REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

# REGIONE CAMPANIA



**Periodico Settimanale**
Napoli 22 febbraio 2010
*Anno XL numero 17*

**PARTE I** Atti della Regione

**PARTE II** Atti dello Stato e di altri Enti

**PARTE III** Avvisi e Bandi di Gara

*Il Presidente*

*Decreto N. 6*

**PREMESSO**

- **CHE** con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 16 del 23 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni, si è costituito il **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** ai sensi della legge regionale n. 14 del 25 agosto 1989;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 17 del 22 febbraio 2010



itata legge regionale n. 14/1989, nello stabilire la composizione del in carica dei singoli componenti del Forum stesso, in anni tre;

- **CHE** l'associazione "**SannioIrpinia LAB**" con decreto n°3 del 02 febbraio 2010, Area Generale di Coordinamento 17, Forum Regionale della Gioventù, è stata iscritta nell'Albo Regionale delle Associazioni Giovanili, istituito ai sensi della legge regionale n. 14 del 25 agosto 1989;

- **CONSIDERATO** che in data 08 febbraio 2010 risulta pervenuta al competente Ufficio del Consiglio Regionale la designazione del rappresentante dell'associazione **"SannioIrpinia LAB"** nella persona di Floriana Fioretti;

- **RITENUTO** pertanto di dover procedere alla nomina del rappresentante della suddetta associazione nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** per il triennio 2010 - 2013;

**DECRETA**

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati di nominare:

- La dott.ssa **Floriana FIORETTI**, nata a Benevento il 10 marzo 1982 ed ivi residente alla via Iacopo Da Benevento, n°27 in rappresentanza dell'Associazione **"SANNIOIRPINIA LAB".**

Di stabilire la durata del suo incarico in anni 3 così come previsto dall'art.4 c.4 della l.r. n.14/1989.

Di trasmettere il presente Decreto al Presidente del Giunta Regionale anche ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ed ai Settori Presidenza, Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza.

ROMA 11 FEBBRAIO 2010

Alessandrina Lonardo



fonte: http://b

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Deliberazione n. 97 del 12 febbraio 2010 – FONDAZIONE FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013. ADESIONE**

**PREMESSO:**

- che nell'anno 2013 occorre organizzare e realizzare il Forum Universale delle Culture che si terrà a Napoli;
- che il Comune di Napoli ha proposto alla Regione la costituzione di un'apposita Fondazione denominata " FONDAZIONE FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013" che promuove ogni iniziativa, intraprende qualunque attività e realizza qualsivoglia programma diretto alla organizzazione e realizzazione del FORUM, in costante collaborazione e continuità di rapporti con il "Patronato di Barcellona" di modo che l'evento sia in perfetta sintonia con gli scopi e le finalità dello stesso PATRONATO;
- a tal fine il Comune di Napoli con Delibera di C.C. n. 16 del 29.9.2009 ha formalmente promosso la costituzione della detta Fondazione;
- che già con nota prot. n. 3686 del 16.7.2008 il Presidente della Giunta Regionale comunicava al Sindaco del Comune di Napoli la disponibilità alla costituzione della detta Fondazione;

**CONSIDERATO**

- che, in relazione agli scopi ed agli obiettivi da perseguire, la costituenda Fondazione rappresenta un valido, agevole e significativo strumento operativo più rispondente alla particolare complessità organizzativa prevista;
- che il settore Controllo e vigilanza sulle partecipazioni sociatarie regionali dell'A.G.C. 01 con nota n. 124236 del 11/02/2010 chiedeva all'Avvocatura regionale di voler esprimere il proprio parere in merito al nuovo statuto della Fondazione;

che con nota di prot. n. 125770 del 11/02/2010 il settore Consulenza Legale e Documentazione dell'Avvocatura regionale esprimeva il proprio parere favorevole in merito;

**RITENUTO**

- quindi di dover aderire alla costituzione della detta Fondazione denominata " FONDAZIONE FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013";
- di dover, a tale scopo, approvare lo schema di STATUTO della costituenda Fondazione che, allegato al presente provvedimento, forma parte integrante e sostanziale dello stesso;
- di dare atto che con successivi atti verrà impegnata la somma da conferirsi al patrimonio della Fondazione e per un importo di € 150.000,00 (eurocentocinquantamila|00);

**VISTO**

- lo schema di Statuto della costituenda Fondazione;
- l'art.51, comma 1, lettera e), dello Statuto stabilisce che la Giunta Regionale sovrintende, nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio, all'ordinamento ed alla gestione di enti, agenzie, aziende, società e consorzi, anche interregionali, comunque dipendenti o partecipati in forma maggioritaria dalla Regione e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;
- la DGR n. 92 del 9.2.2010 di approvazione del bilancio gestionale 2010;

Propone, e la Giunta in conformità, con voti unanimi

**DELIBERA**

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati:

- di aderire alla costituzione della detta Fondazione senza scopo di lucro denominata " FONDAZIONE FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013";
- di approvare lo schema di STATUTO della costituenda Fondazione che, allegato al presente provvedimento, forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

- di dare atto che con successivi atti verrà impegnata la somma da conferirsi al patrimonio della Fondazione per un importo di € 150.000,00 (eurocentocinquantamila|00);
- di demandare a successivo provvedimento del Dirigente del settore 14 Area 01 l'impegno di spesa e la materiale erogazione della quota di cui al punto 3;
- di notificare la presente deliberazione alla Fondazione e al Comune di Napoli per gli adempimenti conseguenziali di competenza;
- di inviare il presente provvedimento, alle Aree Generali di Coordinamento 01 e 18; al Servizio Comunicazione Integrata; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
*D'Elia*

Il Presidente
*Bassolino*

**S T A T U T O**

**della <<FONDAZIONE FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013>>**

**TITOLO PRIMO**

**COSTITUZIONE – SEDE – SCOPO**

**- Articolo 1 -**

**COSTITUZIONE**

**1.1.** **Nell'osservanza dei principi costituzionali, della normativa dettata dagli artt. 14 e segg. del cod. civ. e delle disposizioni del D.P.R. 10.2.2000 n. 361, il COMUNE DI NAPOLI e la REGIONE CAMPANIA**

**(nel prosieguo i COSTITUENTI o i FONDATORI)**

**COSTITUISCONO**

**la <<FONDAZIONE FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013>>; in forma abbreviata <<FONDAZIONE FORUM DELLE CULTURE>> (nel prosieguo la FONDAZIONE o l'ENTE).**

**1.2.** **La FONDAZIONE è persona giuridica privata con piena autonomia statutaria e gestionale, senza scopi di lucro; consegue a tale ultimo principio il divieto della distribuzione di utili in qualunque forma.**

**1.3.** **L'attività della FONDAZIONE è regolata dall'Atto Costitutivo, da queste Tavole Fondative e dai Regolamenti Interni, se emanati.**

**1.4.** **La FONDAZIONE svolge la propria attività nella Regione Campania, in Italia e all'estero.**

**- Articolo 2 -**

**SEDE**

**2.1.** **La FONDAZIONE ha sede in Napoli presso l'Asilo Filangieri alla Via Maffei civico 18.**

**- Articolo 3 -**

**SCOPO**

**3.1. La FONDAZIONE ha carattere laico ed è indipendente da ogni orientamento ideologico.**

**3.2. Scopo precipuo della FONDAZIONE è l'organizzazione e la realizzazione del Forum Universale delle Culture (nel prosieguo il FORUM) che si terrà a Napoli nell'anno 2013; in conseguenza la FONDAZIONE rappresenta lo strumento operativo dei COSTITUENTI per il conseguimento di tale fine.**

**3.3. Per l'attuazione dello scopo la FONDAZIONE:**

**--- a) promuove ogni iniziativa, intraprende qualunque attività e realizza qualsivoglia programma diretto sia alla organizzazione e realizzazione del FORUM, sia al compimento di ogni atto ad esso propedeutico;**

**--- b) cura la realizzazione del FORUM in costante collaborazione e continuità di rapporti con il <<Patronato di Barcellona>> (nel prosieguo il PATRONATO), di modo che l'evento sia in perfetta sintonia con gli scopi e le finalità dello stesso PATRONATO;**

**--- c) promuove lo sviluppo di progetti di formazione e di ricerca nei settori della cultura, dello spettacolo e delle arti visive;**

**--- d) sensibilizza l'opinione pubblica sui valori della memoria, dell'identità nazionale, delle diversità culturali, dello sviluppo sostenibile, della pace ed in genere sui valori della conoscenza e dei saperi;**

**--- e) favorisce la formazione culturale delle nuove generazioni, attraverso l'ideazione di percorsi formativi diffusi e continui, relativi ai valori e ai contenuti culturali del FORUM;**

**--- f) svolge attività di alta cultura attraverso l'organizzazione di conferenze, convegni, dibattiti, tavole rotonde, stages e seminari sui temi propri del FORUM, anche patrocinando e sponsorizzando analoghe manifestazioni organizzate da altri Enti;**

**--- g) promuove la ricerca nei settori rientranti nei valori e nelle finalità del FORUM, anche attraverso lo studio, la predisposizione e la gestione di progetti e di programmi di dimensione locale, regionale, nazionale ed internazionale;**

**--- h) istituisce premi e borse da utilizzarsi in Italia e/o all'estero per lo studio e l'approfondimento delle tematiche relative ai contenuti del FORUM;**

**--- i) promuove, realizza e gestisce strutture, servizi e iniziative per conto dei FONDATORI e/o di Enti e soggetti, pubblici o privati, che perseguano obiettivi analoghi a quelli della FONDAZIONE;**

**--- l) svolge servizi culturali e per il tempo libero, nonchè, in generale, per ogni servizio rientrante nel settore di attività dell'ENTE;**

**--- m) progetta, organizza e svolge attività di formazione, di aggiornamento e di orientamento per funzioni e servizi coerenti con le finalità della FONDAZIONE;**

**--- n) promuove la valorizzazione della cultura della cooperazione in ambito nazionale e internazionale sulle tematiche proprie del FORUM, con precipuo riferimento alla collaborazione in campo scientifico e culturale;**

**--- o) favorisce la conoscenza, la fruizione e la circolazione del proprio patrimonio culturale, consentendo consultazioni ed esposizioni a favore di Istituti di Cultura, Accademie, Fondazioni, Enti, Istituzioni, Università, Associazioni e Scuole, anche attraverso il prestito dei propri materiali in**

**Italia e all'estero;**

**--- p) cura le pubblicazioni di qualunque tipo di opera rivolta a documentare l'attività della FONDAZIONE, del FORUM e delle manifestazioni da essi organizzate e/o patrocinate;**

**--- q) intrattiene rapporti e scambi culturali con Istituti di Cultura, Accademie, Università, Enti, Istituzioni, Associazioni e Fondazioni italiane e straniere che abbiano finalità analoghe alla propria;**

**--- r) stabilisce contatti con organismi pubblici e privati, con Istituti di credito, con le Università e con privati per convenire forme di sostegno alle proprie attività;**

**--- s) compie qualunque altra attività diretta al conseguimento dello scopo.**

**3.4. Per la realizzazione delle finalità istituzionali ed in conformità di esse, nel rispetto della normativa vigente, la FONDAZIONE può svolgere ogni attività consentita, ivi comprese quelle strumentali, quelle accessorie e quelle appartenenti o non al settore "terziario"; il tutto con riguardo particolare al mondo dell'editoria e della diffusione anche attraverso l'uso di mezzi ausiliari nonché di "world wide web"-.**

**3.5. Per il conseguimento delle finalità istituzionali la FONDAZIONE può compiere gli atti occorrenti per la realizzazione dell'oggetto e quindi:**

**. a) fare operazioni mobiliari e bancarie, nonché operazioni immobiliari, per queste ultime sentiti i FONDATORI;**

**. b) stabilire forme di collaborazione con Istituti di Cultura, Università, Accademie e Istituzioni similari, italiane o straniere, per creare programmi comuni finalizzati, nell'ambito dello scopo, all'ottenimento di economie di scala, di miglioramenti delle qualità, di ottimizzazione dei servizi, di una**

**migliore formazione del proprio personale.**

**3.6. In ogni sua attività, principale o accessoria, la FONDAZIONE opera secondo criteri di economicità ed efficienza e nel rispetto del vincolo di bilancio.**

## TITOLO SECONDO

## RISORSE

### - Articolo 4 -

### PATRIMONIO – RENDITE – ELARGIZIONI

**4.1. Il patrimonio iniziale della FONDAZIONE è rappresentato dalla dotazione effettuata dai COSTITUENTI mediante l'attribuzione in proprietà, in concessione, o in godimento dei beni indicati nell'Atto Costitutivo.**

**4.2. Il patrimonio può essere incrementato con donazioni, eredità, legati ed elargizioni di quanti abbiano desiderio di potenziare la struttura economico-patrimoniale della FONDAZIONE.**

**4.3. La FONDAZIONE provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite dei beni patrimoniali e con le elargizioni e le erogazioni non espressamente destinate al potenziamento del patrimonio ma al conseguimento dei suoi programmi ed in genere alla gestione dell'Ente; rientrano in tali erogazioni sia gli eventuali contributi della Comunità Europea, dello Stato, del Comune di Napoli, della Provincia di Napoli e della Regione Campania, finalizzati alla realizzazione del FORUM, sia le sponsorizzazioni che la FONDAZIONE riceve per singole iniziative e per specifiche attività.**

**4.4. I contributi, le sovvenzioni e le sponsorizzazioni ottenute, non destinate all'incremento del patrimonio, possono essere utilizzate per la realizzazione di qualunque iniziativa dell'Ente, salvo che l'elargitore non abbia espressamente vincolato la sovvenzione ad una specifica attività o ad un singolo programma.**

**4.5.** **La FONDAZIONE accetta il concorso finanziario di Enti Pubblici, di persone giuridiche pubbliche e private, di Associazioni riconosciute e non, di Società e persone fisiche, con le forme ed alle condizioni di volta in volta fissate dal Consiglio di Amministrazione.**

**4.6.** **Le persone fisiche e giuridiche che effettuano elargizioni ai sensi del precedente comma "4.5." possono acquisire, previa domanda, lo status di <<SOSTENITORE>> (di cui è detto nel prosieguo); l'accettazione della richiesta è rimessa al giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione, che si esprime con le modalità e nei termini di cui al successivo articolo 6.**

**4.7.** **Al fine di consentire alla FONDAZIONE di potersi avvalere di specifiche competenze, ottenendo nel contempo anche risparmi gestionali, ciascun COSTITUENTE "distacca" e/o "comanda" presso l'ENTE unità del proprio personale sulla base delle richieste effettuate tempo per tempo dallo stesso ENTE e delle disponibilità di personale da parte dei COSTITUENTI.**

**4.8.** **Nel caso in cui per specifiche necessità della FONDAZIONE sorga la necessità di avvalersi di esperti in determinati settori, l'ENTE avanza la relativa richiesta ai COSTITUENTI; solo nell'ipotesi in cui nella pianta organica di ciascuno dei FONDATORI non dovessero essere reperite le specifiche professionalità richieste, la FONDAZIONE può provvedere alle corrispondenti assunzioni a tempo determinato.**

## TITOLO TERZO

## SOSTENITORI

### - Articolo 5 -

**SOSTENITORI**

**5.1.** **Sono <<SOSTENITORI>> le persone fisiche o giuridiche che intervengono con**

**contributi economici destinati al sostegno della gestione della FONDAZIONE.**

**- Articolo 6 -**

**NORMATIVA PER L'ACQUISTO DELLO STATUS DI SOSTENITORE**

**6.1. Possono assumere lo status di <<SOSTENITORE>> le persone, fisiche o giuridiche, che ne facciano richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE. La domanda, a pena di non accettazione, oltre quanto richiesto per ogni specifico caso, deve contenere:**

**--- a) l'ammontare dell'apporto che ciascun <<SOSTENITORE>> intende destinare alla FONDAZIONE, con la precisazione delle modalità della sua concretizzazione;**

**--- b) l'obbligo ad effettuare l'apporto stesso nei termini che ciascun <<SOSTENITORE>> deve precisare nella domanda.**

**6.2. L'accettazione della richiesta è rimessa al giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione.**

**6.3. Il contributo minimo del <<SOSTENITORE>> non può essere inferiore ad euro 50.000,00 (cinquantamila).**

**6.4. La FONDAZIONE può però accettare come liberi contributi anche somme di ammontare inferiore a quello di cui al precedente comma "6.3."-; in questo caso, però, gli elargitori non acquisiscono lo status di <<SOSTENITORE>>.**

**6.5. E' consentito a più soggetti che desiderino acquisire unitariamente la qualifica di <<SOSTENITORE>> effettuare un'elargizione congiunta dell'ammontare indicato al precedente comma "6.3."; in questo caso quanto permesso dal successivo comma "6.7" sarà consentito ad un solo soggetto appartenente al gruppo degli elargitori congiunti.**

**6.6. Il riconoscimento dello status di <<SOSTENITORE>> è effettuato dal Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE entro 60 (sessanta) giorni da**

**quello in cui è pervenuta la richiesta di tale status e sia stata perfezionata nelle forme previste da questo Statuto l'elargizione e/o l'impegno all'elargizione a favore della FONDAZIONE almeno nella misura indicata al precedente comma "6.3."-. Il Consiglio di Amministrazione in ogni caso può, a proprio insindacabile giudizio, rifiutare il contributo e negare l'attribuzione della qualifica di <<SOSTENITORE>>.**

**6.7. Per il residuo dell'anno solare in cui viene riconosciuto lo status di <<SOSTENITORE>> e per l'intero anno successivo, il soggetto titolare di tale status può fregiarsi della qualifica di <<SOSTENITORE>> in ogni sede e quindi, a titolo esemplificativo, sulla carta intestata, su qualunque tipo di prodotto, in relazione a qualsiasi iniziativa e su qualsivoglia mezzo di trasporto.**

**- Articolo 7 -**

**RICONOSCIMENTO E PERDITA DELLO STATUS DI SOSTENITORE**

**7.1. Lo status di <<SOSTENITORE>> si acquista con la comunicazione di accettazione della domanda da parte del Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE.**

**7.2. Lo Status di <<SOSTENITORE>> si perde per rinunzia, oppure nel caso in cui non si sia provveduto al versamento delle somme promesse, o anche per scadenza del termine di cui al precedente comma "6.7." o infine per comportamenti che discreditino il FORUM, la FONDAZIONE o gli Enti COSTITUENTI. Su quanto disciplinato da questo comma provvede il Consiglio di Amministrazione con deliberazione inappellabile.**

**7.3. I <<SOSTENITORI>> non possono in alcun caso ripetere i contributi versati, nè possono rivendicare alcun diritto sul patrimonio della FONDAZIONE.**

**7.4. Il Consiglio di Amministrazione tiene un aggiornato Registro dei**

**<<SOSTENITORI>> con ogni notizia ad essi relativa.**

**TITOLO QUARTO**

**ORGANI DELLA FONDAZIONE**

**- Articolo 8 -**

**INDICAZIONE DEGLI ORGANI**

**8.1. Sono organi della FONDAZIONE:**

**- il Consiglio di Amministrazione;**

**- il Presidente;**

**- il Comitato Scientifico;**

**- il Direttore Generale;**

**- il Collegio dei Revisori.**

**- Articolo 9 -**

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**9.1. Il Consiglio di Amministrazione è composto di tre membri, così nominati:**

**--- uno, con Funzione di Presidente, di concerto dal Sindaco di Napoli e dal Presidente della Regione Campania;**

**--- uno dal Sindaco di Napoli;**

**--- uno dal Presidente della Giunta Regionale della Campania;**

**Nel caso in cui il Governo della Repubblica o il Ministro per i Beni Culturali e le Attività Culturali esprimessero la volontà di sostenere il "FORUM DELLE CULTURE" e quindi la FONDAZIONE, potranno nominare un ulteriore membro del Consiglio di Amministrazione, che di conseguenza, risulterà essere composto di quattro componenti.**

**9.2. Il Consiglio di Amministrazione esprime nel proprio seno il Vice-Presidente, che viene eletto nella prima seduta.**

**9.3. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione e ai Consiglieri, in materia di compensi, si applicano le quantità economiche previste dal comma 725 e segg. Dell'art.1 della Legge 296/2006, così come modificata dal comma 12 dell'art. 61 della Legge 133/2008.**

**- Articolo 10 -**

**REQUISITI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**10.1. I componenti del Consiglio di Amministrazione debbono possedere il requisito della notoria onorabilità. In conseguenza non possono far parte del Consiglio di Amministrazione i soggetti che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 2382 del cod. civ.-.**

**10.2. I componenti del Consiglio di Amministrazione decadono** di diritto dalla nomina nelle seguenti ipotesi:

--- se nel corso del mandato si determini a loro carico l'ipotesi prevista dal precedente comma "10.1."-;

**--- se siano assenti, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione o a sei nell'arco dell'anno.**

**10.3. La decadenza è pronunciata dallo stesso Consiglio di Amministrazione nella prima seduta successiva al momento in cui si ha avuto notizia dell'evento che è causa della decadenza.**

**10.4. I componenti del Consiglio di Amministrazione non possono prendere parte alle deliberazioni nelle quali abbiano, per conto proprio o di terzi, interessi in conflitto con quelli della FONDAZIONE. Essi si considerano però presenti ai fini della validità della costituzione dell'Organo.**

**- Articolo 11 -**

**DURATA IN CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**11.1. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni dalla prima riunione del Consiglio stesso e sono rieleggibili.**

**11.2. In caso di cessazione dalla carica di uno o più** Consiglieri nel corso del quinquennio, si provvede alla loro **sostituzione con le medesime modalità previste per la nomina del componente venuto a mancare. Il nuovo Consigliere scade con i Consiglieri in carica.**

**- Articolo 12 -**

**ATTRIBUZIONI E POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - RIMBORSI**

**12.1.** Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di formazione e di attuazione della volontà della FONDAZIONE ed è investito pertanto di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria di essa.

**12.2. Il Consiglio:**

**- a) ha l'amministrazione del patrimonio e la gestione finanziaria della FONDAZIONE;**

**- b) fissa i criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la realizzazione del FORUM in rapporto alle finalità specifiche in cui si articola lo scopo della FONDAZIONE;**

**- c) approva, entro il 31 dicembre di ogni anno, il conto preventivo ed entro l'aprile successivo il conto consuntivo;**

**- d) redige eventuali Regolamenti per l'ottimale funzionamento della FONDAZIONE e degli uffici;**

**- e) approva i programmi culturali della FONDAZIONE redatti dal Comitato Scientifico (di cui è detto nel prosieguo) unicamente sotto il profilo**

**economico-finanziario e, quindi, solo in relazione alla sufficienza delle risorse appostate in bilancio per la realizzazione dei programmi stessi; in conseguenza chiede al Comitato Scientifico eventuali riduzioni degli indicati programmi nel solo caso in cui i fondi di volta in volta necessari non fossero disponibili;**

**- f) nomina il Presidente del Comitato scientifico**

**- g) delibera su quanto richiesto e/o proposto dal Comitato Scientifico;**

**- h) concretizza, una volta intervenuta le ratifiche di cui al comma "18.4.", le scelte delle sedi di cui al successivo comma "18.3." attraverso: acquisti (ed in questo caso sotto l'osservanza della disposizione di cui alla lettera "a" del comma "3.5.),locazioni, comodati, concessioni od altro;**

**- l) delibera su qualunque ulteriore materia non demandata ad altri Organi della FONDAZIONE.**

**12.3. Le progettazioni dirette alla realizzazione, ai restauri, alle riqualificazioni ed alle ristrutturazioni delle sedi del Forum e delle manifestazioni propedeutiche, restano di esclusiva competenza degli ENTI a cui le sedi stesse appartengono, salvo diversa determinazione dei COSTITUENTI.**

**12.4. Il Consiglio di Amministrazione può delegare ad uno o più dei suoi componenti specifici poteri, determinando i limiti della delega.**

**- Articolo 13 -**

**FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**13.1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma una volta ogni mese o quando il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno due dei suoi membri o da tre componenti del Comitato Scientifico.**

**13.2. Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione**

**(nella sede dell'Ente o in altra località della Regione Campania).**

**13.3. La convocazione è fatta dal Presidente con invito raccomandato o con telefax o con e-mail, spedito agli interessati almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione; l'invito deve contenere l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Nei casi di comprovata necessità ed urgenza il termine di convocazione si riduce alle ventiquattro ore precedenti la data della riunione.**

**13.4. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vice Presidente e, in mancanza anche di quest'ultimo, dal Consigliere designato dal Consiglio stesso.**

**13.5. Alla riunione del Consiglio di Amministrazione:**

**--- assiste, con poteri consultivi e senza diritto di voto, il Direttore Generale, che provvede alla verbalizzazione della seduta;**

**--- possono partecipare i componenti del Collegio dei Revisori, a cui va inviato l'avviso di convocazione, salvo in ogni caso quanto previsto al successivo comma "21.5."-.**

**- Articolo 14 -**

**DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**14.1. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei suoi membri.**

**14.2. Le deliberazioni sono prese con votazione palese a maggioranza assoluta dei presenti.**

**14.3. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.**

**14.4. Il Consiglio può riunirsi mediante videoconferenza tra il luogo di convocazione e altri luoghi ove sono i Consiglieri di Amministrazione. La**

**condizione essenziale per la validità della riunione in videoconferenza è che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione; verificandosi tali presupposti la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente ed il Segretario che deve essere nominato nel medesimo luogo in cui è il Presidente onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Nel caso in cui all'ora prevista per l'inizio della riunione non fosse tecnicamente possibile il collegamento con un Consigliere la seduta non è valida e deve essere riconvocata per una data successiva; nel caso in cui nel corso della riunione per motivi tecnici venisse sospeso il collegamento anche con un solo Consigliere, la riunione viene dichiarata sospesa dal Presidente e sono considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione.**

**14.5. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare da verbali redatti dal Direttore Generale che, trascritti su apposito libro tenuto secondo le disposizioni di questo Statuto, vengono firmati da chi presiede e dallo stesso Direttore Generale in funzione di Segretario del Consiglio.**

**- Articolo 15 -**

**IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE**

**15.1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente della FONDAZIONE; egli ha la rappresentanza legale dell'ENTE di fronte ai terzi ed in giudizio.**

**15.2. Il Presidente:**

- **è componente di diritto del Comitato Scientifico;**

**- convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede, fissando l'ordine del giorno;**

**- firma gli atti del Consiglio ed ogni altro documento necessario per l'esplicazione degli affari che vengono deliberati;**

**- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico;**

**- sorveglia il buon andamento amministrativo della FONDAZIONE;**

**- cura l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti Interni, se emanati;**

**- intrattiene i rapporti con il PATRONATO, con gli Organismi internazionali, con i COSTITUENTI e con le altre Autorità;**

**- adotta in caso di urgenza ogni opportuno provvedimento, riferendo alla prima riunione del Consiglio.**

**15.3. In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente, il quale, nei confronti dei terzi, legittima la gestione del potere di rappresentanza facendo precedere la sua firma dalla locuzione "in sostituzione del Presidente temporaneamente impedito", o da altra similare.**

**- Articolo 16 -**

**COMITATO SCIENTIFICO**

**16.1. Il Comitato Scientifico è composto di dieci membri, oltre il proprio Presidente ed il Presidente della Fondazione.**

**I componenti del Comitato Scientifico vengono così nominati:**

**- il Presidente della Fondazione**

**- quattro dai FONDATORI di concerto fra loro;**

**- cinque dalle Università degli Studi di Napoli: Federico II, SUN, Orientale, Parthenope, Suor Orsola Benincasa, in ragione di uno per ciascuna Università ed**

**uno dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali.**

**Nel caso in cui il Governo della Repubblica o il Ministero per i Beni e le Attività Culturali esprimessero la volontà di sostenere il "FORUM DELLE CULTURE" e quindi la "FONDAZIONE" potranno nominare due membri del Comitato Scientifico che, di conseguenza, risulterà essere composto di dodici componenti.**

**16.2. Partecipano come invitati alle sedute del Comitato Scientifico i Presidenti delle Commissioni Cultura del Consiglio Comunale e del Consiglio Regionale.**

**16.3. Il Comitato Scientifico nomina nel proprio seno il Presidente e un Vice Presidente.**

**16.4. I componenti del Comitato Scientifico restano in carica cinque anni.**

**16.5. Il Comitato Scientifico:**

**- redige i programmi culturali della FONDAZIONE che vengono approvati dal Consiglio di Amministrazione in conformità a quanto previsto al precedente comma "12.2.";**

**- svolge funzioni di alta consulenza nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale, su qualunque oggetto e materia di competenza della FONDAZIONE;**

**- esprime parere vincolante:**

**. sulla selezione dei candidati, italiani e stranieri, per borse di studio e per premi, formando la relativa graduatoria;**

**. sulla nomina di eventuali commissioni di studio;**

**. sulla nomina di responsabili di ricerche;**

**. sulla selezione, relativamente al piano tecnico-scientifico, delle pubblicazioni che documentano le ricerche promosse e l'attività della**

**FONDAZIONE.**

**16.6.** Alle riunioni del Comitato Scientifico partecipa il Direttore Generale, con possibilità di intervenire nella discussione, ma senza diritto di voto.

**16.7.** I componenti del Comitato Scientifico hanno diritto unicamente al rimborso delle spese sostenute per le ragioni dell'ufficio.

**- Articolo 17 -**

**FUNZIONAMENTO DEL COMITATO SCIENTIFICO**

**17.1. Il Comitato Scientifico si riunisce in via ordinaria almeno quattro volte l'anno e in via straordinaria ogni qual volta lo ritenga opportuno il Presidente o ne facciano richiesta congiunta tre dei suoi membri, oppure tre membri del Consiglio di Amministrazione.**

**17.2. Per le riunioni e le deliberazioni del Comitato Scientifico si applicano le disposizioni dei precedenti commi "13.2.", "13.3.", "13.4.", "14.1.", "14.2.", "14.3." e "14.4."-.**

**17. I verbali delle deliberazioni del Comitato Scientifico sono redatti dal Direttore Generale e trascritti sull'apposito libro e firmati dal Presidente e dallo stesso Direttore Generale in funzione di segretario del Comitato.**

**- Articolo 18 –**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**18.1. Il Direttore Generale viene nominato dal Consiglio di Amministrazione su designazione congiunta del Sindaco di Napoli e del Presidente della regione Campania; viene scelto tra soggetti di comprovata competenza.**

**18.2. Al Direttore Generale compete:**

**- la direzione della FONDAZIONE;**

**- l'obbligo di predisporre la bozza dei bilanci preventivi e consuntivi;**

**- l'obbligo di istruire adeguatamente ogni capo degli ordini del giorno sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Scientifico;**

**- la facoltà di proporre l'assunzione o la stipulazione di contratti di consulenza di unità di personale della FONDAZIONE qualora si verifichino le condizioni di cui al precedente comma "4.8."-;**

**- la responsabilità della realizzazione delle attività programmate;**

**- la direzione degli uffici e del personale della FONDAZIONE;**

**- l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del COMITATO SCIENTIFICO**

**- Articolo 19 -**

**COLLEGIO DEI REVISORI**

**19.1. Il controllo contabile della FONDAZIONE è affidato ad un Collegio di Revisori composto di tre membri effettivi e due supplenti che durano in carica cinque anni e che vengono nominati di concerto dai fondatori, che indicheranno quali di essi deve assumere la carica di Presidente.**

**19.2. I membri del Collegio dei Revisori devono in ogni caso essere scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.**

**19.3. Il Collegio esercita il controllo sui conti della FONDAZIONE e deve riferirne al Presidente dell'Ente almeno ogni trimestre con apposita relazione.**

**19.4. Il compenso dovuto ai Revisori effettivi è a carico della FONDAZIONE ed è da essa determinato sulla base dei minimi espressi della Tariffa dei Dottori Commercialisti.**

**19.5. I Revisori possono partecipare alle riunioni del Consiglio di**

**Amministrazione e sono in ogni caso tenuti a parteciparvi qualora la loro presenza sia formalmente richiesta dal Presidente della FONDAZIONE.**

**19.6. Per le riunioni e le deliberazioni del Collegio dei Revisori si applicano le disposizioni dei precedenti commi "13.2.", "13.3.", "13.4.", "14.1.", "14.2.", "14.3." e "14.4."-.**

**19.7. Al Collegio dei Revisori si applicano, in via analogica, le disposizioni in tema di Collegio Sindacale delle Società per azioni di cui agli articoli 2399, 2403, 2403-bis, 2404, 2405, 2406, 2407 e 2409-bis comma 3 del cod. civ.-.**

## TITOLO QUINTO

## ESERCIZIO FINANZIARIO

**- Articolo 20 -**

**ESERCIZIO FINANZIARIO**

**20.1. L'esercizio finanziario della FONDAZIONE ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.**

**20.2. Il primo esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre dell'anno nel quale la FONDAZIONE acquista la personalità giuridica ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 361/2000.**

## TITOLO SESTO

## DISPOSIZIONI FINALI

**- Articolo 21 -**

**MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE**

**21.1. Le norme contenute in questo Statuto possono essere modificate solo per deliberazione unanime dei COSTITUENTI.**

**- Articolo 22 -**

**ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE**

**22.1. L'estinzione della FONDAZIONE per le cause previste dall'art. 28 del cod. civ. comporta la nomina di un liquidatore.**

**22.2. Nel caso di estinzione della FONDAZIONE i beni residui in sede di liquidazione sono devoluti ad Enti che svolgono attività similari e a fini di pubblica utilità, individuati dai liquidatori, sentiti in ogni caso il Comune di Napoli e la Regione Campania.**

**22.3. Ove del patrimonio della FONDAZIONE facciano parte immobili attribuiti ad essa in proprietà, in concessione o in godimento, e quindi in via temporanea o permanente dal Comune di Napoli e dalla Regione Campania o da altro Ente Pubblico, all'atto della estinzione della FONDAZIONE tali beni tornano automaticamente nel patrimonio dell'Ente conferente e i beni stessi sono quindi restituiti all'Amministrazione che li ha originariamente dati o concessi.**

**- Articolo 23 -**

**LIBRI**

**23.1. La FONDAZIONE, oltre quelli previsti come obbligatori dalla normativa fiscale, deve tenere i seguenti libri:**

**--- a) Libro dei Verbali del Consiglio di Amministrazione;**

**--- b) Libro dei Verbali del Comitato Scientifico;**

**--- c) Libro dei Verbali del Collegio dei Revisori;**

**--- d) Libro Giornale.**

**23.2. I Libri devono avere pagine numerate ed essere vidimati da un notaio.**

**- Articolo 24 -**

**RINVIO**

**26.1. Per tutto quanto non previsto si applicano le norme del codice civile in materia.**

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Deliberazione n. 98 del 12 febbraio 2010 – Legge Regionale n. 4 del 27 marzo 2009. Elezione del Presidente della Giunta Regionale e rinnovo del Consiglio Regionale. Consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010. Approvazione parametri per il calcolo delle spese elettorali sostenute dai comuni ed autorizzazione alla spesa. Approvazione Istruzioni circa le spese ammissibili a rimborso, le modalita' e i termini per la presentazione dei rendiconti elettorali da parte dei comuni.**

**PREMESSO:**
- che, con decreto del Presidente della Regione Campania n. 15 del 2 febbraio 2010 sono stati convocati per i giorni 28 e 29 marzo 2010 i comizi elettorali per l'elezione diretta del Presidente della Giunta Regionale e per il rinnovo del Consiglio Regionale;
- che, con legge regionale n. 4 del 27 marzo 2009, la Regione Campania ha approvato la propria legge elettorale ai sensi dell'art. 122, comma 1, della Costituzione;
- che, avendo la Regione Campania approvato la propria legge elettorale, tutte le spese necessarie allo svolgimento delle consultazioni elettorali regionali sono a carico della Regione stessa;
- che, in particolare, la citata legge regionale n. 4/2009:
  - all'art. 1, comma 2, stabilisce che "*All'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale si applicano la legge 17 febbraio 1968, n. 108, e la legge 23 febbraio 1995, n. 43, nel testo vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, così come integrate dall'articolo 5 della legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1, ad eccezione delle parti incompatibili con quanto disposto negli articoli che seguono o da questi ultimi derogate*";
  - all' art. 1, comma 3, stabilisce che "*Si applicano, inoltre, in quanto compatibili con la presente legge, le altre disposizioni statali o regionali, anche di natura regolamentare, vigenti in materia*";
- che, relativamente alle spese anticipate dai comuni lo svolgimento e l'attuazione delle consultazioni elettorali regionali, in base al combinato disposto dell'art. 21, comma 1, della legge 17 febbraio 1968 n. 8 e dell'art. 17, comma 2, della legge 23 aprile 1976 n. 136, sono rimborsabili le spese relative al trattamento economico dei componenti dei seggi elettorali, alla retribuzione del lavoro straordinario del personale comunale, all'allestimento dei seggi, alla provvista di eventuali stampati non forniti direttamente dallo Stato, alla disciplina della propaganda elettorale, ai trasporti ed a tutte quelle spese, purché giustificate, che si rendessero tecnicamente necessarie per la corretta organizzazione delle consultazioni stesse;
- che, ai sensi dell'art. 17, comma 5, della legge 23 aprile 1976 n. 136, in caso di contemporaneità di elezioni dei consigli regionali, provinciali e comunali, le citate spese sono ripartite in parte uguale tra gli enti interessati al voto in relazione agli adempimenti comuni;

**CONSIDERATO:**
- che i comuni hanno la necessità di conoscere in anticipo l'importo dei fondi ad essi spettanti, onde consentire l'adozione - da parte dei responsabili dei servizi, così come individuati dagli artt. 107, comma 1, e 109, comma 2, del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 - degli atti necessari all'organizzazione tecnica delle consultazioni regionali;
- che occorre approvare le istruzioni circa le spese ammissibili a rimborso, le modalità e i termini per la presentazione dei rendiconti elettorali da parte dei comuni, oltre alla relativa modulistica;
- che occorre procedere ad erogare un anticipo ai comuni onde consentire la copertura delle prime spese necessarie per l'organizzazione tecnica delle operazioni di voto;

**RILEVATO:**
- che per le spese dovute per competenze fisse spettanti ai componenti dei seggi elettorali (1 presidente, 1 segretario e 4 scrutatori) si applicano le misure indicate dall'articolo 1 della legge 13 marzo 1980, n. 70 così come modificato dall'articolo 6 - comma 1 - lettera i) della legge 8 aprile 2004, n. 90, e cioè:
  1. SEGGI ORDINARI
     a. Svolgimento delle sole consultazioni elettorali regionali (n. 1 consultazione elettorale):

| | |
|---|---|
| Presidenti di seggio | € 150,00 |
| Scrutatori e segretari | € 120,00 |

b. Svolgimento della consultazioni elettorali regionali in abbinamento con le consultazioni amministrativi comunali o le consultazioni amministrative provinciali (n. 2 consultazioni elettorali):
   Presidenti di seggio € 187,00
   Scrutatori e segretari € 145,00
c. Svolgimento della consultazioni elettorali regionali in abbinamento sia con le consultazioni amministrativi comunali sia le consultazioni amministrative provinciali (n. 3 consultazioni elettorali):
   Presidenti di seggio € 224,00
   Scrutatori e segretari € 170,00

2. SEGGI SPECIALI: contributo forfetario determinato nella misura di € 90,00 per il presidente ed € 61,00 per gli scrutatori;

- che i maggiori oneri derivanti dall'applicazione della legge 16 aprile 2002, n. 62 (oneri collegati all'adeguamento degli onorari dei componenti dei seggi e oneri collegati all'eventuale acquisto della quarta cabina elettorale nei seggi), che precedentemente erano a carico dell'erario statale, sono a integrale carico dell'erario regionale;
- che ai presidenti di seggio non residenti nel comune di appartenenza del seggio medesimo, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 70 del 1980, spetta l'indennità di missione nella misura dovuta ai Dirigenti Generali dello Stato;
- che per la determinazione dell'ammontare delle spese generali che i comuni sono autorizzati a sostenere sono individuati i seguenti parametri:
  - € 3,50 per ciascun elettore;
  - € 1.400,00 per ciascuna sezione elettorale;
- che per i comuni con un numero di sezioni fino a 5 è necessario prevedere una maggiorazione del 30% della quota di spese generali;

**ATTESO** che**,** l'applicazione dei suddetti parametri determina una autorizzazione di spesa complessiva per i comuni pari ad € 27.080.771,31 come risulta dagli schemi allegati alla presente deliberazione;

**RILEVATO** che**,** sul cap. 13, UPB 6.23.237 del bilancio gestionale 2010, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 09/02/2010 risulta uno stanziamento di € 10.000.000,00;

**VISTE** le Istruzioni circa le spese ammissibili a rimborso, le modalità e i termini per la presentazione dei rendiconti elettorali da parte dei comuni, e la modulistica per la liquidazione da parte dei comuni dei compensi dei componenti di seggio, predisposte dal Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi;

**RITENUTO**, conseguentemente necessario:
- approvare i parametri per elettore e per sezione indicati in narrativa per il calcolo dell'ammontare delle spese generali che i comuni sono autorizzati a sostenere;
- dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 5, della legge 23 aprile 1976 n. 136, in caso di contemporaneità di elezioni dei consigli regionali, provinciali e comunali, le citate spese sono ripartite in parte uguale tra gli enti interessati al voto in relazione agli adempimenti comuni;
- stabilire, conseguentemente, che l'autorizzazione di spesa complessiva, a valere sull'erario regionale, per i comuni per l'organizzazione tecnica delle consultazioni elettorali regionali del 28 e 29 marzo 2010 è pari complessivamente ad € 27.080.771,31;
- autorizzare ciascun comune della Regione Campania ad effettuare spese per l'organizzazione tecnica delle consultazioni elettorali regionali del 28 e 29 marzo 2010 nei limiti indicati nell'allegato 1 alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;
- dare atto che la somma grava sul cap. 13, UPB 6.23.237, che attualmente presenta uno stanziamento di € 10.000.000,00, e che, trattandosi di spesa derivante da obbligo di legge, si provvederà, con successivo atto, a stanziare l'ulteriore somma di € 17.080.771,31;
- approvare le Istruzioni circa le spese ammissibili a rimborso, le modalità e i termini per la presentazione dei rendiconti elettorali da parte dei comuni, oltre alla relativa modulistica, predisposte dal Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi, allegati 2, 3, 4, 5 e 6 alla presente

deliberazione, che ne formano parte integrante e sostanziale;

- o demandare al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi l'adozione degli atti necessari all'impegno ed alla liquidazione ed ordinazione al pagamento di un acconto ai comuni, nei limiti dell'importo attualmente stanziato sul cap. 13, UPB 6.23.237 del bilancio gestionale 2010, pari ad € 10.000.000,00 e comunque in proporzione all'autorizzazione di spesa di cui al punto precedente;
- o demandare altresì al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi l'adozione, subordinatamente all'inserimento in bilancio delle risorse necessarie, degli atti necessari all'impegno della parte restante di € 17.080.771,31ed alla liquidazione del saldo ai comuni che hanno ricevuto il discarico dei rendiconti elettorali nei limiti massimi dell'importo autorizzato con la presente deliberazione;
- o stabilire, in particolare, che il Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi procederà a rimborsare le spese anticipate dai comuni a saldo a seguito di presentazione dei rendiconti delle spese effettivamente sostenute con le modalità e nei termini indicati nelle Istruzioni allegate alla presente deliberazione;

**Vista** la legge regionale n. 4 del 27 marzo 2009, con la quale è stato approvata la legge elettorale della Regione Campania;
**Vista** la legge regionale n. 2 del 21/01/2010, con la quale è stata approvata la legge finanziaria regionale 2010;
**Vista** la legge regionale n. 3 del 21/01/2010, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2010;
**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 09/02/2010 con la quale è stata approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio 2010;

*propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime*

**DELIBERA**

*Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato*

1. approvare i parametri analiticamente indicati in narrativa e che sinteticamente si riepilogano:
   a. **Spese per le competenze fisse spettanti ai componenti dei seggi elettorali:**
      - SEGGI ORDINARI
        - Svolgimento delle sole consultazioni elettorali regionali (n. 1 consultazione elettorale):
          Presidenti di seggio € 150,00
          Scrutatori e segretari € 120,00
        - Svolgimento della consultazioni elettorali regionali in abbinamento con le consultazioni amministrativi comunali o le consultazioni amministrative provinciali (n. 2 consultazioni elettorali):
          Presidenti di seggio € 187,00
          Scrutatori e segretari € 145,00
        - Svolgimento della consultazioni elettorali regionali in abbinamento sia con le consultazioni amministrativi comunali sia le consultazioni amministrative provinciali (n. 3 consultazioni elettorali):
          Presidenti di seggio € 224,00
          Scrutatori e segretari € 170,00
      - SEGGI SPECIALI: contributo forfetario determinato nella misura di € 90,00 per il presidente ed € 61,00 per gli scrutatori;
   b. **Spese generali:**
      - € 3,50 per ciascun elettore;
      - € 1.400,00 per ciascuna sezione elettorale;
      - maggiorazione del 30% per i Comuni sino a 5 sezioni elettorali;

2. dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 5, della legge 23 aprile 1976 n. 136, in caso di contemporaneità di elezioni dei consigli regionali, provinciali e comunali, le citate spese sono ripartite in parte uguale tra gli enti interessati al voto in relazione agli adempimenti comuni;

3. stabilire, conseguentemente, che l'autorizzazione di spesa complessiva, a valere sull'erario regionale, per i comuni per l'organizzazione tecnica delle consultazioni elettorali regionali del 28 e 29 marzo 2010 è pari complessivamente ad € 27.080.771,31;

4. autorizzare ciascun comune della Regione Campania ad effettuare spese per l'organizzazione tecnica delle consultazioni elettorali regionali del 28 e 29 marzo 2010 nei limiti indicati nell'allegato 1 alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;

5. dare atto che la somma grava sul cap. 13, UPB 6.23.237, che attualmente presenta uno stanziamento di € 10.000.000,00, e che, trattandosi di spesa derivante da obbligo di legge, si provvederà, con successivo atto, a stanziare l'ulteriore somma di € 17.080.771,31;

6. approvare le Istruzioni circa le spese ammissibili a rimborso, le modalità e i termini per la presentazione dei rendiconti elettorali da parte dei comuni, e la modulistica per la liquidazione da parte dei comuni dei compensi dei componenti di seggio, predisposte dal Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi, allegati 2, 3, 4, 5 e 6 alla presente deliberazione, che ne formano parte integrante e sostanziale;

7. demandare al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi l'adozione degli atti necessari all'impegno ed alla liquidazione ed ordinazione al pagamento di un acconto ai comuni, nei limiti dell'importo attualmente stanziato sul cap. 13, UPB 6.23.237 del bilancio gestionale 2010, pari ad € 10.000.000,00 e comunque in proporzione all'autorizzazione di spesa di cui al punto 4;

8. demandare altresì al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi l'adozione, subordinatamente all'inserimento in bilancio delle risorse necessarie, degli atti necessari all'impegno della parte restante di € 17.080.771,31ed alla liquidazione del saldo ai comuni che hanno ricevuto il discarico dei rendiconti elettorali nei limiti massimi dell'importo autorizzato con la presente deliberazione;

9. stabilire, in particolare, che il Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi procederà a rimborsare le spese anticipate dai comuni a saldo a seguito di presentazione dei rendiconti delle spese effettivamente sostenute con le modalità e nei termini indicati nelle Istruzioni allegate alla presente deliberazione;

10. inviare copia del presente atto al Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi per l'attuazione di quanto stabilito ai punti precedenti;

11. inviare, altresì, il presente atto al Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa ed al Settore Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori per opportuna conoscenza, ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
*D'Elia*

Il Presidente
*Bassolino*

**Allegato 1 - Autorizzazione di spesa ai comuni per l'anno 2010**

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 1 | AIELLO DEL SABATO | AV | 1 | 3.456 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 16.296,00 | 4.888,80 | 21.184,80 | 23.434,80 | **23.434,80** |
| 2 | ALTAVILLA IRPINA | AV | 1 | 5.359 | 6 | 0 | 4.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 27.156,50 | - | 27.156,50 | 31.656,50 | **31.656,50** |
| 3 | ANDRETTA | AV | 1 | 2.832 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 14.112,00 | 4.233,60 | 18.345,60 | 20.595,60 | **20.595,60** |
| 4 | AQUILONIA | AV | 1 | 2.322 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.927,00 | 3.278,10 | 14.205,10 | 15.705,10 | **15.705,10** |
| 5 | ARIANO IRPINO | AV | 1 | 21.273 | 25 | 2 | 19.174,00 | 3,50 | 1.400,00 | 109.455,50 | - | 109.455,50 | 128.629,50 | **128.629,50** |
| 6 | ATRIPALDA | AV | 1 | 9.859 | 10 | 1 | 7.712,00 | 3,50 | 1.400,00 | 48.506,50 | - | 48.506,50 | 56.218,50 | **56.218,50** |
| 7 | AVELLA | AV | 1 | 6.788 | 7 | 0 | 5.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 33.558,00 | - | 33.558,00 | 38.808,00 | **38.808,00** |
| 8 | AVELLINO | AV | 1 | 48.039 | 73 | 5 | 55.810,00 | 3,50 | 1.400,00 | 270.336,50 | - | 270.336,50 | 326.146,50 | **326.146,50** |
| 9 | BAGNOLI IRPINO | AV | 1 | 3.794 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 18.879,00 | 5.663,70 | 24.542,70 | 27.542,70 | **27.542,70** |
| 10 | BAIANO | AV | 2 | 4.279 | 4 | 0 | 3.648,00 | 3,50 | 1.400,00 | 20.576,50 | 6.172,95 | 26.749,45 | 30.397,45 | **15.198,73** |
| 11 | BISACCIA | AV | 1 | 4.389 | 5 | 0 | 3.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 22.361,50 | 6.708,45 | 29.069,95 | 32.819,95 | **32.819,95** |
| 12 | BONITO | AV | 1 | 2.582 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 13.237,00 | 3.971,10 | 17.208,10 | 19.458,10 | **19.458,10** |
| 13 | CAIRANO | AV | 1 | 777 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 4.119,50 | 1.235,85 | 5.355,35 | 6.105,35 | **6.105,35** |
| 14 | CALABRITTO | AV | 1 | 3.417 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 17.559,50 | 5.267,85 | 22.827,35 | 25.827,35 | **25.827,35** |
| 15 | CALITRI | AV | 1 | 5.520 | 5 | 0 | 3.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 26.320,00 | 7.896,00 | 34.216,00 | 37.966,00 | **37.966,00** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Allegato 1 - Autorizzazione di spesa ai comuni per l'anno 2010**

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 16 | CANDIDA | AV | 1 | 1.362 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.567,00 | 2.270,10 | 9.837,10 | 11.337,10 | **11.337,10** |
| 17 | CAPOSELE | AV | 1 | 4.404 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 21.014,00 | 6.304,20 | 27.318,20 | 30.318,20 | **30.318,20** |
| 18 | CAPRIGLIA IRPINA | AV | 1 | 2.268 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.738,00 | 3.221,40 | 13.959,40 | 15.459,40 | **15.459,40** |
| 19 | CARIFE | AV | 1 | 2.015 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 9.852,50 | 2.955,75 | 12.808,25 | 14.308,25 | **14.308,25** |
| 20 | CASALBORE | AV | 1 | 1.925 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 9.537,50 | 2.861,25 | 12.398,75 | 13.898,75 | **13.898,75** |
| 21 | CASSANO IRPINO | AV | 1 | 1.365 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.577,50 | 2.273,25 | 9.850,75 | 11.350,75 | **11.350,75** |
| 22 | CASTEL BARONIA | AV | 1 | 1.505 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.067,50 | 2.420,25 | 10.487,75 | 11.987,75 | **11.987,75** |
| 23 | CASTELFRANCI | AV | 2 | 2.448 | 3 | 0 | 2.736,00 | 3,50 | 1.400,00 | 12.768,00 | 3.830,40 | 16.598,40 | 19.334,40 | **9.667,20** |
| 24 | CASTELVETERE SUL CALORE | AV | 1 | 1.662 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.617,00 | 2.585,10 | 11.202,10 | 12.702,10 | **12.702,10** |
| 25 | CERVINARA | AV | 2 | 9.553 | 12 | 0 | 10.944,00 | 3,50 | 1.400,00 | 50.235,50 | - | 50.235,50 | 61.179,50 | **30.589,75** |
| 26 | CESINALI | AV | 1 | 2.088 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 11.508,00 | 3.452,40 | 14.960,40 | 17.210,40 | **17.210,40** |
| 27 | CHIANCHE | AV | 1 | 751 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 5.428,50 | 1.628,55 | 7.057,05 | 8.557,05 | **8.557,05** |
| 28 | CHIUSANO S.DOMENICO | AV | 1 | 2.716 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 13.706,00 | 4.111,80 | 17.817,80 | 20.067,80 | **20.067,80** |
| 29 | CONTRADA | AV | 1 | 3.029 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 14.801,50 | 4.440,45 | 19.241,95 | 21.491,95 | **21.491,95** |
| 30 | CONZA DELLA CAMPANIA | AV | 1 | 2.661 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 12.113,50 | 3.634,05 | 15.747,55 | 17.247,55 | **17.247,55** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 31 | DOMICELLA | AV | 1 | 1.498 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.043,00 | 2.412,90 | 10.455,90 | 11.955,90 | **11.955,90** |
| 32 | FLUMERI | AV | 1 | 3.307 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 17.174,50 | 5.152,35 | 22.326,85 | 25.326,85 | **25.326,85** |
| 33 | FONTANAROSA | AV | 1 | 3.587 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 18.154,50 | 5.446,35 | 23.600,85 | 26.600,85 | **26.600,85** |
| 34 | FORINO | AV | 1 | 4.877 | 5 | 0 | 3.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 24.069,50 | 7.220,85 | 31.290,35 | 35.040,35 | **35.040,35** |
| 35 | FRIGENTO | AV | 1 | 4.423 | 5 | 0 | 3.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 22.480,50 | 6.744,15 | 29.224,65 | 32.974,65 | **32.974,65** |
| 36 | GESUALDO | AV | 1 | 4.562 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 21.567,00 | 6.470,10 | 28.037,10 | 31.037,10 | **31.037,10** |
| 37 | GRECI | AV | 1 | 943 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 4.700,50 | 1.410,15 | 6.110,65 | 6.860,65 | **6.860,65** |
| 38 | GROTTAMINARDA | AV | 1 | 7.798 | 9 | 0 | 6.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 39.893,00 | - | 39.893,00 | 46.643,00 | **46.643,00** |
| 39 | GROTTOLELLA | AV | 1 | 1.827 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.594,50 | 3.178,35 | 13.772,85 | 16.022,85 | **16.022,85** |
| 40 | GUARDIA LOMBARDI | AV | 1 | 3.040 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 14.840,00 | 4.452,00 | 19.292,00 | 21.542,00 | **21.542,00** |
| 41 | LACEDONIA | AV | 1 | 2.831 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 14.108,50 | 4.232,55 | 18.341,05 | 20.591,05 | **20.591,05** |
| 42 | LAPIO | AV | 1 | 1.668 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.638,00 | 2.591,40 | 11.229,40 | 12.729,40 | **12.729,40** |
| 43 | LAURO | AV | 1 | 3.253 | 4 | 1 | 3.212,00 | 3,50 | 1.400,00 | 16.985,50 | 5.095,65 | 22.081,15 | 25.293,15 | **25.293,15** |
| 44 | LIONI | AV | 1 | 7.533 | 6 | 0 | 4.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 34.765,50 | - | 34.765,50 | 39.265,50 | **39.265,50** |
| 45 | LUOGOSANO | AV | 1 | 1.295 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.332,50 | 2.199,75 | 9.532,25 | 11.032,25 | **11.032,25** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 46 | MANOCALZATI | AV | 1 | 3.223 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 15.480,50 | 4.644,15 | 20.124,65 | 22.374,65 | **22.374,65** |
| 47 | MARZANO DI NOLA | AV | 1 | 1.461 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.913,50 | 2.374,05 | 10.287,55 | 11.787,55 | **11.787,55** |
| 48 | MELITO IRPINO | AV | 1 | 2.296 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.836,00 | 3.250,80 | 14.086,80 | 15.586,80 | **15.586,80** |
| 49 | MERCOGLIANO | AV | 2 | 10.024 | 11 | 1 | 10.244,00 | 3,50 | 1.400,00 | 50.484,00 | - | 50.484,00 | 60.728,00 | **30.364,00** |
| 50 | MIRABELLA ECLANO | AV | 1 | 7.201 | 8 | 0 | 6.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 36.403,50 | - | 36.403,50 | 42.403,50 | **42.403,50** |
| 51 | MONTAGUTO | AV | 1 | 563 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 3.370,50 | 1.011,15 | 4.381,65 | 5.131,65 | **5.131,65** |
| 52 | MONTECALVO IRPINO | AV | 1 | 4.592 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 21.672,00 | 6.501,60 | 28.173,60 | 31.173,60 | **31.173,60** |
| 53 | MONTEFALCIONE | AV | 1 | 4.374 | 5 | 0 | 3.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 22.309,00 | 6.692,70 | 29.001,70 | 32.751,70 | **32.751,70** |
| 54 | MONTEFORTE IRPINO | AV | 1 | 8.811 | 8 | 0 | 6.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 42.038,50 | - | 42.038,50 | 48.038,50 | **48.038,50** |
| 55 | MONTEFREDANE | AV | 1 | 2.300 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 12.250,00 | 3.675,00 | 15.925,00 | 18.175,00 | **18.175,00** |
| 56 | MONTEFUSCO | AV | 1 | 1.592 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.372,00 | 2.511,60 | 10.883,60 | 12.383,60 | **12.383,60** |
| 57 | MONTELLA | AV | 1 | 9.128 | 7 | 0 | 5.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 41.748,00 | - | 41.748,00 | 46.998,00 | **46.998,00** |
| 58 | MONTEMARANO | AV | 1 | 3.679 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 17.076,50 | 5.122,95 | 22.199,45 | 24.449,45 | **24.449,45** |
| 59 | MONTEMILETTO | AV | 1 | 5.344 | 6 | 0 | 4.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 27.104,00 | - | 27.104,00 | 31.604,00 | **31.604,00** |
| 60 | MONTEVERDE | AV | 1 | 875 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 4.462,50 | 1.338,75 | 5.801,25 | 6.551,25 | **6.551,25** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 61 | MONTORO INFERIORE | AV | 1 | 9.039 | 10 | 0 | 7.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 45.636,50 | - | 45.636,50 | 53.136,50 | **53.136,50** |
| 62 | MONTORO SUPERIORE | AV | 1 | 7.518 | 8 | 0 | 6.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 37.513,00 | - | 37.513,00 | 43.513,00 | **43.513,00** |
| 63 | MORRA DE' SANCTIS | AV | 1 | 2.042 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 9.947,00 | 2.984,10 | 12.931,10 | 14.431,10 | **14.431,10** |
| 64 | MOSCHIANO | AV | 1 | 1.842 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 9.247,00 | 2.774,10 | 12.021,10 | 13.521,10 | **13.521,10** |
| 65 | MUGNANO DEL CARDINALE | AV | 1 | 4.801 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 22.403,50 | 6.721,05 | 29.124,55 | 32.124,55 | **32.124,55** |
| 66 | NUSCO | AV | 1 | 5.859 | 5 | 0 | 3.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 27.506,50 | 8.251,95 | 35.758,45 | 39.508,45 | **39.508,45** |
| 67 | OSPEDALETTO D'ALPINOLO | AV | 1 | 1.759 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.956,50 | 2.686,95 | 11.643,45 | 13.143,45 | **13.143,45** |
| 68 | PAGO DEL VALLO DI LAURO | AV | 1 | 1.586 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.351,00 | 2.505,30 | 10.856,30 | 12.356,30 | **12.356,30** |
| 69 | PAROLISE | AV | 1 | 839 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 4.336,50 | 1.300,95 | 5.637,45 | 6.387,45 | **6.387,45** |
| 70 | PATERNOPOLI | AV | 1 | 2.602 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 13.307,00 | 3.992,10 | 17.299,10 | 19.549,10 | **19.549,10** |
| 71 | PETRURO IRPINO | AV | 1 | 406 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 2.821,00 | 846,30 | 3.667,30 | 4.417,30 | **4.417,30** |
| 72 | PIETRADEFUSI | AV | 1 | 2.483 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 12.890,50 | 3.867,15 | 16.757,65 | 19.007,65 | **19.007,65** |
| 73 | PIETRASTORNINA | AV | 1 | 1.506 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 9.471,00 | 2.841,30 | 12.312,30 | 14.562,30 | **14.562,30** |
| 74 | PRATA DI PRINCIPATO ULTRA | AV | 1 | 3.042 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 14.847,00 | 4.454,10 | 19.301,10 | 21.551,10 | **21.551,10** |
| 75 | PRATOLA SERRA | AV | 1 | 3.821 | 5 | 0 | 3.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 20.373,50 | 6.112,05 | 26.485,55 | 30.235,55 | **30.235,55** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 76 | QUADRELLE | AV | 1 | 1.679 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.676,50 | 2.602,95 | 11.279,45 | 12.779,45 | **12.779,45** |
| 77 | QUINDICI | AV | 2 | 2.456 | 3 | 0 | 2.736,00 | 3,50 | 1.400,00 | 12.796,00 | 3.838,80 | 16.634,80 | 19.370,80 | **9.685,40** |
| 78 | ROCCA S. FELICE | AV | 1 | 1.302 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.357,00 | 2.207,10 | 9.564,10 | 11.064,10 | **11.064,10** |
| 79 | ROCCABASCERANA | AV | 1 | 2.307 | 6 | 0 | 4.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 16.474,50 | - | 16.474,50 | 20.974,50 | **20.974,50** |
| 80 | ROTONDI | AV | 1 | 3.219 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 16.866,50 | 5.059,95 | 21.926,45 | 24.926,45 | **24.926,45** |
| 81 | S. ANDREA DI CONZA | AV | 1 | 2.413 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 12.645,50 | 3.793,65 | 16.439,15 | 18.689,15 | **18.689,15** |
| 82 | S. ANGELO A SCALA | AV | 1 | 702 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 3.857,00 | 1.157,10 | 5.014,10 | 5.764,10 | **5.764,10** |
| 83 | S. ANGELO ALL'ESCA | AV | 1 | 1.174 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 5.509,00 | 1.652,70 | 7.161,70 | 7.911,70 | **7.911,70** |
| 84 | S. ANGELO DEI LOMBARDI | AV | 1 | 6.652 | 7 | 2 | 5.674,00 | 3,50 | 1.400,00 | 33.082,00 | - | 33.082,00 | 38.756,00 | **38.756,00** |
| 85 | S. PAOLINA | AV | 1 | 1.710 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.785,00 | 2.635,50 | 11.420,50 | 12.920,50 | **12.920,50** |
| 86 | S. STEFANO DEL SOLE | AV | 1 | 1.970 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 9.695,00 | 2.908,50 | 12.603,50 | 14.103,50 | **14.103,50** |
| 87 | SALZA IRPINA | AV | 1 | 798 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 4.193,00 | 1.257,90 | 5.450,90 | 6.200,90 | **6.200,90** |
| 88 | SAN MANGO SUL CALORE | AV | 1 | 1.687 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.704,50 | 2.611,35 | 11.315,85 | 12.815,85 | **12.815,85** |
| 89 | SAN MARTINO VALLE CAUDINA | AV | 1 | 4.520 | 5 | 0 | 3.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 22.820,00 | 6.846,00 | 29.666,00 | 33.416,00 | **33.416,00** |
| 90 | SAN MICHELE DI SERINO | AV | 1 | 2.346 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 11.011,00 | 3.303,30 | 14.314,30 | 15.814,30 | **15.814,30** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 91 | SAN NICOLA BARONIA | AV | 1 | 1.007 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 4.924,50 | 1.477,35 | 6.401,85 | 7.151,85 | **7.151,85** |
| 92 | SAN POTITO ULTRA | AV | 1 | 1.586 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.351,00 | 2.505,30 | 10.856,30 | 12.356,30 | **12.356,30** |
| 93 | SAN SOSSIO BARONIA | AV | 1 | 2.267 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.734,50 | 3.220,35 | 13.954,85 | 15.454,85 | **15.454,85** |
| 94 | SANTA LUCIA DI SERINO | AV | 1 | 1.617 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.459,50 | 2.537,85 | 10.997,35 | 12.497,35 | **12.497,35** |
| 95 | SAVIGNANO IRPINO | AV | 1 | 1.320 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.420,00 | 2.226,00 | 9.646,00 | 11.146,00 | **11.146,00** |
| 96 | SCAMPITELLA | AV | 1 | 1.671 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.648,50 | 2.594,55 | 11.243,05 | 12.743,05 | **12.743,05** |
| 97 | SENERCHIA | AV | 1 | 1.180 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 5.530,00 | 1.659,00 | 7.189,00 | 7.939,00 | **7.939,00** |
| 98 | SERINO | AV | 1 | 7.492 | 7 | 0 | 5.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 36.022,00 | - | 36.022,00 | 41.272,00 | **41.272,00** |
| 99 | SIRIGNANO | AV | 1 | 2.373 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 11.105,50 | 3.331,65 | 14.437,15 | 15.937,15 | **15.937,15** |
| 100 | SOLOFRA | AV | 1 | 10.916 | 11 | 1 | 8.462,00 | 3,50 | 1.400,00 | 53.606,00 | - | 53.606,00 | 62.068,00 | **62.068,00** |
| 101 | SORBO SERPICO | AV | 2 | 629 | 1 | 0 | 912,00 | 3,50 | 1.400,00 | 3.601,50 | 1.080,45 | 4.681,95 | 5.593,95 | **2.796,98** |
| 102 | SPERONE | AV | 1 | 3.038 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 14.833,00 | 4.449,90 | 19.282,90 | 21.532,90 | **21.532,90** |
| 103 | STURNO | AV | 1 | 3.497 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 17.839,50 | 5.351,85 | 23.191,35 | 26.191,35 | **26.191,35** |
| 104 | SUMMONTE | AV | 1 | 1.481 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.983,50 | 2.395,05 | 10.378,55 | 11.878,55 | **11.878,55** |
| 105 | TAURANO | AV | 1 | 1.560 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.260,00 | 2.478,00 | 10.738,00 | 12.238,00 | **12.238,00** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 106 | TAURASI | AV | 1 | 2.831 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 14.108,50 | 4.232,55 | 18.341,05 | 20.591,05 | **20.591,05** |
| 107 | TEORA | AV | 1 | 2.577 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 13.219,50 | 3.965,85 | 17.185,35 | 19.435,35 | **19.435,35** |
| 108 | TORELLA DEI LOMBARDI | AV | 1 | 2.979 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 14.626,50 | 4.387,95 | 19.014,45 | 21.264,45 | **21.264,45** |
| 109 | TORRE LE NOCELLE | AV | 1 | 1.346 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.511,00 | 2.253,30 | 9.764,30 | 11.264,30 | **11.264,30** |
| 110 | TORRIONI | AV | 1 | 733 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 3.965,50 | 1.189,65 | 5.155,15 | 5.905,15 | **5.905,15** |
| 111 | TREVICO | AV | 1 | 1.357 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.549,50 | 2.264,85 | 9.814,35 | 11.314,35 | **11.314,35** |
| 112 | TUFO | AV | 1 | 1.252 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.182,00 | 2.154,60 | 9.336,60 | 10.836,60 | **10.836,60** |
| 113 | VALLATA | AV | 1 | 3.580 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 18.130,00 | 5.439,00 | 23.569,00 | 26.569,00 | **26.569,00** |
| 114 | VALLESACCARDA | AV | 1 | 1.762 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.967,00 | 2.690,10 | 11.657,10 | 13.157,10 | **13.157,10** |
| 115 | VENTICANO | AV | 1 | 2.306 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 12.271,00 | 3.681,30 | 15.952,30 | 18.202,30 | **18.202,30** |
| 116 | VILLAMAINA | AV | 1 | 1.116 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 5.306,00 | 1.591,80 | 6.897,80 | 7.647,80 | **7.647,80** |
| 117 | VILLANOVA DEL BATTISTA | AV | 1 | 2.127 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 11.644,50 | 3.493,35 | 15.137,85 | 17.387,85 | **17.387,85** |
| 118 | VOLTURARA IRPINA | AV | 2 | 5.259 | 5 | 0 | 4.560,00 | 3,50 | 1.400,00 | 25.406,50 | 7.621,95 | 33.028,45 | 37.588,45 | **18.794,23** |
| 119 | ZUNGOLI | AV | 1 | 1.793 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 9.075,50 | 2.722,65 | 11.798,15 | 13.298,15 | **13.298,15** |
| 120 | AIROLA | BN | 1 | 6.940 | 9 | 1 | 6.962,00 | 3,50 | 1.400,00 | 36.890,00 | - | 36.890,00 | 43.852,00 | **43.852,00** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 121 | AMOROSI | BN | 1 | 2.709 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 13.681,50 | 4.104,45 | 17.785,95 | 20.035,95 | **20.035,95** |
| 122 | APICE | BN | 1 | 5.418 | 6 | 0 | 4.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 27.363,00 | - | 27.363,00 | 31.863,00 | **31.863,00** |
| 123 | APOLLOSA | BN | 1 | 2.550 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 13.125,00 | 3.937,50 | 17.062,50 | 19.312,50 | **19.312,50** |
| 124 | ARPAIA | BN | 1 | 1.627 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.494,50 | 2.548,35 | 11.042,85 | 12.542,85 | **12.542,85** |
| 125 | ARPAISE | BN | 1 | 844 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 5.754,00 | 1.726,20 | 7.480,20 | 8.980,20 | **8.980,20** |
| 126 | BASELICE | BN | 1 | 3.319 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 15.816,50 | 4.744,95 | 20.561,45 | 22.811,45 | **22.811,45** |
| 127 | BENEVENTO | BN | 1 | 53.014 | 72 | 5 | 55.060,00 | 3,50 | 1.400,00 | 286.349,00 | - | 286.349,00 | 341.409,00 | **341.409,00** |
| 128 | BONEA | BN | 1 | 1.325 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.437,50 | 2.231,25 | 9.668,75 | 11.168,75 | **11.168,75** |
| 129 | BUCCIANO | BN | 1 | 1.849 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 9.271,50 | 2.781,45 | 12.052,95 | 13.552,95 | **13.552,95** |
| 130 | BUONALBERGO | BN | 1 | 2.347 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 12.414,50 | 3.724,35 | 16.138,85 | 18.388,85 | **18.388,85** |
| 131 | CALVI | BN | 2 | 2.417 | 4 | 0 | 3.648,00 | 3,50 | 1.400,00 | 14.059,50 | 4.217,85 | 18.277,35 | 21.925,35 | **10.962,68** |
| 132 | CAMPOLATTARO | BN | 1 | 1.304 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.364,00 | 2.209,20 | 9.573,20 | 11.073,20 | **11.073,20** |
| 133 | CAMPOLI DEL MONTE TABURNO | BN | 1 | 1.290 | 2 | 1 | 1.712,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.315,00 | 2.194,50 | 9.509,50 | 11.221,50 | **11.221,50** |
| 134 | CASALDUNI | BN | 1 | 1.850 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.675,00 | 3.202,50 | 13.877,50 | 16.127,50 | **16.127,50** |
| 135 | CASTELFRANCO IN MISCANO | BN | 2 | 1.389 | 2 | 0 | 1.824,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.661,50 | 2.298,45 | 9.959,95 | 11.783,95 | **5.891,98** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 136 | CASTELPAGANO | BN | 1 | 1.872 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 9.352,00 | 2.805,60 | 12.157,60 | 13.657,60 | **13.657,60** |
| 137 | CASTELPOTO | BN | 1 | 1.268 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.238,00 | 2.171,40 | 9.409,40 | 10.909,40 | **10.909,40** |
| 138 | CASTELVENERE | BN | 1 | 2.226 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 11.991,00 | 3.597,30 | 15.588,30 | 17.838,30 | **17.838,30** |
| 139 | CASTELVETERE IN VAL FORTORE | BN | 1 | 2.659 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 13.506,50 | 4.051,95 | 17.558,45 | 19.808,45 | **19.808,45** |
| 140 | CAUTANO | BN | 1 | 1.899 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 9.446,50 | 2.833,95 | 12.280,45 | 13.780,45 | **13.780,45** |
| 141 | CEPPALONI | BN | 1 | 3.191 | 6 | 0 | 4.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 19.568,50 | - | 19.568,50 | 24.068,50 | **24.068,50** |
| 142 | CERRETO SANNITA | BN | 1 | 4.833 | 4 | 1 | 3.212,00 | 3,50 | 1.400,00 | 22.515,50 | 6.754,65 | 29.270,15 | 32.482,15 | **32.482,15** |
| 143 | CIRCELLO | BN | 1 | 3.126 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 15.141,00 | 4.542,30 | 19.683,30 | 21.933,30 | **21.933,30** |
| 144 | COLLE SANNITA | BN | 1 | 4.443 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 21.150,50 | 6.345,15 | 27.495,65 | 30.495,65 | **30.495,65** |
| 145 | CUSANO MUTRI | BN | 1 | 4.738 | 6 | 0 | 4.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 24.983,00 | - | 24.983,00 | 29.483,00 | **29.483,00** |
| 146 | DUGENTA | BN | 1 | 2.488 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 12.908,00 | 3.872,40 | 16.780,40 | 19.030,40 | **19.030,40** |
| 147 | DURAZZANO | BN | 1 | 2.216 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.556,00 | 3.166,80 | 13.722,80 | 15.222,80 | **15.222,80** |
| 148 | FAICCHIO | BN | 1 | 3.969 | 5 | 0 | 3.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 20.891,50 | 6.267,45 | 27.158,95 | 30.908,95 | **30.908,95** |
| 149 | FOGLIANISE | BN | 1 | 3.020 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 14.770,00 | 4.431,00 | 19.201,00 | 21.451,00 | **21.451,00** |
| 150 | FOIANO DI VAL FORTORE | BN | 1 | 1.808 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 9.128,00 | 2.738,40 | 11.866,40 | 13.366,40 | **13.366,40** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 151 | FORCHIA | BN | 1 | 1.061 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 5.113,50 | 1.534,05 | 6.647,55 | 7.397,55 | **7.397,55** |
| 152 | FRAGNETO L'ABATE | BN | 1 | 1.373 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.605,50 | 2.281,65 | 9.887,15 | 11.387,15 | **11.387,15** |
| 153 | FRAGNETO MONFORTE | BN | 1 | 2.023 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 9.880,50 | 2.964,15 | 12.844,65 | 14.344,65 | **14.344,65** |
| 154 | FRASSO TELESINO | BN | 1 | 2.397 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 12.589,50 | 3.776,85 | 16.366,35 | 18.616,35 | **18.616,35** |
| 155 | GINESTRA DEGLI SCHIAVONI | BN | 1 | 742 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 3.997,00 | 1.199,10 | 5.196,10 | 5.946,10 | **5.946,10** |
| 156 | GUARDIA SANFRAMONDI | BN | 2 | 5.049 | 7 | 0 | 6.384,00 | 3,50 | 1.400,00 | 27.471,50 | - | 27.471,50 | 33.855,50 | **16.927,75** |
| 157 | LIMATOLA | BN | 1 | 3.961 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 18.063,50 | 5.419,05 | 23.482,55 | 25.732,55 | **25.732,55** |
| 158 | MELIZZANO | BN | 1 | 1.926 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.941,00 | 3.282,30 | 14.223,30 | 16.473,30 | **16.473,30** |
| 159 | MOIANO | BN | 1 | 3.613 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 18.245,50 | 5.473,65 | 23.719,15 | 26.719,15 | **26.719,15** |
| 160 | MOLINARA | BN | 1 | 1.998 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 9.793,00 | 2.937,90 | 12.730,90 | 14.230,90 | **14.230,90** |
| 161 | MONTEFALCONE DI VAL FORTORE | BN | 1 | 2.048 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 9.968,00 | 2.990,40 | 12.958,40 | 14.458,40 | **14.458,40** |
| 162 | MONTESARCHIO | BN | 1 | 11.383 | 16 | 0 | 12.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 62.240,50 | - | 62.240,50 | 74.240,50 | **74.240,50** |
| 163 | MORCONE | BN | 1 | 5.349 | 7 | 0 | 5.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 28.521,50 | - | 28.521,50 | 33.771,50 | **33.771,50** |
| 164 | PADULI | BN | 1 | 4.106 | 5 | 0 | 3.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 21.371,00 | 6.411,30 | 27.782,30 | 31.532,30 | **31.532,30** |
| 165 | PAGO VEIANO | BN | 1 | 2.865 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 14.227,50 | 4.268,25 | 18.495,75 | 20.745,75 | **20.745,75** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 166 | PANNARANO | BN | 1 | 1.911 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 9.488,50 | 2.846,55 | 12.335,05 | 13.835,05 | **13.835,05** |
| 167 | PAOLISI | BN | 1 | 1.872 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 9.352,00 | 2.805,60 | 12.157,60 | 13.657,60 | **13.657,60** |
| 168 | PAUPISI | BN | 1 | 1.424 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.784,00 | 2.335,20 | 10.119,20 | 11.619,20 | **11.619,20** |
| 169 | PESCO SANNITA | BN | 1 | 2.127 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 11.644,50 | 3.493,35 | 15.137,85 | 17.387,85 | **17.387,85** |
| 170 | PIETRAROJA | BN | 1 | 806 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 4.221,00 | 1.266,30 | 5.487,30 | 6.237,30 | **6.237,30** |
| 171 | PIETRELCINA | BN | 1 | 2.933 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 14.465,50 | 4.339,65 | 18.805,15 | 21.055,15 | **21.055,15** |
| 172 | PONTE | BN | 1 | 2.445 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 11.357,50 | 3.407,25 | 14.764,75 | 16.264,75 | **16.264,75** |
| 173 | PONTELANDOLFO | BN | 1 | 3.122 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 16.527,00 | 4.958,10 | 21.485,10 | 24.485,10 | **24.485,10** |
| 174 | PUGLIANELLO | BN | 1 | 1.313 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.395,50 | 2.218,65 | 9.614,15 | 11.114,15 | **11.114,15** |
| 175 | REINO | BN | 2 | 1.553 | 2 | 0 | 1.824,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.235,50 | 2.470,65 | 10.706,15 | 12.530,15 | **6.265,08** |
| 176 | SAN BARTOLOMEO IN GALDO | BN | 1 | 6.963 | 8 | 0 | 6.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 35.570,50 | - | 35.570,50 | 41.570,50 | **41.570,50** |
| 177 | SAN GIORGIO DEL SANNIO | BN | 1 | 8.710 | 10 | 0 | 7.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 44.485,00 | - | 44.485,00 | 51.985,00 | **51.985,00** |
| 178 | SAN GIORGIO LA MOLARA | BN | 1 | 3.647 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 18.364,50 | 5.509,35 | 23.873,85 | 26.873,85 | **26.873,85** |
| 179 | SAN LEUCIO DEL SANNIO | BN | 1 | 3.119 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 15.116,50 | 4.534,95 | 19.651,45 | 21.901,45 | **21.901,45** |
| 180 | SAN LORENZELLO | BN | 1 | 2.199 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 11.896,50 | 3.568,95 | 15.465,45 | 17.715,45 | **17.715,45** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 181 | SAN LORENZO MAGGIORE | BN | 2 | 2.257 | 3 | 0 | 2.736,00 | 3,50 | 1.400,00 | 12.099,50 | 3.629,85 | 15.729,35 | 18.465,35 | **9.232,68** |
| 182 | SAN LUPO | BN | 1 | 1.062 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 5.117,00 | 1.535,10 | 6.652,10 | 7.402,10 | **7.402,10** |
| 183 | SAN MARCO DEI CAVOTI | BN | 1 | 3.965 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 19.477,50 | 5.843,25 | 25.320,75 | 28.320,75 | **28.320,75** |
| 184 | SAN MARTINO SANNITA | BN | 1 | 1.354 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.539,00 | 2.261,70 | 9.800,70 | 11.300,70 | **11.300,70** |
| 185 | SAN NAZZARO | BN | 1 | 829 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 4.301,50 | 1.290,45 | 5.591,95 | 6.341,95 | **6.341,95** |
| 186 | SAN NICOLA MANFREDI | BN | 1 | 3.116 | 6 | 0 | 4.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 19.306,00 | - | 19.306,00 | 23.806,00 | **23.806,00** |
| 187 | SAN SALVATORE TELESINO | BN | 1 | 3.708 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 18.578,00 | 5.573,40 | 24.151,40 | 27.151,40 | **27.151,40** |
| 188 | SANTA CROCE DEL SANNIO | BN | 1 | 1.174 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 5.509,00 | 1.652,70 | 7.161,70 | 7.911,70 | **7.911,70** |
| 189 | SANT'AGATA DE' GOTI | BN | 1 | 10.088 | 10 | 1 | 7.712,00 | 3,50 | 1.400,00 | 49.308,00 | - | 49.308,00 | 57.020,00 | **57.020,00** |
| 190 | SANT'ANGELO A CUPOLO | BN | 1 | 3.835 | 6 | 0 | 4.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 21.822,50 | - | 21.822,50 | 26.322,50 | **26.322,50** |
| 191 | SANT'ARCANGELO TRIMONTE | BN | 1 | 626 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 3.591,00 | 1.077,30 | 4.668,30 | 5.418,30 | **5.418,30** |
| 192 | SASSINORO | BN | 1 | 787 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 4.154,50 | 1.246,35 | 5.400,85 | 6.150,85 | **6.150,85** |
| 193 | SOLOPACA | BN | 1 | 3.707 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 18.574,50 | 5.572,35 | 24.146,85 | 27.146,85 | **27.146,85** |
| 194 | TELESE TERME | BN | 2 | 5.566 | 6 | 1 | 5.684,00 | 3,50 | 1.400,00 | 27.881,00 | - | 27.881,00 | 33.565,00 | **16.782,50** |
| 195 | TOCCO CAUDIO | BN | 2 | 1.537 | 2 | 0 | 1.824,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.179,50 | 2.453,85 | 10.633,35 | 12.457,35 | **6.228,68** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 196 | TORRECUSO | BN | 1 | 3.158 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 16.653,00 | 4.995,90 | 21.648,90 | 24.648,90 | **24.648,90** |
| 197 | VITULANO | BN | 1 | 2.682 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 14.987,00 | 4.496,10 | 19.483,10 | 22.483,10 | **22.483,10** |
| 198 | AILANO | CE | 2 | 1.466 | 2 | 0 | 1.824,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.931,00 | 2.379,30 | 10.310,30 | 12.134,30 | **6.067,15** |
| 199 | ALIFE | CE | 2 | 7.164 | 8 | 0 | 7.296,00 | 3,50 | 1.400,00 | 36.274,00 | - | 36.274,00 | 43.570,00 | **21.785,00** |
| 200 | ALVIGNANO | CE | 2 | 4.950 | 5 | 0 | 4.560,00 | 3,50 | 1.400,00 | 24.325,00 | 7.297,50 | 31.622,50 | 36.182,50 | **18.091,25** |
| 201 | ARIENZO | CE | 2 | 5.198 | 6 | 0 | 5.472,00 | 3,50 | 1.400,00 | 26.593,00 | - | 26.593,00 | 32.065,00 | **16.032,50** |
| 202 | AVERSA | CE | 2 | 53.369 | 54 | 3 | 49.884,00 | 3,50 | 1.400,00 | 262.391,50 | - | 262.391,50 | 312.275,50 | **156.137,75** |
| 203 | BAIA E LATINA | CE | 2 | 2.275 | 3 | 0 | 2.736,00 | 3,50 | 1.400,00 | 12.162,50 | 3.648,75 | 15.811,25 | 18.547,25 | **9.273,63** |
| 204 | BELLONA | CE | 2 | 5.103 | 5 | 0 | 4.560,00 | 3,50 | 1.400,00 | 24.860,50 | 7.458,15 | 32.318,65 | 36.878,65 | **18.439,33** |
| 205 | CAIANELLO | CE | 2 | 1.758 | 3 | 0 | 2.736,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.353,00 | 3.105,90 | 13.458,90 | 16.194,90 | **8.097,45** |
| 206 | CAIAZZO | CE | 2 | 5.879 | 6 | 0 | 5.472,00 | 3,50 | 1.400,00 | 28.976,50 | - | 28.976,50 | 34.448,50 | **17.224,25** |
| 207 | CALVI RISORTA | CE | 2 | 5.856 | 5 | 1 | 4.772,00 | 3,50 | 1.400,00 | 27.496,00 | 8.248,80 | 35.744,80 | 40.516,80 | **20.258,40** |
| 208 | CAMIGLIANO | CE | 2 | 1.739 | 2 | 1 | 2.036,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.886,50 | 2.665,95 | 11.552,45 | 13.588,45 | **6.794,23** |
| 209 | CANCELLO ED ARNONE | CE | 2 | 5.153 | 5 | 0 | 4.560,00 | 3,50 | 1.400,00 | 25.035,50 | 7.510,65 | 32.546,15 | 37.106,15 | **18.553,08** |
| 210 | CAPODRISE | CE | 2 | 7.508 | 7 | 0 | 6.384,00 | 3,50 | 1.400,00 | 36.078,00 | - | 36.078,00 | 42.462,00 | **21.231,00** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 211 | CAPRIATI AL VOLTURNO | CE | 2 | 1.647 | 2 | 0 | 1.824,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.564,50 | 2.569,35 | 11.133,85 | 12.957,85 | **6.478,93** |
| 212 | CAPUA | CE | 2 | 19.041 | 20 | 3 | 18.876,00 | 3,50 | 1.400,00 | 94.643,50 | - | 94.643,50 | 113.519,50 | **56.759,75** |
| 213 | CARINARO | CE | 2 | 6.356 | 5 | 0 | 4.560,00 | 3,50 | 1.400,00 | 29.246,00 | 8.773,80 | 38.019,80 | 42.579,80 | **21.289,90** |
| 214 | CARINOLA | CE | 2 | 8.171 | 10 | 1 | 9.332,00 | 3,50 | 1.400,00 | 42.598,50 | - | 42.598,50 | 51.930,50 | **25.965,25** |
| 215 | CASAGIOVE | CE | 2 | 14.821 | 15 | 0 | 13.680,00 | 3,50 | 1.400,00 | 72.873,50 | - | 72.873,50 | 86.553,50 | **43.276,75** |
| 216 | CASAL DI PRINCIPE | CE | 3 | 19.859 | 16 | 0 | 17.184,00 | 3,50 | 1.400,00 | 91.906,50 | - | 91.906,50 | 109.090,50 | **36.363,50** |
| 217 | CASALUCE | CE | 2 | 9.567 | 10 | 0 | 9.120,00 | 3,50 | 1.400,00 | 47.484,50 | - | 47.484,50 | 56.604,50 | **28.302,25** |
| 218 | CASAPESENNA | CE | 2 | 6.629 | 6 | 0 | 5.472,00 | 3,50 | 1.400,00 | 31.601,50 | - | 31.601,50 | 37.073,50 | **18.536,75** |
| 219 | CASAPULLA | CE | 2 | 7.866 | 8 | 0 | 7.296,00 | 3,50 | 1.400,00 | 38.731,00 | - | 38.731,00 | 46.027,00 | **23.013,50** |
| 220 | CASERTA | CE | 2 | 75.208 | 91 | 5 | 84.052,00 | 3,50 | 1.400,00 | 390.628,00 | - | 390.628,00 | 474.680,00 | **237.340,00** |
| 221 | CASTEL CAMPAGNANO | CE | 3 | 1.632 | 2 | 1 | 2.360,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.512,00 | 2.553,60 | 11.065,60 | 13.425,60 | **4.475,20** |
| 222 | CASTEL DI SASSO | CE | 2 | 1.199 | 3 | 0 | 2.736,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.396,50 | 2.518,95 | 10.915,45 | 13.651,45 | **6.825,73** |
| 223 | CASTEL MORRONE | CE | 2 | 1.476 | 2 | 1 | 2.036,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.966,00 | 2.389,80 | 10.355,80 | 12.391,80 | **6.195,90** |
| 224 | CASTELLO DEL MATESE | CE | 3 | 3.988 | 4 | 0 | 4.296,00 | 3,50 | 1.400,00 | 19.558,00 | 5.867,40 | 25.425,40 | 29.721,40 | **9.907,13** |
| 225 | CASTELVOLTURNO | CE | 3 | 18.639 | 19 | 4 | 21.254,00 | 3,50 | 1.400,00 | 91.836,50 | - | 91.836,50 | 113.090,50 | **37.696,84** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 226 | CELLOLE | CE | 2 | 7.149 | 7 | 0 | 6.384,00 | 3,50 | 1.400,00 | 34.821,50 | - | 34.821,50 | 41.205,50 | **20.602,75** |
| 227 | CERVINO | CE | 2 | 5.016 | 4 | 0 | 3.648,00 | 3,50 | 1.400,00 | 23.156,00 | 6.946,80 | 30.102,80 | 33.750,80 | **16.875,40** |
| 228 | CESA | CE | 2 | 7.460 | 8 | 0 | 7.296,00 | 3,50 | 1.400,00 | 37.310,00 | - | 37.310,00 | 44.606,00 | **22.303,00** |
| 229 | CIORLANO | CE | 2 | 524 | 1 | 0 | 912,00 | 3,50 | 1.400,00 | 3.234,00 | 970,20 | 4.204,20 | 5.116,20 | **2.558,10** |
| 230 | CONCA DELLA CAMPANIA | CE | 2 | 1.392 | 2 | 0 | 1.824,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.672,00 | 2.301,60 | 9.973,60 | 11.797,60 | **5.898,80** |
| 231 | CURTI | CE | 2 | 6.998 | 7 | 1 | 6.596,00 | 3,50 | 1.400,00 | 34.293,00 | - | 34.293,00 | 40.889,00 | **20.444,50** |
| 232 | DRAGONI | CE | 2 | 2.108 | 3 | 0 | 2.736,00 | 3,50 | 1.400,00 | 11.578,00 | 3.473,40 | 15.051,40 | 17.787,40 | **8.893,70** |
| 233 | FALCIANO DEL MASSICO | CE | 2 | 3.866 | 4 | 0 | 3.648,00 | 3,50 | 1.400,00 | 19.131,00 | 5.739,30 | 24.870,30 | 28.518,30 | **14.259,15** |
| 234 | FONTEGRECA | CE | 2 | 857 | 1 | 0 | 912,00 | 3,50 | 1.400,00 | 4.399,50 | 1.319,85 | 5.719,35 | 6.631,35 | **3.315,68** |
| 235 | FORMICOLA | CE | 2 | 1.467 | 2 | 0 | 1.824,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.934,50 | 2.380,35 | 10.314,85 | 12.138,85 | **6.069,43** |
| 236 | FRANCOLISE | CE | 2 | 4.905 | 6 | 0 | 5.472,00 | 3,50 | 1.400,00 | 25.567,50 | - | 25.567,50 | 31.039,50 | **15.519,75** |
| 237 | FRIGNANO | CE | 2 | 8.599 | 8 | 0 | 7.296,00 | 3,50 | 1.400,00 | 41.296,50 | - | 41.296,50 | 48.592,50 | **24.296,25** |
| 238 | GALLO MATESE | CE | 2 | 761 | 2 | 0 | 1.824,00 | 3,50 | 1.400,00 | 5.463,50 | 1.639,05 | 7.102,55 | 8.926,55 | **4.463,28** |
| 239 | GALLUCCIO | CE | 2 | 2.385 | 4 | 0 | 3.648,00 | 3,50 | 1.400,00 | 13.947,50 | 4.184,25 | 18.131,75 | 21.779,75 | **10.889,88** |
| 240 | GIANO VETUSTO | CE | 2 | 653 | 1 | 0 | 912,00 | 3,50 | 1.400,00 | 3.685,50 | 1.105,65 | 4.791,15 | 5.703,15 | **2.851,58** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 241 | GIOIA SANNITICA | CE | 2 | 3.697 | 5 | 0 | 4.560,00 | 3,50 | 1.400,00 | 19.939,50 | 5.981,85 | 25.921,35 | 30.481,35 | **15.240,68** |
| 242 | GRAZZANISE | CE | 3 | 6.830 | 6 | 0 | 6.444,00 | 3,50 | 1.400,00 | 32.305,00 | - | 32.305,00 | 38.749,00 | **12.916,33** |
| 243 | GRICIGNANO DI AVERSA | CE | 2 | 8.903 | 10 | 0 | 9.120,00 | 3,50 | 1.400,00 | 45.160,50 | - | 45.160,50 | 54.280,50 | **27.140,25** |
| 244 | LETINO | CE | 2 | 783 | 1 | 0 | 912,00 | 3,50 | 1.400,00 | 4.140,50 | 1.242,15 | 5.382,65 | 6.294,65 | **3.147,33** |
| 245 | LIBERI | CE | 2 | 1.222 | 2 | 0 | 1.824,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.077,00 | 2.123,10 | 9.200,10 | 11.024,10 | **5.512,05** |
| 246 | LUSCIANO | CE | 2 | 13.078 | 12 | 0 | 10.944,00 | 3,50 | 1.400,00 | 62.573,00 | - | 62.573,00 | 73.517,00 | **36.758,50** |
| 247 | MACERATA CAMPANIA | CE | 3 | 10.136 | 9 | 0 | 9.666,00 | 3,50 | 1.400,00 | 48.076,00 | - | 48.076,00 | 57.742,00 | **19.247,33** |
| 248 | MADDALONI | CE | 3 | 37.546 | 36 | 1 | 38.876,00 | 3,50 | 1.400,00 | 181.811,00 | - | 181.811,00 | 220.687,00 | **73.562,34** |
| 249 | MARCIANISE | CE | 2 | 39.876 | 35 | 1 | 32.132,00 | 3,50 | 1.400,00 | 188.566,00 | - | 188.566,00 | 220.698,00 | **110.349,00** |
| 250 | MARZANO APPIO | CE | 2 | 3.087 | 3 | 0 | 2.736,00 | 3,50 | 1.400,00 | 15.004,50 | 4.501,35 | 19.505,85 | 22.241,85 | **11.120,93** |
| 251 | MIGNANO MONTE LUNGO | CE | 2 | 3.314 | 5 | 0 | 4.560,00 | 3,50 | 1.400,00 | 18.599,00 | 5.579,70 | 24.178,70 | 28.738,70 | **14.369,35** |
| 252 | MONDRAGONE | CE | 2 | 24.155 | 25 | 1 | 23.012,00 | 3,50 | 1.400,00 | 119.542,50 | - | 119.542,50 | 142.554,50 | **71.277,25** |
| 253 | ORTA DI ATELLA | CE | 2 | 13.070 | 21 | 0 | 19.152,00 | 3,50 | 1.400,00 | 75.145,00 | - | 75.145,00 | 94.297,00 | **47.148,50** |
| 254 | PARETE | CE | 2 | 10.325 | 10 | 0 | 9.120,00 | 3,50 | 1.400,00 | 50.137,50 | - | 50.137,50 | 59.257,50 | **29.628,75** |
| 255 | PASTORANO | CE | 2 | 2.454 | 4 | 0 | 3.648,00 | 3,50 | 1.400,00 | 14.189,00 | 4.256,70 | 18.445,70 | 22.093,70 | **11.046,85** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 256 | PIANA DI MONTE VERNA | CE | 2 | 2.523 | 3 | 0 | 2.736,00 | 3,50 | 1.400,00 | 13.030,50 | 3.909,15 | 16.939,65 | 19.675,65 | **9.837,83** |
| 257 | PIEDIMONTE MATESE | CE | 2 | 11.462 | 13 | 1 | 12.068,00 | 3,50 | 1.400,00 | 58.317,00 | - | 58.317,00 | 70.385,00 | **35.192,50** |
| 258 | PIETRAMELARA | CE | 2 | 4.464 | 5 | 0 | 4.560,00 | 3,50 | 1.400,00 | 22.624,00 | 6.787,20 | 29.411,20 | 33.971,20 | **16.985,60** |
| 259 | PIETRAVAIRANO | CE | 2 | 3.022 | 4 | 0 | 3.648,00 | 3,50 | 1.400,00 | 16.177,00 | 4.853,10 | 21.030,10 | 24.678,10 | **12.339,05** |
| 260 | PIGNATARO MAGGIORE | CE | 2 | 6.485 | 7 | 0 | 6.384,00 | 3,50 | 1.400,00 | 32.497,50 | - | 32.497,50 | 38.881,50 | **19.440,75** |
| 261 | PONTELATONE | CE | 2 | 1.881 | 2 | 0 | 1.824,00 | 3,50 | 1.400,00 | 9.383,50 | 2.815,05 | 12.198,55 | 14.022,55 | **7.011,28** |
| 262 | PORTICO DI CASERTA | CE | 2 | 6.733 | 6 | 0 | 5.472,00 | 3,50 | 1.400,00 | 31.965,50 | - | 31.965,50 | 37.437,50 | **18.718,75** |
| 263 | PRATA SANNITA | CE | 2 | 1.699 | 2 | 0 | 1.824,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.746,50 | 2.623,95 | 11.370,45 | 13.194,45 | **6.597,23** |
| 264 | PRATELLA | CE | 2 | 1.695 | 3 | 0 | 2.736,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.132,50 | 3.039,75 | 13.172,25 | 15.908,25 | **7.954,13** |
| 265 | PRESENZANO | CE | 2 | 1.741 | 2 | 0 | 1.824,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.893,50 | 2.668,05 | 11.561,55 | 13.385,55 | **6.692,78** |
| 266 | RAVISCANINA | CE | 2 | 1.352 | 2 | 0 | 1.824,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.532,00 | 2.259,60 | 9.791,60 | 11.615,60 | **5.807,80** |
| 267 | RECALE | CE | 2 | 7.147 | 6 | 0 | 5.472,00 | 3,50 | 1.400,00 | 33.414,50 | - | 33.414,50 | 38.886,50 | **19.443,25** |
| 268 | RIARDO | CE | 2 | 2.509 | 2 | 0 | 1.824,00 | 3,50 | 1.400,00 | 11.581,50 | 3.474,45 | 15.055,95 | 16.879,95 | **8.439,98** |
| 269 | ROCCA D'EVANDRO | CE | 2 | 3.720 | 5 | 0 | 4.560,00 | 3,50 | 1.400,00 | 20.020,00 | 6.006,00 | 26.026,00 | 30.586,00 | **15.293,00** |
| 270 | ROCCAMONFINA | CE | 2 | 3.807 | 6 | 0 | 5.472,00 | 3,50 | 1.400,00 | 21.724,50 | - | 21.724,50 | 27.196,50 | **13.598,25** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 271 | ROCCAROMANA | CE | 2 | 1.035 | 3 | 0 | 2.736,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.822,50 | 2.346,75 | 10.169,25 | 12.905,25 | **6.452,63** |
| 272 | ROCCHETTA E CROCE | CE | 2 | 524 | 2 | 0 | 1.824,00 | 3,50 | 1.400,00 | 4.634,00 | 1.390,20 | 6.024,20 | 7.848,20 | **3.924,10** |
| 273 | RUVIANO | CE | 2 | 1.914 | 3 | 0 | 2.736,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.899,00 | 3.269,70 | 14.168,70 | 16.904,70 | **8.452,35** |
| 274 | SAN CIPRIANO D'AVERSA | CE | 3 | 12.530 | 13 | 0 | 13.962,00 | 3,50 | 1.400,00 | 62.055,00 | - | 62.055,00 | 76.017,00 | **25.339,00** |
| 275 | SAN FELICE A CANCELLO | CE | 2 | 16.769 | 20 | 1 | 18.452,00 | 3,50 | 1.400,00 | 86.691,50 | - | 86.691,50 | 105.143,50 | **52.571,75** |
| 276 | SAN GREGORIO MATESE | CE | 2 | 1.057 | 2 | 0 | 1.824,00 | 3,50 | 1.400,00 | 6.499,50 | 1.949,85 | 8.449,35 | 10.273,35 | **5.136,68** |
| 277 | SAN MARCELLINO | CE | 2 | 11.644 | 12 | 0 | 10.944,00 | 3,50 | 1.400,00 | 57.554,00 | - | 57.554,00 | 68.498,00 | **34.249,00** |
| 278 | SAN MARCO EVANGELISTA | CE | 2 | 5.828 | 5 | 0 | 4.560,00 | 3,50 | 1.400,00 | 27.398,00 | 8.219,40 | 35.617,40 | 40.177,40 | **20.088,70** |
| 279 | SAN NICOLA LA STRADA | CE | 2 | 18.724 | 20 | 0 | 18.240,00 | 3,50 | 1.400,00 | 93.534,00 | - | 93.534,00 | 111.774,00 | **55.887,00** |
| 280 | SAN PIETRO INFINE | CE | 2 | 1.011 | 1 | 0 | 912,00 | 3,50 | 1.400,00 | 4.938,50 | 1.481,55 | 6.420,05 | 7.332,05 | **3.666,03** |
| 281 | SAN POTITO SANNITICO | CE | 2 | 1.897 | 2 | 0 | 1.824,00 | 3,50 | 1.400,00 | 9.439,50 | 2.831,85 | 12.271,35 | 14.095,35 | **7.047,68** |
| 282 | SAN PRISCO | CE | 2 | 10.015 | 11 | 0 | 10.032,00 | 3,50 | 1.400,00 | 50.452,50 | - | 50.452,50 | 60.484,50 | **30.242,25** |
| 283 | SAN TAMMARO | CE | 2 | 4.400 | 5 | 0 | 4.560,00 | 3,50 | 1.400,00 | 22.400,00 | 6.720,00 | 29.120,00 | 33.680,00 | **16.840,00** |
| 284 | SANTA MARIA A VICO | CE | 3 | 13.502 | 12 | 0 | 12.888,00 | 3,50 | 1.400,00 | 64.057,00 | - | 64.057,00 | 76.945,00 | **25.648,33** |
| 285 | SANTA MARIA CAPUA VETERE | CE | 2 | 30.745 | 35 | 4 | 32.768,00 | 3,50 | 1.400,00 | 156.607,50 | - | 156.607,50 | 189.375,50 | **94.687,75** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 286 | SANTA MARIA LA FOSSA | CE | 2 | 2.647 | 3 | 0 | 2.736,00 | 3,50 | 1.400,00 | 13.464,50 | 4.039,35 | 17.503,85 | 20.239,85 | **10.119,93** |
| 287 | SANT'ANGELO D'ALIFE | CE | 3 | 2.406 | 3 | 0 | 3.222,00 | 3,50 | 1.400,00 | 12.621,00 | 3.786,30 | 16.407,30 | 19.629,30 | **6.543,10** |
| 288 | SANT'ARPINO | CE | 2 | 13.394 | 13 | 0 | 11.856,00 | 3,50 | 1.400,00 | 65.079,00 | - | 65.079,00 | 76.935,00 | **38.467,50** |
| 289 | SESSA AURUNCA | CE | 2 | 22.825 | 32 | 1 | 29.396,00 | 3,50 | 1.400,00 | 124.687,50 | - | 124.687,50 | 154.083,50 | **77.041,75** |
| 290 | SPARANISE | CE | 2 | 7.269 | 8 | 0 | 7.296,00 | 3,50 | 1.400,00 | 36.641,50 | - | 36.641,50 | 43.937,50 | **21.968,75** |
| 291 | SUCCIVO | CE | 2 | 6.850 | 6 | 0 | 5.472,00 | 3,50 | 1.400,00 | 32.375,00 | - | 32.375,00 | 37.847,00 | **18.923,50** |
| 292 | TEANO | CE | 2 | 13.042 | 21 | 1 | 19.364,00 | 3,50 | 1.400,00 | 75.047,00 | - | 75.047,00 | 94.411,00 | **47.205,50** |
| 293 | TEVEROLA | CE | 3 | 9.831 | 12 | 0 | 12.888,00 | 3,50 | 1.400,00 | 51.208,50 | - | 51.208,50 | 64.096,50 | **21.365,50** |
| 294 | TORA E PICCILLI | CE | 2 | 1.068 | 2 | 0 | 1.824,00 | 3,50 | 1.400,00 | 6.538,00 | 1.961,40 | 8.499,40 | 10.323,40 | **5.161,70** |
| 295 | TRENTOLA-DUCENTA | CE | 2 | 14.126 | 18 | 0 | 16.416,00 | 3,50 | 1.400,00 | 74.641,00 | - | 74.641,00 | 91.057,00 | **45.528,50** |
| 296 | VAIRANO PATENORA | CE | 2 | 6.259 | 7 | 0 | 6.384,00 | 3,50 | 1.400,00 | 31.706,50 | - | 31.706,50 | 38.090,50 | **19.045,25** |
| 297 | VALLE AGRICOLA | CE | 2 | 1.121 | 2 | 0 | 1.824,00 | 3,50 | 1.400,00 | 6.723,50 | 2.017,05 | 8.740,55 | 10.564,55 | **5.282,28** |
| 298 | VALLE DI MADDALONI | CE | 3 | 2.556 | 2 | 1 | 2.360,00 | 3,50 | 1.400,00 | 11.746,00 | 3.523,80 | 15.269,80 | 17.629,80 | **5.876,60** |
| 299 | VILLA DI BRIANO | CE | 2 | 5.703 | 4 | 0 | 3.648,00 | 3,50 | 1.400,00 | 25.560,50 | 7.668,15 | 33.228,65 | 36.876,65 | **18.438,33** |
| 300 | VILLA LITERNO | CE | 2 | 10.364 | 11 | 0 | 10.032,00 | 3,50 | 1.400,00 | 51.674,00 | - | 51.674,00 | 61.706,00 | **30.853,00** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 301 | VITULAZIO | CE | 2 | 5.443 | 5 | 0 | 4.560,00 | 3,50 | 1.400,00 | 26.050,50 | 7.815,15 | 33.865,65 | 38.425,65 | **19.212,83** |
| 302 | ACERRA | NA | 1 | 43.520 | 52 | 0 | 39.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 225.120,00 | - | 225.120,00 | 264.120,00 | **264.120,00** |
| 303 | AFRAGOLA | NA | 1 | 49.947 | 50 | 0 | 37.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 244.814,50 | - | 244.814,50 | 282.314,50 | **282.314,50** |
| 304 | AGEROLA | NA | 1 | 6.255 | 8 | 0 | 6.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 33.092,50 | - | 33.092,50 | 39.092,50 | **39.092,50** |
| 305 | ANACAPRI | NA | 1 | 5.846 | 6 | 0 | 4.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 28.861,00 | - | 28.861,00 | 33.361,00 | **33.361,00** |
| 306 | ARZANO | NA | 2 | 28.835 | 32 | 0 | 29.184,00 | 3,50 | 1.400,00 | 145.722,50 | - | 145.722,50 | 174.906,50 | **87.453,25** |
| 307 | BACOLI | NA | 2 | 22.891 | 26 | 0 | 23.712,00 | 3,50 | 1.400,00 | 116.518,50 | - | 116.518,50 | 140.230,50 | **70.115,25** |
| 308 | BARANO D'ISCHIA | NA | 1 | 8.996 | 10 | 0 | 7.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 45.486,00 | - | 45.486,00 | 52.986,00 | **52.986,00** |
| 309 | BOSCOREALE | NA | 1 | 22.610 | 29 | 0 | 21.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 119.735,00 | - | 119.735,00 | 141.485,00 | **141.485,00** |
| 310 | BOSCOTRECASE | NA | 1 | 9.080 | 12 | 0 | 9.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 48.580,00 | - | 48.580,00 | 57.580,00 | **57.580,00** |
| 311 | BRUSCIANO | NA | 1 | 12.802 | 14 | 0 | 10.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 64.407,00 | - | 64.407,00 | 74.907,00 | **74.907,00** |
| 312 | CAIVANO | NA | 2 | 29.041 | 31 | 0 | 28.272,00 | 3,50 | 1.400,00 | 145.043,50 | - | 145.043,50 | 173.315,50 | **86.657,75** |
| 313 | CALVIZZANO | NA | 1 | 9.755 | 10 | 1 | 7.712,00 | 3,50 | 1.400,00 | 48.142,50 | - | 48.142,50 | 55.854,50 | **55.854,50** |
| 314 | CAMPOSANO | NA | 1 | 4.728 | 5 | 0 | 3.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 23.548,00 | 7.064,40 | 30.612,40 | 34.362,40 | **34.362,40** |
| 315 | CAPRI | NA | 1 | 6.850 | 7 | 0 | 5.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 33.775,00 | - | 33.775,00 | 39.025,00 | **39.025,00** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 316 | CARBONARA DI NOLA | NA | 1 | 1.742 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.897,00 | 2.669,10 | 11.566,10 | 13.066,10 | **13.066,10** |
| 317 | CARDITO | NA | 1 | 17.508 | 18 | 0 | 13.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 86.478,00 | - | 86.478,00 | 99.978,00 | **99.978,00** |
| 318 | CASALNUOVO DI NAPOLI | NA | 1 | 37.458 | 42 | 0 | 31.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 189.903,00 | - | 189.903,00 | 221.403,00 | **221.403,00** |
| 319 | CASAMARCIANO | NA | 1 | 2.840 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 14.140,00 | 4.242,00 | 18.382,00 | 20.632,00 | **20.632,00** |
| 320 | CASAMICCIOLA TERME | NA | 1 | 6.765 | 6 | 0 | 4.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 32.077,50 | - | 32.077,50 | 36.577,50 | **36.577,50** |
| 321 | CASANDRINO | NA | 2 | 9.973 | 10 | 0 | 9.120,00 | 3,50 | 1.400,00 | 48.905,50 | - | 48.905,50 | 58.025,50 | **29.012,75** |
| 322 | CASAVATORE | NA | 1 | 15.233 | 21 | 0 | 15.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 82.715,50 | - | 82.715,50 | 98.465,50 | **98.465,50** |
| 323 | CASOLA DI NAPOLI | NA | 2 | 2.928 | 3 | 0 | 2.736,00 | 3,50 | 1.400,00 | 14.448,00 | 4.334,40 | 18.782,40 | 21.518,40 | **10.759,20** |
| 324 | CASORIA | NA | 1 | 63.329 | 72 | 0 | 54.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 322.451,50 | - | 322.451,50 | 376.451,50 | **376.451,50** |
| 325 | CASTELLAMMARE DI STABIA | NA | 2 | 55.141 | 66 | 2 | 60.616,00 | 3,50 | 1.400,00 | 285.393,50 | - | 285.393,50 | 346.009,50 | **173.004,75** |
| 326 | CASTELLO DI CISTERNA | NA | 1 | 5.453 | 6 | 0 | 4.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 27.485,50 | - | 27.485,50 | 31.985,50 | **31.985,50** |
| 327 | CERCOLA | NA | 1 | 14.750 | 18 | 0 | 13.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 76.825,00 | - | 76.825,00 | 90.325,00 | **90.325,00** |
| 328 | CICCIANO | NA | 1 | 11.189 | 13 | 1 | 9.962,00 | 3,50 | 1.400,00 | 57.361,50 | - | 57.361,50 | 67.323,50 | **67.323,50** |
| 329 | CIMITILE | NA | 2 | 6.023 | 7 | 0 | 6.384,00 | 3,50 | 1.400,00 | 30.880,50 | - | 30.880,50 | 37.264,50 | **18.632,25** |
| 330 | COMIZIANO | NA | 1 | 1.745 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.307,50 | 3.092,25 | 13.399,75 | 15.649,75 | **15.649,75** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 331 | CRISPANO | NA | 2 | 9.384 | 13 | 0 | 11.856,00 | 3,50 | 1.400,00 | 51.044,00 | - | 51.044,00 | 62.900,00 | **31.450,00** |
| 332 | ERCOLANO | NA | 2 | 45.108 | 47 | 0 | 42.864,00 | 3,50 | 1.400,00 | 223.678,00 | - | 223.678,00 | 266.542,00 | **133.271,00** |
| 333 | FORIO | NA | 1 | 13.190 | 17 | 0 | 12.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 69.965,00 | - | 69.965,00 | 82.715,00 | **82.715,00** |
| 334 | FRATTAMAGGIORE | NA | 2 | 25.879 | 35 | 0 | 31.920,00 | 3,50 | 1.400,00 | 139.576,50 | - | 139.576,50 | 171.496,50 | **85.748,25** |
| 335 | FRATTAMINORE | NA | 1 | 12.459 | 14 | 1 | 10.712,00 | 3,50 | 1.400,00 | 63.206,50 | - | 63.206,50 | 73.918,50 | **73.918,50** |
| 336 | GIUGLIANO IN CAMPANIA | NA | 1 | 86.119 | 100 | 0 | 75.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 441.416,50 | - | 441.416,50 | 516.416,50 | **516.416,50** |
| 337 | GRAGNANO | NA | 1 | 23.614 | 27 | 0 | 20.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 120.449,00 | - | 120.449,00 | 140.699,00 | **140.699,00** |
| 338 | GRUMO NEVANO | NA | 1 | 14.554 | 15 | 0 | 11.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 71.939,00 | - | 71.939,00 | 83.189,00 | **83.189,00** |
| 339 | ISCHIA | NA | 1 | 16.789 | 18 | 1 | 13.712,00 | 3,50 | 1.400,00 | 83.961,50 | - | 83.961,50 | 97.673,50 | **97.673,50** |
| 340 | LACCO AMENO | NA | 1 | 3.808 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 18.928,00 | 5.678,40 | 24.606,40 | 27.606,40 | **27.606,40** |
| 341 | LETTERE | NA | 1 | 4.781 | 6 | 1 | 4.712,00 | 3,50 | 1.400,00 | 25.133,50 | - | 25.133,50 | 29.845,50 | **29.845,50** |
| 342 | LIVERI | NA | 1 | 1.517 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.109,50 | 2.432,85 | 10.542,35 | 12.042,35 | **12.042,35** |
| 343 | MARANO DI NAPOLI | NA | 1 | 46.194 | 50 | 0 | 37.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 231.679,00 | - | 231.679,00 | 269.179,00 | **269.179,00** |
| 344 | MARIGLIANELLA | NA | 2 | 5.871 | 7 | 0 | 6.384,00 | 3,50 | 1.400,00 | 30.348,50 | - | 30.348,50 | 36.732,50 | **18.366,25** |
| 345 | MARIGLIANO | NA | 1 | 24.881 | 24 | 0 | 18.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 120.683,50 | - | 120.683,50 | 138.683,50 | **138.683,50** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 346 | MASSA DI SOMMA | NA | 1 | 4.575 | 5 | 1 | 3.962,00 | 3,50 | 1.400,00 | 23.012,50 | 6.903,75 | 29.916,25 | 33.878,25 | **33.878,25** |
| 347 | MASSA LUBRENSE | NA | 2 | 13.405 | 13 | 0 | 11.856,00 | 3,50 | 1.400,00 | 65.117,50 | - | 65.117,50 | 76.973,50 | **38.486,75** |
| 348 | MELITO DI NAPOLI | NA | 1 | 27.965 | 32 | 0 | 24.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 142.677,50 | - | 142.677,50 | 166.677,50 | **166.677,50** |
| 349 | META | NA | 1 | 6.656 | 7 | 0 | 5.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 33.096,00 | - | 33.096,00 | 38.346,00 | **38.346,00** |
| 350 | MONTE DI PROCIDA | NA | 1 | 12.601 | 13 | 0 | 9.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 62.303,50 | - | 62.303,50 | 72.053,50 | **72.053,50** |
| 351 | MUGNANO DI NAPOLI | NA | 2 | 26.379 | 32 | 1 | 29.396,00 | 3,50 | 1.400,00 | 137.126,50 | - | 137.126,50 | 166.522,50 | **83.261,25** |
| 352 | NAPOLI | NA | 1 | 822.468 | 906 | 22 | 684.164,00 | 3,50 | 1.400,00 | 4.147.038,00 | - | 4.147.038,00 | 4.831.202,00 | **4.831.202,00** |
| 353 | NOLA | NA | 1 | 28.625 | 39 | 0 | 29.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 154.787,50 | - | 154.787,50 | 184.037,50 | **184.037,50** |
| 354 | OTTAVIANO | NA | 1 | 19.012 | 23 | 0 | 17.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 98.742,00 | - | 98.742,00 | 115.992,00 | **115.992,00** |
| 355 | PALMA CAMPANIA | NA | 1 | 11.864 | 13 | 0 | 9.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 59.724,00 | - | 59.724,00 | 69.474,00 | **69.474,00** |
| 356 | PIANO DI SORRENTO | NA | 1 | 10.955 | 13 | 0 | 9.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 56.542,50 | - | 56.542,50 | 66.292,50 | **66.292,50** |
| 357 | PIMONTE | NA | 1 | 4.685 | 5 | 0 | 3.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 23.397,50 | 7.019,25 | 30.416,75 | 34.166,75 | **34.166,75** |
| 358 | POGGIOMARINO | NA | 1 | 15.921 | 17 | 0 | 12.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 79.523,50 | - | 79.523,50 | 92.273,50 | **92.273,50** |
| 359 | POLLENA TROCCHIA | NA | 1 | 10.592 | 12 | 1 | 9.212,00 | 3,50 | 1.400,00 | 53.872,00 | - | 53.872,00 | 63.084,00 | **63.084,00** |
| 360 | POMIGLIANO D'ARCO | NA | 2 | 33.297 | 40 | 0 | 36.480,00 | 3,50 | 1.400,00 | 172.539,50 | - | 172.539,50 | 209.019,50 | **104.509,75** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 361 | POMPEI | NA | 1 | 20.697 | 24 | 1 | 18.212,00 | 3,50 | 1.400,00 | 106.039,50 | - | 106.039,50 | 124.251,50 | **124.251,50** |
| 362 | PORTICI | NA | 1 | 48.963 | 63 | 0 | 47.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 259.570,50 | - | 259.570,50 | 306.820,50 | **306.820,50** |
| 363 | POZZUOLI | NA | 1 | 66.208 | 69 | 2 | 52.174,00 | 3,50 | 1.400,00 | 328.328,00 | - | 328.328,00 | 380.502,00 | **380.502,00** |
| 364 | PROCIDA | NA | 2 | 9.145 | 14 | 0 | 12.768,00 | 3,50 | 1.400,00 | 51.607,50 | - | 51.607,50 | 64.375,50 | **32.187,75** |
| 365 | QUALIANO | NA | 1 | 19.357 | 21 | 0 | 15.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 97.149,50 | - | 97.149,50 | 112.899,50 | **112.899,50** |
| 366 | QUARTO | NA | 1 | 30.769 | 34 | 0 | 25.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 155.291,50 | - | 155.291,50 | 180.791,50 | **180.791,50** |
| 367 | ROCCARAINOLA | NA | 1 | 6.282 | 7 | 0 | 5.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 31.787,00 | - | 31.787,00 | 37.037,00 | **37.037,00** |
| 368 | SAN GENNARO VESUVIANO | NA | 1 | 8.367 | 11 | 0 | 8.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 44.684,50 | - | 44.684,50 | 52.934,50 | **52.934,50** |
| 369 | SAN GIORGIO A CREMANO | NA | 1 | 40.332 | 54 | 2 | 40.924,00 | 3,50 | 1.400,00 | 216.762,00 | - | 216.762,00 | 257.686,00 | **257.686,00** |
| 370 | SAN GIUSEPPE VESUVIANO | NA | 1 | 22.027 | 27 | 1 | 20.462,00 | 3,50 | 1.400,00 | 114.894,50 | - | 114.894,50 | 135.356,50 | **135.356,50** |
| 371 | SAN PAOLO BELSITO | NA | 2 | 2.884 | 3 | 0 | 2.736,00 | 3,50 | 1.400,00 | 14.294,00 | 4.288,20 | 18.582,20 | 21.318,20 | **10.659,10** |
| 372 | SAN SEBASTIANO AL VESUVIO | NA | 1 | 7.637 | 10 | 1 | 7.712,00 | 3,50 | 1.400,00 | 40.729,50 | - | 40.729,50 | 48.441,50 | **48.441,50** |
| 373 | SAN VITALIANO | NA | 1 | 4.877 | 5 | 0 | 3.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 24.069,50 | 7.220,85 | 31.290,35 | 35.040,35 | **35.040,35** |
| 374 | SANTA MARIA LA CARITA' | NA | 1 | 8.273 | 9 | 0 | 6.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 41.555,50 | - | 41.555,50 | 48.305,50 | **48.305,50** |
| 375 | SANT'AGNELLO | NA | 1 | 7.517 | 8 | 0 | 6.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 37.509,50 | - | 37.509,50 | 43.509,50 | **43.509,50** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 376 | SANT'ANASTASIA | NA | 2 | 22.438 | 29 | 0 | 26.448,00 | 3,50 | 1.400,00 | 119.133,00 | - | 119.133,00 | 145.581,00 | **72.790,50** |
| 377 | SANT'ANTIMO | NA | 1 | 26.236 | 30 | 0 | 22.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 133.826,00 | - | 133.826,00 | 156.326,00 | **156.326,00** |
| 378 | SANT'ANTONIO ABATE | NA | 1 | 14.795 | 15 | 0 | 11.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 72.782,50 | - | 72.782,50 | 84.032,50 | **84.032,50** |
| 379 | SAVIANO | NA | 1 | 13.145 | 16 | 0 | 12.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 68.407,50 | - | 68.407,50 | 80.407,50 | **80.407,50** |
| 380 | SCISCIANO | NA | 1 | 4.676 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 21.966,00 | 6.589,80 | 28.555,80 | 31.555,80 | **31.555,80** |
| 381 | SERRARA FONTANA | NA | 1 | 2.922 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 14.427,00 | 4.328,10 | 18.755,10 | 21.005,10 | **21.005,10** |
| 382 | SOMMA VESUVIANA | NA | 1 | 27.400 | 31 | 0 | 23.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 139.300,00 | - | 139.300,00 | 162.550,00 | **162.550,00** |
| 383 | SORRENTO | NA | 2 | 15.386 | 19 | 1 | 17.540,00 | 3,50 | 1.400,00 | 80.451,00 | - | 80.451,00 | 97.991,00 | **48.995,50** |
| 384 | STRIANO | NA | 1 | 6.310 | 7 | 0 | 5.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 31.885,00 | - | 31.885,00 | 37.135,00 | **37.135,00** |
| 385 | TERZIGNO | NA | 2 | 12.939 | 14 | 0 | 12.768,00 | 3,50 | 1.400,00 | 64.886,50 | - | 64.886,50 | 77.654,50 | **38.827,25** |
| 386 | TORRE ANNUNZIATA | NA | 1 | 36.383 | 52 | 1 | 39.212,00 | 3,50 | 1.400,00 | 200.140,50 | - | 200.140,50 | 239.352,50 | **239.352,50** |
| 387 | TORRE DEL GRECO | NA | 1 | 73.036 | 108 | 1 | 81.212,00 | 3,50 | 1.400,00 | 406.826,00 | - | 406.826,00 | 488.038,00 | **488.038,00** |
| 388 | TRECASE | NA | 1 | 7.676 | 10 | 0 | 7.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 40.866,00 | - | 40.866,00 | 48.366,00 | **48.366,00** |
| 389 | TUFINO | NA | 1 | 3.088 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 15.008,00 | 4.502,40 | 19.510,40 | 21.760,40 | **21.760,40** |
| 390 | VICO EQUENSE | NA | 1 | 17.173 | 19 | 1 | 14.462,00 | 3,50 | 1.400,00 | 86.705,50 | - | 86.705,50 | 101.167,50 | **101.167,50** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 391 | VILLARICCA | NA | 1 | 23.064 | 24 | 0 | 18.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 114.324,00 | - | 114.324,00 | 132.324,00 | **132.324,00** |
| 392 | VISCIANO | NA | 1 | 3.952 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 19.432,00 | 5.829,60 | 25.261,60 | 28.261,60 | **28.261,60** |
| 393 | VOLLA | NA | 1 | 17.477 | 20 | 0 | 15.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 89.169,50 | - | 89.169,50 | 104.169,50 | **104.169,50** |
| 394 | ACERNO | SA | 1 | 2.660 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 13.510,00 | 4.053,00 | 17.563,00 | 19.813,00 | **19.813,00** |
| 395 | AGROPOLI | SA | 1 | 17.448 | 21 | 1 | 15.962,00 | 3,50 | 1.400,00 | 90.468,00 | - | 90.468,00 | 106.430,00 | **106.430,00** |
| 396 | ALBANELLA | SA | 1 | 5.644 | 6 | 0 | 4.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 28.154,00 | - | 28.154,00 | 32.654,00 | **32.654,00** |
| 397 | ALFANO | SA | 1 | 1.630 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.505,00 | 2.551,50 | 11.056,50 | 12.556,50 | **12.556,50** |
| 398 | ALTAVILLA SILENTINA | SA | 1 | 5.956 | 9 | 0 | 6.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 33.446,00 | - | 33.446,00 | 40.196,00 | **40.196,00** |
| 399 | AMALFI | SA | 1 | 4.920 | 6 | 0 | 4.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 25.620,00 | - | 25.620,00 | 30.120,00 | **30.120,00** |
| 400 | ANGRI | SA | 2 | 26.015 | 26 | 0 | 23.712,00 | 3,50 | 1.400,00 | 127.452,50 | - | 127.452,50 | 151.164,50 | **75.582,25** |
| 401 | AQUARA | SA | 1 | 1.596 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.386,00 | 2.515,80 | 10.901,80 | 12.401,80 | **12.401,80** |
| 402 | ASCEA | SA | 1 | 5.338 | 8 | 0 | 6.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 29.883,00 | - | 29.883,00 | 35.883,00 | **35.883,00** |
| 403 | ATENA LUCANA | SA | 1 | 2.797 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 13.989,50 | 4.196,85 | 18.186,35 | 20.436,35 | **20.436,35** |
| 404 | ATRANI | SA | 1 | 858 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 4.403,00 | 1.320,90 | 5.723,90 | 6.473,90 | **6.473,90** |
| 405 | AULETTA | SA | 1 | 2.611 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 11.938,50 | 3.581,55 | 15.520,05 | 17.020,05 | **17.020,05** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 406 | BARONISSI | SA | 1 | 14.017 | 17 | 0 | 12.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 72.859,50 | - | 72.859,50 | 85.609,50 | **85.609,50** |
| 407 | BATTIPAGLIA | SA | 1 | 42.257 | 49 | 0 | 36.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 216.499,50 | - | 216.499,50 | 253.249,50 | **253.249,50** |
| 408 | BELLIZZI | SA | 1 | 10.770 | 10 | 0 | 7.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 51.695,00 | - | 51.695,00 | 59.195,00 | **59.195,00** |
| 409 | BELLOSGUARDO | SA | 1 | 1.025 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 4.987,50 | 1.496,25 | 6.483,75 | 7.233,75 | **7.233,75** |
| 410 | BRACIGLIANO | SA | 1 | 4.658 | 6 | 0 | 4.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 24.703,00 | - | 24.703,00 | 29.203,00 | **29.203,00** |
| 411 | BUCCINO | SA | 1 | 5.349 | 5 | 0 | 3.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 25.721,50 | 7.716,45 | 33.437,95 | 37.187,95 | **37.187,95** |
| 412 | BUONABITACOLO | SA | 1 | 2.750 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 12.425,00 | 3.727,50 | 16.152,50 | 17.652,50 | **17.652,50** |
| 413 | CAGGIANO | SA | 1 | 3.284 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 15.694,00 | 4.708,20 | 20.402,20 | 22.652,20 | **22.652,20** |
| 414 | CALVANICO | SA | 1 | 1.329 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.451,50 | 2.235,45 | 9.686,95 | 11.186,95 | **11.186,95** |
| 415 | CAMEROTA | SA | 1 | 8.164 | 7 | 0 | 5.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 38.374,00 | - | 38.374,00 | 43.624,00 | **43.624,00** |
| 416 | CAMPAGNA | SA | 1 | 13.304 | 18 | 0 | 13.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 71.764,00 | - | 71.764,00 | 85.264,00 | **85.264,00** |
| 417 | CAMPORA | SA | 1 | 704 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 3.864,00 | 1.159,20 | 5.023,20 | 5.773,20 | **5.773,20** |
| 418 | CANNALONGA | SA | 1 | 1.486 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 6.601,00 | 1.980,30 | 8.581,30 | 9.331,30 | **9.331,30** |
| 419 | CAPACCIO | SA | 1 | 17.457 | 20 | 0 | 15.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 89.099,50 | - | 89.099,50 | 104.099,50 | **104.099,50** |
| 420 | CASALBUONO | SA | 1 | 1.585 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.347,50 | 2.504,25 | 10.851,75 | 12.351,75 | **12.351,75** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 421 | CASALETTO SPARTANO | SA | 1 | 1.740 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.290,00 | 3.087,00 | 13.377,00 | 15.627,00 | **15.627,00** |
| 422 | CASALVELINO | SA | 2 | 4.436 | 5 | 0 | 4.560,00 | 3,50 | 1.400,00 | 22.526,00 | 6.757,80 | 29.283,80 | 33.843,80 | **16.921,90** |
| 423 | CASELLE IN PITTARI | SA | 1 | 2.220 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.570,00 | 3.171,00 | 13.741,00 | 15.241,00 | **15.241,00** |
| 424 | CASTEL SAN GIORGIO | SA | 2 | 11.026 | 13 | 0 | 11.856,00 | 3,50 | 1.400,00 | 56.791,00 | - | 56.791,00 | 68.647,00 | **34.323,50** |
| 425 | CASTEL SAN LORENZO | SA | 1 | 2.930 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 14.455,00 | 4.336,50 | 18.791,50 | 21.041,50 | **21.041,50** |
| 426 | CASTELCIVITA | SA | 1 | 1.869 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.741,50 | 3.222,45 | 13.963,95 | 16.213,95 | **16.213,95** |
| 427 | CASTELLABATE | SA | 1 | 8.452 | 11 | 0 | 8.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 44.982,00 | - | 44.982,00 | 53.232,00 | **53.232,00** |
| 428 | CASTELNUOVO CILENTO | SA | 1 | 2.326 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 13.741,00 | 4.122,30 | 17.863,30 | 20.863,30 | **20.863,30** |
| 429 | CASTELNUOVO DI CONZA | SA | 1 | 2.149 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.321,50 | 3.096,45 | 13.417,95 | 14.917,95 | **14.917,95** |
| 430 | CASTIGLIONE DEI GENOVESI | SA | 1 | 1.115 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 6.702,50 | 2.010,75 | 8.713,25 | 10.213,25 | **10.213,25** |
| 431 | CAVA DE' TIRRENI | SA | 2 | 46.476 | 55 | 1 | 50.372,00 | 3,50 | 1.400,00 | 239.666,00 | - | 239.666,00 | 290.038,00 | **145.019,00** |
| 432 | CELLE DI BULGHERIA | SA | 1 | 2.144 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.304,00 | 3.091,20 | 13.395,20 | 14.895,20 | **14.895,20** |
| 433 | CENTOLA | SA | 1 | 5.287 | 7 | 0 | 5.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 28.304,50 | - | 28.304,50 | 33.554,50 | **33.554,50** |
| 434 | CERASO | SA | 1 | 3.388 | 5 | 0 | 3.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 18.858,00 | 5.657,40 | 24.515,40 | 28.265,40 | **28.265,40** |
| 435 | CETARA | SA | 1 | 2.128 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.248,00 | 3.074,40 | 13.322,40 | 14.822,40 | **14.822,40** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 436 | CICERALE | SA | 1 | 1.417 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.759,50 | 2.327,85 | 10.087,35 | 11.587,35 | **11.587,35** |
| 437 | COLLIANO | SA | 1 | 3.815 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 18.952,50 | 5.685,75 | 24.638,25 | 27.638,25 | **27.638,25** |
| 438 | CONCA DEI MARINI | SA | 1 | 642 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 3.647,00 | 1.094,10 | 4.741,10 | 5.491,10 | **5.491,10** |
| 439 | CONTRONE | SA | 1 | 838 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 4.333,00 | 1.299,90 | 5.632,90 | 6.382,90 | **6.382,90** |
| 440 | CONTURSI TERME | SA | 1 | 2.972 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 14.602,00 | 4.380,60 | 18.982,60 | 21.232,60 | **21.232,60** |
| 441 | CORBARA | SA | 1 | 2.076 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.066,00 | 3.019,80 | 13.085,80 | 14.585,80 | **14.585,80** |
| 442 | CORLETO MONFORTE | SA | 1 | 935 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 4.672,50 | 1.401,75 | 6.074,25 | 6.824,25 | **6.824,25** |
| 443 | CUCCARO VETERE | SA | 1 | 715 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 3.902,50 | 1.170,75 | 5.073,25 | 5.823,25 | **5.823,25** |
| 444 | EBOLI | SA | 2 | 29.916 | 36 | 1 | 33.044,00 | 3,50 | 1.400,00 | 155.106,00 | - | 155.106,00 | 188.150,00 | **94.075,00** |
| 445 | FELITTO | SA | 1 | 1.602 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.407,00 | 2.522,10 | 10.929,10 | 12.429,10 | **12.429,10** |
| 446 | FISCIANO | SA | 1 | 11.240 | 12 | 0 | 9.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 56.140,00 | - | 56.140,00 | 65.140,00 | **65.140,00** |
| 447 | FURORE | SA | 1 | 734 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 3.969,00 | 1.190,70 | 5.159,70 | 5.909,70 | **5.909,70** |
| 448 | FUTANI | SA | 1 | 1.598 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 9.793,00 | 2.937,90 | 12.730,90 | 14.980,90 | **14.980,90** |
| 449 | GIFFONI SEI CASALI | SA | 1 | 4.205 | 5 | 0 | 3.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 21.717,50 | 6.515,25 | 28.232,75 | 31.982,75 | **31.982,75** |
| 450 | GIFFONI VALLE PIANA | SA | 1 | 10.281 | 11 | 0 | 8.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 51.383,50 | - | 51.383,50 | 59.633,50 | **59.633,50** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 451 | GIOI | SA | 1 | 2.090 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.115,00 | 3.034,50 | 13.149,50 | 14.649,50 | **14.649,50** |
| 452 | GIUNGANO | SA | 1 | 1.025 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 6.387,50 | 1.916,25 | 8.303,75 | 9.803,75 | **9.803,75** |
| 453 | ISPANI | SA | 2 | 1.132 | 3 | 0 | 2.736,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.162,00 | 2.448,60 | 10.610,60 | 13.346,60 | **6.673,30** |
| 454 | LAUREANA CILENTO | SA | 1 | 1.209 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.031,50 | 2.109,45 | 9.140,95 | 10.640,95 | **10.640,95** |
| 455 | LAURINO | SA | 2 | 1.989 | 2 | 0 | 1.824,00 | 3,50 | 1.400,00 | 9.761,50 | 2.928,45 | 12.689,95 | 14.513,95 | **7.256,98** |
| 456 | LAURITO | SA | 1 | 880 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 4.480,00 | 1.344,00 | 5.824,00 | 6.574,00 | **6.574,00** |
| 457 | LAVIANO | SA | 1 | 1.887 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 9.404,50 | 2.821,35 | 12.225,85 | 13.725,85 | **13.725,85** |
| 458 | LUSTRA | SA | 2 | 1.063 | 2 | 0 | 1.824,00 | 3,50 | 1.400,00 | 6.520,50 | 1.956,15 | 8.476,65 | 10.300,65 | **5.150,33** |
| 459 | MAGLIANO VETERE | SA | 1 | 1.047 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.864,50 | 2.359,35 | 10.223,85 | 12.473,85 | **12.473,85** |
| 460 | MAIORI | SA | 2 | 5.270 | 6 | 0 | 5.472,00 | 3,50 | 1.400,00 | 26.845,00 | - | 26.845,00 | 32.317,00 | **16.158,50** |
| 461 | MERCATO SAN SEVERINO | SA | 1 | 18.521 | 20 | 0 | 15.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 92.823,50 | - | 92.823,50 | 107.823,50 | **107.823,50** |
| 462 | MINORI | SA | 1 | 2.838 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 14.133,00 | 4.239,90 | 18.372,90 | 20.622,90 | **20.622,90** |
| 463 | MOIO DELLA CIVITELLA | SA | 1 | 2.477 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 12.869,50 | 3.860,85 | 16.730,35 | 18.980,35 | **18.980,35** |
| 464 | MONTANO ANTILIA | SA | 1 | 2.310 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 12.285,00 | 3.685,50 | 15.970,50 | 18.220,50 | **18.220,50** |
| 465 | MONTE SAN GIACOMO | SA | 1 | 1.979 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 9.726,50 | 2.917,95 | 12.644,45 | 14.144,45 | **14.144,45** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 466 | MONTECORICE | SA | 1 | 2.810 | 6 | 0 | 4.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 18.235,00 | - | 18.235,00 | 22.735,00 | **22.735,00** |
| 467 | MONTECORVINO PUGLIANO | SA | 1 | 7.540 | 7 | 0 | 5.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 36.190,00 | - | 36.190,00 | 41.440,00 | **41.440,00** |
| 468 | MONTECORVINO ROVELLA | SA | 2 | 10.395 | 10 | 0 | 9.120,00 | 3,50 | 1.400,00 | 50.382,50 | - | 50.382,50 | 59.502,50 | **29.751,25** |
| 469 | MONTEFORTE CILENTO | SA | 1 | 789 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 4.161,50 | 1.248,45 | 5.409,95 | 6.159,95 | **6.159,95** |
| 470 | MONTESANO SULLA MARCELLANA | SA | 1 | 7.280 | 9 | 0 | 6.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 38.080,00 | - | 38.080,00 | 44.830,00 | **44.830,00** |
| 471 | MORIGERATI | SA | 1 | 1.175 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 6.912,50 | 2.073,75 | 8.986,25 | 10.486,25 | **10.486,25** |
| 472 | NOCERA INFERIORE | SA | 1 | 38.664 | 47 | 3 | 35.886,00 | 3,50 | 1.400,00 | 201.124,00 | - | 201.124,00 | 237.010,00 | **237.010,00** |
| 473 | NOCERA SUPERIORE | SA | 1 | 19.596 | 20 | 0 | 15.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 96.586,00 | - | 96.586,00 | 111.586,00 | **111.586,00** |
| 474 | NOVI VELIA | SA | 1 | 2.248 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.668,00 | 3.200,40 | 13.868,40 | 15.368,40 | **15.368,40** |
| 475 | OGLIASTRO CILENTO | SA | 1 | 2.146 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 11.711,00 | 3.513,30 | 15.224,30 | 17.474,30 | **17.474,30** |
| 476 | OLEVANO SUL TUSCIANO | SA | 1 | 5.691 | 6 | 0 | 4.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 28.318,50 | - | 28.318,50 | 32.818,50 | **32.818,50** |
| 477 | OLIVETO CITRA | SA | 1 | 3.619 | 4 | 1 | 3.212,00 | 3,50 | 1.400,00 | 18.266,50 | 5.479,95 | 23.746,45 | 26.958,45 | **26.958,45** |
| 478 | OMIGNANO | SA | 1 | 1.379 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.626,50 | 2.287,95 | 9.914,45 | 11.414,45 | **11.414,45** |
| 479 | ORRIA | SA | 1 | 1.496 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.036,00 | 2.410,80 | 10.446,80 | 11.946,80 | **11.946,80** |
| 480 | OTTATI | SA | 1 | 740 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 3.990,00 | 1.197,00 | 5.187,00 | 5.937,00 | **5.937,00** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 481 | PADULA | SA | 1 | 7.110 | 6 | 0 | 4.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 33.285,00 | - | 33.285,00 | 37.785,00 | **37.785,00** |
| 482 | PAGANI | SA | 1 | 28.948 | 37 | 0 | 27.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 153.118,00 | - | 153.118,00 | 180.868,00 | **180.868,00** |
| 483 | PALOMONTE | SA | 1 | 3.801 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 18.903,50 | 5.671,05 | 24.574,55 | 27.574,55 | **27.574,55** |
| 484 | PELLEZZANO | SA | 1 | 8.994 | 11 | 1 | 8.462,00 | 3,50 | 1.400,00 | 46.879,00 | - | 46.879,00 | 55.341,00 | **55.341,00** |
| 485 | PERDIFUMO | SA | 1 | 1.891 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.818,50 | 3.245,55 | 14.064,05 | 16.314,05 | **16.314,05** |
| 486 | PERITO | SA | 1 | 1.179 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 6.926,50 | 2.077,95 | 9.004,45 | 10.504,45 | **10.504,45** |
| 487 | PERTOSA | SA | 2 | 689 | 1 | 0 | 912,00 | 3,50 | 1.400,00 | 3.811,50 | 1.143,45 | 4.954,95 | 5.866,95 | **2.933,48** |
| 488 | PETINA | SA | 1 | 1.205 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.017,50 | 2.105,25 | 9.122,75 | 10.622,75 | **10.622,75** |
| 489 | PIAGGINE | SA | 1 | 2.007 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 9.824,50 | 2.947,35 | 12.771,85 | 14.271,85 | **14.271,85** |
| 490 | PISCIOTTA | SA | 1 | 2.925 | 5 | 0 | 3.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 17.237,50 | 5.171,25 | 22.408,75 | 26.158,75 | **26.158,75** |
| 491 | POLLA | SA | 1 | 5.091 | 6 | 1 | 4.712,00 | 3,50 | 1.400,00 | 26.218,50 | - | 26.218,50 | 30.930,50 | **30.930,50** |
| 492 | POLLICA | SA | 2 | 2.305 | 5 | 0 | 4.560,00 | 3,50 | 1.400,00 | 15.067,50 | 4.520,25 | 19.587,75 | 24.147,75 | **12.073,88** |
| 493 | PONTECAGNANO FAIANO | SA | 1 | 20.796 | 22 | 0 | 16.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 103.586,00 | - | 103.586,00 | 120.086,00 | **120.086,00** |
| 494 | POSITANO | SA | 2 | 3.339 | 4 | 0 | 3.648,00 | 3,50 | 1.400,00 | 17.286,50 | 5.185,95 | 22.472,45 | 26.120,45 | **13.060,23** |
| 495 | POSTIGLIONE | SA | 2 | 2.098 | 2 | 0 | 1.824,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.143,00 | 3.042,90 | 13.185,90 | 15.009,90 | **7.504,95** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 496 | PRAIANO | SA | 1 | 1.903 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 9.460,50 | 2.838,15 | 12.298,65 | 13.798,65 | **13.798,65** |
| 497 | PRIGNANO CILENTO | SA | 1 | 886 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 4.501,00 | 1.350,30 | 5.851,30 | 6.601,30 | **6.601,30** |
| 498 | RAVELLO | SA | 1 | 2.373 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 12.505,50 | 3.751,65 | 16.257,15 | 18.507,15 | **18.507,15** |
| 499 | RICIGLIANO | SA | 1 | 1.209 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 5.631,50 | 1.689,45 | 7.320,95 | 8.070,95 | **8.070,95** |
| 500 | ROCCADASPIDE | SA | 1 | 6.931 | 9 | 0 | 6.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 36.858,50 | - | 36.858,50 | 43.608,50 | **43.608,50** |
| 501 | ROCCAGLORIOSA | SA | 1 | 2.007 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 9.824,50 | 2.947,35 | 12.771,85 | 14.271,85 | **14.271,85** |
| 502 | ROCCAPIEMONTE | SA | 1 | 7.631 | 9 | 1 | 6.962,00 | 3,50 | 1.400,00 | 39.308,50 | - | 39.308,50 | 46.270,50 | **46.270,50** |
| 503 | ROFRANO | SA | 1 | 2.028 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 11.298,00 | 3.389,40 | 14.687,40 | 16.937,40 | **16.937,40** |
| 504 | ROMAGNANO AL MONTE | SA | 1 | 330 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 2.555,00 | 766,50 | 3.321,50 | 4.071,50 | **4.071,50** |
| 505 | ROSCIGNO | SA | 1 | 971 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 4.798,50 | 1.439,55 | 6.238,05 | 6.988,05 | **6.988,05** |
| 506 | RUTINO | SA | 1 | 932 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 4.662,00 | 1.398,60 | 6.060,60 | 6.810,60 | **6.810,60** |
| 507 | SACCO | SA | 1 | 1.027 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 4.994,50 | 1.498,35 | 6.492,85 | 7.242,85 | **7.242,85** |
| 508 | SALA CONSILINA | SA | 1 | 12.294 | 13 | 1 | 9.962,00 | 3,50 | 1.400,00 | 61.229,00 | - | 61.229,00 | 71.191,00 | **71.191,00** |
| 509 | SALENTO | SA | 1 | 1.914 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.899,00 | 3.269,70 | 14.168,70 | 16.418,70 | **16.418,70** |
| 510 | SALERNO | SA | 1 | 118.493 | 153 | 3 | 115.386,00 | 3,50 | 1.400,00 | 628.925,50 | - | 628.925,50 | 744.311,50 | **744.311,50** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 511 | SALVITELLE | SA | 1 | 624 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 3.584,00 | 1.075,20 | 4.659,20 | 5.409,20 | **5.409,20** |
| 512 | SAN CIPRIANO PICENTINO | SA | 1 | 5.383 | 7 | 0 | 5.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 28.640,50 | - | 28.640,50 | 33.890,50 | **33.890,50** |
| 513 | SAN GIOVANNI A PIRO | SA | 2 | 4.288 | 5 | 0 | 4.560,00 | 3,50 | 1.400,00 | 22.008,00 | 6.602,40 | 28.610,40 | 33.170,40 | **16.585,20** |
| 514 | SAN GREGORIO MAGNO | SA | 1 | 4.615 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 21.752,50 | 6.525,75 | 28.278,25 | 31.278,25 | **31.278,25** |
| 515 | SAN MANGO PIEMONTE | SA | 1 | 2.071 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.048,50 | 3.014,55 | 13.063,05 | 14.563,05 | **14.563,05** |
| 516 | SAN MARZANO SUL SARNO | SA | 2 | 7.699 | 9 | 0 | 8.208,00 | 3,50 | 1.400,00 | 39.546,50 | - | 39.546,50 | 47.754,50 | **23.877,25** |
| 517 | SAN MAURO CILENTO | SA | 1 | 899 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 5.946,50 | 1.783,95 | 7.730,45 | 9.230,45 | **9.230,45** |
| 518 | SAN MAURO LA BRUCA | SA | 1 | 751 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 5.428,50 | 1.628,55 | 7.057,05 | 8.557,05 | **8.557,05** |
| 519 | SAN PIETRO AL TANAGRO | SA | 1 | 1.697 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.739,50 | 2.621,85 | 11.361,35 | 12.861,35 | **12.861,35** |
| 520 | SAN RUFO | SA | 1 | 2.070 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.045,00 | 3.013,50 | 13.058,50 | 14.558,50 | **14.558,50** |
| 521 | SAN VALENTINO TORIO | SA | 2 | 7.695 | 9 | 0 | 8.208,00 | 3,50 | 1.400,00 | 39.532,50 | - | 39.532,50 | 47.740,50 | **23.870,25** |
| 522 | SANTA MARINA | SA | 1 | 3.220 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 15.470,00 | 4.641,00 | 20.111,00 | 22.361,00 | **22.361,00** |
| 523 | SANT'ANGELO A FASANELLA | SA | 1 | 729 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 3.951,50 | 1.185,45 | 5.136,95 | 5.886,95 | **5.886,95** |
| 524 | SANT'ARSENIO | SA | 1 | 2.660 | 3 | 1 | 2.462,00 | 3,50 | 1.400,00 | 13.510,00 | 4.053,00 | 17.563,00 | 20.025,00 | **20.025,00** |
| 525 | SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO | SA | 1 | 6.982 | 8 | 0 | 6.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 35.637,00 | - | 35.637,00 | 41.637,00 | **41.637,00** |

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 526 | SANTOMENNA | SA | 1 | 1.244 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 5.754,00 | 1.726,20 | 7.480,20 | 8.230,20 | **8.230,20** |
| 527 | SANZA | SA | 1 | 2.935 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 14.472,50 | 4.341,75 | 18.814,25 | 21.064,25 | **21.064,25** |
| 528 | SAPRI | SA | 1 | 6.546 | 7 | 1 | 5.462,00 | 3,50 | 1.400,00 | 32.711,00 | - | 32.711,00 | 38.173,00 | **38.173,00** |
| 529 | SARNO | SA | 1 | 26.300 | 34 | 0 | 25.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 139.650,00 | - | 139.650,00 | 165.150,00 | **165.150,00** |
| 530 | SASSANO | SA | 2 | 5.218 | 5 | 0 | 4.560,00 | 3,50 | 1.400,00 | 25.263,00 | 7.578,90 | 32.841,90 | 37.401,90 | **18.700,95** |
| 531 | SCAFATI | SA | 1 | 39.187 | 41 | 1 | 30.962,00 | 3,50 | 1.400,00 | 194.554,50 | - | 194.554,50 | 225.516,50 | **225.516,50** |
| 532 | SCALA | SA | 1 | 1.435 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.822,50 | 2.346,75 | 10.169,25 | 11.669,25 | **11.669,25** |
| 533 | SERRAMEZZANA | SA | 1 | 356 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 2.646,00 | 793,80 | 3.439,80 | 4.189,80 | **4.189,80** |
| 534 | SERRE | SA | 1 | 3.310 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 17.185,00 | 5.155,50 | 22.340,50 | 25.340,50 | **25.340,50** |
| 535 | SESSA CILENTO | SA | 1 | 1.532 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 10.962,00 | 3.288,60 | 14.250,60 | 17.250,60 | **17.250,60** |
| 536 | SIANO | SA | 1 | 8.622 | 10 | 0 | 7.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 44.177,00 | - | 44.177,00 | 51.677,00 | **51.677,00** |
| 537 | SICIGNANO DEGLI ALBURNI | SA | 1 | 3.389 | 5 | 0 | 3.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 18.861,50 | 5.658,45 | 24.519,95 | 28.269,95 | **28.269,95** |
| 538 | STELLA CILENTO | SA | 1 | 801 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.003,50 | 2.101,05 | 9.104,55 | 11.354,55 | **11.354,55** |
| 539 | STIO | SA | 1 | 1.284 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 7.294,00 | 2.188,20 | 9.482,20 | 10.982,20 | **10.982,20** |
| 540 | TEGGIANO | SA | 1 | 9.099 | 10 | 0 | 7.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 45.846,50 | - | 45.846,50 | 53.346,50 | **53.346,50** |

**Allegato 1 - Autorizzazione di spesa ai comuni per l'anno 2010**

| ANAGRAFICA COMUNI | | | N. ELEZ. | DATI GENERALI | | | SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI | SPESE GENERALI | | | | | Totale Generale prima dei riparti per elezione | Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. | COMUNI | Pr | | Elett. | Sez. | Sezioni Spec. | | Importo fisso per elettore | Importo fisso per sezioni | Totale Spese Generali | Magg. 30% | TOTALE SPESE GENERALI | | |
| 541 | TORCHIARA | SA | 1 | 1.530 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.155,00 | 2.446,50 | 10.601,50 | 12.101,50 | **12.101,50** |
| 542 | TORRACA | SA | 2 | 1.185 | 1 | 0 | 912,00 | 3,50 | 1.400,00 | 5.547,50 | 1.664,25 | 7.211,75 | 8.123,75 | **4.061,88** |
| 543 | TORRE ORSAIA | SA | 1 | 2.698 | 3 | 0 | 2.250,00 | 3,50 | 1.400,00 | 13.643,00 | 4.092,90 | 17.735,90 | 19.985,90 | **19.985,90** |
| 544 | TORTORELLA | SA | 1 | 713 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 3.895,50 | 1.168,65 | 5.064,15 | 5.814,15 | **5.814,15** |
| 545 | TRAMONTI | SA | 1 | 3.590 | 5 | 0 | 3.750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 19.565,00 | 5.869,50 | 25.434,50 | 29.184,50 | **29.184,50** |
| 546 | TRENTINARA | SA | 1 | 1.659 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 8.606,50 | 2.581,95 | 11.188,45 | 12.688,45 | **12.688,45** |
| 547 | VALLE DELL'ANGELO | SA | 1 | 417 | 1 | 0 | 750,00 | 3,50 | 1.400,00 | 2.859,50 | 857,85 | 3.717,35 | 4.467,35 | **4.467,35** |
| 548 | VALLO DELLA LUCANIA | SA | 1 | 8.750 | 11 | 1 | 8.462,00 | 3,50 | 1.400,00 | 46.025,00 | - | 46.025,00 | 54.487,00 | **54.487,00** |
| 549 | VALVA | SA | 1 | 1.892 | 2 | 0 | 1.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 9.422,00 | 2.826,60 | 12.248,60 | 13.748,60 | **13.748,60** |
| 550 | VIBONATI | SA | 1 | 3.676 | 4 | 0 | 3.000,00 | 3,50 | 1.400,00 | 18.466,00 | 5.539,80 | 24.005,80 | 27.005,80 | **27.005,80** |
| 551 | VIETRI SUL MARE | SA | 1 | 7.416 | 10 | 0 | 7.500,00 | 3,50 | 1.400,00 | 39.956,00 | - | 39.956,00 | 47.456,00 | **47.456,00** |
| | | *TOTALI* | | 5.074.239 | 5.836 | 117 | 4.688.544,00 | | | 25.930.236,50 | 1.210.826,40 | 27.141.062,90 | 31.829.606,90 | **27.080.771,31** |



*fonte: http://burc.regione.campania.it*

# ISTRUZIONI PER IL RIMBORSO DELLE SPESE ELETTORALI SOSTENUTE DAI COMUNI E DISCIPLINA DEI RIPARTI IN CASO DI ABBINAMENTO CON CONSULTAZIONI ELETTORALI PROVINCIALI E/O COMUNALI.

**Al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi**

**Ai comuni della Regione Campania**

Con decreto del Presidente della Regione Campania n. 15 del 2 febbraio 2010 sono stati convocati per i giorni 28 e 29 marzo 2010 i comizi elettorali per l'elezione diretta del Presidente della Giunta Regionale e per il rinnovo del Consiglio Regionale. Ai sensi delle vigenti disposizioni ( art 21, comma 1, della legge 17 febbraio 1968 n. 8 e dell'art. 17, commi 2 e 5, della legge 23 aprile 1976 n. 136) gli oneri derivanti dagli adempimenti cui sono tenuti i comuni della Campania in occasione delle consultazioni in oggetto sono posti a carico della Regione Campania in tutto o in parte in caso di abbinamento con le consultazioni Provinciali e/o le consultazioni Comunali.
Onde consentire l'espletamento dei servizi relativi alle citate consultazioni e garantire il regolare e tempestivo pagamento delle spese, si impartiscono le seguenti istruzioni.

## 1. FINANZIAMENTO.

Per il rimborso delle spese elettorali anticipate dai Comuni in occasione delle consultazioni in oggetto, la Giunta Regionale della Campania ha approvato una autorizzazione di spesa complessiva € 27.080.771,31 a valere sull'erario Regionale.
Tale finanziamento è destinato alla copertura delle spese sostenute dai Comuni per conto della Regione Campania relativamente al trattamento economico dei componenti dei seggi elettorali, alla retribuzione del lavoro straordinario del personale comunale, all'allestimento dei seggi, alla provvista di eventuali stampati non forniti direttamente dallo Stato, alla disciplina della propaganda elettorale, ai trasporti, ecc..
L'importo massimo dell'autorizzazione di spesa per i comuni per l'organizzazione tecnica delle Consultazioni elettorali regionali del 28 e 29 marzo 2010 è stato stabilito dalla Giunta Regionale la quale, oltre alle spese necessarie per i compensi dei componenti dei seggi elettorali, la cui misura è fissata per legge dall'articolo 1 della legge 13 marzo 1980, n. 70 così come modificato dall'articolo 6 - comma 1 - lettera i) della legge 8 aprile 2004, n. 90, ha fissato distinti parametri, per elettore e per sezione elettorale, con la maggiorazione del 30% per i comuni con non più di 5 sezioni elettorali. Conseguentemente sono stati assegnati a ciascun Comune l'importo di € 3,50 per elettore ed € 1.400,00 per sezione elettorale.
La Regione Campania procederà con decreto dirigenziale del Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi alla liquidazione di un acconto nei limiti di € 10.000.000,00 e comunque in proporzione all'autorizzazione di spesa approvata per ciascun comune.

## 2. SPESE RIMBORSABILI DALLA REGIONE.

In base alle disposizioni citate al precedente punto 1, i Comuni sono tenuti ad anticipare le spese per il trattamento economico dei componenti di seggio e le altre relative agli adempimenti di propria spettanza.
Potranno essere rimborsate ai comuni le spese relative ai titoli appresso specificati, se ed in quanto legittimamente assunte, ed in ogni caso nei limiti dell'importo dell'autorizzazione di spesa approvata dalla Regione Campania:

### 2.1. SPESE PER LE COMPETENZE CORRISPOSTE AI COMPONENTI DELLE SEZIONI ELETTORALI:

Si applicano le misure indicate dall'articolo 1 della legge 13 marzo 1980, n. 70 così come modificato dall'articolo 6 - comma 1 - lettera i) della legge 8 aprile 2004, n. 90, e cioè:

2.1.1 - Sezioni ordinarie - Svolgimento delle sole consultazioni elettorali regionali (n. 1 consultazione



fonte: http://burc.regione.campania.it

elettorale):

Presidenti di seggio € 150,00
Scrutatori e segretari € 120,00

2.1.2 - Sezioni ordinarie – Svolgimento della consultazioni elettorali regionali in abbinamento con le consultazioni amministrativi comunali o le consultazioni amministrative provinciali (n. 2 consultazioni elettorali):

Presidenti di seggio € 187,00
Scrutatori e segretari € 145,00

2.1.3 - Sezioni ordinarie – Svolgimento della consultazioni elettorali regionali in abbinamento sia con le consultazioni amministrativi comunali sia le consultazioni amministrative provinciali (n. 3 consultazioni elettorali):

Presidenti di seggio € 224,00
Scrutatori e segretari € 170,00

2.1.4 - Sezioni speciali: contributo forfetario determinato nella misura di € 90,00 per il presidente ed € 61,00 per gli scrutatori;

Tali spese saranno corrisposte dai Comuni senza operare alcuna ritenuta di acconto in quanto, così come disposto dall'articolo 9, comma 2, della legge 21 marzo 1990, n. 53, gli onorari spettanti ai componenti gli uffici elettorali costituiscono rimborso spese fisso forfetario non assoggettabile a ritenute o imposte (ivi comprese quelle relative al bollo di quietanza). Si rappresenta che le stesse, non concorrendo alla formazione della base imponibile ai fini fiscali. I Comuni potranno procedere alla liquidazione di tali spese in base al modello allegato 3 debitamente compilato in tutte le sue parti, riportante il timbro della sezione e sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Si fa altresì presente che i maggiori oneri derivanti dall'applicazione della legge 16 aprile 2002, n. 62 (oneri collegati all'adeguamento degli onorari dei componenti dei seggi e oneri collegati all'eventuale acquisto della quarta cabina elettorale nei seggi), che precedentemente erano a carico dell'erario statale, in virtù dell'approvazione da parte della Regione Campania della propria legge elettorale (legge regionale n. 4 del 27 marzo 2009) sono a integrale carico dell'erario regionale.

2.1.5 - Trattamento di missione: Spetta, altresì, ai soli presidenti di seggio, il trattamento di missione, se dovuto, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 70 del 1980, nella misura corrispondente a quella spettante ai dirigenti dell'amministrazione dello Stato con le limitazioni introdotte dall'articolo 1, comma 213, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006).

I Comuni potranno procedere alla liquidazione di tali spese a seguito di presentazione da parte dei Presidenti di apposita scheda, da loro sottoscritta, conforme al modello allegato 4, corredata della documentazione fiscale necessaria, e della dichiarazione di cui al modello allegato 5. Sarà, inoltre, necessario allegare al rendiconto apposita scheda, conforme al modello allegato 6, predisposta dall'Ufficio tecnico Comunale e sottoscritta dal Responsabile del Servizio attestante la distanza intercorrente tra il Comune di Residenza del Presidente e il Comune di appartenenza della Sezione Elettorale.

### 2.2. SPESE PER LA RETRIBUZIONE DI PRESTAZIONI STRAORDINARIE:

Sono ammesse a rimborso da parte della Regione Campania le spese sostenute dai comuni per lavoro straordinario, ivi comprese quelle per l'erogazione dell'eventuale buono pasto, svolto nel periodo che intercorre tra l'11 febbraio 2010, termine ultimo per l'affissione del manifesto di convocazione delle consultazioni elettorali da parte del Sindaco, ed il 28 aprile 2010, 30mo giorno successivo alla data delle consultazioni stesse.
In aggiunta, sarà rimborsato dalla Regione Campania il lavoro straordinario svolto nel periodo intercorrente tra il 6 ed il 10 febbraio 2010 al fine di garantire gli adempimenti di cui all'art. 1, comma 4, della legge n. 43/1995. Tale norma prevede che i comuni devono assicurare l'apertura degli uffici nei venti giorni precedenti il termine di presentazione delle liste per non meno di dieci ore al giorno dal lunedì al venerdì e otto ore il sabato e la domenica, onde consentire agli elettori la possibilità di sottoscrivere celermente le liste dei candidati. Le ore di apertura sono ridotte della metà nei comuni con meno di tremila abitanti.

Le spese indicate saranno rimborsate al lordo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dei con-

tributi assistenziali, previdenziali e sugli infortuni, che normalmente sono posti a carico dei comuni, e dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive. A giustificazione dell'entità dei predetti contributi da versarsi dal comune, l'amministrazione comunale dovrà produrre, un analitico prospetto nominativo a dimostrazione dell'onere da sostenersi per il titolo in questione, con riserva di trasmettere la documentazione comprovante l'avvenuto versamento dei contributi predetti da allegare al rendiconto.
Relativamente al limite di autorizzazione dello straordinario elettorale, l'art. 15 del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito con modificazioni dalla legge 19 marzo 1993, n. 68, dispone che in occasione della organizzazione tecnica di consultazioni elettorali il personale dei comuni, addetto ai servizi elettorali, può essere autorizzato, anche in deroga alle vigenti disposizioni, ad effettuare lavoro straordinario, entro il limite medio di spesa di 50 ore mensili per persona e sino ad un massimo individuale di 70 ore mensili.

Il "monte ore" si ottiene moltiplicando il predetto limite di 50 ore mensili per il numero di persone autorizzate per il periodo intercorrente dal giorno 11 febbraio al giorno 28 aprile 2010 sommato al numero di persone autorizzate per il periodo 6 - 10 febbraio 2010. Il limite medio di spesa si applica solo ai comuni con più di cinque dipendenti mentre, per i comuni aventi fino a cinque dipendenti, si applica esclusivamente il limite massimo individuale di 70 ore mensili per ciascuna persona. L'autorizzazione si riferisce al personale stabilmente addetto agli uffici interessati, nonché a quelli che si intenda assegnarvi quale supporto provvisorio.

Nella determinazione di autorizzazione al lavoro straordinario, da adottarsi entro 10 giorni dalla pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi elettorali, debbono essere indicati, per ciascun nominativo del personale autorizzato, il numero di ore di lavoro straordinario da effettuare e le funzioni da assolvere. Si rappresenta l'opportunità che il personale autorizzato per il periodo 6 – 10 febbraio 2010 sia elencato separatamente e che sia citata la relativa disposizione di legge. La mancata autorizzazione preventiva inibisce il pagamento dei compensi per il periodo già decorso.
Le suddette determinazioni devono essere adottate, per legge, dai responsabili dei servizi, così come individuati dagli artt. 107, comma 1, e 109, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Le spese per il lavoro straordinario e le altre spese anticipate dai comuni per l'organizzazione tecnica e l'attuazione di consultazioni elettorali, i cui oneri sono a carico della Regione, saranno rimborsate, al netto delle anticipazioni, posticipatamente in base a documentato rendiconto da presentarsi nei termini indicati al punto 4.

Relativamente alle prestazioni straordinarie rese in occasione delle consultazioni elettorali si precisa quanto segue:

a. SEGRETARI COMUNALI: a tale categoria non possono essere più corrisposti compensi a titolo di straordinario elettorale in quanto il relativo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria per il quadriennio 1998 - 2001 ha ridefinito la struttura della retribuzione sancendo, all'articolo 41, comma 6, il criterio della onnicomprensività.

b. PERSONALE DIPENDENTE DEGLI ENTI LOCALI A TEMPO PIENO**:** l'istituto del lavoro straordinario risulta attualmente disciplinato dall'art. 14 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 1998 - 2001, in vigore dal 2 aprile 1999, come integrato dagli artt. 38 e 39 del successivo C.C.N.L. del 14 settembre 2000 e dall'articolo 16 del C.C.N.L. del 5 ottobre 2001.
   L'articolo 39, come integrato dal predetto articolo 16, dispone che il lavoro straordinario prestato in occasione di consultazioni elettorali o referendarie non concorre ai limiti di cui all'articolo 14 richiamato.
   Ai sensi del comma 2, del citato articolo 14, infatti, le risorse per compensare il lavoro straordinario possono essere incrementate con le disponibilità derivanti da specifiche disposizioni di legge, connesse alla tutela di particolari attività ed in particolare di quelle elettorali, nonché alla necessità di fronteggiare eventi eccezionali.
   Il comma 2 del medesimo articolo 39 ha introdotto, inoltre, la possibilità di remunerare le prestazioni di lavoro straordinario svolto dal personale titolare di posizioni organizzative, ex articolo 8 e ss. del C.C.N.L. 31 marzo 1999, in deroga al principio di onnicomprensività del trattamento accessorio del citato personale. Al riguardo, tenuto conto che la remunerazione di tali prestazioni è in aggiunta al compenso spettante quale retribuzione di risultato, il lavoro straordinario reso dai responsabili dei servizi sarà rimborsato previa presentazione della dovuta documentazione atte-

stante la corresponsione delle prestazioni rese in occasione delle consultazioni in sede di rendiconto.

L'aliquota oraria dello straordinario è determinata in base alle disposizioni dell'articolo 38 C.C.N.L. del 14 settembre 2000, secondo il quale la stessa è ottenuta maggiorando la misura oraria di lavoro ordinario calcolata convenzionalmente dividendo per 156 la retribuzione base mensile, come attualmente definita dall'articolo 10, comma 2, lettera b), del C.C.N.L. del 9 maggio 2006, incrementata del rateo della tredicesima mensilità.

c. PERSONALE DIPENDENTE DEGLI ENTI LOCALI A TEMPO PARZIALE**:** relativamente al lavoro straordinario svolto dal personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato tempo parziale si precisa quanto segue:
   - Tempo Parziale tipo Orizzontale – il comma 2 dell'articolo 6 del C.C.N.L. 14 settembre 2000, come modificato dall'articolo 15 del C.C.N.L. del 5 ottobre 2001 e dall'articolo 16 del medesimo contratto, dispone che in occasione di consultazioni elettorali, le ore di lavoro aggiuntivo prestate, nel rispetto della disciplina di cui al predetto articolo 6, del personale con rapporto di lavoro a tempo parziale orizzontale, sono retribuite con un compenso costituito da una maggiorazione percentuale della retribuzione oraria globale di fatto, come attualmente definita dall'articolo 10, comma 2, lettera d), del CCNL del 9 maggio 2006, nelle misure:
     a) 15%, nel caso di lavoro aggiuntivo diurno;
     b) 20%, nel caso di lavoro aggiuntivo prestato in giorno festivo o in orario notturno (dalle ore 22 alle ore 6 del giorno successivo);
     *c)* 25%, nel caso di lavoro aggiuntivo prestato in orario notturno - festivo.
     La retribuzione globale di fatto è costituita: dall'importo della retribuzione individuale per 12 mensilità cui si aggiunge il rateo della 13$^{ma}$ mensilità, nonché l'importo annuo della retribuzione variabile e delle indennità contrattuali percepite nel mese o nell'anno di riferimento, con esclusione delle somme corrisposte a titolo di rimborso spese o a titolo di indennizzo, nonché di quelle pagate per trattamento di missione fuori sede e per trasferimento.
     Inoltre, il comma 3, del citato articolo 16 dispone che in caso di consultazioni elettorali e referendarie le ore di lavoro aggiuntivo possono essere rese, previo consenso del lavoratore, in deroga al limite del tempo pieno e in misura eccedente rispetto a quella derivante dall'applicazione del precitato articolo 6, comma 2 (10% della durata di lavoro a tempo parziale riferita a periodi non superiori ad un mese e da utilizzare nell'arco di più di una settimana).
     In tal caso, ai fini della determinazione del compenso da corrispondere al dipendente interessato, le percentuali di maggiorazione della retribuzione oraria globale di fatto, di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2, del medesimo articolo 16, sono ridefinite nella misura unica del 50%.
   - Tempo Parziale tipo Verticale – il comma 4 del predetto articolo 16 consente che in occasione delle consultazioni il personale possa svolgere prestazioni di lavoro straordinario in deroga alla disciplina prevista dal comma 5 del suddetto articolo 6, (prestazioni di lavoro straordinario nelle sole giornate di effettiva attività lavorativa, entro il limite massimo del 10%).
     Tali ore sono retribuite secondo la disciplina generale del soprarichiamato articolo 10, comma 2, lettera d), del CCNL del 9 maggio 2006.
   - Tempo Parziale tipo Misto **–** valgono le medesime considerazioni svolte per tempo parziale tipo verticale.

d. DIRIGENTI**:** riguardo l'attività espletata dai dirigenti in occasione delle consultazioni elettorali, trattandosi di funzioni agli stessi affidate, non può essere autonomamente retribuita con il compenso per prestazioni straordinarie. Si rileva, a tal fine, che il C.C.N.L. del 10 aprile 1996, disciplinante l'orario di lavoro, tuttora in vigore, prevede che la presenza in servizio del dirigente e l'organizzazione del tempo di lavoro dello stesso, siano correlate in modo flessibile alle esigenze della struttura cui lo stesso è preposto e all'espletamento dell'incarico affidato alla sua responsabilità, in relazione agli obiettivi e ai programmi da realizzare.

e. PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO**:** il comune, qualora non riesca a fronteggiare le esigenze connesse alle consultazioni elettorali regionali con il personale in servizio e con il ricorso al lavoro straordinario, può procedere alla stipula di contratti individuali per l'assunzione di personale a tempo determinato per il periodo strettamente necessario agli adempimenti elettorali..
Relativamente ai limiti di cui all'articolo 76, commi 4 e 7, del decreto legge n. 112 del 2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008 si precisa che il divieto di cui alla predetta norma

non si applica alle assunzioni a tempo determinato connesse con lo svolgimento di elezioni per la sola quota coperta da finanziamenti a carico di altre amministrazioni in funzione dell'esigenza di assicurare un adeguato supporto allo svolgimento di una preminente funzione istituzionale. Pertanto, per tutti i comuni soggetti ai divieti di cui all'articolo 76, nei quali si effettuano in abbinamento alle elezioni regionali anche le elezioni comunali, sono ammissibili assunzioni a tempo determinato unicamente per gli adempimenti strettamente riconducibili alle elezioni regionali.

I comuni, in ogni caso, dovranno fornire, nell'attribuzione di incarichi a tempo determinato, idonea e analitica motivazione delle puntuali esigenze che rendono indispensabile il ricorso all'attribuzione degli stessi, con indicazione dei profili di insufficienza o inadeguatezza delle risorse umane presenti all'interno dei Comuni medesimi.

Pertanto, il ricorso a tale tipologia di assunzione non è giustificabile per gli enti di cui al comma 7 del citato art. 76, nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti, situazione indicativa di un sovradimensionamento numerico piuttosto accentuato.

Il personale assunto con rapporto di lavoro a tempo determinato, la cui prestazione lavorativa sia resa a tempo pieno, potrà essere autorizzato, se necessario, a svolgere ore di lavoro straordinario.

Non saranno ammesse a rimborso le spese per le assunzioni di personale effettuate mediante contratti individuali, i quali non diano luogo alla costituzione di un rapporto subordinato con l'ente stesso.

### 2.3. SPESE PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO ED AUSILIARIO (A.T.A.).

Non è ammessa a rimborso l'eventuale spesa per prestazioni di lavoro straordinario da parte del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (ATA), trattandosi di personale appartenente ad altra Amministrazione non riconducibile in alcun modo al personale comunale di cui l'art. 15 del citato decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito con modificazioni dalla legge 19 marzo 1993, n. 68.

### 2.4. SPESE RELATIVE AGLI STAMPATI NON FORNITI DIRETTAMENTE.

Possono essere rimborsati esclusivamente gli stampati o eventuali prodotti software sostitutivi, strettamente indispensabili per le necessità del servizio elettorale, escludendo, comunque, gli stampati di sporadico uso e di scarso contenuto, nonché gli eventuali software finalizzati alla gestione dei risultati elettorali.

### 2.5. SPESE PER L'ALLESTIMENTO DEI SEGGI.

Sono ammesse a rimborso da parte della Regione le spese per l'allestimento dei seggi, nonché le spese per l'acquisto di materiale di consumo vario, ritenuto assolutamente indispensabile. Non sono rimborsabili, tra le altre, le spese per l'affitto di locali di proprietà comunale e per eventuale acquisto di bandiere e transenne.

Il Comune può o noleggiare o acquistare le cabine elettorali. In caso di nolo le relative spese, essendo strettamente connesse con l'organizzazione tecnica delle consultazioni elettorali regionali, saranno interamente ammesse a rimborso.

In caso di acquisto, si fa presente che l'articolo 2 della legge n. 62 del 16 aprile 2002, ha previsto l'obbligo di dotare la sala delle votazioni di n. 4 cabine di cui una destinata ai portatori di handicap senza specificare il quantitativo massimo delle cabine da acquistare né, tantomeno, la durata media di vita di tali beni durevoli. In mancanza di una espressa disposizione normativa si ritiene di dover individuare in almeno 10 anni la vita utile delle cabine stesse.

Si rammenta che il maggiore onere per l'acquisto della quarta cabina è a totale carico dell'erario regionale.

Il trasporto del materiale elettorale può essere effettuato con mezzi di trasporto noleggiati ovvero con mezzi di proprietà del Comune. Le spese in parola dovranno essere debitamente documentate.

Sono, altresì, da rimborsare le spese relative ai trasporti che si rendessero necessari nei giorni della votazione ed in quelli precedenti e successivi, con particolare riguardo all'organizzazione del servizio per la raccolta delle notizie ed al collegamento con le sezioni elettorali dislocate in frazioni e località distanti dalla sede comunale, nonché le spese relative al recapito di plichi elettorali da effettuarsi a cura delle sezioni elettorali dei Comuni.

### 2.6. SPESE PER LA PROPAGANDA ELETTORALE.

Sono rimborsabili le spese per la disciplina della propaganda elettorale, ivi comprese quelle per l'ac-

quisto di materiale di consumo vario, ritenuto indispensabile per la installazione dei tabelloni per la propaganda elettorale.
Così come chiarito per le cabine elettorali, anche per i tabelloni il Comune può procede al nolo o all'acquisto. Valgono le medesime considerazioni espresse per le cabine elettorali.

### 2.7. SPESE PER COLLEGAMENTI TELEFONICI.

Sono rimborsabili le spese per collegamenti telefonici straordinari, nei giorni della votazione e per la raccolta dei dati. In merito all'eventuale utilizzo di telefoni cellulari, sono rimborsabili esclusivamente le spese per il noleggio degli stessi. Non potranno essere rimborsate le spese relative alle sole ricariche telefoniche per l'impossibilità di riscontrare l'effettivo, esclusivo utilizzo per le esigenze elettorali.

### 2.8. SPESE PER LA CONSEGNA DELLE TESSERE ELETTORALI.

Per l'espletamento di tale servizio si richiamano le istruzioni impartite dal Ministero dell'Interno, Direzione centrale per i servizi elettorali, con circolare telegrafica n. 44 del 28 marzo 2001.

### 2.9. SPESE ULTERIORI.

Possono essere rimborsate le spese non indicate nella precedente elencazione purché legittimamente assunte e che siano ritenute indispensabili per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle consultazioni.
Il rimborso delle spese anzidette dovrà avvenire a condizione che esse riguardino oneri effettivamente sostenuti per adempimenti organizzativi affidati ai Comuni, col rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti nelle singole materie e per le quali sia dimostrata, con formale documentazione, l'esplicita necessità per l'organizzazione tecnica e la preparazione delle consultazioni. Non rientrano, ovviamente, fra le spese da rimborsare gli oneri conseguenti all'espletamento di funzioni per i quali le relative leggi prevedono già la competenza comunale a sostenerli.
Sono escluse le spese derivanti dall'eventuale alloggiamento delle forze dell'ordine presso i seggi elettorali le quali, per loro natura, non possono essere imputate alle Regioni.

## 3. ANTICIPAZIONI AI COMUNI.

Con imputazione a carico dei fondi stanziati sul capitolo 13, UPB 6.23.237, del corrente esercizio 2010, la Regione corrisponderà ai Comuni un acconto complessivamente pari € 10.000.000,00 sull'autorizzazione di spesa approvata dalla Giunta Regionale indicata al punto 1 delle presenti Istruzioni..

## 4. RENDICONTI DEI COMUNI.

Per tutte le forniture e per tutte le prestazioni, le cui spese verranno rimborsate dalla Regione, le amministrazioni comunali dovranno osservare le norme regolamentari eventualmente adottate dai comuni, nonché le vigenti disposizioni della legge e del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.
I Comuni, appena ultimati i pagamenti, dovranno redigere il rendiconto delle spese sostenute ed inviarlo con la massima sollecitudine, e comunque, in caso di svolgimento delle sole elezioni regionali, entro il termine di tre mesi dalla data delle consultazioni (29 giugno 2010). In tal caso il rendiconto dovrà essere trasmesso agli uffici della Giunta Regionale della Campania – Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi, siti in Napoli, Via Santa Lucia, 81, 5° piano stanza n. 1.
In caso di contemporaneità con le consultazioni comunali, il termine di quattro mesi (29 luglio 2010) ed il rendiconto va trasmesso ugualmente agli uffici della Giunta Regionale della Campania – Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi, siti in Napoli, Via Santa Lucia, 81, 5° piano stanza n. 1.
Per la presentazione dei rendiconti da parte dei comuni della Provincia di Caserta, dove si svolgeranno le consultazioni provinciali, seguiranno istruzioni da parte del Ministero dell'Interno.

I rendiconti sottoscritti dal responsabile del servizio finanziario, dovranno avere a corredo i seguenti documenti giustificativi:

**a)** Copia conforme delle determinazioni di impegno e degli atti di liquidazione delle spese e, per quanto riguarda il lavoro straordinario, anche delle determinazioni di autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del decreto legge n. 8 del 1993 convertito dalla legge 19 marzo 1993, n. 68.

Al fine di accelerare le operazioni di rimborso di quest'ultima tipologia di spesa, si invitano i comuni ad allegare un prospetto riepilogativo contenente i nominativi dei dipendenti con l'indicazione, a fianco di ognuno, della categoria economica, del numero delle ore complessivamente autorizzate distinte per periodo, del numero delle ore liquidate e dell'aliquota oraria applicata.

**b)** Mandati di pagamento in originale muniti delle relative quietanze dei percipienti.
A corredo dei conti consuntivi dei comuni saranno a suo tempo prodotte, in luogo degli anzidetti mandati originali, le copie conformi degli stessi.
Per i soli comuni che pagano lo straordinario mensile insieme allo stipendio, è ammessa l'esibizione di copia conforme dei mandati stessi, degli atti di liquidazione del solo straordinario elettorale e di dichiarazione formale, nella quale si attesti, sotto la responsabilità dell'ente, che nel mandato globale esibito in copia sono comprese tutte le partite indicate analiticamente nel provvedimento di liquidazione.
Per i soli Comuni capoluogo di provincia, attesa la rilevante mole della documentazione relativa al lavoro straordinario, è consentito di esibire, in luogo degli originali o delle copie dei mandati, apposita dichiarazione attestante gli estremi completi dei singoli mandati, e l'avvenuta estinzione dei titoli. Gli atti dovranno essere tenuti a disposizione di codesti uffici fino alla scadenza dei termini relativi alla responsabilità amministrativa sulle liquidazioni e sui pagamenti;

**c)** Fatture analitiche in originale concernenti forniture e trasporti vari o stampa di manifesti non forniti direttamente.
Tali fatture, redatte su carta intestata delle ditte, complete di codice fiscale, e regolari agli effetti dell'IVA e dell'imposta di bollo sulla quietanza, dovranno riportare il visto di liquidazione del responsabile del servizio, il visto per la presa in carico, o per la regolarità della fornitura ove occorra, e gli estremi dei relativi mandati di pagamento;

**d)** Copia dei contratti stipulati per le varie forniture o prestazioni;

**e)** Prospetti di liquidazione delle competenze corrisposte ai componenti dei seggi elettorali e relative documentate tabelle per i trattamenti di missione.

**f)** Eventuale ulteriore documentazione che il Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi vorrà richiedere per accertare, caso per caso, l'ammissibilità a rimborso delle spese dei comuni, in base alle norme di legge ed alle istruzioni sopra riportate.

Il Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi sottoporrà i rendiconti ad accurato esame e controllo ed accerterà, in base alle norme di legge ed alle presenti istruzioni la legalità delle singole spese e la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, escludendo dal rimborso quelle spese che non risulteranno ammissibili.
In base all'esito di tale controllo il Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi provvederà ad emanare apposito decreto dirigenziale formale di rimborso da ritenersi definitivo. Tale decreto sarà trasmesso per raccomandata all'ente interessato. L'adempimento è condizione di legittimità del provvedimento.
Avverso detto decreto l'ente ha la facoltà:

- entro il termine di 60 giorni, di proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale della Campania;
- entro il termine di 120 giorni, di proporre ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Sarà infine emesso l'ordinativo a saldo delle spese sostenute dai comuni, comunque nei limiti dell'autorizzazione di spesa approvata dalla Giunta Regionale, tenuto conto delle anticipazioni in precedenza effettuate, o sarà provveduto al recupero della maggior somma eventualmente anticipata.
Tutte le spese saranno rimborsate al lordo e comunque nei limiti dell'autorizzazione di spesa approvata dalla Regione Campania.

**Ai fini della corretta liquidazione da parte del Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi dell'acconto e del saldo delle spese anticipate, ciascun comune è tenuto ad inviare, nel più breve tempo possibile dalla pubblicazione delle presenti Istruzioni - tramite fax al n. 081 7962426 o via mail all'indirizzo paolobertoni.regionecampania@gmail.com – una nota a firma del responsabile dei servizi finanziari contenente i seguenti dati dell'amministrazione comunale: indirizzo completo, recapiti telefonici e FAX, l'IBAN, un indirizzo e-mail, il nome di un referente ai fini del rendiconto delle spese elettorali.**

**5. DISCIPLINA DEI RIPARTI**

L'art. 17, comma 5, della legge 23 aprile 1976 n. 136, dispone che le spese derivanti dall'attuazione di adempimenti comuni alle Consultazioni elettorali regionali ed alle elezioni dirette dei presidenti delle province e dei sindaci e dei consigli provinciali e comunali sono proporzionalmente ripartite tra la Regione e gli altri enti interessati alle consultazioni.

Pertanto, in merito al riparto delle spese derivanti da adempimenti comuni, occorrerà adottare i seguenti criteri:

a) abbinamento del Consiglio Regionale con le elezioni provinciali o comunali:
la spesa dovrà essere ripartita, metà a carico della Regione e metà a carico della Provincia o del Comune;

b) abbinamento del Consiglio Regionale con le elezioni provinciali e comunali:
la spesa dovrà essere ripartita in ragione di un terzo a carico della Regione, un terzo a carico della Provincia ed un terzo a carico del Comune;

Si precisa che sono a totale carico della regione le spese sostenute per straordinario elettorale nei giorni dal 6 al 10 febbraio 2010 per gli adempimenti di cui all'art. 21, comma 1, della legge 17 febbraio 1968, n. 68.

Sono, invece, a totale carico degli enti interessati le spese sostenute per l'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta del Presidente della Provincia e per l'elezione diretta del Sindaco.

Pertanto, i rendiconti dei Comuni interessati agli abbinamenti dovranno essere ammessi a rimborso, soltanto per la parte di competenza della Regione.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**COMUNE DI** _____

**ONORARI DOVUTI AI COMPONENTI DEL SEGGIO N. _____**

Allegato al mandato n. _____ del _____

| Parte riservata al Presidente del Seggio | | | | | Parte riservata all'amministrazione | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **N.** | **Cognome, Nome, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza** | **Qualifica** | **Partecipazione si/no** | **Codice Fiscale** | **Onorario fisso spettante** | **FIRMA per quietanza** |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| **1** | ..... | Presidente | | | | |
| **2** | ..... | Segretario | | | | |
| **3** | ..... | Scrutatore | | | | |
| **4** | ..... | Scrutatore | | | | |
| **5** | ..... | Scrutatore | | | | |
| **6** | ..... | Scrutatore | | | | |
| | ..... | | | | | |
| | ..... | | | | | |
| | ..... | | | | | |
| | ..... | | | | | |
| | | | | **Totali** | **-** | |

Si attesta che le suindicate persone hanno partecipato alle operazioni del seggio per tutta la durata delle stesse

_____, lì _____

**Il Segretario del Seggio**

_____

Bollo di sezione

**Il Presidente del Seggio**

_____

_____ lì _____

Visto per la liquidazione

Bollo del Comune

**Il Responsabile del Servizio**

_____

**COMUNE DI** _____

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA Anno 27 del 12 Febbraio 2018 PARTE I Atti della Regione

# ...A DELLE INDENNITA'

*Dovute al Sig.* *Nato a* *il*

*Residente in* *via/p.zza*

*C.F.:* SEGGIO N.

| Itinerario percorso | | Km. | Costo del biglietto a tariffa intera | Spese di viaggio | | | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | In Ferrovia | | | Sui piroscafi e altri mezzi di linea | Altre spese e rimborsi | |
| | | | | Costo del biglietto in classe __ | Supplementi per rapido ecc. | Vagone letto o cuccetta | | | |
| da | a | | | | | | | | |
| da | a | | | | | | | | |
| da | a | | | | | | | | |
| da | a | | | | | | | | |
| da | a | | | | | | | | |
| da | a | | | | | | | | |
| da | a | | | | | | | | |
| da | a | | | | | | | | |
| | **Totali** | | | | | | | | |

Rinborso delle spese per il pernottamento in Albergo di ____ categoria €.

Rimborso delle spese per n. _____ pasti (max €. 61,10 per due pasti giornalieri) €.

**Totale Rimborso Spese** €.

**Indennità:**

Durata della missione:

dal giorno _____ (ore _____) al giorno_____ (ore _____) : Periodi N. _____ ore N. _____

dal giorno _____ (ore _____) al giorno_____ (ore _____) : Periodi N. _____ ore N. _____

dal giorno _____ (ore _____) al giorno_____ (ore _____) : Periodi N. _____ ore N. _____

dal giorno _____ (ore _____) al giorno_____ (ore _____) : Periodi N. _____ ore N. _____

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità, di essere partito per la missione il giorno _____, alle ore _____ e di essere rientrato in sede, a missione ultimata, il giorno _____ alle ore _____ .

_____, lì _____

*(Firma del titolare della tabella)*

**INDENNITA' E COMPENSI CHILOMETRICI**

1) Indennità girnaliera per ogni periodo intero di 24 ore

a) tariffa intera €. _____ per n° _____ periodi _____ €.

b) tariffa ridotta di 1/3 €. _____ per n° _____ periodi _____ €.

c) tariffa ridotta di 1/2 €. _____ per n° _____ periodi _____ €.

d) tariffa ridotta di 2/3 €. _____ per n° _____ periodi _____ €.

2) Indennità oraria per missioni inferiori alle 24 ore o periodi residuali oltre le 24 ore di missione €. _____ per n° _____ periodi _____ €.

3) Indennità supplementare del 10 % calcolata sul totale della colonna 2, oppure del 5% sul costo del biglietto aereo €.

4) Tratti non serviti da mezzi di trasporto (a €. 0,11 al Km)

da _____ a _____ Km. _____ (v. certificato di distanza) Km. _____ x €. 0,106 €.

da _____ a _____ Km. _____ (v. certificato di distanza)

5) Tratti compiuti a piedi in zone prive di strada

da _____ a _____ Km. _____ (v. certificato di distanza) Km. _____ x €. 0,16 €.

da _____ a _____ Km. _____ (v. certificato di distanza)

6) Tratti compiuti con l'uso di mezzi propri

da _____ a _____ Km. _____ (v. certificato di distanza) Km. _____ x €. _____ €.

da _____ a _____ Km. _____ (v. certificato di distanza) (pari ad 1/5 del prezzo di un lt benz. Super)

7) Viaggi compiuti gratuitamente

da _____ a _____ Km. _____ (v. certificato di distanza) Km. _____ x €. 0,001 €.

da _____ a _____ Km. _____ (v. certificato di distanza)

**TOTALE DELLE INDENNITA'** €.

**TOTALE** €.

**TOTALE ARROTONDATO** €.

_____, lì _____

Bollo del Comune

**Il Responsabile del Servizio**

_____

# *ELEZIONI REGIONALI DEL 28 E 29 MARZO 2010*

**AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO _____**

**DEL COMUNE DI _____**

***PROVINCIA DI _____***

Il Sottoscritto, (*Cognome e Nome*) _____

nella sua qualità di **Presidente** del **Seggio n. ___**, non residente nel territorio del Comune di _____, dichiara sotto la propria responsabilità:

(*barrare la casella*)

☐ di non essere lavoratore dipendente;

☐ di essere lavoratore dipendente privato;

☐ di essere dipendente statale e di (*barrare la casella che interessa*) ☐ godere ☐ non godere per il periodo di durata delle elezioni sopraindicate di trattamento di missione da parte dell'Amministrazione di dipendenza.

- di lavorare alle dipendenze della (*compilare sia se si è dipendente pubblico sia se si è dipendente privato*):

Ditta/Ente _____

Con sede in _____

Via _____ n. _____

_____, lì _____

**Il dichiarante**

_____

Bollo
di
Sezione

# COMUNE DI_____

**PROVINCIA DI _____**

***CONSULTAZIONI REGIONALI DEL 28 E 29 MARZO 2010***

# CERTIFICATO DI DISTANZA

**per liquidazione del trattamento di missione ai Presidenti dei seggi elettorali**

**L'UFFICIO TECNICO DEL COMUNE DI _____**

**Certifica**

che dalla località _____

luogo di residenza del sig. _____

nato a _____, il _____,

codice fiscale _____

**PRESIDENTE** del **seggio elettorale n. _____**

alla località **_____,** Provincia di _____**,** sede del seggio predetto, intercorre una distanza di Km. _____.

Addì, _____

**IL TECNICO COMUNALE**

_____

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Deliberazione n. 99 del 12 febbraio 2010 – Comune di Napoli. Progetto Tetra. Determinazioni.**

**PREMESSO**

- che con deliberazione n. 1921 del 30/12/2009 la Giunta Regionale:
  - ha preso atto delle determinazioni assunte dal Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ "Giancarlo Siani";
  - ha stabilito che il Progetto Videosorveglianza previsto dal Procotollo "Turismo e Sicurezza", di cui alle deliberazioni di G.R. n. 1645 del 22.11.2005 e n. 2082 del 29.12.2005, finanziato con fondi regionali, (cap. 5344 dell'UPB 3.11.32 es fin. 2005 impegno 7755) trovi copertura per quota parte pari ad € **1.541.033,51** sulle risorse FAS di cui alla delibera CIPE 3/06 e per la restante parte pari ad € **152.966,49** sul cap. 5344 dell'UPB 3.11.32, a fronte dell'impegno 7755 es. fin. 2005;
  - conseguentemente, ha stabilito che il Settore Beni Culturali dell'AGC 13 già Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali dell'AGC 16 provveda al disimpegno della somma di € 1.541.033,51 a fronte dell'impegno n. 7755 di cui sopra e ad avvenuto disimpegno della suddetta somma, è prevista la reiscrizione alla competenza del bilancio del nuovo esercizio finanziario dello stesso importo ai sensi del comma 2 dell'art. 41 L.R. 7/2002, trattandosi di spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- che la succitata deliberazione n. 1921 del 30/12/2009, inoltre, rinviava a successivo provvedimento la destinazione della somma sopraindicata, ad avvenuta reiscrizione, alla copertura del progetto denominato "TETRA" - il nuovo sistema di radiocollegamento che sostituirà l'oramai datata rete radiomobile attualmente in esercizio, implementerà tutte le caratteristiche e le funzionalità consentite dall'adozione delle più avanzate tecnologie radio e digitali, costituendo un efficace infrastruttura a supporto della sicurezza globale e della gestione delle emergenze.

**CONSIDERATO**

- che con decreto n. 1/2010 il Settore Beni Culturali dell'AGC 13 ha provveduto al disimpegno della somma di € 1.541.033,51 di cui alla citata deliberazione;
- che con deliberazione n. 92 del 9/02/2010 la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2010 e che al cap. 5378 della U.P.B. 3.11.32 risulta reiscritta la somma di € 1.541.033,51;
- che la Giunta del Comune di Napoli ha disposto con deliberazione n. 888 del 28.05.2009 l'approvazione in linea tecnica del progetto TETRA;
- che il progetto in questione è stato formalmente preso in carico dal Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 3566 del 5/03/2007 con atto n. 128/09;
- che con decreto commissariale n. 140 del 21.10.2009 sono stati approvati gli elaborati del progetto TETRA per la realizzazione di una rete integrata di radiocomunicazioni per servizi multimediali basata su tecnologia digitale;
- che sussistono le condizioni per l'approvazione ed il finanziamento di quota parte del progetto TETRA da realizzarsi a cura del Comune di Napoli.

**RITENUTO** pertanto

- di poter ammettere a finanziamento l'intervento – *Progetto TETRA (Terrestrial Trunked Radio). I lotto funzionale:* con l'obiettivo di realizzare un nuovo sistema radiomobile in standard digitale TETRA (TErrestriale Trunked RAdio) in conformità alle specifiche ETSI (European Telecommunications Standard Institute) ETS 300 39X, EN 303 035-1, EN 303 035-2 da realizzarsi a cura del Comune di Napoli;
- di poter assegnare la somma disponibile sul cap. 5378 della U.P.B. 3.11.32 pari ad € 1.500.000,00 al Comune di Napoli, per la realizzazione di quota parte del progetto "Tetra"- I° lotto funzionale;
- di dover incaricare il Dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane, all'assunzione degli atti conseguenziali.

**VISTO**

* la deliberazione di Giunta Regionale n. 1921 del 30/12/2009;
* la legge regionale n. 3 del 21/01/2010;
* la deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 9/02/2010 di approvazione del bilancio gestionale es. fin. 2010.

Propone e la Giunta a voto unanime

**DELIBERA**

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato, di:

1. ammettere a finanziamento quota parte dell'intervento – *Progetto TETRA (Terrestrial Trunked Radio). I lotto funzionale:* con l'obiettivo di realizzare un nuovo sistema radiomobile in standard digitale TETRA (TErrestriale Trunked Radio) in conformità alle specifiche ETSI (European Telecommunications Standard Institute) ETS 300 39X, EN 303 035-1, EN 303 035-2 da realizzarsi a cura del Comune di Napoli;
2. assegnare la somma disponibile sul cap. 5378 della U.P.B. 3.11.32 pari ad € 1.500.000,00 al Comune di Napoli, per la realizzazione di quota parte del progetto "Tetra"- I° lotto funzionale;
3. incaricare il Dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane, all'assunzione degli atti consequenziali;
4. trasmettere il presente atto all'AGC "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale", all'AGC "Programmazione, Piani e Programmi", ai Settori Rapporti con Province Comuni e Comunità, Gestione delle Entrate e della Spesa per quanto di rispettiva competenza e al Settore Stampa e Documentazione del Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Segretario
*D'Elia*

Il Presidente
*Bassolino*

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - **Deliberazione n. 96 del 12 febbraio 2010 – APPROVAZIONE SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA ED I COMUNI DI MONTECORICE E CASTELLABATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO PROGETTUALE "LA TUTELA DELLE ACQUE COSTIERE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RISORSA MARE"**

**PREMESSO**

- che il Documento Strategico Regionale (DSR) per la politica di coesione 2007/2013, adottato con Delibera di Giunta Regionale nr.1042 del 1 agosto 2006, in linea con gli Orientamenti Strategici Comunitari, assume come priorità generale e trasversale la tutela dell'ambiente ed individua tra le scelte strategiche la promozione del turismo - attraverso la diversificazione dell'offerta, la destagionalizzazione e l'integrazione dell'industria della cultura e del tempo libero con quella turistica eco-ambientale (Una Regione alla luce del sole) - e la valorizzazione della risorsa mare – attraverso il completamento e la riqualificazione della rete regionale di depurazione delle acque allo scopo di raddoppiare entro il 2015 le zone balneabili e le bandiere blu (Il mare bagna la Campania);
- che i comuni di Castellabate e di Montecorice sono stati inquadrati all'interno del Piano Territoriale Regionale (PTR) – approvato con Legge Regionale nr. 13/2008 - come Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) a dominanza naturalistica (STS A3 Alento Monte Stella);
- che il Documento Strategico Regionale assume il PTR come cornice di riferimento per la programmazione economica, con la convinzione che questa debba procedere di pari passo con la pianificazione territoriale;
- che i Comuni di Castellabate e Montecorice rientrano all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, istituito con legge 394/1991 e nel cui ambito si trovano diversi Siti di Importanza Comunitaria, tutelati ai sensi della DIR 92/43/CE all'interno del sistema *Rete Natura 2000*;
- che il Piano Operativo FESR 2007-2013 della Regione Campania- approvato dalla Commissione UE con Decisione C(2007) 4265 del 11.09.2007 – in linea con gli Orientamenti comunitari, ha previsto - all'interno dell'Asse I sulla sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica - un obiettivo specifico *"Risanamento ambientale"* teso, tra l'altro, a migliorare lo stato dei corpi idrici superficiali e la gestione integrata delle risorse idriche, al fine di assicurare un contesto ambientale più attrattivo per l'utilizzo sociale ed economico della risorsa mare;
- che la Proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS) - approvato con deliberazione di Giunta Regionale nr. 1144 del 19/06/2009 - prevede la realizzazione del *Sistema dei Poli culturali, naturali e paesaggistici della Campania*, con l'obiettivo di contribuire alla valorizzazione delle zone interne, alla diversificazione e qualificazione dell'offerta turistica ed alla destagionalizzazione dei flussi;
- che tra i Poli culturali, naturali e paesaggistici individuati nel PAR FAS 2007-2013 è compreso il Polo *"Cilento tra cultura natura e sport";*

**CONSIDERATO**

- che nel territorio del Comune di Castellabate sono compresi il promontorio di Punta Licosa e di Punta Tresino, riconosciuti dall'Unione Europea rispettivamente come Sito d'importanza Comunitaria (codice SIC IT8050026), e Zona a protezione speciale, e pertanto tutelati ai sensi delle DIR 92/43/CE e 79/409/CE nel sistema *Rete Natura 2000*;
- che il Comune di Castellabate, con il suo centro storico, è riconosciuto patrimonio Unesco ed è inserito tra "I borghi più belli d'Italia";
- che nel 2009 i Comuni di Castellabate e di Montecorice si sono visti assegnare, in continuità con gli anni precedenti, la Bandiera blu per la qualità delle acque e dei servizi nel territorio compreso tra Punta licosa e Punta Tresino;
- che pertanto, rappresentando il territorio in oggetto uno dei tratti di costa più belli ed attrattivi della regione Campania, è opportuno procedere a degli interventi sulle infrastrutture idriche-fognarie onde poter, nel lungo periodo, preservare la qualità delle acque di balneazione, valorizzare un territorio già tutelato dal punto di vista normativo e qualificare l'attattività turistica;

- che i Comuni di Castellabate e di Montecorice - attraverso la società S.I.I.S. Servizi Idrici Integrati salernitani - hanno presentato al Parco Progetti Regionale di cui alla DGR 1041/2006 alcuni interventi progettuali da realizzare sul sistema idrico depurativo e fognario;
- che tali progetti rappresentano un piano d'intervento integrato tra i due Comuni in grado di intervenire sulla preservazione della qualità delle acque, e risultano essere coerenti con gli orientamenti del Documento Strategico Regionale;
- che la Regione Campania intende – in coerenza con quanto delineato nel DSR e con le vocazioni territoriali individuate nel PTR - sostenere le amministrazione locali in questo percorso di tutela e preservazione ambientale del territorio e del mare;

**RITENUTO**

- per quanto su detto, opportuno attivare un processo di collaborazione tra la Regione Campania ed i Comuni di Castellabate e di Montecorice per la realizzazione di un piano d'interventi finalizzato alla preservazione della qualità delle acque ed alla valorizzazione della risorsa mare.
- opportuno pertanto destinare al suddetto progetto risorse FAS 2000-2006 a valere sulle economie eventualmente programmabili o risorse a valere sulla programmazione unitaria 2007-2013 previa verifica della disponibilità delle necessarie risorse finanziarie;

**VISTO**

l'allegato schema di protocollo di intesa tra la Regione Campania ed i Comuni di Montecorice e Castellabate avente ad oggetto la realizzazione di un piano di interventi sulla infrastrutturazione idrica e fognaria, sul quale sono stati acquisiti i pareri dell'AGC Avvocatura e degli uffici del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;

**VISTO ALTRESI'**

- Gli Orientamenti Strategici comunitari (OSC) in materia di coesione, adottati con Decisione 2006/702/CE;
- Il Documento Strategico Regionale, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1042/2006;
- Il POR FESR approvato con DGR 1921/2007, presa d'atto della decisione della Commissione Europea n. C (2007) 4265 dell'11/09/2007;
- la proposta di Programma Attuativo FAS del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (PAR FAS 2007/2013) approvata con Deliberazione n. 1144;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

**DELIBERA**

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa che qui si intendono espressamente riportati:

- di approvare lo schema di protocollo d'Intesa tra la Regione Campania ed i Comuni di Montecorice e Castellabate per "**LA TUTELA DELLE ACQUE COSTIERE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RISORSA MARE**", che allegato alla presente delibera ne forma parte integrante e sostanziale;
- di demandare al Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa;
- di demandare a successivo atto la individuazione delle risorse sul bilancio;

di trasmettere copia del presente atto:
al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
all'AGC 01 – Gabinetto Presidenza Giunta Regionale;
all'AGC 03 Programmazione Piani e Programmi e al Settore 01 dell'AGC 03 Piani e Programmi;
al settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione del BURC.

Il Segretario
*D'Elia*

Il Presidente
*Bassolino*

# PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**Regione Campania**

**Comune di Castellabate**

**e**

**Comune di Montecorice**

**PER**

**LA TUTELA DELLE ACQUE COSTIERE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RISORSA MARE**

**PREMESSO**

- che il Documento Strategico Regionale (DSR) per la politica di coesione 2007/2013, adottato con Delibera di Giunta Regionale nr.1042 del 1 agosto 2006, in linea con gli Orientamenti Strategici Comunitari, assume come priorità generale e trasversale la tutela dell'ambiente ed individua tra le scelte strategiche la promozione del turismo - attraverso la diversificazione dell'offerta, la destagionalizzazione e l'integrazione dell'industria della cultura e del tempo libero con quella turistica eco-ambientale *(Una Regione alla luce del sole)* - e la valorizzazione della risorsa mare – attraverso il completamento e la riqualificazione della rete regionale di depurazione delle acque allo scopo di raddoppiare entro il 2015 le zone balneabili e le bandiere blu (I*l mare bagna la Campania);*
- che i comuni di Castellabate e di Montecorice sono stati inquadrati all'interno del Piano Territoriale Regionale (PTR) – approvato con Legge Regionale nr. 13/2008 - come Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) a dominanza naturalistica (STS A3 Alento Monte Stella);
- che il Documento Strategico Regionale assume il PTR come cornice di riferimento per la programmazione economica, con la convinzione che questa debba procedere di pari passo con la pianificazione territoriale;
- che i Comuni di Castellabate e Montecorice rientrano all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, istituito con legge 394/1991 e nel cui ambito si trovano diversi Siti di Importanza Comunitaria, tutelati ai sensi della DIR 92/43/CE all'interno del sistema *Rete Natura 2000*;
- che il Piano Operativo FESR 2007-2013 della Regione Campania- approvato dalla Commissione UE con Decisione C(2007) 4265 del 11.09.2007 – in linea con gli Orientamenti comunitari, ha previsto - all'interno dell'Asse I sulla sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica - un obiettivo specifico *"Risanamento ambientale"* teso, tra l'altro, a migliorare lo stato dei corpi idrici superficiali e la gestione integrata delle risorse idriche, al fine di assicurare un contesto ambientale più attrattivo per l'utilizzo sociale ed economico della risorsa mare;
- che la Proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS) - approvato con deliberazione di Giunta Regionale nr. 1144 del 19/06/2009 - prevede la realizzazione del *Sistema dei Poli culturali, naturali e paesaggistici della Campania*, con l'obiettivo di contribuire alla valorizzazione delle zone interne, alla diversificazione e qualificazione dell'offerta turistica ed alla destagionalizzazione dei flussi;
- che tra i Poli culturali, naturali e paesaggistici individuati nel PAR FAS è compreso il Polo *"Cilento tra cultura natura e sport";*

**CONSIDERATO**

- che nel territorio del Comune di Castellabate sono compresi il promontorio di Punta Licosa e di Punta Tresino, riconosciuti dall'Unione Europea rispettivamente come Sito d'importanza Comunitaria (codice SIC IT8050026), e Zona a protezione speciale, e pertanto tutelati ai sensi delle DIR 92/43/CE e 79/409/CE nel sistema *Rete Natura 2000*;
- che il Comune di Castellabate, con il suo centro storico, è riconosciuto patrimonio Unesco ed è inserito tra "I borghi più belli d'Italia";
- che nel 2009 i Comuni di Castellabate e di Montecorice si sono visti assegnare, in continuità con gli anni precedenti, la Bandiera blu per la qualità delle acque e dei servizi nel territorio compreso tra Punta licosa e Punta Tresino;
- che pertanto, rappresentando il territorio in oggetto uno dei tratti di costa più belli ed attrattivi della regione Campania, è opportuno procedere a degli interventi sulle infrastrutture idriche-fognarie onde poter, nel lungo periodo, preservare la qualità delle acque di balneazione, valorizzare un territorio già tutelato dal punto di vista normativo e qualificare l'attattività turistica;
- che la gestione del servizio idrico integrato relativo all'ambito Territoriale Ottimale Sele, così come delimitato dalla L.R.C. 14/97, in conformità ed in attuazione del Piano di Ambito di cui all'art. 149 D.Lgs. 152/2006 e dei Piani di cui alla L.R.C. 14/1997 è affidato alla società S.I.I.S. Servizi Idrici Integrati salernitani spa, di cui sono soci esclusivi e diretti - ai sensi dell'art 9 dello Statuto - gli Enti Locali che fanno parte dell'Ambito Territoriale Ottimale Sele, tra i quali sono ricompresi i Comuni di Castellabate e di Montecorice;
- che i Comuni di Castellabate e di Montecorice - attraverso la società S.I.I.S. Servizi Idrici Integrati salernitani - hanno presentato al Parco Progetti Regionale di cui alla DGR 1041/2006 alcuni interventi progettuali da realizzare sul sistema idrico depurativo e fognario;
- che tali progetti rappresentano un piano d'intervento integrato tra i due comuni in grado di intervenire sulla preservazione della qualità delle acque, e risulatno essere coerenti con gli orientamenti del Documento Strategico Regionale;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Regione Campania intende – in coerenza con quanto delineato nel DSR e con le vocazioni territoriali individuate nel PTR - sostenere le amministrazione locali in questo percorso di tutela e preservazione ambientale del territorio e del mare;

**RITENUTO**

per quanto su detto, opportuno attivare un processo di collaborazione tra la Regione Campania ed i Comuni di Castellabate e di Montecorice per la realizzazione di un piano d'interventi finalizzato alla preservazione della qualità delle acque ed alla valorizzazione della risorsa mare.

Tutto ciò premesso

**LA REGIONE CAMPANIA**

**nella persona del Presidente della Giunta Regionale o suo delegato**

**ED**

**I COMUNI DI CASTELLABATE E MONTECORICE**

**nelle persone dei rispettivi sindaci**

**CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

**Articolo 1**
**Premesse**

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e del patto tra le parti.

**Articolo 2**
**Finalità ed oggetto**

Il presente Protocollo ha ad oggetto una collaborazione tra la Regione Campania e i Comuni di Castellabate e Montecorice finalizzata a rafforzare il percorso già in atto di tutela del patrimonio ambientale natutalistico e di valorizzazione della risorsa mare, attraverso la realizzazione di un piano d'interventi sulla infrastrutturazione idrica e fognaria.

**Articolo 3**
**Piano d'interventi**

Il piano d'inteventi di cui al'articolo 2 si articolerà nei seguenti progetti:

- Realizzazione di una condotta sottomaria per il risanamento di Baia Arena;
- Adeguamento del sistema fognario e depurativo del Comune di Montecorice con conseguente risanamento di Baia Arena;
- Adeguamento del sistema fognario del Comune di Castellabate con conseguente risanamento di Baia Arena;



fonte: http://burc.regione.campania.it

– Adeguamento del sistema depurativo, frazione di Ogliastro Marina, del Comune di Castellabate per il risanamento di Baia Arena;

**Articolo 4**
**Impegni delle parti**

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo di Intesa si impegnano, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, ad assumere ogni utile iniziativa e a porre in essere tutti gli atti necessari per assicurare l'attuazione di quanto stabilito nel presente Protocollo.

In particolare:

La Regione Campania:

- assicura il raccordo istituzionale tra i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo;
- attiva il coordinamento interno tra le Aree e gli Assessorati coinvolti nell'attuazione del Protocollo;
- si impegna a contribuire, in una logica di programmazione unitaria, alla realizzazione degli interventi di cui in oggetto;
- verifica, in accordo con le Aree ed Assessorati coinvolti, l'attuazione di quanto disposto dal Presente Protocollo;

I Comuni di Castellabate e Montecorice

- si impegnano a realizzare, attraverso la Società S.I.I.S., in una logica di coerenza programmatica e territoriale, e nel rispetto della normativa di settore, gli interventi oggetto del presente Protocollo;
- garantiscono la concertazione con e tra i soggetti preposti alle opere da realizzare;
- pongono in essere ogni iniziativa di pubblicità e di informazione derivante dall'utilizzo di finanziamenti comunitari e regionali;

**Articolo 5**
**Impegno Finanziario**

La Regione Campania si impegna a sostenere l'elaborazione del Piano di interventi oggetto del presente Protocollo con un importo di 6.560.000,00 Euro.

**Articolo 6**
**Collaborazione e reciproca informazione**

In ossequio al principio di leale collaborazione tra enti istituzionali, la Regione Campania ed i Comuni di Castellabate e Montecorice si impegnano, in conformità al proprio ordinamento, a dare piena attuazione al presente Protocollo e ad assicurare ogni scambio d'informazioni utili per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2.

**Articolo 7**
**Durata**

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione fino al termine di realizzazione del Piano d'interventi di cui all'articolo 3.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Articolo 8**
**Disposizioni Finali**

Il Presente Protocollo potrà, previo accordo tra le parti, essere integrato con ulteriori contenuti, ovvero potrà essere prorogato, ovvero perdere d'efficacia qualora obiettivi e/o motivi di ordine tecnico non ne consentano la prosecuzione.

**Articolo 9**
**Clausola di salvaguardia**

La Regione Campania non assume altri oneri, oltre quelli stabiliti con il presente protocollo, e qualsiasi impegno o responsabilità, comunque assunti dai Comuni di Castellabate e Montecorice con terzi, persone ed Enti per l'attuazione di quanto disposto dal presente atto, sono esclusivamente a carico dei Comuni di Castellabate e Montecorice.

Regione Campania

Comune di Castellabate

Comune di Montecorice



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Deliberazione n. 59 del 28 gennaio 2010 – "POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.2 Migliorare la salubrita' dell'ambiente" - Programmazione.**

**PREMESSO**

- Che con decisione C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007 la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
- Che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 dell'11 novembre 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013 e sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze, così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991, rinviando ad apposito Decreto del Presidente della Giunta Regionale la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
- Che nell'ambito del Piano finanziario approvato con la predetta D.G.R. n. 26/2008, è stata assegnata una dotazione finanziaria di 200 milioni di Euro all'obiettivo operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente", ricompreso nell'obiettivo specifico 1.a "Risanamento ambientale" dell'Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica" del P.O.R. Campania - FESR 2007÷2013;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato la versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007 – 2013,

**CONSIDERATO**

- Che l'obiettivo operativo 1.2, in coerenza con gli intenti programmatici della priorità Ambiente del QSN 2007÷2013, si prefigge il miglioramento della salubrità dell'ambiente attraverso la bonifica, la riqualificazione di siti inquinati e il ripristino della qualità ambientale, anche mediante interventi di recupero degli ecosistemi e della biodiversità;
- Che il predetto obiettivo si articola nelle seguenti attività:
  a. Bonifica e riqualificazione per il ripristino della qualità ambientale anche con interventi di recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti già inseriti nel Piano Regionale di Bonifica, (dando priorità al completamento degli interventi nei Siti di Interesse Nazionale già caratterizzati) e delle aree pubbliche dismesse
  b. Ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e/o interventi di sistemazione finale nonché delle discariche abusive su siti pubblici
  c. Decontaminazione di aree e di edifici pubblici caratterizzati dalla presenza di amianto esclusa la mera rimozione di tetti in eternit
  d. Realizzazione di interventi volti a garantire la riduzione delle emissioni inquinanti, in conformità al "Piano Regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria" (rimodulazione e aggiornamento degli strumenti di rilevamento, realizzazione del *cold ironing* nei porti, supporto informativo e/o informatico per i servizi di *car pooling* e *car sharing*, ecc.) con finanziamento di possibili opere di compensazione, finalizzate a forme di riequilibrio ambientale
- Che, con Delibere di Giunta Regionale, sono stati programmati sull'Obiettivo Operativo 1.2 interventi per circa € 130.000.000,00, come di seguito specificato:
  DGR n. 620/09 e DGR n. 1809/09, beneficiario ARPAC, € 19.052.600,00
  DGR n. 1180/09, beneficiario la società regionale in house ASTIR spa, € 50.000.000,00;
  DGR n. 4104/08, intesa istituzionale programmatica area nolana del 28/07/2008, € 5.000.000,00
  DGR n. 1265/08 (allegato A), Parco Progetti Regionale, € 930.000,00
  DGR n. 1249 del 13/07/2007, accordo di programma Bagnoli- Piombino del 06/07/2007 e del 21/12/2007, € 15.600.000,00

Accordo di Programma Napoli Orientale del 15/11/2007- Protocollo Intesa 03/08/2007, € 25.000.000,00 a valere sulla programmazione unitaria 2007/13
DGR n. 1980 del 22/12/2009, in attuazione di quanto disposto con la D.G.R. n. 1276/2009, operazioni avviate e non completate con le risorse del POR Campania 2000÷2006 misure 1.7 e 1.8, € 15.645.520,20;

- Che in fase di programmazione definitiva e complessiva dell'Obiettivo Operativo 1.2 si dovrà tenere conto anche degli esiti delle attività realizzate nell'ambito della misura 1.8 "Risanamento aree contaminate" della programmazione 2000/06, e, in particolare, degli esiti delle caratterizzazioni e delle analisi di rischio effettuate sulle discariche pubbliche non più in uso e sulle aree pubbliche ricadenti nel perimetro dei Siti di Interesse Nazionale;
- Che, inoltre, è in fase di definizione la programmazione dell'attività c) dell'ob. Op. 1.2 inerente gli interventi di decontaminazione da amianto sulla base della mappatura della presenza di amianto sul territorio regionale, elaborata da ARPAC, ai sensi del DM n. 101 del 18/03/2003;

**RILEVATO**

- Che con DGR n. 711 del 13.06.2005 è stato approvato il Piano Regionale di Bonifica (PRB) dei Siti Inquinati della Regione Campania, predisposto dall'ARPAC e pubblicato sul BURC numero speciale del 9 settembre 2005, contenente la sezione "Anagrafe dei Siti Inquinati" e la sezione "Censimento dei Siti Potenzialmente Inquinati" (CSPI);
- Che la legge regionale 28 MARZO 2007, N. 4 "NORME IN MATERIA DI GESTIONE, TRASFORMAZIONE, RIUTILIZZO DEI RIFIUTI E BONIFICA DEI SITI INQUINATI", modificata con la legge regionale n. 4/08, all'articolo 12 prevede l'immediata bonifica dei siti inquinati tra cui quelli del "*litorale Domitio-Flegreo, dell'Agro Aversano e di Acerra, dell'Agro Nolano- Mariglianese, quelli allocati nel comune di Napoli – municipalità di Pianura, e nei comuni di Giugliano, Qualiano, Villaricca, Caserta, S. Maria la Fossa, Villa Literno e nella zona Regi Lagni, nonché negli altri comuni sedi di discariche o di siti di compostaggio di rifiuti. Tale intervento ha compimento nell'arco del triennio 2008-2011, utilizzando, a tal fine e in via prioritaria, ogni risorsa finanziaria nazionale, comunitaria e regionale destinata a tale finalità*";
- Che l'Assessorato all'Ambiente, sulla base delle richiamate pianificazioni, dei risultati delle attività di indagine e di bonifica relizzate nella programmazione 2000/06, degli Accordi di Programma Quadro siglati con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, ritiene prioritaria per l'attuazione della strategia regionale la realizzazione dei seguenti interventi:
    1. Messa in sicurezza e bonifica dell'area in loc. Lo Uttaro nel Comune di Caserta;
    2. Interventi di messa in sicurezza e bonifica nelle aree pubbliche del SIN Napoli Orientale
    3. Interventi di messa in sicurezza e bonifica nei cd "Laghetti di Castelvolturno"
    4. Messa in sicurezza e bonifica discarica di Masseria del Pozzo nel Comune di Giugliano in Campania
- Che, nello specifico, per gli interventi sopra elencati si evidenzia quanto segue:

  1. il sito in loc. Lo Uttaro nel Comune di Caserta è inserito nell'anagrafe dei siti regionali da bonificare contenuta nel PRB, con contaminazione accertata della matrice acqua, e rientra nelle priorità di cui alla l.r. 4/07 e smi;

  2. per il SIN Napoli Orientale le attività rientrano nell' ACCORDO DI PROGRAMMA per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Napoli Orientale", siglato il 15/11/2007dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque, Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli, Autorità Portuale di Napoli, che prevede un impegno finanziario a carico della Regione Campania pari ad € 25.000.000,00 a valere sulla programmazione unitaria;

  3. per le aree cd. "Laghetti di Castelvolturno", ricadenti nel SIN Litorale Domitio Flegreo, con le risorse della misura 1.8 del POR Campania 2000/06 è stata realizzata la caratterizzazione delle aree a terra e delle aree bagnate, che ha evidenziato il superamento dei paramteri previsti dalla normativa vigente;

4. la discarica di Masseria del Pozzo nel Comune di Giugliano in Campania è inserita nell'elenco dei Siti Potenzialmente Inquinati contenuti nel PRB e rientra nelle priorità di cui alla l.r. 4/07 e smi;

- Che per la realizzazione degli interventi di cui ai punti 1., 3. e 4. le risorse necessarie sono stimate in € 30.000.000,00 e trovano capienza nella disponibilità della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2;
- Che i citati interventi sono ritenuti dal Settore funzionalmente integrati ai fini dell'efficace conseguimento di alcune delle finalità dell'obiettivo, coerenti con le attività previste dal POR FESR 2007/13 Ob.Op.1.2 e, pertanto, tali da risultare allo stato realizzabili, in autonomia dagli altri interventi costitutivi della programmazione già avviata;

**RITENUTO**

- Di dover procedere all'approvazione del programma di interventi ritenuto prioritario, per le motivazioni indicate nel rilevato, dall'Assessorato all'Ambiente nel settore delle bonifiche, come di seguito specificato:
    1. Messa in sicurezza e bonifica dell'area in loc. Lo Uttaro nel Comune di Caserta;
    2. Interventi di messa in sicurezza e bonifica nelle aree pubbliche del SIN Napoli Orientale
    3. Interventi di messa in sicurezza e bonifica nei cd "Laghetti di Castelvolturno"
    4. Messa in sicurezza e bonifica discarica di Masseria del Pozzo nel Comune di Giugliano in Campania

  Il cui fabbisogno finanziario stimato in complessivi € 55.000.000,00, trova capienza nella disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, cap. 2602 UPB 22.84.245 come da piano finanziario anno 2010 del POR FESR 2007/13 e dalla somma scaturente dalla reiscrizione all'esercizio finanziario 2010, ed è coerente con le attività dell'Obiettivo in questione;
- Che i progetti definitivi, con la relativa determinazione finale degli importi, saranno redatti sulla base delle rispettive competenze dell'ARPAC, per gli aspetti conoscitivi ed analitici, e dell'ARCADIS, per la parte inerente i servizi di ingegneria, ai sensi e per gli effetti delle LL.RR. nn. 10/098, 8/04, 1/08 art. 33;
- Che per i suddetti progetti definitivi, verificata la coerenza con i criteri di ammissibilità del POR FESR 2007/13 e nello specifico dell'Ob. Op. 1.2, approvati con DGR n. 879/08 e s.m.i., si procederà a richiedere il parere di competenza all'Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR 2007/13, non richiesto sul presente atto, in quanto, per casi analoghi, l'AdG ha comunicato di non essere tenuta ad esprimere il parere di propria competenza su provvedimenti inerenti la definizione di un programma di interventi, bensì su operazoni già individuate e definite (cfr. nota AGC 09 prot.n. 260466 del 25/03/2009);
- Che le modalità e la tempistica di attuazione degli interventi saranno definite, sulla base dei progetti definitivi, mediante la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra la Regione Campania ed i Comuni interessati;
- Di dover incaricare il Dirigente del Settore Tutela Ambiente – Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, affinchè provveda, mediante l'adozione di ogni atto all'uopo necessario, previa acquisizione del parere dell'AdG POR FESR 2007/13 sui progetti esecutivi, in conformità a quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR FESR 2007/13, approvato con DGR n. 1715/09, alla approvazione e ammissione a finanziamento dei singoli interventi programmati;

**VISTO**

Il Piano Regionale di Bonifica (PRB) dei Siti Inquinati della Regione Campania;
La L.R. n. 4/07 e s.m.i.;
La L.R. n. 10/98;
La L.R. n. 8/04;
L'art. 33 della LR n. 1/08;
La DGR n. 1715/09;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

**DELIBERA**

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

- Di approvare il programma di interventi ritenuto prioritario dall'Assessorato all'Ambiente nel settore delle bonifiche, come di seguito specificato:
    1. Messa in sicurezza e bonifica dell'area in loc. Lo Uttaro nel Comune di Caserta;
    2. Interventi di messa in sicurezza e bonifica nelle aree pubbliche del SIN Napoli Orientale
    3. Interventi di messa in sicurezza e bonifica nei cd "Laghetti di Castelvolturno"
    4. Messa in sicurezza e bonifica discarica di Masseria del Pozzo nel Comune di Giugliano in Campania

  il cui fabbisogno finanziario stimato in complessivi € 55.000.000,00 trova capienza nella disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, cap. 2602 UPB 22.84.245 come da piano finanziario anno 2010 del POR FESR 2007/13 e dalla somma scaturente dalla reiscrizione all'esercizio finanziario 2010, ed è coerente con le attività dell'Obiettivo in questione;
  Che per i progetti definitivi, verificata la coerenza con i criteri di ammissibilità del POR FESR 2007/13 e nello specifico dell'Ob. Op. 1.2, approvati con DGR n. 879/08 e s.m.i., si procederà a richiedere il parere di competenza all'Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR 2007/13;
- Che l'attuazione degli interventi avverrà previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra la Regione Campania ed i Comuni interessati;
- Di incaricare il Dirigente del Settore Tutela Ambiente – Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, affinchè provveda, mediante l'adozione di ogni atto all'uopo necessario, previa acquisizione del parere dell'AdG POR FESR 2007/13 sui progetti esecutivi, in conformità a quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR FESR 2007/13, approvato con DGR n. 1715/09, alla approvazione e ammissione a finanziamento dei singoli interventi programmati;
- Di trasmettere il presente atto all'AA.GG.CC. 05, al Settore proponente, all'Assessore al ramo e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale internet regionale.

Il Segretario
*D'Elia*

Il Presidente
*Valiante*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Deliberazione n. 105 del 12 febbraio 2010 – DGR n. 620/09 e DGR n. 1809/09. Finanziamento intervento "Riqualificazione delle fasce spondali e degli alvei dei corsi d'acqua ricadenti nel reticolo idrografico dei Regi Lagni, nell'ambito del SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" a valere sulle risorse POR FESR 2007/13 Obiettivo Operativo 1.2 con beneficiario ARPAC.**

**PREMESSO**

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che la Regione Campania, con Delibera di Giunta n. 842 del 7 luglio 2005, ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013 adottando le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007-2013 nel quadro delle Comunicazioni della CE del 14 luglio 2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato - Regioni - Autonomie Locali del 3 febbraio 2005" e definendo gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del documento strategico regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- che con successiva Deliberazione n. 824 del 23 giugno 2006, la Giunta della Regione Campania ha disciplinato l'iter amministrativo per la redazione dei nuovi strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Commissione Europea ha notificato, con nota SG-Greffe (2007) D/205427 del 12 settembre 2007, alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, ai sensi dell'art. 254 del Trattato CE, la Decisione n. C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 che adotta la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che il POR Campania FESR 2007-2013, in coerenza con il disposto dell'art. 37 del Reg. CE n. 1083/206 contiene, all'Allegato 1, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti che saranno notificati nel corso del periodo di programmazione ai sensi degli artt. 39-41 del medesimo regolamento e con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione n. 1828/2006;
- che tra i Grandi Progetti di cui all'Allegato 1 del POR Campania FESR 2007-2013 è previsto il progetto "*Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni*", a valere sull'Asse I, obiettivo specifico 1.b "Rischi naturali" ed 1.c "Rete ecologica";
- che con DGR n. 280/2008 è stato affidato all'ARPAC lo studio di prefattibilità per la Realizzazione del Grande Progetto del Corridoio Ecologico dei Regi Lagni la cui prima fase è stata approvata con DGR n. 874/2009;
- che il Presidente della Giunta Regionale della Campania, con Decreto n. 169 del 12/06/2009, ha conferito l'incarico di Responsabile del Grande Progetto "*Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni*" al dr. Michele Palmieri, Dirigente del Settore 01 - Ecologia - dell'AGC 05 e ha dato mandato allo stesso di porre in essere gli adempimenti previsti dalla DGR n. 326 del 3 marzo 2009;
- che lo stesso DPGR n. 169 del 12/06/2009 prevede l'attivazione, data la complessità del territorio interessato dal Grande Progetto, nel quale sono già in corso altre attività di programmazione, di un tavolo tecnico di lavoro coordinato da un delegato del Presidente della Giunta Regionale e finalizzato

ad armonizzare la progettazione degli interventi del Grande Progetto con le linee strategiche di sviluppo dell'area, costituito con Decreto Dirigenziale n. 582 del 24/11/2009;

**CONSIDERATO**

- che con Deliberazione n. 1344 del 6 agosto 2009 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi operativi per l'adozione di un piano di azione per l'area vasta dei Regi Lagni assumendola quale area per la sperimentazione di politiche volte allo sviluppo sostenibile, in sinergia con le altre iniziative progettuali tese alla salvaguardia,al risanamento ed alla valorizzazione dell'area;
- che con la citata DGR 1344/2009 è stato istituito un tavolo istituzionale coordinato dall'Assessore all'Agricoltura del quale fanno parte tutti i soggetti istituzionali a vario titolo e livello interessati alle problematiche che insistono sull'area vasta dei Regi Lagni per l'elaborazione di un grande programma di sviluppo nell'ambito del quale verrà messo a sistema anche il Grande Progetto dei Regi Lagni;
- che nel corso della riunione del 23/11/09 del tavolo istituzionale è stato sottoscritto un protocollo di intesa da parte di tutti i partecipanti, ratificato con DGR n. 1809 del 11/12/2009, che tra l'altro prevede di individuare il primo degli interventi urgenti nella rimozione dei rifiuti e nella pulizia degli alvei e del sistema spondale di tutto il reticolo idrografico dei Regi Lagni unitariamente inteso;
- che, a tal fine, la citata DGR n. 1809/09 destinava le risorse di cui alla DGR n. 620/09 a valere sulle risorse POR FESR 2007/13 Obiettivo Operativo 1.2, per l'intervento di rimozione dei rifiuti e pulizia degli alvei e del sistema spondale di tutto il reticolo idrografico dei Regi Lagni, richiesto dai partecipanti al tavolo istituzionale, nel piano di interventi, con Beneficiario ARPAC, in sostituzione dell'intervento "caratterizzazione dei rifiuti abbandonati giacenti sul territorio" di € 11.352.600,00 ;
- che per la realizzazione del citato intervento la richiamata DGR n. 1809/09 affidava all'ARPAC la predisposizione del progetto da sottoporre preliminarmente, per la verifica di coerenza con gli obiettivi fissati dalla Giunta Regionale negli atti di Programmazione di cui in premessa, al responsabile del Grande Progetto e quindi, alla giunta Regionale per l'approvazione e il finanziamento, previo parere dell'Autorità di Gestione del PO FESR. La successiva ammissione a finanziamento sarà disposta dai Settori Responsabili della Gestione degli Obiettivi Operativi POR FESR 2007/13 e/o delle Misure PSR 2007/13 interessati, previa verifica di coerenza e di ammissibilità;

**RILEVATO**

- che l'ARPAC, con note prot. n. 806 del 12/01/2010 e n. 2718 del 28/01/2010, ha trasmesso la proposta progettuale avente ad oggetto "Riqualificazione delle fasce spondali e degli alvei dei corsi d'acqua ricadenti nel reticolo idrografico dei Regi Lagni, nell'ambito del SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano", per l'importo di € 11.352.600,00;

- che gli obiettivi strategici dell'intervento e le azioni principali previste sono:

individuare e rimuovere le cause di degrado ambientale del territorio, mediante un processo integrato di individuazione, caratterizzazione e rimozione dei principali fattori inquinanti (scarichi incontrollati ed abbandoni di rifiuti,

ripristinare lo stato di naturalità dei siti risanati, attraverso interventi di riqualificazione del territorio tesi a consentirne la fruibilità e a scoraggiare potenziali azioni di degrado;

avviare di concerto con gli enti territoriali interessati un processo virtuoso teso alla continuazione ed integrazione degli interventi, per una piena riqualificazione del territorio;

- che il Responsabile del Grande Progetto, in attuazione del disposto di cui alla DGR n. 1809/09, ha verificato, con esito positivo, la coerenza dell'intervento con gli obiettivi fissati dalla Giunta Regionale negli atti di Programmazione di cui in premessa nonché con gli obiettivi previsti dallo studio di prefattibilità per la realizzazione del Grande Progetto "Risanamento ambientale e riqualificazione dei Regni Lagni", approvato dal NRVVIP, e ha trasmesso gli esiti della verifica con nota prot.n. 97613 del 03/02/2010;

- che l'AdG POR FESR 2007/13, su richiesta del ROO 1.2 prot. n. 93965 del 03/02/2010, ha espresso, con mail dell'08.02.2010, parere positivo, per quanto di competenza, sul presente atto;

**RITENUTO**
- che l'intervento è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR 2007/13, approvati con DGR n. 879/08 e s.m.i., in quanto le aree interessate sono di proprietà pubblica e ricadono nel perimetro del SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano;

- di poter finanziare l'intervento "Riqualificazione delle fasce spondali e degli alvei dei corsi d'acqua ricadenti nel reticolo idrografico dei Regi Lagni, nell'ambito del SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano, con beneficiario ARPAC, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 POR FESR 2007/13, cap. 1602 UPB 22.84.245, già stanziate con DGR n. 620/09 e n. 1809/09;

- di incaricare il Dirigente del Settore Tutela Ambiente – Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, affinchè provveda, mediante l'adozione di ogni atto all'uopo necessario, in conformità a quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR FESR 2007/13, approvato con DGR n. 1715/09, all'ammissione a finanziamento dell'intervento de quo;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

**DELIBERA**

1. di finanziare l'intervento "Riqualificazione delle fasce spondali e degli alvei dei corsi d'acqua ricadenti nel reticolo idrografico dei Regi Lagni, nell'ambito del SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano", con beneficiario ARPAC, per l'importo di € 11.352.600,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 POR FESR 2007/13, cap. 1602 UPB 22.84.245, già stanziate con DGR n. 620/09 e n. 1809/09;
2. di incaricare il Dirigente del Settore Tutela Ambiente – Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, affinchè provveda, mediante l'adozione di ogni atto all'uopo necessario, in conformità a quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR FESR 2007/13, approvato con DGR n. 1715/09, all'ammissione a finanziamento dell'intervento de quo;
3. di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 05 Settori 02 e 01,all'AGC 09, all'ARPAC, all'Assessore al ramo e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale internet regionale.

Il Segretario
*D'Elia*

Il Presidente
*Bassolino*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Deliberazione n. 120 del 15 febbraio 2010 – PROGRAMMAZIONE INTERVENTI PRIORITARI TESI ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA FASCIA COSTIERA CAMPANA E AD ASSICURARE RISORSE FINANZIARIE ALLE OPERE DI DISINQUINAMENTO DELLA REGIONE.**

**PREMESSO che:**

- la Regione Campania, nelle more del trasferimento alle competenti Autorità di Ambito previste dalla legge regionale n. 14/97, svolge l'attività di gestione della depurazione comprensoriale negli impianti regionali, nonché l'erogazione di grandi risorse idriche agli Enti acquedottistici ed ai Comuni utenti, sia attraverso l'Acquedotto Campano che con l'Acquedotto della Campania Occidentale;

- a seguito delle sopravvenute emergenze ambientali che hanno caratterizzato l'ultimo decennio del territorio campano, il Governo ha costituito Organi Straordinari (Commissariati) per programmare e realizzare opere di adeguamento dei reticoli fognari, dei collettori comprensoriali e degli impianti di depurazione centralizzati;

- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 2548 del 18.03.1996, e successive, fu nominato il Presidente della Giunta Regionale della Campania quale Commissario di Governo Delegato per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania.
- il Commissario di Governo Delegato con l'Ordinanza n. 28 del 20.01.2001 approvò lo Strumento di Programmazione previsto dall'art. 3, comma 2, dell'O.M. 3031/99, così come modificato dall'art. 13 dell'Ordinanza n. 3100/2000, per l'adeguamento e la realizzazione del sistema di collettori PS3 e degli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise, e Napoli Nord;

- il Commissario,a seguito di gara pubblica, stipulò il Contratto di Concessione con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese TM. E. S.p.A. Termomeccanica Ecologica, Cooperativa Costruttori s.c.a.r.l. e Giustino Costruzioni S.p.A. poi trasformatasi in Hydrogest Campania S.p.A.(con atto Rep. 13625 del 30.12.2004),per l'adeguamento normativo e la gestione dei suindicati impianti, concessione successivamente trasferita alla Regione Campania con deliberazione di Giunta Regionale n. 932 del 26.05.2008;

- il Commissario di Governo, utilizzando risorse statali e comunitarie (POR e APQ) ha, inoltre, progettato e avviato, tramite la SOGESID, le procedure di gara nonché la realizzazione di numerose opere fognarie (completamento di reti e collegamenti ai collettori comprensoriali) e di impianti di depurazione consortili, necessari a completare ed integrare lo schema complessivo fognario depurativo regionale, già previsto con il Progetto Speciale 3, come inserito nel decorso Piano di Risanamento delle Acque della Regione Campania, oggi in fase di rinnovo atteso che il Piano di Tutela delle Acque è all'esame del Consiglio Regionale della Campania;

- il Commissario Delegato al superamento dell'Emergenza Socio, Economico e Ambientale del Bacino Idrografico del fiume Sarno, ha analogamente progettato e realizzato o adeguato le opere fognarie e gli impianti di depurazione (Nocera Superiore, Angri, Scafati, Solofra e Mercato San Severino) con un programma straordinario teso al disinquinamento sistematico e completo del bacino imbrifero del fiume Sarno, trasferendo la proprietà e la gestione delle stesse opere al loro completamento alla Regione Campania, nelle more del successivo e definitivo trasferimento da quest'ultima alle Autorità di Ambito competenti per territorio, ai sensi della vigente normativa sulle Acque e della L. R. 14/97;

**CONSIDERATO che:**

- la Regione Campania, proprietaria degli altri cinque grandi depuratori e relative rete di collettori comprensoriali (Napoli Est, Foce Sarno, Area Nolana, Nocera Superiore ed Angri), oltre che dei cinque impianti affidati in concessione alla Hydrogest Campania S.p.A., e dei depuratori di Solofra, Mercato San Severino e Scafati, in via di trasferimento da parte del Commissario Delegato Emergenza Sarno, nelle more dei trasferimenti delle gestioni agli ATO previsti dalla vigente normativa, ha la competenza a pro-

grammare tutti gli interventi necessari ad assicurare il rispetto dell'ambiente, individuandone le priorità e le fonti di finanziamento;

- in particolare, per quanto riguarda il sistema depurativo di Napoli Est, la gara avviata dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96 in Project Financing per l'adeguamento al decreto legislativo 152/06, risulta sospesa sia per i ricorsi amministrativi che per la richiesta di parte dell'area dell'impianto per la realizzazione del termovalorizzatore;

- nell'ambito del lavoro svolto del Gruppo di Lavoro, coordinato dal prof. Rolle, incaricato di elaborare e redigere una proposta di Testo Unico delle Acque ex DRG n. 1165/2009, è stata rilevata la seguente situazione:

**Settore fognario**

1. **Collettamento dei reflui di Ercolano** (60.000 abitanti) verso l'impianto di depurazione di Napoli est tramite collettore litoraneo del costo di 14 Ml di euro. Gara già effettuata dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96. Accordo tra i Ministeri competenti per l'inserimento dell'intervento tra quelli da finanziare con fondi FAS (2011-2013). E' in corso una procedura di infrazione per mancato rispetto della direttiva 91/271
2. **Collettamento dei reflui di Torre del Greco** (110.000 abitanti) verso l'impianto di depurazione di Foce Sarno, progetto predisposto dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96. L'impianto è attualmente in via di completamento (adeguamento D.Lgs. 152/06) da parte del Commissario Sarno (l'avvio all'esercizio è previsto entro sei mesi). E' in corso una procedura di infrazione per mancato rispetto della direttiva 91/271
3. **Rete fognaria a servizio dell'area contrada Pisani, Pianura, Soccavo**. Opere parzialmente già appaltate ed eseguite per circa € 1.000.000,00 dal Commissario Straordinario Sindaco del Comune di Napoli;
4. **Collettore di Gragnano.** Il collettore raccoglie i reflui prodotti dai comuni di Casola, Lettere, S. Maria la Carità e Gragnano (circa 100.000 abitanti) e li convoglia all'impianto di depurazione di Foce Sarno. I lavori sono appaltati e sono stati già eseguiti per buona parte.

**Settore depurativo**

1. **Impianto di depurazione di Mondragone** . Finanziamenti completamente disponibili pari a 18,6 milioni di euro. Progetto già predisposto dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96. Occorre provvedere all'accensione del mutuo presso la cassa DD.PP. da parte della Regione Campania (a carico dello Stato, Ministero dell'Ambiente) ed avviare la procedura di gara.
2. **Impianto di depurazione di Amalfi** . Progetto preliminare di adeguamento già predisposto dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96. I finanziamenti, pari a 7 milioni di euro, provengono da quelli inizialmente previsti per interventi nei comuni di Maiori e Minori nell'APQ 2007. Devoluzione già richiesta. Occorre avviare la procedura di gara
3. **Impianto di depurazione di Procida .** Lavori affidati ed eseguiti in minima parte. Contratto rescisso da parte del Comune di Procida delegato dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96 a seguire la fase di realizzazione. Necessità di una nuova gara o, in alternativa, affidamento al secondo della gara già esperita. In ogni caso, considerato che sono trascorsi 4 anni dal primo bando, è necessaria una integrazione dei finanziamenti disponibili provenienti dall'APQ 2003.
4. **Impianto di depurazione di Ischia Porto** . Lavori affidati dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96 e in corso di esecuzione. Notevoli problemi (interruzioni dei lavori, scavi, riserve, ecc.) causati dal rinvenimento di reperti archeologici. Ad oggi sono già stati spesi circa 1 milione di euro per scavi richiesti dalla Sovrintendenza.
5. **Impianto di depurazione di Forio d'Ischia .** Disponibile il progetto preliminare redatto dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96.
6. **Impianto di depurazione di Benevento .** La realizzazione del depuratore è indispensabile per l'ambiente ed anche per evitare di incorrere in sanzioni comunitarie;
7. **Impianto di depurazione di Napoli Est** (circa 700.000 abitanti, inclusi S.Giovanni a Teduccio). L'impianto è oggetto di un Project Financing, da parte del Commissario ex OPCM. n. 2548/96, la cui gara è attualmente sospesa per rimodulazione del progetto. Secondo l'intesa percorsa tra il Commissariato Rifiuti e la Regione, i 30 ml di euro di contributo pubblico necessari per l'avvio del

project financing avrebbero dovuto essere versati in parti uguali dalla Protezione Civile e dalla Regione.

- l'Assessore Regionale all'Ambiente, con nota prot. N. 0108/SP del 13.01.2010 ha trasmesso l'Ordinanza Sindacale del Comune di Napoli del 31.12.2009 con la quale viene comandato al Servizio Fognature del Comune di Napoli la progettazione della dismissione dell'impianto di depurazione di San Giovanni a Teduccio, della sua trasformazione in impianto di sollevamento con la relativa condotta per l'invio delle acque reflue all'impianto di depurazione di Napoli Est, ponendo i costi relativi alla progettazione e realizzazione a carico della Regione Campania e ordinando a quest'ultima di completare la messa in esercizio della condotta sottomarina di Napoli Est;

**RITENUTO di:**

- dover prendere atto delle risultanze del Gruppo di Lavoro ex DRG n. 1165/2009,Tavolo Tecnico e delle conclusioni cui lo stesso è pervenuto, individuando le suindicate opere quali quelle da finanziare prioritariamente mediante utilizzo dei fondi del POR Campania 2007 – 2013 e/o con gli ulteriori finanziamenti regionali e statali che si renderanno disponibili;

**VISTO**

- La nota prot. N. 0108/SP del 13.01.2010 dell'Assessore Regionale all'Ambiente con allegato l'elenco delle opere prioritarie da finanziare da parte della Regione, individuate dal prof. Rolle, coordinatore del gruppo di lavoro incaricato di elaborare e redigere una proposta di Testo Unico delle Acque ex DRG n. 1165/2009;

**PROPONE** e la Giunta a voti unanimi

**DELIBERA**

per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono integralmente confermati e trascritti:

- prendere atto delle risultanze del Gruppo di Lavoro ex DGR n. 1165/2009 e delle conclusioni cui lo stesso è pervenuto, individuando le seguenti opere quali quelle da finanziare prioritariamente mediante utilizzo dei fondi del POR Campania 2007 – 2013 e/o con finanziamenti regionali e/o statali:

**Settore fognario**

**1– Collettamento dei reflui di Ercolano** (60.000 abitanti) verso l'impianto di depurazione di Napoli est tramite collettore litoraneo del costo di 14 Ml di euro. Gara già effettuata dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96.

**2**– **Collettamento dei reflui di Torre del Greco** (110.000 abitanti) verso l'impianto di epurazione di Foce Sarno, progetto predisposto dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96. L'impianto è attualmente in via di completamento (adeguamento D.Lgs. 152/06) da parte del Commissario Sarno (l'avvio all'esercizio è previsto entro sei mesi) .

**3- Rete fognaria a servizio dell'area contrada Pisani, Pianura, Soccavo**. Opere parzialmente già appaltate ed eseguite per circa € 1.000.000,00 dal Commissario Straordinario Sindaco del Comune di Napoli.

**4- Collettore di Gragnano.** Il collettore raccoglie i reflui prodotti dai comuni di Casola, Lettere, S. Maria la Carità e Gragnano (circa 100.000 abitanti) e li convoglia all'impianto di depurazione di Foce Sarno. I lavori sono appaltati e sono stati già eseguiti per buona parte.

**Settore depurativo**

**1-Impianto di depurazione di Mondragone** . Finanziamenti completamente disponibili pari a 18,6 milioni di euro. Progetto già predisposto dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96. Occorre provvedere all'accensione del mutuo presso la cassa DD.PP. da parte della Regione Campania (a carico dello Stato, Ministero dell'Ambiente) ed avviare la procedura di gara;

**2-Impianto di depurazione di Amalfi** . Progetto preliminare di adeguamento già predisposto dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96. I finanziamenti, pari a 7 milioni di euro, provengono da quelli inizialmente previsti per interventi nei comuni di Maiori e Minori nell'APQ 2007. Devoluzione già richiesta. Occorre avviare la procedura di gara;

**3-Impianto di depurazione di Procida .** Lavori affidati ed eseguiti in minima parte. Contratto rescisso da parte del Comune di Procida delegato dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96 a seguire la fase di realizzazione. E' necessaria una integrazione dei finanziamenti disponibili provenienti dall'APQ 2003.

**4-Impianto di depurazione di Ischia Porto** . Lavori affidati dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96 e in corso di esecuzione.

**5-Impianto di depurazione di Forio d'Ischia .** Disponibile il progetto preliminare redatto dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96.

**6-Impianto di depurazione di Benevento .** La realizzazione del depuratore è indispensabile per l'ambiente ed anche per evitare di incorrere in sanzioni comunitarie;

**7-Impianto di depurazione di Napoli Est** (circa 700.000 abitanti, inclusi S.Giovanni a Teduccio). L'impianto è oggetto di un Project Financing, da parte del Commissario ex OPCM. n. 2548/96;

- rinviare a successivi atti gestionali le procedure per il finanziamento delle opere sopra individuate, in dipendenza delle fonti di finanziamento fruibili e delle disponibilità finanziarie provenienti da fonti dello Stato e/o dal Bilancio Regionale;

- trasmettere la presente deliberazione all'AGC Ecologia, Tutela Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque, all'AGC Piani e Programmi, all'AGC Demanio e Patrimonio, all'AGC Bilancio, Commissariato ex OPCM. n. 2548/96 ed al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
*D'Elia*

Il Presidente
*Bassolino*

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - **Deliberazione n. 108 del 12 febbraio 2010 – APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA, IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E IL MINISTERO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE.**

**PREMESSO**

- Che il Protocollo di Collaborazione tra il Ministero della Giustizia e la Regione Campania sottoscritto il 2 febbraio 2007 prevedeva la collaborazione dei soggetti sottoscrittori al fine di attuare azioni strategiche finalizzate all'informatizzazione degli Uffici della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, per ridurre i tempi dei procedimenti penali a vantaggio dei cittadini e delle Pubbliche Amministrazioni Locali, nell'ottica della condivisione e dell'integrazione dei servizi e delle informazioni di competenza;
- Che il Protocollo per la "realizzazione di programmi di innovazione digitale" sottoscritto il 26 novembre 2008 tra il Ministro della Giustizia e il Ministro per la Pubblica Amministrazione e Innovazione prevede, tra gli altri, interventi di collaborazione tra il sistema delle autonomie locali e il Ministero della Giustizia finalizzati a facilitare la comunicazione tra avvocati, cittadini, imprese e uffici giudiziari attraverso l'uso della rete internet, nonché a rendere più rapida la trasmissione delle notizie di reato dalle forze di polizia alle procure della Repubblica.
- Che il Protocollo di Intesa "La digitalizzazione della pubblica amministrazione e la realizzazione dei servizi avanzati per cittadini ed imprese" tra il Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e la Regione Campania sottoscritto il 19 novembre 2008 prevede una collaborazione al fine di definire ed attuare progetti strategici in ambito di intervento che afferiscono prevalentemente l'e-government inteso come fattore abilitante per la trasformazione delle relazioni interne ed esterne della PA;
- che la Commissione Europea, con decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che con successiva DGR n. 26 dell'11/1/2008, ad oggetto: PO FESR 2007/2013 "Presa d'atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013", la dotazione finanziaria complessiva del Programma è stata allocata per ciascuno obiettivo operativo e sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni sulla base delle rispettive competenze, così come stabilito dalla L.R. n. 11/91, come riportato dalla tabella allegata alla suddetta DGR;
- che con DGR n. 1056 del 19 giugno 2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013" e che con Deliberazione n. 640 del 03/04/2009 la Giunta Regionale della Campania ha già stabilito di dare avvio all'attuazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013" attraverso interventi a valere sui fondi del Programma Operativo FESR 2007/2013 per gli Obiettivi Operativi 5.1 e 5.2, approvando il relativo documento contenente la descrizione analitica degli interventi per lo sviluppo della Società dell'informazione della Regione Campania con le dotazioni finanziarie di riferimento stabilendo di destinare una quota finanziaria per la realizzazione di progetti volti all'informatizzazione della PA centrale a livello locale;

**CONSIDERATO**

- Che la Regione Campania, con la Deliberazione di G.R. del 13.11.2006 n. 1822 ha, tra l'altro, deliberato di promuovere azioni strategiche finalizzate all'informatizzazione degli Uffici della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, al fine di velocizzare i tempi dei procedimenti penali a vantaggio dei cittadini e delle Pubbliche Amministrazioni Locali, nell'ottica della condivisione e dell'integrazione dei servizi e delle informazioni di competenza, prevedendo uno stanziamento pari a € 1.500.000,00 a valere sui fondi della Misura 6.2 del POR Campania 2000-2006;
- Che la Regione Campania, con la Deliberazione di G.R. del 01.08.2006 n. 1186 ha approvato la realizzazione del progetto IRESUD relativo all'informatizzazione degli Uffici Giudiziari del Tribunale di

Napoli, degli Uffici del Giudice di Pace della circoscrizione di Napoli per un importo pari a 4.305.000,00 a valere sui fondi destinati al CNIPA dalla Delibera CIPE n. 20/04, da inserire nel II Atto Integrativo dell'Accordo di programma in materia di e-government e Società dell'Informazione in Regione Campania;

- Che l'interconnessione tra le pubbliche amministrazioni, centrali e locali, rappresenta una condizione abilitante per la realizzazione dell'e-government, e un fattore di promozione per le politiche di sviluppo della Società dell'Informazione;
- Che la Regione Campania intende, in linea con quanto già attuato, perseguire il potenziamento delle risorse tecnologiche dell'apparato di prevenzione a contrasto del crimine, a supporto delle attività di controllo e gestione del territorio, ed al superamento del digital-divide quale elemento che influenza negativamente la crescita sociale e civile del territorio;
- Che la Regione Campania intende favorire la realizzazione di progetti e sistemi informativi in ambito giudiziario sia nel settore penale come mezzo di supporto al contrasto della criminalità diffusa sul territorio regionale sia negli uffici del Giudice di Pace, come mezzo per velocizzare i procedimenti con particolare attenzione a quei sistemi che consentono di realizzare servizi per i cittadini e per l'utenza qualificata (avvocati, notai ed altri professionisti) e di ridurre i tempi dei procedimenti penali, civili e del giudice di Pace a vantaggio dei cittadini e delle Pubbliche Amministrazioni Locali;
- Che il pieno sviluppo dei sistemi informativi della giustizia rappresenta un'esigenza prioritaria nella Regione Campania in quanto finalizzato al perseguimento di obiettivi di efficienza ed efficacia dell'azione giudiziaria e che l'interconnessione tra le pubbliche amministrazioni centrali e locali è una condizione necessaria per la realizzazione di progetti e servizi informativi in ambito giudiziario;
- Che gli interventi diretti alla modernizzazione degli uffici giudiziari collocati sul territorio regionale attraverso l'introduzione degli strumenti tecnologici devono necessariamente integrarsi nell'ambito dei progetti nazionali del Ministero della Giustizia- Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati,- in coerenza con il piano triennale 2007-2009 approvato dal centro nazionale per l'informatica nelle pubbliche amministrazioni in particolare per la diffusione dei sistemi integrati dell'area civile, penale ed amministrativa;
- Che gli interventi succitati, e già finanziati, sono stati seguiti per il Ministero della Giustizia dalla Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati che ha operato sul territorio attraverso il Coordinamento inter-distrettuale dei Sistemi Informativi Automatizzati di Napoli appresso Indicato come Cisia di Napoli;
- Che è stata presentata dalla Direzione Generale dei Sistemi informativi Automatizzati una nuova Ipotesi progettuale a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 5.1 del Por Fesr Campania 2007-2013. dal titolo "Interventi a sostegno dell'informatizzazione degli uffici giudiziari nell'ambito delle azioni d'informatizzazione a favore delle Pubbliche amministrazioni locali finalizzate ad interventi a supporto della sicurezza e del controllo del territorio della Regione Campania" redatto in collaborazione con il Dipartimento di Informatica e Sistemistica dell'Università di Napoli "Federico II",
- Che l'ipotesi progettuale prevede: La diffusione delle applicazioni del settore penale e civile in tutti gli uffici giudiziari siti sul territorio regionale, l'estensione del progetto di digitalizzazione degli atti, la creazione di un sistema di active directory centralizzata e l'adeguamento delle infrastrutture HW e SW di base strettamente necessarie per la realizzazione delle attività precedentemente descritte e che saranno dettagliate nel progetto esecutivo che sarà valutata dal responsabile dell' dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Dirigente del Settore Sistemi Informativi dell'AGC 06);
- Che il responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Dirigente del Settore Sistemi Informativi dell'AGC 06) attesta che la finalità è coerente sia con quelle delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013" sia con quelle dell' Obiettivo Operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion del Programma Operativo FESR 2007/2013;
- Che il responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Dirigente del Settore Sistemi Informativi dell'AGC 06) attesta che la finalità rientra ed è attuazione delle azioni di "Sostegno alle PP.AA. centrali ubicate sul territorio campano, per lo sviluppo di applicazioni informatiche, realizzate secondo la logica dell'interoperabilità, che favoriscano l'integrazione dei servizi a vantaggio del cittadino e di altri Enti operanti sul territorio campano" previste dalla D.G.R. n. 640 del 03/04/2009 allegato A "Obiettivo Operativo: 5.1 – e-government ed e-inclusion" "a- categoria di spesa codice 13" con stanziati € 5.000.000,00, sul quale allo stato non è stata avviata alcuna azione ;

•Che il Dirigente del Settore Sistemi Informativi dell'AGC 06 provvederà per quanto di competenza ad acquisire il progetto esecutivo (funzionalmente consistente e che garantisca erogazione dei servizi), alla valutazione dello stesso e all'ammissione al finanziamento per un importo massimo di €1.500.000,00;
•Che una gestione efficace ed efficiente dell'intervento proposto alla Regione Campania a favore degli Uffici giudiziari della Campania non possa che esplicarsi sulla base di una leale collaborazione di tutti gli organi e poteri a vario titolo coinvolti nell'organizzazione amministrativa delle strutture amministrative locali;
•Che sia necessaria la collaborazione del Ministero della Pubblica Amministrazione e dell'Innovazione al fine di assicurare la realizzazione del progetto coerente con le strategie nazionali di interoperabilità e di standardizzazione secondo quanto previsto dal codice della PA digitale;

**RITENUTO**

•Che sia necessario procedere alla stipula di un protocollo di intesa tra il Ministero della Giustizia, Ministero della Pubblica Amministrazione e dell'Innovazione e la Regione Campania al fine di promuovere azioni congiunte e finalizzate all'informatizzazione degli Uffici giudiziari del Ministero della Giustizia collocati sul territorio della Regione Campania ed in particolare quelli del Tribunale, della Procura e del Giudice di Pace, secondo i principi e le finalità della normativa vigente;
•Che occorre approvare lo schema di protocollo d'intesa *"POTENZIAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DEGLI UFFICI GIUDIZIARI NELLA REGIONE CAMPANIA PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI A CITTADINI ED UTENTI"- che allegato alla presente ne diventa parte integrante e sostanziale (All. 1)*- tra il Ministero della Giustizia, Ministero della Pubblica Amministrazione e dell'Innovazione e la Regione Campania;
•Che occorre dare mandato al Coordinatore dell'AGC 06 di avviare le procedure per la stipula di una convenzione secondo quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007 ex DGR 1715/09 e dal protocollo di intesa;
•Che occorre rimandare a successivi atti dell'AGC 06 la valutazione del progetto esecutivo , l'ammissione a finanziamento del progetto stesso per un importo massimo di € 1.500.000,00 a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 - E-government ed E-inclusion del Programma Operativo FESR 2007/2013,Settore Sistemi Informativi, e la nomina dei componenti del gruppo di lavoro previsto dall'art. 5 del Protocollo d'Intesa di competenza regionale;

**VISTO**

•il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
•Regolamento Generale n.1083 dell'11 luglio 2006 – "Le attività dei Fondi negli Stati membri sono svolte sotto forma di Programmi Operativi nell'ambito del Quadro di riferimento strategico nazionale";
• la legislazione regionale, nazionale e comunitaria
• il parere positivo formulato dall'AGC Avvocatura con propria nota prot. n. 2009.1086952 del 16/12 sullo schema di P.I. de quo;
•L'approvazione comunicata con nota prot. n. 2010.0063928 del 25/01/2010 del Ministero della Giustizia e del Ministero della Pubblica Amministrazione e dell'Innovazione dello schema di protocollo *"che disciplina i rapporti nell'ambito del Progetto "POTENZIAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DEGLI UFFICI GIUDIZIARI NELLA REGIONE CAMPANIA PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI A CITTADINI ED UTENTI"- che allegato alla presente ne diventa parte integrante e sostanziale (All. 1)* ;
•Il recepimento dei rilievi del Capo di Gabinetto comunicati con nota prot. n. 5854/UDCP/GAB del 1512;
• la DGR n. 1056 del 19/06/2008;
•La DGR n. 640 del 03/04/2009;
•Il parere favorevole con osservazioni dell'Autorità di Gestione reso al Settore Sistemi Informativi con nota prot. n. 2010.0091854 del 09/02/2010, osservazioni cui è stato adeguato il presente provvedimento;
•Il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale trasmesso al Settore Sistemi Informativi con nota prot. n. 2010.0117988 del 10/02/2010;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

**DELIBERA**

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

•di approvare lo schema di protocollo di intesa *"POTENZIAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVIDEGLI UFFICI GIUDIZIARI NELLA REGIONE CAMPANIA PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI A CITTADINI ED UTENTI"- che allegato alla presente ne diventa parte integrante e sostanziale (All. 1)*- tra il Ministero della Giustizia, Ministero della Pubblica Amministrazione e dell'Innovazione e la Regione Campania;

•di procedere alla stipula del su citato protocollo di intesa tra il Ministero della Giustizia, Ministero della Pubblica Amministrazione e dell'Innovazione e la Regione Campania;

•di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale della Campania o suo delegato alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa di che trattasi;

• di dare mandato al Coordinatore dell'AGC 06 di avviare le procedure per la stipula della successiva convenzione con il beneficiario CISIA di Napoli secondo quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007 ex DGR 1715/09 e dal protocollo di intesa;

•di rimandare a successivi atti dell'AGC 06 la valutazione del progetto esecutivo , l'ammissione a finanziamento del progetto stesso per un importo massimo di €1.500.000,00 a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 - E-government ed E-inclusion del Programma Operativo FESR 2007/2013 Settore Sistemi Informativi e la nomina dei componenti del gruppo di lavoro, previsto dall'art. 5 del Protocollo d'Intesa, di competenza regionale;

• di demandare al Settore Sistemi Informativi dell'A.G.C. 06 tutti gli atti consequenziali per dare attuazione alla presente delibera;

• di inviare il presente atto per quanto di rispettiva competenza all'AGC Ricerca Scientifica; al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
*D'Elia*

Il Presidente
*Bassolino*

# PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE

E

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

E

LA REGIONE CAMPANIA

PER

## IL POTENZIAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DEGLI UFFICI GIUDIZIARI NELLA REGIONE CAMPANIA PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI A CITTADINI ED UTENTI

Il Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione, il Ministero della giustizia e la Regione Campania, d'ora innanzi congiuntamente definiti "le Parti" o, singolarmente, "la Parte"

**VISTO**

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, regolamenta la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante codice in materia di protezione dei dati personali;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale;
- il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 maggio 2008, con il quale l'On. Prof. Renato Brunetta è stato nominato ministro senza portafoglio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 maggio 2008, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 giugno 2008, recante "Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di pubblica amministrazione e innovazione al Ministro senza portafoglio On. Prof. Renato Brunetta";

**CONSIDERATO**

- che il Protocollo di Collaborazione tra il Ministero della Giustizia e la Regione Campania sottoscritto il 2 febbraio 2007 prevedeva la collaborazione dei soggetti sottoscrittori al fine di attuare azioni strategiche finalizzate all'informatizzazione degli Uffici della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, per ridurre i tempi dei procedimenti penali a vantaggio dei cittadini e delle Pubbliche Amministrazioni Locali, nell'ottica della condivisione e dell'integrazione dei servizi e delle informazioni di competenza ;
- che il Protocollo per la "realizzazione di programmi di innovazione digitale" sottoscritto il 26 novembre 2008 tra il Ministro della Giustizia e il Ministro per la Pubblica Amministrazione e Innovazione prevede, tra gli altri, interventi di collaborazione tra il sistema delle autonomie locali e il Ministero della Giustizia finalizzati a facilitare la comunicazione tra avvocati, cittadini, imprese e uffici giudiziari attraverso l'uso della rete internet, nonché a rendere più rapida la trasmissione delle notizie di reato dalle forze di polizia alle procure della Repubblica;
- che il Protocollo di Intesa "La digitalizzazione della pubblica amministrazione e la realizzazione dei servizi avanzati per cittadini ed imprese" tra il Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e la Regione Campania sottoscritto il 19 novembre 2008 prevede una collaborazione al fine di definire ed attuare progetti strategici in ambito di intervento che afferiscono prevalentemente l'e-government inteso come fattore abilitante per la trasformazione delle relazioni interne ed esterne della PA;
- che la Regione Campania, con la Deliberazione di G.R. del 13.11.2006 n. 1822 ha, tra l'altro, deliberato di promuovere azioni strategiche finalizzate all'informatizzazione degli Uffici della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, al fine di velocizzare i tempi dei procedimenti penali a vantaggio dei cittadini e delle Pubbliche Amministrazioni Locali, nell'ottica della condivisione e dell'integrazione dei servizi e delle informazioni di competenza, prevedendo uno stanziamento pari a € 1.500.000,00 a valere sui fondi della Misura 6.2 del POR Campania 2000-2006;

- che la Regione Campania, con la Deliberazione di G.R. del 01.08.2006 n. 1186 ha approvato la realizzazione del progetto IRESUD relativo all'informatizzazione degli Uffici Giudiziari del Tribunale di Napoli, degli Uffici del Giudice di Pace della circoscrizione di Napoli per un importo pari a 4.305.000,00 a valere sui fondi destinati al CNIPA dalla Delibera CIPE n. 20/04, da inserire nel II Atto Integrativo dell'Accordo di programma in materia di e-government e Società dell'Informazione in Regione Campania;
- che con DGR n. 1056 del 19 giugno 2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013" e che con Deliberazione n. 640 del 03/04/2009 la Giunta Regionale della Campania ha già stabilito di dare avvio all'attuazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013" attraverso interventi a valere sui fondi del Programma Operativo FESR 2007/2013 per gli Obiettivi Operativi 5.1 e 5.2, approvando il relativo documento contenente la descrizione analitica degli interventi per lo sviluppo della Società dell'informazione della Regione Campania con le dotazioni finanziarie di riferimento stabilendo di destinare una quota finanziaria per la realizzazione di progetti volti all'informatizzazione della PA centrale a livello locale;

**TENUTO CONTO**

-Che l'interconnessione tra le pubbliche amministrazioni, centrali e locali, rappresenta una condizione abilitante per la realizzazione dell'e-government, e un fattore di promozione per le politiche di sviluppo della Società dell'Informazione;

-Che la Regione Campania intende, in linea con quanto già attuato, perseguire il potenziamento delle risorse tecnologiche dell'apparato di prevenzione a contrasto del crimine, a supporto delle attività di controllo e gestione del territorio, ed al superamento del digital-divide quale elemento che influenza negativamente la crescita sociale e civile del territorio;

-Che la Regione Campania intende favorire la realizzazione di progetti e sistemi informativi in ambito giudiziario sia nel settore penale come mezzo di supporto al contrasto della criminalità diffusa sul territorio regionale sia negli uffici del Giudice di Pace, come mezzo per velocizzare i procedimenti con particolare attenzione a quei sistemi che consentono di realizzare servizi per i cittadini e per l'utenza qualificata (avvocati, notai ed altri professionisti) e di ridurre i tempi dei procedimenti penali, civili e del giudice di Pace a vantaggio dei cittadini e delle Pubbliche Amministrazioni Locali;

-Che il pieno sviluppo dei sistemi informativi della giustizia rappresenta un'esigenza prioritaria nella Regione Campania in quanto finalizzato al perseguimento di obiettivi di efficienza ed efficacia dell'azione giudiziaria e che l'interconnessione tra le pubbliche amministrazioni centrali e locali è una condizione necessaria per la realizzazione di progetti e servizi informativi in ambito giudiziario;

-Che gli interventi diretti alla modernizzazione degli uffici giudiziari collocati sul territorio regionale attraverso l'introduzione degli strumenti tecnologici devono necessariamente integrarsi nell'ambito dei progetti nazionali del Ministero della Giustizia- Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati,-in coerenza con il piano triennale 2007-2009 approvato dal centro nazionale per l'informatica nelle pubbliche amministrazioni in particolare per la diffusione dei sistemi integrati dell'area civile, penale ed amministrativa;

-Che gli interventi succitati, e già finanziati, sono stati seguiti per il Ministero della Giustizia dalla Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati che ha operato sul territorio attraverso il Coordinamento inter-distrettuale dei Sistemi Informativi Automatizzati di Napoli appresso Indicato come Cisia di Napoli;

-Che è stata presentata dalla Direzione Generale dei Sistemi informativi Automatizzati una nuova Ipotesi progettuale a valere dei fondi dell'Obiettivo Operativo 5.1 del Por Fesr Campania 2007-2013. dal titolo "Interventi a sostegno dell'informatizzazione degli uffici giudiziari nell'ambito

delle azioni d'informatizzazione a favore delle Pubbliche amministrazioni locali finalizzate ad interventi a supporto della sicurezza e del controllo del territorio della Regione Campania" redatto in collaborazione con il Dipartimento di Informatica e Sistemistica dell'Università di Napoli "Federico II",

-Che l'ipotesi progettuale prevede: La diffusione delle applicazioni del settore penale e civile in tutti gli uffici giudiziari siti sul territorio regionale, l'estensione del progetto di digitalizzazione degli atti, la creazione di un sistema di active directory centralizzata e l'adeguamento delle infrastrutture HW e SW di base

**RITENUTO OPPORTUNO**

-Che l'intervento in parola non possa che realizzarsi sulla base della leale collaborazione di tutti gli organi e poteri a vario titolo coinvolti;

-Assicurare la coerenza del progetto alle strategie nazionali di interoperabilità e di standardizzazione secondo quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale;

-Che sia necessario procedere alla stipula di un protocollo di collaborazione tra il Ministero della Giustizia, Ministero della Pubblica Amministrazione e dell'Innovazione e la Regione Campania al fine di promuovere azioni congiunte e finalizzate all'informatizzazione degli Uffici Giudiziari della Campania, secondo i principi e le finalità della normativa vigente

**CONVENGONO QUANTO SEGUE**

**Articolo 1**

**(Finalità)**

1. Le Parti, nel quadro dello sviluppo della Società dell'Informazione per l'innovazione della Pubblica Amministrazione e dell'erogazione di servizi ai cittadini attraverso l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione intendono potenziare i sistemi informativi degli uffici giudiziari del Ministero della Giustizia collocati sul territorio della Regione Campania ed in particolare quelli del Tribunale, della Procura e del Giudice di Pace allo scopo di velocizzare i procedimenti penali e consentire l'erogazione di servizi ai cittadini e al personale qualificato (avvocati, notai ed altri professionisti ).

**Articolo 2**

**(Impegni delle parti)**

1. Al fine di realizzare le finalità del presente Protocollo le parti si assumono i seguenti impegni:

a)la Regione Campania si impegna allo stanziamento dei fondi necessari per la realizzazione dell'informatizzazione degli Uffici giudiziari (procura, tribunali e giudice di Pace) della Campania, per un importo pari a € 1.500.000,00 a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 5.1 del POR FESR Campania 2007-2013.

b)Il Ministero della Giustizia assicura la realizzazione dell'intervento attraverso il coinvolgimento del proprio personale e l'utilizzo della propria struttura tecnologica al fine di garantire una adeguata organizzazione in termini di struttura amministrativa e tecnologica necessaria alla realizzazione dei servizi. Individua, nell'ambito della propria struttura organizzativa, il Coordinamento

interdistrettuale per i sistemi informativi automatizzati di Napoli (CISIA di Napoli) quale beneficiario finale e stazione appaltante dell'intervento, al fine di poter assicurare l'adozione, da parte della Regione Campania, degli atti amministrativi consequenziali nel rispetto delle procedure attuative così come previste dai regolamenti e dalla normativa comunitaria e nazionale vigenti in materia.

c)La regione Campania ed il CISIA di Napoli, al fine di regolare i rapporti per la realizzazione dell'informatizzazione degli uffici giudiziari (procura, tribunali e giudice di Pace) della Campania stipuleranno un accordo – convenzione secondo quanto stabilito nel disciplinare regionale di attuazione degli interventi cofinanziati nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013.

d)Il Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica, struttura di supporto al Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, individua l'informatizzazione degli uffici giudiziari quale priorità all'interno degli obiettivi del protocollo di intesa "La digitalizzazione della pubblica amministrazione e la realizzazione dei servizi avanzati per cittadini ed imprese", sottoscritto dal Ministro ed il Presidente della Regione Campania il 19 novembre 2008 e citato in premessa, assicurando la propria collaborazione per la realizzazione della presente intesa.

**Articolo 3**

**(Obblighi del beneficiario)**

1. Il CISIA si impegna a presentare un progetto dettagliato inerente gli interventi relativi agli Uffici Giudiziari della Campania, nei limiti di quanto stabilito dagli art. 1 e 2, finalizzato a velocizzare i tempi dei procedimenti penali,civili e del giudice di pace a vantaggio dei cittadini e delle Pubbliche Amministrazioni Locali, nell'ottica della condivisione e dell'integrazione dei servizi e delle informazioni di competenza. Il beneficiario si impegna ad attuare il suddetto progetto secondo quanto previsto dal disciplinare regionale di attuazione degli interventi cofinanziati nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013

**Articolo 4**

**(Durata)**

1.Il presente protocollo ha durata di 3 anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Le parti si riservano la facoltà di rinnovo.

**Articolo 5**

**(Monitoraggio delle attività)**

1.Le Parti si avvalgono delle proprie strutture per l'attuazione del presente Protocollo e per le attività di verifica dell'iniziativa.

2.Al fine di assicurare la corretta e tempestiva attuazione degli interventi previsti è costituito un tavolo tecnico che svolge funzioni di monitoaggio e valutazione degli interventi previsti .

3.Il tavolo tecnico è composto da 6 membri, pariteticamente designati dalle Parti; tra i componenti è scelto il Presidente che provvede, tra l'altro, all'organizzazione dei lavori ed alle comunicazioni esterne.

4.Ai lavori del tavolo tecnico, che potrà avvalersi anche del supporto del DigitPA, potranno essere invitati di volta in volta rappresentanti delle Parti e di altre amministrazioni pubbliche competenti per ambito di intervento o per progetto strategico.

Roma, li

| | | |
|---|---|---|
| Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione | Ministero della Giustizia | Regione Campania |
| Capo Dipartimento per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e dell'Innovazione | Sottosegretario di Stato | |
| Dott. Renzo Turatto | On. Giacomo Caliendo | |

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - **Deliberazione n. 109 del 12 febbraio 2010 – DELIBERAZIONE N. 640 DEL 3 APRILE 2009 - ATTUAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICO PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE IN CAMPANIA - P.O FESR 2007-2013. INTEGRAZIONI DELLE DECLARATORIE DI INTERVENTI E FINALITA' DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DELLA D.G.R. 640/09 RELATIVAMENTE ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO.**

**PREMESSO**

- che **la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 640 del 03/04/2009 – pubblicata sul BURC 24 del 20/04/2009 -** ha stabilito di dare avvio all'attuazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013" attraverso interventi a valere sui fondi del Programma Operativo FESR 2007/2013 per gli Obiettivi Operativi 5.1 e 5.2, approvando il relativo documento contenente la descrizione analitica degli interventi per lo sviluppo della Società dell'informazione della Regione Campania con le dotazioni finanziarie di riferimento, e demandando ai Settori competenti l'emanazione degli atti per la successiva esecuzione;
- **che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1240 del 15/07/2009 – pubblicata sul BURC n. 46 del 20/07/2009 – ha poi modificato il suddetto riparto fondi indicato con la citata D.G.R. n. 640 del 03/04/2009, stabilendo di cofinanziare per l'importo di € 10.000.000,00** un Regime di aiuti in de minimis a supporto delle PMI titolari di emittenti televisive locali a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo – **Attività sub b) "**Sostegno agli investimenti diretti all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione"**,** con la relativa **decurtazione della corrispondente somma di € 10.000.000,00 dall'Attività sub a)** "Attivazione dei Centri di servizio digitali" del medesimo Obiettivo Operativo 5.2, **la cui dotazione finanziaria è pertanto passata dall'importo di € 56.500.000,00 all'importo di € 46.500.000,00 ;**

- **che inoltre, nell'Allegato "A" della D.G.R. n. 640/09 , all'interno della sezione riferita alle attività dell'Obiettivo Operativo 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo – Attività sub b) – categoria di spesa cod.14 -** nella declaratoria sia delle Finalità tese a *"Incentivare la nascita e sviluppo di attività innovative legate ai settori strategici di interesse della Regione, nonché processi di nuova imprenditorialità e spin-off*"" , sia dei relativi Interventi **– su cui peraltro non è stata avviata ancora nessuna azione – risulta omessa la specifica *"…mediante le nuove tecnologie dell'informazione "* anche se essa risulta esplicitamente espressa nella declaratoria sopra citata dell'attività sub b) dell'Obiettivo Operativo 5.2 , nel codice di spesa e nel contesto generale in cui si inquadra l'intervento della Società dell'Informazione ;**

**CONSIDERATO**

- che risulta pertanto opportuno integrare formalmente con la suddetta specifica **l'Allegato "A" della suddetta D.G.R n. 640 del 03/04/2009 , relativamente alla sezione riferita alle attività dell'Obiettivo Operativo 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo, con l'approvazione delle declaratorie degli Interventi e delle Finalità così come sopra specificate, inserendo la precisazione *"…mediante le nuove tecnologie dell'informazione"* , in modo da rendere anche nella tabella esplicita la tipologia di tecnologia da utilizzare nel pieno rispetto della trasparenza amministrativa, ancorché essa risulti esplicitamente espressa nelle declaratorie dell'attività sub b) dell'Obiettivo Operativo 5.2 , nel codice di spesa e nel contesto generale in cui si inquadra l'intervento della Società dell'Informazione ;**

**RITENUTO**

- **di dovere integrare la tabella di cui all'Allegato "A" della D.G.R n. 640 del 03/04/2009**, **all'interno della sezione riferita alle attività dell'Obiettivo Operativo 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo – Attività sub b) – categoria di spesa cod.14** nella parte sopra descritta e relativa alle declaratorie degli Interventi e delle Finalità, al fine di allinearla e di renderla in un modo più organico per facilitare una lettura più immediata di quanto ivi rappresentato ;
- **di dovere pertanto procedere alla approvazione delle declaratorie così integrate,** sia delle Finalità tese a *"Incentivare la nascita e sviluppo di attività innovative legate ai settori strategici di interesse della Regione, nonché processi di nuova imprenditorialità e spin-off""* , sia dei relativi Interventi – **inserendo la precisazione *"…mediante le nuove tecnologie dell'informazione"* così come riportato nel prospetto allegato al presente atto sub 1) e che ne forma parte integrante e sostanziale ;**

**VISTO**

la deliberazione di G.R. n. 1921 del 9.11.2007
la deliberazione di G.R. n. 26 del 11.01.2008 ;
il decreto del Presidente G.R n. 62 del 07.03.2008 ;
la deliberazione di G.R. n. 879 del 16.05.2008 ;
la deliberazione di G.R. n. 960 del 30.05.2008;
la deliberazione di G.R. n. 1056 del 19.06.2008 ;
la deliberazione di G.R. n. 640 del 03.04.2009 ;
la deliberazione di G.R. n. 1240 del 15.07.2009 ;
il parere positivo sulla proposta di delibera espresso dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013, acquisito con nota prot. n. 121469 del 10/02/2010 ;
il parere positivo sulla proposta di delibera espresso dall'Ufficio di Gabinetto del Presidente, individuato quale struttura di coordinamento della politica regionale unitaria 2007/2013 con DPGR 153/2008, con nota prot. 707 del 09/02/2010 ed acquisita con prot. n. 118068 del 10/02/2010 ;

**PROPONE** e la Giunta in conformità a voto unanime

**DELIBERA**

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- **DI APPROVARE le declaratorie così integrate degli Interventi e delle Finalità previsti originariamente dalla Deliberazione di G.R. n. 640 del 03.04.2009 - all' Allegato "A" - relativamente alla sezione riferita alle attività sub b) dell'Obiettivo Operativo 5.2 del P.O. FESR 2007-2013,** sia delle Finalità tese a *"Incentivare la nascita e sviluppo di attività innovative legate ai settori strategici di interesse della Regione, nonché processi di nuova imprenditorialità e spin-off""* , sia dei relativi Interventi - **inserendo la precisazione *"…mediante le nuove tecnologie dell'informazione"* così come riportato nel prospetto Allegato al presente atto sub 1) e che ne forma parte integrante e sostanziale ;**

- **DI INVIARE** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'AGC 01 Gabinetto del Presidente, Settore "Stampa, Documentazione e Informazione e BURC", all'AGC 06 "Ricerca Scientifica", all'AGC 09 "Rapporti con gli organi nazionali e internazionali in materia di interesse regionale", al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario *D'Elia*

Il Presidente *Bassolino*

**P.O. FESR 2007-2013**

**OBIETTIVO OPERATIVO: 5.2 – SVILUPPO DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO**

**A. G. C. 06 : Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica**

**Settore 02 : Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi**

**Totale Dotazione Finanziaria : € 135.000.000,00**

**Obiettivo strategico 5. Sviluppo Locale e competitivita'**

Valorizzazione dei processi di innovazione finalizzati allo sviluppo locale e sostenuti dalla realizzazione di sistemi informativi ed informatici integrati e di filiera, attraverso la ricerca e lo sviluppo di soluzioni software originali ed il sostegno allo sviluppo di infrastrutture immateriali.

**Obiettivo strategico 4. Inclusione e Coesione Sociale**

Valorizzazione dei processi di innovazione finalizzati ad interventi che contribuiscono ad una maggiore inclusione digitale (accesso e utilizzo diretto di I.C.T., estensione indiretta o mediata dei benefici da essa derivanti) sostenendo la coesione sociale e l'integrazione europea attraverso lo sviluppo economico e sociale della regione.


fonte: http://burc.regione.campania.it

**OBIETTIVO OPERATIVO: 5.2 – SVILUPPO DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONENEL TESSUTO PRODUTTIVO**

| **Attività PO FESR 2007÷2013** | **INTERVENTI** | **FINALITÀ** | **Risorse finanziarie** | **Modalità di Selezione del Beneficiario** |
|---|---|---|---|---|
| **A**<br><br>**categoria di spesa cod. 11** | Digitalizzazione delle filiere produttive di settore attraverso la realizzazione di Centri di Servizio Tecnologici che consentano alle PMI di accrescere la loro competitività e di ottimizzare le risorse avvalendosi di azioni e servizi di sistema forniti dai Centri virtuali.<br>A tale scopo, onde garantire il massimo coinvolgimento del mondo imprenditoriale, i Centri potranno poi essere gestiti da Consorzi che ne dovranno sviluppare un piano di sostenibilità finanziaria assicurandone anche la conduzione tecnica ed economica con l'appostamento di risorse proprie. | Sviluppare sistemi di imprese organizzati secondo una logica di filiera in cui la regia è affidata a qualificate aggregazioni non solo di PMI, ma anche di Enti, Associazioni di categoria , etc. che siano capaci di proporsi come attrattori e realizzatori di grandi progetti di sviluppo che dovranno, però, attivare attorno a loro la necessaria crescita, in termini di processi e di competenze, delle imprese del territorio.<br><br>Accrescere la domanda e l'utilizzo dei servizi informatici nelle filiere produttive attraverso l'attivazione e gestione di centri di servizio digitali, favorendone la interoperabilità e la cooperazione anche a livello interregionale. | **46,5 M€ *** | Avviso per manifestazione d' interesse di Province, Comuni, Enti Pubblici e territoriali, P.A. centrali con sede sul territorio regionale, Consorzi, Confederazioni e Associazioni di categoria, Enti delegati alla gestione del processo di valutazione, concessione ed erogazione degli aiuti, Enti di RSTI (Istituzioni della Ricerca, Consorzi e Società miste, Parchi Scientifici, ecc.), Imprese |
| **A**<br>**categoria di spesa cod. 11** | Progetti presentati nel Parco Progetti Regionale coerenti con le attività e con i criteri di selezione approvati con D.G.R. n. 879/2008 e con l'O.O. 5.2 di competenza del Settore 02. | | **33, 5 M€** | Parco Progetti regionale di cui alle<br>- DGR n. 1041 del 01 agosto 2006;<br>- DGR 1265 del 24/07/2008;<br>- DGR 1895 del 05/12/2008;<br>- DGR 209 del 6/02/2009. |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **B**<br><br>**categoria di spesa cod. 14** | Realizzazione di investimenti, materiali ed immateriali, tesi ad incentivare la nascita e lo sviluppo di attività legate ai settori strategici di interesse della Regione, nonché processi di nuova imprenditorialità e spin-off mediante le nuove tecnologie dell'informazione, ** anche attraverso il coinvolgimento di soggetti, organismi e consorzi operanti nei diversi contesti imprenditoriali, per investimenti all'interno dei sistemi e delle filiere produttive, promuovendo l'innovazione di prodotto e di processo. | Incentivare mediante le nuove tecnologie dell'informazione** la nascita e sviluppo di attività innovative legate ai settori strategici di interesse della Regione, nonché processi di nuova imprenditorialità e spin-off. | **20, 0 M€** | Bando per la concessione di aiuti in esenzione ex Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (regolamento generale di esenzione per categoria) per la presentazione di progetti da parte dei soggetti rientranti nelle categorie previste, e in particolare: Imprese Consorzi, Enti di RSTI (Istituzioni della Ricerca, Consorzi e Società miste, Parchi Scientifici, ecc.) |
| **B**<br><br>**Categoria di spesa codice 14** | Realizzazione di investimenti, materiali ed immateriali, volti alla innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione, per incrementare l'efficienza della macchina gestionale delle imprese. | Promuovere l'innovazione del sistema produttivo, favorendo l'aggregazione delle piccole e medie imprese, nonché tra le micro e le PMI, con interventi a supporto del processo di cambiamento tecnologico delle PMI e del sistema organizzativo teso all'innovazione di gestione e di prodotto con un'ottimizzazione delle risorse per incrementare il livello di competitività complessivo del territorio. | **25, 0 M €** | Bando per la concessione di aiuti in regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, rivolto ai soggetti rientranti nelle categorie previste, e in particolare: Imprese, Consorzi,<br>I criteri di valutazione dovranno prevedere quanto segue:<br>1. qualità ed innovazione del progetto, sia ai fini dell'incremento di efficienza della gestione, sia in funzione del potenziamento di infrastrutture ICT già esistenti;<br>2. incidenza sulla qualificazione del prodotto/servizio col relativo aumento di competitività sul mercato<br>3. Rilevanza dell'elemento giovanile e femminile del |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | | soggetto richiedente. |
| **B**<br><br>**Categoria di spesa codice 14** | Realizzazione di investimenti, materiali ed immateriali, tesi all'innovazione tecnologica dell'azienda - organizzativa, di processo e di prodotto – aventi ad oggetto anche l'acquisto degli impianti e attrezzature necessarie all'adeguamento tecnologico per la trasmissione terrestre in tecnica digitale in sostituzione degli impianti analogici esistenti e legittimamente ed effettivamente funzionanti. | Promuovere l'innovazione del sistema produttivo, favorendo la fase di transizione dalla tecnologia analogica a quella digitale, affinché il processo di riconversione tecnologica al sistema televisivo digitale si completi positivamente nei tempi previsti, con impianti e attrezzature per la trasmissione terrestre in tecnica digitale che assicurino la piena realizzazione del passaggio alla nuova tecnica di trasmissione terrestre prevista dalla Legge n. 222/2007 e s.m.i. | **10, 0 M € *** | Bando per la concessione di aiuti in regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, rivolto ai soggetti titolari di emittenti televisive locali legittimamente operanti con impianti televisivi ubicati nell'ambito del territorio della Regione che abbiano adempiuto alle prescrizioni previste dall'art. 25, co.11, della Legge 112/04.<br>I criteri di valutazione dovranno prevedere quanto segue:<br>1. livello di incidenza del progetto sulla efficacia del passaggio dal sistema analogico al sistema digitale terrestre ;<br>2. qualità e congruità del progetto ai fini dell'incremento di efficienza del servizio reso |

(*) Come da D. G. R. n. 1240/09.

(**) Integrazioni di cui alla presente deliberazione.

- Legenda attività Obiettivo Operativo 5.2 - Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo :

a. Attivazione dei centri di servizio digitali per favorire supporto allo sviluppo e gestione dei servizi informatici nelle filiere produttive.
b. Sostegno agli investimenti diretti all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione, con un incremento di efficienza della macchina gestionale, sia all'interno degli aggregati di competenze (metadistretti) sia nei confronti delle PMI singole o in forma associata.

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 116 del 15 febbraio 2010 – Conferimento incarico alla dott.ssa Immacolata De Simone di dirigente del Servizio 02 "Spesa - Territorio - Sviluppo Economico" del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'Area 08 "Bilancio , Ragioneria e Tributi".**

**PREMESSO**

- Che l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "… esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
- Che la medesima normativa ha previsto l'organizzazione dell'Ente articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi;
- Che, a ciascuna Area Generale di Coordinamento è preposto un Coordinatore scelto tra i Dirigenti già responsabili di Settore;
- Che, al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 nonché in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;
- Che, gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
- Che con il decreto dirigenziale n. 121 del 7.4.2009, a seguito dell' istruttoria assolta dal Settore Reclutamento dell'Area 07, è stato disposto il comando presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania della dott. ssa Immacolata De Simone, dirigente di ruolo del Comune di Fabriano, fino al 31.8.2009;
- Che con D.G.R. n. 839 dell'8.5.2009 la Giunta ha deliberato di conferire alla dott. ssa Immacolata De Simone l'incarico di dirigente del Servizio 02 "Spesa – Territorio – Sviluppo Economico" del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'Area 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", con decorrenza dalla data di esecutività del citato provvedimento e con scadenza al 31.8.2009, data di cessazione del comando;
- che il decreto dirigenziale n. 295 del 5.8.2009, a seguito dell' istruttoria assolta dal Settore Reclutamento dell'Area 07, ha disposto la proroga del comando presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania della dott. ssa Immacolata De Simone, dirigente di ruolo del Comune di Fabriano, fino al 15.10.2009;
- Che con D.G.R. n. 1429 del 3.9.2009 la Giunta ha deliberato di conferire alla dott. ssa Immacolata De Simone l'incarico di dirigente del Servizio 02 "Spesa – Territorio – Sviluppo Economico" del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'Area 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", con decorrenza dalla data di esecutività del citato provvedimento e con scadenza al 15.10.2009, data di cessazione del comando;
- Che il decreto dirigenziale n. 362 del 07/10/2009, a seguito dell' istruttoria assolta dal Settore Reclutamento dell'Area 07, ha disposto la proroga del comando presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania della dott. ssa Immacolata De Simone, dirigente di ruolo del Comune di Fabriano, fino al 31/12/2009;
- Che con D.G.R. n. 1554 del 15.10.2009 la Giunta ha deliberato di conferire alla dott. ssa Immacolata De Simone l'incarico di dirigente del Servizio 02 "Spesa – Territorio – Sviluppo Economico" del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'Area 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", con decorrenza dalla data di esecutività del citato provvedimento e con scadenza al 31.12.2009, data di cessazione del comando;
- Che il decreto dirigenziale n. 546 del 23/12/2009 a seguito dell' istruttoria assolta dal Settore Reclutamento dell'Area 07, ha disposto la proroga del comando presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania della dott. ssa Immacolata De Simone, dirigente di ruolo del Comune di Fabriano, fino al 15/02/2010;
- Che con D.G.R. n. 1928 del 30/12/2009 la Giunta ha deliberato di conferire alla dott. ssa Immacolata De Simone l'incarico di dirigente del Servizio 02 "Spesa – Territorio – Sviluppo Economico" del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'Area 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", con decorrenza dalla data di esecutività del citato provvedimento e con scadenza al 15/02/2010, data di cessazione del comando;

- Che il decreto dirigenziale n. 59 del 12/02/2010 a seguito dell' istruttoria assolta dal Settore Reclutamento dell'Area 07, ha disposto la proroga del comando presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania della dott. ssa Immacolata De Simone, dirigente di ruolo del Comune di Fabriano, fino al 30/06/2010;

**VISTO**
- che il Coordinatore dell'Area Bilancio con nota prot. 0093502 del 02/02/2010 ha richiesto all'Assessore al Bilancio di voler prorogare alla dott.ssa Immacolata De Simone l'attribuzione della titolarità del Servizio 02 "Spesa – Territorio – Sviluppo Economico" del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'Area 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";
- che l'Assessore al Bilancio con nota prot. 101/SP del 03/02/2010, nell'esprimere parere favorevole alla richiesta formulata dal Coordinatore, ha proposto di conferire alla dott.ssa Immacolata De Simone, l'incarico di dirigente del Servizio 02 "Spesa – Territorio – Sviluppo Economico" del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";

**PRESO ATTO**
- delle motivazioni che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

**RITENUTO**
- che ai Dirigenti di settore, di staff, di servizio, di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altre specifiche funzioni, (posizioni individuali) debba essere attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale attribuito.
- che all'incarico di cui sopra accede il contratto individuale con cui sono definiti i corrispondenti trattamenti economici, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D. L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.

**CONSIDERATO**
- che l'incarico da conferire, in ossequio all'orientamento già espresso da questa Amministrazione, al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- che il termine di cessazione del comando è fissato alla data del 30/06/2010;
- che, quindi, la scadenza dell'incarico, correlata al termine del comando disposto presso questa amministrazione, debba essere stabilita al 30/06/2010;

**VISTA** la L.R. 11/91;

**VISTO** il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

**VISTO** il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

**VISTE** le delibere n. 2119 del 31/12/2008 e n. 1337 del 31/07/2009;

**DATO ATTO** che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

**DELIBERA**

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire alla dott.ssa Immacolata De Simone, dirigente in posizione di comando presso questa Giunta Regionale, l'incarico di responsabile del Servizio 02 "Spesa – Territorio – Sviluppo

Economico" del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'Area 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";

2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento e con scadenza il 30/06/2010, data di cessazione del comando;

3. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione;

4. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D. Lgs. 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. dell'area dirigenziale e al C.C.D.I.;

5. di stabilire, quindi, che al precitato Dirigente venga attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale in questione;

6. di autorizzare il Coordinatore dell'A.G.C. "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale;

7. di demandare al Coordinatore dell' A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" la notifica del presente provvedimento al predetto Dirigente;

8. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, a tutti i Settori dell'A.G.C. "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Il Segretario
*D'Elia*

Il Presidente
*Bassolino*

A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale - **Deliberazione n. 112 del 15 febbraio 2010 – POR FESR Campania 2007/2013. Obiettivo operativo 7.2 "Campania Regione aperta". Piano Strategico per il Coordinamento degli interventi di Cooperazione Territoriale. Macroazioni a bando.**

**PREMESSO**

- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11.07.2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che la Commissione Europea, con Decisione (C) 2007.4265 dell'11.09.2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1921 del 9.11.2007, pubblicata sul BURC speciale del 23.11.2007, ha preso atto della suddetta Decisione della Commissione Europea;
- che nell'ambito del POR FESR Campania 2007/2013 rientra, tra gli altri, l'Asse 7 "Assistenza tecnica e Cooperazione", il quale prevede la realizzazione di azioni di cooperazione interregionale ex art. 37.6.b del citato Reg. (CE) n. 1083/2006;
- che, in particolare, nell'ambito dell'Asse 7, sono stati individuati l'Obiettivo Specifico 7.b "Cooperazione interregionale" e l'Obiettivo Operativo 7.2 "Campania Regione Aperta";
- che l'art. 65 del Reg. (CE) n. 1083/2006, attribuisce al Comitato di Sorveglianza il compito di esaminare ed approvare entro sei mesi dall'approvazione del Programma Operativo Regionale, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, nonché ogni loro successiva revisione secondo le necessità della programmazione;
- che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR ed FSE 2007/2013 del 13.03.2008, sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione dei due Fondi, recepiti, per ciò che attiene al FESR, con DGR n. 879 del 16.05.2008;
- che con DGR n. 26 dell'11.01.2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;
- che con DPGR n. 62 del 7.03.2008, è stato designato quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.2 del POR FESR 2007/2013 il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 09, Studio e gestione progetti UE e Rapporti con Paesi europei ed extraeuropei, per la quota di € 59.795.000,00;

**CONSIDERATO**

- che con DGR n. 1594 del 15.10.2008 si è dato avvio alla predisposizione del Programma Strategico per il coordinamento degli interventi di Cooperazione territoriale 2007/2013, affidando la realizzazione delle attività ad esso relative a Città della Scienza SpA, in qualità di organismo *in house* della Regione Campania;
- che con medesima DGR n. 1594/2008 si è stabilito che la realizzazione delle attività a titolarità regionale ricomprese nel suddetto Programma Strategico, per un importo massimo pari ad € 20.000.000,00 (ventimilioni), dovesse essere espletata attraverso Città della Scienza SpA;
- che con DGR n. 834 dell'8.05.2009, nelle more dell'approvazione del su richiamato Programma Strategico, è stata approvata la proposta di Piano Stralcio del Programma Strategico per il coordinamento degli interventi di Cooperazione Territoriale 2007/2013, presentata da Città della Scienza SpA, per un importo massimo pari ad € 5.977.440,00, gravante sulle risorse di € 20.000.000,00 definite con DGR 1594/2008;
- che con medesima DGR n. 834/2009 si è stabilito che il predisponendo Programma Strategico per il coordinamento degli Interventi di cooperazione Territoriale tenesse conto delle attività previste nel Piano Stralcio;
- che con DGR n. 1920 del 30.12.2009, conformemente alle citate DGR 1594/2008 e 834/2009, si è provveduto ad approvare il Programma Strategico per il Coordinamento degli Interventi di Cooperazione Territoriale, comprendente le attività di cui al Piano Stralcio, per un importo totale pari all'intero ammontare della dotazione finanziaria ripartita con DGR 26/2008 e DPGR 62/2008, ossia € 59.795.000,00;

- che tra le attività previste nel suddetto Programma Strategico rientrano tre Macroazioni a bando, da realizzarsi con specifiche azioni nei seguenti settori: a) Associazionismo e sostenibilità urbana, b) Ricerca, c) Sviluppo locale e società civile;
- che tali azioni dovranno essere realizzate conformemente al paragrafo 5.3.1 del POR FESR 2007/2013, e riguarderanno pertanto interventi concernenti soggetti privati e pubblici e misti, con assegnazione dei finanziamenti tramite la presentazione di domande di finanziamento e successiva selezione sulla base di criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni;
- che la dotazione finanziaria per la realizzazione di tali macroazioni a bando, conformemente alla DGR 1920/2009, ammonta ad € 17.938.500,00, ossia al 30% delle risorse disponibili sull'Obiettivo Operativo 7.2, incardinato presso l'AGC 09, Settore 01, pari ad € 59.795.000,00;

**RILEVATO**

- che tra le attività previste dal Piano Stralcio, così come ricompresso nel Programma Strategico, rientra l'operazione "Rete Europea diffusione Buone Prassi";
- che nell'ambito delle attività previste dalla suddetta operazione si terrà a Napoli, in data 11 e 12 Febbraio 2010, il Meeting delle Eccellenze Europee, come comunicato, tra l'altro, con nota prot. n. 2010.0100096 del 4.02.2010;
- che nel corso di tale evento è opportuno presentare le macroazioni a bando nei seguenti settori: a) Associazionismo e sostenibilità urbana, b) Ricerca, c) Sviluppo locale e società civile;
- che tali proposte di bando sono in corso di elaborazione da parte di Città della Scienza SpA;

**RILEVATO ALTRESì**

- che con DGR n. 2218 del 21.12.2007 è stata prevista la trasformazione della società consortile per azioni Città della Scienza, in società per azioni, il cui capitale sociale, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, è interamente sottoscritto dalla Regione Campania e non è aperto alla partecipazione di altri soci;
- che, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, Città della Scienza SpA ha come oggetto sociale "la promozione, conservazione e valorizzazione del patrimonio scientifico, storico, artistico e paesaggistico del territorio, con riferimento anche al contesto internazionale; la promozione ed il supporto alla cooperazione territoriale e transnazionale per favorire l'apertura internazionale del sistema produttivo, istituzionale, sociale, culturale e della ricerca scientifica e tecnologica della Regione; lo sviluppo, la progettazione e gestione di processi di internazionalizzazione del sistema innovativo – dell'impresa, della ricerca e dell'università – della Campania in particolare in direzione dei Paesi emergenti su scala mondiale";
- che, ai sensi dell'art. 4 del suddetto Statuto, Città della Scienza SpA può ricevere la gestione dei servizi in affidamento diretto (cd domestico o *in house*) unicamente dalla Regione Campania, in conformità a quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria;

**RITENUTO**

- che, al fine di assicurare il necessario raccordo tra le attività previste dal Programma Strategico per il Coordinamento degli Interventi di Cooperazione Territoriale 2007/2013 e, segnatamente, tra le macroazioni a bando, in ottemperanza al par. 5.3.1 del POR FESR 2007/2013, è opportuno avvalersi del supporto tecnico e operativo di Città della Scienza SpA, organismo *in house* della Regione Campania, conformemente al richiamato Statuto della società;

**VISTI**

- il Reg. (CE) n. 1083/2006;
- le DGR n. 1921 del 9.11.2007, n. 26 dell'11.01.2008, n. 62 del 7.03.2008 e n. 879 del 16.05.2008;
- le DGR n. 1594 del 15.10.2008, n. 834 dell'8.05.2009 e n. 1920 del 30.12.2009;
- la nota prot. n. 2010.0100096 del 4.02.2010;

propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendo qui di seguito integralmente riportate:

- di avvalersi di Città della Scienza SpA., organismo *in house* della Regione Campania, per il supporto tecnico ed operativo relativo alla realizzazione delle macroazioni a bando previste dal Programma Strategico per il Coordinamento degli Interventi di Cooperazione Territoriale 2007/2013, nei seguenti settori: a) Associazionismo e sostenibilità urbana, b) Ricerca, c) Sviluppo locale e società civile;
- di stabilire, in conformità alla DGR n. 1920 del 30.12.2009, che l'importo massimo per la realizzazione di tali macroazioni a bando, ammonta ad € 17.938.500,00;
- di demandare al Dirigente del Settore 01 dell'AGC 09, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.2 del POR Campania FESR 2007/2013, l'adozione di tutti gli atti consequenziali nel rispetto dei criteri fissati dalla DGR 879/2008 e dal Manuale di Attuazione di cui alla DGR 1715/2009;
- di trasmettere il presente atto alle AAGGCC 01, 02, 03, 05, 06, 08, 09, 11, 12, 13, 15, 16, 17 e 18, all'Ufficio di Piano, al Settore Stampa, documentazione, informazione per la pubblicazione sul BURC e per l'immissione sul sito www.regione.campania.it.

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 122 del 15 febbraio 2010 – TUTELA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRO ALIMENTARI DELLA CAMPANIA ATTRAVERSO L'ADOZIONE DEL MARCHIO "DENOMINAZIONE DI ORIGINE AMBIENTALE GARANTITA" (DOAG) - ALLEGATO**

**VISTI**

- il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari;
- il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia d'igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;
- la DGR n. 2101 del 31/12/2008 che ha istituito il Piano Regionale Integrato (P.R.I.) 2008-2010 sulla Sicurezza Alimentare, il benessere e la sanità animale, la sanità vegetale;
- la DGR n. 1292 del 17/7/07 che istituisce l'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (O.R.S.A.);
- la L.R. n. 2 del 21/1/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria anno 2010";
- la DGR 92 del 09/02/2010, ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale 2010 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7;

**PREMESSO che**

- che l'O.R.S.A. ha implementato un sistema informatico teso a consentire alle aziende agricole uno standard qualitativo elevato nell'ambito della gestione della tracciabilità e rintracciabilità nella filiera agroalimentare;
- l'Assessorato all'Agricoltura, nel quadro delle proprie iniziative tese a favorire ed accrescere la tutela dei consumatori attraverso la trasparenza delle filiere agroalimentari ed in particolare assicurando ogni più efficiente ed efficace rintracciabilità delle produzioni agroalimentari, ha inteso promuovere la collaborazione con l'Assessorato alla Sanità e con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici – O.R.S.A., per l'attuazione del progetto "*S.I.T.A. sistema informatico per la gestione della tracciabilità e rintracciabilità nella filiera agroalimentare*";
- con la DGR 1543 dell'08/10/2009 ad oggetto "Piano Regionale Integrato (P.R.I.) 2008 – 2010 sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale, la sanità vegetale - modifiche ed integrazioni, è stato, tra l'altro approvato il predetto progetto "*S.I.T.A. Sistema Informatico per la gestione della tracciabilità e rintracciabilità nella filiera agroalimentare*";
- l'Assessorato all'Agricoltura attiva attraverso specifici programmi, realizzati a carico di risorse comunitarie, nazionali o regionali, iniziative di valorizzazione e promozione delle produzioni agroalimentari campane;

**CONSIDERATO** che:

- l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici – O.R.S.A. ha avviato le procedure necessarie per l'attivazione ed il funzionamento del predetto sistema "S.I.T.A.";
- che il Settore Sperimentazione, Informazione Ricerca e Consulenza in agricoltura dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario ha definito la scheda progettuale allegata alla presente Deliberazione inerente alla definizione e sviluppo del marchio "Denominazione di Origine Ambientale Garantita" (DOAG) e successiva adozione da parte delle filiere agroalimentari regionali;
- che l'adesione a sistemi di tracciabilità e rintracciabilità delle produzioni agroalimentari costituisce presupposto indispensabile per l'adozione da parte delle imprese del predetto marchio DOAG;

**RITENUTO OPPORTUNO:**

- approvare la scheda progettuale allegata alla presente Deliberazione inerente alla definizione e sviluppo del marchio "Denominazione di Origine Ambientale Garantita" (DOAG) e successiva adozione da parte delle filiere agroalimentari regionali;
- incaricare il dirigente del Settore Sperimentazione, Informazione Ricerca e Consulenza in agricoltura dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario del coordinamento delle azioni operative programmate avvalendosi del supporto:
  - dei Settori TAPA - CePICA e TAPAl dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario;
  - dei Settori dell'AGC Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile;
  - del Settore Veterinario dell'AGC Assistenza Sanitaria;
  - dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania;
  - dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno;
  - dell'Istituto Mediterraneo di Certificazione Agroalimentare;
- stabilire che per gli oneri relativi alle fasi di avvio e collaudo del sistema di gestione del marchio DOAG, in almeno due filiere agroalimentari regionali, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno potrà avvalersi delle risorse individuate dalla DGR 1543 dell'08/10/2009, destinate alla realizzazione del progetto "*S.I.T.A. Sistema Informatico per la gestione della tracciabilità e rintracciabilità nella filiera agroalimentare*";
- disporre che l'accesso alle richiamate iniziative di valorizzazione e promozione delle produzioni agroalimentari campane attivate dall'Assessorato all'Agricoltura sia riservato esclusivamente alle aziende che abbiano aderito al marchio "DOAG", a decorrere dalla sua disponibilità;

**PROPONE** e la Giunta a voti unanimi

**DELIBERA**

Per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto:

- di approvare la scheda progettuale allegata alla presente Deliberazione inerente alla definizione e sviluppo del marchio "Denominazione di Origine Ambientale Garantita" (DOAG) e successiva adozione da parte delle filiere agroalimentari regionali;
- di incaricare il dirigente del Settore Sperimentazione, Informazione Ricerca e Consulenza in agricoltura dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario del coordinamento delle azioni operative programmate avvalendosi del supporto:
  - dei Settori TAPA - CePICA e TAPAl dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario;
  - dei Settori dell'AGC Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile;
  - del Settore Veterinario dell'AGC Assistenza Sanitaria;
  - dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania;
  - dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno;
  - dell'Istituto Mediterraneo di Certificazione Agroalimentare;
- di stabilire che per gli oneri relativi alle fasi di avvio e collaudo del sistema di gestione del marchio DOAG, in almeno due filiere agroalimentari regionali, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno potrà avvalersi delle risorse individuate dalla DGR 1543 dell'08/10/2009, destinate alla realizzazione del progetto "*S.I.T.A. Sistema Informatico per la gestione della tracciabilità e rintracciabilità nella filiera agroalimentare*";
- di disporre che l'accesso alle richiamate iniziative di valorizzazione e promozione delle produzioni agroalimentari campane attivate dall'Assessorato all'Agricoltura sia riservato esclusivamente alle aziende che abbiano aderito al marchio "DOAG", a decorrere dalla sua disponibilità;
- di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, all'AGC Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile all'AGC Assistenza Sanitaria, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione ed al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

**SCHEDA PROGETTUALE PER LA DEFINIZIONE E SVILUPPO DEL MARCHIO "DENOMINAZIONE DI ORIGINE AMBIENTALE GARANTITA" (DOAG) E SUCCESSIVA ADOZIONE DA PARTE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI REGIONALI**

**Premessa**

E' cresciuta in questo tempo nostro una forte domanda di qualità nella coscienza dell'opinione pubblica: qualità dal punto di vista della salubrità dei prodotti, dell'integrità ambientale dei territori da cui provengono, della capacità di far emergere la storia e la cultura in essi concentrate.

Questa domanda di qualità, particolarmente forte nei confronti del sistema agroalimentare, si presenta come uno dei portati più forti e straordinari di un'epoca nella quale la diffusione delle conoscenze e delle tecnologie ad esse collegate ha raggiunto livelli inediti e spinge masse sempre più grandi di uomini e di donne su scala planetaria a interrogarsi sul senso e sulla finalità stessa dello sviluppo e delle produzioni.

Il tutto è accresciuto poi da una sensibilità nuova nei confronti dell'ambiente e di tutte le tematiche legate alla sostenibilità.

Sono queste novità che rendono realistico l'obiettivo di rendere più diretto, dialettico, ed attivo il rapporto fra produttore e consumatore. Questo non solo per l'ovvia ambizione di ridurre le funzioni intermedie e lo spazio speculativo che esse inducono, quanto per rendere la produzione di qualità più trasparente, spontanea e guidata da una consapevole domanda del mercato. Per questo è possibile innescare processi e culture che portino i consumatori ad affiancare i produttori in una sorta di partnership della qualità, dove i primi possano avere strumenti e occasioni per verificare e attestare il livello del prodotto, oltre che comunicare le evoluzioni del gusto che possano orientare la produzione.

Il settore primario storicamente è ancora sotto lo shock culturale subito nel dopoguerra con la sostituzione dell'agricoltura con l'industria come *driver* del processo di sviluppo economico, e ancora di più, come sinonimo di ogni possibile azione innovatrice dal punto di vista socio-tecnologico.

In realtà oggi l'agricoltura, come sistema di ottimizzazione, governo e distribuzione dei beni della terra, si propone come naturale piattaforma di quel modernissimo sistema di convergenza fra tecnologia e sistema di vista che si definisce tecno-soft. Non solo, l'organizzazione naturale del sistema agricolo, per la sua strutturale necessità di collegare figure professionali e funzioni commerciali e di consumo ad una continua azione di reciproco controllo e verifica (qualità del prodotto, sua provenienza, tipologia di produzione, ecc) configura l'agricoltura moderna come il modello culturale più affine alle forme di *networking* che oggi guidano l'intero modello di relazioni umane.

Sia, dunque, per le domande nuove di qualità, di personalizzazione e di unicizzazione dei prodotti, sia per gli effetti propri della società e dell'economia della conoscenza, l'agricoltura e l'agroalimentare si presentano con carte assolutamente nuove da giocare nel tornante attuale dei processi di modernizzazione: il lavoro e l'impresa agricola smettono di essere residuo di passato destinato ad essere travolto e assorbito ma si presentano come fondativi dei caratteri di una nuova modernità. Una modernità capace di fondare il proprio sviluppo su basi più rispettose dell'ambiente, della cultura, dell'identità molteplice e aperta di territori e persone.

E' da ciò che cresce allora una duplice esigenza: valorizzare il lavoro della terra, restituendo ad esso dignità e remunerazione, e immaginare uno sviluppo più eguale e giusto su scala globale, proprio a partire dalla promozione del valore assoluto della ricchezza della miriade di comunità locali dedite al lavoro della terra, della loro cultura, dei loro prodotti.

E' dentro questo orizzonte che è possibile guardare in modo nuovo al futuro dell'agricoltura e dell'agroalimentare della Campania: di più, a quelli del Mezzogiorno e di tutta l'area mediterranea. Peraltro, solo per inciso, va detto che l'intero sistema istituzionale italiano ed europeo sta giungendo all'appuntamento dell'avvio di nuovi e difficilmente rinviabili appuntamenti di apertura dei mercati nell'area del Mediterraneo senza una riflessione ed una strumentazione adeguate: solo una inedita strategia di cooperazione potrà evitare che l'agricoltura diventi per quest'area una nuova ragione di scontro e di competizione al ribasso. Ed è solo la miopia della cultura prevalente oggi nel nostro paese che può non vedere questo nell'illusione che alla fine le ripercussioni negative si limiteranno al Mezzogiorno.

L'orizzonte ci parla di cose di cui la Campania è ricca, finalmente: biodiversità, ricchezza di storie e di culture, specificità territoriali, unicità di prodotti, legami tra prodotti e territori, culture antiche di conoscenze tramandate e di saper fare.
In una parola, tutto ciò che nel paradigma fordista veniva compresso, ridotto, costretto ad uniformarsi dentro pochi parametri, in una sorta di vera e propria reductio ad unum al di fuori della quale c'erano la scomparsa, l'abbandono, l'inessenzialità (che poi hanno recato con se un impoverimento sociale, culturale ed un vero e proprio abbandono del territorio che, esposto all'incuria, è diventato da risorsa problema di protezione civile), diventa invece centrale all'interno del nuovo possibile paradigma di sviluppo.
Qui si ritrovano anche i protagonisti sociali di questo orizzonte nuovo: ed è da qui, da questa assunzione e valorizzazione, culturale in primo luogo, che le giovani generazioni, con il loro portato inedito di conoscenze e di domande di qualità, potranno rincontrarsi con la terra: non come condanna, non come servitù da cui liberarsi, ma come scelta libera di autorealizzazione e autoaffermazione.

Se si guarda con occhio attento a questi fenomeni e processi, quello che sta accadendo è che persino nell'industria agroalimentare, che mantiene una funzione essenziale, ci si sta predisponendo a costruire linee e processi produttivi sempre più fondati sulla qualità e sulla tipicità.
Anche da questo punto di vista la Campania, con la ricchezza delle sue capacità imprenditoriali, è avanti.
E persino la GDO avverte la saturazione raggiunta nell'offerta di prodotti massificati, naturalmente inodori e insapori, e cerca di recuperare un discorso di identità qualitativa e culturale dei prodotti: nella realtà e non solo nella finta bucolicità del messaggio pubblicitario.

Negli anni recenti alle nostre spalle è stato realizzato un grande lavoro. Dal mondo delle imprese agricole, in primo luogo, che in numero sempre maggiore hanno scelto di puntare su processi innovativi capaci di esaltare qualità e unicità dei prodotti. Questo sforzo che ha cambiato il volto dell'agricoltura campana è stato accompagnato e sostenuto dalle istituzioni pubbliche e da un'esplicita scelta in questa direzione operata dal Governo regionale. Grande e decisivo è stato anche l'apporto del mondo delle conoscenze e dei saperi che, non a caso, vede presente in Campania, con i suoi Atenei, Facoltà e Centri di ricerca, uno degli snodi più avanzati d'Europa. Un ruolo non secondario lo hanno poi avuto proprio le organizzazioni di rappresentanza del mondo agricolo che, pur nella peculiarità della loro storia, non hanno fatto mancare una spinta unitaria.

Nella crisi economica su scala globale ora il tempo delle scelte si è fatto più stringente, pena un sacrificio grande di imprese, energie umane e culturali.
L'orizzonte nuovo va assunto compiutamente, strutturato in strategia organica, agito in modo coerente.
La politica e le istituzioni hanno il compito di porre al servizio delle imprese del sistema agroalimentare, dei produttori e di tutti i protagonisti delle filiere, dei diversi territori della

regione che rappresentano una risorsa da esaltare, una rete di politiche, scelte, investimenti che consentano di organizzare, promuovere, valorizzare con tutti gli strumenti della modernità il patrimonio di biodiversità rappresentato dalla realtà agroalimentare e territoriale campana: esso è tale, cioè patrimonio, proprio perché ricco e molteplice. Tale ricchezza, proprio perché è espressa da migliaia di piccole e piccolissime aziende, colture e culture, per essere valorizzato ha bisogno della messa a disposizione di quella rete di opportunità che sono tipiche soltanto della grande impresa transanazionale.
Il senso di una nuova politica pubblica è proprio questo: fare in modo che si possa anche essere piccoli, localizzati, unici ma agire, pensare, muoversi in grande. Questa è la svolta compiuta che occorre realizzare.

C'è una prima condizione da realizzare per cogliere tante opportunità.
E' una condizione il cui accoglimento è affidato all'intelligenza e alla lungimiranza del sistema delle imprese agricole e dell'agroalimentare.
Lo abbiamo fatto in questi anni, lo facciamo anche ora noi scommettiamo su intelligenza e lungimiranza.
La condizione che viene posta dalle cose del mercato e di tutta la realtà è soddisfare la domanda di qualità da cui abbiamo preso le mosse: in modo inequivoco e certo, garantito.
Il Sistema Informatico per la gestione della Tracciabilità e Rintracciabilità nella filiera Agroalimentare (SITA), risponde a questa esigenza.
Il Sistema è stato messo a punto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, ed è pronto per essere adottato da tutte le aziende con la supervisione di ORSA.
L'inserimento all'interno del Sistema di rintracciabilità consentirà di fregiarsi del marchio DOAG: certificare insieme la bontà del prodotto, delle fasi di lavorazione che hanno portato ad esso ma anche, ecco la novità radicale, la qualità territoriale e ambientale da cui esso è nato.
L'adesione al Sistema è su base volontaria. L'adesione al Sistema rappresenta una condizione, certo anche un vincolo che presenta anche un rafforzamento-riorganizzazione inevitabile di tutta la filiera dei controlli.
Ma si tratta di una condizione-vincolo che produce una serie straordinaria di opportunità, anche perché solo le aziende ed i prodotti "DOAG" accederanno alle attività di promozione dell'agroalimentare programmate dall'Amministrazione Regionale.

**Finalità**
Negli ultimi anni il tema della Sicurezza alimentare ha acquisito grande rilevanza. In questo contesto è vitale per le imprese del settore evolversi sia per conformarsi ai nuovi standard normativi sia per migliorare la qualità del loro prodotto. All'impegno degli operatori del settore si contrappongono tuttavia le logiche del mercato globalizzato che favoriscono l'importazione di prodotti stranieri, di minor qualità e valore ma anche di costo più basso.

In questo senso la tracciabilità, in quanto garanzia di trasparenza, è un'opportunità per il produttore per la tutela del proprio prodotto.

E' evidente quindi l'importanza di garantire la provenienza del prodotto da aziende presenti in aree che potremmo definire a Denominazione d'Origine Ambientale Garantita.

La possibilità da parte degli operatori di "certificarsi DOAG" presuppone, ovviamente, la necessità di garantire controlli sull'ambiente (terreno, acque, aria ecc), foraggi, mangimi e sulle produzioni, secondo cronologie appropriate nonché l'esigenza di organizzare un efficace sistema di rintracciabilità di filiera.

Tale possibilità sarà garantita anche attraverso il "S.I.T.A. sistema informatico per la gestione della tracciabilità e rintracciabilità nella filiera agroalimentare" promosso dall'Assessorato all'Agricoltura, nel quadro delle proprie iniziative tese a favorire ed

accrescere la tutela dei consumatori attraverso la trasparenza delle filiere agroalimentari, in collaborazione con l'Assessorato alla Sanità e con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici – O.R.S.A..

Il marchio DOAG si differenzia dal marchio europeo di qualità ecologica "ECOLABEL" (Regolamento CE n. 1980/2000) in quanto quest'ultimo promuove i prodotti potenzialmente in grado di ridurre gli impatti ambientali negativi rispetto agli altri prodotti dello stesso gruppo, contribuendo così ad un uso efficiente delle risorse e a un elevato livello di protezione dell'ambiente.

Diversamente il marchio DOAG costituirà la certificazione della qualità, genuinità e sicurezza alimentare delle produzioni agroalimentari della Campania, mediante l'applicazione di un sistema di tracciabilità e rintracciabilità su base volontaria, supplementare rispetto a quello "minimo" obbligatoriamente previsto dal Regolamento CE 178/2002, integrato da opportuni controlli di laboratorio che qualifichino la salubrità delle produzioni medesime, a partire dall'ambiente sino al prodotto finito.

Finalità della presente iniziativa è quindi la tutela dei consumatori non solo da eventuali rischi per la salute, ma anche da frodi commerciali che ne ledono i diritti e creano gravi danni d'immagine agli imprenditori operanti nelle filiere agroalimentari.

**Azioni operative**

Si prevede la realizzazione delle seguenti azioni operative:

1. elaborazione, definizione e registrazione del marchio del marchio DOAG e del relativo regolamento;
2. elaborazione e definizione dei disciplinari di produzione delle filiera agroalimentari campane. Tali disciplinari dovranno contenere almeno i seguenti elementi:
   - identificazione e delimitazione dell' area di produzione;
   - identificazione delle materie prime utilizzate per la produzione e verifica della rispondenza ai criteri definiti dal disciplinare stesso. L'eventuale utilizzo di materie prime di provenienza extraregionale potrà essere ammesso purché rispondenti ai medesimi requisiti;
   - definizione del piano dei controlli ambientali;
   - definizione del piano dei di controlli chimici e microbiologici da effettuarsi sull'intera filiera produttiva;
3. sviluppo della piattaforma informatica necessaria alla gestione del marchio DOAG;
4. collaudo del sistema in almeno due filiere agroalimentari regionali;
5. promozione ed assistenza per l'adozione del marchio DOAG da parte di aziende delle filiere agroalimentari regionali.

**Soggetti coinvolti**

Le iniziative saranno coordinate dal Settore Sperimentazione, Informazione Ricerca e Consulenza in agricoltura che potrà avvalersi, per le rispettive specifiche competenze, della collaborazione:

- dei Settori TAPA - CePICA e TAPAl dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario;
- dei Settori dell'AGC Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile;
- del Settore Veterinario dell'AGC Assistenza Sanitaria;
- dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania;
- dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno;

– dell'Istituto Mediterraneo di Certificazione Agroalimentare.

**Fabbisogno finanziario**

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, per le fasi di avvio e collaudo del sistema di gestione del marchio DOAG, in almeno due filiere agroalimentari regionali, potrà avvalersi delle risorse individuate dalla DGR 1543 dell'08/10/2009 per la realizzazione del progetto "*S.I.T.A. Sistema Informatico per la gestione della tracciabilità e rintracciabilità nella filiera agroalimentare*".

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - **Deliberazione n. 107 del 12 febbraio 2010 – PO FESR 2007-2013 - obiettivo operativo 2.6 - Rettifica DGGRR 1798/2009 e 1899/2009: modifica beneficiario dell'intervento "Made in Campania nei Paesi Terzi"**

**PREMESSO che**

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013) a seguito di approvazione della Giunta Regionale n. 453 del 16 marzo 2007 e successiva presa d'atto avvenuta con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013, assegnando, in particolare, nell'ambito dell'obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione ed Attrazione degli Investimenti" del POR Campania 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6 "Apertura Internazionale" una dotazione pari a 75 milioni di euro;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- il POR FESR all'obiettivo operativo 2.6 "Apertura internazionale" *sub* attività a) sostiene l'internazionalizzazione di imprese, processi e prodotti, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione;
- ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1318 del 1° agosto 2006 è stato approvato il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (di seguito per brevità PASER), documento di programmazione che, anche sulla base di una diagnosi delle tendenze e delle prospettive dei diversi settori produttivi regionali, individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare, indirizza e coordina tali interventi, definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
- ai sensi del medesimo articolo 8 della L.R. 24/05 come modificato dall'art.27 della L.R. 1/07, il PASER è stato aggiornato nel 2007 con DGR n. 957 del 5 giugno – testo emendato dal Consiglio Regionale in data 18 luglio 2007 con attestato di approvazione n.87/1 - e nel 2008 con DGR n. 962 del 30 maggio;
- al fine di promuovere il sistema produttivo regionale sui mercati extraregionali nazionali e internazionali, la Regione Campania ha approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1374 del 28 agosto 2008, le "Linee Guida per l'attuazione degli interventi promozionali integrati del sistema produttivo regionale"(di seguito, per brevità, Linee Guida), da realizzarsi nel periodo giugno 2008 – giugno 2011, ovvero in coerenza con la programmazione pluriennale del PASER;
- la suddetta DGR 1374/08 disponeva altresì che tutte le risorse appostate e disponibili sulla linea 5 del PASER, le risorse del POR Campania FESR, Asse II ob. spec. 2c, ob. op. 2.6, entro l'importo massimo di € 17.000.000,00, le risorse del POR Campania FSE, Asse I Ob. spec. C, entro l'importo massimo di € 3.500.000,00 fossero destinate alla realizzazione degli obiettivi definiti nella delibera stessa;

**CONSIDERATO che**

- la Deliberazione n. 1373 del 6 agosto 2009, sulla base dell'esito delle prime consultazioni, ha definito, tra l'altro, una prima formulazione del Piano Fiere suddetto relativo agli eventi promozionali da svolgersi tra settembre 2009 e giugno 2010, specificando modalità attuative, risorse finanziarie e allocazione settoriale delle risorse e, nel contempo, ha preso atto di un più ampio insieme di eventi a partire dal quale, a valle degli ulteriori passaggi della procedura di concertazione attivata e degli emendamenti effettuati in base alle valutazioni di coerenza con le Linee Guida, si sarebbe proceduto ad aggiornare il Piano fieristico per il periodo suddetto;
- l'O.O. 2.6 del PO FESR Campania 2007 – 2013 individua, nell'ambito dei potenziali beneficiari degli interventi, le Camere di Commercio e le loro aziende speciali;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1798 del 4.12.2009, come modificata dalla successiva n. 1899 del 22.12.2009 ha definito in ultimo il "Piano fiere" relativo al periodo settembre 2009 – giugno 2010, prendendo atto, tra l'altro, dell'elenco complessivo degli eventi nazionali ed internazionali che, svolgendosi nel periodo compreso fino a dicembre 2010, potrebbero trovare la partecipazione della Regione Campania compatibilmente con l'effettiva disponibilità delle adeguate fonti di finanziamento;
- la suddetta DGR 1798/09, come modificata dalla 1899/09, ha accolto la proposta progettuale presentata della Camera di Commercio di Benevento ed ha quindi tra l'altro individuato, giusto OO 2.6 del PO FESR Campania 2007 – 2013, la stessa CCIAA di Benevento quale Beneficiario del programma "Made in Campania nei Paesi Terzi" per un importo complessivo massimo di € 1.025.000,00 a valere sulle risorse assegnate al suddetto obiettivo operativo nell'ambito degli importi già operativamente programmati con la citata DGR 1374/08;
- la medesima DGR 1798/09, come modificata dalla DGR 1899/2009, demandava al Dirigente di Settore l'approvazione degli atti consequenziali dietro presentazione, da parte del Beneficiario individuato, della progettazione esecutiva dell'intervento;

**RILEVATO che**

- la CCIAA di Benevento con nota n. prot. 1127189 del 31.12.2009 ha richiesto in ultimo che fosse tuttavia individuata quale beneficiaria dell'intervento "Made in Campania nei Paesi Terzi" la sua azienda speciale "Valisannio";
- con nota n. 85 del 21.01.2010, acquisita al prot. regionale con n. 0074909 del 28.01.2010, UNIONCAMERE Campania ha a tal fine rappresentato che la Camera di Commercio di Benevento ha maturato, anche attraverso l'Azienda speciale "Valisannio", una decennale esperienza nell'ambito della promozione del sistema produttivo campano, ed attuato numerosi progetti anche finanziati con fondi POR 2000-2006;
- la richiesta modifica del beneficiario dell'intervento appare compatibile con le previsioni dell'OO 2.6 del PO FESR Campania 2007 – 2013;

**RITENUTO, pertanto di**

- poter rettificare quanto stabilito nelle deliberazioni della Giunta regionale nn. 1798/09 e 1899/2009, individuando, giusto OO 2.6 del PO FESR Campania 2007 – 2013, in "Valisannio", azienda speciale della Camera di Commercio di Benevento, il Beneficiario dell'intervento "Made in Campania nei Paesi Terzi" per un importo complessivo massimo di € 1.025.000,00 a valere sulle risorse assegnate al suddetto obiettivo operativo nell'ambito degli importi già operativamente programmati con la citata DGR 1374/2008;
- di dover confermare nel merito tutto quanto già previsto e adottato con le succitate DDGGRR 1798/09 e 1899/09;

**VISTI**

- l'art.8, comma 3 bis della legge regionale 29 Dicembre 2005, n. 24;
- la DGR 1318 del 01/08/2006;
- la DGR 957 del 05/06/2007;
- la DGR 962 del 30/05/2008;
- la DGR 1106 del 28/06/2008;
- la DGR 1374 del 28/08/2008;
- la D.G.R. n. 659 del 03/04/2009;
- la D.G.R. n. 1182 del 30/06/2009;
- la DGR n. 1341 del 20/07/2007;
- la DGR n. 582 del 27/03/2009;
- la DGR n. 1373 del 6/08/2009;
- la DGR n. 1523 del 02/10/2009;
- la DGR n. 1550 dell'8/10/2009;
- la DGR n. 1798 del 4/12/2009;
- la DGR n. 1899 del 22/12/2009;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati, propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

**DELIBERA**

- di rettificare quanto stabilito nelle deliberazioni della Giunta regionale nn. 1798/09 e 1899/2009, individuando, giusto OO 2.6 del PO FESR Campania 2007 – 2013, in "Valisannio", azienda speciale della Camera di Commercio di Benevento, il Beneficiario dell'intervento "Made in Campania nei Paesi Terzi" per un importo complessivo massimo di € 1.025.000,00, a valere sulle risorse assegnate al suddetto obiettivo operativo nell'ambito degli importi già operativamente programmati con la DGR 1374/2008;
- di confermare nel merito tutto quanto già previsto e adottato con le succitate DDGGRR 1798/09 e 1899/09;
- di trasmettere il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Consiglio Regionale, alle Aree Generali di Coordinamento "Sviluppo Attività Settore Primario" e "Sviluppo Economico", alla "Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-13" al Settore Proponente, ed al Settore Stampa Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
*D'Elia*

Il Presidente
*Bassolino*

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - **Deliberazione n. 121 del 15 febbraio 2010 – Presa d'atto Parere III Commissione Consiliare Permanente del 26 gennaio 2010, sulla proposta di Disciplinare, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della Legge Regionale 26 settembre 2008 n. 10 "Interventi a favore dei Confidi tra le piccole e medie imprese operanti in Campania", per la prestazione da parte dei Confidi di garanzie in favore delle PMI operanti in Campania, esecutrici di opere pubbliche, qualificate a sensi del DPR del 25 gennaio 2000 n. 34, approvato con DGR n.1810 del 11/12/2009.**

**PREMESSO**

- che la Regione Campania, con Delibera di Giunta n. 1810 dell'11 dicembre 2009, ha approvato la proposta di Disciplinare, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della Legge Regionale 26 settembre 2008 n. 10 "Interventi a favore dei Confidi tra le piccole e medie imprese operanti in Campania", per la prestazione da parte dei Confidi di garanzie in favore delle PMI operanti in Campania, esecutrici di opere pubbliche, qualificate a sensi del DPR del 25 gennaio 2000 n. 34;
- che la Delibera di Giunta n. 1810 dell'11 dicembre 2009 veniva trasmessa, per il relativo parere, alla III Commissione Consiliare Permanente ai sensi della Legge Regionale 26 settembre 2008 n. 10 "Interventi a favore dei Confidi tra le piccole e medie imprese operanti in Campania";

**PRESO ATTO**

- che la III Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 26 gennaio 2010 esprimeva parere prot. n. 43/III/C ai sensi dell'art. 11, comma 1, della richiamata Legge Regionale n. 10/2008, raccomandando la modifica dell'art. 2, comma 2, lett d) del Disciplinare, suggerendo l'eliminazione dal testo del seguente periodo *"nel caso, invece, di Confidi di nuova costituzione, la stessa dichiarazione può attestare gli estremi della domanda di iscrizione e la sussistenza di tutti i requisiti per l'ottenimento della medesima, fermo restando che va comunque accertata l'effettiva iscrizione al TUB ai fini della concessione del contributo";*

**RITENUTO**

- di dover recepire la modifica raccomandata dalla III Commissione Consiliare Permanente, eliminando dal testo dell'art. 2, comma 2, lett d) della proposta di Disciplinare approvata con la Deliberazione n. 1810 dell'11 dicembre 2009, il seguente periodo *"nel caso, invece, di Confidi di nuova costituzione, la stessa dichiarazione può attestare gli estremi della domanda di iscrizione e la sussistenza di tutti i requisiti per l'ottenimento della medesima, fermo restando che va comunque accertata l'effettiva iscrizione al TUB ai fini della concessione del contributo"*;
- di dover approvare, a seguito del parere prot. n. 43/III/C reso dalla Commissione Consiliare competente, il Disciplinare, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della Legge Regionale 26 settembre 2008 n. 10 "Interventi a favore dei Confidi tra le piccole e medie imprese operanti in Campania", per la prestazione da parte dei Confidi di garanzie in favore delle PMI operanti in Campania, esecutrici di opere pubbliche, qualificate a sensi del DPR del 25 gennaio 2000 n. 34 ed il relativo schema di domanda che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
- di dover subordinare l'efficacia di tale atto all'approvazione, da parte della Commissione CE, del regime di aiuti istituito con la L.R. 26 settembre 2008, n.10;
- di dover demandare a successivi provvedimenti dei Dirigenti di Settore competenti tutti gli adempimenti connessi e consequenziali all'approvazione dell'allegato Disciplinare, compresa l'adozione dei successivi atti necessari all'individuazione di ulteriori forme di controllo collegate alla natura delle fonti di finanziamento (FAS);

**VISTI**

- l'art. 11, comma 1, della Legge Regionale n.10 del 26 settembre 2008 "Interventi a favore dei Confidi tra le piccole e medie imprese operanti in Campania";
- la D.G.R. n. 1810 dell'11 dicembre 2009;
- il parere prot. n. 43/III/C reso nella seduta del 26 gennaio 2010 dalla III Commissione Consiliare Permanente;

**DELIBERA**

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto del parere reso dalla III Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 26 gennaio 2010 sulla proposta di Disciplinare approvata con la Deliberazione n. 1810 dell'11 dicembre 2009;
- di recepire la modifica raccomandata dalla III Commissione Consiliare Permanente, eliminando dal testo dell'art. 2, comma 2, lett d) della proposta di Disciplinare approvata con la Deliberazione n. 1810 dell'11 dicembre 2009, il seguente periodo *"nel caso, invece, di Confidi di nuova costituzione, la stessa dichiarazione può attestare gli estremi della domanda di iscrizione e la sussistenza di tutti i requisiti per l'ottenimento della medesima, fermo restando che va comunque accertata l'effettiva iscrizione al TUB ai fini della concessione del contributo"*;
- di approvare, a seguito del parere n.43/III/C reso dalla Commissione Consiliare competente, il Disciplinare, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della Legge Regionale 26 settembre 2008 n. 10 "Interventi a favore dei Confidi tra le piccole e medie imprese operanti in Campania", per la prestazione da parte dei Confidi di garanzie in favore delle PMI operanti in Campania, esecutrici di opere pubbliche, qualificate a sensi del DPR del 25 gennaio 2000 n. 34 ed il relativo schema di domanda che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
- di subordinare l'efficacia di tale atto all'approvazione, da parte della Commissione CE, del regime di aiuti istituito con la L.R. 26 settembre 2008, n.10;
- di emandare a successivi provvedimenti dei Dirigenti di Settore competenti tutti gli adempimenti connessi e consequenziali all'approvazione dell'allegato Disciplinare, compresa l'adozione dei successivi atti necessari all'individuazione di ulteriori forme di controllo collegate alla natura delle fonti di finanziamento (FAS);
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - all'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
  - all'A.G.C 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di Interesse Regionale";
  - all'A.G.C. 03 "Programmazione, Piani e Programmi";
  - al Settore "Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

Art. 11 Legge Regionale 26.09.2008 n. 10 "Interventi a favore dei confidi tra le piccole e medie imprese operanti in Campania"

Disciplinare ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della legge regionale 26.09.2008 n. 10, di definizione delle modalità di controllo al fine di assicurare il rispetto da parte dei confidi delle disposizioni stabilite nella legge in relazione alle misure straordinarie degli interventi anticrisi in favore di PMI esecutrici di opere pubbliche qualificate ai sensi del DPR 25/01/2000 n.34.

Indice

Premessa

Articolo 1 Riferimenti normativi

Articolo 2 Documentazione di cui all'articolo 5 Legge Regionale n.10/2008 da presentare ai fini dell'ammissione alle agevolazioni

Articolo 3 Contabilità separata

Articolo 4 Collaborazione-Informazioni

Articolo 5 Concessione delle garanzie e regolamentazione comunitaria

Articolo 6 Concessione delle garanzie in regime de minimis

Articolo 7 Rendicontazione annuale

Articolo 8 Concessione del contributo

Articolo 9 Recuperi ed escussioni

Articolo 10 Termini per l'impiego del contributo

Articolo 11 Obblighi dei Confidi ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale n. 10/2008

Articolo 12 Modalità dei controlli

Articolo 13 Controlli e verifiche

Articolo 14 Revoca dei contributi

Articolo 15 Convenzione

Articolo 16 Responsabile del procedimento

Articolo 17 Entrata in vigore



fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Con il presente atto la Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'articolo 11 della Legge Regionale 26 settembre 2008 n. 10 "Interventi a favore dei confidi tra le piccole e medie imprese operanti in Campania", definisce le modalità di controllo da esperire al fine di assicurare il rispetto da parte dei Confidi delle disposizioni contenute nella Legge medesima.

Sono definiti Confidi i consorzi con attività esterna, le società cooperative, le società consortili per azioni, a responsabilità limitata o cooperative che esercitano l'attività di garanzia collettiva dei fidi, di cui all'articolo 13, comma 1 del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326.

Ai fini dell'applicazione della normativa europea in materia di Aiuti di Stato sono beneficiari dell'agevolazione, le piccole e medie imprese esecutrici di opere pubbliche qualificate ai sensi del DPR 25/01/2000 n.34, aventi sede operativa in Campania.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1
Riferimenti normativi

Legge Regionale 19 gennaio 2009, n. 1 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria 2009”, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009;

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 29 del 17 febbraio 2009 “Regolamento recante disposizioni in materia di intermediari finanziari di cui agli articoli 106, 107, 113 e 155, commi 4 e 5 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385”, pubblicato nella G.U. 3 aprile 2009, n. 78;

Comunicazione 22 gennaio 2009 n. 2009/C16/01 “Comunicazione della Commissione - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica”, pubblicata nella G.U.U.E. 22 gennaio 2009, n. C 16 e Comunicazione 7 aprile 2009 n. 2009/C83/01 “Comunicazione della commissione Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica”, pubblicata nella G.U.U.E. 7 aprile 2009, n. C 83;

DPCM 3 giugno 2009 “Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica”, pubblicato nella G.U. 9 giugno 2009, n. 131;

D.G.R.C. n. 1460 del 18/09/2009 - Aiuti "temporanei" - Adempimenti della Regione Campania in materia di "aiuti di Stato" ex artt. 87 e 88 del Trattato CE: Comunicazione della commissione "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" (2009/C 83/01) del 7.4.09, D.P.C.M. del 03/06/2009 e relativa regolamentazione della materia in ambito regionale;

D.G.R.C. n. 1144 del 19/06/ 2009 - Proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS) pubblicato in B.U.R.C. n. 45 del 13/07/2009.

Com. 2008/C 155/02 Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie, pubblicata sulla G.U.U.E 20 giugno 2008 n. C 155;

Legge Regionale 26 settembre 2008, n. 10 “Interventi a favore dei confidi tra le piccole e medie imprese operanti in Campania”, pubblicata sul BURC n. 40 del 6 ottobre 2008;

Decreto Presidente Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007 “Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della L. 27 dicembre 2006, n. 296”, pubblicato nella G.U. n. 160 del 12 luglio 2007;

Decreto Ministero dell'economia e delle finanze del 9 novembre 2007 “Criteri di iscrizione dei confidi nell'elenco speciale previsto dall'articolo 107, comma 1, del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385”, pubblicato nella G.U. 26 novembre 2007, n. 275;

Legge Regionale 28 novembre 2007, n. 12 “Incentivi alle imprese per l'attivazione del Piano di azione per lo sviluppo economico regionale”, pubblicata nel BURC 3 dicembre 2007, n. 63-bis;



fonte: http://burc.regione.campania.it

Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia **per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'"Elenco Speciale"**- Circ. 216 **e succ. provvedimenti e modifiche**, Manuale delle segnalazioni - Circ. 217, Schemi di rilevazione - Circ. 154, Istruzioni per la redazione dei bilanci - Provv del 14 febbraio 2006;
Reg. (CE) 15-12-2006 n. 1998/2006 Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), pubblicato nella G.U.U.E. 28 dicembre 2006, n. L 379;
D. Lgs 12/04/2006 n. 163 "Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.";

Decreto Ministero delle attività produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato nella G.U. 12 ottobre 2005, n. 238;

Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale, di cui all'art. 8 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria 2006" e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata nel BURC 30 dicembre 2005, n. 69;

Legge 24 novembre 2003, n. 326 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici", pubblicata nella G.U. n. 274 del 25 novembre 2003 – S.O. n. 181;

Decreto Ministero dell'economia e delle finanze 14 novembre 2003 n. 104702 "Modifiche al D.M. 13 maggio 1996 del Ministro del tesoro, relativo ai criteri di iscrizione degli intermediari finanziari nell'elenco di cui all'art. 107, comma 1, del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385", pubblicato nella G.U. 26 novembre 2003, n. 275;

Decreto Ministero delle attività produttive 18 ottobre 2002 "Modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese, ai fini della verifica del rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni", pubblicato nella G. U. 4 novembre 2002, n. 258;

D.M. 4 aprile 2001 "Modifiche al D.M. 13 maggio 1996 sui criteri di iscrizione degli intermediari finanziari nell'elenco speciale di cui all'art. 107, comma 1, del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385", pubblicato nella G.U. 18 aprile 2001, n. 90;
Deliberazione 25 luglio 2000 Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio "Organizzazione amministrativa e contabile e controlli interni degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia";

DPR 25/01/2000 n.34 "Regolamento recante istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici, ai sensi dell'art. 8 della L. 11/02/1994 n. 109 e s.m.i.";

D.P.R. n. 554 del 21/12/1999 "Regolamento di attuazione della L. n. 109 del 11/02/1994 Legge quadro in materia di lavori pubblici e s.m.i.";
D.M. 2 aprile 1999 "Determinazione, ai sensi dell'art. 106, comma 4, lettera b), del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, dei requisiti patrimoniali relativi agli intermediari che svolgono attività di rilascio di garanzie nonché a quelli che operano quali intermediari in cambi senza assunzione di rischi in proprio (money brokers)", pubblicato nella G.U. 14 aprile 1999, n. 86;

Legge 30 aprile 1999, n. 130 "Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti", pubblicata nella G.U. 14 maggio 1999, n. 111;



fonte: http://burc.regione.campania.it

D.M. 13 maggio1996 “Criteri di iscrizione degli intermediari finanziari nell'elenco speciale di cui all'art. 107, comma 1, del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385”, pubblicato nella G.U. 30 maggio 1996, n. 125;

D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia”, pubblicato nella G.U. 30 settembre 1993, n. 230, S.O.;

D. Lgs. 27 gennaio1992 n. 87 “Attuazione della direttiva n. 86/635/CEE, relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della direttiva n. 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro”, pubblicato nella G.U. 14 febbraio 1992, n. 37, S.O.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2
Documentazione di cui all'art. 5 Legge Regionale n. 10/2008
da presentare ai fini dell'ammissione alle agevolazioni

1. Ai fini dell'accoglimento dell'istanza di contributo di cui all'articolo 4, comma 1, Legge Regionale 26.09.2008, n. 10, gli Uffici Regionali competenti procederanno alla verifica della completezza e della validità della documentazione prevista all'articolo 5 della Legge Regionale 10/2008, per poter procedere alla corretta ripartizione dei fondi stanziati tra gli aventi diritto.

2. Per l'ammissione ai contributi, i Confidi di cui all'articolo 1, comma 1 Legge Regionale 10/2008, sono tenuti a presentare, a supporto della documentazione di cui all'articolo 5 della Legge Regionale 10/2008:

a)domanda di contributo resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445, come da schema all'allegato 1;

b) documentazione attestante l'aver svolto, nei 180 gg precedenti la domanda di ammissione ai contributi, una procedura a evidenza pubblica per la raccolta di richieste di garanzie da parte delle aziende socie esecutrici di opere pubbliche, qualificate ai sensi del DPR 25 gennaio 2000 n. 34, a fronte dei crediti scaduti, certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della PA. Le imprese dovranno redigere domanda di richiesta garanzie, a valere sul contributo regionale, sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445 specificando i principali dati (sede legale e operativa, numero addetti, settore etc.) e allegando la seguente documentazione:

b.1) certificato di Iscrizione al Registro delle imprese, con vigenza fallimentare recante la dicitura antimafia, rilasciato dalla CCIAA ai sensi del DPR n.252/98.;

b.2) attestazione di avere la qualificazione di cui al DPR 25 gennaio 2000 n. 34;

b.3) entità dell'ammontare del credito per cui richiedono la garanzia a valere sul contributo supportato da delibera bancaria;

b.4) copia conforme dei provvedimenti amministrativi della stazione appaltante dai quali si evinca la certezza e liquidità del credito, e precisamente:

b.4.1) atto di aggiudicazione dell'appalto;

b.4.2) contratto d'appalto;

b.4.3) copia conforme del decreto di impegno di spesa emesso dalla Regione o estremi del medesimo;

b.4.4) documentazione di cui all'art. 169 del DPR 21/12/1999 n. 554, ossia certificato di pagamento;

b.4.5) documentazione attestante che i crediti vantati nei confronti della PA derivano dall'esecuzione di opere co-finanziate con risorse di programmazione regionale;

b.4.6) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante dell'impresa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445 attestante che a proprio carico non pendono procedure esecutive di alcun genere;

c) documentazione attestante l'espletamento di istruttorie effettuate al fine di accertare la sussistenza dei requisiti riguardanti le imprese richiedenti e il credito vantato;



fonte: http://burc.regione.campania.it

d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445 attestante il numero e l'iscrizione nell'apposita sezione dell'elenco generale di cui all'articolo 155, comma 4 del Decreto Legislativo 01.09.1993 n. 385 Testo Unico Bancario (TUB) e di conseguenza nella sezione speciale dell'elenco di cui all'articolo 106 dello stesso Decreto Legislativo. n. 385 (TUB);

e) copia autentica degli ultimi tre Bilanci depositati presso il Registro delle Imprese completi della nota integrativa, della relazione degli amministratori e del collegio sindacale, della delibera assembleare di approvazione e della ricevuta attestante l'avvenuta presentazione all'Ufficio del Registro delle Imprese;

f) dichiarazione di cui all'articolo 5, comma 1, punto e) della Legge Regionale 10/2008, resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445, attestante:

f.1) l'entità del totale delle garanzie richieste dalle imprese socie per le quali i Confidi abbiano verificato il possesso dei requisiti di cui alla procedura ad evidenza pubblica descritta all'art 2 comma 2 lett b) e l'ammissibilità delle operazioni sulla base della propria valutazione di merito creditizio;

f.2) il numero delle imprese socie del Confidi per le quali i Confidi abbiano verificato il possesso dei requisiti di cui alla procedura ad evidenza pubblica descritta all'art 2 comma 2 lett b).



fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Contabilità separata

1. L'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione presso un conto corrente dedicato i cui dati verranno comunicati agli Uffici dai Confidi beneficiari entro venti giorni dalla delibera di concessione dei contributi di cui all'articolo 5, comma 2 della Legge Regionale 10/2008.

2. Il Confidi assume l'obbligo, anche in sede di bilancio annuale, di evidenziare tutte le operazioni relative all'attività di prestazione delle garanzie esercitata, utilizzando i contributi regionali.

3. I contributi erogati, iscritti in apposito conto di bilancio, devono essere utilizzati unicamente a dotazione di fondi di garanzia ed esclusivamente per operazioni finanziarie a favore delle imprese beneficiarie e non potranno in nessun caso essere utilizzati per scopi diversi, in particolare non potranno mai essere utilizzati per la gestione delle operazioni di ordinaria amministrazione del Confidi.

4. Il Confidi è obbligato a utilizzare, nel rilascio di garanzie a valere sul contributo regionale, gli stessi criteri di valutazione del merito creditizio e le medesime modalità operative adottate nella gestione normale degli altri fondi propri.

5. Sul fondo alimentato dal contributo confluiranno gli interessi attivi maturati, nonché i premi di garanzia per gli importi garantiti o comunque controgarantiti, e sullo stesso graveranno gli oneri di gestione riconosciuti al Confidi beneficiario nella misura massima contemplata ai sensi della regolamentazione comunitaria di riferimento e da definirsi in sede di concessione dei contributi di cui all'articolo 5, comma 2 della Legge Regionale 10/2008.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4
Collaborazione - Informazioni

1. Ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale 10/2008 il Confidi presenterà entro il 31 maggio di ciascun anno la relazione sulle attività garantite con l'utilizzo del contributo regionale con l'indicazione di eventuali criticità e proposte in merito ad attività migliorative da porre in essere.

2. In particolare dovranno essere evidenziate, sulla base dei rapporti intrattenuti con il sistema finanziario e delle richieste di garanzia avanzate, le esigenze delle imprese aderenti e le criticità da rimuovere al fine di consentire alla Regione Campania di attuare specifiche politiche di intervento, anche settoriali, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) regionali.

3. Ai fini della verifica delle disposizioni previste dalla Legge Regionale 10/2008 del rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni, il Confidi comunica le informazioni previste dall'articolo 2 del Decreto del Ministro delle attività produttive 18 ottobre 2002 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 novembre 2002 n. 258.

4. Ove intervengano variazioni dello statuto del Confidi le stesse dovranno essere tempestivamente comunicate al fine di verificare il mantenimento dei requisiti per accedere ai benefici della Legge.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5
Concessione delle garanzie e regolamentazione comunitaria

1. Per la concessione di garanzie assistite dai contributi regionali, a seconda di quanto dichiarato nel modello di dichiarazione di scelta ai sensi degli articoli 7, 8 e 9 della Legge Regionale 10/2008, i Confidi devono verificare il rispetto di quanto prescritto nella Comunicazione della Commissione 2008/C 155/02 "Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie", pubblicata sulla G.U.U.E 20 giugno 2008 n. C 155, per le garanzie prestate senza elemento di aiuto, o, in caso di presenza di elementi di aiuto, nel Regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 Agosto 2008, pubblicato G.U.U.E. serie L n. 214 del 09.08.2008 del 09/08/2008 che dichiara alcune categorie di Aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato, per le garanzie prestate con elementi di aiuto e, sussistendone i presupposti, quelle contenute nelle Comunicazioni 22 gennaio 2009 n. 2009/C16/01 e 7 aprile 2009 n. 2009/C83/01 della Commissione "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica", come regolate dalla D.G.R.C. n. 1460 del 18/09/2009, ovvero dal Disciplinare ad essa allegato, artt. 2 e 4.
2. L'ammontare complessivo dell'aiuto eventualmente concesso all'impresa beneficiaria sarà calcolato seguendo i criteri di cui alla sez. 4 (punti 4.3 e 4.5) della Comunicazione della Commissione 2008/C 155/02.
3. Le garanzie sono concesse alle aziende socie esecutrici di opere pubbliche qualificate ai sensi dell'art. 4 del DPR 25 gennaio 2000 n. 34 a fronte di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Pa scaduti per opere co-finanziate con risorse pubbliche di programmazione regionale. Sono escluse dall'agevolazione le imprese:

a)destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;

b)in difficoltà, secondo la definizione di cui agli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02), pubblicati nella G.U.U.E. serie C 244 del 01/10/2004.

4. Gli aiuti sono concessi nei limiti della Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale: Italia (2008/C 90/04) – n. 324/07 Italia (Approvata dalla Commissione il 28.11.2007), pubblicati nella G.U.U.E. dell'11.04.08 n. C 90.
5. I contributi di cui al presente disciplinare, ai sensi dell'art. 4 comma 1 della Legge Regionale 10|2008, sono così ripartiti tra i Confidi richiedenti: (a) una quota pari al settanta per cento dello stanziamento, in misura proporzionale all'ammontare delle garanzie richieste a ciascun Confidi ai sensi del presente disciplinare in favore di PMI ad esso associate, rispetto all'ammontare complessivo delle garanzie richieste ai sensi del presente disciplinare ai Confidi ammessi alla contribuzione in favore di PMI ad essi associate; (b) una quota pari al trenta per cento dello stanziamento, in misura proporzionale al numero delle PMI associate a ciascun Confidi che abbiano presentato richiesta di garanzia ai sensi del presente disciplinare, rispetto al numero totale delle PMI associate ai Confidi ammessi a contribuzione che abbiano presentato richiesta di garanzia ai sensi del presente disciplinare.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6
Concessione delle garanzie in regime de minimis

1. Per la concessione di garanzie agevolate in regime de minimis, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore, i Confidi rispettano le condizioni contenute nel Regolamento (CE) n. 1998/06 della Commissione del 15 dicembre 2006 e, sussistendone i presupposti, quelle contenute nelle Comunicazioni 22 gennaio 2009 n. 2009/C16/01 e 7 aprile 2009 n. 2009/C83/01 della Commissione "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica", come regolate dalla D.G.R.C. n. 1460 del 18/09/2009, ovvero dal Disciplinare ad essa allegato, artt. 2 e 3.
2. In particolare le garanzie sono concesse alle imprese operanti in tutti i settori economici, fatta eccezione per quelle la cui attività prevalente, sulla base della classificazione ISTAT, ricada nei seguenti settori:

a) pesca ed acquacoltura, di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio del 17 dicembre 1999;

b) produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato UE;

c) trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, laddove l'importo dell'aiuto sia fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione o laddove l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

d) industria carboniera, così come individuata nel Regolamento (CE) n. 1407/2002 del Consiglio del 23 luglio 2002, sugli aiuti di Stato all'industria carboniera, pubblicato sulla G.U.C.E. serie L 205 del 02/08/2002.

3. Il presente regime non si applica:

a) agli aiuti ad attività connesse all'esportazione;

b) agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

4. Al momento della presentazione della domanda di agevolazione, le imprese devono:

a) essere iscritte al Registro delle Imprese;

b) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata;

c) essere in regime di contabilità ordinaria.

5. L'ammontare complessivo dell'aiuto concesso all'impresa beneficiaria sarà calcolato seguendo i criteri di cui alla sez. 4 (punti 4.3 e 4.5) della Comunicazione 2008/C 155/02 "Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie", pubblicata sulla G.U.U.E 20 giugno 2008 n. C 155.

6. I Confidi dovranno inoltre farsi rilasciare dalle imprese beneficiarie la dichiarazione relativa alla soglia del regime de minimis ovvero che nei tre esercizi finanziari i contributi già ottenuti, cumulati a quelli ottenuti ai sensi della Legge Regionale 10/2008, siano inferiori al massimale di cui al Regolamento (CE) n. 1998 del 15 dicembre 2006 e, sussistendone i presupposti, a quello relativo alla Comunicazioni 22 gennaio 2009 n. 2009/C16/01 e 7 aprile 2009 n.



fonte: http://burc.regione.campania.it

2009/C83/01 della Commissione “Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica”, come regolamentata a livello regionale dalla D.G.R. n. 1460 del 18/09/2009.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Rendicontazione annuale

1. Il Confidi trasmette entro il 31 maggio di ogni anno, la relazione di cui all'articolo 5 della Legge Regionale n.10/2008, resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445, attestante l'utilizzo dei contributi. Tale relazione dovrà contenere tutti gli elementi utili atti a valutare le modalità di utilizzo del fondo alimentato dai contributi di cui il Confidi ha beneficiato, e in particolare, pena la revoca del contributo:

a) elenco delle imprese beneficiarie delle garanzie a valere sui contributi regionali con l'indicazione di:

a.1) dati principali relativi all'impresa (denominazione, settore di attività-cod Ateco Istat-, qualificazione ai sensi dell'art. 4 del DPR 25 gennaio 2000 n. 34, etc) ;

a.2) ammontare, durata e tipologia del finanziamento garantito e delle garanzie rilasciate (certificato dalla banca erogante imputabile al conto corrente dedicato);

b) descrizione quali-quantitativa sull'utilizzo dei contributi ricevuti e del fondo su cui sono confluiti, con l'indicazione di:

b.1) Importo complessivo dei finanziamenti attivati ed importo complessivo garantito dal Confidi ripartito per tipologia e numerosità di operazioni

b.2) Valore del moltiplicatore ed entità delle somme accantonate;

b.3) Valore assoluto e percentuale di impiego del contributo e disponibilità residua;

b.4) Eventuali oneri e competenze maturati sul fondo alimentato dai contributi;

c) copia dell'ultimo Bilancio del Confidi depositato presso il Registro delle Imprese completo di allegati, della delibera assembleare di approvazione e della ricevuta attestante l'avvenuta presentazione all'Ufficio del Registro delle Imprese;

d) estratto conto bancario del conto dedicato alla data di chiusura del bilancio e descrizione in dettaglio delle movimentazioni relative ai contributi;

e) elenco e copia di ciascuna delle garanzie rilasciate a valere sul contributo regionale;

f) informativa specifica in merito alle revoche dei finanziamenti (aziende, banche e importo degli stessi), alle insolvenze (copia della dichiarazione bancaria attestante l'insolvenza per ciascuna impresa), alle attività avviate per il recupero delle somme e agli eventuali recuperi ed escussioni.

2. A tale relazione il Confidi dovrà allegare le dichiarazioni delle imprese beneficiarie rese sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445, contenenti i dati necessari di cui all'articolo 6 per l'ammissibilità delle operazioni ai sensi della regolamentazione comunitaria di aiuto applicata.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8
Concessione del contributo

1. Ai fini della concessione dei contributi, i Confidi sono tenuti a presentare entro venti giorni dalla data di entrata in vigore della delibera di concessione dei contributi di cui all'articolo 5, comma 2 della Legge Regionale 10/2008:

a) certificato di vigenza aggiornato rilasciato dal Registro delle imprese, contenente i riferimenti relativi alla certificazione fallimentare e antimafia e i seguenti dati: denominazione, natura giuridica, data di costituzione, oggetto sociale, attività esercitata, data inizio attività, numero di iscrizione al Registro delle imprese e numero di codice fiscale;

b) per contributi di somma superiore a €154.937,07, certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura competente per territorio valido ai sensi di Legge oppure, in alternativa, la richiesta presentata;

c)copia conforme all'originale dell'ultimo bilancio approvato completo della nota integrativa e, se disponibile, della relazione degli amministratori e del collegio sindacale, della delibera assembleare di approvazione e della ricevuta attestante l'avvenuta presentazione all'Ufficio del Registro delle imprese;

d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445 con la quale il Confidi si impegna a fornire alla Regione Campania tutti i riscontri, anche documentali, necessari alla verifica delle informazioni fornite ai sensi del presente disciplinare e delle altre disposizioni relative a ulteriori forme di controllo collegate alla natura delle fonti di finanziamento (FAS) nonché della verifica della effettiva utilizzazione dei contributi assegnati;

e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445 con la quale il Confidi si impegna a informare le imprese beneficiarie quanto dichiarato nel modello di dichiarazione di scelta ai sensi degli articoli 7, 8 e 9 della Legge Regionale 10/2008, cioè il regime comunitario di applicazione per i contributi assegnati.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 9
Recuperi ed Escussioni

1. Nel caso di operazioni garantite con l'impiego dei contributi regionali non andate a buon fine il Confidi è tenuto a trasmettere copia della dichiarazione bancaria attestante l'insolvenza, a comunicare le attività avviate per il recupero delle somme e a fornire tutti i dati relativi ai recuperi e alle escussioni.

2. Qualora, in sede di verifica, l'Amministrazione ravvisasse scostamenti significativi ed anomali del Fondo alimentato dai contributi in termini di risultati (entità di escussioni, perdite registrate etc.) rispetto agli altri fondi del Confidi, verrà avviato il procedimento finalizzato alla revoca del contributo.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10
Termini per l'impiego del contributo

1. Almeno il venticinque per cento dell'importo concesso come contributo ai sensi dell'art 4 comma 1 della Legge Regionale n. 10\2008 deve essere impiegato dai Confidi entro dodici mesi dall'erogazione del contributo.

2. Qualora i contributi non venissero impiegati nei due anni successivi alla data di concessione, i Confidi sono tenuti a restituire alla Regione Campania la quota non utilizzata.

3. Trascorsi sei mesi dall'integrale rimborso dell'ultimo affidamento garantito a valere sul contributo, le somme residue del contributo medesimo dovranno essere restituite alla Regione Campania.

4. Ai sensi dell'art. 5 comma 4 della L.R. 10/2008, i Confidi restituiscono i contributi ricevuti o quanto residua in caso di scioglimento o di modificazione dell'oggetto rispetto a quanto previsto dall'articolo 3, comma 1 della stessa Legge Regionale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 11
Obblighi dei Confidi ai sensi dell'art 10 della Legge Regionale 10/2008

1. Ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale 10/2008 al fine di agevolare i controlli documentali da parte degli Uffici regionali competenti sull'utilizzo dei contributi di cui all'articolo 4 comma 1 della Legge 10/2008, secondo le modalità di cui ai successivi articoli 12 e 13, i Confidi sono tenuti alla raccolta della seguente documentazione riferita a ciascuna impresa beneficiaria:

a)Documentazione presentata dalle imprese in sede di procedura di ricognizione di cui all'art 2 comma 2 lett. b);

b)copia dell'ultimo bilancio approvato completo della nota integrativa e, se disponibile, della relazione degli amministratori e del collegio sindacale, se presente;

c)dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445 attestante di non trovarsi in una delle condizioni espresse di esclusione previste dalla regolamentazione comunitaria di aiuto applicata di cui agli articoli 5 e 6 del presente disciplinare;

e)dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445 contenente i dati necessari di cui all'art. 6 per le operazioni ammesse a titolo "de minimis" (ammissibilità e non superamento soglia dei tre esercizi finanziari);

f)copia e dati principali riguardanti la garanzia rilasciata (importo e valore percentuale sul finanziamento, data e copia della richiesta di finanziamento dell'azienda, durata, copia della delibera, copia del bilancio sulla base dei quali è stata valutata l'ammissione a garanzia, etc.);

g) copia del contratto di finanziamento e copia dell'atto di erogazione.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 12
Modalità dei controlli

1. La Regione, mediante gli uffici preposti, svolge controlli documentali e verifiche sulle operazioni ammesse a garanzia riportate nella relazione annuale di cui all'articolo 7 e per le agevolazioni concesse ai sensi dell'art. 4 commi 1 e 2 della LR 10/2008.

2. Il controllo documentale sulla documentazione potrà essere effettuato dagli uffici regionali preposti in qualsiasi momento, al fine di verificare il rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in termini di garanzie prestate e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte ai sensi degli articoli 7 e 11 dai Confidi e dalle imprese beneficiarie.

3. Le verifiche saranno predisposte con funzionari con specifica professionalità, e riguarderanno un campione casuale non inferiore al dieci per cento delle operazioni ammesse all'intervento dai Confidi.

4. Le modalità di controllo e la definizione della documentazione su cui verranno effettuate le verifiche saranno preventivamente comunicate ai Confidi.

5. Gravando i contributi concessi sul Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013, PAR FAS, le operazioni ammesse a garanzia saranno sottoposte ai controlli previsti dalla DGR 1144 del 19/6/2009 avente per oggetto Proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013, PAR FAS – Provvedimenti, pubblicata sul BURC n. 45 del 2009 e precisamente all'art. 6 comma 2.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13
Controlli e verifiche

1. Dalla data di concessione del contributo, gli uffici regionali preposti possono disporre in qualsiasi momento i controlli e le verifiche ritenuti opportuni sui soggetti destinatari dei contributi, Confidi e imprese beneficiarie delle garanzie, al fine di verificare il rispetto della normativa, il mantenimento dei requisiti e delle condizioni per la fruizione dei benefici, la regolarità della gestione dei contributi e di effettuare la valutazione qualitativa dell'attuazione della legge.

2. I controlli saranno orientati all'accertamento dell'effettiva destinazione dei fondi per le finalità previste dalla legge e, a tal fine, gli uffici regionali potranno richiedere informazioni, dichiarazioni, documentazioni relative all'attività dei Confidi. I Confidi sono obbligati a fornire la necessaria cooperazione e assistenza e a dare debito riscontro nel termine fissato, che non potrà essere inferiore a venti giorni.

3. E' fatto obbligo ai Confidi beneficiari di consentire l'accesso presso la propria sede a funzionari di organismi e/o servizi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo in loco, finalizzati alla verifica della correttezza delle procedure poste in essere e della corretta utilizzazione dei contributi assegnati.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 14
Revoca dei contributi

1. Il contributo è revocato totalmente nei casi di:

a) violazione delle norma sul cumulo;

b) mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla Legge;

c) perdita dei requisiti di ammissibilità ai contributi da parte dei Confidi;

d) contributi concessi sulla base di notizie, dichiarazioni, documenti e/o dati falsi, inesatti o reticenti;

e) inadempimento degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;

f) mancata esibizione, validità e/o completezza della documentazione richiesta dall'Amministrazione;

g) difformità tra lo stato di avanzamento lavori e il certificato di pagamento di cui all'art. 2 comma 2 lettera b.4.5) del presente disciplinare.

2. Nel caso in cui a seguito dei controlli indicati nei precedenti articoli emerga la non rispondenza con quanto dichiarato nella domanda di accesso o in altri documenti ovvero si riscontrino irregolarità rispetto a quanto definito dalla Legge non sanabili sotto l'aspetto amministrativo, il contributo concesso sarà revocato e il Confidi dovrà restituire quanto ricevuto, maggiorato degli interessi legali secondo le regole della ripetizione dell'indebito.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 15
Convenzione

1. La Regione ed il Confidi assegnatario dei fondi di cui all'art. 4, comma 1, della Legge Regionale 10/2008 stipulano apposita convenzione.
2. La sottoscrizione della convenzione è propedeutica all'atto di concessione dei contributi, che ne riporterà gli estremi e l'avvenuta registrazione.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 16
Responsabile del procedimento

1. L'Ufficio della Regione Campania responsabile è da individuarsi nel settore 03 "Promozione e Internazionalizzazione del Sistema produttivo" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico", con sede in Napoli presso centro direzionale, Isola A6.
2. In caso di applicazione delle Comunicazioni 22 gennaio 2009 n. 2009/C16/01 e 7 aprile 2009 n. 2009/C83/01 "Comunicazione della Commissione - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica", e del relativo D.P.C.M. di applicazione del 3 giugno 2009, il responsabile del procedimento è il "Responsabile unico" di cui all'art. 9 comma 1, del "Disciplinare degli aiuti temporanei in Campania" in D.G.R.C. n. 1460 del 18/09/2009.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 17
Entrata in vigore

1. Le presenti disposizioni entrano in vigore il giorno successivo alla loro pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione Campania.
2. Ai sensi dell'art. 88, comma 3 del Trattato CE l'efficacia del presente atto è sospesa fino alla data della Comunicazione della Commissione CE di approvazione del regime di aiuti istituito con la L.R. 26 settembre 2008, n.10 e regolato dal presente disciplinare.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Disciplinare ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della legge regionale n. 10 del 26.09.2008 in relazione alle misure straordinarie degli interventi anticrisi in favore di PMI esecutrici di opere pubbliche qualificate ai sensi del DPR 25/01/2000 n.34.**

**Allegato 1**
**Schema di domanda di ammissione ai contributi di cui all'art 4, comma 1 della Legge regionale 26 Settembre 2008 n. 10 in relazione alle misure straordinarie degli interventi anticrisi in favore di PMI esecutrici di opere pubbliche qualificate ai sensi del DPR 25/01/2000 n.34**

Raccomandata AR

Assessorato alle Attività Produttive
AGC 12 Sviluppo Economico
Settore 03 Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo
Centro Direzionale Isola A6
Napoli

Oggetto: Legge regionale 26 Settembre 2008 n. 10 "Interventi in favore dei confidi tra le piccole e medie imprese operanti in Campania" - Istanza di contributo ai sensi dell'art. 5, in relazione alle misure straordinarie degli interventi anticrisi in favore delle imprese esecutrici di opere pubbliche qualificate ai sensi del DPR 25/01/2000 n.34

Il sottoscritto …….....
nato a……..... prov. ……. il ……
residente in ……..... Codice Fiscale…….....…
Tel ……..…… fax ……..... e-mail ….....…….

In qualità di legale rappresentante del Confidi …….....

Iscritto alla CCIAA di …… al n.....……..……

Partita Iva …….....

con sede legale in ..... Via ……

C.A.P …….....

e con sede/i operative localizzata/e in…… prov ……..

Via …… C.A.P …….....

Tel …… fax ….……. e-mail …….

numero di conto corrente bancario (Codice IBAN) ……..……

Banca…… sede …….

filiale o sportello ……

ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 10 del 26 settembre 2008,

**C H I E D E**

di essere ammesso alle agevolazioni di cui all'art. 4 comma 1 della legge previsti come misura straordinaria di interventi anticrisi in favore delle imprese esecutrici di opere pubbliche qualificate ai sensi del DPR 25/01/2000 n.34;

***A tal fine dichiara che il …….....:***

è iscritto nell'apposita sezione dell'elenco generale di cui all'art. 155 del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 e di conseguenza nella sezione speciale dell'elenco di cui all'art.106 del Decreto Legislativo n. 385/1993.

- è in possesso dei requisiti patrimoniali fissati dalla Legge del 24 novembre 2003, n. 326 e che il numero delle imprese aderenti non è inferiore a 50;
- l'ambito territoriale su cui opera così come previsto dallo Statuto vigente, è rappresentato dal territorio regionale campano;
- ha come settore economico di competenza …….....;
- utilizzerà il contributo solo per le finalità previste dalla L.R. 10/08 in favore delle imprese esecutrici di opere pubbliche qualificate ai sensi del DPR 25/01/2000 n.34 e nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
- ha svolto per i propri soci una procedura a evidenza pubblica così come previsto all'art 2 comma 2 lettera b) del disciplinare dei controlli di cui all'art 11 della LR 10/08 relativo all'intervento per le imprese esecutrici di opere pubbliche qualificate ai sensi del DPR 25/01/2000 n.34;
- si impegna a custodire e tenere a disposizione dei controlli della Regione, presso i propri uffici, la documentazione presentata dalle imprese che hanno partecipato alla procedura a evidenza pubblica così come previsto all'art 2 comma 2 lettera b) del disciplinare dei controlli di cui all'art 11 della LR 10/08 relativo all'intervento per le imprese esecutrici di opere pubbliche qualificate ai sensi del DPR 25/01/2000 n.34;
- si impegna ad avere per il contributo una contabilità separata e che lo stesso sarà depositato su un conto corrente bancario dedicato;
- si impegna a rispettare tutte disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la concessione, l'erogazione e la revoca del contributo;
- si impegna a trasmettere annualmente la documentazione e la relazione sulle attività svolte nell'anno solare precedente con l'indicazione delle modalità di utilizzazione dei contributi richieste dalla Regione ai sensi dell'art 10 della LR 10/08 e nel disciplinare dei controlli di cui all'art 11 della LR 10/08 relativo all'intervento per le imprese esecutrici di opere pubbliche qualificate ai sensi del DPR 25/01/2000 n.34, nel rispetto della tempistica indicata;
- si impegna a restituire i contributi ricevuti o residui in caso di scioglimento o di modificazione dell'oggetto nel rispetto di quanto previsto dall'art 3 comma 1 della LR 10/08;
- si impegna a sottoscrivere apposita convenzione come previsto all'art.15 del "Disciplinare ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della legge regionale n. 10 del 26.09.2008 in relazione alle misure straordinarie degli interventi anticrisi in favore di PMI esecutrici di opere pubbliche qualificate ai sensi del DPR 25/01/2000 n.34".

***Dichiara inoltre***

di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che:

- i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003;
- il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con le fasi di concessione ed erogazione del contributo;

- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;
- potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- titolare del trattamento dei dati è la Regione Campania.

_____ _____

(data) (Firma del legale rappresentante)

***Documentazione allegata (in aggiunta a quella prevista dalla LR 10/08):***

- Certificato di vigenza aggiornato rilasciato dal Registro delle Imprese - C.C.I.A.A., lo stesso dovrà contenere riferimenti alla certificazione fallimentare e antimafia;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante del Confidi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445 attestante il numero e l'iscrizione nell'apposita sezione dell'elenco generale di cui all'art. 155 del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 e di conseguenza nella sezione speciale dell'elenco di cui all'art. 106 del Decreto Legislativo n. 385/1993 e di conseguenza nella sezione speciale dell'elenco di cui all'art 106 dello stesso D.Lgs n.385 (TUB);
- Copia autentica degli ultimi tre Bilanci depositati presso il Registro delle Imprese completi della nota integrativa, della relazione degli amministratori e del collegio sindacale, della delibera assembleare di approvazione e della ricevuta attestante l'avvenuta presentazione all'Ufficio del Registro delle Imprese;
- Bando/avviso per la procedura a evidenza pubblica finalizzata alla raccolta di richieste di garanzie da parte delle aziende socie esecutrici di opere pubbliche, qualificate ai sensi del DPR 25 gennaio 2000 n. 34, a fronte dei crediti scaduti, certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della PA
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante del Confidi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445 attestante l'esito motivato delle istruttorie effettuate al fine di accertare la sussistenza dei requisiti riguardanti le imprese richiedenti e il credito vantato indicando le imprese ammesse e quelle non ammesse;
- Copia autentica delle convenzioni in atto con le banche e gli altri Enti finanziatori;
- Copia autentica dell'atto costitutivo e dello Statuto vigenti;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante del Confidi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445 attestante la composizione dell'organo amministrativo ed indicazione degli amministratori a cui è attribuita la rappresentanza;
- Dichiarazione di cui all'articolo 5, comma 1, punto e) della Legge Regionale 10/2008, resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445, attestante l'entità del totale delle garanzie richieste dalle imprese socie per le quali i Confidi abbiano verificato il possesso dei requisiti di cui alla procedura ad evidenza pubblica descritta all'art 2 comma 2 lett b) e l'ammissibilità delle operazioni sulla base della propria valutazione di merito creditizio;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante del Confidi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445 attestante il numero delle imprese socie del Confidi per le quali i Confidi abbiano verificato il possesso dei requisiti di cui alla procedura ad evidenza pubblica descritta all'art 2 comma 2 lett b).
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante del Confidi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445 di rispettare, nel rilascio delle garanzie, le condizioni previste dagli art 7 e 8 della legge o, in alternativa, ad applicare il Regolamento Europeo 1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore" *de minimis";*

_____ _____

(data) (Firma del legale rappresentante)

**ATTO SOSTITUTIVO DI NOTORIETA'**
**(Articoli 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Il/la sottoscritto/a

……
…

nato/a ……. (……) il ……..

residente a …… (…..…..)

in Via …… n ……..

in qualità di rappresentante legale del

……..…….. consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

**DICHIARA**

- che le dichiarazioni sopra riportate corrispondono al vero;
- che le copie degli atti allegati all'istanza sono conformi agli originali;

Si allega copia del documento di identità in corso di validità

n. ……..……. debitamente controfirmata.

……, lì ……

Il Dichiarante

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - **Deliberazione n. 100 del 12 febbraio 2010 – Sistema di servizi marittimi minimi Metro' del Mare autorizzazione indizione gara per affidamento esercizio**

**PREMESSO**

- che nell'articolato sistema dei collegamenti marittimi regionali; il Metrò del Mare rappresenta, anche alla luce dei risultati positivi raggiunti nei nove anni di servizio finora esercitato, una componente essenziale e costituisce una indubbia alternativa alle modalità di trasporto tradizionale per il collegamento delle località costiere della Campania, nonché un elemento motore dell'economia dell'intera fascia costiera regionale;
- che, il contratto di servizio per l'esercizio del sistema di trasporti marittimi denominato Metrò del Mare è terminato alla data del 13 settembre 2009;
- che in data 3 febbraio 2010, a seguito di numerose richieste provenienti dal territorio, si è tenuta, presso l'Assessorato ai Trasporti, una riunione con i rappresentanti degli Enti Locali interessati, nel corso della quale sono state espresse le richieste di effettuazione del servizio del Metrò del Mare, con le proposte di variazioni e o integrazioni rispetto all'attuale quadro dei servizi minimi;

**RITENUTO**

- di poter, confermare il mantenimento del suddetto sistema di trasporti marittimi denominato Metrò del Mare;
- di dover, conseguentemente, approvare il progetto del sistema di servizi minimi di collegamento marittimo denominato "Metrò del Mare", realizzato dall'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità in collaborazione con l'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile, sulla scorta delle indicazioni emerse nel corso della citata riunione del 3.febbraio 2010, che allegato al presente provvedimento, forma parte integrante e sostanziale dello stesso;
- di autorizzare, per l'effetto, l'indizione di una procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del sistema di collegamento marittimo denominato " Metrò del Mare";
- di dover stabilire in un triennio la durata del predetto affidamento, fatta salva l'opzione di rinnovo a favore della Regione, ai sensi dell'art.30 della L.R. 3/2002, per un massimo di ulteriori due anni;
- di dover incaricare, pertanto, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità, a provvedere, con il supporto dell'ACaM, alla predisposizione del programma di esercizio e della relativa documentazione di gara;
- di dover disporre che si farà fronte alla spesa necessaria attingendo le dovute risorse, nella misura massima annuale di € 4.000.000,00 ( quattromilioni/00) dall'U.P.B. n. 1.57.101, nella disponibilità dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità;

**VISTA**

- La L.R. 3/2002;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

**DELIBERA**

Per i motivi espressi in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti

- Di , confermare il mantenimento del suddetto sistema di trasporti marittimi denominato Metrò del Mare;
- Di approvare il progetto del sistema di servizi minimi di collegamento marittimo denominato "Metrò del Mare", realizzato dall'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità in collaborazione con l'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile, che allegato al presente provvedimento, forma parte integrante e sostanziale dello stesso, sulla scorta delle indicazioni emerse nel corso della riunione tenutasi, con gli Enti Locali interessati, in data 3.febbraio 2010;
- Di autorizzare, l'indizione di una nuova procedura di evidenza pubblica per l'affidamento dell'esercizio del sistema di servizi marittimi minimi denominato "Metrò del Mare"

- di stabilire in un triennio la durata del predetto affidamento, fatta salva l'opzione di rinnovo a favore della Regione, ai sensi dell'art.30 della L.R. 3/2002, per un massimo di ulteriori due anni;
- di incaricare, pertanto, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità, a provvedere, con il supporto dell'ACaM, alla predisposizione del programma di esercizio e della relativa documentazione di gara;
- di disporre che si farà fronte alla spesa necessaria attingendo le dovute risorse, nella misura massima annuale di € 4.000.000,00 ( quattromilioni/00), dall'U.P.B. n. 1.57.101, nella disponibilità dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità;
- di trasmettere il presente atto all'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità per i provvedimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione della presente delibera sul B.U.R.C.

Il Segretario
*D'Elia*

Il Presidente
*Bassolino*

# PROGETTO METRO' DEL MARE 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

## 1. La programmazione Metrò del Mare 2010

### 1.1. Articolazione del servizio

Il servizio viene articolato in 10 linee a cui è stata cambiata la denominazione rispetto alle precedenti versioni, assegnando un nome che identifica il servizio svolto

- ***Napoli – Costiere***: Napoli (Beverello/Mergellina) – Vico Equense/Seiano – *Piano di Sorrento* – Sorrento – Postano – Amalfi
- ***Salerno – Napoli***: Salerno – Minori – Amalfi – Positano – Sorrento – Vico Equense/Seiano – Torre Annunziata – Torre del Greco – Napoli Mergellina – Pozzuoli – Baia/Bacoli
- ***Due Golfi*** : Napoli Beverello – Ercolano – Sorrento – Positano – Amalfi – Salerno
- ***Campi Flegrei – Costiere***: Pozzuoli – Baia/Bacoli - Napoli Beverello – Portici – Castellammare di Stabia – Sorrento – Positano – Amalfi – Salerno
- ***Sapri – Capri - Napoli***: Sapri – Camerota – Palinuro – Casalvelino – Acciaroli – Capri – Napoli Beverello
- ***Licosa – Capri – Napoli***: Agropoli – S. Marco di Castellabate – Capri – Napoli Beverello
- ***Golfo Salerno*** : Salerno - S. Marco di Castellabate – Agropoli – Positano – Amalfi
- ***Cilentana***: Salerno - S. Marco di Castellabate – Acciaroli – Casalvelino – Palinuro - Camerota
- ***Napoli – Licosa – Palinuro***: Napoli Beverello – San Marco di Castellabate – Acciaroli – Casalvelino - Palinuro – Camerota
- ***Sorrento By Night***: Napoli Beverello – Sorrento (notturno week end)

### 1.2 Periodicita dei servizi

Sono state individuate tre periodicità nell'ambito delle quali sono stati collocati i vari servizi sulla scorta dell'esame dei dati di frequentazione dei precedenti esercizi, ferma restando la possibilità di apportare variazioni in seguito alla quantificazione dei costi di esercizio al momento in fase di elaborazione,

***a)*** Da maggio a settembre: saranno effettuate giornalmente le linee ***Salerno Vesuvio*** e ***Due Golfi*** consentendo il collegamento tra Napoli e Salerno e viceversa di tutte le località poste sulle costiere sorrentina ed amalfitana

***b)*** Da giugno a fine agosto: il servizio del Metro del Mare si rafforzerà con l'entrata in esercizio anche delle linee ***Napoli Costiere, Campi Flegrei Costiere*** e del ***Sorrento By Night*** nei week end

***c)*** A luglio ed agosto: il Metro del Mare servirà anche la ***Costa Cilentana***

### 1.3 Porti

**V**iene inserito lo scalo di ***Piano di Sorrento,*** confermando tutti gli approdi della precedente programmazione, compreso Minori.

**1.4 Principali novità**

Le principali novità del programma del Metrò del Mare per il 2010 sono rappresentate:

1. la linea Napoli – Costiere (ex MM1) serve anche il nuovo approdo di Piano di Sorrento e viene prolungata a Positano ed Amalfi; viene confermato il servizio particolarmente gradito ai pendolari della costiera sorrentina Seiano – Napoli al mattino e ritorno nel tardo pomeriggio; la linea consente anche un collegamento di mattina Mergellina – Sorrento e ritorno nel tardo pomeriggio; viene confermata l'ultima corsa per Sorrento e località della costiera in partenza da Napoli Beverello alle ore 19,30;
2. la linea Salerno – Napoli fa scalo a Napoli esclusivamente al porto di Mergellina, serve gli scali di Torre Annunziata e Torre del greco e viene prolungata a partire dal mese di giugno verso le località flegree;
3. sulla linea Campi Flegrei – Costiere vengono inseriti gli scali di Portici e Castellammare consentendo un collegamento di queste località con Positano ed Amalfi;
4. con la linea Cilentana viene assicurato il collegamento Salerno - Cilento e viceversa dal venerdi alla domenica; questa linea consentirà di raggiungere nel pomeriggio dei fine settimana da Salerno le località di S.Marco di Castellabate, Acciaroli, Palinuro e Casalvelino;
5. il servizio Sorrento By Night; sulla base dell'analisi della domanda trasportata nel 2009 sono state rimodulate le partenze da Napoli Beverello previste alle 20,30 e 22,00 con rientro da Sorrento alle ore 1,00; verranno confermate le facilitazioni di sosta a Napoli Beverello e di integrazione con il servizio bus sulla costiera sorrentina.
6. Il Bando di gara per l'affidamento del servizio prevederà, tra l'altro, la redazione di una proposta di esercizio e relativa effettuazione, senza oneri a carico della Stazione Appaltante, di una linea, a vocazione turistica, da effettuarsi negli ambiti della Baia di Napoli e del golfo di Pozzuoli, con una unità in grado di consentire la fruizione dei panorami costieri e l'ascolto di un commentario in almeno 4 lingue, per il periodo giugno agosto, con almeno due corse giornaliere in partenza dalla darsena Acton del porto di Napoli. Il detto servizio sarà denominato NAPOLI DA MARE;

| NAPOLI COSTIERE da GIUGNO ad AGOSTO | A | P |
|---|---|---|
| SORRENTO | | **7.20** |
| PIANO DI SORRENTO | 7.25 | 7.30 |
| VICO EQUENSE - SEIANO | 7.35 | 7.40 |
| NAPOLI BEVERELLO | **8.10** | |
| NAPOLI BEVERELLO | | **8.30** |
| MERGELLINA | 8.50 | 9.00 |
| VICO EQUENSE - SEIANO | 9.20 | 9.25 |
| PIANO DI SORRENTO | 9.35 | 9.40 |
| SORRENTO | 9.45 | 10.00 |
| POSITANO | 10.30 | 10.35 |
| AMALFI | **10.55** | |
| AMALFI | | **13.50** |
| POSITANO | 14.10 | 14.15 |
| SORRENTO | 14.45 | 15.00 |
| VICO EQUENSE - SEIANO | 15.05 | 15.10 |
| NAPOLI BEVERELLO | **15.40** | |
| NAPOLI BEVERELLO | | **16.00** |
| ERCOLANO | 16.15 | 16.20 |
| VICO EQUENSE - SEIANO | 16.40 | 16.45 |
| SORRENTO | **17.05** | |
| SORRENTO | | **17.20** |
| PIANO DI SORRENTO | 17.25 | 17.30 |
| VICO EQUENSE - SEIANO | 17.40 | 17.45 |
| MERGELLINA | 18.15 | 18.20 |
| NAPOLI BEVERELLO | **18.40** | |
| NAPOLI BEVERELLO | | **19.30** |
| VICO EQUENSE - SEIANO | 20.00 | 20.05 |
| PIANO DI SORRENTO | 20.10 | 20.15 |
| SORRENTO | **20.20** | |

| SALERNO NAPOLI da MAGGIO a SETTEMBRE | A | P |
|---|---|---|
| SALERNO | | **8.00** |
| MINORI DAL | 8.15 | 8.20 |
| AMALFI | 8.30 | 8.35 |
| POSITANO | 8.55 | 9.00 |
| SORRENTO | 9.25 | 9.40 |
| VICO EQUENSE | 9.50 | 9.55 |
| MERGELLINA | 10.15 | 10.30 |
| TORRE DEL GRECO | 10.55 | 11.00 |
| TORRE ANNUNZIATA | 11.10 | 11.15 |
| SORRENTO | **11.35** | |
| SORRENTO | | **11.50** |
| ERCOLANO | 12.15 | 12.20 |
| MERGELLINA | 12.40 | 12.45 |
| POZZUOLI | **13.05** | |
| POZZUOLI | | **14.35** |
| MERGELLINA | 15.10 | 15.15 |
| PIANO DI SORRENTO | 15.45 | 15.50 |
| SORRENTO | **15.55** | |
| SORRENTO | | **16.10** |
| TORRE ANNUNZIATA | 16.30 | 16.35 |
| TORRE DEL GRECO | 16.50 | 16.55 |
| MERGELLINA | 17.10 | 17.20 |
| VICO EQUENSE | 17.40 | 17.45 |
| SORRENTO | 17.50 | 18.05 |
| POSITANO | 18.30 | 18.35 |
| AMALFI | 18.50 | 19.00 |
| MINORI DAL 31.5 AL 3.9 | 19.05 | 19.10 |
| SALERNO | **19.30** | |

| DUE GOLFI da MAGGIO a SETTEMBRE | A | P |
|---|---|---|
| NAPOLI BEVERELLO | | **8.25** |
| ERCOLANO | 8.40 | 8.45 |
| SORRENTO | 9.15 | 9.30 |
| POSITANO | 10.10 | 10.15 |
| AMALFI | 10.35 | 10.40 |
| SALERNO | **11.00** | |
| SALERNO | | **11.30** |
| AMALFI | 11.50 | 12.00 |
| POSITANO | 12.20 | 12.30 |
| SORRENTO | **13.15** | |
| SORRENTO | | **13.35** |
| POSITANO | 13.55 | 14.05 |
| AMALFI | **14.25** | |
| AMALFI | | **17.00** |
| POSITANO | 17.20 | 17.30 |
| SORRENTO | 18.10 | 18.25 |
| VICO EQUENSE | 18.30 | 18.35 |
| ERCOLANO | 18.50 | 18.55 |
| NAPOLI BEVERELLO | **19.10** | |

| CAMPI FLEGREI COSTIERE da GIUGNO ad AGOSTO | A | P |
|---|---|---|
| POZZUOLI | | **8.30** |
| BAIA BACOLI | 8.35 | 8.40 |
| NAPOLI BEVERELLO | 9.05 | 9.20 |
| PORTICI | 9.35 | 9.40 |
| CASTELLAMMARE | 9.55 | 10.00 |
| POSITANO | 10.50 | 11.00 |
| AMALFI | 11.20 | 11.45 |
| POSITANO | 12.05 | 12.15 |
| NAPOLI BEVERELLO | **13.15** | |
| NAPOLI BEVERELLO | | **15.10** |
| POSITANO | 16.10 | 16.20 |
| AMALFI | 16.40 | 16.45 |
| SALERNO | **17.05** | |
| SALERNO | | **17.15** |
| AMALFI | 17.35 | 17.40 |
| POSITANO | 18.00 | 18.10 |
| SORRENTO | 18.35 | 18.50 |
| CASTELLAMMARE | 19.05 | 19.10 |
| PORTICI | 19.25 | 19.30 |
| NAPOLI BEVERELLO | 19.45 | 20.00 |
| BAIA BACOLI | 20.20 | 20.25 |
| POZZUOLI | **20,30** | |

| LICOSA CAPRI NAPOLI LUGLIO e AGOSTO | A |
|---|---|
| AGROPOLI | |
| S. MARCO | 8.40 |
| CAPRI | 10.15 |
| NAPOLI BEVERELLO | 11.20 |
| NAPOLI BEVERELLO | |
| CAPRI | 18.00 |
| S. MARCO | 19.50 |
| AGROPOLI | 20.15 |

| CAPRI SAPRI NAPOLI LUGLIO e AGOSTO | A | P |
|---|---|---|
| SAPRI | | 7.15 |
| CAMEROTA | 7.40 | 7.50 |
| PALINURO | 8.05 | 8.15 |
| CASALVELINO | 8.35 | 8.40 |
| ACCIAROLI | 8.55 | 9.05 |
| CAPRI | 10.35 | 10.50 |
| NAPOLI BEVERELLO | 11.40 | |
| NAPOLI BEVERELLO | | 16.30 |
| CAPRI | 17.15 | 17.35 |
| ACCIAROLI | 19.05 | 19.10 |
| CASALVELINO | 19.25 | 19.30 |
| PALINURO | 19.55 | 20.00 |
| CAMEROTA | 20.15 | 20.25 |
| SAPRI | 20.50 | |

| GOLFO DI SALERNO dal lunedì al giovedì LUGLIO E AGOSTO | A | P |
|---|---|---|
| SALERNO | | 8.05 |
| S. MARCO | 9.15 | 9.25 |
| AGROPOLI | 9.40 | 9.50 |
| POSITANO | 11.00 | 11.10 |
| AMALFI | 11.25 | |
| AMALFI | | 16.30 |
| POSITANO | 16.50 | 17.00 |
| S. MARCO | 18.10 | 18.15 |
| AGROPOLI | 18.30 | 18.35 |
| SALERNO | 19.25 | |

| LICOSA CAPRI NAPOLI sabato e domenica LUGLIO e AGOSTO | A | P |
|---|---|---|
| NAPOLI BEVERELLO | | 8.15 |
| SAN MARCO | 10.05 | 10.10 |
| ACCIAROLI | 10.35 | 10.40 |
| CASALVELINO | 10.55 | 11.00 |
| PALINURO | 11.30 | 11.35 |
| CAMEROTA | 11.50 | |
| CAMEROTA | | 16.00 |
| PALINURO | 16.15 | 16.20 |
| CASALVELINO | 16.45 | 16.50 |
| ACCIAROLI | 17.10 | 17.15 |
| SAN MARCO | 17.35 | 17.40 |
| NAPOLI BEVERELLO | 19.30 | |

| CILENTANA venerdì sabato domenica LUGLIO e AGOSTO | A | P |
|---|---|---|
| SALERNO | | 8.30 |
| S. MARCO | 9.45 | 9.50 |
| ACCIAROLI | 10.20 | 10.30 |
| CASALVELINO | 10.45 | 10.50 |
| PALINURO | 11.10 | 11.15* |
| CAMEROTA** | 11.30 | |
| ACCIAROLI | 12.05* | 12.10* |
| S. MARCO | 12.30* | 12.35* |
| SALERNO | 13.45 | |
| SALERNO | | 15.30* |
| S. MARCO | 16.40 | 16.45 |
| ACCIAROLI | 17.05 | 17.10 |
| CAMEROTA** | | 17.35 |
| PALINURO | 17.50 | 17.55 |
| CASALVELINO | 18.15 | 18.20 |
| ACCIAROLI | 18.35 | 18.40 |
| S. MARCO | 19.00 | 19.05 |
| SALERNO | 20.15 | |

*= NON SI EFFETTUA LA DOMENICA

**= si effettua solo la domenica

| SERVIZIO NOTTURNO venerdì e sabato Da GIUGNO ad AGOSTO | A |
|---|---|
| NAPOLI BEVERELLO | |
| SORRENTO | 21.00 |
| NAPOLI BEVERELLO | 21.45 |
| NAPOLI BEVERELLO | |
| SORRENTO | 22.30 |
| NAPOLI BEVERELLO | 1.30 |

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - **Deliberazione n. 106 del 12 febbraio 2010 – PO FESR Regione Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.5. Opera di difesa delle coste, ripascimento arenili e consolidamento di costoni rocciosi retrostanti nei Comuni di Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello e Massa Lubrense. Assegnazione programmatica del finanziamento.**

**PREMESSO**

Che, con Delibera di Giunta Regionale n. 26 del 11.01.2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013 *Approvazione Piano Finanziario per obiettivo operativo*", si è preso atto della dotazione finanziaria complessiva del P.O. allocata per ogni obiettivo operativo;

Che, nello specifico, all'Obiettivo Operativo 1.5 - "*Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali*", sono stati attribuiti 220,00 M€;

Che con D.P.G.R.C. n. 62 del 7.03.2008 sono stati designati i Dirigenti dei Settori regionali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013, assegnando, in particolare, la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.5 al Dirigente del Settore 03 - Difesa Suolo dell'A.G.C. 15;

Che, con Delibera n. 879 del 16.5.2008, la Giunta Regionale ha approvato i Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013**,** che, relativamente all'Obiettivo Operativo 1.5, fanno espresso rinvio ai Piani di Assetto Idrogeologico ed agli altri strumenti di pianificazione e programmazione di settore;

**PREMESSO, altresì**

Che, con Deliberazione n. 596 del 11.04.2008, rettificata con D.G.R. 1869 del 26.11.2008, la Giunta Regionale ha preso atto del "*Protocollo di intesa in materia di impianti per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti*" tra il Presidente della Regione e dal Sindaco del Comune di Salerno, assegnando, tra l'altro, € 15.004.058,66 a valere sulle risorse finanziarie dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR FESR 2007-13 per interventi relativi alla messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico;

Che, con Deliberazione n. 603 del 11.04.2008, la Giunta Regionale ha programmaticamente destinato € 51.345.000,00 al completamento della messa in sicurezza dei territori colpiti dagli eventi alluvionali del 5 e 6 maggio 1998, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.5 del PO FESR 2007-2013;

Che, con Deliberazione n. 1265 del 24.07.2008, la Giunta Regionale ha demandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi l'elenco dei progetti del Parco Progetti Regionale (PPR) appaltabili e coerenti con il POR FESR 2007/2013 da ammettere a finanziamento, stabilendo altresì che, per gli obiettivi operativi che presentano una sufficiente e qualificata dotazione di progetti compresi nel PPR, venga destinato al finanziamento di questi ultimi un importo non inferiore al 25% della dotazione finanziaria disponibile per l'Obiettivo Operativo 1.5 e, cioè, 55.000.000,00 €;

Che, con Deliberazione n. 1740 del 20.11.2009, la Giunta Regionale ha approvato, per l'attuazione delle *attività a.* degli Obiettivi Operativi 1.5, 1.6 e 1.7, di cui al POR Campania FESR 2007-2013, Ob. Specifico 1.b "Rischi naturali", il *Progetto Intersettoriale di telerilevamento e controllo del territorio regionale* denominato *S.I.S.TE.M.A.* (Sistema Integrato di Sorveglianza del Territorio con Metodologie Aerospaziali), per un importo totale di € 6.238.014,00, di cui € 2.158.110,00 a carico dell'Obiettivo Operativo 1.5;

Che, al momento, come emerge dalla tabella che segue, le risorse programmate ad € 123.507.168,66, rispetto alla dotazione di 220 M€ dell'Obiettivo Operativo 1.5:

| | Atti di assegnazione programmatica | Importi (€) | Attvità |
|---|---|---|---|
| 1. | Delibera n.596 del 11.04.2008, rettificata con D.G.R. 1869 del 26.11.2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del "Protocollo di intesa in materia di impianti per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti" tra il Presidente della Regione e dal Sindaco del Comune di Salerno ed ha finanziato una parte della spesa emergente dal suddetto protocollo con € 15.004.058,66 a carico dell'Obiettivo Operativo 1.5 del PO FESR 2007-13 | 15.004. 058,66 | c |
| 2. | Delibera n. 1265 del 24.07.2008, con la quale una quota di almeno il 25%, è stata destinata agli interventi inclusi nel Parco Progetti | 55.000.000,00 | c |
| 3. | Delibera n.603 del 11.04.2008, con la quale sono stati assegnati € 51.345.000, 00 al completamento della messa in sicurezza dei territori colpiti dagli eventi alluvionali del 5 e 6 maggio 1998 | 51.345.000,00 | c |
| 4. | Deliberazione n. 1740 del 20.11.2009, con la quale è stato approvato, per l'attuazione delle *attività a.* degli Obiettivi Operativi 1.5, 1.6 e 1.7, di cui al POR Campania FESR 2007-2013, Ob. Specifico 1.b "Rischi naturali", il *Progetto Intersettoriale di telerilevamento e controllo del territorio regionale* denominato *S.I.S.TE.M.A.* (Sistema Integrato di Sorveglianza del Territorio con Metodologie Aerospaziali) | 2.158.110,00 | a |
| | **Totale** | **123.507.168,66** | |

Che a tanto va aggiunta la circostanza che, con nota prot. n. 1066233 del 9.12.2009, il Responsabile del Grande Progetto *Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno*, di cui all'Allegato 1 del POR Campania FESR 2007/2013, a valere sull'Asse 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica", Obiettivo Specifico 1.b "Rischi naturali", ha trasmesso all'Autorità di Gestione, al Nucleo per la Verifica e Valutazione degli Investimenti, all'Assessore alla Difesa del Suolo ed al Capo di Gabinetto della Presidenza, il Piano di Lavoro del detto Grande Progetto, il cui costo complessivo ammonta a 257,5 M€, di cui 100,9 M€, sono riconducibili alla declaratoria dell'Obiettivo Operativo 1.5;

**CONSIDERATO**

Che, nelle more dell'approvazione del Grande Progetto sopra richiamato, vada comunque assicurato il perseguimento della finalità dell'Obiettivo Operativo 1.5 e, cioè, la "*Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali, attraverso opere di mitigazione del rischio idrogeologico*";

Che, nel precedente ciclo di programmazione 2000/2006, il più rilevante strumento di programmazione regionale di Settore fu il piano di interventi, approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 1001 del 28.7.2005 (poi modificata con DGR 24.4.2007 n.706, avente ad oggetto *APQ Difesa Suolo - Modifiche Allegato A della Delibera di Giunta Regionale 28.7.2005 n. 1001 - Presa d'atto*), da cui trasse origine

l'Accordo di Programma Quadro "Difesa del Suolo", sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente ed il Ministero dello Sviluppo Economico in data 5.8.2005 APQ Difesa Suolo - Modifiche Allegato A della Delibera di Giunta Regionale 28.7.2005 n. 1001 - Presa d'atto;

Che il suddetto Piano di interventi, che ha utilizzato risorse CIPE e risorse POR 2000/2006 delle Misure 1.5 ed 1.6, è rimasto in parte ancora inattuato, per mancanza di copertura finanziaria;

Che, fra gli interventi del detto APQ rimasti privi di copertura finanziaria, vi erano quelli denominati:
- *DS.NA.09A/3 - Consolidamento di costoni rocciosi, difesa delle coste e ripascimento arenili della Penisola Sorrentina - Comune di Meta di Sorrento di € 3.400.000,00;*
- *DS.NA.09B/3 - Consolidamento di costoni rocciosi, difesa delle coste e ripascimento arenili della Penisola Sorrentina - Comune di Piano di Sorrento di € 2.000.000,00;*
- *DS.NA.09C/3 - Consolidamento di costoni rocciosi, difesa delle coste e ripascimento arenili della Penisola Sorrentina - Comune di Sant'Agnello di € 2.000.000,00;*
- *DS.NA.09D/3 - Consolidamento di costoni rocciosi, difesa delle coste e ripascimento arenili della Penisola Sorrentina - Comune di Massalubrense di € 2.400.000,00*;

progettati dal Settore Regionale della Protezione Civile e successivamente, per ragioni operative, dallo stesso settore uniti in un unico intervento denominato *Opera di difesa delle coste, ripascimento arenili e consolidamento di costoni rocciosi retrostanti nei comuni di Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello e Massa Lubrense*, il cui costo, valutato col prezzario vigente all'anno 2005 ascendeva complessivamente a 9.800.000,00 € e doveva gravare sulla Misura 1.5 del POR Campania 2000-2006;

Che il Responsabile dell'APQ Difesa Suolo del 5.8.2005 - a seguito di sollecitazione del Dirigente del Settore Protezione Civile, che tra l'altro comunica che il progetto definitivo dell'intervento in parola ha avuto il parere favorevole della Commissione VIA, per la parte che attiene al consolidamento dei costoni rocciosi - con nota n. 97769 del 3.2.2010 ha fatto richiesta al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.5 di assicurare copertura finanziaria per 10.719.814,79 € (costo aggiornato al prezzario 2010) all'opera in questione coi fondi del PO FESR 2007-2013;

Che è interesse di questa Amministrazione garantire il finanziamento di quegli interventi, peraltro già programmati, la cui progettazione è in fase avanzata e la cui realizzazione è necessaria alla messa in sicurezza di territori particolarmente fragili dal punto di vista idrogeologico, come risulta essere quello della penisola sorrentina;

**RITENUTO**

Che appare necessario assicurare una fonte di finanziamento all'intervento di cui sopra;

Che in tale ottica possa farsi ricorso ai fondi del P.O. FESR 2007-2013;

Che vada verificato che l'intervento, denominato *Opera di difesa delle coste, ripascimento arenili e consolidamento di costoni rocciosi retrostanti nei comuni di Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello e Massa Lubrense*, o i singoli interventi che lo compongono, risulti coerente con la declaratoria dell'Obiettivo Operativo 1.5 "*Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali*" e 1.6 *Prevenzione dei rischi naturali ed antropici*" del P.O. FESR 2007-2013 e con i criteri di ammissibilità e priorità dello stesso;

Di doversi riservare, con successivo provvedimento, di procedere ad una rimodulazione della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.5, in modo da garantire il finanziamento del Grande Progetto *Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno*.

**VISTO**

- la Delibera di G.R. n. 1001 del 28.7.2005;

- l'APQ Difesa del Suolo del 5.8.2005;
- il PO FESR 2007-2013;
- il parere favorevole reso dall'Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013 – Coordinatore AGC 09;

**PROPONE** e la Giunta in conformità a voto unanime

**DELIBERA**

Per tutto quanto espresso in narrativa che si intende di seguito integralmente riportato:

1. Assicurare in via programmatica all'intervento denominato *Opera di difesa delle coste, ripascimento arenili e consolidamento di costoni rocciosi retrostanti nei comuni di Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello e Massa Lubrense*, o i singoli interventi che lo compongono, la copertura finanziaria di 10.719.814,79 € (costo aggiornato al prezzario 2010), coi fondi delle risorse del PO FESR 2007-2013, allocate nell'Obiettivo Operativo 1.5 *"Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali"*.
2. Incaricare il Dirigente del Settore 03 (Difesa Suolo) dell'A.G.C. 15, quale responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.5, della verifica di coerenza dell'intervento in parola (o degli interventi che lo compongono), con la declaratoria dell'Obiettivo Operativo e i criteri di ammissibilità e priorità del PO FESR 2007-2013.
3. Di dare mandato allo stesso responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.5 di mettere in atto tutte le azioni necessarie per dare operatività al presente provvedimento.
4. Incaricare il Dirigente del Settore Protezione Civile dell'A.G.C. 05, quale responsabile della progettazione, di completare nel più breve tempo possibile le attività progettuali.
5. Incaricare il Responsabile dell'APQ Difesa Suolo del 5.8.2005 di attivare tutte le procedure necessarie alla realizzazione dell'opera, ivi compresa quella – se ritenuta più utile o più efficace ai fini della messa in sicurezza del territorio sorrentino – di ritornare alla previsione originaria dell'APQ del 5.8.2005, suddividendo l'intervento nei quattro sub interventi richiamati nella parte narrativa della presente Delibera, anche affidandone l'attuazione al altro soggetto.
6. Di riservarsi, con successivo provvedimento, la rimodulazione della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.5, in modo da garantire il finanziamento del Grande Progetto *Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno*.
7. Trasmettere la presente all'A.G.C. 05, all'A.G.C. 09, all'A.G.C. 15, al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, al Settore Difesa del Suolo, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
*D'Elia*

Il Presidente
*Bassolino*

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - **Deliberazione n. 114 del 15 febbraio 2010 – Accordo Quadro sottoscritto tra Regione Campania e Provincia di Benevento per la prosecuzione delle attivita' di rilevazione ed elaborazione di dati telerilevati da satellite, rivolte a favorire lo sviluppo della legalita' ed a potenziare i livelli di sicurezza del territorio, di cui alla DGR 1740/09. Determinazioni.**

**PREMESSO**

- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n.1740 del 20 novembre 2009 *"Monitoraggio e controllo del territorio con tecnologie di telerilevamento satellitare ed aereo per potenziare i livelli di sicurezza"* ha approvato il Progetto intersettoriale S.I.S.TE.M.A., a supporto delle attività a. previste per la realizzazione degli Obiettivi Operativi 1.5, 1.6 e 1.7, facenti capo all'Ob. Specifico 1.b "Rischi naturali" del POR CAMPANIA FESR 2007/2013, nonché l'allegato schema di Accordo Quadro per la prosecuzione delle attività di rilevazione ed elaborazione di dati telerilevati da satellite, con il completamento del primo lotto delle attività del Progetto S.I.S.TE.M.A. e la prosecuzione del Progetto M.I.S.T.R.A.L.S.;
- che tale Accordo Quadro prevede di dare mandato ai Dirigenti dei Settori 03 AGC 15 (Difesa Suolo) e 03 AGC 05 (Protezione Civile), responsabili rispettivamente degli Obiettivi Operativi 1.5 e 1.6, alla stipula delle convenzioni attuative dell'Accordo Quadro per la realizzazione del Primo lotto di attività, come specificato in appendice al Progetto S.I.S.TE.M.A., allegato alla citata D.G.R. n. 1740/09, nonché al Dirigente del Settore 05 AGC 16 Monitoraggio degli Accordi di Programma e SIT regionale per la prevista prosecuzione del Progetto M.I.S.T.R.A.L.S.;
- che tale Accordo Quadro prevede, altresì, di affidare alla stessa Provincia di Benevento, tramite le suddette convenzioni attuative, parte del primo lotto di attività, con le modalità specificate in appendice all'allegato tecnico del Progetto S.I.S.TE.M.A. di cui alla DGR n. 1740/09 e la prosecuzione delle attività del progetto M.I.S.T.R.A.L.S.
- che l'Accordo Quadro, per espressa previsione dell'art. 9 (Efficacia e durata dell'Accordo), ha durata con efficacia dal momento della stipula e sino al 31/12/2009;
- che, sempre all'art. 9 del suddetto Accordo Quadro, è stabilito che il suo rinnovo potrà avvenire con atto della Giunta regionale, che approvi contestualmente il nuovo schema negoziale, sulla base di adeguata proposta da parte della Cabina di Regia (costituita con DPGR n. 234 del 25.11.2008);
- che la D.G.R. n. 1740/09 dà mandato al Coordinatore dell'Area Lavori Pubblici di porre in essere con propri provvedimenti quanto necessario per la realizzazione del primo lotto di attività del Progetto S.I.S.TE.M.A.;

**PRESO ATTO**

- che la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, di cui alla DGR 1740/09, è avvenuta in data 11/12/2009, determinando l'impossibilità tecnica di svolgere le attività previste entro il termine prefissato del 31/12/2009;
- che il Presidente della Provincia di Benevento, con nota prot. n. 0012556 del 15/12/2009, ha richiesto ufficialmente alla Presidenza della Regione Campania la proroga della durata del suddetto Accordo Quadro sino al 31/12/2010;
- che, come stabilito dall'art. 9 del suddetto Accordo Quadro, la Cabina di Regia, riunitasi il 30 dicembre 2009, ha espresso parere favorevole all'unanimità (come da verbale della riunione), sulla prosecuzione delle attività a tutto il 31/12/2010, per i compiti previsti dall'art. 6 dell'Accordo Quadro;
- che il comma 27 dell'art. 3 della legge 244/2007 (finanziaria 2008), nonché l'art. 15 del D.L. n. 135/09, conv. in Legge n. 166 del 20 novembre 2009 (G.U. n. 274 suppl. ord. n. 215/L del 24/11/2009) consentono, in regime transitorio, la gestione dei servizi di interesse generale in affidamento a società a capitale pubblico, ove già esistenti, entro il 31/12/2010;

**DATO ATTO**, per la identità dell'oggetto e delle finalità di cui trattasi, di potersi adottare il medesimo schema negoziale già approvato con D.G.R. n. 1740 del 20/11/2009;

**VISTI:**
- la Legge n. 244/2007;
- la D.G.R. n. 1740 del 20/11/2009;
- l'Accordo Quadro tra Regione Campania e Provincia di Benevento sottoscritto l'11/12/2009 e repertoriato al n. 33/09;
- la nota del Presidente della Provincia di Benevento, prot. n.1100759 del 21/12/2009;
- il verbale della riunione del 30.12.09 della Cabina di Regia;
- il D.L. n. 135/09, conv. in Legge n. 166 del 20/11/2009;

**RITENUTO**, pertanto,
- di doversi avvalere della possibilità di proroga consentita dall'art. 15 del D.L. n. 135/09, conv. in Legge n. 166/2009, al fine di far svolgere quelle attività, previste entro il termine del 31/12/2009 e, di fatto, non più realizzabili per la tardiva sottoscrizione dell'Accordo;
- necessario proseguire le attività di rilevazione ed elaborazione di dati telerilevati da satellite, rivolte a favorire lo sviluppo della legalità ed a potenziare i livelli di sicurezza del territorio regionale;
- di confermare la cooperazione istituzionale tra Regione Campania e Provincia di Benevento nell'ambito delle tecnologie innovative, in quanto costituisce un filone di fondamentale e strategica importanza per lo sviluppo socio-economico del territorio in un contesto di ecosostenibilità fornendo un contributo importantissimo alla crescita di una cultura dell'e-governance tesa a contrastare la cultura dell'illegalità e a potenziare i livelli di tutela dell'ambiente e di difesa del suolo;

Per le motivazioni di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportate, propone, e la Giunta in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

- di autorizzare, nell'ambito delle risorse originariamente stanziate con DGR 1740/09, il rinnovo dell'efficacia e della durata dell'"Accordo quadro" sottoscritto tra la Regione Campania e la Provincia di Benevento in data 11/12/2009 fino al 31/12/2010;
- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 15, al Settore 03 Difesa del Suolo dell'A.G.C. 15, all'A.G.C. 05, al Settore 03 Protezione Civile dell'A.G.C. 05, all'Autorità di Gestione dell'A.G.C. 09, al Settore 05 Monitoraggio Accordi di Programma e SIT dell'A.G.C. 16, all'A.G.C. 08, ai Settori 01 Bilancio e 02 Entrate e Spesa dell'A.G.C. 08, al Gabinetto della Presidenza per i provvedimenti per quanto di competenza;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - **Deliberazione n. 101 del 12 febbraio 2010 – Approvazione "Disciplinare per la consultazione e listino prezzi di cessione in copia dei documenti cartografici ed aerofotografici regionali"**

**Premesso**

- che con Deliberazione n. 23 in data 2 febbraio 1999 la Giunta Regionale ha fissato i prezzi per la cessione del materiale aerofotografico e cartografico disponibile presso il Servizio Cartografia del Settore Politica del Territorio;
- che con Deliberazione n. 560 del 7/4/2004 dell'Area Generale di Coordinamento Gestione del Territorio Tutela beni paesistico-ambientali e culturali è stato approvato il "Disciplinare per la consultazione e listino prezzi di cessione in copia dei documenti cartografici ed aerofotografici regionali";
- che la Legge Regionale n. 16/2004 all'art.17 ha istituito presso l'Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio della Giunta Regionale il Sistema Informativo Territoriale – S.I.T.;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 16/2/2005 sono state rimodulate e ridefinite le strutture interne all'area di cui sopra incardinando presso il Settore 05 "Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma" il Servizio 01 "Sistema Informativo Territoriale" con il conseguente passaggio delle competenze in materia cartografica dal Settore Politiche del Territorio – Servizio Cartografia al Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma;

**Considerato**

- che rispetto alla data della citata deliberazione la regione Campania ha prodotto ed acquisito ulteriori informazioni geografiche e documentazioni territoriali disponibili per la consultazione e la cessione;
- che la Carta Tecnica Regionale alla scala 1:5.000 in formato numerico (edizione 1998) è stata aggiornata con i dati del volo 2004/2005 utilizzato per il progetto Ortofoto Regione Campania (O.R.CA);
- che sono state realizzate, nell'ambito del progetto O.R.CA, in formato digitale e alle varie scale, le ortofoto dell'intero territorio regionale;
- che il Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma ha realizzato la trasformazione della cartografia dal formato cartaceo in formato digitale disponibile per la;
- che, in virtù di quanto stabilito dal Codice Digitale della Pubblica Amministrazione, è necessario ridefinire i prezzi dei prodotti disponibili e introdurre nuovi prezzi per i nuovi prodotti realizzati;

**Ritenuto**

- che la cessione degli elaborati cartografici di proprietà regionale è subordinata al versamento di un contributo devoluto a parziale rimborso delle spese sostenute dalla Regione per la formazione e l'aggiornamento della Carta Tecnica;
- che in virtù della disponibilità di nuovi prodotti e/o di aggiornamenti di quelli esistenti, tale contributo debba essere rivisto e aggiornato;
- che debba pertanto modificarsi il "Disciplinare per la consultazione e cessione in copia dei documenti cartografici ed aerofotografici regionali", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Propone e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito riportate ed accolte:

1) di approvare il nuovo "Disciplinare per la consultazione e listino prezzi di cessione in copia dei documenti cartografici ed aerofotografici regionali" che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2) di inviare al Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma per competenza ed al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
*D'Elia*

Il Presidente
*Bassolino*

**Allegato A**

# "Disciplinare per la consultazione e listino prezzi di cessione in copia dei documenti cartografici ed aerofotografici regionali"

## DISPOSIZIONI GENERALI

**Art. 1 - Accesso alla documentazione fotocartografica e diritti di proprietà.**

1. La cartografia, ortofoto, riprese aereofotogrammetriche, immagini telerilevate, database topografici, Digital Terrain Model (DTM), dati geodetici e altri dati assimilabili, aventi specificità in ambito territoriale, (di seguito prodotti cartografici) della regione Campania è disponibile al pubblico per la consultazione e, se di proprietà regionale, per la cessione definitiva. In tal caso la Regione si riserva, con le eccezioni di cui al successivo articolo 2, ogni diritto sulla documentazione ceduta e ne vieta in particolare, sotto qualsiasi forma e con qualunque procedimento, lo sfruttamento commerciale da parte di terzi.

2. Le richieste di accesso ai prodotti cartografici dovranno essere formulate su apposite schede, opportunamente articolate per ottenere i dati identificativi dell'utente, oltre ad elementi specifici, in seguito dettagliati.

3. Il Dirigente del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma-Servizio SIT, può autorizzare, previa richiesta che ne specifichi adeguatamente le finalità, la pubblicazione, se a scopo di studio o di ricerca, di rielaborazioni o stralci dei prodotti ceduti.

4. Il Dirigente del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma-Servizio SIT può altresì autorizzare l'utilizzo di prodotti cartografici in opuscoli divulgativi distribuiti gratuitamente al pubblico da soggetti vari. In ogni caso, la richiesta di autorizzazione deve evidenziare l'impegno del richiedente a riportare nella pubblicazione, di cui dovrà fornire copia al Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma-Servizio SIT, gli estremi di autorizzazione e il riferimento alla fonte utilizzata (Autorizzazione n°xxx/ anno del gg.mm.aaaa").

**Art. 2 - Cessione di diritti.**

1. Province, Comunità Montane e Comuni della Campania possono ottenere, a titolo gratuito, l'autorizzazione a produrre e pubblicare in proprio cartografia tematica su supporto cartaceo derivata dai prodotti cartografici, con eventuali proventi a loro totale beneficio e purché ciò non costituisca implicita cessione di specifici diritti a terzi inerenti a documentazione di proprietà regionale.

2. Le richieste di autorizzazione, formulate dal responsabile dell'Ente richiedente, devono essere indirizzate al Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma-Servizio SIT unitamente a un programma dettagliato illustrante le caratteristiche e le modalità di diffusione delle opere da pubblicare ed evidenziare l'impegno dell'Ente a fornire alla Regione, per uso interno, un congruo numero di copie delle pubblicazioni autorizzate, pari al 5% di quelle in programma, dei file in formato *raster* della cartografia elaborata e dei file in formato *vettoriale* degli strati integrativi prodotti. Questi ultimi elaborati informatizzati potranno essere utilizzati dalla Regione per le esigenze del proprio sistema informativo territoriale.

3. Le pubblicazioni dovranno riportare, in seconda di copertina, gli estremi di autorizzazione e di riferimento alla fonte utilizzata, come indicato all'articolo 1. Il Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma-Servizio SIT può autorizzare con le stesse modalità, limitate diffusioni, anche in rete Internet, di dati derivati dai prodotti cartografici a condizione che questi siano indissociabili dai dati integrativi inseriti dall'Ente.

4. Tutti gli altri Enti e i privati possono ottenere, a titolo oneroso e con le limitazioni più avanti indicate, l'autorizzazione allo sfruttamento editoriale di opere cartacee derivate dai prodotti

cartografici; dovranno allo scopo sottoscrivere un contratto tipo, approvato con decreto dirigenziale del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma-Servizio SIT, che, definite le caratteristiche editoriali delle opere, evidenzi l'impegno del contraente a fornire alla regione Campania, per uso interno, gli elaborati, di cui al comma precedente, e a indicare nelle opere diffuse gli estremi di autorizzazione e di riferimento alla fonte utilizzata, come prescritto dall'articolo 1. L'autorizzazione è concessa previo versamento anticipato alla Tesoreria Regionale, come corrispettivo per la cessione di diritti e con le modalità indicate al successivo articolo 5, di una somma lorda pari al 10 % del prezzo della pubblicazione al netto dell'I.V.A rapportato al numero di copie che si intende produrre. Se l'opera editoriale è diffusa come allegato ad altra opera, in omaggio o a prezzo ridotto, il corrispettivo è ridotto al 5%. La cessione di diritti è limitata al singolo prodotto editoriale autorizzato. Eventuali ristampe e riedizioni dovranno essere autorizzate con procedura analoga.
5. Qualsiasi altro tipo di sfruttamento commerciale dei prodotti cartografici da parte di terzi, non previsto dal presente articolo, deve essere disciplinato da apposita convenzione approvata dalla Giunta Regionale.

## CONSULTAZIONE E CESSIONE DEFINITIVA DEGLI AEROFOTOGRAMMI

**Art. 3 - Consultazione.**
1. Il pubblico può accedere alla consultazione dei fotogrammi aereostereoscopici delle riprese aeree realizzate dalla regione Campania. La consultazione è ammessa solo presso gli uffici del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma-Servizio SIT in cui è custodito il materiale.
2. I dati identificativi delle persone autorizzate saranno riportati su un apposito registro e l'accesso alla strumentazione disponibile sarà ammesso in ordine cronologico di prenotazione.

**Art. 4 - Cessione definitiva aerofotogrammi.**
1. Il pubblico può richiedere, a titolo oneroso, la cessione definitiva di copie a stampa dei fotogrammi di proprietà regionale.
2. Ai soli fini di studio, è concesso, a titolo oneroso, la cessione definitiva del fotogramma in formato digitale.
3. In ogni caso, la cessione avverrà con modalità analoga a quella più avanti indicata per la cessione di cartografia.

## CESSIONE DEI PRODOTTI CARTOGRAFICI.

**Art. 5 - Contributo per la cessione.**
1. La cessione in copia di prodotti cartografici di proprietà regionale è subordinata al versamento di un contributo devoluto a parziale rimborso delle spese sostenute dalla regione Campania per la formazione e l'aggiornamento dei prodotti cartografici. L'entità di tale contributo è specificata nel tariffario esposto al successivo articolo 10 (i prezzi sono da intendersi comprensivi di I.V.A.). La cessione di quadri d'unione schematici, opuscoli divulgativi e stralci dei prodotti cartografici, su supporto cartaceo o digitale, distribuiti a scopo dimostrativo è gratuita.
2. Il Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma-Servizio SIT è autorizzato alla distribuzione gratuita di stampati e cd-rom derivati dai prodotti cartografici per esigenze divulgative ovvero in occasione di mostre e di convegni.
3. Per la cessione è previsto il versamento delle somme indicate al successivo art.10 nei seguenti modi:
   a) utilizzando il bollettino di versamento in Conto Corrente Postale personalizzato, disponibile presso tutti gli Uffici postali operanti sul territorio regionale, intestato alla Tesoreria Regionale (CCP n° 21965181) riportando il codice 1601 per i materiali aerocartografici e/o prodotti cartografici ed il codice 1602 per la concessione di sub-licenza per l'uso dell'ortofotocarta digitale a colori. Per i residenti in altre regioni potrà essere utilizzato un

normale bollettino postale intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria. Va sempre citato il codice relativo al materiale richiesto come riportato nella tabella all'art. 10.

b) tramite bonifico bancario (solo per enti pubblici) intestato alla Tesoreria Regionale, previa presentazione al Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma-Servizio SIT del Buono d'Ordine o di copia del provvedimento di acquisto. Il bonifico deve riportare i codici sopra indicati e le spese di accredito sono a carico dell'acquirente.

**Art. 6 - Cessioni a titolo gratuito e riduzione prezzi di cessione.**

1. Possono ottenere, a titolo gratuito, i prodotti cartografici di proprietà regionale i seguenti soggetti:
   a) Organi e Settori della Regione, Autorità Giudiziaria nell'esercizio delle proprie funzioni, componenti operative del Sistema di Protezione Civile (Prefetture, Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri e Corpo Forestale dello Stato) per gli ambiti territoriali di competenza;
   b) Enti Strumentali della Regione, Azienda Regionale Per l'Ambiente (ARPAC), Enti Regionali di Gestione Parchi e Riserve Naturali;
2. I prezzi fissati al successivo art.10 sono ridotti al cinquanta per cento per:
   a) Aziende di trasporto pubblico;
   b) Aziende di gestione di servizi pubblici;
   c) Università;
   d) Scuole di ogni ordine e grado;
3. Agli studenti muniti di specifica richiesta dei Dipartimenti Universitari, ai soli fini della redazione di Tesi per Laurea breve, Laurea specialistica e Dottorato di ricerca, è concessa a titolo gratuito la CTRN e le ortofoto in versione degradata.
3. Le deroghe e riduzioni innanzi elencate non sono applicabili alla concessione di sub-licenza per l'ortofotocarta digitale del programma "*it2000"*.

**Art. 7 – Cessioni agli Enti locali**

1. Gli Enti Locali della Regione Campania possono accedere attraverso il Portale della Regione Campania all'area riservata dello "Portale Cartografico" dal quale è consentito il prelievo, nel formato originale, dei prodotti cartografici di specifica competenza territoriale.
2. Per l'accesso all'area riservata gli Enti interessati produrranno specifica richiesta con allegato un versamento "una tantum" di € 50,00 sul c/c postale indicato all'art. 5, specificando il codice 1601.
3. A seguito della presentazione della richiesta, corredata dal versamento del contributo di cui al comma 2, sarà rilasciata la password di accesso o la chiave hardware.

**Art. 8 - Prestazioni del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma-Servizio SIT.**

1. Le copie dei prodotti cartografici di proprietà regionale, su supporto informatico (fornito dal richiedente) e/o cartaceo (per i soli aereo-fotogrammi), saranno normalmente eseguite dal Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma-Servizio SIT, quando non già disponibili sotto forma di stampa o di supporto informatico.
2. Il rilascio sarà effettuato seguendo l'ordine cronologico delle richieste e di norma nel termine di giorni trenta dalla data di acquisizione dell'istanza al protocollo.

**Art. 9 - Richieste di materiale cartografico.**

1. Le richieste di materiale cartografico dovranno essere inoltrate al Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma-Servizio SIT.
2. La richiesta, se riferita a cessione a titolo gratuito, dovrà essere firmate dal responsabile dell'Ente richiedente o dal responsabile del Settore, se la richiesta è inoltrata da Uffici Regionali.

**Art. 10 - Listino prezzi della documentazione cartografica ed aerofotografica.**

**1. I contributi da versare per il rilascio della documentazione cartografica ed aerofotografica sono :**

| COD. | PRODOTTI CARTOGRAFICI | UNITA' | IMPORTO (euro) |
|---|---|---|---|
| 1601 | elemento/sezione in formato dwg, shape | 1 | 50,00 |
| 1601 | elemento DTM in formato ascii level 3 | 1 | 50,00 |
| 1601 | elemento/sezione in formato pdf | 1 | 15,00 |
| 1601 | elemento/sezione in formato raster | 1 | 30,00 |
| 1601 | ortofoto in formato raster edizione 2004/2005 colore (1:5000) | 1 | 30,00 |
| 1601 | ortofoto in formato raster edizione 2004/2005 colore (1:5000) versione degradata (compressione ecw) | 1 | 15,00 |
| 1602 | aerofotogrammi a stampa b/n formato 23x23 | 1 | 20,00 |
| 1602 | aerofotogrammi a stampa colore formato 23x23 | 1 | 50,00 |
| 1602 | fotogramma 23x23 in formato tiff (14 micron) | 1 | 30,00 |

**2. Gli oneri per la concessione della sub-licenza delle immagini non di proprietà regionale sono:**

| COD. | SUB LICENZA ORTOFOTO | UNITA' | IMPORTO €/HA | SUPPORTO | NOTE |
|---|---|---|---|---|---|
| 1602 | Ortofotocarta digitale a colori 1:10.000 Edizione 1998/99 | Sezione 1:10.000 | 0,050/ha + 10,00 euro per Sez. | CD-Rom | Solo per i Comuni |
| 1602 | Ortofotocarta digitale a colori 1:10.000 Edizione 1998/99 | Sezione 1:10.000 | 0,025/ha + 10,00 euro x Sez. | CD-Rom | Comunità Montane |
| 1602 | Ortofotocarta digitale a colori 1:10.000 Edizione 1998/99 | Sezione 1:10.000 | 6.713,94 euro (Importo forfettario) | CD-Rom | Province |
| **Gli importi si riferiscono agli oneri di concessione della sub-licenza che è riservata esclusivamente agli Enti locali regionali. Le immagini sono di proprietà della C.G.R. di Parma. La Regione è titolare della licenza d'uso.** | | | | | |
| **** | Ortofoto digitale a colori 1:10000 Ediz. 1998/99 | Sezione 10000 | 20,00 euro | Stampa a colori | Carta normale |
| **** | Ortofoto digitale a colori 1:10000 Ediz. 1998/99 | Sezione 10000 | 36,00 euro | Stampa a colori | Carta Fotografica |
| **** | Ortofoto digitale a colori 1:10000 Ediz. 1998/99 | Sezione 10000 | 51,00 euro | Stampa a colori | Carta Fotografica plastificata |
| **DUPLICAZIONE SUPPORTI CD ROM E STAMPA SEZIONI ORTOFOTO**<br>**Prezzi al netto di I.V.A. da corrispondere direttamente alla C.G.R. di Parma previo rilascio della Sub-licenza** | | | | | |

**3. I contributi da versare per i servizi di posizionamento della rete di stazioni permanenti GPS della regione Campania sono:**

1. Il costo per l'abbonamento annuale al servizio per il prelievo dei dati RINEX con decimazione da 1 a 29 sec. e le correzioni per il posizionamento in tempo reale (RTK, DGPS) è di euro 300,00;
2. Il costo per l'abbonamento annuale al servizio di prelievo dei dati RINEX con decimazione superiore a 30 sec., senza correzione in tempo reale (RTK, DGPS), è gratuito .
3. Altri Enti pubblici interessati ai servizi di cui ai punti 1 e 2, possono essere autorizzati dal Dirigente del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma, nell'ambito del protocollo d'intesa per l'interscambio dei dati territoriali.

**Nota Bene**: Le spese per la navigazione Internet sono a carico dell'utente.

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - **Deliberazione n. 117 del 15 febbraio 2010 – L.R. 13 agosto 1998, n.16 - art. 10 comma 6) - Parere di conformita' agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale - Agglomerato Sviluppo Industriale di Salerno, Variante al Piano Regolatore Territoriale Consortile ( PRTC ) "Area De Roberto"**

**PREMESSO che:**

- l'art.10 della Legge Regionale 13 agosto 1998, n.16, norma la procedura per l'approvazione dei piani consortili delle Aree di Sviluppo Industriale (ASI) e loro varianti stabilendo al comma 6 che detti piani, dopo l' approvazione da parte delle Province territorialmente competenti, vengano trasmessi alla Giunta Regionale per il parere di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale;
- nell'iter approvativo dettato dal detto art.10, al comma 4 si stabilisce che:"l'accordo unanime, raggiunto in sede di conferenza, contiene la decisione sulle osservazioni, sostituisce l'adozione definitiva e l'approvazione da parte della Provincia e comporta, ove necessario, l'automatica variazione dei piani territoriali ed urbanistici dei Comuni interessati";
- la Provincia di Salerno, Settore Ambiente e Territorio, ai sensi del detto comma 4 dell'art.10, con nota n. 30350 del 23/7/2009, trasmette al Settore Monitoraggio che acquisisce agli atti al prot. n.693833 del 30/7/09 la documentazione della Variante di che trattasi, per il previsto parere di competenza Regionale;
- il progetto di Variante prevede il cambio di destinazione d'uso di un'area di circa 43.000 mq ricadente nel perimetro dell'Agglomerato Industriale di Salerno riportata in Catasto al foglio n. 49, part.lle 33-34-35(porzione)-187-216(porzione)-259-317-318(porzione)-350, da"Strada di Progetto",Verde Pubblico e Attrezzature Consortili"di cui al Piano Regolatore Territoriale Consortile (PRTC) approvato con DPGR 1145/96 a "Zona Produttiva D" come prevista dallo stesso PRTC di Salerno vigente. Tale variazione di destinazione d'uso non comporta alterazioni significative dei parametri del PRTC, essendo sufficientemente alto il rapporto proporzionale tra spazi destinati ad uso pubblico e spazi destinati ad insediamenti produttivi, che passa da un valore di 0,17 ad un valore di 0,157, comunque maggiore al 10% minimo stabilito dalla normativa vigente;

**ATTESO che:**

- il consorzio ASI con la Delibera di CG n. 4 del 3/3/2005, per l'avvio della procedura di approvazione di cui alla LR 16/98 art. 10, ha adottato in via preliminare la variante al PTRC dell'Agglomerato Industriale di Salerno e che la stessa è stata pubblicata secondo legge;
- la variante de quo, come si evince dalla documentazione allegata alla delibera di cui sopra è stata proposta per dare esecuzione alle sentenze del TAR Campania –Sez. Salerno - n° 40/02 e. 126/04 su ricorso della ditta De Roberto. La sentenza n.40/02, rendeva le particelle del ricorrente, (circa 25.000 mq) già normate come in premesso descritto, a zona senza destinazione d'uso (bianche) e da normare col "principio della omogeneità" Essa, quindi, propone conformemente a quanto stabilito dalla normativa vigente in merito ai Piani Regolatori Consortili, ed in rispetto del principio di omogeneità, di assegnare una destinazione di tipo industriale "D" di cui alle norme tecniche di attuazione del PRTC vigente. La destinazione a "Zona D" garantisce, un'agevole e razionale circolazione dei mezzi pesanti, il loro agile parcheggio e le facili manovre di ingresso e uscita soprattutto sulla viabilità esterna, nonché sistemazioni a verde con alberatura di medio e alto fusto nel rapporto minimo di 100 piante per ettaro Per gli interventi di nuova edificazione, prevede un distacco minimo dal ciglio stradale e dai confini del lotto non inferiore a m.10. La variante, ricomprende nella "Zona Produttiva D", anche le particelle adiacenti a quelle De Roberto aventi attualmente omologa destinazione, perché tutte possano essere interessate ad una progettualità di infrastruttura viaria, per cui se ne ravvisa la carenza;
- con comunicazione del Presidente della Provincia di Salerno del 1/8/2005, prot.629, è stata indetta, per il giorno 28/9/05 ai sensi dell'art. 10 della L.R. n.16/98 e dell'art.14 e succ. della L.241/90 e s.m.i., la prima riunione della Conferenza dei Servizi per la valutazione e l'approvazione del progetto di Variante al PRTC per l'Area "De Roberto";

- con la seduta del 17/7/09 la Conferenza dei Sevizi, stabilita anche per l'intervento del commissario ad acta appositamente nominato con Decreto Prefettizio per dare integrale esecuzione al suddetto giudicato, si è conclusa positivamente, ai sensi del già citato comma 4 dell'art.10 della LR16/98, adottando definitivamente la variante e acquisendo i rimanenti pareri definitivi di rito;
- la Provincia di Salerno, per l'acquisizione del competente parere di conformità regionale di cui al comma 6) dell'art.10, con nota n. 30355 del 23/7/2009, ha trasmesso al competente Settore Regionale – Monitoraggio e Controllo Accordi di Programma la seguente documentazione:

  Elaborati Tecnici:
  1) Relazione Tecnica;
  2) Stralcio aerofotogrammetrico ( scala 1:5000 );
  3) Stralcio planimetria catastale ( 1:2000 );
  4) Stralcio PRTC ( scala1:5000 );
  5) Stralcio PRTC (scala 1:5000 );
  6) Stralcio PRTC – viabilità e parcheggi;
  7) Stralcio PRTC – viabilità e parcheggi – variante;
  8) Relazione Geologica a firma del geologo Rosario Lambiase;
  9) Rapporto Preliminare di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.

  Atti:
  1) Delibera di CG n.4 del 3/3/2005 di adozione della Variante;
  2) Delibera di CD n.346 del 21/6/2005 di presa d'atto di assenza di osservazioni;
  3) Delibera di CD n.280 del 12/5/2006 di presa d'atto della Relazione Geologica;
  4) Delibera di CD n.366 del 12/9/2008 di presa d'atto della Valutazione di non assoggettabilità della variante al PRTC;
  5) Nota 1739/13.12Gab del 30/6/2009 del Commissario ad Acta, Viceprefetto Forlenza, con allegate sentenze TAR Campania nn.2010/2004 e 40/2003:

  Pareri:
  1) Parere favorevole del Settore Provinciale del Genio Civile n. 417 del 16/2/2007;
  2) Parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Destra Sele n.26 del 30/7/2008;
  3) Parere favorevole ASL Salerno 2 prot.19449 del 27/10/2008;

  Verbali della Conferenza di Servizi:
  1) Verbale del 28/09/2005;
  2) Verbale del 29/05/2008;
  3) Verbale del 02/07/2008;
  4) Verbale del 03/09/2008;
  5) Verbale del 17/10/2009.

  - in data 29/09/2009 la Provincia di Salerno ha trasmesso copia del Decreto Dirigenziale – n.396 del 24/04/2009 - Settore Ambiente della Regione Campania di esclusione ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/06 e succ.mod. e int. dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

**ATTESO INOLTRE che:**

- il Settore Regionale - Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma, con nota n.0889621 del 16/10/09 ai fini dell'istruttoria di competenza ai sensi del comma 6) art. 10 della LR 16/98 ha chiesto chiarimenti alla Provincia di Salerno sulla coerenza tra variante ASI e programmazione provinciale in riferimento anche al PTR approvato con LR 13/08;
- lo stesso Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma con nota n° 1000550 del 18/11/2009 ha chiesto per la variante, al Settore Regionale – Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - il rilascio del competente parere congiunto di conformità alla programmazione regionale al fine socio – economico ai sensi del comma 6) art.10 della L.R. 16/98;

**CONSIDERATO che:**

- il predetto Piano Territoriale Regionale (PTR) in attuazione della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004, così come strutturato (relazione, documento di piano, linee guida per il paesaggio, cartografia di piano), definisce e specifica i criteri, gli indirizzi e contenuti strategici della pianificazione territoriale regionale e costituisce il quadro territoriale di riferimento per la pianificazione territoriale

provinciale e la pianificazione urbanistica comunale nonché dei piani di settore di cui alla stessa L/R 16/04 art 14;

- che la stessa LR 13/2008 in rapporto al PTR è volta anche a promuovere ed accompagnare, ai fini del processo di pianificazione, azioni e progetti di trasformazione del territorio di iniziativa locale che nascono dalla concertazione tra gli attori locali ( istituzionali e non), che pur se proposti in modo flessibile rispetto alla stessa programmazione regionale, devono essere sempre coerenti con uno sviluppo sostenibile, integrando il rispetto dell'ambiente, la salvaguardia del paesaggio con il riassetto insediativo e infrastrutturale;
- la stessa LR 16/04, all'art. 18 attribuisce alle Province la competenza a provvedere alla pianificazione del proprio territorio, nel rispetto della normativa statale e regionale e delle previsioni contenute negli strumenti interessanti la pianificazione regionale, con il compito di perseguire gli obiettivi di cui all'art. 2 della stessa LR 16/04. Lo stesso Piano di Coordinamento Provinciale ( PTCP ), recita il comma 9), "ha valore e portata di piano regolatore delle aree e dei consorzi industriali di cui alla legge regionale 13 agosto 1998, n.16";
- allo stato, come si evince dalla nota della Provincia di Salerno n° 200900041834 del 3/11/2009 di riscontro ai chiarimenti richiesti dal Settore Monitoraggio, anzi menzionata, la Provincia ha approvato con delibera di Giunta la proposta di PTCP e con delibera di Consiglio n.67/09 sono stati approvati gli atti di indirizzo per la pianificazione comunale e settoriale. Tale proposta dispone che il PTCP…..*recepisce gli indirizzi e le direttive del PTR ivi comprese le linee guida per il paesaggio, recepisce i vigenti Piani Regolatori Territoriali del consorzio ASI. Le eventuali varianti ovvero le modifiche ai piani di settore richiamati nel precedente comma 1 che saranno approvate dagli organi competenti secondo la disciplina di settore vigente produrranno effetto automatico di integrazione al presente PTCP senza necessità di adeguamento normativo e cartografico.*
  *Il PTCP della Provincia di Salerno in conformità all'art.3 lettera d) della L.R. n.13 del 13 ottobre 2008 di approvazione del PTR è attuativo della Convenzione Europea del Paesaggio(CEP)e coerente con gli elaborati di cui all'art.1 comma 1 della stessa legge*.
- la stessa nota nell'evidenziare che la variante in questione, non è in contrasto con il PTCP in itinere e nemmeno con il PUC vigente del Comune di Salerno, specifica ( come da delibera n.36/05 redatta dall'ASI):*…. non è possibile normare la sola area del ricorrente in quanto, la previsione di PRTC ad attrezzatura viaria interessa anche particelle di proprietà di altre ditte, conseguentemente la pianificazione in argomento deve essere necessariamente riferito ad un ambito urbanistico compiuto, nella fattispecie all'intera porzione di agglomerato compresa tra l'area insediata della Italcementi s.p.a. e la strada che corre ai margini dell'agglomerato stesso, la provinciale Giffoni Fuorni; la mera e semplice attribuzione di diversa destinazione d'uso alle sole particelle di proprietà del ricorrente, ovvero una soluzione circoscritta alla sola proprietà della stessa, troncherebbe, infatti, il tracciato della prevista strada di piano…Omissis…. In merito alla destinazione da attribuire all'area da normare, la più volte citata sentenza n. 40/03 ha chiesto di individuare la possibile pianificazione urbanistica secondo il principio di "omogeneità". Al riguardo si osserva che l'area, come sopra individuata risulta immediatamente contigua da un lato all'insediamento dell'Italcementi Spa,la cui destinazione di P.R.T.C. D (industriale), dall'altro ad un'ampia zona, con destinazione di PRG agricola , non compresa nel piano ASI e separata dall'agglomertato dalla provinciale Giffoni Fuorni; nelle vicinanze, infine vi sono aree molto estese, individuate nel PRTC con la Destinazione D4 (industriale, artigianale, commerciale)…*
  *Va altresì ricordato che l'ultima variante al PRTC nel prevedere, tra l'altro, l'ampliamento dell'agglomerato industriale in località Fuorni per la delocalizzazione del cementificio dal centro urbano, individuava quale adeguamento della viabilità di collegamento dell'area interessata dall'insediamento della Italcementi s.p.a. con le cave di prelievo delle materie prime e quale viabilità esterna proprio la sopprimendo infrastruttura viaria…*
  *…è possibile normare secondo principio di omogeneità richiesto dalla sentenza n. 40/03, attribuendo all'area in questione la destinazione di P.R.T.C. a zona produttiva D atteso che, tale è la destinazione urbanistica dell'area immediatamente contigua ( Italcementi s.p.a.) a quella da pianificare e che peraltro la presenza del predetto insediamento indubbiamente limita le possibilità insediative, per ovvi motivi di carattere igienico e ambientale. Lo stesso PRG Comunale, vigente e in itinere( ora vigente) che norma le aree contigue a quella oggetto della presente variante, posta per l'appunto lungo il*

*confine dell'agglomerato industriale, destina le stesse a zona agricola, escludendo altre destinazioni a carattere insediativo;*

- il Settore Aiuti Alle Imprese e Sviluppo Insediamenti produttivi, con nota n. 1085147 del 15/12/2009 in riscontro alla richiesta del Settore Monitoraggio anzi menzionata ha espresso positivo parere di competenza:…..*attesa la coerenza della variante in parola con i documenti di programmazione dell'Intesa Istituzionale di Programma, sottoscritta in data 16/02/2000 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Giunta Regionale della Campania, con gli indirizzi del P.O. FESR Campania 2007-2013 nonché con gli indirizzi programmatici di cui al Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale – PASER approvato con la D.G.R. n. 1318 del 01/08/2006, aggiornato con la D.G.R. n. 1378 del 06/08/2009 sulla quale la VIII Commissione Consiliare Permanente ha espresso parere favorevole nella seduta del 27/10/2009, e del Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/201;*
- la proposta di variante di destinazione d'uso" De Roberto" del piano ASI di Salerno è frutto della concertazione tra ì soggetti competenti per territorio ( Provincia, Comune di Salerno, Consorzio ASI, altri Enti interessati come da pareri rilasciati), che l'hanno approvata in modo unanime ai sensi della LR 16/98.;

**RITENUTO CHE:**

- la variante di che trattasi, così come chiarito dalla Provincia di Salerno, coerente con la proposta del PTCP che recepisce gli obiettivi del PTR, coerente con gli indirizzi della programmazione socio economica regionale di cui al parere del Settore Aiuti alle Imprese, è conforme agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art. 6 della LR 16/98.

**VISTO:**

- la Legge 7 agosto1990, n. 241;
- la LR 13 agosto 1998, n. 16;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la LR 22 dicembre 2004 n. 16;
- la L.R. n° 13 del 13 ottobre 2008 di approvazione del PTR.

PROPONGONO e la GIUNTA, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

per i motivi di cui in preambolo, che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di prendere atto della proposta di variante adottata preliminarmente dal consorzio ASI con la Delibera di CG n. 4 del 3/3/2005, resa definitiva con l'accordo unanime raggiunto dai soggetti istituzionalmente competenti in sede di conferenza dei servizi conclusasi il 17/07/2009 ai sensi del comma 4) della LR 16/98;
2. di prendere atto dei chiarimenti espressi dall'Amministrazione Provinciale di Salerno con nota n° 200900041834 del 3/11/2009 di riscontro alla nota del Settore Monitoraggio;
3. di prendere atto delle valutazioni espresse nell'ambito delle proprie competenze dai Settori, Monitoraggio e Controllo Accordi Di Programma e Sviluppo Insediamenti Produttivi, nel preambolo riportate;
4. di esprimere sulla variante al piano regolatore per l'Area di Sviluppo Industriale dell' agglomerato di Salerno, di cui alla deliberazione del CG n. n. 4 del 3/3/2005, nonché agli esiti della Conferenza di Servizi conclusasi favorevolmente il 17/07/2009 all'unanimità, positivo parere di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale, ai sensi dell'articolo 10 comma 6) della LR 13.8.1998 n. 16;
5. di raccomandare alla Provincia di Salerno, al Comune di Salerno e al Consorzio ASI, di procedere di concerto, ad una puntuale verifica dell'infrastruttura viaria esistente, finalizzata all'eventuale ottimizzazione e adeguamento della stessa;
6. di rispettare, per gli interventi proposti nel piano ASI, in fase progettuale che di esecuzione, le indicazioni regionali in materia di edilizia ecocompatibile con particolare riferimento ai sottostanti punti:

- progettare tenendo cura dei materiali, evitando anonimi capannoni, e pertanto attraverso meccanismi di selezione di architettura di qualità;
- perseguire il risparmio energetico attraverso l'uso di tecnologie passive e l'uso di fonti di energie rinnovabili secondo i protocolli internazionali;
- curare le aree di margine attraverso opere di riqualificazione ambientale, paesaggistica e di regimentazione delle acque;

7. di incaricare il Settore Regionale "Monitoraggio e Controllo Accordo di Programma" per l'attuazione del presente provvedimento;
8. di trasmettere il presente provvedimento all' A.G.C.16-Governo del Territorio, all'A.G.C 12-Sviluppo Economico, nonché al Settore 05-Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma per il seguito di competenza;
9. di trasmettere il presente atto, ai sensi del comma 7 dell'articolo 10 della LR 16/1998, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, nonché al Web Master per la immissione sul sito web della Regione Campania;
10. di trasmettere il presente atto ai sensi dello stesso comma 7 dell'art. 10 al Consorzio ASI di Salerno per la pubblicazione per estratto sulla Gazzetta Ufficiale con oneri a suo carico e di informare dell' l'avvenuta pubblicazione il Settore Monitoraggio e Controllo Accordi di Programma, l' Amministrazione Provinciale di Salerno e il Comune di Salerno;

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 103 del 12 febbraio 2010 – P.O.R. Campania 2007/2013 - Asse IV - Capitale Umano - Obiettivo Specifico i2) "Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualita'" - Obiettivo Operativo "Migliorare le caratteristiche, l'attrattivita', nonche' l'accessibilita', dell'offerta di formazione per gli adulti in particolare nel settore della ricerca e dell'innovazione" - Programmazione 2010 - Interventi in materia di Lifelong Learning.**

**PREMESSO**

- che la Conferenza unificata Stato-Regioni ha sancito, nella seduta del 2 marzo 2000, l'Accordo per la riorganizzazione e il potenziamento dell'educazione permanente degli adulti, Accordo con il quale è stato disegnato il sistema EdA, articolandolo su tre livelli istituzionali, Nazionale, Regionale e Locale, comprendendo, tra l'altro, nelle competenze regionali, "*la pianificazione e la programmazione dell'offerta formativa integrata rivolta agli adulti*";

- che, in coerenza con le conclusioni della Conferenza Unificata Stato-Regioni e Stato-Città ed Autonomie Locali, la Campania oltre ad istituire, con Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 2363 del 28/10/2001 e n. 2645 del 23/12/2001, il Comitato Regionale EdA, ha definito, con D.G.R. n. 387 del 05/03/2004 gli Ambiti territoriali per il Sistema dell'Educazione degli Adulti ed ha avviato una serie di azioni tese a dar vita, sul territorio regionale, al sistema di EdA;

- che l'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Campania, al fine di ottemperare ai compiti di "*pianificazione e programmazione dell'offerta formativa integrata rivolta agli adulti*", ha ritenuto necessaria l'elaborazione di un documento di indirizzo, denominato "Linee guida per la costruzione del sistema integrato dell'educazione degli adulti in Campania", scaturito da un percorso condiviso tra tutte le componenti presenti nel Comitato Regionale EdA, approvato con D.G.R. n. 794 del 16/06/06;

- che la Regione Campania intende garantire ai propri cittadini l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione ed alla educazione permanente e sta, pertanto, gradualmente e progressivamente orientando le proprie politiche in direzione di un sistema di formazione che accompagni gli individui lungo tutto il corso della vita e assicuri a ciascuno, dovunque ed a tutti i livelli, una elevata qualità dell'offerta educativa e formativa;

- che in tale disegno, anche in armonia con quanto stabilito dall'Accordo Stato-Regioni sopra citato, ruolo di particolare rilevanza vengono ad assumere le Amministrazioni Provinciali che, non solo concorrono con la Regione nella definizione delle scelte programmatiche in materia di EdA ma, mediante l'attivazione di Conferenze Provinciali, predispongono le linee di programmazione territoriale e svolgono un ruolo di informazione, di pubblicizzazione e di monitoraggio, attivando inoltre azioni di incentivazione e di accompagnamento per la costituzione di Comitati locali;

**CONSIDERATO**

- che la Regione Campania ha destinato particolari attenzioni e risorse – anche attraverso la Misura 3.8 del P.O.R. Campania 2000/2006 – alla costruzione del sistema regionale dell'educazione degli adulti, sia mediante la programmazione e l'attivazione di azioni dirette di formazione rivolte agli adulti indifferenziati, sia mediante azioni mirate a pubblici specifici, senza trascurare momenti di informazione ed orientamento con l'apertura di Centri Sportello e momenti di approfondimento teorico e metodologico attuando azioni di sistema realizzate con il contributo delle istituzioni universitarie;

- che anche il Programma Operativo Regionale per il F.S.E. 2007-2013, nelle strategie fissate nell'Asse IV – Capitale umano, colloca al centro della propria attenzione l'implementazione del sistema di offerta scolastico – formativa, secondo un approccio attento al *lifelong learning* ma anche al *life wide learning* e, in particolare, individuando obiettivi specifici ed operativi particolarmente rivolti all'aumento della partecipazione all'apprendimento permanente;

- che, per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati, la Regione Campania ha inteso procedere all'attivazione di interventi finalizzati alla messa a regime del modello Eda ed alla definizione della reciprocità tra lo stesso e i vari segmenti del Sistema Istruzione e Formazione;

- che, nel quadro delle concertazioni stabilite dalle "Linee-guida per la costruzione del Sistema integrato dell'Educazione degli Adulti in Campania", la Regione ha inteso sviluppare rapporti con tutte le Università presenti sul territorio per la creazioni di un sistema integrato di Istruzione permanente;

**VALUTATO**
- opportuno strutturare e riorganizzare l'intera gamma dell'offerta formativa per garantire l'apprendimento permanente, mettendo in sinergia e portando a sistema i diversi percorsi per l'acquisizione di competenze di giovani e adulti, collegandoli con il territorio e con i risultati delle analisi dei fabbisogni;

- necessario promuovere un sistema trasparente e certificabile delle competenze acquisite nei diversi contesti e percorsi di apprendimento, in modo da favorire la mobilità professionale e geografica, dei cittadini e dei lavoratori e il riconoscimento reciproco tra sistemi anche a livello europeo;

- fondamentale costruire un sistema di educazione permanente flessibile che assicuri il coinvolgimento di tutti gli occupati e i non occupati, per l'acquisizione delle competenze chiave per il *Lifelong Learning,* in modo da intervenire più efficacemente nella promozione dell'apprendimento permanente;

**CONSIDERATO**
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 27 del 11/01/2008 è stata approvata la dotazione finanziaria complessiva del Programma Operativo FSE 2007/2013, allocata per ciascun obiettivo operativo, in particolare per l'Asse IV – Capitale Umano, Obiettivo Specifico i2:

| **Asse IV – Capitale Umano** | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Obiettivi specifici** | **Dotazione Finanziaria** | **Obiettivi Operativi** | **Dotazione Finanziaria** | **AGC** |
| i2) aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità. | 119.200.000 | Migliorare le caratteristiche, l'attrattività, nonché l'accessibilità, dell'offerta di formazione per gli adulti in particolare nel settore della ricerca e dell'innovazione. | 40.700.000 | AGC 17 |

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1044 del 13/06/2008 "Interventi per l'innalzamento della qualità dell'offerta educativo-formativa", perfetta ai sensi di legge, è stata definita la strategia complessiva e di riferimento per la Programmazione FSE 2007/2013, per la qualificazione del sistema formativo ed educativo in Campania ed il raggiungimento degli obiettivi di Lisbona, prevedendo un impegno finanziario di €55.000.000,00 per la realizzazione di una molteplicità di interventi tra cui l'Educazione permanente;

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 342 del 06/03/2009 è stata approvata*,* a partire dal biennio 2009/2010, l'Implementazione del Sistema Regionale di Educazione degli Adulti che prevede, tra l'altro, le seguenti attività:
1) Attivazione di interventi finalizzati alla Costruzione del Sistema Eda (Conferenze Provinciali e Comitati Locali) e definizione della reciprocità tra Sistema Eda e segmenti del Sistema di Istruzione e Formazione (Centri per l'Impiego, Istituzioni Scolastiche, CTP, Fondazioni, Associazioni e Cooperative del Volontariato Sociale, Enti Privati etc.) per lo Sviluppo locale mediante la valorizzazione delle potenzialità e delle vocazioni territoriali ed il potenziamento del prestigio e dell'accessibilità dell'offerta di formazione per gli adulti con particolare riguardo all'ambito della ricerca e dell'innovazione per interventi di ricognizione dei bisogni formativi della popolazione residente e pianificazione degli interventi educativi, formativi e di Life-

long Learning a favore della popolazione residente per un importo pari ad €3.000.000,00 rivolto alle Amministrazioni Provinciali;
2) Incremento degli ingressi nel sistema di istruzione e formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità per la realizzazione di progetti innovativi in campo territoriale ed ambientale; azioni esemplari e sperimentazione dei Circoli di Studio; azioni dirette operatori locali e impegnati nel settore Eda e azione dirette a favore dei cittadini per un importo pari ad €7.000.000,00;

- che con successivo Decreto Dirigenziale n. 430 del 28/09/2009, pubblicato sul BURC n. 60 del 7/10/2009, è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazione d'interesse con allegato schema di domanda per la realizzazione dei Circoli di Studio, destinando per tale attività risorse pari ad €1.000.000,00, sulla U.P.B. 22.84.245 – capitolo 4680, secondo quanto previsto dalla citata D.G.R. n. 342 del 06/03/2009;

- che si rende opportuna la definizione in tempi rapidi di un programma che veda coinvolti i soggetti interessati allo sviluppo del sistema di Educazione Permanente in Campania, in integrazione con il sistema educativo–formativo della Regione, per garantire un sistema di formazione che accompagni gli individui lungo tutto l'arco della vita;

**RITENUTO**
- di dover rettificare ed integrare la D.G.R. n. 342 del 06/03/2009 per il conseguimento degli obiettivi programmatici all'interno del quadro teorico e normativo sopra descritto con le azioni sintetizzate nelle tabelle di seguito indicate:

| Azioni | Finalità | Soggetti | Importo | Interventi |
|---|---|---|---|---|
| - Attivazione di interventi finalizzati alla Costruzione del Sistema Eda (Conferenze Provinciali e Comitati Locali);<br>- Definizione della reciprocità tra Sistema Eda e segmenti del Sistema di Istruzione e Formazione (Centri per l'Impiego, Istituzioni Scolastiche, CTP, Fondazioni, Associazioni e Cooperative del Volontariato Sociale, Enti Privati etc.); | Sviluppo locale mediante la valorizzazione delle potenzialità e delle vocazioni territoriali; | Amministrazioni Provinciali<br>(a regia regionale) | €3.000.000,00 | - Ricognizione dei bisogni formativi della popolazione residente;<br>- Pianificazione degli interventi educativi, formativi e di Lifelong Learning favore della popolazione residente; |
| | Potenziamento del prestigio e dell'accessibilità dell'offerta di formazione per gli adulti con particolare riguardo nell'ambito della ricerca e dell'innovazione | | €1.000.000,00 | - Sostegno all'implementazione degli Ambiti Eda; |
| Incremento degli ingressi nel sistema di istruzione e formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità; | | Regione<br>(a titolarità regionale) | €1.500.000,00 | - Realizzazione di azioni sperimentali e innovative; formative ed informative |
| | | | €4.500.000,00 | - Azione dirette a favore dei cittadini; |

- di dover stabilire, per la realizzazione del complesso delle iniziative come fin qui descritte la disponibilità di risorse pari ad €10.000.000,00, che vanno individuate sulla U.P.B. 22.84.245 – Capitolo 4680, già individuati con D.G.R. 342 del 06/03/2009;

**VISTI**
- il Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

- il Programma Operativo della Regione Campania FSE 2007/2013 – Obiettivo Convergenza - approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5478 del 7 novembre 2007;

- la Decisione C(2007) 5478 del 07/11/2007 della Commissione Europea, che adotta il Programma Operativo della Regione Campania cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/2013;

- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni;

- la DGR n. 27 dell'11/01/08 recante provvedimenti in ordine al PO FSE 2007/2013 – Piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo;

- la D.G.R. n. 2 del 11/01/2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2007) 5478 del 07/11/2007, che adotta il Programma Operativo della Regione Campania cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/2013;

- la DGR n. 1959 del 5/12/2009 recante "Programma Operativo FSE Campania 2007/2013. Approvazione del Manuale dell'Autorità di gestione – Attuazione del PO FSE Campania 2007/2013";

- il D.P.G.R. n. 61 del 07/03/2008;

- il D.P.G.R. n. 206 del 04/08/2009, di delega degli Obiettivi di servizio;

- il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3 giugno 2000, che attribuisce ai Dirigenti delle Aree di Coordinamento i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo;

- la D.G.R. n. 794 del 16.06.2006;

- il parere favorevole espresso dall'Autorità di Gestione F.S.E 2007/2013, con nota n. 73511 del 27/01/2010;

propone e la Giunta in conformità
a voti unanimi

**DELIBERA**

per le considerazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare il programma che vede coinvolti i soggetti interessati allo sviluppo del sistema di Educazione Permanente in Campania, in integrazione con il sistema educativo–formativo della Regione, per garantire un sistema di formazione che accompagni gli individui lungo tutto l'arco della vita;

- di dover integrare e rettificare la D.G.R. n. 342 del 06/03/2009 per il conseguimento degli obiettivi programmatici all'interno del quadro teorico e normativo sopra descritto con le azioni sintetizzate nelle tabelle di seguito indicate:

| Azioni | Finalità | Soggetti | Importo | Interventi |
|---|---|---|---|---|
| - Attivazione di interventi finalizzati alla Costruzione del Sistema Eda (Conferenze Provinciali e Comitati Locali);<br>- Definizione della reciprocità tra Sistema Eda e segmenti del Sistema di Istruzione e Formazione (Centri per l'Impiego, Istituzioni Scolastiche, CTP, Fondazioni, Associazioni e Cooperative del Volontariato Sociale, Enti Privati etc.); | Sviluppo locale mediante la valorizzazione delle potenzialità e delle vocazioni territoriali; | Amministrazioni Provinciali (a regia regionale) | €3.000.000,00 | - Ricognizione dei bisogni formativi della popolazione residente;<br>- Pianificazione degli interventi educativi, formativi e di Lifelong Learning favore della popolazione residente; |
| | Potenziamento del prestigio e dell'accessibilità dell'offerta di formazione per gli adulti con particolare riguardo nell'ambito della ricerca e dell'innovazione | | €1.000.000,00 | - Sostegno all'implementazione degli Ambiti Eda; |
| Incremento degli ingressi nel sistema di istruzione e formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità; | | Regione (a titolarità regionale) | €1.500.000,00 | - Realizzazione di azioni sperimentali e innovative; formative ed informative |
| | | | €4.500.000,00 | - Azione dirette a favore dei cittadini; |

- di stabilire, per la realizzazione del complesso delle iniziative come fin qui descritte la disponibilità di risorse pari ad € 10.000.000,00, che vanno individuate sulla U.P.B. 22.84.245 – Capitolo 4680, già individuati con D.G.R. 342 del 06/03/2009;

- di approvare le "Azioni Dirette" con i quattro compiti prioritari dell'EdA:
  - promuovere il rientro nel sistema formale di istruzione e di formazione professionale;
  - assecondare l'estensione delle conoscenze, delle competenze e delle abilità.;
  - favorire l'individuazione e l'acquisizione di specifiche competenze, connesse al lavoro o alla vita sociale, attraverso la coniugazione costante di domanda e offerta formativa;
  - sostenere il pieno e armonico sviluppo della personalità dei cittadini, per sostenere il sentimento di identità, di appartenenza e più in generale per sorreggere la partecipazione attiva e democratica alla vita politica e di relazione.

- di rinviare a successivi provvedimenti, a cura del Settore Istruzione dell'A.G.C. n. 17, l'emanazione dei Bandi relativi alle Azioni dirette e le Azioni sperimentali, con cui siano definiti tempi e modalità per il concreto avvio delle attività;

- di rinviare a successivi provvedimenti del Settore Istruzione dell'A.G.C. n. 17 l'affidamento alle Province campane delle risorse economiche previste nella presente D.G.R. in base alla popolazione adulta residente, per le attività di ricognizione dei bisogni formativi, di pianificazione degli interventi educativi, formativi e di Lifelong Learning e di sostegno all'implementazione degli Ambiti Eda;

- di inviare copia della presente deliberazione all'A.G.C. 17 ed al Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale;

- di pubblicare la presente deliberazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it

Il Segretario
*D'Elia*

Il Presidente
*Bassolino*

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 104 del 12 febbraio 2010 – Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013 - Asse IV - Capitale Umano - Obiettivo Specifico i1) - Interventi per l'innalzamento della qualita' dell'offerta educativo-formativa: Azioni innovative PAS.**

**PREMESSO**

- che in Regione Campania l'emarginazione e il disagio penalizzano ancora ampie fasce sociali, che risultano in difficoltà per l'accesso ai saperi, alle nuove tecnologie ma anche, semplicemente, ad occasioni formative ed opportunità di occupazione, tant'è che si registrano livelli ancora troppo alti di dispersione scolastica e di abbandono dei percorsi formativi da parte dei giovani in età dell'obbligo;

- che nella regione Campania gli insuccessi e gli abbandoni scolastici segnano ancora marcatamente i percorsi educativo/formativi di molti giovani, anche in considerazione della circostanza che la percentuale del 20% di abbandoni riferita al livello nazionale assume valori molto più significativi nella nostra Regione in cui l'Anagrafe scolastica, attivata ai sensi del D.lgs 15 aprile 2005, n.76, ha quantificato in oltre 50 mila i giovani tra i 14 e i 18 anni fuoriusciti dal sistema di istruzione e dai percorsi di formazione;

- che nella provincia di Napoli si rileva in maniera più allarmante il fenomeno dell'abbandono scolastico, segnatamente tra gli alunni iscritti ai primi anni degli istituti superiori, in particolare degli istituti professionali, in cui il tasso di insuccesso al primo anno raggiunge percentuali del 50%;

- che tale fenomeno si manifesta, in modo particolare, in contesti in cui alle condizioni di degrado sociale e culturale si aggiungono l'inadeguatezza delle strutture e la scarsa attrattività dell'offerta spesso condizionata da un "fare scuola" in cui metodi e contenuti non corrispondono alle esigenze formative di classi di giovani e di una società della conoscenza che evolve con ritmi accelerati;

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1871/2006 la Regione Campania ha definito una strategia complessiva per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica cogliendo, ad un tempo, l'esigenza del recupero nell'ambito dell'istruzione e dell'acquisizione di competenze certificabili e spendibili anche ai fini di una più agevole immissione nel mondo del lavoro della popolazione giovanile che "abbandona";

- che con successiva Delibera di Giunta Regionale n. 1281 del 22/07/2009: "Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013 – Interventi per l'innalzamento della qualità dell'offerta educativo-formativa: Programma "Percorsi Alternativi Sperimentali", in breve "PAS" – Biennio 2009/2011" è stato approvato un sostegno all'esercizio pieno del diritto allo studio lungo tutto il percorso scolastico, ma anche di prevenzione, contrasto e recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi;

- che l'azione regionale che si dispiega – nelle more della piena attuazione del Titolo V novellato – nell'ambito dell'esercizio delle competenze delegate dal D.Lgs. n. 112/98 (art. 138), segnatamente per quanto attiene la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale e la programmazione della rete scolastica, diviene sempre più complementare all'attività ordinamentale del sistema statale di istruzione, supportandone l'importante finalità della garanzia dell'esercizio pieno ed uniforme del diritto allo studio nel rispetto dei principi degli artt. 3 e 34 della Costituzione;

- che mediante l'Accordo, sancito l'8 novembre 2007, tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Regione Campania, è stata concordata la modalità di realizzazione dei Percorsi Alternativi Sperimentali integrati di istruzione e formazione, in breve PAS, ai fini:

- dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui ai commi 622 e 624 dell'art. 1 della L. n. 296/2006;
- del conseguimento di una qualifica regionale;
- del prosieguo nel terzo anno di un percorso integrato di istruzione e formazione (OFI) per il conseguimento di una qualifica come prevista dall'Accordo del 19 giugno 2003;

- del rientro in un percorso ordinamentale di istruzione;

- che in data 3 aprile 2008 è stato sottoscritto, tra il Ministro Fioroni ed il Presidente Bassolino, l'Accordo per "La realizzazione per il biennio 2008-2010 di interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dell'offerta di istruzione per l'innalzamento del livello della qualità della scuola in Campania" in cui si prevede, tra l'altro, l'assunzione di un rilevante impegno economico della Regione finalizzato, prioritariamente, a sostenere adeguatamente l'innalzamento del livello della qualità della scuola;

- che, parimenti, al fine di meglio tendere al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona, la Regione Campania, ha definito una strategia appropriata per la Programmazione FSE 2007/2013, in cui si innestano le azioni definite con il richiamato Accordo del 3 aprile 2008, atte a favorire il rafforzamento e lo sviluppo del capitale umano di cui la Campania dispone, valorizzando la risorsa giovani, promuovendo un vero e proprio salto qualitativo del sistema di offerta scolastico-formativa per:

- la promozione di specifiche attività didattiche che, attraverso metodologie innovative, rendano più attrattivo l'apprendimento e promuovano il successo scolastico;
- l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa mediante l'allungamento del tempo scuola, un efficace rapporto docente/discenti e un diffuso potenziamento dell'offerta;
- il sostegno all'obbligo scolastico a 16 anni attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro;
- il miglioramento del livello qualitativo dell'offerta scolastico-formativa e la tenuta dei percorsi di istruzione-formazione anche attraverso la formazione del personale docente e non docente;
- il sostegno all'insegnamento della matematica, delle scienze e della tecnologia nella scuola e nella formazione;

**CONSIDERATO**

- che, nella direzione delle emergenze nelle premesse evidenziate e nella prospettiva della loro soluzione sono già stati avviati, nei precedenti anni scolastici, interventi specifici che si rende ora necessario riportare a sistema, in un quadro di programmazione omogeneo ma articolato secondo specificità riferite ai destinatari, alle modalità e ai tempi di realizzazione, alle finalità a medio e lungo periodo;

- che, negli anni precedenti con il Programma "Percorsi Alternativi Sperimentali", in breve "PAS", è stata data una reale opportunità a chi ha avuto difficoltà a scuola, attraverso percorsi innovativi centrati sulla pratica, finalizzati all'inserimento professionale;

- che, nell'ambito del Programma Operativo F.S.E. 2007/2013, l'azione regionale si concentra su progetti di formazione finalizzati al sostegno e al recupero della dispersione scolastica e dell'abbandono (coerentemente con l'obiettivo di servizio S.01), all'accrescimento delle competenze e al recupero di abilità secondo quanto stabilito dall'Obiettivo specifico i1) "*aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie"*;

- che i destinatari delle azioni di che trattasi sono per quanto attiene le caratteristiche individuali, coerenti con le priorità strategiche degli Assi prioritari di riferimento, come previsto dal Manuale di Gestione di cui alla D.G.R. n. 1959/08 e ss.mm.ii.;

- che le politiche educativo-formative messe in campo dalla Regione Campania si prefiggono, altresì, di ridurre il numero di giovani risultati dalla recente indagine OCSE - PISA sul "Livello di competenza dei quindicenni italiani" tra gli ultimi in Europa, oltre che con i "tradizionali" percorsi destinati ai giovani in fascia di età 14-18, in possesso di licenza media, che non risultano iscritti in nessun percorso scolastico/formativo;

- che, per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati, la Regione Campania ha intenso procedere all'attivazione di azioni sperimentali specifiche che coinvolgono il mondo del lavoro e adottano me-

todologie didattiche più flessibili consentendo la piena integrazione del sapere e del saper fare, anche per acquisire competenze tecnico-professionali adeguate ad un immediato inserimento lavorativo anche in contesti extraterritoriali;

**CONSIDERATO, altresì,**
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 27 del 11/01/2008 è stata approvata la dotazione finanziaria complessiva del Programma Operativo FSE 2007/2013, allocata per ciascun obiettivo operativo, in particolare per l'Asse IV – Capitale Umano, Obiettivo Specifico i1):

| **Asse IV – Capitale Umano** | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Obiettivi specifici** | **Dotazione Finanziaria** | **Obiettivi Operativi** | **Dotazione Finanziaria** | **A.G.C.** |
| *i1) aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie* | € 89.400.000,00 | *i1)-2 Migliorare il livello qualitativo dell'offerta scolastico-formativa ela tenuta dei percorsi di istruzione-formazione anche attraverso la formazione del personale docente e non docente;*<br>*i1)-4 Favorire l'innovazione didattica* | €79.400.000,00 | A.G.C. 17 |

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1044 del 13/06/2008 "Interventi per l'innalzamento della qualità dell'offerta educativo-formativa", perfetta ai sensi di legge, è stata definita la strategia complessiva e di riferimento per la Programmazione FSE 2007/2013, per la qualificazione del sistema formativo ed educativo in Campania ed il raggiungimento degli obiettivi di Lisbona, prevedendo un impegno finanziario di €55.000.000,00 per la realizzazione di una molteplicità di interventi tra cui i PAS;

**RITENUTO**
- di dover definire all'interno della strategia complessiva che vede coinvolti tutti i soggetti interessati al sistema educativo/formativo della Regione Campania, anche attraverso Scuole Aperte, OFI, voucher formativi, ecc., ulteriori azioni a sostegno dell'esercizio pieno del diritto allo studio lungo tutto il percorso scolastico, ma anche di prevenzione, contrasto e recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi, mediante l'attivazione di Azioni Innovative "PAS" rivolte agli Istituti professionali del Settore Alberghiero, finalizzate all'innalzamento della qualità dell'offerta educativo-formativa in ambiti extraterritoriali privilegiati, con percorsi tutorati, per migliorare l'accessibilità di inserimento nel mondo del lavoro;

- di dover stabilire, per la realizzazione delle suddette Azioni innovative, una disponibilità di risorse pari ad €1.050.000,00, che vanno individuate sulla U.P.B. 22.84.245 – Capitolo 4674;

**VISTI**
- il Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

- il Programma Operativo della Regione Campania FSE 2007/2013 – Obiettivo Convergenza - approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5478 del 7 novembre 2007;

- la Decisione C(2007) 5478 del 07/11/2007 della Commissione Europea, che adotta il Programma Operativo della Regione Campania cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/2013;

- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni;

- la DGR n. 27 dell'11/01/08 recante provvedimenti in ordine al PO FSE 2007/2013 – Piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo;

- la D.G.R. n. 2 del 11/01/2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2007) 5478 del 07/11/2007, che adotta il Programma Operativo della Regione Campania cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/2013;

- la DGR n. 1959 del 5/12/2009 recante "Programma Operativo FSE Campania 2007/2013. Approvazione del Manuale dell'Autorità di gestione – Attuazione del PO FSE Campania 2007/2013";

- il D.P.G.R. n. 61 del 07/03/2008;

- il D.P.G.R. n. 206 del 04/08/2009, di delega degli Obiettivi di servizio;

- il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3 giugno 2000, che attribuisce ai Dirigenti delle Aree di Coordinamento i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo;

- la D.G.R. n. 794 del 16.06.2006;

- il parere favorevole espresso dall'Autorità di Gestione F.S.E 2007/2013;

propone e la Giunta in conformità
a voti unanimi

**DELIBERA**

per le considerazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di definire all'interno della strategia complessiva che vede coinvolti tutti i soggetti interessati al sistema educativo/formativo della Regione Campania, anche attraverso Scuole Aperte, OFI, voucher formativi, ecc., ulteriori azioni a sostegno dell'esercizio pieno del diritto allo studio lungo tutto il percorso scolastico, ma anche di prevenzione, contrasto e recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi, mediante l'attivazione di azioni innovative "PAS" rivolte agli Istituti del Settore Alberghiero, finalizzate all'innalzamento della qualità dell'offerta educativo-formativa in ambiti extraterritoriali privilegiati, con percorsi tutorati, per migliorare l'accessibilità di inserimento nel mondo del lavoro;

- di stabilire, per la realizzazione delle suddette Azioni innovative, una disponibilità di risorse pari ad €1.050.000,00, che vanno individuate sulla U.P.B. 22.84.245 – Capitolo 4674;

- di rinviare a successivi provvedimenti, a cura del Settore Istruzione dell'A.G.C. n. 17, l'emanazione del Bando relativo alle Azioni Innovative "PAS" rivolte agli Istituti professionali del Settore Alberghiero, con cui siano definiti tempi e modalità per il concreto avvio delle attività;

- di inviare copia della presente deliberazione all'A.G.C. 17 ed al Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale;

- di pubblicare la presente deliberazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it

Il Segretario
*D'Elia*

Il Presidente
*Bassolino*

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 119 del 15 febbraio 2010 – DGR N. 1367 DEL 28/08/2008 "Una Comunita', una scuola di qualita'". Il Progetto Educational Quality Facilities (EQF), come modificato dalla DGR N. 1567 DEL 15/10/2009 - APPROVAZIONE SCHEMA PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA ED IL COMUNE DI MARANO DI NAPOLI.**

**PREMESSO**

- che con DGR n.1367 del 28/08/2008, pubblicata sul BURC n. 49 del 9/ /12/2008, recante "*Una comunita', una scuola di qualita". Il progetto Educational Quality Facilities (EQF) ",* è stata definita, nell'ambito del POR FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3, una strategia finalizzata all'innalzamento della qualità delle strutture educative, funzionale al potenziamento dell'offerta formativa e della qualità della didattica, mediante interventi quali:

A) Realizzazione di spazi educativi (a norma, attrezzati e di qualità) in contesti territoriali deprivati;
B) Graduale elevamento della qualità di aree, edifici, attrezzature, finalizzato al rafforzamento della relazione tra scuola e territorio ai fini dell'accrescimento culturale dello stesso;
C) Gestione dei periodi transitori nella programmazione e realizzazione degli interventi ed attrezzature rare e fortemente specializzate;
D) Interventi "segnale", edifici omnicomprensivi di tutti i principi di qualità, atti a generare comportamenti culturali conseguenti;
E) Azioni di divulgazione e supporto alla programmazione degli enti locali;

- che con successiva DGR n.1567 del 15/10/2009, a seguito dei chiarimenti avvenuti in sede di Comitato di Sorveglianza POR 2007-2013, sono state meglio precisate le modalità di realizzazione degli interventi descritti nel Progetto EQF, al fine di renderlo pienamente coerente con l'Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" del POR FESR 2007-2013, salvaguardandone la specificità e l'innovatività rispetto agli interventi sulle strutture educative previsti anche dall'Obiettivo C Asse II del PON Scuola 2007/2013;

- che le modifiche della citata DGR n. 1567/2009 si sono esplicitate, tra l'altro, all'Azione D) - a titolarità regionale - come segue: **D) Interventi campione "segnale", omnicomprensivi di tutti i principi di qualità, atti a generare comportamenti di qualità conseguenti,** su edifici non più destinati ad esclusivo uso scolastico ma, più opportunamente, intesi come strutture polifunzionali per la promozione ed il sostegno di processi di rigenerazione culturale e sociale dei territori, per aumentarne la coesione sociale e innalzare la qualità della vita;

- che tali strutture, da realizzare d'intesa con gli Enti Locali competenti**,** devono coniugarsi con gli indici di qualità allineati con i più recenti "principles" enunciati dal CELE/OECD - OCSE, in modo da fungere come "modelli" di riferimento per le progettazioni in ambito EQF e, quindi, atti a generare comportamenti di qualità progettuale conseguenti;

**CONSIDERATO**

**-** che il Comune di Marano di Napoli, caratterizzato dall'intensa urbanizzazione degli anni 70-80, mal supportata da una adeguata, corrispondente realizzazione di presidi/servizi di promozione sociale e culturale - nelle previsioni di sviluppo dei programmi urbanistici locali e sovracomunali e nel rispetto della sostenibilità ambientale - tende fondamentalmente al riequilibrio ed alla dotazione di elementi infrastrutturali di servizio, specificatamente nel campo del sociale e della cultura;

- che gli ambiti geografici caratterizzanti il territorio sono individuati in tre distinte zone che si possono definire, rispettivamente, come: **a**) zona urbana composta dal centro storico e dagli insediamenti edilizi residenziali intensivi, **b)** zona collinare rappresentata dal versante della Collina dei Camaldoli e dalle ec-

cellenze ambientali, archeologiche e storiche presenti, **c)** zona di sviluppo urbano e produttivo individuata lungo l'asse viario San Rocco - via Castelbelvedere;

-che il trend abitativo del Comune, collegato alle tipologie di composizione dei nuclei familiari, ha indicato nella zona **c)** il maggior incremento insediativo di giovani coppie, cui non corrisponde, però, il minimo livello di dotazione di standard. Infatti il maggior fabbisogno di servizi culturali, formativi ed educativi si scontra con lo stato attuale dell'offerta che vede, nella zona in questione, la presenza soltanto di tre scuole primarie, peraltro in forte stato di degrado manutentivo, quale unico elemento di servizio pubblico a fronte di una popolazione residente di oltre 15.000 abitanti su di un territorio di circa 4 Kmq;

- che il Comune di Marano di Napoli - con la possibilità concreta di trasformare un ritardo di sviluppo in un'occasione di innovazione e di crescita economica e sociale - ha attivato i procedimenti di gestione dei finanziamenti previsti dal Programma Integrato Urbano **P.I.U.' Europa** dell'Obiettivo Operativo 6.1- Asse VI - P.O. FESR 2007-2013 che, attraverso la realizzazione di un insieme di interventi ed agendo in maniera sinergica e coordinata, possono configurare uno scenario completo di valorizzazione territoriale per una crescita economica e sociale compiuta, in linea con la programmazione regionale e provinciale;

**RILEVATO**

- che il Comune di Marano di Napoli - con l'obiettivo di dotare il territorio di un ambito urbano deprivato che si pone come cerniera tra la zona flegrea, l'agro-giuglianese e l'area metropolitana di Napoli di una infrastruttura rappresentativa delle scelte vocazionali di sviluppo dell'area - ha ritenuto utile realizzare una struttura polifunzionale di qualità, per la promozione ed il sostegno di processi di rigenerazione sociale e culturale del territorio mediante l'offerta ampliata di servizi sociali e culturali, con adeguati spazi per attività didattiche, formative ed educative ovvero, di un "Edificio Segnale", di cui all'Azione **D)** dell'All. sub.A) del Progetto EQF;

- che a tale scopo, il Comune ha individuato, lungo l'asse viario San Rocco - via Castelbelvedere, un'area di circa 12.000 mq. di proprietà pubblica, classificata come zona omogenea C4 dal PRG vigente, idonea - dal punto di vista geografico, morfologico e la dotazione di strade ed impianti primari - per la realizzazione dell'intervento;

- che il Comune di Marano di Napoli garantisce, nel rispetto delle normative vigenti, l'accelerazione di tutte le procedure amministrative per l'adozione dei provvedimenti di propria competenza necessari alla attivazione dell'iniziativa e garantisce, altresì, il conferimento delle eventuali risorse per la completa realizzazione dell'intervento, nonché per la manutenzione ed il funzionamento dell'edificio stesso;

**CONSIDERATO**

-che la Regione Campania, nell'ambito dell'obiettivo più generale di una diffusa crescita economica e sociale del proprio territorio e dell'elevazione culturale dei singoli e delle comunità, è favorevole alla realizzazione di adeguati spazi per attività didattiche ed educative/formative, nonché per occasioni di aggregazione, in una prospettiva di life-long learning;

- che la Regione Campania per la realizzazione dell'intervento - in attuazione delle disposizioni di cui alla DGR n.1367/08, modificata dalla DGR n.1567/2009 e secondo le modalità di cui al D.D. n.140/2009 dell'AGC 17 - mediante la collaborazione istituzionale con il CISEM e il CELE/OECD, predisporrà gli studi di meta-progettuali (comprensivi sia degli indirizzi per lo sviluppo dei vari livelli di progettazione che una stima dei costi complessivi dell'intervento), in conformità all'art.7 della Convenzione Quadro di cui al D.D. n.140/2009;

**PRESO ATTO**

- che la comune, sinergica, volontà del Comune di Marano di Napoli e della Regione Campania si è esplicitata in un Protocollo d'Intesa sottoscritto il 05/02/2010 - redatto secondo lo schema già approvato dal competente Settore dell'AGC Avvocatura per analogo intervento in provincia di Benevento, di cui alla

nota Raccomandata a mano, acquisita al prot.2009.0993818 dell'AGC 17 il 17/11/2009 - recante la disciplina dei rapporti, nell'ambito del quadro normativo in materia, per la realizzazione dell'Edificio "Segnale" sul territorio del Comune di Marano di Napoli, con particolare riferimento ai tempi, alle modalità e agli obblighi finanziari;

**RITENUTO**

- opportuno sostenere l'investimento per tale intervento "segnale" con quota parte delle risorse FESR e FAS destinate dalla DGR n.1567/2009 - come rettificata nel Quadro Finanziario degli interventi previsti 2007-2013 dalla DGR n.1790 del 04/12/2009 - agli interventi dell'Azione **D)** del Progetto EQF , nella misura massima di € 10.000.000,00 ;

- che, tuttavia, nelle more della verifica della effettiva disponibilità dei fondi FAS che concorrono con i fondi FESR a definire l'impegno regionale per la realizzazione degli interventi ascrivibili a detta Azione, come dal Quadro Finanziario di cui alla DGR n.1790/2009, si possa individuare una disponibilità, nella misura massima di € 7.500.000,00 dalle risorse FESR del POR Campania 2007-2013, per l'intervento oggetto del Protocollo d'Intesa;

- di poter stabilire la durata del Protocollo d'Intesa dalla data di pubblicazione sul BURC del presente atto fino al completamento delle procedure tecnico-amministrative e contabili, così come definite dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con la DGR n.1715 del 20/11/2009 e, comunque, fino alla realizzazione dell'intervento;

- di dover prendere atto dell'allegato Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania ed il Comune di Marano di Napoli, parte integrante del presente atto deliberativo, recante la disciplina dei rapporti, nell'ambito del quadro normativo in materia, per la realizzazione dell'Edificio "Segnale" sul territorio del Comune di Marano di Napoli - inteso quale Struttura Polifunzionale per la promozione ed il sostegno di processi di rigenerazione sociale e culturale del territorio - di cui all'Azione **D)** dell'All. sub A) alla DGR n.1567/2009, con particolare riferimento ai tempi, alle modalità e agli obblighi finanziari;

- di dover dare mandato al Dirigente del Settore competente, responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, per l'attuazione della presente Delibera;

- di inviare il presente provvedimento all'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro, all'Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013, all'AGC 9 – Settore 2, all'AGC 17, al Settore Istruzione e Cultura, all'Ufficio Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it ;

**VISTA**

- la normativa di riferimento raggruppata per Autorità emanante:

Comunità Europea:

– il Regolamento (CE) dell'8/12/06 n.1828, che **stabilisce le modalità d'esecuzione del regolamento (CE) n.**1083/2006 **del Consiglio recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione, e del Regolamento (CE) n.**1080/2006 **del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo relativo al FESR;**

– **il Regolamento (CE) del 30/05/2000 n.1159, "Azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali".**

Stato Italiano:

- il DLgs. dell'11/09/2008 n.152, "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, a norma dell'art. 25, c. 3, della Legge 18 aprile 2005, n. 62";
- il DLgs. del 09/0472008 n.81, Testo Unico in materia di "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di Lavoro" (ex Legge 626 del 1994);

- il DLgs. del 12/04/2006 n.163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- DLgs. 22/01/2004, n.42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L. n. 289 del 27/12/2002, art. 80 comma 21, "Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici";
- la Legge Costituzionale del 18 ottobre 2001 n.3, che ha riconosciuto alle Regioni la potestà legislativa, concorrente con quella dello Stato, in materia di istruzione;
- il DPR del 28/12/2000 n.445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il DPR del 21/12/1999 n.554, "Regolamento di attuazione della Legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n.109, e successive modificazioni";
- la Legge dell'11 gennaio 1996 n.23, "Norme per l'edilizia scolastica";
- la Legge dell'11 febbraio 1994 n.109 e successive modifiche ed integrazioni, "Legge quadro in materia di lavori pubblici";
- il DPR del 26/08/1993 n.412, "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione";
- la Legge del 05/02/1992 n.104, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

la Legge del 09/01/1991 n.10, "Norme per l'attuazione del Piano nazionale in materia di uso dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
la Legge del 07/08/1990 n.241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Regione Campania:
- la DGR n.1790 del 04/12/2009 di rettifica al Quadro Finanziario della DGR n.1567/2009;
- la DGR n.1715 del 20/11/2009 che approva il Manuale di attuazione del POR FESR 2007-2013;
- la DGR n.1567 del 15/10/2009, di modifica alla DGR n.1367 del 28/08/2008 "Una comunità, una scuola di qualità. Il progetto Educational Quality Facilities (EQF) POR FESR 2007 -2013";
- la DGR n.1367 del 28/08/2008, "Una comunità, una scuola di qualità. Il progetto Educational Quality Facilities (EQF) POR FESR 2007 -2013";
- la DGR n.879 del 16/05/2008, "Presa d'atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE";
- la DGR n.26 dell'11/01/2008, che ha approvato il Piano finanziario per gli OO del POR FESR 2007/2013;
- la DGR n.1921 del 9/11/2007 "Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013";
- la LR n.3 del 27/02/2007, "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";

Propone e la Giunta in conformità
a voti unanimi

**DELIBERA**

per le considerazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate

- di approvare - nell'ambito dell'obiettivo più generale di una diffusa crescita economica e sociale del territorio della Regione Campania e dell'elevazione culturale dei singoli e delle comunità, quale contributo significativo al riequilibrio ed alla dotazione di elementi infrastrutturali di servizio, specificatamente nel campo del sociale e della cultura - la realizzazione di una struttura polifunzionale per la promozione ed il sostegno di processi di rigenerazione culturale e sociale nel Comune di Marano di Napoli, così come definito nel Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il Comune di Marano di Napoli sottoscritto in data 05/02/2010;

- di approvare, conseguentemente, l'allegato Protocollo d'Intesa (All. 1) tra la Regione Campania e il Comune di Marano di Napoli, recante la disciplina dei rapporti, nell'ambito del quadro normativo in materia, per la realizzazione sul territorio comunale dell'Edificio Segnale - inteso quale Struttura Polifunzionale per la promozione ed il sostegno di processi di rigenerazione sociale e culturale del territorio - di cui all'Azione **D)** del Progetto EQF, con particolare riferimento ai tempi, alle modalità e agli obblighi finanziari;

- di sostenere l'investimento per tale intervento "segnale" con quota parte delle risorse FESR e FAS destinate dalla DGR n.1567/2009 - come rettificata nel Quadro Finanziario degli interventi previsti 2007-2013 dalla DGR n.1790 del 04/12/2009 - agli interventi dell'Azione **D),** a titolarità regionale, del Progetto EQF, nella misura massima di € 10.000.000,00 ;

- di individuare tuttavia - nelle more della verifica della effettiva disponibilità dei fondi FAS che concorrono con i fondi FESR a definire l'impegno finanziario per la realizzazione del Progetto EQF - una disponibilità, nella misura massima di € 7.500.000,00 dalle risorse FESR 2007-2013, di cui alla DGR n.1790 del 04/12/2009, per l'intervento oggetto del Protocollo d'Intesa;

- di stabilire che il Protocollo d'Intesa abbia efficacia dalla pubblicazione sul BURC del presente atto, fino al completamento delle procedure tecnico-amministrative e contabili, così come definite dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n.1715 del 20/11/2009 e, comunque, fino alla realizzazione dell'intervento;

- di incaricare il Dirigente del Settore competente, responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, per l'attuazione della presente Delibera;

- di inviare il presente provvedimento all'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro, all'Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013, all'AGC 9 – Settore 2, all'AGC 17, al Settore Istruzione e Cultura, all'Ufficio Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it

Il Segretario
*D'Elia*

Il Presidente
*Bassolino*

# PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Regione Campania

e

Comune di Marano di Napoli

## Un intervento Segnale nell'ambito del Progetto EQF

**Realizzazione di una struttura polifunzionale di qualità per la promozione ed il sostegno di processi di rigenerazione culturale e sociale del territorio mediante l'offerta ampliata di servizi educativi, culturali e sociali, con adeguati spazi per attività didattiche e formative**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno duemiladieci il giorno cinque del mese di febbraio, nella sede della Regione Campania sono presenti:

- la Regione Campania, nella persona dell'Assessore Corrado Gabriele;
- il Comune di Marano di Napoli, nella persona del Sindaco Salvatore Perrotta;

**Premesso che:**

- la Regione Campania, coerentemente con l'azione sviluppatasi negli anni con interventi promossi ai sensi della normativa regionale (L.R. 50/85) e nazionale (L. 23/96, L.289/02 – art. 80), ha promosso, nell'ambito della Programmazione delle risorse FESR del POR 2007-2013, azioni finalizzate al potenziamento e all'innalzamento della qualità delle infrastrutture per l'istruzione, al fine di trasformare le scuole in luoghi di offerta arricchita, in una prospettiva di scuola aperta alle esigenze educativo/ formative dei giovani e del territori;

- a tal fine, la Regione Campania ha messo a punto, nell'ambito dell' Asse VI "Rigenerazione urbana e qualità della vita", con riferimento all'Obiettivo 6.3 "Città solidali e scuole aperte", il Progetto Educational Quality Facilities (EQF) definito con la DGR n.1367 del 28/08/2008 e successiva DGR n.1567 del 15/10/2009;

- la Regione Campania ha previsto di realizzare il Progetto EQF in conformità a quanto stabilito con le Delibere di Giunta Regionale n.1367/2008 e n.1567/2009, con la collaborazione del CELE/OECD/OCSE (Centre for Effective Learning Environment's/Organisation for Economic Co-operation and Development) e con il CISEM (Centro per l'Innovazione e la Sperimentazione Educativa Milano – Istituto di Ricerca della Provincia di Milano e dell'Unione delle Province d'Italia), entrambe definite con gli atti deliberativi di Giunta Regionale n.1979 del 12 dicembre 2008 e n. 1155 del 30 giugno 2009;

- al fine di realizzare in sinergia la gamma di iniziative legate ai principali ambiti di intervento individuati dal Progetto EQF, con DD n.140 del 19/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 17, responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, è stata approvata e sottoscritta la Convenzione quadro tra la Regione Campania e il CISEM, recante modalità di collaborazione e forme di raccordo per la realizzazione degli interventi rilevanti del Progetto EQF, come previsti dalle DGR n. 1367/2008 e DGR n. 1567/2009;

- in particolare, il Progetto EQF si propone di realizzare, tra l'altro, nell'ambito dell'Azione D) - Interventi campione "segnale" - strutture polifunzionali destinate a promuovere e sostenere processi di rigenerazione sociale e culturale dei territori, mediante un'offerta ampliata di servizi educativi/formativi, sociali e culturali, con adeguati spazi per attività didattiche e formative, atti anche a favorire occasioni di aggregazione, in una prospettiva di life-long learning;

- tali strutture, da realizzare d'intesa con gli Enti Locali competenti, devono coniugarsi con gli indici di qualità allineati con i più recenti "principles" enunciati dal CELE/OECD - OCSE, in

modo da fungere come "modelli" di riferimento per le progettazioni in ambito EQF e, quindi, atti a generare comportamenti di qualità progettuale conseguenti;

- lo sviluppo territoriale del Comune di Marano di Napoli, nelle previsioni dei programmi urbanistici locali e sovracomunali, tende fondamentalmente al riequilibrio ed alla dotazione di elementi infrastrutturali di servizio, specificatamente nel campo del sociale e della cultura, nel rispetto della sostenibilità ambientale;

- gli ambiti geografici caratterizzanti il territorio comunale, individuati in tre distinte zone che si possono definire, rispettivamente, come: **a)** zona urbana composta dal centro storico e dagli insediamenti edilizi residenziali intensivi, **b)** zona collinare rappresentata dal versante della Collina dei Camaldoli e dalle eccellenze ambientali, archeologiche e storiche presenti, **c)** zona di sviluppo urbano e produttivo individuata lungo l'asse viario San Rocco - via Castelbelvedere;

- il trend abitativo del Comune, collegato alle tipologie di composizione dei nuclei familiari, ha indicato nella zona **c)** il maggior incremento insediativo di giovani coppie. A questo non corrisponde però il livello minimo di dotazioni standard. Infatti il maggior fabbisogno di servizi culturali, formativi ed educativi si scontra con lo stato attuale dell'offerta che vede, nella zona in questione, la presenza soltanto di tre scuole primarie, peraltro in forte stato di degrado manutentivo, quale unico elemento di servizio pubblico a fronte di una popolazione residente di oltre 15.000 abitanti su di un territorio di circa 4 Kmq;

- il Comune di Marano ha attivato i procedimenti di gestione dei finanziamenti previsti dal Programma Integrato Urbano PIU' EUROPA-Asse VI-Obiettivo Operativo 6.1, individuando l'ambito urbano centrale come area di intervento. Il Programma PIU' EUROPA rappresenta anche un'occasione di crescita economica e sociale, attraverso la realizzazione di un insieme di interventi che, agendo in maniera sinergica e coordinata, possono configurare uno scenario completo di valorizzazione territoriale;

- a tale scopo, il Comune ha individuato lungo l'asse viario San Rocco-Via Castelbelvedere, un'area di circa 12.000 mq. di proprietà pubblica, classificata come zona omogenea C4 dal PRG vigente e destinata a Piano per l'Edilizia Economica e Popolare;

- tale area - che il Comune di Marano intende mettere a disposizione - dal punto di vista geografico-morfologico e per le dotazioni a contorno di strade ed impianti primari, è idonea per la realizzazione di un edificio "segnale" nell'ambito della programmazione E.Q.F.;

- il Comune di Marano di Napoli intende garantire, nel rispetto delle normative vigenti, l'accelerazione di tutte le procedure amministrative per l'adozione dei provvedimenti di propria competenza necessari alla attivazione dell'iniziativa;

- la Regione Campania, per favorire la realizzazione di una struttura polifunzionale di qualità per la promozione ed il sostegno di processi di rigenerazione culturale e sociale dell'ambito territoriale, individuato dal comune di Marano, è disponibile a sostenere l'investimento;

Tutto ciò premesso

Si conviene e si stipula quanto segue

**Articolo 1-Premessa**

Le premesse che precedono formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

**Articolo 2- Finalità**

La Regione Campania e il Comune di Marano di Napoli di seguito denominate "le Parti", s'impegnano, di comune intesa, ad attivare modalità di collaborazione e di consultazione permanente volte alla realizzazione, nel territorio di Marano di Napoli, di una struttura polifunzionale di qualità, nel seguito denominato Edificio Segnale, per la promozione ed il sostegno di processi di rigenerazione culturale e sociale del territorio con adeguati spazi per attività didattiche e formative, atti anche a favorire occasioni di aggregazione, in una prospettiva di life-long learning.

**Articolo 3-Ubicazione**

Le parti convengono che l'area di proprietà pubblica, di ca 12.000 mq. in zona omogenea C4 del PRG vigente sul territorio di Marano di Napoli, è idonea alla localizzazione dell'intervento per la realizzazione dell' Edificio Segnale.

**Articolo 4- Finanziamento**

La Regione Campania finanzia la realizzazione dell'Edificio Segnale - omnicomprensivo di tutti i "principles" di qualità - a Marano di Napoli con quota parte delle risorse destinate dalla DGR n.1567/09 agli interventi dell'Azione D) del Progetto Educational Quality Facilities (EQF), sulla base della stima di costo individuata negli studi meta-progettuali e, comunque, nella misura massima di € 10.000.000,00. Atteso che è in atto la verifica della effettiva disponibilità dei fondi FAS che concorrono con i fondi FESR a definire l'impegno regionale per la realizzazione degli interventi ascrivibili a detta Azione come definito nel quadro finanziario di cui all'allegato sub.A) alla DGR 1567/2009, vengono resi disponibili € 7.500.000,00 dei Fondi FESR;

Le modalità ed i tempi di erogazione delle risorse destinate alla realizzazione dell'intervento seguiranno le regole definite dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con la DGR n. 1715 del 20/11/2009.

Il Comune di Marano di Napoli, in relazione al valore strategico dell'ipotesi di realizzare un Edificio Segnale mette a disposizione l'area di cui all'art.3 e si impegna ad attivare le procedure necessarie per l'acquisizione della conformità urbanistica dell'area zona omogenea C4, al fine di destinare un'area a standard specificatamente alla realizzazione di un edificio educativo polifunzionale, entro 180 gg. dalla sottoscrizione del presente Protocollo.

**Articolo 5- Procedure amministrative**

Per l'attuazione del presente Protocollo, la Regione Campania - Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro - assicura il necessario coordinamento di tutti gli interessati, in conformità con quanto stabilito dagli atti deliberativi di Giunta Regionale n. 1367/2008 e n. 1567/2009 e dal D.D. n. 140/2009 dell'AGC. 17.

Il Comune di Marano di Napoli si impegna ad assicurare la propria collaborazione istituzionale ed amministrativa al fine di accelerare l'iter procedimentale per il rilascio dei titoli abilitativi e dei provvedimenti di propria competenza necessari all'esecuzione degli interventi, assicurando il proprio pieno apporto nell'individuazione delle soluzioni più idonee al superamento di eventuali impedimenti alla realizzazione delle attività di cui al presente protocollo.

La Regione, allo scopo di agevolare le procedure amministrative, si rende disponibile ad eventuali conferenze di servizi per l'acquisizione dei necessari pareri.

**Art. 6- Attuazione del Protocollo**

Per l'attuazione del presente Protocollo, le Parti convengono che la Regione Campania – in attuazione delle disposizioni di cui alla DGR n 1367/08, modificata dalla DGR 1567/2009 e secondo le modalità già definite con il D.D. n.140/2009 - definisce, mediante la collaborazione con il CISEM e il CELE/OECD, indirizzi e modalità di progettazione degli interventi. In particolar modo, la Regione realizza studi meta-progettuali che definiscono linee guida per la progettazione ai vari livelli, in conformità all'art. 7 della Convenzione quadro approvata con il citato D.D.140/2009.

Le Parti si impegnano con azioni coordinate e raccordate a :

a) monitorare lo stato di attuazione dell'intesa e individuare opportune soluzioni dei problemi eventualmente emersi;

b) adottare le decisioni necessarie allo sviluppo dei contenuti dell'intesa.

**Articolo 7- Durata**

Il presente protocollo sarà operativo dalla data della firma e fino alla completamento delle procedure tecnico-amministrative, così come definite dal POR Campania FESR 2007-2013, e, comunque, fino alla realizzazione dell'intervento.
Con il consenso di tutte le parti si potrà procedere ad una modifica o integrazione del presente atto, ovvero alla stipula di una nuova intesa.

05 FEB. 2010

Il Sindaco del Comune
di Marano di Napoli

Salvatore Perrotta

Regione Campania
L'Assessore Lavoro
Istruzione e Formazione

Corrado Gabriele

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 113 del 15 febbraio 2010 – L.R. n. 30/1990, art. 2. Anno 2009. Riparto contributi case editrici campane. Cap. 5142/2009. U.P.B. 3.11.31.**

**PREMESSO**

- che con la L.R. 30/1990 la Regione Campania, al fine di stimolare la formazione del cittadino e del patrimonio culturale concorre, mediante la concessione di contributi e l'assegnazione di premi, alla promozione di attività dirette a favorire lo sviluppo dell'editoria campana, con la pubblicazione di opere, cataloghi, collane e periodici sul patrimonio storico, culturale, artistico e socio-economico della Regione, nonché all'organizzazione di fiere e mostre e alla partecipazione degli editori campani a rassegne editoriali nazionali ed internazionali;
- che per l'Esercizio Finanziario 2009 il Bilancio approvato con LL.RR. nn. 1 e 2 del 19/01/2009 e la D.G.R. n. 261 del 23/02/2009 prevedeva sul Cap. 5142 dell'U.P.B. 3.11.31 una dotazione finanziaria di € 450.000,00;
- che con D.G.R. n. 1533 dell'8/10/2009 si è proceduto ad aumentare lo stanziamento di competenza e di cassa del cap. 5142 per € 100.000,00;
-che a seguito di successivi e distinti impegni per varie iniziative culturali ed editoriali la disponibilità residua sul capitolo 5142/2009 U.P.B. 3.11.31 è di €=**372.408,00**, impegnata con Decreto Dirigenziale n. 1242 del 13/10/2009 (impegno definitivo n. 6385 del 19.10.2009) e destinata contestualmente alle finalità previste dai commi 1, 2 e 3 dell'art. 2 della L.R. n. 30/1990;
- che con il citato Decreto Dirigenziale si rimandava a successivo provvedimento l'individuazione dei criteri di assegnazione e la quantificazione del contributo per ogni Casa Editrice destinataria di apposito finanziamento;
- che per l'anno 2009 sono pervenute n. 66 istanze con richiesta di finanziamento, delle quali n. 62 possono essere regolarmente finanziate (allegato n. 1), mentre altre 4 (allegato n. 2) non possono essere ammesse a contributo, perché o pervenute fuori termine o carenti della prevista documentazione;
- che con la disponibilità finanziaria sopra riportata non è assolutamente possibile soddisfare le richieste delle Case Editrici, che ammontano complessivamente per l'anno 2009 a circa € 2.200.000,00;

- che nel piano di riparto dei fondi è necessario considerare anche i rimborsi forfettari delle spese sostenute dalle Case editrici campane in occasione della partecipazione a Fiere editoriali regionali, nazionali ed internazionali, come previsto dalla L.R. n. 30/1990, art. 2, comma 2;

**CONSIDERATO**

- che è necessario procedere all'assegnazione dei contributi annuali (anno 2009) previsti dalla legge 30/1990, art. 2 (commi 1, 2 e 3), precisando che il riparto, in armonia con le finalità della citata legge, tiene conto di un contributo base uguale per tutte le case editrici, di un contributo per l'eventuale partecipazione degli editori a rassegne editoriali nazionali, ove hanno presentato in prima assoluta nuovi libri sostenendo spese di rappresentanza; tiene conto, altresì, del numero dei "titoli" pubblicati nel 2009 e delle spese sostenute dalle case editrici per i volumi stessi, secondo le autocertificazioni degli editori agli atti del Servizio Cultura, nonché della qualità e dell'impegno nella grafica e nella composizione dei testi e della continuità e prestigio nazionale delle pubblicazioni e dei programmi di massima;
- che, non essendo assolutamente possibile, con la disponibilità finanziaria assegnata sul capitolo 5142/2009, soddisfare le richieste delle Case Editrici, è stato necessario porre un limite massimo, nella determinazione dell'entità dei contributi, al numero dei volumi pubblicati in un anno ed alla spesa complessiva che gli editori hanno dichiarato di aver sostenuto;
- che i contributi sono assegnati alle case editrici per l'avvenuta pubblicazione di opere che rispondano alle caratteristiche sopra esplicitate e secondo quanto previsto dalla stessa legge 30/1990;

**VISTE**

- la L.R. n. 30/1990;
- le LL.RR. 2 e 3 del 21/01/2009;

- la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2009, con la quale è stato conferito l'incarico al dott. ODDATI Antonio di Coordinatore dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo";
- la D.G.R. n. 120 del 30/01/2009, con la quale si è proceduto a trasferire il Servizio 09 "Cultura, Eventi Teatrali, Spettacolo" dal Settore 01 "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali" al Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo", con contestuale rinumerazione in **Servizio 02 "Cultura, Eventi Teatrali, Spettacolo**";

**PROPONE** e la Giunta in conformità a voti unanimi

**DELIBERA**

- per le motivazioni indicate nella parte espositiva, che di seguito si intendono integralmente riportate:
- di approvare il piano di riparto dei contributi in favore delle Case Editrici della Campania per l'anno 2009,
ai sensi dell'art. 2 (commi 1, 2 e 3) della L.R.30/1990, secondo l'allegato 1 che costituisce parte integrante e
sostanziale della presente delibera, per un importo complessivo di **€=372.408,00**, da prelevare dal cap. 5142
dell'U.P.B. 3.11.31 dell'es. fin. 2009, impegnati con Decreto Dirigenziale n. 1242 del 13.10.2009 (impegno
definitivo n. 6385 del 19.10.2009);
- di non ammettere al finanziamento ex art. 2 L.R. 30/1990 per l'anno 2009 numero 4 Case Editrici, di cui all'allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Delibera, per le motivazioni ivi riportate;
- di demandare al Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo i conseguenti atti di competenza, compresa la liquidazione dei contributi mediante provvedimenti amministrativi, una volta acquisita la rendicontazione delle spese sostenute ed i volumi pubblicati da parte delle case editrici;
- di trasmettere, ai sensi dell'art. 5, II comma della L.R. 30/1990, la presente deliberazione alla VI Commissione Consiliare per il prescritto parere;
- di inviare al Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo ed al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per i consequenziali adempimenti di competenza;
- di trasmettere il presente provvedimento per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario
*D'Elia*

Il Presidente
*Bassolino*

**ELENCO ISTANZE AMMESSE**
**L.R. 30/90- ANNO 2009**

| N | Casa Editrice | Indirizzi | Cap | Città | Contributi |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | **ABE - Arturo Bascetta Edizioni** | via Mancini, 52 | 83100 | Avellino | **€ 6.000,00** |
| 2 | **Alfredo Guida Editore s.r.l.** | via Port'Alba, 19 | 80134 | Napoli | **€ 6.900,00** |
| 3 | **Arte Tipografica s.a.s.** | via San Biagio dei Librai, 39 | 80138 | Napoli | **€ 10.500,00** |
| 4 | **Bellini Editrice s.a.s.** | via Michelangelo da Caravaggio, 76 | 80126 | Napoli | **€ 5.000,00** |
| 5 | **Bibliopolis** | via Arangio Ruiz, 83 | 80122 | Napoli | **€ 3.950,00** |
| 6 | **Blado Editori Associati snc** | via Plinio, 161 | 80045 | Pompei (Na) | **€ 3.000,00** |
| 7 | **Casa Editrice Tullio Pironti s.r.l.** | c.so Amedeo di Savoia, 210 | 80136 | Napoli | **€ 10.000,00** |
| 8 | **Centro Culturale Studi Storici** | via Don Paolo Vocca, 13 | 84025 | Eboli (Sa) | **€ 4.800,00** |
| 9 | **Chirico Edizioni** | Viale degli Oleandri, 19 | 80131 | Napoli | **€ 7.000,00** |
| 10 | **Coop. Centro Iniziative culturali** | via Murelle, 65 | 84012 | Angri (Sa) | **€ 3.500,00** |
| 11 | **Cuzzolin s.r.l.** | traversa Pietravalle, 4 | 80131 | Napoli | **€ 9.500,00** |
| 12 | **Delta 3 Edizioni** | via Valle, 89/91 | 83035 | Grottaminarda (Av) | **€ 4.900,00** |
| 13 | **E.S.I. Edizioni Scientifiche Italiane** | via Chiatamone, 7 | 80121 | Napoli | **€ 6.000,00** |
| 14 | **Edimedia s.r.l.** | via Vanvitelli, 26 | 82100 | Benevento | **€ 3.250,00** |
| 15 | **Editrice Cinetecnica** | via Torre di Paestum, 197 | 84063 | Capaccio (Sa) | **€ 6.500,00** |
| 16 | **Editrice Domenicana** | via G. Marotta, 12 | 80133 | Napoli | **€ 6.000,00** |
| 17 | **Edizioni Cronopio** | calata Trinità Maggiore, 4 | 80134 | Napoli | **€ 6.500,00** |
| 18 | **Edizioni Dante & Descartes** | via Mezzocannone. 75 | 80134 | Napoli | **€ 6.500,00** |
| 19 | **Edizioni dell'Ippogrifo sas** | via Marcullo, 39/D | 84087 | Sarno (Sa) | **€ 5.550,00** |
| 20 | **Edizioni D'If** | vico Lungo del Gelso a Toledo 53/A | 80132 | Napoli | **€ 7.500,00** |
| 21 | **Edizioni Il Chiostro** | viale dei Rettori, 34 | 82100 | Benevento | **€ 5.800,00** |
| 22 | **Edizioni Il Grappolo s.a.s.** | parco S. Anna, 45 | 84085 | Sant'Eustachio di Mercato S. Severino (Sa) | **€ 3.200,00** |
| 23 | **Edizioni Intra Moenia** | via Costantinopoli, 94 | 80138 | Napoli | **€ 10.200,00** |
| 24 | **Edizioni La Conchiglia s.a.s.** | via Le Botteghe, 29 | 80073 | Capri (Na) | **€ 8.500,00** |
| 25 | **Edizioni Melagrana** | vico I Castello, 37 | 81027 | San Felice a Cancello (Ce) | **€ 5.000,00** |
| 26 | **Edizioni Palazzo Vargas** | via S. Biagio dei Librai, 35 | 80138 | Napoli | **€ 3.500,00** |
| 27 | **Edizioni Realtà Sannita** | viale dei Rettori, 27 | 82100 | Benevento | **€ 5.350,00** |
| 28 | **Edizioni Saletta dell'Uva Piccola Società Cooperativa a.r.l.** | p.zza Matteotti, 3 | 81100 | Caserta | **€ 3.300,00** |
| 29 | **Edizioni Spartaco s.a.s.** | corso Ugo De Carolis, 18 | 81055 | Santa Maria Capua Vetere (Ce) | **€ 8.000,00** |
| 30 | **Elio Sellino Editore s.r.l.** | via Duomo, 28 | 83100 | Avellino | **€ 7.000,00** |
| 31 | **Esselibri spa** | via Ferdinando Russo, 33 | 80123 | Napoli | **€ 10.200,00** |

ntributi - anno 2009

| N | Casa Editrice | Indirizzi | Cap | Città | Contributi |
|---|---|---|---|---|---|
| 32 | **Filema Edizioni s.a.s.** | via Michelangelo Schipa, 61 | 80122 | Napoli | **€ 5.000,00** |
| 33 | **Flavius Edizioni s.a.s.** | Via Plinio, 76 | 80045 | Pompei (Na) | **€ 5.400,00** |
| 34 | **Gaetano Colonnese Editore s.a.s.** | via San Pietro a Majella, 7 | 80138 | Napoli | **€ 7.000,00** |
| 35 | **Galzerano Editore** | via Nazionale | 84040 | Casalvelino Scalo (Sa) | **€ 3.200,00** |
| 36 | **Graf s.r.l.** | Viale degli Oleandri, 19 | 80131 | Napoli | **€ 5.258,00** |
| 37 | **Graus Editore s.r.l.** | p.zza S. Domenico Maggiore, 9 | 80134 | Napoli | **€ 6.100,00** |
| 38 | **Gruppo Associati Pubblitaf s.a.s.** | via Santa Lucia 90 | 80132 | Napoli | **€ 6.700,00** |
| 39 | **I.G.E.I. Istituto Grafico Editoriale Italiano** | via Giacinto Gigante, 34 | 80136 | Napoli | **€ 7.350,00** |
| 40 | **Imagaenaria di Migliaccio Vincenzo** | via Giovanni da Procida, 13 | 80070 | Ischia (Na) | **€ 6.150,00** |
| 41 | **Ipermedium Comunicazione e Servizi** | via Santella, p.co La Perla sc. E | 81055 | Santa Maria Capua Vetere (Ce) | **€ 7.500,00** |
| 42 | **Lavegliacarlone s.a.s. di Carlone Carmine & C.** | via Guicciardini, 31 | 84091 | Battipaglia (Sa) | **€ 4.450,00** |
| 43 | **L'Isola dei Ragazzi s.r.l.** | via Mergellina, 23 | 80122 | Napoli | **€ 8.200,00** |
| 44 | **L'Opera Editrice soc. coop. A.r.l.** | via F. Cammarota, 2 | 84078 | Vallo della Lucania (Sa) | **€ 4.150,00** |
| 45 | **Luca Torre Editore** | via Toledo, 156 | 80132 | Napoli | **€ 4.000,00** |
| 46 | **Luciano Editore s.a.s.** | via P. Francesco Denza, 7 | 80138 | Napoli | **€ 4.500,00** |
| 47 | **Marcus Edizioni** | via Raffaele Viviani, 8 | 80010 | Quarto (Na) | **€ 5.800,00** |
| 48 | **Marlin Editore s.r.l.** | via Gen. Luigi Parisi, 118 | 84013 | Cava de' Tirreni (Sa) | **€ 7.200,00** |
| 49 | **Marotta & Cafiero Editori** | via Posillipo, 213 | 80100 | Napoli | **€ 4.100,00** |
| 50 | **Mephite srl** | via San Nicola, 31 | 83042 | Atripalda (Av) | **€ 6.400,00** |
| 51 | **Michele Di Salvo Editore** | Via F. Crispi, 36/A | 80121 | Napoli | **€ 8.000,00** |
| 52 | **Nicola Longobardi Editore** | via Napoli, 201 | 80053 | Castellammare di Stabia (Na) | **€ 10.200,00** |
| 53 | **Oxiana Edizioni s.n.c.** | via La Guardia, 5/A | 80071 | Anacapri (Na) | **€ 2.550,00** |
| 54 | **Paparo Edizioni s.r.l.** | Via Vannella Gaetani, 27 | 80121 | Napoli | **€ 9.500,00** |
| 55 | **Phoebus Edizioni s.a.s.** | Corso Umberto I, 119 | 80013 | Casalnuovo di Napoli | **€ 9.000,00** |
| 56 | **Plectica Editrice s.a.s.** | via Botteghelle, 55 | 84121 | Salerno | **€ 5.050,00** |
| 57 | **Sabatia Editrice** | Via Derna, 2 | 83100 | Avellino | **€ 2.000,00** |
| 58 | **Scrittura & Scritture** | via Burali d'Arezzo, 9 | 80138 | Napoli | **€ 4.800,00** |
| 59 | **Scuderi Editrice** | c.da Caselle, 6 - Fr. Picarelli | 83100 | Avellino | **€ 5.200,00** |
| 60 | **Spring Edizioni** | via Tevere 18 | 81100 | Caserta | **€ 6.300,00** |
| 61 | **Tecnodid Editrice s.r.l.** | piazza Carlo III, 42 | 80137 | Napoli | **€ 4.350,00** |
| 62 | **Valtrend Editore s.a.s.** | Via Michele Cammarano, 8 | 80129 | Napoli | **€ 4.100,00** |
| | | | | | **€ 372.408,00** |

ALLEGATO B
Domande escluse anno 2009

| N | SOGGETTO RICHIEDENTE | INDIRIZZO | CITTA' | PR | MOTIVO DI ESCLUSIONE |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | **D'Oriano Editore** | via Armando Diaz, 14 | Pompei | Na | Documentazione incompleta |
| 2 | **Centro di Promozione Culturale per il Cilento** | via Nino Bixio, 59 | Acciaroli | Sa | Fuori termine |
| 3 | **Massa Editore** | piazza Nicola Amore, 14 | Napoli | Na | Fuori termine |
| 4 | **Edizioni 10/17** | via A. Sabatini, 9 | Salerno | Sa | Fuori termine |

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - **Deliberazione n. 110 del 12 febbraio 2010 – Riconoscimento all'Azienda Ospedaliera integrata con l'Universita' San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona Scuola Medica Salernitana di un finanziamento aggiuntivo per assicurare il regolare svolgimento delle attivita' assistenziali integrate da quelle della didattica**

**PREMESSO**

- che il Dlgs n. 517 del 21 dicembre 1999 ha disciplinato i rapporti tra SSN ed Università a norma dell'art. 6 della legge 419/98;
- che il DM 262 del 5 agosto 2004 stabilisce le modalità di istituzione di nuove facoltà;
- che con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 474 del 27 ottobre 2005 è stata istituita la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno (cl. 46/S);
- che ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 comma 2 del DM 262/2004 il 18 ottobre 2005 è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, l'Università degli studi di Salerno, la Regione Campania, la Provincia di Salerno, il Comune di Salerno e la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno;
- che la Regione Campania, l'AO San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona e l'Università degli Studi di Salerno hanno sottoscritto il 3 aprile 2007 il protocollo di intesa per porre in essere le iniziative utili alla attuazione del programma di integrazione tra assistenza, formazione e ricerca per la costituzione dell'Azienda ospedaliera universitaria secondo il modello organizzativo di cui all'art. 2, comma 2, lettera b);
- che con Delibera n. 2103 del 31 dicembre 2008 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di protocollo di intesa tra l'Università degli studi di Salerno, la Regione Campania, la Provincia di Salerno, il Comune di Salerno e l'AO San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona per la Rifunzionalizzazione del complesso ospedaliero "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" sottoscritto dalle parti il 23 gennaio 2009;
- che con la citata DGRC 2103/2008 si è modificata la denominazione dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale in Azienda Ospedaliera integrata con l'Università San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona;

**DATO ATTO**

- della convenzione tra l'Università degli Studi di Salerno e l'Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, sottoscritta dai rispettivi rappresentanti legali il 20 giugno 2008, che disciplina i rapporti reciproci tra l'Università degli Studi di Salerno e l'Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona coerentemente con quanto stabilito nel protocollo di intesa sottoscritto il 3 aprile 2007;

**PRESO ATTO**

- che con la delibera n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;
- che il Piano di Rientro di cui alla DGRC 460/2007 fissa:
  1. vincoli di natura finanziaria al SSR della Campania definendo fino al 2010 i finanziamenti per ciascuna annualità di durata del Piano e la loro distribuzione per azienda e macrovoce di spesa, programmando i disavanzi delle aziende del SSR fino al completamento del periodo di affiancamento;
  2. azioni organizzativo-strutturali che, incidendo tra l'altro profondamente sull'organizzazione della rete ospedaliera, consentono di raggiungere importanti obiettivi di risparmio di spesa.

**RILEVATO**

- che con delibera n.1894 del 22.12.2009 la Giunta Regionale ha approvato la proposta di costituzione dell'Azienda Ospedaliera integrata con l'Università San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona

– Scuola Medica Salernitana ai sensi dell'art. 2, comma 7, del dlgs 517/99, sottoscritta dalle parti il 7 gennaio 2010, e ne ha disposto la effettiva costituzione a partire dalla data di pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (art. 8 del dlgs 517/99);

**VISTO**

- che a partire dall'anno accademico 2009-2010 presso le strutture assistenziali dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, ai sensi della convenzione sottoscritta con l'Università degli Studi di Salerno il 20 giugno 2008, sono svolte le attività integrate di didattica e assistenza secondo la programmazione didattica del IV anno del corso di laurea in medicina e chirurgia;

**VISTA**

- la nota acquisita al protocollo della Regione Campania n. 99616 del 4 febbraio 2010 con la quale il Rettore dell'Università degli Studi di Salerno rappresenta l'esigenza di assicurare lo svolgimento unitario delle attività didattiche ed assistenziali dei docenti universitari impegnati nelle attività del IV anno del corso di laurea in medicina e chirurgia, e conseguentemente di consentire l'adozione da parte dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona dei soli atti amministrativi necessari ed urgenti nelle more della pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di costituzione della stessa azienda;
- la nota acquisita al protocollo della Regione Campania n. 114710 del 9 febbraio 2010 con la quale il Direttore Generale dell'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Scuola Medica Salernitana chiede che, nelle more della pubblicazione del suddetto Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di costituzione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria salernitana ed in considerazione del fatto che l'attuale finanziamento assegnato all'Azienda per l'esercizio 2010 non teneva conto dell'implementazione dell'ospedale con le strutture universitarie, venga assegnato un finanziamento aggiuntivo al fine di sostenere i maggiori costi per il regolare svolgimento delle attività assistenziali integrate con quelle di didattica del IV anno del corso di laurea in medicina e chirurgia attualmente in corso;
- che con la medesima nota il Direttore Generale precisa che è stimato in € 2.500.000,00 il finanziamento necessario per la riqualificazione dell'attività assistenziale ed assicurare l'integrazione tra le attività assistenziali e didattiche;

**CONSIDERATO**

- che l'istituzione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria rappresenta un elemento migliorativo per le attività sanitarie dell'ospedale che si realizza mediante l'integrazione dell'assistenza con la ricerca e la didattica e il conseguente innalzamento degli standard qualitativi delle prestazioni cliniche;

**RILEVATO**

- che per consentire il regolare svolgimento di tali attività l'Azienda Ospedaliera sta già provvedendo ad assicurare tutti i servizi necessari e funzionali all'attività didattica e alla sua integrazione con l'attività assistenziale;
- che vi è necessità di assicurare lo svolgimento unitario delle funzioni di assistenza, didattica e ricerca dei docenti universitari impegnati nelle attività del quarto anno del corso di Medicina e Chirurgia attualmente in corso presso l'Azienda Ospedaliera;

**RITENUTO, pertanto**

- di autorizzare, nelle more della pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al dlgs 517/99, di costituzione dell'Azienda Ospedaliera integrata con l'Università San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Scuola Medica Salernitana, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ad adottare gli atti necessari ed urgenti per assicurare il regolare svolgimento delle attività integrate di didattica ed assistenza del quarto anno del corso di Medicina e Chirurgia della Università degli Studi di Salerno;
- di assegnare all'Azienda Ospedaliera integrata con l'Università San Giovanni di Dio e Ruggi

d'Aragona – Scuola Medica Salernitana un finanziamento aggiuntivo pari a € 2.500.000,00 per l'esercizio 2010 a valere sulle risorse finanziarie del FSR per assicurare il regolare svolgimento delle attività assistenziali integrate da quelle della didattica del quarto anno del corso di Medicina e Chirurgia della Università degli Studi di Salerno;
- di far obbligo al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di tenere separata contabilità delle risorse economiche impegnate per le attività didattiche ed assistenziali;
- di stabilire che la contabilità delle risorse economiche impegnate per le attività didattiche ed assistenziali sono soggette alle attività di monitoraggio trimestrale ed annuale da parte del Settore Programmazione della AGC 19 Piano Sanitario Regionale;
- di incaricare il Settore Programmazione della AGC 19 Piano Sanitario Regionale di predisporre gli atti necessari per l'impegno e la liquidazione delle somme;

**SENTITO**
- il parere del sub-commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario;

**VISTO**
- la Legge Regionale n. 32/1994
- il DPCM del 24 maggio 2001;
- la legge 133 del 6 agosto 2008;
- il dlgs 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i.;
- la DGRC 7301 del 31 dicembre 2001;
- il Regolamento Regionale n. 3 del 31 luglio 2006;
- il Regolamento Regionale n. 1 del 22 giugno 2007
- la DGRC n.1364 del 30 marzo 2001;
- la DGRC n. 1758 del 24 aprile 2002;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

**DELIBERA**

per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato ed approvato:

- di **autorizzare**, nelle more della pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al dlgs 517/99, di costituzione dell'Azienda Ospedaliera integrata con l'Università San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Scuola Medica Salernitana, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ad adottare gli atti necessari ed urgenti per assicurare il regolare svolgimento delle attività integrate di didattica ed assistenza del quarto anno del corso di Medicina e Chirurgia della Università degli Studi di Salerno;
- di **assegnare** all'Azienda Ospedaliera integrata con l'Università San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Scuola Medica Salernitana un finanziamento aggiuntivo pari a € 2.500.000,00 per l'esercizio 2010 a valere sulle risorse finanziarie del FSR per assicurare il regolare svolgimento delle attività assistenziali integrate da quelle della didattica del quarto anno del corso di Medicina e Chirurgia della Università degli Studi di Salerno;
- di **far obbligo** al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di tenere separata contabilità delle risorse economiche impegnate per le suddette attività;
- di **stabilire** che la contabilità delle risorse economiche impegnate per le attività didattiche ed assistenziali sono soggette alle attività di monitoraggio trimestrale ed annuale da parte del Settore Programmazione della AGC 19 Piano Sanitario Regionale;
- di **incaricare** il Settore Programmazione della AGC 19 Piano Sanitario Regionale di predisporre gli atti necessari per l'impegno e la liquidazione delle somme;

- di **inviare** il presente provvedimento all'A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale, all'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
*D'Elia*

Il Presidente
*Bassolino*

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 123 del 15 febbraio 2010 – Aggiornamento delle Linee di indirizzo regionali sulla antibiotico profilassi perioperatora**

- che la DGRC n. 2266 del 30/12/2006, avente per oggetto le "Misure di controllo della spesa farmaceutica...", ed il Decreto Dirigenziale AGC Assistenza Sanitaria n. 15 del 27.2.2007, attuativo della predetta Deliberazione e relativo al "Piano d'i contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera", prevedevano l'attuazione di diverse *Linee d'intervento Operativo* per il contenimento della spesa Farmaceutica, tra le quali la "… *Definizione di linee guida regionali per la definizione di percorsi assistenziali condivisi* …";
- che la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 1814 del 12.10.2007, approvava un Documento tecnico denominato "Profilassi antibiotica peri-operatoria", mirato alla definizione dei Protocolli di Profilassi antibiotica in Chirurgia, in linea con i precedenti provvedimenti in materia di contenimento della spesa Farmaceutica, tra cui i sopra citati DGRC n. 2266/07 e Decreto Dirigenziale AGC Assistenza Sanitaria n. 15 del 27.2.2007;
- che gli stessi Protocolli di cui alla DGRC 1814/07 erano riconducibili agli indirizzi forniti dalle Linee Guida Nazionali ed Internazionali di riferimento tra cui, in particolare, la Linea Guida Nazionale per la "Antibiotico profilassi perioperatoria nell'adulto", redatta nel 2003 dal PNLG (Piano Nazionale Linee Guida);
- che, con Deliberazione n. 1715 del 28/09/2007, la stessa Giunta Regionale approvava il "Piano Regionale di Prevenzione e Controllo delle infezioni associate all'assistenza sanitaria", recante le Linee di indirizzo per l'implementazione di Programmi di prevenzione e controllo presso ciascuna Struttura Ospedaliera;

**CONSIDERATO**

- che il testé citato Piano di prevenzione approvato con DGRC 1715/07 ha stabilito che tutte le Strutture ospedaliere della Campania debbano attuare, per ciascun Protocollo di prevenzione adottato, ivi compreso quello relativo alla "Antibiotico profilassi in Chirurgia", un sistema di monitoraggio che, attraverso l'analisi periodica di specifici indicatori, valuti costantemente l'appropriatezza dello stesso Protocollo, stabilendo altresì che gli stessi indicatori costituiscano debito informativo verso il Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali di Emergenza dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania;
- che la stessa Deliberazione 1715/07 ha attribuito al "Coordinamento Regionale per la Sorveglianza ed il Controllo delle Infezioni Ospedaliere", istituito presso Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali di Emergenza, la funzione di supporto tecnico al medesimo Settore nelle predette analisi di appropriatezza delle misure di prevenzione delle infezioni nosocomiali;
- che la DGRC 1715/07 ha, altresì, definito i *criteri di revisione* dei Protocolli di prevenzione del rischio infettivo, compresi quelli di Antibiotico profilassi in Chirurgia, stabilendo che le stesse revisioni siano necessarie ove sopraggiungano modifiche sostanziali dei Documenti scientifici di riferimento, o evidenze scientifiche e di contesto che ne confermino la necessità;

**ATTESO**

- che il Sistema Nazionale per le Linee Guida, sulla base di un accordo con il Ministero della Salute, nel Settembre 2008 ha elaborato un aggiornamento della Linea Guida Nazionale per la "Antibiotico profilassi perioperatoria nell'adulto", la cui precedente versione del 2003 era stata adottata quale documento di riferimento della predetta DGRC 1814/07;
- che tale revisione ha apportato sostanziali aggiornamenti ai criteri di implementazione dei Protocolli ed ai relativi strumenti di monitoraggio, rappresentati da specifici indicatori di esito e di processo, mediante i quali le Strutture Ospedaliere devono valutare l'appropriatezza clinica dei Protocolli di Antibiotico profilassi adottati localmente;
- che il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, con comunicato n. 495 del 11/11/2009 ha emanato il Documento denominato "Manuale per la Sicurezza in sala operatoria: Raccomandazioni e Checklist", nel quale, tra l'altro, viene raccomandata l'applicazione dei prin-

cipi enunciati dalla predetta Linea Guida Nazionale per la "Antibiotico profilassi perioperatoria nell'adulto" elaborata nel 2008 dal SNLG.

**RITENUTO**

- che tali modifiche ed aggiornamenti della predetta Linea Guida, considerata la sua rilevanza in campo nazionale sul tema del corretto uso degli antibiotici in Chirurgia, rendano necessaria la revisione delle Linee di indirizzo sulla antibiotico profilassi perioperatoria già emanate con la citata DGRC 1814/07;
- che il contenimento della spesa farmaceutica possa essere perseguito garantendo nel contempo anche il contenimento delle complicanze infettive in Chirurgia, in quanto l'incremento della loro frequenza rappresenta di per sé un indicatore negativo dell'appropriatezza dei processi assistenziali ed è una rilevante concausa dell'incremento della durata e dei costi delle degenze post-operatorie, determinando, in generale, un aggravio di spesa per il Sistema Sanitario Regionale;
- che il monitoraggio dell'appropriatezza dei Protocolli di antibiotico profilassi in Chirurgia, anche in termini di efficacia nella riduzione dei costi per le complicanze infettive post-operatorie, possa essere attuato utilizzando Sistemi di Sorveglianza basati su metodologie già ampiamente sperimentate in campo regionale nell'ambito del Progetto INFOSS, promosso dal Ministero della Salute e dal Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie.

**PRESO ATTO**

- del Documento tecnico allegato: "Linee di indirizzo per la definizione dei Protocolli di antibiotico profilassi peri-operatoria", elaborato dal Gruppo di lavoro costituito da esperti dei Settori *Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali di Emergenza* e *Farmaceutico* dell''Assessorato alla Sanitaria della Regione Campania;
- che il citato Documento Tecnico ridefinisce le modalità di implementazione dei flussi informativi relativi agli indicatori di efficacia dei Protocolli di antibiotico profilassi, precisando le rispettive competenze dei Settori regionali coinvolti nel flusso informativo, che per il Settore Farmaceutico riguarderà la verifica del raggiungimento degli obiettivi economico-gestionali, mentre il Settore Assistenza Ospedaliera realizzerà il monitoraggio degli esiti.

**DELIBERA**

Per tutto quanto in premessa, che si intende integralmente riportato:

- Di approvare il documento descritto nell'allegato A, "Linee di indirizzo per la definizione dei Protocolli di antibiotico profilassi peri-operatoria", che costituisce parte integrante del presente Atto Deliberativo;
- di revocare gli Allegati tecnici (1, A e B) della D.G.R.C. n. 1814 del 12.10.2007
- di inviare ai Settori Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza ai Sevizi Regionali di Emergenza, Farmaceutico, Assistenza Sanitaria e Programmazione Sanitaria per quanto di rispettiva competenza;
- di autorizzare la pubblicazione sul BURC della presente Deliberazione, comprensiva dell' Allegato A

Il Segretario
*D'Elia*

Il Presidente
*Bassolino*

*Regione Campania*

Allegato Tecnico

# LINEE DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DEI PROTOCOLLI DI PROFILASSI ANTIBIOTICA PERI-OPERATORIA

Il Documento è stato elaborato dal *Gruppo di Lavoro Regionale per la revisione dei Protocolli di Profilassi antibiotica perioperatoria*, afferente al "*Coordinamento Regionale per la Sorveglianza ed il Controllo delle Infezioni Ospedaliere*", composto da:

*Dr. Renato Pizzuti*
Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali di Emergenza - Assessorato alla Sanità Regione Campania

*Dr.ssa Margherita De Florio*
Dirigente del Settore Farmeceutico - Assessorato alla Sanità Regione Campania

*Dr. Francesco Fiorentino*
Settore Farmeceutico - Assessorato alla Sanità Regione Campania

*Dr. Bruno Sarnelli*
Coordinamento per la Sorveglianza ed il Controllo delle Infezioni associate all'assistenza sanitaria - Assessorato alla Sanità Regione Campania

*Dr.ssa Bianco Elvira, Dr. Bettelli Roberto, Dr.ssa Bortone Marinella, Dr. Di Caprio Domenico, Dr. Magliocca Mario, Dr.ssa Sorrentino Laura, Alfredo Lace*
Gruppo di Lavoro Regionale per la revisione dei Protocolli di antibioticoprofilassi perioperatoria



*fonte: http://burc.regione.campania.it*

# INDICE

**PREMESSA** ..... 3

**1. FINALITA'** ..... 4

**2. PRINCIPI GENERALI** ..... 4

***2.1 Definizioni*** ..... 5

***2.2 Principi generali di prevenzione*** ..... 5

***2.3 Indicazioni generali per la profilassi*** ..... 5

***2.4 Criteri di scelta dell'antibiotico*** ..... 7
***2.4.1 Fattori che condizionano la scelta degli antibiotici*** ..... 7
***2.4.2 Antibiotici attualmente proponibili per la profilassi*** ..... 8
***2.4.3 Molecole il cui utilizzo non è raccomandato in profilassi*** ..... 8

***2.5 Modalità di somministrazione della profilassi*** ..... 9

***2.6 Durata della profilassi*** ..... 10

**3. VALUTAZIONI DI EFFICACIA ED INDICATORI** ..... 11

***3.1 Rilevazione dei dati*** ..... 11
***3.2 Raccolta, elaborazione e flusso dei dati*** ..... 11



fonte: http://burc.regione.campania.it

# PREMESSA

Dal momento che il *corretto utilizzo degli antibiotici quale strumento di prevenzione delle infezioni in Chirurgia* può risentire di molteplici e spesso contrastanti influenze da parte di una serie di fattori, relativi ai singoli contesti operativi e culturali, anche in questo campo è corretto ed appropriato avvalersi di specifiche Linee Guida, le quali, basandosi su di un processo di revisione sistematica della letteratura e delle opinioni di esperti, esprimono raccomandazioni di comportamento fondate sulle migliori prove scientifiche, allo scopo di fornire strumenti per il rapido trasferimento alla pratica clinica quotidiana delle conoscenze scientifiche più aggiornate, applicabili in base all'esperienza clinica del medico e degli elementi di contesto.

Diversi organismi Scientifici ed Istituzionali sono stati sino ad oggi coinvolti nell'elaborazione di. Documenti Tecnici su tale tema; tuttavia, l'effettivo ricorso ad essi nella pratica clinica quotidiana necessita del *costante aggiornamento delle evidenze scientifiche* alla base dell'elaborazione delle stesse Linee Guida sullo specifico tema, accompagnato dalla contemporanea *revisione dei loro principi di implementazione*, quest'ultima basata sulle *risultanze oggettive ottenute nelle esperienze locali*.

Nel Settembre 2008 il Sistema Nazionale per le Linee Guida (SNLG), nato da una convenzione tra il dipartimento della Programmazione sanitaria del Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità per l'elaborazione di documenti che consentano l'erogazione di corrette prestazioni da parte del Sistema Sanitario Nazionale, ha pubblicato la revisione aggiornata della Linea Guida per l' "Antibioticoprofilassi perioperatoria nell'adulto", della quale era stata già pubblicata una prima versione nel 2003 da parte dell'allora Programma Nazionale per le Linee Guida (PNLG).

La stessa Giunta Regionale della Campania, nell'ambito dei provvedimenti per il contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera, aveva già approvato con Delibera. n° 1814 del 12/10/07 un Documento Tecnico mediante il quale essa ha inteso emanare una prima linea di indirizzo che promuovesse l'utilizzo più razionale ed omogeneo degli antibiotici per la profilassi delle infezioni in Chirurgia.

La revisione di tale Documento regionale si è resa necessaria a causa dell'aggiornamento avvenuto, nel corso del 2008, dei suoi due principali Documenti Scientifici di riferimento, ovvero della "Antibiotich prophylaxis in Surgery" dello Scottish Intercollegiate Guidelines Network (SIGN) e della citata Linea Guida del SNLG "Antibioticoprofilassi perioperatoria nell'adulto". Inoltre, il Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali di Emergenza intende applicare la Linea Guida aggiornata sull'antibioticoprofilassi del SNLG in quanto il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha emanato il 11/11/2009, con Comunicato n. 495, un Documento denominato "Manuale per la Sicurezza in sala operatoria: Raccomandazioni e Checklist" nel quale viene enunciata, tra le altre, la Raccomandazione sul tema dell'antibioticoprofilassi che è in linea con i predetti principi della Linea Guida SNLG.

La procedura di tale revisione ha potuto avvalersi anche dell'esperienza realizzata in Regione Campania nel corso del periodo 2007/2009 dal Settore Assistenza Ospedaliera dell'Assessorato alla Sanità, durante l'attuazione degli Atti di Indirizzo sulla Prevenzione e Controllo delle infezioni associate all'assistenza sanitaria, emanati con le D.G.R.C. n. 1715/07 e n. 2311/07.

In particolare, il Programma Regionale per le infezioni associate all'assistenza, definito dalla D.G.R.C. 1715/07, già richiedeva, tra l'altro, alle Strutture Ospedaliere della Campania l'adozione di Protocolli locali di antibiotico profilassi in Chirurgia, e definiva i requisiti ed i criteri generali di implementazione di tali Documenti, stabilendo le modalità di attuazione dei flussi informativi finalizzati al *monitoraggio dei relativi indicatori di esito e di processo*.

Tale sistema di monitoraggio, essendo riconducibile a Programmi di Sorveglianza basati su metodologie ampiamente sperimentate in campo nazionale, è in grado di fornire agli utilizzatori il complesso di evidenze necessarie all'implementazione locale delle Linee Guida sull'antibiotico profilassi; rende inoltre disponibili adeguati strumenti di analisi per le valutazioni di efficacia a livello Regionale; infine contribuisce in maniera consistente alla costruzione del dato epidemiologico Regionale e Nazionale per le successive revisioni.

La costruzione di un adeguato sistema di Indicatori ed il loro regolare utilizzo all'interno del monitoraggio degli esiti, rappresenta un requisito essenziale per verificare l'efficacia dei Protocolli adottati localmente, in ordine alla loro effettiva capacità di migliorare l'*outcome* del contenimento delle infezioni in Chirurgia, nonché di raggiungere obiettivi economico-gestionali prefissati.



fonte: http://burc.regione.campania.it

# 1. FINALITÀ

Il presente documento si propone di fornire *indirizzi operativi* alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere, alle Aziende Ospedaliere Universitarie ed agli I.R.C.C.S. della Campania per l'implementazione di Protocolli locali di Antibiotico profilassi in Chirurgia, assumendo come riferimento scientifico la testé citata Linea Guida "Antibioticoprofilassi perioperatoria nell'adulto" pubblicata dal Sistema Nazionale per le Linee Guida (SNLG) nel Settembre 2008.

Questo documento si propone anche di fornire *un indirizzo metodologico* per la elaborazione e la successiva implementazione a livello locale dei profili di antibioticoprofilassi suggeriti dalla Linea Guida nazionale sollecitando, nel contempo, riflessioni e motivazioni alla base di scelte alternative che tengano conto di particolari realtà (soprattutto dal punto di vista epidemiologico) e che i Gruppi di Lavoro locali avranno il compito di elaborare e formalizzare.

La stessa Linea Guida Nazionale aggiornata, infatti, affronta diffusamente gli aspetti riguardanti l'analisi dei *livelli di prova* e delle valutazioni sulla *forza delle raccomandazioni*, ovvero degli elementi necessari a stabilire criteri di *grading*: questi costituiscono un indispensabile principio applicativo che deve integrare e migliorare la metodologia adottata nella precedente D.G.R.C. n°1814/07.

A tale scopo, si è deciso di adottare l'impostazione metodologica del SNLG per le scelte di Antibiotico profilassi sulla base dei diversi livelli di prova di efficacia e l'attribuzione di un *grading* di forza delle raccomandazioni (A-E), con l'inclusione dei criteri che possano agevolarne l'applicabilità clinica favorendo omogeneità e congruità prescrittiva.

La stessa Linea Guida aggiornata, inoltre, riesamina con ulteriori evidenze e risponde con maggiore chiarezza ad alcuni quesiti di base per la corretta applicazione dell'antibiotico profilassi in Chirurgia:

1. *Quali sono i fattori di rischio per le infezioni del sito chirurgico e come condizionano la scelta di adottare una profilassi antibiotica;*

2. *Quali sono i benefici e i rischi della profilassi antibiotica perioperatoria;*

3. *Per quali interventi esistono prove che la profilassi antibiotica riduce il rischio di infezioni del sito chirurgico;*

4. *Quale tipo di antibiotico è raccomandabile per la profilassi perioperatoria;*

5. *In particolare, quali sono le modalità e i tempi della sua somministrazione.*

Pertanto, con questo documento si intende richiamare e porre in maggiore evidenza alcuni *Principi generali*, ampiamente sviluppati dalla Linea Guida SNLG, che dovranno *rappresentare gli indirizzi operativi generali* per l'implementazione di Protocolli locali di antibiotico profilassi in Chirurgia.

Inoltre vengono stabilite le modalità con cui le Aziende e le Strutture destinatarie del documento dovranno realizzare il monitoraggio degli *indicatori di esito e di processo* dei Protocolli implementati.

# 2. PRINCIPI GENERALI

*Ciascuna Struttura ospedaliera deve adottare un protocollo riguardante l'uso degli antibiotici nella profilassi chirurgica, al fine di razionalizzarne ed ottimizzarne l'uso, per prevenire le infezioni riducendo nel contempo i rischi di effetti collaterali, di insorgenza di resistenze ed i costi.*



fonte: http://burc.regione.campania.it

## *2.1 Definizioni*

- *Con il termine profilassi antibiotica si intende la somministrazione di chemioterapici secondo modalità ben definite, in assenza di infezione in atto, allo scopo di prevenirne l'insorgenza e la successiva diffusione.*

  L'uso dell'antibiotico in questo caso non ha finalità terapeutiche ma solo preventive.

- *In chirurgia, per profilassi si intende la somministrazione di un farmaco prima che si verifichi la contaminazione batterica del campo operatorio ed il successivo sviluppo di un'infezione del sito chirurgico.*

  Il farmaco scelto per la profilassi dovrà avere uno spettro di azione che garantisca l'efficacia nei confronti dei probabili contaminanti.

## *2.2 Principi generali di prevenzione*

- *Le misure di prevenzione sono determinanti per contenere le ISC; infatti la maggior parte degli studi che valutano l'efficacia dei vari schemi di profilassi antibiotica peri operatoria sono stati realizzati nel rispetto di tali regole.*

Il mancato rispetto delle misure di prevenzione, di cui si elencano i principali campi di applicazione, può annullare l'efficacia della profilassi antibiotica, la quale si affianca e completa il complesso di azioni per il contenimento delle complicanze infettive postoperatorie, senza sostituirsi ad esse.

**Misure preoperatorie**

- Adeguata preparazione del paziente
- Adeguata preparazione dell'équipe chirurgica
- Gestione del personale sanitario colonizzato o infetto, in modo da ridurre al minimo
- il rischio di trasmissione di infezioni

**Misure intraoperatorie e postoperatorie**

- Adeguati sistemi di ventilazione della sala operatoria
- Adeguata pulizia e disinfezione dell'ambiente
- Campionamento microbiologico ambientale solo nel corso di specifiche indagini epidemiologiche (e non di routine)
- Adeguata sterilizzazione degli strumenti chirurgici
- Adozione di indumenti e teli chirurgici in grado di ridurre al minimo il rischio di trasmissione di infezioni
- Rispetto dell'asepsi e adeguate tecniche chirurgiche
- Adeguate modalità di medicazione della ferita

## *2.3 Indicazioni generali per la profilassi*

- ***I fattori che influenzano l'incidenza di infezione del sito chirurgico** sono numerosi; quelli che correlano in modo indipendente sono rappresentati da:*

*1. classe di intervento*

- per gli **interventi di elezione** la profilassi antibiotica è raccomandata nella **chirurgia pulita** (per le sole condizioni in cui l'eventuale complicanza postoperatoria mette a rischio la vita del paziente) e nella chirurgia pulita-contaminata.



fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nel caso della **chirurgia contaminata** la scelta di eseguire una profilassi piuttosto che una terapia andrà valutata separatamente per ogni tipologia di intervento o situazione sulla base delle prove disponibili.
- Per quanto riguarda la **chirurgia sporca** viene raccomandato di iniziare da subito una terapia.
- Per gli **interventi eseguiti in urgenza** le raccomandazioni contenute **sono limitate alla chirurgia pulita** (per esempio: intervento per un aneurisma dell'aorta addominale o riduzione a cielo aperto di frattura chiusa) e al taglio cesareo, intervento che, qualora avvenga a travaglio in atto e/o dopo rottura delle membrane, dovrebbe essere considerato di tipo pulito-contaminato.
- Gli interventi eseguiti **in urgenza** e classificati come **contaminati o sporchi** richiedono una terapia antibiotica piuttosto che una profilassi

*2. impianto di materiale protesico*

- solitamente è raccomandata una profilassi antibiotica quando l'intervento comporta l'impianto di materiale protesico;

*3. durata della degenza prima dell'intervento*

- è importante limitare i tempi di degenza preoperatoria; nel caso in cui ciò non sia possibile o in occasione di nuovi interventi eseguiti nel corso della stessa degenza si dovrà tenere conto di ciò nella scelta dell'antibiotico da utilizzare in profilassi;

*4. durata dell'intervento*

- la durata del singolo intervento è direttamente correlata con il rischio di infezione della ferita e questo rischio si somma a quello della classe di intervento (quando la durata dell'intervento è superiore a quella definita dal 75° percentile il rischio di ISC aumenta);

*5. malattie concomitanti*

La "American Society of Anesthesiologists" (ASA) ha ideato un punteggio di rischio preoperatorio basato sulla presenza di malattie concomitanti al momento dell'intervento chirurgico. Per valutare la probabilità di infezione del sito chirurgico si rimanda alla LG nazionale.

- La durata dell'intervento e le malattie concomitanti (secondo il codice ASA) hanno un impatto sul rischio di infezione della ferita pari alla classe di intervento.

- ***La decisione finale riguardante i benefici e i rischi della profilassi antibiotica per ogni singolo paziente dipenderà da:***

  - *il suo rischio di infezione del sito chirurgico, che terrà conto dei rischi legati all'intervento e dei rischi legati al paziente;*
  - *la potenziale gravità dell'eventuale infezione del sito chirurgico;*
  - *l'efficacia della profilassi per quel determinato intervento;*
  - *le conseguenze della profilassi per quel determinato paziente (per esempio un aumentato rischio di colite o diarrea associata a Clostridium difficile).*

Il Gruppo di Lavoro Regionale ha ravvisato l'opportunità di fornire agli utilizzatori alcune precisazioni riguardanti gli aspetti operativi relativi ai criteri di applicabilità clinica dei livelli di *"grading"* espressi dalla Linea Guida del SNLG. Nella successiva tabella sono schematizzate le possibili scelte operative sull'applicabilità della profilassi collegate ai diversi livelli della *forza delle raccomandazioni*, soprattutto in quelle condizioni in cui la stessa sia di livello intermedio (*C o D*)



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Forza delle Raccomandazioni | Criteri di applicabilità |
|---|---|
| **Fortemente raccomandata (A)**<br>la profilassi inequivocabilmente riduce la morbilità legata alle complicanze più gravi ed i costi ospedalieri ed è probabile che riduca il consumo generale di antibiotici | *Si consiglia di praticare la profilassi in tutti i casi* |
| **Raccomandata (B)**<br>la profilassi riduce la morbilità a breve termine ma non esistono trial randomizzati controllati che provino una riduzione della mortalità o della morbilità a lungo termine. | *E' comunque molto probabile che la profilassi riduca le complicanze più gravi ed i costi ospedalieri. Potrebbe inoltre diminuire il consumo generale di antibiotici.* |
| **C**<br>**raccomandata**, ma i responsabili locali della politica antibiotica devono effettuare una scelta che tenga conto dei tassi di infezione a livello della propria realtà. | *La scelta di somministrare la profilassi perioperatoria potrebbe essere causa di un consumo di antibiotici non necessario, in particolare nei pazienti a basso rischio.*<br>*Qualora si decida di non somministrare la profilassi antibiotica o di somministrarla solo ai pazienti a rischio elevato, i tassi di ISC dovranno essere attentamente monitorati attivando sistemi di sorveglianza continuativa.* |
| **D**<br>**non raccomandata**, ma in sede di implementazione locale possono essere identificate eccezioni | *In questo caso la decisione dovrà essere presa considerando la frequenza di ISC nelle specifiche realtà.* |
| **Non raccomandata (E):**<br>è provato che la profilassi non è clinicamente efficace. Poiché in questi interventi le conseguenze di un'eventuale infezione sono contenute ed hanno impatto solo a breve termine, la scelta di somministrare a tutti i pazienti una profilassi farebbe aumentare il consumo di antibiotici a fronte di un beneficio clinico ridotto. | *La profilassi non è raccomandata.* |

## *2.4 Criteri di scelta dell'antibiotico*

È dimostrato che l'efficacia della profilassi si limita ai contaminanti endogeni; solo questi patogeni possono, infatti, essere ragionevolmente previsti e quindi «coperti» dalla profilassi antibiotica.

- *L'antibiotico scelto dovrà avere uno spettro di azione che garantisca l'efficacia nei confronti di probabili contaminanti. È opportuno che in ogni realtà chirurgica venga effettuato un monitoraggio delle specie batteriche responsabili delle complicanze infettive post-operatorie e del loro profilo di resistenza agli antibiotici.*

### *2.4.1 Fattori che condizionano la scelta degli antibiotici*

- i batteri responsabili delle infezioni del sito chirurgico
- la sede dell'intervento



fonte: http://burc.regione.campania.it

- le caratteristiche farmacocinetiche dell'antibiotico
- la presenza di eventuali allergie ad antibiotici
- la tossicità intrinseca del farmaco e le sue possibili interazioni
- l'efficacia dimostrata in studi clinici controllati randomizzati
- gli effetti sull'ecosistema (pressione selettiva e selezione di ceppi antibiotico resistenti)
- il costo

***2.4.2 Antibiotici attualmente proponibili per la profilassi***

| CLASSE | MOLECOLA |
|---|---|
| ***Cefalosporine I generazione*** | **CEFAZOLINA, CEFALEXINA** |
| ***Cefalosporine II generazione*** | **CEFUROXIME, CEFONICID, CEFOXITINA** |
| ***Cefalosporine III generazione*** | **CEFTRIAXONE (prev. endocarditi in allergie aminopenicill.)** |
| ***Aminopenicilline (+/- inib. β-lattamasi)*** | **AMOXICILLINA - Ac. Clavulanico** |
| ***Lincosamidi*** | **CLINDAMICINA** |
| ***Aminoglicosidi*** | **GENTAMICINA** |
| ***Nitroimidazolici*** | **METRONIDAZOLO** |
| ***Associaz. Sulfamidico- diaminopiridina*** | **SULFAMETOSSAZOLO-TRIMETOPRIM** |
| ***Glicopeptidi*** | **VANCOMINCINA (Neurochir., int. protes. Ch. Vasc. Ortop.)** |
| ***Flurochinoloni*** | **CIPROFLOXACINA** |
| ***Macrolidi*** | **ERITROMICINA (chirurgia Ostetrica), AZITROMICINA e CLARITROMICINA (prev. Endocarditi in int. su app. respir.)** |
| ***Ureidopenicilline*** | **PIPERACILLINA** |
| ***Tetracicline*** | **DOXICICLINA** |

***2.4.3 Molecole il cui utilizzo non è raccomandato in profilassi***

- ***Cefalosporine di III° e IV° generazione*** (es.ceftriaxone, cefotaxime, ceftazidime, ceftizoxime, cefoperazone, cefepime)
- ***Carbapenemi*** (es. imipenem-cilastatina, meropenem, ertapenem)
- ***Monobattami*** (es.aztreonam)
- ***Penicilline a spettro più esteso*** nei confronti di Gram- , ed in particolare ad attività anti-Pseudomonas aeruginosa, associate o meno ad inibitori suicidi (es, piperacillina-tazobactam, ticarcillina- ac.clavulanico)

I motivi che rendono non raccomandato il loro utilizzo in profilassi sono i seguenti:

- ❖ Attività anti-stafilococcica nulla (monobattami) o inferiore alle cefalosporine di I° generazione
- ❖ Spettro allargato a patogeni rararamente in causa nella chirurgia di elezione
- ❖ Maggior rischio di "selezionare" Antibiotico-resistenze
- ❖ Rapporto costo/beneficio sfavorevole in profilassi.

- *È preferibile riservare tali antibiotici, molti dei quali efficaci sui patogeni multiresistenti, agli usi terapeutici.*



fonte: http://burc.regione.campania.it

## *2.5 Modalità di somministrazione della profilassi*

- *La profilassi antibiotica deve essere iniziata immediatamente prima delle manovre anestesiologiche e comunque nei 30-60 minuti che precedono l'incisione della cute.*
- *La somministrazione deve avvenire per via endovenosa.*
- *Deve assicurare il raggiungimento di concentrazioni tissutali dell'antibiotico al di sopra delle MIC dei principali agenti microbici potenzialmente presenti a livello del sito chirurgico; tali concentrazioni si ottengono somministrando* ***una singola dose*** *del farmaco al dosaggio abitualmente utilizzato in terapia come dose medio-alta per singola somministrazione.*

| MOLECOLA | DOSE CONSIGLIATA |
|---|---|
| ***Cefazolina, Cefalexina*** | 2 g |
| ***Cefuroxime, Cefoxitina*** | 2 g |
| ***Cefonicid*** | 1 g |
| ***Ceftriaxone*** | 1 g |
| ***Amoxicillina-ac.clavulanico*** | 2.2 g (1.2 se peso < 50kg) |
| ***Piperacillina*** | 4 g |
| ***Clindamicina*** | 600/900 mg (peso</> 50 Kg) |
| ***Gentamicina*** | 3 mg/Kg di peso corporeo |
| ***Metronidazolo*** | 500 mg |
| ***Sulfametossazolo-trimetoprim*** | 2 fl x (400mg sulfom.+80mg trim.) |
| ***Ciprofloxacina*** | 400 mg |
| ***Eritromicina*** | 900 mg* *Per os |
| ***Doxiciclina*** | 200 mg* *Per os |
| ***Vancomicina*** | 15 mg/kg (max 1 g) |
| ***Amoxicillina (prevenzione endocarditi)*** | 2 g* *Per os |
| ***Azitromicina, Claritromicina (prevenzione endocarditi)*** | 500 mg* *Per os |

- *È da ritenersi indicata la somministrazione di* ***ulteriori dosi intraoperatorie,*** *per assicurare la concentrazione di antibiotico ottimale nel sito chirurgico sino al termine dell'intervento,* ***solo nei seguenti casi****:*
  - *la durata dell'intervento superi del doppio l'emivita del farmaco*
  - *si siano verificate perdite ematiche intraoperatorie superiori a 1500 ml o emodiluizione (>15 ml/Kg)*
- *Le dosi intraoperatorie, considerata la farmacocinetica delle singole molecole, possono essere uguali o inferiori alla dose iniziale*



fonte: http://burc.regione.campania.it

***Emivita dei singoli antibiotici e dosi supplementari intra operatorie***

| **Antibiotico** | **Emivita** | **Dose intraoperatoria** | **Durata infusione**(diluiz.) |
|---|---|---|---|
| ***Cefazolina*** | *1 h e 45 m'* | *1 gr dopo 3 h e 30 m'* | *in 30 m' (in 100 ml)* |
| ***Cefuroxime*** | *1 h e 45 m'* | *1 gr dopo 3 h e 30 m'* | *"* |
| ***Cefonicid*** | *4 h e 30 m'* | *-* | *"* |
| ***Cefoxitina*** | *45 m'* | *1 gr dopo 1 h e 30 m'* | *"* |
| ***Cefotetan*** | *3 h e 30 m'* | *-* | *"* |
| ***Amoxicillina-Clav.*** | *1 h e 10 m'* | *1,2 gr dopo 2 h* | *in 30 m'(in 100 ml)* |
| ***Clindamicina*** | *2 h* | *600/900 mg dopo 4 h* | *in 30 m' (in 50 ml)* |
| ***Gentamicina*** | *non rilevante* | *-* | *in 60 m' (in 100 ml)* |
| ***Metronidazolo*** | *8 h* | *-* | *in 30 m'* |
| ***Sulfametossaz.-Trim.*** | *10 h* | *-* | *in 60 m' (in 250 ml)* |
| ***Ciprofloxacina*** | *4-6 h* | *-* | *in 60 m'* |
| ***Vancomicina*** | *6 h* | *-* | *in 60 m' (in 250 ml)* |
| ***Doxiciclina****:* *dose unica 2 ore prima dell'intervento*<br>*indicata nella profilassi preoperatoria dell'aborto nel I°trimestre; | | | |

## *2.6 Durata della profilassi*

- *La profilassi antibiotica deve essere limitata al periodo perioperatorio e la somministrazione deve avvenire immediatamente prima dell'inizio dell'intervento.*
- *Non esistono prove a supporto di una maggiore efficacia della profilassi prolungata; nella maggioranza dei casi è sufficiente la somministrazione di un'unica dose di antibiotico.*
- *Il prolungamento della profilassi nel post-operatorio può essere giustificato da un elevato indice di rischio di infezione.*
- *Qualsiasi decisione di prolungare la profilassi oltre la durata stabilita dalla linea guida locale dovrebbe essere motivata in cartella clinica.*



fonte: http://burc.regione.campania.it

# 3. VALUTAZIONI DI EFFICACIA ED INDICATORI

Al fine di valutare la corretta implementazione dei protocolli di antibiotico profilassi, nonché per misurare la loro efficacia nel produrre effetti positivi sull'andamento del rischio infettivo in chirurgia e sulla spesa sanitaria, l'Assessorato alla Sanità della Regione Campania intende disporre di dati appropriati per tali finalità.

Pertanto, le Aziende Sanitarie della Campania, contestualmente all'implementazione di protocolli locali di antibiotico profilassi conformi alle presenti linee di indirizzo, dovranno realizzare le sotto indicate attività standardizzate di monitoraggio e sorveglianza, necessarie alla costruzione di un sistema di indicatori di processo e di esito che costituiranno, per le stesse Aziende Sanitarie, debito informativo verso i Settori Assistenza Ospedaliera e Farmaceutico.

## *3.1 Rilevazione dei dati*

I dati clinico – anamnestici necessari alla costruzione dei predetti indicatori, per ciascun intervento chirurgico sottoposto a profilassi antibiotica dovranno essere registrati presso le U.O. Chirurgiche, e raccolti attraverso la scheda ISC1 che si riporta di seguito, già contenuta nell'allegato A della D.G.R.C n°1715/07.

Le rilevazioni devono essere basate sull'applicazione di un follow-up standardizzato con osservazione finale a 30 giorni dall'intervento (o a 1 anno, in caso di utilizzo di materiale protesico), e dovranno essere svolte secondo le modalità ed i principi già sperimentati dalle Aziende Sanitarie negli anni 2008 e 2009 nell'ambito della partecipazione al Progetto nazionale INFOSS sulla sorveglianza delle Infezioni del sito chirurgico.

## *3.2 Raccolta, elaborazione e flusso dei dati*

I dati, raccolti attraverso la compilazione delle seguenti schede cartacee di rilevazione, dovranno essere archiviati e rielaborati dalle Direzioni Sanitarie Aziendali, utilizzando sistemi informatici omogenei e standardizzati, basati sulla creazione di "database" le cui caratteristiche saranno indicate con successivi provvedimenti dirigenziali dal Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali di Emergenza.

I "database" generati trimestralmente da ciascuna Azienda attraverso i predetti sistemi informatici, costituiranno la base dati Regionale per la costruzione degli indicatori di esito e di processo oggetto delle citate valutazioni di efficacia dei Protocolli di antibiotico profilassi; gli stessi "database" dovranno essere aggiornati periodicamente mediante l'invio allo stesso Settore Assistenza Ospedaliera dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania dei dati trimestrali.

Lo stesso Settore, avvalendosi del supporto tecnico del "Coordinamento Regionale delle Infezioni Ospedaliere", provvederà, sulla base dei predetti report, allo sviluppo dei seguenti indicatori:

| **INDICATORI DI ESITO** |
|---|
| Frequenza di ISC (rapporto tra il numero di infezioni del sito chirurgico insorte nel post operatorio ed il numero totale di interventi) aggregata e disaggregata per ciascun fattore di rischio di ISC |
| Rapporto tra: frequenza di ISC in pazienti sottoposti a profilassi antibiotica non conforme ai criteri sopra indicati e frequenza di ISC in pazienti sottoposti a profilassi antibiotica conforme |
| **INDICATORI DI PROCESSO** |
| Frequenza di procedure chirurgiche sottoposte a profilassi con scelta dell'antibiotico conforme ai protocolli locali |
| Frequenza di procedure chirurgiche sottoposte a profilassi antibiotica con modalità e tempi di somministrazione conformi alla Linea Guida |



fonte: http://burc.regione.campania.it

## Scheda ISC1 - SCHEDA RACCOLTA DATI DI SORVEGLIANZA INFEZIONI DEL SITO CHIRURGICO

**Identificativo del paziente** _____

### RICOVERO

**Anno** |__|__|__|__|
**Codice Ospedale** |__|__|__|__|__|__|__|__|
**Età** (*anni*) |__|__|
**Data ammissione** |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

**ID Scheda** |__|__|__|__|
**Codice Reparto** |__|__|__|__|
**Sesso**: □ Maschio □ Femmina

### INTERVENTO

**Data intervento chirurgico** |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

**ICD - 9 CM:** |__|__| . |__|__|
**ICD - 9 CM:** |__|__| . |__|__|
**ICD - 9 CM:** |__|__| . |__|__|

**Classe contaminazione intervento** □ pulito □ pulito - contaminato □ contaminato □ sporco □ non noto
**Intervento in videoendoscopia** □ sì □ no **Impianto materiale protesico:** □ si □ no
**Intervento urgente/elezione** □ elezione □ urgenza □ non noto
**Durata intervento** (*minuti*): |_|_|_|
**Punteggio ASA** □ 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □ non noto
**Profilassi antibiotica perioperatoria** □ si □ no □ non noto

### POST INTERVENTO

**Data dimissione dall'ospedale o ultimo contatto in ospedale** |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|
**Stato alla dimissione:** □ vivo □ deceduto in ospedale □ non noto

### FOLLOW UP POST DIMISSIONE

**Data ultimo contatto post-dimissione** |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|
**Modalità ultimo contatto:** □ Ricovero □ Visita □ Telefonata □ Scheda paziente

### INFEZIONE SITO CHIRURGICO

**Infezione della ferita chirurgica**: □ si □ no **Data insorgenza infezione** |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|
**Se sì:** □ Superficiale □ Profonda □ Di organi/spazi

**Per infezioni di organi e spazi specificare la sede**:
□ Arterie/vene □Endocardio □ Tratto gastrointestinale □Articolazioni/borse □Pericardio/miocardio
□ Osteomielite □ Mediastino □Intra - addominale □ Tratto genitale femminile □Cupola vaginale

**Microrganismo 1** _____ **Resistenza 1** _____

**Microrganismo 2** _____ **Resistenza 2** _____

**Microrganismo 3** _____ **Resistenza 3** _____



fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati clinico anamnestici dovranno essere integrati da quelli relativi alla somministrazione della profilassi, secondo la successiva scheda ISC2, che andrà registrata in cartella clinica ed inviata ai Servizi Farmaceutici Aziendali contestualmente alle liste operatorie

**Scheda ISC2 - SHEDA RACCOLTA DATI SULLA PROFILASSI ANTIBIOTICA**

**Identificativo del paziente** _____

**ID Scheda** |__|__|__|__|
**Codice Ospedale** |__|__|__|__|__|__|__|__|__| **Codice Reparto** |__|__|__|__|
**Età** (*anni*) |__|__| **Sesso**: □ Maschio □ Femmina
**Data ammissione** |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|
**Data intervento chirurgico** |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| **ICD - 9 CM:** |__|__| . |__|__|
**ICD - 9 CM:** |__|__| . |__|__|
**ICD - 9 CM:** |__|__| . |__|__|
**Classe contaminazione intervento** □ pulito □ pulito - contaminato □ contaminato □ sporco □ non noto
**Intervento urgente/elezione** □ elezione □ urgenza □ non noto
**Durata intervento** (*minuti*): |_|_|_|
**Punteggio ASA** □ 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □ non noto

***Antibiotico (molecola)**_____ ***Via di somm.** _____ ***Dose** _____ ***Unità di misura**_____

***Timing perioperatorio: ≤ 1h prima inter.**□ **≥ 1h dopo inter.**□ ***Dose aggiuntiva intra-operatorie** □si □no

****n. dosi aggiuntive intra - operatorie** ____ ****Tempi di somministr. dosi aggiunt. (minuti dall'incisione)** _____

***Data/ora inizio somministrazione: __/__/__ h __/m__ *Data/ora fine somministrazione: __/__/__ h __/m__**

***Durata della profilassi superiore a 24 h** □ si □ no
in caso affermativo indicarne le motivazioni _____

****Profilassi conforme ai Protocolli** □ si □ no
in caso di scelta di profilassi non conforme, indicare le motivazioni e specificare il Protocollo alternativo applicato
_____
_____

* = Campo obbligatorio ** = Campo facoltativo

I Servizi Farmaceutici provvederanno al calcolo dei costi aggregati e disaggregati delle profilassi antibiotiche conformi e non conformi ai protocolli omogenei adottati, ed invieranno trimestralmente i relativi report economico-gestionali al Settore Farmaceutico dell'Assessorato alla Sanità.



fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 124 del 15 febbraio 2010 – L.R. n. 9/2009: organizzazione campi scuola per pazienti con diabete in eta' evolutiva. Con allegato.**

**Viste**
- la L . N. 115/87;
- la L .N. 502/92;
- la L . R . 32/94;
- il Progetto Obiettivo Materno Infantile ( P.O.M.I. ) di cui al D.M. 24/04/2000
- la L.R. 10/2002;
- la L.R.9/2009;

che prevedono, tra gli obiettivi prioritari, la promozione dello stato di benessere dei singoli e della collettività, operando in sinergia con le altre istituzioni.

**Viste**
- la D.R.G. 4035/01 “Progetto a scopi educativi-riabilitativi per pazienti affetti da diabete di tipo 1”;
- le D.G.R. 4121/02 D.R.G.1277/05 aventi ad oggetto: “Proroga del progetto a scopi educativi- riabilitativi per pazienti affetti da diabete di tipo 1”;

**Premesso**
- che la L.R. n. 9/2009 all’art. 7 comma 1 ha individuato nelle strutture di Diabetologia Pediatrica dell’Università Federico II e della II Università i Centri di Riferimento Regionale per l’assistenza diabetologica pediatrica;
- che la stessa legge all’art. 17 comma 3 prevede che l’educazione dei giovani pazienti diabetici all’autogestione della patologia avvenga anche attraverso soggiorni educativo-terapeutici (campi scuola);
- che al comma 4 del succitato art. 17 è stabilito che la Giunta regionale con apposito atto definisce le modalità di attuazione e finanziamento dei campi scuola;

**Considerato**
- che la Regione Campania,come si evince dalle delibere succitate, già da anni realizza soggiorni educativo-terapeutici (campi scuola) per l’educazione dei giovani pazienti diabetici all’autogestione della patologia ;
- che i progetti educativi-terapeutici sono stati realizzati attraverso l’organizzazione di quattro campi scuola all’anno, riservati ai pazienti diabetici in età evolutiva, suddivisi per fasce di età;
- che i risultati dell’attività fin qui svolta sono stati più che soddisfacenti sia dal punto di vista clinico–educativo sia dal punto di vista sociale;
- che tali risultati sono stati presentati in numerosi Congressi nazionali ed internazionali con una ricaduta positiva,anche in termini di immagine, sull’Assessorato alla Sanità della Regione Campania;
- che l’esperienza del campo scuola per i giovani diabetici è fortemente raccomandata sia dalle Linee Guida della SIEDP (Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica), sia da altre Società scientifiche internazionali;
- che sul capitolo 7078 del bilancio regionale è prevista la voce di spesa relativa alla diabetologia pediatrica, da cui sono stati tratti i finanziamenti per i precedenti campi scuola;

**Ritenuto**
- che la definizione delle modalità di attuazione e finanziamento di cui al comma 4 dell’art. 17 della legge 9/2009 possa essere mutuate dalla precedente organizzazione dei campi scuola e sviluppata secondo lo schema allegato;
- altresì di dover rispondere alla numerose richieste di partecipazione ai campi scuola pervenute ai responsabili dei Centri di Riferimento Regionale da parte dei giovani diabetici e delle loro famiglie;
- pertanto di dover proseguire l’attività su descritta, affidandola al Centro Regionale di Diabetologia Pediatrica dell’A.O.U.P. Federico II e al Centro Regionale di Diabetologia Pediatrica della Seconda Università., con la collaborazione delle associazioni di cui all’art. 16 della legge 9/2009;

Alla stregua dell'istruttoria del Settore Assistenza Sanitaria e dell'espressa dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Settore medesimo, propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di proseguire l'attività dei campi scuola con l'organizzazione già sperimentata negli anni precedenti, secondo lo schema allegato e che forma parte integrante del presente atto, affidandola al Centro Regionale di Diabetologia Pediatrica dell'A.O.U.P. Federico II e al Centro Regionale di Diabetologia Pediatrica della Seconda Università, con la collaborazione delle associazioni di cui all'art. 16 della legge 9/2009 ;

- di individuare, in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, l'A.O.U.P. Federico II quale destinataria del finanziamento previsto per le attività dei campi scuola da utilizzare in accordo con il Centro di Riferimento della Seconda Università;

- di imputare sull'U. P. B. 4.15.38 capitolo 7078 del Bilancio Regionale 2010, che presenta disponibilità e indica nelle sue finalità la Diabetologia Pediatrica, la somma di € 50.000,00 per l'anno 2010;

- di demandare a successivi decreti dirigenziali impegno , liquidazione e pagamento della predetta somma di cui l'A.O.U.P. Federico II dovrà inviare regolare rendicontazione e accompagnata dal resoconto delle attività;

- di inviare la presente deliberazione, per il seguito di competenza, ai Settori Assistenza Sanitaria, Gestione Entrate e Spese e Stampa, Documentazione e Informazione.

Il Segretario
*D'Elia*

Il Presidente
*Bassolino*

# ATTIVAZIONE LEGGE REGIONALE 9 del 22 luglio 2009:

## ORGANIZZAZIONE DEI CAMPI SCUOLA PER PAZIENTI CON DIABETE IN ETA' EVOLUTIVA

*Coordinamento dei Centri regionali di riferimento per la diabetologia pediatrica SUN e Federico II*

Responsabile organizzativo: Dott.ssa Adriana Franzese, Dipartimento di Pediatria
Università degli Studi di Napoli "Federico II"

PREMESSE

- la legge regionale 9/2009 all'art.7 comma 1 stabilisce che i centri di riferimento regionale per la malattia diabetica in età pediatrica in Campania sono attualmente il centro di riferimento regionale di diabetologia pediatrica dell'Università degli studi di Napoli "Federico II" e il centro di riferimento regionale di diabetologia pediatrica "G. Stoppoloni" Seconda Università di Napoli, istituiti ai sensi della legge regionale 26 febbraio 1998, n.2, ed in conformità delle linee guida regionali per l'assistenza al diabete in età pediatrica di cui alla deliberazione di Giunta regionale 16 gennaio 2004, n. 37.
- I Centri regionali si occupano dell'educazione dei giovani pazienti diabetici all'autogestione della patologia e sua cura anche attraverso l'organizzazione di appositi soggiorni educativo-terapeutici (campi scuola). La competenza assistenziale e medico-educativo-sanitario durante i soggiorni è affidata ai centri regionali coadiuvati dai pediatri dei centri diabetologici provinciali e dai pediatri curanti. Le associazioni di cui all'articolo 16 L.R. 9/2009 collaborano per la definizione e gestione degli aspetti organizzativi.
- le Linee guida della Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica (SIEDP) in materia di Campi scuola che fanno seguito alla linee guida già tracciate dall'American Diabetes Association, all'International Diabetes Federation e all'International Society for Pediatric and Adolescent Diabetes (*Linee guida per l'organizzazione e la conduzione di soggiorni educativi-terapeutici per bambini e adolescenti affetti da diabete*), ribadiscono che i campi-scuola costituiscono veri e propri percorsi educativo-terapeutici per pazienti affetti da diabete giovanile e fanno parte della terapia ottimale del diabete, al pari dell'insulina, della dieta, dell'autocontrollo e della prevenzione delle complicanze.
- i Centro Regionali di Diabetologia Pediatrica, hanno proposto e realizzato dal 2001 al 2009 con progetti prima annuali (2001) e poi triennali una serie di campi-scuola (23) con specifici obiettivi per fasce d'età concordi con le linee guida nazionali e internazionali che hanno coinvolto oltre 600 pazienti campani e le loro famiglie.

# Programma di attuazione dei percorsi educativo-terapeutici

## PROGETTO CAMPI

Nel corso di ogni anno solare si organizzeranno massimo 4 campi (2 week end e 2 soggiorni settimanali), con pazienti provenienti da entrambi i centri regionali, dai centri provinciali e territoriali, così dettagliati:

1) Campo scuola week-end della durata di 4 giorni per 6 bambini con età inferiore ai 7 anni e loro genitori (12).
2) Campo scuola con soggiorno di 7 gg per 20 pazienti di età compresa tra 8 e 12 anni.
3) Campo scuola con soggiorno di 7 gg per 20 pazienti di età compresa tra 13 e 16 anni.
4) Campo scuola week-end della durata di 4 giorni per giovani-adulti tra 17 e 21 anni.

## ORGANIZZAZIONE CAMPI

**1) Costituzione Commissione Campi Scuola**

Sarà convocata annualmente, dal Responsabile organizzativo dei Campi scuola della Regione Campania, una Commissione composta:

- dai 2 Responsabili dei Centri Regionali,
- da un rappresentante dell'Assessorato alla Sanità della Regione,
- da un rappresentante Aziendale (AUOP Federico II),
- da due rappresentanti delle Associazioni di volontariato operanti sul territorio campano
- da un esperto regionale, responsabile dei Campi nelle annualità dal 2001 al 2009 febbraio

La Commissione dovrà:

a. riunirsi entro il mese di febbraio di ogni anno definire le date in cui si svolgeranno i campi

b. valutare le località turistico-alberghiere campane più adatte alle caratteristiche del gruppo (fasce d'età) e preparare il bando o richiesta di offerta per le agenzie turistiche che cureranno isoggiorni
c. riunirsi entro il mese di marzo di ogni anno per valutare l'offerta più conveniente (almeno 3 preventivi) in termini di costi/servizi offerti
d. valutare l'adeguatezza della struttura che ospiterà il Campo con particolare attenzione alle aree destinate agli incontri, (saletta proiezioni e colloqui con psicologo)
e. definire il team di medici, psicologi, infermieri, accompagnatori e volontari che si occuperà del campo scuola. Il team che organizzerà il campo scuola avrà una specifica competenza di diabetologia pediatrica ed esperienza in precedenti soggiorni educativi per diabetici.

**2) TEAM Campi: compiti collettivi e individuali**

*2 a) Compiti generali operatori Team*

Ogni singolo soggiorno educativo-riabilitativo presuppone il lavoro del team che inizia prima dell'espletamento e dura fino ad alcuni mesi dopo. Infatti gli operatori coinvolti devono procedere a:

1) Proposta del soggiorno educativo, elaborato dalla Commissione Campi, all'Azienda Universitaria ospedaliera "Federico II" e/o al Dipartimento di Pediatria e allestimento di tutta la modulistica necessaria ai partecipanti:

a) consenso informato dei genitori dei minori e consenso legale al soggiorno

b) questionario di valutazione, libretti e opuscoli informativi, programma educativo-ricreativo .

2) Pubblicizzazione dei Campi presso tutti i Centri Campani che seguono bambini diabetici. In modo particolare, attraverso la Rete di riferimento regionale per la diabetologia pediatrica, questa iniziativa sarà portata a conoscenza di tutti i Centri Provinciali e territoriali delle Aziende Sanitarie Campane.

3) Selezione ragionata dei pazienti e incontri di valutazione preliminare.

4) Incontro con pazienti e famiglie prima del Campo per presentare loro gli scopi e le modalità di svolgimento del campo. Ai genitori sarà consegnato un dettagliato programma giornaliero scritto. Essi inoltre compileranno un questionario per fornire tutte le notizie necessarie circa la terapia e la dieta del figlio, nonché altre notizie di carattere sanitario. Verrà richiesto ai genitori un consenso informato e un consenso legale al soggiorno

**N.B.: La presenza dei genitori all'incontro preliminare e i consensi sono indispensabili e la loro mancanza precludono la partecipazione del paziente al soggiorno**.

5) Controllo delle diete erogabili con particolare attenzione ai pazienti affetti da celiachia ed intolleranze alimentari.

6) Esecuzione del Campo, seguendone tutti gli aspetti della salute e ricreazionali

7) Segnalazione e trattamento personalizzato nel tempo di soggetti che hanno rivelato al campo delle difficoltà particolari.

8) Allestimento di una farmacia portatile da parte dell'infermiere professionale accompagnatore con la supervisione dei medici responsabili

9) Utilizzo e manutenzione delle attrezzature correlate (computer portatile, videoproiettore).

*2b) Compiti specifici dei singoli operatori del Team:*

**Pediatra responsabile campi:** ha la responsabilità della gestione generale e sanitaria del campo 24 ore su 24. Organizza incontri preliminari con il Team e con i genitori dei pazienti.

**Pediatra coadiutore:** condivide le scelte del responsabile e collabora all'assistenza dei pazienti diabetici del campo.

**Psicologo Campi:** sceglie i pazienti insieme ai Pediatri, li valuta e segue al campo, li incontra in gruppo prima e successivamente al campo, prepara ed esegue percorsi speciali per i pazienti che hanno rivelato particolari difficoltà.

**3 Accompagnatori**:

a. 2 da selezionare tra personale sanitario e/o infermieristico con documentata esperienza in diabetologia pediatrica
b. 1 da selezionare tra le associazioni di volontariato operanti sul territorio campano

su indicazione della Commissione redigono il calendario dei campi e contattano le strutture alberghiere selezionate, contattano i pazienti indicati dai Pediatri e dagli Psicologi e ne valutano la disponibilità, li convocano per le informazioni, preparano la modulistica necessaria, preparano il materiale sanitario del campo sotto supervisione del pediatra responsabile.

**3) Criteri di reclutamento dei pazienti**

Il campo scuola sarà rivolto a tutti i soggetti diabetici con età compresa tra 0 e 21 anni

I pazienti saranno proposti dai Centri curanti e nella selezione dei partecipanti si preferiranno:

a) soggetti diagnosticati di recente
b) soggetti con scarsa accettazione della malattia
c) soggetti mai intervenuti ad altri campi
d) soggetti con cattivo controllo

**4) Sicurezza**

1. Sistema di trasporto in caso di emergenza disponibile in ogni momento (118)
2. Telefono a disposizione.
3. Presenza nel campo di spazi comuni, adeguati e specificamente dedicati ad attività di tipo sanitario quali la determinazione della glicemia e la somministrazione dell'insulina.
4. Materiale sanitario per attività di pronto soccorso generale
5. Materiale sanitario per specifica attività diabetologica
6. Presenza di un medico negli ambienti e negli spazi adiacenti a quelli ove dormiranno i ragazzi.

7. Autorizzazione scritta da parte dei genitori.

**4 b) Sicurezza nelle attività sportive**

Attività relative a sport tradizionali come calcio, calcetto e palla a volo saranno praticati con sicurezza sotto la supervisione da parte del personale addetto in impianti idonei.

**5) Osservazione e ricerca**

I campi forniranno opportunità di osservazione sui disagi dei bambini degli adolescenti e dei giovani adulti e sui loro problemi di apprendimento. Esse saranno oggetto di elaborazione ed eventuale pubblicazione scientifica.

I risultati saranno tenuti in considerazione per programmazioni future.

**6) Strumenti e metodi di lavoro**

1. Sarà somministrato in prima giornata un questionario sul diabete che avrà come scopo la valutazione delle conoscenze dei ragazzi (o dei genitori dei piccoli sotto ai 7 anni) sulla malattia. Lo stesso verrà riproposto in ultima giornata per verificare le nuove acquisizioni.
2. Sarà effettuato un corso didattico interattivo giornaliero della durata di 3 ore, il cui programma sarà deciso dal Team pediatrico diabetologico
3. Verrà effettuata la valutazione, per ogni singolo partecipante, delle capacità di autocontrollo della autonomia nella decisione della dose di insulina, della capacità di autosommministrazione.
4. I ragazzi e i genitori dei piccoli sotto ai 7 anni sosterranno colloqui con lo psicologo. Sarà tracciato un profilo psicologico dei partecipanti.

## RISULTATI ATTESI

a) di tipo didattico con verifica immediata dei miglioramenti raggiunti
b) per tutti i partecipanti il campo scuola rappresenterà l'opportunità di migliorare il grado di accettazione della malattia e di fiducia nelle proprie capacità.

c) ciascuno potrà vivere un momento liberatorio e potrà rivelare angosce e disagi talora insospettabili, migliorando così la tolleranza e la convivenza con l'idea di malattia cronica.
d) i ragazzi saranno responsabilizzati nelle loro scelte comportamentali. Il processo educativo comunque non sarà limitato al solo apprendimento cognitivo-pratico ma sarà finalizzato all'acquisizione di comportamenti da mettere in pratica e da seguire nella vita.

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti - **Deliberazione n. 95 del 9 febbraio 2010 – Convenzione per l'attuazione del progetto "SITRA" ex art. 2, comma 2-bis, del D.L 6 novembre 2008 n. 172, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 dicembre 2008, n 210 - Presa d'atto**

**PREMESSO**

- che, l'articolo 189, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, prevede l'istituzione di un sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti;
- che l'art.2, comma 2-bis, del decreto-legge 6 novembre 2008 n.172, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210 ha disposto che il Sottosegretario di Stato, in collaborazione con l'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, avvii un progetto pilota per garantire la piena tracciabilità dei rifiuti, al fine di ottimizzare la gestione integrata dei rifiuti stessi;
- che l'art.1 dell'OPCM 3746 del 12/03/09 ha disposto, al fine di dare compiuta attuazione all'art. 2, comma 2-bis del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172 sopracitato, di autorizzare il capo della Missione tecnico-operativa ad istituire un apposito tavolo tecnico per avviare e gestire, fino alla cessazione dello stato di emergenza il progetto pilota atto a garantire la piena tracciabilità dei rifiuti "*Progetto SITRA*". Tale progetto può essere realizzato attraverso l'integrazione funzionale tra il sistema informativo di cui al decreto del Sottosegretario di Stato all'emergenza rifiuti del 12 novembre 2008 ed il sistema informativo realizzato nell'ambito del "*progetto S.I.RE.NET.T.A* di cui ai Fondi Por 2000-2006. Il tavolo tecnico garantisce, altresì, la migrazione, alla data di cessazione dello stato di emergenza, di tale sistema informativo integrato agli enti ordinariamente competenti, al fine di dare prosecuzione all'attività di monitoraggio sul ciclo integrato di gestione dei rifiuti;
- che in attuazione del cennato art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3746/09 la Missione tecnico-operativa ha istituito il previsto tavolo tecnico il quale, a seguito di numerosi incontri ha concordato, per motivi d'urgenza legati alla necessità di assicurare una rapida e piena tracciabilità del flusso dei rifiuti, in funzione dell'entrata in esercizio del termovalorizzatore di Acerra, di attivare, celermente, parte del "*Progetto SITRA*" in parola, dando luogo, per motivi di economicità, ad un adeguamento tecnologico e funzionale del "*Progetto S.I.RE.NET.T.A*." sia per la riduzione dei costi di gestione sia per poterlo utilmente interfacciare ed integrare con il sistema di monitoraggio (SIGER) di cui al decreto del Sottosegretario di Stato del 12/11/2008, onde poter poi consentire alla Regione Campania, all'atto della migrazione del progetto integrato alla cessazione dello stato di emergenza, il complessivo controllo del flusso dei rifiuti;
- che con DGR n. 660 del 3/04/2009 la Regione Campania è subentrata nella gestione amministrativa del progetto "*Sistema Informativo Emergenza Rifiuti Network e tecnologia Ambientale"* S.I.RE.NET.T.A. ai sensi dell'art.5 OPCM 3710/08 rispondendo unicamente delle obbligazioni derivanti dalle attività poste in essere a decorrere dal 1/01/2009;
- che con DGR n.477 del 18/03/09 è stato istituito il capitolo di spesa n.2598 "*Oneri di gestione del Sistema Informativo Emergenza Rifiuti Network e Tecnologia Ambientale S.I.R.E.NET.T.A.*";
- che sulla base di tale deliberazione l'A.G.C. 21 ha attivato i necessari servizi di connessione telematica, il cui costo è stato coperto con il sopra citato Cap. 2598;
- che, al fine, pertanto, di poter realizzare una piena tracciabilità dei rifiuti è stata sottoscritta in data 3/09/09 dall'assessore regionale all'Ambiente ed il Soggetto Vicario del Sottosegretario di Stato Brig. Gen. Mario Morelli una convenzione per l'attuazione del "*Progetto Pilota sulla Tracciabilità dei rifiuti ex-art.2, comma 2-bis, del decreto-legge 6 novembre 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210*" ;
- che la convenzione ha previsto, tra l'altro, l'istituzione di un Gruppo di lavoro composto da rappresentati delle due Amministrazioni per la redazione del progetto dell'intero sistema informativo SITRA di tracciabilità dei rifiuti, tenendo conto dell'adeguamento tecnologico e funzionale del *progetto S.I.R.E.NET.T.A.* e della necessità di monitorare tutti i siti e gli impianti realizzati ed in corso di realizzazione nonché della opportunità di implementare il sistema gestionale dei flussi dei rifiuti al fine di consentire all'Ente ordinariamente preposto il coordinamento di tale attività, garantendo, pertanto, la piena integrabilità funzionale dei progetti indicati all'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3746/09;

- che con D.D. n.101 dell'1/10/2009 del Dirigente del Settore Gestione è stato costituito il Gruppo di lavoro con il compito di redigere il progetto dell'intero sistema informativo SITRA;
- che in data 5/10/09 il Tavolo tecnico ha approvato il progetto suddiviso in due fasi distinte:
  - la *prima fase* di reingegnerizzazione del sistema Sirenetta che prevede la migrazione su piattaforma software *open source*, con la riduzione dei costi di gestione delle comunicazioni dai mezzi mobili con l'adeguamento della tecnologia adottata per le trasmissioni; limitata a 40 automezzi e 7 siti fissi, in funzione dell'entrata in esercizio del termovalorizzatore di Acerra, l'acquisizione della proprietà dei sorgenti del software applicativo da parte della Regione Campania;
  - la *seconda fase* per il complessivo controllo del flusso dei rifiuti e le nuove implementazioni per 960 automezzi e 63 siti fissi;

**CONSIDERATO**

- che il decreto del 17/12/2009 del Ministero dell'Ambiente, pubblicato sul Supplemento ordinario n. 10 alla Gazzetta Ufficiale n° 9 del 13 gennaio 2010, "*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'art. 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009*", prevede:
  - all'art.2 che al fine di attuare quanto previsto all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto legge 6 novembre 2008, n.172, convertito dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210, nella Regione Campania a decorrere dal centottantesimo giorno dalla data di entrata in vigore del decreto i Comuni, gli Enti e le imprese che gestiscono i rifiuti urbani sono sottoposti agli obblighi di cui al decreto medesimo; inoltre il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) deve essere interconnesso telematicamente con il sistema di tracciabilità di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210 (SITRA);
  - all'art. 3 che i soggetti di cui al citato art. 2, aderiscono al SISTRI iscrivendosi allo stesso entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del decreto e specificatamente entro il 28 febbraio 2010;
- che a seguito dell'entrata in vigore del suddetto decreto del 17/12/2009 occorre completare la *prima fase* del sistema informativo SITRA ed adeguare il progetto della *seconda fase*, per renderlo coerente ed interconnesso con le nuove specifiche tecniche imposte dal sistema SISTRI;
- che il progetto relativo alla *prima fase* è stato approvato dal Tavolo Tecnico e recepito dal capo della Missione tecnico-operativa e che, pertanto, si rende necessario assicurare la copertura finanziaria della spesa;
- che la spesa complessiva per l'esecuzione dell'intervento di *prima fase,* così come risulta dal quadro economico del progetto approvato dal *Tavolo Tecnico,* è pari ad € 1.800.569,33, comprensivo di IVA e spese generali, e che la stessa graverà sul capitolo di spesa 1640 U.P.B 1.1.1 "*Realizzazione del progetto tracciabilità dei rifiuti SITRA (art. 189, comma 3-bis, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art.2, comma 2-bis, decreto-legge 6 novembre 2008 n.172, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210 e art.1 dell'OPCM 3746 del 12/03/09) e per l'interconnessione col SISTRI (decreto Ministero dell'Ambiente del 17/12/2009)*" esercizio finanziario 2010 - UPB 1.1.1 che presenta disponibilità in termini di competenza e di cassa;
- che il decreto legge n. 195 del 30/12/2009 ha dettato "disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania…"e che il medesimo decreto, all'art. 4, comma 3 prevede che la Regione Campania, nella ricorrenza di oggettive condizioni di necessità ed urgenza riconosciute tali dall'Unità Operativa, possa richiedere all'Unità stessa ogni utile attività di supporto;
- che l'art. 1 della DPCM 13 gennaio 2010 prevede l'istituzione della Unità Operativa e l'art. 14 ne definisce le competenze tra le quali in particolare quella in materia di tracciabilità e certificazione della produzione dei rifiuti e della raccolta differenziata;

**RITENUTO**

- di dover prendere atto della Convenzione sottoscritta in data 3/09/09 dall'Assessore regionale all'Ambiente ed il Soggetto Vicario del Sottosegretario di Stato Brig. Gen. Mario Morelli per

l'attuazione del "Progetto Pilota sulla Tracciabilità dei rifiuti ex-art.2, comma 2-bis, del decreto-legge 6 novembre 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210";

- di poter individuare nel Settore 02 "Gestione" dell'A.G.C. 21 Programmazione e Gestione Rifiuti il soggetto attuatore del "sistema informativo SITRA di tracciabilità dei rifiuti", che provvederà all'esecuzione della *prima fase* nei termini e nei modi previsti dalla succitata Convenzione;
- che la spesa complessiva per l'esecuzione dell'intervento di *prima fase,* pari ad € 1.800.569,33, comprensivo di IVA e spese generali, dovrà gravare sul capitolo di spesa 1640 1.1.1 "*Realizzazione del progetto tracciabilità dei rifiuti SITRA (art. 189, comma 3-bis, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art.2, comma 2-bis, decreto-legge 6 novembre 2008 n.172, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210 e art.1 dell'OPCM 3746 del 12/03/09) e per l'interconnessione col SISTRI (decreto Ministero dell'Ambiente del 17/12/2009*)" esercizio finanziario 2010 - UPB 1.1.1 che presenta disponibilità in termini di competenza e di cassa;
- di dover dare corso al rientro alla gestione ordinaria dei rifiuti, ivi comprese le attività di tracciabilità del flusso dei rifiuti;
- che il soggetto attuatore potrà avvalersi della facoltà di supporto dell'Unità Operativa ai sensi dell'art. 4, comma 3 del DL 195 del 30 dicembre 2009, per provvedere, ai sensi dell'art.2 del citato decreto del 17/12/2009 del Ministero dell'Ambiente, entro 180 giorni ad attivare su tutto il territorio regionale il sistema informativo SITRA di tracciabilità dei rifiuti, già gestito fino al 31/12/09 dalla Struttura del Sottosegretariato;
- che allo svolgimento delle funzioni di controllo del sistema di tracciabilità dei rifiuti nella Regione Campania provvederà l'ARPAC secondo modalità e termini che saranno oggetto di successiva proposta di DGR;

**VISTO**

- il D.lgs 152/06;
- il D.L. 6/11/08 n. 172 convertito in Legge 210/2008;
- l'OPCM 3746/09;
- la D.G.R. 660/09;
- la D.G.R. 477/09;
- il Decreto del 17/12/2009 del Ministero dell'Ambiente;
- la "*Convenzione per l'attuazione del progetto "SITRA" ex art. 2, comma 2-bis, del D.L 6 novembre 2008 n. 172, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 dicembre 2008, n 210*";
- il D.L. 195 del 30 dicembre 2009;
- il DPCM 13 gennaio 2010;

PROPONE e la Giunta, in conformità, con voto unanime

**DELIBERA**

- di prendere atto della "*Convenzione per l'attuazione del progetto SITRA*" ex art. 2, comma 2-bis, del D.L 6 novembre 2008 n. 172, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 dicembre 2008, n 210" sottoscritta in data 3/09/09 dal Soggetto Vicario del Sottosegretario di Stato Brig. Gen. Mario Morelli e dall'Assessore all'Ambiente della Giunta regionale, quale parte integrante del presente atto;
- di individuare nel Settore 02 "*Gestione*" dell'A.G.C. 21 Programmazione e Gestione Rifiuti il soggetto attuatore del "*sistema informativo SITRA di tracciabilità dei rifiuti*", che provvederà all'esecuzione della *prima fase* nei termini e nei modi previsti dalla succitata Convenzione;
- che la spesa complessiva per l'esecuzione dell'intervento di *prima fase,* pari ad € 1.800.569,33, comprensivo di IVA e spese generali, graverà sul capitolo di spesa 1640 1.1.1 "*Realizzazione del progetto tracciabilità dei rifiuti SITRA (art. 189, comma 3-bis, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art.2, comma 2-bis, decreto-legge 6 novembre 2008 n.172, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210 e art.1 dell'OPCM 3746 del 12/03/09) e per l'interconnessione col SISTRI (decreto Ministero dell'Ambiente del 17/12/2009*)" esercizio finanziario 2010 - UPB 1.1.1 che presenta disponibilità in termini di competenza e di cassa;
- di dare mandato ai competenti uffici della giunta di:

- curare il trasferimento alla Regione del SITRA;
- di ricostituire il Tavolo tecnico già previsto dall'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3746/09;
- adottare i provvedimenti necessari per avvalersi del supporto dell'Unità Operativa ai sensi dell"art. 4, comma 3 del DL 195 del 30 dicembre 2009 sino al 31 gennaio 2011, per provvedere, ai sensi dell'art.2 del citato decreto del 17/12/2009 del Ministero dell'Ambiente, entro 180 giorni, ad attivare su tutto il territorio regionale il sistema informativo SISTRI/SITRA di tracciabilità dei rifiuti, già gestito fino al 31/12/09 dalla Struttura del Sottosegretariato;

– che allo svolgimento delle funzioni di controllo del sistema di tracciabilità dei rifiuti nella Regione Campania provvederà l'ARPAC secondo modalità e termini che saranno oggetto di successiva proposta di DGR;

– di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività a:
  - all'Unità Operativa ex art. 2 D.L. 195/2009;
  - all'A.G.C. 21 Settori 02 e 03;
  - all'ARPAC ;
  - al Settore "Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Valiante*

Rep. n° 22 del 03/9/2009

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

**Sottosegretario di Stato per l'emergenza rifiuti in Campania**

**Il Soggetto vicario del Sottosegretario di Stato**

**CONVENZIONE PER ATTUAZIONE "PROGETTOPILOTA SULLA**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 17 del 22 Febbraio 2010


**I RIFIUTI " EX ART. 2, COMMA 2-BIS, DEL**

**D.L 06 NOVEMBRE 2008 N. 172, CONVERTITO, CON MODIFICA**

**ZIONI, DALLA LEGGE 30 DICEMBRE 2008,N 210.**

L'anno 2009, il giorno tre del mese di settembre, presso la Sede della Struttura del Sottosegretario di Stato per l'emergenza rifiuti in Campania sita in Napoli alla Piazza del Plebiscito n . 33

**TRA**

la Regione Campania, nella persona dell'Assessore all'Ambiente prof. Walter Ganapini

**E**

la Struttura del Sottosegretario di Stato – nella persona del Soggetto Vicario del Sottosegretario di Stato Maggior Generale Mario Morelli

**PREMESSO CHE**

* * *

a) in data 11 febbraio 2002 è stato stipulato tra il Commissario delegato ex O.P.C.M. 2425/96 e l'A.T.I. Enterprise Ericsson S.p.A. (mandataria), CID SOFTWARE STUDIO s.r.l. (mandante) e DAELIT s.r.l. (mandante) il contratto rep. 102/2002 per la fornitura "Sistema Informativo Regionale Emergenza Rifiuti Network e Tecnologia Ambientale" Progetto c.d. SI-



fonte: http://b

RENETTA – Gara RC-005-2000, dell'importo di euro 9.270.401,34;

b) con atto aggiuntivo al suindicato contratto, stipulato in data 13 settembre 2002 e repertoriato al n. 147/2002, è stato modificato l'art. 11 del precedente contratto rep. 102/2002;

c) il Capitolato d'Appalto, sulla base del quale è avvenuto il suindicato affidamento, prevedeva che il progetto si articolasse in quattro fasi, di cui le



all'attivazione e sviluppo del sistema informativo e la quarta avente ad oggetto i servizi di formazione e conduzione;

d) la suindicata A.T.I. di cui al contratto rep. 102/2002 ha subito delle modificazioni a seguito della sentenza del Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare in data 22.10.2007 che ha dichiarato il fallimento della società Enterprise Digital Architects S.p.A. in liquidazione, il cui complesso aziendale è stato trasferito alla VITROCISET S.p.A., ed a seguito della cessione del ramo d'azienda dalla DAELIT s.r.l. cedente alla DI ELLE.TI s.r.l. cessionaria, pertanto, con atto a rogito del notaio dott. Nicola Atlante, Notaio in Roma, rep. 31076 racc. 12873, registrato a Roma il 28.5.2009 al n. 10330 serie 1/T è stato costituito in nuovo R.T.I. con conferimento alla VITROCISET S.p.A. del mandato collettivo con rappresentanza, ai sensi dell'art. 37, commi 14 e 18, del d.lgs. 163/06, e, pertanto, con procura al legale rappresentante della mandataria VITROCISET;

e) con sentenza n. 3394/08 del 10.3.2008 il Tribunale di Napoli IV Sez. civile, nella causa iscritta al n. 21984/06 R.G. ha dichiarato risolto il contratto d'appalto rep. n. 102/2002 stipulato in data 11.02.02;

f) il decreto-legge 23 maggio 2008 n. 90, convertito, con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, all'art. 1, comma 1, attribuisce al Diparti-



fonte: http://b

mento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri il coordinamento della complessiva azione di gestione dei rifiuti nella Regione Campania per il periodo emergenziale stabilito ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

g) l'art. 5 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3710 del 31.10.2008, al fine di accelerare le iniziative dirette alla tempestiva restituli enti ordinariamente competenti, ha autorizzato il trasferimento al bilancio regionale delle residue risorse finanziarie assegnate per fronteggiare l'emergenza rifiuti nella Regione Campania ai sensi della delibera di giunta n. 2014 del 2003 e successive, a valere su Fondi POR, annualità' 2000 - 2006 misura 1.7, nonché la trasmissione della pertinente documentazione tecnica amministrativa, affidando, pertanto, alla Regione Campania la conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione e la relativa rendicontazione, nonché l'esecuzione di quelli non ancora realizzati e la riprogrammazione finanziaria delle somme non utilizzate;

h) con Delibera di Giunta Regionale n. 660 del 03.4.2009 la Regione Campania ha recepito quanto disposto con il predetto art. 5 dell'O.P.C.M. n. 3710/08;

i) l'art.2, comma 2-bis, del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210 ha disposto che il Sottosegretario di Stato, in collaborazione con l'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, avvii un "progetto pilota" per garantire la piena tracciabilità dei rifiuti, al fine di ottimizzare la gestione integrata dei rifiuti stessi;





fonte: http://b

j) l'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3746 del 12.3.2009, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 66 del 22.3.2009, al fine di dare compiuta attuazione all'art. 2, comma 2-bis, di cui al punto precedente, ha autorizzato il capo della Missione tecnico-operativa ad istituire un apposito tavolo tecnico al fine di avviare e gestire, fino alla cessazio- emergenza di cui all'art. 19 del decreto legge 23 mag-

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA


me convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, il progetto pilota di cui al citato articolo per garantire la piena tracciabilità dei rifiuti. Per l'attuazione di tale progetto è prevista la possibilità di realizzare l''integrazione funzionale tra il sistema informativo di cui al decreto del Sottosegretario di Stato all'emergenza rifiuti del 12 novembre 2008 ed il sistema informativo realizzato nell'ambito del progetto Sirenetta di cui ai Fondi Por 2000-2006;

k) il predetto art. 1 dell'O.P.C.M. 3746/09 ha, altresì, stabilito che il tavolo tecnico di cui sopra garantisce la migrazione, alla data di cessazione dello stato di emergenza, del sistema informativo integrato di cui trattasi agli enti ordinariamente competenti, al fine d dare prosecuzione all'attività di monitoraggio sul ciclo integrato di gestione dei rifiuti;

l) in funzione delle suindicate disposizioni normative è stata svolta un'attività ricognitiva diretta a verificare l'utilizzabilità del "Progetto Sirenetta" alla luce delle nuove esigenze sorte a seguito del mutamento del quadro normativo di riferimento, che ha condotto alla determinazione, una volta esaminate le funzionalità e potenzialità del Progetto in parola, di procedere ad un adeguamento dello stesso anche per ridurne i costi di gestione;

m) in attuazione del cennato art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3746/09 la Missione tec-



fonte: http://b

nico operativa ha istituito il previsto tavolo tecnico che, a seguito di numerosi incontri dei quali è stato redatto apposito verbale, vedi ultimo del 31.03.2009, ha concordato, per motivi d'urgenza legati alla necessità di assicurare una rapida e piena tracciabilità del flusso dei rifiuti, in funzione dell'entrata in esercizio del termovalorizzatore di Acerra, di attivare, ce-

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA


l "Progetto pilota" in parola , denominato "SITRA" , motivi di economicità, ad un'adeguamento tecnologico e funzionale del "Progetto Sirenetta" sia per la riduzione dei costi di gestione sia per poterlo utilmente interfacciare ed integrare con il sistema di monitoraggio (SIGER) di cui al decreto del Sottosegretario di Stato del 12.11.2008, onde poter poi consentire alla Regione Campania, all'atto della migrazione del progetto integrato alla cessazione dello stato di emergenza, il complessivo controllo del flusso dei rifiuti;

n) al fine, pertanto, di poter realizzare una piena tracciabilità dei rifiuti attivando il "Progetto SITRA" di cui alle precedenti lettere i) e j), tenuto conto della intervenuta implementazione impiantistica a servizio della Regione Campania e della necessità di sfruttare il Know – how di cui al progetto Sirenetta, si rende indispensabile la ringegnerizzazione di quest'ultimo quale componente del SITRA - sistema informativo per la tracciabilità dei rifiuti, così come deciso dal tavolo tecnico di cui sopra;

si conviene quanto segue:

**Art. 1**

Le Parti si danno atto che, per motivi d'urgenza e di economicità, è stata avviata l'attuazione delle disposizioni normative di cui in premessa, dando inizio, di fatto, alla realizzazione del "Progetto Pilota", con l'adeguamento tec-



fonte: http://b

nologico e funzionale di componenti del "Progetto Sirenetta" e l'integrazione con il sistema SIGER, così come relazionato nell'allegato 1 alla presente convenzione.

**Art. 2**

Onde poter, celermente, avviare e gestire il "progetto SITRA" di cui all'art. 2, comma 2-bis, del d.l. 172/08 ed all'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3746/09, è istituito

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA


) composto da rappresentanti della Regione Campania e della Struttura del Sottosegretario di Stato, nominati dall'Assessore all'Ambiente, d'intesa con la Struttura del Sottosegretario di Stato entro tre giorni dalla stipula della presente convenzione.

Il Gruppo di lavoro, in ottemperanza alle predette disposizioni normative, ha il compito di realizzare la progettazione dell'intero sistema informativo SITRA (Sistema Tracciabilità), volto all'attuazione della tracciabilità dei rifiuti nella Regione Campania, tenendo conto dell'adeguamento tecnologico e funzionale del Progetto Sirenetta di cui al precedente art. 1 già realizzato, della necessità di monitorare tutti i siti e gli impianti realizzati ed in corso di realizzazione, nonché della opportunità di implementare il sistema gestionale dei flussi dei rifiuti al fine di consentire all'Ente ordinariamente preposto il coordinamento di tale attività, garantendo, pertanto la piena integrabilità funzionale dei progetti indicati all'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3746/09.

Il suindicato "Progetto SITRA" dovrà essere approvato dal tavolo tecnico di cui all'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3746 del 12.3.2009, entro e non oltre il 10 settembre 2009.

**Art. 3**

All'esito dell'approvazione del "progetto SITRA", la Regione Campania pro-



Fonte: http://b

cederà, entro il 30 settembre 2009, a porre in essere le attività necessarie per l'affidamento della realizzazione del progetto stesso, mediante adeguata procedura che tenga conto della natura tecnica del progetto in parola e della sua articolazione, consistente nell'utilizzo, per motivi di economicità e di celerità attuative, del "Progetto Sirenetta" adeguato per le motivazioni di cui in premesse che non potrebbe individuarsi nella proceduta di cui all'art. 57 del

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA


La Regione Campania si impegna ad individuare le fonti di finanziamento del "Progetto SITRA" di cui all'art. 2, comma 2-bis, del d.l. 172/08, entro il 15 settembre 2009, atto quest'ultimo previsto dalla D.G.R. n. 1276 del 22.7.2009.

La Regione Campania

Assessore all'Ambiente

Prof. Walter Ganapini

Il Sottosegretario di Stato

Il Soggetto Vicario

Magg. Gen. Mario Morelli



fonte: http://b

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Sottosegretario di Stato
Missione tecnico operativa
O.P.C.M. n. 3705 del 18.9.2008

REGIONE CAMPANIA
Assessorato alle politiche ambientali
Ciclo integrato delle acque - Difesa del suolo
Parchi e riserve naturali - Protezione civile

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

*n. 17 del 22 Febbraio 2010*

PARTE I

# Progetto SITRA
# Sistema Tracciabilità
# Progetto Pilota

## Allegato alla convenzione

*fonte: http://b*

## Sommario

**INTRODUZIONE** 3

**STATO DI ATTUAZIONE DEL SIRENETTA** 4



**ONE TECNICA**



**Premessa** 8

**Sottosistema AVM** 10

**Sottosistema RSF** 10

**Sottosistema CRM** 11

**Sottosistema Gestione Base Dati-DSS** 12

**Bus Software** 12

**Data Centre** 12

**Requisiti di compatibilità con il SIGER** 13

fonte: http://b

# 1. Introduzione

Nel contesto delle riunioni del Tavolo tecnico istituito con OPCM 3746/09 in merito alle esigenze di cui al Progetto pilota sulla tracciabilità dei rifiuti (SITRA) che la Struttura del Sottosegretario di Stato per l'Emergenza rifiuti in Campania deve realizzare ai sensi dell'art 2 , comma 2 bis della legge 210/08, quale sistema evoluto del sistema SIRENETTA integrato con il sistema SIGER, è emersa la necessità di effettuare degli interventi adeguativi ed evolutivi sia dell'infrastruttura tecnologica che delle componenti software.
Il sistema SIRENETTA si basava su una architettura flessibile e modulare i cui sottosistemi erano fortemente integrati e questo ha permesso di riutilizzare essenzialmente tutto il sistema intervenendo solo sull'attualizzazione delle componenti tecnologiche. Il progetto pilota ( SITRA) rispecchia pertanto la filosofia del progetto iniziale, prevedendo un evoluzione secondo il piano di aggiornamento tecnologico e le attività di manutenzione evolutiva formulate nel contesto dei tavoli tecnici, per le macrocomponenti basi del sistema:

- Sistema d'Acquisizione Dati dal Territorio (AVM e RSF);
- della Banca Dati;
- alle Decisioni;
- Sistema di Help Desk;
- Portale Web;

nonché interventi di integrazione con il sistema SIGER.
In questo contesto, gli interventi hanno come obiettivo quello di garantire l'interoperabilità e ove possibile l'indipendenza dai produttori di software (soluzioni open source) in ottemperanza alla **Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie 19 dicembre 2003 e del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, art. 68, comma 1, lettera d) - "Codice dell'amministrazione digitale."**, riconfermati nella finanziaria 2008 ed alla base del progetto SPICCA della Regione Campania. Questo chiaramente garantisce, a fronte dell'intervento sulle componenti software originarie del sistema, riduzione dei costi di gestione delle licenze di manutenzione dei software per la stessa Regione Campania.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 12 del 22 febbraio 2010
PARTE I



fonte: http://b

## 2. Stato di attuazione del SIRENETTA

Con ordinanza n.281 del 30/11/00 del Commissario per l'emergenza rifiuti in Campania veniva approvato lo schema di bando per l'indizione della gara da aggiudicare mediante appalto concorso ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 358/92 del progetto S.I.R.E.NET.T.A. che si proponeva di monitorare il flusso dei rifiuti prodotti, raccolti, recuperati e smaltiti nella regione Campania.
Con ordinanza commissariale n.449 del 21/09/01 venivano approvati gli esiti di gara e l'appalto veniva affidato per l'importo di € 9.270.401,34 oltre IVA al R.T.I. costituito da Enterprice Ericsson SpA (mandataria) – Daelit srl e Cid Software studio srl (mandanti).
L'appalto della fornitura e servizi è stato articolato nelle seguenti 4 fasi come di seguito sinteticamente descritte:

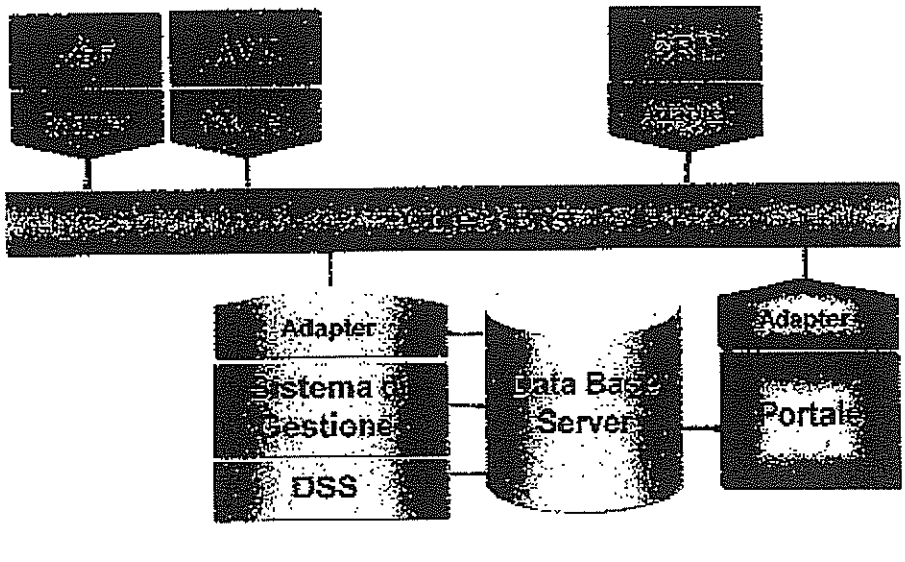
1. fornitura dell'hardware e del software di base
2. fornitura della rete di comunicazione

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA


Con ordinanza commissariale n.296 dell'8/06/01 fu nominata la commissione di collaudo costituita dal prof. Ing. Ugo De Carlini (Presidente), dal prof.ing. Angelo Chianese (componente) e dal prof. Ing. Bruno Padini (componente).
La Commissione di collaudo ha emesso in data 06/05/04 il 1° certificato di collaudo parziale relativo alla prima fase – infrastruttura tecnologica hardware e software del Data Center.
La Commissione di collaudo ha emesso in data 09/05/05 il 2° certificato di collaudo parziale relativo alla seconda fase – lavori per la realizzazione delle procedure applicative del Data Center.
La Commissione di collaudo ha emesso in data 10/11/05 il 3° certificato di collaudo parziale relativo alla terza fase – lavori di fornitura ed installazione di apparecchiature su 510 automezzi (rispetto ai 1060 previsti) e in 8 siti fissi (rispetto ai 60 previsti).
La quarta fase, benché iniziata, non è mai stata collaudata.
Il progetto SIRENETTA prevedeva la tracciabilità del movimento dei mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti urbani e speciali e loro conferimento in impianti nella Regione Campania attraverso un sistema strutturato da 60 apparecchiature fisse da collocare presso gli impianti di trattamento/smaltimento dei rifiuti e 1000 apparecchiature mobili da installare sui mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti. Il progetto SIRENETTA è stato così attuato :

- installazione su 8 impianti (7 ex CDR ed un impianto privato) del software RSF Client
- installazione su circa 500 automezzi del modulo AVM Client

L'architettura del sistema con tutte le sue sottocomponenti e loro interazione è riportata di seguito:




Il sottosistema RSF, era composto da una componente client ed una server e gestiva la raccolta dei dati dei



fonte: http://b

conferimenti dei rifiuti presso i siti fissi. Presso ognuno degli 8 siti fissi, era stato fornito un sistema di identificazione dell'automezzo e di rilevazione del peso composto da:

- due luci semaforiche di supporto alla identificazione degli automezzi
- un trasponder attivo bordo dell'automezzo e due antenne posizionati sotto il manto di asfalto, anteriormente e posteriormente al sistema di pesa
- un sistema per acquisire il peso dei mezzi all'ingresso ed all'uscita dagli impianti al fine di determinare il netto conferito al sito, composto da un PC, una stampante, un software dedicato e un modem.

Il sottosistema AVM era composto da una apparecchiatura a bordo automezzo ed un componente software server (presso data center), che forniva funzioni per la tracciabilità dell'automezzo. L'apparecchiatura mobile era dotata di un sistema di rilevazione satellitare GPS e un sistema di trasmissione dei dati di posizionamento (georeferiti) che a cadenze temporali configurabili (in progetto il periodo minimo è di 7 secondi) inviava un messaggio SMS. Il sistema mobile era inoltre dotato di una tastiera semplificata ed un text display. Tali

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 17 del 22 Febbraio 2010
PARTE I

no incluse in un box installato sul veicolo e collegato ad un'antenna p

afferenti i mezzi in movimento e quelli dei conferimenti agli impianti fissi venivano inviate alle componenti server installate presso il datacenter. I dati di campo (posizione automezzo e conferimento a sito del rifiuto), erano elaborati anche attraverso il supporto del sistema di Gestione DSS.
Il sistema di Gestione DSS era la regia di sistema dalla quale, oltre la raccolta e sistematizzazione delle informazioni era anche possibile effettuare attività di analisi dei dati (OLAP e what-if). Era possibile effettuare altresì interventi tesi ad ottimizzare le fasi gestionali come l'eventuale reindirizzamento dei veicoli verso siti alternativi in caso di fermo impianto di destinazione e raccogliere segnalazioni di guasti ai mezzi od altre criticità sul territorio. A supporto di tale attività era di supporto il sottosistema CRM. Un Call-Center dedicato da allestire presso il Data Center.

Il sistema, però, pur disponendo di elevata tecnologia sviluppata al tempo della progettazione, sconta oggi, fattori di vetustà hardware e software: sia le attrezzature fisse che mobili, pur potendo garantire ancora buona funzionalità, presentano ampi margini di miglioramento tecnologico. In particolare le modalità di trasmissione e ricezione dati, mantenendo lo schema organizzativo generale del progetto iniziale possono avvalersi delle nuove opportunità offerte dall'evoluzione tecnologica con l'introduzione di variazioni sul software e sugli hardware disponibili.

Nei paragrafi che seguono viene illustrata l'evoluzione tecnologica del progetto in termini di Hardware (di seguito HW) che Software ( di seguito SW) dei tre sottosistemi:

- Automatic Vehicle Monitoring ( sistema di tracciamento degli automezzi, di seguito AVM)
- Raccolta Siti Fissi (di seguito RSF)
- Data Centre (Centro Servizi)

in applicazione alle indicazioni:

- del piano di e-Gov - Codice dell'amministrazione digitale
- delle direttive del CNIPA
- del piano strategico della Regione Campania 'Società dell'Informazione' denominato SPICCA:
- requisiti di compatibilità con il sistema SIGER.

Quanto indicato consente in particolare di:

- ridurre i costi di gestione,
- adeguare il sistema alle recenti normative in materia di rifiuti (Legge Regione Campania 4/2008, Legge 123/08, Legge 210/08) e di relativo tracciamento del ciclo dei rifiuti ( D.L. 61 del maggio 2007, e D.lgs 152/06 e legge 4/2008),
- migliorare le performance operative generali del sistema
- predisporre il sistema per l'integrazione con il SIGER e Punto Focale Regionale (PFR) SinaNet.

Inoltre, come si evince dai requisiti funzionali, il sistema SIRENETTA era predisposto altresì per acquisire dati su altre matrici ambientali quali ad esempio : acqua, aria, suolo etc.., regolamenti, tecnologie processi e normativa (vedi DB Ambiente, DB Attività, DB Regolamentazioni, DB Tecnologie e processi e DB Normative).



fonte: http://b

Le attività del progetto nel 2006, a causa di vicende giudiziarie riguardanti l'affidamento della gestione del sistema alla società PAN, si sono interrotte e successivamente il Commissario di Governo ha istituito nel 2007 un gruppo di lavoro con il compito di ricostruire il quadro conoscitivo del progetto e di verificare la possibilità di riattivare il sistema.
In data 4/07/07 il gruppo di lavoro ha trasmesso al Commissario la relazione conclusiva sulla situazione tecnico amministrativa contabile del progetto S.I.R.E.NET.T.A. che individuava i seguenti punti di criticità:

1. tecnologia obsoleta delle apparecchiature che necessitano di adeguamento
2. inadeguatezza dei locali che ospitano il Data Center
3. le attrezzature custodite in questi locali risultano disattivate e con parti mancanti che ne impediscono il funzionamento
4. non è stato possibile verificare se sui 500 automezzi le apparecchiature gps sono funzionanti
5. l'esistenza di tre contenziosi con le società del RTI per il mancato pagamento di fatture emesse
6. l'assenza di un RUP dopo le dimissioni dell'ing. Giuseppe Storace in data 18/10/06

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA


7. [illegible] della terza fase ed il mancato avvio della quarta, relativamente ai servizi [illegible]ne, previa individuazione del nuovo soggetto gestore a cui affidare la conduzio[illegible] operativa del sistema e dei locali dove ospitare il Data Center

Con ordinanze commissariali n.347 del 17/10/07 e n.372 del 7/11/07 è stato istituito un gruppo di lavoro misto Commissariato-Regione con il compito di completare la realizzazione del progetto prevedendo il passaggio della gestione alla Regione Campania.
Il Gruppo di lavoro nella seduta del 28/12/07 ha concluso i suoi lavori portando all'attenzione del Commissario delegato definendo, tra l'altro, il seguente piano di lavoro:

1. nomina del RUP (da parte del Commissario) per l'attivazione delle procedure amministrative necessarie al riavvio ed al completamento del progetto
2. richiesta alla Regione di accogliere le soluzioni individuate sia per la logistica destinata ad ospitare le attrezzature che all'individuazione del soggetto gestore
3. redazione di perizia di variante del progetto con sottoscrizione di atto di sottomissione da parte dell'aggiudicatario con l'assunzione di procedere all'aggiornamento del progetto utilizzando per eventuali maggiori oneri le somme comprese nel quadro economico
4. rimodulazione del quadro economico con correzione delle aliquote per spese generali ed IVA
5. promuovere un tavolo tecnico per la ricostruzione del contenzioso relativo al deposito ed alla custodia delle attrezzature dove sono custodite
6. costituire un gruppo di lavoro da affiancare al soggetto gestore
7. definire e disporre idonei provvedimenti che garantiscano la certezza dell'installazione degli apparati sui mezzi mobili e sui siti fissi

Con D.L. 23/05/08 n.90, il Capo del Dipartimento di Protezione Civile è stato nominato Sottosegretario di Stato in sostituzione del commissario liquidatore di cui al precedente OPCM 3653/08, passando, pertanto, il progetto S.I.R.E.NET.T.A. nella propria competenza.
Con l'OPCM n. 3710 del 31/10/2008 tutte le iniziative programmate a valere su Fondi POR, annualità 2000-2006 - misura 1.7 di competenza delle Missioni della struttura del Sottosegretario di Stato, di cui all'OPCM n. 3705 del 18/09/2008, tra cui il progetto "Sistema Informativo Emergenza Rifiuti Network e tecnologia Ambientale" S.I.R.E.NET.T.A., sono passate alla gestione ordinaria e, quindi, alla Regione Campania.
Al fine di procedere alla riattivazione e rifunzionalizzazione del sistema S.I.R.E.NET.T.A., acquisita la disponibilità da parte del Settore Protezione Civile ( nota n.963588 del 18/11/08) di ospitare le apparecchiature informatiche del Data Center nel locale sito al piano terra in via De Gasperi 28 Napoli e su disposizione del Capo Missione – MISA ( nota n.23263 del 25/11/08) a recuperare le attrezzature depositate dalla ARPAC MULTISERVIZI, subentrata alla PAN, che le aveva in custodia presso l'Istituto Vendite Giudiziarie Napoli S.p.A., si è proceduto in data 1/12/08 al ritiro delle stesse a cura ed onere del RTI ed all'accertamento dello stato degli apparati in contraddittorio.
Dall'accertamento si è constatato che le apparecchiature del Data Center risultavano, come peraltro già evidenziato dal gruppo di lavoro istituito nel 2007 con il compito di ricostruire il quadro conoscitivo del progetto, che le attrezzature custodite dalla PAN, poi ARPAC MULTISERVIZI, risultavano disattivate e con parti mancanti tali da impedirne il funzionamento.
Con DGR n.619 del 27/03/2009 la Regione Campania è subentrata nella gestione amministrativa di cui all'art.5 dell'OPCM n.3710/2008 limitatamente:



fonte http://b

- alla conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione e alla relativa rendicontazione;
- all'esecuzione di quelli non ancora realizzati;
- alla riprogrammazione finanziaria delle somme non utilizzate;

rispondendo delle obbligazioni derivanti dalle attività poste in essere a decorrere dal 1 gennaio 2009 atteso anche che il D.L. 90/2008 convertito nella Legge 123/08 prevede, comunque, la prosecuzione delle altre attività del Sottosegretariato all'emergenza rifiuti sino al 31/12/2009.

Con DGR n. 660 del 3/04/2009 la Regione Campania è subentrata nella gestione amministrativa del progetto "Sistema Informativo Emergenza Rifiuti Network e tecnologia Ambientale S.I.R.E.NET.T.A." ai sensi dell'art.5 OPCM 3710/08 rispondendo unicamente delle obbligazioni derivanti dalle attività poste in essere a decorrere dal 1/01/2009.



*fonte: http://b*

# Progetto evoluzione tecnica

La legge 210/2008 prevede all'art 2, comma 2-bis, che il Sottosegretario di Stato avvii un progetto pilota per garantire la piena tracciabilità dei rifiuti, al fine di ottimizzare la gestione integrata degli stessi. La norma prevede che tale progetto può essere realizzato attraverso l'integrazione funzionale tra il sistema informativo SIGER di cui al decreto del Sottosegretario di Stato all'emergenza rifiuti del 12 novembre 2008 ed il sistema informativo realizzato nell'ambito del progetto Sirenetta di cui ai Fondi Por 2000-2006.

L'OPCM 3746 del 12 marzo 2009 prevede all'art 1 commi 1 e 2 che al fine di dare compiuta attuazione a quanto disposto all'articolo 2, comma 2-bis del decreto legge 6 novembre 2008, n. 172 come convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210, il Capo della Missione tecnico-operativa è autorizzato ad istituire apposito tavolo tecnico al fine di avviare e gestire, fino alla cessazione dello stato di emergenza il progetto pilota per garantire la piena tracciabilità dei rifiuti. Tale progetto può essere realizzato attraverso il sistema informativo SIGER di cui al decreto del Sottosegretario di Stato all'emergenza rifiuti del 12 novembre 2008 ed il sistema informativo realizzato nell'ambito del progetto Sirenetta di cui ai Fondi Por 2000-2006. Il tavolo tecnico garantisce, altresì, la trasmissione, alla data di cessazione dello stato di emergenza, di tale sistema informativo integrato agli enti ordinariamente competenti, al fine di dare prosecuzione all'attività di monitoraggio sul ciclo integrato di gestione dei rifiuti.
Il tavolo tecnico individua, entro 7 giorni dalla sua costituzione, 60 siti e/o impianti presso cui installare le apparecchiature idonee a monitorare l'ingresso e l'uscita degli automezzi al fine di realizzare una corretta tracciabilità dei rifiuti in relazione alla tipologia e alla quantità degli stessi.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
22 febbraio 2010
PARTE I

In data 30 marzo 2009 si è riunito il Tavolo Tecnico costituito dai rappresentanti del Sottosegretario di Stato all'emergenza rifiuti, della Regione Campania e dell'ARPAC, ed in tale contesto sono stati individuati e approvati i 60 siti fissi in ottemperanza a quanto previsto dall' OPCM 3746, presso i quali installare i dispositivi Hardware e Software del Progetto pilota sulla tracciabilità dei rifiuti. Inoltre, il Tavolo Tecnico ha sottolineato l'urgenza di avviare una prima fase del progetto che preveda la tracciabilità dei rifiuti su 40 automezzi dai 7 STIR al Termovalorizzatore di Acerra, nel quadro di un più ampio intervento di reingegnerizzazione e di adeguamento del sistema di tracciabilità dei rifiuti nell'ambito del progetto (SITRA) da prevedere nella perizia di variante.

Successivamente il Tavolo tecnico si è riunito nelle date del 09 aprile, 14 aprile, 15 aprile, e 11 maggio 2009 e nel contesto di tali riunioni sono state affrontate le problematiche relative all'avvio del progetto pilota sulla tracciabilità dei rifiuti ed in particolare alla necessità di provvedere in somma urgenza, stante l'entrata in esercizio della prima linea del termovalorizzatore di Acerra, alla realizzazione della prima fase necessaria per il monitoraggio del flusso dei rifiuti tra i 7 STIR ed il termovalorizzatore, compresi i 40 mezzi dediti al trasporto dei rifiuti dagli STIR all'impianto di Acerra.

Relativamente alla installazione delle apparecchiature sui 60 siti fissi individuati dal Tavolo tecnico sono stati effettuati congiuntamente dalla Struttura MITO e dall'ATI 54 sopralluoghi al fine di acquisire tutti gli elementi necessari alla predisposizione della progettazione esecutiva.
Tali sopralluoghi sono stati effettuati nel periodo dal 04 marzo al 06 aprile 2009, dal 24 aprile al 27 maggio 2009, sono stati installati i dispositivi su 38 mezzi del Consorzio CITE, aggiudicatario del bando di gara per il trasporto dei rifiuti dagli STIR all'impianto di Acerra, successivamente si sono completate le installazioni delle apparecchiatura HW e SW e delle linee telefoniche ADSL dedicate all'invio dei dati al DATA CENTER presso i 7 STIR e l'impianto di Acerra.
Le installazioni sono state effettuate sulla base del progetto predisposto dall'ATI sulla base delle indicazioni del Tavolo Tecnico, nel presupposto anche di rappresentare una fase di test del sistema adeguato con le nuove tecnologie proposte per la sua reingegnerizzazione.

### Descrizione sistema SITRA

L'esigenza del sistema SITRA è di avere una tracciabilità completa del ciclo dei rifiuti, secondo le indicazioni della normativa sopra richiamata.



Fonte: http://b

Il SITRA infatti si propone di monitorare tutte le fasi del trasporto dei rifiuti, che rappresenta l'anello più debole del sistema, e **si pone l'obiettivo di abbracciare tutti gli elementi significativi coinvolti nel ciclo di gestione, esteso agli automezzi autorizzati al trasporto rifiuti e agli impianti autorizzati al trattamento.**
Il SITRA rappresenta una vera e propria innovazione che supera il concetto di monitoraggio da mera acquisizione e registrazione dei dati, consentendo la tracciabilità dei rifiuti in tempo reale attraverso il monitoraggio dei percorsi effettuati dai mezzi, l'individuazione dei luoghi di carico e scarico e comunicando ad un data center la posizione del veicolo, le variazioni di percorso.
**Il sistema consentirà, quindi, di verificare l'effettivo itinerario seguito dal mezzo,** valutare eventuali comportamenti sospetti come variazioni di percorso, soste prolungate, attraversamenti di aree sensibili, ecc..
Rappresenta, pertanto, il network dove ciascun nodo interviene nel processo di raccolta, trasporto e gestione del rifiuto. Tali nodi, interconnessi tra di loro, (Termovalizzatore, STIR, Piattaforme CONAI, Discariche,..), registrano, condividono in tempo reale, tutti i movimenti in ingresso ed uscita dei rifiuti.



po reale della posizione di ogni mezzo mobile del sistema, il SITRA, elabor dei prelievi, anticipa le successive dichiarazioni MUD.

Offre un sistema di supporto alle decisioni per la gestione operativa della programmazione e del coordinamento dei flussi dei rifiuti.

Il DataCentre di SITRA, elabora in tempo reale i dati relativi a tutte le movimentazioni effettuate (dal produttore, al trasportatore fino allo stoccaggio e/o smaltimento finale) e consente di avere in real-time lo scenario completo del ciclo dei rifiuti che fino ad oggi si poteva visualizzare solo dopo la ricezione dei MUD (un ritardo di circa 2 anni).
Il Sistema SITRA agevola la dematerializzazione cartacea, fornendo tutti i dati in formato elettronico a tutte le componenti del circuito (STIR, Termovalorizzatore, impianti di compostaggio, discariche etc)
Monitorizza e storicizza tutti i percorsi effettuati dagli automezzi che trasportano rifiuti garantendo così la efficacia del sistema e la salvaguardia ambientale.
Offre un sistema di supporto alle decisioni che permette un'ottimizzazione della movimentazione dei rifiuti riducendo, ove possibile, il numero dei mezzi in circolazione e tutte le attività di controllo e pianificazione sono presidiate 24 ore su 24.
L'architettura del SITRA consente comunque l'erogazione dei servizi anche a soggetti autorizzati esterni alla sala di regia. Ad esempio, consente la trasmissione delle segnalazioni di anomalie registrate automaticamente dal sistema agli Enti per consentire i controlli di competenza.

Il Tavolo tecnico in ottemperanza alla OPCM 3746/09 ha individuato gli oltre 60 siti fissi che entrano a far parte del sistema SITRA.
Ai fini dell'attuazione del sistema SITRA, visto il contesto emergenziale, il Tavolo tecnico ha definito di attuare il sistema in tre distinte fasi:

- **prima fase**: gestione del flusso dei rifiuti in ingresso ed uscita dai 7 impianti STIR ed dal termovalorizzatore di Acerra, con l'allestimento dei 40 automezzi che trasportano i rifiuti di questi impianti.
- **seconda fase**: gestione del flusso dei rifiuti in ingresso/uscita negli impianti di compostaggio, nei siti di trasferenza, nelle discariche e nei siti di stoccaggio provvisorio e allestimento dei mezzi che movimentano tali rifiuti;
- **terza fase**: gestione del flusso in ingresso/uscita nelle piattaforme CONAI, e negli impianti di recupero e riciclo dei rifiuti e allestimento dei mezzi di trasporto che movimentano tali rifiuti .

A fronte di tale premessa, l'intervento di prima fase, anticipato per motivi di urgenza, ha quindi comportato la reingegnerizzazione delle componenti Hw e Sw dei sottosistemi AVM, RSF, DSS, Portale ed Help Desk alle nuove esigenze del progetto SITRA che vengono di seguito illustrate.

La Regione Campania ha attivato, tramite la convenzione CONSIP una infrastruttura VPN (tecnologia MPLS della Telecom) tra il data center del SITRA ed i primi 8 impianti della fase pilota, nonché l'attivazione delle prime 86 SIM per la connessione GPRS degli automezzi.



fonte:http://b

**Sottosistema AVM**

Uno dei limiti principali del sottosistema di tracciamento (AVM) di SIRENETTA che consentiva il tracciamento puntuale degli automezzi, che all'epoca della realizzazione era considerata una tecnologia molto innovativa, riguardava il Global Sistem for Mobile comunications (di seguito GSM) molto oneroso nella sua gestione.
Di fatto, come si evince dal documento "Relazione progetto S.I.R.E.NET.T.A" a cura del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania del 10/09/2007, i costi previsti inizialmente pari a € 25.800,00 per 1.000.000 di SMS all'anno, sono risultati insufficienti ed in pochi mesi di gestione hanno comportato una spesa di ben € 540.355,20.
Il miglioramento tecnologico in ambito di comunicazione mobile sviluppato in questi ultimi anni di fatto consentono a parità di servizi, performance superiori e costi di gestione più contenuti, attraverso contratti semi-

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA


liversi Giga byte al mese
e è stato aggiornato il sistema AVM nelle sue componenti mobili e nel sistema gestione centrale che permettono di utilizzare le nuove tecnologie di trasmissione GPRS/UMTS/EDGE.

Adeguamento HW sistema mobile a bordo automezzi:
Il primo intervento effettuato a livello infrastrutturale è stato quello dell'adeguamento tecnologico dell'apparecchiatura mobile del sistema AVM con un nuovo sistema che si avvale delle nuove tecnologie di comunicazione (GPRS/GSM), sia delle funzionalità evolute a supporto delle attività di controllo e tracciabilità degli automezzi. Il nuovo sistema è composto da una unità di base e da una unità di backup in grado di garantire la continuità del monitoraggio in caso di malfunzionamento di una delle due.
I nuovi dispositivi di tracciamento garantiscono l'interazione bidirezionale con il Data Center, nonché l'utilizzo di invio messaggi di testo libero di lunghezza inferiore a 200 caratteri, peraltro già previsto dal Sistema SIRENETTA.

Adeguamento Sw AVM
L'innovazione tecnologica delle componenti Hw ha determinato l'evoluzione e quindi l'adeguamento delle componenti software sia del modulo Sw server che del modulo Sw client del sottosistema AVM.

Adeguamento Software Server AVM :

- Adeguamento del server AVM per la gestione delle comunicazione GPRS/EDGE/UMTS con le periferiche e la localizzazione real-time.
- Sviluppo sistema web per la visualizzazione in tempo reale degli automezzi
- Integrazione con il nuovo bus software open source

Adeguamento Software Client AVM :

- Adeguamento della componente client per la visualizzazione in tempo reale dei percorsi degli automezzi, la configurazione delle periferiche a bordo degli automezzi, la visualizzazione degli storici dei percorsi, la generazione dei report

Adeguamento sistema identificazione automezzo:
Si è reso necessario alla luce dell'evoluzione tecnologica più volte citata sostituire i vecchi modelli di "trasponder" di identificazione degli automezzi, con i nuovi modelli che utilizzano la tecnologia di ultima generazione RFID (tecnologia identica a quella dei *telepass*), dispositivi che sono stati installati sui primi 38 automezzi..

**Sottosistema RSF**

L'intervento ha interessato, nella sua prima fase emergenziale, la componente Hw e Sw di riconoscimento dell'automezzo nei siti fissi nonché l'acquisizione dei dati relativi alla pesatura dei rifiuti in ingresso ed in



fonte: http://b

uscita direttamente dai sistemi di pesatura allestiti nei 7 STIR e nell'Impianto di Acerra. Il dato del peso dei rifiuti solo in ingresso col sistema SIRENETTA, veniva acquisito dal sistema di Gestionale dell'impianto gestito da terzi.

Per il riconoscimento dell'automezzo è stato sostituito il sistema del SIRENETTA composto da antenna sotto la pavimentazione e trasponder passivo, con il nuovo sistema composto da:
- l'ILLUMINATORE, che crea il campo di controllo degli automezzi.
- TRASPONDER ATTIVO installato sul parabrezza a bordo degli automezzi.
- RICEVITORE, con funzione di ricevere i dati trasmessi dal trasponder attivo(RFID) degli automezzi e trasferirli a sua volta al sistema informativo superiore.

Gli interventi di adeguamento tecnologico HW e SW del sottosistema RSF sono stati i seguenti:



tware per l'acquisizione dei dati direttamente dai sistema di pesatura dei rifiu... ingresso e in uscita , con l'eliminazione della gestione dei dispositivi semaforici perché non più funzionali al nuovo sistema di identificazione, nonché l'acquisizione dei dati dell'automezzo dal nuovo dispositivo RFID.
- Realizzazione del sistema di trasmissione dei dati acquisiti dai sistemi di pesatura al sistema gestionale in uso presso i siti,per garantirne la continuità gestionale.
- Modifica evolutiva del software client RSF per rilevare sia il peso dei rifiuti in ingresso che quello dei rifiuti in uscita.
- Adeguamento del software client RSF per l'acquisizione dei dati contenuti nel Formulario d'Identificazione del Rifiuto(FIR) o nel Documento di Traporto (DDT).

Adegumento software server RSF :
- Sviluppo front-end per la gestione dell'acquisizione dei dati RSF
- Integrazione con il nuovo bus software

In via sperimentale, e al fine di poter garantire un monitoraggio di tutti i mezzi in ingresso ed in uscita nell' impianto termovalorizzazione di Acerra è stato allestito un sistema di identificazione costituito da una telecamera che permette la lettura OCR delle targhe di tutti gli automezzi anche non appartenenti al circuito SITRA che si interfaccia con il Sistema SW e RSF installato sull'impianto.

**Sottosistema CRM**

Nel sistema SIRENETTA, il software Customer Relationship Management (di seguito CRM) doveva supportare gli operatori del Call Center, al fine di erogare servizi informativi sia ai cittadini che ai trasportatori ed ai gestori dei siti fissi.
Nella riconfigurazione del sistema SITRA, tali funzionalità sono state modificate al fine di realizzare una piattaforma software di Help Desk per dare supporto ai trasportatori ed ai gestori afferenti agli impianti del sistema SITRA.
L'intervento ha comportato la sostituzione della piattaforma originaria del sistema SIRENETTA, basata su prodotto commerciale SIEBEL, con la nuova soluzione open source, che consente altresì il risparmio dei costi di manutenzione delle licenze della piattaforma SIEBEL.
A tal proposito la Regione Campania ha assegnato tre numeri telefonici per tale servizio.
Nello specifico gli interventi sono stati:
- Sostituzione del sistema CRM proprietaria con una soluzione open source
- Implementazione di opportune verticalizzazioni per la tracciabilità del ticket di chiamata, da parte degli utenti del sitema SITRA.



fonte: http://b

**Sottosistema Gestione Base Dati-DSS**

La riconfigurazione del SITRA con le nuove funzionalità delle componenti software AVM, RSF e CRM ha determinato un intervento sul sottosistema Gestione Base Dati-DSS al fine di garantire l'integrazione con suddetti moduli e le l'integrazione con il SIGER.
Nello specifico interventi effettuati sono stati:

Adeguamento componenti software server e basi di dati :

- Adeguamento basi di dati AVM, RSF e relative configurazioni
- Adeguamento delle funzionalità del sistema Decision Support Sistem ( Sistema di supporto alle decisioni, di seguito DSS)
- Integrazione con sistema geofencing di AVM
- [illegible]GER
- [illegible]uovo bus software

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 17 del 22 Febbraio 2010
PARTE I

Adeguamento del modello di analisi multidimensionale sui flussi SITRA
Nell'ambito del sottosistema Gestione Base di Dati-DSS, il modello di analisi multidimensionale dei flussi era stato realizzato, per il progetto SIRENETTA, con componenti software BI-Beans di Oracle. Allo stato dell'arte la versione di questi componenti non è più manutenuta dalla Oracle ed in ogni caso l'eventuale aggiornamento delle licenze Oracle costituirebbe un ulteriore onere sia in termini di acquisto che di manutenzione. Si è quindi sostituita la tecnologia proprietaria Oracle con prodotti software open source. Nello specifico :

- una piattaforma Open Source Web Application for OLAP che consente di sviluppare interfacce web-driven e pubblicare report da sorgenti OLAP (On Line Analytical Processing)
- un motore OLAP che implementa le funzionalità indispensabili all'analisi dati (aggregazione, drill-down drill-through, slicing, dicing) e che è in grado di eseguire query espresse in MDX (Multidimensional Expression) leggendo i dati da un RDBMS e presentando i risultati in forma multidimensionale per mezzo di API Java.

**Bus Software**

Come inizialmente descritto, l'architettura del SIRENETTA era composta da moduli software che interagivano tra di loro con uno scambio dei dati in tempo reale. L'integrazione tra i diversi moduli, era basata su tecnologia proprietaria TIBCO a bus software di tipo event-driven.
Trattasi oggi di una tecnologia obsoleta, rispetto alle nuove tecnologie basate su servizi web (Service Oriented Architecture).
Si rappresenta che lo stesso sistema SIGER fa riferimento a meccanismi di scambio dati, con altri sistemi, basati su tecnologia service-oriented.
Al fine di realizzare l'integrazione dei moduli software con le nuove funzionalità del sistema SITRA e con il sistema SIGER, senza far ricorso a tecnologie proprietarie, che richiederebbero, ulteriori costi di licenze di aggiornamento e manutenzione, si è proceduto ad utilizzare una soluzione open source che assicura l'apertura alla innovativa architettura SOA nonché la compatibilità con le funzionalità di scambio dati del sistema a bus software.

**Data Centre**

L'adozione di tecnologie per le comunicazioni su canale GPRS/UMTS/EDGE ha portato ad eseguire interventi sull'attuale configurazione dell'infrastruttura di rete e delle componenti Hw dei sottosistemi AVM e RSF.
Gli interventi effettuati hanno riguardato :

- Adeguamento hardware per la parte AVM Server: Fornitura moduli M3G (modem) per AVM server, al fine di consentire tutte le fasi di amministrazione del sistema e delle periferiche
- Ripristino ed adeguamento locali Data Center: messi a disposizione della Regione Campania, presso via De Gasperi, 28. Gli interventi hanno interessato sia le infrastrutture del cablaggio di rete, elettrico e



fonte: http://b

quello di condizionamento.

- Interventi sistemistici per la riattivazione del Data Center, a seguito del trasferimento di tutti gli apparati e dispositivi server dal sito di custodia Giudiziaria presso il nuovo data center.
- Configurazione apparati attivi Data Center , a seguito della nuova configurazione e delle nuove connettività Telecom.
- Installazione dei software di base e di ambiente, a seguito dell'attività di riattivazione dei server e degli adeguamenti dei software. Per tale attività sono stati forniti componenti hw nuovi.

**Requisiti di compatibilità con il SIGER**

Il SIGER è il primo sistema in Italia che dà attuazione a quanto previsto nell'art 189, del decreto legislativo 152/2006, come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, Art 3-bis , che prevede la realizzazione del sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai fini della trasmissione e raccolta di informazioni su produzione, detenzione, trasporto e smaltimento di rifiuti.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 17 del 22 Febbraio 2010


li quanto definito dalla Conferenza Stato Regioni nella riunione del 9 ottobre 2
iento sulle Tematiche inerenti l'ambiente da sottoporre all'attenzione del Gover
che in particolare al punto 6.1 - "Tracciabilità dei rifiuti", evidenzia la necessità di realizzare a livello di Governo centrale e delle Regioni un sistema che consenta la tracciabilità dei rifiuti attraverso l'applicazione di un nuovo concetto di controllo di tracciabilità da sviluppare appositamente, anche in linea con quanto già disposto dall'art. 1 comma 1116 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006".

In questo contesto, nell'ottica di aumentare la visibilità ed il quadro conoscitivo su tutto il ciclo rifiuti, si rafforza la necessità, per la piena tracciabilità dei rifiuti, di far interagire il SIGER con il sistema SITRA come previsto all'art. 2 della legge n. 210/08 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2008, n.172, recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, nonché misure urgenti di tutela ambientale" e quindi realizzare il sistema SITRA.

L'integrazione tra i due sistemi garantisce, pertanto, la condivisione di tutti i dati afferenti il ciclo di gestione dei rifiuti urbani a valenza regionale. In particolare, il meccanismo di condivisione delle informazioni, assicura lo scambio del flusso in modo bidirezionale. Quindi il SIGER riceve in tempo reali i dati dal sistema RSF del SITRA. Di contro, il SIGER garantisce e rende disponibile i dati anagrafici di tutti i gestori, trasportatori e produttori di rifiuti, per le componenti AVM ed RSF del SITRA.

Flussi dati SIGER

Il flusso di uscita del sistema SIGER sono i dati sul ciclo dei rifiuti relativi ai rifiuti acquisiti tramite dichiarazione diretta da tutti gli operatori coinvolti nel trasporto, smaltimento e recupero, nonché dei comuni quali produttori di rifiuti urbani.

Il SIGER ha una copertura a livello regionale dei dati inviati mensilmente dai Comuni , che sono acquisiti direttamente dai cinque osservatori provinciali.

Ai fini della validazione e certificazione dei dati il sistema SIGER utilizzerà i dati del SITRA rilevati direttamente dagli impianti.

Nella figura che segue è rappresentato in sintesi il flusso dei dati tra i due sistemi .






fonte: http://b

Conclusioni

Con nota n.8825 del 12/03/09 il Capo Missione – MITO rappresentava alla Regione Campania, quanto riportato dalla struttura MI.GE.CO. ex OPCM 3686/08, la situazione del contenzioso in atto da parte delle Ditte del Raggruppamento temporaneo di imprese circa la mancata liquidazione del residuo 30% della fornitura.
Con nota del 17/06/09 della MITO riferiva alla regione Campania in merito alle attività poste in essere per giungere ad una soluzione delle vertenze pregresse con le società dell' ATI.
Con successiva nota n.21054 del 13/07/09 la Struttura MITO trasmetteva la sentenza del Tribunale di Napoli del 16/05/08 - avverso la quale la Struttura ha interposto appello – con la quale l'originario contratto è stato dichiarato risolto, individuando come soluzione per la prosecuzione del progetto SITRA la predisposizione di una Convenzione atta a disciplinare sia le attività svolte nelle c.d. 4 fase sia l'individuazione del soggetto a cui affidare il completamento dell'intervento avvalendosi, ove ricorrano le condizioni, del disposto dell'art.57, comma 2 lett.b) e c) del D.L.vo 163/08 e s.m.i.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

il progetto SITRA, rilevato strategico ai fini della piena tracciabilità dei rifiuti 
derivante dalla Convenzione che individua un percorso comune da parte della Struttura del Sottosegretario per l'emergenza rifiuti e la Regione Campania per il completamento dell'intervento stesso, si ritiene che, sia per criteri di economicità dell'intervento (essendo economicamente vantaggioso per l'Amministrazione provvedere alla sola reingegnerizzazione del sistema SIRENETTA invece di procedere ad un nuovo affidamento ex-novo), sia per il rispetto delle norme sui diritti d'autore (essendo la ATI titolare della proprietà intellettuale dei programmi sviluppati per il Commissariato nell'ambito del progetto SIRENETTA, non avendo l'Amministrazione all'epoca regolato negli atti contrattuali la proprietà del software di cui, pertanto, dispone solo del diritto d' uso), possa trovare applicazione l'affidamento dell'esecuzione del progetto alla stessa ATI in applicazione del disposto dell'art.57, comma 2 lett.b) del D.L.vo 163/08 e s.m.i.,



fonte: http://b

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 25 del 12 febbraio 2010

**CONTROLLO E VIGILANZA SULLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE REGIONALI - Nomina del dottore Fabrizio Martone quale Revisore Contabile della società SORESA SpA - articolo 25 del vigente statuto**

**PREMESSO**
- che con delibera n. 361 del 27 febbraio 2004 avente ad oggetto costituzione della "Società Regionale per la Sanità S.p.A." la Giunta Regionale della Campania:
- costituiva la "Società Regionale per la Sanità S.p.A." – SO.RE.SA. S.p.A. – con capitale sociale rappresentato da una unica azione sottoscritta interamente dalla Regione Campania;
- approvava lo schema di Statuto della costituenda società;

**PRESO ATTO**
- che in data 28 aprile 2004 con atto per notar Stefano Santangelo - Rep. 1327 - Raccolta 808 - veniva costituita la "Società Regionale per la Sanità S.p.A." – SO.RE.SA.;

**VISTO**
- che il vigente statuto della SO.RE.SA. S.p.A. disciplina, tra l'altro, l'ordinamento e l'amministrazione della stessa e che in particolare all'art. 9 contempla, tra gli organi della società, il Revisore Contabile;
- che il successivo art. 25 statuisce che il Revisore Contabile è nominato con apposito decreto dal Presidente della Giunta Regionale;

**ATTESO**
- che i componenti del Consiglio di Amministrazione di SO.RE.SA. S.p.A. e del Collegio Sindacale della stessa rassegnavano in data 15 dicembre 2009 le proprie dimissioni dagli incarichi;
- che anche il dr. Fabrizio Martone – Revisore Contabile della SO.RE.SA. S.p.A. in data 25 gennaio 2010 rassegnava le proprie dimissioni dall'incarico al fine di consentire l'allineamento della scadenza della propria carica con quelle dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di detta società;

**RILEVATO**
- che su conforme provvedimento del Presidente della Giunta Regionale, l'Assemblea dei soci di SO.RE.SA. S.p.A. ha già provveduto alla nomina dei nuovi Consiglieri di Amministrazione e del Collegio Sindacale della predetta società;
- che occorre pertanto provvedere ora alla nomina del nuovo Revisore Contabile della SO.RE.SA. S.p.A.;

**VISTA**
la nota del 9 febbraio 2010 – prot. n. 2010.0113955 – con la quale il Presidente della Giunta Regionale ha inteso riconfermare nella carica di Revisore Contabile della società "SO.RE.SA. S.p.A" il dott. Fabrizio Martone comunicandone all'uopo il nominativo, con allegato curricula;

**CONSIDERATO**
- che il dott. Fabrizio Martone ha provveduto al rilascio, ai fini della indicata nomina, della dichiarazione di mancanza di cause di incompatibilità di cui alla L. R. 17/96 e s.m.i.;
- che il dott. Fabrizio Martone ha altresì dichiarato di essere regolarmente iscritto nel Registro dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero di Grazia e Giustizia;

**RITENUTO**
- alla luce di quanto innanzi, potersi procedere all'atto di nomina;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Controllo e Vigilanza sulle partecipazioni societarie regionali all'AGC 01 e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

**DECRETA**

- di nominare ai sensi dell'art. 25 del vigente statuto, quale Revisore Contabile della società "SO.RE.SA. S.p.A" il dott. Fabrizio Martone nato a Napoli il 29 maggio 1964 ed ivi residente alla via Vittoria Colonna n. 15 – C.F. MRT FRZ 64E29 F839E;

- di fissare la durata in carica del dott. Fabrizio Martone in n. 3 esercizi e fino alla approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio dell'incarico;

- di stabilire la retribuzione annuale del Revisore Contabile sulla base di quanto previsto dalla tariffa dei Dottori Commercialisti nel rispetto di quanto previsto all'art. 2 - comma 3 - della L.R. 1/2007 ai fini della inapplicabilità delle maggiorazioni di cui al D.P.R. 10/10/94 n. 645 art. 38 – comma 2;

- di inviare copia del presente decreto al Settore Controllo e Vigilanza sulle partecipazioni regionali dell'A.G.C. 01 per la necessaria notifica all'interessato ed al BURC per la pubblicazione;

- di inviare altresì copia del presente decreto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto.

*Bassolino*

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 26 del 15 febbraio 2010

**CONTROLLO E VIGILANZA SULLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE REGIONALI - designazione componente cda Citta' della Scienza spa**

**PREMESSO**

che con deliberazione di Giunta Regionale n. 5455 del 15 novembre 2002 la Giunta Regionale deliberava la costituzione della società consortile denominata "Città della Scienza s.c.p.a.";
che con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2218 del 21.12.2007, è stata prevista la trasformazione della società consortile per azioni "Città della scienza" in società per azioni, il cui capitale sociale, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, è interamente sottoscritto dalla Regione Campania;

**PRESO ATTO**

che il vigente statuto della società "Città della scienza" all'art. 11 prevede che il Consiglio di Amministrazione (o l' Amministratore Unico) sia nominato dall' assemblea previa designazione con Decreto Presidente Giunta Regionale nel quale sono indicati anche il Presidente e l'eventuale VicePresidente;

Che il Presidente della Giunta regionale, con decreto n. 33 dell'11.02.2008 ha designato i componenti del consiglio di amministrazione di Città della Scienza spa, stabilendone la durata in carica in tre esercizi con scadenza alla data di approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio;

che il citato art. 11 dello statuto prevede che, quando uno dei consiglieri venga a mancare, il consiglio in carica provvederà a completarsi in numero, cooptando i nuovi membri designati dal Presidente della giunta regionale con proprio decreto;

**CONSIDERATO**

Che l' Avv. Bruno De Maria, attuale componente del cda di Città della Scienza spa, ha rassegnato le dimissioni dalla carica con nota prot. 0128266 del 12.02.2010 per sopraggiunta causa di incompatibilità;

che con nota prot 787/UDCP/GAB del 12.02.2010 il Presidente della Giunta Regionale, nel prendere atto delle dimissioni dell' Avv. Bruno De Maria dalla carica di consigliere di amministrazione della società Citta della Scienza spa, ha invitato il coordinatore dell' AGC 01 a provvedere agli atti necessari alla designazione del dott. Ruffo Oddone alla stessa carica;

che occorre pertanto provvedere alla suddetta designazione;

**RITENUTO**

alla luce di quanto innanzi, potersi procedere all'atto di designazione;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Controllo e Vigilanza sulle partecipazioni societarie regionali all'AGC 01 e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

**DECRETA**

di designare, ai sensi dell'articolo 11 del vigente statuto della società Città della scienza spa, quale componente del cda in sostituzione dell'avv. De Maria il dott. Ruffo Oddone, nato a Napoli il 18/09/1942;.

di stabilire che il componente nominato cessi alla scadenza del consiglio di amministrazione in carica;

di subordinare l'efficacia della presente designazione al rilascio della dichiarazione di mancanza di cause ostative o di incompatibilità ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia;

di inviare copia del presente decreto al Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Regionali dell'A.G.C. 01 per le necessarie notifiche agli interessati ed al BURC per la pubblicazione;

*Bassolino*

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 27 del 15 febbraio 2010

**CONTROLLO E VIGILANZA SULLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE REGIONALI - nomina amministratore unico AIR Spa**

**PREMESSO**

- che con DGR n. 5635 del 27 ottobre 2001 veniva deliberata la costituzione della società AIR spa;
- che con atto per notaio D'Amore – Rep. 161761 – Racc. 20849 – veniva costituita l' AIR spa, frutto della trasformazione della Gestione Trasporti s.r.l;

**PRESO ATTO**

- che il vigente statuto della società AIR s.p.a. all'art. 18 prevede che la nomina e la revoca del consiglio di amministrazione o dell' Amministratore Unico spetti alla Regione Campania;
- che il successivo art. 19 stabilisce che gli amministratori sono nominati per un periodo di un triennio, che sono rieleggibili e debbono essere scelti tra coloro che hanno una speciale competenza tecnica o amministrativa, per studi compiuti o per funzioni svolte in enti e aziende pubbliche o private, o per uffici ricoperti;

**CONSIDERATO**

- che con nota prot. 129703 del 12 febbraio 2010 la dott.ssa Rosa D'Amelio, spa ha comunicato di aver rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore unico della società AIR s.p.a ;
- che occorre pertanto provvedere alla ricostituzione dell'organo di amministrazione della AIR spa;

**VISTA**

1) la nota del prot. n. 783 del 12 febbraio 2010 con la quale il Presidente della Giunta Regionale ha comunicato il nominativo, con allegato curriculm, del dott. Guglielmo Allodi nato a Napoli il 21 luglio 1960 chiamato a ricoprire la carica di Amministratore Unico della società AIR s.p.a.;

**RITENUTO**

- alla luce di quanto innanzi, potersi procedere all'atto di nomina;
- alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Controllo e Vigilanza sulle partecipazioni societarie regionali all'AGC 01 e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

**DECRETA**

- di nominare ai sensi dell'articolo 18 del vigente statuto, quale amministratore unico il dott. Guglielmo Allodi, nato a Napoli il 21 luglio 1960;

- di fissare la durata in carica dell'amministratore unico in tre esercizi con decorrenza dalla data dell'assemblea sociale convocata per la nomina;

- di subordinare l'efficacia della presente nomina al rilascio della dichiarazione di mancanza di cause ostative o di incompatibilità ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia;

- di inviare copia del presente decreto al Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Regionali dell'A.G.C. 01 per le necessaria notifica all'interessato ed al BURC per la pubblicazione;

- di inviare altresì copia del presente decreto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale

*Bassolino*

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 28 del 15 febbraio 2010

**CONTROLLO E VIGILANZA SULLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE REGIONALI - FONDAZIONE FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013. DETERMINAZIONI**

**PREMESSO**

- che con delibera n. 97 del 12 febbraio 2010 la Giunta Regionale della Campania aderiva alla costituzione di una Fondazione senza scopo di lucro denominata "Fondazione Forum Universale delle Culture 2013" avente quale scopo la promozione di ogni iniziativa, attività e programma diretti alla organizzazione e realizzazione del Forum Universale delle Culture da tenersi in Napoli nell'anno 2013;
- che con il medesimo atto deliberativo la Giunta Regionale ne approvava anche lo schema di statuto;

**CONSIDERATO**

- che detto Statuto all'art. 8 prevede tra gli organi della Fondazione il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio dei Revisori;
- che il successivo art. 9 statuisce – comma 9.1 - che il Consiglio di Amministrazione è composto di n. 3 membri di cui uno nominato di concerto dal Presidente della Giunta Regionale della Campania e dal Sindaco del Comune di Napoli con funzione di Presidente;
- che l'art. 18 – comma 18.1 – prevede che il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione su designazione congiunta del Sindaco di Napoli e del Presidente della Regione Campania;
- che infine l'art. 19 – comma 19.1 – stabilisce che il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili, nominati di concerto dal Presidente della Giunta Regionale della Campania e dal Sindaco del Comune di Napoli che ne indicano anche il Presidente;

**VISTO**

- il provvedimento in data 15 febbraio 2010 adottato dal Presidente della Giunta Regionale della Campania e dal Sindaco del Comune di Napoli con cui sono stati nominati di concerto tra di loro, il componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Forum Universale delle Culture 2013 con funzioni di Presidente nonché i componenti il Collegio dei Revisori ed il relativo Presidente della stessa Fondazione;
- visto altresì che con lo stesso provvedimento il Presidente della Giunta Regionale della Campania e il Sindaco del Comune di Napoli hanno designato, di concerto tra di loro, ai sensi dell'art. 18 dello statuto anche il Direttore Generale della Fondazione;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Controllo e Vigilanza sulle partecipazioni societarie regionali dell'A.G.C. 01 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore;

**DECRETA**

- di prendere atto del provvedimento adottato di concerto dal Presidente della Giunta Regionale della Campania e dal Sindaco del Comune di Napoli – che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale - con il quale i sottoindicati signori sono stati nominati alle cariche a fianco di ciascuno di essi indicate nella costituenda "Fondazione Forum Universale delle Culture 2013":

1) <u>Consiglio di Amministrazione – art. 9 dello Statuto</u>:
dott. Nicola Oddati con funzioni di Presidente;

2) <u>Collegio Sindacale – art. 19 dello Statuto</u>:
dott. Gaetano Cuccurullo - Presidente;

dott. Stefano Riccio – sindaco effettivo;
dott. Ciro Arturo Maiolino – sindaco effettivo;
dott. Giuseppe Meli – sindaco supplente;
dott. Raffaele Brandi – sindaco supplente;

- di prendere altresì atto che con lo stesso provvedimento il Presidente della Giunta Regionale della Campania e il Sindaco del Comune di Napoli hanno designato, di concerto tra di loro, ai sensi dell'art. 18 dello statuto alla carica di Direttore Generale della Fondazione il dott. Bologna Mario;

- di inviare copia del presente decreto al Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Regionali dell'A.G.C. 01 per le necessarie notifiche agli interessati ed al BURC per la pubblicazione;

- di inviare altresì copia del presente decreto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale

*Bassolino*

Regione Campania

Comune di Napoli

Il Presidente della Regione Campania On.le Antonio Bassolino e il Sindaco di Napoli On.le Rosa Russo Jervolino

IN ATTUAZIONE

del disposto dell'art. 9 dello Statuto della costituenda "Fondazione Forum Universale delle culture 2013", approvato dalla Giunta regionale in data 12 febbraio 2010, con deliberazione n. 97 e dal Consiglio Comunale di Napoli in data 11 febbraio 2010 previo recepimento della Delibera di Giunta comunale n. 177 dell'8 febbraio 2010

NOMINANO

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella persona del dott. Nicola Oddati;

Ai sensi dell'art. 18 dello stesso Statuto

E

per gli effetti dell'art. 19 del medesimo Statuto

NOMINANO

quali componenti del Collegio dei Revisori, i signori qui di seguito indicati, tutti iscritti nel registro dei Revisori Contabili e precisamente:

dott. Gaetano Cuccurullo, Presidente;

dott. Stefano Riccio, Membro effettivo;

dott. Ciro Arturo Maiorino, Membro effettivo.

dott. Giuseppe Meli, Membro supplente.

dott. Raffaele Brandi, Membro supplente.

DESIGNANO

alla carica di Direttore Generale della stessa Fondazione, il dott. Mario Bologna.

Napoli, 15 febbraio 2010

Il Presidente

Il Sindaco

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 29 del 15 febbraio 2010

**CONTROLLO E VIGILANZA SULLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE REGIONALI - FONDAZIONE FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013. NOMINA COMPONENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.**

**PREMESSO**

- che con delibera n. 97 del 12 febbraio 2010 la Giunta Regionale della Campania aderiva alla costituzione di una Fondazione senza scopo di lucro denominata "Fondazione Forum Universale delle Culture 2013" avente quale scopo la promozione di ogni iniziativa, attività e programma diretti alla organizzazione e realizzazione del Forum Universale delle Culture da tenersi in Napoli nell'anno 2013;
- che con il medesimo atto deliberativo la Giunta Regionale ne approvava anche lo schema di statuto;

**PRESO ATTO**

- che detto Statuto all'art. 8 prevede tra gli organi della Fondazione il Consiglio di Amministrazione;
- che il successivo art. 9 statuisce – comma 9.1 - che il Consiglio di Amministrazione è composto di n. 3 membri di cui uno nominato dal Presidente della Giunta Regionale della Campania;

**VISTO**

- il curriculum vitae della prof.ssa Gabriella Cundari;

**RITENUTO**, alla luce di quanto innanzi, potersi procedere all'atto di nomina;

- alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Controllo e Vigilanza sulle partecipazioni societarie regionali dell'A.G.C. 01 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore;

**DECRETA**

- di nominare, ai sensi dell'articolo 9 – comma 9.1 – del vigente Statuto, quale componente il Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Forum Universale delle Culture 2013"la prof..ssa Gabriella Cundari;
- di subordinare la efficacia della presente nomina al rilascio della dichiarazione da parte della prof.ssa Gabriella Cundari attestante la insussistenza di cause ostative o di incompatibilità previste dalla vigente normativa in materia;

- di fissare ai sensi dell'art. 11 – comma 11.1 – dello Statuto la durata in carica della prof..ssa Gabriella Cundari in anni cinque a decorrere dalla prima riunione del Consiglio di Amministrazione;

- di inviare copia del presente decreto al Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Regionali dell'A.G.C. 01 per le necessarie notifiche agli interessati ed al BURC per la pubblicazione;

- di inviare altresì copia del presente decreto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale

*Bassolino*

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 35 del 16 febbraio 2010

**SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - Nomina Revisore dei Conti dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia (NA).**

**PREMESSO CHE**

con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1709 del 24 ottobre 2008, è stato previsto che, per ciascun Ente Provinciale per il Turismo ed Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo della Campania, la funzione di revisione economico-finanziaria sia affidata ad un unico revisore;

con la D.G.R.. n. 1724 del 31 ottobre 2008:

- sono stati fissati i criteri di scelta per l'attribuzione delle funzioni di revisore contabile degli E.E.PP.T. e delle AA.AA.C.S.T. della Campania;
- si è dato mandato al Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo di individuare, attraverso la puntuale applicazione dei suddetti criteri, i professionisti ai quali conferire gli incarichi in questione, attingendo dall'elenco degli idonei approvato con D.D. n. 56/2008 del medesimo Settore, e di predisporre i relativi decreti presidenziali di nomina;
- è stata determinata l'entità dell'indennità di carica da corrispondere al revisore unico delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo;
- si è limitata la durata degli incarichi in questione sino all'entrata in vigore delle disposizioni sul Turismo e, comunque, non oltre quattro anni a decorrere dalla data di notifica del Decreto del Presidente della Giunta Regionale di nomina;

**CONSIDERATO CHE**

il Dott. Pellegrino Vassallo, nato a Benevento il 10 maggio 1976, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Revisore Contabile dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia (NA) conferitagli con D.P.G.R. n. 247/2008 notificato in data 02 dicembre 2008;

il Settore Sviluppo e Promozione Turismo, con Decreto Dirigenziale n. 39 del 22 gennaio 2010, ha individuato nel Dott. Daniele Sgambato, nato il 04 gennaio 1976 a Caserta, il professionista da nominare quale Revisore dei Conti dell'A.A.C.S.T. di Castellammare di Stabia;

**PRESO ATTO**

delle dichiarazioni prodotte dal Dott. Sgambato relativamente, in particolare, all'iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili con n. 140425, alla disponibilità ad accettare l'incarico de quo senza riserva alcuna e, infine, all'insussistenza delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità previste dalla L. R. n. 17/1996 e ss.mm.ii.;

**RITENUTO**

di dover procedere alla nomina del Dott. Daniele Sgambato quale Revisore dei Conti dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del medesimo Settore

**DECRETA**

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di nominare il Dott. Daniele Sgambato, nato a Caserta il 04 gennaio 1976, quale Revisore dei Conti dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia (NA) in sostituzione del dimissionario Dott. Pellegrino Vassallo;

- di precisare che l'incarico decorre dalla notifica del presente provvedimento e che, trattandosi di sostituzione, ha durata limitata alla scadenza naturale dell'incarico conferito con il succitato D.P.G.R. n. 247/2008;

- di precisare che l'indennità di carica da corrispondere è stabilita nella D.G.R. n. 1724/2008;

- di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

- di trasmettere, altresì, il presente atto a:
  - A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali";
  - Settore "Sviluppo e Promozione Turismo", per gli adempimenti consequenziali;
  - Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
  - Settore "Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori".

*Bassolino*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELLA CAMPANIA N. 36 DEL 17 FEBBRAIO 2010

# REGOLAMENTO SULLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA E COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIALI FORESTALI DI MOLTIPLICAZIONE PROVENIENTI DAI BOSCHI ISCRITTI NEL LIBRO REGIONALE DEI MATERIALI DI BASE DELLA CAMPANIA (CON ALLEGATI).

## REGOLAMENTO N° 5/2010

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Visto l'articolo 121, 4° comma della Costituzione;
- Visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n.6
- Visto in particolare l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1765 del 27/11/2009, trasmessa e acquisita agli atti del Consiglio Regionale in data 03/12/2009;
- Considerato che il Consiglio Regionale non si è pronunciato nel termine di cui al comma 2 dell'articolo 56 dello Statuto

**EMANA**

il seguente regolamento :

### Art. 1
*Oggetto*

Il presente Regolamento detta norme sulle modalità di raccolta e commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione (di seguito MFM), destinati a fini forestali, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386, provenienti dai materiali forestali di base iscritti nel Libro Regionale dei Materiali di Base (di seguito LRMB) della Campania.

### Art. 2
*Ambito di applicazione*

**1.**Le disposizioni di cui al presente regolamento si applicano all'intero territorio regionale ed alle specie elencate nell'allegato I del decreto legislativo n. 386 del 2003; su proposta della Giunta Regionale possono essere individuate altre specie autoctone e determinati ibridi artificiali alle quali estendere la tutela, dandone informazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.
**2.**Le disposizioni del presente regolamento non si applicano:
a) agli impianti eseguiti per le finalità di cui alla legge regionale 28 dicembre 1992, n. 14 recante "Un albero per ogni neonato e/o bambino adottato", nonché a quelli eseguiti per fini ornamentali in giardini e parchi urbani, alle alberature stradali e ai materiali forestali di moltiplicazione sotto forma di postime e/o a parti di piante per i quali è provata la non destinazione a fini forestali;

b) alle talee prelevate e reimpiantate in loco, nell'ambito di interventi di ripristino ambientale o sistemazione idraulico-forestale realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica;

**Art. 3**
*Definizioni e classificazioni*

**1.**Ai fini del presente regolamento valgono le definizioni e le classificazioni previste dall'articolo 2 del decreto legislativo 10 novembre 2003 n. 386;
**2.**L'organismo ufficiale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n) del decreto legislativo n. 386 del 2003 è individuato nella Giunta Regionale – AGC Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Foreste, Caccia e Pesca, il quale si avvale della collaborazione dei Settori forestali periferici e di altri Enti o Istituzioni specializzati in materia;

**Art. 4**
*Compiti dell'Organismo ufficiale*

L'Organismo ufficiale provvede :
a) all'individuazione e alla selezione nel territorio della regione Campania dei materiali di base e all'ammissione nel Libro regionale dei materiali di base (di seguito LRMB), già istituito presso il Settore foreste, caccia e pesca, se soddisfano, a seconda dei casi, i requisiti di cui agli allegati II, III, IV o V del decreto legislativo n. 386 del 2003. Per tali materiali di base è elaborato un disciplinare o piano di gestione allo scopo di consentire la loro tutela e miglioramento;
b) a che solo i materiali di base ammessi possano essere utilizzati per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione da utilizzare per fini forestali;
c) alla revoca della ammissione, ove non sussistono più i requisiti previsti;
d) alla verifica dei requisiti di ammissione dei materiali di base per la produzione di materiali di moltiplicazione delle seguenti categorie: "selezionati", "qualificati" e "controllati".

**Art. 5**
*Iscrizione nel Libro regionale dei materiali di base (LRMB)*

L'iscrizione nel Libro regionale dei materiali di base è effettuata secondo quanto riportato nella delibera di Giunta regionale n. 938 del 14 luglio 2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 38 del 21 agosto 2006 concernente approvazione **"**Modalità per l'iscrizione al Libro Regionale dei Materiali di Base**".**

**Art. 6**
*Licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione*

**1.** La produzione, conservazione, commercializzazione o distribuzione a qualsiasi titolo di materiali forestali di moltiplicazione per "fini forestali" delle specie di cui all'allegato I del decreto legislativo 386 del 2003, è subordinata al rilascio di apposita licenza da parte della Giunta regionale, AGC Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Forestale decentrato competente per territorio. I criteri e le modalità tecniche per la presentazione delle istanze volte al rilascio della licenza sono riportate nell'"Atto di indirizzo e coordinamento per la produzione ed il commercio di sementi e piante da rimboschimento" ai sensi della legge 22 maggio 1973, n. 269 e successive modificazioni, di cui al decreto n. 5/325 del 7 dicembre 2001 del dirigente del Settore foreste, caccia e pesca e nella deliberazione della Giunta regionale n. 375 del 19 marzo 2005, pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 2 maggio 2005;

**2.** Gli Istituti universitari, gli Enti pubblici di ricerca e sperimentazione ed i Centri nazionali per lo studio e la conservazione della biodiversità forestale di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, relativamente ai materiali forestali di moltiplicazione usati esclusivamente a fini di ricerca e sperimentazione, previa comunicazione all'Organismo ufficiale delle finalità della ricerca e dei modi e tempi previsti, sono esenti dal possesso della licenza e dagli obblighi connessi.

**Art. 7**

*Raccolta di Materiale Forestale di Moltiplicazione (MFM)*

**1.**Solo ai titolari, o incaricati dagli stessi, della licenza di cui al precedente articolo 6 è consentita la raccolta di materiale forestale di moltiplicazione (MFM) nei popolamenti o piante parentali iscritti nel Libro regionale dei materiali di base e in aree particolari individuate dall'Organismo ufficiale;
**2.**Sono, inoltre, autorizzati alla raccolta il personale dei vivai forestali regionali appartenenti ai Settori forestali periferici dell'AGC sviluppo attività settore primario, i proprietari dei boschi nel rispetto delle modalità e tempi di raccolta, gli Istituti universitari, gli Enti pubblici di ricerca e sperimentazione, nonché i Centri nazionali per la conservazione della biodiversità di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, questi ultimi tre soggetti previa comunicazione all'Organismo ufficiale;
**3.**Le sementi e gli altri MFM concernenti Materiali di base iscritti, devono essere raccolti osservando le seguenti prescrizioni:
a) il soggetto autorizzato alla raccolta comunica, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al proprietario del bosco e al dirigente del Settore tecnico amministrativo provinciale forestale (di seguito STAPF) competente per territorio, almeno trenta giorni prima dell'inizio delle operazioni:
- la località e la denominazione del bosco iscritto nel LRMB;
- la quantità presunta delle sementi e/o degli altri MFM che intende raccogliere;
- la destinazione degli stessi (vendita diretta dei MFM, produzione piantine etc.);
- il giorno e l'orario prestabilito per la raccolta;
b) il dirigente dello STAPF competente per territorio, a seguito di istruttoria, rilascia entro dieci giorni dalla data stabilita per la raccolta, l'autorizzazione alla raccolta, confermando o modificando la data prestabilita ed impartendo eventuali prescrizioni tecniche;
c) nel giorno prestabilito, alla presenza eventuale del proprietario del bosco, un rappresentante dello STAPF segue le operazioni di raccolta, le quali devono essere effettuate, per ciascuna specie, nel periodo più idoneo alla specie stessa. Al termine delle operazioni, il rappresentante dello STAPF redige e rilascia al soggetto autorizzato alla raccolta una copia del documento di accompagnamento il cui schema è riportato nell'Allegato A del presente regolamento;
d) il dirigente dello STAPF, entro 30 giorni dalla data dell'avvenuta raccolta, rilascia al titolare della licenza il "Certificato di provenienza" o di "Identità clonale" il cui modello, conforme all'Allegato B del presente regolamento, è stato approvato con delibera di Giunta regionale n. 6215 del 20 dicembre 2002. Il suddetto certificato, che accompagnerà i materiali di moltiplicazione durante tutte le fasi successive alla raccolta, deve essere inviato in copia al Settore foreste, caccia e pesca;
e) in ciascuna annata silvana la quantità delle sementi da raccogliere non può eccedere il 70% della produzione;
f) nei popolamenti iscritti nel Libro regionale dei materiali di base, qualsiasi intervento colturale, taglio od utilizzazione, deve essere effettuato in conformità alle prescrizioni stabilite nel disciplinare di gestione di cui all'articolo 4, lettera a).

**Art. 8**

*Movimentazione, identificazione e distribuzione dei Materiali forestali di moltiplicazione*

Le modalità di movimentazione, identificazione e distribuzione dei materiali forestali di moltiplicazione durante tutte le fasi di produzione, ai fini del presente regolamento, sono quelle previste agli articoli 5, 6 e 7 dell'*Atto di indirizzo e regolazione dell'Attività vivaistica nelle strutture forestali di proprietà della Regione Campania*, approvato con delibera di Giunta regionale n. 6215 del 20 dicembre 2002, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 4 febbraio 2003.

*17 febbraio 2010*

*Bassolino*

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario

Settore Foreste, Caccia e Pesca

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF)

di

| **Documento di accompagnamento Materiali di Base** | ***D.P.G.R. n. /2009*** |
|---|---|

**N°** ..... **del** ..... **Rilasciato alla Ditta:** .....

*Dati identificativi del Materiale di Base*

**Comune:** ..... **Località:** .....

**Nome del Materiale di Base/Arboreto:** .....

**Genere, specie:** ..... **Proprietario:** .....

**Codice identificativo Materiale di Base:** □ L.N.B.S. □ L.R.M.B. □ Autorizzazione provvisoria

*(DGR 1241 del 28 marzo 2003)* ..... .....

*Dati identificativi del Materiale Forestale di Moltiplicazione (MFM)*

**Tipo di M. F. M. raccolto** (*ex D.Lvo 386/2003*)**:** .....

**Quantitativi raccolti:**

Volume (hl) …….. Peso (Kg) ..... Numero .....

**Tipo di imballaggio:** ..... **n.** ..... **alla rinfusa:** .....

*Dati di chi effettua la raccolta*

**Cognome:** ..... **Nome:** .....

**Ditta:** .....

*Annotazioni*

Data _____

Il Rappresentante STAPF



*fonte: http://burc.regione.campania.it*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

**A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario**

**SETTOREFORESTECACCIAE PESCA**

**SETTORETECNICOAMMINISTRATIVOPROVINCIALEFORESTEDI…….**

# CERTIFICATO DI PROVENIENZA (1)
# CERTIFICATO D'IDENTITA' CLONALE (1)

_____ N._____
(Paese)

Si certifica che il materiale forestale di moltiplicazione descritto in appresso è stato controllato dai servizi autorizzati e che, secondo le constatazioni fatte ed in base ai documenti presentati, esso corrisponde alle seguenti indicazioni:

1. Natura del prodotto: sementi / parti di piante /altro materiale di moltiplicazione (1); _____
2. Genere, specie, sottospecie, varietà, clone (1) _____
   a) nome comune: _____
   b) nome botanico: _____
3. Categoria: materiali di moltiplicazione selezionati / materiali di moltiplicazione controllati (1)
4. a) Regione di provenienza ed eventualmente provenienza per i materiali selezionati: _____
   _____
   b) Materiale di base per i materiali controllati: _____
   c) Autoctona / introdotta da (origine)_____ / sconosciuta (1)
5. Natura del materiale di base: soprassuolo / cloni / arboreti da seme (1);
6. a) Anno di maturazione per le sementi: _____
   b) Durata dell'allevamento in vivaio come semenzale / materiale moltiplicato per via vegetativa / trapianto(1):__
7. Quantità : _____
8. Numero e genere dei colli : _____
9. Marca dei colli : _____
10. Indicazioni supplementari: _____

_____20____
(Luogo e data)

_____
(Firma)

(Timbro) _____
(Funzioni)

(1) cancellare le indicazioni superflue

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 38 del 19 febbraio 2010

**PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Istituzione dell' Osservatorio Permanente sulla Sanita' Penitenziaria e contestuale nomina dei Componenti**

**PREMESSO**

- che il Decreto Legislativo 22.6.99 n. 230, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 22.12.2000 n. 433, ha introdotto il riordino della medicina penitenziaria sancendo il principio fondamentale della parità di trattamento, in tema di assistenza sanitaria, dei cittadini liberi e degli individui detenuti ed internati;
- Che il D.P.C.M. 01.04.2008, adottato ai sensi dell'art. 2, commi 283 e 284 della Legge 24 Dicembre 2007 n. 244 (legge Finanziaria 2008) stabilisce, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria di cui ai decreti legislativi sopra citati, il trasferimento al Servizio sanitario nazionale di tutte le funzioni sanitarie svolte dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia;
- che con DGRC n. 1551 del 26.09.2008 è stato recepito il DPCM sopra citato;
- che l'Allegato A al suddetto DPCM espressamente prevede che, al fine di valutare l'efficienza e l'efficacia degli interventi a tutela della salute dei detenuti, degli internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale, garantendo, nel contempo, l'efficacia delle misure di sicurezza, venga realizzato in ogni Regione e Provincia autonoma un Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria, con rappresentanti della Regione, dell'Amministrazione penitenziaria e della Giustizia minorile, competenti territorialmente;

**PRESO ATTO**

- che con DGRC n. 1812 dell'11.12.2009 sono state definite le azioni per la realizzazione di forme di collaborazione tra ordinamento sanitario ed ordinamento penitenziario e della giustizia minorile per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi sanitari mirati all'attuazione di quanto previsto dalle Linee di indirizzo di cui agli Allegati A e C del DPCM 1 aprile 2008 ed è stato approvato il relativo schema di Accordo di Programma;
- che con la DGRC sopra citata si è stabilito di rinviare ad apposito e futuro provvedimento l'istituzione, la composizione, l'organizzazione ed il funzionamento dell'Osservatorio Permanente sulla sanità penitenziaria, costituito da rappresentanti della Regione, delle Aziende Sanitarie Locali, dell'Amministrazione Penitenziaria e della Giustizia Minorile, competenti territorialmente;
- che in data 28.12.2009 le Parti contraenti hanno sottoscritto l'Accordo di Programma;

**RITENUTO**

- di dover provvedere all'istituzione dell'Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria e contestualmente procedere alla individuazione ed alla nomina dei componenti;

**RITENUTO ALTRESI'**

- che competa all'Osservatorio permanente proporre le adeguate ed efficaci modalità di coordinamento fra Regione, Aziende Sanitarie Locali, Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria e Centro della Giustizia minorile, che garantiscano la concertazione e la verifica dei programmi di intervento, con particolare attenzione alle sinergie necessarie tra l'Area Sanitaria, di competenza del Servizio Sanitario Regionale e le Aree del Trattamento e della Sicurezza di competenza dell'Amministrazione Penitenziaria e del Dipartimento della Giustizia Minorile e pertanto di dover attribuire all'Osservatorio i seguenti compiti:
  - definire modalità organizzative e di funzionamento del servizio sanitario presso ciascun istituto di pena, prevedendo modelli differenziati in rapporto alla tipologia dell'istituto, ma integrati nella rete dei servizi sanitari regionali per garantire continuità assistenziale anche in termini di equità e qualità;
  - provvedere ad acquisire conoscenze epidemiologiche sistematiche sulle patologie prevalenti;
  - provvedere ad acquisire conoscenze in ordine alle condizioni ed ai fattori di rischio specifici che sono causa o concausa delle manifestazioni patologiche;
  - attivare un sistema informativo alimentato da cartelle cliniche possibilmente informatizzate;

- predisporre linee guida per la prevenzione e la cura di patologie che comportano interventi a lungo termine di presa in carico della persona, con caratteristiche di elevata intensità e/o complessità assistenziale quali la tossicodipendenza e patologie correlate, HIV, le malattie mentali, con il concorso di più figure professionali, sanitarie e sociali;
- proporre sistemi di valutazione della qualità, riferita soprattutto all'appropriatezza degli interventi, al corretto uso di farmaci, agli approcci diagnostico terapeutici e riabilitativi basati su prove di efficacia;
- proporre programmi di formazione continua, con particolare riferimento all'analisi del contesto ambientale e alle specifiche variabili che influenzano lo stato di salute fisico e mentale, a favore del personale sanitario e sociosanitario che opera all'interno degli istituti per adulti e per minori, oltre che dei detenuti e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale;
- proporre modalità organizzative idonee a garantire, quando necessario, il ricovero dei detenuti e degli internati nelle strutture del Servizio Sanitario Regionale, di cui alla legge 296/1993, ovvero nelle strutture residenziali extraospedaliere, nel rispetto delle esigenze di sicurezza;
- proporre adeguati sistemi di valutazione e controllo in ordine all'appropriatezza dei ricoveri in ambito intramurario presso i Centri Clinici dell'Amministrazione Penitenziaria;

**ACQUISITE**

- le designazioni dei componenti da parte delle Amministrazioni firmatarie dell'Accordo di Programma:
- Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania nota prot. n. fax 020 del 12.01.2010, Dr.ssa Teresa Abate, Dr. Liberato Guerriero, Dr.ssa Michelina Cassese, Dr. Marco Tornincasa;
- Dipartimento Giustizia Minorile – Centro per la Giustizia Minorile per la Campania nota prot. n.738 del 25.01.2010, Dr.ssa Alba De Paris, Dr.ssa Anna De Lucia;
- A.S.L. Napoli 1 Centro nota prot. n. 4181 del 19.01.2010, Dr. Lorenzo Acampora, Dr. Raffaele De Iasio;
- A.S.L. Caserta nota prot. n.2224 del 25.01.2010, Dr. Giuseppe Nese;
- A.S.L. Napoli 2 Nord nota prot. n.4485 del 25.01.2010, Dr. Antonio Cajafa

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

**DECRETA**

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di istituire l'Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria;
- di attribuire all'Osservatorio i seguenti compiti:
    - definire modalità organizzative e di funzionamento del servizio sanitario presso ciascun istituto di pena, prevedendo modelli differenziati in rapporto alla tipologia dell'istituto, ma integrati nella rete dei servizi sanitari regionali per garantire continuità assistenziale anche in termini di equità e qualità;
    - provvedere ad acquisire conoscenze epidemiologiche sistematiche sulle patologie prevalenti;
    - provvedere ad acquisire conoscenze in ordine alle condizioni ed ai fattori di rischio specifici che sono causa o concausa delle manifestazioni patologiche;
    - attivare un sistema informativo alimentato da cartelle cliniche possibilmente informatizzate;
    - predisporre linee guida per la prevenzione e la cura di patologie che comportano interventi a lungo termine di presa in carico della persona, con caratteristiche di elevata intensità e/o complessità assistenziale quali la tossicodipendenza e patologie correlate, HIV, le malattie mentali, con il concorso di più figure professionali, sanitarie e sociali;
    - proporre sistemi di valutazione della qualità, riferita soprattutto all'appropriatezza degli interventi, al corretto uso di farmaci, agli approcci diagnostico terapeutici e riabilitativi basati su prove di efficacia;

- proporre programmi di formazione continua, con particolare riferimento all'analisi del contesto ambientale e alle specifiche variabili che influenzano lo stato di salute fisico e mentale, a favore del personale sanitario e sociosanitario che opera all'interno degli istituti per adulti e per minori, oltre che dei detenuti e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale;
- proporre modalità organizzative idonee a garantire, quando necessario, il ricovero dei detenuti e degli internati nelle strutture del Servizio Sanitario Regionale, di cui alla legge 296/1993, ovvero nelle strutture residenziali extraospedaliere, nel rispetto delle esigenze di sicurezza;
- proporre adeguati sistemi di valutazione e controllo in ordine all'appropriatezza dei ricoveri in ambito intramurario presso i Centri Clinici dell'Amministrazione Penitenziaria;

L'Osservatorio Permanente sulla Sanità Penitenziaria della Regione Campania ha sede presso l'assessorato alla sanità della Regione Campania ed è composto da rappresentanti della Regione, delle Aziende Sanitarie Locali, dell'Amministrazione Penitenziaria e della Giustizia Minorile, competenti territorialmente, come di seguito specificato:

- la dott.ssa Eleonora Amato, nata a Salerno il 24.12.1960, dirigente regionale, con funzioni di Presidente e di coordinamento tra l'Assessorato, l'Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria, le Aziende Sanitarie Locali, l'Amministrazione penitenziaria e la Giustizia minorile;
- il dott. Antonio Postiglione, nato a Ischia il 21.06.1956, dirigente regionale, componente;
- la dott.ssa Rosanna Romano, nata a Napoli il 6.12.1965, dirigente regionale, componente;
- il dott. Antonio Cajafa nato a Napoli il 05.12.1967 Dirigente ASL Napoli 2 Nord, componente;
- il dott. Lorenzo Acampora, nato a Napoli il 4.05.1958, Direttore Servizio medicina penitenziaria ASL Napoli 1 Centro, componente;
- il dott. Raffalele De Iasio, nato a Napoli il 20.05.1959 Dirigente Servizio Medicina Penitenziaria ASL Napoli 1 Centro;
- il dott. Giuseppe Nese, nato a Portici il 26.01.1961, Responsabile Coordinamento Assistenza sanitaria in ambito penitenziario ASL Caserta, componente con funzioni di coordinamento per le attività inerenti gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari;
- la dott.ssa Alba De Paris, nata a Portici (NA) il 18.04.1962, per il Centro Giustizia Minorile, componente;
- la dott.ssa Anna De Lucia, nata a Caserta il 26.03.1964, per il Centro della Giustizia Minorile, componente;
- il dott. Liberato Gerardo Guerriero, nato ad Avellino l'11.09.1961, Dirigente del C.P. di Secondigliano, per l'Amministrazione Penitenziaria, componente;
- la dott.ssa Teresa Abate, nata a Ottaviano il 12.06.1958, Dirigente Superiore del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Campania - Napoli, componente;
- la dott.ssa Michelina Cassese, nata a Nola il 10.10.1953, Educatore del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Campania - Napoli, componente;
- il dott. Marco Tornincasa, nato ad Acerra il 2.04.1973, Direttore del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Campania - Napoli, componente;
- di attribuire le funzioni di Segretario dell'Osservatorio al dott. Vittorio Borrelli, dipendente regionale;
- di stabilire che la partecipazione ai lavori dell'Osservatorio è a titolo gratuito;
- di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul BURC e sul sito internet della Regione Campania.

*Bassolino*

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ - n. 37 del 18 febbraio 2010

**INTERVENTI A FAVORE DI FASCE SOCIOSANITARIE PARTICOLARMENTE DEBOLI - Costituzione Tavolo tecnico regionale assistenza cittadini campani affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)**

**PREMESSO**

- la Regione Campania, con Decreto Assessorile n. 48 del 22 febbraio 2008, ha istituito un Tavolo tecnico per la definizione di linee guida per l'assistenza al paziente con sclerosi laterale amiotrofica al fine di avviare un percorso adeguato di assistenza omogeneo su tutto il territorio regionale;
- il Tavolo tecnico ha opportunamente concluso i lavori assegnati entro il termine stabilito e, successivamente, con DGRC n. 1613 del 15 ottobre 2008, pubblicata sul BURC n. 46 del 17 novembre 2008, la regione Campania ha approvato il relativo documento tecnico sul "Percorso facilitato per la comunicazione nei pazienti con gravi patologie neuromotorie" con annesso allegato per l'assegnazione di comunicatori vocali utilizzando l'apposito fondo nazionale assegnato per l'anno 2007.

**Considerato che**

- risulta necessario attivare tutte le procedure utili di accompagnamento, verifica e monitoraggio della attuazione delle linee guida per l'assistenza ai cittadini con SLA;
- con D.D. 46/2009 sono stati assegnati alle AASSLL, in relazione al numero delle richieste pervenute e ritenute idonee, i fondi per l'acquisto di comunicatori quale presidio specialistico utile al miglioramento della qualità della vita relazione dei cittadini aventi diritto.

**Ritenuto**

- opportuno istituire un apposito Tavolo tecnico regionale per l'assistenza ai cittadini campani affetti da SLA con funzioni di verifica e monitoraggio dell'attuazione territoriale delle Linee guida su riportate nonché dell'idoneità delle procedure tecniche di assegnazione dei comunicatori a supporto delle competenze istituzionali in materia dell'Assessorato alla Sanità;
- necessario stabilire che il "Tavolo tecnico" sia composto da personale dell'Assessorato alla Sanità, da personale con documentata e provata esperienza in materia oltre che da rappresentanti dell'AISLA nazionale e regionale;
- utile individuare i seguenti componenti:

1) Assessore alla Sanità o suo delegato
2) Assessore Politiche Sociali o suo delegato
3) Dirigente Settore Fasce Deboli pro tempore
4) Dirigente Settore Assistenza Ospedaliera pro tempore
5) dott. Mario Melazzini, nato a Pavia il 18/07/1958, presidente nazionale AISLA
6) sig.ra Nadia De Gregorio, nata a Napoli il 28/07/1979, referente regionale AISLA
7) prof. Gioacchino Tedeschi, nato a Benevento il 20/11/1952, ordinario neurologia Seconda Università di Napoli
8) prof.ssa Maria Rosaria Monsurrò, nata a Torre Annunziata il 09/02/1954, neurologo policlinico Seconda Università di Napoli
9) prof. Mario Caputi, nato a Napoli il 26/01/1942, ordinario malattie respiratorie Seconda Università di Napoli
10) dott. Giuseppe Fiorentino, nato a Salerno il 02/01/1969, dirigente UOC fisiopatologia,malattie respiratorie AO "Monaldi"
11) dott. Antonio Palmieri Macarone, nato a Carinola (CE) il 14/12/1948, dir. UOC anestesia e rianimazione P.O. Pellegrini
12) dott.ssa Assunta Noio, nata a Napoli il 15/08/1956, dirigente assistenza infermieristica ASL NA 1
13) dott. Gennaro Rutoli, nato a Napoli il 20/12/1952, Dir. Serv. Pianificazione biotecnologie ASL NA 1
14) dott. Biagio Zanfardino, nato a Napoli il 15/03/1961, funzionario Settore Fasce Deboli con funzioni anche di segretario

**Preso atto**

- dell'acquisizione dei relativi curricula dei componenti con le annesse dichiarazioni di esclusione di cause di incompatibilità e di specifica autorizzazione da parte degli Enti di provenienza.

L'ASSESSORE ALLA SANITA'

**DECRETA**

- di istituire un Tavolo tecnico regionale per l'assistenza ai cittadini campani con Sclerosi Laterale Amiotrofica;
- di prevederne la seguente composizione:
- Assessore alla Sanità o suo delegato
- Assessore Politiche Sociali o suo delegato
- Dirigente Settore Fasce Deboli pro tempore
- Dirigente Settore Assistenza Ospedaliera pro tempore
- dott. Mario Melazzini, nato a Pavia il 18/08/1958, presidente nazionale AISLA
- sig.ra Nadia De Gregorio, nata a Napoli il 28/07/1979, referente regionale AISLA
- prof. Gioacchino Tedeschi, nato a Benevento il 20/11/1952, ordinario neurologia Seconda Università di Napoli
- prof.ssa Maria Rosaria Monsurrò, nata a Torre Annunziata il 09/02/1954, neurologo policlinico Seconda Università di Napoli
- prof. Mario Caputi, nato a Napoli il 26/01/1942, ordinario malattie respiratorie Seconda Università di Napoli
- dott. Giuseppe Fiorentino, nato a Salerno il 02/01/1969, dirigente medico UOC fisiopatologia,malattie respiratorie
- dott. Antonio Palmieri Macarone, nato a Carinola (CE) il 14/12/1948, dir. UOC anestesia e rianimazione P.O. Pellegrini
- dott.ssa Assunta Noio, nata a Napoli il 15/08/1956, dirigente assistenza infermieristica ASL NA 1
- dott. Gennaro Rutoli, nato a Napoli il 20/12/1952,Dir. Serv. Pianificazione biotecnologie ASL NA 1
- dott. Biagio Zanfardino, nato a Napoli il 15/03/1961, funzionario Settore Fasce Deboli con funzioni anche di segretario
- di stabilire che il "Tavolo tecnico" svolga funzioni di verifica e monitoraggio dell'attuazione territoriale delle Linee guida su riportate nonché dell'idoneità delle procedure tecniche di assegnazione dei comunicatori, a supporto delle competenze istituzionali in materia dell'Assessorato alla Sanità;
- di stabilire che per i componenti del tavolo tecnico non è previsto alcun compenso;
- di trasmettere il presente atto all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria per i successivi adempimenti;
- di trasmettere il presente documento al BURC per la successiva pubblicazione.

*Prof. M. L. Santangelo*

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi - Delega e Subdelega Comitato Regionale di Controllo (CO.RE.CO.) - **Decreto dirigenziale n. 359 del 9 dicembre 2009 – Riconoscimento della personalita' giuridica privata mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Campania della Fondazione "Regioni d'Europa" con sede in Napoli , alla Via Cervantes n.52 (DPR 361/00 DPGRC 619/03 DPR 616/77)**

**PREMESSO CHE:**

- La Fondazione ***"Regioni d'Europa"*** con sede in Napoli, alla via Cervantes n. 52, costituita il 01/12/2009 con atto redatto per notar dott. Giuseppe di Transo, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 124175 con allegato statuto, ha inoltrato istanza alla Regione Campania per il riconoscimento della personalità giuridica privata mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche, istituito presso il Settore Enti Locali, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 e D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;
- che detta **Fondazione** ha lo scopo di promuovere attività culturali e di ricerca scientifica di particolare interesse sociale. La Fondazione tutelerà, promuoverà e valorizzerà i beni di interesse artistico e storico; tutelerà i beni paesaggistici; favorirà la coesione sociale, curerà la formazione delle nuove generazioni della Campania per promuovere il progresso culturale, sociale ed economico tenendo conto del principio dello sviluppo sostenibile dell'economia e della tutela ambientale.

**CONSIDERATO CHE:**

la Fondazione in premessa è dotata di sede e patrimonio congruo e svolge scopi meritevoli sul territorio regionale e che, pertanto, ricorrono i presupposti per il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Campania;

**VISTI :**

- l'atto di costituzione di Fondazione del 01.12.2009 per notar dott. Giuseppe di Transo rep. n. 124175 con allegato statuto ;
- il D.P.R. 10 febbraio 2000 N. 361 ;
- il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 N. 619 ;
- l'art 5 del D.P.G.R.C. che attribuisce le funzioni amministrative in materia di persone giuridiche private al Settore Enti Locali;
- la circolare n. 5 del 12/6/00 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

**DECRETA**

per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti, del D.P.R. n. 361 del 2000, del D.P.G.R.C. n. 619 del 2003;

1) di riconoscere la personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania alla **Fondazione *"Regioni d'Europa"*** con sede in Napoli, alla via Cervantes n. 52, costituita il 01/12/2009 con atto redatto per notar dott. Giuseppe di Transo, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 124175, con allegato statuto; ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 e D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 ;
2) di dare atto che detta **Fondazione** ha lo scopo di promuovere attività culturali e di ricerca scientifica di particolare interesse sociale. La Fondazione tutelerà, promuoverà e valorizzerà i beni di interesse artistico e storico; tutelerà i beni paesaggistici; favorirà la coesione sociale, curerà la formazione delle nuove generazioni della Campania per promuovere il progresso culturale, sociale ed economico tenendo conto del principio dello sviluppo sostenibile dell'economia e della tutela ambientale.

3) di dare atto che la Fondazione è regolata da un proprio Statuto che consta di n. 16 articoli allegato all'atto costitutivo redatto per notar dott. Giuseppe di Transo del 01.12.2009 rep. n. 124175;
4) di dare atto che la consistenza del patrimonio risponde ai requisiti di cui all'art. 6, comma 4 del D.P.G.R.C. n° 619 del 22/09/2003;
5) di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane ed al Dirigente dell'A.G.C. n. 01 della Presidenza della Regione Campania;
6) di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione e informazione Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

*Tedesco*

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di Coordinamento - **Decreto dirigenziale n. 50 del 19 febbraio 2010 – Bando di gara per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica per l'attuazione del POR FSE 2007-2013 e per la chiusura del FSE 2000-2006 della Regione Campania - Istituzione Commissione di gara e nomina componenti**

**Premesso**

- che la Commissione, con Decisione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che con D.G.R. n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- che con D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del PO FSE;
- che con D.P.G.R. n. 53 del 27 febbraio 2008 è stata designata l'Autorità di Gestione del PO Campania FSE 2007-2013 nel Dirigente *pro tempore* dell'AGC 03 "Programmazione, Piani e Programmi";
- che con D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
- che il sopra citato D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. ha designato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 03 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo VI n1);
- che il Regolamento n. 1083/2006, all'art. 46 *Assistenza Tecnica degli Stati Membri*, dispone che "*Su iniziativa dello Stato membro, i Fondi possono finanziare le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo dei programmi operativi* (*omissis*)";
- che con Delibera di Giunta Regionale n 1242/2008, la Regione Campania ha approvato le Linee Guida per la gestione dei servizi di Assistenza Tecnica ed è stato dato mandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE 2007-2013 di provvedere all'immediata indizione dei bandi per l'acquisizione dei servizi di Assistenza Tecnica necessari all'attuazione del PO Campania FSE 2007-2013, in coerenza con la programmazione finanziaria, di cui alle Linee Guida approvate e nel rispetto delle disposizioni comunitaria, nazionali e regionali vigenti in materia, rinviando a successivi atti del Responsabile dell'Obiettivo Operativo VI n1), l'adozione dei consequenziali e necessari provvedimenti di natura amministrativa;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1243 del 18 luglio 2008, nell'ambito della U.P.B. 22.84.245, sono stati istituiti appositi capitoli di spesa per Obiettivo Operativo, attribuiti alla responsabilità dei Settori Regionali preposti all'attuazione, dotati delle rispettive competenze finanziarie - Bilancio gestionale 2008;
- che con Decreto Dirigenziale n. 521 del 6 agosto 2009 sono stati impegnati i fondi per il finanziamento dell'intervento, per la pubblicizzazione e la pubblicazione nonché per l'impegno e la liquidazione del codice (CIG);
- che con Decreto Dirigenziale 729 del 18 dicembre 2009 è stato nominato il Responsabile del Procedimento nella persona del Geom. Antonio Nappa;
- che con Decreto Dirigenziale n. 730 del 23 dicembre 2009 è stato approvato il bando di gara per l'affidamento del servizio di "*Assistenza Tecnica per l'attuazione del POR FSE 2007-2013 e per la chiusura del FSE 2000-2006 della Regione* Campania";

**Considerato**

- che il PO FSE 2007-2013 ha dedicato ampio spazio al rafforzamento delle competenze e della capacità istituzionale, dedicando un Asse specifico all'Assistenza Tecnica (Asse VI) e prevedendo uno specifico Obiettivo Operativo VI n1): *Sostegno all'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo*, all'interno dell'Obiettivo Specifico VI n) "*Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto*";
- che l'articolo 16 del Disciplinare Tecnico, approvato con Decreto Dirigenziale n. 730 del 23 dicembre 2009, prevede, con atto del Coordinatore dell'AGC 03, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., una la nomina di una Commissione giudicatrice composta da tre membri ed un segretario senza diritto di voto;

- che in data 19 febbraio 2010 sono pervenuti n. 4 (quattro) plichi ritenuti ricevibili e pubblicati sulla home page del sito Internet della Regione Campania, all'indirizzo: www.regione.campania.it.

**Ritenuto**
- opportuno provvedere all'istituzione della Commissione preposta allo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di "*Assistenza Tecnica per l'attuazione del POR FSE 2007-2013 e per la chiusura del FSE 2000-2006 della Regione Campania*", ai sensi dell'art. 84 del Decreto Legislativo 163/2006;
- opportuno provvedere alla nomina dei componenti della succitata Commissione individuandone i rispettivi ruoli;
- opportuno prevedere, come indicato dall'art.16 del Disciplinare tecnico, n. 45 (quarantacinque) giorni per lo svolgimento della gara e la predisposizione di una graduatoria delle imprese concorrenti.

**Visti**
- la L.R. n. 7/2002;
- la Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004;
- il Reg. CE n. 1081/2006 e s.m.i.;
- il Reg. CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Reg. CE 1828/2006;
- il Reg. CE 1989/2006;
- il D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- il Reg. CE n. 1422/2007;
- la Decisione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007;
- la D.G.R. n. 111/2007;
- la D.G.R. n. 112/2007;
- la D.G.R. n. 2 dell'11 gennaio 2008;
- la D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008;
- la L.R. n. 2 del 30 gennaio 2008;
- il D.P.G.R. n. 53 del 27 febbraio 2008;
- il D.P.G.R. n. 61 del 07 marzo 2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1242 del 18 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1243 del 18 luglio 2008;
- il D.D. n.521 del 06 agosto 2009;
- il D.D. n. 729 del 22 dicembre 2009;
- il D.D. n. 730 del 23 dicembre 2009;
- la L.R. n. 2 del 21 gennaio 2010;
- la L.R. n. 3 del 21 gennaio 2010;
- la D.G.R. n. 92 del 9 febbraio 2010.

Alla stregua dell'istruttoria predisposta dal Settore nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Settore

**DECRETA**

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:
- di istituire la Commissione preposta allo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di *"Assistenza Tecnica per l'attuazione del POR FSE 2007-2013 e per la chiusura del FSE 2000-2006 della Regione Campania"* ai sensi dell'art. 84 del Decreto Legislativo 163/2006;
- di nominare, quali componenti della succitata Commissione:
  - la dott.ssa Loredana CICI, Responsabile dell'Ufficio Legislativo del Presidente - in qualità di *Presidente*;
  - la dott.ssa Maura FORMISANO – Dirigente dell'AGC 09 - in qualità di *Componente*;

- il prof. Giuseppe D'ANGELO - Dirigente dell'AGC 03 - in qualità di *Componente*;
- l'avv. Luigi GALDI - Funzionario dell'U.D.C.P. - in qualità di *Segretario*.

- di prevedere, come indicato dall'art.16 del Disciplinare tecnico, n. 45 (quarantacinque) giorni per lo svolgimento della gara e la predisposizione di una graduatoria delle imprese concorrenti;
- di inviare il presente atto:
  - al Coordinatore dell'AGC 03;
  - al Settore Entrate e Spese per i provvedimenti di competenza;
  - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito Internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it - Programmazione 2007-2013 – Fondo Sociale Europeo e sulla Home Page;
  - al Servizio 04 del Settore 01 dell'AGC 02 - Atti sottoposti alla Giunta.

Il Dirigente
*Dott. Luigi D'Antuono*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n. 07 del 25 gennaio 2010 – POR FESR Campania 2007/2013: Decreto di conferimento incarico all'ing. Discetti Paolo per l'espletamento dell'attivita' di Assistenza Tecnica all'AGC 05 - Settore 03 Protezione Civile per l'Obiettivo Operativo 1.6**

**PREMESSO**

- che con D.D. dell'AGC 09 n. 319/2008 è stata approvata la procedura per l'attivazione delle risorse a valere sul POR FESR Campania 20007/2013, Obiettivo Operativo 7.1, che prevede la possibilità per le strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Programma di richiedere l'attivazione di azioni a valere sull'Obiettivo Operativo 7.1, predisponendo un Programma triennale di interventi di assistenza tecnica attraverso la apposita Scheda per la Programmazione;

- che l'AGC 05, in attuazione del citato D.D. n. 319/2008, ha predisposto e trasmesso all'Autorità di Gestione, con nota prot. n. 172336 del 27/02/2009, integrata con nota prot. n. 413212 del 12/05/2009, le schede programmazione AT AGC 05 e, con nota prot. n. 275759 del 30/03/2009, integrata con nota prot. n. 402958 del 08/05/2009, la scheda programmazione AT relativa all'Ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale;

- che il Coordinatore AGC 09 – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/13 – con D.D. n. 161 del 26/05/2009 ha ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania 2007/2013, la programmazione di AT dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale e con Decreti Dirigenziali nn. 200, 201, 202, 203 e 204 dell'11/06/2009 la programmazione di AT dell'AGC 05;

- che la programmazione presentata prevede, tra l'altro, l'affidamento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a supporto dei responsabili e dei team degli Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8 e dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale;

- che con D.D. n. 8 del 23/06/2009 del Coordinatore AGC 05, pubblicato sul BURC n. 46 del 20/01/09, sono state approvate, d'intesa con i Responsabili di Obiettivo Operativo (ROO), le modalità per la selezione di esperti e l'acquisizione delle professionalità di supporto ed assistenza tecnica all'AGC 05 nell'ambito del POR FESR Campania 2007/2013, Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8, e all'Ufficio dell'Autorità Ambientale;

- che tali modalità prevedono, tra l'altro, che i candidati saranno selezionati dalla Short List AGC 05, istituita con D.D. n. 1406/2007 e n. 9/2008 e approvata con D.D. n. 58/2009, e dalla banca dati del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) come interrogata dall'Autorità di Gestione AGC 09;

- che con D.D. n. 10 del 01/07/2009 si è proceduto alla nomina della Commissione di Valutazione e all'individuazione del responsabile del procedimento;

- che con D.D. n. 15 del 30/07/2009, pubblicato sul BURC n. 50 del 17/08/2009, si è precisato che l'AGC 05, oltre ad utilizzare l'estrazione già effettuata dall'AGC 09, si sarebbe potuto procedere ad interrogare la banca dati del DFP con le stesse modalità utilizzate dall'Autorità di Gestione ossia inoltrando alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, formale richiesta di accesso alla Banca Dati Esperti per l'acquisizione di curricula che rispondano a determinate caratteristiche (titolo di studio, aree e settori di competenza, pregresse esperienze) rispondenti ai profili delle figure professionali da selezionare;

**CONSIDERATO**

- che con nota prot. n. 0201257 del 09/03/2009 è stata effettuata una ricognizione al fine di verificare la possibilità di trasferimenti di personale da altre Aree all'AGC 05 da destinare al supporto delle seguenti attività: Programmazione, Istruttoria e Attuazione Obiettivi Operativi AGC 05 - POR FESR 2007/13; Monitoraggio, Certificazione e Controllo Obiettivi Operativi AGC 05 - POR FESR 2007/13; Accertamenti e valutazioni preliminari necessari a verificare la fattibilità tecnica, economica e amministrativa degli interventi da ammettere a finanziamento;

- che la richiesta di personale ha avuto esito negativo, comunicato con nota prot.n.475516 del 29/05/2009 dal Settore Organizzazione e Metodo;

- che permane dunque la necessità di acquisire competenze con esperienza coerente con le attività di competenza dell'AGC 05 per la gestione di programmi cofinanziati dai fondi Strutturali;

- che il Coordinatore dell'AGC 09, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1, con nota prot. n. 669169 del 23/07/2009, avente ad oggetto: "POR FESR 2007/2013 - Ob. Op. 7.1. - programmazione delle risorse di A.T.", ha comunicato che con proprio Decreto Dirigenziale n. 382 del 23/10/2008 è stato approvato il bando per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica implementazione, coordinamento, attuazione e controllo del POR FESR Campania 2007/2013 ed ha invitato i Responsabili di Obiettivo Operativo a verificare l'eventuale sovrapposizione dei propri fabbisogni con quanto previsto nel bando emanato dall'AGC 09;

- che, con nota prot. n. 0706795 del 04/08/2009 indirizzata all'AGC 09, si è proceduto a trasmettere la rimodulazione, effettuata dai ROO e dal Responsabile dell'Autorità Ambientale, delle professionalità di supporto da selezionare definendo i profili professionali pertinenti alle attività dell'AGC 05 e relativi requisiti, nel rispetto del piano economico e temporale approvato dall'AGC 09 con gli appositi decreti di finanziamento sopracitati;

- che l'AGC 09, con nota protocollo n. 0758468 del 03/09/2009, non ha rilevato motivi ostativi alla rimodulazione delle professionalità da acquisire;

- che con nota prot. n. 0803659 del 21/09/2009 si è proceduto ad inoltrare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, formale richiesta di accesso alla Banca Dati Esperti per l'acquisizione di curricula rispondenti ai profili e relativi requisiti indicati da ciascun Responsabile di Obiettivo Operativo e dal Responsabile dell'Autorità Ambientale;

- che il Dipartimento della Funzione Pubblica, in data 19 e 20 ottobre 2009, ha proceduto alla trasmissione, per ciascun profilo, dell'esito dell'interrogazione effettuata;

- che con D.D. n. 22/2009 si è stabilito di procedere alla selezione finalizzata all'acquisizione delle professionalità di supporto ed assistenza tecnica all'AGC 05 nell'ambito del POR FESR Campanai 2007/2013, Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8, e all'Ufficio dell'Autorità Ambientale, riportate nell'allegato al decreto stesso;

- che con il citato D.D. n. 22/2009 sono state, altresì, ridefinite le modalità di selezione dei candidati;

**RILEVATO**

- che, su richiesta del Coordinatore AGC 05 prot. n. 911385 del 23/10/2009, il Coordinatore AGC 09, con Decreti Dirigenziali nn. 330/2009, 327/2009, 328/2009, 331/2009, 329/2009, 326/2009, ha effettuato l'impegno di spesa per il programma triennale di AT AGC 05 – acquisizione apporti professionali a contratto Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8 e Autorità Ambientale, a valere sulle risorse POR FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 7.1;

- che la Commissione, nominata con D.D. n. 10/2009, ha proceduto ad espletare la selezione dei candidati per i profili allegati al D.D. n. 22/2009, secondo i criteri e le modalità previste dai Decreti Dirigenziali n. 8/2009, n. 15/2009, n. 22/2009, così come risulta dai verbali redatti dalla medesima Commissione;

- che con l'ultimo verbale, n. 11 del 23/12/2009, la Commissione, al termine dell'iter di selezione, ha individuato, sulla base dei curricula vitae analizzati, delle competenze e degli aspetti motivazionali valutati in fase di colloquio, i candidati maggiormente rispondenti ai profili di cui al richiamato D.D. n. 22/2009 e quindi alle esigenze manifestate dai responsabili degli Obiettivi Operativi interessati e dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale;

- che il Responsabile del Procedimento della procedura de quo, nominato con D.D. n. 10/2009, ha relazionato sulla regolarità amministrativa della procedura di selezione e la conformità della stessa alla normativa vigente nazionale e regionale, ritrasmettendo gli atti al Coordinatore AGC 05 per i provvedimenti consequenziali;

- che successivamente, con D.D. n. 25 del 30 dicembre 2009, pubblicato sul BURC n. 5 del 18/01/2010, il Coordinatore dell'AGC 05 ha preso atto dei lavori svolti dalla Commissione, nominata con D.D. n. 10/2009 e dell'esito dei lavori della Commissione stessa di cui al verbale n. 11 del 23/12/2009 e quindi dell'individuazione, sulla base dei curricula vitae analizzati, delle competenze e degli aspetti motivazionali, valutati in fase di colloquio, dei candidati maggiormente rispondenti ai profili di cui al richiamato D.D. n. 22/2009;

- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 del 11 Gennaio 2008, ha approvato il Piano Finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

- che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo (ROO) ai quali viene affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007/2013, affidando l'Obiettivo Operativo 1.6 al Dirigente del Settore 03 AGC 05 Protezione Civile;

**RITENUTO**

- di dover prendere atto del D.D. n. 25/2009 con il quale è stato approvato l'esito dei lavori della Commissione di cui al verbale n. 11 del 23/12/2009 e quindi dell'individuazione, sulla base dei curricula vitae analizzati, delle competenze e degli aspetti motivazionali, valutati in fase di colloquio, dei candidati maggiormente rispondenti ai profili di cui al richiamato D.D. n. 22/2009;

- di dover conferire l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa che, come previsto nelle schede di programmazione di Assistenza Tecnica degli Obiettivi Operativi coinvolti e dell'Autorità Ambientale, è di competenza del Dirigente del Settore 03 AGC 05 Protezione Civile – Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.6, all'ing. Discetti Paolo, nato a Napoli il 25/07/1976, che opererà a supporto del ROO e del team dell'O.O. 1.6 PO FESR 2007/2013 per la programmazione, la progettazione, l'implementazione di progetti caratterizzati da notevole specificità tecnica di settore e finalizzati al potenziamento dei modelli previsionali e dei sistemi di monitoraggio, all'attuazione dei piani di protezione civile e alla gestione dell'emergenza, nonché alla riduzione della vulnerabilità ai rischi naturali e per quant'altro si renderà necessario a seguito di riprogrammazione dell'Obiettivo Operativo di cui trattasi;

- stabilire che l'incarico decorrerà dal 01/02/2010, come indicato nel contratto allegato, il cui schema è stato approvato con DD n. 25/2009;

- di confermare che il contratto allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, avrà la durata di anni tre, pari alla programmazione AT AGC 05 approvata dall'Autorità di Gestione, salvo proroghe per la durata massima corrispondente al periodo di attuazione del POR FESR Campania 2007/2013, compatibilmente con la normativa vigente in materia di affidamento di incarichi esterni (D.

Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e, comunque, nel limite delle risorse finanziarie assegnate dall'Obiettivo Operativo 7.1;

- di dover corrispondere, per l'intera durata contrattuale, il compenso lordo annuo di € 37.995/00 annui di cui € 30.000/00 a titolo di compenso lordo annuo a valere sulle risorse assegnate con DD AGC 09 n. 202 del 11/06/2009 e n. 331 del 10/11/2009 all'Obiettivo Operativo 1.6 del POR FESR Campania 2007/2013, ed € 7.995/00 massimo per oneri di legge fiscali e contributivi a carico dell'amministrazione regionale, da calcolare sulla base della situazione fiscale del contraente, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania 2007/2013, giusto impegno di cui al DD AGC 09 n. 331/09 a valere sul capitolo 2680 UPB 22.84.245;

**VISTO**

il D.D. AGC 09 n.319/2008;
il D.D. n. AGC 09 n. 202/2009;
il D.D. n. 8/2009;
il D.D. n. 10/2009;
il D.D. n. 15/2009;
il D.D. n. 22/2009;
il D.D. AGC 09 n. 331/2009;
il D.D. n. 25/2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore,

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto del D.D. n. 25/2009 con il quale è stato approvato l'esito dei lavori della Commissione, nominata con DD n. 10/09, di cui al verbale n. 11 del 23/12/2009 e quindi dell'individuazione, sulla base dei curricula vitae analizzati, delle competenze e degli aspetti motivazionali, valutati in fase di colloquio, dei candidati maggiormente rispondenti ai profili di cui al richiamato D.D. n. 22/2009;

- di conferire pertanto l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa che, come previsto nelle schede di programmazione di Assistenza Tecnica degli Obiettivi Operativi coinvolti e dell'Autorità Ambientale, è di competenza del Dirigente del Settore 03 AGC 05 Protezione Civile – Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6, all'ing. Discetti Paolo, nato a Napoli il 25/07/1976, che opererà a supporto del ROO e del team dell'O.O. 1.6 PO FESR 2007/2013 per la programmazione, la progettazione, l'implementazione di progetti caratterizzati da notevole specificità tecnica di settore e finalizzati al potenziamento dei modelli previsionali e dei sistemi di monitoraggio, all'attuazione dei piani di protezione civile e alla gestione dell'emergenza, nonché alla riduzione della vulnerabilità ai rischi naturali e per quant'altro si renderà necessario a seguito di riprogrammazione dell'Obiettivo Operativo di cui trattasi;

- di stabilire che l'incarico decorrerà dal 01/02/2010, come indicato nel contratto allegato, il cui schema è stato approvato con DD n. 25/2009;

- di confermare che il contratto allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, avrà la durata di anni tre, pari alla programmazione AT AGC 05 approvata dall'Autorità di Gestione, salvo proroghe per la durata massima corrispondente al periodo di attuazione del POR FESR Campania 2007/2013, compatibilmente con la normativa vigente in materia di affidamento di incarichi esterni (D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e, comunque, nel limite delle risorse finanziarie assegnate dall'Obiettivo Operativo 7.1;

- di corrispondere, per l'intera durata contrattuale, il compenso lordo annuo di € 37.995/00 annui di cui € 30.000/00 a titolo di compenso lordo annuo a valere sulle risorse assegnate con DD AGC 09 n. 202 del 11/06/2009 e n. 331 del 10/11/2009 all'Obiettivo Operativo 1.6 POR FESR Campania 2007/2013, ed € 7.995/00 massimo per oneri di legge fiscali e contributivi a carico dell'amministrazione regionale, da calcolare sulla base della situazione fiscale del contraente, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania 2007/2013, giusto impegno di cui al DD AGC 09 n. 331/09 a valere sul capitolo 2680 UPB 22.84.245;

- di notificare all'interessato il presente atto e, per i successivi adempimenti, all'AGC 05, al team di controllo di 1° livello di progetti a titolarità regio nale AGC 05, all'AGC 09, all'AGC 07 Settore 01 Servizio 02, all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni, all'AGC 08 e al Settore Stampa, documentazione, informazione per la pubblicazione sul BURC e per l'immissione sul sito www.regione.campania.it.

*dr. Luigi Rauci*

***Area Generale di Coordinamento 05 "Ecologia e Tutela dell'ambiente"***
***Settore Protezione Civile***

***Programma Operativo F.E.S.R. Campania 2007-2013***

**REPUBBLICA ITALIANA**

**REGIONE CAMPANIA**

**SCRITTURA PRIVATA**

# Affidamento di incarico triennale di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.6 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013.

L'anno 2010 il giorno __ del mese di gennaio in Napoli, presso la sede della Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento 05 "Ecologia e Tutela dell'Ambiente", Via de Gasperi n.28,

**TRA**

la **Regione Campania** (d'ora in poi per brevità *Regione*) C.F. 80011990639, nella persona di Luigi Rauci, nato a Caserta il 09.04.1946, Dirigente del Settore Protezione Civile dell'A.G.C. n° 05, per la carica Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 (d'ora in poi per brevità *Dirigente R.O.O.*), beneficiario delle risorse destinate all'assistenza tecnica dell'Obiettivo Operativo 7.1, in forza del Decreti Dirigenziali n° 202 del 11.06.2009 e n. 331 del 10.11.2009 dell'A.G.C. 09 Settore 02, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 2 della Legge Regionale n°24/2005, e domiciliato per la carica in Napoli alla via De Gasperi n. 28,

**E**

il dott.ing. **Discetti Paolo**, (di seguito denominato *Collaboratore*) nato a Napoli il 25.10.1976, e residente in Napoli, alla via Moiariello n.50, C.F.DSC PLA 76R25 F839N

**PREMESSO**

- che la Commissione Europea, con decisione n° C (2007) 4265 dell' 11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania F.E.S.R. 2007-2013 (d'ora in poi per brevità *P.O. F.E.S.R. 2007-2013*);
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n° 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul B.U.R.C. speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del P.O. F.E.S.R. 2007-2013;
- che con D.P.G.R. n°62 del 07/03/2008 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei Settori nei quali gli Obiettivi Operativi sono istituzionalmente incardinati;
- che l'Asse 7 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal F.E.S.R. conformi ai campi di intervento elencati all'art. 3 Regolamento 1080/2006;
- che nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'Obiettivo Operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
- che con D.G.R. 1081/2008 sono state approvate le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013, condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo, rinviando a successivi atti del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 l'adozione dei consequenziali provvedimenti di natura amministrativa per l'attuazione delle azioni previste nel Piano;
- che la citata delibera GR per l'attività b) "Supporto alle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Programma e nello svolgimento delle attività di controllo e sorveglianza previste dai regolamenti" prevede la possibilità del ricorso – mediante procedure selettive di natura concorsuale – a consulenze specialistiche ed incarichi di collaborazione per prestazioni che prevedano un'alta specializzazione non rinvenibile nelle normali competenze del personale di ruolo dell'Amministrazione;
- che per supportare i Responsabili di Obiettivo Operativo nelle fasi di definizione, monitoraggio, controllo e valutazione del programma, con Decreto Dirigenziale n° 319 del 3/10/2008 dell'A.G.C. 09 - Settore 02, è stata approvata la procedura per l'attivazione delle risorse a valere sull'Obiettivo Operativo 7.1 "Assistenza Tecnica" - azioni a titolarità regionale e scheda per la programmazione - P.O. F.E.S.R. 2007-2013;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con Decreto Dirigenziale n° 433 del 5/11/2008, l'A.G.C. 09 ha approvato le modalità per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione nell'ambito del P.O. F.E.S.R. 2007-2013;
- che con DD AGC 09 n. 523/08 sono state definite le modalità e approvate le schede con cui le Autorità del POR FESR 2007/13 possono procedere alla programmazione delle attività di AT;
- che in attuazione del Decreto Dirigenziale n° 433 del 5/11/2008, l'A.G.C. 09 ha provveduto ad acquisire dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una serie di Curriculum Vitae per individuare una rosa di candidati in possesso di requisiti di competenza ed esperienza nelle materie attinenti la gestione dei fondi strutturali e, più precisamente: per le attività connesse alla comunicazione, al monitoraggio degli interventi finanziati, alla programmazione e valutazione, al controllo ed alla rendicontazione del F.E.S.R. ed allo sviluppo locale;
- che l'AGC 05, stante l'esigenza di disporre al più presto possibile di personale in possesso di pregressa esperienza per lo svolgimento delle attività di attuazione del P.O. F.E.S.R. 2007-2013, con nota prot. n. 0201257 del 09/03/2009, ha effettuato una ricognizione al fine di verificare la possibilità di trasferimenti di personale da altre Aree all'AGC 05 da destinare al supporto delle seguenti attività: Programmazione, Istruttoria e Attuazione Obiettivi Operativi AGC 05 - POR FESR 2007/13; Monitoraggio, Certificazione e Controllo Obiettivi Operativi AGC 05 - POR FESR 2007/13; Accertamenti e valutazioni preliminari necessari a verificare la fattibilità tecnica, economica e amministrativa degli interventi da ammettere a finanziamento;
- che la richiesta di personale ha avuto esito negativo, comunicato con nota prot.n.475516 del 29/05/2009 dal Settore Organizzazione e Metodo;
- che il Coordinatore AGC 09 – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/13 – con DD n. 161 del 26/05/2009 ha ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR 2007/13, la programmazione di AT dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale e con Decreti Dirigenziali nn. 200, 201, 202, 203 e 204 del 11/06/2009 la programmazione di AT dell'AGC 05, conformemente alle schede per la programmazione triennale trasmesse dall'A.G.C. 05 con note prot. n° 72336 del 27/02/2009, n. 413212 del 12/05/2009, n. 275759 del 30/03/2009 e n. 402958 del 08/05/2009;
- che con D.D. n. 8 del 23/06/2009, integrato con DD n. 15 del 30 luglio 2009, del Coordinatore AGC 05, sono state approvate, d'intesa con i ROO, le modalità per la selezione di esperti e l'acquisizione delle professionalità di supporto ed assistenza tecnica all'AGC 05 nell'ambito del POR FESR 2007/13, Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8, e all'Ufficio dell'Autorità Ambientale;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- che dette modalità prevedono che di selezionare i candidati dalla Short List AGC 05, istituita con DD n. 1406/07 e n.9/08 e approvata con DD n. 58/09, e dalla banca dati del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), utilizzando sia l'estrazione effettuata dall'AGC 09 sia procedendo ad interrogare nuovamente la banca dati del DFP inoltrando alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, formale richiesta di accesso alla Banca Dati Esperti per l'acquisizione di curricula che rispondano a determinate caratteristiche (titolo di studio, aree e settori di competenza, pregresse esperienze) rispondenti ai profili delle figure professionali da selezionare;
- che, preso atto della predetta ammissione a finanziamento, è stata nominata, con DD n. 10 del 01/07/2009, la Commissione per la selezione degli esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica e, contestualmente, è stato individuato il Responsabile del Procedimento della procedura de quo;
- che con nota prot. n° 555744 del 23/06/2009 il Coordinatore AGC 05, ha provveduto a richiedere all'A.G.C. 09, i predetti curricula estratti dalla banca dati del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che con prot. n° 0577975 del 29/06/2009, l'A.G.C. 09 ha trasmesso i predetti curricula;
- che, a seguito della verifica richiesta dall'autorità di Gestione con nota prot. 669169 del 23.7.2009, il Coordinatore AGC 05, con nota prot.n. 0706795 del 04.08.2009, ha trasmesso la rimodulazione, effettuata dai ROO e dal Responsabile dell'Autorità Ambientale, delle professionalità di supporto da selezionare definendo i profili professionali pertinenti alle attività dell'AGC 05 e relativi requisiti, nel rispetto del piano economico e temporale approvato dall'AGC 09 con gli appositi decreti di finanziamento sopracitati;
- che l'AGC 09, con nota protocollo n. 0758468 del 03/09/2009, non ha rilevato motivi ostativi alla rimodulazione delle professionalità da acquisire;
- che con nota prot. n. 0803659 del 21.09.2009 l'AGC 05 ha inoltrato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, formale richiesta di accesso alla Banca Dati Esperti per l'acquisizione di curricula rispondenti ai profili e relativi requisiti indicati da ciascun Responsabile di Obiettivo Operativo e dal Responsabile dell'Autorità Ambientale;
- che il Dipartimento della Funzione Pubblica, in data 19 e 20 ottobre 2009, ha proceduto alla trasmissione, per ciascun profilo, dell'esito dell'interrogazione effettuata;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con Decreto Dirigenziale n° 22/09 del Coordinatore AGC 05 si è stabilito di procedere alla selezione finalizzata all'acquisizione delle professionalità di supporto ed assistenza tecnica all'AGC 05 nell'ambito del POR FESR 2007/13, Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8, e all'Ufficio dell'Autorità Ambientale, riportate nell'allegato al decreto stesso e sono state ridefinite, ad integrazione e parziale rettifica dei DD n. 8/09 e n. 15/09, le modalità di selezione;
- che, su richiesta del Coordinatore AGC 05 prot. n. 911385 del 23/10/2009, il Coordinatore AGC 09, con decreti dirigenziali nn. 330/09, 327/09, 328/09, 331/09, 329/09, 326/09, ha effettuato l'impegno di spesa per il programma triennale di AT AGC 05 – acquisizione apporti professionali a contratto, a valere sulle risorse POR FESR 2007/13 Obiettivo Operativo 7.1;
- che la Commissione, nominata con DD n. 10/09, al termine dell'iter di valutazione, ha individuato, a seguito di selezione per titoli e colloquio, i candidati risultati maggiormente rispondenti ai profili allegati al DD n. 22/09;
- che con Decreto Dirigenziale n° 25 del 30.12.2009 del Coordinatore AGC 05 si è preso atto dei lavori svolti dalla Commissione e dell'elenco dei candidati selezionati da contrattualizzare;
- che, come previsto nelle schede di programmazione AT degli Obiettivi Operativi coinvolti e dell'Autorità Ambientale, l'adozione dei provvedimenti formali di conferimento degli incarichi è di competenza dei Dirigenti di Settore – Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8 e dell'ufficio dell'Autorità Ambientale, incardinato presso il Settore Tutela Ambiente;
- che con il citato Decreto Dirigenziale n° 25 del 30.12.2009 dell'A.G.C. 05 è stato, altresì, approvato lo schema di contratto, redatto in conformità allo schema di contratto di collaborazione continuata e coordinativa utilizzato dal Responsabile Obiettivo Operativo 1.11- Dirigente Settore 02 AGC 13, sul quale l'A.G.C. Avvocatura Regionale ha già espresso il parere di conformità e coerenza alla normativa vigente in materia con nota prot. n° 0547422 del 22.06.2009;
- che i dati relativi al nominativo della collaboratrice, all'oggetto dell'incarico, alla durata ed al compenso inerente il presente contratto saranno trasmessi all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni - A.G.C. 07 Settore 01 Servizio 02 per gli adempimenti consequenziali;

**Tutto ciò premesso**

**Tra le parti come sopra costituite si conviene e stipula quanto segue**



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Art. 1**
**(Premessa)**

La premessa e tutti i documenti richiamati nel presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché volontà dichiarate, ed assumono ad ogni effetto valore di patto.

Art. 2
**(Oggetto)**

La Regione, come sopra rappresentata, affida al dott.ing. Discetti Paolo, che accetta, incarico triennale di collaborazione coordinata e continuativa, con la qualifica di esperto junior, finalizzato all'assistenza tecnico-specialistica per lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.6 del P.O.R, F.E.S.R. 2007-2013 nell'ambito del POR FESR 2007/13. Il Collaboratore per tutta la durata del contratto, presta la propria opera in funzione delle esigenze connesse al monitoraggio ed attuazione delle operazioni dell'Obiettivo Operativo 1.6, tra le quali: programmazione, la progettazione, l'implementazione di progetti caratterizzati da notevole specificità tecnica di settore e finalizzati al potenziamento dei modelli previsionali e dei sistemi di monitoraggio, all'attuazione dei piani di protezione civile e alla gestione dell'emergenza, nonché alla riduzione della vulnerabilità ai rischi naturali e quant'altro si renderà necessario a seguito di riprogrammazione dell'Obiettivo Operativo di cui trattasi.

**Art. 3**
**(Natura del contratto)**

L'incarico è funzionale all'assistenza specialistica per gli espletamenti procedurali necessari al perseguimento dei risultati dell'Obiettivo Operativo 1.6 e non è ascrivibile al rapporto di pubblico impiego in quanto presuppone la competenza specifica del Collaboratore in possesso di una professionalità non riscontrata nella pianta organica regionale. Il rapporto instaurato con il presente contratto non implica alcun vincolo di dipendenza o subordinazione con la Regione.

**Articolo 4**
**(Obblighi della Regione)**

La Regione si obbliga a mettere a disposizione del Collaboratore i dati ed ogni altra informazione disponibile e considerata rilevante ai fini dello svolgimento dell'incarico di cui al presente contratto.

**Art. 5**
**(Obblighi del Collaboratore)**



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Collaboratore si obbliga a svolgere la propria opera, portando a compimento le attività come indicate nell'art. 2.
A tale scopo, il Collaboratore si obbliga a coordinarsi con il Dirigente R.O.O., stabilendo, con lo stesso, un calendario di attività su base bimestrale da svolgersi prevalentemente presso la sede della Regione Campania, A.G.C. 05- Settore Protezione Civile.
Le attività svolte devono essere, relativamente all'oggetto del presente contratto, autocertificate dalla collaboratrice ai sensi del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., su base bimestrale.
Le attività sono articolate secondo quanto stabilito dal Dirigente R.O.O.
Il Collaboratore si obbliga, inoltre, a relazionare bimestralmente al Dirigente R.O.O. sulle attività svolte, evidenziando i servizi di assistenza tecnica resi, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, i risultati conseguiti. Resta confermato, altresì, l'obbligo in capo al Collaboratore a presentare ogni ulteriore documentazione richiesta dall'Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 ai fini della rendicontazione delle spese per le prestazioni rese ai sensi del presente contratto.
Il Collaboratore deve osservare i principi di correttezza, diligenza, lealtà, mantenere la più stretta riservatezza rispetto a quanto venuto in sua conoscenza nell'espletamento dell'attività e non farne uso inopportuno, direttamente o indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, anche dopo la scadenza del presente contratto, fermo restando il rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..
Il Collaboratore è obbligato, inoltre, a non avere alcun conflitto di interessi con il presente incarico, dalla data di decorrenza dello stesso e fino alla scadenza del presente contratto.

**Art. 6**
**(Risoluzione)**

Nel caso di inadempienze del Collaboratore, il Dirigente R.O.O. intimerà allo stesso, previo invio di raccomandata con avviso di ricevimento, di adempiere a quanto necessario per il rispetto dei doveri derivanti del presente contratto, dando un termine di almeno 30 (trenta) giorni lavorativi per l'esecuzione.
Nel caso in cui il Collaboratore non dovesse adempiere senza giustificato motivo, il contratto si intenderà risolto di diritto.
Il presente contratto può essere, altresì, risolto di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile e previo invio di raccomandata con avviso di ricevimento, al verificarsi di una delle seguenti circostanze di fatto:
- frode e grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- gravi e reiterate violazioni delle norme di legge e/o del presente contratto imputabili a dolo o colpa grave del Collaboratore;
- sospensione unilaterale del contratto di collaborazione.

La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di procedere alla sospensione dei pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che Esso dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando ad altri soggetti la prestazione o la sua parte rimanente in danno del Collaboratore inadempiente.
Ai sensi dell'art. 1455 c.c. il presente contratto non si può, comunque, risolvere se l'inadempimento del Collaboratore riveste scarsa importanza, avuto riguardo all'interesse della Regione Campania.

**Art. 7**
**(Recesso)**

Le parti hanno facoltà di recedere del presente contratto con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni lavorativi.
Nel caso di esercizio della facoltà di recesso da parte della collaboratrice, la Regione dovrà, comunque, corrispondere a quest'ultimo il corrispettivo maturato sino al momento di cessazione del rapporto contrattuale.

**Art. 8**
**(Durata)**

Il rapporto di collaborazione decorre dal giorno 01.02.2010, ha durata triennale e, pertanto, terminerà il 31.01.2013, con facoltà di proroga da parte del Dirigente R.O.O., fino alla chiusura del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.6.
Ove sopravvengano eventi comportanti impossibilità temporanea di esecuzione della prestazione, quali malattia, infortunio e maternità, il rapporto di collaborazione resterà sospeso, con conseguente e pari proroga del termine, senza diritto ad alcuna maggiorazione del corrispettivo.
Nel caso di superamento dei limiti temporali di 90 giorni di sospensione della prestazione il Committente potrà risolvere immediatamente il rapporto.

**Articolo 9**
**(Verifica dell'esecuzione e del buon esito dell'incarico)**

Il Dirigente R.O.O. si riserva la facoltà di verificare periodicamente il corretto svolgimento dell'incarico, riscontrando la coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.

**Art. 10**
**(Corrispettivo)**



fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'intera durata contrattuale, il compenso lordo annuo spettante al Collaboratore viene stabilito - in applicazione del vigente ""Manuale di Attuazione" di cui alla DGR n. 1715 del 20.11.2009 - in complessivi € € 37.995/00 annui di cui € 30.000/00 ma titolo di compenso lordo annuo a valere sulle risorse assegnate all'Obiettivo Operativo 1.6 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 con decreto di ammissione a finanziamento n°202 del 11.06.2009 dell'A.G.C. 09, ed € 7.995/00 massimo per oneri di legge fiscali e contributivi a carico dell'amministrazione regionale, da calcolare sulla base della situazione fiscale del Collaboratore, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013.
Tale corrispettivo sarà corrisposto in rate bimestrali posticipate e verrà erogato previa presentazione alla Regione di idonea documentazione, di seguito specificata.
Il Collaboratore dovrà inviare al Dirigente R.O.O., la relazione bimestrale sulle attività svolte, necessaria ai fini del rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio reso nel bimestre di riferimento.
La predetta relazione, in originale, viene trasmessa dal Dirigente R.O.O. all'Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. 2007 - 2013 per gli adempimenti di competenza, unitamente alla seguente ulteriore documentazione:

- autocertificazione resa dal Collaboratore ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. in merito alle attività svolte nel bimestre di riferimento;
- attestazione di regolare esecuzione delle prestazioni svolte dal Collaboratore nel periodo di riferimento a firma del Dirigente R.O.O.;
- ogni altra ulteriore documentazione integrativa richiesta ai fini della rendicontazione delle spese oggetto del presente contratto.

**Art. 11**
**(Utilizzo strumentazione e materiale di consumo)**

Il Collaboratore potrà avvalersi delle attrezzature informatiche, delle infrastrutture tecnologiche e altri macchinari in dotazione alla struttura regionale, necessari allo svolgimento delle attività dell'Obiettivo Operativo 1.6.
Il Collaboratore, potrà, inoltre, utilizzare il materiale di consumo regionale per lo svolgimento delle attività dell'Obiettivo Operativo 1.6.

**Art. 12**
**(Spese per trasferte e missioni)**

Sono riconosciute al Collaboratore, al di fuori del corrispettivo di cui all'art.10, le spese per viaggi, trasporti, vitto, alloggio ed altre spese sostenute nell'espletamento delle attività oggetto del presente contratto.
Tali spese sono riconosciute mediante i relativi documenti giustificativi, allegati alla relazione di cui all'art.10, e sono erogate unitamente alla retribuzione bimestrale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Art. 13**
**(Responsabilità)**

La Regione è esonerata da ogni responsabilità per eventuali danni causati dal Collaboratore nell'esercizio dell'attività contrattuale.
Il Collaboratore solleva la Regione da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa all'attività affidatagli.

**Art. 14**
**(Sede di svolgimento dell'incarico)**

Le parti convengono che la prestazione verrà resa prevalentemente in Napoli presso gli uffici dove è ubicato il Settore Protezione Civile dell'A.G.C. 05, in cui è incardinato l'Obiettivo Operativo 1.6, ma potrà prevedere trasferte anche al di fuori della città medesima, ove richiesto dal Dirigente R.O.O.

**Art. 15**
**(Spese contrattuali e oneri diversi)**

Il presente contratto, per comune accordo delle parti, è soggetto a registrazione solo in caso di uso, con applicazione dell'imposta in misura fissa ai sensi dell'art. 10 parte seconda della "Tariffa" allegata al TIUR approvato con D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 ed è esente a bollo a norma dell'art.25 della Tabella Allegato B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642. Eventuali spese di bollo sono a carico dell' Incaricato.

**Art. 16**
**(Pubblicità)**

I dati relativi al nominativo del Collaboratore, all'oggetto dell'incarico ed al relativo compenso della presente collaborazione verranno pubblicati sul sito web della Regione Campania, secondo quanto previsto dagli artt. 3 comma 18 e 54 della Legge 24 Dicembre 2007, n° 244 (Finanziaria 2008) , nonché sul B.U.R.C.

**Art. 17**
**(Trattamento dati)**

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 il Collaboratore dà il proprio incondizionato consenso al trattamento ei propri dati per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente contratto.

**Art. 18**
**(Controversie e Foro competente)**



fonte: http://burc.regione.campania.it

Per eventuali controversie inerenti il presente contratto, le parti concordano quale Foro competente quello di Napoli con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

**Articolo 19**
**(Clausola di esclusiva)**

La Regione acquisisce la proprietà piena e assoluta degli elaborati e/o dei prodotti realizzati dal Collaboratore e potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione.

Letto, approvato e sottoscritto da entrambe le parti senza riserva alcuna.

Il Dirigente Settore Il Collaboratore

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 codice civile le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli artt. 6 (Risoluzione), 7 (Recesso), 13 (Responsabilità), 18 (Controversie e Foro competente) del presente contratto e di approvarli esplicitamente.

Il Dirigente Settore Il Collaboratore

Il presente contratto consta di numero … pagine e viene redatto in duplice originale e trattenuto in originale da ciascuna parte.



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 16 del 19 gennaio 2010 – D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: GESTIONE INDUSTRIALE STELLA sas di Castro Giuseppe. Sede legale e operativa: Terzigno (NA) via Mauro Bordo n.1. Attivita': produzione di calcestruzzo.**

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO**

che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;

che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;

che il legale rappresentante pro tempore della ditta GESTIONE INDUSTRIALE STELLA sas di Castro Giuseppe, con sede legale in Terzigno (NA) via Mauro Bordo n.1, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di produzione di calcestruzzo;

che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore n. 995336 del 02/12/2005 – integrata con nota prot. 685018 del 28/07/09 - è stata prodotta relazione, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

**RILEVATO**

che nella Conferenza di Servizi del 23/12/2009:
è stato acquisito il parere favorevole del Comune di Terzigno, reso con nota prot. 1619 del 03/02/2006, per l'attività di produzione e vendita di calcestruzzo, in un impianto sito in area ricadente all'interno della perimetrazione del Parco Nazionale del Vesuvio, sottoposta a vincolo paesaggistico-ambientale e a vincolo archeologico;

l'Arpac ha espresso parere favorevole;

l'Asl ha espresso parere favorevole;

che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia di Napoli, che, benché regolarmente convocata, è risultata assente alla predetta Conferenza;

**RITENUTO**

di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera la ditta GESTIONE INDUSTRIALE STELLA sas di Castro Giuseppe, con sede operativa in Terzigno (NA) via Mauro Bordo n.1, esercente attività di produzione di calcestruzzo;

**VISTI**

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
la Legge n.241/90 e s. m. i.;
il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

**DECRETA**

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e riportato, di:

1.**autorizzare**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06, la ditta Gestione Industriale Stella sas di Castro Giuseppe - con sede operativa in Terzigno (Na) via Mauro Bordo n. 1, esercente l'attività di produzione di calcestruzzo - alle emissioni in atmosfera, così come di seguito specificate:

| CAMINO | PROVENIENZA EMISSIONI | SISTEMI DI ABBATTIMENTO | INQUINANTI | CONCENTRAZIONE Mg/Nmc | PORTATA Mc/h |
|---|---|---|---|---|---|
| **C1** | Caricamento di inerti-cemento nelle autobetoniere | Filtri a tasche | Polveri | 2,5 | 5000 |
| **C2** | Silos stoccaggio | Filtro a cartucce | Polveri | 2,0 | 1000 |

2.**obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a)rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
b)i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c)contenere le emissioni prodotte nei valori suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
d)le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e successivamente trasmesse al Settore provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
e)gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
f)provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
g)rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
- comunicare agli Enti di cui alla lettera d) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
- effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

h)la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
i)rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.**precisare che**:

a)l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
b)la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.**demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n.154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta;

6.**stabilire che** gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs n. 152/06;

7.**notificare** il presente provvedimento alla ditta in oggetto;

8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Terzigno, alla Provincia di Napoli, all'ASL Na 3 Sud e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9.**inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

*dr.ssa Lucia Pagnozzi*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 20 del 25 gennaio 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, art. 269, comma 8, D. Lgs n. 152/06 - Ditta TIRRENIA COSTRUZIONI SRL, con sede legale ed impianto nel Comune di Nocera Superiore (SA), Via Alveo Santacroce, 46.**

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO:**

che la Ditta Gestione Impianti srl era titolare di autorizzazione D.D. n. 112 del 14/10/2004 ai sensi dell'art. 12 del DPR 203/88 per l'attività di produzione e vendita conglomerati bitumasi – pavimentazioni stradali;

che la Ditta TIRRENIA COSTRUZIONI srl è titolare di autorizzazione D.D. n. 122 del 19/05/2006, di voltura del D.D. n. 112/04;

che in data 4/07/2007, prot. 600441 la Ditta TIRRENIA COSTRUZIONI srl ha presentato istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D. Lgs n. 152/06 per modifica l'impianto sito in Via Alveo Santacroce, 46, Nocera Superiore (SA), per ulteriore attività di lavorazione (frantumazione e vagliatura) di materiali inerti;

che la Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, nelle sedute del due aprile 2008, due marzo 2009 e ventitre luglio 2009, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione a condizione che la Ditta richiedente trasmetta:

- dichiarazione del legale rappresentante della Ditta richiedente, che l'impianto per il recupero dei rifiuti ha capacità produttiva non superiore a 10 tonnellate al giorno per cui è escluso dalla procedura di assoggettabilità di valutazione ambientale ai sensi del punto z.b., Allegato IV Parte II del D. Lgs. n. 152/06;

- quadro riepilogativo delle emissioni;

- calcolo teorico dei valori già riportati nella relazione;

- indicazione delle operazioni di recupero che si intende svolgere con il codice CER 170302 così come comunicato all'Amministrazione Provinciale ai sensi dell'art. 214 e 216 del D. Lgs 152/06 indicando le quantità per le singole operazioni;

e con le seguenti prescrizioni:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

- che trasmessa unitamente all'istanza, figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

sostanze inquinanti:

| | |
|---|---|
| E1 | mg/Nm3 |
| Ossido di carbonio | 328 |
| Ossidi di azoto | 12 |
| Anidride solforosa | 41 |
| Benzopirene | <0,1 |
| S.O.V. | 81 |
| Polveri | 12 |
| E2 | |
| Ossido d carbonio | 79 |
| E3 | |
| Polveri | 4,7 |
| E4 | |
| Polveri | 0,9 |
| E5 | |
| Polveri | 6,4 |
| E6 | |
| Polveri | 11,1 |
| E7 | |
| Polveri | 7,5 |
| E8 | |
| Polveri | 7,2 |
| E9 | |
| Polveri | 5,9 |
| E10 | |
| Polveri | 5,6 |
| E11 | |
| Polveri | 5,8 |
| E12 | |
| Polveri | 7,3 |

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che il rappresentante della Ditta richiedente ha trasmesso, in data 30/07/2009, prot. 690926, la documentazione richiesta in Conferenza dei Servizi;

- che l' ARPAC, con nota acquisita il 17/12/2009, prot. 1094093, ha trasmesso copia della ricevuta del bonifico bancario per € 2.546,31 effettuato a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n.750/04 e n. 154/07;

**VISTO:**

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- IL D. Lgs n. 152 del 03/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

**DECRETA**

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere alla Ditta TIRRENIA COSTRUZIONI srl con sede legale nel Comune di Nocera Superiore, Via Alveo Santacroce, 46, Amministratore Unico Faiella Alfonso, nato a Nocera Inferiore il 30/09/1973, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, per modifica impianto sito in Via Alveo Santacroce, 46, Nocera Superiore (SA), per l'attività di lavorazione (frantumazione e vagliatura) di materiali inerti secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;

- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/9 8 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno;

- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta TIRRENIA COSTRUZIONI srl, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività di cui all' istanza del 4.07.2007, prot. 600441;

- inviare copia del presente decreto alla Ditta TIRRENIA COSTRUZIONI srl, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Nocera Superiore (SA).
pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
*Dr Antonio SETARO*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque - **Decreto dirigenziale n. 18 del 25 gennaio 2010 – POR FESR Campania 2007/2013 Decreto di conferimento incarico all' ing. Tedesco Massimo per l'espletamento dell' attivita' di Assistenza Tecnica all'AGC 05 - Settore 09 - Ciclo Integrato delle Acque - per l'Obiettivo Operativo Obiettivo Operativo 1.4**

**PREMESSO**

- che con D.D. dell'AGC 09 n. 319/2008 è stata approvata la procedura per l'attivazione delle risorse a valere sul POR FESR Campania 20007/2013, Obiettivo Operativo 7.1, che prevede la possibilità per le strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Programma di richiedere l'attivazione di azioni a valere sull'Obiettivo Operativo 7.1, predisponendo un Programma triennale di interventi di assistenza tecnica attraverso la apposita Scheda per la Programmazione;

- che l'AGC 05, in attuazione del citato D.D. n. 319/2008, ha predisposto e trasmesso all'Autorità di Gestione, con nota prot. n. 172336 del 27/02/2009, integrata con nota prot. n. 413212 del 12/05/2009, le schede programmazione AT AGC 05 e, con nota prot. n. 275759 del 30/03/2009, integrata con nota prot. n. 402958 del 08/05/2009, la scheda programmazione AT relativa all'Ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale;

- che il Coordinatore AGC 09 – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/13 – con D.D. n. 161 del 26/05/2009 ha ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania 2007/2013, la programmazione di AT dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale e con Decreti Dirigenziali nn. 200, 201, 202, 203 e 204 dell'11/06/2009 la programmazione di AT dell'AGC 05;

- che la programmazione presentata prevede, tra l'altro, l'affidamento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a supporto dei responsabili e dei team degli Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8 e dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale;

- che con D.D. n. 8 del 23/06/2009 del Coordinatore AGC 05, pubblicato sul BURC n. 46 del 20/01/09, sono state approvate, d'intesa con i Responsabili di Obiettivo Operativo (ROO), le modalità per la selezione di esperti e l'acquisizione delle professionalità di supporto ed assistenza tecnica all'AGC 05 nell'ambito del POR FESR Campania 2007/2013, Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8, e all'Ufficio dell'Autorità Ambientale;

- che tali modalità prevedono, tra l'altro, che i candidati saranno selezionati dalla Short List AGC 05, istituita con D.D. n. 1406/2007 e n. 9/2008 e approvata con D.D. n. 58/2009, e dalla banca dati del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) come interrogata dall'Autorità di Gestione AGC 09;

- che con D.D. n. 10 del 01/07/2009 si è proceduto alla nomina della Commissione di Valutazione e all'individuazione del responsabile del procedimento;

- che con D.D. n. 15 del 30/07/2009, pubblicato sul BURC n. 50 del 17/08/2009, si è precisato che l'AGC 05, oltre ad utilizzare l'estrazione già effettuata dall'AGC 09, si sarebbe potuto procedere ad interrogare la banca dati del DFP con le stesse modalità utilizzate dall'Autorità di Gestione ossia inoltrando alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, formale richiesta di accesso alla Banca Dati Esperti per l'acquisizione di curricula che rispondano a determinate caratteristiche (titolo di studio, aree e settori di competenza, pregresse esperienze) rispondenti ai profili delle figure professionali da selezionare;

**CONSIDERATO**

- che con nota prot. n. 0201257 del 09/03/2009 è stata effettuata una ricognizione al fine di verificare la possibilità di trasferimenti di personale da altre Aree all'AGC 05 da destinare al supporto delle seguenti attività: Programmazione, Istruttoria e Attuazione Obiettivi Operativi AGC 05 - POR FESR 2007/13; Monitoraggio, Certificazione e Controllo Obiettivi Operativi AGC 05 - POR FESR 2007/13; Accertamenti e valutazioni preliminari necessari a verificare la fattibilità tecnica, economica e amministrativa degli interventi da ammettere a finanziamento;

- che la richiesta di personale ha avuto esito negativo, comunicato con nota prot.n.475516 del 29/05/2009 dal Settore Organizzazione e Metodo;

- che permane dunque la necessità di acquisire competenze con esperienza coerente con le attività di competenza dell'AGC 05 per la gestione di programmi cofinanziati dai fondi Strutturali;

- che il Coordinatore dell'AGC 09, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1, con nota prot. n. 669169 del 23/07/2009, avente ad oggetto: "POR FESR 2007/2013 - Ob. Op. 7.1. - programmazione delle risorse di A.T.", ha comunicato che con proprio Decreto Dirigenziale n. 382 del 23/10/2008 è stato approvato il bando per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica implementazione, coordinamento, attuazione e controllo del POR FESR Campania 2007/2013 ed ha invitato i Responsabili di Obiettivo Operativo a verificare l'eventuale sovrapposizione dei propri fabbisogni con quanto previsto nel bando emanato dall'AGC 09;

- che, con nota prot. n. 0706795 del 04/08/2009 indirizzata all'AGC 09, si è proceduto a trasmettere la rimodulazione, effettuata dai ROO e dal Responsabile dell'Autorità Ambientale, delle professionalità di supporto da selezionare definendo i profili professionali pertinenti alle attività dell'AGC 05 e relativi requisiti, nel rispetto del piano economico e temporale approvato dall'AGC 09 con gli appositi decreti di finanziamento sopracitati;

- che l'AGC 09, con nota protocollo n. 0758468 del 03/09/2009, non ha rilevato motivi ostativi alla rimodulazione delle professionalità da acquisire;

- che con nota prot. n. 0803659 del 21/09/2009 si è proceduto ad inoltrare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, formale richiesta di accesso alla Banca Dati Esperti per l'acquisizione di curricula rispondenti ai profili e relativi requisiti indicati da ciascun Responsabile di Obiettivo Operativo e dal Responsabile dell'Autorità Ambientale;

- che il Dipartimento della Funzione Pubblica, in data 19 e 20 ottobre 2009, ha proceduto alla trasmissione, per ciascun profilo, dell'esito dell'interrogazione effettuata;

- che con D.D. n. 22/2009 si è stabilito di procedere alla selezione finalizzata all'acquisizione delle professionalità di supporto ed assistenza tecnica all'AGC 05 nell'ambito del POR FESR Campanai 2007/2013, Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8, e all'Ufficio dell'Autorità Ambientale, riportate nell'allegato al decreto stesso;

- che con il citato D.D. n. 22/2009 sono state, altresì, ridefinite le modalità di selezione dei candidati;

**RILEVATO**

- che, su richiesta del Coordinatore AGC 05 prot. n. 911385 del 23/10/2009, il Coordinatore AGC 09, con Decreti Dirigenziali nn. 330/2009, 327/2009, 328/2009, 331/2009, 329/2009, 326/2009, ha effettuato l'impegno di spesa per il programma triennale di AT AGC 05 – acquisizione apporti professionali a contratto Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8 e Autorità Ambientale, a valere sulle risorse POR FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 7.1;

- che la Commissione, nominata con D.D. n. 10/2009, ha proceduto ad espletare la selezione dei candidati per i profili allegati al D.D. n. 22/2009, secondo i criteri e le modalità previste dai Decreti Dirigenziali n. 8/2009, n. 15/2009, n. 22/2009, così come risulta dai verbali redatti dalla medesima Commissione;

- che con l'ultimo verbale, n. 11 del 23/12/2009, la Commissione, al termine dell'iter di selezione, ha individuato, sulla base dei curricula vitae analizzati, delle competenze e degli aspetti motivazionali valutati in fase di colloquio, i candidati maggiormente rispondenti ai profili di cui al richiamato D.D. n. 22/2009 e quindi alle esigenze manifestate dai responsabili degli Obiettivi Operativi interessati e dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale;

- che il Responsabile del Procedimento della procedura de quo, nominato con D.D. n. 10/2009, ha relazionato sulla regolarità amministrativa della procedura di selezione e la conformità della stessa alla normativa vigente nazionale e regionale, ritrasmettendo gli atti al Coordinatore AGC 05 per i provvedimenti consequenziali;

- che successivamente, con D.D. n. 25 del 30 dicembre 2009, pubblicato sul BURC n. 5 del 18/01/2010, il Coordinatore dell'AGC 05 ha preso atto dei lavori svolti dalla Commissione, nominata con D.D. n. 10/2009 e dell'esito dei lavori della Commissione stessa di cui al verbale n. 11 del 23/12/2009 e quindi dell'individuazione, sulla base dei curricula vitae analizzati, delle competenze e degli aspetti motivazionali, valutati in fase di colloquio, dei candidati maggiormente rispondenti ai profili di cui al richiamato D.D. n. 22/2009;

- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 del 11 Gennaio 2008, ha approvato il Piano Finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

- che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo (ROO) ai quali viene affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007/2013, affidando l'Obiettivo Operativo 1.3 al Dirigente del Settore 09;

**RITENUTO**

- di dover prendere atto del D.D. n. 25/2009 con il quale è stato approvato l'esito dei lavori della Commissione di cui al verbale n. 11 del 23/12/2009 e quindi dell'individuazione, sulla base dei curricula vitae analizzati, delle competenze e degli aspetti motivazionali, valutati in fase di colloquio, dei candidati maggiormente rispondenti ai profili di cui al richiamato D.D. n. 22/2009;

- di dover conferire l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa che, come previsto nelle schede di programmazione di Assistenza Tecnica degli Obiettivi Operativi coinvolti e dell'Autorità Ambientale, è di competenza del Dirigente del Settore 09. – Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4, all' ing. Tedesco Massimo nato a Como 08/03/1975, che opererà a supporto del team dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR Campania 2007/2013 per le attività connesse al settore dei servizi idrici, con particolare riferimento alla valutazione delle scelte programmatiche ed interventi per l'efficientamento delle reti idriche, riduzione delle perdite, conturizzazione dei consumi, impostazione di sistemi informativi territoriali dedicati al servizio idrico e per quant'altro si renderà necessario a seguito di riprogrammazione dell'Obiettivo Operativo di cui trattasi;

- stabilire che l'incarico decorrerà dal 01/02/2010, come indicato nel contratto allegato, il cui schema è stato approvato con DD n. 25/2009;

- di confermare che il contratto allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, avrà la durata di anni tre, pari alla programmazione AT AGC 05 approvata dall'Autorità di Gestione, salvo proroghe per la durata massima corrispondente al periodo di attuazione del POR FESR Campania 2007/2013, compatibilmente con la normativa vigente in materia di affidamento di incarichi esterni (D.

Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e, comunque, nel limite delle risorse finanziarie assegnate dall'Obiettivo Operativo 7.1;

- di dover corrispondere, per l'intera durata contrattuale, il compenso lordo annuo di € 37.995/00 annui di cui € 30.000/00 a titolo di compenso lordo annuo a valere sulle risorse assegnate all'Obiettivo Operativo 1.4 con DD AGC 09 n. 204 del 11/06/2009 e n. 330 del 10/11/2009 del POR FESR Campania 2007/2013, ed € 7.995/00 massimo per oneri di legge fiscali e contributivi a carico dell'amministrazione regionale, da calcolare sulla base della situazione fiscale del contraente, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania 2007/2013 giusto impegno di cui al D.D. AGC 09 n. 330/09 a valere sul capitolo 2680 UPB n. 22.84.245;

**VISTO**

il D.D. AGC 09 n. 319/2008;
il D.D. n. AGC 09 n. 204/2009;
il D.D. n. 8/2009;
il D.D. n. 10/2009;
il D.D. n. 15/2009;
il D.D. n. 22/2009;
il D.D. AGC 09 n. 330/2009;
il D.D. n. 25/2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore,

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto del D.D. n. 25/2009 con il quale è stato approvato l'esito dei lavori della Commissione, nominata con DD n. 10/09, di cui al verbale n. 11 del 23/12/2009 e quindi dell'individuazione, sulla base dei curricula vitae analizzati, delle competenze e degli aspetti motivazionali, valutati in fase di colloquio, dei candidati maggiormente rispondenti ai profili di cui al richiamato D.D. n. 22/2009;

- di conferire pertanto l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa che, come previsto nelle schede di programmazione di Assistenza Tecnica degli Obiettivi Operativi coinvolti e dell'Autorità Ambientale, è di competenza del Dirigente del Settore 09 – Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4, all'ing. Tedesco Massimo nato a Como 08/03/1975, che opererà a supporto del team dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR Campania 2007/2013 per le attività connesse al settore dei servizi idrici, con particolare riferimento alla valutazione delle scelte programmatiche ed interventi per l'efficientamento delle reti idriche, riduzione delle perdite, conturizzazione dei consumi, impostazione di sistemi informativi territoriali dedicati al servizio idrico e per quant'altro si renderà necessario a seguito di riprogrammazione dell'Obiettivo Operativo di cui trattasi;

- di stabilire che l'incarico decorrerà dal 01/02/2010, come indicato nel contratto allegato, il cui schema è stato approvato con DD n. 25/2009;

- di confermare che il contratto allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, avrà la durata di anni tre, pari alla programmazione AT AGC 05 approvata dall'Autorità di Gestione, salvo proroghe per la durata massima corrispondente al periodo di attuazione del POR FESR Campania 2007/2013, compatibilmente con la normativa vigente in materia di affidamento di incarichi esterni (D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e, comunque, nel limite delle risorse finanziarie assegnate dall'Obiettivo Operativo 7.1;

- di corrispondere, per l'intera durata contrattuale, il compenso lordo annuo di € 37.995/00, di cui € 30.000/00 a titolo di compenso lordo annuo a valere sulle risorse assegnate con DD AGC 09, n. 204 del 11/06/2009, e n. 330 del 10/11/2009 all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR Campania 2007/2013, ed € 7.995/00 massimo per oneri di legge fiscali e contributivi a carico dell'amministrazione regionale, da calcolare sulla base della situazione fiscale del contraente, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania 2007/2013 giusto impegno di cui al D.D. AGC 09 n. 330/09 a valere sul capitolo 2680 UPB n. 22.84.245;

- di notificare all'interessato il presente atto e, per i successivi adempimenti, all'AGC 05, al team di controllo di 1° livello di progetti a titolarità regio nale AGC 05, all'AGC 09, all'AGC 07 Settore 01 Servizio 02, all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni, all'AGC 08 e al Settore Stampa, documentazione, informazione per la pubblicazione sul BURC e per l'immissione sul sito www.regione.campania.it.

Il Dirigente
*Ing. Pasquale Fontana*

***Area Generale di Coordinamento 05 "Ecologia e Tutela dell'ambiente"***
***Settore Ciclo Integrato delle Acque***

***Programma Operativo F.E.S.R. Campania 2007-2013***

**REPUBBLICA ITALIANA**

**REGIONE CAMPANIA**

**SCRITTURA PRIVATA**

# Affidamento di incarico triennale di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.4 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013.

L'anno 2010 il giorno __ del mese di gennaio in Napoli, presso la sede della Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento 05 "Ecologia e Tutela dell'Ambiente", Via de Gasperi n.28,

**TRA**

la **Regione Campania** (d'ora in poi per brevità *Regione*) C.F. 80011990639, nella persona dell'ing. Pasquale Fontana, Dirigente del Settore 09 - Ciclo Integrato delle Acque - dell'A.G.C. n° 05, per la carica Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 (d'ora in poi per brevità *Dirigente R.O.O.*), beneficiario delle risorse destinate all'assistenza tecnica dell'Obiettivo Operativo 1.4, in forza dei Decreti Dirigenziali n° 204 del 11/06/2009 e n.330 del 10/11/2009 dell'A.G.C. 09 Settore 02, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 2 della Legge Regionale n°24/2005, e domiciliato per la carica in Napoli in via De Gasperi n. 28,

**E**

L'ing. **Tedesco Massimo**, nato a Como il 08/03/1975,(di seguito denominato *Collaboratore*), e residente in C.da Pauciuri 3, Malvito (CS) - C.F. TDS MSM 75C08 C933O

**PREMESSO**

- che la Commissione Europea, con decisione n° C (2007) 4265 dell' 11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania F.E.S.R. 2007-2013 (d'ora in poi per brevità *P.O. F.E.S.R. 2007-2013*);
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n° 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul B.U.R.C. speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del P.O. F.E.S.R. 2007-2013;
- che con D.P.G.R. n°62 del 07/03/2008 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei Settori nei quali gli Obiettivi Operativi sono istituzionalmente incardinati;
- che l'Asse 7 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal F.E.S.R. conformi ai campi di intervento elencati all'art. 3 Regolamento 1080/2006;
- che nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'Obiettivo Operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
- che con D.G.R. 1081/2008 sono state approvate le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013, condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo, rinviando a successivi atti del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 l'adozione dei consequenziali provvedimenti di natura amministrativa per l'attuazione delle azioni previste nel Piano;
- che la citata delibera GR per l'attività b) "Supporto alle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Programma e nello svolgimento delle attività di controllo e sorveglianza previste dai regolamenti" prevede la possibilità del ricorso – mediante procedure selettive di natura concorsuale – a consulenze specialistiche ed incarichi di collaborazione per prestazioni che prevedano un'alta specializzazione non rinvenibile nelle normali competenze del personale di ruolo dell'Amministrazione;
- che per supportare i Responsabili di Obiettivo Operativo nelle fasi di definizione, monitoraggio, controllo e valutazione del programma, con Decreto Dirigenziale n° 319 del 3/10/2008 dell'A.G.C. 09 - Settore 02, è stata approvata la procedura per l'attivazione delle risorse a valere sull'Obiettivo Operativo 7.1 "Assistenza Tecnica" - azioni a titolarità regionale e scheda per la programmazione - P.O. F.E.S.R. 2007-2013;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con Decreto Dirigenziale n° 433 del 5/11/2008, l'A.G.C. 09 ha approvato le modalità per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione nell'ambito del P.O. F.E.S.R. 2007-2013;
- che con DD AGC 09 n. 523/08 sono state definite le modalità e approvate le schede con cui le Autorità del POR FESR 2007/13 possono procedere alla programmazione delle attività di AT;
- che in attuazione del Decreto Dirigenziale n° 433 del 5/11/2008, l'A.G.C. 09 ha provveduto ad acquisire dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una serie di Curriculum Vitae per individuare una rosa di candidati in possesso di requisiti di competenza ed esperienza nelle materie attinenti la gestione dei fondi strutturali e, più precisamente: per le attività connesse alla comunicazione, al monitoraggio degli interventi finanziati, alla programmazione e valutazione, al controllo ed alla rendicontazione del F.E.S.R. ed allo sviluppo locale;
- che l'AGC 05, stante l'esigenza di disporre al più presto possibile di personale in possesso di pregressa esperienza per lo svolgimento delle attività di attuazione del P.O. F.E.S.R. 2007-2013, con nota prot. n. 0201257 del 09/03/2009, ha effettuato una ricognizione al fine di verificare la possibilità di trasferimenti di personale da altre Aree all'AGC 05 da destinare al supporto delle seguenti attività: Programmazione, Istruttoria e Attuazione Obiettivi Operativi AGC 05 - POR FESR 2007/13; Monitoraggio, Certificazione e Controllo Obiettivi Operativi AGC 05 - POR FESR 2007/13; Accertamenti e valutazioni preliminari necessari a verificare la fattibilità tecnica, economica e amministrativa degli interventi da ammettere a finanziamento;
- che la richiesta di personale ha avuto esito negativo, comunicato con nota prot.n.475516 del 29/05/2009 dal Settore Organizzazione e Metodo;
- che il Coordinatore AGC 09 – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/13 – con DD n. 161 del 26/05/2009 ha ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR 2007/13, la programmazione di AT dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale e con Decreti Dirigenziali nn. 200, 201, 202, 203 e 204 del 11/06/2009 la programmazione di AT dell'AGC 05, conformemente alle schede per la programmazione triennale trasmesse dall'A.G.C. 05 con note prot. n° 72336 del 27/02/2009, n. 413212 del 12/05/2009, n. 275759 del 30/03/2009 e n. 402958 del 08/05/2009;
- che con D.D. n. 8 del 23/06/2009, integrato con DD n. 15 del 30 luglio 2009, del Coordinatore AGC 05, sono state approvate, d'intesa con i ROO, le modalità per la selezione di esperti e l'acquisizione delle professionalità di supporto ed assistenza tecnica all'AGC 05 nell'ambito del POR FESR 2007/13, Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8, e all'Ufficio dell'Autorità Ambientale;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- che dette modalità prevedono che di selezionare i candidati dalla Short List AGC 05, istituita con DD n. 1406/07 e n.9/08 e approvata con DD n. 58/09, e dalla banca dati del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), utilizzando sia l'estrazione effettuata dall'AGC 09 sia procedendo ad interrogare nuovamente la banca dati del DFP inoltrando alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, formale richiesta di accesso alla Banca Dati Esperti per l'acquisizione di curricula che rispondano a determinate caratteristiche (titolo di studio, aree e settori di competenza, pregresse esperienze) rispondenti ai profili delle figure professionali da selezionare;
- che, preso atto della predetta ammissione a finanziamento, è stata nominata, con DD n. 10 del 01/07/2009, la Commissione per la selezione degli esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica e, contestualmente, è stato individuato il Responsabile del Procedimento della procedura de quo;
- che con nota prot. n° 555744 del 23/06/2009 il Coordinatore AGC 05, ha provveduto a richiedere all'A.G.C. 09, i predetti curricula estratti dalla banca dati del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che con prot. n° 0577975 del 29/06/2009, l'A.G.C. 09 ha trasmesso i predetti curricula;
- che, a seguito della verifica richiesta dall'autorità di Gestione con nota prot. 669169 del 23.7.2009, il Coordinatore AGC 05, con nota prot.n. 0706795 del 04.08.2009, ha trasmesso la rimodulazione, effettuata dai ROO e dal Responsabile dell'Autorità Ambientale, delle professionalità di supporto da selezionare definendo i profili professionali pertinenti alle attività dell'AGC 05 e relativi requisiti, nel rispetto del piano economico e temporale approvato dall'AGC 09 con gli appositi decreti di finanziamento sopracitati;
- che l'AGC 09, con nota protocollo n. 0758468 del 03/09/2009, non ha rilevato motivi ostativi alla rimodulazione delle professionalità da acquisire;
- che con nota prot.n. 0803659 del 21.09.2009 l'AGC 05 ha inoltrato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, formale richiesta di accesso alla Banca Dati Esperti per l'acquisizione di curricula rispondenti ai profili e relativi requisiti indicati da ciascun Responsabile di Obiettivo Operativo e dal Responsabile dell'Autorità Ambientale;
- che il Dipartimento della Funzione Pubblica, in data 19 e 20 ottobre 2009, ha proceduto alla trasmissione, per ciascun profilo, dell'esito dell'interrogazione effettuata;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con Decreto Dirigenziale n° 22/09 del Coordinatore AGC 05 si è stabilito di procedere alla selezione finalizzata all'acquisizione delle professionalità di supporto ed assistenza tecnica all'AGC 05 nell'ambito del POR FESR 2007/13, Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8, e all'Ufficio dell'Autorità Ambientale, riportate nell'allegato al decreto stesso e sono state ridefinite, ad integrazione e parziale rettifica dei DD n. 8/09 e n. 15/09, le modalità di selezione;
- che, su richiesta del Coordinatore AGC 05 prot.n. 911385 del 23/10/2009, il Coordinatore AGC 09, con decreti dirigenziali nn. 330/09, 327/09, 328/09, 331/09, 329/09, 326/09, ha effettuato l'impegno di spesa per il programma triennale di AT AGC 05 – acquisizione apporti professionali a contratto, a valere sulle risorse POR FESR 2007/13 Obiettivo Operativo 7.1;
- che la Commissione, nominata con DD n. 10/09, al termine dell'iter di valutazione, ha individuato, a seguito di selezione per titoli e colloquio, i candidati risultati maggiormente rispondenti ai profili allegati al DD n. 22/09;
- che con Decreto Dirigenziale n° 25 del 30/12/2009 del Coordinatore AGC 05 si è preso atto dei lavori svolti dalla Commissione e dell'elenco dei candidati selezionati da contrattualizzare;
- che, come previsto nelle schede di programmazione AT degli Obiettivi Operativi coinvolti e dell'Autorità Ambientale, l'adozione dei provvedimenti formali di conferimento degli incarichi è di competenza dei Dirigenti di Settore – Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8 e dell'ufficio dell'Autorità Ambientale, incardinato presso il Settore Tutela Ambiente;
- che con il citato Decreto Dirigenziale n° 25 del 30/12/2009 dell'A.G.C. 05 è stato, altresì, approvato lo schema di contratto, redatto in conformità allo schema di contratto di collaborazione continuata e coordinativa utilizzato dal Responsabile Obiettivo Operativo 1.11- Dirigente Settore 02 AGC 13, sul quale l'A.G.C. Avvocatura Regionale ha già espresso il parere di conformità e coerenza alla normativa vigente in materia con nota prot. n° 0547422 del 22.06.2009;
- che i dati relativi al nominativo del collaboratore, all'oggetto dell'incarico, alla durata ed al compenso inerente il presente contratto saranno trasmessi all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni - A.G.C. 07 Settore 01 Servizio 02 per gli adempimenti consequenziali;

**Tutto ciò premesso**

**Tra le parti come sopra costituite si conviene e stipula quanto segue**



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Art. 1**
**(Premessa)**

La premessa e tutti i documenti richiamati nel presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché volontà dichiarate, ed assumono ad ogni effetto valore di patto.

**Art. 2**
**(Oggetto)**

La Regione, come sopra rappresentata, affida al dott. Ing. Massimo Tedesco che accetta, incarico triennale di collaborazione coordinata e continuativa, con la qualifica di esperto junior, finalizzato all'assistenza tecnico-specialistica per lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.4 del P.O.R, F.E.S.R. 2007-2013 nell'ambito del POR FESR 2007/13.

Il collaboratore, per tutta la durata del contratto, presta la propria opera in funzione delle esigenze connesse al monitoraggio ed attuazione delle operazioni dell'Obiettivo Operativo 1.4 nell'ambito del POR FESR 2007/13, tra le quali, attività connesse al settore dei servizi idrici, con particolare riferimento alla valutazione delle scelte programmatiche ed interventi per l'efficientamento delle reti idriche, riduzione delle perdite, conturizzazione dei consumi, impostazione di sistemi informativi territoriali dedicati al servizio idrico e quant'altro si renderà necessario a seguito di riprogrammazione dell'Obiettivo Operativo di cui trattasi.

**Art. 3**
**(Natura del contratto)**

L'incarico è funzionale all'assistenza specialistica per gli espletamenti procedurali necessari al perseguimento dei risultati dell'Obiettivo Operativo 1.4 delle attività svolte dall'Ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale e non è ascrivibile al rapporto di pubblico impiego in quanto presuppone la competenza specifica del collaboratore in possesso di una professionalità non riscontrata nella pianta organica regionale. Il rapporto instaurato con il presente contratto non implica alcun vincolo di dipendenza o subordinazione con la Regione.

**Articolo 4**
**(Obblighi della Regione)**

La Regione si obbliga a mettere a disposizione del Collaboratore i dati ed ogni altra informazione disponibile e considerata rilevante ai fini dello svolgimento dell'incarico di cui al presente contratto.

**Art. 5**
**(Obblighi del collaboratore)**



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il collaboratore si obbliga a svolgere la propria opera, portando a compimento le attività come indicate nell'art. 2.
A tale scopo, il collaboratore si obbliga a coordinarsi con il Dirigente R.O.O., stabilendo, con lo stesso, un calendario di attività su base bimestrale da svolgersi prevalentemente presso la sede della Regione Campania, A.G.C. 05- Settore 09.
Le attività svolte devono essere, relativamente all'oggetto del presente contratto, autocertificate dal collaboratore ai sensi del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., su base bimestrale.
Le attività sono articolate secondo quanto stabilito dal Dirigente R.O.O.
Il collaboratore si obbliga, inoltre, a relazionare bimestralmente al Dirigente R.O.O. sulle attività svolte, evidenziando i servizi di assistenza tecnica resi, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, i risultati conseguiti. Resta confermato, altresì, l'obbligo in capo al collaboratore a presentare ogni ulteriore documentazione richiesta dall'Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 ai fini della rendicontazione delle spese per le prestazioni rese ai sensi del presente contratto.
Il collaboratore deve osservare i principi di correttezza, diligenza, lealtà, mantenere la più stretta riservatezza rispetto a quanto venuto in sua conoscenza nell'espletamento dell'attività e non farne uso inopportuno, direttamente o indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, anche dopo la scadenza del presente contratto, fermo restando il rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..
Il collaboratore è obbligato, inoltre, a non avere alcun conflitto di interessi con il presente incarico, dalla data di decorrenza dello stesso e fino alla scadenza del presente contratto.

**Art. 6**
**(Risoluzione)**

Nel caso di inadempienze del collaboratore, il Dirigente R.O.O. intimerà allo stesso, previo invio di raccomandata con avviso di ricevimento, di adempiere a quanto necessario per il rispetto dei doveri derivanti del presente contratto, dando un termine di almeno 30 (trenta) giorni lavorativi per l'esecuzione.
Nel caso in cui il collaboratore non dovesse adempiere senza giustificato motivo, il contratto si intenderà risolto di diritto.
Il presente contratto può essere, altresì, risolto di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile e previo invio di raccomandata con avviso di ricevimento, al verificarsi di una delle seguenti circostanze di fatto:
- frode e grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- gravi e reiterate violazioni delle norme di legge e/o del presente contratto imputabili a dolo o colpa grave del Collaboratore;
- sospensione unilaterale del contratto di collaborazione.

La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di procedere alla sospensione dei pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che Essa dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando ad altri soggetti la prestazione o la sua parte rimanente in danno del Collaboratore inadempiente.
Ai sensi dell'art. 1455 c.c. il presente contratto non si può, comunque, risolvere se l'inadempimento del collaboratore riveste scarsa importanza, avuto riguardo all'interesse della Regione Campania.

**Art. 7**
**(Recesso)**

Le parti hanno facoltà di recedere del presente contratto con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni lavorativi.
Nel caso di esercizio della facoltà di recesso da parte del collaboratore la Regione dovrà, comunque, corrispondere a quest'ultimo il corrispettivo maturato sino al momento di cessazione del rapporto contrattuale.

**Art. 8**
**(Durata)**

Il rapporto di collaborazione decorre dal giorno 01/02/2010, ha durata triennale e, pertanto, terminerà il 31/01/2013, con facoltà di proroga da parte del Dirigente R.O.O., fino alla chiusura del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4.
Ove sopravvengano eventi comportanti impossibilità temporanea di esecuzione della prestazione, quali malattia, infortunio e maternità, il rapporto di collaborazione resterà sospeso, con conseguente e pari proroga del termine, senza diritto ad alcuna maggiorazione del corrispettivo.
Nel caso di superamento dei limiti temporali di 90 giorni di sospensione della prestazione il Committente potrà risolvere immediatamente il rapporto.

**Articolo 9**
**(Verifica dell'esecuzione e del buon esito dell'incarico)**

Il Dirigente R.O.O. si riserva la facoltà di verificare periodicamente il corretto svolgimento dell'incarico, riscontrando la coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.

**Art. 10**
**(Corrispettivo)**



fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'intera durata contrattuale, il compenso lordo annuo spettante al collaboratore viene stabilito - in applicazione del vigente "Manuale di attuazione" di cui alla D.G.R. n°1715 del 20.11.2009 - in complessivi € 37.995/00 annui di cui € 30.000/00 a titolo di compenso lordo annuo a valere sulle risorse assegnate all'Obiettivo Operativo 1.4 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 con decreto di ammissione a finanziamento n° 204 del 11/06/2009 dell'A.G.C. 09, ed € 7.995/00 massimo per oneri di legge fiscali e contributivi a carico dell'amministrazione regionale, da calcolare sulla base della situazione fiscale del collaboratore, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013, giusto impegno di cui al D.D. AGC 09 n. 330/09 a valere sul capitolo 2680 UPB n. 22.84.245.
Tale corrispettivo sarà corrisposto in rate bimestrali posticipate e verrà erogato previa presentazione alla Regione di idonea documentazione, di seguito specificata.
Il collaboratore dovrà inviare al Dirigente R.O.O., la relazione bimestrale sulle attività svolte, necessaria ai fini del rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio reso nel bimestre di riferimento.
La predetta relazione, in originale, viene trasmessa dal Dirigente R.O.O. all'Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. 2007 - 2013 per gli adempimenti di competenza, unitamente alla seguente ulteriore documentazione:

- autocertificazione resa dal collaboratore ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. in merito alle attività svolte nel bimestre di riferimento;
- attestazione di regolare esecuzione delle prestazioni svolte dal collaboratore nel periodo di riferimento a firma del Dirigente R.O.O.;
- ogni altra ulteriore documentazione integrativa richiesta ai fini della rendicontazione delle spese oggetto del presente contratto.

**Art. 11**
**(Utilizzo strumentazione e materiale di consumo)**

Il collaboratore potrà avvalersi delle attrezzature informatiche, delle infrastrutture tecnologiche e altri macchinari in dotazione alla struttura regionale, necessari allo svolgimento delle attività dell'Obiettivo Operativo 1.4.
Il collaboratore, potrà, inoltre, utilizzare il materiale di consumo regionale per lo svolgimento delle attività dell'Obiettivo Operativo 1.4.

**Art. 12**
**(Spese per trasferte e missioni)**

Sono riconosciute al collaboratore, al di fuori del corrispettivo di cui all'art.10, le spese per viaggi, trasporti, vitto, alloggio ed altre spese sostenute nell'espletamento delle attività oggetto del presente contratto.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali spese sono riconosciute mediante i relativi documenti giustificativi, allegati alla relazione di cui all'art.10, e sono erogate unitamente alla retribuzione bimestrale.

**Art. 13**
**(Responsabilità)**

La Regione è esonerata da ogni responsabilità per eventuali danni causati dal Collaboratore nell'esercizio dell'attività contrattuale.
Il collaboratore solleva la Regione da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa all'attività affidatagli.

**Art. 14**
**(Sede di svolgimento dell'incarico)**

Le parti convengono che la prestazione verrà resa prevalentemente in Napoli presso gli uffici dove è ubicato il Settore 09 dell'A.G.C. 05, in cui è incardinato l'Obiettivo Operativo 1.4, ma potrà prevedere trasferte anche al di fuori della città medesima, ove richiesto dal Dirigente R.O.O.

**Art. 15**
**(Spese contrattuali e oneri diversi)**

Il presente contratto, per comune accordo delle parti, è soggetto a registrazione solo in caso di uso, con applicazione dell'imposta in misura fissa ai sensi dell'art. 10 parte seconda della "Tariffa" allegata al TIUR approvato con D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 ed è esente a bollo a norma dell'art.25 della Tabella Allegato B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642. Eventuali spese di bollo sono a carico dell' Incaricato.

**Art. 16**
**(Pubblicità)**

I dati relativi al nominativo del collaboratore, all'oggetto dell'incarico ed al relativo compenso della presente collaborazione verranno pubblicati sul sito web della Regione Campania, secondo quanto previsto dagli artt. 3 comma 18 e 54 della Legge 24 Dicembre 2007, n° 244 (Finanziaria 2008) , nonché sul B.U.R.C.

**Art. 17**
**(Trattamento dati)**

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 il collaboratore dà il proprio incondizionato consenso al trattamento ei propri dati per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente contratto.

**Art. 18**
**(Controversie e Foro competente)**



fonte: http://burc.regione.campania.it

Per eventuali controversie inerenti il presente contratto, le parti concordano quale Foro competente quello di Napoli con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

**Articolo 19**
**(Clausola di esclusiva)**

La Regione acquisisce la proprietà piena e assoluta degli elaborati e/o dei prodotti realizzati dal Collaboratore e potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione.

Letto, approvato e sottoscritto da entrambe le parti senza riserva alcuna.

Il Dirigente Settore
*Ing. Pasquale Fontana*

Il collaboratore
*Ing. Massimo Tedesco*

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 codice civile le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli artt. 6 (Risoluzione), 7 (Recesso), 13 (Responsabilità), 18 (Controversie e Foro competente) del presente contratto e di approvarli esplicitamente.

Il Dirigente Settore
*Ing. Pasquale Fontana*

Il collaboratore
*Ing. Massimo Tedesco*

Il presente contratto consta di numero __ (___) pagine e viene redatto in duplice originale e trattenuto in originale da ciascuna parte.



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque - **Decreto dirigenziale n. 19 del 25 gennaio 2010 – POR FESR Campania 2007/2013 Decreto di conferimento incarico all' arch. Schiano Lo Moriello Salvatore per l'espletamento dell'attivita' di Assistenza Tecnica all'AGC 05 - Settore 09 - Ciclo Integrato delle Acque - per l'Obiettivo Operativo 1.3**

**PREMESSO**

- che con D.D. dell'AGC 09 n. 319/2008 è stata approvata la procedura per l'attivazione delle risorse a valere sul POR FESR Campania 20007/2013, Obiettivo Operativo 7.1, che prevede la possibilità per le strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Programma di richiedere l'attivazione di azioni a valere sull'Obiettivo Operativo 7.1, predisponendo un Programma triennale di interventi di assistenza tecnica attraverso la apposita Scheda per la Programmazione;

- che l'AGC 05, in attuazione del citato D.D. n. 319/2008, ha predisposto e trasmesso all'Autorità di Gestione, con nota prot. n. 172336 del 27/02/2009, integrata con nota prot. n. 413212 del 12/05/2009, le schede programmazione AT AGC 05 e, con nota prot. n. 275759 del 30/03/2009, integrata con nota prot. n. 402958 del 08/05/2009, la scheda programmazione AT relativa all'Ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale;

- che il Coordinatore AGC 09 – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/13 – con D.D. n. 161 del 26/05/2009 ha ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania 2007/2013, la programmazione di AT dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale e con Decreti Dirigenziali nn. 200, 201, 202, 203 e 204 dell'11/06/2009 la programmazione di AT dell'AGC 05;

- che la programmazione presentata prevede, tra l'altro, l'affidamento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a supporto dei responsabili e dei team degli Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8 e dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale;

- che con D.D. n. 8 del 23/06/2009 del Coordinatore AGC 05, pubblicato sul BURC n. 46 del 20/01/09, sono state approvate, d'intesa con i Responsabili di Obiettivo Operativo (ROO), le modalità per la selezione di esperti e l'acquisizione delle professionalità di supporto ed assistenza tecnica all'AGC 05 nell'ambito del POR FESR Campania 2007/2013, Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8, e all'Ufficio dell'Autorità Ambientale;

- che tali modalità prevedono, tra l'altro, che i candidati saranno selezionati dalla Short List AGC 05, istituita con D.D. n. 1406/2007 e n. 9/2008 e approvata con D.D. n. 58/2009, e dalla banca dati del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) come interrogata dall'Autorità di Gestione AGC 09;

- che con D.D. n. 10 del 01/07/2009 si è proceduto alla nomina della Commissione di Valutazione e all'individuazione del responsabile del procedimento;

- che con D.D. n. 15 del 30/07/2009, pubblicato sul BURC n. 50 del 17/08/2009, si è precisato che l'AGC 05, oltre ad utilizzare l'estrazione già effettuata dall'AGC 09, si sarebbe potuto procedere ad interrogare la banca dati del DFP con le stesse modalità utilizzate dall'Autorità di Gestione ossia inoltrando alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, formale richiesta di accesso alla Banca Dati Esperti per l'acquisizione di curricula che rispondano a determinate caratteristiche (titolo di studio, aree e settori di competenza, pregresse esperienze) rispondenti ai profili delle figure professionali da selezionare;

**CONSIDERATO**

- che con nota prot. n. 0201257 del 09/03/2009 è stata effettuata una ricognizione al fine di verificare la possibilità di trasferimenti di personale da altre Aree all'AGC 05 da destinare al supporto delle seguenti attività: Programmazione, Istruttoria e Attuazione Obiettivi Operativi AGC 05 - POR FESR 2007/13; Monitoraggio, Certificazione e Controllo Obiettivi Operativi AGC 05 - POR FESR 2007/13; Accertamenti e valutazioni preliminari necessari a verificare la fattibilità tecnica, economica e amministrativa degli interventi da ammettere a finanziamento;

- che la richiesta di personale ha avuto esito negativo, comunicato con nota prot.n.475516 del 29/05/2009 dal Settore Organizzazione e Metodo;

- che permane dunque la necessità di acquisire competenze con esperienza coerente con le attività di competenza dell'AGC 05 per la gestione di programmi cofinanziati dai fondi Strutturali;

- che il Coordinatore dell'AGC 09, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1, con nota prot. n. 669169 del 23/07/2009, avente ad oggetto: "POR FESR 2007/2013 - Ob. Op. 7.1. - programmazione delle risorse di A.T.", ha comunicato che con proprio Decreto Dirigenziale n. 382 del 23/10/2008 è stato approvato il bando per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica implementazione, coordinamento, attuazione e controllo del POR FESR Campania 2007/2013 ed ha invitato i Responsabili di Obiettivo Operativo a verificare l'eventuale sovrapposizione dei propri fabbisogni con quanto previsto nel bando emanato dall'AGC 09;

- che, con nota prot. n. 0706795 del 04/08/2009 indirizzata all'AGC 09, si è proceduto a trasmettere la rimodulazione, effettuata dai ROO e dal Responsabile dell'Autorità Ambientale, delle professionalità di supporto da selezionare definendo i profili professionali pertinenti alle attività dell'AGC 05 e relativi requisiti, nel rispetto del piano economico e temporale approvato dall'AGC 09 con gli appositi decreti di finanziamento sopracitati;

- che l'AGC 09, con nota protocollo n. 0758468 del 03/09/2009, non ha rilevato motivi ostativi alla rimodulazione delle professionalità da acquisire;

- che con nota prot. n. 0803659 del 21/09/2009 si è proceduto ad inoltrare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, formale richiesta di accesso alla Banca Dati Esperti per l'acquisizione di curricula rispondenti ai profili e relativi requisiti indicati da ciascun Responsabile di Obiettivo Operativo e dal Responsabile dell'Autorità Ambientale;

- che il Dipartimento della Funzione Pubblica, in data 19 e 20 ottobre 2009, ha proceduto alla trasmissione, per ciascun profilo, dell'esito dell'interrogazione effettuata;

- che con D.D. n. 22/2009 si è stabilito di procedere alla selezione finalizzata all'acquisizione delle professionalità di supporto ed assistenza tecnica all'AGC 05 nell'ambito del POR FESR Campanai 2007/2013, Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8, e all'Ufficio dell'Autorità Ambientale, riportate nell'allegato al decreto stesso;

- che con il citato D.D. n. 22/2009 sono state, altresì, ridefinite le modalità di selezione dei candidati;

**RILEVATO**

- che, su richiesta del Coordinatore AGC 05 prot. n. 911385 del 23/10/2009, il Coordinatore AGC 09, con Decreti Dirigenziali nn. 330/2009, 327/2009, 328/2009, 331/2009, 329/2009, 326/2009, ha effettuato l'impegno di spesa per il programma triennale di AT AGC 05 – acquisizione apporti professionali a contratto Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8 e Autorità Ambientale, a valere sulle risorse POR FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 7.1;

- che la Commissione, nominata con D.D. n. 10/2009, ha proceduto ad espletare la selezione dei candidati per i profili allegati al D.D. n. 22/2009, secondo i criteri e le modalità previste dai Decreti Dirigenziali n. 8/2009, n. 15/2009, n. 22/2009, così come risulta dai verbali redatti dalla medesima Commissione;

- che con l'ultimo verbale, n. 11 del 23/12/2009, la Commissione, al termine dell'iter di selezione, ha individuato, sulla base dei curricula vitae analizzati, delle competenze e degli aspetti motivazionali valutati in fase di colloquio, i candidati maggiormente rispondenti ai profili di cui al richiamato D.D. n. 22/2009 e quindi alle esigenze manifestate dai responsabili degli Obiettivi Operativi interessati e dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale;

- che il Responsabile del Procedimento della procedura de quo, nominato con D.D. n. 10/2009, ha relazionato sulla regolarità amministrativa della procedura di selezione e la conformità della stessa alla normativa vigente nazionale e regionale, ritrasmettendo gli atti al Coordinatore AGC 05 per i provvedimenti consequenziali;

- che successivamente, con D.D. n. 25 del 30 dicembre 2009, pubblicato sul BURC n. 5 del 18/01/2010, il Coordinatore dell'AGC 05 ha preso atto dei lavori svolti dalla Commissione, nominata con D.D. n. 10/2009 e dell'esito dei lavori della Commissione stessa di cui al verbale n. 11 del 23/12/2009 e quindi dell'individuazione, sulla base dei curricula vitae analizzati, delle competenze e degli aspetti motivazionali, valutati in fase di colloquio, dei candidati maggiormente rispondenti ai profili di cui al richiamato D.D. n. 22/2009;

- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 del 11 Gennaio 2008, ha approvato il Piano Finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

- che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo (ROO) ai quali viene affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007/2013, affidando l'Obiettivo Operativo 1.3 al Dirigente del Settore 09;

**RITENUTO**

- di dover prendere atto del D.D. n. 25/2009 con il quale è stato approvato l'esito dei lavori della Commissione di cui al verbale n. 11 del 23/12/2009 e quindi dell'individuazione, sulla base dei curricula vitae analizzati, delle competenze e degli aspetti motivazionali, valutati in fase di colloquio, dei candidati maggiormente rispondenti ai profili di cui al richiamato D.D. n. 22/2009;

- di dover conferire l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa che, come previsto nelle schede di programmazione di Assistenza Tecnica degli Obiettivi Operativi coinvolti e dell'Autorità Ambientale, è di competenza del Dirigente del Settore 09 – Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.3, all' arch. Salvatore Schiano Lo Moriello nato a Pozzuoli il 12/10/1964, che opererà a supporto del team dell'Obiettivo Operativo 1.3 del POR FESR Campania 2007/2013 per le attività connesse al settore dei servizi idrici, con particolare riferimento alla valutazione delle scelte programmatiche ed interventi per l'efficientamento delle reti idriche, riduzione delle perdite, conturizzazione dei consumi, impostazione di sistemi informativi territoriali dedicati al servizio idrico e per quant'altro si renderà necessario a seguito di riprogrammazione dell'Obiettivo Operativo di cui trattasi;

- stabilire che l'incarico decorrerà dal 01/02/2010, come indicato nel contratto allegato, il cui schema è stato approvato con DD n. 25/2009;

- di confermare che il contratto allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, avrà la durata di anni tre, pari alla programmazione AT AGC 05 approvata dall'Autorità di Gestione, salvo proroghe per la durata massima corrispondente al periodo di attuazione del POR FESR Campania 2007/2013, compatibilmente con la normativa vigente in materia di affidamento di incarichi esterni (D.

Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e, comunque, nel limite delle risorse finanziarie assegnate dall'Obiettivo Operativo 7.1;

- di corrispondere, per l'intera durata contrattuale, il compenso lordo annuo di € 37.995/00, di cui € 30.000/00 a titolo di compenso lordo annuo a valere sulle risorse assegnate con DD AGC 09, n. 201 del 11/06/2009, e n. 326 del 10/11/2009 all'Obiettivo Operativo 1.3 del POR FESR Campania 2007/2013, ed € 7.995/00 massimo per oneri di legge fiscali e contributivi a carico dell'amministrazione regionale, da calcolare sulla base della situazione fiscale del contraente, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania 2007/2013 giusto impegno di cui al D.D. AGC 09 n. 326/09 a valere sul capitolo 2680 UPB n. 22.84.245;

**VISTO**

il D.D. AGC 09 n.319/2008;
il D.D. n. AGC 09 n. 201/2009;
il D.D. n. 8/2009;
il D.D. n. 10/2009;
il D.D. n. 15/2009;
il D.D. n. 22/2009;
il D.D. AGC 09 n. 326/2009;
il D.D. n. 25/2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore,

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto del D.D. n. 25/2009 con il quale è stato approvato l'esito dei lavori della Commissione, nominata con DD n. 10/09, di cui al verbale n. 11 del 23/12/2009 e quindi dell'individuazione, sulla base dei curricula vitae analizzati, delle competenze e degli aspetti motivazionali, valutati in fase di colloquio, dei candidati maggiormente rispondenti ai profili di cui al richiamato D.D. n. 22/2009;

- di conferire pertanto l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa che, come previsto nelle schede di programmazione di Assistenza Tecnica degli Obiettivi Operativi coinvolti e dell'Autorità Ambientale, è di competenza del Dirigente del Settore 09 – Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.3, all' arch. Salvatore Schiano Lo Moriello nato a Pozzuoli il 12/10/1964, che opererà a supporto del team dell'Obiettivo Operativo 1.3 del POR FESR Campania 2007/2013 per le attività connesse al settore dei servizi idrici, con particolare riferimento alla valutazione delle scelte programmatiche ed interventi per l'efficientamento delle reti idriche, riduzione delle perdite, conturizzazione dei consumi, impostazione di sistemi informativi territoriali dedicati al servizio idrico e per quant'altro si renderà necessario a seguito di riprogrammazione dell'Obiettivo Operativo di cui trattasi;

- di stabilire che l'incarico decorrerà dal 01/02/2010, come indicato nel contratto allegato, il cui schema è stato approvato con DD n. 25/2009;

- di confermare che il contratto allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, avrà la durata di anni tre, pari alla programmazione AT AGC 05 approvata dall'Autorità di Gestione, salvo proroghe per la durata massima corrispondente al periodo di attuazione del POR FESR Campania 2007/2013, compatibilmente con la normativa vigente in materia di affidamento di incarichi esterni (D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e, comunque, nel limite delle risorse finanziarie assegnate dall'Obiettivo Operativo 7.1;

- di corrispondere, per l'intera durata contrattuale, il compenso lordo annuo di € 37.995/00, di cui € 30.000/00 a titolo di compenso lordo annuo a valere sulle risorse assegnate con DD AGC 09, n. 201 del 11/06/2009, e n. 326 del 10/11/2009 all'Obiettivo Operativo 1.3 del POR FESR Campania 2007/2013, ed € 7.995/00 massimo per oneri di legge fiscali e contributivi a carico dell'amministrazione regionale, da calcolare sulla base della situazione fiscale del contraente, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania 2007/2013 giusto impegno di cui al D.D. AGC 09 n. 326/09 a valere sul capitolo 2680 UPB n. 22.84.245;

- di notificare all'interessato il presente atto e, per i successivi adempimenti, all'AGC 05, al team di controllo di 1° livello di progetti a titolarità regio nale AGC 05, all'AGC 09, all'AGC 07 Settore 01 Servizio 02, all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni, all'AGC 08 e al Settore Stampa, documentazione, informazione per la pubblicazione sul BURC e per l'immissione sul sito www.regione.campania.it.

Il Dirigente
*Ing. Pasquale Fontana*

***Area Generale di Coordinamento 05 "Ecologia e Tutela dell'ambiente"***
***Settore Ciclo Integrato delle Acque***

***Programma Operativo F.E.S.R. Campania 2007-2013***

**REPUBBLICA ITALIANA**

**REGIONE CAMPANIA**

**SCRITTURA PRIVATA**

# Affidamento di incarico triennale di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.3 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013.

L'anno 2010 il giorno __ del mese di gennaio in Napoli, presso la sede della Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento 05 "Ecologia e Tutela dell'Ambiente", Via de Gasperi n.28,

**TRA**

la **Regione Campania** (d'ora in poi per brevità *Regione*) C.F. 80011990639, nella persona dell'ing. Pasquale Fontana, Dirigente del Settore 09 Ciclo Integrato delle Acque dell'A.G.C. n° 05, per la carica Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.3 (d'ora in poi per brevità *Dirigente R.O.O.*), beneficiario delle risorse destinate all'assistenza tecnica dell'Obiettivo Operativo 1.3, in forza dei Decreti Dirigenziali n° 201 del 11/06/2009 e n.326 del 10/11/2009 dell'A.G.C. 09 Settore 02, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 2 della Legge Regionale n°24/2005, e domiciliato per la carica in Napoli in via De Gasperi n. 28,

E

l'arch. Salvatore Schiano Lo Moriello, nato a Pozzuoli il 12/10/1964, (di seguito denominato *Collaboratore*), e residente in Pozzuoli, viale degli Oleandri n. 7 – 80078, C.F. SCHSVT64R12G964X;

**PREMESSO**

- che la Commissione Europea, con decisione n° C (2007) 4265 dell' 11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania F.E.S.R. 2007-2013 (d'ora in poi per brevità *P.O. F.E.S.R. 2007-2013*);
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n° 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul B.U.R.C. speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del P.O. F.E.S.R. 2007-2013;
- che con D.P.G.R. n°62 del 07/03/2008 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei Settori nei quali gli Obiettivi Operativi sono istituzionalmente incardinati;
- che l'Asse 7 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal F.E.S.R. conformi ai campi di intervento elencati all'art. 3 Regolamento 1080/2006;
- che nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'Obiettivo Operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
- che con D.G.R. 1081/2008 sono state approvate le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013, condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo, rinviando a successivi atti del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 l'adozione dei consequenziali provvedimenti di natura amministrativa per l'attuazione delle azioni previste nel Piano;
- che la citata delibera GR per l'attività b) "Supporto alle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Programma e nello svolgimento delle attività di controllo e sorveglianza previste dai regolamenti" prevede la possibilità del ricorso – mediante procedure selettive di natura concorsuale – a consulenze specialistiche ed incarichi di collaborazione per prestazioni che prevedano un'alta specializzazione non rinvenibile nelle normali competenze del personale di ruolo dell'Amministrazione;
- che per supportare i Responsabili di Obiettivo Operativo nelle fasi di definizione, monitoraggio, controllo e valutazione del programma, con Decreto Dirigenziale n° 319 del 3/10/2008 dell'A.G.C. 09 - Settore 02, è stata approvata la procedura per l'attivazione delle risorse a valere sull'Obiettivo Operativo 7.1 "Assistenza Tecnica" - azioni a titolarità regionale e scheda per la programmazione - P.O. F.E.S.R. 2007-2013;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con Decreto Dirigenziale n° 433 del 5/11/2008, l'A.G.C. 09 ha approvato le modalità per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione nell'ambito del P.O. F.E.S.R. 2007-2013;
- che con DD AGC 09 n. 523/08 sono state definite le modalità e approvate le schede con cui le Autorità del POR FESR 2007/13 possono procedere alla programmazione delle attività di AT;
- che in attuazione del Decreto Dirigenziale n° 433 del 5/11/2008, l'A.G.C. 09 ha provveduto ad acquisire dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una serie di Curriculum Vitae per individuare una rosa di candidati in possesso di requisiti di competenza ed esperienza nelle materie attinenti la gestione dei fondi strutturali e, più precisamente: per le attività connesse alla comunicazione, al monitoraggio degli interventi finanziati, alla programmazione e valutazione, al controllo ed alla rendicontazione del F.E.S.R. ed allo sviluppo locale;
- che l'AGC 05, stante l'esigenza di disporre al più presto possibile di personale in possesso di pregressa esperienza per lo svolgimento delle attività di attuazione del P.O. F.E.S.R. 2007-2013, con nota prot. n. 0201257 del 09/03/2009, ha effettuato una ricognizione al fine di verificare la possibilità di trasferimenti di personale da altre Aree all'AGC 05 da destinare al supporto delle seguenti attività: Programmazione, Istruttoria e Attuazione Obiettivi Operativi AGC 05 - POR FESR 2007/13; Monitoraggio, Certificazione e Controllo Obiettivi Operativi AGC 05 - POR FESR 2007/13; Accertamenti e valutazioni preliminari necessari a verificare la fattibilità tecnica, economica e amministrativa degli interventi da ammettere a finanziamento;
- che la richiesta di personale ha avuto esito negativo, comunicato con nota prot.n.475516 del 29/05/2009 dal Settore Organizzazione e Metodo;
- che il Coordinatore AGC 09 – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/13 – con DD n. 161 del 26/05/2009 ha ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR 2007/13, la programmazione di AT dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale e con Decreti Dirigenziali nn. 200, 201, 202, 203 e 204 del 11/06/2009 la programmazione di AT dell'AGC 05, conformemente alle schede per la programmazione triennale trasmesse dall'A.G.C. 05 con note prot. n° 72336 del 27/02/2009, n. 413212 del 12/05/2009, n. 275759 del 30/03/2009 e n. 402958 del 08/05/2009;
- che con D.D. n. 8 del 23/06/2009, integrato con DD n. 15 del 30 luglio 2009, del Coordinatore AGC 05, sono state approvate, d'intesa con i ROO, le modalità per la selezione di esperti e l'acquisizione delle professionalità di supporto ed assistenza tecnica all'AGC 05 nell'ambito del POR FESR 2007/13, Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8, e all'Ufficio dell'Autorità Ambientale;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- che dette modalità prevedono che di selezionare i candidati dalla Short List AGC 05, istituita con DD n. 1406/07 e n.9/08 e approvata con DD n. 58/09, e dalla banca dati del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), utilizzando sia l'estrazione effettuata dall'AGC 09 sia procedendo ad interrogare nuovamente la banca dati del DFP inoltrando alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, formale richiesta di accesso alla Banca Dati Esperti per l'acquisizione di curricula che rispondano a determinate caratteristiche (titolo di studio, aree e settori di competenza, pregresse esperienze) rispondenti ai profili delle figure professionali da selezionare;
- che, preso atto della predetta ammissione a finanziamento, è stata nominata, con DD n. 10 del 01/07/2009, la Commissione per la selezione degli esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica e, contestualmente, è stato individuato il Responsabile del Procedimento della procedura de quo;
- che con nota prot. n° 555744 del 23/06/2009 il Coordinatore AGC 05, ha provveduto a richiedere all'A.G.C. 09, i predetti curricula estratti dalla banca dati del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che con prot. n° 0577975 del 29/06/2009, l'A.G.C. 09 ha trasmesso i predetti curricula;
- che, a seguito della verifica richiesta dall'autorità di Gestione con nota prot. 669169 del 23.7.2009, il Coordinatore AGC 05, con nota prot.n. 0706795 del 04.08.2009, ha trasmesso la rimodulazione, effettuata dai ROO e dal Responsabile dell'Autorità Ambientale, delle professionalità di supporto da selezionare definendo i profili professionali pertinenti alle attività dell'AGC 05 e relativi requisiti, nel rispetto del piano economico e temporale approvato dall'AGC 09 con gli appositi decreti di finanziamento sopracitati;
- che l'AGC 09, con nota protocollo n. 0758468 del 03/09/2009, non ha rilevato motivi ostativi alla rimodulazione delle professionalità da acquisire;
- che con nota prot.n. 0803659 del 21.09.2009 l'AGC 05 ha inoltrato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, formale richiesta di accesso alla Banca Dati Esperti per l'acquisizione di curricula rispondenti ai profili e relativi requisiti indicati da ciascun Responsabile di Obiettivo Operativo e dal Responsabile dell'Autorità Ambientale;
- che il Dipartimento della Funzione Pubblica, in data 19 e 20 ottobre 2009, ha proceduto alla trasmissione, per ciascun profilo, dell'esito dell'interrogazione effettuata;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con Decreto Dirigenziale n° 22/09 del Coordinatore AGC 05 si è stabilito di procedere alla selezione finalizzata all'acquisizione delle professionalità di supporto ed assistenza tecnica all'AGC 05 nell'ambito del POR FESR 2007/13, Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8, e all'Ufficio dell'Autorità Ambientale, riportate nell'allegato al decreto stesso e sono state ridefinite, ad integrazione e parziale rettifica dei DD n. 8/09 e n. 15/09, le modalità di selezione;
- che, su richiesta del Coordinatore AGC 05 prot.n. 911385 del 23/10/2009, il Coordinatore AGC 09, con decreti dirigenziali nn. 330/09, 327/09, 328/09, 331/09, 329/09, 326/09, ha effettuato l'impegno di spesa per il programma triennale di AT AGC 05 – acquisizione apporti professionali a contratto, a valere sulle risorse POR FESR 2007/13 Obiettivo Operativo 7.1;
- che la Commissione, nominata con DD n. 10/09, al termine dell'iter di valutazione, ha individuato, a seguito di selezione per titoli e colloquio, i candidati risultati maggiormente rispondenti ai profili allegati al DD n. 22/09;
- che con Decreto Dirigenziale n° 25 del 30/12/2009 del Coordinatore AGC 05 si è preso atto dei lavori svolti dalla Commissione e dell'elenco dei candidati selezionati da contrattualizzare;
- che, come previsto nelle schede di programmazione AT degli Obiettivi Operativi coinvolti e dell'Autorità Ambientale, l'adozione dei provvedimenti formali di conferimento degli incarichi è di competenza dei Dirigenti di Settore – Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8 e dell'ufficio dell'Autorità Ambientale, incardinato presso il Settore Tutela Ambiente;
- che con il citato Decreto Dirigenziale n° 25 del 30/12/2009 dell'A.G.C. 05 è stato, altresì, approvato lo schema di contratto, redatto in conformità allo schema di contratto di collaborazione continuata e coordinativa utilizzato dal Responsabile Obiettivo Operativo 1.11- Dirigente Settore 02 AGC 13, sul quale l'A.G.C. Avvocatura Regionale ha già espresso il parere di conformità e coerenza alla normativa vigente in materia con nota prot. n° 0547422 del 22.06.2009;
- che i dati relativi al nominativo del collaboratore, all'oggetto dell'incarico, alla durata ed al compenso inerente il presente contratto saranno trasmessi all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni - A.G.C. 07 Settore 01 Servizio 02 per gli adempimenti consequenziali;

**Tutto ciò premesso**

**Tra le parti come sopra costituite si conviene e stipula quanto segue**



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Art. 1**
**(Premessa)**

La premessa e tutti i documenti richiamati nel presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché volontà dichiarate, ed assumono ad ogni effetto valore di patto.

**Art. 2**
**(Oggetto)**

La Regione, come sopra rappresentata, affida al dott. Arch. Salvatore Schiano Lo Moriello che accetta, incarico triennale di collaborazione coordinata e continuativa, con la qualifica di esperto junior , finalizzato all'assistenza tecnico-specialistica per lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.3 del P.O.R, F.E.S.R. 2007-2013 nell'ambito del POR FESR 2007/13.
Il collaboratore, per tutta la durata del contratto, presta la propria opera in funzione delle esigenze connesse al monitoraggio ed attuazione delle operazioni dell'Obiettivo Operativo 1.3 nell'ambito del POR FESR 2007/13, tra le quali, attività connesse al settore dei servizi idrici, con particolare riferimento alla valutazione delle scelte programmatiche ed interventi per l'efficientamento delle reti idriche, riduzione delle perdite, conturizzazione dei consumi, impostazione di sistemi informativi territoriali dedicati al servizio idrico e quant'altro si renderà necessario a seguito di riprogrammazione dell'Obiettivo Operativo di cui trattasi.

**Art. 3**
**(Natura del contratto)**

L'incarico è funzionale all'assistenza specialistica per gli espletamenti procedurali necessari al perseguimento dei risultati dell'Obiettivo Operativo 1.3 e non è ascrivibile al rapporto di pubblico impiego in quanto presuppone la competenza specifica del collaboratore in possesso di una professionalità non riscontrata nella pianta organica regionale. Il rapporto instaurato con il presente contratto non implica alcun vincolo di dipendenza o subordinazione con la Regione.

**Articolo 4**
**(Obblighi della Regione)**

La Regione si obbliga a mettere a disposizione del Collaboratore i dati ed ogni altra informazione disponibile e considerata rilevante ai fini dello svolgimento dell'incarico di cui al presente contratto.

**Art. 5**
**(Obblighi del collaboratore)**



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il collaboratore si obbliga a svolgere la propria opera, portando a compimento le attività come indicate nell'art. 2.
A tale scopo, il collaboratore si obbliga a coordinarsi con il Dirigente R.O.O., stabilendo, con lo stesso, un calendario di attività su base bimestrale da svolgersi prevalentemente presso la sede della Regione Campania, A.G.C. 05- Settore 09.
Le attività svolte devono essere, relativamente all'oggetto del presente contratto, autocertificate dal collaboratore ai sensi del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., su base bimestrale.
Le attività sono articolate secondo quanto stabilito dal Dirigente R.O.O.
Il collaboratore si obbliga, inoltre, a relazionare bimestralmente al Dirigente R.O.O. sulle attività svolte, evidenziando i servizi di assistenza tecnica resi, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, i risultati conseguiti. Resta confermato, altresì, l'obbligo in capo al collaboratore a presentare ogni ulteriore documentazione richiesta dall'Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 ai fini della rendicontazione delle spese per le prestazioni rese ai sensi del presente contratto.
Il collaboratore deve osservare i principi di correttezza, diligenza, lealtà, mantenere la più stretta riservatezza rispetto a quanto venuto in sua conoscenza nell'espletamento dell'attività e non farne uso inopportuno, direttamente o indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, anche dopo la scadenza del presente contratto, fermo restando il rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..
Il collaboratore è obbligato, inoltre, a non avere alcun conflitto di interessi con il presente incarico, dalla data di decorrenza dello stesso e fino alla scadenza del presente contratto.

**Art. 6**
**(Risoluzione)**

Nel caso di inadempienze del collaboratore, il Dirigente R.O.O. intimerà allo stesso, previo invio di raccomandata con avviso di ricevimento, di adempiere a quanto necessario per il rispetto dei doveri derivanti del presente contratto, dando un termine di almeno 30 (trenta) giorni lavorativi per l'esecuzione.
Nel caso in cui il collaboratore non dovesse adempiere senza giustificato motivo, il contratto si intenderà risolto di diritto.
Il presente contratto può essere, altresì, risolto di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile e previo invio di raccomandata con avviso di ricevimento, al verificarsi di una delle seguenti circostanze di fatto:
- frode e grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- gravi e reiterate violazioni delle norme di legge e/o del presente contratto imputabili a dolo o colpa grave del Collaboratore;
- sospensione unilaterale del contratto di collaborazione.

La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di procedere alla sospensione dei pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che Essa dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando ad altri soggetti la prestazione o la sua parte rimanente in danno del Collaboratore inadempiente.
Ai sensi dell'art. 1455 c.c. il presente contratto non si può, comunque, risolvere se l'inadempimento del collaboratore riveste scarsa importanza, avuto riguardo all'interesse della Regione Campania.

**Art. 7**
**(Recesso)**

Le parti hanno facoltà di recedere del presente contratto con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni lavorativi.
Nel caso di esercizio della facoltà di recesso da parte del collaboratore la Regione dovrà, comunque, corrispondere a quest'ultimo il corrispettivo maturato sino al momento di cessazione del rapporto contrattuale.

**Art. 8**
**(Durata)**

Il rapporto di collaborazione decorre dal giorno 01/02/2010, ha durata triennale e, pertanto, terminerà il 31/01/2013, con facoltà di proroga da parte del Dirigente R.O.O., fino alla chiusura del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.3.
Ove sopravvengano eventi comportanti impossibilità temporanea di esecuzione della prestazione, quali malattia, infortunio e maternità, il rapporto di collaborazione resterà sospeso, con conseguente e pari proroga del termine, senza diritto ad alcuna maggiorazione del corrispettivo.
Nel caso di superamento dei limiti temporali di 90 giorni di sospensione della prestazione il Committente potrà risolvere immediatamente il rapporto.

**Articolo 9**
**(Verifica dell'esecuzione e del buon esito dell'incarico)**

Il Dirigente R.O.O. si riserva la facoltà di verificare periodicamente il corretto svolgimento dell'incarico, riscontrando la coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.

**Art. 10**
**(Corrispettivo)**



fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'intera durata contrattuale, il compenso lordo annuo spettante al collaboratore viene stabilito - in applicazione del vigente "Manuale di attuazione " di cui alla D.G.R. n°1715 del 20.11.2009 - in complessivi € 37.995/00 annui di cui € 30.000/00 a titolo di compenso lordo annuo a valere sulle risorse assegnate all'Obiettivo Operativo 1.3 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 con decreto di ammissione a finanziamento n° 201del 11/06/2009 dell'A.G.C. 09, ed € 7.995/00 massimo per oneri di legge fiscali e contributivi a carico dell'amministrazione regionale, da calcolare sulla base della situazione fiscale del collaboratore,a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013, giusto impegno di cui al D.D. AGC 09 n. 326/09 a valere sul capitolo 2680 UPB n. 22.84.245.
Tale corrispettivo sarà corrisposto in rate bimestrali posticipate e verrà erogato previa presentazione alla Regione di idonea documentazione, di seguito specificata.
Il collaboratore dovrà inviare al Dirigente R.O.O., la relazione bimestrale sulle attività svolte, necessaria ai fini del rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio reso nel bimestre di riferimento.
La predetta relazione, in originale, viene trasmessa dal Dirigente R.O.O. all'Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. 2007 - 2013 per gli adempimenti di competenza, unitamente alla seguente ulteriore documentazione:

- autocertificazione resa dal collaboratore ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. in merito alle attività svolte nel bimestre di riferimento;
- attestazione di regolare esecuzione delle prestazioni svolte dal collaboratore nel periodo di riferimento a firma del Dirigente R.O.O.;
- ogni altra ulteriore documentazione integrativa richiesta ai fini della rendicontazione delle spese oggetto del presente contratto.

**Art. 11**
**(Utilizzo strumentazione e materiale di consumo)**

Il collaboratore potrà avvalersi delle attrezzature informatiche, delle infrastrutture tecnologiche e altri macchinari in dotazione alla struttura regionale, necessari allo svolgimento delle attività dell'Obiettivo Operativo 1.3.
Il collaboratore, potrà, inoltre, utilizzare il materiale di consumo regionale per lo svolgimento delle attività dell'Obiettivo Operativo 1.3.

**Art. 12**
**(Spese per trasferte e missioni)**

Sono riconosciute al collaboratore, al di fuori del corrispettivo di cui all'art.10, le spese per viaggi, trasporti, vitto, alloggio ed altre spese sostenute nell'espletamento delle attività oggetto del presente contratto.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali spese sono riconosciute mediante i relativi documenti giustificativi, allegati alla relazione di cui all'art.10, e sono erogate unitamente alla retribuzione bimestrale.

**Art. 13**
**(Responsabilità)**

La Regione è esonerata da ogni responsabilità per eventuali danni causati dal Collaboratore nell'esercizio dell'attività contrattuale.
Il collaboratore solleva la Regione da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa all'attività affidatagli.

**Art. 14**
**(Sede di svolgimento dell'incarico)**

Le parti convengono che la prestazione verrà resa prevalentemente in Napoli presso gli uffici dove è ubicato il Settore 09 dell'A.G.C. 05, in cui è incardinato l'Obiettivo Operativo 1.3, ma potrà prevedere trasferte anche al di fuori della città medesima, ove richiesto dal Dirigente R.O.O.

**Art. 15**
**(Spese contrattuali e oneri diversi)**

Il presente contratto, per comune accordo delle parti, è soggetto a registrazione solo in caso di uso, con applicazione dell'imposta in misura fissa ai sensi dell'art. 10 parte seconda della "Tariffa" allegata al TIUR approvato con D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 ed è esente a bollo a norma dell'art.25 della Tabella Allegato B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642. Eventuali spese di bollo sono a carico dell' Incaricato.

**Art. 16**
**(Pubblicità)**

I dati relativi al nominativo del/la collaboratore, all'oggetto dell'incarico ed al relativo compenso della presente collaborazione verranno pubblicati sul sito web della Regione Campania, secondo quanto previsto dagli artt. 3 comma 18 e 54 della Legge 24 Dicembre 2007, n° 244 (Finanziaria 2008) , nonché sul B.U.R.C.

**Art. 17**
**(Trattamento dati)**

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 il collaboratore dà il proprio incondizionato consenso al trattamento dei propri dati per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente contratto.

**Art. 18**
**(Controversie e Foro competente)**



fonte: http://burc.regione.campania.it

Per eventuali controversie inerenti il presente contratto, le parti concordano quale Foro competente quello di Napoli con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

**Articolo 19**
**(Clausola di esclusiva)**

La Regione acquisisce la proprietà piena e assoluta degli elaborati e/o dei prodotti realizzati dal Collaboratore e potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione.

Letto, approvato e sottoscritto da entrambe le parti senza riserva alcuna.

Il Dirigente Settore — Il collaboratore
*Ing. Pasquale Fontana* — *Arch. Salvatore Schiano Lo Moriello*

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 codice civile le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli artt. 6 (Risoluzione), 7 (Recesso), 13 (Responsabilità), 18 (Controversie e Foro competente) del presente contratto e di approvarli esplicitamente.

Il Dirigente Settore — Il collaboratore
*Ing. Pasquale Fontana* — *Arch. Salvatore Schiano Lo Moriello*

Il presente contratto consta di numero __ (___) pagine e viene redatto in duplice originale e trattenuto in originale da ciascuna parte.



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque - **Decreto dirigenziale n. 20 del 25 gennaio 2010 – POR FESR Campania 2007/2013 Decreto di conferimento incarico all'avv. Rossetti Leda per l'espletamento dell'attivita' di Assistenza Tecnica all'AGC 05 - Settore 09 - Ciclo Integrato delle Acque - per l'Obiettivo Operativo Obiettivo Operativo 1.4.**

**PREMESSO**

- che con D.D. dell'AGC 09 n. 319/2008 è stata approvata la procedura per l'attivazione delle risorse a valere sul POR FESR Campania 20007/2013, Obiettivo Operativo 7.1, che prevede la possibilità per le strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Programma di richiedere l'attivazione di azioni a valere sull'Obiettivo Operativo 7.1, predisponendo un Programma triennale di interventi di assistenza tecnica attraverso la apposita Scheda per la Programmazione;

- che l'AGC 05, in attuazione del citato D.D. n. 319/2008, ha predisposto e trasmesso all'Autorità di Gestione, con nota prot. n. 172336 del 27/02/2009, integrata con nota prot. n. 413212 del 12/05/2009, le schede programmazione AT AGC 05 e, con nota prot. n. 275759 del 30/03/2009, integrata con nota prot. n. 402958 del 08/05/2009, la scheda programmazione AT relativa all'Ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale;

- che il Coordinatore AGC 09 – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/13 – con D.D. n. 161 del 26/05/2009 ha ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania 2007/2013, la programmazione di AT dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale e con Decreti Dirigenziali nn. 200, 201, 202, 203 e 204 dell'11/06/2009 la programmazione di AT dell'AGC 05;

- che la programmazione presentata prevede, tra l'altro, l'affidamento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a supporto dei responsabili e dei team degli Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8 e dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale;

- che con D.D. n. 8 del 23/06/2009 del Coordinatore AGC 05, pubblicato sul BURC n. 46 del 20/01/09, sono state approvate, d'intesa con i Responsabili di Obiettivo Operativo (ROO), le modalità per la selezione di esperti e l'acquisizione delle professionalità di supporto ed assistenza tecnica all'AGC 05 nell'ambito del POR FESR Campania 2007/2013, Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8, e all'Ufficio dell'Autorità Ambientale;

- che tali modalità prevedono, tra l'altro, che i candidati saranno selezionati dalla Short List AGC 05, istituita con D.D. n. 1406/2007 e n. 9/2008 e approvata con D.D. n. 58/2009, e dalla banca dati del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) come interrogata dall'Autorità di Gestione AGC 09;

- che con D.D. n. 10 del 01/07/2009 si è proceduto alla nomina della Commissione di Valutazione e all'individuazione del responsabile del procedimento;

- che con D.D. n. 15 del 30/07/2009, pubblicato sul BURC n. 50 del 17/08/2009, si è precisato che l'AGC 05, oltre ad utilizzare l'estrazione già effettuata dall'AGC 09, si sarebbe potuto procedere ad interrogare la banca dati del DFP con le stesse modalità utilizzate dall'Autorità di Gestione ossia inoltrando alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, formale richiesta di accesso alla Banca Dati Esperti per l'acquisizione di curricula che rispondano a determinate caratteristiche (titolo di studio, aree e settori di competenza, pregresse esperienze) rispondenti ai profili delle figure professionali da selezionare;

**CONSIDERATO**

- che con nota prot. n. 0201257 del 09/03/2009 è stata effettuata una ricognizione al fine di verificare la possibilità di trasferimenti di personale da altre Aree all'AGC 05 da destinare al supporto delle seguenti attività: Programmazione, Istruttoria e Attuazione Obiettivi Operativi AGC 05 - POR FESR 2007/13; Monitoraggio, Certificazione e Controllo Obiettivi Operativi AGC 05 - POR FESR 2007/13; Accertamenti e valutazioni preliminari necessari a verificare la fattibilità tecnica, economica e amministrativa degli interventi da ammettere a finanziamento;

- che la richiesta di personale ha avuto esito negativo, comunicato con nota prot.n.475516 del 29/05/2009 dal Settore Organizzazione e Metodo;

- che permane dunque la necessità di acquisire competenze con esperienza coerente con le attività di competenza dell'AGC 05 per la gestione di programmi cofinanziati dai fondi Strutturali;

- che il Coordinatore dell'AGC 09, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1, con nota prot. n. 669169 del 23/07/2009, avente ad oggetto: "POR FESR 2007/2013 - Ob. Op. 7.1. - programmazione delle risorse di A.T.", ha comunicato che con proprio Decreto Dirigenziale n. 382 del 23/10/2008 è stato approvato il bando per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica implementazione, coordinamento, attuazione e controllo del POR FESR Campania 2007/2013 ed ha invitato i Responsabili di Obiettivo Operativo a verificare l'eventuale sovrapposizione dei propri fabbisogni con quanto previsto nel bando emanato dall'AGC 09;

- che, con nota prot. n. 0706795 del 04/08/2009 indirizzata all'AGC 09, si è proceduto a trasmettere la rimodulazione, effettuata dai ROO e dal Responsabile dell'Autorità Ambientale, delle professionalità di supporto da selezionare definendo i profili professionali pertinenti alle attività dell'AGC 05 e relativi requisiti, nel rispetto del piano economico e temporale approvato dall'AGC 09 con gli appositi decreti di finanziamento sopracitati;

- che l'AGC 09, con nota protocollo n. 0758468 del 03/09/2009, non ha rilevato motivi ostativi alla rimodulazione delle professionalità da acquisire;

- che con nota prot. n. 0803659 del 21/09/2009 si è proceduto ad inoltrare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, formale richiesta di accesso alla Banca Dati Esperti per l'acquisizione di curricula rispondenti ai profili e relativi requisiti indicati da ciascun Responsabile di Obiettivo Operativo e dal Responsabile dell'Autorità Ambientale;

- che il Dipartimento della Funzione Pubblica, in data 19 e 20 ottobre 2009, ha proceduto alla trasmissione, per ciascun profilo, dell'esito dell'interrogazione effettuata;

- che con D.D. n. 22/2009 si è stabilito di procedere alla selezione finalizzata all'acquisizione delle professionalità di supporto ed assistenza tecnica all'AGC 05 nell'ambito del POR FESR Campanai 2007/2013, Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8, e all'Ufficio dell'Autorità Ambientale, riportate nell'allegato al decreto stesso;

- che con il citato D.D. n. 22/2009 sono state, altresì, ridefinite le modalità di selezione dei candidati;

**RILEVATO**

- che, su richiesta del Coordinatore AGC 05 prot. n. 911385 del 23/10/2009, il Coordinatore AGC 09, con Decreti Dirigenziali nn. 330/2009, 327/2009, 328/2009, 331/2009, 329/2009, 326/2009, ha effettuato l'impegno di spesa per il programma triennale di AT AGC 05 – acquisizione apporti professionali a contratto Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8 e Autorità Ambientale, a valere sulle risorse POR FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 7.1;

- che la Commissione, nominata con D.D. n. 10/2009, ha proceduto ad espletare la selezione dei candidati per i profili allegati al D.D. n. 22/2009, secondo i criteri e le modalità previste dai Decreti Dirigenziali n. 8/2009, n. 15/2009, n. 22/2009, così come risulta dai verbali redatti dalla medesima Commissione;

- che con l'ultimo verbale, n. 11 del 23/12/2009, la Commissione, al termine dell'iter di selezione, ha individuato, sulla base dei curricula vitae analizzati, delle competenze e degli aspetti motivazionali valutati in fase di colloquio, i candidati maggiormente rispondenti ai profili di cui al richiamato D.D. n. 22/2009 e quindi alle esigenze manifestate dai responsabili degli Obiettivi Operativi interessati e dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale;

- che il Responsabile del Procedimento della procedura de quo, nominato con D.D. n. 10/2009, ha relazionato sulla regolarità amministrativa della procedura di selezione e la conformità della stessa alla normativa vigente nazionale e regionale, ritrasmettendo gli atti al Coordinatore AGC 05 per i provvedimenti consequenziali;

- che successivamente, con D.D. n. 25 del 30 dicembre 2009, pubblicato sul BURC n. 5 del 18/01/2010, il Coordinatore dell'AGC 05 ha preso atto dei lavori svolti dalla Commissione, nominata con D.D. n. 10/2009 e dell'esito dei lavori della Commissione stessa di cui al verbale n. 11 del 23/12/2009 e quindi dell'individuazione, sulla base dei curricula vitae analizzati, delle competenze e degli aspetti motivazionali, valutati in fase di colloquio, dei candidati maggiormente rispondenti ai profili di cui al richiamato D.D. n. 22/2009;

- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 del 11 Gennaio 2008, ha approvato il Piano Finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

- che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo (ROO) ai quali viene affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007/2013, affidando l'Obiettivo Operativo 1.3 al Dirigente del Settore 09;

**RITENUTO**

- di dover prendere atto del D.D. n. 25/2009 con il quale è stato approvato l'esito dei lavori della Commissione di cui al verbale n. 11 del 23/12/2009 e quindi dell'individuazione, sulla base dei curricula vitae analizzati, delle competenze e degli aspetti motivazionali, valutati in fase di colloquio, dei candidati maggiormente rispondenti ai profili di cui al richiamato D.D. n. 22/2009;

- di dover conferire l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa che, come previsto nelle schede di programmazione di Assistenza Tecnica degli Obiettivi Operativi coinvolti e dell'Autorità Ambientale, è di competenza del Dirigente del Settore 09. – Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4, all'avv. Rossetti Leda nata a Napoli 18/04/1976, che opererà a supporto del team dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR Campania 2007/2013, per le attività connesse al Settore dei servizi idrici, con particolare riferimento alla valutazione delle scelte programmatiche ed all'attuazione delle leggi regionali in materia ambientale e per quant'altro si renderà necessario a seguito di riprogrammazione dell'Obiettivo Operativo di cui trattasi;

- stabilire che l'incarico decorrerà dal 01/02/2010, come indicato nel contratto allegato, il cui schema è stato approvato con DD n. 25/2009;

- di confermare che il contratto allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, avrà la durata di anni tre, pari alla programmazione AT AGC 05 approvata dall'Autorità di Gestione, salvo proroghe per la durata massima corrispondente al periodo di attuazione del POR FESR Campania 2007/2013, compatibilmente con la normativa vigente in materia di affidamento di incarichi esterni (D.

Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e, comunque, nel limite delle risorse finanziarie assegnate dall'Obiettivo Operativo 7.1;

- di dover corrispondere, per l'intera durata contrattuale, il compenso lordo annuo di € 37.995/00 annui di cui € 30.000/00 a titolo di compenso lordo annuo a valere sulle risorse assegnate all'Obiettivo Operativo 1.4 con DD AGC 09 n. 204 del 11/06/2009 e n. 330 del 10/11/2009 del POR FESR Campania 2007/2013, ed € 7.995/00 massimo per oneri di legge fiscali e contributivi a carico dell'amministrazione regionale, da calcolare sulla base della situazione fiscale del contraente, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania 2007/2013 giusto impegno di cui al D.D. AGC 09 n. 330/09 a valere sul capitolo 2680 UPB n. 22.84.245;

**VISTO**

il D.D. AGC 09 n.319/2008;
il D.D. n. AGC 09 n. 204/2009;
il D.D. n. 8/2009;
il D.D. n. 10/2009;
il D.D. n. 15/2009;
il D.D. n. 22/2009;
il D.D. AGC 09 n. 330/2009;
il D.D. n. 25/2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore,

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto del D.D. n. 25/2009 con il quale è stato approvato l'esito dei lavori della Commissione, nominata con DD n. 10/09, di cui al verbale n. 11 del 23/12/2009 e quindi dell'individuazione, sulla base dei curricula vitae analizzati, delle competenze e degli aspetti motivazionali, valutati in fase di colloquio, dei candidati maggiormente rispondenti ai profili di cui al richiamato D.D. n. 22/2009;

- di conferire pertanto l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa che, come previsto nelle schede di programmazione di Assistenza Tecnica degli Obiettivi Operativi coinvolti e dell'Autorità Ambientale, è di competenza del Dirigente del Settore 09 – Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4, all'avv. Rossetti Leda nata a Napoli 18/04/1976,, che opererà a supporto del team dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR Campania 2007/2013 per le attività connesse al Settore dei servizi idrici, con particolare riferimento alla valutazione delle scelte programmatiche ed all'attuazione delle leggi regionali in materia ambientale e per quant'altro si renderà necessario a seguito di riprogrammazione dell'Obiettivo Operativo di cui trattasi;

- di stabilire che l'incarico decorrerà dal 01/02/2010, come indicato nel contratto allegato, il cui schema è stato approvato con DD n. 25/2009;

- di confermare che il contratto allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, avrà la durata di anni tre, pari alla programmazione AT AGC 05 approvata dall'Autorità di Gestione, salvo proroghe per la durata massima corrispondente al periodo di attuazione del POR FESR Campania 2007/2013, compatibilmente con la normativa vigente in materia di affidamento di incarichi esterni (D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e, comunque, nel limite delle risorse finanziarie assegnate dall'Obiettivo Operativo 7.1;

- di dover corrispondere, per l'intera durata contrattuale, il compenso lordo annuo di € 37.995/00 annui di cui € 30.000/00 a titolo di compenso lordo annuo a valere sulle risorse assegnate all'Obiettivo Operativo

1.4 con DD AGC 09 n. 204 del 11/06/2009 e n. 330 del 10/11/2009 del POR FESR Campania 2007/2013, ed € 7.995/00 massimo per oneri di legge fiscali e contributivi a carico dell'amministrazione regionale, da calcolare sulla base della situazione fiscale del contraente, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania 2007/2013 giusto impegno di cui al D.D. AGC 09 n. 330/09 a valere sul capitolo 2680 UPB n. 22.84.245;

- di notificare all'interessato il presente atto e, per i successivi adempimenti, all'AGC 05, al team di controllo di 1° livello di progetti a titolarità regio nale AGC 05, all'AGC 09, all'AGC 07 Settore 01 Servizio 02, all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni, all'AGC 08 e al Settore Stampa, documentazione, informazione per la pubblicazione sul BURC e per l'immissione sul sito www.regione.campania.it.

Il Dirigente
*Ing. Pasquale Fontana*

***Area Generale di Coordinamento 05 "Ecologia e Tutela dell'ambiente"***
***Settore Ciclo Integrato delle Acque***

***Programma Operativo F.E.S.R. Campania 2007-2013***

**REPUBBLICA ITALIANA**

**REGIONE CAMPANIA**

**SCRITTURA PRIVATA**

# Affidamento di incarico triennale di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.4 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013.

L'anno 2010 il giorno __ del mese di gennaio in Napoli, presso la sede della Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento 05 "Ecologia e Tutela dell'Ambiente", Via de Gasperi n.28,

**TRA**

la **Regione Campania** (d'ora in poi per brevità *Regione*) C.F. 80011990639, nella persona dell'ing. Pasquale Fontana, Dirigente del Settore 09 - Ciclo Integrato delle Acque - dell'A.G.C. n° 05, per la carica Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 (d'ora in poi per brevità *Dirigente R.O.O.*), beneficiario delle risorse destinate all'assistenza tecnica dell'Obiettivo Operativo 1.4, in forza dei Decreti Dirigenziali n° 204 del 11/06/2009 e n.330 del 10/11/2009 dell'A.G.C. 09 Settore 02, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 2 della Legge Regionale n°24/2005, e domiciliato per la carica in Napoli in via De Gasperi n. 28,

**E**

L'avv**.** Rossetti Leda, nata a Napoli il 18/04/1976 (di seguito denominata *Collaboratrice*), e residente in Napoli, alla Via Cavallerizza a Chiaia, 46 – 80121- C.F. RSSLDE76D58F839G;

**PREMESSO**

- che la Commissione Europea, con decisione n° C (2007) 4265 dell' 11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania F.E.S.R. 2007-2013 (d'ora in poi per brevità *P.O. F.E.S.R. 2007-2013*);
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n° 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul B.U.R.C. speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del P.O. F.E.S.R. 2007-2013;
- che con D.P.G.R. n°62 del 07/03/2008 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei Settori nei quali gli Obiettivi Operativi sono istituzionalmente incardinati;
- che l'Asse 7 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal F.E.S.R. conformi ai campi di intervento elencati all'art. 3 Regolamento 1080/2006;
- che nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'Obiettivo Operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
- che con D.G.R. 1081/2008 sono state approvate le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013, condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo, rinviando a successivi atti del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 l'adozione dei consequenziali provvedimenti di natura amministrativa per l'attuazione delle azioni previste nel Piano;
- che la citata delibera GR per l'attività b) "Supporto alle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Programma e nello svolgimento delle attività di controllo e sorveglianza previste dai regolamenti" prevede la possibilità del ricorso – mediante procedure selettive di natura concorsuale – a consulenze specialistiche ed incarichi di collaborazione per prestazioni che prevedano un'alta specializzazione non rinvenibile nelle normali competenze del personale di ruolo dell'Amministrazione;
- che per supportare i Responsabili di Obiettivo Operativo nelle fasi di definizione, monitoraggio, controllo e valutazione del programma, con Decreto Dirigenziale n° 319 del 3/10/2008 dell'A.G.C. 09 - Settore 02, è stata approvata la procedura per l'attivazione delle risorse a valere sull'Obiettivo Operativo 7.1 "Assistenza Tecnica" - azioni a titolarità regionale e scheda per la programmazione - P.O. F.E.S.R. 2007-2013;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con Decreto Dirigenziale n° 433 del 5/11/2008, l'A.G.C. 09 ha approvato le modalità per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione nell'ambito del P.O. F.E.S.R. 2007-2013;
- che con DD AGC 09 n. 523/08 sono state definite le modalità e approvate le schede con cui le Autorità del POR FESR 2007/13 possono procedere alla programmazione delle attività di AT;
- che in attuazione del Decreto Dirigenziale n° 433 del 5/11/2008, l'A.G.C. 09 ha provveduto ad acquisire dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una serie di Curriculum Vitae per individuare una rosa di candidati in possesso di requisiti di competenza ed esperienza nelle materie attinenti la gestione dei fondi strutturali e, più precisamente: per le attività connesse alla comunicazione, al monitoraggio degli interventi finanziati, alla programmazione e valutazione, al controllo ed alla rendicontazione del F.E.S.R. ed allo sviluppo locale;
- che l'AGC 05, stante l'esigenza di disporre al più presto possibile di personale in possesso di pregressa esperienza per lo svolgimento delle attività di attuazione del P.O. F.E.S.R. 2007-2013, con nota prot. n. 0201257 del 09/03/2009, ha effettuato una ricognizione al fine di verificare la possibilità di trasferimenti di personale da altre Aree all'AGC 05 da destinare al supporto delle seguenti attività: Programmazione, Istruttoria e Attuazione Obiettivi Operativi AGC 05 - POR FESR 2007/13; Monitoraggio, Certificazione e Controllo Obiettivi Operativi AGC 05 - POR FESR 2007/13; Accertamenti e valutazioni preliminari necessari a verificare la fattibilità tecnica, economica e amministrativa degli interventi da ammettere a finanziamento;
- che la richiesta di personale ha avuto esito negativo, comunicato con nota prot.n.475516 del 29/05/2009 dal Settore Organizzazione e Metodo;
- che il Coordinatore AGC 09 – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/13 – con DD n. 161 del 26/05/2009 ha ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR 2007/13, la programmazione di AT dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale e con Decreti Dirigenziali nn. 200, 201, 202, 203 e 204 del 11/06/2009 la programmazione di AT dell'AGC 05, conformemente alle schede per la programmazione triennale trasmesse dall'A.G.C. 05 con note prot. n° 72336 del 27/02/2009, n. 413212 del 12/05/2009, n. 275759 del 30/03/2009 e n. 402958 del 08/05/2009;
- che con D.D. n. 8 del 23/06/2009, integrato con DD n. 15 del 30 luglio 2009, del Coordinatore AGC 05, sono state approvate, d'intesa con i ROO, le modalità per la selezione di esperti e l'acquisizione delle professionalità di supporto ed assistenza tecnica all'AGC 05 nell'ambito del POR FESR 2007/13, Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8, e all'Ufficio dell'Autorità Ambientale;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- che dette modalità prevedono che di selezionare i candidati dalla Short List AGC 05, istituita con DD n. 1406/07 e n.9/08 e approvata con DD n. 58/09, e dalla banca dati del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), utilizzando sia l'estrazione effettuata dall'AGC 09 sia procedendo ad interrogare nuovamente la banca dati del DFP inoltrando alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, formale richiesta di accesso alla Banca Dati Esperti per l'acquisizione di curricula che rispondano a determinate caratteristiche (titolo di studio, aree e settori di competenza, pregresse esperienze) rispondenti ai profili delle figure professionali da selezionare;
- che, preso atto della predetta ammissione a finanziamento, è stata nominata, con DD n. 10 del 01/07/2009, la Commissione per la selezione degli esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica e, contestualmente, è stato individuato il Responsabile del Procedimento della procedura de quo;
- che con nota prot. n° 555744 del 23/06/2009 il Coordinatore AGC 05, ha provveduto a richiedere all'A.G.C. 09, i predetti curricula estratti dalla banca dati del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che con prot. n° 0577975 del 29/06/2009, l'A.G.C. 09 ha trasmesso i predetti curricula;
- che, a seguito della verifica richiesta dall'autorità di Gestione con nota prot. 669169 del 23.7.2009, il Coordinatore AGC 05, con nota prot.n. 0706795 del 04.08.2009, ha trasmesso la rimodulazione, effettuata dai ROO e dal Responsabile dell'Autorità Ambientale, delle professionalità di supporto da selezionare definendo i profili professionali pertinenti alle attività dell'AGC 05 e relativi requisiti, nel rispetto del piano economico e temporale approvato dall'AGC 09 con gli appositi decreti di finanziamento sopracitati;
- che l'AGC 09, con nota protocollo n. 0758468 del 03/09/2009, non ha rilevato motivi ostativi alla rimodulazione delle professionalità da acquisire;
- che con nota prot.n. 0803659 del 21.09.2009 l'AGC 05 ha inoltrato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, formale richiesta di accesso alla Banca Dati Esperti per l'acquisizione di curricula rispondenti ai profili e relativi requisiti indicati da ciascun Responsabile di Obiettivo Operativo e dal Responsabile dell'Autorità Ambientale;
- che il Dipartimento della Funzione Pubblica, in data 19 e 20 ottobre 2009, ha proceduto alla trasmissione, per ciascun profilo, dell'esito dell'interrogazione effettuata;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con Decreto Dirigenziale n° 22/09 del Coordinatore AGC 05 si è stabilito di procedere alla selezione finalizzata all'acquisizione delle professionalità di supporto ed assistenza tecnica all'AGC 05 nell'ambito del POR FESR 2007/13, Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8, e all'Ufficio dell'Autorità Ambientale, riportate nell'allegato al decreto stesso e sono state ridefinite, ad integrazione e parziale rettifica dei DD n. 8/09 e n. 15/09, le modalità di selezione;
- che, su richiesta del Coordinatore AGC 05 prot.n. 911385 del 23/10/2009, il Coordinatore AGC 09, con decreti dirigenziali nn. 330/09, 327/09, 328/09, 331/09, 329/09, 326/09, ha effettuato l'impegno di spesa per il programma triennale di AT AGC 05 – acquisizione apporti professionali a contratto, a valere sulle risorse POR FESR 2007/13 Obiettivo Operativo 7.1;
- che la Commissione, nominata con DD n. 10/09, al termine dell'iter di valutazione, ha individuato, a seguito di selezione per titoli e colloquio, i candidati risultati maggiormente rispondenti ai profili allegati al DD n. 22/09;
- che con Decreto Dirigenziale n° 25 del 30/12/2009 del Coordinatore AGC 05 si è preso atto dei lavori svolti dalla Commissione e dell'elenco dei candidati selezionati da contrattualizzare;
- che, come previsto nelle schede di programmazione AT degli Obiettivi Operativi coinvolti e dell'Autorità Ambientale, l'adozione dei provvedimenti formali di conferimento degli incarichi è di competenza dei Dirigenti di Settore – Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8 e dell'ufficio dell'Autorità Ambientale, incardinato presso il Settore Tutela Ambiente;
- che con il citato Decreto Dirigenziale n° 25 del 30/12/2009 dell'A.G.C. 05 è stato, altresì, approvato lo schema di contratto, redatto in conformità allo schema di contratto di collaborazione continuata e coordinativa utilizzato dal Responsabile Obiettivo Operativo 1.11- Dirigente Settore 02 AGC 13, sul quale l'A.G.C. Avvocatura Regionale ha già espresso il parere di conformità e coerenza alla normativa vigente in materia con nota prot. n° 0547422 del 22.06.2009;
- che i dati relativi al nominativo della collaboratrice, all'oggetto dell'incarico, alla durata ed al compenso inerente il presente contratto saranno trasmessi all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni - A.G.C. 07 Settore 01 Servizio 02 per gli adempimenti consequenziali;

**Tutto ciò premesso**

**Tra le parti come sopra costituite si conviene e stipula quanto segue**



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Art. 1**
**(Premessa)**

La premessa e tutti i documenti richiamati nel presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché volontà dichiarate, ed assumono ad ogni effetto valore di patto.

**Art. 2**
**(Oggetto)**

La Regione, come sopra rappresentata, affida alla dott.ssa Rossetti Leda, che accetta, incarico triennale di collaborazione coordinata e continuativa, con la qualifica di esperto junior, finalizzato all'assistenza tecnico - specialistica per lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.4 del P.O.R, F.E.S.R. 2007-2013 nell'ambito del POR FESR 2007/13.

La collaboratrice, per tutta la durata del contratto, presta la propria opera in funzione delle esigenze connesse al monitoraggio ed attuazione delle operazioni dell'Obiettivo Operativo 1.4 nell'ambito del POR FESR 2007/13, tra le quali, per le attività connesse al Settore dei servizi idrici, con particolare riferimento alla valutazione delle scelte programmatiche ed all'attuazione delle leggi regionali in materia ambientale e quant'altro si renderà necessario a seguito di riprogrammazione dell'Obiettivo Operativo di cui trattasi.

**Art. 3**
**(Natura del contratto)**

L'incarico è funzionale all'assistenza specialistica per gli espletamenti procedurali necessari al perseguimento dei risultati dell'Obiettivo Operativo 1.4, e non è ascrivibile al rapporto di pubblico impiego in quanto presuppone la competenza specifica della collaboratrice in possesso di una professionalità non riscontrata nella pianta organica regionale. Il rapporto instaurato con il presente contratto non implica alcun vincolo di dipendenza o subordinazione con la Regione.

**Articolo 4**
**(Obblighi della Regione)**

La Regione si obbliga a mettere a disposizione del Collaboratore i dati ed ogni altra informazione disponibile e considerata rilevante ai fini dello svolgimento dell'incarico di cui al presente contratto.

**Art. 5**
**(Obblighi del collaboratore)**



fonte: http://burc.regione.campania.it

La collaboratrice si obbliga a svolgere la propria opera, portando a compimento le attività come indicate nell'art. 2.
A tale scopo, la collaboratrice si obbliga a coordinarsi con il Dirigente R.O.O., stabilendo, con lo stesso, un calendario di attività su base bimestrale da svolgersi prevalentemente presso la sede della Regione Campania, A.G.C. 05- Settore 09.
Le attività svolte devono essere, relativamente all'oggetto del presente contratto, autocertificate dalla collaboratrice ai sensi del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., su base bimestrale.
Le attività sono articolate secondo quanto stabilito dal Dirigente R.O.O.
La collaboratrice si obbliga, inoltre, a relazionare bimestralmente al Dirigente R.O.O. sulle attività svolte, evidenziando i servizi di assistenza tecnica resi, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, i risultati conseguiti. Resta confermato, altresì, l'obbligo in capo alla collaboratrice a presentare ogni ulteriore documentazione richiesta dall'Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 ai fini della rendicontazione delle spese per le prestazioni rese ai sensi del presente contratto.
La collaboratrice deve osservare i principi di correttezza, diligenza, lealtà, mantenere la più stretta riservatezza rispetto a quanto venuto in sua conoscenza nell'espletamento dell'attività e non farne uso inopportuno, direttamente o indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, anche dopo la scadenza del presente contratto, fermo restando il rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..
La collaboratrice è obbligata, inoltre, a non avere alcun conflitto di interessi con il presente incarico, dalla data di decorrenza dello stesso e fino alla scadenza del presente contratto.

**Art. 6**
**(Risoluzione)**

Nel caso di inadempienze della collaboratrice, il Dirigente R.O.O. intimerà alla stessa, previo invio di raccomandata con avviso di ricevimento, di adempiere a quanto necessario per il rispetto dei doveri derivanti del presente contratto, dando un termine di almeno 30 (trenta) giorni lavorativi per l'esecuzione.
Nel caso in cui la collaboratrice non dovesse adempiere senza giustificato motivo, il contratto si intenderà risolto di diritto.
Il presente contratto può essere, altresì, risolto di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile e previo invio di raccomandata con avviso di ricevimento, al verificarsi di una delle seguenti circostanze di fatto:
- frode e grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- gravi e reiterate violazioni delle norme di legge e/o del presente contratto imputabili a dolo o colpa grave del Collaboratore;
- sospensione unilaterale del contratto di collaborazione.

La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di procedere alla sospensione dei pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che Essa dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando ad altri soggetti la prestazione o la sua parte rimanente in danno del Collaboratore inadempiente.
Ai sensi dell'art. 1455 c.c. il presente contratto non si può, comunque, risolvere se l'inadempimento della collaboratrice riveste scarsa importanza, avuto riguardo all'interesse della Regione Campania.

**Art. 7**
**(Recesso)**

Le parti hanno facoltà di recedere del presente contratto con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni lavorativi.
Nel caso di esercizio della facoltà di recesso da parte della collaboratrice, la Regione dovrà, comunque, corrispondere a quest'ultimo il corrispettivo maturato sino al momento di cessazione del rapporto contrattuale.

**Art. 8**
**(Durata)**

Il rapporto di collaborazione decorre dalla data di sottoscrizione del presente contratto, ha durata triennale e, pertanto, terminerà il 31/01/2013, con facoltà di proroga da parte del Dirigente R.O.O., fino alla chiusura del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4.
Ove sopravvengano eventi comportanti impossibilità temporanea di esecuzione della prestazione, quali malattia, infortunio e maternità, il rapporto di collaborazione resterà sospeso, con conseguente e pari proroga del termine, senza diritto ad alcuna maggiorazione del corrispettivo.
Nel caso di superamento dei limiti temporali di 90 giorni di sospensione della prestazione il Committente potrà risolvere immediatamente il rapporto.

**Articolo 9**
**(Verifica dell'esecuzione e del buon esito dell'incarico)**

Il Dirigente R.O.O.si riserva la facoltà di verificare periodicamente il corretto svolgimento dell'incarico, riscontrando la coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.

**Art. 10**
**(Corrispettivo)**



fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'intera durata contrattuale, il compenso lordo annuo spettante alla collaboratrice viene stabilito - in applicazione del vigente "Manuale di attuazione" di cui alla D.G.R. n°1715 del 20.11.2009 - in complessivi € 37.995/00 annui di cui € 30.000/00 a titolo di compenso lordo annuo a valere sulle risorse assegnate all'Obiettivo Operativo 1.4 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 con decreto di ammissione a finanziamento n° 204 del 11/06/2009 dell'A.G.C. 09, ed € 7.995/00 massimo per oneri di legge fiscali e contributivi a carico dell'amministrazione regionale, da calcolare sulla base della situazione fiscale del collaboratore,a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013, giusto impegno di cui al D.D. AGC 09 n. 330/09 a valere sul capitolo 2680 UPB n. 22.84.245.
Tale corrispettivo sarà corrisposto in rate bimestrali posticipate e verrà erogato previa presentazione alla Regione di idonea documentazione, di seguito specificata.
La collaboratrice dovrà inviare al Dirigente R.O.O., la relazione bimestrale sulle attività svolte, necessaria ai fini del rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio reso nel bimestre di riferimento.
La predetta relazione, in originale, viene trasmessa dal Dirigente R.O.O. all'Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. 2007 - 2013 per gli adempimenti di competenza, unitamente alla seguente ulteriore documentazione:

- autocertificazione resa dalla collaboratrice ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. in merito alle attività svolte nel bimestre di riferimento;
- attestazione di regolare esecuzione delle prestazioni svolte dalla collaboratrice nel periodo di riferimento a firma del Dirigente R.O.O;
- ogni altra ulteriore documentazione integrativa richiesta ai fini della rendicontazione delle spese oggetto del presente contratto.

**Art. 11**
**(Utilizzo strumentazione e materiale di consumo)**

La collaboratrice potrà avvalersi delle attrezzature informatiche, delle infrastrutture tecnologiche e altri macchinari in dotazione alla struttura regionale, necessari allo svolgimento delle attività dell'Obiettivo Operativo 1.4.
La collaboratrice, potrà, inoltre, utilizzare il materiale di consumo regionale per lo svolgimento delle attività dell'Obiettivo Operativo 1.4.

**Art. 12**
**(Spese per trasferte e missioni)**

Sono riconosciute alla collaboratrice, al di fuori del corrispettivo di cui all'art.10, le spese per viaggi, trasporti, vitto, alloggio ed altre spese sostenute nell'espletamento delle attività oggetto del presente contratto.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali spese sono riconosciute mediante i relativi documenti giustificativi, allegati alla relazione di cui all'art.10, e sono erogate unitamente alla retribuzione bimestrale.

**Art. 13**
**(Responsabilità)**

La Regione è esonerata da ogni responsabilità per eventuali danni causati dalla Collaboratrice nell'esercizio dell'attività contrattuale.
La collaboratrice solleva la Regione da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa all'attività affidatagli.

**Art. 14**
**(Sede di svolgimento dell'incarico)**

Le parti convengono che la prestazione verrà resa prevalentemente in Napoli presso gli uffici dove è ubicato il Settore 09 dell'A.G.C. 05, in cui è incardinato l'Obiettivo Operativo 1.4, ma potrà prevedere trasferte anche al di fuori della città medesima, ove richiesto dal Dirigente R.O.O..

**Art. 15**
**(Spese contrattuali e oneri diversi)**

Il presente contratto, per comune accordo delle parti, è soggetto a registrazione solo in caso di uso, con applicazione dell'imposta in misura fissa ai sensi dell'art. 10 parte seconda della "Tariffa" allegata al TIUR approvato con D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 ed è esente a bollo a norma dell'art.25 della Tabella Allegato B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642. Eventuali spese di bollo sono a carico dell' Incaricato.

**Art. 16**
**(Pubblicità)**

I dati relativi al nominativo della collaboratrice, all'oggetto dell'incarico ed al relativo compenso della presente collaborazione verranno pubblicati sul sito web della Regione Campania, secondo quanto previsto dagli artt. 3 comma 18 e 54 della Legge 24 Dicembre 2007, n° 244 (Finanziaria 2008) , nonché sul B.U.R.C.

**Art. 17**
**(Trattamento dati)**

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 la collaboratrice dà il proprio incondizionato consenso al trattamento ei propri dati per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente contratto.

**Art. 18**
**(Controversie e Foro competente)**



fonte: http://burc.regione.campania.it

Per eventuali controversie inerenti il presente contratto, le parti concordano quale Foro competente quello di Napoli con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

**Articolo 19**
**(Clausola di esclusiva)**

La Regione acquisisce la proprietà piena e assoluta degli elaborati e/o dei prodotti realizzati dal Collaboratore e potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione.

Letto, approvato e sottoscritto da entrambe le parti senza riserva alcuna.

Il Dirigente Settore — Il collaboratore
*Ing. Pasquale Fontana* — *Avv. Rossetti Leda*

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 codice civile le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli artt. 6 (Risoluzione), 7 (Recesso), 13 (Responsabilità), 18 (Controversie e Foro competente) del presente contratto e di approvarli esplicitamente.

Il Dirigente Settore — Il collaboratore
*Ing. Pasquale Fontana* — *Avv. Rossetti Leda*

Il presente contratto consta di numero __ (___) pagine e viene redatto in duplice originale e trattenuto in originale da ciascuna parte.



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti - **Decreto dirigenziale n. 18 del 26 gennaio 2010 – Affidamento, mediante procedura in house providing, a Citta' della Scienza spa, della realizzazione del "Piano per realizzazione delle azioni di accompagnamento all'innovazione e all'audit tecnologico"**

**Premesso:**

Che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5/07/2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999
Che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11/07/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

Che ai sensi dell'art. 32, comma I, del Regolamento Generale n. 1083/2006, "le attività dei Fondi negli Stati membri so no svolte sotto forma di programmi Operativi nell'ambito del Quadro di riferimento strategico nazionale";

Che con DGR n. 842 del 7/07/2005, sono state adottate le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007/2013 nel quadro delle Comunicazioni della CE del 14/07//2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato-Regioni-Autonomie Locali del 3/02/2005", definendo altresì gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del Documento Strategico regionale preliminare della Politica di coesione 2007/2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo medesimo;

Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

Che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

Che con DGR n. 26 dell'11/1/2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;

Che con DPGR numero 56 del 27/2/2008 è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

Che con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni da co-finanziare, in linea con le osservazioni formulate nella seduta del 13/03/2008 dal Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR Campania 2007/2013, conformante alle disposizioni dell'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

Che con DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del P.O. FESR Campania 2007- 2013;

Che con DPRG n. 62 del 07/03/08 sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi ed, in particolare, che il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 06 è responsabile per la quota di 250 M€ il a valere sull'O.O. 2.1 e per la quota di 300 M€ a valere sull'O.O. 2.2, secondo il piano finanziario approvato con la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008;

Che con DGR n. 1056 del 19 giugno 2008 sono state approvate le Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013;

Che il Consiglio regionale ha approvato le suddette linee in data 14/11/2008;

Che il P.O. FESR 2007-20013 ha tra gli Obiettivi specifici ed operativi, l'obiettivo specifico 2.a "Potenziamento del sistema della Ricerca e Innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi", ed i relativi obiettivi operativi:

2.1 - Interventi su aree scientifiche di rilevanza strategica;
2.2- Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S.

Che il P.O. FESR 2007-20013, allo scopo di "spostare l'azione dei Centri Regionali di Competenza in maniera più pervasiva verso la realizzazione di interventi di trasferimento tecnologico verso il sistema imprenditoriale, che, seppure avviato nella precedente programmazione, come illustrato dai risultati presentati, deve completarsi in un'azione di stimolo e di sviluppo dei sistemi produttivi locali, con l'intento di consolidare il ruolo dei Centri anche nei riguardi degli stessi soggetti consorziati, rimanendo attivi come "locomotive" del processo di innovazione in Campania" prevede una specifica azione (azione d) , nell'ambito dell'obiettivo 2.1:

Consolidamento del sistema dei Centri di Competenza e avvio della fase di trasferimento tecnologico, da parte dei Centri verso le imprese, dei risultati prodotti dalle attività di ricerca, anche attraverso azioni di accompagnamento all'innovazione e auditing tecnologico

Che con DGR n. 621 del 27/03/2009 è stato disposto il riparto dei fondi per l' attuazione delle azioni di intervento a valere sui fondi POR FESR 2007/2013 ed in particolare, per quanto attiene l'Obiettivo Operativo 2.1 – "Interventi su aree scientifiche di rilevanza strategica", la Regione ha previsto, nell'ambito dell'attività d) Consolidamento del sistema dei Centri di Competenza e avvio della fase di trasferimento tecnologico, da parte dei Centri verso le imprese, dei risultati prodotti dalle attività di ricerca, anche attraverso azioni di accompagnamento all'innovazione e auditing tecnologico, suddivisa in due azioni:

a)Azioni di accompagnamento all'innovazione ed all'auditing tecnologico anche attraverso la realizzazione di azioni di coordinamento e di integrazione per le attività dei CRdC o per azioni di sistema;
b)Internazionalizzazione del Sistema dei Centri Regionali di Competenza;

Che in conformità al parere reso dall'Autorità di Gestione, giusta nota del 9.3.2009, prot. 202508, ripreso dalla succitata DGR n. 621 del 27/03/2009, tali azioni è opportuno che siano attuate anche in sinergia con i responsabili degli Obiettivi Operativi 7.2 "Campania Regione Aperta" e 2.6 "Sostegno alle azioni di internazionalizzazione indicate dal sistema della ricerca e del tessuto produttivo" oltre che con Città della Scienza SpA, organismo in house della Regione Campania, e già soggetto attuatore dell'Obiettivo 7.2;

**Considerato**

Che come evidenziato nell'azione di concertazione svolta con il partenariato economico sociale e sancito nelle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013"; approvate con DGR 1056 del 19 giugno 2008 e successivamente approvate dal Consiglio Regionale in data 14/11/2008:

"le strutture intermedie (Crdc, Cst, laboratori di innovazione) – che godono ormai di un buon livello di istituzionalizzazione e riconoscibilità - possono svolgere la propria funzione con maggiore determinazione, diventano attori privilegiati di sviluppo e di attuazione degli interventi, proattivi nella ricerca di nuovi investimenti e sinergie."
"Gli stakeholders, sono chiamati a condividere gli obiettivi della nuova programmazione ma anche ad organizzare la domanda sociale con responsabilità ed efficacia."

"E' necessario che le strutture di ricerca di interesse regionale ed i Centri Regionali di Competenza si impegnino in modo significativo in progetti che rispondano alle esigenze del sistema della domanda sia pubblica, sia privata, in ottica di piena utilità ed efficienza; la loro missione, infatti, è anche quella di offrire il supporto di analisi, valutazione e sviluppo alle proposte e richieste provenienti da enti pubblici, dalla grande, media e piccola impresa o da associazioni di categorie produttive, secondo una logica di affinamento continuo, generato da processi trasparenti di condivisione concertata e di retroazione, al fine di incrementare l'efficienza e la qualità dei servizi."

Che le succitate linee definiscono inoltre che sia necessario:

"PROMUOVERE L'INNOVAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO, favorendo l'aggregazione delle piccole e medie imprese, la collaborazione delle piccole e medie imprese con la grande impresa e la concentrazione tra i sistemi della conoscenza e i sistemi territoriali, affermando la pratica della condivisione e della concertazione"

**In particolare:**

- "promuovere all'interno delle imprese la realizzazione di innovazione, con priorità ai settori strategici, attraverso strutture e sistemi di analisi e monitoraggio della capacità di realizzare innovazione nelle imprese e sviluppo di modelli di business secondo logiche di "innovazione aperta"; consolidare i rapporti tra imprese guida e PMI locali, in continuità con le azioni già intraprese dalla Regione nella precedente pianificazione strategica, al fine di rafforzare e valorizzare ulteriormente gli obiettivi previsti;"
- "promuovere occasioni di confronto e di dibattito in fase di progettazione degli interventi al fine di coinvolgere e responsabilizzare tutti gli attori sulle finalità e sui risultati attesi."

Che per realizzare tali azioni sia necessario favorire e migliorare la convergenza e l'integrazione fra le attività del sistema della ricerca scientifica regionale e la propensione all'innovazione del sistema produttivo risultano necessarie azioni di accompagnamento all'innovazione e all'audit tecnologico che si sostanziano in azioni di informazione, sensibilizzazione e promozione verso diversi pubblici destinatari (il sistema produttivo regionale, le organizzazioni imprenditoriali, le istituzioni universitarie e della ricerca);

Che le suddette azioni di accompagnamento all'innovazione ed all'auditing tecnologico devono incidere e fare leva su:

i circuiti di raccordo fra domanda di innovazione espressa dal sistema delle imprese ed offerta di servizi presente nel sistema della ricerca, anche in un ottica di cooperazione interregionale;
la capacità di ricerca e sviluppo tecnologico nonché di trasferimento delle innovazioni tecnologiche da parte del sistema produttivo, anche a livello internazionale;
i processi di specializzazione dell'offerta di R&S presente in ambito regionale verso i fabbisogni di innovazione delle imprese;
l'attività di assistenza da parte dei centri di ricerca regionali alle imprese nella rilevazione e formulazione dei propri fabbisogni di innovazione e di accompagnamento nell'introduzione di tecniche e processi tecnologici innovativi e alla valorizzazione dei risultati della ricerca, anche in contesti sovra-regionali.

Che la capacità di incidere su tali leve strategiche trova i suoi presupposti, da un lato, nella propensione da parte degli attori coinvolti a comunicare tra loro e a condividere l'intero processo di trasferimento tecnologico, compartecipando attivamente in termini di specifiche, attività, responsabilità, condivisione dei risultati e, dall'altro, nell'attività di animazione sul territorio che raggiunga tutte le PMI locali, al fine di renderle partecipi dei processi di modernizzazione e trasferimento tecnologico in atto in Campania;

Che per facilitare un effetto osmotico tra il sistema della ricerca e il sistema produttivo, è necessaria un'adeguata comunicazione e un'appropriata divulgazione delle azioni programmate dal Settore Ricerca per la valorizzazione del sistema della ricerca campana nonchè un'azione di diffusione al mondo produttivo campano dei risultati scientifici ai quali costantemente perviene il sistema di ricerca regionale.

**Considerato altresì**

Che con DGR n. 2218 del 21/12/2007, è stata prevista la trasformazione della società consortile per azioni "Città della Scienza", avente sede legale in Napoli alla via Coroglio n. 104, C.F. e P.IVA: 4317491217, in società per azioni;

Che, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto di Città della Scienza S.p.A, il capitale sociale della società è interamente sottoscritto dalla Regione Campania e non è aperto alla partecipazione di altri soci;

Che, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, Città della Scienza S.p.A ha come oggetto sociale esclusivo "la promozione, conservazione e valorizzazione del patrimoni scientifico, artistico e paesaggistico del territorio con riferimento anche al contesto internazionale, la promozione d il supporto alla cooperazione territoriale e transnazionale per favorire l'apertura internazionale del sistema produttivo, istituzionale, sociale, culturale e della ricerca scientifica e tecnologica ella Regione; lo sviluppo, progettazione e gestione di processi di internazionalizzazione del sistema innovativo - dell'imprese, della ricerca e dell'università – della Campania, in particolare in direzione dei Paesi emergenti su scala mondiale";

Che, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, Città della Scienza S.p.A può ricevere la gestione dei servizi in affidamento diretto (cd domestico o in house) unicamente dalla Regione Campania, in conformità a quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria;

**Rilevato**

Che con Decreto Dirigenziale del settore 01 - AGC 06 n. 446 del 27/11/2009 la Regione ha disposto di conferire, in house providing, alla società Città della Scienza S.p.A, l'affidamento dei servizi di supporto operativo nonché i servizi di consulenza volti alla realizzazione di specifici piani di fattibilità, ed in particolare la definizione di una proposta di Piano per la realizzazione delle azioni di accompagnamento all'innovazione e all'audit tecnologico;

Che la Proposta del su citato Piano è stata presentata da Città della Scienza S.p.A con nota prot. N. 1115495 del 24/12/2009,

**Ritenuto**

di dover dare attuazione all'azione a) Azioni di accompagnamento all'innovazione ed all'auditing tecnologico anche attraverso la realizzazione di azioni di coordinamento e di integrazione per le attività dei CRdC o per azioni di sistema, dell'attività d) "Consolidamento del sistema dei Centri di Competenza e avvio della fase di trasferimento tecnologico, da parte dei Centri verso le imprese, dei risultati prodotti dalle attività di ricerca, anche attraverso azioni di accompagnamento all'innovazione e auditing tecnologico, come prescritto dalla DGR n. 621 del 27/03/2009 e in attuazione di quanto indicato con DGR n. 1056 del 19 giugno 2008 con cui sono state approvate le Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013, demandando a successivo atto l'avvio dell'azione b) "Internazionalizzazione del Sistema dei Centri Regionali di Competenza" della succitata attività d dell'Obiettivo Operativo 2.1.;

opportuno di approvare la proposta di Piano per la realizzazione delle azioni di accompagnamento all'innovazione e all'audit tecnologico, attraverso cui definire le modalità di realizzazioni delle azioni a sostegno dell'innovazione e dell'audit tecnologico, presentato da Città della Scienza S.p.A. con nota prot. N. 1115495 del 24/12/2009,

di dover utilizzare, come indicato nella DGR n. 621 del 27/03/2009 nell'ambito delle dotazioni finanziarie dell'Obiettivo Operativo 2.1, l'importo di € 10.000.000,00 (diecimilioni/00) da destinare alle attività a titolarità regionale che saranno ricomprese nel Piano per la realizzazione delle azioni di accompagnamento all'innovazione e all'audit tecnologico;

di dover realizzare attraverso un organismo in house della Regione Campania, costituito e specializzato per supportare la Regione, tra l'altro, nella promozione ed implementazione di politiche a sostegno della innovazione e dell'audit tecnologico, le attività a titolarità regionale che sono ricomprese nel Piano per la realizzazione delle azioni di accompagnamento all'innovazione e all'audit tecnologico;

di dovere prendere atto che Città della Scienza S.p.A. è l'unico organismo in house della Regione Campania a possedere le caratteristiche di cui al punto precedente agendo, quindi, quale strumento operativo di supporto per la realizzazione delle politiche in tale settore;

di dover affidare alla società Città della Scienza S.p.A., avente sede legale in Napoli alla via Coroglio n. 104, C.F. e P.IVA: 4317491217, in qualità di soggetto attuatore, le attività a titolarità regionale che sono ricomprese nel Piano per la realizzazione delle azioni di accompagnamento all'innovazionee all'audit tecnologico, ed i progetti in esso inclusi con le relative modalità realizzative;

di dover stabilire che il rapporto tra le strutture amministrative del Settore Ricerca Scientifica e la società in house Città della Scienza S.p.A., sarà regolato secondo quanto disciplinato dallo schema di convenzione approvato con successivo atto monocratico;

di dover stabilire che la somma complessiva di € 10.000.000,00 (IVA inclusa) quale corrispettivo dovuto a Città della Scienza s.p.a. per l'espletamento dei servizi di che trattasi gravi sul cap. 2624 UPB 22.84.245 del bilancio 2010;

di dover rinviare a successivi provvedimenti gli impegni della suddetta somma sul cap. 2624 UPB 22.84.245 del bilancio 2010

**Visti**

la normativa comunitaria e nazionale;
il Programma operativo POR FESR 2007/2013;
la Delibera di Giunta Regionale n. 842 del 7/07/2005,
la Delibera di Giunta Regionale n. 1921 del 9 novembre 2007
la Delibera di Giunta Regionale n. 26 del 11/01/2008;
la Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 56 del 27/2/2008;
la Delibera di Giunta Regionale n. 879 del 16/05/2008;
la Delibera di Giunta Regionale 960 del 30/05/2008
la Delibera di Giunta Regionale 1056 del 16/06/2008
la Delibera di Giunta Regionale 621 del 27/03/2009

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000
**VISTO** il decreto di delega n. 11 del 28/01/2008 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica

**ALLA STREGUA** dell'istruttoria svolta dal Responsabile Programmazione ed Attuazione dell'O.O.2.1. e della dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

di approvare la proposta di Piano per la realizzazione delle azioni di accompagnamento all'innovazione e all'audit tecnologico presentato da Città della Scienza S.p.A con nota prot. N. 1115495 del 24/12/2009;
di utilizzare, come indicato nella DGR n. 621 del 27/03/2009 nell'ambito delle dotazioni finanziarie dell'Obiettivo Operativo 2.1, l'importo di € 10.000.000,00 (diecimilioni/00) da destinare alle attività a titolarità regionale che saranno ricomprese nel Piano per la realizzazione delle azioni di accompagnamento all'innovazione e all'audit tecnologico;

di realizzare attraverso un organismo in house della Regione Campania, costituito e specializzato per supportare la Regione, tra l'altro, nella promozione ed implementazione di politiche a sostegno della innovazione e dell'audit tecnologico, le attività a titolarità regionale che sono ricomprese nel Piano per la realizzazione delle azioni di accompagnamento all'innovazione e all'audit tecnologico;

di prendere atto che Città della Scienza S.p.A è l'unico organismo in house della Regione Campania a possedere le caratteristiche di cui al punto precedente agendo, quindi, quale strumento operativo di supporto per la realizzazione delle politiche in tale settore;

di affidare alla società Città della Scienza S.p.A., avente sede legale in Napoli alla via Coroglio n. 104, C.F. e P.IVA: 4317491217, in qualità di soggetto attuatore, le attività a titolarità regionale che sono ricomprese nel Piano per la realizzazione delle azioni di accompaganamento all'innovazone e all'audit tecnologico, ed i progetti in esso inclusi con le relative modalità realizzative;

di stabilire che il rapporto tra le strutture amministrative del Settore Ricerca Scientifica e la società in house Città della Scienza S.p.A, sarà regolato secondo quanto disciplinato dallo schema di convenzione approvato con successivo atto monocratico;

di stabilire che la somma complessiva di € 10.000.000,00 (IVA inclusa) quale corrispettivo dovuto a Città della Scienza S.p.A. per l'espletamento dei servizi di che trattasi gravi sul cap. 2624 UPB 22.84.245 del bilancio 2010;

di dover rinviare a successivi provvedimenti gli impegni della suddetta somma sul cap. 2624 UPB 22.84.245 del bilancio 2010;

di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, all'AGC Rapporti CEE, Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013, al Settore Stampa e Bollettino Ufficiale per quanto di rispettiva competenza .

*Giuseppe Russo*

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Centro Regionale Elaborazioni Dati - **Decreto dirigenziale n. 01 del 26 gennaio2010 – P.O.R. Campania FESR 2007-2013- Asse V Societa' dell'Informazione - O.O. 5.1 E-GOVERNMENT ed E-INCLUSION - Parco Progetti Regionale Commissione di aggiudicazione della gara di appalto del Progetto a titolarità "LAVORI DI ADEGUAMENTO AGLI IMPIANTI E FORNITURA DI PRODOTTI E SERVIZI PER LE SALE DI CALCOLO DEL CRED". - PROROGA TERMINE LAVORI.**

**PREMESSO CHE**

la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

con DGR n. 26 dell'11/1/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo" con cui la dotazione finanziaria complessiva del Programma è stata allocata per ciascun obiettivo operativo ed è stata definita una riserva finanziaria da utilizzare nell'ambito del Parco Progetti Regionale ex DGR n. 1042 del 1 agosto 2006;

con Decreto presidenziale n. 62 del 07/03/2008 si è proceduto alla designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma FESR sulla base delle rispettive competenze, così come stabilito dalla L.R. n. 11/91;

con DGR n.879 del 16/5/2008 si è preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania 2007/2013 approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art dell'art. 32, comma 1, del Regolamento Generale n. 1083 del 11 luglio 2006;

con DGR n. 1265/08, avente ad oggetto "POR FESR CAMPANIA 2007/2013: Attivazione della riserva finanziaria dedicata al Parco Progetti Regionale", sono stati approvati i criteri e le procedure utili all'ammissione al finanziamento delle operazioni incluse nel Parco Progetti Regionale a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007 – 2013;

con la citata DGR n.1265/08, la Giunta Regionale ha rinviato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013 la verifica dei progetti ai fini della definitiva ammissione a finanziamento alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità del POR FESR 2007/2013 e della procedura individuata nell'ambito del COCOASSE ai sensi della delibera in parola;

con DD n.807 del 28.11.2008 dell'A.G.C. 06 è stato preso atto dei risultati della Commissione di valutazione nominata con DD. n.364/08, ed è stato approvato l'elenco dei progetti "coerenti" con l'O.O. 5.1 ed immediatamente cantierabili;

tra questi, il progetto "Lavori di adeguamento agli impianti e fornitura di prodotti e servizi per le sale di calcolo del CRED" è stato ritenuto coerente con le finalità dell'O.O. 5.1 ed immediatamente canteriabile con un importo pari ad € 2.607.000,00;

con medesimo DD n.807 del 28.11.2008, è stato stabilito di provvedere, con successivi atti monocratici, all'Ammissione a finanziamento e all'individuazione dei Beneficiari Finali dei progetti di cui al suddetto elenco, entro i limiti della capienza economica del 25% della disponibilità economica a valere sull'O.O. 5.1, prevista dalla DGR n.1265/08;

con DD n.1 del 17/1/2009 del Settore CRED veniva ammesso a finanziamento, a valere sui fondi dell' O.O.5.1 E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION del P.O.R. FESR 2007-2013, il progetto "Lavori di ade-

guamento agli impianti e fornitura di prodotti e servizi per le sale di calcolo del CRED" e, nel contempo, veniva nominato quale RUP l'ing A. Rapillo, incardinato nel settore CRED;

con DD n. 27 del 05/08/2009 sono stati approvati bando, capitolato e disciplinare di gara relativo ai "Lavori di adeguamento agli impianti e fornitura di prodotti e servizi per le sale di calcolo del CRED";

con D.D. n.38 del 03/11/09 del Settore CRED è stata nominata la commissione di aggiudicazione per la gara di appalto "Lavori di adeguamento agli impianti e fornitura di prodotti e servizi per le sale di calcolo del CRED" alla quale si è assegnato il termine del 22/12/2009 per la ultimazione dei lavori;

**CONSIDERATO CHE**

con nota prot. 11447 del 23/12/2009 il presidente della commissione di aggiudicazione, dott. M. Coppola, riferiva della impossibilità di completare i lavori nel termine prefissato, stante la voluminosità degli atti di gara e conseguentemente chiedeva una proroga del detto termine;

in via preliminare, preso atto delle motivazioni portate a fondamento della richiesta di proroga, il Dirigente del Settore CRED concedeva la dilazione del temine.

**RITENUTO**

Che, quantunque vi sia una urgenza nella conclusione dei lavori, essendo il progetto legato agli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013, debba assicurarsi la massima attenzione all'aggiudicazione dell'appalto in questione in quanto esso riveste un'importanza strategica per l'amministrazione Regionale.

Che, pertanto, occorre prendere atto della richiesta formulata dalla Commissione di Aggiudicazione e, per l'effetto, prorogare il termine per la conclusione dei lavori.

Che, atteso il numero e la complessità dei progetti presentati, la data del termine dei lavori possa essere fissata improrogabilmente alla data del 31/03/2010.

**STABILITO**

di prendere atto della necessità rappresentata di proroga del termine dei lavori della Commissione di Aggiudicazione già fissato per la data del 22/12/2009 dal DD n.38 del 03/11/09 – Settore CRED - improrogabilmente fino al 31/03/2010;

**VISTA**

La legislazione regionale, nazionale e comunitaria;

La L.R. n°07 del 30 Aprile 2002 (Ordinamento cont abile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76);

La DGR n.1341/07 e s.m.i. : disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania");

Il D.LVO n. 163 del 12/04/2006 ("Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE");

La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 ("disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania");

La DGR n.1921/2008 presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

La DGR n. 26/2008 relativa al "POR FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo;

Il DP n.62/2008 realtiva al "POR FESR 2007 -2013. Designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma".

La DGR n.879/2008 relativa al "POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni";

La DGR n.1265/2008 relativa al "POR FESR CAMPANIA 2007/2013: Attivazione della riserva finanziaria dedicata al Parco Progetti Regionale"

La DGR n.1895/2008 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013: attivazione della riserva finanziaria dedicata al parco progetti regionale. Modifiche ed Integrazioni alla DGR n. 1265 del 24/07/2008"

La DGR n. 3466 del 3 giugno 2000;

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 671 del 1 giugno 2006;

La Legge Regionale n. 2 del 19 gennaio 2009 (Bilancio di Previsione 2009 e Pluriennale 2009-2011)

La Delibera di Giunta Regionale n. 261 del 23/02/2009 (Bilancio Gestionale 2009)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio "Progettazione e Gestione dei Sistemi di Elaborazione" e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore CRED

**DECRETA**

di prendere atto della necessità rappresentata di proroga del termine dei lavori della Commissione di Aggiudicazione già fissato per la data del 22/12/2009 dal DD n.38 del 03/11/09 – Settore CRED - improrogabilmente fino al 31/02/2010;

di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, all'AGC Rapporti CEE - Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR, all' Autorità di Certificazione del P.O.R., al Coordinatore del Team Supporto Obiettivo Operativo 5.1 E-Government ed E-Inclusion – AGC 03 Settore 01, al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. nonché, per conoscenza, all' Assessore alla Università, Ricerca Scientifica.

*avv. Silvio Uccello*

A.G.C. n. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Gestione delle entrate e spese del Bilancio - **Decreto dirigenziale n. 141 del 1 dicembre 2009 – Nomina Delegato alla Spesa del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr.Giuseppe TRAVIA.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE DELLE ENTRATE E DELLA SPESA DI BILANCIO**

**VISTO**

- **che** il dr. Giuseppe TRAVIA , nominato con Deliberazione di G.R. n°2119 del 31.12.2008 Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, dell' A.G.C. LAVORI PUBBLICI,OPERE PUBBLICHE,ATTUAZIONE,ESPROPRIAZIONE (AGC 15 – Sett. 06), con nota del 13.11.2009, prot. n°0984093 chiede di essere nominato delegato alla spesa, e di nominare,altresi',gli addetti alla controfirma degli atti contabili del suddetto Settore;

**CONSIDERATO**

**- che** con nota 0287455 del 18/06/2003 l'A.G.C. Gestione del Personale – Organizzazione e Metodo ha proposto, attesa la carenza di una specifica disciplina applicativa della norma di cui all'art. 37 della legge regionale n. 7/2002, una procedura per la nomina del Delegato alla spesa abilitato sulle aperture di credito;

**RITENUTO**

**-** necessario procedere alla nomina del delegato alla spesa del Settore del Genio Civile di Avellino incaricando di ciò lo stesso Dirigente del Settore, Dr. Giuseppe TRAVIA e quale delegato alla controfirma degli atti contabili la Sig.ra Marisa BOVE. come dalla nota del 13.11.2009, prot. n°0984093;

**VISTO**
- l'art. 37 della legge 30 aprile 2002, n. 7;

**VISTA**
- la legge regionale del 27 luglio 1978, n. 20 per quanto ancora applicabile ai sensi dell'art. 52 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura amministrativa del Settore Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio;

**DECRETA**

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- **di** nominare il Dr.Giuseppe TRAVIA, nato a Reggio Calabria il 12.02.1962, med. 18947, C.F.: TRVGPP62B12H224H, quale Delegato alla spesa per i pagamenti del Settore del Genio Civile di Avellino dell' A.G.C. LAVORI PUBBLICI,OPERE PUBBLICHE,ATTUAZIONE,ESPROPRIAZIONE (AGC 15 – Sett. 06);

- **di** nominare quale Delegato alla controfirma degli atti contabili del Settore succitato, la Sig.ra Marisa BOVE,nata ad Avellino il 06.01.1953, med. 904, C.F. BVOMRS53A46A509K ;

- **l'**incarico avrà decorrenza dalla data di accettazione del presente provvedimento;

- **di** statuire, nelle more dell'approvazione del regolamento previsto dalla legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, che il funzionario delegato presenterà il rendiconto secondo le modalità ed i termini previsti dall'art. 68 della legge regionale 27 luglio 1978, n. 20;

- **di** inviare il presente Decreto dirigenziale, per il seguito di competenza, al Settore stato Giuridico ed Inquadramento, al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e Spese di Bilancio, al Settore del Genio Civile di Avellino ,al Tesoriere Regionale ed al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dr. Fernando De Angelis

A.G.C. n. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Riscontro e Vigilanza sul Servizio di Tesoreria e Bilanci Cassa - **Decreto dirigenziale n. 1 del 8 gennaio 2010 – POR Campania FSE 2007 2013 Nomina Commissione di gara di affidamento del servizio di assistenza tecnica alla AdC del POR Campania FSE 2007 2013.**

**Il Dirigente del Settore Riscontro e Vigilanza sul Servizio di Tesoreria e Bilancio di Cassa/Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2007/2013**

**PREMESSO che**

- il POR Campania FSE 2007/2013 all'Asse VI "Assistenza Tecnica" Obiettivo Operativo VI "*Sostegno all'esecuzione del Programma Operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo"* prevede l'Obiettivo Specifico VI n "*Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto";*

- che con delibera di Giunta Regionale n°1242/2008 s ono state approvate le "Linee Guida per la gestione dei servizi di assistenza tecnica" quale strumento di natura programmatica utile a garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel rispetto delle disposizioni comunitarie in materia ed in coerenza con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, presi atto con delibera di Giunta Regionale 935/2008;

- che con la sopra citata delibera GR n°1242/2008 è stato dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 di provvedere all'immediata approvazione ed indizione dei bandi per l'acquisizione dei servizi di Assistenza Tecnica necessari all'attuazione del POR Campania FSE 2007/2013, in coerenza con la programmazione finanziaria di cui alle suddette "Linee Guida" e nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, rinviando a successivi atti del Responsabile dell'Obiettivo Operativo VI n1) l'adozione dei consequenziali e necessari provvedimenti di natura amministrativa;

  che con Decreto Dirigenziale n°593 dell'8 ottobre 2009 del Dirigente del Settore 02 AGC 03/ Responsabile Obiettivo Operativo VI n1) si è provveduto all'impegno della spesa necessaria al finanziamento del suddetto intervento di Assistenza Tecnica, nonché alla copertura dei costi relativi all'espletamento della procedura di gara, rinviando al dirigente del Settore 03 AGC 08/Autorità di Certificazione ogni ulteriore adempimento connesso alla procedura concorsuale;

**CONSIDERATO che**

- con proprio DD n°21 del 15 ottobre 2009 è stata in detta procedura aperta – ai sensi dell'articolo 55 del D.Lgs 163/2006 e smi con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del successivo articolo 83 – per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2007/2013;
- con il medesimo DD si è provveduto alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
- che, trascorsa la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, ai sensi dell'articolo 84 del Decreto Legislativo 163/2006, per la scelta della migliore offerta occorre costituire apposita Commissione giudicatrice, individuando i commissari tra dirigenti e funzionari della Giunta Regionale esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto;

**RITENUTO di**

- potersi individuare quali componenti la Commissione di gara:

  1. la d.ssa Tamara Linguiti – dirigente del Settore 03 "Riscontro e Vigilanza sul Servizio di Tesoreria e Bilancio di Cassa" dell'AGC O8/Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2007/2013;
  2. il dr Luigi Riccio – dirigente del Servizio 04 "Attività negoziale e contrattuale – Gare e Appalti" del Settore 02 AGC 10;
  3. il dr Umberto Scalo – funzionario del Servizio 04 "Attività negoziale e contrattuale – Gare e Appalti" del Settore 02 AGC 10 ;

4. il dr Giacomo Toscano – funzionario del Servizio 04 "Attività negoziale e contrattuale – Gare e Appalti" del Settore 02 AGC 10;

**DATO ATTO che**

- i compensi per i componenti della predetta Commissione – a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo VI n1) del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi del DD n°593/2009 del Dirigente del Settore 02 AGC 03 di impegno della spesa necessaria alla copertura dei costi relativi all'espletamento della procedura di gara – saranno conformi a quanto previsto dalla delibera GR n°111/2007 "Disciplina concernente la costituzione di Commissioni ed il relativo compenso";

**VISTI**

- il DLgs n°163/2006 e s.m.i.;
- il Reg (CE) 1083/06;
- il Reg (CE) 1828/06;
- la delibera GR n°1242/2008 di approvazione delle "*Linee Guida per la gestione dei servizi di Assistenza Tecnica*";
- il DD n°593/2009 "*Impegno dei fondi necessari al finanziamento del Bando di gara per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2007/2013*" del Dirigente del Settore 02 AGC 03/ Responsabile Obiettivo Operativo VI n1);

**DECRETA**

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che si intendono di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

1. costituire la Commissione di gara per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2007/20132;

2. nominare quali componenti la Commissione di gara:
   - la d.ssa Tamara Linguiti – dirigente del Settore 03 "Riscontro e Vigilanza sul Servizio di Tesoreria e Bilancio di Cassa" dell'AGC O8/Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2007/2013 – con funzioni di Presidente;
   - il dr Luigi Riccio – dirigente del Servizio 04 "Attività negoziale e contrattuale – Gare e Appalti" del Settore 02 AGC 10 – con funzioni di Componente;
   - il dr Umberto Scalo – funzionario del Servizio 04 "Attività negoziale e contrattuale – Gare e Appalti" del Settore 02 AGC 10 – con funzioni di Componente;
   - il dr Giacomo Toscano – funzionario del Servizio 04 "Attività negoziale e contrattuale – Gare e Appalti" del Settore 02 AGC 10 – con funzioni di Segretario;

3. precisare che i compensi per i componenti della predetta Commissione – a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo VI n1 del POR Campania FSE 2007/2013 ai sensi del DD n°593/2009 del Dirigente del Settore 02 AGC 03/ Responsabile Obiettivo Operativo VI n1) – saranno conformi a quanto previsto dalla delibera GR n°111/2007 "Disci plina concernente la costituzione di Commissioni ed il relativo compenso";

4. notificare il presente provvedimento ai Componenti la Commissione;

5. inviare il presente provvedimento per i successivi adempimenti al Settore 02 "Stampa, Documentazione, Informazione e BURC" dell'AGC 01, al Settore 01 "Attività di assistenza alle sedute di Giunta/Comitati dipartimentali" – Servizio 04 – dell'AGC 02 ed al Responsabile dell'Obiettivo Operativo VI n1/dirigente del Settore 02 dell'AGC 03.

**Linguiti**

A.G.C. n. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Gestione delle entrate e spese del Bilancio - **Decreto dirigenziale n. 4 del 26 gennaio 2010 – PROVVEDIMENTI DISPOSTI DAI SETTORI NELL'ANNO 2009, A VALERE SULLE RISORSE P.O.R., NON ESEGUITI ENTRO I TERMINI CONCORDATI CON IL TESORIERE REGIONALE.**

**Premesso che** con comunicazione prot. n° 2009 0982029 del 12/11/ 2009 ad oggetto " Chiusura di cassa dell'Esercizio Finanziario 2009" sono stati segnalati i termini improcrastinabili entro i quali andavano prodotti gli atti da eseguire con ordinativi di pagamento entro l'anno 2009;

**Considerato altresì** che gli atti di liquidazione **P.O.R**. inevasi alla data del 31 dicembre riportano imputazioni di spesa non coerenti con gli strumenti di Bilancio 2010 in quanto derivanti:

a) da impegni di spesa assunti nell'anno 2009 con imputazione sulla competenza 2009;
b) da impegni di spesa assunti in esercizi precedenti riportanti imputazioni a residuo come risultanti nell'anno 2009;

**Accertato che,** per prassi ricorrente e consolidata nel tempo, il Settore Entrate e Spese di questa Area nel passato ha restituito ai competenti Uffici i provvedimenti di liquidazione adottati ma non conclusi con l'emissione dell'ordinativo di pagamento nell'anno in quanto non pervenuti in tempo utile;

**Visto che** la prassi della riemissione della liquidazione è stata utilizzata per uniformare l'imputazione della spesa agli specifici stanziamenti dei nuovi capitoli del bilancio successivo;

**Considerati** i motivi di urgenza scaturenti dalla necessità di dare esecuzione quanto prima ai provvedimenti di liquidazione **P.O.R**. per favorire il rapido avanzamento della spesa e la conseguente attività di certificazione , evitando in tal modo un grave nocumento all'attività del vecchio e nuovo Programma;

**Tenuto presente che** - per quanto attiene in particolare il programma 2000/2006 - la DGR n.1820 del 18/12/2009 fissa il termine di scadenza delle dichiarazioni di spesa al 28/2/2010;

**Posto che** il percorso agevolativo da stabilirsi non può essere applicato verso quei provvedimenti **POR** che comunque, per espressa disposizione normativa, cadono in perenzione con decorrenza 1° gennaio 2010, ovvero derivano dalla reiscrizione nel Bilancio 2009 di impegni di spesa colpiti dalla perenzione amministrativa;

**Visto** lo Statuto della Regione Campania approvato con Legge Regionale n° 6 del 28 maggio 009;

**Vista** la Legge Regionale n° 7 del 30 aprile 2002 " *Ordinamento Contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76*";

**Considerato che** il sistema contabile della Regione Campania è equiparabile a quello dello Stato, sulla base dei principi e dei criteri sanciti, dal Decreto legislativo n° 76 del 28 marzo 2000 << *Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni* >>;

**Tenuto conto**, quindi, che il Regolamento di Contabilità di Stato RD 827 del 23 5 1924 art 276 stabilisce che gli impegni contratti per la parte di essi che risulti non pagata alla chiusura dell'esercizio può eseguirsi la liquidazione e disporsene il pagamento, purché non si oltrepassino i limiti della somma disponibile nel relativo capitolo, e si registri, ad esercizio chiuso, l'importo nell'esercizio nuovo, imputandolo al

conto speciale dei residui dell'esercizio precedente, anche prima che tali residui siano definitivamente approvati con la legge sul rendiconto consuntivo dell'esercizio chiuso;

**Verificata** l'inesistenza di normativa nazionale e regionale anche regolamentare che obblighi le Aree Generali di Coordinamento a ritenere la "liquidazione" un atto provvisorio, la cui definitività è condizionata dall'evento dell'ordinazione della spesa nello stesso anno di formazione;

**Considerato** ulteriormente che non vi è normativa di qualsiasi rango che obblighi e condizioni la liquidazione a trasformarsi in pagamento nell'anno di formazione a pena di nullità;

**Visto** il Bilancio di Previsione 2010 approvato con legge regionale n. 3 del 21/1/2010, pubblicata sul BURC n. 7 in pari data;

**D E C R E T A**

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, trascritte ed approvate**:**

1) di autorizzare i Servizi dipendenti dal Settore Entrate e Spesa di questa AGC 8 - in considerazione delle già richiamate motivazioni di urgenza - di procedere ad ordinare la spesa **P.O.R.** giustificata da regolari provvedimenti di liquidazione emessi nell'anno 2009 a competenza e/o a residui - ammessi al visto contabile entro il 31 dicembre 2009 - imputando l'onere alla gestione dei residui dell'anno di perfezionamento dell'impegno di spesa, facendo gravare la spesa sul relativo capitolo del Bilancio di cassa 2010;
2) di autorizzare i Servizi del Settore Entrate e Spesa di questa AGC 08 a voler comunicare ai competenti Uffici i provvedimenti ai quali non può essere applicato il sopraccitato percorso agevolativo perché l'impegno di spesa cade in perenzione dal 1° ge nnaio 2010, ovvero deriva da impegno di spesa già colpito dalla perenzione amministrativa.
3) trasmettere copia del presente provvedimento, in forma esecutiva, attraverso le Aree di Coordinamento, ai Settori interessati per ogni opportuna notizia;
4) Trasmettere altresì ulteriore copia della presente ai Servizi del Settore 2 Entrate e Spese affinché sia data immediata disposizione alle strutture dipendenti per l'emissione dell'ordine di pagamento, nonché ulteriore copia al BURC per la pubblicazione.

**Il Dirigente**
Dr. Fernando De Angelis

A.G.C. n. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Gestione delle entrate e spese del Bilancio - **Decreto dirigenziale n. 7 del 29 gennaio 2010 - Anticipazione alle Aziende Sanitarie Regionali ai sensi della DGRC n.1627 del 26 ottobre 2009 e successive modifiche ed integrazioni.**

**PREMESSO:**

che la Giunta Regionale con delibera n. 1627 del 26 ottobre 2009 ha stabilito di incrementare di € 500.000.000,00= nel bilancio regionale 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 5, della L.R. n. 7/2002, lo stanziamento di competenza e di cassa dei correlati capitoli di Entrata 7008 (UPB 19.54.94) - Partite di Giro -, denominato Recupero di Somme Anticipate per Conto Terzi ed Altri Enti e di Spesa 9208 (UPB 8.27.47) - Partite di Giro -, denominato Anticipazione di Spese per Conto Terzi ed Altri Enti, entrambi attribuiti alla competenza gestionale del dirigente del Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa, definendo altresì le procedure con cui il medesimo dirigente deve procedere per l'impegno e la liquidazione di tali fondi;

che la Giunta Regionale con delibera n. 1753 del 25 novembre 2009 ha stabilito di elevare dal 70% al 100% la quota dei fondi attesi dalla Regione in conto debiti 2007 e 2008, assegnata in via provvisoria a ciascuna azienda sanitaria dalle DGRC n. 541/09 e 1627/09, che è possibile anticipare a valere sul fondo di € 500.000.000,00= istituito nel bilancio regionale 2009 – cap. 9208 – dalla DGRC 1627/09, ferme restando le altre condizioni e le modalità di erogazione stabilite dalla medesima delibera;

che la Giunta Regionale con delibera n. 1907 del 29 dicembre 2009 ha stabilito che nella gestione dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 9028 della UPB 8.27.47, al fine di perseguire le esigenze definite dalla DGRC n. 1627/09 di tutela di servizi sanitari essenziali e/o di assicurare il pagamento delle rate in scadenza verso banche ed intermediari finanziari, è consentito un temporaneo superamento del plafond attribuito alle singole aziende sanitarie dalle DGRC n. 541/09, 1627/09 e 1753/09, fermo restando il limite complessivo dato dalla residua disponibilità del capitolo 9208, e ferme restando tutte le altre disposizioni recate dalle sopra citate DGRC n. 541/09, 1627/09 e 1753/09;

che la medesima delibera della Giunta Regionale n. 1907/09 ha dato mandato al dirigente del Settore Entrate e Spese, competente per la gestione del capitolo di Spesa 9208 della UPB 8.27.47, di provvedere ad impegnare entro il 31 dicembre 2009 in favore delle aziende sanitarie ASL di Salerno, ASL Napoli 1 Centro, A.O. Cardarelli ed A.O.U. Federico II l'importo delle prossime rate in scadenza verso banche ed intermediari finanziari, fino a concorrenza della residua disponibilità di tale capitolo di spesa, in modo da assicurare il pagamento di tali rate e/o di servizi essenziali delle medesime aziende per il mese di gennaio 2010;

**VISTI**

- la DGRC n. 1627 del 26 ottobre 2009;
- la DGRC n. 1753 del 25 novembre 2009;
- la DGRC n. 1907 del 29 dicembre 2009;

➢ la richiesta di ottenere dalla Regione il pagamento delle rate in scadenza al 31 gennaio 2009 vs. banche ai sensi delle delibere in oggetto per gli importi esposti nell'allegato n. 1 al presente decreto, presentata dalle seguenti aziende:

- ASL Napoli 1 Centro con nota del 21/1/10 prot. n. 0005057, integrata con E-Mail del 29/1/10 ore 9.45;
- ASL di Salerno con nota del 26/1/10 e E-Mail del 26/1/10 ore 13.00;
- ASL di Caserta con nota del 15/1/10 prot. n. 1222;
- A.O. Cardarelli con E-Mail del 25/1/10 ore 12.22;
- A.O.U. Federico II con nota del 14/1/10, prot. n. 554;

➢ il parere tecnico n. 10 del 26 gennaio 2010, prot. R 13/10 (integrato con E-Mail del 26/1/10 ore 14.33), rilasciato dalla So.Re.Sa. S.p.A. in merito alle suddette richieste, nel quale si ritiene che

sussistano le condizioni stabilite dalle delibere della Giunta Regionale sopra richiamate per l'erogazione della anticipazione richiesta (considerata anche l'appartenenza della Pubblica Fuonding S.r.l. al gruppo bancario SF Trust), e si rimette la decisione definitiva ai competenti Assessorati al Bilancio ed alla Sanità, per quanto di propria competenza;

- il parere tecnico n. 11 del 26 gennaio 2010, prot. R 14/10, rilasciato dalla So.Re.Sa. S.p.A. in merito alla richiesta della ASL Napoli 1 Centro di una ulteriore anticipazione straordinaria a fronte di richieste di blocco fondi per 111 milioni, la cui esigenza, però, è venuta meno in seguito alla applicazione da parte del Tesoriere della ASL dell'art. 2, comma 89, della legge 191/2009, come comunicato dalla ASL Npaoli 1 centro con nota del 26/1/10 prot. 0006499;
- l'approvazione delle sopra citate richieste, nei limiti esposti nell'allegato n. 2 al presente decreto, da parte dell'Assessore alla Sanità con lettera del 29 gennaio 2010 prot. n. 288/SP, nella quale si dà atto che sussistono le condizioni stabilite dalle DGRC sopra richiamate per l'erogazione della anticipazione richiesta (considerata anche l'appartenenza della Pubblica Founding S.r.l. al gruppo bancario SF Trust);
- l'approvazione delle sopra citate richieste da parte dell'Assessore al Bilancio, nei limiti esposti nell'allegato n. 2 al presente decreto, con firma in calce alla suddetta lettera dell'Assessore alla Sanità;
- le disposizioni recate dalla DGRC n. 1907 del 29/12/09, che consentono di superare il plafond stabilito dalle DGRC n. 1627/09 e n. 1753/09, in modo da poter effettuare anche il pagamento delle rate in scadenza verso le banche creditrici della ASL Napoli 1 Centro;

**DATO ATTO**

che la legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 ha approvato il "*Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'Anno Finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2010 – 2012*";

**RITENUTO** di dover procedere, per tutto quanto sopra esposto, ad erogare con la massima urgenza le somma richieste dalle sopra citate aziende a valere sui residui passivi del capitolo 9208 della UPB 8.27.47;

**VISTA** la DGRC n. 3466/2000 avente ad oggetto : "attribuzione di funzioni ai dirigenti della G.R."

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 – Spesa Sanitaria, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio medesimo,

**DECRETA**

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

di **LIQUIDARE la somma di € 40.860.433,40= Codice S.I.O.P.E 4 03 01 – 4318** a valere sull'**impegno n. 8556/09** assunto **sulla UPB 8.27.47 - Capitolo 9208 del bilancio 2009** con decreto dirigenziale n. 200 del 30 dicembre 2009, in favore delle aziende sanitarie ASL di Caserta, ASL di Salerno, ASL Napoli 1 Centro, A.O. Cardarelli ed A.O.U. Federico II e, **per esse**, alle banche o intermediari finanziari cessionari esposti **nell'allegato n. 2 (allegato beneficiari)** al presente decreto.

di **ORDINARE** il pagamento delle somme sopra indicate sulla scorta dei dettagli esposti **nell'allegato n. 2** al presente decreto, **con valuta fissa beneficiario lunedì 1 febbraio 2010**.

di **INVIARE** il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, al Settore Entrate e Spese ed all'AGC Assistenza Sanitaria, al Settore Att. Ass. Sedute Giunta – Servizio 04, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC.

DE ANGELIS

*Richiesta alla Regione di sostituirsi all'azienda per il pagamento dei seguenti importi in scadenza il 31 gennaio 2010:*

*(ai sensi della DGRC n. 1627 del 26 ottobre 2009 e s.m.i.)*

| | | | | | | Banca di appoggio per eventuale pagamento da parte della Regione ex DGRC 1627/09 | | | | | | | Importo da pagare il 31 gennaio 2010 (in Euro) | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | | | (A) | (B) | (C) | (D) | (E=A+B+C+D) |
| AA.SS. | Importo del Debito Ceduto | Ragione Sociale della Banca | Sede Legale | Codice Fiscale | Partita IVA | Banca di appoggio | Sigla Paese | N°di Controllo | CIN (1 lettera) | ABI (5 cifre) | CAB (5 cifre) | Numero di conto corrente (12 cifre) | Importo Liquidato / Certiicato | Rata di indennizzo forfetario | Interessi / Indennizzi di Dilazione | Interessi di Mora | Totale da pagare il 31/1/2010 |
| ASL NA1 Centro | 59.721.823,48 | Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS) | Via del Corso 226 00186 ROMA | 08445111001 | 08445111001 | Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS) | IT | 80 | I | 03309 | 03253 | 100000045040 | 6.635.758,16 | 243.738,27 | 57.131,66 | 0,00 | 6.936.628,09 |
| ASL NA1 Centro | 78.093.888,75 | Dexia Crediop S.p.A. | Via Venti Settembre, 30 - 00187 ROMA | 04945821009 | 04945821009 | Dexia Crediop S.p.A. - Via XX settembre, 30 Roma | IT | 85 | V | 03030 | 03200 | 000000000555 | 8.677.098,75 | 291.547,69 | 54.544,36 | 0,00 | 9.023.190,80 |
| ASL NA1 | 25.064.252,69 | MEDIOFACTORING S.p.A. | Via Carlo Poma, 47 20129 MILANO | 06760500154 | 06760500154 | INTESA SANPAOLO S.p.A. - Parma | IT | 56 | H | 03069 | 12711 | 001127070146 | 2.784.916,97 | 103.900,77 | 22.044,33 | 0,00 | 2.910.862,07 |
| ASL NA1 Centro | 20.113.944,86 | DEUTSCHE BANK A.G. | LONDRA (GB) | 02200990980 | 02200990980 | Deutsche Bank - DBFactor | IT | 25 | K | 03104 | 01612 | 000000840045 | 0,00 | 0,00 | 93.352,38 | 0,00 | 93.352,38 |
| ASL NA1 Centro | 21.183.707,47 | SF TRUST Italia S.r.l. | via Farini, 62 00185 Roma | 05783310963 | 05783310963 | Citibank Milano | IT | 60 | Y | 03566 | 01600 | 000123204778 | 916.388,06 | 25.200,67 | 50.100,33 | 0,00 | 991.689,06 |
| ASL SA | 47.331.311,05 | Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS) | Via del Corso 226 00186 ROMA | 08445111001 | 08445111001 | Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS) | IT | 80 | I | 03309 | 03253 | 100000045040 | 2.813.927,45 | 55.283,52 | 39.000,63 | 2.096,53 | 2.910.308,13 |
| ASL SA | 19.883.691,07 | Centro Factoring S.p.A. | Firenze - Via Leonardo da Vinci, 22 | 03069140485 | 03069140485 | Cassa di Risparmio di Firenze - Via Bufalini, 4 Firenze | IT | 40 | T | 06160 | 02800 | 100000000440 | 4.013.274,17 | 14.852,71 | 2.318,60 | 0,00 | 4.030.445,48 |
| ASL SA | 42.112.335,36 | DEUTSCHE BANK A.G. | LONDRA (GB) | 02200990980 | 02200990980 | Deutsche Bank - DBFactor | IT | 25 | K | 03104 | 01612 | 000000840045 | 0,00 | 0,00 | 58.846,28 | 0,00 | 58.846,28 |
| ASL SA | 39.698.974,87 | Dexia Crediop S.p.A. | Via Venti Settembre, 30 - 00187 ROMA | 04945821009 | 04945821009 | Dexia Crediop S.p.A. sede di Roma | IT | 85 | V | 03030 | 03200 | 000000000555 | 4.410.997,21 | 104.172,57 | 27.641,73 | 3.510,43 | 4.546.321,94 |
| ASL SA | 12.030.095,79 | FARMAFACTORING S.p.A. | Via Domenichino, 5 20149 MILANO | 07960110158 | 07960110158 | Banca della Campania - filiale di Avellino Centro Direzionale | IT | 79 | J | 05392 | 15102 | 000001311300 | 0,00 | 0,00 | 12.675,76 | 0,00 | 12.675,76 |
| ASL SA | 9.827.295,13 | MEDIOFACTORING S.p.A. | Via Carlo Poma, 47 20129 MILANO | 06760500154 | 06760500154 | INTESA SANPAOLO S.p.A. - Parma | IT | 56 | H | 03069 | 12711 | 001127070146 | 866.826,45 | 22.011,02 | 5.148,51 | 615,91 | 894.601,89 |
| ASL SA | 6.584.809,06 | SF TRUST Italia S.r.l. | Via Farini,62 00100 Roma | 05783310963 | 05783310963 | Citibank Milano | IT | 63 | J | 03566 | 01600 | 000123204808 | 586.865,97 | 16.146,38 | 11.614,72 | 0,00 | 614.627,07 |
| ASL CE | 19.486.431,97 | Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS) | Via del Corso 226 00186 ROMA | 08445111001 | 08445111001 | Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS) | IT | 80 | I | 03309 | 03253 | 100000045040 | 2.045.996,05 | 51.149,90 | 18.811,77 | 0,00 | 2.115.957,72 |
| ASL CE | 26.926.218,43 | Centro Factoring S.p.A. | Firenze - Via Leonardo da Vinci, 22 | 03069140485 | 03069140485 | Cassa di Risparmio di Firenze - Via Bufalini, 4 Firenze | IT | 40 | T | 06160 | 02800 | 100000000440 | 6.872,68 | 188,79 | 27.042,85 | 0,00 | 34.104,32 |
| ASL CE | 1.923.526,90 | DEUTSCHE BANK A.G. | LONDRA (GB) | 02200990980 | 02200990980 | Deutsche Bank - DBFactor | IT | 25 | K | 03104 | 01612 | 000000840045 | 0,00 | | 2.621,20 | 0,00 | 2.621,20 |
| ASL CE | 12.621.087,35 | Dexia Crediop S.p.A. | Via Venti Settembre, 30 - 00187 ROMA | 04945821009 | 04945821009 | Dexia Crediop S.p.A. sede di Roma | IT | 85 | V | 03030 | 03200 | 000000000555 | 1.368.139,55 | 34.203,49 | 12.183,38 | 0,00 | 1.414.526,42 |
| ASL CE | 8.987.495,54 | MEDIOFACTORING S.p.A. | Via Carlo Poma, 47 20129 MILANO | 06760500154 | 06760500154 | INTESA SANPAOLO S.p.A. - Parma | IT | 56 | H | 03069 | 12711 | 001127070146 | 974.254,26 | 24.356,36 | 8.678,21 | 0,00 | 1.007.288,83 |
| ASL CE | 1.272.785,97 | SF TRUST Italia S.r.l. | Via Farini,62 00100 Roma | 05783310963 | 05783310963 | CITIBANK MILANO | IT | 66 | N | 03566 | 01600 | 000123204751 | 0,00 | 0,00 | 2.647,50 | 0,00 | 2.647,50 |
| AO Cardarelli | 19.315.805,42 | Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS) | Via del Corso 226 00186 ROMA | 08445111001 | 08445111001 | Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS) | IT | 80 | I | 03309 | 03253 | 100000045040 | 0,00 | 0,00 | 19.112,06 | 0,00 | 19.112,06 |
| AO Cardarelli | 10.608.682,21 | Centro Factoring S.p.A. | Firenze - Via Leonardo da Vinci, 22 | 03069140485 | 03069140485 | Cassa di Risparmio di Firenze - Via Bufalini, 4 Firenze | IT | 40 | T | 06160 | 02800 | 100000000440 | 686.718,72 | 426,81 | 7.907,06 | 0,00 | 695.052,59 |

fonte: http://burc.regione.campania.it

*Richiesta alla Regione di sostituirsi all'azienda per il pagamento dei seguenti importi in scadenza il 31 gennaio 2010:*

*(ai sensi della DGRC n. 1627 del 26 ottobre 2009 e s.m.i.)*

| | | | | | | Banca di appoggio per eventuale pagamento da parte della Regione ex DGRC 1627/09 | | | | | | | Importo da pagare il 31 gennaio 2010 (in Euro) | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | | | (A) | (B) | (C) | (D) | (E=A+B+C+D) |
| AA.SS. | Importo del Debito Ceduto | Ragione Sociale della Banca | Sede Legale | Codice Fiscale | Partita IVA | Banca di appoggio | Sigla Paese | N°di Controllo | CIN (1 lettera) | ABI (5 cifre) | CAB (5 cifre) | Numero di conto corrente (12 cifre) | Importo Liquidato / Certiicato | Rata di indennizzo forfetario | Interessi / Indennizzi di Dilazione | Interessi di Mora | Totale da pagare il 31/1/2010 |
| AO Cardarelli | 656.498,51 | DEUTSCHE BANK A.G. | LONDRA (GB) | 02200990980 | 02200990980 | Deutsche Bank - DBFactor | IT | 25 | K | 03104 | 01612 | 000000840045 | 0,00 | 0,00 | 293,36 | 0,00 | 293,36 |
| AO Cardarelli | 12.571.443,40 | Dexia Crediop S.p.A. | Via Venti Settembre, 30 - 00187 ROMA | 04945821009 | 04945821009 | Dexia Crediop S.p.A. sede di Roma | IT | 85 | V | 03030 | 03200 | 000000000555 | 1.396.827,04 | 30.838,45 | 11.955,52 | 0,00 | 1.439.621,01 |
| AO Cardarelli | 13.407.896,35 | FARMAFACTORING S.p.A. | Via Domenichino, 5 20149 MILANO | 07960110158 | 07960110158 | Banca Monte dei Paschi di Siena - Succ. di Milano (MI) | IT | 75 | L | 01030 | 01600 | 000003889157 | 0,00 | 0,00 | 16.710,65 | 0,00 | 16.710,65 |
| AO Cardarelli | 4.840.684,35 | MEDIOFACTORING S.p.A. | Via Carlo Poma, 47 20129 MILANO | 06760500154 | 06760500154 | INTESA SANPAOLO S.p.A. - Parma | IT | 56 | H | 03069 | 12711 | 001127070146 | 0,00 | 0,00 | 4.789,63 | 0,00 | 4.789,63 |
| AO Cardarelli | 12.422.764,00 | PUBBLICA FOUNDING N.1 | Corso Monforte, 36 - 20122 MILANO | 05783300964 | 05783300964 | Citybank MILANO | IT | 96 | W | 03566 | 01600 | 000123204859 | 0,00 | 0,00 | 12.291,73 | 0,00 | 12.291,73 |
| AOU Federico II | 5.590.620,02 | Centro Factoring S.p.A. | Firenze - Via Leonardo da Vinci, 22 | 03069140485 | 03069140485 | Cassa di Risparmio di Firenze - Via Bufalini, 4 Firenze | IT | 40 | T | 06160 | 02800 | 100000000440 | 607.471,90 | 12.561,81 | 0,00 | 0,00 | 620.033,71 |
| AOU Federico II | 97.892,31 | DEUTSCHE BANK A.G. | LONDRA (GB) | 02200990980 | 02200990980 | Deutsche Bank - DBFactor | IT | 25 | K | 03104 | 01612 | 000000840045 | 10.849,56 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 10.849,56 |
| AOU Federico II | 1.692.508,91 | Dexia Crediop S.p.A. | Via Venti Settembre, 30 - 00187 ROMA | 04945821009 | 04945821009 | Dexia Crediop S.p.A. sede di Roma | IT | 85 | V | 03030 | 03200 | 000000000555 | 184.546,63 | 3.506,45 | 0,00 | 0,00 | 188.053,08 |
| AOU Federico II | 2.276.379,66 | PUBBLICA FOUNDING N.1 | Corso Monforte, 36 - 20122 MILANO | 05783300964 | 05783300964 | CITIBANK NA Fil. Foro Buonaparte Milano | IT | 96 | W | 03566 | 01600 | 000123204158 | 246.161,63 | 6.769,45 | 0,00 | 0,00 | 252.931,08 |
| | | | | | | | | | | | | TOTALE | 39.233.891,21 | 1.040.855,11 | 579.464,21 | 6.222,87 | 40.860.433,40 |

Importi non pagabili in via sostitutiva dalla Regione in quanto il debito ceduto è complessivamente inferiore ad Euro 10.000.000:

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ASL CE | 804.645,42 | IFIS - Banca IFIS S.p.A | Via Terraglio n.63 - Venezia | 02505630109 | 02992620274 | Banca IFIS S.p.A | IT | 96 | Z | 3205 | 2000 | 000000000063 | 33.748,88 | 0,00 | 835,45 | 0,00 | 34.584,33 |
| ASL CE | 3.707.165,54 | IFITALIA - International Factors S.p.A. | Milano - via V. Pisani, 16 | 09509260155 | 09509260155 | Banca nazionale del Lavoro - Succ. F. Filzi - Milano (MI) | IT | 22 | I | 01005 | 01612 | 000000002000 | 0,00 | 0,00 | 7.307,32 | 0,00 | 7.307,32 |
| AO Cardarelli | 6.507.230,48 | IFIS - Banca IFIS S.p.A | Via Terraglio n.63 - Venezia | 02505630109 | 02992620274 | Banca IFIS S.p.A | IT | 96 | Z | 3205 | 2000 | 000000000063 | 13.065,66 | 0,00 | 5.573,68 | 0,00 | 18.639,34 |
| AO Cardarelli | 2.587.570,54 | MPS LEASING & FACTORING | Via Aldo Moro 11/13 - 53100 SIENA | 92034720521 | 01073170522 | Banca MPS Leasing Factoring - Filiale Factoring - Siena | IT | 71 | O | 03210 | 14222 | 000001177499 | 287.507,84 | 0,00 | 2.275,80 | 0,00 | 289.783,64 |

Allegato 2

*Importi per i quali la Regione si sostituisce all'azienda per il pagamento*

*(ai sensi della DGRC n. 1627 del 26 ottobre 2009 e s.m.i.)*

| | | | | | Banca di appoggio | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| AA.SS. | Ragione Sociale del beneficiario | Sede Legale | Codice Fiscale | Partita IVA | Banca di appoggio | Sigla Paese | N° di Controllo | CIN | ABI (5 cifre) | CAB (5 cifre) | Numero di conto corrente (12 cifre) | CODICE IBAN | Importo da pagare il 31 gennaio 2010 |
| ASL NA1 Centro | Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS) | Via del Corso 226 00186 ROMA | 08445111001 | 08445111001 | Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS) | IT | 80 | I | 03309 | 03253 | 100000045040 | IT 80I 03309 03253 100000045040 | 6.936.628,09 |
| ASL NA1 Centro | Dexia Crediop S.p.A. | Via Venti Settembre, 30 - 00187 ROMA | 04945821009 | 04945821009 | Dexia Crediop S.p.A. - Via XX settembre, 30 Roma | IT | 85 | V | 03030 | 03200 | 000000000555 | IT 85V 03030 03200 000000000555 | 9.023.190,80 |
| ASL NA1 | MEDIOFACTORING S.p.A. | Via Carlo Poma, 47 - 20129 MILANO | 06760500154 | 06760500154 | INTESA SANPAOLO S.p.A. - Parma | IT | 56 | H | 03069 | 12711 | 001127070146 | IT 56H 03069 12711 001127070146 | 2.910.862,07 |
| ASL NA1 Centro | DEUTSCHE BANK A.G. | LONDRA (GB) | 02200990980 | 02200990980 | Deutsche Bank - DBFactor | IT | 25 | K | 03104 | 01612 | 000000840045 | IT 25K 03104 01612 000000840045 | 93.352,38 |
| ASL NA1 Centro | SF TRUST Italia S.r.l. | via Farini, 62 00185 Roma | 05783310963 | 05783310963 | Citibank Milano | IT | 60 | Y | 03566 | 01600 | 000123204778 | IT 60 Y 03566 01600 000123204778 | 991.689,06 |
| ASL SA | Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS) | Via del Corso 226 00186 ROMA | 08445111001 | 08445111001 | Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS) | IT | 80 | I | 03309 | 03253 | 100000045040 | IT 80I 03309 03253 100000045040 | 2.910.308,13 |
| ASL SA | Centro Factoring S.p.A. | Firenze - Via Leonardo da Vinci, 22 | 03069140485 | 03069140485 | Cassa di Risparmio di Firenze - Via Bufalini, 4 Firenze | IT | 40 | T | 06160 | 02800 | 100000000440 | IT 40T 06160 02800 100000000440 | 4.030.445,48 |
| ASL SA | DEUTSCHE BANK A.G. | LONDRA (GB) | 02200990980 | 02200990980 | Deutsche Bank - DBFactor | IT | 25 | K | 03104 | 01612 | 000000840045 | IT25K 03104 01612 000000840045 | 58.846,28 |
| ASL SA | Dexia Crediop S.p.A. | Via Venti Settembre, 30 - 00187 ROMA | 04945821009 | 04945821009 | Dexia Crediop S.p.A. sede di Roma | IT | 85 | V | 03030 | 03200 | 000000000555 | IT 85V 03030 03200 000000000555 | 4.546.321,94 |
| ASL SA | FARMAFACTORING S.p.A. | Via Domenichino, 5 - 20149 MILANO | 07960110158 | 07960110158 | Banca della Campania - filiale di Avellino Centro Direzionale | IT | 79 | J | 05392 | 15102 | 000001311300 | IT 79 J 05392 15102 000001311300 | 12.675,76 |
| ASL SA | MEDIOFACTORING S.p.A. | Via Carlo Poma, 47 - 20129 MILANO | 06760500154 | 06760500154 | INTESA SANPAOLO S.p.A. - Parma | IT | 56 | H | 03069 | 12711 | 001127070146 | IT 56H 03069 12711 001127070146 | 894.601,89 |

Allegato 2

*Importi per i quali la Regione si sostituisce all'azienda per il pagamento*

*(ai sensi della DGRC n. 1627 del 26 ottobre 2009 e s.m.i.)*

| | | | | | Banca di appoggio | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| AA.SS. | Ragione Sociale del beneficiario | Sede Legale | Codice Fiscale | Partita IVA | Banca di appoggio | Sigla Paese | N° di Controllo | CIN | ABI (5 cifre) | CAB (5 cifre) | Numero di conto corrente (12 cifre) | CODICE IBAN | Importo da pagare il 31 gennaio 2010 |
| ASL SA | SF TRUST Italia S.r.l. | via Farini, 62 00185 Roma | 05783310963 | 05783310963 | Citibank Milano | IT | 63 | J | 03566 | 01600 | 000123204808 | IT 63 J 03566 01600 000123204808 | 614.627,07 |
| ASL CE | Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS) | Via del Corso 226 00186 ROMA | 08445111001 | 08445111001 | Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS) | IT | 80 | I | 03309 | 03253 | 100000045040 | IT 80I 03309 03253 100000045040 | 2.115.957,72 |
| ASL CE | Centro Factoring S.p.A. | Firenze - Via Leonardo da Vinci, 22 | 03069140485 | 03069140485 | Cassa di Risparmio di Firenze - Via Bufalini, 4 Firenze | IT | 40 | T | 06160 | 02800 | 100000000440 | IT 40T 06160 02800 100000000440 | 34.104,32 |
| ASL CE | DEUTSCHE BANK A.G. | LONDRA (GB) | 02200990980 | 02200990980 | Deutsche Bank - DBFactor | IT | 25 | K | 03104 | 01612 | 000000840045 | IT 25K 03104 01612 000000840045 | 2.621,20 |
| ASL CE | Dexia Crediop S.p.A. | Via Venti Settembre, 30 - 00187 ROMA | 04945821009 | 04945821009 | Dexia Crediop S.p.A. sede di Roma | IT | 85 | V | 03030 | 03200 | 000000000555 | IT 85V 03030 03200 000000000555 | 1.414.526,42 |
| ASL CE | MEDIOFACTORING S.p.A. | Via Carlo Poma, 47 - 20129 MILANO | 06760500154 | 06760500154 | INTESA SANPAOLO S.p.A. - Parma | IT | 56 | H | 03069 | 12711 | 001127070146 | IT 56H 03069 12711 001127070146 | 1.007.288,83 |
| ASL CE | SF TRUST Italia S.r.l. | via Farini, 62 00185 Roma | 05783310963 | 05783310963 | CITIBANK MILANO | IT | 66 | N | 03566 | 01600 | 000123204751 | IT66N35661600123204751 | 2.647,50 |
| AO Cardarelli | Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS) | Via del Corso 226 00186 ROMA | 08445111001 | 08445111001 | Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS) | IT | 80 | I | 03309 | 03253 | 100000045040 | IT 80I 03309 03253 100000045040 | 19.112,06 |
| AO Cardarelli | Centro Factoring S.p.A. | Firenze - Via Leonardo da Vinci, 22 | 03069140485 | 03069140485 | Cassa di Risparmio di Firenze - Via Bufalini, 4 Firenze | IT | 40 | T | 06160 | 02800 | 100000000440 | IT 40T 06160 02800 100000000440 | 695.052,59 |
| AO Cardarelli | DEUTSCHE BANK A.G. | LONDRA (GB) | 02200990980 | 02200990980 | Deutsche Bank - DBFactor | IT | 25 | K | 03104 | 01612 | 000000840045 | IT25K 03104 01612 000000840045 | 293,36 |
| AO Cardarelli | Dexia Crediop S.p.A. | Via Venti Settembre, 30 - 00187 ROMA | 04945821009 | 04945821009 | Dexia Crediop S.p.A. sede di Roma | IT | 85 | V | 03030 | 03200 | 000000000555 | IT 85V 03030 03200 000000000555 | 1.439.621,01 |
| AO Cardarelli | FARMAFACTORING S.p.A. | Via Domenichino, 5 - 20149 MILANO | 07960110158 | 07960110158 | Banca Monte dei Paschi di Siena - Succ. di Milano (MI) | IT | 75 | L | 01030 | 01600 | 000003889157 | IT 75L 01030 01600 000003889157 | 16.710,65 |

Allegato 2

*Importi per i quali la Regione si sostituisce all'azienda per il pagamento*

*(ai sensi della DGRC n. 1627 del 26 ottobre 2009 e s.m.i.)*

| | | | | | Banca di appoggio | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| AA.SS. | Ragione Sociale del beneficiario | Sede Legale | Codice Fiscale | Partita IVA | Banca di appoggio | Sigla Paese | N° di Controllo | CIN | ABI (5 cifre) | CAB (5 cifre) | Numero di conto corrente (12 cifre) | CODICE IBAN | Importo da pagare il 31 gennaio 2010 |
| AO Cardarelli | MEDIOFACTORING S.p.A. | Via Carlo Poma, 47 - 20129 MILANO | 06760500154 | 06760500154 | INTESA SANPAOLO S.p.A. - Parma | IT | 56 | H | 03069 | 12711 | 001127070146 | IT 56H 03069 12711 001127070146 | 4.789,63 |
| AO Cardarelli | PUBBLICA FOUNDING N.1 | Corso Monforte, 36 - 20122 MILANO | 05783300964 | 05783300964 | Citybank MILANO | IT | 96 | W | 03566 | 01600 | 000123204859 | IT96W3566 01600 000123204859 | 12.291,73 |
| AOU Federico II | Centro Factoring S.p.A. | Firenze - Via Leonardo da Vinci, 22 | 03069140485 | 03069140485 | Cassa di Risparmio di Firenze - Via Bufalini, 4 Firenze | IT | 40 | T | 06160 | 02800 | 100000000440 | IT 40T 06160 02800 100000000440 | 620.033,71 |
| AOU Federico II | DEUTSCHE BANK A.G. | LONDRA (GB) | 02200990980 | 02200990980 | Deutsche Bank - DBFactor | IT | 25 | K | 03104 | 01612 | 000000840045 | IT 25K 03104 01612 000000840045 | 10.849,56 |
| AOU Federico II | Dexia Crediop S.p.A. | Via Venti Settembre, 30 - 00187 ROMA | 04945821009 | 04945821009 | Dexia Crediop S.p.A. sede di Roma | IT | 85 | V | 03030 | 03200 | 000000000555 | IT 85V 03030 03200 000000000555 | 188.053,08 |
| AOU Federico II | PUBBLICA FOUNDING N.1 | Corso Monforte, 36 - 20122 MILANO | 05783300964 | 05783300964 | CITIBANK NA Fil. Foro Buonaparte Milano | IT | 96 | W | 03566 | 01600 | 000123204158 | IT 96 W 03566 01600 000123204158 | 252.931,08 |
| | | | | | | | | | | | | TOTALE | 40.860.433,40 |

di cui:

| | |
|---|---|
| ASL NAPOLI 1 Centro | 19.955.722,40 |
| ASL di Salerno | 13.067.826,55 |
| ASL di Caserta | 4.577.145,99 |
| A.O. Cardarelli | 2.187.871,03 |
| AOU Federico II | 1.071.867,43 |

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio - **Decreto dirigenziale n. 10 del 18 febbraio 2010 – Presa d'atto e approvazione risultanze di valutazione di cui all'Avviso pubblico DD 62/09 ai sensi dell'Art.18, comma1, Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, delle Delibere di Giunta Regionale nn.722/2009 e 958/2009 e della Legge Regionale 21 gennaio 2010 n.2 art.1 comma 37, comma 39.**

**Premesso**

che l'Art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. –FESR 2000/2006 sono destinate per l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante quindici per cento, al finanziamento dei progetti dei comuni superiori ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;

che la stessa norma individua le risorse destinate a tale intervento di finanziamento agli enti locali campani nei 170milioni di euro quantificati nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 e prevede, altresì, che a tali risorse possano aggiungersi ulteriori finanziamenti da reperire nell'ambito del Fondo aree sottoutilizzate (FAS);

che al successivo comma 2 del richiamato Art. 18, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come individuate in 170milioni di €uro, venga attribuita all'AGC 08-Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;

che, in attuazione delle citate disposizioni e considerate le indicazioni del pertinente Q.C.S. e dei consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", la Giunta regionale, ritenendo di dover procedere all'attuazione degli interventi previsti nel comma 1 dell'Art. 18 della Legge regionale n.1 del 19 gennaio 2009, a valere prioritariamente sulle risorse finanziarie provenienti dalla programmazione comunitaria Programma Operativo Regionale – Fondo europeo di sviluppo regionale (POR-FESR) 2000-2006, quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008, in 170 milioni di euro, riservandosi di attivare successivamente ulteriori azioni a valere sui fondi FAS, con proprie deliberazioni n. 722/2009 e n. 958/2009, ha opportunamente provveduto a specificare i principi e i criteri di applicazione dell'Art. 18, comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, dettando gli indirizzi per poter procedere all'attuazione della norma attraverso l'emanazione di un apposito Avviso pubblico diretto ai comuni del territorio campano interessati ad accedere ai finanziamenti de quibus;

che con DD n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 pubblicato sul BURC del 25 maggio 2009 n. 31 si è provveduto ad emanare l'Avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'Art. 18 comma 1, Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e ai sensi delle succitate delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009;

che il citato Avviso pubblico, emanato con DD n 62 del 20/05/2009 in attuazione di quanto stabilito nelle delibere di Giunta n. 722/2009 e n. 958/2009, stabilisce all'Art. 1 che dei complessivi euro 170.000.000,00 provenienti dalle risorse finanziarie provenienti dalla programmazione comunitaria Programma Operativo Regionale – Fondo europeo di sviluppo regionale (POR-FESR) 2000-2006, € 144.500.000, siano destinati ai comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti e € 25.500.000,00 per i comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti.

che risultano pervenuti presso il Settore competente 391 plichi relativi alle istanze di finanziamento da parte dei comuni della Campania;

che con DD n. 112 del 08/09/2009 del Coordinatore dell'AGC 08 si è provveduto a nominare la Commissione per la selezione delle proposte dei comuni di cui alla Legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2009;

**Considerato**

Che l'Art. 18 della Legge 19 gennaio 2009 n.1 è stato modificato dalla Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul BURC n. 7 del 21 gennaio 2010;
che la Legge regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 stabilisce:

- al comma 37 dell'Art. 1 che la quota di risorse destinate ai comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti sia pari ad almeno l'ottantacinque per cento e che il restante importo sia destinato ai comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- al comma 39 dell'Art. 1 che per i progetti presentati dai comuni ai sensi dell'Art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 utilmente collocati in graduatoria siano stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del FAS destinata ai comuni;
- al comma 39 dell'Art. 1 che le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate dai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 sono riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria;

che la commissione, nominata con DD n. 112/2009, ha concluso i propri lavori e, come previsto dall'Art. 8 dell'Avviso pubblico ha consegnato al Settore 02 dell'AGC 08, in data 16 febbraio 2009, le risultanze del processo di selezione dei progetti presentati individuando, sulla base delle risorse assegnate dalle Leggi regionali n. 1/2009 e n. 2/2010 e dei nuovi criteri di riparto delle risorse in base alla dimensione demografica dei comuni, introdotti dalla Legge regionale n. 2/2009, la graduatoria dei progetti finanziabili, dei progetti ammissibili a finanziamento e da finanziare successivamente con le economie sopravvenute dai ribassi d'asta e i progetti non ammessi a finanziamento.

**Ritenuto**
di dover ribadire che, ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito con conseguente scorrimento della graduatoria in favore di altri beneficiari;

di dover ribadire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 sono riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria;

di dover prendere atto e approvare i lavori della Commissione nominata con DD n. 112/2009;

**Visti**
La Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1
la DGR n. 3466/2000
la DGR n. 722/2009
la DGR n. 958/2009
il DD n. 62/2009
il DD n. 112/2009
La Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2

**DECRETA**

per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- di prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione nominata con DD. 112/2009;
- di approvare gli allegati 1, 2, 3, 4 e 5 che formano parte integrante del seguente atto e nello specifico:

- l' elenco dei progetti non ammessi a finanziamento (Allegato 1);
- la graduatoria definitiva dei progetti dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti ammessi a finanziamento con le risorse della Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e combinato disposto della Legge regionale n.1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 (Allegato 2);
- la graduatoria definitiva dei progetti dei comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti ammessi a finanziamento con le risorse della Legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e combinato disposto della Legge regionale n.1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 (Allegato 3);
- La graduatoria definitiva dei progetti dei comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti ammessi a finanziamento con le risorse della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 e combinato disposto della Legge regionale 19 gennaio 2009 n.1 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 (Allegato 4);
- La graduatoria definitiva dei progetti dei comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti ammissibili a finanziamento (Allegato 5);

- di ribadire che, ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso pubblico di cui al DD n. 62 del 20/05/2009, gli interventi dovranno garantire l'inizio dei lavori entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa e che, la Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5 in favore di altri beneficiari;

- di stabilire che i 120 giorni decorreranno dalla comunicazione dell'avvenuto decreto di ammissione a finanziamento e relativo impegno;

- di stabilire che ai sensi dell'Art. 1, comma 39 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 le economie sopravvenute dai ribassi d'asta sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi dell'Art. 18 Legge regionale n. 1/2009 e della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 saranno riutilizzate mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 5;

- di nominare quale Responsabile del Procedimento, che curerà anche la fase dell'accesso agli atti la dott. Patrizia Di Monte;

- di stabilire che con successivo atto vanno liquidati i compensi della Commissione ai sensi della DGR 111/2007;

- di stabilire che l'avviso venga pubblicato sul BURC e sul sito web della Regione Campania a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;

- di inviare il presente provvedimento:
  - all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
  - all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse
  - regionale;
  - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la
  - pubblicazione sul BURC.

*Il Responsabile*

**Allegato A - Elenco progetti esclusi dal finanziamento - Avviso pubblico DD.62/09 Burc n. 31/2009**

| N° | N° ordine di presentazione | COMUNE | Pr. | Titolo del progetto | Motivazione dell'esclusione |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 001 | ATO CALORE IRPINO AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE | BN | | Violazione art. 6 e art. 1 dell'Avviso pubblico |
| 2 | 002 | Piaggine | SA | Restauro architettonico con parziale ricostruzione del convento dei Cappuccini da adibirsi ad ospitalità con centro studi Parco del Cilento - Secondo lotto di completamento | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c, punto iv dell'Avviso pubblico |
| 3 | 005 | Lustra | SA | Restauro e riqualificazione del contesto pubblico urbano da piazza Garibaldi al castello medioevale di Rocca Cilento | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c, punto iv dell'Avviso pubblico |
| 4 | 006 | Cerreto Sannita | BN | Opere di infrastrutturazione località Trocchia e Chiaie , via Vesc. A. Massarelli, via I. Mastrobuoni, via M. Ungano e via Chiaie | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c, punto iv dell'Avviso pubblico |
| 5 | 010 | Monteverde | AV | | Plico annullato dal mittente |
| 6 | 020 | Somma Vesuviana | NA | Completamento castello D'Alagno - Museo archeologico interattivo, biblioteca multimediale e centro di formazione e documentazione archeologica- detto Castello di Totò | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c dell'Avviso pubblico |
| 7 | 021 | Ogliastro Cilento | SA | | Violazione art. 6 e art. 1 dell'Avviso pubblico |
| 8 | 024 | Castellammare di Stabia | NA | | Violazione art. 6 e art. 1 dell'Avviso pubblico |
| 9 | 025 | Alfano | SA | | Plico annullato dal mittente |
| 10 | 030 | Roccamonfina | CE | Completamento di infrastrutture urbane connesse allo sviluppo del sistema turistico locale | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c punto iv dell'Avviso pubblico |
| 11 | 032 | Cesinali | AV | Recupero e riqualificazione delle infrastrutture primarie e secondarie della frazione Villa San Nicola al fine di promuovere lo sviluppo turistico ambientale ed eno-gastronomico locale | Violazione art. 6 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 12 | 035 | San Mauro Cilento | SA | | Violazione art. 6 e art. 1 dell'Avviso pubblico |
| 13 | 041 | Eboli | SA | Lavori di sistemazione di via Salita Ripa | Violazione art. 6 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 14 | 045 | Pisciotta | SA | | Violazione art. 6 e art. 1 dell'Avviso pubblico |
| 15 | 048 | Qualiano | NA | Lavori di realizzazione della strada di collegamento tra via S. Maria a Cubito e la zona a sviluppo produttivo | Violazione art. 6 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 16 | 050 | Casalbuono | SA | Riqualificazione urbana per la realizzazione di un parco in via Roma | Violazione art. 6 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 17 | 051 | Sturno | AV | Lavori di costruzione di un centro servizi nell'area PIP di Sturno in località Crocevie | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c punto iv dell'Avviso pubblico |
| 18 | 052 | Montecorvino Pugliano | SA | Progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione - Piano delle aree per gli insediamenti produttivi - Comparto Pagliarone | Violazione art. 6 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 19 | 053 | Procida | NA | | Violazione art. 6 e art. 1 dell'Avviso pubblico |

*fonte: http://burc.regione.campania.it*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 20 | 056 | Montoro Superiore | AV | Realizzazione della città multimediale nella frazione di Sant' Eustachio del Comune di Montoro Superiore (AV) | Violazione art. 6, art. 3 lettera b, art. 3 lettera c punto iii e art. 3 lettera c punto iv dell'Avviso pubblico |
| 21 | 059 | Marcianise | CE | Progetto di un sistema a rete ECO-NET di apparecchiature per il monitoraggio. L'incentivazione e il controllo della raccolta differenziata per aree produttive | Violazione art. 6 e art. 4 dell'Avviso pubblico |
| 22 | 063 | Sant'Agnello | NA | Lavori di completamento riqualificazione urbanistico-ambientale del centro storico | Violazione art. 6 e art. 3 lettera d, punto iv dell'Avviso pubblico |
| 23 | 067 | San Tammaro | CE | Realizzazione del nuovo plesso scolastico da destinare a scuola media alla via Cimarosa | Violazione art. 6 e art. 3 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 24 | 075 | Palomonte | SA | Porta Levantina "recupero, valorizzazione ed adeguamento per uso pubblico delle strutture architettoniche" | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c dell'Avviso pubblico |
| 25 | 078 | S.Angelo all'Esca | AV | Riqualificazione e valorizzazione urbana mediante la funzionalizzazione e il potenziamento della viabilità e degli invasi spaziali del centro storico | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c, punto iv dell'Avviso pubblico |
| 26 | 081 | Bellosguardo | SA | Lavori di completamento fabbricato comunale per il turismo sociale | Violazione art. 6 e art. 3 lettera b dell'Avviso pubblico |
| 27 | 083 | Ginestra degli Schiavoni | BN | Lavori per la realizzazione di una struttura ricettiva e di accoglienza turistica nell'ambito del progetto di completamento della cittadella sportiva in loc. Creta, ad integrazione e sostegno dell'offerta turistica del "PIT Regio Tratturo - Benevento " | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c dell'Avviso pubblico |
| 28 | 089 | Grumo Nevano | NA | Progetto infrastrutture per lo sviluppo delle aree di insediamenti produttivi e di supporto ai sistemi urbani-stralcio di completamento | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c punto iv dell'Avviso pubblico |
| 29 | 090 | Castel di Sasso | CE | | Violazione art. 6 e art. 1 dell'Avviso pubblico |
| 30 | 093 | Contursi Terme | SA | | Violazione art. 6 e art. 1 dell'Avviso pubblico |
| 31 | 094 | Lusciano | CE | Lavori di completamento e adeguamento rete idrica 1°lotto funzionale | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c, punto iv dell'Avviso pubblico |
| 32 | 095 | Sant'Arpino/Unione dei Comuni di Atella | CE | | Violazione art. 6 e art. 1 dell'Avviso pubblico |
| 33 | 097 | Venticano | AV | Progetto esecutivo dei lavori di completamento di un centro servizi PMI - incubatore di imprese | Violazione dell' art. 6 e art. 3 lettera c punto iv dell'Avviso pubblico, dell'art. 35 del DPR 554/99, dell'art. 38 del DPR 554/99 |
| 34 | 098 | Castel San Lorenzo | SA | Rifunzionalizzazione dei sottoservizi di urbanizzazione primaria di via Dragonata | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c punto iii dell'Avviso pubblico |
| 35 | 103 | Maddaloni | CE | Parco archeologico dell'antica Calatia - scavi archeologici e sistemazione dei luoghi | Violazione art. 6 e art. 3 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 36 | 104 | Marzano di Nola | AV | Restauro e valorizzazione di piazza Marconi ed annesse infrastrutture | Violazione art. 6 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 37 | 106 | Crispano | NA | Rifunzionalizzazione e qualificazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo | Violazione art. 6 e art. 3 lettera d punto iv dell'Avviso pubblico |
| 38 | 108 | Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta | CE | | Violazione art. 6 e art. 1 dell'Avviso pubblico |
| 39 | 116 | Ceraso | SA | Riqualificazione e valorizzazione di strutture per la fruizione turistica del centro storico di Ceraso - Restauro e consolidamento statico di palazzo Di Lorenzo - Completamento | Violazione art. 6 e art. 3 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 40 | 119 | Frigento | AV | Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: Borgo Medievale | Violazione art. 6 e art. 5 dell'Avviso pubblico |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 41 | ___ | | AV | Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: centro storico | l'Avviso pubblico |
| 42 | 123 | Montesarchio | BN | Progetto di completamento dei lavori di riqualificazione piazza Umberto I ed aree limitrofe del centro storico, miglioramento degli arredi urbani e della qualità urbana del comune di Montesarchio | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c dell'Avviso pubblico |
| 43 | 126 | Santa Lucia di Serino | AV | Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: centro storico | Violazione art. 6 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 44 | 127 | Sant'Angelo a Scala | AV | Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: Castello | Violazione art. 6 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 45 | 128 | Grottaminarda | AV | Rifunzionalizzazione invaso spaziale corso Vittorio Veneto | Violazione art. 6 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 46 | 130 | Trevico | AV | Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: centro storico | Violazione art. 6 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 47 | 131 | Rocca San Felice | AV | Opere infrastrutturali borgo medievale | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c punto iii dell'Avviso pubblico |
| 48 | 137 | San Marcellino | CE | | Plico annullato dal mittente |
| 49 | 138 | Curti | CE | Valorizzazione della frazione organica residuale delle attività produttive locali - BioSolar | Violazione art. 6 e art. 4 dell'Avviso pubblico |
| 50 | 139 | Torre Le Nocelle | AV | Progetto esecutivo dei lavori per la realizzazione di infrastrutture nell'area P.I.P. (Costruzione di un incubatore di imprese e Centro Servizi) | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c punto iv dell'Avviso pubblico, violazione art. 35 del DPR 554/99 |
| 51 | 140 | Anacapri | NA | Progetto di "recupero e valorizzazione dell'Eden Paradiso" - II lotto | Violazione art. 6 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 52 | 143 | Brusciano | NA | Riqualificazione auditorium annesso all'I.C. Eduardo De Filippo di via Giovanni Falcone | Violazione art. 6 e art.5 dell'Avviso pubblico |
| 53 | 151 | Gesualdo | AV | Progetto per la sistemazione e riqualificazione area urbana - via IV Novembre | Violazione art. 6, art.5 e art. 3, lettera b dell'Avviso pubblico |
| 54 | 157 | Bellona | CE | Museo commemorativo | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c, punto iv dell'Avviso pubblico |
| 55 | 158 | Vairano Patenora | CE | Progetto di riqualificazione e recupero centro storico - sottoservizi - viabilità e pubblica illuminazione. | Violazione art. 6, art. 3 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 56 | 160 | Castelnuovo Cilento | SA | Realizzazione di un parco attrezzato in località "Velina" | Violazione art. 6 e art. 3 dell'Avviso pubblico e art. 7,comma 4 DPR 554/99 |
| 57 | 161 | Piana di Monte Verna | CE | Infrastrutture e strutture complementari allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici. Recupero del sentiero pubblico formale alla località Cicoli | Violazione art. 6, art. 3 lettera b, lettera c punti i, iv |
| 58 | 165 | Torella dei Lombardi | AV | Progetto esecutivo dei lavori di completamento dell'area P.I.P. in località Fossi della Corte e Cupa dell'Astrologo (costruzione di un incubatore di imprese e centro servizi) | Violazione dell' art. 6 e art. 3 lettera c punto iv dell'Avviso pubblico, dell'art. 7,comma 4 del DPR 554/99, dell'art. 35 del DPR 554/99 |
| 59 | 173 | Foiano di Val Fortore | BN | Progetto esecutivo dei lavori di completamento degli impianti sportivi e turistici a livello comprensoriale di San Giovanni a Mazzocca | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c dell'Avviso pubblico |
| 60 | 178 | San Gregorio Matese | CE | Infrastrutture e strutture complementari allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici. Completamento del progetto della casa del forestiero, salone della montagna e stazione enogastronomica ambientale del Matese. | Violazione art. 6 e art. 3 dell'Avviso pubblico e art. 7,comma 4 DPR 554/99 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 61 | [illegible] | [illegible] | NA | Lavori di realizzazione opere di urbanizzazione secondaria nell'area P.I.P. - 1°s impresa - Progetto esecutivo | l'Avviso pubblico |
| 62 | 182 | Casapesenna | CE | Lavori di realizzazione di un incubatore di imprese in area P.I.P. del comune di Casapesenna | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c dell'Avviso pubblico |
| 63 | 184 | Francolise | CE | | Violazione art. 6 e art. 1 dell'Avviso pubblico |
| 64 | 188 | San Mango Piemonte | SA | Recupero e riqualificazione del centro storico | Violazione art. 6 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 65 | 191 | Pozzuoli | NA | Progetto di un sistema a rete per la valorizzazione turistica e ambientale del territorio cittadino-Eco&Tourist | Violazione art. 6, art. 3 lettera b e lettera c punto iii, art. 4 dell'Avviso Pubblico e art. 7 comma 4 DPR 554/99 |
| 66 | 193 | San Marcellino | CE | Rigenerazione | Violazione art. 6 e art. 2 dell'Avviso pubblico |
| 67 | 200 | Roccamonfina | CE | Lavori di adeguamento e messa in sicurezza dell'edificio della scuola elementare Centro | Violazione art. 6 e art. 2 dell'Avviso pubblico |
| 68 | 201 | Futani | SA | Lavori di riqualificazione urbana nel centro abitato di Futani | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c, punto iv dell'Avviso pubblico |
| 69 | 203 | San Gennaro Vesuviano | NA | Progetto di un sistema a rete per la valorizzazione turistica e ambientale del territorio cittadino-Eco&Tourist | Violazione art. 6 e art. 4 dell'Avviso pubblico |
| 70 | 204 | Mugnano di Napoli | NA | Realizzazione sedi stradali e marciapiedi di via Manzoni, via Negri, prolungamento delle vie Pascoli e Foscolo | Violazione art. 6 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 71 | 205 | Casapesenna | CE | | Violazione art. 6 e art. 2 dell'Avviso pubblico |
| 72 | 207 | Contrada | AV | Riqualificazione urbana del Borgo Ospedale con la creazione di una mostra - mercato permanente progetto esecutivo di completamento | Violazione art. 6 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 73 | 208 | Greci | AV | | Violazione art. 6 e art. 2 dell'Avviso pubblico |
| 74 | 212 | Castel Volturno | CE | Sistemazione delle strade comunali | Violazione art. 6 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 75 | 214 | Praiano | SA | Realizzazione di un approdo stagionale in località "Cala Gavitella" e riqualificazione dell'area | Violazione art. 6 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 76 | 215 | Roccadaspide | SA | Intervento di riqualificazione del parco pubblico cittadino del Comune di Roccadaspide | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c punto iv dell'Avviso publico |
| 77 | 218 | Aversa | CE | Interventi volti al recupero dei sagrati delle Chiese del centro storico della città di Aversa | Violazione art. 6, art. 3 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 78 | 220 | Volla | NA | Progetto di un sistema a rete per la valorizzazione turistica e ambientale del territorio cittadino - Eco&Tourist | Violazione art. 6 e art. 4 dell'Avviso pubblico e art. 7,comma 4 DPR 554/99 |
| 79 | 221 | Nola | NA | Lavori di costruzione e nuova sistemazione di via SS. 7 bis tratto stradale tra via San Massimo e Via Cimitile e dei relativi marciapiedi (interventi di sistemazione urbana e di moderazione urbana) | Violazione art. 6 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 80 | 226 | Cava dei Tirreni | SA | Opere di completamento del progetto di restauro e recupero funzionale complesso di Villa Rende | Violazione art. 6 e art. 3 lettera b e lettera c dell'Avviso pubblico |
| 81 | 227 | Caivano | NA | Urbanizzazione nuove strade acquisite al patrimonio comunale | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c dell'Avviso pubblico |
| 82 | 228 | Recale | CE | Riqualificazione infrastrutture viarie e spazi pubblici sul territorio comunale | Violazione art. 6 e art. 3 lettera b e lettera d punto iv dell'Avviso pubblico |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 83 | [illegible] | | SA | | l'Avviso pubblico |
| 84 | 233 | Frattamaggiore | NA | Lavori di realizzazione del collettore fognario finale a servizio dell'area P.I.P. in via Vergara | Violazione art. 6, art. 3 lettera b, lettera c e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 85 | 235 | Cercola | NA | La via dei fujenti e la porta al Parco Nazionale del Vesuvio<br>Riqualificazione urbanistica del C.so D. Riccardi, asse viario del Centro storico di Cercola, Porta del Parco Nazionale del Vesuvio ed itinerario di pellegrinaggio religioso al seicentesco Santuario di MSS dell'Arco | Violazione art. 6 e art. 3 lettera b dell'Avviso pubblico |
| 86 | 239 | Ercolano | NA | Lavori di riqualificazione di Via Pugliano e Piazza Fontana | Violazione art. 6 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 87 | 245 | Alife | CE | Ristrutturazione ed adeguamento dell'antico cinema Volturno da adibire ad auditorium comunale | Violazione art. 6 e art. 3 dell'Avviso pubblico e art. 7,comma 4 DPR 554/99 |
| 88 | 250 | Consorzio per l'Amministrazione del complesso idrotermale con sede in Telese Terme | CE | | Violazione art. 6 e art. 1 dell'Avviso pubblico |
| 89 | 252 | S.Angelo a Fasanella | SA | Completamento del restauro Castello Baronale | Violazione art. 6 e art. 3 dell'Avviso pubblico e art. 7,comma 4 DPR 554/99 |
| 90 | 253 | Benevento | BN | | Violazione art. 6 e art. 1 dell'Avviso pubblico |
| 91 | 255 | Altavilla Irpina | AV | | Doppione per errore materiale |
| 92 | 260 | Giugliano in Campania | NA | Progetto di un sistema a rete per la valorizzazione turistica e ambientale del territorio cittadino - Eco&Tourist | Violazione art. 6, art. 3 lettera c, punto iv, art. 4 dell'Avviso pubblico |
| 93 | 268 | Contrada | AV | | Violazione art. 6 e art. 2 dell'Avviso pubblico |
| 94 | 272 | Trentola Ducenta | CE | Centro servizi per la ricerca e sviluppo dell'impresa | Violazione art. 6 e art. 3 lettera d, punto iii, punto iv dell'Avviso pubblico |
| 95 | 273 | San Martino Valle Caudina | AV | Ristrutturazione del centro sociale polifunzionale "San Martino Arte" per la realizzazione di un centro di accoglienza a livello provinciale per i flussi turistico - religiosi con funzione di edificio e di opera infrastrutturale di interesse strategico di competenza regionale, la cui funzionalità durante gli interventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile secondo l'Elenco "A" della Delibera Regione Campania n. 3573 del 5 dicembre 2003 | Violazione art. 6, art. 3 lettera c e art. 3 lettera c punto iv |
| 96 | 274 | Taurasi | AV | Restauro, completamento e riqualificazione del borgo medievale, ripristino, continuità delle cortine murarie del centro storico (riqualificazione delle aree di pertinenza del castello Marchionale) da adibire a infrastrutture per le manifestazioni turistiche | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c punto iv dell'Avviso pubblico |
| 97 | 282 | Torre del Greco | NA | Lavori per il recupero dell'edificio comunale al Largo Costantinopoli ed annessa ex-pescheria | Violazione art. 6, art. 3 lettera a e lettera c e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 98 | 284 | Torraca | SA | Lavori di realizzazione pista ciclopedonale Pallarete-Cordici | Violazione art.6, art.5 e art. 3 lettera b,dell'Avviso pubblico |
| 99 | 289 | Torchiara | SA | | Violazione art. 6 e art. 1 dell'Avviso pubblico |

*fonte: http://burc.regione.campania.it*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 100 | 290 | [illegible] | BN | Progetto per la riqualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale per lo sviluppo del sistema turistici locali e degli itinerari turistici, nonché sistemazione idraulico forestale del fiume Volturno | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c punto iv dell'Avviso publico |
| 101 | 291 | Arzano | NA | La Città: spazio fisico e spazio economico | Violazione art. 6, art. 3 lettera c, art. 3 lettera c punto i, punto iii, art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 102 | 292 | Consorzio per l'Amministrazione dell'ex imbottigliamento industriale per la realizzazione di strutture complementari allo sviluppo dei sistemi turistici e locali e degli itinerari turistici | NA | | Violazione art. 6 e art. 1 dell'Avviso pubblico |
| 103 | 293 | Grazzanise | CE | | Violazione art. 6 e art. 1 dell'Avviso pubblico |
| 104 | 295 | Sicignano degli Aburni | SA | Lavori di realizzazione di un complesso educativo, didattico e collettivo | Violazione art. 6 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 105 | 296 | Siano | SA | "Museo delle arti e dei mestieri della gente dell'agro nocerino-sarnese" da allestire nella Casa Comunale di Siano | Violazione art. 6 e art. 3 lettera a, lettera c punto iv dell'Avviso pubblico |
| 106 | 304 | Napoli | NA | | Violazione art. 6 e art. 1 dell'Avviso pubblico |
| 107 | 305 | Castellammare di Stabia | NA | | Violazione art. 6 e art. 1 dell'Avviso pubblico |
| 108 | 317 | Afragola | NA | Itinerario turistico - ecclesiastico Basilica di S.Antonio | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c, art. 3 lettera c punto iii dell'Avviso pubblico |
| 109 | 325 | Castel Morrone | CE | Realizzazione di una struttura ricettiva turistica con area espositiva temporanea | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c punto iv dell'Avviso publico |
| 110 | 326 | Gioi | SA | Completamento centro sociale polivalente per anziani a Gioi capoluogo | Violazione art. 6 e art. 3 dell'Avviso pubblico e art. 7,comma 4 DPR 554/99 |
| 111 | 329 | S.Maria Capua Vetere | CE | Riqualificazione e valorizzazione urbana - recupero dell'Appia Antica: progetto di riqualificazione di corso Aldo Moro, Tratto Piazza San Francesco - Piazza I Ottobre | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c, punto iv dell'Avviso pubblico |
| 112 | 331 | Montano Antilia | SA | Realizzazione delle infrastrutture a servizio dell'area P.I.P. alla frazione Abatemarco | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c punto iv dell'Avviso publico |
| 113 | 332 | Ottati | SA | Recupero e riqualificazione urbana del Convento dei Domenicani per la creazione di un polo culturale | Violazione art. 6 e art. 3 lettera a dell'Avviso pubblico |
| 114 | 333 | Vietri sul Mare | SA | Lavori di straordinaria manutenzione opere di potenziamento infrastrutturale piazza Matteotti - via Costiera - via XXV Luglio | Violazione art. 6 e art. 3 lettera b dell'Avviso pubblico |
| 115 | 337 | Tortorella | SA | Progetto di riqualificazione della cava eredi Verdoliva da destinarsi a Museo delle Scienze Naturali ed Umane | Violazione art. 6 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 116 | 339 | Pastorano | CE | Realizzazione collettore fognario con impianto di depurazione a servizio dell'area industriale | Violazione art. 6 e art. 3 dell'Avviso pubblico |
| 117 | 341 | Casalbore | AV | | Violazione art. 6 e art. 1 dell'Avviso pubblico |
| 118 | 344 | Trentinara | SA | | Violazione art. 6 e art. 1 dell'Avviso pubblico |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 119 | [illegible] | | BN | Riqualificazione del centro storico con rifacimento delle facciate degli edifici pubblici | tera c dell'Avviso pubblico |
| 120 | 354 | Raviscanina | CE | Lavori di completamento della Piazza Umberto I° - via Roma, miglioramento Piazza Santa Croce e strade limitrofe ai fini della fruizione turistica | Violazione art. 6 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 121 | 356 | Ceppaloni | BN | Progetto di valorizzazione, riqualificazione e riorganizzazione urbanistica del centro storico | Violazione art. 6 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 122 | 358 | Cicerale | SA | Riqualificazione e valorizzazione località Santa Maria | Violazione art. 6 e art. 3 dell'Avviso pubblico e art. 7,comma 4 DPR 554/99 |
| 123 | 367 | San Cipriano Picentino | SA | Lavori di completamento del centro congressi-convegnistico di Campigliano | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c punto iv dell'Avviso publico |
| 124 | 368 | Sassinoro | BN | Lavori di completamento delle infrastrutture primarie nell'area P.I.P. | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c punto iv dell'Avviso publico |
| 125 | 371 | Castellabate | SA | Lavori di completamento dello scalo per l'assistenza tecnica ai mezzi del Metrò del Mare ed a servizio della cantieristica locale in località Punta Inferno in Santa Maria di Castellabate | Violazione art. 6 e art. 5 dell'Avviso pubblico |
| 126 | 373 | San Giorgio a Cremano | NA | | Violazione art. 6 e art. 2 dell'Avviso pubblico |
| 127 | 374 | Sessa Cilento | SA | Completamento di un parco turistico attrezzato, area camper, strutture per lo sport e verde attrezzato. | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c, punto iv dell'Avviso pubblico |
| 128 | 377 | Sala Consilina | SA | Progetto di completamento, finiture, decorazioni ed arredi del complesso auditorium teatro polifunzionale Cappuccini | Violazione art. 6 e art. 3 lettera c, punto iv dell'Avviso pubblico |
| 129 | 381 | Castello del Matese | CE | Decreto Dirigenziale n. 62 del 20 maggio 2009. Funzionalizzazione, riqualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale complementare al sistema locale di sviluppo del centro urbano - progetto definitivo | Violazione art. 6 e art. 3 dell'Avviso pubblico e art. 7,comma 4 DPR 554/99 |
| 130 | 387 | Moschiano | AV | Ristrutturazione e ampliamento dell'impianto di pubblica illuminazione | Violazione art. 6 e art. 3 dell'Avviso pubblico e art. 7,comma 4 DPR 554/99 |
| 131 | 391 | Forio | NA | | Violazione art. 6 e art. 3 dell'Avviso pubblico |

**Allegato 2 - Progetti dei comuni con popolazione superiore a 50000 abitanti ammessi a finanziamento con risorse Legge 19 gennaio 2009 n. 1 e e combinato disposto Legge regionale n.1/2009 e Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 - Avviso pubblico DD.62/09 Burc n. 31/2009**

| N. | N° ordine di presentazione | Comune | Pr | Pop. | Titolo del progetto | Finanziamento richiesto | Punteggio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 141 | Caserta | CE | 78.703 | Riqualificazione funzionale e risanamento conservativo dell'ex Cenobio di S. Agostino - Largo San Sebastiano - Caserta. Opere di completamento - Progetto Esecutivo | **2.625.000,00** | **70** |
| 2 | 153 | Portici | NA | 55.516 | Piazza attrezzata antistante il circolo nautico | **2.455.928,00** | **47** |
| 3 | 359 | Battipaglia | SA | 50.948 | Qualificazione e potenziamento infrastrutturale area industriale: approvvigionamento idrico; IPI via Brodolini, viale delle Industrie e viale Germania; adeguamento e sottoservizi tratto via Brodolini - Lotto A | **3.000.000,00** | **45** |
| **Totale risorse** | | | | | | **8.080.928,00** | |



*fonte: http://burc.regione.campania.it*

**uni con popolazione inferiore a 50000 abitanti ammessi a finanziamento co**
**combinato disposto Legge regionale n.1/2009 e Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 - Avviso pubblico DD.62/09 Burc n. 31/2009**

| N. | N° ordine di presentazione | Comune | Pr | Pop. | Titolo del progetto | Finanziamento richiesto | Punteggio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 347 | Forino | AV | 5.324 | Riqualificazione e valorizzazione del corpo di Forino: Lavori di completamento e restauro del palazzo Caracciolo per attività turistico-culturali | **2.000.000,00** | **87** |
| 2 | 069 | Luogosano | AV | 1.227 | Progetto di completamento dell'edificio pubblico adibito all'accoglienza del turismo della terza età: servizi e attrezzature collettive | **1.800.000,00** | **80** |
| 3 | 071 | Cassano Irpino | AV | 1.007 | Completamento palazzo Baronale e riqualificazione dell'area urbana cittadella | **1.800.000,00** | **80** |
| 4 | 080 | Oliveto Citra | SA | 3.940 | Lavori di recupero fabbricato urbano - di via Arco Mirelli - via Coste da adibire a centro culturale - laboratorio e uffici per il recupero dei reperti archeologici a servizio e supporto della locale sezione del Museo Archeologico dell'Alta Valle del Sele - 2°lotto | **1.186.508,88** | **80** |
| 5 | 091 | Pietraroja | BN | 629 | Parco geopaleontologico di Pietraroja museo laboratorio di geologia e paleontologia - progetto di completamento esecutivo | **1.999.500,00** | **77** |
| 6 | 159 | Sant'Arsenio | SA | 2.753 | Recupero del Borgo Serrone - Completamento | **1.988.440,00** | **77** |
| 7 | 132 | Casal di Principe | CE | 20.708 | Rigenerazione, riqualificazione e messa in sicurezza urbana per la realizzazione di un percorso di pellegrinaggio cristiano. "I luoghi della terra vissuti da Don Peppe Diana" | **1.950.000,00** | **77** |
| 8 | 254 | Sorbo Serpico | AV | 555 | Completamento del centro servizi per il turismo rurale e la promozione dei prodotti locali. Scuola di perfezionamento in enogastronomia | **1.490.614,13** | **77** |
| 9 | 015 | Monteverde | AV | 889 | Intervento di completamento del recupero del castello Baronale dei Sangermano e sua destinazione d'uso a centro per la fruizione turistica | **1.263.695,12** | **77** |
| 10 | 072 | Sacco | SA | 637 | Riqualificazione e valorizzazione della struttura esistente - casa albergo anziani - in località dell'Olmo finalizzata all'accoglienza per la terza età a fini turistici | **803.368,54** | **77** |
| 11 | 019 | Terzigno | NA | 17.415 | Città dei bambini- centro per turismo sostenibile | **1.632.735,60** | **75** |
| 12 | 026 | Laurito | SA | 904 | Realizzazione di struttura polifunzionale (sportiva-ricreativa-culturale) finalizzata alla valorizzazione turistica del comune di Laurito e del territorio circostante | **1.900.000,00** | **74** |
| 13 | 107 | Sanza | SA | 2.823 | Risanamento e valorizzazione complesso conventuale San Francesco e area antistante | **1.900.000,00** | **74** |
| 14 | 079 | Caposele | AV | 3.685 | Completamento dell'area espositiva e centro fieristico dei prodotti locali a servizio del sistema turistico locale | **1.916.340,00** | **72** |
| 15 | 364 | San Marco dei Cavoti | BN | 3.638 | Lavori di completamento del palazzo *Ielardi* da destinare a museo laboratorio degli orologi da torre e museo di macchine fotografiche d'epoca | **1.430.000,00** | **72** |

*fonte: http://burc.regione.campania.it*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 16 | | Fanagro | SA | 1.706 | Risanamento conservativo dell' edificio in via Roma da destinare multiservizi per la valorizzazione del Centro Storico | **1.110.000,00** | **72** |
| 17 | 148 | Baronissi | SA | 16.600 | Complesso scolastico materno-elementare in località Cariti - 2°lotto | **2.000.000,00** | **71** |
| 18 | 064 | Villamaina | AV | 964 | Completamento della riqualificazione urbana da piazza Sant'Antonio a piazzetta del Carmine con recupero, restauro e rifuzionalizzazione della casa ex-eca e del vecchio edificio comunale, da adibire a strutture ricettive per la fruizione ed erogazione di servizi connessi alla realtà termale di Villamaina | **1.947.500,00** | **71** |
| 19 | 085 | Cusano Mutri | BN | 4.239 | Progetto esecutivo 3°lotto delle opere di completa mento per il recupero del fabbricato di pregio convento Padri Agostiniani | **2.000.000,00** | **70** |
| 20 | 382 | Bonito | AV | 2.550 | Lavori di completamento e restauro del convento di S. Antonio | **1.531.458,94** | **70** |
| 21 | 328 | San Mauro la Bruca | SA | 711 | Completamento casa albergo per anziani | **1.318.956,73** | **70** |
| 22 | 086 | Pomigliano D'Arco | NA | 39.465 | Ampliamento palestra arti marziali impianto sportivo di base di via C. Guadagni - 2°stralcio di completamento | **848.000,00** | **70** |
| 23 | 202 | Atena Lucana | SA | 2.321 | Lavori di estensione rete comunale di distribuzione gas metano in Atena Scalo località Serrone Macerrina Pantoni e Maglianello | **840.000,00** | **70** |
| 24 | 144 | Bracigliano | SA | 5.602 | Lavori di restauro e recupero di "palazzo De Simone" - V lotto: sala Conferenze-Polivalente | **1.900.000,00** | **68** |
| 25 | 135 | San Nicola Manfredi | BN | 3.516 | Sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici - Riqualificazione e completamento del palazzo Baronale Sersale | **2.000.000,00** | **67** |
| 26 | 142 | Giffoni Valle Piana | SA | 11.766 | Restauro consolidamento e valorizzazione complesso monumentale di Santa Maria a Vico | **1.980.000,00** | **67** |
| 27 | 266 | Mondragone | CE | 26.833 | Recupero funzionale del Palazzo Storico "Tarcagnota" per allocazione del Cst - Centro Servizi Turistici - completamento | **1.940.000,00** | **67** |
| 28 | 077 | Riardo | CE | 2.493 | Realizzazione e valorizzazione itinerario attrezzato per la fruizione turistica del territorio comunale | **1.830.000,00** | **67** |
| 29 | 084 | Bucciano | BN | 2.014 | Lavori di completamento edificio polifunzionale per attività sportive e culturali | **1.630.000,00** | **67** |
| 30 | 222 | Scampitella | AV | 1.332 | Lavori di riqualificazione urbana del "Borgo Guardiola" | **1.083.679,72** | **67** |
| 31 | 353 | Sant'Andrea di Conza | AV | 1.780 | Riqualificazione architettonica e urbanistica di piazza S. Antonio | **1.066.700,00** | **67** |
| 32 | 264 | Castel San Giorgio | SA | 13.437 | Completamento del restauro e adeguamento funzionale di villa Calvanese e annesso parco | **1.996.450,86** | **66** |
| 33 | 003 | Serino | AV | 7.290 | Completamento delle urbanizzazioni del P.I.P. in località Pescarole - I°lotto | **1.995.455,48** | **66** |
| 34 | 136 | Baia e Latina | CE | 2.334 | Completamento dei lavori di: Ristrutturazione Edilizia Edificio Scolastico Latina - Costruzione Asilo Nido. | **1.890.000,00** | **66** |
| 35 | 031 | Teora | AV | 1.570 | Centro di informazione e degustazione delle tipicità della valle dell'Ofanto; arredo urbano e riqualificazione del tessuto storico | **1.220.000,00** | **66** |
| 36 | 185 | Grottolella | AV | 1.982 | Riqualificazione e potenziamento degli impianti sportivi località Guarana | **707.832,93** | **66** |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 37 | 205 | Bellizzi | SA | 12.908 | Opere di urbanizzazione primaria in ambito della zona "D" artigian industriale di espansione - località Pescine - art. 27 della Legge 865/71 - 2° stralcio del progetto esecutivo generale | **2.000.000,00** | **65** |
| 38 | 301 | Montecorvino Rovella | SA | 12.405 | Completamento, recupero e valorizzazione del complesso sportivo alla località Macchia | **2.000.000,00** | **65** |
| 39 | 219 | Melito Irpino | AV | 1.957 | Riqualificazione, miglioramento e valorizzazione del centro urbano | **1.991.203,47** | **65** |
| 40 | 124 | Faicchio | BN | 3.824 | Riqualificazione e recupero siti di pregio e valore storico | **1.980.000,00** | **65** |
| 41 | 146 | Parete | CE | 10.761 | Lavori di ampliamento in sopraelevazione ed adeguamento antisismico dell'edificio comunale sito alla via Amendola per la realizzazione di infrastrutture strategiche di servizio necessarie al potenziamento dello sviluppo della piccola impresa locale | **1.728.840,84** | **65** |
| 42 | 049 | Frattaminore | NA | 15.943 | Lavori di adeguamento antisismico e di completamento della scuola materna ed elementare 10 aule ubicata in via Sacco e Vanzetti (struttura di conciliazione a servizio di attività produttive) | **1.659.380,01** | **65** |
| 43 | 004 | Flumeri | AV | 3.269 | Completamento del restauro Dogana Aragonese "1470" | **1.631.225,15** | **65** |
| 44 | 338 | Massa Lubrense | NA | 13.746 | Realizzazione impianti sportivi e bocciodromo in via Massa Turro - 2°stralcio | **1.223.558,22** | **65** |
| 45 | 267 | Visciano | NA | 4.625 | Recupero della chiesa di San Sebastiano Martire - lotto di completamento (II Lotto) | **756.000,00** | **65** |
| 46 | 324 | Positano | SA | 3.953 | Restauro e riconfigurazione volumetrico - spaziale di un edificio di proprietà comunale - Attrezzatura per l'accoglienza turistica | **980.064,96** | **64** |
| 47 | 074 | Agerola | NA | 7.358 | Riqualificazione ed adeguamento alle vigenti norme di sicurezza del Palasport comunale da destinare ad uso sportivo, fieristico, convegnistico e riabilitativo - 5°stralcio funzionale | **1.990.000,00** | **63** |
| 48 | 042 | Domicella | AV | 1.760 | Adeguamento e completamento della rete fognaria cittadina -secondo lotto | **1.936.482,15** | **63** |
| 49 | 231 | Senerchia | AV | 886 | Recupero del Borgo Antico: restauro di unità edilizie e ripristino di infrastrutture per lo sviluppo del sistema turistico | **1.880.000,00** | **63** |
| 50 | 039 | Controne | SA | 915 | Parco turistico delle sorgenti | **1.997.112,88** | **62** |
| 51 | 269 | Aiello del Sabato | AV | 3.792 | Sistemazione dei percorsi e delle aree demaniali del Sistema Parco Urbano di Interesse Regionale di cui alla L.R. 17/2003 | **1.984.888,68** | **62** |
| 52 | 065 | Petruro Irpino | AV | 373 | Realizzazione di attrezzature per la fruizione dei luoghi e la valorizzazione del contesto: costruzione di una piazza e completamento di strade annesse, con intervento su edificio pubblico strategico | **1.980.000,00** | **62** |
| 53 | 346 | Sapri | SA | 7.105 | Progetto recupero cine-teatro Ferrari | **1.980.000,00** | **62** |
| 54 | 057 | Carife | AV | 1.602 | Qualità urbana: completamento, riqualificazione e valorizzazione dei luoghi a valenza turistica del centro storico Fossi | **1.973.300,00** | **62** |
| 55 | 033 | Felitto | SA | 1.312 | Recupero e riqualificazione del centro storico | **1.960.000,00** | **62** |
| 56 | 023 | Prata di Principato Ultra | AV | 2.924 | Recupero e restauro del Palazzo Baronale | **1.948.596,32** | **62** |
| 57 | 243 | Moiano | BN | 4.146 | Lavori per la realizzazione di un centro sportivo polifunzionale sito alla località S. Giacomo | **1.835.000,00** | **62** |
| 58 | 087 | San Giorgio a Cremano | NA | 47.582 | Completamento del restauro di Villa Bruno recupero funzionale del parco e dell'area ex fonderia II lotto | **1.769.520,57** | **62** |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | CE | 8.105 | Completamento dei lavori di adeguamento statico e funzionale di comunale per attività culturali, sito in Carinola (CE), alla via dei Platani n°8 | **1.650.000,00** | **62** |
| 60 | 383 | Laviano | SA | 1.516 | Progetto per il completamento e sistemazione dell'impianto sportivo polivalente | **1.637.650,00** | **62** |
| 61 | 179 | Prata Sannita | CE | 1.606 | Restauro e ripristino dello "Slargo Porta di Lete" | **825.275,44** | **62** |
| 62 | 303 | Altavilla Silentina | SA | 6.815 | I percorsi della storia al servizio del turismo "Quota 424" infrastrutture per la valorizzazione della memoria degli eventi dello sbarco 1943 | **1.996.868,02** | **61** |
| 63 | 313 | Monte di Procida | NA | 13.286 | Recupero dell'antico percorso di via Mercato del Sabato, quale nuova spina per lo sviluppo turistico sostenibile | **1.928.443,63** | **61** |
| 64 | 240 | Perito | SA | 1.048 | Valorizzazione del sistema locale del comune di Perito (SA) | **1.752.448,00** | **61** |
| 65 | 066 | Amorosi | BN | 2.887 | Progetto esecutivo di completamento dei lavori di restauro, ristrutturazione e rifuzionalizzazione di palazzo Maturi a struttura museale e ricettiva congressuale di eccellenza | **2.000.000,00** | **60** |
| 66 | 155 | Montefalcone di Val Fortore | BN | 1.711 | Progetto esecutivo dei lavori di completamento della piscina intercomunale in località Toppo Pagliano | **2.000.000,00** | **60** |
| 67 | 183 | Vallo della Lucania | SA | 8.882 | Auditorium - Lavori di sistemazione esterna e completamento del piano interrato | **2.000.000,00** | **60** |
| 68 | 198 | San Giovanni a Piro | SA | 3.850 | Completamento dell'approdo turistico di Scario - III lotto - Piazza Immacolata - banchina Marconi | **1.999.527,14** | **60** |
| 69 | 280 | Acerno | SA | 2.880 | Lavori di restauro e parziale ricostruzione del convento di S. Antonio da adibirsi ad Ostello della Gioventù - IV lotto - completamento corpo convento | **1.997.989,20** | **60** |
| 70 | 370 | Pollica | SA | 2.513 | Centro di promozione e sviluppo della filiera turistica del Cilento costiero - Incubatore per imprese a supporto della domanda e dell'offerta turistica integrata | **1.800.000,00** | **60** |
| 71 | 229 | Santa Maria la Fossa | CE | 2.693 | Progetto dei lavori di realizzazione di un edificio polifunzionale per attività culturali e turistiche | **1.405.000,00** | **60** |
| 72 | 125 | Castelvenere | BN | 2.593 | Lavori di realizzazione accessi e strutture connesse al PIT Enogastronomico ed alla Torre del centro storico - Lotto di completamento | **1.377.280,00** | **60** |
| 73 | 118 | Ricigliano | SA | 1.259 | Realizzazione della rete di adduzione per la metanizzazione dell'area PIP | **1.340.000,00** | **60** |
| 74 | 012 | Teggiano | SA | 8.163 | Riqualificazione centro storico (Piazze e Slarghi) | **930.000,00** | **60** |
| 75 | 070 | Castelnuovo di Conza | SA | 682 | Infrastruttura complementare allo sviluppo del sistema turistico locale - riqualificazione urbana dell'area San Nicola - Torricella | **765.000,00** | **60** |
| 76 | 217 | Durazzano | BN | 2.204 | Realizzazione centro equestre in loc. Monte del Comune di Durazzano | **1.999.000,00** | **59** |
| 77 | 224 | Padula | SA | 5.545 | Lavori di sistemazione e rifacimento della pavimentazione e relativi sottoservizi del percorso turistico Ossario dei Trecento - casa museo Joe Petrosino ed aree limitrofe | **1.936.805,00** | **59** |
| 78 | 129 | Vallata | AV | 2.954 | Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: centro storico | **1.987.654,09** | **58** |
| 79 | 055 | Rofrano | SA | 1.799 | Riqualificazione e valorizzazione del borgo San Vito - Ammodernamento delle reti infrastrutturali e lavori di arredo urbano | **1.831.526,31** | **58** |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 80 | 082 | Lacedonia | AV | 2.909 | Antichi sapori - antichi saperi nel borgo di Lacedonia<br>Completamento del recupero del tessuto connettivo del centro storico ed arredo urbano | **1.713.714,24** | **58** |
| 81 | 171 | Vallesaccarda | AV | 1.401 | Lavori di riqualificazione urbana del "Borgo rurale Cotugno" | **1.066.096,48** | **58** |
| 82 | 369 | San Lupo | BN | 845 | Recupero e restauro conservativo dell'ex casa comunale di via Garibaldi da adibire a centro servizi integrati comunali | **500.000,00** | **58** |
| 83 | 298 | Montoro Inferiore | AV | 10.339 | Le vie dell'EXPO - stralcio, con aggiornamento, del progetto "ospitalità diffusa per il corridoio 8" | **2.000.000,00** | **57** |
| 84 | 279 | Roccaromana | CE | 998 | Realizzazione di un percorso storico culturale con recupero delle Torri e Castello Medioevale e allestimento museo contadino | **1.968.620,24** | **57** |
| 85 | 314 | Sessa Aurunca | CE | 22.799 | Restauro del castello Ducale e realizzazione del museo civico di Sessa Aurunca - IV lotto | **1.963.000,00** | **57** |
| 86 | 312 | San Sossio | AV | 1.821 | Lavori per l'adeguamento e il completamento di una struttura destinata a museo antropologico per la Baronia e biblioteca multimediale | **1.960.000,00** | **57** |
| 87 | 194 | Andretta | AV | 2.146 | Valorizzazione ambientale e riqualificazione urbana - Sistemazione e arredo della Piazza Superiore (Piazza dei Caduti) | **1.953.992,22** | **57** |
| 88 | 101 | Giungano | SA | 1.183 | Lavori di riqualificazione e valorizzazione di infrastrutture (pavimentazione, arredo urbano e verde pubblico) e di struttura per accoglienza turisti nel centro storico di Giungano | **1.930.000,00** | **57** |
| 89 | 263 | Casamicciola Terme | NA | 8.235 | Progetto di riqualificazione architettonico ambientale del lungomare di Casamicciola Terme. Tratto Madonnina - Eliporto. Completamento | **1.908.540,66** | **57** |
| 90 | 034 | Colliano | SA | 3.823 | Recupero dell'edificio della ex scuola elementare di Collianello e sua rifunzionalizzazione a struttura di supporto del sistema turistico locale e degli itinerari turistici «TARTUFHOTEL» | **1.900.000,00** | **57** |
| 91 | 345 | Limatola | BN | 3.838 | Lavori di potenziamento e di miglioramento della fruibilità turistica del borgo medioevale | **1.844.428,86** | **57** |
| 92 | 037 | Camposano | NA | 5.404 | Completamento del recupero dell'ex-mattatoio di via Cimitero da destinarsi a centro servizi | **995.431,39** | **57** |
| 93 | 216 | Atrani | SA | 940 | Promozione e valorizzazione del territorio comunale - Sviluppo di un sistema turistico locale "Borgo di Atrani" | **995.000,00** | **57** |
| 94 | 058 | Castelcivita | SA | 1.949 | Completamento, adeguamento e messa in sicurezza della strada di collegamento grotte di Castelcivita - centro storico | **723.000,00** | **57** |
| 95 | 162 | Gragnano | NA | 29.749 | Opere di completamento funzionale e sistemazione ai fini turistici, della strada denominata "via Serbatoio e dei Mulini" | **563.188,02** | **57** |
| 96 | 225 | Polla | SA | 5.362 | Completamento dei lavori di funzionalizzazione e potenziamento della ex chiesa SS. Trinità finalizzati allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari da destinare a sale polivalenti con annessi spazi espositivi | **1.379.150,40** | **56** |
| 97 | 133 | Auletta | SA | 2.459 | Lavori di sistemazione infrastrutture nel Centro Storico tra le vie Luca Beatrice e G. D'Amato | **1.000.000,00** | **56** |
| 98 | 187 | Ascea | SA | 5.749 | Lavori di recupero e restauro palazzo baronale De Dominicis - Ricci di Ascea Capoluogo - 2°lotto di completamento | **2.000.000,00** | **55** |

**Allegato [illegible] con popolazione inferiore a 50000 abitanti ammessi a finanziamento con risorse Legge 21 gennaio 2009 n. 2 e combinato disposto Legge regionale n.1/2009 e Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 -Avviso pubblico DD.62/09 Burc n. 31/2009**

| N. | N° ordine di presentazione | Comune | Pr | Pop. | Titolo del progetto | Finanziamento richiesto | Punteggio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 99 | 189 | Conca della Campania | CE | 1.354 | Lavori di completamento e potenziamento dell'area P.I.P. di proprietà comunale sita alla località Casilina. I°lotto funzionale | **2.000.000,00** | **55** |
| 100 | 249 | Marigliano | NA | 30.410 | Opere di completamento primo stralcio PIP Marigliano | **2.000.000,00** | **55** |
| 101 | 316 | Bacoli | NA | 27.296 | "Parco di Villa Ferretti" in località "Sotto il Castello" | **2.000.000,00** | **55** |
| 102 | 156 | Tufino | NA | 3.676 | Scuola Tecnica Ambientale nel Rione Gescal (ambito di intervento: Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi di sviluppo | **1.998.927,63** | **55** |
| 103 | 323 | Romagnano al Monte | SA | 391 | Intervento di recupero e riqualificazione di piazza Castello e della ex casa comunale (U.M.I. 13/a del P.U.A.) | **1.968.700,61** | **55** |
| 104 | 306 | Morra De Sanctis | AV | 1.333 | Lavori per il completamento di una struttura dedicata all'aggregazione sociale, alla pratica sportiva e al benessere fisico | **1.870.000,00** | **55** |
| 105 | 236 | Rocca d'Evandro | CE | 3.508 | Lavori di completamento funzionale delle infrastrutture dell'area P.I.P. in località Vandra. II °lotto - I°Stralcio | **1.814.500,00** | **55** |
| 106 | 073 | Alfano | SA | 1.139 | Intervento di riqualificazione urbana di area prospiciente al centro storico, finalizzato al sostegno, attrazione e sviluppo dell'offerta turistica | **1.805.000,00** | **55** |
| 107 | 262 | Gallo Matese | CE | 707 | Ampliamento della rete gas metano da Gallo, Loc. Ponte, alla frazione Vallelunga | **1.064.545,38** | **55** |
| 108 | 088 | Melito di Napoli | NA | 36.667 | Stazione ecologica piazzola comunale per lo stoccaggio delle componenti raccolte separatamente - via Madrid | **525.000,00** | **55** |
| 109 | 362 | Montesano sulla Marcellana | SA | 6.819 | Progetto pilota - Riqualificazione centro storico II lotto | **1.970.000,00** | **54** |
| 110 | 145 | Pimonte | NA | 6.044 | Restauro conservativo dell'Edificio Comunale e riqualificazione dell'antistante Piazza San Michele per l'istituzione di un presidio turistico dei Monti Lattari | **1.903.837,81** | **54** |
| 111 | 206 | Nusco | AV | 4.399 | Opere di riqualificazione degli spazi pubblici attraverso la ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione | **1.747.000,00** | **54** |
| 112 | 195 | Fisciano | SA | 13.214 | Riqualificazione urbanistica e ambientale di area urbana in località Vignadonica | **2.000.000,00** | **53** |
| 113 | 213 | Roccapiemonte | SA | 9.160 | Miglioramento e riqualificazione del sistema viario - infrastrutturale, rinvenienze P.O.R. - F.E.S.R. Asse IV - Sistemi locali di sviluppo | **2.000.000,00** | **53** |
| 114 | 068 | Pietrelcina | BN | 3.072 | Ampliamento parco urbano ed infrastrutture annesse (pineta) | **1.998.000,00** | **53** |
| 115 | 242 | Sant'Angelo dei Lombardi | AV | 4.501 | Realizzazione di un percorso attrezzato per la fruizione storico-ambientale e religioso - completamento del tessuto connettivo ed arredo urbano del centro storico | **1.979.474,39** | **53** |



*fonte: http://burc.regione.campania.it*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 116 | 350 | Arienzo | CE | 5.304 | Completamento dell'intervento di riparazione e restauro della chiesa della SS. Annunziata di Arienzo | **1.948.000,00** | **53** |
| 117 | 014 | San Gregorio Magno | SA | 4.533 | Urbanizzazione primaria ed arredo urbano Piazza Amendola. | **1.426.217,69** | **53** |
| 118 | 076 | Montefalcione | AV | 3.445 | Realizzazione di una strada di collegamento tra via Stazione ed il sagrato del Santuario di S. Antonio | **1.999.141,24** | **52** |
| 119 | 100 | Galluccio | CE | 2.322 | Progetto di qualificazione turistica del territorio comunale - potenziamento e completamento dotazione infrastrutture per lo sport e tempo libero - | **1.990.879,00** | **52** |
| 120 | 211 | Castelpagano | BN | 1.603 | Completamento dell'adeguamento statico e funzionale dell'ex caserma forestale per la realizzazione di un centro di accoglienza del turista con annesso museo civico e auditorium comunale | **1.990.000,00** | **52** |
| 121 | 308 | Villanova del Battista | AV | 1.903 | Progetto definitivo dei lavori per il recupero, rifacimento e il miglioramento della qualità urbana del quartiere area Casette Asismiche | **1.980.000,00** | **52** |
| 122 | 011 | Mugnano del Cardinale | AV | 5.282 | Orto Botanico - Parco urbano | **1.976.353,56** | **52** |
| 123 | 285 | Torrioni | AV | 575 | Villaggio ecoturistico Montenigro | **1.968.914,80** | **52** |
| 124 | 170 | Tocco Caudio | BN | 1.567 | Progetto esecutivo cantierabile per il miglioramento degli arredi, della qualità urbana ed il recupero del vecchio centro storico di Tocco Caudio (BN), alla località "la Riola" | **1.960.000,00** | **52** |
| 125 | 192 | Casal Velino | SA | 4.953 | Lavori di completamento impianti sportivi polivalenti in località Ardisani | **1.900.000,00** | **52** |
| 126 | 110 | Taurano | AV | 1.582 | Progetto di realizzazione della bretella di raccordo stradale alla "Taurano - Monteforte Irpino" | **1.467.890,23** | **52** |
| 127 | 038 | Campagna | SA | 15.907 | Lavori di realizzazione ponte di collegamento San Bartolomeo - Sant'Agostino -2° lotto esecutivo di completamento - aggiornamento ed adeguamento | **841.364,30** | **52** |
| 128 | 286 | Montefredane | AV | 2.324 | Progetto di restauro e di utilizzazione della ex chiesa madre SS. Annunziata e Sacro Cuore per il tempo libero e la cultura | **552.887,00** | **52** |
| 129 | 321 | Cetara | SA | 2.385 | Progetto definitivo dei lavori di adeguamento funzionale e riqualificazione urbana di piazza Vieschi e dalla contigua sala polifunzionale "Mario Benincasa" | **550.000,00** | **52** |
| 130 | 028 | Lacco Ameno | NA | 4.622 | Riqualificazione e valorizzazione dei luoghi del turismo - completamento programma comunale | **1.990.000,00** | **51** |
| 131 | 017 | Dragoni | CE | 2.162 | Completamento e valorizzazione dei percorsi di accesso al Castello Medievale di Dragoni, finalizzatio allo sviluppo dei sistemi turistici locali | **2.000.000,00** | **50** |
| 132 | 040 | Alvignano | CE | 4.985 | Riqualificazione e valorizzazione del centro urbano cittadino | **2.000.000,00** | **50** |
| 133 | 044 | Greci | AV | 828 | Riqualificazione urbanistica - arredo urbano - pavimentazioni stradali - verde pubblico, per il recupro del Borgo Caroseno nel comune di Greci | **2.000.000,00** | **50** |
| 134 | 166 | Solofra | AV | 12.054 | Progetto esecutivo dei lavori di adeguamento statico e completamento funzionale del palazzo Ducale Orsini a struttura museale, ricettiva congressuale di eccellenza | **2.000.000,00** | **50** |
| 135 | 300 | Olevano sul Tusciano | SA | 6.837 | Lavori di completamento recupero e valorizzazione del complesso sportivo sito alla località Monticelli del Comune di Olevano sul Tusciano | **2.000.000,00** | **50** |
| 136 | 302 | Liveri | NA | 1.672 | Infrastrutture di supporto all'area PIP del Comune di Liveri - Realizzazione di un impianto Fotovoltaico e di un sistema di videosorveglianza al servizio dell'area PIP | **2.000.000,00** | **50** |



*fonte: http://burc.regione.campania.it*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 137 | 299 | Pompei | NA | 25.755 | Lavori di recupero e restauro del palazzo De Fusco sede della casa comunale di Pompei - Progetto definitivo stralcio: riuso dell'ex fonte carbonica per un museo temporaneo d'impresa | **1.999.200,00** | **50** |
| 138 | 061 | Pietravairano | CE | 3.076 | Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo. Interventi di completamento del recupero e valorizzazione degli spazi connessi al castello medioevale ed alle strutture di accesso al tempio + teatro sul monte S. Nicola | **1.998.000,00** | **50** |
| 139 | 060 | Fontegreca | CE | 863 | Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo, relativi alle strutture di accesso ai sentieri della cipresseta e del centro storico | **1.996.500,00** | **50** |
| 140 | 149 | Albanella | SA | 6.358 | Potenziamento strutture e viabilità di collegamento all'Oasi WWF di Bosco Camerine | **1.987.470,38** | **50** |
| 141 | 319 | Calvanico | SA | 1.534 | Progetto di riqualificazione urbana e arredo Piazza Garibaldi | **1.976.436,37** | **50** |
| 142 | 342 | Corbara | SA | 2.606 | Lavori di completamento del complesso sportivo in via Tenente Lignola integrato al benessere fisico e destinato ad uso civico, scolastico e di aggregazione sociale | **1.882.750,00** | **50** |
| 143 | 247 | Telese Terme | BN | 6.537 | Lavori di completamento degli interventi di riqualificazione e valorizzazione dell'area mercato | **1.600.000,00** | **50** |
| 144 | 271 | Pollena Trocchia | NA | 13.651 | Completamento dei lavori di recupero e valorizzazione dell'antica via Ottaviano - ex S.S. 268 - via Garibaldi-Mazzini | **1.500.000,00** | **50** |
| 145 | 029 | Letino | CE | 796 | lavori di riqualificazione infrastrutturale finalizzata alla fruizione ambientale e turistica dell'area naturale "pietra penta" all'interno del parco regionale del Matese e limitrofa al lago di Gallo Matese - Letino | **1.150.000,00** | **50** |
| 146 | 363 | Cuccaro Vetere | SA | 586 | Completamento ed adeguamento della piazza Umberto I | **1.100.000,00** | **50** |
| 147 | 352 | Presenzano | CE | 1.789 | Progetto esecutivo di completamento delle opere di urbanizzazione del piano degli insediamenti produttivi nel comune di Presenzano (CE) | **895.000,00** | **50** |
| 148 | 169 | Cautano | BN | 2.161 | Progetto esecutivo cantierabile dei lavori di recupero e sistemazione della piazza "Simonetta Lamberti" | **1.950.000,00** | **49** |
| 149 | 335 | Colle Sannita | BN | 2.772 | Progetto definitivo dei lavori di riqualificazione turistica della località Marella mediante la costruzione di un impianto sportivo polivalente "centro ippico maneggio" - Lavori di completamento | **1.950.000,00** | **49** |
| 150 | 016 | Caselle in Pittari | SA | 1.990 | Opere di riqualificazione degli spazi pubblici attraverso la ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione | **1.798.000,00** | **49** |
| 151 | 248 | Altavilla Irpina | AV | 4.205 | Progetto infrastrutturale di rifunzionalizzazione e completamento del palazzo Convento Virginiani costruito extra moenia nel sec. XVI -XVII | **1.350.000,00** | **49** |
| 152 | 036 | Serramezzana | SA | 357 | Recupero del centro rurale di Serramezzana al fine di valorizzare l'intero borgo per il turismo rurale - stralcio esecutivo n. 1 | **742.318,48** | **49** |
| 153 | 315 | Sant'Arpino | CE | 14.013 | Realizzazione di un auditorium | **2.000.000,00** | **48** |
| 154 | 241 | Castel Baronia | AV | 1.181 | Piano per gli insediamenti produttivi alla c.da Piani - Completamento della dotazione infrastrutturale: costruzione depuratore e completamento rete fognaria | **1.995.000,00** | **48** |


*fonte: http://burc.regione.campania.it*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 155 | 376 | San Nazzaro | BN | 877 | Progetto di riqualificazione, miglioramento e valorizzazione del sistema turistico locale e realizzazione attrezzatura per l'accoglienza | **1.947.775,58** | **48** |
| 156 | 105 | Villa di Briano | CE | 6.010 | Lavori di realizzazione svincolo sulla SS . 7 bis diramazione verso il centro urbano e le zone produttive | **1.900.000,00** | **48** |

**ni con popolazione inferiore a 50000 abitanti ammissibili a finanziamento - Avviso pubblico DD.62/09 Burc n. 31/2009**

| N. | N° ordine di presentazione | Comune | Pr | Pop. | Titolo del progetto | Finanziamento richiesto | Punteggio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 157 | 244 | Roccabascerana | AV | 2.372 | Realizzazione di un centro per le arti e per la cultura per lo sviluppo del turismo locale | **1.885.000,00** | **48** |
| 158 | 027 | Salvitelle | SA | 638 | Riqualificazione urbana del centro storico mediante lavori di allargamento piazza Belvedere e sistemazione zone adiacenti | **1.882.178,12** | **48** |
| 159 | 092 | Sorrento | NA | 16.542 | Percorso pedonale costiero di collegamento tra Marina Grande e Marina Piccola I006SOR - I°stralcio | **660.000,00** | **48** |
| 160 | 281 | Chiusano San Domenico | AV | 2.451 | Progetto villaggio turistico borgo antico via San Vincenzo, denominato "Ripa" | **1.999.000,00** | **47** |
| 161 | 210 | Pesco Sannita | BN | 2.105 | Completamento delle infrastrutture per la realizzazione di attrezzature collettive per l'accoglienza del turista e la fruizione dei luoghi | **1.990.000,00** | **47** |
| 162 | 122 | Summonte | AV | 1.594 | Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: itinerario turistico campo San Giovanni | **1.981.265,40** | **47** |
| 163 | 175 | San Prisco | CE | 11.832 | Realizzazione di strutture complementari allo sviluppo ed al potenziamento dell'area P.I.P. | **1.980.000,00** | **47** |
| 164 | 174 | Casapulla | CE | 8.571 | Realizzazione di strutture complementari allo sviluppo ed al potenziamento dell'area P.I.P. realizzazione di incubatore di impresa | **1.970.000,00** | **47** |
| 165 | 176 | Capriati a Volturno | CE | 1.675 | Realizzazione di strutture complementari allo sviluppo ed al potenziamento dell'area P.I.P. realizzazione di incubatore di impresa | **1.968.193,31** | **47** |
| 166 | 120 | Guardia Lombardi | AV | 1.882 | Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: centro storico | **1.960.575,00** | **47** |
| 167 | 288 | Scala | SA | 1.526 | Valorizzazione delle infrastrutture e delle strutture complementari allo sviluppo dei sistemi turistici e degli itinerari turistici. Riqualificazione del parco e della grotta del "Dragone" | **1.950.000,00** | **47** |
| 168 | 054 | Valle dell'Angelo | SA | 352 | Riqualificazione e valorizzazione del centro storico - Opere di arredo urbano e di rifunzionalizzazione dei sottoservizi | **1.861.071,96** | **47** |
| 169 | 380 | Campolattaro | BN | 1.109 | Recupero e valorizzazione del Borgo Antico Centro di ospitalità - Ostello in Comune di Campolattaro (Bn) | **1.636.268,77** | **47** |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 170 | 190 | Pignataro Maggiore | CE | 6.426 | Completamento degli interventi di riqualificazione e valorizzazione di piazza Umberto I | **1.600.000,00** | **47** |
| 171 | 246 | Guardia Sanframondi | BN | 5.387 | Lavori di completamento del centro storico del Comune di Guardia Sanframondi | **1.353.804,52** | **47** |
| 172 | 351 | Paupisi | BN | 1.525 | Progetto di riqualificazione architettonica ambientale del centro storico mediante il miglioramento del collegamento del nucleo antico con il plesso scolastico | **1.257.513,06** | **47** |
| 173 | 099 | Chianche | AV | 589 | Riqualificazione e valorizzazione del centro storico interventi di miglioramento degli arredi e della qualità urbana | **1.248.776,00** | **47** |
| 174 | 311 | Parolise | AV | 686 | Progetto definitivo dei lavori per il completamento della struttura polivalente dedicata al benessere fisico e ad attività culturali | **1.212.000,00** | **47** |
| 175 | 007 | Arpaia | BN | 1.932 | Lavori di potenziamento e completamento della rete fognaria cittadina via Appia - lato Ovest | **2.000.000,00** | **46** |
| 176 | 172 | San Salvatore Telesino | BN | 4.012 | Progetto esecutivo 2°stralcio delle opere di compl etamento, riqualificazione, rifunzionalizzazione e riorganizzazione infrastrutturale a servizio delle aziende industriali ed artigianali in località Selva e Mennitto di San Salvatore Telesino | **2.000.000,00** | **46** |
| 177 | 237 | Torre Orsaia | SA | 2.303 | Ristrutturazione ed adeguamento rete fognaria comunale | **2.000.000,00** | **46** |
| 178 | 238 | Casandrino | NA | 13.436 | Progetto per il miglioramento degli arredi urbani e della qualità urbana | **2.000.000,00** | **46** |
| 179 | 277 | Palma Campania | NA | 14.847 | Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo.<br>Lavori di completamento/riqualificazione dei lotti A, B, C, D, E dell'area P.I.P. località Gorga | **2.000.000,00** | **46** |
| 180 | 322 | Paduli | BN | 4.187 | Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione e dei servizi del Piano degli Insediamenti Produttivi alla Località Saglieta | **1.921.867,06** | **46** |
| 181 | 150 | Cancello ed Arnone | CE | 5.150 | Riqualificazione e valorizzazione dell'asse di attraversamento della città e delle aree connesse per la fruizione e l'erogazione dei servizi turistici | **1.488.000,00** | **46** |
| 182 | 365 | San Pietro Infine | CE | 1.005 | Lavori di restauro e ripristino della Chiesa di S. Michele Arcangelo ed annesso Asilo nel Parco della Memoria | **1.471.400,00** | **46** |
| 183 | 117 | San Lorenzo Maggiore | BN | 2.213 | Lavori di risanamento, riqualificazione e valorizzazione dell'ambito urbano comprendente piazza Dante ed aree circostanti | **1.315.000,00** | **46** |
| 184 | 330 | Airola | BN | 8.030 | Intervento di riqualificazione-recupero e manutenzione di viabilità con annessi servizi primari per l'area urbana posta a ridosso della collina di Monteoliveto | **1.005.830,87** | **46** |
| 185 | 197 | Comiziano | NA | 1.805 | Riqualificazione del centro storico di Gallo: a) sistemazione selciato di via Raffaele Napolitano e via Prov.le per Risigliano con riqualificazione dell'area attrezzata adiacente a quest'ultima; b) Progetto di restauro e consolidamento della chiesa della Confraternita dell'Immacolata Concezione di Gallo di Comiziano | **894.694,64** | **46** |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 186 | 372 | Santa Croce del Sannio | BN | 1.024 | Progetto definitivo dei lavori di completamento delle opere di urbanizzazione nell'area P.I.P. - Costruzione di un incubatore di imprese | **2.000.000,00** | **45** |
| 187 | 111 | Roccarainola | NA | 7.281 | Lavori di recupero e valorizzazione del parco monumentale ed archeologico del castello, palazzo Baronale ed aree circostanti - II° stralcio del lotto di completamento | **1.998.812,00** | **45** |
| 188 | 043 | Savignano Irpino | AV | 1.233 | Lavori di recupero e di riqualificazione urbana di Borgo Castello | **1.998.044,00** | **45** |
| 189 | 047 | Pago Veiano | BN | 2.596 | Lavori di recupero e di valorizzazione delle infrastrutture del patrimonio storico ambientale del borgo antico di via Pozzo, piazza Mercato e piazza Municipio | **1.983.868,71** | **45** |
| 190 | 177 | Calvi Risorta | CE | 5.896 | Realizzazione di strutture complementari allo sviluppo ed al potenziamento dell'area P.I.P. realizzazione di incubatore di impresa | **1.937.009,63** | **45** |
| 191 | 154 | Molinara | BN | 1.785 | Riqualificazione, sviluppo e potenziamento dell'area PIP del comune di Molinara - 1°lotto stralcio | **1.888.841,80** | **45** |
| 192 | 147 | Boscoreale | NA | 27.102 | Centro Servizi a sostegno delle imprese per il potenziamento dell'area di insediamento produttivo | **1.838.339,21** | **45** |
| 193 | 327 | Meta | NA | 7.942 | Progetto per la sistemazione funzionale e miglioramento della strada di collegamento tra le marine di Meta e Alimuri | **1.486.015,20** | **45** |
| 194 | 386 | Carbonara di Nola | NA | 2.170 | Interventi di riqualificazione urbana "area centro storico" | **1.255.900,00** | **45** |
| 195 | 008 | Valle Agricola | CE | 1.030 | Riqualificazione ambientale aree fontana Quercia e fontana San Nicandro con sistemazione delle relative infrastrutture primarie | **1.248.210,72** | **45** |
| 196 | 009 | Casaletto Spartano | SA | 1.509 | Restauro e ripristino dell'invaso spaziale Piazza Municipio | **900.000,00** | **45** |
| 197 | 115 | Celle di Bulgheria | SA | 1.983 | Recupero dell'area attigua alla via Santa Sofia alla frazione Poderia | **675.994,33** | **45** |
| 198 | 109 | Tora e Piccilli | CE | 998 | Recupero del patrimonio artistico ed architettonico esistente - rimodulazione ed adeguamento (Progetto definitivo - appalto integrato)- | **930.000,00** | **44** |
| 199 | 278 | Pietramelara | CE | 4.672 | Lavori di realizzazione strada di collegamento alle strade provinciali Pietramelara - Roccaromana - Baia e Latina - Vairano, al servizio dell'area P.I.P. sita alla loc. Pantani | **1.999.084,03** | **43** |
| 200 | 276 | Cervinara | AV | 10.060 | Riqualificazione e valorizzazione turistica della frazione Salomone, in particolare della piazza antistante la chiesa di Sant'Adiutore - via Dia De Panno - via Finelli - via Cappella Salomone, nel territorio comunale di Cervinara | **1.966.880,00** | **43** |
| 201 | 375 | Frignano | CE | 8.519 | Lavori per ristrutturazione-adeguamento strutturale ed antisismico, adeguamento alle norme di sicurezza e superamento delle barriere architettoniche dell'edificio pubblico stategico scuola media statale Luca Tozzi, ad alta professionalità delle materie commerciali e turistiche | **1.957.360,00** | **43** |
| 202 | 167 | Foglianise | BN | 3.555 | Progetto esecutivo per il miglioramento degli arredi, della qualità urbana ed il recupero del centro urbano di Foglianise (BN) | **1.913.564,53** | **43** |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 203 | 108 | San Bartolomeo in Galdo | BN | 5.336 | Progetto per la riqualificazione e miglioramento degli arredi urbani e della qualità urbana del centro storico | **1.911.600,00** | **43** |
| 204 | 385 | Rotondi | AV | 3.572 | Progetto dei lavori di sistemazione della strada Madonna della Stella e del piazzale antistante il Santuario Madonna della Stella | **1.400.000,00** | **43** |
| 205 | 196 | Castelvetere in Val Fortore | BN | 1.555 | Riqualificazione e valorizzazione del centro storico - interventi infrastrutturali per l'adeguamento ed il miglioramento della qualità urbana | **1.225.000,00** | **43** |
| 206 | 318 | Casavatore | NA | 18.901 | Lavori di riqualificazione urbana C.so Europa e P.zza XXX Luglio, con la realizzazione di un parcheggio interrato | **1.983.831,00** | **42** |
| 207 | 013 | Fragneto Monforte | BN | 1.888 | Opere di riqualificazione e valorizzazione di luoghi del turismo e delle testimonianze storico-culturali ed ambientali: area compresa tra il palazzo Ducale "Montalto" e via Roma | **1.967.740,00** | **42** |
| 208 | 366 | Ischia | NA | 18.511 | Lavori di riqualificazione urbana di piazza degli Eroi ed aree limitrofe | **1.962.622,41** | **42** |
| 209 | 287 | Liberi | CE | 1.182 | Progetto di ristrutturazione, completamento ed ammodernamento del sistema idrico comunale finalizzato allo sviluppo sociale e produttivo | **1.950.000,00** | **42** |
| 210 | 062 | Teano | CE | 12.712 | Lavori di completamento istituto Regina Margherita con sistemazione dell'area verde annessa e collegamento verticale | **1.945.000,00** | **42** |
| 211 | 348 | Monteforte Cilento | SA | 581 | Adeguamento e completamento di una struttura da destinare a centro di informazione e accoglienza turistica alle porte del "Parco del Cilento e Vallo di Diano" | **1.660.000,00** | **42** |
| 212 | 259 | Capua | CE | 18.964 | Intervento di urbanizzazione (fogne e illuminazione pubblica in via Maiorisi - zona Oma sud, C.I.R.A., Tecnam) | **1.423.420,27** | **42** |
| 213 | 294 | Sant'Antimo | NA | 31.140 | Realizzazione della strada e fogna alla via T. Tasso | **1.172.000,00** | **42** |
| 214 | 334 | Corleto Monforte | SA | 680 | Realtà, vita e sviluppo tra le antiche mura | **1.135.370,27** | **42** |
| 215 | 343 | Roccagloriosa | SA | 1.684 | Realizzazione di infrastrutture complementari allo sviluppo degli itinerari turistici locali | **1.982.682,01** | **41** |
| 216 | 199 | Pontelatone | CE | 1.837 | Progetto per il recupero, riqualificazione e valorizzazione del centro storico della frazione Treglia del Comune di Pontelatone | **1.766.248,71** | **41** |
| 217 | 384 | Apollosa | BN | 2.723 | Completamento delle opere di urbanizzazione primaria e dei servizi del piano degli insediamenti produttivi nel comune di Apollosa | **1.600.000,00** | **41** |
| 218 | 270 | Rocchetta e Croce | CE | 525 | Lavori di completamento degli interventi di riqualificazione e valorizzazione dell'itinerario turistico dei centri di Rocchetta, Croce, Assano | **1.455.578,23** | **41** |
| 219 | 102 | Candida | AV | 1.121 | Riqualificazione delle infrastrutture funzionali allo sviluppo ed al potenziamento del turismo locale | **2.000.000,00** | **40** |
| 220 | 164 | Massa di Somma | NA | 5.855 | Recupero e riqualificazione del centro storico, miglioramento della qualità urbana di "Piazza dell'Autonomia e vie di accesso", primo luogo di approccio al parco Nazionale del Vesuvio nel Comune di Massa di Somma | **2.000.000,00** | **40** |
| 221 | 180 | Capaccio | SA | 21.556 | Realizzazione del complesso natatorio in Capaccio Scalo | **2.000.000,00** | **40** |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 222 | 320 | Campora | SA | 514 | Completamento delle opere di urbanizzazione primaria e realizzazione di una struttura finalizzata allo sviluppo e all'allocazione di micro imprese e alla gestione centralizzata dei servizi | **2.000.000,00** | **40** |
| 223 | 361 | Montecorice | SA | 2.576 | Riqualificazione spazi pubblici fascia costiera del comune di Montecorice | **2.000.000,00** | **40** |
| 224 | 297 | Vico Equense | NA | 20.735 | Recupero in località Massaquano del borgo di S. Lucia - centro storico | **1.950.419,00** | **40** |
| 225 | 114 | Ruviano | CE | 1.882 | Riqualificazione ai fini turistici dei centri storici di Ruviano ed Alvignanello | **1.828.333,30** | **40** |
| 226 | 307 | Stella Cilento | SA | 806 | Completamento della struttura polivalente in località Madonna di Fatima | **1.570.000,00** | **40** |
| 227 | 112 | Falciano del Massico | CE | 3.754 | Progetto di strutture ed infrastrutture complementari alla realizzazione di un itinerario turistico nel territorio comunale | **1.352.654,37** | **40** |
| 228 | 379 | Perdifumo | SA | 1.803 | Riqualificazione e arredo urbano centro storico di Perdifumo Capoluogo | **1.108.476,29** | **40** |
| 229 | 355 | Laureana Cilento | SA | 1.122 | Riqualificazione centro storico e arredo urbano | **819.367,20** | **40** |
| 230 | 378 | San Marco Evangelista | CE | 6.074 | Rifunzionalizzazione dell'ex casa comunale in centro servizi turistico-culturale | **501.224,00** | **40** |
| 231 | 283 | Piano di Sorrento | NA | 12.964 | Consolidamento e manutenzione straordinaria rampe Marina di Cassano - I lotto | **1.998.775,00** | **38** |
| 232 | 390 | Baselice | BN | 2.649 | Progetto per il ripristino della strada comunale "serra Mangialatte - Porcara" a servizio delle aree rurali | **1.958.561,43** | **38** |
| 233 | 275 | Ospedaletto D'Alpinolo | AV | 1.832 | Progetto di sistemazione e riqualificazione di piazza Mercato | **1.927.066,00** | **38** |
| 234 | 251 | Santa Marina | SA | 3.161 | Recupero e restauro convento San Francesco per realizzazione museo archeologico | **1.895.609,19** | **38** |
| 235 | 261 | Ponte | BN | 2.650 | Potenziamento dell'offerta turistica mediante la realizzazione di un'area camper | **1.819.821,79** | **38** |
| 236 | 113 | Giano Vetusto | CE | 644 | Progetto di "riqualificazione urbana" | **1.287.337,20** | **38** |
| 237 | 096 | Orta di Atella | CE | 20.154 | Complesso conventuale S. Donato<br>Struttura complementare allo sviluppo della città di Atella | **2.000.000,00** | **37** |
| 238 | 309 | Orria | SA | 1.260 | Percorsi artistici dei murales riqualificazione architettonico-ambientale Piano Vetrale-Orria | **1.960.000,00** | **37** |
| 239 | 163 | Laurino | SA | 1.808 | Riqualificazione e valorizzazione delle aree del Palazzo "Convento di Sant'Antonio" | **1.309.495,69** | **37** |
| 240 | 389 | Castelfranco in Miscano | BN | 985 | Infrastrutture di sostegno ai processi di delocalizzazione produttiva e completamento infrastrutture a rete delle aree P.I.P. | **2.000.000,00** | **36** |
| 241 | 223 | Mercato San Severino | SA | 21.199 | Opere di urbanizzazione secondaria in area P.I.P - località Curteri: realizzazione campo di calcio | **1.999.877,64** | **36** |
| 242 | 388 | Reino | BN | 1.335 | Completamento infrastrutture a rete aree P.I.P. | **1.200.000,00** | **36** |



*fonte: http://burc.regione.campania.it*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 243 | 340 | Bagnoli Irpino | AV | 3.314 | Riqualificazione urbana di Largo Castello, dell'area adiacente via Fosso e dei percorsi panoramici lungo la traccia delle mura normanne | **785.000,00** | **36** |
| 244 | 232 | Sant'Arcangelo Trimonte | BN | 612 | Lavori di sistemazione ed adeguamento Strada Provinciale 37, 36 e 33 | **1.999.364,99** | **35** |
| 245 | 360 | Sant'Egidio del Monte Albino | SA | 8.757 | Realizzazione e sistemazione delle infrastrutture a servizio e per la valorizzazione degli edifici di interesse storico e turistico del centro storico di Sant'Egidio del Monte Albino | **1.543.070,35** | **35** |
| 246 | 310 | Rutino | SA | 886 | Realizzazione di un parco turistico attrezzato ed una passeggiata per lo sguardo in località parco del Palumbo | **1.197.300,00** | **35** |
| 247 | 186 | Mignano Monte Lungo | CE | 3.314 | Realizzazione di ambienti museali e multimediali nel castello Fieramosca di Mignano Monte Lungo (CE) | **1.990.000,00** | **34** |
| 248 | 152 | Arpaise | BN | 878 | Riqualificazione Castello di Terranova, musealizzazione e creazione di spazi di accoglienza | **1.988.519,92** | **33** |
| 249 | 234 | San Sebastiano al Vesuvio | NA | 9.672 | Lavori di riqualificazione di Piazza Belvedere | **1.883.049,61** | **32** |
| 250 | 209 | Moio della Civitella | SA | 1.954 | Restauro di un antico mulino e riqualificazione dell'area circostante in località Mulinieddo | **1.320.000,00** | **32** |
| 251 | 256 | Casaluce | CE | 10.274 | Recupero della cavità e spazio cortilizio del fabbricato sito al corso Umberto I°(ex caserma carabinieri) da adibire a bi blioteca virtuale | **993.831,20** | **31** |
| 252 | 258 | Amalfi | SA | 5.430 | Sistemi ettometrici (ascensori inclinati) tra il centro storico di Amalfi (via delle Cartiere) e la frazione di Pogerola | **2.000.000,00** | **27** |
| 253 | 336 | Pontelandolfo | BN | 2.428 | Progetto definitivo riqualificazione e valorizzazione del centro storico dell'area circostante il palazzo Rinaldi- Lavori di completamento | **1.979.605,17** | **27** |
| 254 | 257 | Cellole | CE | 7.733 | Riqualificazione e recupero funzionale area demaniale ingresso di Baia Domizia | **2.000.000,00** | **23** |
| 255 | 018 | Caiazzo | CE | 5.828 | Lavori di riqualificazione del centro storico di Caiazzo attraverso il rifacimento delle infrastrutture specifiche | **1.746.537,30** | **22** |
| 256 | 022 | Valle di Maddaloni | CE | 2.746 | Progetto di riqualificazione urbanistica ed ambientale del nucleo antico, attraverso la sua connessione all'acquedotto Carolino presente sul territorio comunale - Progetto dell'impianto di illuminazione dell'acquedotto Carolino- Lotto 1 | **2.000.000,00** | **17** |



*fonte: http://burc.regione.campania.it*

A.G.C. n. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di interesse Regionale - Settore Direttive CEE in Materia (PIM,FEOGA, e FSE ) Programma Integrato Mediterraneo (PIM)-Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (F.E.O.G.A.) - **Decreto dirigenziale n. 366 del 1 dicembre 2009 - POR Campania FESR 2007 - 2013 Asse VII - Obiettivo Operativo Assistenza Tecnica - azione a -SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALL'IMPLEMENTAZIONE, COORDINAMENTO, ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL POR FESR 2007 - 2013. Approvazione schema di contratto. CUP B61109000060009.**

**PREMESSO**

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013; che con DGR n. 26 dell'11/1/2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013;
- che con DPGR numero 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- che l'Asse 7 del POR FESR 2007/13 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal FESR conformi ai campi di intervento elencati all'art.3 Reg. 1080/2006;
- che nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'obiettivo operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
- che con DGR 1081/2008 sono state approvate le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania, condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo;
- che tali Linee Guida prevedono per l'Azione a ) l'obiettivo di supportare l'Amministrazione nelle fasi di definizione, monitoraggio, controllo e valutazione del Programma
- che con Decreto Dirigenziale n. 311 del 25/09/2008 e s.m.i. sono stati approvati bando, capitolato e disciplinare di gara relativo al SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALL' IMPLEMENTAZIONE, COORDINAMENTO, ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL POR FESR 2007 - 2013;
- che ai sensi del su richiamato disciplinare l'esame della documentazione e delle offerte è de-

mandato ad una Commissione di valutazione, a tal fine nominata;

- che il medesimo disciplinare, nella parte relativa allo svolgimento dell'appalto, indica le modalità di svolgimento della gara;
- che con DD n. 61/09 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle offerte pervenute e ritenute ricevibili;
- che con DD n. 310 del 22/10/2009 si è preso atto delle valutazioni della Commissione di gara e della proposta di aggiudicazione in favore dell'RTI KPMG spa - Meridiana Italia srl e, pertanto,si è proceduto all'aggiudicazione definitiva della gara all'RTI KPMG spa - Meridiana Italia srl e all'ammissione a finanziamento per un importo pari ad €11.200.000,00 più IVA al 20% pari ad €2.240.000,00 per un totale complessivo pari ad € 13.440.000,00;
- che con verbale del 28 ottobre 2009 il Dr. Roberto Jannelli, in qualità di procuratore speciale del Presidente e Rappresentante legale della KPMG spa. mandataria dell'RTI KPMG spa – Meridiana Italia srl ha accettato di dar avvio al servizio a far data dal 29 ottobre 2009, nelle more della stipula del contratto.

**CONSIDERATO**

- che con note prot. n.n. 0882082 del 14/10/2009 e 0882075 del 14/10/2009 è stata richiesta certificazione antimafia ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 252/1998 alle competenti Prefetture per la Meridiana Italia srl e la KPMG spa;
- che è stata acquisita con nota n. 0948051 del 03/11/2009 la documentazione necessaria per stipulare il contratto;

**RITENUTO**

-che si debba procedere alla approvazione dell'allegato A) e, successivamente, alla stipula del contratto, previa trasmissione al Settore Atti sottoposti a registrazione e Contratti dell'AGC 02 – Affari Generali della Giunta Regionale del presente provvedimento e di tutta la documentazione necessaria alla stipula e previa convocazione del Legale Rappresentante dell' RTI KPMG – Meridiana Italia srl , aggiudicatario della gara in oggetto;

**VISTO**

- il D. lgs. 163/06;
- la DGR 2124 del 31/12/2008;
- il Reg (CE) 1083/2006;
- il Reg (CE) 1828/2006;
- la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002 e s.m.i.;
- le Leggi Regionali nn. 1 e 2 del 19/01/2009;

**alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 dell'AGC 09**

**DECRETA**

Per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

- di approvare lo schema di contratto di cui all' Allegato A (costituito da n. 17 pagine), che è parte integrante del presente provvedimento;
- che il corrispettivo pattuito per la prestazione concordata ammonta a €11.200.000,00 più IVA al 20% pari ad € 2.240.000,00 per un totale complessivo pari ad € 13.440.000,00, e trova capienza nello stanziamento dell'obiettivo operativo 7.1 del POR Campania FESR 2007/2013;
- di inviare il presente atto:
    - all'AGC "Affari generali della Giunta"-Settore Contratti e atti sottoposti a registrazione- unitamente alla documentazione necessaria per la stipula del contratto;
    - al Settore "Entrate e spese" dell'AGC "Bilancio, Ragioneria e Tributi;
    - al Settore "Stampa e documentazione" per gli adempimenti di conseguenza.
- di trasmettere, altresì, il presente provvedimento
    - al Presidente della Giunta Regionale;
    - al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1, per i successivi provvedimenti di competenza;
    - al Servizio 04 della Segreteria di Giunta.

Carlo Neri

REP. N.

*Contratto di affidamento all'RTI KPMG spa – Meridiana Italia srl del servizio di ASSISTENZA TECNICA IMPLEMENTAZIONE, COORDINAMENTO, ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL POR FESR 2007 2013*

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemilanove il giorno del mese di , nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla via S. Lucia n. 81, innanzi a me, _____, Dirigente dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante delegato con deliberazione della Giunta Regionale del 15 gennaio 2003 n. 2 alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R. D. 18 novembre 1923 n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R. D. 23 maggio 1924 n. 827;

1)la *Regione Campania*, c.f. 80011990639, di seguito denominata *Regione*, nella persona del Dirigente dell'Area Generale di Coordinamento Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di Interesse Regionale, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, nella persona del Coordinatore dell'AGC " Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali in materia di interesse regionale" *Dr. Carlo Francesco Neri* nato a Palermo il 28 marzo 1954 e delegato alla stipula del presente atto in virtù della delibera di Giunta Regionale n. 2124 del 31/12/2008;

2) *la società KPMG spa* c.f. n.00709600159, in qualità di mandataria



fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'RTI KPMG spa – Meridiana Italia srl , denominato di seguito *RTI,* nella persona del l'Amministratore delegato della Società *Dott. XXXXXX* nato a XXXX il XXXX , domiciliato per la carica presso la sede della Società stessa, in XXXXXX, autorizzato alla stipula del presente contratto in forza dei poteri conferitigli dal mandato di rappresentanza, giusto atto del XXXXXXXXXX

Verificata la costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Imprese e Mandato di Rappresentanza con atto del Notaio Enrico Parenti del 27/10/2009 registrato a Roma il 27/10/2009 al n. 37467;

Verificata la regolarità della certificazione della C.C.I.A.A. della Società KPMG spa , rilasciata il 15/7/2009 dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano, in cui la società risulta iscritta nella sezione ordinaria al numero e codice fiscale n. 00709600159 e con REA num. 512867 , integrata dal nulla osta rilasciato ex artt. 2 e 9 del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252 in esecuzione dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la regolarità della certificazione della C.C.I.A.A. della Società Meridiana Italai s.r.l. , rilasciata il 26/10/2009 dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Potenza, in cui la società risulta iscritta nella sezione ordinaria al numero e codice fiscale n. 06495701002 e con REA num. 1047578, integrata dal nulla osta rilasciato ex artt. 2 e 9 del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252 in esecuzione dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificato, altresì, che il Settore della Regione "Direttive CEE in materia PIM, FEOGA, FSE, Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del



fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania ed al Dipartimento dell'Economia" ha richiesto così come previsto dal Protocollo di Legalità tra la Regione Campania e le competenti Prefetture informativa antimafia relativa alla Meridiana Italia srl con nota n. 0882082 del 14/10/2009 e informativa relativa alla KPMG spa con nota n. 0882075 del 14/10/2009 attestante che non sussistono procedimenti e/o provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione, né di provvedimenti di cui all'art. 10, commi 3,4,5 e 5 ter, ed all'art. 10 quater, comma 2, della L. 31 maggio n. 575, né le cause interdittive di cui all'art. 4 del D.lgs 08/08/1994 n. 490 per cui l'RTI, stante il disposto dell'art. 11, commi 2 e 3 del DPR 3 giugno 1998 n. 252, data l'urgenza, è comunque ammesso alla firma del presente contratto consapevole che, in caso di sussistenza di una delle cause di divieto indicate nel citato DPR n. 252/1998, lo stesso sarà risolto "ipso iure" .

Dopo tali verifiche, da me Ufficiale Rogante effettuate, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono:

- che con Decreto Dirigenziale n. 311 del 25/09/2008 e s.m.i. sono stati approvati bando, capitolato e disciplinare di gara relativo al SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALL' IMPLEMENTAZIONE, COORDINAMENTO, ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL POR FESR 2007 - 2013;
- che con DD n. 310 del 22/10/2009 si è preso atto delle valutazioni della Commissione di gara e della proposta di aggiudicazione in favore dell'RTI KPMG spa - Meridiana Italia srl e, pertanto,si è proceduto all'aggiudicazione definitiva della gara all'RTI KPMG spa - Meridiana Italia srl e all'ammissione a finanziamento per un impor-



fonte: http://burc.regione.campania.it

to pari ad €11.200.000,00 più IVA al 20% pari ad €2.240.000,00 per un totale complessivo pari ad € 13.440.000,00;

- che con verbale del 28 ottobre 2009 il Dr. Roberto Jannelli, in qualità di procuratore speciale del Presidente e Rappresentante legale della KPMG spa. mandataria dell'RTI KPMG spa – Meridiana Italia srl ha accettato di dar avvio al servizio a far data dal 29 ottobre 2009, nelle more della stipula del contratto.
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ è stato approvato il presente contratto.

Tutto ciò premesso, le parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1
(PREMESSE)

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono – e che saranno patto tra le parti - quale parte integrante e sostanziale del presente contratto nonché la documentazione ivi elencata, nonché il Capitolato D'Oneri, l'Offerta Tecnica, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, documentazione che è tutta pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti.

ART. 2
(OGGETTO DEL SERVIZIO)

La Regione affida all'RTI che accetta, l'attività di "ASSISTENZA TECNICA IMPLEMENTAZIONE, COORDINAMENTO, ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL POR FESR 2007 2013", come descritta all'art. 2 del capitolato speciale d'oneri e disciplinare gara e precisata nell'Offerta Tecnica e consistente nel fornire, con continuità e per tutto il periodo del con-



fonte: http://burc.regione.campania.it

tratto, un qualificato servizio di assistenza tecnica all'implementazione, coordinamento attuazione e controllo ordinario del POR FESR e delle operazioni1 ad esso imputate. Il servizio da realizzare riguarda l'espletamento delle attività previste nell'ambito dell'Asse VII "Assistenza Tecnica e cooperazione" del POR FESR.

ART. 3
(DURATA DEL SERVIZIO)

Il termine finale di decorrenza del presente contratto è fissato al 29/10/2012.

Si da atto che l'attività di cui al presente contratto è iniziata il 29 ottobre 2009 per motivi di somma urgenza, giusto verbale di consegna lavori del 28/10/2009, sottoscritto per la Regione dal Coordinatore dell'AGC 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse Regionale", Dott. Carlo Francesco Neri per l' RTI Dott. Roberto Jannelli in qualità di Presidente di Meridiana Italia s.r.l., mandataria;

La società si obbliga a prestare il servizio di ""ASSISTENZA TECNICA IMPLEMENTAZIONE, COORDINAMENTO, ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL POR FESR 2007 2013",di cui al precedente art. 2, con continuità e per tutto il periodo del contratto.

I servizi di assistenza tecnica , così come precisati nell'offerta tecnica, saranno realizzati secondo la tempistica formulata nell'offerta tecnica nonché nel rispetto delle eventuali ulteriori prescrizioni della Regione, volte ad assicurare il rispetto le scadenze previste dalla normativa comunitaria e in particolare dal Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio; Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione ed eventuali s.m.i.), dal Programma Operativo Regionale (POR) della Regione Campania per gli anni 2007-



fonte: http://burc.regione.campania.it

2013, dal relativo DMS e dalle disposizioni nazionali e regionali in materia.oltre che dal POR.

La Regione si riserva di ricorrere alle procedure negoziali di cui all'art. 57, comma 5, lett. a) e b) del D.lgs 163/06 s.m.i.

ART. 4
( MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DELL'ATI)

L' RTI si obbliga a:

- partecipare alle riunioni del Comitato di Sorveglianza del POR FESR e dei Co.Co. Asse, previa indicazione di un proprio referente;
- partecipare ad incontri di lavoro, riunioni, tavoli tecnici con l'Autorità di Gestione, le altre Autorità del POR FESR, i Settori regionali, gli Uffici dei Responsabili di Obiettivo, gli Organismi Intermedi ed i Beneficiari degli interventi finanziati;
- svolgere il servizio in stretto contatto con gli uffici di segreteria del Comitato di Sorveglianza, dei Co.Co.Asse e più in generale con gli Uffici dell'Autorità di Gestione;
- a rispettare gli obblighi derivanti dall'applicazione del D.lgs. n.81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro;
- redigere rapporti tematici nel rispetto dei Regolamenti comunitari e dei contenuti del POR FESR sulla base delle scadenze concordate con l'Autorità di Gestione;
- fornire assistenza tecnica con modalità di "problem solving" all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Certificazione;

L'RTI si obbliga, inoltre :

a) a trasmettere al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR Campania FESR 2007-2013 con cadenza mensile un tempestivo rapporto sul personale impiegato per le attività oggetto del presente contratto comprendente i nominativi, i luoghi e le ore di prestazione del servizio.



fonte: http://burc.regione.campania.it

b)a garantire l'esecuzione delle attività previste dall'incarico in stretto contatto con le competenti Strutture della Regione, secondo i tempi e le esigenze da queste manifestati;

c)a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento dell'incarico;

d)a non far uso, né direttamente né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;

e)in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione delle attività previste, a restituire i compensi indebitamente percepiti, nella misura e nei modi stabiliti dall'Amministrazione.

f) alla ripetizione di quei servizi oggetto del contratto che a giudizio del Committente non risultassero eseguiti a regola d'arte;

g)a segnalare per iscritto immediatamente al Committente ogni circostanza anomala o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto previsto.

ART. 5
( CORRISPETTIVO E PAGAMENTI)

L'importo del presente contratto ammonta in € 11.200.000,00 più IVA al 20% ed è fisso, invariabile ed omnicomprensivo, e va imputato sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR Campania FESR 2007-2013. Con esso l'RTI si intende compensato di tutti gli oneri imposti con il presente contratto e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte. Il suddetto importo, sarà liquidato secondo la cadenza temporale appresso indicata:

- il 10% dell'importo del contratto, entro 30 giorni successivi alla stipula del contratto, previa presentazione del piano di lavoro e della fattura redatta nei modi di legge;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- pagamenti semestrali, fino a concorrenza del 80% dell'importo del contratto secondo le seguenti rate , ciascuna delle quali di importo pari a € 1.493.333,33 oltre IVA, a far data dal 30/04/2010;
- il 10% del corrispettivo contrattuale a saldo entro trenta giorni dalla verifica finale effettuata dalla Regione;

I pagamenti semestrali saranno effettuati in seguito all'approvazione, da parte del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1, di una relazione sull'attività svolta presentata dall'RTI e sottoscritta dal legale rappresentante contenente:

- una descrizione delle attività realizzate e l'indicazione del gruppo di lavoro impiegato;
- l'elenco dei documenti prodotti ( relazioni, atti, pareri, ecc…)con le relative lettere di trasmissione alla Regione;
- una tabella contenente l'indicazione delle giornate/uomo impiegate, partitamene per ciascuna professionalità indicata in sede di offerta (coordinatore, senior, junior ecc.) e l'avanzamento delle prestazioni in relazione a quanto previsto nella stessa offerta;
- fattura redatta nei modi di legge.

L'erogazione del saldo è subordinata alla presentazione al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 di un rapporto sulle attività rese ed alla successiva attestazione da parte dello stesso ( o di una Commissione di collaudo all'uopo nominata) della regolare e corretta esecuzione del servizio.

Il pagamento del compenso avverrà, salvo diversa richiesta scritta, mediante bonifico presso la banca e il conto corrente che saranno indicati dall'aggiudicatario. Con il prezzo offerto, l'aggiudicatario si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norma e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

.



fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6
( CAUZIONE)

La Regione da atto che al momento della stipula del contratto l'aggiudicatario , a garanzia della esatta osservanza degli obblighi assunti, ha costituito deposito cauzionale definitivo una cauzione mediante polizza fidejussoria di importo pari al 10% dell'importo di cui all'art. 5 , rilasciata da Elba Assicurazioni spa in data 29/10/2009 numero 77155 e avente durata fino al 29/10/2012.

Tale polizza, è incondizionata e prevede espressamente la rinuncia del garante al beneficio della preventiva escussione e ai termini di decadenza di cui all'art. 1957 cc.

Lo svincolo della cauzione definitiva avverrà sei mesi dopo il termine di scadenza del contratto, subordinatamente alla dichiarazione di regolare esecuzione del servizio del Responsabile tecnico del Dipartimento dell'Economia, nonché Coordinatore dell'AGC 09 - "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse Regionale".

ART. 7
(REFERENTE E COORDINATORE)

Le parti danno atto che , conformemente a quanto disposto dal capitolato d'oneri e disciplinare di gara, da parte dell'RTI è stato messo a disposizione, quale interfaccia nei rapporti con la Regione, un coordinatore generale, con almeno xxx anni di esperienza in attività di assistenza tecnica di programmi comunitari, dotato di autonomia organizzativa. il Coordinatore per l'RTI è xxxxxx, mandataria, il referente per la Regione è il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1.

ART. 8
(GRUPPO DI LAVORO)



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Gruppo di lavoro indicato dall'aggiudicatario nell'offerta tecnica non potrà essere modificato, né nel numero, né nella persona dei singoli componenti.
La sostituzione con soggetti diversi da quelli indicati nella scheda di qualificazione è ammessa, previa comunicazione ed autorizzazione dell'Amministrazione Regionale e comunque previa verifica da parte dell'Amministrazione stessa della sussistenza di pari profilo e di pari professionalità.

.

La pendenza dell'autorizzazione da parte della regione non esonera l'RTI dall'adempimento delle obbligazioni assunte.
Per le fattispecie di particolare complessità sotto il profilo giuridico, l'RTI si obbliga a farsi carico di tutti i costi ulteriori che possano venire a determinarsi, manlevando la Regione, e a sottoporre preventivamente al Responsabile tecnico del Dipartimento dell'Economia il nominativo ed il curriculum di uno o più professionisti scelti fra coloro che abbiano maturato una significativa esperienza a supporto di Pubbliche Amministrazioni, in particolar modo con riferimento alla programmazione e gestione dei Fondi Strutturali comunitari.
Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 esprime il proprio assenso sull'idoneità e qualità del (o dei) soggetto/i individuato/(i) dall'RTI.
L'RTI si obbliga a conferire i predetti incarichi di alto livello specialistico, nei limiti della somma aggiudicata .

## ART. 9
## (OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SULLA SICUREZZA DEL LAVORO)

Nessuna responsabilità potrà derivare alla Regione nei confronti del personale utilizzato dall'aggiudicatario nell'espletamento del servizio.



fonte: http://burc.regione.campania.it

L'RTI è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'RTI si obbliga inoltre ad

- applicare integralmente, in tutte le fasi di esecuzione delle prestazioni derivanti dalla sottoscrizione del contratto, tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e attuare nei confronti dei dipendenti occupati nei lavori oggetto del contratto condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal C.C.N.L.;

● eseguire i servizi con personale proprio, di livello professionale adeguato, fornendo a richiesta dell' Amministrazione, in ogni momento, l'elenco del personale tecnico addetto all'esecuzione dell'appalto; l'Amministrazione ha la facoltà di manifestare il non gradimento nei confronti del personale dell'aggiudicatario e richiederne la relativa sostituzione, su richiesta scritta, entro il termine massimo di 5 giorni;

● adottare tutte le misure richieste per la salvaguardia fisica del personale impiegato, ponendo in essere tutte le cautele necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone addette all'esecuzione delle prestazioni e di terzi, nonché per evitare danni ai beni di proprietà dell'Amministrazione appaltante o di terzi.

Le prestazioni dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni, igiene, sicurezza e salute durante il lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 81/2008.

L'impresa aggiudicataria assume ogni responsabilità per casi di infortuni e danni arrecati all'Amministrazione ed a terzi, in dipendenza di manchevolezze o trascuratezze nell'esecuzione degli adempimenti assunti e durante l'espletamento delle forniture e relativa posa in opera oggetto del contratto.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Durante l'esecuzione dell'appalto, l'amministrazione potrà verificare se il personale impiegato corrisponde a quanto indicato dall'impresa, se risulta regolarmente assunto e assicurato, se dispone in dotazione delle idonee attrezzature e dei dispositivi di protezione ai fini della sicurezza.
L'RTI si obbliga ad assicurare i lavoratori, impiegati e collaboratori, per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento anche di quella parte di attività dagli stessi prestata direttamente all'interno dei locali della Regione.

L' RTI inoltre, risponderà in sede di responsabilità civile qualora tali violazioni possano ledere l'immagine della Regione Campania.

ART. 10
(CLAUSOLA DI MANLEVA)

L' RTI terrà sollevata e indenne la Regione da ogni controversia ed eventuali conseguenti oneri che possano derivare da contestazioni o pretese azioni risarcitorie di terzi in ordine a quanto abbia diretto o indiretto riferimento alla fornitura.

ART. 11
( PENALI)

Qualora i risultati del servizio espletato fossero giudicati non soddisfacenti dai soggetti per i quali è prevista l'assistenza tecnica di cui all'art. 2 , l'aggiudicatario è tenuto a provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni del committente. Qualora l'aggiudicatario non provveda, il committente applicherà la penale prevista nel presente articolo con eventuale riserva di provvedere con altro soggetto, imputando i costi all'aggiudicatario stesso.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto attiene ad attività ripetitive e/o non caratterizzate da scadenze prestabilite, il livello di servizio richiesto sarà considerato soddisfacente ove, a seguito di richiesta scritta da parte dei soggetti per i quali è prevista l'assistenza tecnica di cui all'art. 2 ( cfr Autorità di Gestione; Autorità di Certificazione; Responsabile di obiettivo operativo ecc.), a fronte di inadempimenti o inefficienze, siano attuate, entro i successivi 10 gg. dalla messa in mora, opportune azioni ritenute correttive a ristabilire la continuità e l'efficienza del Servizio dagli stessi destinatari del servizio.

In caso contrario, per ritardi non giustificati e non giustificabili nell'espletamento delle azioni correttive richieste, fatto salvo il risarcimento del maggior danno, la Regione, secondo le modalità dettate dagli uffici, applicherà, previa contestazione all' aggiudicatario, una penale pari a € 1000 (mille euro), per ogni giorno di ritardo sul termine di cui sopra.

Nel caso di attività che devono concludersi entro data certa, in attuazione di quanto previsto dai regolamenti di gestione dei fondi o nell'ambito del POR FESR, o in relazione a scadenze individuate dall'Amministrazione, la Regione, secondo le modalità dettate dagli uffici, applicherà, previa contestazione all' aggiudicatario, una penale pari a € 2.500 (duemilacinquecento euro) per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo.

In ogni caso l'ammontare complessivo delle penalità applicate non potrà superare il 10% del valore dell'appalto. Nell'eventualità che tale condizione si verifichi, l'Amministrazione procederà alla risoluzione del contratto .

Nel caso di gravi e ripetute inadempienze che compromettano il regolare svolgimento del Servizio, il contratto si intenderà risolto

## ART. 12
## (DIVIETO DI CESSIONE E SUBAPPALTO)

E' ammesso il subappalto in conformità a quanto disposto dall'art. 118 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.. E' vietata la cessione totale o parziale del contratto.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il soggetto aggiudicatario è comunque responsabile, nei confronti del Committente, delle attività subappaltate e dei servizi resi dal subappaltatore ed esso solo risponde della qualità delle prestazioni subappaltate.

ART. 13
( CLAUSOLA RISOLUTIVA)

Il contratto si intende risolto, ai sensi e per effetto dell'art. 1456 C.C. e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno, nei seguenti casi:

- inadempimento o inesatto adempimento o adempimento oltre i termini previsti dal presente capitolato;
- sopravvenuta situazione di incompatibilità;
- cessione parziale o totale del contratto.

Nel caso di inadempimento, il Committente, a mezzo di raccomandata A.R, intimerà all'aggiudicatario di provvedere, entro il termine perentorio di 10 giorni, a porre in essere quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali.

Il Committente si riserva il diritto di verificare, in ogni momento, l'adeguatezza del servizio prestato dal soggetto aggiudicatario.

Si fa infine presente che, in relazione al rispetto delle tempistiche previste dal presente capitolato o successivamente definite, il Committente ha comunque facoltà di concedere proroghe, su motivata richiesta del soggetto aggiudicatario.

L'esecuzione in danno non esimerà l'RTI inadempiente dalle responsabilità in cui la stessa potrà incorrere per i fatti che avessero motivato la risoluzione del Contratto.

ART.14

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO



fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione regionale ha facoltà di risolvere in ogni momento il contratto per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, ivi compreso la sopravvenienza di disposizioni normative, regolamentari o giudiziarie con preavviso di almeno 60 giorni. In caso di risoluzione al contraente sarà riconosciuto il pagamento dei servizi eseguiti, purché regolarmente effettuati, secondo il corrispettivo e le condizioni pattuite rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 c.c.

E' fatto divieto al contraente di recedere dal contratto con la Regione Campania .

ART. 15
(RECESSO)

La Regione, si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento senza necessità di giustificazione e senza che l'RTI possa per ciò vantare diritti a compensi risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo.

La Regione manifesterà la volontà di recedere dal contratto mediante raccomandata a.r. con un preavviso di 60 giorni.

In caso di recesso, all'RTI sarà dovuto il compenso per le attività svolte, calcolato su base temporale, maggiorato del 20% dell'importo residuo.

ART. 16

DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le eventuali vertenze tra il Committente e l'affidatario che non si siano potute definire in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli.



fonte: http://burc.regione.campania.it

ART.17

REVISIONE PREZZI

Il prezzo del contratto è soggetto a revisione da effettuarsi ai sensi dell'art. 115 del D.lgs 163/2006 s.m.i. con la seguente periodicità: ogni 24 mesi.

Art. 18

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)

La Regione in merito alla presenza dei rischi dati da interferenze, come da art. 7 D.lgs. 626/94 modificato dalla legge n. 123/2007, vista la determinazione dell'Autorità dei lavori pubblici n. 3/2008, precisa che non è stato predisposto il DUVRI in quanto:

viste le attività oggetto dell'appalto non si sono riscontrate interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi;

gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischio interferenti da valutare e restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e lavoratori autonomi in merito alla sicurezza sul lavoro.

ART 19

ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

Tutte le spese di contratto, bolli, imposte di registro ecc. sono a carico esclusivo dell'appaltatore senza alcun diritto di rivalsa.

ART 20

CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

L'Impresa appaltatrice si impegna ad osservare tutte le prescrizioni contenute nel "Protocollo di Legalità in materia di appalti", approvato con DGR n. 1601 del 7/09/2007, anche per quanto concerne la certificazione antima-



fonte: http://burc.regione.campania.it

fia.

Io Ufficiale Rogante dichiaro che questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, consta di ……. pagine in bollo, di cui ……. interamente occupate e l'ultima soltanto per righi ……, e viene da me letto ai comparenti i quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano ed, unitamente a me, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Data_____

Firma per l'RTI KPMG spa – Meridiana Italia srl
(Dott. _____)
_____

Firma per la Regione, in qualità di Legale Rappresentante
(Dott. Carlo Francesco Neri)
_____



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore 0 - **Decreto dirigenziale n. 28 del 11 dicembre 2009 - Proc.n. 759.09.Procedura aperta per l'affidamento della realizzazione di eventi quali: convegni, conferenze stampa e seminari, comprensivo di tutte le relative prestazioni. Nomina Commissione di gara.**

***IL DIRIGENTE***

**Premesso:**

- che con decreto dirigenziale n. 479 del 21.10.09 del Settore Provveditorato ed Economato è stata indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs n. 163.06, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83 del citato decreto, offerta economicamente piu' vantaggiosa, dell'appalto per l'affidamento triennale della realizzazione di eventi quali: convegni, conferenze stampa e seminari, comprensivo di tutte le relative prestazioni;
- che il Settore SESIRCA con nota prot. n. 1047028 del 02.12.09 ha indicato quali componenti da inserire nella Commissione di gara il dr. Cinque Maurizio med. n. 18099 e il Sig. De Rosa Giovanni med. n. 20868
- che il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il 01.12.09 alle ore 12.00;
- che entro il suddetto termine sono pervenute n. 7 offerte;
- che è necessario procedere alla nomina della Commissione di gara;

**Ritenuto:**

- che per le competenze e le professionalità possedute i componenti della medesima Commissione possano essere individuati nelle persone del dr. Diodato Giovanni dirigente in posizione individuale del Settore Provveditorato ed Economato med. n.21328 in qualità di Presidente, del dr. Di Franco Massimo del Settore Demanio e Patrimonio med n.20940 in qualità di componente, della Dr.ssa Russo Giovannella del Settore Provveditorato ed Economato med. n.11357 in qualità di componente e del dr. Cinque Maurizio del Settore SESIRCA med. n. 18099 in qualità di componente, del Sig. De Rosa Giovanni del Settore SESIRCA med. n. 20868 in qualità di componente e del dr. Scalo Umberto del Settore Provveditorato ed Economato, med n. 12004 in qualità di segretario;

**Preso atto:**

- che ai componenti della commissione dovrà essere corrisposto il compenso previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 111 del 9/2/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 14 del 12/3/2007;

**Visti:**

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la L.R. n. 7 del 30/ 04 /02 e s.m.e i sull'ordinamento contabile della Regione;
- la D.G.R.C. 2119 del 31/12/2008 di conferimento dell'incarico di Dirigente Coordinatore dell'AGC 10 - Demanio e Patrimonio all'Ing. Pietro Angelino;

**DECRETA**

per tutto quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

- di costituire la commissione aggiudicatrice che opererà nel rispetto degli atti di gara e della normativa vigente per l'espletamento della procedura aperta dell'appalto per l'affidamento triennale della realizzazione di eventi quali: convegni, conferenze stampa e seminari, comprensivo di tutte le relative prestazioni;

- di nominare componenti della suddetta commissione :

- dr. Diodato Giovanni med. n. 21328 Presidente
- dr. Cinque Maurizio med. n. 18099 Componente
- Sig De Rosa Giovanni med. n. 20868 Componente
- dr. Di Franco Massimo med. n. 20940 Componente
- dr.ssa Russo Giovannella med. n. 11357 Componente
- dr Scalo Umberto med. n. 12004 Segretario

1) di disporre che ai componenti della commissione sarà corrisposto il compenso previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 111 del 9/2/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 14 del 12/3/2007;
2) di inviare il presente decreto, per quanto di competenza:

2.1 All'A.G.C. Segreteria di Giunta-Settore 01-Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici -Archiviazione Decreti;
2.2 Al Settore Provveditorato ed Economato ;
2.3 Al Settore Stampa, Documentazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

**Il Dirigente**
**Ing. Pietro Angelino**

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio -Settore Provveditorato ed Economato - **Decreto dirigenziale n. 610 del 10 dicembre 2009 - Proc. n. 767.09. Proroga del contratto per l'affidamento della manutenzione degli automezzi regionali e la gestione dell'Autofficina regionale, alla Soc. LA BRIL Srl.**

***IL DIRIGENTE***

**PREMESSO:**

**- che** l'Autoparco della Giunta Regionale della Campania, si compone di circa 350 veicoli tra autovetture di rappresentanza, autovetture di servizio a due e quattro ruote motrici, macchine agricole ed autoveicoli speciali impegnati per compiti pertinenti l'Antincendio boschivo, l'Agricoltura, i vivai forestali, le Acque e gli Acquedotti, la Protezione Civile;

**- che** il Settore Provveditorato ed Economato provvede ad acquistare in proprio gli autoveicoli necessari, con apposite gare al pubblico incanto e ne cura la manutenzione, unitamente a circa 200 autoveicoli del Corpo Forestale dello Stato, che svolgono compiti prevenzione e lotta agli incendi boschivi per conto della G.R. a mezzo della Ditta "La Bril S.r.l." P.I. 03644370631, che si è aggiudicata la licitazione privata indetta per tale gestione;

**- che** in data 11.12.2003 fu sottoscritto il Contratto di Servizi repertorio n. 13495, inviato all'Ufficio del Registro Atti Pubblici di Napoli e registrato il 29.04.2004;

**-che** in tale atto venivano fissati i principi inerenti gli obblighi e gli adempimenti convenzionali per il funzionamento dell'Autofficina regionale, con scadenza quinquennale dall'inizio del servizio;

-**che** l'inizio dell'attività dell'Autofficina è convenzionalmente registrato alla data 11.12.2003;

**-che** pertanto, la data ultima di scadenza del contratto era il giorno 11.12.2008;

**-che** allo scopo di predisporre tutti gli atti e la documentazione necessaria per l'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, si rese necessaria la concessione di due proroghe dell'affidamento alla Soc. La Bril Srl. per un periodo di mesi sei;

**-che** l'ultima proroga scade il giorno 11.12.2009;

**-che** nelle more del perfezionamento del nuovo capitolato d'appalto, da redigere sulle nuove esigenze gestionali intervenute nel frattempo e del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, alla luce degli obblighi derivanti dall'applicazione del nuovo Testo Unico sugli Appalti nonché della predisposizione di tutti gli atti e la documentazione necessaria per l'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, si rende necessaria la concessione di una ulteriore proroga dell'affidamento alla Soc. La Bril Srl. per un periodo di mesi sei;

**-che** a seguito di nota 2009.1068404 datata 10.12.2009 del Settore Provveditorato ed Economato la Soc. La Bril Srl ha presentato comunicazione di disponibilità per la proroga semestrale, acquisito agli atti al protocollo 2009.1069291 del 10.12.2009;

- **Vista** L.R. 07 del 30.04.2002 sull'ordinamento contabile della Regione Campania;
- **Vista** la L. R. 02 del 19/01/2009 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009;
- **Vista** la D.G.R. n. 261 del 23.02.2009 di approvazione del bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21della L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- **Vista** la D.G.R. n. 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'AGC 10 Demanio e Patrimonio, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 Provveditorato ed Economato dell'AGC 10 Demanio e Patrimonio, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio 03 Organizzazione e Supporto Sedi del Settore 02 dell'AGC 10;
- **Vista** la D.G.R. 1028 del 28.05.2009, con la quale è stato conferito altro incarico presso altro Settore alla Dr. De Felice già Dirigente del Servizio 03 Organizzazione e Supporto Sedi del Settore 02 dell'AGC 10;
- **Vista** la D.G.R. 213 del 10.02.2009 che stabilisce l'affidamento ad interim delle Strutture Dirigenziali di Servizio, in assenza del relativo Dirigente, al Dirigente di Settore;
- **Visto** il Decreto n. 02 del 14.1.2009, con il quale il Coordinatore dell'AGC 10 Demanio e Patrimonio ha delegato tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n. 07 del 30.04.2002 circa l'assunzione di impegni di spesa e di liquidazioni;

**Alla stregua** dell'istruttoria espletata dal funzionario ingegnere Luigi Russo, titolare della P.O. nella qualità di responsabile della gestione del contratto in essere, che comprende tra l'altro la manutenzione tecnica del parco veicolare del Servizio 03 Organizzazione Supporto Sedi, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

***DECRETA***

Per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

**1-di autorizzare** la proroga del contratto per la gestione dell'Autofficina regionale, sita in Napoli alla Via P. Metastasio, 25/29 alla Soc. La Bril S.r.l., a partire dal 12.12.2009 e fino alla conclusione della procedura di gara ad evidenza pubblica, comunque non oltre mesi sei ai medesimi patti ed alle stesse condizioni del citato contratto in essere;

**2-di notificare** il presente provvedimento alla Soc. LA BRIL S.r.l.

**3-di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

3.1 al Settore Gestione Entrate e Spesa di Bilancio dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi per i successivi adempimenti;

3.2 al Settore 01 dell'AGC Segreteria di Giunta, Servizio 04 Registrazione atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, per i successivi adempimenti;

3.3 al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la Pubblicazione;

3.4 all'Assessore ed al Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio per informativa.

Napoli lì_____

Dott. Silvio Marchese
(f.to)

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato
Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 1068404 del 10/12/2009 ore 09,59
Dest.: LA BRIL NA
Fascicolo : 2008.XXXI/1/1.3237

**Spett.le Soc. Coop. La Bril S.r.l.**

**Via P. Metastasio, 25**

**80125 NAPOLI**

**e p.c. All'A.G.C. Demanio e Patrimonio**

**Via P. Metastasio, 25**

**80125 NAPOLI**

**RACCOMANDATA A MANO**

Oggetto: scadenza Contratto di Servizi dell' 11.12.2003 per la manutenzione dei veicoli regionali - repertorio n. 13495 -, (registrato all'Ufficio del Registro Atti Pubblici di Napoli il 29.04.2004) con"La Bril s.r.l.", già prorogato.

Facendo seguito alla precorsa corrispondenza, si comunica che lo scrivente Settore, nelle more di effettuazione della gara ad evidenza pubblica e sino al nuovo affidamento, intende conoscere la eventuale disponibilità di codesta Spett.le Società ad una proroga semestrale alle medesime condizioni in essere.

In caso affermativo, si procederà all' approvazione di apposito Decreto Dirigenziale di proroga, che avrà effetto a partire dal 12/12/2009.

A completamento delle operazioni di gara, qualora l'aggiudicatario dovesse risultare diverso da quello attuale, sarà cura dello scrivente Settore far conoscere con congruo anticipo di almeno 30gg, il cambio di gestione dell'Autofficina.

Il Dirigente del Settore
Dott. Silvio Marchese

BRIL S.r.l.
via Pietro Metastasio n. 25
80125 NAPOLI
P.IVA 03644370637

10-12-2009



fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 17 del 22 Febbraio 2010
PARTE I Atti della Regione

Riparazioni Meccaniche, Elettriche
Carrozzeria, Centro Diagnostico Elettronico
e Assetto Ruote, Autolavaggio

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 1069291 del 10/12/2009 ore 11,19
Mitt.: LA BRIL NA
Fascicolo : XXXI/1/1
Organizzazione supporti sedi - Postazione di
Russo Luigi

10 DIC. 2009

Spett.le Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

**Oggetto: proroga semestrale contratto di servizi per la gestione dell'autofficina regionale.**

La scrivente società offre la propria disponibilità alla proroga semestrale alle condizioni indicate nella Vostra raccomandata a mano prot. 2009.1068404 del 10.12.2009.

In tal modo si fa carico delle aspettative di lavoro dei propri dipendenti e ritiene di continuare ad assolvere un pubblico servizio nell'interesse generale.

Si resta in attesa di ricevere il Decreto Dirigenziale di proroga.

SETTORE PROVV.TO ECONOMATO
Dirig. settore .....
01 | 02 | 10 DIC. 2009 | 03 | 04
Dirig. Servizio .....
Assegnato ai sensi della L. 241 / 90 a
Russo

LA BRIL s.r.l.
*L'Amministratore Unico*

VIA PIETRO METASTASIO, 25 - 80125 NAPOLI - TEL. E FAX 081.5933225-5933248 - E-mail: labril@fastwebnet.it
Codice Fiscale e Partita IVA n. 03644370631 - R.E.A. n. 339444 - Iscr. Trib. Napoli n. 764/82
fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio -Settore Provveditorato ed Economato - **Decreto dirigenziale n. 619 del 21 dicembre 2009 - Proc. n. 767.09. Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ,indetta ai sensi dell'art. 57 del D.lgs n.163.06, per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete radio regionale dedicata alle attivita' di antincedio boschivo. Aggiudicazione definitiva.**

***IL DIRIGENTE***

**Premesso:**

- che con decreto dirigenziale n. 439 del 29.09.09 del Settore Provveditorato ed Economato è stata indetta procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 12 Aprile 2006 n. 163,con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 dello stesso (unicamente al prezzo più basso) per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete radio regionale dedicata alle attività di antincendio boschivo;
- che con nota prot. n.0832213 del 30.09.09 sono state invitate n. 5 ditte indicate dal Settore Foreste,Caccia e Pesca e precisamente:

| | | |
|---|---|---|
| TECH-TRON S.R.L. | Via Borsellino, 118 | CASANDRINO |
| RC RADIO COMUNICAZIONI | Via De Bernardi, 58 | FIRENZE |
| MARCONI IMPIANTI S.R.L. | Via E. Salgari, 92 | PALERMO |
| ARS COMM S.R.L. | Via Conti, 8/b | ANCONA |
| SELEX COMUNICATIONS S.P.A. (U.L. MILANO) | Via Palmanova, 185 | MILANO |

- che il termine di ricevimento delle offerte era stato fissato per il 23 ottobre 2009 ore 12.00;
- che entro il suddetto termine è pervenuta una sola offerta da parte della TECH-TRON s.r.l.
- che con D.D. dell'AGC "Demanio e Patrimonio" n. 546 del 19.10.09 e n. 565 del 23.10.09 sono stati nominati i componenti e il segretario della Commissione di gara;
- che in data 26 ottobre si è insediata la Commissione di cui innanzi;
- che la Commissione giudicatrice nella seduta del 5 novembre 2009 ha concluso i propri lavori;
- che la Commissione ha aggiudicato la gara, in via provvisoria, **s.r.l TECH-TRON** con sede legale in Casandrino -alla Via P. Borsellino, 116- 80025 Casandrino (Napoli) P.I.V.A (01237171218), che ha offerto una percentuale di ribasso sull'importo posta a base d'asta € 55.000,00, del **3,0 %** oltre I.V.A;

**Rilevato:**

- che la società TECH-TRON s.r.l**.** risulta aggiudicataria in via provvisoria per l'affidamento del servizio di che trattasi;
- che dai controlli d'ufficio eseguiti nei confronti della società TECH-TRON s.r.l**.** non sono emersi elementi ostativi all'aggiudicazione definitiva;
- che alla copertura della spesa emergente dall'affidamento, si farà fronte con la prenotazione d'impegno assunto con Decreto del Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca n. 129 dell'8/07/2009 sulla UPB 1.74.175 cap. 1252 dell'esercizio finanziario 2009;
- che risultano acquisiti agli atti del Servizio 04 la documentazione di gara ed i verbali prodotti dalla Commissione giudicatrice;

**Ritenuto, pertanto**:

- che si debba procedere alla presa d'atto dei verbali della Commissione di gara;
- che si debba procedere all'aggiudicazione della gara de quo in via definitiva alla società TECH-TRON s.r.l**.** con sede in Via Borsellino,118-80025-Casandrino-Napoli , P. IVA che ha offerto una percentuale di ribasso sull'importo posta a base d'asta € 55.000,00, del **3,0 %** oltre I.V.A;

**Visti:**

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04 "Gare ed Appalti" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

**DECRETA**

per quanto su esposto in narrativa e che, qui, si intende integralmente riportato e trascritto:

1) di prendere atto dei verbali della Commissione di gara;
2) di aggiudicare in via definitiva il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete radio regionale dedicata alle attività di antincendio boschivo alla società TECH-TRON s.r.l**.** con sede in Casandrino-(Na) alla via Borsellino,116- P. IVA 01237171218 che ha offerto una percentuale di ribasso sull'importo posta a base d'asta € 55.000,00, del **3,0 %** oltre I.V.A;
3) di prendere atto che alla copertura della spesa emergente dall'affidamento,si farà fronte con la prenotazione d'impegno assunto con Decreto del Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca n. 129 dell'8/07/2009 sulla UPB 1.74.175 cap. 1252 dell'esercizio finanziario 2009
4) di incaricare il Servizio 04 di comunicare l'aggiudicazione agli interessati;
5) di trasmettere il presente atto al Settore Foreste Caccia e Pesca per l'adempimento degli atti consequenziali ivi compresi la stipula e gestione del relativo contratto;
6) di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   6.1 Al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di cui alla L.R. 07/2002;
   6.2 All'A.G.C. Segreteria di Giunta-Settore 01-Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti per i successivi adempimenti;
   6.3 Al Settore Stampa, Documentazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;

Dott. Silvio Marchese

Napoli_____ (F.to)

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio -Settore Provveditorato ed Economato - **Decreto dirigenziale n. 621 del 22 dicembre 2009 - Adempimenti integrativi connessi agli ulteriori oneri occorrenti per fronteggiare gli oneri derivanti dai servizi di pulizia alle strutture adibite a sedi di uffici regionali Periodo 01.01.2009 - 31.12.2009.**

***IL DIRIGENTE***

**Premesso:**
***-Che*** , con Decreto Dirigenziale n. 75 del 18.03.2009 è stato disposto, ai sensi della L.R. n. 7/2002, l'impegno della somma di € 5.265.000,00= per fronteggiare parte degli oneri derivanti dalle prestazioni di servizio correlate ai contratti e ai beneficiari citati nel medesimo Decreto Dirigenziale, ivi comprese eventuali estensioni dei servizi e/o interventi straordinari, nonché interventi straordinari extra che dovessero rendersi necessari per l'urgenza anche con altre società non titolari dei menzionati contratti, relativamente al periodo 01.01.2009 – 31.12.2009, nonché per richieste di revisione e adeguamento dei prezzi relativi ai contratti afferenti pregressi esercizi finanziari, imputando l'onere della spesa sull'U.P.B. 6.23.52 – capitolo dello stato di previsione della spesa n. 154 del bilancio gestionale 2009 attribuendo il codice di bilancio SIOPE 1.03.01 corrispondente alla voce "Acquisto di beni e prestazioni di servizi";

***-Che*** con medesimo Decreto Dirigenziale n. 75 del 18.03.2009 è stato, altresì, evidenziato che, per onorare le obbligazioni derivanti dagli affidamenti e dai contratti repertoriati e in corso di stipula citati nel medesimo Decreto Dirigenziale, nonché per le prestazioni di interventi straordinari extra contrattuali ed eventuali estensioni dei servizi attualmente in essere, nonché per le richieste di revisione e adeguamento dei prezzi dei contratti in questione e relativi anche a pregressi esercizi finanziari, si rende necessario integrare il competente capitolo dello stato di previsione della spesa n. 154 dell' U.P.B. 6.23.52 del Bilancio dell'esercizio finanziario 2009 dell'ulteriore risorsa quantificata in € 860.344,63;

***Rilevato***
***-Che*** con Delibere di Giunta Regionale n. 1803 del 11.12.2009 e n. 1834 del 18.12.2009, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lett. b) della L.R. 07/2002, è stata disposta l'approvazione di una variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B. in aumento di € 700.000,00= dello stanziamento, in termini di competenza e di cassa, al bilancio gestionale dell'esercizio finanziario 2009 afferente il capitolo 154 della U.P.B. 6.23.52 avente la seguente denominazione "Spese per la pulizia e derattizzazione di locali";

***Ritenuto,*** pertanto necessario, ad integrazione di quanto disposto con il precitato Decretoi Dirigenziale n. 75/2009, provvedere all'ulteriore impegno della somma di € 670.000,00= sul competente capitolo dello stato di previsione della spesa n. 154 nell'ambito della U.P.B. 6.23.52 per fronteggiare gli oneri derivanti dai servizi di pulizia di cui ai contratti indicati nell'anzidetto Decreto Dirigenziale, disponibile a seguito dell'avvenuta variazione compensativa dello stanziamento del bilancio dell'esercizio finanziario 2009;

***-Che*** all'impegno da assumere viene attribuito il codice di bilancio SIOPE 1.03.01 corrispondente alla voce "Acquisti di Beni e Prestazioni di Servizi" per effetto della D.G.R. n. 2075 del 29.12.2005 modificata con D.G.R. n. 211 del 01.02.2008;

***-Che*** con L.R. n. 2 del 30.01.2008 è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2008;

***-Che*** con Delibera di Giunta Regionale n. 308 del 15.02.2008 è stato approvato il bilancio gestionale dell'esercizio finanziario 2008, variato con successiva DGR n. 944/2008;

***Viste:***
- La L.R. 07 del 30.04.2002 sull'ordinamento contabile della Regione Campania;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 167 del 21.01.2008 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 168 del 21.01.2008 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 225 del 01.02.2008 con la quale è stato conferito l'interinato del Servizio 03 del Settore 02 dell'A.C.C. 10 al Dirigente del Servizio 04;
- Il decreto n. 01 del 05.02.2008 con il quale il Coordinatore dell'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio, ha delegato al Dirigente del Settore 02 Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n. 07 del 30.04.2002 circa l'assunzione di impegni di spesa e di liquidazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa Geom. Salvatore Esposito nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento Amministrativo, nonché
dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente ad interime del Servizio Supporto Sedi

***D E C R E T A***

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

***1)- di impegnare,*** ai sensi delle LL.RR. n. 7/2002 e successiva n. 17/2008 e nelle more dell'approvazione della Delibera di Giunta di variazione al bilancio gestionale 2008, la somma di **€ 670.000,00= ad integrazione** del precedente impegno di cui ai D.D. n. 75 del 18.03.2008, per fronteggiare parte degli oneri derivanti dalle prestazioni di servizio correlate ai contratti e ai beneficiari citati nel medesimo decreto, ivi comprese eventuali estensioni dei servizi e/o interventi straordinari, nonché interventi straordinari extra che dovessero rendersi necessari per l'urgenza anche con altre società non titolari dei menzionati contratti, relativamente al periodo 01.01.2009 – 31.12.2009;

***2)- di imputare*** l'onere della spesa di € 660.000,00= all'U.P.B. 6.23.52 – capitolo dello stato di previsione della spesa n. 154 del bilancio gestionale 2008 attribuendo il codice di bilancio SIOPE 1.03.01 corrispondente alla voce "Acquisto di beni e prestazioni di servizi";

***3)- di rinviare*** a successivi atti dirigenziali la liquidazione della spesa finalizzata alle prestazioni di servizio indicate al precedente punto 1);

***4)- di trasmettere*** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative, alle strutture di seguito individuate:

4.1) Al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per gli adempimenti di cui alla L.R. 11/91;
4.2) All'A.G.C. Segreteria di Giunta – Settore 01 - Servizio 04 Registrazioni Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti di competenza;
4.3) Al Settore Stampa e Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
4.4) Al Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio e all'Assessore al Demanio e Patrimonio per informativa.

NAPOLI_____

Dott. Silvio Marchese
(f.to)

*Giunta Regionale della Campania*

# *ALLEGATO DATI CONTABILI*

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.10 Demanio e Patrimonio**

COORDINATORE **Ing. Angelino Pietro**

DIRIGENTE SETTORE **Dott. Marchese Silvio**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO **Dott. Marchese Silvio**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Geom. Esposito Salvatore

| | | | |
|---|---|---|---|
| A.G.C. | 10 | Settore | 2 |

**OGGETTO**

**Adempimenti integrativi connessi agli ulteriori oneri occorrenti per fronteggiare gli oneri derivanti dai servizi di pulizia alle strutture adibite a sedi di uffici regionali Periodo 01.01.2009 - 31.12.2009.**



fonte: http://burc.regione.campania.it

## *Giunta Regionale della Campania*

| Esercizio | Capitolo | Ambito | F.Obiettivo | UPB | IMPORTO | RITENUTA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **2009** | **154** | **6** | **23** | **52** | **670.000,00** | **,00** |
| | | | | | | |

| | | |
|---|---|---|
| **TOTALE** | **670.000,00** | **,00** |

**Impegno di Riferimento**

| Esercizio | Capitolo | Numero |
|---|---|---|
| **-** | **-** | **-** |
| | | |

Il Responsabile della P.O.
Geom. Salvatore Esposito

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio -Settore Provveditorato ed Economato - **Decreto dirigenziale n. 622 del 22 dicembre 2009 - Adempimenti integrativi connessi agli ulteriori oneri occorrenti per fronteggiare gli oneri derivanti dai servizi di bonifica igienico sanitaria con attuazione di interventi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione presso strutture adibite a sedi di uffici regionali. Periodo 01.01.2009 - 31.12.2009.**

***IL DIRIGENTE***

**Premesso:**
***-Che*** , con Decreto Dirigenziale n. 64 del 12.03.2009 è stato disposto, ai sensi della L.R. n. 7/2002, l'impegno della somma di € 50.000,00= per fronteggiare parte degli oneri derivanti dalle prestazioni di servizio correlate al contratto e al beneficiario citato nel medesimo Decreto Dirigenziale, relativamente al periodo 01.01.2009 – 31.12.2009, imputando l'onere della spesa sull'U.P.B. 6.23.52 – capitolo dello stato di previsione della spesa n. 154 del bilancio gestionale 2009 attribuendo il codice di bilancio SIOPE 1.03.01 corrispondente alla voce "Acquisto di beni e prestazioni di servizi";

***Rilevato***
***-Che*** l'impegno di cui al succitato Decreto Dirigenziale si è appalesato insufficiente a seguito delle molteplici richieste pervenute al Settore Provveditorato ed Economato da parte dei Dirigenti e Responsabili delle Strutture Regionali dislocate su tutto il territorio della Regione Campania;

***Rilevato,*** altresì, che con Delibere di Giunta Regionale n. 1803 del 11.12.2009 e n. 1834 del 18.12.2009, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lett. b) della L.R. 07/2002, è stata disposta l'approvazione di una variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B. in aumento di € 700.000,00= dello stanziamento, in termini di competenza e di cassa, al bilancio gestionale dell'esercizio finanziario 2009 afferente il capitolo 154 della U.P.B. 6.23.52 avente la seguente denominazione "Spese per la pulizia e derattizzazione di locali";

***Ritenuto,*** pertanto necessario, assumere, ad integrazione di quanto disposto con il precitato Decreto Dirigenziale n. 64/2009, ulteriore impegno della somma di € 30.000,00= sul competente capitolo dello stato di previsione della spesa n. 154 nell'ambito della U.P.B. 6.23.52 per fronteggiare gli oneri derivanti dai servizi di pulizia di cui ai contratti indicati nell'anzidetto Decreto Dirigenziale, disponibile a seguito dell'avvenuta variazione compensativa dello stanziamento del bilancio dell'esercizio finanziario 2009;

***-Che*** all'impegno da assumere viene attribuito il codice di bilancio SIOPE 1.03.01 corrispondente alla voce "Acquisti di Beni e Prestazioni di Servizi" per effetto della D.G.R. n. 2075 del 29.12.2005 modificata con D.G.R. n. 211 del 01.02.2008;

***-Che*** con L.R. n. 2 del 30.01.2008 è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2008;

***-Che*** con Delibera di Giunta Regionale n. 308 del 15.02.2008 è stato approvato il bilancio gestionale dell'esercizio finanziario 2008, variato con successiva DGR n. 944/2008;

***Viste:***
- La L.R. 07 del 30.04.2002 sull'ordinamento contabile della Regione Campania;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 167 del 21.01.2008 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 168 del 21.01.2008 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 225 del 01.02.2008 con la quale è stato conferito l'interinato del Servizio 03 del Settore 02 dell'A.C.C. 10 al Dirigente del Servizio 04;

- Il decreto n. 01 del 05.02.2008 con il quale il Coordinatore dell'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio, ha delegato al Dirigente del Settore 02 Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n. 07 del 30.04.2002 circa l'assunzione di impegni di spesa e di liquidazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa Geom. Salvatore Esposito nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento Amministrativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente ad interime del Servizio Supporto Sedi

***D E C R E T A***

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

***1)- di impegnare,*** ai sensi delle LL.RR. n. 7/2002 e successiva n. 17/2008 e nelle more dell'approvazione della Delibera di Giunta di variazione al bilancio gestionale 2008, la somma di **€ 30.000,00= ad integrazione** del precedente impegno di cui al Decreto Dirigenziale n. 64 del 18.03.2008, per fronteggiare gli oneri derivanti dalle prestazioni di servizio correlate al contratto e al beneficiario citato nel medesimo decreto, relativamente al periodo 01.01.2009 – 31.12.2009;

***2)- di imputare*** l'onere della spesa di € 30.000,00= all'U.P.B. 6.23.52 – capitolo dello stato di previsione della spesa n. 154 del bilancio gestionale 2008 attribuendo il codice di bilancio SIOPE 1.03.01 corrispondente alla voce "Acquisto di beni e prestazioni di servizi";

***3)- di rinviare*** a successivi atti dirigenziali la liquidazione della spesa finalizzata alle prestazioni di servizio indicate al precedente punto 1);

***4)- di trasmettere*** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative, alle strutture di seguito individuate:

4.1) Al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per gli adempimenti di cui alla L.R. 11/91;
4.2) All'A.G.C. Segreteria di Giunta – Settore 01 - Servizio 04 Registrazioni Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti di competenza;
4.3) Al Settore Stampa e Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
4.4) Al Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio e all'Assessore al Demanio e Patrimonio per informativa.

NAPOLI_____ Dott. Silvio Marchese
(f.to)

*Giunta Regionale della Campania*

# *ALLEGATO DATI CONTABILI*

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.10 Demanio e Patrimonio**

COORDINATORE **Ing. Angelino Pietro**

DIRIGENTE SETTORE **Dott. Marchese Silvio**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO **Dott. Marchese Silvio**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Geom. Esposito Salvatore

| A.G.C. | 10 | Settore | 2 |
|---|---|---|---|

**OGGETTO**

**Adempimenti integrativi connessi agli ulteriori oneri occorrenti per fronteggiare gli oneri derivanti dai servizi di bonifica igienico sanitaria con attuazione di interventi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione presso strutture adibite a sedi di uffici regionali. Periodo 01.01.2009 - 31.12.2009.**



fonte: http://burc.regione.campania.it

## *Giunta Regionale della Campania*

| Esercizio | Capitolo | Ambito | F.Obiettivo | UPB | IMPORTO | RITENUTA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2009 | 154 | 6 | 23 | 52 | 30.000,00 | ,00 |
| | | | | | | |

| TOTALE | 30.000,00 | ,00 |
|---|---|---|

**Impegno di Riferimento**

| Esercizio | Capitolo | Numero |
|---|---|---|
| - | - | - |
| | | |

Il Responsabile della P.O.
Geom. Salvatore Esposito



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Demanio e Patrimonio - **Decreto dirigenziale n. 691 del 2 dicembre 2009 - *Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.Lgs. 163/2006, da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria edile, per l'anno 2010, presso gli immobili ubicati in Avellino e Provincia. Importo a base d'asta euro 120.000,00, compresi euro 2.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Nomina del R.U.P. e delle figure professionali. Approvazione atti e indizione gara.***

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO**

**PREMESSO:**

- Che il contratto di appalto con la ditta aggiudicataria per la manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali presso gli immobili ubicati in Avellino e Provincia, scade il 11.01.2010;
- che, pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'indizione e l'espletamento di una nuova gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione edile dei beni demaniali e patrimoniali , per l'anno 2010;
- che, in base a stima effettuata dal Servizio Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali, la spesa presunta per l'esecuzione dei citati lavori ammonta ad € 147.000,00, secondo il seguente quadro economico riepilogativo:

| | | |
|---|---|---|
| A) Importo lavori: | | |
| Importo lavori soggetti a ribasso | € | 118.000,00 |
| Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | € | 2.000,00 |
| Importo Totale | € | 120.000,00 |
| B) Somme a disposizione dell'Amministrazione: | | |
| I.V.A. 20% | € | 24.000,00 |
| Spese tecniche e commissione di gara | € | 3.000,00 |
| Importo Totale | € | 27.000,00 |
| TOTALE (A + B) | € | 147.000,00 |

- che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 7 e 8 del D.P.R. 554/99, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nell'esecuzione dei lavori;
- che ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.L.vo 163, (comma introdotto dall'articolo 1, comma 10-quinquies, della legge n. 201 del 22 dicembre 2008) è possibile affidare *I lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000,00 euro e inferiore a 500.000,00 euro nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza mediante procedura negoziata prevista dall'articolo 57, comma 6 invitando almeno cinque soggetti, se sussistono aspiranti idonei in tale numero*;
- che tale nuovo comma è stato introdotto allo scopo di fronteggiare la crisi nel settore delle opere pubbliche e al fine di semplificare le procedure d'appalto per i lavori sotto soglia;
- che, l'affidamento dei lavori in parola può essere conferito mediante procedura negoziata a seguito di gara informale, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D. lgs 163/2006, essendo l'importo dei lavori non superiore a €.500.000,00;

**RITENUTO:**

- di disporre, in relazione ai lavori in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei lavori pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n. 2007 del 23 dicembre 2008 e pubblicato sul BURC numero speciale del 09 febbraio 2009 e con contabilità dei lavori a misura;

- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2009;
- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:
    1. R.U.P. ing. Giuseppe Conte
    2. Progettista e Direttore dei lavori geom. Marcello Bellatalla
    3. Collaboratore Tecnico geom. Vitale Pinto
    4. Collaboratore Amministrativo sig. ra Luciana Agrelli
- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- di stabilire che la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 147.000,00 comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara verrà impegnata con successivo provvedimento sul capitolo del bilancio 2010 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2009, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351.

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R.C. n 2119 del 31.12.2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

**DECRETA**

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare il seguente quadro economico riepilogativo dei lavori:

| | | |
|---|---|---|
| A) Importo lavori: | | |
| Importo lavori soggetti a ribasso | € | 118.000,00 |
| Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | € | 2.000,00 |
| Importo Totale | € | 120.000,00 |
| B) Somme a disposizione dell'Amministrazione: | | |
| I.V.A. 20% | € | 24.000,00 |
| Spese tecniche e commissione di gara | € | 3.000,00 |
| Importo Totale | € | 27.000,00 |
| TOTALE (A + B) | € | 147.000,00 |

- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:
    1. R.U.P. ing. Giuseppe Conte
    2. Progettista e Direttore dei lavori geom. Marcello Bellatalla
    3. Collaboratore Tecnico geom. Vitale Pinto
    4. Collaboratore Amministrativo sig. ra Luciana Agrelli

- di indire procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria edile, per l'anno 2010, *presso gli immobili ubicati* ubicati in Avellino e Provincia*, per un importo a base di gara di € 120.000,00, compresi € 2.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA"*, da espletarsi mediante gara informale con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato con il massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei lavori pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n. 2007 del 23 dicembre 2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 09 febbraio 2009 e con contabilità dei lavori a misura;
- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2009;
- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte
- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 147.000,00, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara,che graverà sul capitolo del bilancio 2010 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2009, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
- di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dei lavori;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
  - Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
  - Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*";
- di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Pietro Angelino

A.G.C. n. 10 Demanio e Patrimonio - Settore Demanio e Patrimonio - **Decreto dirigenziale n. 692 del 2 dicembre 2009 - Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.Lgs. 163/2006, da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria edile, per l'anno 2010, presso gli immobili ubicati in Salerno e Provincia. Importo a base d'asta euro 150.000,00, compresi euro 3.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Nomina del R.U.P. e delle figure professionali. Approvazione atti e indizione gara.**

**PREMESSO:**

- Che il contratto di appalto con la ditta aggiudicataria per la manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali presso gli immobili ubicati in Salerno e Provincia scade il 11.01.2010;
- che, pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'indizione e l'espletamento di una nuova gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione edile dei beni demaniali e patrimoniali , per l'anno 2010;
  che, in base a stima effettuata dal Servizio Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali, la spesa presunta per l'esecuzione dei citati lavori ammonta ad € 183.500,00, secondo il seguente quadro e conomico riepilogativo:

| | | |
|---|---|---|
| A) Importo lavori soggetti a ribasso | € | 147.000,00 |
| Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | € | 3.000,00 |
| Importo Totale | € | 150.000,00 |
| B) Somme a disposizione dell'Amministrazione | | |
| I.V.A. 20% | € | 30.000,00 |
| Spese tecniche e commissione di gara | € | 3.500,00 |
| Importo Totale | € | 33.500,00 |
| TOTALE (A + B) | € | 183.500,00 |

- che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 7 e 8 del D.P.R. 554/99, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nell'esecuzione dei lavori;
- che ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.L.vo 163, (comma introdotto dall'articolo 1, comma 10-quinquies, della legge n. 201 del 22 dicembre 2008) è possibile affidare *I lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000,00 euro e inferiore a 500.000,00 euro nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza mediante procedura negoziata prevista dall'articolo 57, comma 6 invitando almeno cinque soggetti, se sussistono aspiranti idonei in tale numero*;
- che tale nuovo comma è stato introdotto allo scopo di fronteggiare la crisi nel settore delle opere pubbliche e al fine di semplificare le procedure d'appalto per i lavori sotto soglia;
- che, l'affidamento dei lavori in parola può essere conferito mediante procedura negoziata a seguito di gara informale, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D. lgs 163/2006, essendo l'importo dei lavori non superiore a €.500.000,00;

**RITENUTO:**

- di disporre, in relazione ai lavori in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei lavori pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n. 2007 del 23 dicembre 2008 e pubblicato sul BURC numero speciale del 09 febbraio 2009 e con contabilità dei lavori a misura;
- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2009;
- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:

| | |
|---|---|
| R.U.P. | ing. Giuseppe Conte |
| Progettista e Direttore dei lavori | geom. Giuseppe Lombardi |
| Collaboratore Tecnico | p.i. Beniamino Salomè |
| Collaboratore Amministrativo | sig.ra Luciana Agnelli |

- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- di stabilire che la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 183.500,00 comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara verrà impegnata con successivo provvedimento sul capitolo del bilancio 2010 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2009, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351.

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R.C. n 2119 del 31.12.2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

**DECRETA**

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare il seguente quadro economico riepilogativo dei lavori:

| | | |
|---|---|---|
| A) Importo lavori soggetti a ribasso | € | 147.000,00 |
| Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | € | 3.000,00 |
| Importo Totale | € | 150.000,00 |
| B) Somme a disposizione dell'Amministrazione | | |
| I.V.A. 20% | € | 30.000,00 |
| Spese tecniche e commissione di gara | € | 3.500,00 |
| Importo Totale | € | 33.500,00 |
| TOTALE (A + B) | € | 183.500,00 |

- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:

| | |
|---|---|
| R.U.P. | ing. Giuseppe Conte |
| Progettista e Direttore dei lavori | geom. Giuseppe Lombardi |
| Collaboratore Tecnico | p.i. Beniamino Salomè |
| Collaboratore Amministrativo | sig.ra Luciana Agrelli |

- di indire procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria edile, per l'anno 2010, *presso gli immobili ubicati in Salerno e Provincia, per un importo a base di gara di €* 150.000,00*, compresi €*3.000,00 *per oneri*

*per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA"*, da espletarsi mediante gara informale con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato con il massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei lavori pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n. 2007 del 23 dicembre 2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 09 febbraio 2009 e con contabilità dei lavori a misura;

- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2009;
- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte
- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 183.500,00, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara, che graverà sul capitolo del bilancio 2010 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2009, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
- di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dei lavori;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
  - Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
  - Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*";
- di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Pietro Angelino

A.G.C. n. 10 Demanio e Patrimonio - Settore Demanio e Patrimonio - **Decreto dirigenziale n. 693 del 2 dicembre 2009 - Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.Lgs. 163/2006, da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria edile, per l'anno 2010, presso gli immobili ubicati in Napoli e provincia . Importo a base d'asta euro 150.000,00, compresi euro 3.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Nomina del R.U.P. e delle figure professionali. Approvazione atti e indizione gara.**

**PREMESSO:**

- Che il contratto di appalto con la ditta aggiudicataria per la manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali presso gli immobili ubicati in Napoli e Provincia scade il 11.01.2010;
- che, pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'indizione e l'espletamento di una nuova gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione edile dei beni demaniali e patrimoniali , per l'anno 2010;

che, in base a stima effettuata dal Servizio Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali, la spesa presunta per l'esecuzione dei citati lavori ammonta ad € 183.500,00, secondo il seguente quadro economico riepilogativo:

| | | |
|---|---|---|
| A) Importo lavori soggetti a ribasso | € | 147.000,00 |
| Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | € | 3.000,00 |
| Importo Totale | € | 150.000,00 |
| B) Somme a disposizione dell'Amministrazione | | |
| I.V.A. 20% | € | 30.000,00 |
| Spese tecniche e commissione di gara | € | 3.500,00 |
| Importo Totale | € | 33.500,00 |
| TOTALE (A + B) | € | 183.500,00 |

- che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 7 e 8 del D.P.R. 554/99, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nell'esecuzione dei lavori;
- che ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.L.vo 163, (comma introdotto dall'articolo 1, comma 10-quinquies, della legge n. 201 del 22 dicembre 2008) è possibile affidare *I lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000,00 euro e inferiore a 500.000,00 euro nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza mediante procedura negoziata prevista dall'articolo 57, comma 6 invitando almeno cinque soggetti, se sussistono aspiranti idonei in tale numero*;
- che tale nuovo comma è stato introdotto allo scopo di fronteggiare la crisi nel settore delle opere pubbliche e al fine di semplificare le procedure d'appalto per i lavori sotto soglia;
- che, l'affidamento dei lavori in parola può essere conferito mediante procedura negoziata a seguito di gara informale, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D. lgs 163/2006, essendo l'importo dei lavori non superiore a €.500.000,00;

**RITENUTO:**

- di disporre, in relazione ai lavori in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei Lavori Pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n. 2007 del 23 dicembre 2008 e pubblicato sul BURC numero speciale del 09 febbraio 2009 e con contabilità dei lavori a misura;
- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione alla gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2009;
- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:
  R.U.P. ing. Giuseppe Conte
  Progettista e Direttore dei lavori geom. Luigi Masucci
  Collaboratore Tecnico P. Ind. Antonio Strazzullo
  Collaboratore Amministrativo sig.ra Luciano Agrelli
- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- di stabilire che la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 183.500,00 comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara verrà impegnata con successivo provvedimento sul capitolo del bilancio 2010 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2009, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351.

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R.C. n 2119 del 31.12.2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

**DECRETA**

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare il seguente quadro economico riepilogativo dei lavori:

| | | |
|---|---|---|
| A) Importo lavori soggetti a ribasso | € | 147.000,00 |
| Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | € | 3.000,00 |
| Importo Totale | € | 150.000,00 |
| B) Somme a disposizione dell'Amministrazione | | |
| I.V.A. 20% | € | 30.000,00 |
| Spese tecniche e commissione di gara | € | 3.500,00 |
| Importo Totale | € | 33.500,00 |
| TOTALE (A + B) | € | 183.500,00 |

- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:
  R.U.P. ing. Giuseppe Conte
  Progettista e Direttore dei lavori geom. Luigi Masucci
  Collaboratore Tecnico P. Ind. Antonio Strazzullo
  Collaboratore Amministrativo sig.ra Luciano Agrelli
- di indire procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria edile, per l'anno 2010, *presso gli immobili ubicati in Napoli e Provincia, per un importo a base di gara di €* 150.000,00*, compresi €*3.000,00 *per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA"*, da espletarsi mediante gara informale con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato con il massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei lavori pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n.

2007 del 23 dicembre 2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 09 febbraio 2009 e con contabilità dei lavori a misura;

- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2009;
- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte
- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 183.500,00, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara, che graverà sul capitolo del bilancio 2010 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2009, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
- di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dei lavori;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
  - Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
  - Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*";
- di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Pietro Angelino

A.G.C. n. 10 Demanio e Patrimonio - Settore Demanio e Patrimonio - **Decreto dirigenziale n. 694 del 2 dicembre 2009 - Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006, da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria edile, per l'anno 2010, presso gli immobili ubicati in Napoli, via s. Lucia 81. Importo a base d'asta euro 100.000,00, compresi euro 2.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Nomina del R.U.P. e delle figure professionali. Approvazione atti e indizione gara.**

**PREMESSO:**

- Che il contratto di appalto con la ditta aggiudicataria per la manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali presso gli immobili ubicati in Napoli, via s. Lucia 81, scade il 11.01.2010;
- che, pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'indizione e l'espletamento di una nuova gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione edile dei beni demaniali e patrimoniali , per l'anno 2010;
- che, in base a stima effettuata dal Servizio Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali, la spesa presunta per l'esecuzione dei citati lavori ammonta ad € 123.000,00, secondo il seguente quadro economico riepilogativo:

A) Importo lavori:

| | | |
|---|---|---|
| Importo lavori soggetti a ribasso | € | 98.000,00 |
| Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | € | 2.000,00 |
| Importo Totale | € | 100.000,00 |

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:

| | | |
|---|---|---|
| I.V.A. 20% | € | 20.000,00 |
| Spese tecniche e commissione di gara | € | 3.000,00 |
| Importo Totale | € | 23.000,00 |

| | | |
|---|---|---|
| TOTALE (A + B) | € | 123.000,00 |

- che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 7 e 8 del D.P.R. 554/99, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nell'esecuzione dei lavori;
- che l'affidamento dei lavori può essere conferito mediante procedura negoziata a seguito di gara informale, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006, essendo l'importo dei lavori non superiore a € 100.000,00;

**RITENUTO:**

- di disporre, in relazione ai lavori in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei lavori pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n. 2007 del 23 dicembre 2008 e pubblicato sul BURC numero speciale del 09 febbraio 2009 e con contabilità dei lavori a misura;
- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2009;
- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:

1. R.U.P. ing. Giuseppe Conte
2. Progettista e Direttore dei lavori geom. Antonio Sbrescia
3. Collaboratore Tecnico geom. Vitale Pinto
4. Collaboratore Amministrativo sig. ra Luciana Agrelli

- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- di stabilire che la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 123.000,00 comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara verrà impegnata con successivo provvedimento sul capitolo del bilancio 2010 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2009, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351.

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R.C. n 2119 del 31.12.2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

**DECRETA**

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare il seguente quadro economico riepilogativo dei lavori:

| | | |
|---|---|---|
| A) Importo lavori: | | |
| Importo lavori soggetti a ribasso | € | 98.000,00 |
| Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | € | 2.000,00 |
| Importo Totale | € | 100.000,00 |
| B) Somme a disposizione dell'Amministrazione: | | |
| I.V.A. 20% | € | 20.000,00 |
| Spese tecniche e commissione di gara | € | 3.000,00 |
| Importo Totale | € | 23.000,00 |
| TOTALE (A + B) | € | 123.000,00 |

- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:

1. R.U.P. — ing. Giuseppe Conte
2. Progettista e Direttore dei lavori — geom. Antonio Sbrescia
3. Collaboratore Tecnico — geom. Vitale Pinto
4. Collaboratore Amministrativo — sig. ra Luciana Agrelli

- di indire procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria edile, per l'anno 2010, *presso gli immobili ubicati* ubicati in Napoli, via s. Lucia 81*, per un importo a base di gara di € 100.000,00, compresi €2.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA"*, da espletarsi mediante gara informale con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato con il massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei lavori pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n. 2007 del 23 dicembre 2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 09 febbraio 2009 e con contabilità dei lavori a misura;
- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2009;
- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte
- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 123.000,00, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara,che graverà sul capitolo del bilancio 2010 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2009, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
- di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dei lavori;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
  - Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
  - Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*";
- di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Pietro Angelino

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Demanio e Patrimonio - **Decreto dirigenziale n. 696 del 3 dicembre 2009 -** ***REALIZZAZIONE DI UNA TETTOIA IN FERRO PER ALLEVAMENTO DI BOVINI " TENUTA AGRO-PATRIMONIALE DI PASSERANO" STRADA MAREMMANA KM. 8 NEL COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO (ROMA). APPROVAZIONE PERIZIA LAVORI COMPLEMENTARI ED AFFIDAMENTO LAVORI.***

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO**

**PREMESSO:**
**che** con Decreto Dirigenziale n° 66 del 06/03/2009, fur ono approvati i lavori indicati in oggetto per un importo complessivo di **euro 255.000,00** così ripartiti:

**Importo a base d'asta**

| | | | |
|---|---|---|---|
| A) | Importo lavori | €. | 202.476,94 |
| | Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | €. | 5.204,64 |
| | Importo lavori soggetti a ribasso | €. | 197.272,30 |
| B) | Somme a disposizione dell'Amministrazione | | |
| | I.V.A. sui lavori | €. | 40.495,38 |
| | Imprevisti | €. | 6.990.53 |
| | Spese incentivo 1.5 % sui lavori art. 92 D.Lvo. 163/2000 sui lavori | €. | 3.037,15 |
| | Spese commissione aggiudicazione e per pubblicazione | €. | 2.000,00 |
| | Totale B | €. | 52.923,06 |
| TOTALE **A+B** | | **€.** | **255.000,00** |

**che** Il Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio, con D.D. n° 204 del 29.04.09 ha provveduto all'aggiudicazione definitiva della gara per un importo complessivo netto di €. 152.318,49 compreso gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, affidando i lavori alla ditta D'Eramo Edilizia s.r.l unipersonale con sede in Roma alla via Terranova , 72 con un ribasso del 25,426 % sull'importo a base d'asta;.
**che** a seguito del ribasso d'asta il nuovo quadro economico risulta così rideterminato:

| | | | |
|---|---|---|---|
| A) | Importo lavori | €. | 152.318,49 |
| | Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | €. | 5.204,64 |
| | Importo lavori soggetti a ribasso | €. | 147.113,85 |
| B) | Somme a disposizione dell'Amministrazione | | |
| | I.V.A. sui lavori | €. | 30.463,69 |
| | Spese incentivo 1.5 % sui lavori art. 92 D.Lvo. 163/2000 sui lavor | €. | 3.037,15 |
| | Spese commissione aggiudicazione e per pubblicazione…… | €. | ……434,00 |
| | Totale B | €. | 33.934,84 |
| TOTALE **A+B** | | **€.** | **186.253,33** |

**che** in data 29.07.2009 rep. n. 069 registrato a ROMA 5 in data 31.07.2009 al n. 7788 è stato sottoscritto il Contratto di Appalto con la ditta aggiudicataria;
**che** i lavori furono consegnati il giorno 24.08.2009 come da verbale in pari data firmato senza riserve da parte dell'impresa;
che durante l'esecuzione dei lavori il Direttore della Tenuta Agro Patrimoniale con nota prot. n°1712 acquisita al protocollo del Settore in data 12.10.2009 prot. n° 2009.0872074 ha richiesto nuove lavorazi oni per il completamento delle aree esterne ad uso Paddok per animali in attesa di parto, nonché il completamento di impianti tecnologici per dare la possibilità all'azienda di migliorare le attività;
**che i** lavori complementari da eseguire sono simili a quelli previsti nel contratto principale e attengono agli interventi di seguito descritti.
A) Realizzazione di scavo e rinterro;
B) Realizzazione di nuovo massetto esterno in cls e rete elettrosaldata;

C) Recinzione dei nuovi Paddok;
D) Istallazione di cancelli nei paddok;
E) Impianto di carico di acqua per abbeveratoi;
F) Fornitura e posa in opera di abbeveratoi;
G) Impianto di terra compreso di pozzetti e puntazze;
H) Istallazioni di autocattura antisoffocamento per bovini.

**che** per i suddetti lavori complementari è stata redatta dal Direttore dei lavori apposito progetto composto dalla relazione tecnica, computo metrico estimativo, quadro economico ed elenco prezzi, dell'importo, al netto del ribasso d'asta del 25,426 % come da Contratto principale, di €.**54.719,33** oltre IVA ed oneri di discarica, conseguentemente si ha il seguente quadro economico riepilogativo:

**A) Importo Lavori**

1. Lavori a misura ……..……..……€. 73.375,88
2. meno il ribasso d'asta 25,426%…….€. 18.656,55

somma occorrente per il completamento dei lavori …….. €. **54.719,33**

**B) Somme a disposizione dell'Amministrazione**

1. Per Iva al 20% ……..…… €. 10.934,86
2. Spese incentivo 1,50% ……..…… €. 1.100,63

Importo complessivo (A+B)…… €. **66.754,82**

**CONSIDERATO:**

**che** i lavori in progetto, non possono essere separati, sotto il profilo tecnico ed economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante e sono strettamente necessari al suo perfezionamento;

**che** il valore complessivo stimato per lavori complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale;

**che**, per il caso di specie, ricorrono le condizioni di cui all'art. 57 comma 5 lett. a del D.Lgs 163/2006, per cui è possibile affidare i suddetti lavori complementari allo stesso operatore economico che sta eseguendo i lavori del contratto principale;

**che** il titolare dell'Impresa D'Eramo Edilizia s.r.l unipersonale s.r.l., si è dichiarato disponibile ad eseguire i lavori complementari indicati nella perizia predisposta dall'ufficio direzione lavori, agli stessi patti e condizioni del contratto principale, sottoscrivendo il relativo verbale di concordamento dei lavori a farsi, che, allegato, forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

**che** l'importo, pari ad €. **66.754,82**, occorrente a fronteggiare gli oneri derivanti per l'esecuzione dei suddetti lavori complementari sarà prelevato dall'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 384 del 22.12.2006 sulla U.P.B. 6.23.52, cap. 190/2006, codice SIOPE1351;

**che** è necessario approvare lo schema di atto aggiuntivo al contratto principale sottoscritto dalla ditta appaltatrice che, seppur non allegato, forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

**VISTO :**

**1.** l'art. 57 comma 5 lett. a del D.lgs 163/2006;
**2.** la Legge Regionale n. 3/2007;
**3.** la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
**4.** il D.P.R. 554/99;
**5.** la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
**6.** la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
**7.** la D.G.R.C. n 2119 del 31.12.2008.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta responsabile della P.O. ing. Giuseppe Conte nonchè dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento**

**DECRETA**

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

**1.** di approvare il progetto relativo ai lavori complementari concernenti la "**REALIZZAZIONE DI UNA TETTOIA IN FERRO PER ALLEVAMENTO DI BOVINI " TENUTA AGRO-PATRIMONIALE DI PASSERANO" STRADA MAREMMANA KM. 8 NEL COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO (ROMA).**, composta dalla relazione tecnica, computo metrico estimativo, quadro economico ed elenco prezzi, dell'importo, al netto del ribasso d'asta del 25,426% come da Contratto principale, di €, **54.719,33** compreso gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA , di cui seguente quadro economico riepilogativo:

**A) Importo Lavori**

3. Lavori a misura ……..……..……€. 73.375,88
4. meno il ribasso d'asta 25,426%……€. 18.656,55

somma occorrente per il completamento dei lavori …….. €. **54.719,33**

**B) Somme a disposizione dell'Amministrazione**

3. Per Iva al 20% ……..…… €. 10.934,86
4. Spese incentivo 1,50% ……..…… €. 1.100,63

Importo complessivo (A+B)…… €. **66.754,82**

**2 di** approvare il verbale di concordamento dei lavori a farsi tra la direzione dei lavori e l'Appaltatore, sottoscritto in data 30.10.2009 che, seppur non allegato, forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

**3 di** approvare lo schema di atto aggiuntivo al contratto principale sottoscritto dalla ditta appaltatrice che, seppur non allegato, forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

**4 di** affidare ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. a del D.Lgs 163/2006 l'appalto dei suddetti lavori complementari alla Impresa D'Eramo Edilizia s.r.l unipersonale con sede in Roma alla via Terranova ,72, per l'importo di €. **54.719,33**compreso gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA ed oneri di discarica;

**5 di** dare atto che l'importo, pari ad €. **66.754,82** occorrente a fronteggiare gli oneri derivanti per l'esecuzione dei suddetti lavori complementari sarà prelevato dall'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 384 del 22.12.2006 sulla U.P.B. 6.23.52, cap. 190/2006, codice SIOPE1351;

**6 di** inviare il presente decreto, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia:

- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 " Registrazione Atti monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
- all'Assessore al Demanio e Patrimonio

**Ing. Pietro Angelino**

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Demanio e Patrimonio - **Decreto dirigenziale n. 2 del 11 gennaio 2010 - *Autorizzazione alla guida di autovetture di proprieta' della Giunta Regionale della Campania a personale con qualifica diversa da quella autista.***

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO**

**PREMESSO:**

**- che** il Settore Demanio e Patrimonio, che espleta istituzionalmente gestione tecnica e patrimoniale degli immobili regionali sull'intero territorio regionale, si trova nella necessità, di adibire alla conduzione delle autovetture dell'Autoparco della Giunta Regionale, una unità di personale dipendente che possa sopperire ad esigenze particolari, non assolvibili dal personale in organico con mansioni di autista, per i compiti strettamente connessi alle proprie necessità operative;

**-che** il Sig. Guarino Felice cat. C5 medaglia n. 21043, in possesso d'idonea patente di guida n. NA2676770N cat. B rilasciata dal Prefetto di Napoli in data 18/02/1983 con scadenza 16/05/2013, ha fatto esplicita richiesta prot. n. 2009.1085154 del 15/12/2009 di essere autorizzato a guidare autovetture di proprietà dell'Ente, in caso di effettive e comprovate necessità di servizio;

**-che** è stata acquisita apposita dichiarazione liberatoria per l'Ente, da parte del citato dipendente;

**CONSIDERATO:**

**-che** l'autorizzazione alla guida estesa al citato dipendente, consente di razionalizzare meglio l'utilizzo delle autovetture di servizio limitando l'uso del mezzo proprio e l'impiego del personale autista, attualmente carente di numero, con conseguenti maggiori economie di gestione;

**-che** per le motivazioni innanzi esposte, possa autorizzarsi alla guida il citato dipendente, che dovrà assicurare nel corso dell'utilizzo delle autovetture dei servizio, il rispetto e l'osservanza delle norme contenute nel Disciplinare dell'Autoparco della Giunta Regionale, approvato con deliberazione n. 4864 del 26/06/1996 e s.m.i.;

**Vista** la L.R. 43/94;
**Vista** la D.G.R. n. 4864 del 26.06.96 e s.m.i.;
**Vista** la D.G.R. n. 3613 del 26/07/2002;
**Vista** la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008;

**DECRETA**

Per le argomentazioni espresse in premessa, che qui s'intendono integralmente riportate e trascritte:

-**di** autorizzare il dipendente Guarino Felice, in possesso di idonea patente di guida, alla conduzione delle autovetture della Giunta Regionale, unicamente per i compiti strettamente connessi alle necessità di servizio, disponendo altresì, l'osservanza delle norme previste nella deliberazione di Giunta n. 4864 del 26/06/1996 e successiva modificazione, di cui dovrà essere presa opportuna visione;

-**che** lo svolgimento della funzione assegnata non può dar luogo a rivendicazione dello Status di autista e del correlato trattamento di cui all'art. 26 comma 6 del C.C.D.I. 2001;

-**di** notificare il presente decreto al Sig. Guarino Felice;

-**di** inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

1. al Coordinatore dell'A.G.C. 7 Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo;
2. al Servizio 04 Registrazione atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali del Settore 01 dell'AGC Segreteria di Giunta, per i successivi adempimenti;
3. al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la Pubblicazione;

Ing. Pietro Angelino

La/la

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Demanio e Patrimonio - **Decreto dirigenziale n. 12 del 21 gennaio 2010 - PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 122 COMMA 7 BIS DEL D. LGS. 163/2006 PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI ANNO 2010 PRESSO GLI IMMOBILI UBICATI NELLA CITTÀ DI BENEVENTO E PROVINCIA. IMPORTO A BASE DI GARA EURO 120.000,00,COMPRESO EURO 2.000,00 PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO, OLTRE IVA. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO**

**PREMESSO:**
**che** con decreto dirigenziale n. 688 del 02.12.2009 è stata indetta procedura negoziata, ai sensi dell'art. 112 comma 7 bis del D.L.L.vo 163/2006 per l'affidamento dei "*lavori di manutenzione ordinaria edile dei beni demaniali e patrimoniali anno 2010, presso gli immobili ubicati nella città di Benevento e provincia,per un importo a base di gara di € 120.000,00, compresi gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA"* con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei Lavori pubblici" in Campania, approvato con D.G.R.C. n.2238 del 21/12/2007, pubblicato sul B.U.R. Numero speciale del 12/02/2008, con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse e con contabilità dei lavori a misura;
**che** in data 02.12.2009 sono state estratte n. 25 ditte da invitare alla procedura negoziata dall'elenco di n. 213 imprese predisposto dall'A.G.C. Lavori Pubblici relativo alle ditte che hanno chiesto di partecipare alle procedure ristrette semplificate di cui all'art. 123 del D.L.L.vo 163/2006 e s.m.i.;
**che** il termine per la presentazione delle offerte era fissato per le ore 12,00 del 21.12.2009;
**che** entro il predetto termine sono pervenute le offerte delle seguenti ditte:

- Bera Costruzioni srl.
- Appalti Restauri srl
- Soc.Coop.Apa 83
- New Verde srl
- Soc. Coop. Progetto 2000
- Serena Costruzioni srl.
- Impr. Edile Martino Giovanni

**che**, con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio n. 714 del 22/12/2009 è stata nominata la Commissione di gara, così composta:

| | |
|---|---|
| Presidente | Ing. Giuseppe Conte |
| Componente | Geom. Vitale Pinto |
| Componente | Sig.ra Maria Grazia De Luca |
| Segretario | P.Ind. Antonio Strazzullo |

**che** la Commissione si è riunita nelle sedute del 23, 30 dicembre 2009 e del 05/01/2010;
**che** nella seduta del 05 gennaio 2010, la Commissione ha stilato la seguente graduatoria:

1) New Verde srl.....**37,724%**
2) Soc.Coop.Apa 83.....37,123%
3) Impr. Edile Martino Giovanni.....35,347%
4) Serena Costruzioni srl.....35,2266%
5) Soc.Coop.Progetto 2000.....34,721%
6) Appalti Restauri srl.....34,625%
7) Bera Costruzioni srl. ..... 34,327%

**che** la Commissione, all'esito delle operazioni di gara , ha dichiarato aggiudicatario provvisorio la ditta "New Verde srl.", con il ribasso percentuale offerto del **37,724%**" (Trentasette virgola settecentoventi-quattro).

**CONSIDERATO**
**che** occorre prendere atto dei verbali della Commissione di gara n. 1 del 23.12.2009, n. 2 del 30.12.2009 e n.5 del 05/01/2010;
**che** occorre approvare la graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione di gara;
**che** occorre procedere alla aggiudicazione definitiva in favore della ditta "New Verde srl.", con il ribasso percentuale offerto del **37,724%**" (Trentasette virgola settecentoventiquattro).
**che** con il citato decreto dirigenziale n. 714 del 22/12/2009, si è stabilito di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la commissione di gara, a gravare sul capitolo del bilancio 2010, corrispondente al capitolo 144, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351, del bilancio 2009;

**CONSIDERATO, ALTRESI'**

**che** occorre rimodulare il quadro economico dei lavori, tenendo conto del ribasso percentuale offerto dall'impresa aggiudicataria:

| | |
|---|---|
| A) Importo dei lavori (a seguito di ribasso) | € 73.485,68 |
| Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | € 2.000.00 |
| Importo Totale | € 75.485,68 |
| | |
| B) Somme a disposizione dell' Amministrazione | |
| I.V.A**.** 20% | € 15.097,14 |
| Spese tecniche e Commissione di gara | € 2.100,00 |
| Importo Totale | € 17.197,14 |
| | |
| TOTALE (A + B) | € 92.682,82 |

**VISTO:**
- il d.lgs. 163/2006
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- il decreto n. 688 del 02/12/09 del Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio;
- il decreto n.714 del 22/12/09 del Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio;
- la D.G.R. n.2119 del 31/12/2008.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

**DECRETA**

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. **di** prendere atto dei verbali della Commissione di gara n. 1 del 23.12.2009, n. 2 del 30.12.2009 e n.3 del 05/01/2010;
2. **di** approvare la seguente graduatoria finale, come desumibile dagli atti della commissione di gara:
   1) New Verde srl.....**37,724%**

2) Soc.Coop.Apa 83.....37,123%
3) Impr. Edile Martino Giovanni.....35,347%
4) Serena Costruzioni srl.....35,2266%
5) Soc.Coop.Progetto 2000.....34,721%
6) Appalti Restauri srl.....34,625%
7) Bera Costruzioni srl. ..... 34,327%

3. di aggiudicare, in via definitiva la gara avente ad oggetto "*lavori di manutenzione ordinaria edile dei beni demaniali e patrimoniali anno 2010, presso gli immobili ubicati nella città di Benevento e provincia,* indetta con decreto dirigenziale n. 688 del 02/12/2009, in favore della ditta "New Verde srl", con sede in Quarto (NA) alla Via Giorgio De Falco n. 14 P.IVA 04956271219, con il ribasso percentuale offerto del **37,724%**" (Trentasette virgola settecentoventiquattro);
4. che il quadro economico dei lavori, tenendo conto del ribasso percentuale offerto dall'impresa aggiudicataria risulta così rimodulato:

| | |
|---|---|
| A) Importo dei lavori (a seguito di ribasso) | € 73.485,68 |
| Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | € 2.000.00 |
| Importo Totale | € 75.485,68 |
| | |
| B) Somme a disposizione dell' Amministrazione | |
| I.V.A**.** 20% | € 15.097,14 |
| Spese tecniche e Commissione di gara | € 2.100,00 |
| Importo Totale | € 17.197,14 |
| | |
| TOTALE (A + B) | € 92.682,82 |

5. di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la commissione di gara, a gravare sul capitolo del bilancio 2010 corrispondente al capitolo 144, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351, del bilancio 2009;
6. di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e dell'art. 75 comma 9 del D.L.L.vo 163/2006, con separato provvedimento;
7. **di** inviare il presente atto:
   - all'A.G.C 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali" per i successivi adempimenti;*
   - al Settore "*Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania* " per la pubblicazione;
   - al Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio";*
8. **di** comunicare il presente provvedimento, per opportuna informativa, all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

***Ing. Pietro Angelino***

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Demanio e Patrimonio - **Decreto dirigenziale n. 22 del 1 febbraio 2010 - *Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 D.Lgs. 163/2006, da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei "Lavori di manutenzione ordinaria edile, per l'anno 2010, presso gli immobili ubicati in Napoli, via S. Lucia 81, per un importo a base di gara pari ad euro 100.000,00, compresi euro 2.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA", AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.***

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO**

**PREMESSO**

- che con decreto dirigenziale del Settore Demanio e Patrimonio n. 694 del 02/12/2009 è stata indetta procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 D.Lgs. 163/2006, da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei "*Lavori di manutenzione ordinaria edile, per l'anno 2010, presso gli immobili ubicati in Napoli alla Via S. Lucia,81, per un importo a base di gara pari ad € 100.000,00, compresi € 2.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA"*, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso e con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse;
- che in data 02/12/2009 sono state estratte n. 25 ditte da invitare alla procedura negoziata dall'elenco di n. 213 imprese predisposto dall'A.G.C. Lavori Pubblici relativo alle ditte che hanno chiesto di partecipare alle procedure ristrette semplificate di cui all'art. 123 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- che il termine per la presentazione delle offerte era fissato per le ore 12.00 del 21/12/2009;
- che entro il predetto termine sono pervenute n. 7 (sette) offerte delle seguenti ditte :

1. Soc. Coop. EDIL GRANATA
2. Soc. Coop. SIRIO a r.l.
3. Impresa di Costruzioni ARCA ANITA di Letizia Leonardo
4. Costruzioni Edili Stradali PEZZELLA RAFFAELE
5. DELTA IMPIANTI S.r.l.
6. GI.P.A. COSTRUZIONI S.r.l.
7. CAPALDO COSTRUZIONI S.r.l.

- che con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio n. 709 del 21/12/2009 è stata nominata la Commissione di gara, così composta:

| | |
|---|---|
| Presidente | Avv. Giuseppe Di Meglio |
| Componente | P.I. Beniamino Salomè |
| Componente | Sig.ra Luciana Agrelli |
| Segretario | Dott.ssa Annalisa Castaldi |

- che la Commissione si è riunita nelle sedute del 21/12/2009, del 08/01/2010 e del 15/01/2010;
- che, nella seduta del 15/01/2010, la Commissione ha stilato la seguente graduatoria finale:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Soc. Coop. EDIL GRANATA | | 35,989% |
| 2° | Impresa di Costruzioni ARCA ANITA di Letizia Le onardo | 35,723% | |
| 3° | Costruzioni Edili Stradali PEZZELLA RAFFAELE | 3 5,573% | |
| 4° | Soc. Coop. SIRIO a r.l. | | 33,978% |
| 5° | CAPALDO Costruzioni S.r.l. | | 33,977% |
| 6° | GI.P.A. Costruzioni S.r.l. | | 33,666% |
| 7° | Delta Impianti S.r.l.. | | 33,40% |

- che la Commissione, all'esito delle operazioni di gara, ha dichiarato aggiudicataria provvisoria la "Soc. Coop. EDIL GRANATA", con il ribasso percentuale offerto del 35,989% (trentacinque virgola novecentottantanove%);

**CONSIDERATO**

- che occorre prendere atto dei verbali della Commissione di gara n. 1 del 21/12/2009, n. 2 del 08/01/2010 e n. 3 del 15/01/2010;
- che occorre approvare la graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione;
- che occorre procedere all'aggiudicazione definitiva in favore della "Soc. Coop. EDIL GRANATA", con il ribasso percentuale offerto del 35,989%" (trentacinque virgola novecento ottantanove%);
- che con il decreto dirigenziale n. 694 del 02/12/2009 si è stabilito di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara, a gravare sul capitolo del bilancio 2010 corrispondente al capitolo 144, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351, del bilancio 2009;

**CONSIDERATO, ALTRESI'**

- che occorre rimodulare il quadro economico dei lavori, tenendo conto del ribasso percentuale offerto dall'impresa aggiudicataria:

| | | |
|---|---|---|
| A) | Importo dei lavori (a seguito di ribasso) | € 62.730,78 |
| | Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | € 2.000.00 |
| | Importo Totale | € 64.730,78 |
| B) | Somme a disposizione dell' Amministrazione | |
| | I.V.A**.** 20% | € 12.946,16 |
| | Spese tecniche e Commissione di gara | € 2.651,00 |
| | Importo Totale | € 15.597,16 |
| | TOTALE (A + B) | € 80.327,94 |

**VISTI**

- il D.Lgs. 163/2006;
- la L.R. n. 3/2007;
- la L.R. n. 24 del 29.12.2005, art. 4;
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03/06/2000;
- la circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- il decreto n. 694 del 02/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio;
- il decreto n. 709 del 21/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio;
- la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

**DECRETA**

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto dei verbali della Commissione di gara n.1 del 21.12.2009, n.2 del 08/01/2010 e n.3 del 15/01/2010;
2. di approvare la seguente graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione:

| | | |
|---|---|---|
| 1° | Soc. Coop. EDIL GRANATA | 35,989% |
| 2° | Impresa di Costruzioni ARCA ANITA di Letizia Leo nardo | 35,723% |
| 3° | Costruzioni Edili Stradali PEZZELLA RAFFAELE | 35 ,573% |
| 4° | Soc. Coop. SIRIO a r.l. | 33,978% |
| 5° | CAPALDO Costruzioni S.r.l. | 33,977% |
| 6° | GI.P.A. Costruzioni S.r.l. | 33,666% |

7° Delta Impianti S.r.l. 33,40%

3. di aggiudicare, in via definitiva, la gara avente ad oggetto i "*Lavori di manutenzione ordinaria edile, per l'anno 2010, presso gli immobili ubicati in Napoli alla Via S. Lucia, 81",* indetta con decreto dirigenziale n. 694 del 02/12/2009, alla "Soc. Coop. EDIL GRANATA", con sede in Quarto (NA) alla Via Paratina n. 25, P.IVA 04506371212, con il ribasso percentuale offerto del 35,989% (trentacinque virgola novecentottantanove%);
4. che occorre rimodulare il quadro economico dei lavori, tenendo conto del ribasso percentuale offerto dall'impresa aggiudicataria:

| | | |
|---|---|---|
| A) | Importo dei lavori (a seguito di ribasso) | € 62.730,78 |
| | Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | € 2.000.00 |
| | Importo Totale | € 64.730,78 |
| B) | Somme a disposizione dell' Amministrazione | |
| | I.V.A**.** 20% | € 12.946,16 |
| | Spese tecniche e Commissione di gara | € 2.651,00 |
| | Importo Totale | € 15.597,16 |
| | TOTALE (A + B) | € 80.327,94 |

5. di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e dell'art. 75 comma 9 del D.Lgs. 163/2006, con separato provvedimento;
6. di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara, a gravare sul capitolo del bilancio 2010 corrispondente al capitolo 144, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351, del bilancio 2009;
7. di inviare il presente atto:
   - all'A.G.C 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali" per i successivi adempimenti;*
   - al Settore "*Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania* " per la pubblicazione;
   - al Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*";
8. di comunicare il presente provvedimento, per opportuna informativa, all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Ing. Pietro Angelino

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Demanio e Patrimonio - **Decreto dirigenziale n. 3 del 11 gennaio 2010 -** ***Proc. n. 01/10/SV02. Autorizzazione alla guida di autovetture di proprieta' della Giunta Regionale della Campania a personale con qualifica diversa da quella autista.***

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO**

**PREMESSO:**

**- che** il Settore Demanio e Patrimonio, che espleta istituzionalmente gestione tecnica e patrimoniale degli immobili regionali sull'intero territorio regionale, si trova nella necessità, di adibire alla conduzione delle autovetture dell'Autoparco della Giunta Regionale, una unità di personale dipendente che possa sopperire ad esigenze particolari, non assolvibili dal personale in organico con mansioni di autista, per i compiti strettamente connessi alle proprie necessità operative;

**-che** il Sig. D'Alterio Giuseppe cat. C5 medaglia n. 20929, in possesso d'idonea patente di guida n. NA6463417T cat. C rilasciata dal Prefetto di Napoli in data 05/03/2009 con scadenza 04/02/2014, ha fatto esplicita richiesta prot. n. 2009.1086129 del 15/12/2009 di essere autorizzato a guidare autovetture di proprietà dell'Ente, in caso di effettive e comprovate necessità di servizio;

**-che** è stata acquisita apposita dichiarazione liberatoria per l'Ente, da parte del citato dipendente;

**CONSIDERATO:**

**-che** l'autorizzazione alla guida estesa al citato dipendente, consente di razionalizzare meglio l'utilizzo delle autovetture di servizio limitando l'uso del mezzo proprio e l'impiego del personale autista, attualmente carente di numero, con conseguenti maggiori economie di gestione;

**-che** per le motivazioni innanzi esposte, possa autorizzarsi alla guida il citato dipendente, che dovrà assicurare nel corso dell'utilizzo delle autovetture dei servizio, il rispetto e l'osservanza delle norme contenute nel Disciplinare dell'Autoparco della Giunta Regionale, approvato con deliberazione n. 4864 del 26/06/1996 e s.m.i.;

**Vista** la L.R. 43/94;
**Vista** la D.G.R. n. 4864 del 26.06.96 e s.m.i.;
**Vista** la D.G.R. n. 3613 del 26/07/2002;
**Vista** la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008;

**DECRETA**

Per le argomentazioni espresse in premessa, che qui s'intendono integralmente riportate e trascritte:

-**di** autorizzare il dipendente D'Alterio Giuseppe, in possesso di idonea patente di guida, alla conduzione delle autovetture della Giunta Regionale, unicamente per i compiti strettamente connessi alle necessità di servizio, disponendo altresì, l'osservanza delle norme previste nella deliberazione di Giunta n. 4864 del 26/06/1996 e successiva modificazione, di cui dovrà essere presa opportuna visione;

-**che** lo svolgimento della funzione assegnata non può dar luogo a rivendicazione dello Status di autista e del correlato trattamento di cui all'art. 26 comma 6 del C.C.D.I. 2001;

-**di** notificare il presente decreto al Sig. D'Alterio Giuseppe;

-**di** inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

1. al Coordinatore dell'A.G.C. 7 Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo;
2. al Servizio 04 Registrazione atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali del Settore 01 dell'AGC Segreteria di Giunta, per i successivi adempimenti;
3. al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la Pubblicazione;

Ing. Pietro Angelino

La/la

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - **Decreto dirigenziale n. 4 del 28 gennaio 2010 -** ***Proc. n. 01/10/SV02. Procedura in acquisizione in economia per la fornitura di carta naturale in risme per lo approvvigionamento del Magazzino Regionale. Nomina Commissione.***

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO**

**Premesso:**
che il Settore Provveditorato ed Economato deve provvedere, alla fornitura di carta naturale in risme per l'approvvigionamento del Magazzino Regionale e da destinare agli uffici della Giunta Regionale della Campania;

- che, con nota n. 0033574 del 15/01/2010 sono state invitate n. 5 ditte iscritte nella categoria L classe 01 del vigente Elenco Fornitori della Giunta Regionale della Campania, pubblicato sul BURC numero speciale del 4/12/08, a presentare le proprie migliori offerte economiche e condizioni per la fornitura in argomento;
- che il termine ultimo per la presentazione delle offerte nella lettera di invito è stato stabilito per il giorno 28/01/10 alle ore 12,00
- che nella lettera di invito è stata già stabilita la data delle aperture delle offerte e precisamente il giorno 01/02/2010 alle ore 15.30;
- che, pertanto, si rende necessario procedere alla nomina della commissione aggiudicatrice;

**Ritenuto:**

- che per le competenze e le professionalità i componenti della già richiamata commissione possano essere individuati nelle persone del **Dott. Diodato Giovanni** matr. 21328 in qualità di Presidente, del **Sig. Castaldo Carlo** matr. 800 in qualità di componente, del **Dott. Gentile Raul** matr. 20583 in qualità di componente, e della **Sig.ra Di Falco Anna** matr. 12400 in qualità di Segretario;
- che ai componenti della commissione sarà corrisposto il compenso previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 111 del 9/2/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 14 del 12/3/2007;
- che nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale 2010, alla copertura della spesa emergente, si farà fronte, con successivo impegno da assumere, con Decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato, sul capitolo di bilancio gestionale 2010 corrispondente al cap. 212 U.P.B. 6.23.52 del bilancio gestionale 2009, non risultando al momento approvato il bilancio gestionale 2010;

**Visti:**

- il D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e successive m. e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 7 del 30/04/02 e s.m.e i. sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007, che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la DGR 710 del 24/04/2008 con la quale è stato approvato il disciplinare per l'acquisizione in economia di beni e servizi nell'ambito delle attività del Settore Provveditorato ed Economato;
- la DGR 2119 del 31/12/2008 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'AGC 10 Demanio e Patrimonio e di Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato dell'AGC 10 Demanio e Patrimonio;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria anno 2010";
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010 avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e Bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012"
- il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14/01/2009 con cui il Coordinatore dell'AGC 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n. 7 del 30/04/02 circa l'assunzione di impegni di spesa e di liquidazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.O. Castaldo Carlo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 02 Provveditorato;

**DECRETA**

per tutto quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

di costituire la commissione aggiudicatrice, che opererà nel rispetto degli atti di gara e della normativa vigente, per l'espletamento della procedura di gara n. 01/10/SV02, relativa alla fornitura di carta naturale in risme per l'approvvigionamento del Magazzino Regionale da destinare agli uffici della Giunta Regionale della Campania;

0. di nominare componenti della suddetta Commissione:
   - Dott. Diodato Giovanni Presidente
   - Sig. Castaldo Carlo Componente
   - Dott. Gentile Raul Componente
   - Sig.ra Di Falco Anna Segretario

0. di convocare la suddetta Commissione per il giorno 1/02/2010 alle ore 15,30, così come stabilito dalla lettera di invito;

0. di disporre che ai componenti della commissione sarà corrisposto il compenso previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 111 del 9/02/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 14 del 12/03/2007;

3 di inviare il presente decreto, per quanto di competenza:

3.0 all'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo;
3.0 al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di cui alla L.R. 07/2002;
3.0 al Servizio 04 del Settore 02 dell'AGC 10 per i consequenziali ulteriori adempimenti;
3.0 all'AGC 02 Settore 01 Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
3.0 al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
4.6 al Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio e all'Assessore al Demanio e Patrimonio per informativa.

Napoli _____

Dott. Silvio Marchese

(f.to)

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Demanio e Patrimonio - **Decreto dirigenziale n. 10 del 21 gennaio 2010 - *PROCEDURA NEGOZIATA, AI SENSI DELL'ART. 122 COMMA 7 BIS DEL D.LGS. 163/2006, DA ESPLETARSI MEDIANTE GARA INFORMALE, PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE, PER L'ANNO 2010, PRESSO GLI IMMOBILI UBICATI IN NAPOLI, VIA S. TERESA DEGLI SCALZI E VIA DON BOSCO. IMPORTO A BASE D'ASTA EURO 120.000,00, COMPRESI EURO 2.000,00 PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO, OLTRE IVA. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.***

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO**

**PREMESSO:**

- che con decreto dirigenziale n. 690 del 02/12//2009 è stata indetta procedura negoziata, ai sensi dell'art. 112 comma 7 bis del D.L.vo 163/2006 per l'affidamento dei "*lavori di manutenzione ordinaria edile per l'anno 2010, presso gli immobili ubicati in Napoli, via S. Teresa degli Scalzi e via Don Bosco per un importo a base d'asta euro 120.000,00, compresi euro 2.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre iva ,* con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei Lavori pubblici" in Campania, approvato con D.G.R.C. n. 2238 del 21/12/2007, pubblicato sul B.U.R. Numero speciale del 12/02/2008, con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse e con contabilità dei lavori a misura;
- che in data 02 dicembre 2009 sono state estratte n. 25 ditte da invitare alla procedura negoziata dall'elenco di n. 213 imprese predisposto dall'A.G.C. Lavori Pubblici relativo alle ditte che hanno chiesto di partecipare alle procedure ristrette semplificate di cui all'art. 123 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i.;
- che il termine per la presentazione delle offerte era fissato per le ore 12,00 del 21.12.2009;
- che entro il predetto termine sono pervenute le offerte delle seguenti ditte:

1) FO.DE.CA. Srl
2) ME.CO. s.r.l.
3) COSTRUZIONI VITALE s.r.l.
4) EDERA soc.coop.
5) CAM.CO.CAMPANIA COSTRUZIONI S.r.l.
6) DONA COSTRUZIONI s.a.s
7) SCIMAR a.r.l.
8) ITALIA 90 soc.coop. a.r.l.
9) ACQUAGAS COSTRUZIONI s.r.l
10) PRO.COST. s.r.l.
11) CO.GE.DI. srl
12) IMMOBILI E INFRASTRUTTURE srl
13) ITAL COSTRUZIONI sas

- che con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio n. 707 del 21/12/2009 è stata nominata la Commissione di gara, così composta:

| | |
|---|---|
| Presidente | ing.Giuseppe Conte |
| Componente | geom. Vitale Pinto |
| Componente | sig.ra Maria Grazia De Luca |
| Segretario | p.ind. Antonio Strazzullo |

- che la Commissione si è riunita nelle sedute del 21, 28, dicembre 2009, il 05 gennaio e il 18/01/2010;
- che nella seduta del 18 gennaio 2010, la Commissione di gara ha stilato la seguente graduatoria:

1) ITALIA 90 soc.coop. a.r.l. …..... 34,777%
2) ITAL COSTRUZIONI sas..... 34,585%

3) COSTRUZIONI VITALE s.r.l. …..... 33,998%
4) ME.CO. s.r.l..... 33,976%
5) SCIMAR a.r.l..... 33,833%
6) CAM.CO.CAMPANIA COSTRUZIONI S.r.l..... 33,694%
7) FO.DE.CA.srl..... 33,581%
8) DONA COSTRUZIONI s.a.s..... 32,916%
9) TRIADE srl (ex ACQUAGAS COSTRUZIONI s.r.l)..... 32,430%

- che la Commissione, all'esito delle operazioni di gara , ha dichiarato aggiudicatario provvisoria la ditta "**ITALIA 90 soc.coop. a.r**.l,"con il ribasso percentuale offerto del **34,777%** (trentaquattro virgola settecentosettantasette%);

**CONSIDERATO**

- che occorre prendere atto dei verbali della Commissione di gara n. 1 del 21.12.2009, n. 2 del 28.12.2009, n.3 del 05/01/2010 e n.4 del 18/01/2010;
- che occorre approvare la graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione di gara;
- che occorre procedere alla aggiudicazione definitiva in favore della ditta "**ITALIA 90 soc.coop. a.r**.l,"con il ribasso percentuale offerto del **34,777%** (trentaquattro virgola settecentosettantasett%);
- che con il citato decreto dirigenziale n. 707 del 21.12.2009, si è stabilito di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la commissione di gara, a gravare sul capitolo del bilancio 2010 corrispondente al capitolo 144, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351, del bilancio 2009;

**CONSIDERATO, ALTRESI'**

- che occorre rimodulare il quadro economico dei lavori, tenendo conto del ribasso percentuale offerto dall'impresa aggiudicataria:

| | |
|---|---|
| A Importo dei lavori (a seguito di ribasso) | € 76.963,14 |
| Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | € 2.000.00 |
| Importo Totale | € 78.963,14 |
| B Somme a disposizione dell'Amministrazione | |
| I.V.A**.** 20% | € 15.792,63 |
| Spese tecniche e Commissione di gara | € 3.244,23 |
| Importo Totale | € 19.036,86 |
| TOTALE (A + B) | € 98.000,00 |

**VISTO:**

- il d.lgs. 163/2006
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- il decreto n.690 del 02/12//2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio;
- il decreto n.707 del 21/12//2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio;
- la D.G.R.C. n 2119 del 31.12.2008

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

**DECRETA**

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. **di** prendere atto dei verbali della Commissione di gara n. 1 del 21.12.2009, n. 2 del 28.12.2009, n.3 del 05/01/2010 e n. 4 del 18.01.2010;
2. **di** approvare la seguente graduatoria finale, come desumibile dagli atti della commissione di gara:
   1) ITALIA 90 soc.coop. a.r.l. …..... 34,777%
   2) ITAL COSTRUZIONI sas..... 34,585%
   3) COSTRUZIONI VITALE s.r.l. …..... 33,998%
   4) ME.CO. s.r.l..... 33,976%
   5) SCIMAR a.r.l..... 33,833%
   6) CAM.CO.CAMPANIA COSTRUZIONI S.r.l..... 33,694%
   7) FO.DE.CA.srl..... 33,581%
   8) DONA COSTRUZIONI s.a.s..... 32,916%
   9) TRIADE srl (ex ACQUAGAS COSTRUZIONI s.r.l)..... 32,430%

3. **di** aggiudicare, in via definitiva la gara avente ad oggetto "*lavori di manutenzione ordinaria edile per l'anno 2010, presso gli immobili ubicati in Napoli, via S. Teresa degli Scalzi e via Don Bosco. Per un importo a base d'asta euro 120.000,00, compresi euro 2.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre iva,* indetta con decreto dirigenziale n. 690 del 02/12//2009, in favore della ditta "ITALIA 90 soc.coop. a.r.l.", con sede in Quarto (NA) alla via Trefole n.34 P.IVA 06026640638 con il ribasso percentuale offerto del 34,777% (trentaquattrovirgolasettecentosettantasette%);
4. **che** il quadro economico dei lavori, tenendo conto del ribasso percentuale offerto dall'impresa aggiudicataria risulta così rimodulato:

| | |
|---|---|
| A Importo dei lavori (a seguito di ribasso) | € 76.963,14 |
| Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | € 2.000.00 |
| Importo Totale | € 78.963,14 |
| B Somme a disposizione dell'Amministrazione | |
| I.V.A**.** 20% | € 15.792,63 |
| Spese tecniche e Commissione di gara | € 3.244,23 |
| Importo Totale | € 19.036,86 |
| TOTALE (A + B) | € 98.000,00 |

5. **di** rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la commissione di gara, a gravare sul capitolo del bilancio 2010 corrispondente al capitolo 144, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351, del bilancio 2009;
6. **di** comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e dell'art. 75 comma 9 del D.L.L.vo 163/2006, con separato provvedimento;
7. **di** inviare il presente atto:
   1. all'A.G.C 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali" per i successivi adempimenti;*
   2. al Settore "*Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania* " per la pubblicazione;
   3. al Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio";*
8. **di** comunicare il presente provvedimento, per opportuna informativa, all'Assessore al Demanio e Patrimonio.

***Ing. Pietro Angelino***

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Demanio e Patrimonio - **Decreto dirigenziale n. 11 del 21 gennaio 2010 - PROCEDURA NEGOZIATA, AI SENSI DELL'ART. 122 COMMA 7 BIS DEL D.LGS. 163/2006, DA ESPLETARSI MEDIANTE GARA INFORMALE, PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI "MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE, PER L'ANNO 2010, PRESSO GLI IMMOBILI UBICATI IN AVELLINO E PROVINCIA. IMPORTO A BASE D'ASTA EURO 120.000,00, COMPRESI EURO 2.000,00 PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO, OLTRE IVA". AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO**

**PREMESSO:**

- che con decreto dirigenziale del Settore Demanio e Patrimonio n. 691 del 02/12//2009 è stata indetta procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 bis del D.Lgs. 163/2006, da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento *dei "Lavori di manutenzione ordinaria edile, per l'anno 2010, presso gli immobili ubicati in Avellino e provincia. Importo a base d'asta euro 120.000,00, compresi euro 2.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA",* con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei Lavori pubblici" in Campania, approvato con D.G.R.C. n.2238 del 21/12/2007, pubblicato sul B.U.R. Numero speciale del 12/02/2008, con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse e con contabilità dei lavori a misura;
- che in data 02 dicembre 2009 sono state estratte n. 25 ditte da invitare alla procedura negoziata dall'elenco di n. 213 imprese predisposto dall'A.G.C. Lavori Pubblici relativo alle ditte che hanno chiesto di partecipare alle procedure ristrette semplificate di cui all'art. 123 del D.L.L.vo 163/2006 e s.m.i.;
- che il termine per la presentazione delle offerte era fissato per le ore 12,00 del 21.12.2009;
- che entro il predetto termine sono pervenute le offerte delle seguenti ditte:

1) Soc.Coop.Giulia 78
2) Soc. Coop. Edil Mora
3) Soc. Coop.Carla 80
4) Edil Panaro di Rodolfo Panaro
5) Impresa Centore Giuseppe
6) Eco Road srl
7) D.& D. Costruzioni
8) Atlantide Soc.Coop. Arl
9) Impresa Edile Rocco Giuseppe

- che con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio n. 713 del 22/12/2009 è stata nominata la Commissione di gara, così composta:

| | |
|---|---|
| Presidente | ing.Giuseppe Conte |
| Componente | geom. Vitale Pinto |
| Componente | sig.ra Maria Grazia De Luca |
| Segretario | p.ind. Antonio Strazzullo |

- che la Commissione si è riunita nelle sedute del 22, 29, dicembre 2009 e del giorno 05 gennaio 2010;
- che nella seduta del 05 gennaio 2010, la Commissione di gara ha stilato la seguente graduatoria:

1) Edil Panaro di Rodolfo Panaro.....37,865%
2) Atlantide Soc.Coop. Arl.....37,819%
3) Soc. Coop.Carla 80.....37,733%
4) D.& D. Costruzioni.....37,01%
5) Impresa Edile Rocco Giuseppe.....36,001%
6) Soc. Coop. Edil Mora.....34,473%

7) Eco Road srl.....32,365%
8) Soc.Coop.Giulia 78.....29,600%
9) Impresa Centore Giuseppe.....27,777%

- che la Commissione, all'esito delle operazioni di gara , ha dichiarato aggiudicatario provvisoria la ditta "Edil Panaro di Rodolfo Panaro,"con il ribasso percentuale offerto del 37,865% (trentasette virgola ottocentosessantacinque%);

**CONSIDERATO**

- che occorre prendere atto dei verbali della Commissione di gara n. 1 del 22.12.2009., n. 2 del 29.12.2009 e n.3 del 05/01/2010;
- che occorre approvare la graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione di gara;
- che occorre procedere alla aggiudicazione definitiva in favore della ditta "Edil Panaro di Rodolfo Panaro", con il ribasso percentuale offerto del 37,865% (trentasette virgola ottocentosessantacinque%);
- che con il citato decreto dirigenziale n. 713 del 22.12.2009, si è stabilito di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la commissione di gara, a gravare sul capitolo del bilancio 2010 corrispondente al capitolo 144, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351, del bilancio 2009;

**CONSIDERATO, ALTRESI'**

- che occorre rimodulare il quadro economico dei lavori, tenendo conto del ribasso percentuale offerto dall'impresa aggiudicataria:

| | |
|---|---|
| A Importo dei lavori (a seguito di ribasso) | € 73.319,30 |
| Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | € 2.000.00 |
| Importo Totale | € 75.319,30 |
| B Somme a disposizione dell'Amministrazione | |
| I.V.A**.** 20% | € 15.063,86 |
| Spese tecniche e Commissione di gara | € 2.100,00 |
| Importo Totale | € 17.163,86 |
| TOTALE (A + B) | € 92.483,16 |

**VISTO:**

- il d.lgs. 163/2006
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- il decreto n. 691 del 02/12//2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio;
- il decreto n. 713 del 22/12//2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio;
- la D.G.R.C. n.2119 del 31.12.2008

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

**DECRETA**

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. **di** prendere atto dei verbali della Commissione di gara n. 1 del 22.12.2009, n. 2 del 29.12.2009 e n. 3 del 05/01/2010;

2. **di** approvare la seguente graduatoria finale, come desumibile dagli atti della commissione di gara:
   1) Edil Panaro di Rodolfo Panaro.....37,865%
   2) Atlantide Soc.Coop. Arl.....37,819%
   3) Soc. Coop.Carla 80.....37,733%
   4) D.& D. Costruzioni.....37,01%
   5) Impresa Edile Rocco Giuseppe.....36,001%
   6) Soc. Coop. Edil Mora.....34,473%
   7) Eco Road srl.....32,365%
   8) Soc.Coop.Giulia 78.....29,600%
   9) Impresa Centore Giuseppe.....27,777%

3. **di** aggiudicare, in via definitiva la gara avente ad oggetto "*lavori di manutenzione ordinaria edile dei beni demaniali e patrimoniali anno 2010 presso gli immobili ubicati nella città di Avellino e provincia,* indetta con decreto dirigenziale n. 691 del 02/12//2009, in favore della ditta "Edil Panaro di Rodolfo Panaro", con sede in Napoli alla via Paolo della Valle n.49 P.IVA 05864091219 con il ribasso percentuale offerto del 37,865% (trentasette virgola ottocentosessantacinque%);
4. **che** il quadro economico dei lavori, tenendo conto del ribasso percentuale offerto dall'impresa aggiudicataria risulta così rimodulato:

| | |
|---|---|
| A Importo dei lavori (a seguito di ribasso) | € 73.319,30 |
| Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | € 2.000.00 |
| Importo Totale | € 75.319,30 |
| B Somme a disposizione dell'Amministrazione | |
| I.V.A**.** 20% | € 15.063,86 |
| Spese tecniche e Commissione di gara | € 2.100,00 |
| Importo Totale | € 17.163,86 |
| TOTALE (A + B) | € 92.483,16ura |

5. **di** rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la commissione di gara, a gravare sul capitolo del bilancio 2010 corrispondente al capitolo 144, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351, del bilancio 2009
6. **di** comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e dell'art. 75 comma 9 del D.L.L.vo 163/2006, con separato provvedimento;
7. **di** inviare il presente atto:
   all'A.G.C 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali" per i successivi adempimenti;*
   al Settore "*Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania* " per la pubblicazione;
   al Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio";*
8. **di** comunicare il presente provvedimento, per opportuna informativa, all'Assessore al Demanio e Patrimonio.

***Ing. Pietro Angelino***

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Demanio e Patrimonio - **Decreto dirigenziale n. 23 del 1 febbraio 2010 - *Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 bis D.Lgs. 163/2006, da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei "Lavori di manutenzione ordinaria edile, per l'anno 2010, presso gli immobili ubicati in Napoli e provincia, per un importo a base di gara pari ad euro 150.000,00, compresi euro 3.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA". AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.***

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO**

**PREMESSO**

- che con decreto dirigenziale del Settore Demanio e Patrimonio n. 693 del 02/12/2009 è stata indetta procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 bis D.Lgs. 163/2006, da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei "*Lavori di manutenzione ordinaria edile, per l'anno 2010, presso gli immobili ubicati in Napoli e provincia, per un importo a base di gara pari ad € 150.000,00, compresi € 3.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA"*, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso e con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse;
- che in data 02/12/2009 sono state estratte n. 25 ditte da invitare alla procedura negoziata dall'elenco di n. 213 imprese predisposto dall'A.G.C. Lavori Pubblici relativo alle ditte che hanno chiesto di partecipare alle procedure ristrette semplificate di cui all'art. 123 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- che il termine per la presentazione delle offerte era fissato per le ore 12.00 del 21/12/2009;
- che entro il predetto termine sono pervenute n. 7 (sette) offerte delle seguenti ditte :

1. Flooring dei Fratelli Messina S.r.l.
2. Impresa Edile Nisima S.r.l.
3. Soc. Coop. di Produzione e Lavoro La Monteleone
4. Idroeco S.r.l.
5. PRO.R.EDIL S.A.S. di Iovine Gianfranco & C.
6. Impresa Edile Edil Fergi S.r.l.
7. C. & G. Building S.r.l.

- che con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio n. 712 del 22/12/2009 è stata nominata la Commissione di gara, così composta:

| | |
|---|---|
| Presidente | Avv. Giuseppe Di Meglio |
| Componente | P.I. Beniamino Salomè |
| Componente | Sig.ra Luciana Agrelli |
| Segretario | Dott.ssa Annalisa Castaldi |

- che la Commissione si è riunita nelle sedute del 22/12/2009, del 12/01/2010 e del 15/01/2010;
- che nella seduta del 15/01/2010 la Commissione ha stilato la seguente graduatoria finale:

| | | |
|---|---|---|
| 1° | Impresa Edile Edil Fergi S.r.l. | 38,15% |
| 2° | Soc. Coop. di Produzione e Lavoro La Monteleone | 36,133% |
| 3° | PRO.R.EDIL s.a.s. di Iovine Gianfranco & C. | 34 ,451% |
| 4° | Impresa Edile Nisima S.r.l. | 34,376% |
| 5° | C.&G. Building S.r.l. | 34,371% |
| 6° | Flooring dei Fratelli Messina S.r.l. | 33,55% |
| 7° | Idroeco S.r.l. | 30,111% |

- che la Commissione, all'esito delle operazioni di gara, ha dichiarato aggiudicataria provvisoria la società "Impresa Edile EDIL FERGI S.r.l.", con il ribasso percentuale offerto del 38,15%" (trentotto virgola quindici%);

**CONSIDERATO**

- che occorre prendere atto dei verbali della Commissione di gara n. 1 del 22/12/2009, n. 2 del 12/01/2010 e n. 3 del 15/01/2010;
- che occorre approvare la graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione;
- che occorre procedere all'aggiudicazione definitiva in favore della società "Impresa Edile EDIL FERGI S.r.l.", con il ribasso percentuale offerto del 38,15%" (trentotto virgola quindici%);
- che con il decreto dirigenziale n. 693 del 02/12/2009 si è stabilito di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara, a gravare sul capitolo del bilancio 2010 corrispondente al capitolo 144, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351, del bilancio 2009;

**CONSIDERATO, ALTRESI'**

- che occorre rimodulare il quadro economico dei lavori, tenendo conto del ribasso percentuale offerto dall'impresa aggiudicataria:

| | | |
|---|---|---|
| A) | Importo dei lavori (a seguito di ribasso) | € 90.919,50 |
| | Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | € 3.000.00 |
| | Importo Totale | € 93.919,50 |
| B) | Somme a disposizione dell' Amministrazione | |
| | I.V.A**.** 20% | € 18.783,90 |
| | Spese tecniche e Commissione di gara | € 3.651,00 |
| | Importo Totale | € 22.434,90 |
| | TOTALE (A + B) | € 116.354,40 |

**VISTI**

- il D.Lgs. 163/2006;
- la L.R. n. 3/2007;
- la L.R. n. 24 del 29/12/2005, art. 4;
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03/06/2000;
- la circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- il decreto n. 693del 02/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio;
- il decreto n. 712 del 22/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio;
- la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

**DECRETA**

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto dei verbali della Commissione di gara n.1 del 22.12.2009, n.2 del 12/01/2010 e n.3 del 15/01/2010;
2. di approvare la seguente graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione:

| | | |
|---|---|---|
| 1° | Impresa Edile Edil Fergi S.r.l. | 38,15% |
| 2° | Soc. Coop. di Produzione e Lavoro La Monteleone | 36,133% |
| 3° | PRO.R.EDIL s.a.s. di Iovine Gianfranco & C. | 3 4,451% |
| 4° | Impresa Edile Nisima S.r.l. | 34,376% |
| 5° | C.&G. Building S.r.l. | 34,371% |
| 6° | Flooring dei Fratelli Messina S.r.l. | 33,55% |
| 7° | Idroeco S.r.l. | 30,111% |

3. di aggiudicare, in via definitiva, la gara avente ad oggetto i "*Lavori di manutenzione ordinaria edile, per l'anno 2010, presso gli immobili ubicati in Napoli e provincia*", indetta con decreto dirigenziale n. 693 del 02/12/2009, alla società "Impresa Edile EDIL FERGI S.r.l..", con sede in Giugliano in Campania (NA) alla Via Traversa San Luca n. 26, P.IVA 03058861216, con il ribasso percentuale offerto del 38,15%" (trentotto virgola quindici%);
4. che occorre rimodulare il quadro economico dei lavori, tenendo conto del ribasso percentuale offerto dall'impresa aggiudicataria:

| | | |
|---|---|---|
| A) | Importo dei lavori (a seguito di ribasso) | € 90.919,50 |
| | Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | € 3.000.00 |
| | Importo Totale | € 93.919,50 |
| B) | Somme a disposizione dell' Amministrazione | |
| | I.V.A**.** 20% | € 18.783,90 |
| | Spese tecniche e Commissione di gara | € 3.651,00 |
| | Importo Totale | € 22.434,90 |
| | TOTALE (A + B) | € 116.354,40 |

5. di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e dell'art. 75 comma 9 del D.Lgs. 163/2006, con separato provvedimento;
6. di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara, a gravare sul capitolo del bilancio 2010 corrispondente al capitolo 144, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351, del bilancio 2009;
7. di inviare il presente atto:
   - all'A.G.C 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali" per i successivi adempimenti*";
   - al Settore "*Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania* " per la pubblicazione;
   - al Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*";
8. comunicare il presente provvedimento, per opportuna informativa, all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Ing. Pietro Angelino

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Demanio e Patrimonio - **Decreto dirigenziale n. 21 del 1 febbraio 2010 - *Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 bis D.Lgs. 163/2006, da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei "Lavori di manutenzione ordinaria edile, per l'anno 2010, presso gli immobili ubicati in Caserta e provincia, per un importo a base di gara pari ad Euro 150.000,00, compresi euro 3.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA". AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.***

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO**

**PREMESSO:**

- che con decreto dirigenziale del Settore Demanio e Patrimonio n. 689 del 02/12/2009 è stata indetta procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 bis D.Lgs. 163/2006, da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei "*Lavori di manutenzione ordinaria edile, per l'anno 2010, presso gli immobili ubicati in Caserta e provincia, per un importo a base di gara pari ad € 150.000,00, compresi € 3.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA"*, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso e con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse;
- che in data 02/12/2009 sono state estratte n. 25 ditte da invitare alla procedura negoziata dall'elenco di n. 213 imprese predisposto dall'A.G.C. Lavori Pubblici relativo alle ditte che hanno chiesto di partecipare alle procedure ristrette semplificate di cui all'art. 123 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- che il termine per la presentazione delle offerte era fissato per le ore 12.00 del 21/12/2009;
- che entro il predetto termine sono pervenute le offerte n. 4 (quattro) delle seguenti ditte:
  - Soc. Coop. LA METROPOLI
  - Soc. Coop. TARTAGLIA
  - P. & P. S.r.l.
  - DELTA IMPIANTI S.r.l.

- che con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio n. 715 del 22/12/2009 è stata nominata la Commissione di gara, così composta:

| | |
|---|---|
| Presidente | Avv. Giuseppe Di Meglio |
| Componente | P.I. Beniamino Salomè |
| Componente | Sig.ra Luciana Agrelli |
| Segretario | Dott.ssa Annalisa Castaldi |

- che la Commissione si è riunita nelle sedute del 23/12/2009 e del 08/012010;
- che nella seduta del 23/12/2009 sono state escluse le imprese Soc. Coop. LA METROPOLI, Soc. Coop. TARTAGLIA e DELTA IMPIANTI S.r.l.;
- che la Soc. Coop. TARTAGLIA con nota prot. n. 2009.1125393 del 30/12/2009 e la Soc. Coop. LA METROPOLI con nota prot. n. 2010.0008278 del 7/1/2010 hanno contestato le rispettive esclusioni, chiedendo di essere riammesse alla gara;
- che la Commissione di gara, nella seduta del 08/01/2010, ha ritenuto di confermare le esclusioni sulla base di considerazioni riportate nel relativo verbale, che appaiono condivisibili e alle quali per brevità si rinvia;
- che nella seduta del 08/01/2010 la Commissione di gara ha dichiarato aggiudicataria provvisoria la società "P. & P. S.r.l.", unico concorrente rimasto in gara, con il ribasso percentuale offerto del 32,896% (trentadue virgola ottocentonovantasei%);

**CONSIDERATO**

- che occorre prendere atto dei verbali della Commissione di gara n. 1 del 23/12/2009 e n. 2 del 08/01/2010;

- che occorre procedere all'aggiudicazione definitiva in favore della società "P. & P. S.r.l.", con il ribasso percentuale offerto del 32,896% (trentadue virgola ottocentonovantasei%);
- che con il decreto dirigenziale n. 689 del 02/12/2009 si è stabilito di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara, a gravare sul capitolo del bilancio 2010 corrispondente al capitolo 144, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351, del bilancio 2009;

**CONSIDERATO, ALTRESI'**

– che occorre rimodulare il quadro economico dei lavori, tenendo conto del ribasso percentuale offerto dall'impresa aggiudicataria:

| | | |
|---|---|---|
| A) | Importo dei lavori (a seguito di ribasso) | € 98.642,88 |
| | Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | € 3.000.00 |
| | Importo Totale | € 101.642,88 |
| B) | Somme a disposizione dell'Amministrazione | |
| | I.V.A**.** 20% | € 20.328,58 |
| | Spese tecniche e Commissione di gara | € 3.434,00 |
| | Importo Totale | € 23.762,58 |
| | TOTALE (A + B) | € 125.405,46 |

**VISTI**

– il D.Lgs. 163/2006;
– la L.R. n. 3/2007;
– la L.R. n. 24 del 29.12.2005, art. 4;
– il D.P.R. 554/99;
– la D.G.R.C. n. 3466 del 03/06/2000;
– la circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
– il decreto n. 689 del 02/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio;
– il decreto n. 715 del 22/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio;
– la D.G.R.C. n 2119 del 31.12.2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

**DECRETA**

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto dei verbali della Commissione di gara n. 1 del 23/12/2009 e n.2 del 08/01/2010;
2. di aggiudicare, in via definitiva, la gara avente ad oggetto i "*Lavori di manutenzione ordinaria edile dei beni demaniali e patrimoniali anno 2010 presso gli immobili ubicati nella città di Caserta e provincia*", indetta con decreto dirigenziale n. 689 del 02/12/2009, alla società "P. & P. S.r.l", con sede in S.Cipriano D'Aversa (CE), C.F. e P.IVA n. 03241350614, con il ribasso percentuale offerto del 32,896% (trentadue virgola ottocentonovantasei%);
3. che occorre rimodulare il quadro economico dei lavori, tenendo conto del ribasso percentuale offerto dall'impresa aggiudicataria:

| | | |
|---|---|---|
| A) | Importo dei lavori (a seguito di ribasso) | € 98.642,88 |
| | Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | € 3.000.00 |
| | Importo Totale | € 101.642,88 |

| | | |
|---|---|---|
| B) | Somme a disposizione dell'Amministrazione | |
| | I.V.A. 20% | € 20.328,58 |
| | Spese tecniche e Commissione di gara | € 3.434,00 |
| | Importo Totale | € 23.762,58 |
| | TOTALE (A + B) | € 125.405,46 |

4. di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e dell'art. 75 comma 9 del D.Lgs. 163/2006, con separato provvedimento;
5. di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara, a gravare sul capitolo del bilancio 2010 corrispondente al capitolo 144, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351, del bilancio 2009;
6. di inviare il presente atto:
   - all'A.G.C 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali" per i successivi adempimenti;*
   - al Settore "*Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania* " per la pubblicazione;
   - al Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*";
7. di comunicare il presente provvedimento, per opportuna informativa, all'Assessore al Demanio e Patrimonio.

Ing. Pietro Angelino

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio -Settore Provveditorato ed Economato - **Decreto dirigenziale n. 623 del 22 dicembre 2009 - Procedura n. 778.09. Dichiarazione di conclusione con esito infruttuoso del procedimento di gara per l'affidamento della realizzazione di studi ed indagini per l'individuazione, la selezione, la valorizzazione e l'impiego di materiali forestali di base per l'AGC Sviluppo Attivita' Settore Primario- Settore Foreste, Caccia e Pesca..**

***IL DIRIGENTE***

***Premesso:***

- che con Decreto Dirigenziale n. 141 del 24.07.09 dell'AGC n.11 Settore Foreste, Caccia e Pesca :
  - è stato approvato il capitolato d'appalto e lo schema di convenzione per l'affidamento della realizzazione di studi ed indagini per l'individuazione, la selezione, la valorizzazione e l'impiego di materiali forestali di base per l'AGC Sviluppo Attivita' Settore Primario - Settore Foreste, Caccia e Pesca*.* ;
  - è stato stabilito che per l'affidamento de quo, si procederà mediante procedura aperta, da aggiudicare secondo il criterio del prezzo piu' basso ai sensi dell'art. 82 e ss. del D.Lgs. 12.04.2006 n°163;
  - è stato demandato al Settore Provveditorato ed Economato -Servizio Gare e Appalti l'adozione di tutti gli atti connessi all'espletamento della gara di cui al presente atto di indirizzo, ivi compresi i decreti di nomina della Commissione deputata alla valutazione delle offerte ;

- che con decreto dirigenziale n. 491 del 03.11.09 del Settore Provveditorato ed Economato, è stata indetta la gara ed approvato il bando di gara;
- che il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.I in data18 novembre 2009, nonché pubblicato sul B.U.R.C. n. 70 del 23 novembre 2009;

**Atteso :**
- che nel termine di scadenza delle offerte e precisamente alle ore 12.00 del 18.12.09 non è pervenuta alcuna offerta;
- che, pertanto, il procedimento di gara deve ritenersi infruttuosamente concluso in quanto non sono pervenute offerte;

**Visto:**
- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la nota n. 918820 del 26/10/2009 con la quale il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha condiviso gli atti di gara;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02;

- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Gare ed Appalti, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo;

**D E C R E T A**

1. dichiarare infruttuosamente concluso il procedimento di gara indetto con decreto dirigenziale n. 491 del 03.11.09 del Settore Provveditorato ed Economato, per l'affidamento della realizzazione di studi ed indagini per l'individuazione, la selezione, la valorizzazione e l'impiego di materiali forestali di base per l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Foreste, Caccia e Pesca;
2. di incaricare il Servizio 04 della pubblicità del presente procedimento nelle forme di legge ;
3. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - 3.1 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
   - 3.2 All'A.G.C. Segreteria di Giunta Settore 01 Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici ;
   - 3.3 Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti;
   - 3.4 All'A.G.C Sviluppo Attivita' Settore Primario - Settore Foreste, Caccia e Pesca 11 per opportuna conoscenza.

Dott.Silvio Marchese
(f.to)

Napoli_____

A.G.C. n. 10 Demanio e Patrimonio - Settore Demanio e Patrimonio - **Decreto dirigenziale n. 685 del 30 novembre 2009 - Lavori urgenti ed indifferibili per la ristrutturazione dei locali posti al 2° piano del fabbricato "ex casa del custode" as segnati al laboratorio fitopatologico di Via Don Bosco 9/E - Napoli, per un importo a base d'asta pari ad euro 98.256,24 di cui euro 2.060,04 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Nomina figure professionali e approvazione progetto. Indizione della Procedura Negoziata ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.L.vo 163/2006.**

**PREMESSO:**

- che la Legge Regionale n. 1/08, ha previsto la razionalizzazione delle sedi istituzionali della Regione Campania mediante l'utilizzo di immobili di proprietà dell'Ente;
- che a tale scopo è stato previsto di ***assegnare al laboratorio fitopatologico, che già occupa quelli al piano terra, i locali posti al 2°piano della palazzina "ex casa del custode" di Via Don Bosco 9/E - Napoli***;
- che i suddetti locali, precedentemente utilizzati dall'ex custode quale sua abitazione, vanno adeguati ad uso Ufficio;
- che per rendere i suddetti locali idonei per essere utilizzati come uffici è necessario eseguire alcune opere riguardanti il rifacimento della distribuzione degli spazi interni nonché la realizzazione ex novo di tutti gli impianti;
- che per realizzare le suddette opere è stato dato incarico all'arch. Francesco D'Agostino, funzionario del Settore Demanio e Patrimonio, di redigere il relativo progetto;
- che il tecnico incaricato ha predisposto il progetto dei lavori a farsi per un importo a base d'asta di € 98.256,24 compresi ***€*** 2.060,04 ***per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso***, oltre IVA;

**CONSIDERATO**

- che i lavori sono necessari per la migliore allocazione e funzionalità dei locali;
- che occorre procedere alla nomina delle figure professionali per l'esecuzione dei lavori, figure che possono essere individuate come segue:

| | |
|---|---|
| a) Responsabile del Procedimento | ing Giuseppe Conte |
| b) Progettista | arch. Francesco D'Agostino |
| c) Direttore dei lavori | arch. Francesco D'Agostino |
| d) Collaboratore tecnico | arch. Gennaro D'angelo |
| e) Collaboratore amministrativo | sig.ra Luciana Agrelli |

- che occorre approvare il progetto dei lavori a farsi predisposto dall'arch. Francesco D'Agostino, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Stato di fatto
2. Progetto
3. Demolizione. Ricostruzione
4. Posizionamento condizionatori.Impianto elettrico
5. Relazione tecnica
6. Quadro economico
7. Computo metrico
8. Computo metrico sicurezza
9. Stima lavori
10. Elenco prezzi
11. Capitolato speciale d'appalto
12. Schema di contratto

- che occorre approvare il seguente quadro economico riepilogativo dei lavori:

| | | | |
|---|---|---|---|
| A) | Importo lavori | €. | 98.256,24 |
| | Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | €. | 2.060,04 |
| | Importo lavori soggetti a ribasso | €. | 96.196,20 |
| B) | Somme a disposizione dell'Amministrazione | | |
| | I.V.A. sui lavori | €. | 19.651,24 |
| | Spese incentivo sui lavori art. 92 D.Lvo. 163/2000 sui lavori | €. | 491,28 |
| | Imprevisti sui lavori a base d'asta | €. | 9.825.18 |
| | Spese per discarica | €. | 1.000,00 |
| | Spese per commissione aggiudicazione e per pubblicazione | €. | 2.000,00 |
| | Totale B | €. | 32.976,70 |
| TOTALE **A+B** | | **€.** | **131.223,94** |

- che, pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'affidamento dei lavori in questione;
- che, l'affidamento dei lavori in parola può essere conferito mediante procedura negoziata a seguito di gara informale, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D. lgs 163/2006, essendo l'importo dei lavori non superiore a € 100.000,00;

**RITENUTO**

- di dover disporre l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale per i lavori in oggetto, con il criterio del prezzo più basso e con contabilità dei lavori a misura;
- necessario approvare, altresì, le modalità partecipazione alla gara, il disciplinare di gara e la lettera d'invito che, pur non allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di invitare alla gara informale n. 25 (venticinque) ditte sorteggiate tra quelle iscritte nell'elenco delle imprese qualificate per la categoria OG1 classifica I, relativo all'anno 2009, predisposto dal Settore Opere Pubbliche;
- di stabilire che i componenti della commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- di prelevare la somma necessaria per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la commissione di gara, per un totale di € **131.223,94**, impegnate con D.D. del Datore di Lavoro n° 75 del 9/10/2009 sul capitolo 132 , U.P.B. 6.23.104 , dell'esercizio finanziario 2009;

**VISTI**

- il d.lgs. 163/2006 art. 122 comma 7;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R.C. n 2119 del 31.12.2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo in qualità di Responsabile del Procedimento

**DECRETA**

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato

- di nominare le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:

| | |
|---|---|
| a) Responsabile del Procedimento | ing Giuseppe Conte |
| b) Progettista | arch. Francesco D'Agostino |
| c) Direttore dei lavori | arch. Francesco D'Agostino |
| d) Collaboratore tecnico | arch. Gennaro D'angelo |
| e) Collaboratore amministrativo | sig.ra Luciana Agrelli |

- di approvare il progetto avente ad oggetto "***Lavori urgenti ed indifferibili per la ristrutturazione dei locali posti al 2°piano del fabbricato "ex cas a del custode" assegnati al laboratorio fitopatologico di Via Don Bosco 9/E - Napoli***, ***per un importo a base d'asta pari ad €*** 98.256,24 ***di cui €*** 2.060,04 ***per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA***", composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  1. Stato di fatto
  2. Progetto
  3. Demolizione. Ricostruzione
  4. Posizionamento condizionatori.Impianto elettrico
  5. Relazione tecnica
  6. Quadro economico
  7. Computo metrico
  8. Computo metrico sicurezza
  9. Stima lavori
  10. Elenco prezzi
  11. Capitolato speciale d'appalto
  12. Schema di contratto
- di approvare il seguente quadro economico riepilogativo dei lavori:

| | | | |
|---|---|---|---|
| A) | Importo lavori | €. | 98.256,24 |
| | Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | €. | 2.060,04 |
| | Importo lavori soggetti a ribasso | €. | 96.196,20 |
| B) | Somme a disposizione dell'Amministrazione | | |
| | I.V.A. sui lavori | €. | 19.651,24 |
| | Spese incentivo sui lavori art. 92 D.Lvo. 163/2000 sui lavori | €. | 491,28 |
| | Imprevisti sui lavori a base d'asta | €. | 9.825.18 |
| | Spese per discarica | €. | 1.000,00 |
| | Spese per commissione aggiudicazione e per pubblicazione | €. | 2.000,00 |
| | Totale B | €. | 32.976,70 |
| TOTALE **A+B** | | **€.** | **131.223,94** |

- di indire procedura negoziata ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.L.vo 163/2006, da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei Lavori avente ad oggetto "***Lavori urgenti ed indifferibili per la ristrutturazione dei locali posti al 2° pian o del fabbricato "ex casa del custode" assegnati al laboratorio fitopatologico di Via Don Bosco 9/E - Napoli***, ***per un importo a base d'asta pari ad €*** 98.256,24 ***di cui €*** 2.060,04 ***per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso,***

***oltre IVA***", con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara e con esclusione delle offerte anormalmente basse e con contabilità dei lavori a misura;

- di approvare le modalità di partecipazione alla gara, il disciplinare di gara e la lettera di invito, che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di invitare alla gara informale n. 25 (venticinque) ditte sorteggiate tra quelle iscritte nell'elenco delle imprese qualificate per la categoria OG1 classifica I, relativo all'anno 2009, predisposto dal Settore Lavori Pubblici;
- di stabilire che la Commissione di gara sarà nominata con successivo decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio, decorso il termine per la presentazione delle offerte;
- di prelevare la somma necessaria per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la commissione di gara, per un totale di € **131.223,94**, impegnate con D.D. del Datore di Lavoro n° 75 del 9/10/2009 sul capitolo 132 , U.P.B. 6.23.104 , dell'esercizio finanziario 2009;
- **di** inviare il presente atto:
  - all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali" per i successivi adempimenti;*
  - al Settore "*Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania* " per la pubblicazione;
  - al Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio";*
  - **di** comunicare il presente provvedimento, per opportuna informativa, all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

ing. Pietro Angelino

A.G.C. n. 10 Demanio e Patrimonio - Settore Demanio e Patrimonio - **Decreto dirigenziale n. 688 del 2 dicembre 2009 - Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.Lgs. 163/2006, da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria edile, per l'anno 2010, presso gli immobili ubicati in Benevento e Provincia. Importo a base d'asta euro 120.000,00, compresi euro 2.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Nomina del R.U.P. e delle figure professionali. Approvazione atti e indizione gara.**

**PREMESSO:**

- Che il contratto di appalto con la ditta aggiudicataria per la manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali presso gli immobili ubicati in Benevento e Provincia, scade il 11.01.2010;
- che, pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'indizione e l'espletamento di una nuova gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione edile dei beni demaniali e patrimoniali , per l'anno 2010;
- che, in base a stima effettuata dal Servizio Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali, la spesa presunta per l'esecuzione dei citati lavori ammonta ad € 147.000,00, secondo il seguente quadro economico riepilogativo:

| | | |
|---|---|---|
| A) Importo lavori: | | |
| Importo lavori soggetti a ribasso | € | 118.000,00 |
| Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | € | 2.000,00 |
| Importo Totale | € | 120.000,00 |
| B) Somme a disposizione dell'Amministrazione: | | |
| I.V.A. 20% | € | 24.000,00 |
| Spese tecniche e commissione di gara | € | 3.000,00 |
| Importo Totale | € | 27.000,00 |
| TOTALE (A + B) | € | 147.000,00 |

- che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 7 e 8 del D.P.R. 554/99, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nell'esecuzione dei lavori;
- che ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.L.vo 163, (comma introdotto dall'articolo 1, comma 10-quinquies, della legge n. 201 del 22 dicembre 2008) è possibile affidare *I lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000,00 euro e inferiore a 500.000,00 euro nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza mediante procedura negoziata prevista dall'articolo 57, comma 6 invitando almeno cinque soggetti, se sussistono aspiranti idonei in tale numero*;
- che tale nuovo comma è stato introdotto allo scopo di fronteggiare la crisi nel settore delle opere pubbliche e al fine di semplificare le procedure d'appalto per i lavori sotto soglia;
- che, l'affidamento dei lavori in parola può essere conferito mediante procedura negoziata a seguito di gara informale, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D. lgs 163/2006, essendo l'importo dei lavori non superiore a €.500.000,00;

**RITENUTO:**

- di disporre, in relazione ai lavori in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei lavori pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n. 2007 del 23 dicembre 2008 e pubblicato sul BURC numero speciale del 09 febbraio 2009 e con contabilità dei lavori a misura;
- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2009;
- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:
    1. R.U.P. ing. Giuseppe Conte
    2. Progettista e Direttore dei lavori arch. Gennaro D'Angelo
    3. Collaboratore Tecnico p.i. Beniamino Salomè
    4. Collaboratore Amministrativo sig. ra Luciana Agrelli
- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- di stabilire che la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 147.000,00 comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara verrà impegnata con successivo provvedimento sul capitolo del bilancio 2010 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2009, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351.

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R.C. n 2119 del 31.12.2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

**DECRETA**

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare il seguente quadro economico riepilogativo dei lavori:

| | | |
|---|---|---|
| A) Importo lavori: | | |
| Importo lavori soggetti a ribasso | € | 118.000,00 |
| Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | € | 2.000,00 |
| Importo Totale | € | 120.000,00 |
| B) Somme a disposizione dell'Amministrazione: | | |
| I.V.A. 20% | € | 24.000,00 |
| Spese tecniche e commissione di gara | € | 3.000,00 |
| Importo Totale | € | 27.000,00 |
| TOTALE (A + B) | € | 147.000,00 |

- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:
    1. R.U.P. ing. Giuseppe Conte
    2. Progettista e Direttore dei lavori arch. Gennaro D'Angelo
    3. Collaboratore Tecnico p.i. Beniamino Salomè
    4. Collaboratore Amministrativo sig. ra Luciana Agrelli
- di indire procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria edile, per l'anno 2010, *presso gli immobili ubicati* ubicati in Benevento e Provincia*, per un importo a base di gara di € 120.000,00, compresi € 2.000,00*

*per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA"*, da espletarsi mediante gara informale con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato con il massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei lavori pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n. 2007 del 23 dicembre 2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 09 febbraio 2009 e con contabilità dei lavori a misura;

- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2009;
- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte
- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 147.000,00, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara,che graverà sul capitolo del bilancio 2010 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2009, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
- di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dei lavori;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
  - Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
  - Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*";
- di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Pietro Angelino

A.G.C. n. 10 Demanio e Patrimonio - Settore Demanio e Patrimonio - **Decreto dirigenziale n. 689 del 2 dicembre 2009 - Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.Lgs. 163/2006, da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria edile, per l'anno 2010, presso gli immobili ubicati in Caserta e Provincia. Importo a base d'asta euro 150.000,00, compresi euro 3.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Nomina del R.U.P. e delle figure professionali. Approvazione atti e indizione gara.**

**PREMESSO:**

- Che il contratto di appalto con la ditta aggiudicataria per la manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali presso gli immobili ubicati in Caserta e Provincia, scade il 11.01.2010;
- che, pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'indizione e l'espletamento di una nuova gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione edile dei beni demaniali e patrimoniali , per l'anno 2010;
- che, in base a stima effettuata dal Servizio Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali, la spesa presunta per l'esecuzione dei citati lavori ammonta ad € 183.000,00, secondo il seguente quadro economico riepilogativo:

| | | |
|---|---|---|
| Importo lavori soggetti a ribasso | € | 147.000,00 |
| Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | € | 3.000,00 |
| Importo Totale | € | 150.000,00 |
| | | |
| B) Somme a disposizione dell'Amministrazione | | |
| I.V.A. 20% | € | 30.000,00 |
| Spese tecniche e commissione di gara | € | 3.500,00 |
| Importo Totale | € | 33.500,00 |
| | | |
| TOTALE (A + B) | € | 183.500,00; |

- che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 7 e 8 del D.P.R. 554/99, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nell'esecuzione dei lavori;
- che ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.L.vo 163, (comma introdotto dall'articolo 1, comma 10-quinquies, della legge n. 201 del 22 dicembre 2008) è possibile affidare *I lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000,00 euro e inferiore a 500.000,00 euro nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza mediante procedura negoziata prevista dall'articolo 57, comma 6 invitando almeno cinque soggetti, se sussistono aspiranti idonei in tale numero*;
- che tale nuovo comma è stato introdotto allo scopo di fronteggiare la crisi nel settore delle opere pubbliche e al fine di semplificare le procedure d'appalto per i lavori sotto soglia;
- che, l'affidamento dei lavori in parola può essere conferito mediante procedura negoziata a seguito di gara informale, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D. lgs 163/2006, essendo l'importo dei lavori non superiore a €.500.000,00;

**RITENUTO:**

- di disporre, in relazione ai lavori in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei lavori pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n. 2007 del 23 dicembre 2008 e pubblicato sul BURC numero speciale del 09 febbraio 2009 e con contabilità dei lavori a misura;
- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2009;
- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:
    1. R.U.P. ing. Giuseppe Conte
    2. Progettista e Direttore dei lavori geom. Vitale Pinto
    3. Collaboratore Tecnico P. Ind. Antonio Strazzullo
    4. Collaboratore Amministrativo sig. ra Luciana Agrelli
- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- di stabilire che la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 183.000,00 comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara verrà impegnata con successivo provvedimento sul capitolo del bilancio 2010 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2009, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351.

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R.C. n 2119 del 31.12.2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

**DECRETA**

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare il seguente quadro economico riepilogativo dei lavori:

| | | |
|---|---|---|
| A Importo lavori soggetti a ribasso | € | 147.000,00 |
| Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | € | 3.000,00 |
| Importo Totale | € | 150.000,00 |
| B) Somme a disposizione dell'Amministrazione | | |
| I.V.A. 20% | € | 30.000,00 |
| Spese tecniche e commissione di gara | € | 3.500,00 |
| Importo Totale | € | 33.500,00 |
| TOTALE (A + B) | € | 183.500,00 |

- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:
    1. R.U.P. ing. Giuseppe Conte
    2. Progettista e Direttore dei lavori geom. Vitale Pinto
    3. Collaboratore Tecnico P. Ind. Antonio Strazzullo
    4. Collaboratore Amministrativo sig. ra Luciana Agrelli;

- di indire procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria edile, per l'anno 2010, *presso gli immobili ubicati* ubicati in Caserta e Provincia*, per un importo a base di gara di € 150.000,00, compresi € 3.000,00*

*per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA"*, da espletarsi mediante gara informale con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato con il massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei lavori pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n. 2007 del 23 dicembre 2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 09 febbraio 2009 e con contabilità dei lavori a misura;

- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2009;
- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte
- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 183.000,00, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara,che graverà sul capitolo del bilancio 2010 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2009, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
- di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dei lavori;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
  - Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
  - Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*";
- di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Pietro Angelino

A.G.C. n. 10 Demanio e Patrimonio - Settore Demanio e Patrimonio - **Decreto dirigenziale n. 690 del 2 dicembre 2009 - Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.Lgs. 163/2006, da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria edile, per l'anno 2010, presso gli immobili ubicati in Napoli, via S. Teresa degli Scalzi e via Don Bosco. Importo a base d'asta euro 120.000,00, compresi euro 2.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Nomina del R.U.P. e delle figure professionali. Approvazione atti e indizione gara.**

**PREMESSO:**

- Che il contratto di appalto con la ditta aggiudicataria per la manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali presso gli immobili ubicati in Napoli, via S. Teresa degli Scalzi e via Don Bosco, scade il 11.01.2010;
- che, pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'indizione e l'espletamento di una nuova gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione edile dei beni demaniali e patrimoniali , per l'anno 2010;
- che, in base a stima effettuata dal Servizio Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali, la spesa presunta per l'esecuzione dei citati lavori ammonta ad € 147.000,00, secondo il seguente quadro economico riepilogativo:

| | | |
|---|---|---|
| A) Importo lavori: | | |
| Importo lavori soggetti a ribasso | € | 118.000,00 |
| Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | € | 2.000,00 |
| Importo Totale | € | 120.000,00 |
| B) Somme a disposizione dell'Amministrazione: | | |
| I.V.A. 20% | € | 24.000,00 |
| Spese tecniche e commissione di gara | € | 3.000,00 |
| Importo Totale | € | 27.000,00 |
| TOTALE (A + B) | € | 147.000,00 |

- che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 7 e 8 del D.P.R. 554/99, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nell'esecuzione dei lavori;
- che ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.L.vo 163, (comma introdotto dall'articolo 1, comma 10-quinquies, della legge n. 201 del 22 dicembre 2008) è possibile affidare *I lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000,00 euro e inferiore a 500.000,00 euro nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza mediante procedura negoziata prevista dall'articolo 57, comma 6 invitando almeno cinque soggetti, se sussistono aspiranti idonei in tale numero*;
- che tale nuovo comma è stato introdotto allo scopo di fronteggiare la crisi nel settore delle opere pubbliche e al fine di semplificare le procedure d'appalto per i lavori sotto soglia;
- che, l'affidamento dei lavori in parola può essere conferito mediante procedura negoziata a seguito di gara informale, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D. lgs 163/2006, essendo l'importo dei lavori non superiore a €.500.000,00;

**RITENUTO:**

- di disporre, in relazione ai lavori in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei lavori pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n. 2007 del 23 dicembre 2008 e pubblicato sul BURC numero speciale del 09 febbraio 2009 e con contabilità dei lavori a misura;

- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2009;
- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:
    1. R.U.P. ing. Giuseppe Conte
    2. Progettista e Direttore dei lavori arch. Francesco D'Agostino
    3. Collaboratore Tecnico geom. Vitale Pinto
    4. Collaboratore Amministrativo sig. ra Luciana Agrelli
- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- di stabilire che la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 147.000,00 comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara verrà impegnata con successivo provvedimento sul capitolo del bilancio 2010 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2009, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351.

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R.C. n 2119 del 31.12.2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

**DECRETA**

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare il seguente quadro economico riepilogativo dei lavori:

| | | |
|---|---|---|
| A) Importo lavori: | | |
| Importo lavori soggetti a ribasso | € | 118.000,00 |
| Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso | € | 2.000,00 |
| Importo Totale | € | 120.000,00 |
| B) Somme a disposizione dell'Amministrazione: | | |
| I.V.A. 20% | € | 24.000,00 |
| Spese tecniche e commissione di gara | € | 3.000,00 |
| Importo Totale | € | 27.000,00 |
| TOTALE (A + B) | € | 147.000,00 |

- di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:
    1. R.U.P. ing. Giuseppe Conte
    2. Progettista e Direttore dei lavori arch. Francesco D'Agostino
    3. Collaboratore Tecnico geom. Vitale Pinto
    4. Collaboratore Amministrativo sig. ra Luciana Agrelli

- di indire procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria edile, per l'anno 2010, *presso gli immobili ubicati* ubicati in Napoli, via S. Teresa degli Scalzi e via Don Bosco*, per un importo a base di gara di € 120.000,00, compresi € 2.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA"*, da espletarsi mediante gara informale con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato con il massimo ribasso sull'elenco prezzi costituito dal "Prezzario dei lavori pubblici" in Campania, approvato con delibera di G.R. n. 2007 del 23 dicembre 2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 09 febbraio 2009 e con contabilità dei lavori a misura;
- di approvare il capitolato speciale di appalto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche relativo all'anno 2009;
- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte
- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 147.000,00, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara,che graverà sul capitolo del bilancio 2010 corrispondente al capitolo 144 del bilancio 2009, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
- di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dei lavori;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
  - Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
  - Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*";
- di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Pietro Angelino

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - **Decreto dirigenziale n. 9 del 10 febbraio 2010 – Proc. n. 918/10 - Messa in sicurezza di un tratto del torrente Serretelle alla localita' San Domenico del Comune di Ceppaloni e dei tratti ubicati alle localita' Bagnoli-Pepicelli-Caraccioli di Pannarano, Tufara Valle di Montesarchio e Cortoffo di Ceppaloni - CIG 0433102F0F CUP B49H08000190001- Indizione gara (con allegati)**

**Premesso:**

- Che con nota prot. n. 1018146 del 24/11/2009 il Settore Provinciale Genio civile di Benevento ha demandato al Settore Provveditorato ed Economato l'indizione e l'espletamento delle procedure di gare relative a un gruppo di interventi rientranti nell'A.P.Q. Difesa Suolo di cui alla D.G.R.C. n. 1868/2008;
- Che tra gli interventi sopra citati rientra la "*Messa in sicurezza di un tratto del torrente Serretelle alla località San Domenico del Comune di Ceppaloni e dei tratti ubicati alle località Bagnoli-Pepicelli-Caraccioli di Pannarano, Tufara Valle di Montesarchio e Cortoffo di Ceppaloni* " per la quale è pertanto necessario indire apposita procedura di gara;
- Che, con la nota sopra citata, il Settore Provinciale Genio civile di Benevento ha richiesto di procedere a procedure di gara di tipo aperto, con il criterio del prezzo più basso ovvero al massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 122, c. 9 del D. Leg.vo n° 163/06 e succ. mod. e integraz.;
- Che su richiesta del Settore Provveditorato ed Economato (nota prot. 1092028 del 17/12/2009) il Settore Geotecnica, geotermia e difesa del suolo titolare del potere di spesa relativo agli interventi di cui alla D.G.R.C. n. 1868/2008 (A.P.Q. difesa suolo ), ha precisato che tali interventi, compreso quello in oggetto, trovano copertura nella U.P.B. 1.1.1., cap. 1224, Bilancio 2009;
- Che, per l'espletamento della procedura di gara in oggetto, il Settore Provinciale Genio civile di Benevento ha trasmesso al Settore Provveditorato il relativo progetto esecutivo;

**Considerato:**

- Che è necessario indire procedura di gara aperta con il criterio del prezzo più basso avvalendosi dell' esclusione automatica delle offerte di cui all'art. 122 co. 9 del d. lgs. 163/2006;

**Visti:**

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 7 del 30/ 04 /02 e s.m.e i sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04 "Attività negoziale e contrattuale – Gare e Appalti" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

**DECRETA**

Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di indire procedura di gara aperta per l'affidamento dei lavori di *Messa in sicurezza di un tratto del torrente Serretelle alla località San Domenico del Comune di Ceppaloni e dei tratti ubicati alle località Bagnoli-Pepicelli-Caraccioli di Pannarano, Tufara Valle di Montesarchio e Cortoffo di Ceppaloni*, con il criterio del prezzo più basso (ovvero al massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara) e con esclusione automatica delle offerte di cui all'art. 122, c. 9 del D. Leg.vo n° 163/06;
2. di approvare il Bando di gara con i relativi allegati modelli di partecipazione (di cui alla D.G.R.C. n. 1943 del 30/12/2009):
   - modello "A1" - offerta economica;
   - modello "B1" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'articolo
     38, comma 1, lettere b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006;

- modello "B2" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di
  legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di
  gara, di cui all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/2006;
- modello “B3” - Dichiarazione concernente l’inesistenza delle cause di esclusione di cui all’art. 38, comma
  1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) del predetto D.Lgs. n. 163/2006;
- modello “B1-bis” – Dichiarazione ex art. 38, comma 1 lettera m-ter) del D.Lgs. n. 163/2006
- modello “B1-ter” – Dichiarazione ex art. 38, comma 1, lett. m-quater) del D.Lgs. 163/06
- modello “B4” – Dichiarazione unilaterale;
- modello “B6” - Dichiarazione ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR n. 3/07

3. di prendere atto che gli elaborati progettuali (che comprendono il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto), trasmessi a questo Settore in formato cartaceo, saranno acquisiti dalle imprese concorrenti presso il Settore Provinciale Genio civile di Benevento - Ufficio del R.U.P. Arch. Domenico Itri- in formato pdf come è chiarito nel bando di gara ;
4. di rinviare al Servizio 04 – Gare e Appalti del Settore Provveditorato gli ulteriori adempimenti di competenza, compresa la fissazione dei termini di ricevimento delle offerte e la pubblicazione degli atti di gara;
5. di rinviare a successivo provvedimento la nomina della commissione aggiudicatrice e l’assunzione del relativo impegno di spesa;
6. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   6.1 All’A.G.C. Segreteria di Giunta-Settore 01-Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti - per i successivi adempimenti;
   6.2 Al Settore Provinciale Genio civile di Benevento per informativa.

*Dott. Silvio Marchese*

**Proc. n. 918/10**
**Allegato al d.d. n. 9 del 10/02/2010**

**Bando di gara**
**PROCEDURA APERTA**
**per l'affidamento della esecuzione dei lavori**
**di importo inferiore alla soglia comunitaria**
**con il criterio del prezzo più basso**
(ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a) e b), del DLgs 163/06 e s.m.i.;
artt. 89 e 90 del DPR 554/99 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)
**(Bando tipo di cui alla D.G.R.C. n. 1943 del 30/12/2009)**

**AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

**Giunta Regionale della Campania**
**Settore Provveditorato ed Economato**

**OGGETTO DELL'APPALTO:**
Proc. n. 918/10 - *Messa in sicurezza di un tratto del torrente Serretelle alla località San Domenico del Comune di Ceppaloni e dei tratti ubicati alle località Bagnoli-Pepicelli-Caraccioli di Pannarano, Tufara Valle di Montesarchio e Cortoffo di Ceppaloni*.

**CIG 0433102F0F CUP B49H08000190001**

**SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE**

**I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale**

Denominazione: Giunta Regionale della Campania
Servizio/Settore/Ufficio responsabile: Settore Provveditorato ed Economato
Indirizzo: via P. Metastasio, 25-29
C.A.P. : 80125
Località/Città/Provincia: Napoli
Telefono: 081 7964504 - 4524
Telefax: 081 7964412
Posta elettronica (e-mail)
Indirizzo Internet (URL) : **www.regione.campania.it**

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: Settore Provveditorato ed Economato, via Metastasio, 25-29, pal. 1, 80125 Napoli – Referente Amministrativo: Dott. Luigi Pepe, tel. 081 7964524 – R.U.P.: Arch. Domenico Itri 0824/484107 c/o Settore Provinciale Genio Civile Benevento, via Traiano, 42 - Benevento.

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione di gara:
Il bando di gara e i relativi allegati (salvo gli elaborati progettuali che saranno disponibili presso il Settore Genio civile di Benevento - Ufficio del RUP) potranno essere acquisiti dal Bollettino Ufficiale della Regione Campania pubblicato in formato digitale sul sito della stazione appaltante **www.regione.campania.it**, e ancora dal medesimo sito **www.regione.campania.it**, nella sezione imprese, al link Gare e appalti del Settore Provveditorato . Per informazioni contattare il Settore Provveditorato ed Economato – Referente Amministrativo: Dott. Luigi Pepe, tel. 081 7964524.
Gli elaborati progettuali (compreso il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto) dovranno essere acquisiti presso il Settore Genio civile di Benevento ,presso l'ufficio del R.U.P., in formato .pdf, nei giorni martedi, mercoledi e venerdi, dalle ore 10 alle 13. Ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta, ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice con allegata copia del documento di riconoscimento del delegante ) sarà rilasciato, a cura del R.U.P., un attestato di presa visione della documentazione di gara che dovrà essere allegato alla documentazione di gara (vedi sezione XI - XI.2.2 – lettera I ).

- Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: Settore Provveditorato ed Economato, Servizio gare, via Metastasio, 25-29, pal. 1, 80125 Napoli.

**E' obbligatorio** il sopralluogo (da dichiarare – vedi sezione XI - XI.2.2 – lettera J ).



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Proc. n. 918/10**
**Allegato al d.d. n. 9 del 10/02/2010**

**I.2) Provvedimento di approvazione della procedura e fonti di finanziamento**

(deliberazione, decreto, determina, etc.): D.D. n. 91 del 17/11/2009 del Settore Provinciale Genio Civile Benevento - D.D. n. 9 del 10/02/2010;

Fonte/i di finanziamento:
Fondi Regionali

**I.3) Pubblicazione del bando e dell'esito**

Il presente bando con i relativi allegati (salvo gli elaborati progettuali che saranno disponibili presso il Settore Genio civile di Benevento - Ufficio del RUP) sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, e dell'art. 122, comma 5, del D.Lgs 163/06:
- sul sito della stazione appaltante: **www.regione.campania.it**, sezione imprese, link Gare e appalti del Settore Provveditorato;
- sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it.
- sul BUR Campania digitale;
- all'albo pretorio del/i comune/i di Ceppaloni - Pannarano – Montesarchio (BN)

**I.4) Luogo di svolgimento della gara**
La gara avrà luogo il giorno **02/04/2010 alle ore 15:00** presso la sede della stazione appaltante sita in via Metastasio, 25-29, pa. 1, sala gare, 80125 Napoli, in seduta pubblica. Eventuali variazioni di data o ulteriori convocazioni saranno comunicate al numero di fax indicato sul plico con un anticipo di almeno tre giorni rispetto alla data della seduta.

**I.5) Termine di presentazione delle offerte**
Le offerte dovranno pervenire entro le **ore 12,00 del giorno 22/03/2010**

**SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO**

**II.1) Oggetto e luogo di esecuzione**
L'appalto riguarda l' esecuzione delle opere relative a:

*Messa in sicurezza di un tratto del torrente Serretelle alla località San Domenico del Comune di Ceppaloni e dei tratti ubicati alle località Bagnoli-Pepicelli-Caraccioli di Pannarano, Tufara Valle di Montesarchio e Cortoffo di Ceppaloni*

I lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di Ceppaloni – Pannarano – Montesarchio

**II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:**
Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è pari a gg. 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori (vedi capitolato).

**SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A BASE D'APPALTO**

**III.1) Importo a base di gara**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Importo a base d'appalto**: | | | € 259.981,53+ IVA | |
| di cui | a) per lavori **(soggetto a ribasso)** | | € 257.689,65+ IVA | |
| | di cui: | lavori a corpo: | € ……,… + IVA | 1) CPV:<br>2) CPV:<br>3) ….. |
| | | (e/o) lavori a misura: | € 257.689,65 + IVA | 1) CPV: 45246410-0<br>2) CPV:<br>3) …. |
| | b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): | | € 2.291,88 + IVA | |

**III.2) Categorie delle lavorazioni (*)**



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Proc. n. 918/10**
**Allegato al d.d. n. 9 del 10/02/2010**

| Lavorazione | Categoria | Classifica | Importo (€) | Prevalente / Scorporabile | Subappaltabile (SI/NO) |
|---|---|---|---|---|---|
| 1) Messa in sicurezza del tratto del fiume Miscano che costeggia la linea ferroviaria Benevento – Foggia alla località Campanile di Buonalbergo | **OG 8** | **II** | 259.981,53 | **prevalente** | **30%** |

**III.3) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.):**

OG 8 classifica II.

**III.4) Subappalto**
Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e secondo le disposizioni di cui alla SEZIONE XIV e del capitolato speciale di appalto, previa autorizzazione dell'Amministrazione aggiudicatrice, con i seguenti limiti:
- nella categoria prevalente OG 8 potrà essere effettuato nella misura massima del 30% dell'importo netto contrattuale della categoria, a norma dell'art. 141, comma 1, del D.P.R. 554/99 e s.m.i. e dell'art. 118, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

In sede d'offerta, di cui alla SEZIONE XI, il concorrente deve indicare i lavori e le parti dell'opera che verranno subappaltati.

**SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI**

**IV.1) Documenti di gara**
I documenti a base dell'appalto sono:
Il presente bando con i relativi allegati e gli elaborati progettuali (che comprendono il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto). Gli elaborati progettuali devono essere acquisiti presso l'ufficio del R.U.P. in formato pdf.

**IV.2) Consultazione e acquisizione**

Il bando di gara e i relativi allegati (salvo gli elaborati progettuali che saranno disponibili presso il Settore Genio civile di Benevento - Ufficio del RUP) sono disponibili dal Bollettino Ufficiale della Regione Campania pubblicato in formato digitale e dal sito della stazione appaltante: **www.regione.campania.it**, sezione imprese, link Gare e appalti del Settore Provveditorato . Per informazioni contattare il Settore Provveditorato ed Economato – Referente Amministrativo: Dott. Luigi Pepe, tel. 081 7964524.
Gli elaborati progettuali (compreso il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto) devono essere acquisiti presso il Settore Genio civile di Benevento ,presso l'ufficio del R.U.P., in formato .pdf, nei giorni martedi, mercoledi e venerdi, dalle ore 10 alle 13. Ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta, ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice con allegata copia del documento di riconoscimento del delegante ) sarà rilasciato, a cura del R.U.P., un attestato di presa visione della documentazione di gara che dovrà essere allegato alla documentazione di gara (vedi sezione XI - XI.2.2 – lettera I).

**Dovrà essere effettuato sopralluogo** sul sito oggetto dei lavori. Il Concorrente dovrà dichiarare di essersi recato sul sito dove si svolgeranno i lavori (vedi sezione XI - XI.2.2 – lettera J ).

La stazione appaltante, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al bando e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.

**SEZIONE V - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DOCUMENTI DA PRODURRE**

**V.1) Soggetti ammessi alla gara**
Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 95, 96, e 97 del DPR 554/1999 e s.m.i..

**Proc. n. 918/10**
**Allegato al d.d. n. 9 del 10/02/2010**

Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto) e se vi siano imprese cooptate ai sensi dell'art. 95, 4° comma, del D.P.R . 554/99 e s.m.i., nonché specificare le parti dell'opera secondo le categorie di cui al punto III.2) che verranno eseguite da ciascuna associata.
La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara.
Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..

**V.2) Concorrente italiano o stabilito in Italia.**
Alla luce di quanto disposto all'art. 40, comma 8 del DLgs 163/06 e s.m.i., si applica l'art. 28 del DPR 34/2000.

**V.3) Concorrente stabilito in altri Stati**
Ai sensi dell'art. 47 del DLgs 163/06 e s.m.i., per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia di cui all' art. 34, lett. f-bis), l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane riportati ai punti precedenti della presente SEZIONE, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La qualificazione è comunque consentita alle stesse condizioni richieste per le imprese italiane. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del DLgs 163/06 e s.m.i.. Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

**V.4) Raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari di concorrenti, G.E.I.E.**

I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti sono ammessi, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 95, 96 e 97 del DPR 554/99 e s.m.i., se i partecipanti al raggruppamento ovvero i soggetti consorziati sono in possesso dei requisiti indicati nel bando. Ai sensi dell'art. 95, comma 2 del DPR 554/99 e s.m.i. (raggruppamento di tipo orizzontale) l'impresa capogruppo mandataria deve possedere tutti i requisiti in misura maggioritaria.
Per i raggruppamenti temporanei di tipo verticale i lavori riconducibili alla categoria prevalente ovvero alle categorie scorporabili possono essere assunti anche da imprese riunite in raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale.
È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti e dei consorzi ordinari di concorrenti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.
Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.
Ai sensi dell'art. 36 comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 della L. n. 69/2009, i consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi e' fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.
E' vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

**SEZIONE VI – AVVALIMENTO**

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente, singolo, consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto.
In caso di avvalimento il concorrente deve allegare, a pena di esclusione, oltre all'eventuale attestazione SOA propria e dell'impresa ausiliaria:
a) una sua dichiarazione, verificabile ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 163/2006, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
b) una sua dichiarazione attestante il possesso, da parte del concorrente medesimo, dei requisiti generali previsti dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".
c) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".;
d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, con riferimento a:
- le risorse economiche e/o le garanzie messe a disposizione;
- i mezzi, le attrezzature, i beni finiti e i materiali messi a disposizione, con l'indicazione specifica dei beni finiti, dei materiali, dei singoli mezzi o delle attrezzature con i loro dati identificativi;
- il numero degli addetti messi a disposizione, facenti parte dell'organico dell'ausiliaria, i cui nominativi dovranno essere comunicati prima dell'inizio dei lavori con le specifiche del relativo contratto.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Proc. n. 918/10**
**Allegato al d.d. n. 9 del 10/02/2010**

e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006;
f) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto con riferimento alla precedente lett. d) dettagliatamente quantificate.
g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lettera f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva avente i medesimi contenuti sostanziali del contratto di cui alla lettera d), attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono altresì i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5 del D.Lgs. 163/2006.
Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e con data non anteriore alla pubblicazione del bando.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 38, comma 1, lett. h) del D.Lgs. n. 163/2006, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante è tenuta ad escludere l'impresa avvalente, escutere la garanzia e trasmettere gli atti all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6, comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto.
Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.
Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione.
Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

**SEZIONE VII - PROTOCOLLI DI LEGALITA' E LEGALITA' NEGLI APPALTI**

Ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR. n. 3/07, i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o comunque associati, si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole (MODELLO B6):
1) ai sensi dell'art. 51, rubricato "Clausole contrattuali speciali":
   a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;
   b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;
   c) a rispettare e far rispettare agli eventuali subappaltatori, le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;
2) ai sensi dell'art. 52, rubricato "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore, in particolare:
   a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei lavori, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;
   b) a rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;
   c) a prendere atto che il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese lecasse edili.
3) Ai sensi dell'art. 53, rubricato "Disposizioni in materia di sicurezza":
   Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e s.m.i., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo 53.

La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà la esclusione dalla procedura di gara.

**Proc. n. 918/10**
**Allegato al d.d. n. 9 del 10/02/2010**

**SEZIONE VIII - CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE**

**VIII.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**
L'aggiudicazione sarà effettuata a misura, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso mediante massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara (pari all'importo posto a base d'asta). Ai sensi dell'art. 122, comma 9, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., il presente bando prevede l'applicazione dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; in tal caso non si applicherà l'articolo 87, comma 1. Comunque non si provvederà all'esclusione automatica in caso di numero di offerte ammesse inferiore a dieci; in tal caso si applicherà l'articolo 86, comma 3.

**VIII.2) Modalità di aggiudicazione**
L'individuazione dell'offerta più bassa è effettuata ai sensi degli artt. 86 e segg. del DLgs 163/06 e s.m.i..

**VIII.2.1)**
La stazione appaltante procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

**SEZIONE IX - ESPLETAMENTO DELLA GARA**

La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, né il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.
Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.
La procedura di gara sarà la seguente.
**L'apertura delle offerte avverrà il giorno 02/04/2010, con inizio alle ore 15:00 presso** il Settore Provveditorato ed Economato, via Metastasio, 25-29, sala gare - pal. 1, 80125 Napoli**;** potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.
La stazione appaltante, anche per il tramite di apposita commissione:
- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle buste richieste;
- si procede quindi all'apertura della busta n. 1 (di cui alla successiva SEZIONE XI) relativa alla documentazione amministrativa, verificando la corrispondenza fra quanto prodotto da ciascun offerente e quanto previsto dal bando di gara; da tale verifica verranno individuati i concorrenti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e si procederà alla esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti;
- di seguito, per i soli offerenti ammessi, verrà aperta la busta n. 2 (di cui alla successiva SEZIONE XI) contenente l'offerta economica e, conseguentemente, sarà stilata la graduatoria delle offerte e relativi ribassi.
- Al termine delle verifiche di cui agli artt. 86 e segg. del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., si redigerà il verbale di aggiudicazione provvisoria per le successive determinazioni.
Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica di cui alla SEZIONE VII, in ordine al protocollo di legalità e di garanzia della legalità negli appalti, la stazione appaltante potrà richiedere al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 313/2002, oppure le visure di cui all'art. 33, comma 1, del medesimo D.P.R. n. 313/2002.
Al termine della procedura la Stazione appaltante procede tempestivamente alle comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del D.Lgs. 163/2006.
Una volta effettuate le verifiche previste dall'art. 11 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., l'aggiudicazione definitiva, allorché divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria di cui alla SEZIONE XI.2.2.n). Detta cauzione cessa automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per la stazione appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.
Il contratto dovrà essere stipulato entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 10, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., a decorrere dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
La consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 129 del DPR 554/99 e s.m.i., dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto.
L'aggiudicatario si obbliga ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Proc. n. 918/10**
**Allegato al d.d. n. 9 del 10/02/2010**

**SEZIONE X - INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

**Presentazione dell'offerta**
L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata in un plico chiuso controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, recante all'esterno :
- denominazione del soggetto offerente, indirizzo e codice fiscale;
- denominazione della gara: *Messa in sicurezza di un tratto del torrente Serretelle alla località San Domenico del Comune di Ceppaloni e dei tratti ubicati alle località Bagnoli-Pepicelli-Caraccioli di Pannarano, Tufara Valle di Montesarchio e Cortoffo di Ceppaloni***.**
- il giorno e l'ora della gara;
- numero telefonico e numero di fax al quale saranno indirizzare tutte le comunicazioni;

Il plico conterrà:
n. 2 (due) buste opache, anch'esse controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto che le contraddistingue e precisamente:
Busta 1 -Documentazione amministrativa (vedi punto XI.2).
Busta 2 -Offerta economica (vedi punto XI.3)
**Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 22/03/2010 al seguente indirizzo:**
Giunta Regionale della Campania – Settore Provveditorato ed Economato – via Metastasio 25-29, 80125 Napoli**, a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito.**
L invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.
L'apertura dei plichi avverrà presso Settore Provveditorato ed Economato – via Metastasio 25-29, sala gare –pal. 1, 80125 Napoli, il giorno **02/04/2010 alle ore 15:00** come disposto alla SEZIONE I "Luogo di svolgimento della gara".
Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.
Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.
Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.
Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa espresso rinvio alle norme contenute e richiamate nella vigente normativa.

**SEZIONE XI - CONTENUTI DELL'OFFERTA**

**XI.1) Termine di validità dell'offerta**
**L'offerta è valida per 180 giorni***,* ai sensi dell'art. 75, comma 5, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta. La stazione appaltante può chiedere agli offerenti il differimento di detto termine

**XI.2) Documentazione amministrativa (BUSTA n. 1)**

**XI.2.1)** Dove non diversamente disposto nel presente bando, il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti di cui alla SEZIONE V mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni e le attestazioni, richieste ai fini della partecipazione alla gara, non possono essere sottoposte ad eccezioni, riserve o condizioni;

**XI.2.2)** Con riferimento al punto V.1) del bando di gara "SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA", i concorrenti nella busta n. 1, dovranno produrre a pena di esclusione la seguente documentazione:
**A)** domanda di partecipazione sottoscritta come per legge.
**B)** Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (Modello B1) accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:
a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società o consorzi.
La suddetta dichiarazione dovrà indicare le eventuali condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Proc. n. 918/10**
**Allegato al d.d. n. 9 del 10/02/2010**

**C)** Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (modello B2) accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, ovvero l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti sopraelencati alle precedenti lettere a), b), c) e d) del precedente punto B), cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione potrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa o personalmente da ciascuno dei predetti soggetti interessati.
Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il concorrente dovrà dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
La suddetta dichiarazione dovrà (eventualmente) indicare le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.Lgs 163/06 e s.m.i.;
**D)** Dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, concernente l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis), m-ter) e m-quater) del predetto D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. (modello B3, B1-bis e B1-ter).
Le dichiarazioni di cui ai punti B), C) e D) devono essere di data non anteriore a quella di pubblicazione del presente bando.
**E)** Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa all'iscrizione del concorrente alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese "ad uso appalto".
L'offerente ha la facoltà di produrre il certificato, in originale o copia conforme ai sensi di legge (art. 19 D.P.R. 445/2000), di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura – Ufficio Registro Imprese, ad uso appalto.
In caso di Associazioni Temporanee di Imprese, o consorzio o G.E.I.E., già costituiti o da costituirsi, il suddetto certificato deve essere prodotto da ciascun concorrente che costituisce o costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E.;
Tanto la dichiarazione quanto il certificato devono essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di pubblicazione del bando.
**F)** Tutte le dichiarazioni sopra richieste dovranno essere prodotte da ciascuna impresa singola, riunita o consorziata o che intende riunirsi o consorziarsi e da tutte le imprese costituenti il G.E.I.E.
**G)** Fotocopia dell'attestato rilasciato da una S.O.A, timbrata e firmata da un legale rappresentante, corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, oppure dichiarazione sostitutiva dell'attestato S.O.A. ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, riportante tutte le indicazioni contenute nel certificato di attestazione rilasciato dalla SOA. E' ammessa anche la presentazione del certificato, in originale o copia conforme in carta semplice, di attestazione rilasciato dalla SOA in corso di validità
**H)** Dichiarazione indicante i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare.
La mancata o irregolare presentazione di detta dichiarazione, non costituirà motivo di esclusione, ma sarà intesa come esplicita rinuncia ad avvalersi dell'istituto del subappalto;
**I)** attestato di presa visione degli atti e degli elaborati progettuali di gara (che verrà rilasciato dal Settore Genio civile di Benevento)
**J)** dichiarazione di avvenuto sopralluogo sul sito oggetto dei lavori (per il sopralluogo non è necessario contattare la stazione appaltante);
**K)** I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti da costituire producono apposita dichiarazione sottoscritta da tutti gli offerenti che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenente:
a. l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, nominativamente indicato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.
b. per ciascun operatore l'indicazione: delle lavorazioni, della categoria, dell'importo relativamente a ciascuna opera che sarà dallo stesso eseguita.
I raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti devono presentare in originale l'atto di costituzione dell'associazione stessa; nel caso di consorzi di concorrenti già costituiti deve essere presentata copia autentica dell'atto costitutivo. Qualora da tali documenti non risultino gli elementi di cui alle lett. a. e b. dovrà essere presentata la dichiarazione ivi richiesta.
In caso di G.E.I.E. o di consorzio già costituito, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, ovvero il contratto di G.E.I.E., dovranno recare la previsione della responsabilità solidale dei membri del consorzio/G.E.I.E. nei confronti della stazione appaltante. Qualora tale indicazione non si rinvenga nei predetti atti, dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soggetti che compongono il consorzio o il G.E.I.E.
**L)** In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.
In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.

**Proc. n. 918/10**
**Allegato al d.d. n. 9 del 10/02/2010**

I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.
**M)** Originale o copia conforme ai sensi di legge della procura institoria o della procura, nell'eventualità che l'offerta di cui al MODELLO A1 o altre dichiarazioni siano sottoscritte dall'institore o procuratore, salvo che detta procura risulti dalla dichiarazione o dal certificato di cui alla precedente lett. E). Nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dai soggetti sopraindicati gli stessi devono produrre, a pena di esclusione dalla gara, la dichiarazione secondo il modello "B1".
**N)** Garanzia provvisoria a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006) di Euro 5199,63, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori, prestata con le modalità di cui all'art, 75 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e conforme allo schema tipo 1.1 del D.M. n. 123 del 12/03/2004.
E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000. Per fruire di tale beneficio l'operatore economico segnala il possesso della certificazione di qualità che deve risultare dall'attestazione SOA.
In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.
Per i soli raggruppamenti temporanei di tipo verticale, la riduzione della garanzia è applicabile alle sole imprese in possesso della documentazione sopra indicata, per la quota parte ad esse riferibile.
Il deposito cauzionale deve altresì essere corredato, a pena di esclusione, da una dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, separata o in calce alla polizza/fideiussione, con la quale il fideiussore si impegna a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui al successivo punto XIII.2, in favore dell'Amministrazione, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.
**O)** I concorrenti dovranno dimostrare, a pena di esclusione dalla gara, di aver versato la somma di € 20,00 ( in lettere venti/00) a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, relativamente alla presente gara d'appalto, il cui CIG è **0433102F0F**. Il versamento delle contribuzioni dovrà essere effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'AUTORITÀ' al seguente indirizzo: **http://www.avcp.it** Dovrà essere prodotto, per la partecipazione alla gara, l'originale o la copia conforme della ricevuta o attestazione di versamento, ovvero copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione, per i versamenti on line.
I concorrenti che si avvalgono del versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT.CONTR.PUBB." - via di Ripetta , 246 - 00186 ROMA - C.F. 97163520584, dovranno indicare, all'atto del pagamento, nella causale, esclusivamente il proprio Codice Fiscale e il Codice CIG che identifica la gara.
Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati, a cura dell'interessato, al sistema on line di riscossione all'indirizzo http://riscossione.avlp.it.
Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti il versamento è unico.
**P)** Dichiarazione secondo cui l'offerente si impegna ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.
**Q)** Dichiarazioni sottoscritte da parte di tutti i soggetti economici offerenti, in forma singola o comunque associati, di adesione alle clausole di cui alla SEZIONE VII, secondo i MODELLI B6;
**R)** Dichiarazioni di cui alla SEZIONE VI, in caso di avvalimento.
**S)** Dichiarazione unilaterale di cui al MODELLO B4.

L'Ente Appaltante non restituirà alcun documento tra quelli presentati in fase di offerta, fatta eccezione per la cauzione provvisoria di cui alla lett. N) che sarà restituita a ciascun concorrente, che ne faccia apposita richiesta scritta, soltanto dopo l'aggiudicazione definitiva e comunque non oltre sei mesi dalla data della prima apertura delle buste.

**XI.3 - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA n. 2)**

La Busta n. 2, a pena d'esclusione, deve contenere:
**1)** L'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana, utilizzando l'allegato modello A1. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.
Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.
L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.
L'offerta deve essere sottoscritta su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.

**Proc. n. 918/10**
**Allegato al d.d. n. 9 del 10/02/2010**

Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e ss. c.c.), del Procuratore (art. 2209 c.c.) o del Procuratore speciale: i documenti di cui sopra possono essere sottoscritti con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

**SEZIONE XII - ESCLUSIONE DALLA GARA**

Fermi restando gli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i., comporterà esclusione dalla gara la mancata presentazione anche di una sola delle dichiarazioni o documenti richiesti o l'incompletezza sostanziale degli stessi, ovvero l'inosservanza di anche una sola delle prescrizioni per la partecipazione alla gara espresse come tali nelle SEZIONI V, VI, VII, X e XI.
Non darà luogo all'esclusione dalla gara:
1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.
2) la presentazione di dichiarazione cumulativa da parte del singolo concorrente, in carta semplice, inerente i contenuti di cui alle lett. B), C), D), E), Q), R) e S) della SEZIONE XI.2.
3) la mancata presentazione dell'attestato di presa visione dei documenti d'appalto, di cui alla lett. I) della SEZIONE XI.2, purché risulti agli atti dell'amministrazione l'avvenuta presa visione dei documenti d'appalto e sempre che sia stata presentata la dichiarazione di avvenuto sopralluogo sul sito oggetto dei lavori.

**SEZIONE XIII - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL' AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO**

**XIII.1.1)** L'aggiudicatario dovrà presentare, entro e non oltre 10 gg. dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'esito di gara, i seguenti documenti:
**A)** idonea documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti richiesti nel Bando e per i quali siano già state prodotte in fase di gara autodichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000;
**B)** certificato di vigenza in bollo, della Cancelleria Commerciale del Tribunale competente o analogo certificato rilasciato dal competente Registro delle Imprese, in data non anteriore a tre mesi, nonché certificato in bollo della Cancelleria Fallimentare dal quale risulti che l'Impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata ai sensi del R.D. 19.3.1942 n. 267 e s.m.i..
Dal certificato fallimentare deve anche risultare se le procedure citate si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data di presentazione dell'offerta.
Il certificato di vigenza del Tribunale o del Registro delle Imprese deve essere completato con il nominativo della persona designata a rappresentare od impegnare legalmente la Società stessa e cioè il nominativo di tutti i componenti la Società in nome collettivo, il nominativo di tutti gli accomandatari per le Società in accomandita semplice, il nominativo degli amministratori muniti di rappresentanza per gli altri tipi di Società.
Nel caso di associazione temporanea di Imprese o Consorzio i documenti di cui alle lettere A) e B) della presente SEZIONE dovranno essere prodotti da ciascuna Impresa associata o consorziata.
**C)** In caso di aggiudicazione da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito o di un consorzio ordinario di concorrenti, l'aggiudicatario dovrà presentare il relativo mandato e la connessa procura.
**D)** In caso di soggetti di altri Stati, dovrà essere prodotta documentazione e/o certificazione equipollente in corso di validità.
**E)** dichiarazione con la quale si indicano le modalità di pagamento e si designano le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in acconto o a saldo anche per effetto di cessioni di credito preventivamente accettate dalla stazione appaltante.
**XIII.1.2)** Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore redigerà e consegnerà al committente:
- eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento, nei casi previsti dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, quando non sia previsto dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 81/2008.

Tali documenti formeranno parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto. Il direttore di cantiere e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigileranno sull'osservanza dei piani di sicurezza.
**XIII.1.3)** Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi:

- alla costituzione della garanzia fidejussoria definitiva di cui al successivo punto XIII.2.1), nel termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta, si applica l'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- alla sottoscrizione del contratto, nel termine di 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta, viene attivata la procedura prevista dall'art. 113, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 ed incamerata la garanzia provvisoria con contestuale comunicazione all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

**XIII.1.4)** Al fine di verificare la regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria, verrà accertata, a cura della stazione appaltante, ai sensi della specifica normativa vigente, la relativa posizione previdenziale ed assicurativa presso INPS, INAIL e CASSA EDILE attraverso il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui alla L. 276/03.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Proc. n. 918/10**
**Allegato al d.d. n. 9 del 10/02/2010**

Inoltre, a cura della stazione appaltante, verrà acquisito il certificato del Casellario Giudiziale afferente al titolare dell'Impresa in caso di ditta individuale, a tutti i componenti se trattasi di Società in nome collettivo, a tutti gli accomandatari se trattasi di Società in accomandita semplice, a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza per gli altri tipi di Società, nonché, in ogni caso, per tutti i Direttori Tecnici.
**XIII.1.5)** Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno verificare, mediante processo verbale, la sussistenza delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. 554/99 e s.m.i..
**XIII.1.6)** Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante riscontri, in capo all'aggiudicatario, cause ostative alla stipula del contratto, riapre, in seduta pubblica, la gara, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Altresì nell'ipotesi in cui la Prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi della legge 13.9.1982 n. 646 e s.m.i., la stazione appaltante non ratifica l'esito della gara. In tal caso si potrà riaprire la gara stessa in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Se dovuto, ai fini dei controlli di cui al D.Lgs. 490/94, la stazione appaltante (salvo quanto diversamente disposto nel Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII) acquisirà, prima della stipula del contratto, i certificati antimafia per ciascuna impresa aggiudicataria, secondo le procedure di rito. Nella fattispecie di raggruppamenti temporanei e consorzi l'onere è riferito alla capogruppo ed ai mandanti e/o consorziati. Detti soggetti sono pertanto obbligati a fornire le informazioni prescritte nel D.Lgs. 490/94 e s.m.i. e a fornire un certificato camerale con dicitura "antimafia" ai sensi del D.P.R. 252/99 e s.m.i..
**XIII.1.7)** L'aggiudicatario deve inoltre presentare le garanzie e coperture assicurative di cui al successivo punto XIII.2) secondo i termini ivi indicati.
**XIII.2) GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE**
L esecutore dei lavori è obbligato a costituire:
- garanzia fideiussoria ai sensi dell'art 113 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i;
- polizza di assicurazione ai sensi dell'art. 129, comma 1 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i e dell'art. 103 D.P.R. 554/1999 e s.m.i.;

**XIII.2.1) GARANZIA FIDEIUSSORIA (CAUZIONE DEFINITIVA)**
Ai sensi dell'art 113 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento (cfr. Capitolato speciale di appalto).
La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
**XIII.2.2) POLIZZA ASSICURATIVA**
Ai sensi dell'art. 129, comma 1 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i, oltre alla garanzia fideiussoria, di cui all'art. 75 ed all'art. 113, l'esecutore del contratto è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, per una somma assicurata di € 259.981,53. Tale polizza deve prevedere anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione per un massimale di euro 500.000,00 (in lettere cinquecentomila).
Detta polizza deve essere presentata entro 10 giorni prima della consegna dei lavori.

## SEZIONE XIV - STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

**XIV.1)** La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo entro 60 giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva. E' fatto salvo ogni altro termine discendente dall'applicazione del protocollo di legalità e delle procedure necessarie a garantire la legalità negli appalti.
**XIV.2)** I termini relativi alla contabilità dei lavori e le modalità di pagamento del prezzo d'appalto sono specificati nel Capitolato Speciale.
**XIV.3)** Nei casi di subappalto si veda quanto disposto dal Capitolato speciale di appalto.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

## SEZIONE XV – CONTROVERSIE

Avverso al presente bando ed i provvedimenti connessi e consequenziali relativi allo svolgimento della gara è ammesso ricorso al TAR competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza degli stessi.
Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e segg. del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. in materia di contenzioso.

## SEZIONE XVI - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta.
I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.

**Proc. n. 918/10**
**Allegato al d.d. n. 9 del 10/02/2010**

Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma un eventuale rifiuto da parte della ditta concorrente non consentirà alla Stazione Appaltante di prendere in esame l'offerta.
I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione.
Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.
Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Campania – Settore Provveditorato.

**RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**
Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è: Arch. Domenico Itri – Settore Provinciale Genio Civile Benevento (tel. 0824/484107).

**RICHIESTA CHIARIMENTI**

Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute entro 6 giorni dalla scadenza di presentazione delle offerte. Le richieste di chiarimenti dovranno essere trasmesse via fax, al n. 081 7964412, e recare nell'oggetto la dicitura " Proc. n. 918-10 - *Messa in sicurezza di un tratto del torrente Serretelle alla località San Domenico del Comune di Ceppaloni e dei tratti ubicati alle località Bagnoli-Pepicelli-Caraccioli di Pannarano, Tufara Valle di Montesarchio e Cortoffo di Ceppaloni*–Richiesta chiarimenti"
Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite sul sito internet :
**www.regione.campania.it** – sezione imprese – link bandi e gare del Provveditorato.

**Allegati:**
- modello "A1" - offerta economica;
- modello "B1" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, lettere b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006;
- modello "B2" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, di cui all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/2006;
- modello "B3" - Dichiarazione concernente l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) del predetto D.Lgs. n. 163/2006;
- modello "B1-bis" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1 lettera m-ter) del D.Lgs. n. 163/2006
- modella "B1-ter" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1, lett. m-quater) del D.Lgs. 163/06
- modello "B4" – Dichiarazione unilaterale;
- modello "B6" - Dichiarazione ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR n. 3/07

SPETT. le Amministrazione / Ente
Giunta Regionale della Campania
Settore Provveditorato

**Oggetto dell'appalto:**

Proc. n. 918/10 - *Messa in sicurezza di un tratto del torrente Serretelle alla località San Domenico del Comune di Ceppaloni e dei tratti ubicati alle località Bagnoli-Pepicelli-Caraccioli di Pannarano, Tufara Valle di Montesarchio e Cortoffo di Ceppaloni*.

**CIG 0433102F0F CUP B49H08000190001**

**OFFERTA ECONOMICA**

Importo a base d'asta: €

(oltre IVA di legge, oltre costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta).

La sottoscritta Impresa ……..
con sede legale in …….. via……
Codice Fiscale …….. ; Partita Iva ……
Tel: ……. FAX …….. E-MAIL …….

A seguito del bando di partecipazione alla procedura di gara in oggetto indicato, dopo aver preso piena conoscenza di tutti gli atti tecnici ed amministrativi e di tutte le condizioni contrattuali, per l'aggiudicazione dell'appalto a suo favore ed intendendo compreso e compensato nel prezzo offerto ogni altro onere previsto nel Capitolato,
offre il ribasso del: (*percentuale di ribasso in cifre*) ……. %
(*percentuale di ribasso in lettere*) …….
sull'importo posto a base d'asta, corrispondente all'importo netto di:
€. ……. (*importo in cifre*)
Euro ……. (*importo in lettere*).

Lì, *(luogo e data)* …….. In fede

**SOTTOSCRIZIONE DELL'IMPRESA/E (*)**
(nome e cognome del titolare/i o del legale/i rappresentante/i):

……

……

……

……

……

**Istruzioni per la compilazione:**

(*) L'offerta deve essere sottoscritta su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

**DICHIARAZIONE CONCERNENTE**
**L'INESISTENZA DI CAUSE D'ESCLUSIONE DALLE GARE D'APPALTO**
**(***art. 38 comma 1 lettere b) e c) del D.Lgs n. 163/2006* )

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE: Giunta Regionale della Campania - Settore Provveditorato

**Oggetto dell'appalto:**
Proc. n. 918/10 - *Messa in sicurezza di un tratto del torrente Serretelle alla località San Domenico del Comune di Ceppaloni e dei tratti ubicati alle località Bagnoli-Pepicelli-Caraccioli di Pannarano, Tufara Valle di Montesarchio e Cortoffo di Ceppaloni***.**

**CIG 0433102F0F CUP B49H08000190001**

Il/La sottoscritto/a ……
nato/a a…… il ……. residente nel Comune di …….
Prov …… Via/Piazza ……
nella sua qualità di ( * ) ……dell'impresa: ……
……
con sede in ……. cod.fisc…… con partita IVA ……;
consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nel e sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

**D I C H I A R A**

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti**:**

- l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'art. 38, commi 1, lett. b) e c) del D.Lgs n. 163/2006;
- che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n.575;
- che non è stata pronunciata a proprio carico:
  – sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
  – condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

(*Ovvero*) :
di avere riportato (**)
…… ……
……
……

(*Ovvero*) :
Di aver riportato le seguenti condanne per le quali ha beneficiato della non menzione (ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.:
…… ……
……
……

……, lì, ……..

IN FEDE

……

---

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:

- Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
- Tutti i soci e direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- Tutti gli accomandatari e direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttori tecnici per gli altri tipi di società

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara)

(**) In ogni caso il dichiarante deve indicare tutte le sentenze emesse nei suoi confronti, anche se non compaiono nel certificato del casellario giudiziale rilasciato su richiesta dell'interessato, competendo esclusivamente alla stazione appaltante di valutare se il reato commesso precluda o meno la partecipazione all'appalto. Più specificamente dovrà indicare:

- le condanne per le quali si sia beneficiato della non menzione;
- le sentenze passate in giudicato;
- i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili;
- le sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale;
- eventuali provvedimenti di riabilitazione;
- eventuale estinzione del reato.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**
(ex art. 46 D.P.R. n. 445/2000)
Art. 38, comma 1, lettera m-ter del d. lgs. n. 163/2006

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE: Giunta Regionale della Campania - Settore Provveditorato

**Oggetto dell'appalto:**
Proc. n. 918/10 - *Messa in sicurezza di un tratto del torrente Serretelle alla località San Domenico del Comune di Ceppaloni e dei tratti ubicati alle località Bagnoli-Pepicelli-Caraccioli di Pannarano, Tufara Valle di Montesarchio e Cortoffo di Ceppaloni*.

**CIG 0433102F0F CUP B49H08000190001**

Il sottoscritto ……...,
nato/a a…… il ……
residente nel Comune di ……..……; Prov ……
Via/Piazza ……..……..……..……
in qualità di ……..……
dell'impresa ……..……..……;
con sede in ……..…..
cod.fisc. ……..……..…… ; partita IVA ……...……;
consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nel e sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

**D I C H I A R A**

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti:

che non risultano iscritte nell'Osservatorio dei contratti pubblici, istituito presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, segnalazioni a proprio carico di omessa denuncia dei reati previsti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203, emergenti da indizi a base di richieste di rinvio a giudizio formulate nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando di gara.

Data ……..…..  F.TO

---

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:

- Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
- Tutti i soci e direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- Tutti gli accomandatari e direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttori tecnici per gli altri tipi di società

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara)

*Testo normativo:*
***Legge 15 luglio 2009, n. 94 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica" (G.U. n. 170 del 24 luglio 2009 – S.O. n. 128) – Art. 19:***
*All'articolo 38 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono apportate le seguenti modificazioni:*
*a) al comma 1, dopo la lettera m-bis) è aggiunta la seguente:*
*«m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio»;*
*b) dopo il comma 1 è inserito il seguente:*
*«1-bis. I casi di esclusione previsti dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario».*

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA (*)**
(ex art. 46 D.P.R. n. 445/2000)
Art. 38, comma 1, lettera m-quater del d.lgs. n. 163/2006

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE: Giunta Regionale della Campania - Settore Provveditorato

**Oggetto dell'appalto:**
Proc. n. 918/10 - *Messa in sicurezza di un tratto del torrente Serretelle alla località San Domenico del Comune di Ceppaloni e dei tratti ubicati alle località Bagnoli-Pepicelli-Caraccioli di Pannarano, Tufara Valle di Montesarchio e Cortoffo di Ceppaloni*.

**CIG 0433102F0F CUP B49H08000190001**

Il sottoscritto ……...,
nato/a a…… il ……
residente nel Comune di ……..……; Prov ……
Via/Piazza ……..……..……..……
in qualità di ……..……..
(titolare/legale rappresentante)
dell'impresa ……..……..……;
con sede in ……..…..
cod.fisc. ……..……..…… ; partita IVA ……..……;
consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nel e sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

**D I C H I A R A**

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti:

di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale

*(ovvero)*
Di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta (**).
Il Concorrente con cui sussiste tale situazione è il seguente:
Impresa ……..……..……;
con sede in ……..…..
cod.fisc. ……..……..…… ; partita IVA ……..……;
Organi rappresentativi:
(titolare, socio, direttore tecnico, legale rappresentante, etc)
Sig. ……..
nato/a a…… il ……
residente nel Comune di ……..……; Prov ……
Via/Piazza ……..……..……..……

Data ……..…..

F.TO
Il titolare/legale rappresentante

---

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da:

- Titolare o rappresentante legale

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara)

(**) tale dichiarazione e' corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa.

La stazione appaltante escluderà i concorrenti per i quali accerterà che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione saranno disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

in carta semplice

**DICHIARAZIONE (*) CONCERNENTE L'INESISTENZA DI CAUSE D'ESCLUSIONE**

**DALLE GARE D'APPALTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI PUBBLICI**

**(soggetti cessati dalla carica nel triennio precedente)**

( *art. 38, comma 1 lettera c) del D.Lgs n. 163/2006* )

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE: Giunta Regionale della Campania - Settore Provveditorato

**Oggetto dell'appalto:**
Proc. n. 918/10 - *Messa in sicurezza di un tratto del torrente Serretelle alla località San Domenico del Comune di Ceppaloni e dei tratti ubicati alle località Bagnoli-Pepicelli-Caraccioli di Pannarano, Tufara Valle di Montesarchio e Cortoffo di Ceppaloni*.

**CIG 0433102F0F CUP B49H08000190001**

Il/La sottoscritto/a ……

nato/a a…… il …… residente nel Comune di ……

Prov …… Via/Piazza ……

nella sua qualità di ( * ) ……dell'impresa:

……

con sede in …… cod.fiscale…… con partita IVA ……;

consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nel e sanzioni di cui all' art. 76 del D.P.R. 445/2000,

**D I C H I A R A**

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alla procedura di affidamento dell'appalto in parola, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti**:**

- l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

*(Ovvero)*

- l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui alla lettera c), comma 1, dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti di cui al punto XI.2.2.B, lett. a), b), c) e d) del bando, cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, che sono elencati di seguito (nome e cognome – data e luogo di nascita- codice fiscale – carica ricoperta – residenza);

*(Ovvero)*

- che è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, nei confronti dei seguenti soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando:

1) soggetto:

generalità piene …… ; ruolo: ……

in carta semplice

Condanna / sentenza): ……..

2) soggetto:

generalità piene …… ; ruolo: ……..

Condanna / sentenza): ……..

In merito, si dimostra di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, mediante: ……. di cui alla documentazione allegata).

……, lì, ……..

IN FEDE

……

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da:

Titolare o rappresentante legale;

Ovvero

da ciascun soggetto cessato dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando e cioè:

- Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
- Tutti i soci e direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- Tutti gli accomandatari e direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttori tecnici per gli altri tipi di società

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000.

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE: Giunta Regionale della Campania - Settore Provveditorato

**DICHIARAZIONE (*) CONCERNENTE L'INESISTENZA DI CAUSE D'ESCLUSIONE DALLE GARE D'APPALTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI PUBBLICI**
( *art. 38 comma 1,* lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) *del D.Lgs n. 163/2006* )

**Oggetto dell'appalto:**
Proc. n. 918/10 - *Messa in sicurezza di un tratto del torrente Serretelle alla località San Domenico del Comune di Ceppaloni e dei tratti ubicati alle località Bagnoli-Pepicelli-Caraccioli di Pannarano, Tufara Valle di Montesarchio e Cortoffo di Ceppaloni*.

**CIG 0433102F0F CUP B49H08000190001**

Il/La sottoscritto/a ……
nato/a a…… il …… residente nel Comune di ……
Prov …… Via/Piazza ……

nel a sua qualità di ( * ) ……dell'impresa:
……
con sede in …… cod.fisc.…… con partita IVA ……..…;

consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nelle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

**D I C H I A R A**

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti:

a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f) (secondo motivata valutazione della stazione appaltante) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o di non aver commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale (accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante);
g) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
h) nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, di non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
l) di presentare la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (salvo il disposto del comma 2 dell'art. 38 del Codice) ovvero di essere in regola con quanto prevede la legge 12 marzo 1999, n.68;
m) di non essere stato assoggettato all'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
m-bis) di non essere stato assoggettato all'applicazione della sospensione o alla decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico.

……, lì, ……..

IN FEDE

……

---

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

(*)La dichiarazione dovrà essere effettuata da:

- Titolare o legale rappresentante

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara);

Alla Giunta Regionale della Campania - Settore Provveditorato

**DICHIARAZIONE UNILATERALE**

**Oggetto dell'appalto:**

Proc. n. 918/10 - *Messa in sicurezza di un tratto del torrente Serretelle alla località San Domenico del Comune di Ceppaloni e dei tratti ubicati alle località Bagnoli-Pepicelli-Caraccioli di Pannarano, Tufara Valle di Montesarchio e Cortoffo di Ceppaloni*.

**CIG 0433102F0F CUP B49H08000190001**

La Sottoscritta Impresa …… dichiara con la presente:
- di aver accuratamente e compiutamente esaminato tutti gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recata sul luogo di esecuzione dei lavori e di aver preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonchè di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali posti a base di gara adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta presentata;
- di aver effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonchè della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;
- di avere considerato, nel formulare l'offerta, tutte le eventuali difficoltà ed oneri connessi alla necessità di dover ottemperare, durante l'esecuzione dei lavori, a tutte le disposizioni impartite dagli enti e/o autorità competenti;
- di rinunciare pertanto fin d'ora, qualunque possa risultare in concreto l'incidenza sulla sua prestazione delle difficoltà, soggezioni ed oneri derivanti dalle cause indicate ai punti che precedono, a richiedere indennizzi, risarcimenti e compensi aggiuntivi rispetto al corrispettivo contrattuale;
- di essere a conoscenza e di accettare espressamente che il contratto prevede, ai sensi dell'art. 10, comma 8, del D.M. LL.PP. n. 145 del 19/4/2000, che sono a carico dell'appaltatore le varianti progettuali imputabili ad errori o omissioni progettuali ed in particolare l'onere della nuova progettazione le maggiori spese, le penali per mancato rispetto dei termini di ultimazione e gli ulteriori danni subiti dalla stazione appaltante.
- di non avere nulla a pretendere nei confronti della Committente nell'eventualità che la procedura di gara, per qualunque motivo, venga sospesa o annullata.

DATA …… TIMBRO E FIRMA
……

(*) Il modello deve essere compilato e sottoscritto con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

Alla Giunta Regionale della Campania - Settore Provveditorato

**DICHIARAZIONE**
**AI SENSI DEGLI ARTT. 51, 52 E 53 DELLA LR. N. 3/07**

**Oggetto dell'appalto:**
Proc. n. 918/10 - *Messa in sicurezza di un tratto del torrente Serretelle alla località San Domenico del Comune di Ceppaloni e dei tratti ubicati alle località Bagnoli-Pepicelli-Caraccioli di Pannarano, Tufara Valle di Montesarchio e Cortoffo di Ceppaloni*.

**CIG 0433102F0F CUP B49H08000190001**

Il sottoscritto, …… nato a …….. il ……. in qualità di Titolare/legale rappresentante della impresa…….. con sede in …….. , via …….. (P. IV A. ) ……. iscritta al nr. …….. del registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio di …… partecipante alla procedura aperta relativa alla progettazione ed esecuzione dei lavori:
……..
……

SI OBBLIGA

sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara in oggetto specificata, in caso di aggiudicazione del relativo appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole:

1) ai sensi dell'art. 51 "Clausole contrattuali speciali":
a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;
b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;
c) a rispettare e far rispettare agli eventuali subappaltatori, le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;

2) ai sensi dell'art. 52 "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore:
a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei lavori, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;
b) a rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;
c) a ritenere il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto, subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.

3) Ai sensi dell'art. 53 "*Disposizioni in materia di sicurezza":*
Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e s.m.i., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo;

E DICHIARA

di essere informato che la mancata osservanza degli obblighi derivanti dalle suddette clausole comporterà l'applicazione dei provvedimenti e delle sanzioni all'uopo previsti ai medesimi articoli, oltre che ai provvedimenti e alle sanzioni previste dalla normativa vigente.

lì. …… IN FEDE

(*) Il modello deve essere compilato e sottoscritto con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Alimentazione Caserta - **Decreto dirigenziale n. 1 del 01 febbraio 2010 – Regime delle quote latte. Legge n. 119\2003 e s.m.i.. Bando per l'assegnazione dei quantitativi disponibili alla riserva regionale per la campagna 2010-2011, in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1469 del 22.09.2006. Approvazione degli elenchi delle istanze accolte per l'inserimento nelle graduatorie per l'assegnazione.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 1469 del 22.09.2006 avente ad oggetto: "Regime delle Quote latte – procedure per l'assegnazione dei quantitativi di riferimento disponibili dalla riserva regionale in applicazione della legge n. 119/2003 e s.m.i.";

**VISTO** il decreto dirigenziale n. 262 del 12.10.2009 dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario – Settore IPA, di approvazione del "Bando per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale per la campagna 2010-2011 in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1469 del 22.09.2006".

**EVIDENZIATO** che, ai sensi dell'art. 8 del bando, alle ditte che hanno presentato richiesta non conforme alle disposizioni del bando è stata inviata una specifica raccomandata A.R. ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTI** gli elenchi delle istanze accolte elaborati a seguito dell'istruttoria delle domande presentate dagli interessati;

**VISTO** il decreto dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 25 del 03.07.2008 avente ad oggetto: Misure per il coordinamento e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11. Delega di funzioni ai Dirigenti del Settori e istituzione presso i Settori dell'AGC 11 del "Registro dell'Attività contrattuale".

**RITENUTO** dover procedere all'approvazione di detti elenchi, ai sensi dall'art. 8 del bando in oggetto indicato;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile di P.O.;

**DECRETA**

a) di approvare gli elenchi di seguito indicati che formano parte integrante del presente provvedimento:

- **Istanze accolte**
  1. Zona di pianura – Quota consegne;
  2. Zona di montagna – Quota consegne;
  3. Zona di montagna – Quota vendite dirette;

b) di inviare il presente decreto:
- al Servizio proponente per gli adempimenti di competenza;
- al Sig. Assessore all'Agricoltura e Attività Produttive;
- al Coordinatore A.G.C. n. 11;
- al Settore Interventi per la Produzione Agricola;
- al Settore Archiviazione Atti Monocratici;
- ai Settori Tecnico Amministrativi Provinciali dell'Alimentazione;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

*Dott. Carmine Cecere*

## ISTANZE ACCOLTE - ZONA DI PIANURA - QUOT

| MATR. AGEA | C.U.A.A. | COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE | RECAPITO COMUNICAZIONI | | | | DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | INDIRIZZO | CAP | COMUNE | PR | |
| 195804 | SMNPQL88D27G596Q | SIMONE PASQUALE | VIA OLIVELLA | 81012 | ALVIGNANO | CE | 27 aprile 1988 |
| 195257 | GNTCRN61C66A200V | GAETANO CLORINDA | VIA G. ALFERIO | 81011 | ALIFE | CE | 26 marzo 1961 |
| 195769 | DCRNNA72S53G596G | DI CERBO ANNA | VIA VOLTURNO | 81010 | BAIA E LATINA | CE | 13 novembre 1972 |
| 167724 | DMTNTN63L01H165R | DI MATTEO ANTONIO | VIA SELVOZZA | 81010 | RUVIANO | CE | 1 luglio 1963 |
| 188236 | LCNFCP71C18G596H | LUCIANO FELICE PASQUALE | VIA S. MARIA AB ANGELI | 81011 | ALIFE | CE | 18 marzo 1971 |
| 193037 | RSSPQL78H04G596I | ROSSI PASQUALE | VIA TURATI | 81010 | BAIA E LATINA | CE | 4 giugno 1978 |
| 101545 | PSQNGL64P03D361H | PASQUARIELLO ANGELO | VIA NOCELLE | 81010 | DRAGONI | CE | 3 settembre 1964 |
| 84704 | MSTNGL42S47A243T | MASTROIANNI ANGELA | VIA CASA LORENZO | 81012 | ALVIGNANO | CE | 7 novembre 1942 |
| 195781 | SNTLGU72A07G596J | SANTABARBARA LUIGI | VIA FONDOLA, 25 | 81012 | ALVIGNANO | CE | 7 gennaio 1972 |
| 93138 | PSCLCN80E24G596H | PASCARELLA LUCIANO | VIA PARCO - EUROPA | 81010 | BAIA E LATINA | CE | 24 maggio 1980 |
| 112080 | RSSLNT68H13G596X | ROSSI LUIGI ANTONIO | VIA ALIFANI, 4 | 81012 | ALVIGNANO | CE | 13 giugno 1968 |
| 194485 | CSNNDR69P23H165M | CUSANO ANDREA | VIA SFILATORE | 81010 | RUVIANO | CE | 23 settembre 1969 |
| 167712 | DLLLDA82M31G596V | DI LILLO ALDO | VIA PALOMBARA | 81012 | ALVIGNANO | CE | 31 agosto 1982 |
| 195393 | DFLNGL84C41B963S | DE FILIPPO ANGELA | VIA MONTE ALIFANO | 81013 | CAIAZZO | CE | 1 marzo 1984 |
| 195779 | CMPPQL76T06B963J | CAMPAGNANO PASQUALE | VIA ROTABILE | 81010 | CASTEL CAMPAGNANO | CE | 6 dicembre 1976 |
| 188425 | MNNNTN76B14Z133D | MENNONE ANTONIO | VIA SAGLIUTELLA, 21 | 81012 | ALVIGNANO | CE | 14 febbraio 1976 |

## TA CONSEGNE -

| DATA INVIO ISTANZA | PUNTEGGIO | QUOTA AL 01.04.2010 kg | CAPACITA' PRODUTTIVA kg | S.A.U. (ha.aa.ca) | ASSEGNAZIONE NEL PRECEDENTE TRIENNIO kg | QUOTA MAX ATTRIBUIBILE | QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | A1 | A2 | A3 | A4 |
| 25 novembre 2009 | 16 | 167.736 | 225.758 | 09.82.00 | 0 | 20.000 | | 20.000 | | |
| 25 novembre 2009 | 22 | 117.896 | 190.112 | 11.24.00 | 0 | 20.000 | | | 20.000 | |
| 25 novembre 2009 | 26 | 75.514 | 154.466 | 05.67.00 | 0 | 20.000 | | 20.000 | | |
| 25 novembre 2009 | 12 | 192.054 | 225.758 | 15.00.00 | 0 | 20.000 | | | 20.000 | |
| 19 novembre 2009 | 24 | 138.728 | 184.171 | 10.41.00 | 0 | 20.000 | | 20.000 | | |
| 18 novembre 2009 | 16 | 58.068 | 201.994 | 12.66.00 | 0 | 20.000 | | 20.000 | | |
| 18 novembre 2009 | 20 | 209.658 | 261.404 | 08.88.00 | 0 | 20.000 | | | | 20.000 |
| 18 novembre 2009 | 18 | 87.926 | 100.997 | 14.97.00 | 4.799 | 8.272 | | | 8.272 | |
| 18 novembre 2009 | 14 | 118.826 | 154.466 | 10.29.00 | 8.811 | 11.189 | | 11.189 | | |
| 12 novembre 2009 | 18 | 88.596 | 148.525 | 03.25.00 | 0 | 8.904 | | 8.904 | | |
| 25 novembre 2009 | 12 | 150.279 | 201.994 | 09.45.00 | 14.543 | 5.457 | | | 5.457 | |
| 25 novembre 2009 | 16 | 29.255 | 47.528 | 05.55.00 | 0 | 20.000 | | | 20.000 | |
| 25 novembre 2009 | 14 | 230.495 | 267.345 | 11.90.00 | 0 | 20.000 | | 20.000 | | |
| 25 novembre 2009 | 22 | 327.263 | 368.342 | 15.31.00 | 0 | 20.000 | | 20.000 | | |
| 25 novembre 2009 | 16 | 86.287 | 118.820 | 17.92.00 | 0 | 20.000 | | 20.000 | | |
| 18 novembre 2009 | 12 | 239.749 | 297.050 | 27.38.00 | 0 | 20.000 | | 20.000 | | |

## ISTANZE ACCOLTE - ZONA MONTAGNA - QUOTA C

| MATR. AGEA | C.U.A.A. | COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE | RECAPITO COMUNICAZIONI | | | | DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' | DATA INVIO ISTANZA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | INDIRIZZO | CAP | COMUNE | PR | | |
| 191028 | MTTNCH81C66G596J | MATTEO ENRICHETTA | VIA FATTORI, 4/A | 81010 | GIOIA SANNITICA | CE | 26 marzo 1981 | 19 novembre 2009 |
| 194613 | MNNLNS79T16G596R | MENNILLO ALFONSO | VIA FRAGNETE | 81010 | GIOIA SANNITICA | CE | 16 dicembre 1979 | 20 novembre 2009 |
| 170678 | CRSMCL72T13G596Q | CRISPINO MARCELLINO | VIA ANNUNZIATA | 81016 | PIEDIMONTE MATESE | CE | 13 dicembre 1972 | 25 novembre 2009 |
| 89901 | RSTMTR72E61G596E | ROSSI MARIA TERESA | VIA S. CASSIANO | 81016 | S. POTITO SANNITICO | CE | 21 maggio 1972 | 24 novembre 2009 |

**ONSEGNE -**

| PUNTEGGIO | QUOTA AL 01.04.2010 kg | CAPACITA' PRODUTTIVA kg | S.A.U. (ha.aa.ca) | ASSEGNAZIONE NEL PRECEDENTE TRIENNIO kg | QUOTA MAX ATTRIBUIBILE | QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | C1 | C2 | C3 |
| 40 | 30.500 | 53.469 | 02.14.00 | 0 | 20.000 | 20.000 | | |
| 30 | 25.150 | 53.469 | 03.56.00 | 0 | 20.000 | 20.000 | | |
| 20 | 342.024 | 380.224 | 23.55.00 | 14.839 | 5.161 | 5.161 | | |
| 34 | 100.300 | 136.643 | 26.50.00 | 0 | 20.000 | 20.000 | | |

## ISTANZE ACCOLTE - ZONA MONTAGNA - QUOTA VENDITE

| MATR. AGEA | C.U.A.A. | COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE | RECAPITO COMUNICAZIONI | | | | DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' | DATA INVIO ISTANZA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | INDIRIZZO | CAP | COMUNE | PR | | |
| N.P. | PTRNDR81P12G596J | PETRILLO ANDREA | VIA S. AGOSTINO | 81040 | CASTELLO DEL MATESE | CE | 12 settembre 1981 | 23 novembre 2009 |
| 191093 | NNTVCN80D05G596M | IANNETELLI VINCENZO | VIA FIGULANTINA | 81016 | S. POTITO SANNITICO | CE | 5 aprile 1980 | 24 novembre 2009 |

## E DIRETTE -

| PUNTEGGIO | QUOTA AL 01.04.2010 kg | CAPACITA' PRODUTTIVA kg | S.A.U. (ha.aa.ca) | ASSEGNAZIONE NEL PRECEDENTE TRIENNIO kg | QUOTA MAX ATTRIBUIBILE | QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | C1 | C2 | C3 |
| 30 | 0 | 83174 | 35.27.00 | 0 | 20.000 | 20.000 | | |
| 30 | 20000 | 71292 | 72.71.00 | 0 | 20.000 | 20.000 | | |

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Caserta - **Decreto dirigenziale n. 3 del 11 gennaio 2010 – PSR CAMPANIA 2007/2013 Cluster Mis. 112 - 121 "Insediamento di giovani agricoltori" e "Ammodernamento delle aziende agricole" - Concessione di un contributo in conto capitale alla Ditta: TURCO GENNARO identificata con CUAA: TRCGNR86R28L083E - Bimestre luglio/agosto 2009.**

**IL DIRIGENTE**

**VISTE**
le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e dal FEP, approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO**
il bando del **Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"**;

**VISTA**
l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **Turco Gennaro,** identificata con CUAA **TRC GNR 86R28 L083E**, acquisita al protocollo regionale con il **n. 744772 del 28/08/2009;**

**CONSIDERATO**
che, sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta, la suddetta istanza è risultata "ammissibile" al finanziamento ed inserita, con il punteggio di **49,60/100** ed il costo pubblico di euro **52.461,08**, negli elenchi inviati al Settore IPA per il bimestre di presentazione **Luglio – Agosto 2009**, al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione dell'eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO**
il proprio DRD **n. 210 del 24/11/2009**, con il quale è stata approvata la proposta di graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Luglio – Agosto 2009,** per il **Cluster delle Misure 112 e 121 del PSR Campania 2007/2013**;

**VISTO**
il DRD n**. 312** del **26/11/2009**, con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili al finanziamento per il bimestre presentazione delle istanze **Luglio – Agosto 2009**, per il **Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"** e che al numero d'ordine **1** della relativa graduatoria, con il punteggio **49,60/100,** è riportata la ditta **Turco Gennaro, identificata con CUAA TRC GNR 86R28 L083E**, destinataria di aiuti per l'importo di euro **27.461,08**, per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro **54.922,17,** come riportato nella tabella dei costi approvati ed allegata al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante;

**VISTO**
il proprio DRD **n. 243** del **15/12/2009,** con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Luglio – Agosto 2009**, per il **Cluster** delle misure **112** "Insediamento di giovani agricoltori" e **121** "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Campania 2007/2013;

**VISTO**
le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura, in qualità di Soggetti Attuatori;

**CONSIDERATO che**:

- il beneficiario di cui trattasi è rientrato nel campione delle istanze ammesse agli aiuti da sottoporre sia ai controlli sulle dichiarazioni circa il rispetto delle CGO, sia ai controlli sulla verifica delle autocertificazioni;

- che i predetti controlli sono ancora in corso di completamento;

- il prevalente interesse pubblico, in attuazione delle disposizioni comunitarie, che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie;

**PRESO ATTO**
che, per la Regione Campania, tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore;

**RITENUTO**
pertanto, di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta **Turco Gennaro**, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero in caso di successiva acquisizione di informativa antimafia sfavorevole, ovvero di esito sfavorevole dei controlli in corso;

**VISTO**
l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa, che qui si intende riportato:

Art. 1) E' concesso, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Cluster delle Misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", alla ditta **Turco Gennaro,** identificata con **CUAA TRC GNR 86R28 L083E**, un contributo in conto capitale dì euro **27.461,08,** pari al **50%** della spesa ammessa di euro **54.922,17,** ed un premio di insediamento dell'importo di euro **25.000,00**, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di **Caserta,** protocollo **n. 744772 del 28/08/2009**. La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere, così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Cluster Misure 112 e 121 nell'allegata "tabella dei costi", parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2) La spesa pubblica emergente di euro **52.461,08**, di cui euro **27.461,08** per investimenti ed euro **25.000,00** per premi, sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

quote di cofinanziamento del contributo pubblico per investimenti

- quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS **57,50%** pari a € **15.790,12**
- quota del contributo a carico dello Stato Italiano **29,75%** pari a € **8.169,67**
- quota del contributo a carico della Regione Campania **12,75%** pari a € **3.501,29**

quote di cofinanziamento del premio

- quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS **57,50%** pari a € **14.375,00**
- quota del contributo a carico dello Stato Italiano **29,75%** pari a € **7.437,50**
- quota del contributo a carico della Regione Campania **12,75%** pari a € **3.187,50**

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore, per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della Ditta Beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando del Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la Ditta beneficiaria è tenuta:

a) a comunicare, a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di **Caserta – via Arena Centro Direzionale – Località S. Benedetto – 81100 Caserta,** ovvero a mezzo telefax al numero **0823/554261,** entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero estremo del conto corrente postale;
   - il luogo in cui è custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile, afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico ed allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere, ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza";

c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale, ovvero assegno circolare non trasferibile, emessi direttamente a favore dei creditori, a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato. Gli acquisti delle macchine e delle attrezzature dovranno essere effettuati entro 180 giorni dalla data di ricevimento del presente decreto di concessione del finanziamento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare), le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate. Fermo rimanendo quanto precisato per gli acquisti di macchine ed attrezzature, i progetti d'investimento, pena l'inammissibilità dell'istanza, non potranno prevedere tempi di realizzazione superiori ai 12 mesi dal ricevimento del decreto di concessione**,** ovvero 15 mesi, se fra gli interventi previsti sono presenti costruzioni e/o ristrutturazioni di immobili;

d) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", più l' indicazione di numero e data del presente decreto di concessione**;**

e) a registrare, di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi ;

Art. 4) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante, opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA di Caserta esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori. Alla richiesta di collaudo, e contestuale domanda di pagamento, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori, redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;

b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

c) dichiarazione, a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornito le macchine e le attrezzature;

e) dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati, indicate nell'allegato 6 del Reg. CE 1974/2006 (applicazione di targhe e allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il DRD n.84 del 26/03/2009 dell'AGC n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario (disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007/2013 e del FEP 2007/2013 in materia di comunicazione e informazione);

f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate, con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e, dove posseduto, copia del registro dei beni ammortizzabili;

g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi….);

h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo ) e, per ciascuna di essa, gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;

j) copia di tutte le fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale", sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;

k) copia delle parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la Ditta nello svolgimento dell'iniziativa, con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;

l) copie delle liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto, rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento, dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);

m) documentazione fotografica di inizio lavori e in fase di esecuzione degli interventi finanziati riferibili alle operazioni realizzate in economia, interventi agronomici, impianti irrigui, drenaggi , condotte interrate e di tutti gli interventi che prevedono scavi e re interri;

n) certificati di conformità, di origine, di agibilità, ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante, verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora, a seguito delle verifiche, l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento dovesse risultare inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo, prodotta dal beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Art. 5) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato, il beneficiario potrà richiedere, successivamente all'avvio dei lavori, entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso. La domanda di liquidazione dell'acconto dovrà essere inviata allo STAPA di Caserta, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento. Lo STAPA di Caserta trasmetterà, successivamente, al beneficiario la documentazione necessaria alla stipula della polizza fidejussoria bancaria o assicurativa, da stipulare con Impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.
Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro-quota del contributo concesso, in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso, la seconda per spese sostenuta per almeno il 60% del costo totale.
Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società). I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art. 6) Ogni modifica al progetto di investimento finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del Tecnico che assiste la Ditta e controfirmata dal Beneficiario.
La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA di Caserta a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento. Lo STAPA adotterà le proprie decisioni sulla richiesta di variante entro 20 giorni dal ricevimento, tale periodo comunque non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Le modifiche al progetto d'investimento non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa, tale da comprometterne l'ammissibilità, e, comunque, non potranno prevedere, pena la revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante del progetto e, di conseguenza, oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 7) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordate solo per validi motivi, che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA di Caserta adotterà le proprie decisioni sulla richiesta entro 20 giorni dal ricevimento della stessa; tale periodo non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania, al quale lo STAPA di Caserta farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati, sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovuto, dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine, si provvederà all'immediata escussione della polizza fidejussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti, maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo maturati.
Lo STAPA di Caserta si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 8) E' consentito rinunciare al finanziamento concesso solo per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, se opportunamente giustificato. La rinuncia al finanziamento per motivi diversi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova domanda di aiuto prima di che siano trascorsi 18 mesi dalla data di comunicazione, a mezzo raccomandata A.R., della rinuncia stessa.

Art. 9) E' fatto obbligo al beneficiario di:

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare, per lo stesso periodo, i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;

- comunicare, entro 3 mesi, ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando);
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti, si procederà al recupero delle somme corrisposte, comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art. 10) Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo lo STAPA di Caserta indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero di esito sfavorevole della verifica delle autocertificazioni.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica con la tabella riepilogativa dei costi a:

1. all' Assessore Agricoltura;
2. al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
3. al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
4. al Dirigente del Settore IPA;
5. al BURC per la relativa pubblicazione;
6. al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
7. al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
8. al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9
9. al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 1 – Pos.0 – Post. 9

*Bartocci*

Foglio1

MISURA 112 - 121 INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI - AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE - FILIERA ORTIVA
BIMESTRE LUGLIO - AGOSTO 2009
DITTA: TURCO GENNARO CUAA: TRCGNR86R28L083E
PROT. N°2009 - 0744772 DEL 28/08/2009

## TABELLA DEI COSTI

| CODICE | DESCRIZIONE VOCE | UNITA' DI MISURA | SPESA UNITARIA | QUANTITA' | SPESA TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|
| 6.1 | TRATTRICE | EURO | € 26.150,10 | 1 | € 26.150,10 |
| 6.3 | MACCHINE PER LA MOVIMENTAZIONE ED IL TRASPORTO DEI PRODOTTI | EURO | € 3.720,61 | 1 | € 3.720,61 |
| 7.1 | ATTREZZATURE ED IMPIANTI PER L'IRRIGAZIONE | EURO | € 10.117,50 | 1 | € 10.117,50 |
| 7.3 | ATTREZZATURE ED IMPIANTI PER LA LOTTA FITOSANITARIA | EURO | € 4.820,08 | 1 | € 4.820,08 |
| 7.11 | ALTRE ATTREZZATURE ED IMPIANTI | EURO | € 6.520,84 | 1 | € 6.520,84 |
| 10.1 | SPESE GENERALI | EURO | € 3.593,04 | 1 | € 3.593,04 |

| | |
|---|---|
| **TOTALE MIS. 121** | **€ 54.922,17** |
| **PREMIO 1°INSEDIAMENTO** | **€ 25.000,00** |
| **TOTALE GENERALE** | **€ 79.922,17** |



*fonte: http://burc.regione.campania.it*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Caserta - **Decreto dirigenziale n. 4 del 11 gennaio 2010 – PSR CAMPANIA 2007/2013 Mis. 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" - Concessione di un contributo in conto capitale alla Ditta: CRISCIONE RAFFAELE identificata con CUAA: CRSRFL62R06M092M - Bimestre luglio/agosto 2009.**

**IL DIRIGENTE**

**VISTE**
le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e dal FEP, approvate con DRD n. 32 del 05.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO**
il bando della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

**VISTA**
l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **Criscione Raffaele,** identificata con CUAA **CRS RFL 62R06 M092M,** acquisita al protocollo regionale con il **n. 748484** del **31/08/2009**;

**CONSIDERATO che**
sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta, la suddetta istanza è risultata "ammissibile" al finanziamento ed inserita, con il punteggio di **41,90/100** ed il contributo pubblico di euro **24.532,48** negli elenchi inviati al Settore IPA per il bimestre di presentazione **Luglio – Agosto 2009,** al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO**
il proprio DRD n. **209** del **24/11/2009**, con il quale è stata approvata la proposta di graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Luglio- Agosto 2009**, per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

**VISTO**
il DRD n**. 308** del **24/11/ 2009**, con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili al finanziamento per il bimestre presentazione delle istanze **Luglio – Agosto 2009**, per la misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" e che al numero d'ordine **3** della relativa graduatoria, con il punteggio **41,90/100**, è riportata la ditta **Criscione Raffaele**, identificata con CUAA **CRS RFL 62R06 M092M,** destinatario di aiuti per l'importo di euro **24.532,48**, per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro **61.331,22**, come riportato nella tabella dei costi approvati ed allegata al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante;

**VISTO**
il proprio DRD **n. 224** del **27/11/2009,** con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Luglio – Agosto 2009**, per la **Misura 121** del PSR Campania 2007/2013;

**VISTO**
le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura, in qualità di Soggetti Attuatori;

**CONSIDERATO che:**

- il beneficiario di cui trattasi è rientrato nel campione delle istanze ammesse agli aiuti da sottoporre sia ai controlli sulle dichiarazioni circa il rispetto delle CGO, sia ai controllo sulla verifica delle autocertificazioni;
- che i predetti controlli sono ancora in corso di completamento;
- il prevalente interesse pubblico, in attuazione delle disposizioni comunitarie, che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie;

**PRESO ATTO che:**
per la Regione Campania, tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore;

**RITENUTO**
pertanto, di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta **Criscione Raffaele,** ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero in caso di successiva acquisizione di informativa antimafia sfavorevole, ovvero di esito sfavorevole dei controlli in corso;

**VISTO**
l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa, che qui si intende riportato:

Art. 1) E' concesso, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", alla ditta **Criscione Raffaele,** identificata dal CUAA **CRS RFL 62R06 M092M,** un contributo in conto capitale dì euro **24.532,48,** pari al **40**% della spesa ammessa di euro **61.331,22**, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di **Caserta,** protocollo n. **748484 del 31/08/2009**. La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere, così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121 nell'allegata "tabella dei costi", parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2) La spesa pubblica emergente di euro **24.532,48** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS **57,50%** pari a € **14.106,18**
- quota del contributo a carico dello Stato Italiano **29,75%** pari a € **7.298,41**
- quota del contributo a carico della Regione Campania **12,75%** pari a € **3.127,89**

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore, per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della Ditta Beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121, pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la Ditta beneficiaria è tenuta:

a) a comunicare, a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di **Caserta – via Arena Centro Direzionale – Località S. Benedetto – 81100 Caserta,** ovvero a mezzo telefax al numero **0823/554261,** entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero estremo del conto corrente postale;

- il luogo in cui è custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile, afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico ed allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento). La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n.445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere, ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza";

c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale, ovvero assegno circolare non trasferibile, emessi direttamente a favore dei creditori, a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato. Gli acquisti delle macchine e delle attrezzature dovranno essere effettuati entro 180 giorni dalla data di ricevimento del presente decreto di concessione del finanziamento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare), le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate. Fermo rimanendo quanto precisato per gli acquisti di macchine ed attrezzature, il progetto d'investimento dovrà essere realizzato entro 12 mesi dal ricevimento del decreto di concessione**,** ovvero 15 mesi, se fra gli interventi previsti sono presenti costruzioni e/o ristrutturazioni di immobili;

d) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121", più l' indicazione di numero e data del presente decreto di concessione**;**

e) a registrare, di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi ;

Art. 4) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante, opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA di Caserta esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori. Alla richiesta di collaudo, e contestuale domanda di pagamento, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori, redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;

b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

c) dichiarazione, a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornito le macchine e le attrezzature;

e) dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati, indicate nell'allegato 6 del Reg. CE 1974/2006 (applicazione di targhe e allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il DRD n.84 del 26/03/2009 dell'AGC n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario (disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007/2013 e del FEP 2007/2013 in materia di comunicazione e informazione);

f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate, con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e, dove posseduto, copia del registro dei beni ammortizzabili;

g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi….);

h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo ) e, per ciascuna di essa, gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;

j) copia di tutte le fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale", sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;

k) copia delle parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la Ditta nello svolgimento dell'iniziativa, con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;

l) copie delle liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto, rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento, dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);

m) documentazione fotografica di inizio lavori e in fase di esecuzione degli interventi finanziati riferibili alle operazioni realizzate in economia, interventi agronomici, impianti irrigui, drenaggi , condotte interrate e di tutti gli interventi che prevedono scavi e re interri;

n) certificati di conformità, di origine, di agibilità, ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante, verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora, a seguito delle verifiche, l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento dovesse risultare inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo, prodotta dal beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Art. 5) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato, il beneficiario potrà richiedere, successivamente all'avvio dei lavori, entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso. La domanda di liquidazione dell'acconto dovrà essere inviata allo STAPA di Caserta, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento. Lo STAPA di Caserta trasmetterà, successivamente, al beneficiario la documentazione necessaria alla stipula della polizza fidejussoria bancaria o assicurativa, da stipulare con Impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.
Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro-quota del contributo concesso, in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso, la seconda per spese sostenuta per almeno il 60% del costo totale.
Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società). I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art. 6) Ogni modifica al progetto di investimento finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del Tecnico che assiste la Ditta e controfirmata dal Beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA di Caserta a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento. Lo STAPA adotterà le proprie decisioni sulla richiesta di variante entro 20 giorni dal ricevimento, tale periodo comunque non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Le modifiche al progetto d'investimento non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa, tale da comprometterne l'ammissibilità, e, comunque, non potranno prevedere, pena la revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante del progetto e, di conseguenza, oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 7) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordate solo per validi motivi, che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA di Caserta adotterà le proprie decisioni sulla richiesta entro 20 giorni dal ricevimento della stessa; tale periodo non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania, al quale lo STAPA di Caserta farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati, sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovuto, dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine, si provvederà all'immediata escussione della polizza fidejussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti, maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo maturati.
Lo STAPA di Caserta si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 8) E' consentito rinunciare al finanziamento concesso solo per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, se opportunamente giustificato. La rinuncia al finanziamento per motivi diversi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova domanda di aiuto prima di che siano trascorsi 18 mesi dalla data di comunicazione, a mezzo raccomandata A.R., della rinuncia stessa.

Art. 9) E' fatto obbligo al beneficiario di:

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare, per lo stesso periodo, i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare, entro 3 mesi, ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando);
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti, si procederà al recupero delle somme corrisposte, comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art. 10) Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo lo STAPA di Caserta indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero di esito sfavorevole della verifica delle autocertificazioni.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica con la tabella riepilogativa dei costi a:

1. all' Assessore Agricoltura;
2. al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
3. al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
4. al Dirigente del Settore IPA;
5. al BURC per la relativa pubblicazione;
6. al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
7. al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
8. al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9

*Bartocci*

Foglio1

MISURA 121 - AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE - FILIERA ZOOTECNICA
BIMESTRE LUGLIO - AGOSTO 2009
DITTA: CRISCIONE RAFFAELE CUAA: CRSRFL62R06M092M
PROT. N°2009.0748484 DEL 31/08/2009

**TABELLA DEI COSTI**

| CODICE | DESCRIZIONE VOCE | UNITA' DI MISURA | SPESA UNITARIA | QUANTITA' | SPESA TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|
| 5.3 | altri interventi di miglioramento fondiario | EURO | € 1.500,00 | 1 | € 1.500,00 |
| 6.1 | trattrice | EURO | € 44.517,05 | 1 | € 44.517,05 |
| 6.4 | altre macchine | EURO | € 6.001,85 | 1 | € 6.001,85 |
| 7.11 | altre attrezzature ed impianti | EURO | € 5.300,00 | 1 | € 5.300,00 |
| 10.1 | SPESE GENERALI | EURO | € 4.012,32 | 1 | € 4.012,32 |
| | **TOTALE** | | | | **€ 61.331,22** |



*fonte: http://burc.regione.campania.it*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 4 del 15 gennaio 2010 – PSR Campania 2007/2013 MISURA 115 tipologia b - Concessione contributo a favore della Associazione "Frutta d'oro della salute" bimestre Luglio - Agosto 2009, per la realizzazione del "Progetto servizi di assistenza, informazione e consulenza alle aziende frutticole della provincia di Caserta".**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO** che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

**VISTA** la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

**VISTE** le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "cluster" delle Misure 112-121;

**VISTO** il bando di attuazione della misura 115 tipologia b) "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale";

**VISTO** in particolare il punto 4 – Modello Organizzativo – delle suddette Disposizioni Generali che stabilisce che in sede di avvio operativo del PSR Campania 2007/13 i soggetti Attuatori degli interventi previsti dai primi bandi di misura sono costituiti dai Settori centrali e decentrati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività settore primario;

**VISTO** il Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 che approva il "manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

**VISTO** il Decreto Regionale Dirigenziale n. 59 del 30.12.2008 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto*";

**VISTO** il Decreto Regionale Dirigenziale n. 25 del 30.04.2009 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva la r*evisione del manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto -(con allegato) del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.*

**VISTO** il Decreto Regionale Dirigenziale n°61del 04/08/09 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento con cui sono state approvate: "Modifiche ed integrazione alle disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 approvate con DRD n.32 del 05/08/09 così come modificato con DRD n°53 del 09/07/09 ai bandi delle misure del PSR Campania 2007/2013 approvati con DRD n°32 del 05/08/2008 e s.m.i. e con DRD n.40 del 05/06/09 e s.m.i. e al Manuale delle procedure Gestione delle domande di aiuto approvato con DRD n.25 del 30/04/2009 (con allegato).

**CONSIDERATO** che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 115 *"Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

**VISTA** l'istanza di aiuto identificata con ID. formulario **959664658** presentata dall'Associazione "Frutta d'oro della salute" - **CUAA 95112050638**, acquisita al protocollo regionale con il **n. 0747962** in data 31/08/2009, con sede legale in Via degli Innamorati n°157, - Giugliano in Campania - 80014 (NA), **C.F. 95112050638**;

**VISTO** il DRD n. 722 del 17/12/2009 con il quale è stato emesso "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nell'elenco delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre di presentazione - Luglio- Agosto 2009 e rispettivamente approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento e l'elenco definitivo delle istanze non ammesse alla valutazione per il bimestre Luglio-Agosto 2009 per la Misura 115 tipologia b - del PSR Campania 2007/2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine 02 della graduatoria unica regionale per il bimestre di presentazione Luglio- Agosto 2009, **è** riportata l'istanza dell'Associazione " Frutta d'oro della salute" **CUAA 95112050638,** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta, è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio di 62/100 ed un costo pubblico di **€199.688,33** pari al 82,4176 % della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€242.288,33** da utilizzare per la realizzazione del programma triennale come riportato nella Tabella dei Costi di seguito riportata:

*(Tabella dei Costi)*

| Voci di costo | Spesa richiesta primo anno (€) | Spesa ammessa a contributo primo anno €) |
|---|---|---|
| **Costi personale tecnico** | **46.000,00** | **45.898,57** |
| **Costi per consulenze** | **9.000,00** | **8.980,16** |
| **Spese per attività di orientamento, informazione e consulenza** | **10.000,00** | **9.977,95** |
| **costo fitto sedi** | **6.000,00** | **5.986,77** |
| **Strumentazione, programmi e collegamenti per l'informatizzazione** | **13.000,00** | **12.971,34** |
| **Spese amministrative** | **11.000,00** | **10.975,75** |
| **Spese generali** | **1.000,00** | **997,80** |
| **TOTALE** | **96.000,00** | **95.788,33** |
| **importo finanziato** | **96.000,00** | **95.788,33** |
| **Importo autofinanziato** | **0,00** | **0,00** |
| **Percentuale contributo totale nel primo anno** | **100,00%** | |

| Voci di costo | Spesa richiesta secondo anno (€) | Spesa ammessa a contributo secondo anno €) |
|---|---|---|
| **Costi personale tecnico** | **30.000,00** | **30.000,00** |
| **Costi per consulenze** | **9.000,00** | **9.000,00** |
| **Spese per attività di orientamento, informazione e consulenza** | **10.000,00** | **10.000,00** |
| **Costo fitto sedi** | **6.000,00** | **6.000,00** |
| **Strumentazione, programmi e collegamenti per l'informatizzazione** | **13.000,00** | **13.000,00** |
| **Spese amministrative** | **11.000,00** | **11.000,00** |
| **Spese generali** | **1.000,00** | **1.000,00** |
| **TOTALE** | **80.000,00** | **80.000,00** |

| | | |
|---|---|---|
| **Importo finanziato** | **64.000,00** | **64.000,00** |
| **Importo autofinanziato** | **16.000,00** | **16.000,00** |
| **percentuale contributo totale nel secondo anno** | **80,00%** | |

| Voci di costo | Spesa richiesta terzo anno (€) | Spesa ammessa a contributo terzo anno €) |
|---|---|---|
| **Costi personale tecnico** | **24.000,00** | **24.000,00** |
| **Costi per consulenze** | **6.000,00** | **6.000,00** |
| **Spese per attività di orientamento, informazione e consulenza** | **7.000,00** | **7.000,00** |
| **Costo fitto sedi** | **6.000,00** | **6.000,00** |
| **Strumentazione, programmi e collegamenti per l'informatizzazione** | **12.000,00** | **12.000,00** |
| **Spese amministrative** | **10.500,00** | **10.500,00** |
| **Spese generali** | **1.000,00** | **1.000,00** |
| **TOTALE** | **66.500,00** | **66.500,00** |
| **Importo finanziato** | **39.900,00** | **39.900,00** |
| **Importo autofinanziato** | **26.600,00** | **26.600,00** |
| **Percentuale contributo totale nel terzo anno** | **60,00%** | |

| | Totale spesa ammessa a contributo I° anno | Totale spesa ammessa a contributo II° anno | Totale spesa ammessa a contributo III° anno | Totale |
|---|---|---|---|---|
| **Spesa ammessa totale** | **95.788,33** | **80.000,00** | **66.500,00** | **242.288,33** |
| **Importo finanziato** | **95.788,33** | **64.000,00** | **39.900,00** | **199.688,33** |
| **Importo autofinanziato** | **0,00** | **16.000,00** | **26.600,00** | **42.600,00** |
| **Percentuale del contributo** | **100%** | **80%** | **60%** | |
| **Percentuale del contributo nel triennio** | **82,4176%** | | | |

**CONSIDERATO** che relativamente al controllo sulle certificazioni antimafia la data di consegna presso la competente Prefettura della richiesta di informativa antimafia, come risulta dagli atti d'ufficio, è avvenuta in data 16.11.2009 e che pertanto ai sensi dell'art. 11 comma 2 del DPR 252/98, è possibile concedere il contributo sotto condizione risolutiva quando siano trascorsi 45 giorni dalla suddetta data, riservandosi di revocare la concessione, fatto salve le spese già sostenute, nel caso in cui le risultanze delle informative richieste dovessero dare esito positivo;

**VISTO** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore;

**VISTA** la dichiarazione "de minimis" trasmessa dall'Associazione Cereal Vita ed acquisita agli atti del Settore SIRCA con protocollo n.0987958 del 16/11/2009, nella quale risulta che l'Associazione in argomento, non ha ottenuto, nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, contributi pubblici a titolo "de minimis";

**PRESO ATTO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere all'emanazione del provvedimento di Concessione del contributo spettante per l'istanza di aiuto identificata con ID. formulario **959664658 presentata** dall'Associazione "Frutta d'oro della salute" - CUAA **95112050638,** acquisita al protocollo regionale con i**l n. 0747962 in data 31/08/2009,** con sede legale in Via degli Innamorati n°157 - G iugliano in Campania - 80014 (NA)**, C.F. 95112050638**;

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 115 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n° 92 del 30/03/2009

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

**Art. 1**) **Attribuzione del beneficio** - E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 115 - tipologia b "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" e per effetto l'istanza di aiuto identificata con **ID. formulario 959664658** presentata dall'Associazione "Frutta d'oro della salute" - **CUAA 95112050638**, acquisita al protocollo regionale con il **n.0747962** in data 31/08/2009, con sede legale in Via degli Innamorati n°157, - Giugliano in Campania - 80014 **(NA), C.F. 95112050638**, un contributo in conto capitale dì **€199.688,33** pari al **82,4176** % della spesa ammessa di **€242.288,33** per la realizzazione del programma di attività triennale proposto con la suddetta istanza presentata al Settore SIRCA protocollo **n. 0747962** in data 31/08/2009;

**Art. 2**) **Ripartizione ed erogazione beneficio** - La spesa pubblica emergente di **€199.688,33** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma secondo le proporzioni stabilite per le quote del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS, dello Stato Italiano e della Regione Campania e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

**Art. 3**) **Obblighi del Beneficiario** - La concessione del contributo per la realizzazione del programma di attività triennale in discussione è subordinata al rispetto da parte della Associazione beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 115 pena la revoca del finanziamento concesso.
In particolare l'Associazione beneficiaria è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni:

a) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., al Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura, Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli, ovvero a mezzo telefax al numero 081/7967330 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario e/o postale appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo);
   - la sede in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

b) il beneficiario del finanziamento è obbligato alla realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6, ai punti 2.2, 3 e 4 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione); esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale d'informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.agricoltura.regione.campania.it, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

**Art. 4) Tempi di realizzazione -** La realizzazione del Programma triennale e tutte le spese ad esso relative dovranno avvenire improrogabilmente entro 36 mesi dalla data di inizio attività, secondo la programmazione annuale di cui al progetto approvato. L'inizio attività dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto e dovrà essere comunicato, a mezzo lettera raccomandata e/o a mezzo fax, al Settore SIRCA;

**Art. 5) Anticipazioni/Liquidazioni parziali /saldo -** Allo scopo di accelerare la realizzazione del programma finanziato l'Associazione beneficiaria, potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori, entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso. Alla domanda di pagamento per anticipazione, da trasmettere al Settore SIRCA, a mano o con raccomandata A/R, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, la garanzia fideiussoria in duplice copia (originale ed in copia conforme) resa da Impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%, secondo le procedure di cui alla nota n.0494450/2009 e s.m.i. del Coordinatore dell'AGC n.11, scaricabile dal sito www.agricoltura.regione.campania.it e la cui la sottoscrizione costituisce atto formale di accettazione incondizionata di tutte le condizioni previste, degli importi e dei dati in essa riportati. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione delle attività e saranno rimesse solo successivamente all'emissione del verbale di chiusura dell'intervento e del decreto di liquidazione del saldo dovuto;

**Liquidazioni parziali/saldo -** Le richieste di collaudo parziale/finale delle attività realizzate e degli acquisti effettuati, in cui è fatto obbligo di riportare l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato sulla base delle spese ammissibili a finanziamento, dovranno essere inviate al Settore SIRCA a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro i 20 giorni successivi al completamento delle attività parziali/finali di riferimento. Alla richiesta di collaudo e contestuale domande di pagamento dei saldi a conclusione di ogni anno di attività, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) richiesta di pagamento firmata dal legale rappresentante;
b) Consuntivo delle attività svolte completo di tutte le relazioni tecnico-amministrative di fine programma annuale/triennale;
c) Elenco dettagliato delle spese a consuntivo, con descrizione delle attività realizzate in riferimento alle analoghe voci indicate nel preventivo approvato. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/10/200 n°445, nella quale devono essere descritte dettagliatamente le attività effettuate, le epoche di realizzazione, i nominativi degli esecutori delle attività distinti per ciascun intervento;
d) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28/10/200 n°445, dell'avvenuto rispetto dell e norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori che hanno realizzato le attività;
e) Copia delle richieste inoltrate alle ditte e dei preventivi pervenuti (almeno tre) ed utilizzati per la scelta delle attrezzature previste in programma ed oggetto di finanziamento; L'Associazione si obbliga a realizzare il Programma nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di acquisizione di beni e servizi; gli acquisti devono essere disposti a seguito dell'istruttoria di una pluralità di preventivi (almeno 3) verbalizzando le scelte e motivandole secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
f) Elenco dettagliato delle attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura e -dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili.
g) Elenco di tutte le fatture presentate a rendiconto e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario/postale o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato.
h) Copia di tutte le fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto di cui al suddetto elenco, recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione beneficiaria;

i) Copie delle liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto, rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovranno essere riportati il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario/postale) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
j) Originali dei giustificativi di spesa e delle fatture comprovanti le spese sostenute prodotte a rendiconto, debitamente quietanzati, recanti la descrizione analitica della fornitura con i numeri di matricola e relativi ad ogni importo indicato nel prospetto riepilogativo dei costi sostenuti. Sui giustificativi di spesa dovrà essere riportata la dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'Associazione con la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 115 tipologia b) riportante il numero e la data del presente Decreto di Concessione. Gli stessi verranno restituiti previa visione e annullo attestante la concessione del contributo;
k) Dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione);
l) Certificato di iscrizione al registro delle Imprese, se dovuto, con scrittura fallimentare;
m) Documentazione fotografica delle attività (incontri divulgativi, convegni ecc…), registro delle presenze, copia relazioni dei relatori, manifesti, inviti ecc.;
n) Certificati di conformità di origine, di agibilità, ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo di eventuali strutture e impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate;
o) Diario giornaliero di lavoro dei tecnici, con indicati la data, l'azienda associata e l'attività svolta controfirmati dal socio qualora si tratti di visite aziendali svolte in sua presenza;
p) Autocertificazione del legale rappresentante che tutti gli oneri di legge relativi al progetto sono stati regolarmente versati ai rispettivi Istituti;
q) Copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
r) Prospetto riepilogativo delle entrate (tariffe, quote associative, ecc);
s) Copia della contabilità separata per lo specifico intervento e del bilancio consuntivo con relativo verbale assembleare di approvazione non appena disponibili.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione del programma di attività finanziate.

**Art. 6) Varianti** - Ogni modifica al programma di attività finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata e dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto. La modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del legale rappresentante. La domanda di variante, così formulata, va inviata al Settore SIRCA a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento. Il Se-SIRCA adotterà le proprie decisioni sulla richiesta di variante entro 20 giorni dal ricevimento e tale periodo comunque non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Le modifiche al progetto non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità e non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 30%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico dell'Associazione beneficiaria e costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento;

**Art 7**) **Proroghe** - Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordate solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del legale rappresentante dell'Associazione beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione delle attività programmate e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Il Settore SIRCA adotterà le proprie decisioni entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta di proroga; tale periodo non prolungherà il tempo concesso per l'esecuzione delle attività ammesse di cui all'art.4.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore SIRCA farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione delle attività.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini concessi per la realizzazione delle attività finanziate sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Garanzia fideiussoria relativa dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati. La restituzione della somma dovrà avvenire secondo le modalità stabilite, all'Organismo Pagatore AGEA.

**Art 8**) **Obblighi**, r**esponsabilità, rinunce, decadenze, riduzioni, esclusioni, revoche** -

**Obblighi:** è fatto obbligo al beneficiario di :

a) non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione delle iniziative di cui al programma finanziato;
b) assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
c) il beneficiario si obbliga a collaborare con le autorità competenti in materia di controllo. La data di effettuazione dei controlli sarà comunicata secondo la normativa vigente in materia;
d) non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per le attività di cui al programma finanziato;
e) non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati);
f) custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
g) comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando);
h) non cedere per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.
i) a trasmettere, non oltre il sessantesimo giorno dall'inizio attività, i curricula professionali dei tecnici e dei consulenti che saranno coinvolti non appena acquisiti ed i contratti e/o le convenzioni che regolano i rapporti di lavoro, debitamente sottoscritti e che dovranno altresì indicare dettagliatamente prestazioni e costi previsti, singolarmente congruiti dal Responsabile del programma rispetto alle norme contrattuali collettive vigenti e/o alle tariffe dei collegi e degli ordini professionali con riferimento ai curricula e al tipo di attività svolta. Il reclutamento del personale da utilizzare per l'attuazione del programma triennale deve essere eseguito garantendo condizioni di trasparenza; in merito dovrà essere prodotta apposita dichiarazione del

legale rappresentante che nella scelta, valutati una pluralità di curricula vitae, si è tenuto conto del migliore rapporto qualità/prezzo;

j) a monitorare l'attività delle risorse professionali utilizzate tramite relazioni mensili a firma di ciascun tecnico, a compilare per ogni azione attivata delle schede riepilogative e a trasmettere, al SeSIRCA, copia delle stesse e di qualsiasi altro documento che venga realizzato nell'ambito del Programma cofinanziato;
k) ad informare tempestivamente il Settore SIRCA, almeno 7 giorni prima, dell'attivazione di azioni alle quali possano utilmente partecipare funzionari dello stesso per esercitare le funzioni di controllo;
l) a compilare un apposito brogliaccio per la gestione dei documenti giustificativi di spesa e la scheda di monitoraggio finanziario;
m) a trasmettere trimestralmente, al Se.S.I.R.C.A. su supporto cartaceo debitamente firmati e/o tramite procedura informatizzata, le schede di monitoraggio e di avanzamento della spesa, unitamente alla documentazione probante costituita da copia delle schede di monitoraggio tecnico delle iniziative di informazione, consulenza e assistenza tecnica attivate nel trimestre, copia delle relazioni mensili di ciascun tecnico, copia delle fatture ricevute e delle fatture quietanzate e di ogni altro giustificativo di spesa riferito al trimestre, copia estratto del c/c dedicato, copia delle dichiarazioni di congruità fatte all'istituto di credito;
n) utilizzare il conto corrente dedicato unicamente alla movimentazione delle risorse afferenti la realizzazione del Programma cofinanziato, non potendo sullo stesso risultare operazioni non compatibili con le erogazioni comunitarie, nazionali e regionali;
o) ad effettuare tutti i pagamenti tramite bonifico bancario/postale o assegno circolare non trasferibile. Unitamente alla richiesta di bonifico o di emissione di assegno circolare non trasferibile, l'Associazione dovrà presentare all'Istituto di credito copia del giustificativo di spesa da pagare, nonché la dichiarazione del rappresentante legale della Associazione attestante la congruità della spesa al programma triennale ammesso a contributo ai sensi del PSR Campania 2007/2013 Mis.115. Su ciascun bonifico effettuato devono essere chiaramente indicati gli estremi del giustificativo di spesa in modo che l'estratto conto sia di facile lettura. Alla richiesta di anticipazione e/o di saldo finale annuale deve essere allegata obbligatoriamente la copia dell'estratto conto riportante tutte le transazioni poste in essere fino alla data della richiesta;
p) a mantenere, per un periodo di 5 anni dalla data di adozione del provvedimento di liquidazione del saldo finale del contributo, l'operatività intesa come prestazione continuativa del servizio di assistenza alla gestione a favore della base associativa, investendo sul solo servizio tecnico le quote annuali dichiarate nel Programma, che dovranno transitare sempre sullo stesso c/c dedicato. Si obbliga altresì a presentare, a completamento del triennio ammesso a contributo, una relazione tecnico finanziaria inerente il mantenimento del servizio nei 5 anni successivi;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi maturati;

**Responsabilità -** Il beneficiario è responsabile per qualunque eventuale danno che in conseguenza della esecuzione del Programma triennale di assistenza alla gestione venga eventualmente arrecato a persona e a beni pubblici e privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia;
**Riduzioni -** ai sensi dell'art.31 comma 1 - Reg. (CE) 1975/06, la domanda di pagamento va redatta facendo particolare attenzione all'ammissibilità delle spese portate a rendiconto, in quanto qualora a seguito delle verifiche e dei controlli, l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia nei casi in cui la differenza tra la spesa esposta a rendiconto e la spesa accertata superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applicherà una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione, non sarà applicata nei casi in cui l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento, dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto, senza giustificata motivazione, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero del-

le somme eventualmente liquidate per acconto maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento;
**Esclusioni -** l'Amministrazione Regionale fa espressa riserva del potere di sospensione dell'erogazione del contributo, al verificarsi di condizioni che compromettano il conseguimento degli obiettivi o ne pregiudichino parzialmente gli effetti, per fatti o atti imputabili all'Associazione; nello specifico il contributo concesso sarà revocato qualora l'Associazione non realizzi l'attività, non effettui la rendicontazione nei termini stabiliti, in sede di controllo vengano riscontrate situazioni gravemente difformi dal programma approvato o vengano accertate gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti anche circa il mantenimento dell'operatività.
Qualora si accerti che il Beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno pubblico e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il Beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per il corrispondente esercizio FEARS e per l'esercizio FEARS successivo (art. 31 comma 2, Reg. CE 1975/06)
**Rinunce -** Il Beneficiario può **r**inunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi non sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo ai sensi della Misura 115, prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa;

Ai sensi dell'art. 3 - IV comma – Legge 7 agosto 1990, n°241, (in Gazz. Uff., 18 Agosto n.192 ) si comunica che avverso il presente provvedimento l'interessato ha facoltà di proporre ricorso Giurisdizionale, nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla sua notificazione, innanzi al Tribunale Amministrativo della Campania – Sez. Napoli, ovvero in alternativa, ha facoltà di proporre ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine perentorio di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notifica del presente provvedimento.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

*Maria Passari*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Caserta - **Decreto dirigenziale n. 5 del 11 gennaio 2010 – PSR CAMPANIA 2007/2013 Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" - Concessione di un contributo in conto capitale alla Ditta: CISAM s.r.l. identificata con CUAA: 00300290657. Bimestre: luglio/agosto 2009.**

**IL DIRIGENTE**

**VISTE**
le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e dal FEP, approvate con DRD n. 32 del 05.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO**
il bando della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

**VISTA**
l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **CISAM srl,** identificata con CUAA **00300290657,** acquisita al protocollo regionale con il **n. 748482** del **31/08/2009**;

**CONSIDERATO**
che, sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta, la suddetta istanza è risultata "ammissibile" al finanziamento ed inserita, con il punteggio di **61,90/100** ed il contributo pubblico di euro **482.484,38,** negli elenchi inviati al Settore IPA per il bimestre di presentazione **Luglio – Agosto 2009,** al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO**
il proprio DRD n. **209** del **24/11/2009**, con il quale è stata approvata la proposta di graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Luglio- Agosto 2009**, per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

**VISTO**
il DRD n**. 308** del **24/11/ 2009**, con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili al finanziamento per il bimestre presentazione delle istanze **Luglio – Agosto 2009**, per la misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" e che al numero d'ordine **1** della relativa graduatoria, con il punteggio **61,90/100**, è riportata la ditta **CISAM srl**, identificata con CUAA **00300290657,** destinataria di aiuti per l'importo di euro **482.484,38**, per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro **964.968,76**, come riportato nella tabella dei costi approvati ed allegata al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante;

**VISTO**
il proprio DRD **n. 224** del **27/11/2009,** con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Luglio – Agosto 2009**, per la **Misura 121** del PSR Campania 2007/2013;

**VISTO**
le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura, in qualità di Soggetti Attuatori;

**CONSIDERATO che:**

- il beneficiario di cui trattasi è rientrato nel campione delle istanze ammesse agli aiuti da sottoporre sia ai controlli sulle dichiarazioni circa il rispetto delle CGO, sia ai controllo sulla verifica delle autocertificazioni;

- che i predetti controlli sono ancora in corso di completamento;

- il prevalente interesse pubblico, in attuazione delle disposizioni comunitarie, che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie;

**PRESO ATTO**
che, per la Regione Campania, tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore;

**RITENUTO**
pertanto, di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta **CISAM srl,** ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero in caso di successiva acquisizione di informativa antimafia sfavorevole, ovvero di esito sfavorevole dei controlli in corso;

**VISTO** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa, che qui si intende riportato:

Art. 1) E' concesso, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", alla ditta **CISAM srl,** identificata dal CUAA **00300290657,** un contributo in conto capitale dì euro **482.484,38,** pari al **50**% della spesa ammessa di euro **964.968,76**, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di **Caserta,** protocollo n. **748482 del 31/08/2009**. La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere, così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121 nell'allegata "tabella dei costi", parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2) La spesa pubblica emergente di euro **482.484,38** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS **57,50%** pari a **€ 277.428,52**
- quota del contributo a carico dello Stato Italiano **29,75%** pari a **€ 143.539,10**
- quota del contributo a carico della Regione Campania **12,75%** pari a **€ 61.516,76**

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore, per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della Ditta Beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121, pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la Ditta beneficiaria è tenuta:

a) a comunicare, a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di **Caserta – via Arena Centro Direzionale – Località S. Benedetto – 81100 Caserta,** ovvero a mezzo telefax al numero **0823/554261,** entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:

- le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero estremo del conto corrente postale;
- il luogo in cui è custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile, afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico ed allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento). La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n.445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere, ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza";

c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale, ovvero assegno circolare non trasferibile, emessi direttamente a favore dei creditori, a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato. Gli acquisti delle macchine e delle attrezzature dovranno essere effettuati entro 180 giorni dalla data di ricevimento del presente decreto di concessione del finanziamento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare), le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate. Fermo rimanendo quanto precisato per gli acquisti di macchine ed attrezzature, il progetto d'investimento dovrà essere realizzato entro 12 mesi dal ricevimento del decreto di concessione**,** ovvero 15 mesi, se fra gli interventi previsti sono presenti costruzioni e/o ristrutturazioni di immobili;

d) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121", più l' indicazione di numero e data del presente decreto di concessione**;**

e) a registrare, di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi ;

Art. 4) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA di Caserta esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori. Alla richiesta di collaudo, e contestuale domanda di pagamento, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori, redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;

b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

c) dichiarazione, a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornito le macchine e le attrezzature;

e) dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati, indicate nell'allegato 6 del Reg. CE 1974/2006 (applicazione di targhe e allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il DRD n.84 del 26/03/2009 dell'AGC n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario (disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007/2013 e del FEP 2007/2013 in materia di comunicazione e informazione);

f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate, con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e, dove posseduto, copia del registro dei beni ammortizzabili;

g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi….);

h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo ) e, per ciascuna di essa, gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;

j) copia di tutte le fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale", sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;

k) copia delle parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la Ditta nello svolgimento dell'iniziativa, con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;

l) copie delle liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto, rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento, dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);

m) documentazione fotografica di inizio lavori e in fase di esecuzione degli interventi finanziati riferibili alle operazioni realizzate in economia, interventi agronomici, impianti irrigui, drenaggi , condotte interrate e di tutti gli interventi che prevedono scavi e re interri;

n) certificati di conformità, di origine, di agibilità, ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante, verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora, a seguito delle verifiche, l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento dovesse risultare inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo, prodotta dal beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Art. 5) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato, il beneficiario potrà richiedere, successivamente all'avvio dei lavori, entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso. La domanda di liquidazione dell'acconto dovrà essere inviata allo STAPA di Caserta, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento. Lo STAPA di Caserta trasmetterà, successivamente, al beneficiario la documentazione necessaria alla stipula della polizza fidejussoria bancaria o assicurativa, da stipulare con Impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.
Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro-quota del contributo concesso, in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso, la seconda per spese sostenuta per almeno il 60% del costo totale.
Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società). I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art. 6) Ogni modifica al progetto di investimento finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del Tecnico che assiste la Ditta e controfirmata dal Beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA di Caserta a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento. Lo STAPA adotterà le proprie decisioni sulla richiesta di variante entro 20 giorni dal ricevimento, tale periodo comunque non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Le modifiche al progetto d'investimento non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa, tale da comprometterne l'ammissibilità, e, comunque, non potranno prevedere, pena la revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante del progetto e, di conseguenza, oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 7) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordate solo per validi motivi, che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA di Caserta adotterà le proprie decisioni sulla richiesta entro 20 giorni dal ricevimento della stessa; tale periodo non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania, al quale lo STAPA di Caserta farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati, sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovuto, dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine, si provvederà all'immediata escussione della polizza fidejussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti, maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo maturati.
Lo STAPA di Caserta si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 8) E' consentito rinunciare al finanziamento concesso solo per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, se opportunamente giustificato. La rinuncia al finanziamento per motivi diversi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova domanda di aiuto prima di che siano trascorsi 18 mesi dalla data di comunicazione, a mezzo raccomandata A.R., della rinuncia stessa.

Art. 9) E' fatto obbligo al beneficiario di:

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare, per lo stesso periodo, i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare, entro 3 mesi, ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando);
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti, si procederà al recupero delle somme corrisposte, comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art. 10) Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo lo STAPA di Caserta indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero in caso di successiva acquisizione di informativa antimafia sfavorevole, ovvero di esito sfavorevole dei controlli in corso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica con la tabella riepilogativa dei costi a:

1. all' Assessore Agricoltura;
2. al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
3. al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
4. al Dirigente del Settore IPA;
5. al BURC per la relativa pubblicazione;
6. al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
7. al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
8. al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9

*Bartocci*

Foglio1

MISURA 121 - AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE - FILIERA ZOOTECNICA
BIMESTRE LUGLIO - AGOSTO 2009
DITTA: CISAM SOC. AGR. E ZOOTECNICA A R.L CUAA: 00300290657
PROT. N°2009.0748482 DEL 31/08/2009

**TABELLA DEI COSTI**

| CODICE | DESCRIZIONE VOCE | UNITA' DI MISURA | SPESA UNITARIA | QUANTITA' | SPESA TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|
| 2.10 | strutture di allevamento per avicoli | EURO | € 319.168,85 | 1 | € 319.168,85 |
| 7.6 | attrezzature ed impianti per le deiezioni animali | EURO | € 73.404,26 | 1 | € 73.404,26 |
| 7.11 | altre attrezzature ed impianti | EURO | € 460.641,34 | 1 | € 460.641,34 |
| 8.2 | interventi per l'utilizzo di energia solare ( pannelli fotovoltaici e relativi impianti) | EURO | € 32.206,12 | 1 | € 32.206,12 |
| 10.1 | SPESE GENERALI | EURO | € 79.548,19 | 1 | € 79.548,19 |
| | **TOTALE** | | | | **€ 964.968,76** |



*fonte: http://burc.regione.campania.it*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 5 del 19 gennaio 2010 – PSR Campania 2007/2013 MISURA 115 tipologia b - Concessione contributo a favore della A.T.I. Cooperativa Agricola s.r.l - bimestre Luglio - Agosto 2009, per la realizzazione del "Progetto funzionale per l'innovazione agricola indirizzata al miglioramento della qualità della tabacchicoltura ed ottimizzazione delle coltivazioni dell'area Beneventana con l'utilizzo di sistemi innovativi e costante informazione e applicazione dei disciplinari -**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO** che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

**VISTA** la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

**VISTE** le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "cluster" delle Misure 112-121;

**VISTO** il bando di attuazione della misura 115 tipologia b "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale";

**VISTO** in particolare il punto 4 – Modello Organizzativo – delle suddette Disposizioni Generali che stabilisce che in sede di avvio operativo del PSR Campania 2007/13 i soggetti Attuatori degli interventi previsti dai primi bandi di misura sono costituiti dai Settori centrali e decentrati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività settore primario;

**VISTO** il Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 che approva il "manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

**VISTO** il Decreto Regionale Dirigenziale n. 59 del 30.12.2008 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto*";

**VISTO** il Decreto Regionale Dirigenziale n. 25 del 30.04.2009 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva la r*evisione del manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto -(con allegato) del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.*

**VISTO** il Decreto Regionale Dirigenziale n°61del 04/08/09 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento con cui sono state approvate: "Modifiche ed integrazione alle disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 approvate con DRD n.32 del 05/08/09 così come modificato con DRD n°53 del 09/07/09 ai bandi de lle misure del PSR Campania 2007/2013 approvati con DRD n°32 del 05/08/2008 e s.m.i. e con DRD n.4 0 del 05/06/09 e s.m.i. e al Manuale delle procedure Gestione delle domande di aiuto approvato con DRD n.25 del 30/04/2009 (con allegato).

**CONSIDERATO** che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 115 *"Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

**VISTA** l'istanza di aiuto identificata con ID. formulario **400205960** presentata dall'ATI Cooperatica Agricola s.r.l. - **CUAA 92005430621**, acquisita al protocollo regionale con il **n. 0747969** in data 31/08/2009, con sede legale in Via delle Puglie n°34. - Benevento - 82100 (BN), **P.IVA - 00952450625**;

**VISTO** il DRD n. 722 del 17/12/2009 con il quale è stato emesso "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nell'elenco delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre di presentazione - Luglio- Agosto 2009 e rispettivamente approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento e l'elenco definitivo delle istanze non ammesse alla valutazione per il bimestre Luglio-Agosto 2009 per la Misura 115 tipologia b - del PSR Campania 2007/2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine 03 della graduatoria unica regionale per il bimestre di presentazione Luglio- Agosto 2009, è riportata l'istanza dell'"ATI Cooperativa Agricola s.r.l." **CUAA 92005430621,** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta, è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio di 58,60/100 ed un costo pubblico di **€199.688,33** pari al 82,4176 % della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€242.288,33** da utilizzare per la realizzazione del programma triennale come riportato nella Tabella dei Costi di seguito riportata:

(Tabella dei Costi)

| Voci di costo | Spesa richiesta primo anno (€) | Spesa ammessa a contributo primo anno €) |
|---|---|---|
| **Costi personale tecnico** | **46.000,00** | **45.898,57** |
| **Costi per consulenze** | **9.000,00** | **8980,16** |
| **Spese per attività di orientamento, informazione e consulenza** | **10.000,00** | **9.977,95** |
| **Costo fitto sedi** | **6.000,00** | **5.986,77** |
| **Strumentazione, programmi e collegamenti per l'informatizzazione** | **13.000,00** | **12.971,34** |
| **Spese amministrative** | **11.000,00** | **10.975,75** |
| **Spese generali** | **1.000,00** | **997,80** |
| **TOTALE** | **96.000,00** | **95.788,33** |
| **Importo finanziato** | **96.000,00** | **95.788,33** |
| **Importo autofinanziato** | **0,00** | **0,00** |
| **Percentuale contributo totale nel primo anno** | **100,00%** | |

| Voci di costo | Spesa richiesta secondo anno (€) | Spesa ammessa a contributo secondo anno €) |
|---|---|---|
| **Costi personale tecnico** | **30.000,00** | **30.000,00** |
| **Costi per consulenze** | **9.000,00** | **9.000,00** |
| **Spese per attività di orientamento, informazione e consulenza** | **10.000,00** | **10.000,00** |
| **Costo fitto sedi** | **6.000,00** | **6.000,00** |
| **Strumentazione, programmi e collegamenti per l'informatizzazione** | **13.000,00** | **13.000,00** |

| | | |
|---|---|---|
| **Spese amministrative** | **11.000,00** | **11.000,00** |
| **Spese generali** | **1.000,00** | **1.000,00** |
| **TOTALE** | **80.000,00** | **80.000,00** |
| **Importo finanziato** | **64.000,00** | **64.000,00** |
| **Importo autofinanziato** | **16.000,00** | **16.000,00** |
| **percentuale contributo totale nel secondo anno** | **80,00%** | |

| Voci di costo | Spesa richiesta terzo anno (€) | Spesa ammessa a contributo terzo anno €) |
|---|---|---|
| **Costi personale tecnico** | **24.000,00** | **24.000,00** |
| **Costi per consulenze** | **6.000,00** | **6.000,00** |
| **Spese per attività di orientamento, informazione e consulenza** | **7.000,00** | **7.000,00** |
| **Costo fitto sedi** | **6.000,00** | **6.000,00** |
| **Strumentazione, programmi e collegamenti per l'informatizzazione** | **12.000,00** | **12.000,00** |
| **Spese amministrative** | **10.500,00** | **10.500,00** |
| **Spese generali** | **1.000,00** | **1.000,00** |
| **TOTALE** | **66.500,00** | **66.500,00** |
| **Importo finanziato** | **39.900,00** | **39.900,00** |
| **Importo autofinanziato** | **26.600,00** | **26.600,00** |
| **Percentuale contributo totale nel terzo anno** | **60,00%** | |

| | Totale spesa ammessa a contributo I° anno | Totale spesa ammessa a contributo II° anno | Totale spesa ammessa a contributo III° anno | Totale |
|---|---|---|---|---|
| **Spesa ammessa totale** | **95.788,33** | **80.000,00** | **66.500,00** | **242.288,33** |
| **Importo finanziato** | **95.788,33** | **64.000,00** | **39.900,00** | **199.688,33** |
| **Importo autofinanziato** | **0,00** | **16.000,00** | **26.637,32** | **42.600,00** |
| **Percentuale del contributo** | **100%** | **80%** | **60%** | |
| **Percentuale del contributo nel triennio** | **82,4176%** | | | |

**CONSIDERATO** che relativamente al controllo sulle certificazioni antimafia la data di consegna presso la competente Prefettura della richiesta di informativa antimafia, come risulta dagli atti d'ufficio, è avvenuta in data 19.11.2009 e che pertanto ai sensi dell'art. 11 comma 2 del DPR 252/98, è possibile concedere il contributo sotto condizione risolutiva quando siano trascorsi 45 giorni dalla suddetta data, riservandosi di revocare la concessione, fatto salve le spese già sostenute, nel caso in cui le risultanze delle informative richieste dovessero dare esito positivo;

**VISTO** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore;

**VISTA** la dichiarazione "de minimis" trasmessa dall'ATI Cooperativa Agricola s.r.l. ed acquisita agli atti del Settore SIRCA con protocollo n.0987992 del 16/11/2009, nella quale risulta che l'ATI Cooperativa Agricola s.r.l. in argomento, non ha ottenuto, nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, contributi pubblici a titolo "de minimis";

**PRESO ATTO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere all'emanazione del provvedimento di Concessione del contributo spettante per l'istanza di aiuto identificata con ID. formulario **400205960** presentata dall'ATI Cooperativa Agricola s.r.l. - **CUAA 92005430621**, acquisita al protocollo regionale con il **n. 0747969** in data 31/08/2009, con sede legale in Via delle Puglie n°34. - Benevento - 82100 (BN), **P.IVA - 00952450625**;

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 115 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n° 92 del 30/03/2009

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

**Art. 1**) **Attribuzione del beneficio** - E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 115 - tipologia b "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" e per effetto l'istanza di aiuto identificata con **ID. formulario 400205960 presentata dall'ATI Cooperativa Agricola s.r.l. - CUAA 92005430621,** acquisita al protocollo regionale con il **n. 0747969 in data 31/08/2009,** con sede legale in Via delle Puglie n°34. - Beneve nto - 82100 (BN)**, P.IVA - 00952450625,** un contributo in conto capitale dì **€199.688,33,** pari al **82,4176** % della spesa ammessa di **€ 242.288,33** per la realizzazione del programma di attività triennale proposto con la suddetta istanza presentata al Settore SIRCA protocollo **n.0747969** in data 31/08/2009;

**Art. 2**) **Ripartizione ed erogazione beneficio** - La spesa pubblica emergente di **€ 199.688,33** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma secondo le proporzioni stabilite per le quote del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS, dello Stato Italiano e della Regione Campania e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

**Art. 3**) **Obblighi del Beneficiario** - La concessione del contributo per la realizzazione del programma di attività triennale in discussione è subordinata al rispetto da parte della Associazione beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 115 pena la revoca del finanziamento concesso.
In particolare l'Associazione beneficiaria è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni:

a) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., al Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura, Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli, ovvero a mezzo telefax al numero 081/7967330 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   – le coordinate del conto corrente bancario e/o postale appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo);
   – la sede in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
b) il beneficiario del finanziamento è obbligato alla realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6, ai punti 2.2, 3 e 4 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione); esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale

d'informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.agricoltura.regione.campania.it, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

**Art. 4) Tempi di realizzazione -** La realizzazione del Programma triennale e tutte le spese ad esso relative dovranno avvenire improrogabilmente entro 36 mesi dalla data di inizio attività, secondo la programmazione annuale di cui al progetto approvato. L'inizio attività dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto e dovrà essere comunicato, a mezzo lettera raccomandata e/o a mezzo fax, al Settore SIRCA;

**Art. 5) Anticipazioni/Liquidazioni parziali /saldo -** Allo scopo di accelerare la realizzazione del programma finanziato l'Associazione beneficiaria, potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori, entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso. Alla domanda di pagamento per anticipazione, da trasmettere al Settore SIRCA, a mano o con raccomandata A/R, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, la garanzia fideiussoria in duplice copia (originale ed in copia conforme) resa da Impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%, secondo le procedure di cui alla nota n.0494450/2009 e s.m.i. del Coordinatore dell'AGC n.11, scaricabile dal sito www.agricoltura.regione.campania.it e la cui la sottoscrizione costituisce atto formale di accettazione incondizionata di tutte le condizioni previste, degli importi e dei dati in essa riportati. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione delle attività e saranno rimesse solo successivamente all'emissione del verbale di chiusura dell'intervento e del decreto di liquidazione del saldo dovuto;

**Liquidazioni parziali/saldo -** Le richieste di collaudo parziale/finale delle attività realizzate e degli acquisti effettuati, in cui è fatto obbligo di riportare l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato sulla base delle spese ammissibili a finanziamento, dovranno essere inviate al Settore SIRCA a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro i 20 giorni successivi al completamento delle attività parziali/finali di riferimento. Alla richiesta di collaudo e contestuale domande di pagamento dei saldi a conclusione di ogni anno di attività, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a. richiesta di pagamento firmata dal legale rappresentante;
b. Consuntivo delle attività svolte completo di tutte le relazioni tecnico-amministrative di fine programma annuale/triennale;
c. Elenco dettagliato delle spese a consuntivo, con descrizione delle attività realizzate in riferimento alle analoghe voci indicate nel preventivo approvato. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/10/200 n°445, nella quale devono essere descritte dettagliatamente le attività effettuate, le epoche di realizzazione, i nominativi degli esecutori delle attività distinti per ciascun intervento;
d. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28/10/200 n°445, dell'avvenuto rispetto dell e norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori che hanno realizzato le attività;
e. Copia delle richieste inoltrate alle ditte e dei preventivi pervenuti (almeno tre) ed utilizzati per la scelta delle attrezzature previste in programma ed oggetto di finanziamento; L'Associazione si obbliga a realizzare il Programma nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di acquisizione di beni e servizi; gli acquisti devono essere disposti a seguito dell'istruttoria di una pluralità di preventivi (almeno 3) verbalizzando le scelte e motivandole secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
f. Elenco dettagliato delle attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura e -dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili.
g. Elenco di tutte le fatture presentate a rendiconto e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario/postale o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato.

h. Copia di tutte le fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto di cui al suddetto elenco, recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione beneficiaria;
i. Copie delle liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto, rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovranno essere riportati il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario/postale) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
j. Originali dei giustificativi di spesa e delle fatture comprovanti le spese sostenute prodotte a rendiconto, debitamente quietanzati, recanti la descrizione analitica della fornitura con i numeri di matricola e relativi ad ogni importo indicato nel prospetto riepilogativo dei costi sostenuti. Sui giustificativi di spesa dovrà essere riportata la dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'Associazione con la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 115 tipologia b) riportante il numero e la data del presente Decreto di Concessione. Gli stessi verranno restituiti previa visione e annullo attestante la concessione del contributo;
k. Dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione);
l. Certificato di iscrizione al registro delle Imprese, se dovuto, con scrittura fallimentare;
m. Documentazione fotografica delle attività (incontri divulgativi, convegni ecc…), registro delle presenze, copia relazioni dei relatori, manifesti, inviti ecc.;
n. Certificati di conformità di origine, di agibilità, ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo di eventuali strutture e impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate;
o. Diario giornaliero di lavoro dei tecnici, con indicati la data, l'azienda associata e l'attività svolta controfirmati dal socio qualora si tratti di visite aziendali svolte in sua presenza;
p. Autocertificazione del legale rappresentante che tutti gli oneri di legge relativi al progetto sono stati regolarmente versati ai rispettivi Istituti;
q. Copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
r. Prospetto riepilogativo delle entrate (tariffe, quote associative, ecc);
s. Copia della contabilità separata per lo specifico intervento e del bilancio consuntivo con relativo verbale assembleare di approvazione non appena disponibili.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione del programma di attività finanziate.

**Art. 6) Varianti** - Ogni modifica al programma di attività finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata e dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto. La modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del legale rappresentante. La domanda di variante, così formulata, va inviata al Settore SIRCA a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento. Il Se-SIRCA adotterà le proprie decisioni sulla richiesta di variante entro 20 giorni dal ricevimento e tale periodo comunque non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Le modifiche al progetto non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità e non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 30%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico dell'Associazione beneficiaria e co-

stituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento;

**Art 7**) **Proroghe** - Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordate solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del legale rappresentante dell'Associazione beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione delle attività programmate e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Il Settore SIRCA adotterà le proprie decisioni entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta di proroga; tale periodo non prolungherà il tempo concesso per l'esecuzione delle attività ammesse di cui all'art.4.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore SIRCA farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione delle attività.
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini concessi per la realizzazione delle attività finanziate sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Garanzia fideiussoria relativa dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati. La restituzione della somma dovrà avvenire secondo le modalità stabilite, all'Organismo Pagatore AGEA.

**Art 8**) **Obblighi**, r**esponsabilità, rinunce, decadenze, riduzioni, esclusioni, revoche** -
**Obblighi:** è fatto obbligo al beneficiario di :

a) non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione delle iniziative di cui al programma finanziato;
b) assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
c) il beneficiario si obbliga a collaborare con le autorità competenti in materia di controllo. La data di effettuazione dei controlli sarà comunicata secondo la normativa vigente in materia;
d) non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per le attività di cui al programma finanziato;
e) non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati);
f) custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
g) comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando);
h) non cedere per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.
i) a trasmettere, non oltre il sessantesimo giorno dall'inizio attività, i curricula professionali dei tecnici e dei consulenti che saranno coinvolti non appena acquisiti ed i contratti e/o le convenzioni che regolano i rapporti di lavoro, debitamente sottoscritti e che dovranno altresì indicare dettagliatamente prestazioni e costi previsti, singolarmente congruiti dal Responsabile del programma rispetto alle norme contrattuali collettive vigenti e/o alle tariffe dei collegi e degli

ordini professionali con riferimento ai curricula e al tipo di attività svolta. Il reclutamento del personale da utilizzare per l'attuazione del programma triennale deve essere eseguito garantendo condizioni di trasparenza; in merito dovrà essere prodotta apposita dichiarazione del legale rappresentante che nella scelta, valutati una pluralità di curricula vitae, si è tenuto conto del migliore rapporto qualità/prezzo;

j) a monitorare l'attività delle risorse professionali utilizzate tramite relazioni mensili a firma di ciascun tecnico, a compilare per ogni azione attivata delle schede riepilogative e a trasmettere, al SeSIRCA, copia delle stesse e di qualsiasi altro documento che venga realizzato nell'ambito del Programma cofinanziato;
k) ad informare tempestivamente il Settore SIRCA, almeno 7 giorni prima, dell'attivazione di azioni alle quali possano utilmente partecipare funzionari dello stesso per esercitare le funzioni di controllo;
l) a compilare un apposito brogliaccio per la gestione dei documenti giustificativi di spesa e la scheda di monitoraggio finanziario;
m) a trasmettere trimestralmente, al Se.S.I.R.C.A. su supporto cartaceo debitamente firmati e/o tramite procedura informatizzata, le schede di monitoraggio e di avanzamento della spesa, unitamente alla documentazione probante costituita da copia delle schede di monitoraggio tecnico delle iniziative di informazione, consulenza e assistenza tecnica attivate nel trimestre, copia delle relazioni mensili di ciascun tecnico, copia delle fatture ricevute e delle fatture quietanzate e di ogni altro giustificativo di spesa riferito al trimestre, copia estratto del c/c dedicato, copia delle dichiarazioni di congruità fatte all'istituto di credito;
n) utilizzare il conto corrente dedicato unicamente alla movimentazione delle risorse afferenti la realizzazione del Programma cofinanziato, non potendo sullo stesso risultare operazioni non compatibili con le erogazioni comunitarie, nazionali e regionali;
o) ad effettuare tutti i pagamenti tramite bonifico bancario/postale o assegno circolare non trasferibile. Unitamente alla richiesta di bonifico o di emissione di assegno circolare non trasferibile, l'Associazione dovrà presentare all'Istituto di credito copia del giustificativo di spesa da pagare, nonché la dichiarazione del rappresentante legale della Associazione attestante la congruità della spesa al programma triennale ammesso a contributo ai sensi del PSR Campania 2007/2013 Mis.115. Su ciascun bonifico effettuato devono essere chiaramente indicati gli estremi del giustificativo di spesa in modo che l'estratto conto sia di facile lettura. Alla richiesta di anticipazione e/o di saldo finale annuale deve essere allegata obbligatoriamente la copia dell'estratto conto riportante tutte le transazioni poste in essere fino alla data della richiesta;
p) a mantenere, per un periodo di 5 anni dalla data di adozione del provvedimento di liquidazione del saldo finale del contributo, l'operatività intesa come prestazione continuativa del servizio di assistenza alla gestione a favore della base associativa, investendo sul solo servizio tecnico le quote annuali dichiarate nel Programma, che dovranno transitare sempre sullo stesso c/c dedicato. Si obbliga altresì a presentare, a completamento del triennio ammesso a contributo, una relazione tecnico finanziaria inerente il mantenimento del servizio nei 5 anni successivi;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi maturati;

**Responsabilità -** Il beneficiario è responsabile per qualunque eventuale danno che in conseguenza della esecuzione del Programma triennale di assistenza alla gestione venga eventualmente arrecato a persona e a beni pubblici e privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia;
**Riduzioni -** ai sensi dell'art.31 comma 1 - Reg. (CE) 1975/06, la domanda di pagamento va redatta facendo particolare attenzione all'ammissibilità delle spese portate a rendiconto, in quanto qualora a seguito delle verifiche e dei controlli, l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia nei casi in cui la differenza tra la spesa esposta a rendiconto e la spesa accertata superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applicherà una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione, non sarà applicata nei casi in cui l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento, dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto, senza giustificata motivazione, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento;

**Esclusioni -** l'Amministrazione Regionale fa espressa riserva del potere di sospensione dell'erogazione del contributo, al verificarsi di condizioni che compromettano il conseguimento degli obiettivi o ne pregiudichino parzialmente gli effetti, per fatti o atti imputabili all'Associazione; nello specifico il contributo concesso sarà revocato qualora l'Associazione non realizzi l'attività, non effettui la rendicontazione nei termini stabiliti, in sede di controllo vengano riscontrate situazioni gravemente difformi dal programma approvato o vengano accertate gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti anche circa il mantenimento dell'operatività.

Qualora si accerti che il Beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno pubblico e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il Beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per il corrispondente esercizio FEARS e per l'esercizio FEARS successivo (art. 31 comma 2, Reg. CE 1975/06)

**Rinunce -** Il Beneficiario può **r**inunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi non sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo ai sensi della Misura 115, prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa;

Ai sensi dell'art. 3 - IV comma – Legge 7 agosto 1990, n°241, (in Gazz. Uff., 18 Agosto n.192 ) si comunica che avverso il presente provvedimento l'interessato ha facoltà di proporre ricorso Giurisdizionale, nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla sua notificazione, innanzi al Tribunale Amministrativo della Campania – Sez. Napoli, ovvero in alternativa, ha facoltà di proporre ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine perentorio di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notifica del presente provvedimento.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

*Maria Passari*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 5 del 8 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 Misura 132 - Decreto di Concessione alla ditta RONCA ANGELA di un contributo in conto capitale di Euro: 540,00 (Euro: Cinquecentoquaranta/00) pari al 100% della spesa ammessa.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO** che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regola mento attuativo n° 1974/2006;

**VISTE** le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 132 coofinanziata da FEARS approvato con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **RONCA ANGELA** identificata con CUAA **RNCNGL74R66C361A** acquisita al protocollo regionale n **276730** in data **31/03/2009**;

**CONSIDERATO** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA e CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata **"AMMISSIBILE**" ai finanziamenti previsti ed inserita, con il punteggio totale di **70,00/100** ed il contributo pubblico di **€ 540,00** (**Euro: Cinquecentoquaranta/00**) pari al 100% della spesa ammissibile di **€ 540,00** (**Euro: Cinquecentoquaranta/00)**, negli elenchi inviati al Settore IPA per il bimestre Marzo - Aprile 2009, al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO** il DRD n. 231 del 15/09/2009 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato il "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per la Mis. 132 per il bimestre Marzo – Aprile 2009;

**VISTO** il proprio DRD n. 260 del 28/09/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Marzo – Aprile 2009 per la Misura 132 del PSR Campania 2007/2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine 1 della graduatoria di cui al citato DRD 260 del 28/09/2009 in argomento, con il punteggio **70,00/100,** è riportata la ditta **RONCA ANGELA**, CUAA **RNCNGL74R66C361A,** destinataria di aiuti per l'importo di **€ 540,00** (**Euro: Cinquecentoquaranta/00**) per la partecipazione ai sistemi di qualità alimentare: **"Prodotti ottenuti con metodo di produzione biologica ai sensi del Regolamento CEE n. 2092/91"** che prevede un costo totale di euro **€ 648,00** (**Euro: Seicentoquarantotto/00**) ed una spesa ammissibile di **€ 540,00** (**Euro: Cinquecentoquaranta/00**), come riportato nel quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTE** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

**VISTA** la nota n. 3713/i del 16/12/2009 dello STAPA – CePICA di Salerno con la quale si comunica l'esito positivo dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli Artt. 46 – 47 DPR del 28/12/2000 n. 445 dal beneficiario di cui trattasi.

**PRESO ATTO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta **RONCA ANGELA**, in qualità di beneficiario di un contributo di **€ 540,00** (**Euro: Cinquecentoquaranta/00**) per l'attuazione del PSR Campania 2007-20013 - Misura 132, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

**VISTO** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

**Art. 1)** E' concesso, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 132** "**Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare"**, alla ditta **RONCA ANGELA,** come identificata con CUAA **RNCNGL74R66C361A,** un contributo in conto capitale dì **€ 540,00** (**Euro: Cinquecentoquaranta/00**)**,** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 540,00** (**Euro: Cinquecentoquaranta/00**)**,** per la partecipazione al sistema di qualità alimentare: "**Prodotti ottenuti con metodo di produzione biologica ai sensi del Regolamento CEE n. 2092/91**", come da istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno, protocollo n. **276730,** in data **31/03/2009**. La spesa ammessa è indicata, così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 132, nell'allegato quadro economico validato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**Art. 2)** Il contributo pubblico di **€ 540,00** (**Euro: Cinquecentoquaranta/00**) sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori nelle seguenti proporzioni:

- quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS € 310,50 pari al 57,50% del contributo totale;
- quota del contributo a carico dello Stato Italiano € 160.38 pari al 29,75% del contributo totale;
- quota del contributo a carico della Regione Campania € 68,58 pari al 12,75% del contributo totale;

e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

**Art. 3)** la concessione del contributo per la partecipazione al sistema di qualità alimentare: "**Prodotti ottenuti con metodo di produzione biologica ai sensi del Regolamento CEE n. 2092/91**" è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 132 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni che la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:
a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Salerno, Via Porto n. 4 - 84121 Salerno, ovvero a mezzo telefax al numero 089 2589521, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:

- le coordinate del conto corrente del beneficiario (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi del conto corrente postale;
- il luogo in cui é custodita tutta la documentazione amministrativa e contabile afferente alle spese ammesse a finanziamento.

b) partecipare al sistema di qualità alimentare cui ha aderito, acquisendo la necessaria certificazione dell'Organismo di Controllo all'uopo deputato, per almeno 3 anni consecutivi a quello della prima domanda di aiuto/pagamento;
c) confermare ogni anno e per almeno 3 anni, a decorrere dal primo anno di presentazione della domanda di aiuto/pagamento, la partecipazione al sistema di qualità cui ha aderito e presentare ogni anno la domanda di aiuto/pagamento per almeno il triennio di impegno e fino a cinque anni complessivi;
d) in caso di mancata presentazione annua di aiuto/pagamento, comunicare al settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura di Salerno la motivazione per la mancata richiesta di aiuto/pagamento,

e) provvedere a riportare e sottoscrivere su tutte le fatture la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 132 – decreto di concessione n……del ……..";

**Art. 4)** La domanda di pagamento dell'importo del contributo spettante, opportunamente calcolato, dovrà essere presentata allo STAPA e CePICA di Salerno esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. entro 90 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento.

**Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione**:

a) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento;
b) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
c) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento e gli estremi del relativo titolo di pagamento.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate per la partecipazione al sistema di qualità alimentare al quale la ditta ha aderito.
Se l'importo del contributo richiesto nella domanda di aiuto/pagamento supera di oltre il 3% l'importo del contributo liquidabile a seguito dell'accertamento della spesa, a quest'ultimo si applica una riduzione pari alla differenza tra i due importi. Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'esclusione degli importi risultati non ammissibili in sede di accertamento
In assenza di formale e completa richiesta di pagamento prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso.

**Art. 5)** E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R. della rinuncia stessa.

**Art. 6)** E' fatto obbligo al beneficiario di:

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria, durante il periodo di sostegno, e comunicare le eventuali variazioni che in merito dovessero intervenire, entro il termine di 30 giorni successivi alle variazioni stesse;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- rispettare i criteri di gestione obbligatoria (C.G.O.) previsti dalle norme della condizionalità di cui alla D.G.R. n. 1969/07;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte nell'anno o negli anni precedenti ad esclusione di casi dovuti di forza maggiore.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;

- al Dirigente del Settore IPA nella sua qualità di Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura 132
- al RUFA

*Dott. Bruno Danise*

# PSR CAMPANIA 2007-2013

**MISURA: 131** *"Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare"*

## QUADRO ECONOMICO DELL'ISTANZA

**DITTA: RONCA ANGELA**

| Coltura | Sup Catastale Condotta | Produzione Certificata | Sup./prod. Intervento richiesta | Costo di transazione PSR Mis. 214 |
|---|---|---|---|---|
| | 00.41.70 | MIELE | 4.170 | 0 |
| **TOTALE** | **00.41.70** | | **4.170** | **0** |

**SPESA AMMISSIBILE PSR MIS 132**

| Costi fissi di adesione Sistemi di qualità | Totale imponibile | Detrazione per adesione al PSR Misura 214 | Finanziamento progetto Contributo pubblico |
|---|---|---|---|
| **648,00** | **540,00** | **0** | **540,00** |

Il tecnico istruttore
*Francesco Avagliano*

VISTO il Referente di Misura
dott. *Giuseppina Gargiulo*

Visto, approvazione
del responsabile dell'UDA
dott. *Ennio Parisi*



*fonte: http://burc.regione.campania.it*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste – Benevento - **Decreto dirigenziale n. 6 del 01 febbraio 2010 – PSR della Campania 2007-2013. Misura 227 "Interventi non produttivi" I° bimestre 2009 gennaio - febbraio. Approvazione graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento.**

**IL DIRIGENTE**

**VISTI** : – il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
– il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
– il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
**VISTO** il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;
**VISTE** le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
**CONSIDERATO** che per il **I° bimestre 2009 gennaio - febbraio** sono pervenute al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento 1 (una) istanza a valere sulla misura 227 " Interventi non produttivi;
**VISTA** la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute da cui risulta che **n° 1 (una)** istanza è stata istruita con valutazione positiva nel rispetto dai bandi di attuazione della misura e delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;
**VERIFICATO** che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;
**VISTO** il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria inviata al Referente di misura in data 09.10.09;
**VISTA** la nota prot. 33205 del 15.01.2010 del Settore Foreste, Caccia e Pesca nella quale viene espresso il Nulla-Osta alla approvazione della graduatoria definitiva stante la disponibilità finanziaria ;
**CONSIDERATO** che sono ancora in itinere i previsti controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà;
**RITENUTO** opportuno, per velocizzare l'iter procedurale di finanziamento delle istanze, procedere alla approvazione della graduatoria definitiva provinciale delle istanze ammesse ai benefici della Misura 227 relativa al **I° bimestre gennaio-febbraio 2009** secondo lo schema allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta, fatta salva la successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo;
**RITENUTO**, pertanto, di dover approvare la graduatoria definitiva delle domande ammissibili a finanziamento;
**VISTO** l'art. 1 del D.D. n°46 del 24.06.09 del Coordinatore dell' AGC 11;

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento per la misura ed il bimestre suddetto, come di seguito riportata:

**REGIONE CAMPANIA**
**SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE**
**▪ DI BENEVENTO**
**REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013**
**MISURA 227 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI"**
**Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008**
**Bimestre Gennaio / Febbraio Anno 2009**

# GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

| N° Domanda | N° protocollo istanza | Data protocollo istanza | Beneficiario | CUAA | Azione | Posizione Beneficiario | Punteggio | Importo progetto IVA inclusa € | Spesa ammessa IVA esclusa (€) | Percentuale di cofinanziamento | Contributo pubblico (€) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 425033034 | 180077 | 02/03/09 | Comune di Castelpagano | 80001770629 | B | I° | 54,5 | 750.000,00 | 637.348,48 | 100% | 637.348,48 |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | 637.348,48 | | 637.348,48 |

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

*Dott. Giuseppe Angelone*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 6 del 19 gennaio 2010 – PSR Campania 2007/2013 MISURA 115 tipologia b - Concessione contributo a favore della Associazione "Cereal Vita" bimestre Luglio - Agosto 2009, per la realizzazione del "Progetto operativo per l'innovazione agronomica indirizzata al miglioramento della qualità della cerealicoltura ed all'ottimizzazione delle produzioni del territorio casertano dell'agro aversano attraverso l'introduzione di sistemi innovativi e del costante monitoraggio dei parametri analitici che caratterizzano le produzione di cereali"**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO** che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

**VISTA** la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

**VISTE** le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "cluster" delle Misure 112-121;

**VISTO** il bando di attuazione della misura 115 tipologia b "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale";

**VISTO** in particolare il punto 4 – Modello Organizzativo – delle suddette Disposizioni Generali che stabilisce che in sede di avvio operativo del PSR Campania 2007/13 i soggetti Attuatori degli interventi previsti dai primi bandi di misura sono costituiti dai Settori centrali e decentrati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività settore primario;

**VISTO** il Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 che approva il "manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

**VISTO** il Decreto Regionale Dirigenziale n. 59 del 30.12.2008 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto*";

**VISTO** il Decreto Regionale Dirigenziale n. 25 del 30.04.2009 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva la r*evisione del manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto -(con allegato) del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.*

**VISTO** il Decreto Regionale Dirigenziale n°61del 04/08/09 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento con cui sono state approvate: "Modifiche ed integrazione alle disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 approvate con DRD n.32 del 05/08/09 così come modificato con DRD n°53 del 09/07/09 ai bandi delle misure del PSR Campania 2007/2013 approvati con DRD n°32 del 05/08/2008 e s.m.i. e con DRD n.40 del 05/06/09 e s.m.i. e al Manuale delle procedure Gestione delle domande di aiuto approvato con DRD n.25 del 30/04/2009 (con allegato).

**CONSIDERATO** che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 115 *"Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

**VISTA** l'istanza di aiuto identificata con ID. formulario **433850837** presentata dall'Associazione Cereal Vita - **CUAA 93070360610**, acquisita al protocollo regionale con il **n. 0747983** in data 31/08/2009, con sede legale in Via F. Renella n°32. - Caserta - 81100 (CE), **C.F. 93070360610** ;

**VISTO** il DRD n. 722 del 17/12/2009 con il quale è stato emesso "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nell'elenco delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre di presentazione - Luglio- Agosto 2009 e rispettivamente approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento e l'elenco definitivo delle istanze non ammesse alla valutazione per il bimestre Luglio-Agosto 2009 per la Misura 115 tipologia b - del PSR Campania 2007/2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine 04 della graduatoria unica regionale per il bimestre di presentazione Luglio- Agosto 2009, **è** riportata l'istanza dell'Associazione " Cereal Vita" **CUAA 93070360610,** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta, è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio di 54,24/100 ed un costo pubblico di **euro 199.862,68** pari al 82,4176 % della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 242.500,00** da utilizzare per la realizzazione del programma triennale come riportato nella Tabella dei Costi di seguito riportata:

(Tabella dei Costi)

| Voci di costo | Spesa richiesta primo anno (€) | Spesa ammessa a contributo primo anno €) |
|---|---|---|
| **Costi personale tecnico** | **46.000,00** | **46.000,00** |
| **Costi per consulenze** | **9.000,00** | **9.000,00** |
| **Spese per attività di orientamento, informazione e consulenza** | **10.000,00** | **10.000,00** |
| **Costo fitto sedi** | **6.000,00** | **6.000,00** |
| **Strumentazione, programmi e collegamenti per l'informatizzazione** | **13.000,00** | **13.000,00** |
| **Spese amministrative** | **11.000,00** | **11.000,00** |
| **Spese generali** | **1.000,00** | **1.000,00** |
| **TOTALE** | **96.000,00** | **96.000,00** |
| **Importo finanziato** | **96.000,00** | **96.000,00** |
| **Importo autofinanziato** | **0,00** | **0** |
| **Percentuale contributo totale nel primo anno** | **100,00%** | |

| Voci di costo | Spesa richiesta secondo anno (€) | Spesa ammessa a contributo secondo anno €) |
|---|---|---|
| **Costi personale tecnico** | **30.000,00** | **30.000,00** |
| **Costi per consulenze** | **9.000,00** | **9.000,00** |
| **Spese per attività di orientamento, informazione e consulenza** | **10.000,00** | **10.000,00** |
| **Costo fitto sedi** | **6.000,00** | **6.000,00** |
| **Strumentazione, programmi e collegamenti per l'informatizzazione** | **13.000,00** | **13.000,00** |

| | | |
|---|---|---|
| **Spese amministrative** | **11.000,00** | **11.000,00** |
| **Spese generali** | **1.000,00** | **1.000,00** |
| **TOTALE** | **80.000,00** | **80.000,00** |
| **Importo finanziato** | **64.000,00** | **64.000,00** |
| **Importo autofinanziato** | **16.000,00** | **16.000,00** |
| **percentuale contributo totale nel secondo anno** | **80,00%** | |

| Voci di costo | Spesa richiesta terzo anno (€) | Spesa ammessa a contributo terzo anno €) |
|---|---|---|
| **Costi personale tecnico** | **24.000,00** | **24.000,00** |
| **Costi per consulenze** | **6.000,00** | **6.000,00** |
| **Spese per attività di orientamento, informazione e consulenza** | **7.000,00** | **7.000,00** |
| **Costo fitto sedi** | **6.000,00** | **6.000,00** |
| **Strumentazione, programmi e collegamenti per l'informatizzazione** | **12.000,00** | **12.000,00** |
| **Spese amministrative** | **10.500,00** | **10.500,00** |
| **Spese generali** | **1.000,00** | **1.000,00** |
| **TOTALE** | **66.500,00** | **66.500,00** |
| **Importo finanziato** | **39.862,68** | **39.862,68** |
| **Importo autofinanziato** | **26.637,32** | **26.637,32** |
| **Percentuale contributo totale nel terzo anno** | **60,00%** | |

| | Totale spesa ammessa a contributo I° anno | Totale spesa ammessa a contributo II° anno | Totale spesa ammessa a contributo III° anno | Totale |
|---|---|---|---|---|
| **Spesa ammessa totale** | **96.000,00** | **80.000,00** | **66.500,00** | **242.500,00** |
| **Importo finanziato** | **96.000,00** | **64.000,00** | **39.862,68** | **199.862,68** |
| **Importo autofinanziato** | **0,00** | **16.000,00** | **26.637,32** | **42.637,32** |
| **Percentuale del contributo** | **100%** | **80%** | **60%** | |
| **Percentuale del contributo nel triennio** | **82,4176%** | | | |

**CONSIDERATO** che relativamente al controllo sulle certificazioni antimafia la data di consegna presso la competente Prefettura della richiesta di informativa antimafia, come risulta dagli atti d'ufficio, è avvenuta in data 19.11.2009 e che pertanto ai sensi dell'art. 11 comma 2 del DPR 252/98, è possibile concedere il contributo sotto condizione risolutiva quando siano trascorsi 45 giorni dalla suddetta data, riservandosi di revocare la concessione, fatto salve le spese già sostenute, nel caso in cui le risultanze delle informative richieste dovessero dare esito positivo;

**VISTO** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore;

**VISTA** la dichiarazione "de minimis" trasmessa dall'Associazione Cereal Vita ed acquisita agli atti del Settore SIRCA con protocollo n.0987958 del 16/11/2009, nella quale risulta che l'Associazione in argomento, non ha ottenuto, nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, contributi pubblici a titolo "de minimis";

**PRESO ATTO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere all'emanazione del provvedimento di Concessione del contributo spettante per l'istanza di aiuto identificata con ID. formulario **433850837** presentata dall'Associazione Cereal Vita - **CUAA 93070360610**, acquisita al protocollo regionale con il **n. 0747983** in data 31/08/2009, con sede legale in Via F. Renella n°32. - Caserta - 81100 (CE), **C.F. 93070360610** ;

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 115 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n°92 del 30/03/2009

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

**Art. 1**) **Attribuzione del beneficio** - E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 115 - tipologia b "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" e per effetto l'istanza di aiuto identificata con **ID.** formulario **433850837** presentata dall'Associazione Cereal Vita - **CUAA 93070360610,** acquisita al protocollo regionale con il **n. 0747983** in data 31/08/2009, con sede legale in Via F. Renella n°32. - Caserta - 81100 (CE), **C.F. 93070360610**, un contributo in conto capitale dì **€199.862,68,** pari al **82,4176** % della spesa ammessa di **€ 242.500,00** per la realizzazione del programma di attività triennale proposto con la suddetta istanza presentata al Settore SIRCA protocollo **n. 0747983** in data 31/08/2009;

**Art. 2**) **Ripartizione ed erogazione beneficio** - La spesa pubblica emergente di **€199.862,68** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma secondo le proporzioni stabilite per le quote del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS, dello Stato Italiano e della Regione Campania e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

**Art. 3**) **Obblighi del Beneficiario** - La concessione del contributo per la realizzazione del programma di attività triennale in discussione è subordinata al rispetto da parte della Associazione beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 115 pena la revoca del finanziamento concesso.
In particolare l'Associazione beneficiaria è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni:

a) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., al Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura, Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli, ovvero a mezzo telefax al numero 081/7967330 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   – le coordinate del conto corrente bancario e/o postale appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo);
   – la sede in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
b) il beneficiario del finanziamento è obbligato alla realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6, ai punti 2.2, 3 e 4 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione); esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale

d'informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.agricoltura.regione.campania.it, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

**Art. 4) Tempi di realizzazione -** La realizzazione del Programma triennale e tutte le spese ad esso relative dovranno avvenire improrogabilmente entro 36 mesi dalla data di inizio attività, secondo la programmazione annuale di cui al progetto approvato. L'inizio attività dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto e dovrà essere comunicato, a mezzo lettera raccomandata e/o a mezzo fax, al Settore SIRCA;

**Art. 5) Anticipazioni/Liquidazioni parziali /saldo -** Allo scopo di accelerare la realizzazione del programma finanziato l'Associazione beneficiaria, potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori, entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso. Alla domanda di pagamento per anticipazione, da trasmettere al Settore SIRCA, a mano o con raccomandata A/R, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, la garanzia fideiussoria in duplice copia (originale ed in copia conforme) resa da Impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%, secondo le procedure di cui alla nota n.0494450/2009 e s.m.i. del Coordinatore dell'AGC n.11, scaricabile dal sito www.agricoltura.regione.campania.it e la cui la sottoscrizione costituisce atto formale di accettazione incondizionata di tutte le condizioni previste, degli importi e dei dati in essa riportati. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione delle attività e saranno rimesse solo successivamente all'emissione del verbale di chiusura dell'intervento e del decreto di liquidazione del saldo dovuto;

**Liquidazioni parziali/saldo -** Le richieste di collaudo parziale/finale delle attività realizzate e degli acquisti effettuati, in cui è fatto obbligo di riportare l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato sulla base delle spese ammissibili a finanziamento, dovranno essere inviate al Settore SIRCA a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro i 20 giorni successivi al completamento delle attività parziali/finali di riferimento. Alla richiesta di collaudo e contestuale domande di pagamento dei saldi a conclusione di ogni anno di attività, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) richiesta di pagamento firmata dal legale rappresentante;
b) Consuntivo delle attività svolte completo di tutte le relazioni tecnico-amministrative di fine programma annuale/triennale;
c) Elenco dettagliato delle spese a consuntivo, con descrizione delle attività realizzate in riferimento alle analoghe voci indicate nel preventivo approvato. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/10/200 n°445, nella quale devono essere descritte dettagliatamente le attività effettuate, le epoche di realizzazione, i nominativi degli esecutori delle attività distinti per ciascun intervento;
d) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28/10/200 n°445, dell'avvenuto rispetto dell e norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori che hanno realizzato le attività;
e) Copia delle richieste inoltrate alle ditte e dei preventivi pervenuti (almeno tre) ed utilizzati per la scelta delle attrezzature previste in programma ed oggetto di finanziamento; L'Associazione si obbliga a realizzare il Programma nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di acquisizione di beni e servizi; gli acquisti devono essere disposti a seguito dell'istruttoria di una pluralità di preventivi (almeno 3) verbalizzando le scelte e motivandole secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
f) Elenco dettagliato delle attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura e -dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili.
g) Elenco di tutte le fatture presentate a rendiconto e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario/postale o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato.

h) Copia di tutte le fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto di cui al suddetto elenco, recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione beneficiaria;
i) Copie delle liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto, rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovranno essere riportati il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario/postale) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
j) Originali dei giustificativi di spesa e delle fatture comprovanti le spese sostenute prodotte a rendiconto, debitamente quietanzati, recanti la descrizione analitica della fornitura con i numeri di matricola e relativi ad ogni importo indicato nel prospetto riepilogativo dei costi sostenuti. Sui giustificativi di spesa dovrà essere riportata la dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'Associazione con la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 115 tipologia b) riportante il numero e la data del presente Decreto di Concessione. Gli stessi verranno restituiti previa visione e annullo attestante la concessione del contributo;
k) Dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione);
l) Certificato di iscrizione al registro delle Imprese, se dovuto, con scrittura fallimentare;
m) Documentazione fotografica delle attività (incontri divulgativi, convegni ecc…), registro delle presenze, copia relazioni dei relatori, manifesti, inviti ecc.;
n) Certificati di conformità di origine, di agibilità, ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo di eventuali strutture e impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate;
o) Diario giornaliero di lavoro dei tecnici, con indicati la data, l'azienda associata e l'attività svolta controfirmati dal socio qualora si tratti di visite aziendali svolte in sua presenza;
p) Autocertificazione del legale rappresentante che tutti gli oneri di legge relativi al progetto sono stati regolarmente versati ai rispettivi Istituti;
q) Copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
r) Prospetto riepilogativo delle entrate (tariffe, quote associative, ecc);
s) Copia della contabilità separata per lo specifico intervento e del bilancio consuntivo con relativo verbale assembleare di approvazione non appena disponibili.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione del programma di attività finanziate.

**Art. 6) Varianti** - Ogni modifica al programma di attività finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata e dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto. La modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del legale rappresentante. La domanda di variante, così formulata, va inviata al Settore SIRCA a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento. Il Se-SIRCA adotterà le proprie decisioni sulla richiesta di variante entro 20 giorni dal ricevimento e tale periodo comunque non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Le modifiche al progetto non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità e non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 30%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico dell'Associazione beneficiaria e co-

stituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento;

**Art 7**) **Proroghe** - Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordate solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del legale rappresentante dell'Associazione beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione delle attività programmate e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Il Settore SIRCA adotterà le proprie decisioni entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta di proroga; tale periodo non prolungherà il tempo concesso per l'esecuzione delle attività ammesse di cui all'art.4.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore SIRCA farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione delle attività.
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini concessi per la realizzazione delle attività finanziate sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Garanzia fideiussoria relativa dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati. La restituzione della somma dovrà avvenire secondo le modalità stabilite, all'Organismo Pagatore AGEA.

**Art 8**) **Obblighi**, r**esponsabilità, rinunce, decadenze, riduzioni, esclusioni, revoche** -
**Obblighi:** è fatto obbligo al beneficiario di :

a) non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione delle iniziative di cui al programma finanziato;
b) assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
c) il beneficiario si obbliga a collaborare con le autorità competenti in materia di controllo. La data di effettuazione dei controlli sarà comunicata secondo la normativa vigente in materia;
d) non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per le attività di cui al programma finanziato;
e) non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati);
f) custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
g) comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando);
h) non cedere per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.
i) a trasmettere, non oltre il sessantesimo giorno dall'inizio attività, i curricula professionali dei tecnici e dei consulenti che saranno coinvolti non appena acquisiti ed i contratti e/o le convenzioni che regolano i rapporti di lavoro, debitamente sottoscritti e che dovranno altresì indicare dettagliatamente prestazioni e costi previsti, singolarmente congruiti dal Responsabile del programma rispetto alle norme contrattuali collettive vigenti e/o alle tariffe dei collegi e degli

ordini professionali con riferimento ai curricula e al tipo di attività svolta. Il reclutamento del personale da utilizzare per l'attuazione del programma triennale deve essere eseguito garantendo condizioni di trasparenza; in merito dovrà essere prodotta apposita dichiarazione del legale rappresentante che nella scelta, valutati una pluralità di curricula vitae, si è tenuto conto del migliore rapporto qualità/prezzo;

j) a monitorare l'attività delle risorse professionali utilizzate tramite relazioni mensili a firma di ciascun tecnico, a compilare per ogni azione attivata delle schede riepilogative e a trasmettere, al SeSIRCA, copia delle stesse e di qualsiasi altro documento che venga realizzato nell'ambito del Programma cofinanziato;
k) ad informare tempestivamente il Settore SIRCA, almeno 7 giorni prima, dell'attivazione di azioni alle quali possano utilmente partecipare funzionari dello stesso per esercitare le funzioni di controllo;
l) a compilare un apposito brogliaccio per la gestione dei documenti giustificativi di spesa e la scheda di monitoraggio finanziario;
m) a trasmettere trimestralmente, al Se.S.I.R.C.A. su supporto cartaceo debitamente firmati e/o tramite procedura informatizzata, le schede di monitoraggio e di avanzamento della spesa, unitamente alla documentazione probante costituita da copia delle schede di monitoraggio tecnico delle iniziative di informazione, consulenza e assistenza tecnica attivate nel trimestre, copia delle relazioni mensili di ciascun tecnico, copia delle fatture ricevute e delle fatture quietanzate e di ogni altro giustificativo di spesa riferito al trimestre, copia estratto del c/c dedicato, copia delle dichiarazioni di congruità fatte all'istituto di credito;
n) utilizzare il conto corrente dedicato unicamente alla movimentazione delle risorse afferenti la realizzazione del Programma cofinanziato, non potendo sullo stesso risultare operazioni non compatibili con le erogazioni comunitarie, nazionali e regionali;
o) ad effettuare tutti i pagamenti tramite bonifico bancario/postale o assegno circolare non trasferibile. Unitamente alla richiesta di bonifico o di emissione di assegno circolare non trasferibile, l'Associazione dovrà presentare all'Istituto di credito copia del giustificativo di spesa da pagare, nonché la dichiarazione del rappresentante legale della Associazione attestante la congruità della spesa al programma triennale ammesso a contributo ai sensi del PSR Campania 2007/2013 Mis.115. Su ciascun bonifico effettuato devono essere chiaramente indicati gli estremi del giustificativo di spesa in modo che l'estratto conto sia di facile lettura. Alla richiesta di anticipazione e/o di saldo finale annuale deve essere allegata obbligatoriamente la copia dell'estratto conto riportante tutte le transazioni poste in essere fino alla data della richiesta;
p) a mantenere, per un periodo di 5 anni dalla data di adozione del provvedimento di liquidazione del saldo finale del contributo, l'operatività intesa come prestazione continuativa del servizio di assistenza alla gestione a favore della base associativa, investendo sul solo servizio tecnico le quote annuali dichiarate nel Programma, che dovranno transitare sempre sullo stesso c/c dedicato. Si obbliga altresì a presentare, a completamento del triennio ammesso a contributo, una relazione tecnico finanziaria inerente il mantenimento del servizio nei 5 anni successivi;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi maturati;

**Responsabilità -** Il beneficiario è responsabile per qualunque eventuale danno che in conseguenza della esecuzione del Programma triennale di assistenza alla gestione venga eventualmente arrecato a persona e a beni pubblici e privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia;
**Riduzioni -** ai sensi dell'art.31 comma 1 - Reg. (CE) 1975/06, la domanda di pagamento va redatta facendo particolare attenzione all'ammissibilità delle spese portate a rendiconto, in quanto qualora a seguito delle verifiche e dei controlli, l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia nei casi in cui la differenza tra la spesa esposta a rendiconto e la spesa accertata superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applicherà una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione, non sarà applicata nei casi in cui l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento, dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto, senza giustificata motivazione, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento;

**Esclusioni -** l'Amministrazione Regionale fa espressa riserva del potere di sospensione dell'erogazione del contributo, al verificarsi di condizioni che compromettano il conseguimento degli obiettivi o ne pregiudichino parzialmente gli effetti, per fatti o atti imputabili all'Associazione; nello specifico il contributo concesso sarà revocato qualora l'Associazione non realizzi l'attività, non effettui la rendicontazione nei termini stabiliti, in sede di controllo vengano riscontrate situazioni gravemente difformi dal programma approvato o vengano accertate gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti anche circa il mantenimento dell'operatività.

Qualora si accerti che il Beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno pubblico e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il Beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per il corrispondente esercizio FEARS e per l'esercizio FEARS successivo (art. 31 comma 2, Reg. CE 1975/06)

**Rinunce -** Il Beneficiario può **r**inunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi non sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo ai sensi della Misura 115, prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa;

Ai sensi dell'art. 3 - IV comma – Legge 7 agosto 1990, n°241, (in Gazz. Uff., 18 Agosto n.192 ) si comunica che avverso il presente provvedimento l'interessato ha facoltà di proporre ricorso Giurisdizionale, nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla sua notificazione, innanzi al Tribunale Amministrativo della Campania – Sez. Napoli, ovvero in alternativa, ha facoltà di proporre ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine perentorio di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notifica del presente provvedimento.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

*Maria Passari*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Caserta - **Decreto dirigenziale n. 6 del 11 gennaio 2010 – PSR CAMPANIA 2007/2013 Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" - Concessione di un contributo in conto capitale alla Ditta: FIORETTI MARIO identificata con CUAA: FRTMRA68D29F839J. Bimestre: luglio/agosto 2009.**

**IL DIRIGENTE**

**VISTE**
le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e dal FEP, approvate con DRD n. 32 del 05.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO**
il bando della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

**VISTA**
l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **Fioretti Mario,** identificata con **CUAA FRT MRA 68D29 F839J** acquisita al protocollo regionale con il **n. 708436** del **05/08/2009;**

**CONSIDERATO**
che, sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta, la suddetta istanza è risultata "ammissibile" al finanziamento ed inserita, con il punteggio di **52,00/100** ed il contributo pubblico di euro **17.109,13**, negli elenchi inviati al Settore IPA per il bimestre di presentazione **Luglio – Agosto 2009,** al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO**
il proprio DRD n. **209** del **24/11/2009**, con il quale è stata approvata la proposta di graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Luglio – Agosto 2009,** per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

**VISTO**
il DRD n**. 308** del **24/11/ 2009**, con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili al finanziamento per il bimestre presentazione delle istanze **Luglio – Agosto 2009**, per la misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" e che al numero d'ordine **2** della relativa graduatoria, con il punteggio **52/100**, è riportata la ditta **Fioretti Mario,** identificata con **CUAA FRT MRA 68D29 F839J** , destinataria di aiuti per l'importo di euro **17.109,13**, per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro **42.772,82**, come riportato nella tabella dei costi approvati ed allegata al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante;

**VISTO**
il proprio DRD **n. 224** del **27/11/2009,** con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Luglio – Agosto 2009**, per la **Misura 121** del PSR Campania 2007/2013;

**VISTO**
le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura, in qualità di Soggetti Attuatori;

**CONSIDERATO che**:

- il beneficiario di cui trattasi non è rientrato nel campione delle istanze ammesse agli aiuti da sottoporre ai controlli sulle dichiarazioni circa il rispetto delle CGO, né ai controlli sulla verifica delle autocertificazioni;

- il prevalente interesse pubblico, in attuazione delle disposizioni comunitarie, che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie;

**PRESO ATTO**
che, per la Regione Campania, tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore;

**RITENUTO,**
pertanto, di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta **Fioretti Mario,** ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

**VISTO**
l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa, che qui si intende riportato:

Art. 1) E' concesso, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", alla ditta **Fioretti Mario,** identificata con **CUAA FRT MRA 68D29 F839J** , un contributo in conto capitale dì euro **17.109,13**, pari al 4**0%** della spesa ammessa di euro **42.772,82**, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di **Caserta,** protocollo **n. 708436** del **05/08/2009**. La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere, così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121 nell'allegata "tabella dei costi", parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2) La spesa pubblica emergente di euro **17.109,13,** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS **57,50%** pari a € **9.837,75**
- quota del contributo a carico dello Stato Italiano **29,75%** pari a € **5.089,97**
- quota del contributo a carico della Regione Campania **12,75%** pari a € **2.181,41**

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore, per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della Ditta Beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121, pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la Ditta beneficiaria è tenuta:

a) a comunicare, a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di **Caserta – via Arena Centro Direzionale – Località S. Benedetto – 81100 Caserta,** ovvero a mezzo telefax al numero **0823/554261,** entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero estremo del conto corrente postale;
   - il luogo in cui è custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile, afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico ed allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n.445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere, ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano di sicurezza";

c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale, ovvero assegno circolare non trasferibile, emessi direttamente a favore dei creditori, a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato. Gli acquisti delle macchine e delle attrezzature dovranno essere effettuati entro 180 giorni dalla data di ricevimento del presente decreto di concessione del finanziamento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare), le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate. Fermo rimanendo quanto precisato per gli acquisti di macchine ed attrezzature, il progetto d'investimento dovrà essere realizzato entro 12 mesi dal ricevimento del decreto di concessione**,** ovvero 15 mesi, se fra gli interventi previsti sono presenti costruzioni e/o ristrutturazioni di immobili;

d) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121", più l' indicazione di numero e data del presente decreto di concessione**;**

e) a registrare, di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi ;

Art. 4) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante, opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA di Caserta esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori. Alla richiesta di collaudo, e contestuale domanda di pagamento, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori, redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;

b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

c) dichiarazione, a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornito le macchine e le attrezzature;

e) dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati, indicate nell'allegato 6 del Reg. CE 1974/2006 (applicazione di targhe e allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il DRD n.84 del

26/03/2009 dell'AGC n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario (disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007/2013 e del FEP 2007/2013 in materia di comunicazione e informazione);

f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate, con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e, dove posseduto, copia del registro dei beni ammortizzabili;

g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi….);

h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo ) e, per ciascuna di essa, gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;

j) copia di tutte le fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale", sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;

k) copia delle parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la Ditta nello svolgimento dell'iniziativa, con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;

l) copie delle liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto, rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento, dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);

m) documentazione fotografica di inizio lavori e in fase di esecuzione degli interventi finanziati riferibili alle operazioni realizzate in economia, interventi agronomici, impianti irrigui, drenaggi , condotte interrate e di tutti gli interventi che prevedono scavi e re interri;

n) certificati di conformità, di origine, di agibilità, ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante, verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora, a seguito delle verifiche, l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento dovesse risultare inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo, prodotta dal beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Art. 5) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato, il beneficiario potrà richiedere, successivamente all'avvio dei lavori, entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto,

la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso. La domanda di liquidazione dell'acconto dovrà essere inviata allo STAPA di Caserta, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento. Lo STAPA di Caserta trasmetterà, successivamente, al beneficiario la documentazione necessaria alla stipula della polizza fidejussoria bancaria o assicurativa, da stipulare con Impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.
Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro-quota del contributo concesso, in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso, la seconda per spese sostenuta per almeno il 60% del costo totale.
Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società). I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art. 6) Ogni modifica al progetto di investimento finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del Tecnico che assiste la Ditta e controfirmata dal Beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA di Caserta a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento. Lo STAPA adotterà le proprie decisioni sulla richiesta di variante entro 20 giorni dal ricevimento, tale periodo comunque non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Le modifiche al progetto d'investimento non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa, tale da comprometterne l'ammissibilità, e, comunque, non potranno prevedere, pena la revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante del progetto e, di conseguenza, oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 7) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordate solo per validi motivi, che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA di Caserta adotterà le proprie decisioni sulla richiesta entro 20 giorni dal ricevimento della stessa; tale periodo non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al mi-

nimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania, al quale lo STAPA di Caserta farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati, sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovuto, dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine, si provvederà all'immediata escussione della polizza fidejussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti, maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo maturati.
Lo STAPA di Caserta si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 8) E' consentito rinunciare al finanziamento concesso solo per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, se opportunamente giustificato. La rinuncia al finanziamento per motivi diversi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova domanda di aiuto prima di che siano trascorsi 18 mesi dalla data di comunicazione, a mezzo raccomandata A.R., della rinuncia stessa.

Art. 9) E' fatto obbligo al beneficiario di:

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare, per lo stesso periodo, i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare, entro 3 mesi, ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando);
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti, si procederà al recupero delle somme corrisposte, comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art. 10) Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo lo STAPA di Caserta indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero di esito sfavorevole della verifica delle autocertificazioni.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica con la tabella riepilogativa dei costi a:

1. all' Assessore Agricoltura;
2. al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
3. al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
4. al Dirigente del Settore IPA;
5. al BURC per la relativa pubblicazione;
6. al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
7. al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
8. al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9

*Bartocci*

Foglio1

**MISURA 121 - AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE - FILIERA FRUTTICOLA**

**BIMESTRE LUGLIO - AGOSTO 2009**

**DITTA: FIORETTI MARIO CUAA: FRTMRA68D29F839J**

**PROT. N°2009 - 0703486 DEL 05/08/2009**

**TABELLA DEI COSTI**

| CODICE | DESCRIZIONE VOCE | UNITA' DI MISURA | SPESA UNITARIA | QUANTITA' | SPESA TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|
| 6.1 | TRATTRICE | EURO | € 30.737,00 | 1 | € 30.737,00 |
| 6.4 | ALTRE MACCHINE | EURO | € 4.265,10 | 1 | € 4.265,10 |
| 7.3 | ATTREZZATURE ED IMPIANTI PER LA LOTTA FITOSANITARIA | EURO | € 4.972,50 | 1 | € 4.972,50 |
| 10.1 | SPESE GENERALI | EURO | € 2.798,22 | 1 | € 2.798,22 |

**TOTALE** **€ 42.772,82**



*fonte: http://burc.regione.campania.it*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Caserta - **Decreto dirigenziale n. 7 del 12 gennaio 2010 – Piano Regionale di Lotta Fitopatologia Integrata (P.R.L.F.I.) e Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A). Variazione dell'elenco delle ditte ammesse al P.R.L.F.I. (D.R.D. n. 151 del 17/12/2008) e al P.R.C.F.A. (D.R.D. n. 152 del 17/12/2008) per la provincia di Caserta per l'anno 2008.**

**IL DIRIGENTE**

PREMESSO
- Che con D.G.R. n° 310 del 22/02/2008 la Giunta Reg ionale ha approvato il Programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura per l'anno 2008;
- che con la su citata DGR, la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli interventi nel campo dei Servizi di Sviluppo Agricolo;
- che tra le attività previste c'è l'applicazione del Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata e del Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale per l'anno 2008;
- che con il D.R.D. n° 84 del 03/04/2008 è stato app rovato il progetto esecutivo anno 2008 del Piano Regionale di Lotta Fitopatologica ed Integrata;

CONSIDERATO
- che le ditte hanno presentato domanda di ammissione al Piano suddetto per l'anno 2008, il cui termine ultimo è stato stabilito contestuale alla presentazione dell'istanza di partecipazione alla Misura 2.14 "Misura Agroambientali - Azione a) Agricoltura integrata", giusto D.R.D. n° 108 del 15/04/2008 ad oggetto: "PSR 2007-2013 – Apertura dei termini di presentazione delle domande di adesione ai Piani Regionali di Lotta Fitopatologica ed Integrata (P.R.L.F.I.) e Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.)", attraverso un modello unico di adesione pluriennale indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura e Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura di Caserta;
- che lo STAPA - CePICA, ricevute le nuove domande 2008, ha predisposto l'istruttoria delle stesse e di quelle delle Ditte già aderenti e, verificati i requisiti di ammissibilità, ha provveduto alla compilazione dell'elenco delle Ditte ammesse al PRLFI e al PRCFA per l'anno 2008;
- che la Ditta Di Rosa Antonio nato il 11/07/197, residente a Villaricca (NA), Partita IVA n. 0330610217, è stata inserita nell'elenco delle ditte ammesse al PRLFI per la provincia di Caserta per l'anno 2008, approvato con D.R.D. n. 151 del 17/12/2008;
- che la Ditta Di Rosa Antonio nato il 11/07/1971, residente a Villaricca (NA), Partita IVA n. 0330610217, è stata inserita nell'elenco delle ditte ammesse al PRCFA per la provincia di Caserta per l'anno 2008, approvato con D.R.D. n. 152 del 17/12/2008;

VISTO che con D.R.D. n. 12 del 11/02/2009 sono stati approvati i criteri per l'esecuzione del monitoraggio delle aziende aderenti al PRLFI e al PRCFA per la verifica del rispetto degli impegni assunti;

CONSIDERATO
- che la ditta Di Rosa Antonio nato il 11/07/1971, residente a Villaricca (NA), Partita IVA n. 0330610217 è risultata inserita nel campione di aziende aderenti ai suddetti Piani Regionali della provincia di Caserta, oggetto di monitoraggio per la verifica del rispetto degli impegni assunti per l'anno 2008;
- che il titolare della Ditta non ha consentito lo svolgimento delle regolari operazioni di monitoraggio in azienda e che ciò, come riportato nel succitato D.R.D. n 12 dell'11/02/2009, costituisce causa di esclusione dai Piani Regionali;

RITENUTO pertanto di dover modificare i DD.RR.DD. n. 151 e n. 152 del 17/12/2008 nel senso che la Ditta Di Rosa Antonio nato il 11/07/1971, residente a Villaricca (NA), Partita IVA n. 0330610217 è cancellata dagli elenchi delle Ditte ammesse al PRLFI e al PRCFA per la provincia di Caserta per l'anno 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale e la conseguente circolare n. 5 del 12.06.2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7.2.2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

**DECRETA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare i propri DD.RR.DD. n. 151 e n. 152 del 17/12/2008 nel senso che dagli allegati elenchi degli ammessi al PRLFI e al PRCFA per la provincia di Caserta per l'anno 2008 è cancellata la Ditta Di Rosa Antonio nato il 11/07/1971, residente a Villaricca (NA), Partita IVA n. 0330610217;
- di inviare il presente Decreto al Settore IPA ed al SeSIRCA, per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

*Ruggero Bartocci*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 7 del 19 gennaio 2010 – PSR Campania 2007/2013 MISURA 115 tipologia b - Concessione contributo a favore della "Associazione Centro Servizi Vitivinicolo" bimestre Luglio - Agosto 2009, per la realizzazione del "Progetto operativo per il miglioramento della qualità delle uve e dei vini ottenuti mediante l'introduzione di nuove tecniche colturali e del monitoraggio dei parametri analitici che caratterizzano uve e vini".**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO** che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

**VISTA** la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

**VISTE** le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "cluster" delle Misure 112-121;

**VISTO** il bando di attuazione della misura 115 tipologia b "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale";

**VISTO** in particolare il punto 4 – Modello Organizzativo – delle suddette Disposizioni Generali che stabilisce che in sede di avvio operativo del PSR Campania 2007/13 i soggetti Attuatori degli interventi previsti dai primi bandi di misura sono costituiti dai Settori centrali e decentrati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività settore primario;

**VISTO** il Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 che approva il "manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

**VISTO** il Decreto Regionale Dirigenziale n. 59 del 30.12.2008 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto*";

**VISTO** il Decreto Regionale Dirigenziale n. 25 del 30.04.2009 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva la r*evisione del manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto -(con allegato) del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.*

**VISTO** il Decreto Regionale Dirigenziale n°61del 04/08/09 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento con cui sono state approvate: "Modifiche ed integrazione alle disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 approvate con DRD n.32 del 05/08/09 così come modificato con DRD n°53 del 09/07/09 ai bandi de lle misure del PSR Campania 2007/2013 approvati con DRD n°32 del 05/08/2008 e s.m.i. e con DRD n.4 0 del 05/06/09 e s.m.i. e al Manuale delle procedure Gestione delle domande di aiuto approvato con DRD n.25 del 30/04/2009 (con allegato).

**CONSIDERATO** che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 115 *"Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

**VISTA** l'istanza di aiuto identificata con ID. formulario **764665139** presentata dall'Associazione Centro Servizi Vitivinicolo - **CUAA 92047530628**, acquisita al protocollo regionale con il **n. 0747976** in data 31/08/2009, con sede legale in Piazza San Menna s.n.c. - Vitulano - 82038 (BN), **C.F. 92047530628** ;

**VISTO** il DRD n. 722 del 17/12/2009 con il quale è stato emesso "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nell'elenco delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre di presentazione - Luglio- Agosto 2009 e rispettivamente approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento e l'elenco definitivo delle istanze non ammesse alla valutazione per il bimestre Luglio-Agosto 2009 per la Misura 115 tipologia b - del PSR Campania 2007/2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine 01 della graduatoria unica regionale per il bimestre di presentazione Luglio- Agosto 2009, **è** riportata l'istanza dell'Associazione " Centro Servizi Vitivinicolo - **CUAA 92047530628**, che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta, è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio di 68,33/100 ed un costo pubblico di **euro 200.000,00** pari al 82,4176 % della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 242.666,67** da utilizzare per la realizzazione del programma triennale come riportato nella Tabella dei Costi di seguito riportata:

(Tabella dei Costi)

| Voci di costo | Spesa richiesta primo anno (€) | Spesa ammessa a contributo primo anno €) |
|---|---|---|
| **Costi personale tecnico** | **34.000,00** | **34.000,00** |
| **Costi per consulenze** | **4.000,00** | **4.000,00** |
| **Spese per attività di orientamento, informazione e consulenza** | **7.000,00** | **7.000,00** |
| **Costo fitto sedi** | **4.000,00** | **4.000,00** |
| **Strumentazione, programmi e collegamenti per l'informatizzazione** | **36.500,00** | **36.500,00** |
| **Spese amministrative** | **10.000,00** | **10.000,00** |
| **Spese generali** | **500,00** | **500,00** |
| **TOTALE** | **96.000,00** | **96.000,00** |
| **Importo finanziato** | **96.000,00** | **96.000,00** |
| **Importo autofinanziato** | **0,00** | **0** |
| **Percentuale contributo totale nel primo anno** | **100,00%** | |

| Voci di costo | Spesa richiesta secondo anno (€) | Spesa ammessa a contributo secondo anno €) |
|---|---|---|
| **Costi personale tecnico** | **22.000,00** | **22.000,00** |
| **Costi per consulenze** | **4.000,00** | **4.000,00** |
| **Spese per attività di orientamento, informazione e consulenza** | **5.000,00** | **5.000,00** |
| **Costo fitto sedi** | **4.000,00** | **4.000,00** |
| **Strumentazione, programmi e collegamenti per l'informatizzazione** | **35.500,00** | **35.500,00** |
| **Spese amministrative** | **9.000,00** | **9.000,00** |

| | | |
|---|---|---|
| **Spese generali** | **500,00** | **500,00** |
| **TOTALE** | **80.000,00** | **80.000,00** |
| **Importo finanziato** | **64.000,00** | **64.000,00** |
| **Importo autofinanziato** | **16.000,00** | **16.000,00** |
| **percentuale contributo totale nel secondo anno** | **80,00%** | |

| **Voci di costo** | **Spesa richiesta terzo anno (€)** | **Spesa ammessa a contributo terzo anno €)** |
|---|---|---|
| **Costi personale tecnico** | **12.000,00** | **12.000,00** |
| **Costi per consulenze** | **4.000,00** | **4.000,00** |
| **Spese per attività di orientamento, informazione e consulenza** | **5.000,00** | **5.000,00** |
| **Costo fitto sedi** | **4.000,00** | **4.000,00** |
| **Strumentazione, programmi e collegamenti per l'informatizzazione** | **32.666,67** | **32.666,67** |
| **Spese amministrative** | **8.500,00** | **8.500,00** |
| **Spese generali** | **500,00** | **500,00** |
| **TOTALE** | **66.666,67** | **66.666,67** |
| **Importo finanziato** | **40.000,00** | **40.000,00** |
| **Importo autofinanziato** | **26.666,67** | **26.666,67** |
| **Percentuale contributo totale nel terzo anno** | **60,00%** | |

| | **Totale spesa ammessa a contributo I° anno** | **Totale spesa ammessa a contributo II° anno** | **Totale spesa ammessa a contributo III° anno** | **Totale** |
|---|---|---|---|---|
| **Spesa ammessa totale** | **96.000,00** | **80.000,00** | **66.666,67** | **242.666,67** |
| **Importo finanziato** | **96.000,00** | **64.000,00** | **40.000,00** | **200.000,00** |
| **Importo autofinanziato** | **0,00** | **16.000,00** | **26.666,67** | **42.666,67** |
| **Percentuale del contributo** | **100%** | **80%** | **60%** | |
| **Percentuale del contributo nel triennio** | **82,4176%** | | | |

**CONSIDERATO** che relativamente al controllo sulle certificazioni antimafia la data di consegna presso la competente Prefettura della richiesta di informativa antimafia, come risulta dagli atti d'ufficio, è avvenuta in data 11.11.2009 e che pertanto ai sensi dell'art. 11 comma 2 del DPR 252/98, è possibile concedere il contributo sotto condizione risolutiva quando siano trascorsi 45 giorni dalla suddetta data, riservandosi di revocare la concessione, fatto salve le spese già sostenute, nel caso in cui le risultanze delle informative richieste dovessero dare esito positivo;

**VISTO** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore;

**VISTA** la dichiarazione "de minimis" trasmessa dall'Associazione Centro Servizi Vitivinicolo ed acquisita agli atti del Settore SIRCA con protocollo n.1063270 del 09/12/2009, nella quale risulta che

l'Associazione in argomento, non ha ottenuto, nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, contributi pubblici a titolo "de minimis";

**PRESO ATTO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere all'emanazione del provvedimento di Concessione del contributo spettante per l'istanza di aiuto identificata con IID. formulario **764665139** presentata dall'Associazione Centro Servizi Vitivinicolo - **CUAA 92047530628**, acquisita al protocollo regionale con il **n. 0747976** in data 31/08/2009, con sede legale in Piazza San Menna s.n.c. - Vitulano - 82038 (BN), **C.F. 92047530628** ;

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 115 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n° 92 del 30/03/2009

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

**Art. 1**) **Attribuzione del beneficio** - E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 115 - tipologia b "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" e per effetto l'istanza di aiuto identificata con ID. formulario **764665139** presentata dall'Associazione Centro Servizi Vitivinicolo - **CUAA 92047530628**, acquisita al protocollo regionale con il **n. 0747976** in data 31/08/2009, con sede legale in Piazza San Menna s.n.c. - Vitulano - 82038 (BN), **C.F. 92047530628**, un contributo in conto capitale dì **€200.000,00,** pari al **82,4176** % della spesa ammessa di **€242.666,67** per la realizzazione del programma di attività triennale proposto con la suddetta istanza presentata al Settore SIRCA protocollo **n. 0747976** in data 31/08/2009;

**Art. 2**) **Ripartizione ed erogazione beneficio** - La spesa pubblica emergente di **€200.000,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma secondo le proporzioni stabilite per le quote del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS, dello Stato Italiano e della Regione Campania e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

**Art. 3**) **Obblighi del Beneficiario** - La concessione del contributo per la realizzazione del programma di attività triennale in discussione è subordinata al rispetto da parte della Associazione beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 115 pena la revoca del finanziamento concesso.
In particolare l'Associazione beneficiaria è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni:

a) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., al Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura, Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli, ovvero a mezzo telefax al numero 081/7967330 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   – le coordinate del conto corrente bancario e/o postale appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo);
   – la sede in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
b) il beneficiario del finanziamento è obbligato alla realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6, ai punti 2.2, 3 e 4 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione); esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale d'informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet

www.agricoltura.regione.campania.it, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

**Art. 4) Tempi di realizzazione -** La realizzazione del Programma triennale e tutte le spese ad esso relative dovranno avvenire improrogabilmente entro 36 mesi dalla data di inizio attività, secondo la programmazione annuale di cui al progetto approvato. L'inizio attività dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto e dovrà essere comunicato, a mezzo lettera raccomandata e/o a mezzo fax, al Settore SIRCA;

**Art. 5) Anticipazioni/Liquidazioni parziali /saldo -** Allo scopo di accelerare la realizzazione del programma finanziato l'Associazione beneficiaria, potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori, entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso. Alla domanda di pagamento per anticipazione, da trasmettere al Settore SIRCA, a mano o con raccomandata A/R, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, la garanzia fideiussoria in duplice copia (originale ed in copia conforme) resa da Impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%, secondo le procedure di cui alla nota n.0494450/2009 e s.m.i. del Coordinatore dell'AGC n.11, scaricabile dal sito www.agricoltura.regione.campania.it e la cui la sottoscrizione costituisce atto formale di accettazione incondizionata di tutte le condizioni previste, degli importi e dei dati in essa riportati. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione delle attività e saranno rimesse solo successivamente all'emissione del verbale di chiusura dell'intervento e del decreto di liquidazione del saldo dovuto;

**Liquidazioni parziali/saldo -** Le richieste di collaudo parziale/finale delle attività realizzate e degli acquisti effettuati, in cui è fatto obbligo di riportare l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato sulla base delle spese ammissibili a finanziamento, dovranno essere inviate al Settore SIRCA a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro i 20 giorni successivi al completamento delle attività parziali/finali di riferimento. Alla richiesta di collaudo e contestuale domande di pagamento dei saldi a conclusione di ogni anno di attività, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) richiesta di pagamento firmata dal legale rappresentante;
b) Consuntivo delle attività svolte completo di tutte le relazioni tecnico-amministrative di fine programma annuale/triennale;
c) Elenco dettagliato delle spese a consuntivo, con descrizione delle attività realizzate in riferimento alle analoghe voci indicate nel preventivo approvato. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/10/200 n°445, nella quale devono essere descritte dettagliatamente le attività effettuate, le epoche di realizzazione, i nominativi degli esecutori delle attività distinti per ciascun intervento;
d) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28/10/200 n°445, dell'avvenuto rispetto dell e norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori che hanno realizzato le attività;
e) Copia delle richieste inoltrate alle ditte e dei preventivi pervenuti (almeno tre) ed utilizzati per la scelta delle attrezzature previste in programma ed oggetto di finanziamento; L'Associazione si obbliga a realizzare il Programma nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di acquisizione di beni e servizi; gli acquisti devono essere disposti a seguito dell'istruttoria di una pluralità di preventivi (almeno 3) verbalizzando le scelte e motivandole secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
f) Elenco dettagliato delle attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura e -dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili.
g) Elenco di tutte le fatture presentate a rendiconto e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario/postale o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato.

h) Copia di tutte le fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto di cui al suddetto elenco, recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione beneficiaria;
i) Copie delle liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto, rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovranno essere riportati il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario/postale) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
j) Originali dei giustificativi di spesa e delle fatture comprovanti le spese sostenute prodotte a rendiconto, debitamente quietanzati, recanti la descrizione analitica della fornitura con i numeri di matricola e relativi ad ogni importo indicato nel prospetto riepilogativo dei costi sostenuti. Sui giustificativi di spesa dovrà essere riportata la dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'Associazione con la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 115 tipologia b) riportante il numero e la data del presente Decreto di Concessione. Gli stessi verranno restituiti previa visione e annullo attestante la concessione del contributo;
k) Dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione);
l) Certificato di iscrizione al registro delle Imprese, se dovuto, con scrittura fallimentare;
m) Documentazione fotografica delle attività (incontri divulgativi, convegni ecc…), registro delle presenze, copia relazioni dei relatori, manifesti, inviti ecc.;
n) Certificati di conformità di origine, di agibilità, ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo di eventuali strutture e impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate;
o) Diario giornaliero di lavoro dei tecnici, con indicati la data, l'azienda associata e l'attività svolta controfirmati dal socio qualora si tratti di visite aziendali svolte in sua presenza;
p) Autocertificazione del legale rappresentante che tutti gli oneri di legge relativi al progetto sono stati regolarmente versati ai rispettivi Istituti;
q) Copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
r) Prospetto riepilogativo delle entrate (tariffe, quote associative, ecc);
s) Copia della contabilità separata per lo specifico intervento e del bilancio consuntivo con relativo verbale assembleare di approvazione non appena disponibili.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione del programma di attività finanziate.

**Art. 6) Varianti** - Ogni modifica al programma di attività finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata e dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto. La modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del legale rappresentante. La domanda di variante, così formulata, va inviata al Settore SIRCA a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento. Il Se-SIRCA adotterà le proprie decisioni sulla richiesta di variante entro 20 giorni dal ricevimento e tale periodo comunque non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Le modifiche al progetto non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità e non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 30%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico dell'Associazione beneficiaria e co-

stituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento;

**Art 7**) **Proroghe** - Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordate solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del legale rappresentante dell'Associazione beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione delle attività programmate e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Il Settore SIRCA adotterà le proprie decisioni entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta di proroga; tale periodo non prolungherà il tempo concesso per l'esecuzione delle attività ammesse di cui all'art.4.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore SIRCA farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione delle attività.
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini concessi per la realizzazione delle attività finanziate sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Garanzia fideiussoria relativa dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati. La restituzione della somma dovrà avvenire secondo le modalità stabilite, all'Organismo Pagatore AGEA.

**Art 8**) **Obblighi**, r**esponsabilità, rinunce, decadenze, riduzioni, esclusioni, revoche** -
**Obblighi:** è fatto obbligo al beneficiario di :

a) non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione delle iniziative di cui al programma finanziato;
b) assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
c) il beneficiario si obbliga a collaborare con le autorità competenti in materia di controllo. La data di effettuazione dei controlli sarà comunicata secondo la normativa vigente in materia;
d) non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per le attività di cui al programma finanziato;
e) non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati);
f) custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
g) comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando);
h) non cedere per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.
i) a trasmettere, non oltre il sessantesimo giorno dall'inizio attività, i curricula professionali dei tecnici e dei consulenti che saranno coinvolti non appena acquisiti ed i contratti e/o le convenzioni che regolano i rapporti di lavoro, debitamente sottoscritti e che dovranno altresì indicare dettagliatamente prestazioni e costi previsti, singolarmente congruiti dal Responsabile del programma rispetto alle norme contrattuali collettive vigenti e/o alle tariffe dei collegi e degli

ordini professionali con riferimento ai curricula e al tipo di attività svolta. Il reclutamento del personale da utilizzare per l'attuazione del programma triennale deve essere eseguito garantendo condizioni di trasparenza; in merito dovrà essere prodotta apposita dichiarazione del legale rappresentante che nella scelta, valutati una pluralità di curricula vitae, si è tenuto conto del migliore rapporto qualità/prezzo;

j) a monitorare l'attività delle risorse professionali utilizzate tramite relazioni mensili a firma di ciascun tecnico, a compilare per ogni azione attivata delle schede riepilogative e a trasmettere, al SeSIRCA, copia delle stesse e di qualsiasi altro documento che venga realizzato nell'ambito del Programma cofinanziato;
k) ad informare tempestivamente il Settore SIRCA, almeno 7 giorni prima, dell'attivazione di azioni alle quali possano utilmente partecipare funzionari dello stesso per esercitare le funzioni di controllo;
l) a compilare un apposito brogliaccio per la gestione dei documenti giustificativi di spesa e la scheda di monitoraggio finanziario;
m) a trasmettere trimestralmente, al Se.S.I.R.C.A. su supporto cartaceo debitamente firmati e/o tramite procedura informatizzata, le schede di monitoraggio e di avanzamento della spesa, unitamente alla documentazione probante costituita da copia delle schede di monitoraggio tecnico delle iniziative di informazione, consulenza e assistenza tecnica attivate nel trimestre, copia delle relazioni mensili di ciascun tecnico, copia delle fatture ricevute e delle fatture quietanzate e di ogni altro giustificativo di spesa riferito al trimestre, copia estratto del c/c dedicato, copia delle dichiarazioni di congruità fatte all'istituto di credito;
n) utilizzare il conto corrente dedicato unicamente alla movimentazione delle risorse afferenti la realizzazione del Programma cofinanziato, non potendo sullo stesso risultare operazioni non compatibili con le erogazioni comunitarie, nazionali e regionali;
o) ad effettuare tutti i pagamenti tramite bonifico bancario/postale o assegno circolare non trasferibile. Unitamente alla richiesta di bonifico o di emissione di assegno circolare non trasferibile, l'Associazione dovrà presentare all'Istituto di credito copia del giustificativo di spesa da pagare, nonché la dichiarazione del rappresentante legale della Associazione attestante la congruità della spesa al programma triennale ammesso a contributo ai sensi del PSR Campania 2007/2013 Mis.115. Su ciascun bonifico effettuato devono essere chiaramente indicati gli estremi del giustificativo di spesa in modo che l'estratto conto sia di facile lettura. Alla richiesta di anticipazione e/o di saldo finale annuale deve essere allegata obbligatoriamente la copia dell'estratto conto riportante tutte le transazioni poste in essere fino alla data della richiesta;
p) a mantenere, per un periodo di 5 anni dalla data di adozione del provvedimento di liquidazione del saldo finale del contributo, l'operatività intesa come prestazione continuativa del servizio di assistenza alla gestione a favore della base associativa, investendo sul solo servizio tecnico le quote annuali dichiarate nel Programma, che dovranno transitare sempre sullo stesso c/c dedicato. Si obbliga altresì a presentare, a completamento del triennio ammesso a contributo, una relazione tecnico finanziaria inerente il mantenimento del servizio nei 5 anni successivi;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi maturati;

**Responsabilità -** Il beneficiario è responsabile per qualunque eventuale danno che in conseguenza della esecuzione del Programma triennale di assistenza alla gestione venga eventualmente arrecato a persona e a beni pubblici e privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia;
**Riduzioni -** ai sensi dell'art.31 comma 1 - Reg. (CE) 1975/06, la domanda di pagamento va redatta facendo particolare attenzione all'ammissibilità delle spese portate a rendiconto, in quanto qualora a seguito delle verifiche e dei controlli, l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia nei casi in cui la differenza tra la spesa esposta a rendiconto e la spesa accertata superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applicherà una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione, non sarà applicata nei casi in cui l'interessato è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento, dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto, senza giustificata motivazione, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento;
**Esclusioni -** l'Amministrazione Regionale fa espressa riserva del potere di sospensione dell'erogazione del contributo, al verificarsi di condizioni che compromettano il conseguimento degli obiettivi o ne pregiudichino parzialmente gli effetti, per fatti o atti imputabili all'Associazione; nello specifico il contributo concesso sarà revocato qualora l'Associazione non realizzi l'attività, non effettui la rendicontazione nei termini stabiliti, in sede di controllo vengano riscontrate situazioni gravemente difformi dal programma approvato o vengano accertate gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti anche circa il mantenimento dell'operatività.
Qualora si accerti che il Beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno pubblico e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il Beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per il corrispondente esercizio FEARS e per l'esercizio FEARS successivo (art. 31 comma 2, Reg. CE 1975/06)
**Rinunce -** Il Beneficiario può **r**inunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi non sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo ai sensi della Misura 115, prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa;

Ai sensi dell'art. 3 - IV comma – Legge 7 agosto 1990, n°241, (in Gazz. Uff., 18 Agosto n.192 ) si comunica che avverso il presente provvedimento l'interessato ha facoltà di proporre ricorso Giurisdizionale, nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla sua notificazione, innanzi al Tribunale Amministrativo della Campania – Sez. Napoli, ovvero in alternativa, ha facoltà di proporre ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine perentorio di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notifica del presente provvedimento.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

*Maria Passari*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Avellino - **Decreto dirigenziale n. 8 del 21 gennaio 2010 – PSR 2007/2013 - Misura 113 - Prepensionamento degli Imprenditori e dei Lavoratori agricoli - Concessione contributo in ditta: Meninno Concetta - Bimestre Marzo-Aprile 2009.**

**IL DIRIGENTE**

**VISTO** il D.R.D. numero 32 del 05.08.2008 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario relativo all'approvazione delle Disposizioni Generali di intervento di sostegno agli investimenti ed adozione dei bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR e dal FEP;

**VISTO** il bando di attuazione della Misura 113 "Prepensionamento degli Imprenditori e dei Lavoratori agricoli";

**VISTA** l'istanza di aiuto presentata dalla Ditta **Meninno Concetta** identificata con CUAA **MNNCCT53P43E206B** acquisita al protocollo regionale in data **30/04/2009** n **0373919**;

**CONSIDERATO** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta, la suddetta istanza è risultata "ammissibile" a beneficiare dell'aiuto previsto ed inserita con il punteggio di **70,00**/100 per un importo di € **42.500,00**, negli elenchi inviati al Settore IPA per il bimestre di presentazione **Marzo-Aprile 2009**, al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione dell'eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO** il DRD n. **203** del **02/09/2009** con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato, per la Misura 113, "nulla osta" alla concessione degli aiuti a favore delle Ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti, per il bimestre di presentazione delle istanze **Marzo-Aprile 2009**;

**VISTO** il proprio DRD n. **267** del **14/09/2009** con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre -- per la Misura 113 del PSR Campania 2007 – 2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine **3** della suddetta graduatoria definitiva con il punteggio di **70,00**/100 è riportata la Ditta **Meninno Concetta** CUAA **MNNCCT53P43E206B** con sede in **Grottaminarda** alla via **Contrada Filette, n.12** alla quale, a seguito di verifica della documentazione prevista dal Bando della Misura 113, è stato riconosciuto un periodo di prepensionamento di anni **3** mesi **9** e giorni **18**, a far data dal **16/11/2009**, data di trasferimento dei fondi oggetto di cessione;

**VISTE** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 – 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura, in qualità di Soggetti Attuatori;

**PRESO ATTO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**TENUTO CONTO** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale esercitando anche la potestà di autotutela;

**CONSIDERATO** che il beneficiario di cui trattasi rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

**CONSIDERATO** che i controlli eseguiti non hanno accertato anomalie;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta **Meninno Concetta** ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero qualora l'esito dei controlli avviati dovesse risultare positivo;

**VISTO** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**RITENUTO** pertanto di poter procedere all'erogazione del contributo spettante a favore della Ditta **Meninno Concetta**;

**DECRETA**

Per le motivazioni richiamate in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. **di riconoscere** alla Ditta **Meninno Concetta** CUAA **MNNCCT53P43E206B** nato a **Grottaminarda** prov. (**AV**) il **03/09/1953** con sede in **Grottaminarda** alla via **Contrada Filette, n.12** , un periodo di prepensionamento di anni **3** mesi **9** e giorni **18**, a far data dal **11/16/2009**, data di trasferimento dei fondi oggetto di cessione;

2. **di concedere**, ai sensi del PSR 2007 – 2013 Misura 113 "Prepensionamento degli Imprenditori e dei Lavoratori agricoli", alla Ditta **Meninno Concetta** CUAA **MNNCCT53P43E206B** nato a **Grottaminarda** (**AV**) il **03/09/1953** con sede in **Grottaminarda** alla via **Contrada Filette, n.12**, una indennità di prepensionamento in conto capitale per un importo di € **30.390,41** (trentamilatrecentonovanta/41) a copertura del periodo di prepensionamento sopra definito, intercorrente tra la su indicata data di trasferimento dei fondi oggetto di cessione ed il raggiungimento dell'età necessaria alla maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia, prevista al compimento del *60°* anno d'età;

3. **di corrispondere** alla Ditta **Meninno Concetta** la suddetta indennità di prepensionamento in rate annuali di € **8.500,00** (ottomilacinquecento) ciascuna, tranne l'ultima annualità che, in funzione della data del compimento dell'età necessaria alla maturazione del richiamato diritto, potrà risultare inferiore in quanto calcolata per frazione di anno e mese;

| CAMPAGNA | ANNUALITA' | PERIODO | | PREMIO ANNUO o FRAZIONE |
|---|---|---|---|---|
| 2009 | 1 | 16/11/09 | 15/11/10 | 8.500,00 |
| 2010 | 2 | 16/11/10 | 15/11/11 | 8.500,00 |
| 2011 | 3 | 16/11/11 | 15/11/12 | 8.500,00 |
| 2012 | 4 | 16/11/12 | 04/09/13 | 4.890,41 |

4. **la spesa emergente** di € **30.390,41** (trentamilatrecentonovanta/41), relativa all'intero periodo di prepensionamento riconosciuto, sarà pagata alla Ditta beneficiaria dall'Agenzia Generale per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di organismo pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007 – 2013 e graverà sui soggetti cofinanziatori del Programma, nelle seguenti proporzioni:
   - quota del contributo a carico del fondo comunitario FEASR **€ 17.474,49**
   - quota del contributo a carico dello Stato italiano **€ 9.041,15**
   - quota del contributo a carico della Regione Campania **€ 3.874,77**

5. **di subordinare** la concessione dell'indennità di prepensionamento al rispetto da parte della Ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 113, nessuno escluso, pena la revoca del finanziamento concesso; si ricordano, tra gli altri, gli impegni di seguito elencati, cui la Ditta beneficiaria è tenuta:

a) **comunicare** a mezzo raccomandata a/r inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Agricoltura di Avellino o a mezzo fax al numero 0825765421, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento di concessione, le coordinate del conto corrente bancario/postale appositamente acceso (codice IBAN, Banca/ Uff. Postale, sede, indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale si intende siano accreditate le spettanti annualità o frazioni, connesse alla indennità di prepensionamento riconosciuta. Detto conto corrente costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie collegate alla indennità di prepensionamento concessa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione;
b) per la **prima annualità, trasmettere** a mezzo raccomandata a/r inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Agricoltura di Avellino, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento di concessione, la **domanda di aiuto/pagamento** della indennità annua concessa, contenente esplicita dichiarazione circa il possesso dei requisiti necessari al mantenimento dello status di prepensionato previsti dalla Misura, rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza delle norme penali previste dall'art. 76 del citato DPR per il rilascio delle dichiarazioni mendaci;
c) per tutte le **annualità successive alla prima trasmettere,** senza ulteriore avviso**,** a mezzo raccomandata a/r inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Agricoltura di Avellino, la **domanda di conferma di aiuto/pagamento** della indennità annua concessa, contenente la dichiarazione resa nelle forme anzidette, attestante il possesso dei requisiti necessari al mantenimento dello status di prepensionato previsti dalla Misura; la suddetta domanda di conferma va presentata nel periodo intercorrente tra la data del presente provvedimento di concessione e, con riferimento all'anno successivo, non meno di 30 giorni lavorativi antecedenti la richiamata data;
d) assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà necessari, fornendo ogni altro documento richiesto.

In caso di mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente provvedimento di concessione ed ogni altro comportamento difforme dalle indicazioni previste dal Bando di attuazione della Misura 113, si procederà alla revoca dell'indennità di prepensionamento concessa e al recupero delle somme corrisposte, comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto, notificato all'interessato, è inviato:

1. All'Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive;
2. Al Coordinatore dell'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario in qualità di Autorità di Gestione;
3. Al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007 - 2013;
4. Al Referente della Misura 113;
5. All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
6. Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

*Tartaglia*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Avellino - **Decreto dirigenziale n. 9 del 21 gennaio 2010 – PSR 2007/2013 - Misura 113 - Prepensionamento degli Imprenditori e dei Lavoratori agricoli - Concessione contributo in ditta: Carfagno Vincenza - Bimestre Marzo-Aprile 2009.**

**IL DIRIGENTE**

**VISTO** il D.R.D. numero 32 del 05.08.2008 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario relativo all'approvazione delle Disposizioni Generali di intervento di sostegno agli investimenti ed adozione dei bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR e dal FEP;

**VISTO** il bando di attuazione della Misura 113 "Prepensionamento degli Imprenditori e dei Lavoratori agricoli";

**VISTA** l'istanza di aiuto presentata dalla Ditta **Az.agr. "La Follonella" di Carfagno Vincenza** identificata con CUAA **CRFVCN54A62I281U** acquisita al protocollo regionale in data **30/04/2009** n **0373975**;

**CONSIDERATO** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta, la suddetta istanza è risultata "ammissibile" a beneficiare dell'aiuto previsto ed inserita con il punteggio di **74,00**/100 per un importo di € **77.000,00**, negli elenchi inviati al Settore IPA per il bimestre di presentazione **Marzo-Aprile 2009**, al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione dell'eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO** il DRD n. **203** del **02/09/2009** con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato, per la Misura 113, "nulla osta" alla concessione degli aiuti a favore delle Ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti, per il bimestre di presentazione delle istanze **Marzo-Aprile 2009**;

**VISTO** il proprio DRD n. **267** del **14/09/2009** con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre -- per la Misura 113 del PSR Campania 2007 – 2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine **1** della suddetta graduatoria definitiva con il punteggio di **74,00**/100 è riportata la Ditta **Az.agr. "La Follonella" di Carfagno Vincenza** CUAA **CRFVCN54A62I281U** con sede in **Montella** alla via **Via S. Francesco, n.46** alla quale, a seguito di verifica della documentazione prevista dal Bando della Misura 113, è stato riconosciuto un periodo di prepensionamento di anni **4** mesi **2** e giorni **19**, a far data dal **03/11/2009**, data di trasferimento dei fondi oggetto di cessione;

**VISTE** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 – 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura, in qualità di Soggetti Attuatori;

**PRESO ATTO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**TENUTO CONTO** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale esercitando anche la potestà di autotutela;

**CONSIDERATO** che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta **Az.agr. "La Follonella" di Carfagno Vincenza** ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero qualora l'esito dei controlli avviati dovesse risultare positivo;

**VISTO** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**RITENUTO** pertanto di poter procedere all'erogazione del contributo spettante a favore della Ditta **Az.agr. "La Follonella" di Carfagno Vincenza**;

**DECRETA**

Per le motivazioni richiamate in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. **di riconoscere** alla Ditta **Az.agr. "La Follonella" di Carfagno Vincenza** CUAA **CRFVCN54A62I281U** nato a **S.Angelo dei Lombardi** prov. (**AV**) il **22/01/1954** con sede in **Montella** alla via **Via S. Francesco, n.46** , un periodo di prepensionamento di anni **4** mesi **2** e giorni **19**, a far data dal **11/3/2009**, data di trasferimento dei fondi oggetto di cessione;

2. **di concedere**, ai sensi del PSR 2007 – 2013 Misura 113 "Prepensionamento degli Imprenditori e dei Lavoratori agricoli", alla Ditta **Az.agr. "La Follonella" di Carfagno Vincenza** CUAA **CRFVCN54A62I281U** nato a **S.Angelo dei Lombardi** (**AV**) il **22/01/1954** con sede in **Montella** alla via **Via S. Francesco, n.46**, una indennità di prepensionamento in conto capitale per un importo di € **35.863,01** (trentacinquemilaottocentosessantatre/01) a copertura del periodo di prepensionamento sopra definito, intercorrente tra la su indicata data di trasferimento dei fondi oggetto di cessione ed il raggiungimento dell'età necessaria alla maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia, prevista al compimento del *60°* anno d'età;

3. **di corrispondere** alla Ditta **Az.agr. "La Follonella" di Carfagno Vincenza** la suddetta indennità di prepensionamento in rate annuali di € **8.500,00** (ottomilacinquecento) ciascuna, tranne l'ultima annualità che, in funzione della data del compimento dell'età necessaria alla maturazione del richiamato diritto, potrà risultare inferiore in quanto calcolata per frazione di anno e mese;

| CAMPAGNA | ANNUALITA' | PERIODO | | PREMIO ANNUO o FRAZIONE |
|---|---|---|---|---|
| 2009 | 1 | 03/11/09 | 02/11/10 | 8.500,00 |
| 2010 | 2 | 03/11/10 | 02/11/11 | 8.500,00 |
| 2011 | 3 | 03/11/11 | 02/11/12 | 8.500,00 |
| 2012 | 4 | 03/11/12 | 02/11/13 | 8.500,00 |
| 2013 | 5 | 03/11/13 | 22/01/14 | 1.863,01 |

4. **la spesa emergente** di € **35.863,01** (trentacinquemilaottocentosessantatre/01), relativa all'intero periodo di prepensionamento riconosciuto, sarà pagata alla Ditta beneficiaria dall'Agenzia Generale per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di organismo pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007 – 2013 e graverà sui soggetti cofinanziatori del Programma, nelle seguenti proporzioni:
   - quota del contributo a carico del fondo comunitario FEASR **€ 20.621,23**
   - quota del contributo a carico dello Stato italiano **€ 10.669,25**
   - quota del contributo a carico della Regione Campania **€ 4.572,53**

5. **di subordinare** la concessione dell'indennità di prepensionamento al rispetto da parte della Ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 113, nessuno escluso, pena la re-

voca del finanziamento concesso; si ricordano, tra gli altri, gli impegni di seguito elencati, cui la Ditta beneficiaria è tenuta:

a) **comunicare** a mezzo raccomandata a/r inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Agricoltura di Avellino o a mezzo fax al numero 0825765421, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento di concessione, le coordinate del conto corrente bancario/postale appositamente acceso (codice IBAN, Banca/ Uff. Postale, sede, indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale si intende siano accreditate le spettanti annualità o frazioni, connesse alla indennità di prepensionamento riconosciuta. Detto conto corrente costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie collegate alla indennità di prepensionamento concessa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione;
b) per la **prima annualità, trasmettere** a mezzo raccomandata a/r inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Agricoltura di Avellino, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento di concessione, la **domanda di aiuto/pagamento** della indennità annua concessa, contenente esplicita dichiarazione circa il possesso dei requisiti necessari al mantenimento dello status di prepensionato previsti dalla Misura, rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza delle norme penali previste dall'art. 76 del citato DPR per il rilascio delle dichiarazioni mendaci;
c) per tutte le **annualità successive alla prima trasmettere,** senza ulteriore avviso**,** a mezzo raccomandata a/r inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Agricoltura di Avellino, la **domanda di conferma di aiuto/pagamento** della indennità annua concessa, contenente la dichiarazione resa nelle forme anzidette, attestante il possesso dei requisiti necessari al mantenimento dello status di prepensionato previsti dalla Misura; la suddetta domanda di conferma va presentata nel periodo intercorrente tra la data del presente provvedimento di concessione e, con riferimento all'anno successivo, non meno di 30 giorni lavorativi antecedenti la richiamata data;
d) assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà necessari, fornendo ogni altro documento richiesto.

In caso di mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente provvedimento di concessione ed ogni altro comportamento difforme dalle indicazioni previste dal Bando di attuazione della Misura 113, si procederà alla revoca dell'indennità di prepensionamento concessa e al recupero delle somme corrisposte, comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto, notificato all'interessato, è inviato:

1. All'Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive;
2. Al Coordinatore dell'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario in qualità di Autorità di Gestione;
3. Al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007 - 2013;
4. Al Referente della Misura 113;
5. All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
6. Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

*Tartaglia*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Avellino - **Decreto dirigenziale n. 10 del 21 gennaio 2010 – PSR 2007/2013 - Misura 113 Prepensionamento degli Imprenditori e dei Lavoratori agricoli - Concessione contributo in ditta: CORCETTO Nicola - Bimestre Marzo-Aprile 2009.**

**IL DIRIGENTE**

**VISTO** il D.R.D. numero 32 del 05.08.2008 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario relativo all'approvazione delle Disposizioni Generali di intervento di sostegno agli investimenti ed adozione dei bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR e dal FEP;

**VISTO** il bando di attuazione della Misura 113 "Prepensionamento degli Imprenditori e dei Lavoratori agricoli";

**VISTA** l'istanza di aiuto presentata dalla Ditta **Corcetto Nicola** identificata con CUAA **CRCNCL54B27F448Z** acquisita al protocollo regionale in data **15/04/2009** n **0326620**;

**CONSIDERATO** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta, la suddetta istanza è risultata "ammissibile" a beneficiare dell'aiuto previsto ed inserita con il punteggio di **72,50**/100 per un importo di € **85.000,00**, negli elenchi inviati al Settore IPA per il bimestre di presentazione **Marzo-Aprile 2009**, al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione dell'eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO** il DRD n. **203** del **02/09/2009** con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato, per la Misura 113, "nulla osta" alla concessione degli aiuti a favore delle Ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti, per il bimestre di presentazione delle istanze **Marzo-Aprile 2009**;

**VISTO** il proprio DRD n. **267** del **14/09/2009** con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre -- per la Misura 113 del PSR Campania 2007 – 2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine **2** della suddetta graduatoria definitiva con il punteggio di **72,50**/100 è riportata la Ditta **Corcetto Nicola** CUAA **CRCNCL54B27F448Z** con sede in **Montecalvo Irpino** alla via **Via Corsano, n.2** alla quale, a seguito di verifica della documentazione prevista dal Bando della Misura 113, è stato riconosciuto un periodo di prepensionamento di anni **5** mesi **8** e giorni **7**, a far data dal **01/10/2009**, data di trasferimento dei fondi oggetto di cessione;

**VISTE** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 – 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura, in qualità di Soggetti Attuatori;

**PRESO ATTO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**TENUTO CONTO** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale esercitando anche la potestà di autotutela;

**CONSIDERATO** che il beneficiario di cui trattasi rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

**CONSIDERATO** che i controlli eseguiti non hanno accertato anomalie;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta **Corcetto Nicola** ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero qualora l'esito dei controlli avviati dovesse risultare positivo;

**VISTO** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**RITENUTO** pertanto di poter procedere all'erogazione del contributo spettante a favore della Ditta **Corcetto Nicola**;

**DECRETA**

Per le motivazioni richiamate in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. **di riconoscere** alla Ditta **Corcetto Nicola** CUAA **CRCNCL54B27F448Z** nato a **Montecalvo Irpino** prov. (**AV**) il **07/06/1950** con sede in **Montecalvo Irpino** alla via **Via Corsano, n.2** , un periodo di prepensionamento di anni **5** mesi **8** e giorni **7**, a far data dal **10/1/2009**, data di trasferimento dei fondi oggetto di cessione;

2. **di concedere**, ai sensi del PSR 2007 – 2013 Misura 113 "Prepensionamento degli Imprenditori e dei Lavoratori agricoli", alla Ditta **Corcetto Nicola** CUAA **CRCNCL54B27F448Z** nato a **Montecalvo Irpino** (**AV**) il **07/06/1950** con sede in **Montecalvo Irpino** alla via **Via Corsano, n.2**, una indennità di prepensionamento in conto capitale per un importo di € **45.247,95** (quarantacinquemiladuecentoquarantasette/95) a copertura del periodo di prepensionamento sopra definito, intercorrente tra la su indicata data di trasferimento dei fondi oggetto di cessione ed il raggiungimento dell'età necessaria alla maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia, prevista al compimento del *65*° anno d'età;

3. **di corrispondere** alla Ditta **Corcetto Nicola** la suddetta indennità di prepensionamento in rate annuali di € **8.500,00** (ottomilacinquecento) ciascuna, tranne l'ultima annualità che, in funzione della data del compimento dell'età necessaria alla maturazione del richiamato diritto, potrà risultare inferiore in quanto calcolata per frazione di anno e mese;

| CAMPAGNA | ANNUALITA' | PERIODO | | PREMIO ANNUO o FRAZIONE |
|---|---|---|---|---|
| CAMPAGNA | ANNUALITA' | PERIODO | | PREMIO ANNUO o FRAZIONE |
| 2009 | 1 | 01/10/09 | 30/09/10 | 8.500,00 |
| 2010 | 2 | 01/10/10 | 30/09/11 | 8.500,00 |
| 2011 | 3 | 01/10/11 | 30/09/12 | 8.500,00 |
| 2012 | 4 | 01/10/12 | 30/09/13 | 8.500,00 |
| 2013 | 5 | 01/10/13 | 30/09/14 | 8.500,00 |
| 2014 | 6 | 01/10/14 | 07/06/15 | 2.747,95 |

4. **la spesa emergente** di € **45.247,95** (quarantacinquemiladuecentoquarantasette/95), relativa all'intero periodo di prepensionamento riconosciuto, sarà pagata alla Ditta beneficiaria dall'Agenzia Generale per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di organismo pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007 – 2013 e graverà sui soggetti cofinanziatori del Programma, nelle seguenti proporzioni:
   - quota del contributo a carico del fondo comunitario FEASR **€ 26.017,57**
   - quota del contributo a carico dello Stato italiano **€ 13.461,26**
   - quota del contributo a carico della Regione Campania **€ 5.769,12**

5. **di subordinare** la concessione dell'indennità di prepensionamento al rispetto da parte della Ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 113, nessuno escluso, pena la revoca del finanziamento concesso; si ricordano, tra gli altri, gli impegni di seguito elencati, cui la Ditta beneficiaria è tenuta:
    a) **comunicare** a mezzo raccomandata a/r inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Agricoltura di Avellino o a mezzo fax al numero 0825765421, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento di concessione, le coordinate del conto corrente bancario/postale appositamente acceso (codice IBAN, Banca/ Uff. Postale, sede, indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale si intende siano accreditate le spettanti annualità o frazioni, connesse alla indennità di prepensionamento riconosciuta. Detto conto corrente costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie collegate alla indennità di prepensionamento concessa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione;
    b) per la **prima annualità, trasmettere** a mezzo raccomandata a/r inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Agricoltura di Avellino, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento di concessione, la **domanda di aiuto/pagamento** della indennità annua concessa, contenente esplicita dichiarazione circa il possesso dei requisiti necessari al mantenimento dello status di prepensionato previsti dalla Misura, rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza delle norme penali previste dall'art. 76 del citato DPR per il rilascio delle dichiarazioni mendaci;
    c) per tutte le **annualità successive alla prima trasmettere,** senza ulteriore avviso**,** a mezzo raccomandata a/r inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Agricoltura di Avellino, la **domanda di conferma di aiuto/pagamento** della indennità annua concessa, contenente la dichiarazione resa nelle forme anzidette, attestante il possesso dei requisiti necessari al mantenimento dello status di prepensionato previsti dalla Misura; la suddetta domanda di conferma va presentata nel periodo intercorrente tra la data del presente provvedimento di concessione e, con riferimento all'anno successivo, non meno di 30 giorni lavorativi antecedenti la richiamata data;
    d) assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà necessari, fornendo ogni altro documento richiesto.

In caso di mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente provvedimento di concessione ed ogni altro comportamento difforme dalle indicazioni previste dal Bando di attuazione della Misura 113, si procederà alla revoca dell'indennità di prepensionamento concessa e al recupero delle somme corrisposte, comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto, notificato all'interessato, è inviato:

1. All'Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive;
2. Al Coordinatore dell'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario in qualità di Autorità di Gestione;
3. Al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007 - 2013;
4. Al Referente della Misura 113;
5. All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
6. Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

*Tartaglia*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 11 del 14 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 Misura 121 - Decreto di Concessione alla ditta Acerno Frutta Pacifico Michele Soc. Coop. di un contributo in conto capitale di euro 220.337,08 pari al 50% della spesa ammessa.**

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regola mento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 121 cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Acerno Frutta Pacifico Michele Soc. Coop identificata con CUAA 04290300658 acquisita al protocollo regionale con il n 2009. 0582457 in data 30/06/2009;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA e CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 69,50/100 ed il contributo pubblico di euro 220.337,08 pari al 50% della spesa ammissibile di euro 440.674,15 negli elenchi inviati al Settore IPA per il bimestre Maggio - Giugno 2009, al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n. 269 del 27/10/2009 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Maggio - Giugno 2009;

VISTO il proprio DRD n. 358 del 30/10/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Maggio - Giugno 2009 per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 02 della graduatoria di cui al citato DRD 358 del 30/10/2009 in argomento con il punteggio 69,50/100 è riportata la ditta Acerno Frutta Pacifico Michele Soc. Coop CUAA 04290300658 destinataria di aiuti per l'importo di € 220.337,08 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 440.674,15 come riportato nel quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO che in data 13/11/2009 il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Salerno ha provveduto a richiedere all'ufficio Territoriale del Governo di Salerno il rilascio delle informazioni di cui all'articolo 10 del DPR 03.06.1998 , n°252;

CONSIDERATO che nulla al riguardo è stato ancora fornito;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

CONSIDERATO che l'articolo 11 del comma 2 del DPR 03.06.1998, n° 252 prevede che trascorsi 45 giorni dalla data di avvenuta ricezione da parte degli Organi competenti delle richieste informative senza relativo riscontro, le Amministrazioni possono procedere alle erogazioni di che trattasi sotto condizione risolutiva;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Acerno Frutta Pacifico Michele Soc. Coop. Ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione nell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta Acerno Frutta Pacifico Michele Soc. Coop come identificata con CUAA 04290300658 un contributo in conto capitale dì € 220.337,08 pari al 50% della spesa ammessa di € 440.674,15 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno protocollo n. 2009. 0582457 in data 30/06/2009. La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121, nell'allegato "quadro economico validato", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Art. 2) Il contributo pubblico di € 220.337,08 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori nelle seguenti proporzioni:

- quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS € 126.693,82 pari al 57,50% del contributo totale;
- quota del contributo a carico dello Stato Italiano € 65.550,28 pari al 29,75% del contributo totale;
- quota del contributo a carico della Regione Campania € 28.092,98 pari al 12,75% del contributo totale;

e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Salerno, Via Porto n. 4 - 84121 Salerno -, ovvero a mezzo telefax al numero 089 2589521 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente dedicato appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

b) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente mediante bonifico bancario o bonifico postale emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
c) completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste entro 180 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
d) provvedere che il tecnico che assiste la ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – decreto di concessione n……del …..";
e) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro 365 giorni dalla data della notifica del presente provvedimento ad esclusione dell'acquisto di macchine ed attrezzature che dovranno essere effettuate entro il termine perentorio di 180 giorni dalla data della notifica del provvedimento stesso.

Art. 5) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA e CePICA di Salerno esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. entro 365 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per le analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe recanti una descrizione del progetto/dell'operazione, la bandiera europea corredata di una spiegazione del ruolo della comunità mediante la dicitura "*Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali*", tali informazioni dovranno occupare almeno il 25% dello spazio delle targhe stesse) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);

f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario o bonifico postale) e gli estremi del relativo titolo postale o bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi di legge maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare allo STAPA e CePICA di Salerno, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., dovrà essere allegata polizza fideiussoria bancaria o assicurativa in originale resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.
Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.
Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell' estratto del conto corrente dedicato all'investimento;

- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici

Art. 7) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta e le relative motivazioni dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico e/o del direttore dei direttori che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Salerno Raccomandata A.R.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere una riduzione della spesa prevista superiore al 40%, pena revoca del finanziamento.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA e CePICA di Salerno adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Salerno farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R. della rinuncia stessa.

Art. 10) E' fatto obbligo al beneficiario di:

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni, anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art. 11) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.
Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al RUFA

*Dott. Bruno Danise*

Programma di Sviluppo Rurale PSR CAMPANIA 2007/2013

Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive

# PSR CAMPANIA 2007-2013
## VERBALE ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE ISTANZE

## QUADRO ECONOMICO VALIDATO COOP. ACERNO FRUTTA

| Descrizione Voce | Unità di Misura | Spesa Unitaria | Quantità | Spesa Totale |
|---|---|---|---|---|
| 1) Costruzione di fabbricati agricoli | Euro | | | € 0,00 |
| 2) Ristrutturazioni ed ammodernamenti di fabbricati agricoli | Euro | | | € 0,00 |
| 3) Piantagioni | Euro | | | € 0,00 |
| 4) Apprestamenti protettivi | Euro | | | € 0,00 |
| 5) Miglioramenti fondiari | Euro | | | € 0,00 |
| 6) Macchine | Euro | | | € 75.870,00 |
| 7) Attrezzature ed impianti tecnologici | Euro | | | € 335.975,00 |
| 8) Interventi per il miglioramento dell'ambiente: per il risparmio energetico, lutilizzo di fondi rinnovabili o alternative, per la riduzione della $CO_2$ in atmosfera, verde ornamentale | Euro | | | € 0,00 |
| 9) Utilizzo di brevetti | Euro | | | € 0,00 |
| 10) Software di gestione | Euro | | | € 0,00 |
| 10.1) Spese generali | Euro | | | € 28.829,15 |
| TOTALE | | | | € 440.674,15 |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Programma di Sviluppo Rurale PSR CAMPANIA 2007/2013

Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive

# PSR CAMPANIA 2007-2013
## VERBALE ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE ISTANZE

## QUADRO ECONOMICO VALIDATO COOP. ACERNO FRUTTA

| Descrizione Voce | Unità di Misura | Spesa Unitaria | Quantità | Spesa Totale |
|---|---|---|---|---|
| 1) Costruzione di fabbricati agricoli | Euro | | | € 0,00 |
| 2) Ristrutturazioni ed ammodernamenti di fabbricati agricoli | Euro | | | € 0,00 |
| 3) Piantagioni | Euro | | | € 0,00 |
| 4) Apprestamenti protettivi | Euro | | | € 0,00 |
| 5) Miglioramenti fondiari | Euro | | | € 0,00 |
| 6) Macchine | Euro | | | € 75.870,00 |
| 7) Attrezzature ed impianti tecnologici | Euro | | | € 335.975,00 |
| 8) Interventi per il miglioramento dell'ambiente: per il risparmio energetico, lutilizzo di fondi rinnovabili o alternative, per la riduzione della $CO_2$ in atmosfera, verde ornamentale | Euro | | | € 0,00 |
| 9) Utilizzo di brevetti | Euro | | | € 0,00 |
| 10) Software di gestione | Euro | | | € 0,00 |
| 10.1) Spese generali | Euro | | | € 28.829,15 |
| TOTALE | | | | € 440.674,15 |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 12 del 14 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 Misura 121 - Decreto di Concessione alla ditta Fratelli Rispoli SRL di un contributo in conto capitale di euro 215.908,35 pari al 40% della spesa ammessa.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regola mento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 121 cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Fratelli Rispoli SRL identificata con CUAA 04283220657 acquisita al protocollo regionale con il n 2009. 0576447 in data 29/06/2009;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA e CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 55,40/100 ed il contributo pubblico di euro 215.908,35 pari al 40% della spesa ammissibile di euro 539.770,87 negli elenchi inviati al Settore IPA per il bimestre Maggio - Giugno 2009, al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n. 269 del 27/10/2009 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Maggio - Giugno 2009;

VISTO il proprio DRD n. 358 del 30/10/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Maggio - Giugno 2009 per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 18 della graduatoria di cui al citato DRD 358 del 30/10/2009 in argomento con il punteggio 55,40/100 è riportata la ditta Fratelli Rispoli SRL CUAA 04283220657 destinataria di aiuti per l'importo di € 215.908,35 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 539.770,87 come riportato nel quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO che in data 13/11/2009 il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Salerno ha provveduto a richiedere all'ufficio Territoriale del Governo di Salerno il rilascio delle informazioni di cui all'articolo 10 del DPR 03.06.1998 , n°252;

CONSIDERATO che nulla al riguardo è stato ancora fornito;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

CONSIDERATO che l'articolo 11 del comma 2 del DPR 03.06.1998, n° 252 prevede che trascorsi 45 giorni dalla data di avvenuta ricezione da parte degli Organi competenti delle richieste informative senza relativo riscontro, le Amministrazioni possono procedere alle erogazioni di che trattasi sotto condizione risolutiva;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta CO.VI.MER. Soc. Coop. a.r.l.. Ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione nell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta Fratelli Rispoli SRL come identificata con CUAA 04283220657 un contributo in conto capitale dì € 215.908,35 pari al 40% della spesa ammessa di € 539.770,87 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno protocollo n. 2009. 0576447 in data 29/06/2009. La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121, nell'allegato "quadro economico validato", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Art. 2) Il contributo pubblico di € 215.908,35 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori nelle seguenti proporzioni:

- quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS € 124.147,30 pari al 57,50% del contributo totale;
- quota del contributo a carico dello Stato Italiano € 64.232,73 pari al 29,75% del contributo totale;
- quota del contributo a carico della Regione Campania € 27.528,32 pari al 12,75% del contributo totale;

e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Salerno, Via Porto n. 4 - 84121 Salerno -, ovvero a mezzo telefax al numero 089 2589521 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente dedicato appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
b) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente mediante bonifico bancario o bonifico postale emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

c) completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste entro 180 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
d) provvedere che il tecnico che assiste la ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – decreto di concessione n……del …..";
e) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro 365 giorni dalla data della notifica del presente provvedimento ad esclusione dell'acquisto di macchine ed attrezzature che dovranno essere effettuate entro il termine perentorio di 180 giorni dalla data della notifica del provvedimento stesso.

Art. 5) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA e CePICA di Salerno esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. entro 365 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per le analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di cartello recante una descrizione del progetto/dell'operazione, la bandiera europea corredata di una spiegazione del ruolo della comunità mediante la dicitura "*Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali*", tali informazioni dovranno occupare almeno il 25% dello spazio delle targhe stesse) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;

g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario o bonifico postale) e gli estremi del relativo titolo postale o bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi di legge maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare allo STAPA e CePICA di Salerno, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., dovrà essere allegata polizza fideiussoria bancaria o assicurativa in originale resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.
Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.
Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell' estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;

- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici

Art. 7) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta e le relative motivazioni dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico e/o del direttore dei direttori che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Salerno Raccomandata A.R.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere una riduzione della spesa prevista superiore al 40%, pena revoca del finanziamento.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA e CePICA di Salerno adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Salerno farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R. della rinuncia stessa.

Art. 10) E' fatto obbligo al beneficiario di:

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni, anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art. 11) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.
Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al RUFA

*Dott. Bruno Danise*

Programma di Sviluppo Rurale PSR CAMPANIA 2007/2013

Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive

# PSR CAMPANIA 2007-2013

**MISURA:** *121 "Ammodernamento delle aziende agricole"*

## VERBALE ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE ISTANZE

### QUADRO ECONOMICO VALIDATO

| Descrizione Voce | Unità di Misura | Spesa Unitaria | Quantità | Spesa Totale |
|---|---|---|---|---|
| 1) Costruzione di fabbricati agricoli | Euro | | | € 0,00 |
| 2) Ristrutturazioni ed ammodernamenti di fabbricati agricoli | Euro | | | € 0,00 |
| 3) Piantagioni | Euro | | | € 0,00 |
| 4) Apprestamenti protettivi | | | | € 0,00 |
| 5) Miglioramenti fondiari | Euro | | | € 0,00 |
| 6) Macchine | Euro | | | € 413.220,01 |
| 7) Attrezzature ed impianti tecnologici | Euro | | | € 91.238,75 |
| 8) Interventi per il miglioramento dell'ambiente: per il risparmio energetico, lutilizzo di fondi rinnovabili o alternative, per la riduzione della $CO_2$ in atmosfera, verde ornamentale | Euro | | | € 0,00 |
| 9) Utilizzo di brevetti | Euro | | | € 0,00 |
| 10) Software di gestione | Euro | | | € 0,00 |
| 10.1) Spese generali | Euro | | | € 35.312,11 |
| **TOTALE** | | | | € 539.770,87 |

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Caserta - **Decreto dirigenziale n. 13 del 02 febbraio 2010 – PSR-CAMPANIA 2007/2013. Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" - Bando BURC n.42 speciale del 02/07/2009. Bimestre: luglio/agosto 2009. Approvazione graduatoria definitiva.**

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO** che:

- con D.D. n. 32 del 05/08/2008 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. speciale del 29/09/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle misure 112, 113,115, 121, 122, 123, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con D.D. dell'A.G.C. 11 n. 59 del 30/12/2008 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- con D.D. dell'A.G.C. 11 n. 25 del 30/04/2009 è stato approvata la revisione del "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";

**CONSIDERATO che:**

- il Settore Tecnico Amministrativo provinciale Agricoltura di Caserta con D.R.D. n. 186 del 28/10/2009 ha approvato per la misura 312 la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammissibili e non ammissibili per il bimestre di presentazione luglio/agosto 2009;
- il Settore I.T.A.B.I. con D.D. n. 8 del 15/01/2010 ha decretato il "nulla osta" a che i Soggetti Attuatori procedano –ciascuno per quanto di propria competenza- per la misura 312, al finanziamento delle istanze di aiuto ammesse per il bimestre di presentazione luglio/agosto 2009;

**RITENUTO**:

- pertanto, di dover confermare la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 312 del PSR Campania 2007-2013 per il bimestre di presentazione luglio/agosto 2009;

**VISTA** la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6; .

**DECRETA**

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di confermare la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" del PSR CAMPANIA 2007/2013 per il bimestre luglio/agosto 2009 già approvata con proprio DRD n. 180 del 22/10/2009 per un numero 5 (cinque) beneficiari, per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro € 1.351.478,37 cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro € 675.739,19;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:
    - Sig. Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive;
    - A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
    - Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario; AGC 11-Sett 3- Ser 3-Pos 0- Post 3;

- Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0-Post 21;
- A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge

*Bartocci*

**REGIONE CAMPANIA**
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO
PROVINCIALE AGRICOLTURA E Ce.P.I.C.A. di C A S E R T A
***Unità di Gestione delle Domande di Aiuto***

PSR 2007-2013 CAMPANIA

***Misura: 312*** *"Creazione e sviluppo delle microimprese nell'ambito della ricettività turistica extralberghiera e piccola ristorazione"*

***Bando:*** *BURC n. 42 speciale del 02/07/2009* ***Bimestre :*** *Lug/Ago 2009*

***Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento***

| Posizione | Numero prot. Istanza | data prot. Istanza | Ditta/Ente beneficiario | Titolo progetto | CUAA | Punteggio totale | Punteggio sezione progetto | Spesa ammessa | % di cofinaziamento | contributo pubblico |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *1* | *752191* | *01/09/2009* | *GIANFRANCESCO Carolina* | *ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI UN FABBRICATO DA ADIBIRE AD ATTIVITA' TURISTICA* | *GNFCLN63L69D683M* | *83,10* | *47,00* | *€ 298.590,61* | *50* | *€ 149.295,31* |
| *2* | *752179* | *01/09/2009* | *OVAIOLO Alessia* | *RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA ADIBIRE AD ATTIVITA' TURISTICA* | *VLOLSSS82M45B963I* | *78,70* | *47,00* | *€ 178.353,23* | *50* | *€ 89.176,62* |
| *3* | *752169* | *01/09/2009* | *TAVANO Angela* | *ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI UN FABBRICATO DA ADIBIRE AD ATTIVITA' TURISTICA* | *TVNNGL69L57G596F* | *75,50* | *47,00* | *€ 199.112,43* | *50* | *€ 99.556,22* |
| *4* | *752184* | *01/09/2009* | *DI BAIA Giuseppe* | *ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI UN FABBRICATO DA ADIBIRE AD ATTIVITA' TURISTICA* | *DBIGPP60C28G596F* | *74,00* | *47,00* | *€ 311.292,79* | *50* | *€ 155.646,40* |
| *5* | *748489* | *31/08/2009* | *VEROLLA Rosa* | *REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DI AFFITTACAMERE* | *VRLRSO78R64A512L* | *64,10* | *34,00* | *€ 364.129,31* | *50* | *€ 182.064,66* |
| | | | | | | | ***Totale*** | ***€ 1.351.478,37*** | | ***€ 675.739,19*** |

***Elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione***

| | Numero prot. Istanza | data prot. Istanza | Ditta/Ente beneficiario | Titolo progetto | CUAA | note |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | *745189* | *28/08/2009* | *RIVEZZI Gaetano* | *REALIZZAZIONE CASA PER VACANZE* | *RVZGTN55H05E011J* | *rinuncia del 5/10/2009* |
| | *745192* | *28/08/2009* | *RICCIO Nicoletta* | *REALIZZAZIONE AFFITTACAMERE* | *RCCNLT85D48E791F* | *rinuncia del 5/10/2009* |
| | *745216* | *28/08/2009* | *AFFINITO Laura* | *REALIZZAZIONE CASA PER VACANZE* | *FFNLRA52A41E039C* | *rinuncia del 5/10/2009* |
| | *745218* | *28/08/2009* | *ANTONUCCI Betatrice* | *REALIZZAZIONE AFFITTACAMERE* | *NTNBRC72C45Z133Q* | *rinuncia del 5/10/2009* |
| | *745220* | *28/08/2009* | *SANTORO Concetta* | *REALIZZAZIONE CASA PER VACANZE* | *SNTCCT48P61I147O* | *rinuncia del 5/10/2009* |
| | *745222* | *28/08/2009* | *SANTORO Pasqualina* | *REALIZZAZIONE CASA PER VACANZE* | *SNTPQL54S63E039M* | *rinuncia del 5/10/2009* |
| | *745224* | *28/08/2009* | *VENTRIGLIA Marcellina* | *REALIZZAZIONE AFFITTACAMERE* | *VNTMCL45E43E039Y* | *rinuncia del 5/10/2009* |
| | *745232* | *28/08/2009* | *SIMEONE Miriam* | *REALIZZAZIONE CASA PER VACANZE* | *SMNMRM70E41B963L* | *rinuncia del 5/10/2009* |
| | *745234* | *28/08/2009* | *PALMIERI Alfonsina* | *REALIZZAZIONE AFFITTACAMERE* | *PLMLNS69T52Z133I* | *rinuncia del 5/10/2009* |
| | *745239* | *28/08/2009* | *PASCALE Carmela Cristina* | *REALIZZAZIONE CASA PER VACANZE* | *PSCCML58T46Z404Y* | *rinuncia del 5/10/2009* |
| | *752160* | *01/09/2009* | *DI BUCCIO Renata* | *RISTRUTTURAZIONE CASE VACANZE* | *DBCRNT87M41G596E* | *rinuncia del 20/10/2009* |

***Elenco definitivo delle istanze non ammissibili al finanziamento***

*Non sono presenti istanze non ammissibili al finaziamento*

***Il Responsabile U.D.A.***
***Per.Agr. Pietro FALCO***

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 13 del 14 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 Misura 121 - Decreto di Concessione alla ditta Rinascita Sanzese Società Cooperativa di un contributo in conto capitale di euro 350.000,00 pari al 50% della spesa ammessa.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regola mento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 121 cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Rinascita Sanzese Società Cooperativa identificata con CUAA 01092510658 acquisita al protocollo regionale con il n 2009. 0581031 in data 30/06/2009;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA e CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 57,80/100 ed il contributo pubblico di euro 350.000,00 pari al 50% della spesa ammissibile di euro 700.000,00 negli elenchi inviati al Settore IPA per il bimestre Maggio - Giugno 2009, al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n. 269 del 27/10/2009 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Maggio - Giugno 2009;

VISTO il proprio DRD n. 358 del 30/10/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Maggio - Giugno 2009 per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 13 della graduatoria di cui al citato DRD 358 del 30/10/2009 in argomento con il punteggio 57,80/100 è riportata la ditta Rinascita Sanzese Società Cooperativa CUAA 01092510658 destinataria di aiuti per l'importo di € 350.000,00 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 700.000,00 come riportato nel quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO che in data 13/11/2009 il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Salerno ha provveduto a richiedere all'ufficio Territoriale del Governo di Salerno il rilascio delle informazioni di cui all'articolo 10 del DPR 03.06.1998 , n°252;

CONSIDERATO che nulla al riguardo è stato ancora fornito;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

CONSIDERATO che l'articolo 11 del comma 2 del DPR 03.06.1998, n° 252 prevede che trascorsi 45 giorni dalla data di avvenuta ricezione da parte degli Organi competenti delle richieste informative senza relativo riscontro, le Amministrazioni possono procedere alle erogazioni di che trattasi sotto condizione risolutiva;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Rinascita Sanzese Società Cooperativa. Ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione nell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta Rinascita Sanzese Società Cooperativa come identificata con CUAA 01092510658 un contributo in conto capitale dì € 350.000,00 pari al 50% della spesa ammessa di € 700.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno protocollo n. 2009. 0581031 in data 30/06/2009. La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121, nell'allegato "quadro economico validato", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Art. 2) Il contributo pubblico di € 220.337,08 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori nelle seguenti proporzioni:

- quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS € 201.250,00 pari al 57,50% del contributo totale;
- quota del contributo a carico dello Stato Italiano € 104.125,00 pari al 29,75% del contributo totale;
- quota del contributo a carico della Regione Campania € 44.625,00 pari al 12,75% del contributo totale;

e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Salerno, Via Porto n. 4 - 84121 Salerno -, ovvero a mezzo telefax al numero 089 2589521 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente dedicato appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza".
c) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente mediante bonifico bancario o bonifico postale emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
d) completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste entro 180 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
e) provvedere che il tecnico che assiste la ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – decreto di concessione n……del ….";
f) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro 365 giorni dalla data della notifica del presente provvedimento ad esclusione dell'acquisto di macchine ed attrezzature che dovranno essere effettuate entro il termine perentorio di 180 giorni dalla data della notifica del provvedimento stesso.

Art. 5) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA e CePICA di Salerno esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. entro 365 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per le analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di cartello recante una descrizione

del progetto/dell'operazione, la bandiera europea corredata di una spiegazione del ruolo della comunità mediante la dicitura "*Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali*", tali informazioni dovranno occupare almeno il 25% dello spazio delle targhe stesse) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);

f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario o bonifico postale) e gli estremi del relativo titolo postale o bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi di legge maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare allo STAPA e CePICA di Salerno, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., dovrà essere allegata polizza fideiussoria bancaria o assicurativa in originale resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.
Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanza-

mento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.
Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell' estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici

Art. 7) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta e le relative motivazioni dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico e/o del direttore dei direttori che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Salerno Raccomandata A.R.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere una riduzione della spesa prevista superiore al 40%, pena revoca del finanziamento.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA e CePICA di Salerno adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Salerno farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si

provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R. della rinuncia stessa.

Art. 10) E' fatto obbligo al beneficiario di:

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni, anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art. 11) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.
Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al RUFA

*Dott. Bruno Danise*

Programma di Sviluppo Rurale PSR CAMPANIA 2007/2013

Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive

# PSR CAMPANIA 2007-2013

**MISURA: 121** *"Ammodernamento delle aziende agricole"*

# VERBALE ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE ISTANZE

## QUADRO ECONOMICO VALIDATO

### RINASCITA SANZESE SOCIETA' COOPERATIVA

| Descrizione Voce | Unità di Misura | Costo unitario richiesto | Quantità | Costo Totale richiesto | Costo Totale ammesso |
|---|---|---|---|---|---|
| 1) Costruzione di fabbricati agricoli | Euro | | | € 0,00 | € 0,00 |
| 2) Ristrutturazioni ed ammodernamenti di fabbricati agricoli | Euro | € 282.234,54 | 1 | € 282.234,54 | € 256.537,52 |
| 3) Piantagioni | Euro | € 0,00 | | € 0,00 | € 0,00 |
| 4) Apprestamenti protettivi | Euro | € 0,00 | 1 | € 0,00 | € 0,00 |
| 5) Miglioramenti fondiari | Euro | € 166.330,39 | 1 | € 166.330,39 | € 166.330,39 |
| 6) Macchine | Euro | € 136.683,76 | 1 | € 136.683,76 | € 113.903,20 |
| 7) Attrezzature ed impianti tecnologici | Euro | € 95.920,00 | 1 | € 95.920,00 | € 95.920,00 |
| 8) Interventi per il miglioramento dell'ambiente: per il risparmio energetico, l'utilizzo di fondi rinnovabili o alternative, per la riduzione della $CO_2$ in atmosfera, verde ornamentale | Euro | € 51.000,00 | 1 | € 51.000,00 | € 42.500,00 |
| 9) Utilizzo di brevetti | Euro | | | € 0,00 | € 0,00 |
| 10) Software di gestione | Euro | | | € 0,00 | € 0,00 |
| 10.1) Spese generali | Euro | € 73.680,06 | 1 | € 73.680,06 | € 24.808,89 |
| **TOTALE** | | | | **€ 805.848,75** | **€ 700.000,00** |

*Riepilogo*

| | |
|---|---|
| Spesa ammessa a finanziamento | **€ 700.000,00** |
| Aliquota contributiva (%) | 50% |
| Contributo concesso | **€ 350.000,00** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Foreste, Caccia e Pesca - **Decreto dirigenziale n. 13 del 8 febbraio 2010 – PSR CAMPANIA 2007 -2013 Misura 123 - Sottomisura 2 - Settore Forestale Bimestre: novembre - dicembre 2009 approvazione elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

PREMESSO che

- con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto di tale decisione;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 13.03.2008 il Coordinatore pro-tempore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul B.U.R.C. numero speciale del 29.9.2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "cluster" delle Misure 112-121;
- il punto 4 – Modello Organizzativo – delle suddette Disposizioni Generali stabilisce che in sede di avvio operativo del PSR Campania 2007/13 i soggetti Attuatori degli interventi previsti dai primi bandi di misura sono costituiti dai Settori centrali e decentrati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività settore primario;

CONSIDERATO che il Settore Foreste, Caccia e Pesca, in quanto competente per materia, è stato individuato quale soggetto attuatore per la misura 123 "*accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali*" limitatamente alla sottomisura 2 "*Settore forestale*" del P.S.R. Campania 2007-2013;

VISTI, in particolare, i Decreti Regionali Dirigenziali:

- n. 42 del 29 ottobre 2008 che approva il "manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- n. 6 del 27.01.2009 n. 99 del 26.05.2009 con i quale è stata individuata presso il Settore Foreste, Caccia e Pesca' l'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto per la suddetta sottomisura 2 della misura 123 ed è stata istituita a tale scopo una commissione apposita per l'istruttoria e valutazione delle domande di aiuto;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 84 del 2.12.2009 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 recante "*Approvazione della release 2.0 del manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto relativo alle misure ad investimenti materiali immateriali ed ai premi*";
- il D.D.R. n. 4 del 15.01 2010 con oggetto *"P.S.R. Campania 2007-2013 - Misure 123 (Sottomisura 2), e 227: Gestione delle Domande di Aiuto e di Pagamento– individuazione del personale per gli incarichi da ricoprire"*

PRESO ATTO che per la presentazione delle domande di aiuto relative al bimestre novembre-dicembre 2009:

- è stata presentata una sola domanda di aiuto;
- la commissione incaricata della ricevibilità, istruttoria e valutazione,dopo la verifica della ricevibilità formale e documentale, conclusasi positivamente, ha fornito un esito negativo della fase istruttoria al Responsabile dell'Unità di Gestione delle domande di aiuto, in seguito indicato solo come R.U.D.A;

- il R.U.D.A. ha elaborato la relazione sull'attività svolta dalla suddetta commissione e ha fornito al Dirigente di questo Settore la proposta di elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione, riportato nell'allegato 1 al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che ha confermato l' inammissibilità di detta domanda a causa dell'esito negativo della fase istruttoria, firmando detta relazione in data 3.02.2010;

VERIFICATA, pertanto, da parte del Dirigente del Settore la corretta gestione della procedura da parte del R.U.D.A. relativamente alla suddetta attività svolta;

RITENUTO di dover provvedere alla approvazione e pubblicazione del suddetto elenco provvisorio;

VISTA la L.R. 24/05 art. 4, comma 6;

per i motivi e le considerazioni espressi in narrativa, che si intendono integralmente trascritti e riportati nel presente dispositivo

**DECRETA**

Art. 1. - Di approvare, per il bimestre novembre-dicembre 2009 – misura 123- sottomisura 2 "*Settore forestale*"- del PSR Campania 2007-2013, l' elenco provvisorio delle istanze istanze non ammissibili alla valutazione, riportato nell'allegato 1 al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Art. 2 - Di dare pubblicità al suddetto elenco provvisorio tramite affissione presso il Settore Foreste,Caccia e Pesca, ubicato al diciassettesimo piano della sede della Regione Campania sita all'isola A6 del Centro Direzionale di Napoli, e pubblicazione sul web all'indirizzo http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura.

Art. 3 – Il presente decreto dirigenziale è inviato:
- Al Signor Assessore all'Agricoltura ;
- All'Autorità di Gestione del P.S.R. della Regione Campania;
- Al Settore "Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- Al Settore "Attività di assistenza sedute di Giunta – Archiviazione Decreti Dirigenziali"
- Al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge

*dott. ssa Daniela Lombardo*

*Giunta Regionale della Campania*

*Settore Foreste Caccia e Pesca*

# PSR 2007-2013 CAMPANIA

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali**

AZIONE Settore forestale

PERIODO **03/11/2009** - **31/12/2009**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

| ISTANZE PER FASE | Nr. |
|---|---|
| Protocollate | **1** |
| | |
| Non ricevibili | 0 |
| Non ammesse alla valutazione | 1 |
| Non ammesse al finanziamento | 0 |
| Ammesse al finanziamento | 0 |

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

**Data**

_____

**Firma Responsabile UDA**

*Luigi Salzano*

Settore Foreste Caccia e Pesca

PSR 2007-2013 CAMPANIA

123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Azione - Settore forestale

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

**Firma Dirigente del Settore**

Settore Foreste Caccia e Pesca

PSR 2007-2013 CAMPANIA

123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Azione - Settore forestale

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

**Firma Dirigente del Settore**

PSR 2007-2013 CAMPANIA

123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Azione - Settore forestale

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

| ID Domanda | N° Protocollo | Data Presentazione | Beneficiario | CUAA | Titolo Progetto | Motivazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 444596992 | 00001795 | 31/12/2009 | CO.MA.SA. S.A.S. DI SALZANO G. & C. | 00489880633 | Realizzazione deposito stoccaggio biomasse a servizio di impianto produzione di energia elettrica | Da un esame complessivo della istanza risulta negativa la parte relativa alla "verifica e completezza della documentazione" e la "verifica e validazione del quadro economico" ai sensi del punto 6.2 relativo alla "Istruttoria della Istanza" del Manuale di procedure vigente di gestione delle domande di aiuto |

**Firma Dirigente del Settore**

Settore Foreste Caccia e Pesca

PSR 2007-2013 CAMPANIA

123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Azione - Settore forestale

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

**Firma Dirigente del Settore**

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 14 del 14 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 Misura 121 - Decreto di Concessione alla ditta Cucino Arturo di un contributo in conto capitale di euro 50.527,91 pari al 40% della spesa ammessa.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regola mento attuativo n° 1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 121 cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Cucino Arturo identificata con CUAA CCNRTR63D19A717B acquisita al protocollo regionale con il n 2009. 0584694 in data 30/06/2009;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA e CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 59,00/100 ed il contributo pubblico di euro 50.527,91 pari al 40% della spesa ammissibile di euro 126.319,78 negli elenchi inviati al Settore IPA per il bimestre Maggio - Giugno 2009, al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n. 269 del 27/10/2009 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Maggio - Giugno 2009;

VISTO il proprio DRD n. 358 del 30/10/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Maggio - Giugno 2009 per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 12 della graduatoria di cui al citato DRD 358 del 30/10/2009 in argomento con il punteggio 59,00/100 è riportata la ditta Cucino Arturo CUAA CCNRTR63D19A717B destinataria di aiuti per l'importo di € 50.527,91 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 126.319,78 come riportato nel quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO che i controlli, di cui sopra, si sono conclusi in data 30/12/2009, nostro protocollo n. 3849/I, senza riscontrare difformità alla normativa vigente;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Cucino Arturo, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta Cucino Arturo come identificata con CUAA CCNRTR63D19A717B un contributo in conto capitale dì € 50.527,91 pari al 40% della spesa ammessa di € 126.319,78 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno protocollo n. 2009. 0584694 in data 30/06/2009. La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121, nell'allegato "quadro economico validato", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Art. 2) Il contributo pubblico di € 50.527,91 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori nelle seguenti proporzioni:

- quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS € 23.510,17 pari al 57,50% del contributo totale;
- quota del contributo a carico dello Stato Italiano € 12.163,96 pari al 29,75% del contributo totale;
- quota del contributo a carico della Regione Campania € 5.213,12 pari al 12,75% del contributo totale;

e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Salerno, Via Porto n. 4 - 84121 Salerno -, ovvero a mezzo telefax al numero 089 2589521 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente dedicato appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
b) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente mediante bonifico bancario o bonifico postale emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
c) completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste entro 180 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
d) provvedere che il tecnico che assiste la ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – decreto di concessione n……del …..";

e) registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro 365 giorni dalla data della notifica del presente provvedimento ad esclusione dell'acquisto di macchine ed attrezzature che dovranno essere effettuate entro il termine perentorio di 180 giorni dalla data della notifica del provvedimento stesso.

Art. 5) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA e CePICA di Salerno esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. entro 365 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per le analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe recanti una descrizione del progetto/dell'operazione, la bandiera europea corredata di una spiegazione del ruolo della comunità mediante la dicitura "*Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali*", tali informazioni dovranno occupare almeno il 25% dello spazio delle targhe stesse) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;

l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario o bonifico postale) e gli estremi del relativo titolo postale o bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
m) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi di legge maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare allo STAPA e CePICA di Salerno, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., dovrà essere allegata polizza fideiussoria bancaria o assicurativa in originale resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.
Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.
Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell' estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici

Art. 7) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta e le relative motivazioni dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del

tecnico e/o del direttore dei direttori che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Salerno Raccomandata A.R.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere una riduzione della spesa prevista superiore al 40%, pena revoca del finanziamento.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA e CePICA di Salerno adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Salerno farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R. della rinuncia stessa.

Art. 10) E' fatto obbligo al beneficiario di:
- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;

- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni, anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art. 11) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al RUFA

*Dott. Bruno Danise*

Programma di Sviluppo Rurale PSR CAMPANIA 2007/2013

Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive

# PSR CAMPANIA 2007-2013

**MISURA: 121** *"Ammodernamento delle aziende agricole"*

## VERBALE ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE ISTANZE

### QUADRO ECONOMICO VALIDATO

CUCINO ARTURO

| Descrizione Voce | Unità di Misura | Costo unitario richiesto | Quantità | Costo Totale richiesto | Costo Totale ammesso |
|---|---|---|---|---|---|
| 1) Costruzione di fabbricati agricoli | Euro | | | € 0,00 | € 0,00 |
| 2) Ristrutturazioni ed ammodernamenti di fabbricati agricoli | Euro | € 0,00 | 1 | € 0,00 | € 0,00 |
| 3) Piantagioni | Euro | € 0,00 | | € 0,00 | € 0,00 |
| 4) Apprestamenti protettivi | Euro | € 41.100,00 | 1 | € 41.100,00 | € 41.100,00 |
| 5) Miglioramenti fondiari | Euro | € 7.875,10 | 1 | € 7.875,10 | € 7.875,10 |
| 6) Macchine | Euro | € 17.300,00 | 1 | € 17.300,00 | € 17.300,00 |
| 7) Attrezzature ed impianti tecnologici | Euro | € 52.654,21 | 1 | € 52.654,21 | € 51.780,77 |
| 8) Interventi per il miglioramento dell'ambiente: per il risparmio energetico, l'utilizzo di fondi rinnovabili o alternative, per la riduzione della $CO_2$ in atmosfera, verde ornamentale | Euro | € 0,00 | 1 | € 0,00 | € 0,00 |
| 9) Utilizzo di brevetti | Euro | | | € 0,00 | € 0,00 |
| 10) Software di gestione | Euro | | | € 0,00 | € 0,00 |
| 10.1) Spese generali | Euro | € 8.325,05 | 1 | € 8.325,05 | € 8.263,91 |
| **TOTALE** | | | | **€ 127.254,36** | **€ 126.319,78** |

*Riepilogo*

| | |
|---|---|
| Spesa ammessa | **€ 126.319,78** |
| Aliquota contributiva (%) | 40% |
| Contributo concesso | **€ 50.527,91** |

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Caserta - **Decreto dirigenziale n. 15 del 02 febbraio 2010 – PSR-CAMPANIA 2007/2013. Misura 321 "Servizi essenziali alle popolazioni che vivono nei territori rurali" - Bando BURC n. 42 speciale del 02/07/2009. Bimestre: luglio/agosto 2009. Approvazione graduatoria definitiva.**

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO** che:

- con D.D. n. 32 del 05/08/2008 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. speciale del 29/09/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle misure 112, 113,115, 121, 122, 123, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con D.D. dell'A.G.C. 11 n. 59 del 30/12/2008 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- con D.D. dell'A.G.C. 11 n. 25 del 30/04/2009 è stato approvata la revisione del "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";

**CONSIDERATO che:**

- il Settore Tecnico Amministrativo provinciale Agricoltura di Caserta con D.R.D. n. 180 del 22/10/2009 ha approvato per la misura 321 la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammissibili e non ammissibili per il bimestre di presentazione luglio/agosto 2009;
- il Settore I.T.A.B.I. con D.D. n. 7 del 14/01/2010 ha decretato il "nulla osta" a che i Soggetti Attuatori procedano –ciascuno per quanto di propria competenza- per la misura 321, al finanziamento delle istanze di aiuto ammesse per il bimestre di presentazione luglio/agosto 2009;

**RITENUTO**:

- pertanto, di dover confermare la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 321 del PSR Campania 2007-2013 per il bimestre di presentazione luglio/agosto 2009;

**VISTA** la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6; .

**DECRETA**

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di confermare la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" del PSR CAMPANIA 2007/2013 per il bimestre luglio/agosto 2009 già approvata con proprio DRD n. 180 del 22/10/2009 per un numero 3 (tre) beneficiari, per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro € 509.762,97 cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro € 509.762,97;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:
    - Sig. Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive;
    - A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
    - Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario; AGC 11-Sett 3- Ser 3-Pos 0- Post 5;

- Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0-Post 21;
- A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge

*Bartocci*

**REGIONE CAMPANIA**
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO
PROVINCIALE AGRICOLTURA E Ce.P.I.C.A. di C A S E R T A
***Unità di Gestione delle Domande di Aiuto***

PSR 2007-2013 CAMPANIA

***Misura:* 321** *"Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"*

***Bando:*** *BURC n. 42 speciale del 02/07/2009*

***Bimestre :*** *Lug/Ago 2009*

***Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento***

| Posizione | Numero prot. Istanza | data prot. Istanza | Ditta/Ente beneficiario | Titolo progetto | CUAA | Punteggio totale | Punteggio sezione progetto | Spesa ammessa | % di cofinaziamento | contributo pubblico |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *1* | *748479* | *31/08/2009* | *COMUNE DI ROCCHETTA E CROCE* | *RIATTAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO COMUNALE DA ADIBIRE A CENTRO DI AGGREGAZIONE* | *80101350611* | *71* | *25* | *€ 164.888,09* | *100* | *€ 164.888,09* |
| *1* | *748480* | *31/08/2009* | *COMUNE DI ROCCAROMANA* | *LAVORI DI COMPLETAMENTO DI UN IMPIANTO SPORTIVO POLIFUNZIONALE* | *80009590615* | *71* | *25* | *€ 167.118,93* | *100* | *€ 167.118,93* |
| *1* | *748477* | *31/08/2009* | *COMUNE DI CAMIGLIANO* | *RIATTAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO COMUNALE DA ADIBIRE A CENTRO DI AGGREGAZIONE* | *80011230614* | *71* | *25* | *€ 177.755,95* | *100* | *€ 177.755,95* |
| | | | | | | | *Totale* | *€ 509.762,97* | | *€ 509.762,97* |

***Elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione***

| | Numero prot. Istanza | data prot. Istanza | Ditta/Ente beneficiario | Titolo progetto | CUAA |
|---|---|---|---|---|---|
| | *748478* | *31/08/2009* | *COMUNE DI CALVI RISORTA* | *COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE AREA ESTERNA CAMPO CALCIO PER REALIZZAZIONE SPORT* | *80008970610* |
| | *752129* | *01/09/2009* | *COMUNE DI ROCCAROMANA* | *COMPLETAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DESTINATO A CENTRO SOCIALE* | *80009590615* |

***Elenco definitivo delle istanze non ammissibili al finanziamento***

*Non sono presenti istanze non ammissibili al finaziamento*

***Il Responsabile U.D.A.***
***Per.Agr. Pietro FALCO***

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 16 del 18 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 Misura Cluster 112/121 - Decreto di Concessione alla ditta Azienda Agricola Alburni Horse Ranch di Di Lucia Marco di un contributo in conto capitale di euro 275.075,02 pari al 60% della spesa ammessa e del premio di insediamento di euro 30.000,00.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regola mento attuativo n° 1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster delle misure 112 “Insediamento di giovani Agricoltori” e 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” cofinanziate da FEARS e approvati con DRD n. 32 del 05.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l’istanza di aiuto presentata dalla ditta Azienda Agricola Alburni Horse Ranch di Di Lucia Marco identificata con CUAA DLCMRC84D11A717H acquisita al protocollo regionale con il n 2009. 0582822 in data 30/06/2009;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell’istruttoria compiuta dallo STAPA e CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata “ammissibile” ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 69,40/100 ed il contributo pubblico di cui euro 275.075,02 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi, negli elenchi inviati al Settore IPA per il bimestre maggio - giugno 2009, al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n. 268 del 27/10/2009 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato “il nulla osta” alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre maggio - giugno 2009;

VISTO il proprio DRD N. 359 del 30/10/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre maggio - giugno 2009 per la Misura Cluster delle misure 112 “Insediamento di giovani Agricoltori” e 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d’ordine 03 della graduatoria di cui al citato DRD 359 del 30/10/2009 in argomento con il punteggio 69,40/100 è riportata la ditta Azienda Agricola Alburni Horse Ranch di Di Lucia Marco CUAA DLCMRC84D11A717H destinataria di aiuti e premi, per l’importo di euro 275.075,02 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 458.458,36 come riportato nel quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTE le norme che regolano l’attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l’Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO che i controlli, di cui sopra, si sono conclusi in data 30/12/2009, nostro protocollo n. 3851/I, senza riscontrare difformità alla normativa vigente;

CONSIDERATO che in data 14/10/2009 il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Salerno ha provveduto a richiedere all'ufficio Territoriale del Governo di Salerno il rilascio delle informazioni di cui all'articolo 10 del DPR 03.06.1998 , n°252;

CONSIDERATO che nulla al riguardo è stato ancora fornito;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

CONSIDERATO che l'articolo 11 del comma 2 del DPR 03.06.1998, n° 252 prevede che trascorsi 45 giorni dalla data di avvenuta ricezione da parte degli Organi competenti delle richieste informative senza relativo riscontro, le Amministrazioni possono procedere alle erogazioni di che trattasi sotto condizione risolutiva;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Azienda Agricola Alburni Horse Ranch di Di Lucia Marco. Ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione nell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta Azienda Agricola Alburni Horse Ranch di Di Lucia Marco come identificata dal CUAA DLCMRC84D11A717H un contributo in conto capitale dì € 275.075,02 pari al 60% della spesa ammessa ed un premio di € 30.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno protocollo n 2009. 0582822 in data 30/06/2009. La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-2013 - Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

Art. 2) Il contributo pubblico di € 305.075,02, di cui euro 275.075,02 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

Per quanto attiene alla misura 112 "Insediamento di giovani Agricoltori"

- quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS € 17.250,00 pari al 57,50% del contributo per il premio d'insediamento;
- quota del contributo a carico dello Stato Italiano € 8.925,00 pari al 29,75% del contributo per il premio d'insediamento;
- quota del contributo a carico della Regione Campania € 3.825,00 pari al 12,75% del contributo per il premio d'insediamento;

e per quanto attiene la misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole":

- quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS € 158.168,14 pari al 57,50% del contributo in conto capitale;
- quota del contributo a carico dello Stato Italiano € 81.834,82 pari al 29,75% del contributo conto capitale;

- quota del contributo a carico della Regione Campania € 35.072,06 pari al 12,75% del contributo conto capitale;

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Salerno,.Via Porto n. 4 - 84121 Salerno -, ovvero a mezzo telefax al numero 089 2589521 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;
b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza".
c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifici bancari e/o bonifici postali emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste entro 180 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riportati e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" – dec. di concessione n……del …..";
f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro 365 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento ad esclusione dell'acquisto di macchine ed attrezzature che dovranno essere effettuate entro il termine perentorio di 180 giorni dalla notifica del provvedimento stesso.

Art. 5) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA e CePICA di Salerno esclusivamente a mezzo invio a mezzo raccomandata A.R. entro 365 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento. Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;

b) computo metrico consuntivo, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe recanti una descrizione del progetto/dell'operazione, la bandiera europea corredata di una spiegazione del ruolo della comunità mediante la dicitura "*Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali*", tali informazioni dovranno occupare almeno il 25% dello spazio delle targhe stesse) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto - copia del registro dei beni ammortizzabili;
g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie o postali poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o postale) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario o postale) e gli estremi del relativo titolo postale e/o bancario (numero, data, istituto emittente ed importo);
m) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate

per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art 6) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
La liquidazione del premio di insediamento può avvenire, su richiesta, con le seguenti modalità:

- contestualmente alla liquidazione dell'acconto del 50% del contributo in conto capitale spettante;
- alla liquidazione del primo stato di avanzamento;
- alla liquidazione finale del contributo relativo agli investimenti realizzati.

Nei primi due casi del presente articolo, la liquidazione del premio rimane subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria.
Le garanzie resteranno attive fino alla regolare esecuzione del progetto.

Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare allo STAPA e CePICA di Salerno, esclusivamente a mezzo raccomandata A/R, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari alla somma dell'acconto richiesto e del premio maggiorato del 10% in quanto il beneficiario rientra nella fattispecie rappresentata dallo status giuridico di Imprenditore Agricolo Professionale iscritto con riserva.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.
Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.
Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell' estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte - per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento - non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art 7) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Salerno a mezzo raccomandata A/R.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art 8) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata A/R entro il termine assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA e CePICA di Salerno adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Salerno farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale è reclamata la restituzione. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art 9) E' consentito rinunciare ai finanziamenti ed ai premi concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo, ai sensi della misura 121, prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10) E' fatto obbligo al beneficiario di:
condurre l'azienda in cui si è insediato per un periodo minimo di almeno 5 anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda;
non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
rispettare le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art. 11) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.
Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al Responsabile Regionale della misura 112
- al RUFA

*Dott. Bruno Danise*

Programma di Sviluppo Rurale PSR CAMPANIA 2007/2013

Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive

# PSR CAMPANIA 2007-2013

**MISURA: 112-121** *"Cluster: Insediamento di giovani agricoltori con ammodernamento delle aziende agricole"*

## VERBALE ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE ISTANZE

### QUADRO ECONOMICO VALIDATO

| Descrizione Voce | Unità di Misura | Spesa Unitaria | Quantità | Spesa Totale |
|---|---|---|---|---|
| 1) Costruzione di fabbricati agricoli | Euro | € 318.535,35 | 1 | € 318.535,35 |
| 2) Ristrutturazioni ed ammodernamenti di fabbricati agricoli | Euro | | | € 0,00 |
| 3) Piantagioni | Euro | | | € 0,00 |
| 4) Apprestamenti protettivi | | | | € 0,00 |
| 5) Miglioramenti fondiari | Euro | € 7.913,20 | 1 | € 7.913,20 |
| 6) Macchine | Euro | € 32.280,00 | 1 | € 32.280,00 |
| 7) Attrezzature ed impianti tecnologici | Euro | € 22.514,30 | 1 | € 22.514,30 |
| 8) Interventi per il miglioramento dell'ambiente: per il risparmio energetico, utilizzo di fonti rinnovabili o alternative, per la riduzione della $CO_2$ in atmosfera, verde ornamentale | Euro | € 30.541,15 | 1 | € 30.541,15 |
| 9) Utilizzo di brevetti | Euro | | | € 0,00 |
| 10) Software di gestione | Euro | | | € 0,00 |
| 10.1) Spese generali | Euro | € 46.674,36 | 1 | € 46.674,36 |
| **TOTALE** | | | | € 458.458,36 |
| | | | | |
| Premio di insediamento nei territori A3,C, D1 e D2….. | | | | 30.000,00 |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 17 del 18 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 Misura 113 - Decreto di Concessione alla ditta Brenca Mario di un premio annuo in conto capitale di euro 8.500,00 e di un premio totale in conto capitale di euro 78.712,33.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO** che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regola mento attuativo n° 1974/2006;

**VISTE** le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 113 cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il bando di attuazione della Misura 113 "Prepensionamento degli Imprenditori e dei Lavoratori agricoli";

**VISTA** l'istanza di aiuto presentata dalla Ditta Brenca Mario identificata con CUAA BRNMRA54B08H394V acquisita al protocollo regionale in data 29/04/2009 protocollo n. 2009. 03769904;

**CONSIDERATO** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta, la suddetta istanza è risultata "ammissibile" a beneficiare dell'aiuto previsto ed inserita con il punteggio di 73,00/100 per un importo richiesto di € 8.500,00 annui, negli elenchi inviati al Settore IPA per il bimestre di presentazione Marzo - Aprile 2009, al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione dell'eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO** il DRD n. 203 del 02/09/2009 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato, per la Misura 113, "nulla osta" alla concessione degli aiuti a favore delle Ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti, per il bimestre di presentazione delle istanze Marzo - Aprile 2009;

**VISTO** il proprio DRD n. 232 del 10/09/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Marzo - Aprile 2009 per la Misura 113 del PSR Campania 2007 – 2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine 12 della suddetta graduatoria di cui al DRD n. 203 del 02/09/2009 con il punteggio di 73,00/100 è riportata la Ditta Brenca Mario CUAA BRNMRA54B08H394V con sede in Castelcivita (Sa) alla Contrada Cosentini II n. 83, alla quale, a seguito di verifica della documentazione prevista dal Bando della Misura 113, è stato riconosciuto un periodo di prepensionamento di anni 9 e giorni 95, a far data dal 05/11/2009, data di trasferimento dei fondi oggetto di cessione;

**VISTE** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 – 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura, in qualità di Soggetti Attuatori;

**CONSIDERATO** che il beneficiario di cui trattasi rientrava nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

**CONSIDERATO** che i controlli di cui sopra sono stati completati in data 05/10/2009 nostro protocollo 2858/I, non riscontrando difformità alla normativa vigente;

**PRESO ATTO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti al PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**TENUTO CONTO** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale esercitando anche la potestà di autotutela;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Brenca Mario, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

**VISTO** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per le motivazioni richiamate in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. **di riconoscere** alla Ditta Brenca Mario - CUAA BRNMRA54B08H394V nato a Roccadaspide (Sa) il 08/02/1954 con sede in Castelcivita (Sa) alla Contrada Cosentini II n. 83, un periodo di prepensionamento di anni 9 e giorni 95, a far data dal 05/11/2009, data di trasferimento dei fondi oggetto di cessione;
2. **di concedere**, ai sensi del PSR 2007 – 2013 Misura 113 "Prepensionamento degli Imprenditori e dei Lavoratori agricoli", alla Ditta Brenca Mario CUAA BRNMRA54B08H394V nato a Roccadaspide (Sa) il 08/02/1954 con sede in Castelcivita (Sa) alla Contrada Cosentini II n. 83, una indennità di prepensionamento in conto capitale per un importo di euro Settantaottomilasettecentododici/33 a copertura del periodo di prepensionamento sopra definito, intercorrente tra la data di trasferimento dei fondi oggetto di cessione ed il raggiungimento dell'età necessaria alla maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia, prevista al compimento del sessantacinquesimo anno d'età;
3. **di corrispondere** alla Ditta Brenca Mario la suddetta indennità di prepensionamento in rate annuali di euro Ottomilacinquecento/00 ciascuna, tranne l'ultima annualità che, in funzione della data del compimento dell'età necessaria alla maturazione del richiamato diritto, risulterà uguale ad euro Duemiladuecentododici/33
4. **la spesa totale** di euro Settantaottomilasettecentododici/33, relativa all'intero periodo di prepensionamento riconosciuto, sarà pagata alla Ditta beneficiaria dall'Agenzia Generale per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di organismo pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007 – 2013 e graverà sui soggetti cofinanziatori del Programma, nelle seguenti proporzioni:

- quota del contributo a carico del fondo comunitario FEASR euro 45.259,59 pari al 57,50% del contributo;
- quota del contributo a carico dello Stato italiano euro 23.416,92 pari al 29,75% del contributo;
- quota del contributo a carico della Regione Campania euro 10.035,82 pari al 12,75% del contributo;

5. **di subordinare** la concessione dell'indennità di prepensionamento al rispetto da parte della Ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 113, nessuno escluso, pena la revoca del finanziamento concesso; si ricordano, tra gli altri, gli impegni di seguito elencati, cui la Ditta beneficiaria è tenuta:
   a) **comunicare** a mezzo raccomandata a/r inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Agricoltura di Salerno o a mezzo fax al numero 089 2589521, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento di concessione, le coordinate del conto corrente bancario/postale appositamente acceso (codice IBAN, Banca/ Uff. Postale, sede, indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale si intende siano accreditate le spettanti annualità o frazioni, connesse alla indennità di prepensionamento riconosciuta. Detto conto corrente costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie collegate alla indennità di prepensionamento concessa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione;

b) per la **prima annualità, trasmettere** a mezzo raccomandata a/r inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Agricoltura di Salerno, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento di concessione, la **domanda di aiuto/pagamento** della indennità annua concessa, contenente esplicita dichiarazione circa il possesso dei requisiti necessari al mantenimento dello status di prepensionato previsti dalla Misura, rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza delle norme penali previste dall'art. 76 del citato DPR per il rilascio delle dichiarazioni mendaci;

c) per tutte le **annualità successive alla prima trasmettere,** senza ulteriore avviso**,** a mezzo raccomandata a/r inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Agricoltura di Salerno, la **domanda di conferma di aiuto/pagamento** della indennità annua concessa, contenente la dichiarazione resa nelle forme anzidette, attestante il possesso dei requisiti necessari al mantenimento dello status di prepensionato previsti dalla Misura; la suddetta domanda di conferma va presentata nel periodo intercorrente tra la data del presente provvedimento di concessione e, con riferimento all'anno successivo, non meno di 30 giorni lavorativi antecedenti la richiamata data;

d) assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà necessari, fornendo ogni altro documento richiesto.

In caso di mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente provvedimento di concessione ed ogni altro comportamento difforme dalle indicazioni previste dal Bando di attuazione della Misura 113, si procederà alla revoca dell'indennità di prepensionamento concessa e al recupero delle somme corrisposte, comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al Responsabile Regionale della misura 113;
- al RUFA.

*Dott. Bruno Danise*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 18 del 18 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 Misura 113 - Decreto di Concessione alla ditta Valitutto Vito di un premio annuo in conto capitale di euro 8.500,00 e di un premio totale in conto capitale di euro 52.560,27.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO** che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regola mento attuativo n° 1974/2006;

**VISTE** le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 113 cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il bando di attuazione della Misura 113 "Prepensionamento degli Imprenditori e dei Lavoratori agricoli";

**VISTA** l'istanza di aiuto presentata dalla Ditta Valitutto Vito identificata con CUAA VLTVTI51A11G292P acquisita al protocollo regionale in data 30/04/2009 protocollo n. 2009. 0377179;

**CONSIDERATO** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta, la suddetta istanza è risultata "ammissibile" a beneficiare dell'aiuto previsto ed inserita con il punteggio di 79,50/100 per un importo richiesto di € 8.500,00 annui, negli elenchi inviati al Settore IPA per il bimestre di presentazione Marzo - Aprile 2009, al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione dell'eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO** il DRD n. 203 del 02/09/2009 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato, per la Misura 113, "nulla osta" alla concessione degli aiuti a favore delle Ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti, per il bimestre di presentazione delle istanze Marzo - Aprile 2009;

**VISTO** il proprio DRD n. 232 del 10/09/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Marzo - Aprile 2009 per la Misura 113 del PSR Campania 2007 – 2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine 01 della suddetta graduatoria di cui al DRD n. 203 del 02/09/2009 con il punteggio di 79,50/100 è riportata la Ditta Valitutto Vito CUAA VLTVTI51A11G292P con sede in Palomonte (Sa) alla Località Laurito, alla quale, a seguito di verifica della documentazione prevista dal Bando della Misura 113, è stato riconosciuto un periodo di prepensionamento di anni 6 e giorni 67, a far data dal 05/11/2009, data di trasferimento dei fondi oggetto di cessione;

**VISTE** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 – 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura, in qualità di Soggetti Attuatori;

**CONSIDERATO** che il beneficiario di cui trattasi non rientrava nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

**PRESO ATTO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti al PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**TENUTO CONTO** dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale esercitando anche la potestà di autotutela;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Valitutto Vito, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

**VISTO** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per le motivazioni richiamate in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. **di riconoscere** alla Ditta Valitutto Vito - CUAA VLTVTI51A11G292P nato a Palomonte (Sa) il 11/01/1951 con sede in Palomonte (Sa) alla Località Laurito, un periodo di prepensionamento di anni 6 e giorni 67, a far data dal 05/11/2009, data di trasferimento dei fondi oggetto di cessione;
2. **di concedere**, ai sensi del PSR 2007 – 2013 Misura 113 "Prepensionamento degli Imprenditori e dei Lavoratori agricoli", alla Ditta Valitutto Vito CUAA VLTVTI51A11G292P nato a Palomonte (Sa) il 11/01/1951 con sede in Palomonte (Sa) alla Località Laurito, una indennità di prepensionamento in conto capitale per un importo di euro Cinquantaduemilacinquecentosessanta/27 a copertura del periodo di prepensionamento sopra definito, intercorrente tra la data di trasferimento dei fondi oggetto di cessione ed il raggiungimento dell'età necessaria alla maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia, prevista al compimento del sessantacinquesimo anno d'età;
3. **di corrispondere** alla Ditta Valitutto Vito la suddetta indennità di prepensionamento in rate annuali di euro Ottomilacinquecento/00 ciascuna, tranne l'ultima annualità che, in funzione della data del compimento dell'età necessaria alla maturazione del richiamato diritto, risulterà uguale ad euro Millecinquecentosessanta/27
4. **la spesa totale** di euro Cinquantaduemilacinquecentosessanta/27, relativa all'intero periodo di prepensionamento riconosciuto, sarà pagata alla Ditta beneficiaria dall'Agenzia Generale per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di organismo pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007 – 2013 e graverà sui soggetti cofinanziatori del Programma, nelle seguenti proporzioni:

- quota del contributo a carico del fondo comunitario FEASR euro 30.222,16 pari al 57,50% del contributo;
- quota del contributo a carico dello Stato italiano euro 15.636,68 pari al 29,75% del contributo;
- quota del contributo a carico della Regione Campania euro 6.701,43 pari al 12,75% del contributo;

5. **di subordinare** la concessione dell'indennità di prepensionamento al rispetto da parte della Ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 113, nessuno escluso, pena la revoca del finanziamento concesso; si ricordano, tra gli altri, gli impegni di seguito elencati, cui la Ditta beneficiaria è tenuta:
   a) **comunicare** a mezzo raccomandata a/r inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Agricoltura di Salerno o a mezzo fax al numero 089 2589521, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento di concessione, le coordinate del conto corrente bancario/postale appositamente acceso (codice IBAN, Banca/ Uff. Postale, sede, indirizzo), intestato al beneficiario, sul quale si intende siano accreditate le spettanti annualità o frazioni, connesse alla indennità di prepensionamento riconosciuta. Detto conto corrente costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie collegate alla indennità di prepensionamento concessa e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione;
   b) per la **prima annualità, trasmettere** a mezzo raccomandata a/r inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Agricoltura di Salerno, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento di concessione, la **domanda di aiuto/pagamento** della indennità

annua concessa, contenente esplicita dichiarazione circa il possesso dei requisiti necessari al mantenimento dello status di prepensionato previsti dalla Misura, rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza delle norme penali previste dall'art. 76 del citato DPR per il rilascio delle dichiarazioni mendaci;

c) per tutte le **annualità successive alla prima trasmettere,** senza ulteriore avviso**,** a mezzo raccomandata a/r inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Agricoltura di Salerno, la **domanda di conferma di aiuto/pagamento** della indennità annua concessa, contenente la dichiarazione resa nelle forme anzidette, attestante il possesso dei requisiti necessari al mantenimento dello status di prepensionato previsti dalla Misura; la suddetta domanda di conferma va presentata nel periodo intercorrente tra la data del presente provvedimento di concessione e, con riferimento all'anno successivo, non meno di 30 giorni lavorativi antecedenti la richiamata data;

d) assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà necessari, fornendo ogni altro documento richiesto.

In caso di mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente provvedimento di concessione ed ogni altro comportamento difforme dalle indicazioni previste dal Bando di attuazione della Misura 113, si procederà alla revoca dell'indennità di prepensionamento concessa e al recupero delle somme corrisposte, comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al Responsabile Regionale della misura 113;
- al RUFA.

*Dott. Bruno Danise*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 18 del 01 febbraio 2010 – PSR 2007-2013 CAMPANIA - Approvazione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento e dell'elenco definitivo delle istanze non ammesse alla valutazione - Misura 115 - Tipologia b - Bimestre Sett-Ott 2009 - con allegati.**

**Il Dirigente del Settore**

**VISTA** la decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);

**VISTA** la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 13.03.2008 con il quale il Coordinatore pro-tempore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

**VISTO** il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "cluster" delle Misure 112-121;

**VISTO** in particolare il punto 4 – Modello Organizzativo – delle suddette Disposizioni Generali che stabilisce che in sede di avvio operativo del PSR Campania 2007/13 i soggetti Attuatori degli interventi previsti dai primi bandi di misura sono costituiti dai Settori centrali e decentrati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività settore primario;

**VISTO** il Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 che approva il "manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

**VISTO** il Decreto Regionale Dirigenziale n. 59 del 30.12.2008 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approvava il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto*";

**VISTO** il Decreto Regionale Dirigenziale n. 25 del 30.04.2009 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva la r***evisione del manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto -(con allegato)*** *del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.*

**VISTO** il Decreto Regionale Dirigenziale n°61del 04/08/09 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 con cui sono state approvate: "Modifiche ed integrazione alle disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 approvate con DRD n.32 del 05/08/09 così come modificato con DRD n°53 del 09/07/09 ai bandi delle misure del PSR Campania 2007/2013 approvati con DRD n°32 del 05/08/2008 e s.m.i. e con DRD n.40 del 05/06/09 e s.m.i. e al Manuale delle procedure Gestione delle domande di aiuto approvato con DRD n.25 del 30/04/2009 (con allegato).

**CONSIDERATO** che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 115 *"Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

**VISTO** il Decreto Regionale Dirigenziale. n. 92 del 30/03/2009 con il quale è stata individuata presso il predetto Settore, l'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto per la misura 115 "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" del P.S.R. Campania 2007-2013;

**PRESO ATTO** che allo scadere del bimestre Settembre-Ottobre 2009 sono state presentate n°3 domande di aiuto;

**VISTO** il D.R.D n° 721 del 17/12/2009 con cui sono stati approvati e pubblicati la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento e l'elenco provvisorio delle istanze non ammesse alla valutazione;

**PRESO ATTO che:**
- le citate disposizioni generali prevedono che l'istruttoria venga compiuta con l'ausilio di procedure informatizzate;

-sono stati svolti i controlli delle dichiarazioni sostitutive nel rispetto delle procedure descritte nel *"Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto"* dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive istituito con DRD n° 92 del 30/03/2009;

**VISTA** la nota n°0060000 del 25/01/2010 con cui il Responsabile U.D.A del Settore SIRCA per la Misura 115 trasmetteva la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento e l'elenco definitivo delle istanze non ammesse alla valutazione per la misura 115 "*Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale"* tipologia b) del P.S.R. Campania 2007-2013 - bimestre Settembre -Ottobre 2009;

**TENUTO CONTO** che essendo la 115 una misura a titolarità con gestione centrale e che, pertanto, la graduatoria definitiva coincide con la graduatoria unica regionale;

**VISTO** l'espresso parere favorevole reso dal Referente regionale per l'attuazione della Misura 115, acquisito con nota n° 0064812 del 26/01/2010, e riferito alla disponibilità delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento delle istanze in allegato;

**PRESO ATTO** che è stata verificata la capienza finanziaria e che nulla osta al finanziamento delle istanze inserite nelle graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento;

**VISTO** il D.R.D. n°46 del 24/06/2009 del Coordinatore dell'A.G.C.

**DECRETA**

Per i motivi sopra indicati in narrativa e che si intendono qui integralmente riportati

Art. 1. - Di approvare, per il bimestre Settembre – Ottobre 2009 – misura 115 - "*Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale*" tipologia b - del PSR Campania 2007 -2013, la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento indicate nella tabella (allegato 1) e dell'elenco definitivo delle istanze non ammesse alla valutazione indicate nella tabella (allegato 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Art. 2 - Di dare pubblicità alla suddetta graduatoria tramite affissione presso il Settore SIRCA ubicato al 13° piano della sede della Regione Campania sita all'isola A6 del Centro Direzionale di Napoli e pubblicazione sul web all'indirizzo http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura.

Art. 3 – Il presente decreto dirigenziale è inviato:
- Al Signor Assessore all'Agricoltura;
- All'Autorità di Gestione del P.S.R. della Regione Campania;

- Al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- Al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- Al Settore attività di assistenza sedute di Giunta – Archiviazione Decreti Dirigenziali
- Al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge

Ai sensi dell'art. 3 - IV comma – Legge 7 agosto 1990, n°241, (in Gazz. Uff., 18 Agosto n.192 ) si comunica che avverso il presente provvedimento l'interessato ha facoltà di proporre ricorso Giurisdizionale, nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla sua notificazione, innanzi al Tribunale Amministrativo della Campania – Sez. Napoli, ovvero in alternativa, ha facoltà di proporre ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine perentorio di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notifica del presente provvedimento.

*dr.ssa Maria Passari*

**SETTORE SPERIMENTAZIONE INFORMAZIONE RICERCA E CONSULENZA IN AGRICOLTURA**

**Unità di Gestione delle Domande di Aiuto**

**(Allegato 1)**

PSR 2007-2013 CAMPANIA

MISURA 115 tipologia b

GRADUATORIA **DEFINITIVA** DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

BANDO BURC Numero Speciale del 29/09/2008 BIMESTRE **Settembre-Ottobre / 2009**

| Posizione | Nr. protocollo istanza | Data protocollo istanza | Beneficiario | Identificativo fiscale | Titolo del progetto | Punteggio | Spesa ammessa (€) | Percentuale di cofinanziamento | Contributo pubblico (€) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 01 | 0941357 | 02/11/2009 | Associazione "Cerealicola Irpina" | 90012390648 | Tipologia b | 59,20 | 242.287,74 | 82,4176 | 199.687,74 |
| 02 | 0941386 | 02/11/2009 | Associazione "Amici della Ravece" | 90012380649 | Tipologia b | 58,50 | 242.287,74 | 82,4176 | 199.687,74 |
| | | | | | | **Totale** | **484.575,48** | | **399.375,48** |

**TTORE SPERIMENTAZIONE INFORMAZIONE RICERCA E CONSULENZA IN A**

**Unità di Gestione delle Domande di Aiuto**

**(Allegato 2)**

PSR 2007-2013 CAMPANIA

MISURA 115 tipologia b

ELENCO **DEFINITIVO** ISTANZE **NON AMMESSE** ALLA VALUTAZIONE

BANDO: BURC Numero Speciale del 29/09/2008 BIMESTRE: **SETTEMBRE-OTTOBRE/2009**

| Nr. protocollo istanza | Data protocollo istanza | Beneficiario | Identificativo fiscale | Titolo del progetto | Motivazioni+ |
|---|---|---|---|---|---|
| 942712 | 02/11/2009 | Associazione "Soc. Coop. Agr. Cantina Sociale Solopaca a.r.l. | 944946332 | Tipologia b | - Manca l'atto costitutivo. Il testo dello Statuto presentato è quello modificato con il verbale del 09/03/2005 e non sottoscritto dal notaio e dal R.L. della Copperativa CSS – *Riferimento Normativo: Bando Misura 115 pubblicato sul BURC del 29/09/2008 al paragrafo relativo alla documentazione amministrativa al punto;*<br>- Dalla documentazione presentata non è possibile desumere il numero di soci che partecipa al progetto, in particolare il formulario riporta nella sezione "informazioni societarie" il numero dei soci pari a zero. Nella sezione "informazioni specifiche sul progetto" alla voce "numero aziende agricole associate che partecipano al progetto" non è riportato alcun valore. Il file excel relativo ai soci partecipanti al progetto riporta n. 568 aziende, infine nel programma triennale si riporta un numero di soci cui si rivolge il progetto pari a oltre 500;<br>- Sono stati presentati 220 fascicoli aziendali di cui una parte (131) non è corredata dalla copia del documento di riconoscimento del titolare e non sono sottoscritti dagli stessi. I rimanenti 89 fascicoli sono corredati dalla copia del documento di riconoscimento del titolare ma non sono sottoscritti dagli stessi. *Rif. Normativo: Manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Regione Campania – Domande di pagamento.* L'unico fascicolo, con allegato il documento di riconoscimento, sottoscritto dal titolare è quello di Colangelo Pietro. |

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 21 del 27 gennaio 2010 – PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121. Decreto di Concessione Contributo Ditta: Morone Gaetano.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 121 "ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Morone Gaetano identificata con CUAA MRNGTN73D25A783I P.IVA 01100650629 acquisita al protocollo regionale con il n° 181376 in data 03/03/2009;

VISTO il DRD 319 del 28 luglio 2009 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Gennaio – Febbraio 2009 per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

Vista la nota prot. 973873 del 11/11/2009 del Settore IPA con la quale veniva comunicata la variazione dell'importo da finanziare;

Visto il DRD n°1 del 13 gennaio 2010 che modifica il DRD n°319 e approva la suddetta variazione;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio 54,10 è riportata la ditta Morone Gaetano, con CUAA MRNGTN73D25A783I P.IVA 01100650629 la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di € 4.549,94 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad € 1.819,98 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato

| categoria di opere/acquisti/servizi **Filiera** vitivinicola | Spesa richiesta euro | Spesa ammessa euro | Contributo concesso euro |
|---|---|---|---|
| 6.4 Altre macchine | 4.254,94 | 4.254,94 | 1.701,98 |
| 10.1 Spese generali | 295,00 | 295,00 | 118,00 |
| **TOTALE Complessivo** | **4.549,94** | **4.549,94** | **1.819,98** |

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di € 1.819,98 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

| **FONDO** | **% di intervento** | **IMPORTO** |
|---|---|---|
| contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS | pari al 57,50% | 1.046,49 |
| contributo a carico dello Stato Italiano | pari al 29,75% | 541,44 |
| contributo a carico della Regione Campania | pari al 12,75% | 232,05 |
| **TOTALE** | | **1.819,98** |

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania*;*

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Morone Gaetano, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta Morone Gaetano come identificata dal CUAA MRNGTN73D25A783I P.IVA 01100650629 un contributo in conto capitale dì € 1.819,98 pari al 40% della spesa ammessa di € 4.549,94 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n 181376 in data 03/03/2009).
La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121, macroarea **C,** come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

| categoria di opere/acquisti/servizi **Filiera** vitivinicola | Spesa richiesta euro | Spesa ammessa euro | Contributo concesso euro |
|---|---|---|---|
| 6.4 Altre macchine | 4.254,94 | 4.254,94 | 1.701,98 |
| 10.1 Spese generali | 295,00 | 295,00 | 118,00 |
| **TOTALE Complessivo** | **4.549,94** | **4.549,94** | **1.819,98** |

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di € 1.819,98 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

| **FONDO** | **% di intervento** | **IMPORTO** |
|---|---|---|
| contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS | pari al 57,50% | 1.046,49 |
| contributo a carico dello Stato Italiano | pari al 29,75% | 541,44 |
| contributo a carico della Regione Campania | pari al 12,75% | 232,05 |
| **TOTALE** | | **1.819,98** |

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento,Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).

c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;

e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione n……del …..";

f ) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA e CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente decreto maggiorata di 30 giorni.
Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo ) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento. esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA e CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare

nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al RUFA

*Massaro*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 22 del 27 gennaio 2010 – PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS. 112 " Insediamento di giovani agricoltori". Decreto di Concessione Contributo Ditta Marganella Catia CUAA MGRCTA73P59Z133U.**

**IL DIRIGENTE**

**VISTE** le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e dal FEP approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il bando della Misura 112 " Insediamento di giovani Agricoltori" pubblicato sul BURC n. speciale del 29/09/2008;

**VISTA** l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **MORGANELLA CATIA** identificata con **CUAA MGRCTA73P59Z133U** acquisita al protocollo regionale con il **n 2009.0687027** in data **29/07/2009**;

**VISTO il proprio DRD n. 680 del 16/12/*-2009** con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, **la graduatoria provinciale definitiva** delle istanze ammesse a finanziamento per il **Bimestre Luglio Agosto 2009** per la Misura112 " Insediamento di giovani Agricoltori" del PSR Campania 2007/2013;

**CONSIDERATO che al numero d'ordine 1** della suddetta graduatoria con il **punteggio 59,40** è riportata la ditta **MORGANELLA CATIA** , **CUAA - MGRCTA73P59Z133U -** la cui istanza è risultata "ammissibile" al premio previsto per la Misura 112 – **4° Bimestre 2009 ( Luglio Agosto 2009 ) pari ad € 5.000,00 (cinquemila)** ;

**CONSIDERATO** che la quota di contributo pubblico emergente di **€ 5.000,00 ( Cinquemila,00 )** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- **quota** del contributo a carico del Fondo Comunitario **FEARS € 2.875,00 pari al 57,50%** del contributo totale
- **quota** del contributo a carico dello **Stato Italiano € 1.487,50 pari al 29,75%** del contributo totale
- **quota** del contributo a carico della **Regione Campania € 637,50 pari al 12,75%** del contributo totale e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

**VISTE** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

**CONSIDERATO** che il beneficiario di cui trattasi rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania e che a tale controllo non risultano motivi ostativi alla concessione del premio di cui trattasi;

**CONSIDERATO** il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla concessione del premio spettante a favore della ditta **MORGANELLA CATIA,** ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

**VISTO** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal servizio 01

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende riportato:

**Art. 1.) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 112 " Insediamento di giovani Agricoltori " alla ditta MORGANELLA CATIA** come identificata dal **CUAA MGRCTA73P59Z133U** ed un premio di Euro 5.000,00 (cinquemila).

**Art. 2.) La spesa pubblica emergente di euro 5.000,00** (**cinquemila**) sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- **quota** del contributo a carico del Fondo Comunitario **FEARS € 2.875,00** pari al 57,50% del contributo totale
- **quota** del contributo a carico dello **Stato Italiano € 1.487,50** pari al 29,75% del contributo totale
- **quota** del contributo a carico della **Regione Campania € 637,50** pari al 12,75% del contributo totale

**e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA** in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

**Art. 3.) La concessione del premio** per la realizzazione del piano aziendale è subordinata al rispetto da parte della Ditta Beneficiaria **di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 112,** pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui **la Ditta Beneficiaria è tenuta** a **rispettare**:

**a) comunicare** a mezzo raccomandata **A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Trieste e Trento n. 1 - CAP 82100 Benevento,** ovvero a mezzo telefax al numero 0824/483219 **entro 15 giorni** dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:

1. **le coordinate** del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato **(Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo),** ovvero estremo del conto corrente postale;
2. **il luogo** in cui é custodito tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

**b) presentare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, domanda di pagamento del premio concesso.**

**a) condurre** l'azienda in cui si è insediato per un periodo minimo di **almeno 5 anni** decorrenti dalla data di presentazione della domanda;
**b) custodire** per tutto il periodo d'impegno i documenti giustificativi della spesa sostenuta per la realizzazione la realizzazione degli investimenti e/o delle attività previste dal piano di miglioramento dell'azienda agricola oggetto di insediamento che dovranno essere esibiti in caso di verifica svolta dagli uffici preposti;
**c) rispettare** per tutto il periodo d'impegno i **Criteri di Gestione Obbligatoria** previsti nell'ambito del regime di condizionalità;
**d ) comunicare entro 3 mesi ogni variazione** intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando);
**e) rispettare** le norme in materia di **sicurezza sul luogo di lavoro** (D.L.vo 626/94);
**f)** assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

**g) non cedere disgiuntamente dall'azienda**, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

**Art. 4 ) Il Beneficiario** è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo lo STAPA indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria. e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Referente Regionale della Misura 112;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al RUFA.

*Massaro*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 23 del 27 gennaio 2010 – PSR CAMPANIA 2007-2013 - Mis. 311 . Decreto di Concessione Contributo Ditta: Di Stefano Vitalina CUAA DSTVLN69S58C245G.**

**IL DIRIGENTE**

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regola mento attuativo n° 1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per le misure cofinanziate da FEARS e dal FEP approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando della misura 311;

VISTA l'istanza di aiuto presentata da DI STEFANO VITALINA identificata con CUAA DSTVLN69S68C245G acquisita al protocollo regionale con il n 1080106 in data 30/12/2008;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P.A. di Benevento la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio di 72,50/100 e con la spesa ammessa di euro 400.000,00 negli elenchi inviati al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni per il bimestre di presentazione 1° Bimestre 2008 ( Novemb re-Dicembre 2008) al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n.142 con il quale il Dirigente del Settore ITABI ha comunicato "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre presentazione delle istanze 1° Bimestre 2008 ( Novembre-Dicembre 2008)

VISTO il proprio DRD n. 232 del 16.06.2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre 1° Bimestre 2008 ( Novembre-Dicembre 2008) per la Misura 311 del PSR Campania 2007/2013

CONSIDERATO che al numero d'ordine 5 della graduatoria in argomento con il punteggio 72,50 è riportata la ditta DI STEFANO VITALINA , CUAA DSTVLN69S68C245G destinataria di aiuti per l'importo di 400.000,00 per la realizzazione di un programma di Alloggi e ristorazione aree verdi attrezzate che prevede investimenti per un costo totale di euro 400.000,00 come riportato nel computo metrico estimativo e quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento , del quale costituisce parte integrante;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

- **per soggetti privati**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'erogazione del contributo spettante a favore della Ditta DI STEFANO VITALINA ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'UDA

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 311 al beneficiario ditta DI STEFANO VITALINA come identificata dal CUAA DSTVLN69S68C245G un contributo in conto capitale dì € 200.000,00 pari al 50 % della spesa ammessa di € 400.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di Benevento protocollo n 1080106 in data 30/12/2008.

| categoria di opere/acquisti/servizi | Spesa richiesta euro | Spesa ammessa euro | Contributo concesso euro |
|---|---|---|---|
| | 400.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |

Art. 2) La spesa pubblica emergente di € 200.000,00 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

| FONDO | % di intervento | IMPORTO |
|---|---|---|
| contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS | pari al 57,50% | 115.000,00 |
| contributo a carico dello Stato Italiano | pari al 29,75% | 59.500,00 |
| contributo a carico della Regione Campania | pari al 12,75% | 25.500,00 |
| TOTALE | | **200.000,00** |

e sarà pagata al beneficiario Ditta DI STEFANO VITALINA dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 311 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui il beneficiario Ditta DI STEFANO VITALINA è tenuta:

- a comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento,Via Trieste e Trento n. 1 , ovvero a mezzo telefax al numero 0824/483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice I-BAN, Banca, Sede ed indirizzo), o sottoconto acceso dall'Ente beneficiario presso il proprio Tesoriere ovvero estremi del conto corrente postale;
- a comunicare, a mezzo raccomandata A.R., entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, l'avvio delle opere finanziate. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza".
- Ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

- A completare gli investimenti ammessi a contributo entro i tempi previsti nel cronoprogramma allegato alla domanda di finanziamento e comunque non oltre i 12 mesi per i lavori, dalla data di notifica del presente provvedimento. La richiesta di accertamento finale dovrà pervenire allo STAPA Benevento pena la revoca del finanziamento concesso, non oltre il 15° giorno dalla ultimazione degli investimenti.
- A provvedere che il tecnico che assiste la Ditta/ Responsabile del procedimento individuato dall'Ente per l'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 311 – dec. di concessione n 142 del 12/05/2009; le fatture relative all'acquisto di macchine e/o attrezzature dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi dei beni stessi;
- A registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.
- a comunicare allo STAPA la chiusura dei lavori e richiesta di accertamento finale entro 15 giorni dalla data di emissione del provvedimento relativo (verbale o certificato di ultimazione lavori, ecc).

Art. 4) *Modalità di pagamento.*
- Soggetti privati.
Le domande di pagamenti parziali del contributo potranno essere presentata a seguito di stati di avanzamento lavori, (secondo le modalità indicate dal bando, dove previsto).
Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori ed a comunicazioni effettuate, in seguito al ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso. Alla domanda di liquidazione dell'acconto (domanda di pagamento), da inviare allo STAPA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da Impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:
- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- se previsto, certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti dell'aiuto spettante. Questi potranno essere ridotti per garantire che prima del saldo finale le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stato di avanzamento non risultino complessivamente superiori all'80% del contributo concesso. Le domande di acconto e/o liquidazione parziale per stati di avanzamento complete della prevista documentazione dovranno essere presentate allo STAPA esclusivamente a mezzo raccomandata A.R.

Art. 5) il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante, dovrà essere richiesto allo STAPA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro 15 giorni dalla comunicazione di fine lavori allo STAPA.
Alla richiesta di collaudo/accertamento finale e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione (a seconda dei casi):
a) Consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta, vistato dal Responsabile del procedimento (soggetti pubblici);

b) Computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
c) Atti di contabilità finale con relativo quadro riepilogativo, libretto delle misure, sommario e registro di contabilità, eventuali verbali di sospensione e ripresa lavori, verbali di consegna e ultimazione lavori, di collaudo delle opere e degli autoveicoli oggetto della fornitura e ultimazione degli acquisti, contratto di appalto registrato a norma di legge, certificazione liberatoria degli enti previdenziali ed assicurativi, avvisi ad opponendum, dichiarazione di cessione di credito e quanto altro previsto dalla normativa vigente in materia di opere pubbliche;
d) Dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
e) Dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007/2013 in materia di comunicazione e informazione);
f) Copia dei bonifici bancari e dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
g) Elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
h) Copia di tutte le fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
i) Copia delle parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la Ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
j) Copie delle liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
k) (Per le Società)
Certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
l) certificati di conformità., di origine, di agibilità, ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile (art. 31 del Reg. 1975).
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art 6) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente impreviste ed imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che

la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del Tecnico che assiste la ditta/ente e controfirmata dal Beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento. Lo STAPA adotterà le proprie decisioni sulla richiesta di variante entro 20 giorni dal ricevimento, tale periodo comunque non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta/ente beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art 7) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste la ditta/ente beneficiario. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA di Benevento adotterà le proprie decisioni sulla richiesta entro 20 giorni dal ricevimento durante i quali non si considera prolungato il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Lo STAPA si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art 8) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 9) E' fatto obbligo al beneficiario di assicurare:

- il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) oltre all'eventuale periodo di ulteriore impegno ad erogare il servizio successivamente al vincolo obbligatorio assunto in sede di presentazione dell'istanza;
- custodire, per almeno 5/10 anni (vedi bando di misura) dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;

- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando);
- non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e a non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto né cedere a terzi l'opera realizzata per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- rispettare quanto previsto dal Reg. (CE) 1974/06 all'all. 6, ai punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.
- a collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto ed a consentire le ispezioni al personale incaricato;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art 10) Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo lo STAPA indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITB;
- al Responsabile regionale della misura
- al Rufa
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Il Dirigente

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 25 del 27 gennaio 2010 – PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112 – 121. Decreto di Concessione Contributo Ditta: Lucia Nicola.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta LUCIA NICOLA identificata con CUAA LCU NCL 89C09 A783H P.IVA 01442370621 acquisita al protocollo regionale con il n 180577 in data 03/03/2009;

VISTO il DRD n. 315 del 22 luglio 2009 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Gennaio-Febbraio 2009 per la Misura Cluster 112 - 121 del PSR Campania 2007/2013

Vista la nota prot. 962672 del 6/11/2009 del Settore IPA con la quale veniva comunicata la variazione dell'importo da finanziare;

Visto il DRD n°8 del 13 gennaio 2010 che modifica il DRD n°315 e approva la suddetta variazione;

CONSIDERATO che nelle suddette graduatoria e comunicazione con il punteggio di 57,60 è riportata la ditta LUCIA NICOLA identificata con CUAA LCU NCL 89C09 A783H P.IVA 01442370621la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di € 175.016,02 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad € 105.009,61 ed un premio di insediamento pari ad € 30.000,00 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

| Categoria di opere/acquisti/servizi **Filiera ZOOTECNICA** | Spesa richiesta € | Spesa ammessa € | Contributo concesso € |
|---|---|---|---|
| 1.6 Stalle per bovini | 105.644,15 | 105.644,15 | 63.386,49 |
| 5.1 Drenaggio dei terreni | 27.598,50 | 27.598,50 | 16.559,10 |
| 5.3 Altri interventi di miglioramento fondiario (recinzione, frangivento, piste ed aree di servizio, ecc.) | 3.659,53 | 3.659,53 | 2.195,72 |
| 6.3 Macchine per la movimentazione ed il trasporto dei prodotti | 3.857,00 | 3.857,00 | 2.314,20 |
| 6.4 Altre macchine | 4.825,12 | 4.825,12 | 2.895,07 |
| 8.9 Interventi per l'istallazione di verde ornamentale (siepi e viali alberati) | 14.436,00 | 11.067,60 | 6.640,56 |
| 10.1 Spese Generali | 18.768,33 | 18.364,12 | 11.018,47 |
| **TOTALE** | **178.788,63** | **175.016,02** | **105.009,61** |
| **Premio di Insediamento** | **30.000,00** | **30.000,00** | **30.000,00** |
| **TOTALE Complessivo** | **208.788,63** | **205.016,02** | **135.009,61** |

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di € 135.009,61 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

| FONDO | % di intervento | IMPORTO |
|---|---|---|
| contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS | pari al 57,50% | 77.630,53 |
| contributo a carico dello Stato Italiano | pari al 29,75% | 40.165,36 |
| contributo a carico della Regione Campania | pari al 12,75% | 17.213,72 |
| **TOTALE** | | **135.009,61** |

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta LUCIA NICOLA, fermo restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta LUCIA NICOLA identificata con CUAA LCU NCL 89C09 A783H P.IVA 01442370621 un contributo in conto capitale dì € 105.009,61 pari al 60% della spesa ammessa di € 175.016,02 ed un premio di insediamento pari ad € 30.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n 180577 in data 03/03/2009) La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura Cluster 112 - 121 Macroarea D2, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

| Categoria di opere/acquisti/servizi **Filiera ZOOTECNICA** | Spesa richiesta € | Spesa ammessa € | Contributo concesso € |
|---|---|---|---|
| 1.6 Stalle per bovini | 105.644,15 | 105.644,15 | 63.386,49 |
| 5.1 Drenaggio dei terreni | 27.598,50 | 27.598,50 | 16.559,10 |
| 5.3 Altri interventi di miglioramento fondiario (recinzione, frangivento, piste ed aree di servizio, ecc.) | 3.659,53 | 3.659,53 | 2.195,72 |
| 6.3 Macchine per la movimentazione ed il trasporto dei prodotti | 3.857,00 | 3.857,00 | 2.314,20 |
| 6.4 Altre macchine | 4.825,12 | 4.825,12 | 2.895,07 |
| 8.9 Interventi per l'istallazione di verde ornamentale (siepi e viali alberati) | 14.436,00 | 11.067,60 | 6.640,56 |
| 10.1 Spese Generali | 18.768,33 | 18.364,12 | 11.018,47 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **TOTALE** | **178.788,63** | **175.016,02** | **105.009,61** |
| **Premio di Insediamento** | **30.000,00** | **30.000,00** | **30.000,00** |
| **TOTALE Complessivo** | **208.788,63** | **205.016,02** | **135.009,61** |

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di € 135.009,61 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

| **FONDO** | **% di intervento** | **IMPORTO** |
|---|---|---|
| contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS | pari al 57,50% | 77.630,53 |
| contributo a carico dello Stato Italiano | pari al 29,75% | 40.165,36 |
| contributo a carico della Regione Campania | pari al 12,75% | 17.213,72 |
| **TOTALE** | | **135.009,61** |

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura Cluster 112 - 121 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento,Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).

c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;

e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura Cluster 112 - 121 – dec. di concessione n……del ….."";

f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 18 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento *o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro 18 mesi dalla data di notifica del presente decreto, maggiorata di 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo ) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento

(assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);

m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento. esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.
Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, solo se il progetto prevede spese superiori ad 80.000 euro, la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno un ulteriore 30% dell'investimento ammesso.
Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell' estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed ine-

quivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura Cluster 112 – 121
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al RUFA

*Massaro*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 26 del 27 gennaio 2010 – PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112 – 121. Decreto di Concessione Contributo Ditta: Mobilia Andrea.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**VISTE** le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEASR approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Mobilia Andrea identificata con CUAA MBLNDR84T04A783I P.IVA 01449310620 acquisita al protocollo regionale con il n 377271 in data 30/04/2009;

**VISTO** il DRD n. 530 del 16/10/2009 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Gennaio-Febbraio 2009 per la Misura Cluster 112 - 121 del PSR Campania 2007/2013;

**CONSIDERATO** che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 55,20 è riportata la ditta Mobilia Andrea identificata con CUAA MBLNDR84T04A783I P.IVA 01449310620 la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di € 359.964,55 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad € 215.978,73 ed un premio di insediamento pari ad € 30.000,00 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

| Categoria di opere/acquisti/servizi **Filiera zootecnia** | Spesa richiesta € | Spesa ammessa € | Contributo concesso € |
|---|---|---|---|
| 1.9 Stalle per ovicaprini | 165.349,93 | 165.349,93 | € 99.209,96 |
| 6.1 Trattrice | 47.781,47 | 47.781,47 | € 28.668,88 |
| 6.3 Macchine per la movimentazione ed il trasporto dei prodotti | 16.028,09 | 16.028,09 | € 9.616,85 |
| 7.4 Attrezzature per la raccolta | 21.564,70 | 21.564,70 | € 12.938,82 |
| 7.5 Attrezzature ed impianti per la mungitura | 24.776,49 | 24.776,49 | € 14.865,89 |
| 7.7 Attrezzature ed impianti per la conservazione dei prodotti | 13.312,80 | 13.312,80 | € 7.987,68 |
| 7.11 Altre attrezzature ed impianti | 20.527,81 | 20.527,81 | € 12.316,69 |
| 8.3 Impianti per l'utilizzo dell'energia solare | 7.988,88 | 7.988,88 | € 4.793,33 |
| 8.9 Interventi per l'installazione del verde ornamentale e viali alberati | 10.494,93 | 10.494,93 | € 6.296,96 |
| 10.1 Spese generali | 32.139.44 | 32.139.44 | € 19.283,67 |
| **TOTALE** | € 359.964,55 | € 359.964,55 | **215.978,73** |
| **Premio di Insediamento** | **30.000,00** | **30.000,00** | **30.000,00** |
| **TOTALE Complessivo** | **389.964,55** | **389.964,55** | **€ 245.978,73** |

**CONSIDERATO** che il contributo pubblico emergente di € 245.978,73 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

| FONDO | % di intervento | IMPORTO |
|---|---|---|
| contributo a carico del Fondo Comunitario FEASR | pari al 57,50% | € 141.437,77 |
| contributo a carico dello Stato Italiano | pari al 29,75% | € 73.178,67 |
| contributo a carico della Regione Campania | pari al 12,75% | € 31.362,29 |
| **TOTALE** | | **€ 245.978,73** |

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

**VISTE** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

**CONSIDERATO** che il beneficiario di cui trattasi rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

**CONSIDERATO** che il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento ha provveduto a richiedere all'ufficio Territoriale del Governo di Benevento il rilascio delle informazioni di cui all'articolo 10 del DPR 03.06.1998 , n°252;

**CONSIDERATO** che l'art. 11 del DPR 03/06/1998 n. 252 prevede che, trascorsi 45 giorni dalla data di avvenuta ricezione da parte degli Organismi competenti delle richieste informative senza riscontro, le Amministrazioni richiedenti possono procedere alle erogazioni di che trattasi sotto condizioni risolutive;

**CONSIDERATO** il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Mobilia Andrea, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

**VISTO** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta Mobilia Andrea identificata con CUAA MBLNDR84T04A783I P.IVA 01449310620 un contributo in conto capitale di € 215.978,73 pari al 60% della spesa ammessa di € 359.964,55 ed un premio di insediamento pari ad € 30.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n 377271 in data 30/04/2009). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura Cluster 112 - 121 Macroarea D2, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

| Categoria di opere/acquisti/servizi **Filiera zootecnia** | Spesa richiesta € | Spesa ammessa € | Contributo concesso € |
|---|---|---|---|
| 1.9 Stalle per ovicaprini | 165.349,93 | 165.349,93 | € 99.209,96 |
| 6.1 Trattrice | 47.781,47 | 47.781,47 | € 28.668,88 |
| 6.3 Macchine per la movimentazione ed il trasporto dei prodotti | 16.028,09 | 16.028,09 | € 9.616,85 |
| 7.4 Attrezzature per la raccolta | 21.564,70 | 21.564,70 | € 12.938,82 |
| 7.5 Attrezzature ed impianti per la mungitura | 24.776,49 | 24.776,49 | € 14.865,89 |
| 7.7 Attrezzature ed impianti per la conservazione dei prodotti | 13.312,80 | 13.312,80 | € 7.987,68 |
| 7.11 Altre attrezzature ed impianti | 20.527,81 | 20.527,81 | € 12.316,69 |
| 8.3 Impianti per l'utilizzo dell'energia solare | 7.988,88 | 7.988,88 | € 4.793,33 |
| 8.9 Interventi per l'installazione del verde ornamentale e viali alberati | 10.494,93 | 10.494,93 | € 6.296,96 |
| 10.1 Spese generali | 32.139.44 | 32.139.44 | € 19.283,67 |
| **TOTALE** | € 359.964,55 | € 359.964,55 | **215.978,73** |
| **Premio di Insediamento** | **30.000,00** | **30.000,00** | **30.000,00** |
| **TOTALE Complessivo** | **389.964,55** | **389.964,55** | **€ 245.978,73** |

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di € 245.978,73 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

| **FONDO** | **% di intervento** | **IMPORTO** |
|---|---|---|
| contributo a carico del Fondo Comunitario FEASR | pari al 57,50% | € 141.437,77 |
| contributo a carico dello Stato Italiano | pari al 29,75% | € 73.178,67 |
| contributo a carico della Regione Campania | pari al 12,75% | € 31.362,29 |
| **TOTALE** | | **€ 245.978,73** |

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura Cluster 112 - 121 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento,Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del

D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).

c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;

e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura Cluster 112 - 121 – dec. di concessione n……del …..";

f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 18 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento *o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro 18 mesi dalla data di notifica del presente decreto, maggiorata di 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6

del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);

f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo ) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento. esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.
Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, solo se il progetto prevede spese superiori ad 80.000 euro, la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà es-

sere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno un ulteriore 30% dell'investimento ammesso.
Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell' estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.
Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata.
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura Cluster 112 – 121
- al responsabile Regionale della misura 121
- al RUFA

*Massaro*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 27 del 27 gennaio 2010 – PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112-121. Decreto di Concessione Contributo Ditta: Iampietro Antonietta.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster 112 – 121 "Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta IAMPIETRO ANTONIETTA identificata con CUAA MPTNNT78H53A696K P.IVA 01458940622 acquisita al protocollo regionale con il n. 377300 in data 30/04/2009;

VISTO il DRD 530 del 16 ottobre 2009 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Marzo – Aprile 2009 (II° Bimestre 2009) per la Misura Cluster 112 - 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio 54,20 è riportata la ditta IAMPIETRO ANTONIETTA, CUAA MPTNNT78H53A696K P.IVA 01458940622 la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di € 64.200,00 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad € 38.520,00, ed un premio di insediamento pari ad € 30.000 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

| categoria di opere/acquisti/servizi | Spesa richiesta euro | Spesa ammessa euro | Contributo concesso euro |
|---|---|---|---|
| COMPARTO CEREALICOLO | | | |
| 6.1 - trattrice | 35.000,00 | 35.000,00 | 21.000,00 |
| 6.3 – macchine per la movimentazione ed il trasporto dei prodotti | 5.000,00 | 5.000,00 | 3.000,00 |
| 6.4 – altre macchine | 20.000,00 | 20.000,00 | 12.000,00 |
| 10.1- spese generali | 4.200,00 | 4.200,00 | 2.520,00 |
| TOTALE | 64.200,00 | 64.200,00 | 38.520,00 |
| Premio di Insediamento | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 |
| Totale Complessivo | 94.200,00 | 94.200,00 | 68.520,00 |
| Somma da rendicontare con investimenti da effettuare in azienda compatibili con le spese previste dal Bando della Misura cluster | 4.320,00 | 4.320,00 | |
| **Spesa complessiva da effettuare** | **98.520,00** | **98.520,00** | |

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di € **68.520,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

| FONDO | % di intervento | IMPORTO |
|---|---|---|
| contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS | pari al 57,50% | 39.399,00 |
| contributo a carico dello Stato Italiano | pari al 29,75% | 20.384,70 |
| contributo a carico della Regione Campania | pari al 12,75% | 8.736,30 |
| **TOTALE** | | **68.520,00** |

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta IAMPIETRO ANTONIETTA, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura Cluster 112 - 121 "Insediamento di giovani agricoltura - Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta IAMPIETRO ANTONIETTA come identificata dal CUAA MPTNNT78H53A696K P.IVA 01458940622 un contributo in conto capitale dì € **38.520,00** pari al 60 % della spesa ammessa di € 64.200,00 (incrementata di Euro 4.320 nel rispetto delle disposizioni minime previste dal Bando del Cluster delle Misure 112- 121) ed un premio di insediamento pari a € 30.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n. 377300 in data 30/04/2009. La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura Cluster 112 - 121 macroarea D2 zona definita montana, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

| categoria di opere/acquisti/servizi | Spesa richiesta euro | Spesa ammessa euro | Contributo concesso euro |
|---|---|---|---|
| COMPARTO CEREALICOLO | | | |
| 6.1 - trattrice | 35.000,00 | 35.000,00 | 21.000,00 |
| 6.3 – macchine per la movimentazione ed il trasporto dei prodotti | 5.000,00 | 5.000,00 | 3.000,00 |
| 6.4 – altre macchine | 20.000,00 | 20.000,00 | 12.000,00 |
| 10.1- spese generali | 4.200,00 | 4.200,00 | 2.520,00 |
| TOTALE | 64.200,00 | 64.200,00 | 38.520,00 |
| Premio di Insediamento | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 |
| Totale Complessivo | 94.200,00 | 94.200,00 | 68.520,00 |
| Somma da rendicontare con investimenti da effettuare in azienda compatibili con le spese previste dal Bando della Misura cluster | 4.320,00 | 4.320,00 | |
| **Spesa complessiva da effettuare** | **98.520,00** | **98.520,00** | |

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di € **68.520,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

| FONDO | % di intervento | IMPORTO |
|---|---|---|
| contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS | pari al 57,50% | 39.399,00 |
| contributo a carico dello Stato Italiano | pari al 29,75% | 20.384,70 |
| contributo a carico della Regione Campania | pari al 12,75% | 8.736,30 |
| **TOTALE** | | **68.520,00** |

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento,Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).

c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste entro 180 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;

e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione n……del …..";

g) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro il 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA e CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire improrogabilmente entro 12 mesi dalla notifica del presente decreto, maggiorata di 30 giorni.
Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e -dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo ) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;

n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento; esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario.
La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA e CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al mi-

nimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.
Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura cluster 112-121
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al RUFA

*Massaro*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 27 del 18 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Approvazione della graduatoria definitiva delle istanze di aiuto del bimestre di presentazione luglio agosto 2009 - Misura 312.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO**

- che con Decreto Dirigenziale n. 32 del 05/08/08 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 sono state approvate le disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e ad altre iniziative;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 è stato approvato il Manuale delle procedure di gestione delle domande di aiuto in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;
- che con Determina Dirigenziale n. 1 del 22/01/2009 dello scrivente settore si è provveduto ad individuare, in conformità alle procedure di cui al citato manuale, l'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA);
- che con DRD n. 25 del 30/04/2009 è stata approvata la revisione del manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto – release 1.0
- che con Decreto Dirigenziale n. 40 del 5 giugno 2009 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11, pubblicato sul B.U.R.C. n. 42 del 02/07/2009, sono stati adottati i Bandi delle Misure 114, 124, 125 sottomisura 2, 214 Azione e 2 ed Azione f 2, 216, 312, 313, 321 Azione b, Azione c, Azione d, Azione f.
- che con DRD n. 61 del 04/08/2009 sono state apportate ulteriori modifiche ed integrazioni al Manuale delle procedure ;
- con DRD n. 84 del 2/12/09 è stata approvata la release 2.0 del citato manuale;

**CONSIDERATO**

- che il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno, con D.R.D. n. 415 del 24/11/2009, ha approvato per la misura 312 la proposta di graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammissibili per il bimestre di presentazione luglio - agosto 2009;
- con D.R.D. n. 8 del 15/01/2010, il Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione ha espresso il prescritto nulla-osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva approvata con il citato D.R.D. n. 415/09;

**PRESO ATTO** della regolarità delle procedure adottate;

**RITENUTO**, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 312 del PSR Campania 2007-2013 per il bimestre di presentazione luglio - agosto 2009;

**VISTO**

- l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

**ALLA STREGUA** dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

**DECRETA**

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **di approvare** la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 312 del PSR Campania 2007-2013 per il bimestre di presentazione luglio - agosto 2009 per numero 122 (centoventidue) beneficiari, per una spesa ammessa totale di euro 33.659.749,91 ed un contributo complessivo pari ad euro 16.808.064,86 (allegato 1);

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse III;
- al Referente della misura 312;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al RUFA.

*Dr. Bruno Danise*

Programma di Sviluppo Rurale PSR CAMPANIA 2007/2013

REGIONE CAMPANIA

# REGIONE CAMPANIA
## A.G.C. SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO
## SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA E Ce.P.I.C.A. di SALERNO
## BANDO pubblicato sul BURC numero speciale del 2 luglio 2009
## Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento

**Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" bimestre: luglio - agosto 2009**

| N. | Prot. N° | Data prot. | Beneficiario | CUAA | punt. validità progetto | punteggio totale | spesa ammessa | % contributo | contributo pubblico |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2009745407 | 31/08/2009 | MAGURNO EUGENIO | MGRGNE58T22I253Z | 47,8 | 86,1 | € 351.076,76 | 50 | € 175.538,38 |
| 2 | 2009751301 | 01/09/2009 | SCHIAVO CATERINA | SCHCRN88S46A091S | 42,8 | 84,9 | € 249.402,94 | 50 | € 124.701,47 |
| 3 | 2009747031 | 31/08/2009 | CASA VACANZE DI PAPACCIO MANUELA | PPCMNL77A45F839A | 40,8 | 84,9 | € 285.733,76 | 50 | € 142.866,88 |
| 4 | 2009751220 | 01/09/2009 | RIZZI ANNUNZIATA | RZZNNZ60E54G796R | 42,8 | 83,3 | € 179.920,12 | 50 | € 89.960,06 |
| 5 | 2009746694 | 31/08/2009 | CASA VACANZE VILLA AURORA DI RUGGIERO AURORA | RGGRRA64E50L845F | 47 | 83,1 | € 393.223,08 | 50 | € 196.611,54 |
| 6 | 2009745396 | 31/08/2009 | MOTTOLA GIUSEPPINA | MTTGPP51T64H703T | 40 | 82,2 | € 328.466,92 | 50 | € 164.233,46 |
| 7 | 2009751185 | 01/09/2009 | RADANO PATRIZIA | RDNPRZ84H49H703T | 42,8 | 81,7 | € 212.218,53 | 50 | € 106.109,27 |

| | | | Beneficiario | CUAA | punt. validità progetto | punteggio totale | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | MEROLA LUIGINA | MRLLGN57H65C470X | 43,8 | 79,9 | € 232.312,72 | 50 | € 116.156,36 |
| 9 | 2009745439 | 31/08/2009 | LI.SE.DA. | 04099440655 | 47 | 79,8 | € 389.649,01 | 50 | € 194.824,51 |
| 10 | 2009748009 | 31/08/2009 | MANGINI CHIARA | MNGCHR78M48G793F | 39,8 | 79,8 | € 399.420,40 | 50 | € 199.710,20 |
| 11 | 2009746657 | 31/08/2009 | SERRA SANDRA | SRRSDR74E65Z112D | 43,8 | 79,3 | € 200.525,64 | 50 | € 100.262,82 |
| 12 | 2009746894 | 31/08/2009 | TOMEO MARIA | TMOMRA59B57C676K | 43,8 | 78,7 | € 398.314,58 | 50 | € 199.157,29 |
| 13 | 2009746744 | 31/08/2009 | MAZZARELLA NICOLETTA | MZZNLT78E44F839P | 39,8 | 78,4 | € 272.553,95 | 50 | € 136.276,98 |
| 14 | 2009745386 | 31/08/2009 | VOLPE ANGELA | VLPNGL87P68L628I | 43,8 | 78,3 | € 132.799,24 | 50 | € 66.399,62 |
| 15 | 2009749812 | 01/09/2009 | DI RUBERTO GRAZIA | DRBGRZ69S49D011Z | 42 | 77,6 | € 201.271,44 | 50 | € 100.635,72 |
| 16 | 2009747040 | 31/08/2009 | CASA VACANZE DI MAIURI GIUSEPPINA | MRAGPP49E71A460G | 35,8 | 77,1 | € 333.000,00 | 50 | € 166.500,00 |
| 17 | 2009746626 | 31/08/2009 | DELLI SANTI ISABELLA | DLLSLL76C63L628N | 40,8 | 76,9 | € 171.542,45 | 50 | € 85.771,22 |

| t. | Beneficiario | CUAA | punt. validità progetto | punteggio totale | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | SORGENTE GIUSY | SRGGSY78B43H703X | 39,8 | 76,3 | € 119.502,92 | 50 | € 59.751,46 |
| 19 2009748039 31/08/2009 | DI STASI SARA | DSTSRA80P58H501B | 39,8 | 76,3 | € 315.308,25 | 50 | € 157.654,12 |
| 20 2009749903 01/09/2009 | SALAMONE AMELIA | SLMMLA85E69Z114W | 39,8 | 75,9 | € 270.645,04 | 50 | € 135.322,52 |
| 21 2009747757 31/08/2009 | NESE ANTONINO | NSENNN70D12F839P | 47 | 75,5 | € 368.861,36 | 50 | € 184.430,68 |
| 22 2009745427 31/08/2009 | GUIDA MARA | GDUMRA74C51A091R | 39,8 | 75,5 | € 219.836,13 | 50 | € 109.918,06 |
| 23 2009745954 31/08/2009 | ALBANESE VIRGINIO | LBNVGN72R16G793A | 39,8 | 74,5 | € 400.000,00 | 50 | € 200.000,00 |
| 24 2009751584 01/09/2009 | AZIENDA AGRICOLA RESIDENZA GIUNCHETO DI POLITO ENN | PLTNMR84P18I422Q | 44 | 74,4 | € 304.058,02 | 50 | € 152.029,01 |
| 25 2009751555 01/09/2009 | PEPE CHIARINA | PPECRN64R68C262Q | 35,8 | 74,3 | € 196.470,92 | 50 | € 98.235,46 |
| 26 2009746904 31/08/2009 | CORRENTE MAURIZIA | CRRMRZ62S52C676X | 34,8 | 74,1 | € 354.758,96 | 50 | € 177.379,48 |
| 27 2009751198 01/09/2009 | ZAMMARELLI GIUDITTA | ZMMGTT82H59L628V | 31,8 | 73,9 | € 221.261,96 | 50 | € 110.630,98 |

| | | | Beneficiario | CUAA | punt. validità progetto | punteggio totale | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 28 | [illegible] | [illegible] | VASSALLO ELENA | VSSLNE46T42G796E | 39,8 | 73,4 | € 239.469,36 | 50 | € 119.734,68 |
| 29 | 2009752164 | 01/09/2009 | MAURANO BARBARA | MRNBBR85M52A091F | 36,8 | 73,4 | € 387.022,80 | 50 | € 193.511,40 |
| 30 | 2009746890 | 31/08/2009 | ROMANO MARIA GIOVANNA | RMNMGV86T57A091D | 36,8 | 73,3 | € 283.876,69 | 50 | € 141.938,34 |
| 31 | 2009746790 | 31/08/2009 | LA CASA DEGLI ANGELI DI RUGGIERO ROSANNA | RGGRSN57R61H703G | 39,8 | 73,1 | € 316.909,05 | 50 | € 158.454,52 |
| 32 | 2009746914 | 31/08/2009 | AVALLONE GIULIA | VLLGLI78L54H501Q | 43,8 | 73 | € 288.476,81 | 50 | € 144.238,41 |
| 33 | 2009749839 | 01/09/2009 | SALAMONE AMELIA | SLMMLA83D68Z114Q | 36,8 | 73 | € 144.588,88 | 50 | € 72.294,44 |
| 34 | 2009745988 | 31/08/2009 | FRODELLA ROSA | FRDRSO77T45G793S | 32,8 | 72,9 | € 400.000,00 | 50 | € 200.000,00 |
| 35 | 2009745456 | 31/08/2009 | FABBRICATORE ITALO | FBBTLI90H06F912A | 43 | 72,7 | € 393.616,71 | 50 | € 196.808,36 |
| 36 | 2009746167 | 31/08/2009 | DURANTE ANDREA | DRNNDR91L14G793A | 39,8 | 72,4 | € 219.125,36 | 50 | € 109.562,68 |
| 37 | 2009751469 | 01/09/2009 | BIFULCO IOLANDA VIRGINIA | BFLLDV82E50G813N | 39,8 | 72,2 | € 388.996,38 | 50 | € 194.498,19 |

| | | | Beneficiario | CUAA | punt. validità progetto | punteggio totale | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | AZIENDA AGRICOLA L'ULIVO DI EMILIA VIZIA | VZIMLE68M59L212H | 36,8 | 72,2 | € 396.417,26 | 50 | € 198.208,63 |
| 39 | 2009746876 | 31/08/2009 | MARRONE GIOVANNA | MRRGNN77L54A091E | 34,8 | 72,2 | € 393.692,65 | 50 | € 196.846,33 |
| 40 | 2009752156 | 01/09/2009 | PECORA MARIA | PCRMRA69R66A091S | 43,8 | 72,1 | € 376.591,55 | 50 | € 188.295,77 |
| 41 | 2009746368 | 31/08/2009 | GALDI CLORINDA | GLDCRN83L43C933W | 37,8 | 71,9 | € 175.502,65 | 50 | € 87.751,32 |
| 42 | 2009745382 | 31/08/2009 | DI SPIRITO ERNESTO | DSPRST48L14D195C | 39,8 | 71,7 | € 257.073,87 | 50 | € 128.536,93 |
| 43 | 2009751479 | 01/09/2009 | SOMMA MARINA ANNAMARIA | SMMMNN62L66F205W | 36,8 | 71,7 | € 309.097,15 | 50 | € 154.548,58 |
| 44 | 2009751547 | 01/09/2009 | FERRARO ANGELO | FRRNGL89B12G793U | 36,8 | 71,5 | € 271.299,09 | 50 | € 135.649,55 |
| 45 | 2009751491 | 01/09/2009 | MARTINELLI MARIA SIMONA | MRTMSM75D45C751Z | 35,8 | 71,5 | € 280.956,32 | 50 | € 140.478,16 |
| 46 | 2009751460 | 01/09/2009 | OSTAFOI NICOLETA | STFNLT77H52Z129X | 40,8 | 71,4 | € 333.689,08 | 50 | € 166.844,54 |
| 47 | 2009746072 | 31/08/2009 | IACONTINO SAS | 04694160658 | 35,8 | 71,4 | € 224.885,92 | 50 | € 112.442,96 |

| | | | Beneficiario | CUAA | punt. validità progetto | punteggio totale | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 48 | [illegible] | [illegible] | PECORARO CONCETTA | PCRCCT60M61H703F | 36,8 | 71,3 | € 236.111,28 | 50 | € 118.055,64 |
| 49 | 2009746719 | 31/08/2009 | ORLANDO RAFFAELLA | RLNRFL66T57I031T | 36,8 | 71,3 | € 366.281,36 | 50 | € 183.140,68 |
| 50 | 2009752123 | 01/09/2009 | D'ISANTO GENNARO | DSNGNR71E03G964I | 38,8 | 71,1 | € 319.197,14 | 50 | € 159.598,57 |
| 51 | 2009749918 | 01/09/2009 | GIULIANO MARIA ROSA | GLNMRS66R56D011I | 35 | 71,1 | € 285.493,81 | 50 | € 142.746,91 |
| 52 | 2009745960 | 31/08/2009 | TESAURO MARIA | TSRMRA48P64I278E | 28,8 | 71 | € 356.019,75 | 50 | € 178.009,75 |
| 53 | 2009745372 | 31/08/2009 | VOLPE DOMENICO | VLPDNC67R07L628N | 38,8 | 70,8 | € 145.914,95 | 50 | € 72.957,47 |
| 54 | 2009745914 | 31/08/2009 | DE MARCO CARMELA | DMRCML80C69H703K | 29 | 70,8 | € 259.252,92 | 50 | € 129.626,46 |
| 55 | 2009746773 | 31/08/2009 | RICCIARDI FILOMENA | RCCFMN70M61M253R | 34,8 | 70,5 | € 301.084,08 | 50 | € 150.542,04 |
| 56 | 2009719470 | 10/08/2009 | DI LORENZO CATERINA | DLRCRN72C49F839Q | 31,8 | 69,8 | € 326.073,12 | 50 | € 163.036,56 |
| 57 | 2009750101 | 01/09/2009 | PIERRI PASQUALINA | PRRPQL59C55H683M | 43,8 | 69,6 | € 391.434,38 | 50 | € 195.717,19 |

| | | | Beneficiario | CUAA | punt. validità progetto | punteggio totale | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | MULLER ROLF JOHANN LUDWIG | MLLRFJ53S21Z112D | 36,8 | 69,6 | € 204.851,31 | 50 | € 102.425,66 |
| 59 | 2009745390 | 31/08/2009 | SCARPA TINA | SCRTNI71L54Z133K | 33,8 | 69,4 | € 157.568,68 | 50 | € 78.784,34 |
| 60 | 2009751448 | 01/09/2009 | POLITO MARIA SOLE | PLTMSL86D68I422O | 36,8 | 69,3 | € 394.137,58 | 50 | € 197.068,79 |
| 61 | 2009744146 | 28/08/2009 | DONNARUMMA RAFFAELE | DNNRFL87R03A091C | 35,8 | 69,3 | € 382.895,58 | 50 | € 191.447,79 |
| 62 | 2009745447 | 31/08/2009 | DI MATTEO ANTONIO | DMTNTN60C12G796Q | 39,8 | 69,2 | € 208.775,04 | 50 | € 104.387,52 |
| 63 | 2009746645 | 31/08/2009 | AZIENDA AGRITURISTICA ISCA DELLE DONNE DI VINCENZO | MRLVCN58T10C470E | 43 | 68,9 | € 282.338,32 | 50 | € 141.169,16 |
| 64 | 2009746758 | 31/08/2009 | LE CASE DELLA CORTE DI PULLARA ANTONELLO | PLLNNL79A03I356B | 37,8 | 68,9 | € 323.736,96 | 50 | € 161.868,48 |
| 65 | 2009746874 | 31/08/2009 | CARNEVALE MARIA GIOVANNA A. | CRNMGV61D45M253D | 34,8 | 68,9 | € 311.162,81 | 50 | € 155.581,41 |
| 66 | 2009745884 | 31/08/2009 | FRANCO ANNUNZIATA | FRNNNZ59A71B644L | 30,8 | 68,9 | € 279.351,36 | 50 | € 139.675,68 |
| 67 | 2009746183 | 31/08/2009 | GUEST HOUSE DI DE PAOLA CONO E C. SAS | 04737300659 | 39,8 | 68,8 | € 300.000,00 | 50 | € 150.000,00 |

| | | | Beneficiario | CUAA | punt. validità progetto | punteggio totale | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | DE MIERI CONCETTA | DMRCCT62T52I410J | 36,8 | 68,8 | € 157.918,36 | 50 | € 78.959,18 |
| 69 | 2009744137 | 28/08/2009 | SALZANO NICOLINA | SLZNLN75H49A717T | 31,8 | 68,3 | € 325.422,75 | 50 | € 162.711,38 |
| 70 | 2009746176 | 31/08/2009 | DIANUM INT'LSRL | 04497940652 | 38,8 | 68,1 | € 400.000,00 | 50 | € 200.000,00 |
| 71 | 2009746812 | 31/08/2009 | VOLLARO ANTONIO | VLLNTN50B13F839E | 36,8 | 68 | € 361.013,52 | 50 | € 180.506,76 |
| 72 | 2009751435 | 01/09/2009 | PAPA ROSSELLA | PPARSL67A67A091L | 39,8 | 67,7 | € 132.438,94 | 50 | € 66.219,47 |
| 73 | 2009749849 | 01/09/2009 | MONACO GIAMPIETRO | MNCGPT79S09G793G | 36,8 | 67,5 | € 187.246,14 | 50 | € 93.623,07 |
| 74 | 2009746848 | 31/08/2009 | LA BOUTIQUE DEL BRONZO DI CARNEVALE VERONICA | CRNVNC83H46D390H | 31,8 | 67,5 | € 127.601,92 | 50 | € 63.800,96 |
| 75 | 2009746727 | 31/08/2009 | GERMANO MARIAPAOLA | GRMMPL87T52L628R | 31,8 | 67,5 | € 273.228,02 | 50 | € 136.614,01 |
| 76 | 2009751302 | 01/09/2009 | RUSSO VALENTINA | RSSVNT84E60F839D | 31,8 | 67,5 | € 316.436,50 | 50 | € 158.218,25 |
| 77 | 2009744295 | 28/08/2009 | CARDONE ASSUNTA | CRDSNT71E49H703N | 31,8 | 67,5 | € 318.644,94 | 50 | € 159.322,47 |

| | | | Beneficiario | CUAA | punt. validità progetto | punteggio totale | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 78 | 2009747150 | 31/08/2009 | FRATELLI CRISCUOLO DI E. CRISCUOLO & C. SNC | 04735420657 | 35,8 | 67,4 | € 258.782,63 | 50 | € 129.391,32 |
| 79 | 2009749825 | 01/09/2009 | TUFANO ROSITA | TFNRST67B52F912V | 31,8 | 67,2 | € 297.740,05 | 50 | € 148.870,02 |
| 80 | 2009746708 | 31/08/2009 | PAGANO OTELLO | PGNTLL58S27F912R | 36,8 | 67,1 | € 232.288,32 | 50 | € 116.144,16 |
| 81 | 2009745892 | 31/08/2009 | VECCHIO FRANCESCO | VCCFNC55C15G011L | 34 | 67,1 | € 233.096,56 | 50 | € 116.548,28 |
| 82 | 2009749793 | 01/09/2009 | PELOSO PAOLA | PLSPLA85H44H501P | 31,8 | 67,1 | € 159.872,50 | 50 | € 79.936,25 |
| 83 | 2009746899 | 31/08/2009 | MONTIBELLO ANTONELLA | MNTNNL8670A717F | 30,8 | 66,9 | € 177.884,51 | 50 | € 88.942,25 |
| 84 | 2009745924 | 31/08/2009 | MARCIGLIANO GIANLUCA | MRCGLC77A28D390O | 29 | 66,9 | € 295.303,53 | 50 | € 147.651,77 |
| 85 | 2009747055 | 31/08/2009 | PENNA ALBERTO | PNNLRT82P07G793J | 36,8 | 66,5 | € 256.723,95 | 50 | € 128.361,98 |
| 86 | 2009744033 | 28/08/2009 | MARINA PICCOLA SAS DI RAFFAELE MASSIMO CANTALUPO E | 03222560652 | 32,8 | 66,5 | € 377.949,68 | 50 | € 188.974,84 |
| 87 | 2009749887 | 01/09/2009 | SETARO MARIA | STRMRA78L43I143O | 31,8 | 66,5 | € 194.715,33 | 50 | € 97.357,67 |

| | | | Beneficiario | CUAA | punt. validità progetto | punteggio totale | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | AVELLA FIORENTINO | VLLFNT36H04F479U | 39,8 | 66,4 | € 395.935,42 | 50 | € 197.967,71 |
| 89 | 2009752150 | 01/09/2009 | SANTOSUOSSO ROSSELLA | SNTRSL77D56A091K | 30,8 | 66,4 | € 379.078,60 | 50 | € 189.539,30 |
| 90 | 2009745900 | 31/08/2009 | SARNELLI GAETANA | SRNGTN54L63L781W | 30,8 | 66,1 | € 269.055,90 | 50 | € 134.527,95 |
| 91 | 2009747047 | 31/08/2009 | DE MIERI CARMELA | DMRCML54B61I410W | 28,8 | 66 | € 179.216,80 | 50 | € 89.608,40 |
| 92 | 2009751507 | 01/09/2009 | AMENDOLA MARIO | MNDMRA59S04A343P | 36,8 | 65,8 | € 375.139,81 | 50 | € 187.569,91 |
| 93 | 2009747187 | 31/08/2009 | HOTEL DELLE ROSE SRL | 04654620659 | 31,8 | 65,5 | € 300.359,51 | 50 | € 150.179,76 |
| 94 | 2009744125 | 28/08/2009 | CHIANDOTTO MICHELA | CHNMHL74P44E098M | 35,8 | 65,3 | € 387.011,18 | 50 | € 193.505,59 |
| 95 | 2009748258 | | GUARIGLIA ANNA TERESA | GRGNTR57M42C125Z | 39,8 | 65,2 | € 357.151,60 | 50 | € 178.575,80 |
| 96 | 2009746884 | 31/08/2009 | LEMBO CANDIDA | LMBCDD31E67F479G | 34,8 | 65,2 | € 380.620,10 | 50 | € 190.310,05 |
| 97 | 2009745998 | 31/08/2009 | TIERNO MONICA | TRNMNC77D69G793A | 32,8 | 64,8 | € 400.000,00 | 50 | € 200.000,00 |

| t. | Beneficiario | CUAA | punt. validità progetto | punteggio totale | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | GUERRINI MARIO | GRRMRA88H06H703U | 43,8 | 64,3 | € 304.463,09 | 50 | € 152.231,55 |
| 99 | 2009744020 28/08/2009 TURRIS CLARA IMMOBILIARE SRL | 04470090657 | 35,8 | 63,7 | € 165.678,62 | 50 | € 82.839,31 |
| 100 | 2009746800 31/08/2009 TARALLO ANTONIO | TRLNTN39R30G902F | 36,2 | 63,3 | € 357.708,28 | 50 | € 178.854,14 |
| 101 | 2009745420 31/08/2009 LOVISI MARIA TERESA | LVSMTR60B51L233W | 30,8 | 63,2 | € 171.478,60 | 50 | € 85.739,30 |
| 102 | 2009745980 31/08/2009 FALCONI GIUSEPPE | FLCGPP68D17E919S | 34 | 63,1 | € 300.516,84 | 50 | € 150.258,42 |
| 103 | 2009747009 31/08/2009 MIGLIETTA MARIA ANTONIETTA | MGLMNT49S67L383J | 30,8 | 63 | € 83.460,46 | 50 | € 41.730,23 |
| 104 | 2009744161 28/08/2009 ACQUA DI COSTANZA RESIDENCE DI LAPORTA MASSIMO | LPRMSM68A12H703U | 31,8 | 62,9 | € 389.685,43 | 50 | € 194.842,72 |
| 105 | 2009745365 31/08/2009 NICOLETTI VINCENZA | NCLVCN44M62L628Y | 38,8 | 62,2 | € 206.846,60 | 50 | € 103.423,30 |
| 106 | 2009744561 28/08/2009 POTO RAFFAELE | PTORFL44P24C485D | 35,8 | 61,2 | € 190.108,32 | 50 | € 95.054,16 |
| 107 | 2009746152 31/08/2009 CIMINO DONATO | CMNDNT73L04H703N | 32,8 | 60,9 | € 108.121,77 | 50 | € 54.060,89 |

| t. | Beneficiario | CUAA | punt. validità progetto | punteggio totale | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | FALCIONE STEFANO | FLCSFN66R06H703S | 27,8 | 60,9 | € 368.537,72 | 50 | € 184.268,86 |
| 109 | 2009745413 | 31/08/2009 | U TRAPPITU DI PETRAGLIA VINCENZA | PTRVCN63A58H412E | 33,8 | 60,6 | € 284.546,73 | 50 | € 142.273,36 |
| 110 | 2009746095 | 31/08/2009 | ROMANIELLO NICLA | RMNNCL68M58G793R | 27,8 | 59,9 | € 316.226,44 | 50 | € 158.113,22 |
| 111 | 2009746821 | 31/08/2009 | LEMBO NICOLA | LMBNCL40S26F479V | 31,8 | 59,2 | € 226.992,36 | 50 | € 113.496,18 |
| 112 | 2009745379 | 31/08/2009 | CRESCIULLI CARMELA | CRSCML44L56L628T | 33,8 | 58,9 | € 97.937,31 | 50 | € 48.968,65 |
| 113 | 2009748018 | 31/08/2009 | GETUS SRL | 04592900650 | 29,4 | 58,3 | € 130.585,59 | 50 | € 65.292,80 |
| 114 | 2009749875 | 01/09/2009 | MONACO MARIO | MNCMRA58L01G192X | 30 | 57,4 | € 134.694,76 | 50 | € 67.347,38 |
| 115 | 2009746677 | 31/08/2009 | MARRONE CARMELA | MRRCML51L56F479Y | 36,6 | 56,6 | € 228.352,91 | 50 | € 114.176,45 |
| 116 | 2009751759 | 01/09/2009 | VESSA TULLIO | VSSTLL40P08G192V | 29,8 | 56 | € 327.141,61 | 50 | € 163.570,80 |
| 117 | 2009751909 | 01/09/2009 | ELCAM TRAVEL DI MARIA CAPOZZOLI | CPZMRA59B43A343K | 29,4 | 56 | € 70.664,59 | 50 | € 35.332,29 |

| | | | Beneficiario | CUAA | punt. validità progetto | punteggio totale | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 118 | 2009744511 | 28/08/2009 | FARMACIA DOTT. CANTALUPO RAFFAELE MASSIMO | CNTRFL60T27E480N | 29,8 | 55,6 | € 375.586,66 | 50 | € 187.793,33 |
| 119 | 2009747169 | 31/08/2009 | ANDRIUOLO ANTONIO | NDRNTN65L15D292B | 37,8 | 55,4 | € 117.168,82 | 50 | € 58.584,41 |
| 120 | 2009747453 | 31/08/2009 | ROSSOMANDO GIOVANNA | RSSGNN59C51F481B | 32,8 | 55,2 | € 325.058,92 | 50 | € 162.529,46 |
| 121 | 2009746125 | 31/08/2009 | MANFREDI DOMENICO | MNFDNC68T21G793R | 35,8 | 53,9 | € 202.655,00 | 50 | € 79.517,50 |
| 122 | 2009746161 | 31/08/2009 | VISCO SALVATORE | VSCSVT52T27E485G | 33 | 52,9 | € 252.552,30 | 50 | € 126.276,15 |
| | | | | | **Totale** | | **€ 33.659.749,91** | | **€ 16.808.064,86** |

**IL REFERENTE DI MISURA**
**dott. Pasquale DI LASCIO**

**IL RESPONSABILE DELLA P.O.**
**dott. Pasquale DI LASCIO**

**IL RESPONSABILE DELL'UDA**
**dott. Ennio PARISI**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**
**dott. Bruno DANISE**

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 22 del 9 febbraio 2010 – Aggiornamento della delimitazione delle aree interessate dall'emergenza del punteruolo rosso della palma. Attuazione del decreto ministeriale 9 Novembre 2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma Rhynchophorus ferrugineus (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE. (GU n. 37 del 13-2-2008). Con Allegati**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

**PREMESSO che**

- la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000, ha stabilito le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità europea di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
- la direttiva 2002/89/CE del Consiglio, del 28 novembre 2002, ha modificato la suddetta direttiva;
- con il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" sono state affidate, tra l'altro, le attività di controllo fitosanitario ai Servizi fitosanitari regionali i quali possono:
  - prescrivere, sul territorio di propria competenza, tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché dei materiali di imballaggio, recipienti o quant'altro possa costituire veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
  - istituire zone caratterizzate da uno specifico *status* fitosanitario e prescrivere, per tali zone. tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compreso il divieto di messa a dimora e l'estirpazione delle piante ospiti di detti organismi;

**VISTI**

- la Decisione della Commissione 2007/365/EC del 25 maggio 2007 concernente "Misure di emergenza per prevenire l'introduzione e la diffusione all'interno della Comunità di *Rynchophorus ferrugineus"*;
- il decreto ministeriale 9 Novembre 2007 Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE (*GU n. 37 del 13-2-2008*);
- la deliberazione di G.R. n° 6849 del 24/11/1993 con la quale è stato identificato il Servizio fitosanitario regionale con il Servizio 03 del Settore SIRCA**;**
- il DRD n. 33 del 31.01.06 del dirigente del Settore SIRCA ad oggetto: "Prescrizioni del Servizio fitosanitario regionale per la lotta contro il *Rhynchophorus ferrugineus";*
- il DRD n. 1 del 18.01.08 del dirigente del Settore SIRCA ad oggetto: "Delimitazione delle "zone infestate" e delle "zone cuscinetto" ai sensi della Decisione della Commissione 2007/365/EC del 25 maggio 2007 – lotta al *Rhynchophorus ferrugineus* (con Allegati)";
- il DRD n. 440 del 08.09.08 ad oggetto*: Attuazione del decreto ministeriale 9 Novembre 2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma Rhynchophorus ferrugineus (Olivier).* – Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE;
- il DRD n. 265 del 02.07.08 del dirigente del Settore SIRCA ad oggetto: "Disposizioni applicative per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale 28 marzo 2002, n° 4 (Allegato)";
- la circolare MiPAAF del 12/6/2008 prot. 3605 "Criterio per il riconoscimento dei luoghi di produzione indenni";
- le "Linee guida per l'adozione delle misure fitosanitarie per il controllo del *Rhynchophorus ferrugineus* – Punteruolo rosso della palma" approvate dal Comitato fitosanitario nella seduta del 21.01.2010.

**CONSIDERATO** che:

- allo stato attuale non esiste un intervento risolutivo e che riesca a garantire risultati certi per il controllo del *R. ferrugineus*, sopratutto a basso impatto ambientale;

- una corretta strategia di difesa si debba basare, invece, sulla combinazione di più misure fitosanitarie la cui scelta dipende, in molti casi, dalle specifiche circostanze;

**RITENUTO** di dover:
- aggiornare, ai sensi del succitato decreto ministeriale 9 novembre 2007, la delimitazione delle diverse zone interessate dal *R. ferrugineus* secondo le risultanze dei monitoraggi espletati fino alla data del 31 dicembre 2009;
- prevedere:
  1) la conferma della «zona insediamento», così come individuata dal DRD n. 440 del 08.09.08, e delle aree dove sono adottate misure fitosanitarie di contenimento;
  2) la delimitazione della «zona infestata», coincidente con l'intero territorio dei comuni dove è stata accertata la presenza, dopo il 08.09.08, del *R. ferrugineus* su piante di palme sensibili, e dove sono adottate misure fitosanitarie di eradicazione;
  3) l'aggiornamento della "zona cuscinetto" coincidente con l'intero territorio dei comuni ricadenti, anche se per una parte, in una fascia di dieci chilometri a partire dal confine esterno della "zona insediamento" o della "zona infestata" dove sono adottate misure fitosanitarie per impedire l'introduzione del *R. ferrugineus*;
  4) approvare l'elenco dei comuni i cui territori rientrano nella "zona insediamento", nella "zona infestata" e nella "zone cuscinetto", definite ai sensi del presente decreto, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
  5) approvare la cartografia con le perimetrazioni della "zona insediamento", "della zona infestata" e della "zona cuscinetto" che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2);
  6) considerare "zona libera" dal *R. ferrugineus* le aree non ricadenti nelle predette zone delimitate e dove sono condotte indagini sistematiche per confermare tale *status*;
  7) abrogare il DRD n. 440 del 08.09.08 ad oggetto*: Attuazione del decreto ministeriale 9 Novembre 2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma Rhynchophorus ferrugineus (Olivier).* – Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE;
  8) approvare le "misure fitosanitarie da applicare nelle diverse zone interessate dal *R. ferrugineus"* che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale (Allegato n. 3) nonchè le "procedure per il rilascio del "Passaporto delle piante" per le palme (Allegato n. 4) ed i fac-simile di Verbale di accertamento in vivai palme (Allegato n. 5);

**VISTO** il DRD n. 46 del 24/06/2009 del Coordinatore dell'Area 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore SIRCA

**DECRETA**

per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente riportati e confermati nel presente dispositivo di:

1. aggiornare, ai sensi del succitato decreto ministeriale 9 novembre 2007, la delimitazione delle diverse zone interessate dal *R. ferrugineus* secondo le risultanze dei monitoraggi espletati fino alla data del 31 dicembre 2009;
2. confermare la «zona insediamento» così come individuata dal DRD n. 440 del 08.09.08 e dove sono adottate misure fitosanitarie di contenimento;
3. delimitare la «zona infestata», coincidente con l'intero territorio dei comuni dove è stata accertata la presenza dopo il 08.09.08 del *R. ferrugineus* su piante di palme sensibili, e dove sono adottate misure fitosanitarie di eradicazione;
9) aggiornare la "zona cuscinetto" coincidente con l'intero territorio dei comuni ricadenti, anche se per una parte, in una fascia di dieci chilometri a partire dal confine esterno della "zona insediamento" o della "zona infestata" dove sono adottate misure fitosanitarie per impedire l'introduzione del *R. ferrugineus*;

10) approvare l'elenco dei comuni i cui territori rientrano nella "zona insediamento", nella "zona infestata" e nella "zone cuscinetto" che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
11) approvare la cartografia con le perimetrazioni della "zona insediamento", della "zona infestata" e della "zona cuscinetto" che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2);
12) considerare "zona libera" dal *R. ferrugineus* le aree non ricadenti nelle predette zone delimitate e dove sono condotte indagini sistematiche per confermare tale *status*;
13) abrogare il DRD n. 440 del 08.09.08 ad oggetto*: Attuazione del decreto ministeriale 9 Novembre 2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma Rhynchophorus ferrugineus (Olivier).* – Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE;
14) approvare le "misure fitosanitarie da applicare nelle diverse zone interessate dal *R. ferrugineus"* che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale (Allegato n. 3) nonchè le "procedure per il rilascio del "Passaporto delle piante" per le palme (Allegato n. 4) ed i fac-simile di Verbale di accertamento in vivai palme (Allegati n. 5 e 6);

Il presente decreto è trasmesso all'Assessore all'Agricoltura, al Servizio Fitosanitario Centrale del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ai Dirigenti degli STAPA CePICA, all'AGC 01 - Settore 05 "Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi", per via telematica all'AGC 02-AA.GG. Giunta Regionale Settore 01 – Servizio 04, per compiti consequenziali. e al BURC per la relativa pubblicazione.

*Passari*

**Elenco dei comuni della Campania "infestati" dal Punteruolo rosso della palma alla data del 31/12/2009**

| | COMUNE | PR |
|---|---|---|
| 1 | Avella | Av |
| 2 | Montoro Superiore | Av |
| 3 | Moschiano | Av |
| 4 | Sirignano | Av |
| 5 | Taurano | Av |

| | COMUNE | PR |
|---|---|---|
| 6 | Arienzo | Ce |
| 7 | Bellona | Ce |
| 8 | Caiazzo | Ce |
| 9 | Camigliano | Ce |
| 10 | Capodrise | Ce |
| 11 | Capriati al Volturno | Ce |
| 12 | Carinaro | Ce |
| 13 | Carinola | Ce |
| 14 | Casaluce | Ce |
| 15 | Casapesenna | Ce |
| 16 | Cellole | Ce |
| 17 | Cesa | Ce |
| 18 | Falciano del Massico | Ce |
| 19 | Francolise | Ce |
| 20 | Grazanise | Ce |
| 21 | Gricignano | Ce |
| 22 | Macerata Campania | Ce |
| 23 | Marzano Appio | Ce |
| 24 | Orta di Atella | Ce |
| 25 | Pastorano | Ce |
| 26 | Piana di M.V. | Ce |
| 27 | Portico di Ce | Ce |
| 28 | Presenzano | Ce |
| 29 | San Cipriano d'aversa | Ce |
| 30 | San Marco Evangelista | Ce |
| 31 | San Tammaro | Ce |
| 32 | Sant'Arpino | Ce |
| 33 | Valle di Maddaloni | Ce |
| 34 | Villa di Briano | Ce |
| 35 | Vitulazio | Ce |

| | COMUNE | PR |
|---|---|---|
| 36 | Arzano | Na |
| 37 | Cardito | |
| 38 | Casalnuovo | Na |
| 39 | Casandrino | |
| 40 | Casavatore | Na |
| 41 | Casoria | Na |
| 42 | Crispano | |
| 43 | Frattaminore | |
| 44 | Gragnano | Na |
| 45 | Grumo Nevano | Na |
| 46 | Ischia | |
| 47 | Massa di Somma | Na |
| 48 | Massalubrense | Na |
| 49 | Meta | Na |
| 50 | Mugnano di Napoli | Na |
| 51 | Piano di Sorrento | Na |
| 52 | Procida | Na |
| 53 | S. Maria la Carità | Na |
| 54 | S.Agnello | Na |
| 55 | S.Antimo | Na |
| 56 | Vico Equense | Na |
| 57 | Volla | Na |

| | COMUNE | PR |
|---|---|---|
| 58 | Aquara | Sa |
| 59 | Baronissi | Sa |
| 60 | Cicerale | Sa |
| 61 | Controne | Sa |
| 62 | Contursi Terme | Sa |
| 63 | Felitto | Sa |
| 64 | Marina D'Ascea | Sa |
| 65 | Minori | Sa |
| 66 | Palomonte | Sa |
| 67 | Pellezzano | Sa |
| 68 | Perdifumo | Sa |
| 69 | Ravello | Sa |
| 70 | Roccadaspide | Sa |
| 71 | Roccapiemonte | Sa |
| 72 | S. Egidio Monte Albino | Sa |
| 73 | Vallo della Lucania | Sa |

| | COMUNE | PR |
|---|---|---|
| 74 | Dugenta | Bn |
| 75 | Durazzano | Bn |
| 76 | Melizzano | Bn |
| 77 | Montesarchio | Bn |
| 78 | Sant'Agata de Goti | Bn |
| 79 | Telese Terme | Bn |

**mpania nel quale è insediato" il Punteruolo rosso della palma alla data del**

| | COMUNE | PR |
|---|---|---|
| 1 | Baiano | AV |
| 2 | Domicella | AV |
| 3 | Lauro | AV |
| 4 | Marzano di Nola | AV |
| 5 | Montoro Inferiore | AV |
| 6 | Pago del Vallo di Lauro | AV |
| 7 | Sperone | AV |
| 8 | Aversa | CE |
| 9 | Caianello | CE |
| 10 | Cancello e Arnone | CE |
| 11 | Capua | CE |
| 12 | Casagiove | CE |
| 13 | Casal di Principe | CE |
| 14 | Casapulla | CE |
| 15 | Caserta | CE |
| 16 | Castel Morrone | CE |
| 17 | Castelvolturno | CE |
| 18 | Cervino | CE |
| 19 | Curti | CE |
| 20 | Frignano | CE |
| 21 | Liberi | CE |
| 22 | Lusciano | CE |
| 23 | Maddaloni | CE |
| 24 | Marcianise | CE |
| 25 | Mondragone | CE |
| 26 | Parete | CE |
| 27 | Piedimonte Matese | CE |
| 28 | Pignataro Maggiore | CE |
| 29 | Recale | CE |
| 30 | S. Felice a Cancello | CE |
| 31 | S. Marcellino | CE |
| 32 | S. Maria Capua Vetere | CE |
| 33 | S. Prisco | CE |
| 34 | S.Nicola la Strada | CE |
| 35 | Santa Maria a Vico | CE |
| 36 | Santa Maria la Fossa | CE |
| 37 | Sessa Aurunca | CE |
| 38 | Succivo | CE |
| 39 | Teano | CE |
| 41 | Trentola Ducenta | CE |
| 42 | Vairano Patenora | CE |
| 43 | Villa Literno | CE |
| 44 | Acerra | NA |
| 45 | Afragola | NA |
| 46 | Bacoli | NA |
| 47 | Boscoreale | NA |
| 48 | Boscotrecase | NA |
| 49 | Brusciano | NA |
| 50 | Caivano | NA |
| 51 | Calvizzano | NA |
| 52 | Camposano | NA |
| 53 | Carbonara di Nola | NA |
| 54 | Casamarciano | NA |
| 55 | Casamicciola Terme | NA |
| 56 | Castellammare di Stabia | NA |
| 57 | Castello di Cisterna | NA |
| 58 | Cercola | NA |
| 59 | Cicciano | NA |
| 60 | Cimitile | NA |
| 61 | Comiziano | NA |
| 62 | Ercolano | NA |
| 63 | Forio | NA |
| 64 | Frattamaggiore | NA |
| 65 | Giugliano in Campania | NA |
| 66 | Liveri | NA |
| 67 | Marano di Napoli | NA |
| 68 | Mariglianella | NA |
| 69 | Marigliano | NA |
| 70 | Melito di Napoli | NA |
| 71 | Monte di Procida | NA |
| 72 | Napoli | NA |
| 73 | Nola | NA |
| 74 | Ottaviano | NA |
| 75 | Palma Campania | NA |
| 76 | Poggiomarino | NA |
| 77 | Pollena Trocchia | NA |
| 78 | Pomigliano d'Arco | NA |
| 79 | Pompei | NA |
| 81 | Pozzuoli | NA |
| 82 | Qualiano | NA |
| 83 | Quarto | NA |
| 84 | Roccarainola | NA |
| 85 | S. Abate Antonio | NA |
| 86 | San Gennaro Vesuviano | NA |
| 87 | San Giorgio a Cremano | NA |
| 88 | San Giuseppe Vesuviano | NA |
| 89 | San Paolo Bel Sito | NA |
| 90 | San Sebastiano al Vesuvio | NA |
| 91 | San Vitaliano | NA |
| 92 | Sant'Anastasia | NA |
| 93 | Saviano | NA |
| 94 | Scisciano | NA |
| 95 | Somma Vesuviana | NA |
| 96 | Sorrento | NA |
| 97 | Striano | NA |
| 98 | Terzigno | NA |
| 99 | Torre Annunziata | NA |
| 100 | Torre del Greco | NA |
| 101 | Trecase | NA |
| 102 | Tufino | NA |
| 103 | Villaricca | NA |
| 104 | Visciano | NA |
| 105 | Agropoli | SA |
| 106 | Albanella | SA |
| 107 | Altavilla Silentina | SA |
| 108 | Angri | SA |
| 109 | Battipaglia | SA |
| 110 | Bellizzi | SA |
| 111 | Campagna | SA |
| 112 | Capaccio | SA |
| 113 | Castel San Giorgio | SA |
| 114 | Castellabate | SA |
| 115 | Cava de Tirreni | SA |
| 116 | Cetara | SA |
| 117 | Eboli | SA |
| 118 | Fisciano | SA |
| 119 | Giffoni Sei Casali | SA |
| 121 | Maiori | SA |
| 122 | Mercato Sanseverino | SA |
| 123 | Montecorvino Pugliano | SA |
| 124 | Montecorvino Rovella | SA |
| 125 | Nocera Inferiore | SA |
| 126 | Nocera Superiore | SA |
| 127 | Olevano sul Tusciano | SA |
| 128 | Pagani | SA |
| 129 | Pontecagnano Faiano | SA |
| 130 | Salerno | SA |
| 131 | San Cipriano Picentino | SA |
| 132 | San Mango Piemonte | SA |
| 133 | San Marzano sul Sarno | SA |
| 134 | San Valentino Torio | SA |
| 135 | Sarno | SA |
| 136 | Scafati | SA |
| 137 | Siano | SA |
| 138 | Vietri sul Mare | SA |
| 139 | Amorosi | BN |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | COMUNE | PR |
|---|---|---|
| 1 | Aiello del Sabato | AV |
| 2 | Altavilla Irpina | AV |
| 3 | Atripalda | AV |
| 4 | Avellino | AV |
| 5 | Bagnoli Irpino | AV |
| 6 | Calabritto | AV |
| 7 | Candida | AV |
| 8 | Caposele | AV |
| 9 | Capriglia Irpina | AV |
| 10 | Cassano Irpino | AV |
| 11 | Castelvetere sul Calore | AV |
| 12 | Cervinara | AV |
| 13 | Cesinali | AV |
| 14 | Chianche | AV |
| 15 | Chiusano San Domenico | AV |
| 16 | Contrada | AV |
| 17 | Forino | AV |
| 18 | Grottolella | AV |
| 19 | Lioni | AV |
| 20 | Manocalzati | AV |
| 21 | Mercogliano | AV |
| 22 | Monteforte Irpino | AV |
| 23 | Montefredane | AV |
| 24 | Montella | AV |
| 25 | Montemarano | AV |
| 26 | Mugnano del Cardinale | AV |
| 27 | Ospedaletto d'Alpinolo | AV |
| 28 | Parolise | AV |
| 29 | Petruro Irpino | AV |
| 30 | Pietrastornina | AV |
| 31 | Prata di Principato Ultra | AV |
| 32 | Quadrelle | AV |
| 33 | Quindici | AV |
| 34 | Roccabascerana | AV |
| 35 | Rotondi | AV |
| 36 | Salza Irpina | AV |
| 37 | San Martino Valle Caudina | AV |
| 38 | San Michele di Serino | AV |
| 39 | San Potito Ultra | AV |
| 40 | Sant'Angelo a Scala | AV |
| 41 | Santa Lucia di Serino | AV |
| 42 | Santo Stefano del Sole | AV |
| 43 | Senerchia | AV |
| 44 | Serino | AV |
| 45 | Solofra | AV |
| 46 | Sorbo Serpico | AV |
| 47 | Summonte | AV |
| 48 | Torrioni | AV |
| 49 | Tufo | AV |
| 50 | Volturara Irpina | AV |

| | COMUNE | PR |
|---|---|---|
| 51 | Airola | BN |
| 52 | Apollosa | BN |
| 53 | Arpaia | BN |
| 54 | Arpaise | BN |
| 55 | Benevento | BN |
| 56 | Bonea | BN |
| 57 | Bucciano | BN |
| 58 | Campoli del Monte Taburno | BN |
| 59 | Casalduni | BN |
| 60 | Castelpoto | BN |
| 61 | Castelvenere | BN |
| 62 | Cautano | BN |
| 63 | Ceppaloni | BN |
| 64 | Cerreto Sannita | BN |
| 65 | Cusano Mutri | BN |
| 66 | Foglianise | BN |
| 67 | Forchia | BN |
| 68 | Frasso Telesino | BN |
| 69 | Guardia Sanframondi | BN |
| 70 | Limatola | BN |
| 71 | Moiano | BN |
| 72 | Morcone | BN |
| 73 | Pannarano | BN |
| 74 | Paolisi | BN |
| 75 | Paupisi | BN |
| 76 | Pietraroia | BN |
| 77 | Ponte | BN |
| 78 | San Leucio del Sannio | BN |
| 79 | San Lorenzello | BN |
| 80 | San Lorenzo Maggiore | BN |
| 81 | San Lupo | BN |
| 82 | San Martino Sannita | BN |
| 83 | San Nicola Manfredi | BN |
| 84 | San Salvatore Telesino | BN |
| 85 | Sant'Angelo a Cupolo | BN |
| 86 | Sassinoro | BN |
| 87 | Solopaca | BN |
| 88 | Tocco Caudio | BN |
| 89 | Torrecuso | BN |
| 90 | Vitulano | BN |
| 91 | Faicchio | BN |
| 92 | Puglianello | BN |

| | COMUNE | PR |
|---|---|---|
| 93 | Ailano | CE |
| 94 | Alife | CE |
| 95 | Alvignano | CE |
| 96 | Baia e Latina | CE |
| 97 | Calvi Risorta | CE |
| 98 | Castel Campagnano | CE |
| 99 | Castel di Sasso | CE |
| 100 | Castello Matese | CE |
| 101 | Ciorlano | CE |
| 102 | Conca della Campania | CE |
| 103 | Dragoni | CE |
| 104 | Fontegreca | CE |
| 105 | Formicola | CE |
| 106 | Gallo Matese | CE |
| 107 | Galluccio | CE |
| 108 | Giano Vetusto | CE |
| 109 | Gioia Sannitica | CE |
| 110 | Letino | CE |
| 111 | Mignano Monte Lungo | CE |
| 112 | Pietramelara | CE |
| 113 | Pietravairano | CE |
| 114 | Pontelatone | CE |
| 115 | Prata Sannita | CE |
| 116 | Pratella | CE |
| 117 | Raviscanina | CE |
| 118 | Riardo | CE |
| 119 | Rocca d'Evandro | CE |
| 120 | Roccamonfina | CE |
| 121 | Roccaromana | CE |
| 122 | Rocchetta e Croce | CE |
| 123 | Ruviano | CE |
| 124 | San Gregorio Matese | CE |
| 125 | San Pietro Infine | CE |
| 126 | San Potito Sannitico | CE |
| 127 | Sant'Angelo d'Alife | CE |
| 128 | Sparanise | CE |
| 129 | Tora e Piccilli | CE |
| 130 | Valle Agricola | CE |

| | COMUNE | PR |
|---|---|---|
| 131 | Agerola | NA |
| 132 | Anacapri | NA |
| 133 | Barano d'Ischia | NA |
| 134 | Capri | NA |
| 135 | Casola di Napoli | NA |
| 136 | Lacco Ameno | NA |
| 137 | Lettere | NA |
| 138 | Pimonte | NA |
| 139 | Serrara Fontana | NA |

| | COMUNE | PR |
|---|---|---|
| 150 | Acerno | SA |
| 151 | Alfano | SA |
| 152 | Amalfi | SA |
| 153 | Atrani | SA |
| 154 | Auletta | SA |
| 155 | Bellosguardo | SA |
| 156 | Bracigliano | SA |
| 157 | Buccino | SA |
| 158 | Calvanico | SA |
| 159 | Camerota | SA |
| 160 | Campora | SA |
| 161 | Cannalonga | SA |
| 162 | Casalvelino | SA |
| 163 | Castel San Lorenzo | SA |
| 164 | Castelcivita | SA |
| 165 | Castelnuovo Cilento | SA |
| 166 | Castiglione dei Genovesi | SA |
| 167 | Celle di Bulgheria | SA |
| 168 | Centola | SA |
| 169 | Ceraso | SA |
| 170 | Colliano | SA |
| 171 | Conca dei Marini | SA |
| 172 | Corbara | SA |
| 173 | Corleto Monforte | SA |
| 174 | Cuccaro Vetere | SA |
| 175 | Furore | SA |
| 176 | Futani | SA |
| 177 | Gioi | SA |
| 178 | Giungano | SA |
| 179 | Laureana Cilento | SA |
| 180 | Laurino | SA |
| 181 | Laurito | SA |
| 182 | Laviano | SA |
| 183 | Lustra | SA |
| 184 | Magliano Vetere | SA |
| 185 | Moio della Civitella | SA |
| 186 | Montano Antilia | SA |
| 187 | Montecorice | SA |
| 188 | Monteforte Cilento | SA |
| 189 | Novi Velia | SA |
| 190 | Ogliastro Cilento | SA |
| 191 | Oliveto Citra | SA |
| 192 | Omignano | SA |
| 193 | Orria | SA |
| 194 | Ottati | SA |
| 195 | Perito | SA |
| 196 | Petina | SA |
| 197 | Piaggine | SA |
| 198 | Pisciotta | SA |
| 199 | Pollica | SA |
| 200 | Positano | SA |
| 201 | Postiglione | SA |
| 202 | Praiano | SA |
| 203 | Prignano Cilento | SA |
| 204 | Ricigliano | SA |
| 205 | Rofrano | SA |
| 206 | Romagnano al Monte | SA |
| 207 | Roscigno | SA |
| 208 | Rutino | SA |
| 209 | Sacco | SA |
| 210 | Salento | SA |
| 211 | Salvitelle | SA |
| 212 | San Gregorio Magno | SA |
| 213 | San Mauro Cilento | SA |
| 214 | San Mauro la Bruca | SA |
| 215 | Sant'Angelo a Fasanella | SA |
| 216 | Scala | SA |
| 217 | Serramezzana | SA |
| 218 | Serre | SA |
| 219 | Sessa Cilento | SA |
| 220 | Sicignano degli Alburni | SA |
| 221 | Stella Cilento | SA |
| 222 | Stio | SA |
| 223 | Torchiara | SA |
| 224 | Tramonti | SA |
| 225 | Trentinara | SA |
| 226 | Valle dell'Angelo | SA |
| 227 | Valva | SA |

# Misure fitosanitarie da applicare nelle diverse zone interessate dal *Rhynchophorus ferrugineus* – Punteruolo rosso della palma.

**Premessa**

Allo stato attuale per evitare l'introduzione e la diffusione di *Rhynchophorus ferrugineus* non esiste un unico intervento risolutivo che riesca a garantire risultati certi per il suo controllo, sopratutto a basso impatto ambientale. Una corretta strategia di difesa si deve basare sulla combinazione di più misure fitosanitarie la cui scelta dipende, in molti casi, dalle specifiche circostanze.

Le presenti misure fitosanitarie sono state elaborate sulla base delle "Linee guida per l'adozione delle misure fitosanitarie per il controllo del *Rhynchophorus ferrugineus* – Punteruolo rosso della palma", approvate dal Comitato fitosanitario nella seduta del 21/01/2010 nonchè dall'Art. 7 del decreto ministeriale 9 novembre 2007 "Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE".

Tali misure fitosanitarie sono riferite a tutte le "piante sensibili" definite dalla Decisione della commissione 2008/776/CE, di seguito indicate "palme", comprese quelle collocate all'interno di proprietà private e vivai.

## 1. Riferimenti normativi:

- Decisione della commissione 2007/365/CE del 25 maggio 2007 che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);
- Decisione della commissione 2008/776/CE del 6 ottobre 2008 che modifica la decisione 2007/365/CE che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);
- Decreto ministeriale 9 novembre 2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE. (*GU n. 37 del 13-2-2008* );
- Decreto legislativo n° 152 del 03/04/06 integrato e modificato dal Decreto legislativo n° 284 del 08/11/06.
- Decreto del Ministro all'Ambiente di attuazione all'art.184 del D.Lvo 152 D.lgs 16 gennaio 2008 n. 4 G.U. 24 del 29 gennaio.Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

## 2. Obbligo comunicazioni

Nelle zone infestate, nelle zone cuscinetto e nelle zone indenni vige l'obbligo che chiunque sospetti o accerti la comparsa dell'organismo nocivo è obbligato a darne immediata comunicazione allo STAPA CePICA competente per territorio che dispone specifici accertamenti fitosanitari per valutare le misure fitosanitarie più opportune.

Nelle zone insediamento**,** chiunque sospetti o accerti la comparsa dell'organismo nocivo può darne comunicazione allo STAPA CePICA competente per territorio che può disporre accertamenti specifici per valutare le misure fitosanitarie più opportune.

### 3. Monitoraggio dell'insetto

Nelle zone infestate, nelle zone cuscinetto e nelle zone indenni, allo scopo di conoscere l'evoluzione della diffusione del Punteruolo rosso, gli STAPA CePICA attuano un sistematico monitoraggio.
Gli Ispettori fitosanitari e il personale tecnico di supporto di cui all'art. 35 del D.lgs 214/05 espressamente incaricato, eseguono annualmente, con la collaborazione delle amministrazioni comunali e se del caso con altri soggetti pubblici o privati per quanto di loro competenza, indagini ufficiali per rilevare l'eventuale presenza dell'organismo nocivo attraverso ispezioni visive avvalendosi eventualmente anche di piattaforme aeree.

Nelle zone indenni (ivi comprese le zone cuscinetto) il monitoraggio visivo può essere supportato dall'utilizzo di trappole a feromone. In tal caso le trappole sono da posizionare lontano dalle palme, (almeno 100 metri). In caso di rilevamento di piante attaccate deve essere previsto l'immediato abbattimento delle stesse secondo le procedure appresso riportate.

Il personale incaricato di attuare il monitoraggio registra i dati rilevati su apposita scheda per tutti gli esemplari visionati, indipendentemente dalla presenza o meno di *R. ferrugineus.* I risultati di tali indagini sono comunicati al SeSIRCA – Servizio fitosanitario entro il 31 dicembre di ogni anno attraverso una tabella riepilogativa riportante i dati delle schede. Le segnalazioni di attacchi su eventuali nuove specie sensibili non precedentemente segnalate in Campania o il ritrovamento dell'organismo nocivo in aree in cui precedentemente non era stato segnalato, sono comunicate al SeSIRCA - Servizio fitosanitario entro tre giorni dal ritrovamento e anticipate via email all'indirizzo: servizio.fitosanitario@maildip.regione.campania.it .

Le operazioni di monitoraggio devono tendere a ricercare i primi sintomi dell'infestazione, per cui occorre porre particolare attenzione alle foglie delle piante attaccate, le quali prima di assumere il classico aspetto ad ombrello, con collasso delle foglie centrali, quasi sempre mostrano specifici sintomi, spesso visibili anche da terra, quali:
- rachidi fogliari spezzati o inclinati;
- foglie più o meno seghettate;
- presenza di rosume o bozzoli sui rachidi fogliari;
- torsione delle foglie e asimmetria della chioma;

Occasionalmente l'attacco può essere localizzato alla base dello stipite, in tal caso il fogliame è del tutto asintomatico e la parte del tronco infestata risulta al tatto poco consistente ed emette un forte odore dovuto ai tessuti marcescenti e in fermentazione.

### 4. Interventi preventivi da attuare in tutte le zone

Il Punteruolo rosso svolge gran parte del proprio ciclo biologico all'interno della pianta per cui risulta difficilmente raggiungibile dai più comuni mezzi di lotta. E' evidente la necessità di utilizzare una strategia di difesa di tipo preventivo per impedire l'ingresso e lo sviluppo dell'insetto nelle palme.
Un'efficace strategia di difesa prevede:
- l'attuazione di pratiche agronomiche che consentano uno sviluppo armonico della palma;
- l'adozione di accorgimenti tecnici preventivi che evitino o limitino l'insediamento dell'organismo nocivo.

Per quanto sopra riportato gli interventi di profilassi generale a cui devono attenersi i proprietari di piante di palme sono così individuabili:
- accurate ispezioni periodiche su tutte le piante sensibili all'attacco del coleottero in questione;
- accurata potatura delle foglie e delle infiorescenze secche, eliminazione delle guaine fogliari, residui organici, ecc. da effettuarsi nel periodo invernale quando il volo degli adulti è limitato;
- eliminazione dei residui della potatura;
- evitare i tagli delle foglie verdi o, se indispensabili, coprire e disinfettare le ferite con mastici, paste insetticide associati a trattamenti fungicidi, in quanto la superficie di taglio è fortemente attrattiva nei confronti dell'insetto. Se i tagli sono effettuati nel periodo invernale, quando il rincoforo ha una minore attività di volo, le ferite possono essere suscettibili di attacchi fungini perché non cicatrizzano facilmente;
- trattamenti preventivi alle palme con l'utilizzo di prodotti fitosanitari registrati, privilegiando le tipologie applicative a basso impatto ambientale, assicurando comunque la copertura dalla primavera all'autunno. Nelle zone indenni tali trattamenti possono anche essere omessi o ridotti nel numero.

**5. Interventi curativi**

L'osservazione attenta e costante, soprattutto da parte dei proprietari delle palme, supportata dal personale tecnico può permettere la tempestiva individuazione di piante con sintomi iniziali di attacco. Tali piante, alla luce delle esperienze maturate dai diversi Servizi fitosanitari regionali, possono essere, con buona probabilità, recuperate se vengono adottate le più opportune strategie di difesa

Nelle zone insediamento e nelle zone infestate è quindi possibile tentare di salvare le palme attaccate quando queste non sono completamente compromesse. Questa operazione di salvataggio **deve essere voluta *in primis* dal proprietario della palma.** La strategia di intervento deve perciò basarsi sulla collaborazione dei proprietari con il Servizio fitosanitario regionale, tenuto conto che l'applicazione di una lotta basata sull'integrazione dei diversi sistemi di controllo garantisce migliori risultati. Gli interventi si articolano in trattamenti:

- ad azione insetticida (chimici, biologici, fisici, ecc.);
- meccanici di risanamento – dendrochirurgia.

I trattamenti ad azione insetticida vanno effettuati in maniera continua e sistematica fino al raggiungimento del risanamento della pianta e vanno impiegati solo quelli autorizzati all'uso, prediligendo modalità applicative a basso impatto ambientale. E' buona norma associare ai prodotti insetticidi prodotti rameici.

La dendrochirurgia, se effettuata correttamente da personale specializzato (pulizia delle parti colpite senza intaccare le cellule meristematiche, utilizzo di mastice, ecc.) e associata a trattamenti biocidi, può consentire il recupero della palma.

Le palme risanate sono suscettibili di successive reinfestazioni e pertanto vanno difese comunque in maniera sistematica.

Nei casi di attacchi alla base della pianta o sul tronco, la stabilità della palma risulta fortemente compromessa e può rappresentare un serio pericolo per la pubblica incolumità. In tal caso una strategia di difesa deve tenere in considerazione tali fattori limitativi ad un completo risanamento.

Nelle zone insediamento e nelle zone infestate, per abbassare la popolazione del *R. ferrugineus*, può essere previsto anche il posizionamento di un congruo numero di trappole innescate con feromone di aggregazione per la cattura massale degli adulti, da posizionare a non meno di cento metri dalle piante infestate. Tale tipo di intervento deve essere di tipo comprensoriale e non puntiforme.

**6. Procedure di abbattimento**

**I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante da abbattere ubicate in qualsiasi zona comunicano allo STAPA CePICA competente per territorio la data di inizio delle operazioni di abbattimento** le quali vanno effettuate quanto prima possibile. Abbattimenti di piante infestate effettuati dopo mesi dal collasso non hanno alcun effetto sulla limitazione della diffusione dell'insetto. Nel caso in cui non è possibile effettuare l'intervento in tempi ristretti la pianta deve essere messa in sicurezza con la completa copertura con film plastico o rete antinsetto. Tale alternativa deve rimanere una misura temporanea anche in quanto la pianta attaccata, pur incappucciata, può rappresentare un pericolo per la pubblica incolumità.
Il dirigente dello STAPA CePICA valuta se disporre che le operazioni di abbattimento siano da effettuate sotto controllo ufficiale al fine di verificare che le stesse siano effettuate secondo modalità atte a ridurre i rischi di diffusione del punteruolo, tenuto conto che l'adulto è in grado di compiere voli di diversi chilometri.
In particolare:
1) l'abbattimento deve essere effettuato in assenza di pioggia e di vento;
2) le dimensioni del cantiere devono essere tali da permettere che le operazioni di abbattimento siano effettuate in sicurezza tenendo conto degli spazi occorrenti alle macchine operatrici e le dimensioni della pianta da abbattere;
3) deve essere predisposta la copertura dell'area sottostante la proiezione della pianta da abbattere con un telone di plastica di adeguato spessore e resistenza;
4) in caso di piante di notevoli dimensioni si procede con il taglio a sezioni, avvalendosi anche di carri gru, evitando la caduta libera a terra;
5) le parti di tronco infestate, prima del taglio, vanno opportunamente protette con reti o teloni di plastica di adeguato spessore e resistenza;
6) in caso di abbattimento di piante di ridotte dimensioni può essere previsto direttamente il taglio del tronco al di sotto del colletto con o senza la rimozione della ceppaia, tenuto conto che di solito il *R. ferrugineus* non attacca tale organo della pianta;
7) raccolta e imbustamento di tutti i residui depositati sul telone di plastica a fine operazione di abbattimento della singola pianta;
8) trattamento insetticida dell'area interessata dal cantiere.

Tenuto conto che nella maggior parte dei casi l'attacco è concentrato nella zona del capitello per cui in alternativa all'abbattimento dell'intera pianta si può prevedere l'asportazione e quindi la distruzione della sola parte interessata all'infestazione. La sezione del tronco lasciata in piedi va trattata con paste protettive per evitare reinfestazioni.

**7. Procedure di distruzione delle piante**

Il metodo più sicuro per evitare la diffusione di *R. ferrugineus* è rappresentato dalla **distruzione delle parti attaccate** a mezzo di tempestiva triturazione/cippatura (possibilmente in ambiente confinato), incenerimento, interramento profondo, ad oltre un metro, in discarica a tanto autorizzata.

Il SeSIRCA - Servizio fitosanitario regionale, di volta in volta, può prendere in considerazione anche modalità alternative di distruzione delle parti attaccate semprechè sia garantita l'assenza del rischio di diffusione dell'insetto (microonde, bollitoi, ecc.)
Il sito di distruzione deve essere quanto più possibile vicino al luogo delle operazioni di abbattimento e durante il trasporto deve essere assicurato che il carico non venga disperso.

I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante oggetto di abbattimento e distruzione comunicano allo STAPA CePICA competente per territorio la fine delle operazioni, trasmettendone la documentazione giustificativa. I dirigenti degli STAPA CePICA possono prevedere che in sostituzione della documentazione giustificativa può essere trasmessa specifica autodichiarazione.

**8 Collaborazioni**
Per la buona riuscita dell'applicazione delle predette misure fitosanitarie occorre la più ampia collaborazione tra:
- il Servizio fitosanitario centrale del Ministero delle politiche agricole alimentarie forestali, per quanto concerne gli aspetti normativi a carattere generale;
- il Servizio fitosanitario regionale, per la definizione delle specifiche misure fitosanitarie da adottare, la vigilanza sul loro rispetto e lo sviluppo di ricerche per il controllo del parassita;
- i tecnici dei Servizi di sviluppo agricolo e dei Comuni per collaborare alla fase di monitoraggio e divulgazione;
- i privati, le Amministrazioni Provinciali e Comunali, in qualità di proprietari di molte aree pubbliche o private, per l'attuazione delle misure fitosanitari;
- gli operatori del verde impegnati nella difesa delle palme;
- gli ordini professionali.

Gli STAPA CePICA promuovono con la collaborazione degli Enti territoriali azioni di:
- formazione e aggiornamento per i tecnici e gli operatori del settore;
- divulgazione delle buone pratiche per evitare l'introduzione e la diffusione del *R. ferrugineus.*

Allegato 4

# Procedure per il rilascio del "Passaporto delle piante" per le palme.

In base alla vigente normativa fitosanitaria le piante di palme "sensibili" prodotte in Italia possono essere movimentate solo se sono accompagnate dal Passaporto delle piante Ce di cui al Titolo V del decreto legislativo n. 214/2005; al fine di garantire la piena tracciabilita' degli spostamenti anche le palme destinate ad utilizzatori finali non professionali devono essere accompagnate dal predetto Passaporto.

L'autorizzazione all'uso del Passaporto può essere rilasciata se le piante di palme "sensibili" sono state coltivate in un luogo di produzione (singolo appezzamento del vivaio) che il Servizio fitosanitario ha riconosciuto indenne sulla base di controlli fitosanitari espletati per almeno due stagioni vegetative consecutive.

Di conseguenza, solo le produzioni di palme che sono state controllate per almeno due stagioni vegetative consecutive possono essere autorizzate allo spostamento e quindi possono essere rilasciate le autorizzazioni all'uso dei relativi Passaporti delle piante.

Il vivaista in allegato alla domanda di autorizzazione all'uso del Passaporto delle piante allega:
1) una mappa dettagliata del luogo di produzione con l'individuazione dei singoli lotti omogenei per specie, diametro e relativa consistenza numerica di tutti gli esemplari di specie sensibili presenti, anche se non destinati alla vendita;
2) una cartografia 1:25000 con indicazione del luogo di produzione;
3) un piano di controllo secondo un proprio "protocollo fitosanitario" approvato dal Servizio fitosanitario regionale;
4) una dichiarazione comprovante che le piante presenti nel luogo di produzione sono state ivi coltivate per l'intero ciclo di vita e che le piante di altra provenienza sono separate e opportunamente distinte.

Gli Ispettori fitosanitari incaricati dei controlli verificano preliminarmente che sia stata prodotta la predetta documentazione dal vivaista. In sede di accertamento redigono apposito verbale di accertamento palme (allegato 5) e con lo stesso notificano al responsabile del vivaio l'obbligo di rispettare il "protocollo fitosanitario" e di comunicare l'eventuale presenza di piante attaccate dal *R. ferrugineus* o suoi sintomi.

Al fine di monitorare su tutto il territorio campano i controlli effettuati nei vivai di palme è trasmessa al SeSIRCA – Servizio fitosanitario regionale, l'istanza del vivaista ed il Verbale di accertamento.

Gli stessi Ispettori, al termine del periodo di controllo redigono apposito "Verbale di accertamento finale vivai palme" (allegato 6) e con lo stesso:

1) notificano al responsabile del vivaio l'obbligo di comunicare preventivamente allo STAPA CePICA - Servizio fitosanitario gli spostamenti delle piante di palme in entrata ed uscita dal vivaio;
2) propongono o meno l'emissione del Passaporto delle piante per le specie e i quantitativi che sono stati sottoposti a controlli fitosanitari nei due cicli vegetativi.

Il dirigente dello STAPA CePICA visto il predetto Verbale di accertamento finale nonché quelli precedenti, riferiti questi ultimi ad almeno due stagioni vegetative, emette il nulla osta per l'emissione del Passaporto delle piante e trasmette l'intera documentazione al SeSIRCA – Servizio fitosanitario regionale per le valutazioni del caso e, in caso di esito positivo, si procede al rilascio dell'autorizzazione all'uso del Passaporto delle piante.

Per mantenere lo *status* di luogo di produzione indenne dopo il rilascio dell'autorizzazione all'uso del Passaporto, le misure fitosanitarie adottate devono essere costantemente applicate dal vivaista durante la stagione di crescita e tutti i requisiti devono essere soddisfatti e verificati attraverso controlli ufficiali periodici in loco, utilizzando il verbale di accertamento trimestrale – Allegato 5, i cui dati riepilogativi, in formato digitale, sono trasmessi al SeSIRCA entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Al fine di confermare l'assenza dell'organismo nocivo, detti controlli sono effettuati preferibilmente ogni 3 mesi dagli ispettori fitosanitari sulle piante sensibili presenti nel luogo di produzione.

Qualora si rileva la presenza dell'organismo nocivo viene distrutto il lotto interessato, cessa lo status di luogo di produzione indenne, viene revocata l'autorizzazione all'uso del Passaporto delle piante CE e sono adottate le necessarie e specifiche misure fitosanitarie.

Tale procedura per il rilascio del Passaporto delle piante è adottata per la movimentazione delle piante sensibili prodotte in luoghi di produzione ubicati nella "zona infestata" o nella "zona insediamento" e nella "zona cuscinetto".

Il rilascio dell'autorizzazione all'uso del Passaporto per piante sensibili prodotte in luoghi di produzione ubicati in "zone libere" dal *R. ferrugineus* cioè non ricadenti nelle "zone delimitate" di cui all'art. 2 del D.M. 9 Novembre 2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE. (*GU n. 37 del 13-2-2008* ) e delimitate dagli allegati n. 1 e n. 2 del presente provvedimento ha una procedura di tipo ordinario, molto più semplice, riconducibile alla presentazione della richiesta di iscrizione al RUP e di autorizzazione all'uso del Passaporto, alla dimostrazione dell'adozione di un protocollo tecnico da parte del vivaista, verificato e valutato in fase di accertamento dagli Ispettori fitosanitari a tanto incaricati, alla compilazione del "verbale di accertamento finale vivai palme" – Allegato 6 ed all'emissione del nulla osta del Dirigente dello STAPA CePICA competente per territorio.

Nel caso in cui ricorrono gli estremi per richiedere l'autorizzazione all'uso del Passaporto di sostituzione l'acquirente commerciale effettua la richiesta allo STAPA CePICA competente per territorio; l'Ispettore fitosanitario effettua gli accertamenti fitosanitari di tipo documentale e di campo e propone o meno il rilascio dell'autorizzazione all'uso del Passaporto di sostituzione per la partita ispezionata, previa compilazione del "verbale di accertamento finale vivai palme" – Allegato 6 ed emissione del nulla osta del Dirigente dello STAPA CePICA competente per territorio.

Durante i predetti accertamenti è notificato al responsabile del vivaio l'obbligo di:

- comunicare preventivamente allo STAPA CePICA - Servizio fitosanitario gli spostamenti delle piante di palme in entrata ed uscita dal vivaio;

- tenere le palme autorizzate con il Passaporto di sostituzione in lotti separati;

- adottare un protocollo tecnico atto a prevenire attacchi di Punteruolo rosso.

Per i vivai commerciali ubicati nella "zona infestata" o nella "zona insediamento" e nella "zona cuscinetto" l'autorizzazione all'uso del Passaporto di sostituzione è subordinata anche in questo caso al riconoscimento e al mantenimento dello status di "luogo di produzione indenne per cui dopo il rilascio dell'autorizzazione all'uso del Passaporto di sostituzione, le misure fitosanitarie adottate dal vivaista devono essere costantemente applicate a tutte le piante presenti in vivaio, già autorizzate all'uso del Passaporto di sostituzione e non ancora commercializzate.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 17 del 22 Febbraio 2010
PARTE I Atti della Regione

VER ALE

Servizio Fitosanitario Regione Campania

**STAPA CePICA di** _____

# VIVAI PALME

**( da compilare per ogni Centro Aziendale )**

Decisione della commissione 2007/365/CE del 25 maggio 2007
Direttiva 2009/7/CE del 10/2/2009

DM - 9/11/2007 - Lotta obbligatoria contro il Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier).

| **ISPETTORE FITOSANITARIO** | ISPEZIONE DEL | **PER IL VIVAIO E' PRESENTE IL SIG.** | IN QUALITA' DI |
|---|---|---|---|
| | | | |

| **RAGIONE SOCIALE** | **CODICE PRODUTTORE** | **CODICE CENTRO AZIENDALE** |
|---|---|---|
| | | 0 0 |

**UBICAZIONE del CENTRO AZIENDALE (Via o località)**

| **COORDINATE UTM** DEL CENTRO AZIENDALE | **Superficie** Tot Ettari Are Cent | Comune | Provincia |
|---|---|---|---|
| **E** **N** | | | |

| APPEZZAMENTO PRODUTTIVO N° **0 1** | IDENTIFICAZIONE DEL SITO DI PRODUZIONE PER LE SOTTOELENCATE SPECIE AFFERENTE AL SU INDICATO CENTRO AZIENDALE: (Comune,indirizzo, dati catastali, ecc.) |
|---|---|
| **COORDINATE UTM** DELL'APPEZZAMENTO PRODUTTIVO | |
| **E** **N** | |

| APPEZZAMENTO PRODUTTIVO N° **0 2** | IDENTIFICAZIONE DEL SITO DI PRODUZIONE PER LE SOTTOELENCATE SPECIE AFFERENTE AL SU INDICATO CENTRO AZIENDALE: (Comune,indirizzo, dati catastali, ecc.) |
|---|---|
| **COORDINATE UTM** DELL'APPEZZAMENTO PRODUTTIVO | |
| **E** **N** | |

| APPEZZAMENTO PRODUTTIVO N° **0 3** | IDENTIFICAZIONE DEL SITO DI PRODUZIONE PER LE SOTTOELENCATE SPECIE AFFERENTE AL SU INDICATO CENTRO AZIENDALE: (Comune,indirizzo, dati catastali, ecc.) |
|---|---|
| **COORDINATE UTM** DELL'APPEZZAMENTO PRODUTTIVO | |
| **E** **N** | |

## CONSISTENZA PIANTE PER APPEZZAMENTO PRODUTTIVO

| Appezzamento | N° | SPECIE | N. PIANTE CON Ø FUSTO SUP. 5 Cm e Inferiore a 40 cm | N. PIANTE CON Ø SUP. 40 Cm | TOTALE PIANTE x passaporto | N. PIANTE CON Ø FUSTO INF. 5 Cm |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Appezzamento | 1 | | | | | |


*fonte: http://burc.regione.campania.it*

| | | |
|---|---|---|
| OSSERVAZIONI | PRESENZA DELL'ORGANISMO NOCIVO | SI ☐ NO ☐ |
| | NOTE: ---------- | |
| PROTOCOLLO FITOSANITARIO ADOTTATO PER LE PIANTE SENSIBILI Ø FUSTO SUP. 5 Cm E VALIDATO IN DATA:_____, DALL'ISPETTORE FITOSANITARIO: _____ | PROTEZIONE FISICA | SI ☐ NO ☐ |
| | NOTE: ---------- | |
| | TRATTAMENTI CHIMICI | SI ☐ NO ☐ |
| | NOTE: ---------- | |
| | USO DI TRAPPOLE | SI ☐ NO ☐ |
| | NOTE: ---------- | |
| | IL RESPONSABILE FITOSANITARIO DEL VIVAIO DICHIARA DI ADOTTARE MISURE DI PROFILASSI ADEGUATE UTILIZZANDO PRODOTTI FITOSANITARI AUTORIZZATI | SI ☐ NO ☐ |
| | CADENZA DEGLI INTERVENTI GG. | ☐ |

| EVENTUALE PRELIEVO CAMPIONI | N. | NATURA CAMPIONE | ALTRE INFORMAZIONI (lotto, rif. Mappa o catastali ecc.) |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

**PRESCRIZIONI** -La ditta è tenuta ad osservare tutte le prescrizioni contenute:

- nella decisione della commissione 2007/365/CE del 25 maggio 2007, ed in particolare per gli spostamenti all'interno della Comunità deve accompagnare con un passaporto delle piante, rilasciato dal Servizio Fitosanitario Regionale, tutti i vegetali sensibili (specie ospiti con diametro del fusto alla base superiore ai 5 cm) secondo quanto stabilito dall'art.4 e dall'all.I punto 2;

- comunicare preventivamente allo STAPA CePICA - Servizio fitosanitario gli spostamenti delle piante di palme in entrata ed uscita dal vivaio;

- tenere le palme autorizzate con il Passaporto di sostituzione in lotti separati;

- adottare un protocollo tecnico atto a prevenire attacchi di Punteruolo rosso.

DICHIARAZIONI EVENTUALI DEL REFERENTE FITOSANITARIO

---

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 17 del 22 Febbraio 2010
PARTE I Atti della Regione

Servizio Fitosanitario Regione Campania
**STAPA CePICA di** _____

## VERBALE ACCERTAMENTO TRIMESTRALE VIVAI PALME

**Compilare per ogni Centro Aziendale**

Decisione della commissione 2007/365/CE del 25 maggio 2007
Direttiva 2009/7/CE del 10/2/2009

DM - 9/11/2007 - Lotta obbligatoria contro il Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier).

| RAGIONE SOCIALE | CODICE PRODUTTORE | CODICE CENTRO AZIENDALE |
|---|---|---|
| | | 0 0 |

**CONSISTENZA PIANTE PER APPEZZAMENTO PRODUTTIVO**

| Appezzamento | N° | SPECIE | N. PIANTE CON Ø FUSTO SUP. 5 Cm e Inferiore a 40 cm | N. PIANTE CON Ø SUP. 40 Cm | TOTALE PIANTE x passaporto | N. PIANTE CON Ø FUSTO INF. 5 Cm |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |

FOGLIO AGGIUNTIVO AL VERBALE DI ACCERTAMENTO

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 17 del 22 Febbraio 2010
VI PARTE I Atti della Regione

( da compilare per ogni Centro Aziendale )

Servizio Fitosanitario Regione Campania
**STAPA CePICA di** _____

Decisione della commissione 2007/365/CE del 25 maggio 2007
Direttiva 2009/7/CE del 10/2/2009
DM - 9/11/2007 - Lotta obbligatoria contro il Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier).

| ***ISPETTOR... FITOSANITARI*** | ISPEZIONE DEL | PER IL VIVAIO E' PRESENTE IL SIG. | IN QUALITA' DI |
|---|---|---|---|
| | | | |

| **RAGIONE SOCIALE** | **CODICE PRODUTTORE** | **CODICE CENTRO AZIENDALE** |
|---|---|---|
| | | 0 |

**UBICAZIONE del CENTRO AZIENDALE (Via o località)**

| **COORDINATE UTM DEL CENTRO AZIENDALE** | | **Superficie** Tot | | | Comune | Provincia |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **E** | **N** | Ettari | Are | Ca | | |
| | | | | | | |

| APPEZZAMENTO PRODUTTIVO N° **0 1** | IDENTIFICAZIONE DEL SITO DI PRODUZIONE AFFERENTE AL SU INDICATO CENTRO AZIENDALE: (Comune,indirizzo, dati catastali, superficie) |
|---|---|
| COORDINATE UTM DELL'APPEZZAMENTO PRODUTTIVO | |
| **E** **N** | |

| APPEZZAMENTO PRODUTTIVO N° **0 2** | IDENTIFICAZIONE DEL SITO DI PRODUZIONE AFFERENTE AL SU INDICATO CENTRO AZIENDALE: (Comune,indirizzo, dati catastali, superficie) |
|---|---|
| COORDINATE UTM DELL'APPEZZAMENTO PRODUTTIVO | |
| **E** **N** | |

| APPEZZAMENTO PRODUTTIVO N° **0 3** | IDENTIFICAZIONE DEL SITO DI PRODUZIONE AFFERENTE AL SU INDICATO CENTRO AZIENDALE: (Comune,indirizzo, dati catastali,superficie) |
|---|---|
| COORDINATE UTM DELL'APPEZZAMENTO PRODUTTIVO | |
| **E** **N** | |

| PROTOCOLLO FITOSANITARIO ADOTTATO PER LE PIANTE SENSIBILI Ø FUSTO SUP. a 5 cm E VALIDATO IN DATA:_____, DALL'ISPETTORE | PROTOCOLLO TECNICO ADOTTATO IN AZIENDA | PRESENTE ☐ | NON PRESENTE ☐ |
|---|---|---|---|
| | | VALIDO ☐ | NON VALIDO ☐ |

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
N° 01 02 03 SI NO
n. 17 del 22 Febbraio 2010
PARTE I Atti della Regione

| | DATA | APPEZZAMENTI PRODUTTIVI | | PRESENZA PUNTERUOLO ROSSO | | | | | RISPETTO PROTOCOLLO FITOSANITARIO | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| RISULTANZE ACCERTAMENTO FINALE | | N° | 01 | | SI | | NO | | | SI | | NO | |
| | | N° | 02 | | SI | | NO | | | SI | | NO | |
| | | N° | 03 | | SI | | NO | | | SI | | NO | |
| Osservazioni | | | | | | | | | | | | | |

IL/I SOTTOSCRITT.. ISPETTOR.. FITOSANITARI _____, IN BASE ALLE RISULTANZE DELL'ACCERTAMENTO FINALE

☐ **PROPONE/PROPONGONO IL RILASCIO DELL'AUTORZZAZIONE ALL'USO DEL PASSAPORTO PER LE SEGUENTI SPECIE SENSIBILI:**

| Appezzamento | N° | SPECIE | N. PIANTE CON Ø FUSTO SUP. 5 Cm e Inferiore a 40 cm | N. PIANTE CON Ø SUP. 40 Cm | **TOTALE PIANTE x passaporto** | N. PIANTE CON Ø FUSTO INF. 5 Cm (non soggette a passaporto) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Appezzamento | 1 | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |

☐ **NON PROPONE/PROPONGONO IL RILASCIO DELL'AUTORZZAZIONE ALL'USO DEL PASSAPORTO PER I SEGUENTI MOTIVI:**_____

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 17 del 22 Febbraio 2010
PARTE I Atti della Regione

Servizio Fitosanitario Regione Campania
**STAPA CePICA di** _____

## VERBALE ACCERTAMENTO FINALE VIVAI PALME

**Compilare per ogni Centro Aziendale**

Decisione della commissione 2007/365/CE del 25 maggio 2007
Direttiva 2009/7/CE del 10/2/2009
DM - 9/11/2007 - Lotta obbligatoria contro il Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier).

| RAGIONE SOCIALE | CODICE PRODUTTORE | CODICE CENTRO AZIENDALE |
|---|---|---|
| | | 0 0 |

**CONSISTENZA PIANTE PER APPEZZAMENTO PRODUTTIVO**

| Appezzamento | N° | SPECIE | N. PIANTE CON Ø FUSTO SUP. 5 Cm e Inferiore a 40 cm | N. PIANTE CON Ø SUP. 40 Cm | TOTALE PIANTE x passaporto | N. PIANTE CON Ø FUSTO INF. 5 Cm |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |
| Appezzamento | | | | | | |


fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 28 del 27 gennaio 2010 – PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121. Decreto di Concessione Contributo Ditta: Mazzeo Vincenzo.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 121 "ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta MAZZEO VINCENZO identificata con CUAA MZZVCN74L08A783Z P.IVA 01362410621 acquisita al protocollo regionale con il n. 0150438 in data 20/02/2009;

VISTO il DRD 319 del 28 luglio 2009 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Gennaio – Febbraio 2009 (I° Bimestre 2009) per la Mis ura 121 del PSR Campania 2007/2013;

Vista la nota prot. 973873 del 11/11/2009 del Settore IPA con la quale veniva comunicata la variazione dell'importo da finanziare;

Visto il DRD n° 1 del 13 gennaio 2010 che modifica il DRD n° 319 e approva la suddetta variazione;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio **60,60** è riportata la ditta MAZZEO VINCENZO, CUAA MZZVCN74L08A783Z P.IVA 01362410621 la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di € 68.186,60 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad € 40.911,96 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato

| categoria di opere/acquisti/servizi | Spesa richiesta euro | Spesa ammessa euro | Contributo concesso euro |
|---|---|---|---|
| COMPARTO CEREALICOLO | | | |
| 7.11- altre attrezzature ed impianti | 6.563,49 | 6.563,49 | 3.938,09 |
| 10.1- spese generali | 459,44 | 459,44 | 275,67 |
| COMPARTO ORTIVO | | | |
| 6.1- trattrice | 46.155,34 | 46.155,34 | 27.693,20 |
| 6.3- macchine per la movimentazione ed il trasporto dei prodotti | 4.828,95 | 4.828,95 | 2.897,37 |
| 7.11- altre attrezzature ed impianti | 6.178,08 | 6.178,08 | 3.706,85 |
| 10.1- spese generali | 4.001,30 | 4.001,30 | 2.400,78 |
| **TOTALE** | **68.186,60** | **68.186,60** | **40.911,96** |

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di € **40.911,96** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

| **FONDO** | **% di intervento** | **IMPORTO** |
|---|---|---|
| contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS | pari al 57,50% | 23.524,38 |
| contributo a carico dello Stato Italiano | pari al 29,75% | 12.171,31 |
| contributo a carico della Regione Campania | pari al 12,75% | 5.216,27 |
| **TOTALE** | | **40.911,96** |

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta MAZZEO VINCENZO, fermo restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta MAZZEO VINCENZO come identificata dal CUAA MZZVCN74L08A783Z P.IVA 01362410621 un contributo in conto capitale dì € **40.911,60** pari al **60 %** della spesa ammessa di € **68.186,60** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n. 0150438 in data 20/02/2009. La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121 macroarea **D2** area svantaggiata diversa da area montana, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

| categoria di opere/acquisti/servizi | Spesa richiesta euro | Spesa ammessa euro | Contributo concesso euro |
|---|---|---|---|
| COMPARTO CEREALICOLO | | | |
| 7.11- altre attrezzature ed impianti | 6.563,49 | 6.563,49 | 3.938,09 |
| 10.1- spese generali | 459,44 | 459,44 | 275,67 |
| COMPARTO ORTIVO | | | |
| 6.1- trattrice | 46.155,34 | 46.155,34 | 27.693,20 |
| 6.3- macchine per la movimentazione ed il trasporto dei prodotti | 4.828,95 | 4.828,95 | 2.897,37 |
| 7.11- altre attrezzature ed impianti | 6.178,08 | 6.178,08 | 3.706,85 |
| 10.1- spese generali | 4.001,30 | 4.001,30 | 2.400,78 |
| **TOTALE** | **68.186,60** | **68.186,60** | **40.911,96** |

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di € **40.911,96** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

| **FONDO** | **% di intervento** | **IMPORTO** |
|---|---|---|
| contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS | pari al 57,50% | 23.524,38 |
| contributo a carico dello Stato Italiano | pari al 29,75% | 12.171,31 |
| contributo a carico della Regione Campania | pari al 12,75% | 5.216,27 |
| **TOTALE** | | **40.911,96** |

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento,Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).

c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;

e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione n……del …..";

f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro il 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA e CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire improrogabilmente entro 12 mesi, maggiorata di 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e -dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo ) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la som-

ma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento(10). esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario.
La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA e CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;

- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al RUFA

*Massaro*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 31 del 17 febbraio 2010 – Delimitazione delle "zone" ai sensi del Decreto ministeriale 30 ottobre 2007 --Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, Dryocosmus kuriphilus--Situazione al 31.12.09 (con Allegati)**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

**PREMESSO che:**

- la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000 ha stabilito le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità europea di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
- la direttiva 2002/89/CE del Consiglio, del 28 novembre 2002, ha modificato la suddetta direttiva;
-con il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" sono state affidate, tra l'altro, le attività di controllo fitosanitario ai Servizi fitosanitari regionali i quali possono:
  - prescrivere, sul territorio di propria competenza, tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché dei materiali di imballaggio, recipienti o quant'altro possa essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
  - istituire zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e prescrivere per tali zone tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compreso il divieto di messa a dimora e l'estirpazione delle piante ospiti di detti organismi;

**VISTI:**

- il decreto ministeriale 30 ottobre 2007 – Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE.
- la deliberazione di G.R. n° 6849 del 24/11/1993 con la quale è stato identificato il Servizio fitosanitario regionale con il Servizio 03 del Settore SIRCA;
- la legge regionale 11/96 che all'art. 9 Capo I delle "Prescrizioni di massima e polizia forestale", allegato C affida gli Enti delegati la possibilità di ordinare al proprietario o possessore misure per la tutela fitopatologia del bosco;
- il DRD n°13 del 24.04.08 ad oggetto: "Delimitazione della "zona focolaio" ai sensi del Decreto ministeriale 30 ottobre 2007 --Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus*-- ed approvazione delle "Linee di intervento per la lotta al cinipide galligeno del castagno" (con Allegati)."
- il DRD n°4 del 21.01.09 ad oggetto: "Delimitazione delle "zone" ai sensi del Decreto ministeriale 30 ottobre 2007 --Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus*-- ed approvazione delle "Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide galligeno del castagno (con Allegati)".

**CONSIDERATO** che il succitato decreto ministeriale prevede all'articolo 8 che i Servizi fitosanitari regionali, in caso di presenza di *D. kuriphilus* fissino le "zone delimitate" in base al riconoscimento di "zona focolaio" o "zona di insediamento", così come previsto dall'articolo 9 dello stesso decreto;

**PRESO ATTO** delle risultanze degli accertamenti espletati dai STAPA-CePICA di Avellino, di Benevento, di Caserta, di Napoli e di Salerno nel corso del 2009 dai quali è emersa la presenza, se pur in maniera differenziata, del cinipide del castagno, *D. kuriphilus* Yasumatsu;

**VISTI** i rilievi cartografici prodotti dai STAPA-CePICA in seguito alle ispezioni condotte sul territorio di rispettiva competenza dai quali si evidenzia la distribuzione del cinipide;

**CONSIDERATO** che il documento approvato con DRD n°4 del 21.01.09 dal titolo "Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide galligeno del castagno" è rispondente alle indicazioni del succitato Decreto Ministeriale 30 ottobre 2007 ed è ancora attuale in base alle condizioni di diffusione dell'organismo nocivo in Campania;

**RITENUTO** pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 30 ottobre 2007, di dover esclusivamente aggiornare le nuove zone delimitate e :

- fissare, una "zona insediamento" che include l'area infestata da *Dryocosmus kuriphilus* localizzata sui monti Picentini, a cavallo tra la provincia di Avellino e di Salerno, comprensiva di una fascia tampone di 15 km attorno alla stessa area infestata, secondo quanto riportato nella cartografia di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- fissare altre diverse "zone focolaio" ubicate rispettivamente nelle province di Avellino (due aree), di Salerno (tre aree), di Napoli (un'area), di Caserta (due aree) e nella provincia di Benevento (due aree), secondo quanto riportato nelle cartografie di cui agli allegati 1, 2 e 3, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'elenco dei Comuni (Allegato 4) ricadenti nelle diverse zone delimitate, riprodotte nella cartografia regionale di cui all'allegato 5, riportando in tale elenco anche quei Comuni il cui territorio ricade anche solo parzialmente in tali zone;

**VISTO** il DRD 46 del 24.06.09 del Coordinatore dell'Area 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore SIRCA

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di aggiornare le nuove zone delimitate e :

1) fissare, ai sensi del Decreto ministeriale 30 ottobre 2007 una "zona insediamento", che include l'area infestata da *Dryocosmus kuriphilus* localizzata sui monti Picentini, a cavallo tra la provincia di Avellino e di Salerno, comprensiva di una fascia tampone di 15 km attorno alla stessa area infestata, secondo quanto riportato nella cartografia di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) fissare, ai sensi del succitato Decreto ministeriale altre diverse "zone focolaio" ubicate rispettivamente nelle province di Avellino (due aree), di Salerno (tre aree), di Napoli (un'area), di Caserta (due aree) e nella provincia di Benevento (due aree), secondo quanto riportato nelle cartografie di cui agli allegati 1, 2 e 3, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3) approvare l'elenco dei Comuni (Allegato 4) ricadenti nelle diverse zone delimitate, riprodotte nella cartografia regionale di cui all'allegato 5, riportando in tale elenco anche quei Comuni il cui territorio ricade anche solo parzialmente in tali zone;
4) rimandare a successivi provvedimenti l'approvazione di uno specifico piano di informazione e a specifiche circolari l'esplicazione di eventuali aspetti operativi;

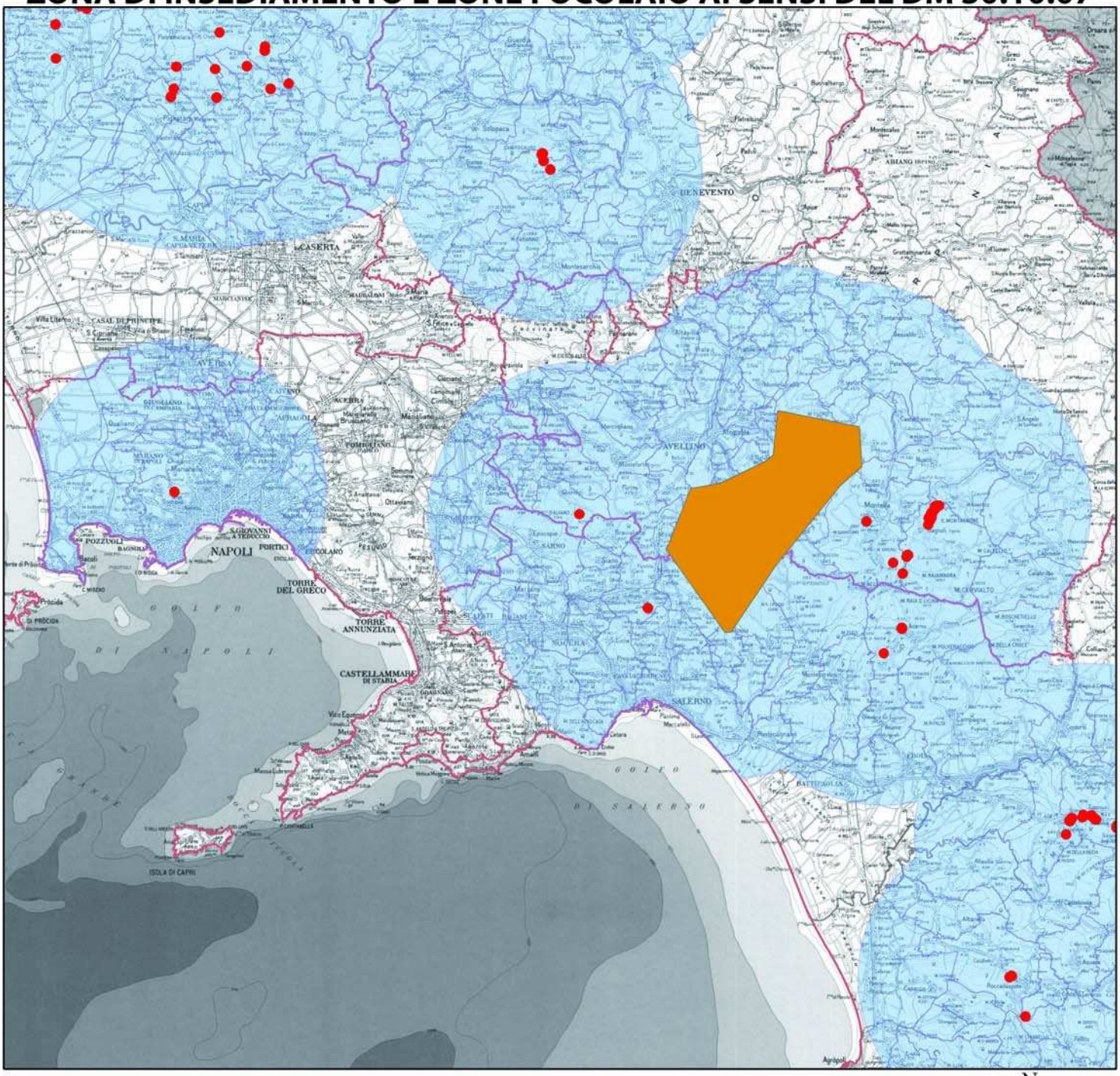
Il presente decreto è trasmesso all'Assessore all'Agricoltura, al Servizio Fitosanitario Centrale del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, telematicamente ai Dirigenti dei STAPA CePICA e dei STAP Foreste e del Settore Foreste, Caccia e Pesca, all'Area 02 - Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali" e al Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino ufficiale per la relativa pubblicazione

*Passari*

# Cinipide galligeno del castagno

*Dryocosmus kuriphilus*

## ZONA DI INSEDIAMENTO E ZONE FOCOLAIO AI SENSI DEL DM 30.10.07




0 2,5 5 10 Kilometri

**Situazione al 31 / 12 / 2009**

N

**Legenda**

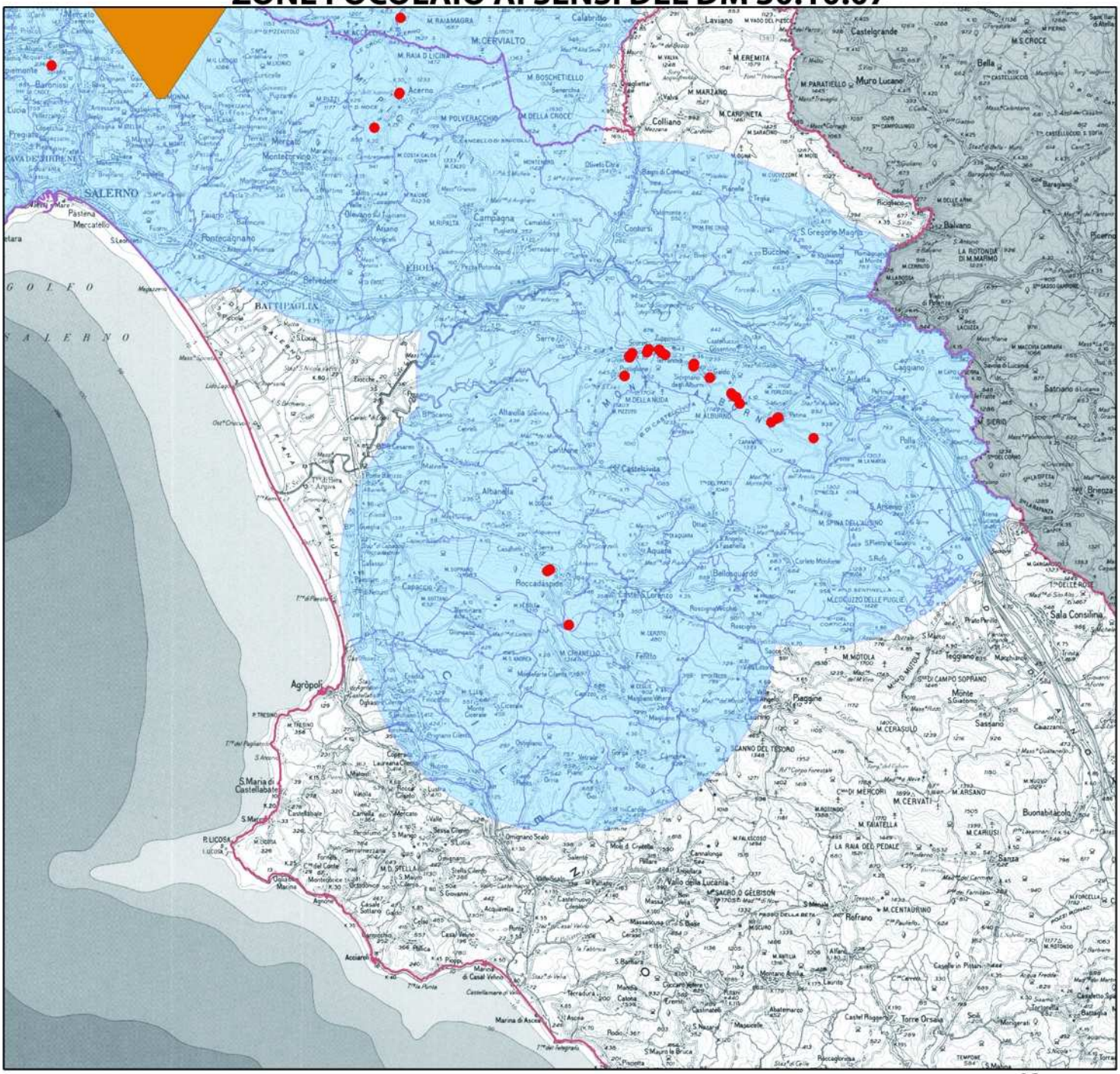
- area infestata in zona d'insediamento
- **aree infestate in zone focolaio**
- fasce tampone

*fonte: http://burc.regione.campania.it*

# Cinipide galligeno del castagno

*Dryocosmus kuriphilus*

## ZONE FOCOLAIO AI SENSI DEL DM 30.10.07




0 2,5 5 10 Kilometri

**Situazione al 31 / 12 / 2009**

N

**Legenda**

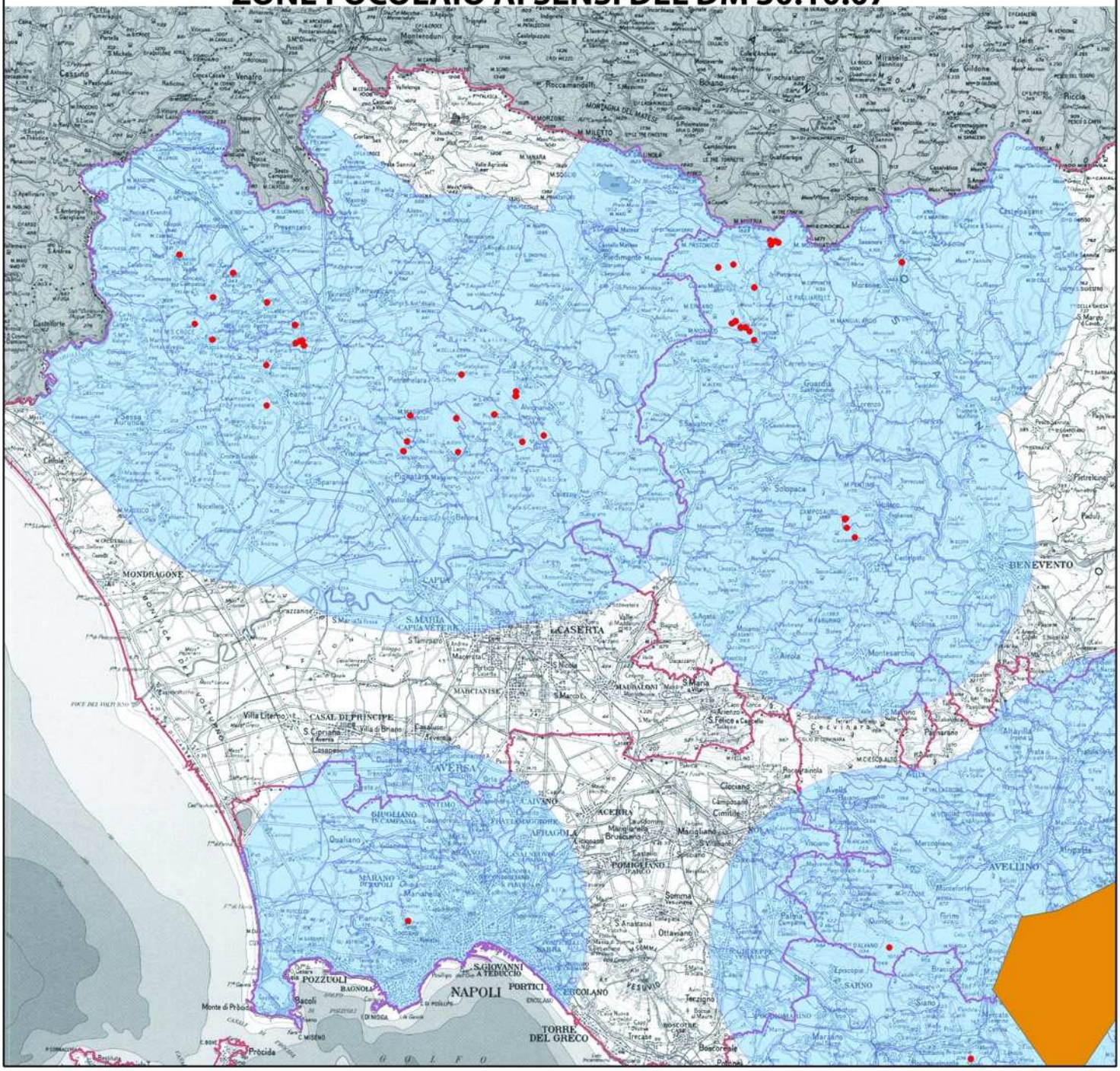
- area infestata in zona d'insediamento
- **aree infestate in zone focolaio**
- fasce tampone

*fonte: http://burc.regione.campania.it*

# Cinipide galligeno del castagno

## *Dryocosmus kuriphilus*

## ZONE FOCOLAIO AI SENSI DEL DM 30.10.07




0 2,5 5 10 Kilometri

**Situazione al 31 / 12 / 2009**

N

**Legenda**

- area infestata in zona d'insediamento
- **aree infestate in zone focolaio**
- fasce tampone

*fonte: http://burc.regione.campania.it*

**Allegato 4**

Elenco dei Comuni ricadenti nelle diverse zone delimitate

a) **Comuni ricadenti nella zona insediamento in Provincia di Avellino**:
CASTELVETERE SUL CALORE
CHIUSANO SAN DOMENICO
CONTRADA
MONTEMARANO
MONTORO INFERIORE
SANTA LUCIA DI SERINO
SANTO STEFANO DEL SOLE
SERINO
SOLOFRA
SORBO SERPICO
VOLTURARA IRPINA

b) **Comuni ricadenti nella zona insediamento in Provincia di Salerno**:
CALVANICO
CASTIGLIONE DEI GENOVESI
FISCIANO
GIFFONI SEI CASALI
GIFFONI VALLE PIANA

c) **Focolai nella provincia di Avellino**

Comuni in cui sono stati rilevati castagneti infestati:
BAGNOLI IRPINO
MONTELLA
QUINDICI

Comuni della Provincia di Avellino ricadenti nelle fasce tampone (anche se parzialmente):
AIELLO DEL SABATO
ALTAVILLA IRPINA
ATRIPALDA
AVELLA
AVELLINO
BAIANO
CALABRITTO
CANDIDA
CAPOSELE
CAPRIGLIA IRPINA
CASSANO IRPINO
CASTELFRANCI
CERVINARA
CESINALI
CHIANCHE
CONZA DELLA CAMPANIA
DOMICELLA
FONTANAROSA
FORINO
FRIGENTO
GESUALDO
GROTTAMINARDA
GROTTOLELLA
GUARDIA LOMBARDI
LAPIO
LAURO



fonte: http://burc.regione.campania.it

LIONI
LUOGOSANO
MANOCALZATI
MARZANO DI NOLA
MERCOGLIANO
MIRABELLA ECLANO
MONTEFALCIONE
MONTEFORTE IRPINO
MONTEFREDANE
MONTEFUSCO
MONTEMILETTO
MORRA DE SANCTIS
MOSCHIANO
MUGNANO DEL CARDINALE
NUSCO
OSPEDALETTO D'ALPINOLO
PAGO DEL VALLO DI LAURO
PAROLISE
PATERNOPOLI
PETRURO IRPINO
PIETRADEFUSI
PIETRASTORNINA
PRATA DI PRINCIPATO ULTRA
PRATOLA SERRA
QUADRELLE
ROCCA SAN FELICE
ROCCABASCERANA
ROTONDI
SAN MANGO SUL CALORE
SAN MARTINO VALLE CAUDINA
SAN MICHELE DI SERINO
SAN POTITO ULTRA
SANTA PAOLINA
SANT'ANGELO A SCALA
SANT'ANGELO ALL' ESCA
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
SENERCHIA
SIRIGNANO
SPERONE
STURNO
SUMMONTE
TAURANO
TAURASI
TEORA
TORELLA DEI LOMBARDI
TORRE LE NOCELLE
TORRIONI
TUFO
VENTICANO
VILLAMAINA

d) **Focolai nella provincia di Benevento**

Comuni in cui sono stati rilevati castagneti infestati:
CAUTANO



fonte: http://burc.regione.campania.it

CUSANO MUTRI
MORCONE
PIETRAROJA
VITULANO

Comuni ricadenti nelle fasce tampone (anche se parzialmente):
AIROLA
AMOROSI
APOLLOSA
ARPAIA
ARPAISE
BENEVENTO
BONEA
BUCCIANO
CALVI
CAMPOLATTARO
CAMPOLI DEL MONTE TABURNO
CASALDUNI
CASTELPAGANO
CASTELPOTO
CASTELVENERE
CEPPALONI
CERRETO SANNITA
CIRCELLO
COLLE SANNITA
DUGENTA
FAICCHIO
FOGLIANISE
FORCHIA
FRAGNETO L'ABATE
FRAGNETO MONFORTE
FRASSO TELESINO
GUARDIA SANFRAMONDI
LIMATOLA
MELIZZANO
MOIANO
MONTESARCHIO
PANNARANO
PAOLISI
PAUPISI
PESCO SANNITA
PONTE
PONTELANDOLFO
PUGLIANELLO
REINO
SAN GIORGIO DEL SANNIO
SAN LEUCIO DEL SANNIO
SAN LORENZELLO
SAN LORENZO MAGGIORE
SAN LUPO
SAN MARCO DEI CAVOTI
SAN MARTINO SANNITA
SAN NAZZARO
SAN NICOLA MANFREDI
SAN SALVATORE TELESINO



fonte: http://burc.regione.campania.it

SANTA CROCE DEL SANNIO
SANT'AGATA DEI GOTI
SANT'ANGELO A CUPOLO
SASSINORO
SOLOPACA
TELESE TERME
TOCCO CAUDIO
TORRECUSO

e) **Focolai nella provincia di Caserta**

Comuni in cui sono stati rilevati castagneti infestati:
ALVIGNANO
CAIANELLO
CAIAZZO
CONCA DELLA CAMPANIA
DRAGONI
FORMICOLA
GALLUCCIO
GIANO VETUSTO
LIBERI
MARZANO APPIO
PIETRAMELARA
PONTELATONE
ROCCAMONFINA
ROCCAROMANA
ROCCHETTA E CROCE
TEANO
TORA E PICCILLI

Comuni ricadenti nelle fasce tampone (anche se parzialmente):
AILANO
ALIFE
CERVINARA
ARIENZO
AVERSA
BAIA E LATINA
BELLONA
CALVI RISORTA
CAMIGLIANO
CANCELLO E ARNONE
CAPRIATI A VOLTURNO
CAPUA
CARINARO
CARINOLA
CASAGIOVE
CASALUCE
CASAPESENNA
CASAPULLA
CASERTA
CASTEL CAMPAGNANO
CASTEL DI SASSO
CASTEL MORRONE
CASTELLO MATESE
CASTELVOLTURNO
CELLOLE
CESA



fonte: http://burc.regione.campania.it

GIORLANO
CURTI
FALCIANO DEL MASSICO
FRANCOLISE
FRIGNANO
GIOIA SANNITICA
GRAZZANISE
GRICIGNANO D'AVERSA
LUSCIANO
MIGNANO MONTE LUNGO
MONDRAGONE
ORTA D'ATELLA
PARETE
PASTORANO
PIANA DI MONTE VERNA
PIEDIMONTE MATESE
PIETRAVAIRANO
PIGNATARO MAGGIORE
PRATA SANNITA
PRATELLA
PRESENZANO
RAVISCANINA
RIARDO
ROCCA D'EVANDRO
RUVIANO
SAN CIPRIANO D'AVERSA
SAN GREGORIO MATESE
SAN MARCELLINO
SAN PIETRO INFINE
SAN POTITO SANNITICO
SAN PRISCO
SAN TAMMARO
SANTA MARIA CAPUA VETERE
SANTA MARIA LA FOSSA
SANT'ANGELO D'ALIFE
SANT'ARPINO
SESSA AURUNCA
SPARANISE
SUCCIVO
TEVEROLA
TRENTOLA DUCENTA
VAIRANO PATENORA
VALLE AGRICOLA
VILLA DI BRIANO
VILLA LITERNO
VITULAZIO

f) **Focolai nella provincia di Napoli**

Comuni in cui sono stati rilevati castagneti infestati:
NAPOLI

Comuni ricadenti nella fascia tampone (anche se parzialmente):
AFRAGOLA
ARZANO



fonte: http://burc.regione.campania.it

BACOLI
BOSCOREALE
CAIVANO
CALVIZZANO
CARBONARA DI NOLA
CARDITO
CASALNUOVO DI NAPOLI
CASAMARCIANO
CASANDRINO
CASAVATORE
CASORIA
CERCOLA
COMIZIANO
CRISPANO
ERCOLANO
FRATTAMAGGIORE
FRATTAMINORE
GIUGLIANO IN CAMPANIA
GRUMO NEVANO
LIVERI
MARANO DI NAPOLI
MASSA DI SOMMA
MELITO DI NAPOLI
MONTE DI PROCIDA
MUGNANO DI NAPOLI
NOLA
OTTAVIANO
PALMA CAMPANIA
POGGIOMARINO
POLLENA TROCCHIA
POMIGLIANO D'ARCO
PORTICI
POZZUOLI
QUALIANO
QUARTO
SAN GENNARO VESUVIANO
SAN GIORGIO A CREMANO
SAN GIUSEPPE VESUVIANO
SAN PAOLO BEL SITO
SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
SANT'ANASTASIA
SANT'ANTIMO
SAVIANO
STRIANO
TERZIGNO
TUFINO
VILLARICCA
VISCIANO
VOLLA

g) **Focolai nella provincia di Salerno**

Comuni in cui sono stati rilevati castagneti infestati:
ACERNO
FELITTO



fonte: http://burc.regione.campania.it

PETINA
POSTIGLIONE
ROCCADASPIDE
SICIGNANO DEGLI ALBURNI

Comuni della Provincia di Salerno ricadenti nelle fasce tampone (anche se parzialmente):
AGROPOLI
ALBANELLA
ALTAVILLA SILENTINA
ANGRI
AQUARA
ATENA LUCANA
AULETTA
BARONISSI
BATTIPAGLIA
BELLIZZI
BELLOSGUARDO
BRACIGLIANO
BUCCINO
CAGGIANO
CAMPAGNA
CAMPORA
CAPACCIO
CASTEL SAN GIORGIO
CASTEL SAN LORENZO
CASTELCIVITA
CAVA DEI TIRRENI
CETARA
CICERALE
COLLIANO
CONTRONE
CONTURSI TERME
CORBARA
CORLETO MONFORTE
EBOLI
GIOI
GIUNGANO
LAURINO
LUSTRA
MAGLIANO VETERE
MAIORI
MINORI
MOIO DELLA CIVITELLA
MONTECORVINO PUGLIANO
MONTECORVINO ROVELLA
MONTEFORTE CILENTO
NOCERA INFERIORE
NOCERA SUPERIORE
OGLIASTRO CILENTO
OLEVANO SUL TUSCIANO
OLIVETO CITRA
ORRIA
OTTATI
PAGANI
PALOMONTE



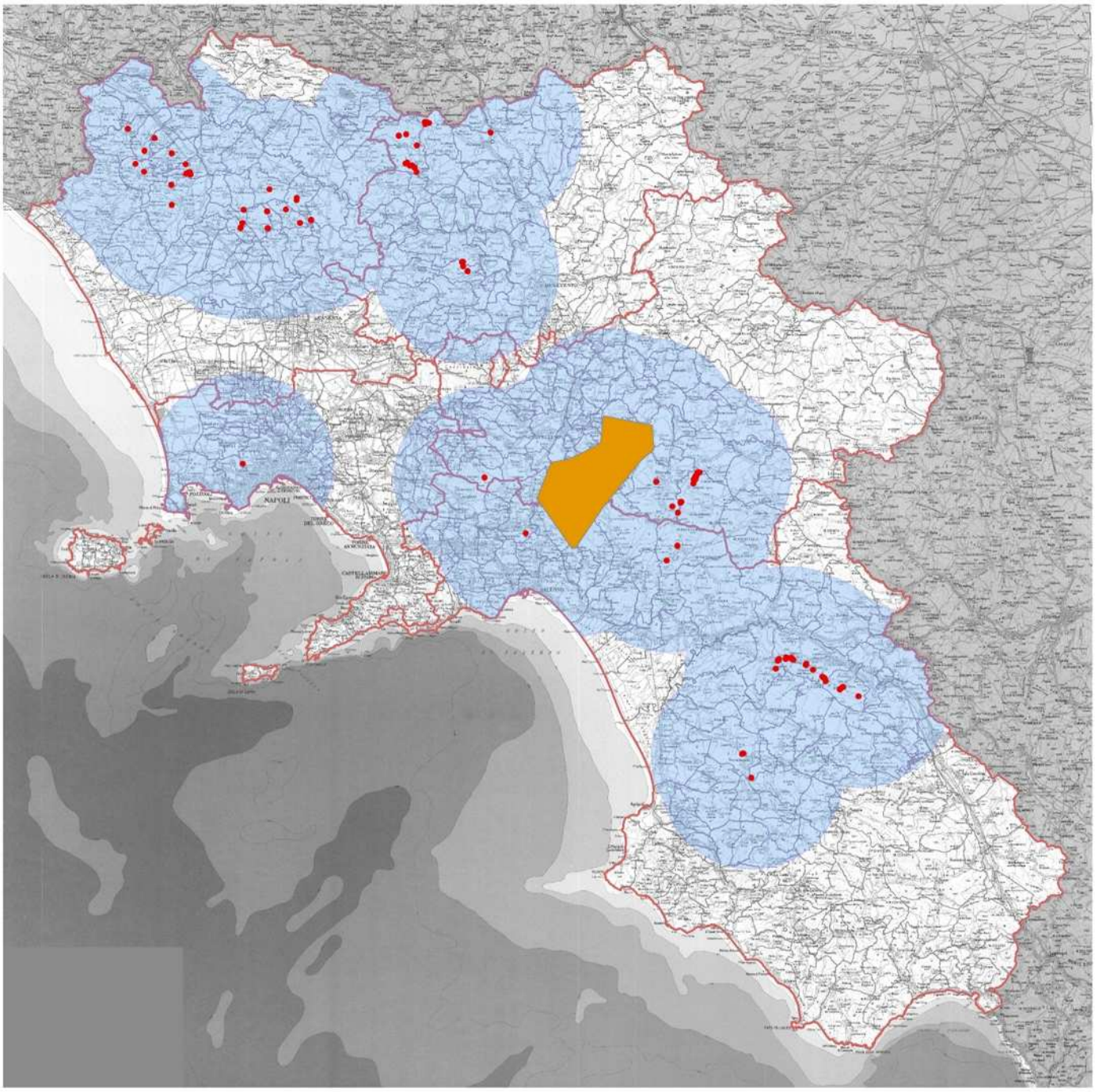
fonte: http://burc.regione.campania.it

PELLEZZANO
PERITO
PERTOSA
PIAGGINE
POLLA
PONTECAGNANO FAIANO
PRIGNANO CILENTO
RAVELLO
RICIGLIANO
ROCCAPIEMONTE
ROMAGNANO AL MONTE
ROSCIGNO
RUTINO
SACCO
SALENTO
SALERNO
SALVITELLE
SAN CIPRIANO PICENTINO
SAN GREGORIO MAGNO
SAN MANGO PIEMONTE
SAN MARZANO SUL SARNO
SAN PIETRO AL TANAGRO
SAN RUFO
SAN VALENTINO TORIO
SANT'ANGELO A FASANELLA
SANT'ARSENIO
SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
SARNO
SCAFATI
SERRE
SIANO
SICIGNANO DEGLI ALBURNI
STIO
TEGGIANO
TORCHIARA
TRAMONTI
TRENTINARA
VALLE DELL'ANGELO
VALVA
VIETRI SUL MARE

# Cinipide galligeno del castagno

## *Dryocosmus kuriphilus*

## ZONE DELIMITATE AI SENSI DEL DM 30.10.07




0 5 10 20 Kilometri

**Situazione al 31 / 12 / 2009**

N

**Legenda**

- area infestata in zona d'insediamento
- **aree infestate in zone focolaio**
- fasce tampone

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 29 del 27 gennaio 2010 – PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121. Decreto di Concessione Contributo Ditta: Rillo Giovanni Angelo.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 121 "ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta RILLO GIOVANNI ANGELO identificata con CUAA RLLGNN69D03L254A P.IVA 01455880623 acquisita al protocollo regionale con il n. 292139 in data 03/04/2009;

VISTO il DRD n. 530 del 16 ottobre 2009 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Marzo-Aprile 2009 per la Misura Cluster 112-121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 56,00 è riportata la ditta RILLO GIOVANNI ANGELO identificata con CUAA RLLGNN69D03L254A P.IVA 01455880623 la cui istanza è risultata " ammissibile " ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di € 86.285,28 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad € 43.142,64 ed un premio di insediamento pari ad € 25.000,00 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

| Categoria di opere/acquisti/servizi **Filiera vitivinicola** | Spesa richiesta € | Spesa ammessa € | Contributo concesso € |
|---|---|---|---|
| 1.2 depositi per macchine ed attrezzature | 46.723,46 | 46.723,46 | 23.361,73 |
| 6.4 altre macchine | 26.500,00 | 26.500,00 | 13.250,00 |
| 8.9 interventi per l'installazione di verde ornamentale | 5.000,00 | 5.000,00 | 2.500,00 |
| 10.1 spese generali | 8.061,82 | 8.061,82 | 4.030,91 |
| **TOTALE** | **86.285,28** | **86.285,28** | **43.142,64** |
| **1 primo insediamento nei territori delle macroaree A1. A2.e B e nel rimanente territorio delle Macroaree A3, C, D1 e D2** | **25.000,00** | **25.000,00** | **25.000,00** |
| **TOTALE Complessivo** | **111.285,28** | **111.285,28** | **68.142,64** |

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di € 68.142,64 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

| **FONDO** | **% di intervento** | **IMPORTO** |
|---|---|---|
| contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS | pari al 57,50% | 39.182,02 |
| contributo a carico dello Stato Italiano | pari al 29,75% | 20.272,44 |
| contributo a carico della Regione Campania | pari al 12,75% | 8.688,18 |
| **TOTALE** | | **68.142,64** |

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta RILLO GIOVANNI ANGELO, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura cluster 112 - 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta RILLO GIOVANNI ANGELO identificata con CUAA RLLGNN69D03L254A P.IVA 01455880623 un contributo in conto capitale dì €. 43.142,64 pari al 50% della spesa ammessa di €. 86.285,28 ed un premio di insediamento pari ad €. 25.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n 292139 in data 03/04/2009). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura Cluster 112-121 Macroarea C, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

| Categoria di opere/acquisti/servizi **Filiera vitivinicola** | Spesa richiesta € | Spesa ammessa € | Contributo concesso € |
|---|---|---|---|
| 1.2 depositi per macchine ed attrezzature | 46.723,46 | 46.723,46 | 23.361,73 |
| 6.4 altre macchine | 26.500,00 | 26.500,00 | 13.250,00 |
| 8.9 interventi per l'installazione di verde ornamentale | 5.000,00 | 5.000,00 | 2.500,00 |
| 10.1 spese generali | 8.061,82 | 8.061,82 | 4.030,91 |
| **TOTALE** | **86.285,28** | **86.285,28** | **43.142,64** |
| **1 primo insediamento nei territori delle macroaree A1. A2.e B e nel rimanente territorio delle Macroaree A3, C, D1 e D2** | **25.000,00** | **25.000,00** | **25.000,00** |
| **TOTALE Complessivo** | **111.285,28** | **111.285,28** | **68.142,64** |

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di €. 68.142,64 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

| **FONDO** | **% di intervento** | **IMPORTO** |
|---|---|---|
| contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS | pari al 57,50% | 39.182,02 |
| contributo a carico dello Stato Italiano | pari al 29,75% | 20.272,44 |
| contributo a carico della Regione Campania | pari al 12,75% | 8.688,18 |
| **TOTALE** | | **68.142,64** |

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura Cluster 112-121 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento,Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).

c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;

e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura cluster 112 - 121 – dec. di concessione n……del …..";

f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 18 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento *o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro 18 mesi dalla data di notifica del presente decreto, maggiorata di 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e -dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo ) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la som-

ma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento. esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.
Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, solo se il progetto prevede spese superiori ad 80.000 euro, la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno un ulteriore 30% dell'investimento ammesso.
Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell' estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario.
La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al RUFA

*Massaro*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 30 del 27 gennaio 2010 – PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112-121. Decreto di Concessione Contributo Ditta: De Sciscio Adelina.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEASR approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **DE SCISCIO ADELINA** identificata con CUAA DSCDLN72T56A783F P.IVA 01448720621 acquisita al protocollo regionale con il n 0376620 in data 30/04/2009;

VISTO il DRD n. 530 del 16 ottobre 2009 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Marzo-Aprile 2009 per la Misura Cluster 112 - 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 56,20 è riportata la ditta **DE SCISCIO ADELINA** identificata con CUAA DSCDLN72T56A783F P.IVA 01448720621 la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di **€ 72.101,02** cui corrisponde un contributo pubblico pari ad **€ 36.050,51** ed un premio di insediamento pari ad **€ 25.000,00** per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

| Categoria di opere/acquisti/servizi<br>**Filiera CEREALICOLA** | Spesa richiesta € | Spesa ammessa € |
|---|---|---|
| 6.1 Trattrice | 42.938,85 | 42.938,85 |
| 7.2 Attrezzature ed impianti per la concimazione | 643,81 | 643,81 |
| 7.11 Altre attrezzature ed impianti | 9.206,34 | 9.206,34 |
| 10.1 Spese Generali | 3.695,23 | 3.695,23 |
| **Filiera TABACCHICOLA** | | |
| 6.2 Falciatrinciacaricatrice | 1.766,10 | 1.766,10 |
| 6.3 Macchine per la movimentazione ed il trasporto dei prodottI | 12.829,03 | 12.829,03 |
| 10.1 Spese generali | 1.021,66 | 1.021,66 |
| **TOTALE** | **72.101,02** | **72.101,02** |
| **Premio di Insediamento** | **25.000,00** | **25.000,00** |
| **TOTALE Complessivo** | **97.101,02** | **97.101,02** |

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di **€ 61.050,51** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Caampania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta **DE SCISCIO ADELINA** identificata con CUAA DSCDLN72T56A783F P.IVA 01448720621 un contributo in conto capitale dì **€ 36.050,51** pari al 50 % della spesa ammessa di **€ 72.101,02** ed un premio di insediamento pari ad **€ 25.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo S.T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Benevento (protocollo n 0346999 in data 22/04/2009 ). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura Cluster 112 - 121 Macroarea C , come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

| Categoria di opere/acquisti/servizi<br>**Filiera CEREALICOLA** | Spesa richiesta € | Spesa ammessa € |
|---|---|---|
| 6.1 Trattrice | 42.938,85 | 42.938,85 |
| 7.2 Attrezzature ed impianti per la concimazione | 643,81 | 643,81 |
| 7.11 Altre attrezzature ed impianti | 9.206,34 | 9.206,34 |
| 10.1 Spese Generali | 3.695,23 | 3.695,23 |
| **Filiera TABACCHICOLA** | | |
| 6.2 Falciatrinciacaricatrice | 1.766,10 | 1.766,10 |
| 6.3 Macchine per la movimentazione ed il trasporto dei prodottI | 12.829,03 | 12.829,03 |
| 10.1 Spese generali | 1.021,66 | 1.021,66 |
| **TOTALE** | **72.101,02** | **72.101,02** |
| **Premio di Insediamento** | **25.000,00** | **25.000,00** |
| **TOTALE Complessivo** | **97.101,02** | **97.101,02** |

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di **€ 61.050,51** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Caampania 2007-2013, e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura Cluster 112 - 121 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento,Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:

- le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
- il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).

c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;

e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura Cluster 112 - 121 – dec. di concessione n……del ….."";

f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 18 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo S.T.A.P.A.-Ce.P.I.C.A. di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.
Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la de-

scrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;

c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e -dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo ) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo S.T.A.P.A.-Ce.P.I.C.A. di Benevento. esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata A.R. o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.
Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno un ulteriore 30% dell'investimento ammesso.
Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell' estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo S.T.A.P.A.-Ce.P.I.C.A. di Benevento a mezzo lettera Raccomandata A.R. o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo S.T.A.P.A.-Ce.P.I.C.A. di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al mi-

nimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo S.T.A.P.A.-Ce.P.I.C.A. di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura Cluster 112 – 121
- al Resposanbile Regionale della misura 121
- al RUFA

*Massaro*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 31 del 27 gennaio 2010 – PSR CAMPANIA 2007 - 2013 Misura 121. Decreto di Concessione Contributo Ditta: Perugini Cristian.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 121 "ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta PERUGINI CRISTIAN identificata con CUAA PRGCST87E28A783A P.IVA 01456190626 acquisita al protocollo regionale con il n. 376794 in data 30/04/2009;

VISTO il DRD n. 530 del 16 ottobre 2009 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Marzo-Aprile 2009 per la Misura Cluster 112-121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 54,40 è riportata la ditta PERUGINI CRISTIAN identificata con CUAA PRGCST87E28A783A P.IVA 01456190626 la cui istanza è risultata " ammissibile " ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di € 198.167,74 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad € 118.900,65 ed un premio di insediamento pari ad €. 30.000,00 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

| Categoria di opere/acquisti/servizi **Filiera zootecnia** | Spesa richiesta € | Spesa ammessa € | Contributo concesso € |
|---|---|---|---|
| 1.6 stalle per bovini | 105.989,19 | 105.989,19 | 63.593,51 |
| 5.3 altri interventi di miglioramento fondiario | 15.606,36 | 15.606,36 | 9.363,82 |
| 7.6 attrezzature ed impianti per la gestione delle deiezioni animali | 31.761,21 | 31.761,21 | 19.056,73 |
| 7.11 altre attrezzature ed impianti | 6.810,80 | 6.810,80 | 4.086,48 |
| 8.9 interventi per l'installazione di verde ornamentale | 17.071,98 | 17.071,98 | 10.243,19 |
| 10.1 spese generali | 20.928,20 | 20.928,20 | 12.556,92 |
| **TOTALE** | **198.167,74** | **198.167,74** | **118.900,65** |
| 1 primo insediamento nei territori delle macroaree A1. A2.e B e nel rimanente territorio delle Macroaree A3, C, D1 e D2 | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 |
| **TOTALE Complessivo** | **228.167,74** | **228.167,74** | **148.900,65** |

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di €. 148.900,65 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

| **FONDO** | **% di intervento** | **IMPORTO** |
|---|---|---|
| contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS | pari al 57,50% | 85.617,87 |
| contributo a carico dello Stato Italiano | pari al 29,75% | 44.297,94 |
| contributo a carico della Regione Campania | pari al 12,75% | 18.984,84 |
| **TOTALE** | | **148.900,65** |

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta PERUGINI CRISTIAN, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura cluster 112 - 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta PERUGINI CRISTIAN identificata con CUAA PRGCST87E28A783A P.IVA 01456190626 un contributo in conto capitale dì €. 118.900,65 pari al 60% della spesa ammessa di €. 198.167,74 ed un premio di insediamento pari ad €. 30.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n 376794 in data 30/04/2009). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura Cluster 112-121 Macroarea D2, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

| Categoria di opere/acquisti/servizi **Filiera zootecnia** | Spesa richiesta € | Spesa ammessa € | Contributo concesso € |
|---|---|---|---|
| 1.6 stalle per bovini | 105.989,19 | 105.989,19 | 63.593,51 |
| 5.3 altri interventi di miglioramento fondiario | 15.606,36 | 15.606,36 | 9.363,82 |
| 7.6 attrezzature ed impianti per la gestione delle deiezioni animali | 31.761,21 | 31.761,21 | 19.056,73 |
| 7.11 altre attrezzature ed impianti | 6.810,80 | 6.810,80 | 4.086,48 |
| 8.9 interventi per l'installazione di verde ornamentale | 17.071,98 | 17.071,98 | 10.243,19 |
| 10.1 spese generali | 20.928,20 | 20.928,20 | 12.556,92 |
| **TOTALE** | **198.167,74** | **198.167,74** | **118.900,65** |
| 1 primo insediamento nei territori delle macroaree A1. A2.e B e nel rimanente territorio delle Macroaree A3, C, D1 e D2 | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 |
| **TOTALE Complessivo** | **228.167,74** | **228.167,74** | **148.900,65** |

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di €. 148.900,65 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

| **FONDO** | **% di intervento** | **IMPORTO** |
|---|---|---|
| contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS | pari al 57,50% | 85.617,87 |
| contributo a carico dello Stato Italiano | pari al 29,75% | 44.297,94 |
| contributo a carico della Regione Campania | pari al 12,75% | 18.984,84 |
| **TOTALE** | | **148.900,65** |

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura Cluster 112-121 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento,Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).

c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;

e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura cluster 112 - 121 – dec. di concessione n……del …..";

f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 18 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento *o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro 18 mesi dalla data di notifica del presente decreto, maggiorata di 30 giorni.
Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e -dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo ) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;

n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento. esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.
Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, solo se il progetto prevede spese superiori ad 80.000 euro, la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno un ulteriore 30% dell'investimento ammesso.
Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell' estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario.
La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla

data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al RUFA

*Massaro*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 32 del 27 gennaio 2010 – PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112 – 121. Decreto di Concessione Contributo Ditta: Di Paola Antonella.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEASR approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Di Paola Antonella identificata con CUAA DPLNNL89B66G598G P.IVA 01448980621 acquisita al protocollo regionale con il n 377412 in data 30/04/2009;

VISTO il DRD n. 530 del 16/10/2009 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Marzo-Aprile 2009 per la Misura Cluster 112 - 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 51,40 è riportata la ditta Di Paola Antonella identificata con CUAA DPLNNL89B66G598G P.IVA 01448980621 la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di € 64.263,73 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad € 38.558,24 ed un premio di insediamento pari ad € 30.000,00 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

| Categoria di opere/acquisti/servizi **Filiera ZOOTECNIA** | Spesa richiesta € | Spesa ammessa € | Contributo concesso € |
|---|---|---|---|
| 6.1 Trattrice | 24.244,50 | 24.244,50 | € 14.546,70 |
| 7.4 Attrezzature per la raccolta | 25.874.83 | 25.874.83 | € 15.524,90 |
| 7.11 Altre attrezzature ed impianti | 9.940,23 | 9.940,23 | € 5.964,14 |
| 10.1 Spese Generali | 4.204,17 | 4.204,17 | € 2.522,50 |
| **TOTALE** | **64.263,73** | **64.263,73** | **38.558,24** |
| **Premio di Insediamento** | **30.000,00** | **30.000,00** | **30.000,00** |
| **TOTALE Complessivo** | **94.263,73** | **94.263,73** | **€ 68.558,24** |
| Somma da rendicontare con investimenti da effettuare in azienda compatibili con le spese previste dal Bando della Misura | 4.294,51 | 4.294,51 | |
| Spesa complessiva da effettuare | 98.558,24 | 98.558,24 | |

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di € **68.558,24** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

| **FONDO** | **% di intervento** | **IMPORTO** |
|---|---|---|
| contributo a carico del Fondo Comunitario FEASR | pari al 57,50% | € 39.420,99 |
| contributo a carico dello Stato Italiano | pari al 29,75% | € 20.396,08 |
| contributo a carico della Regione Campania | pari al 12,75% | € 8.741,17 |
| **TOTALE** | | **€ 68.558,24** |

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Di Paola Antonella, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta Di Paola Antonella identificata con CUAA DPLNNL89B66G598G P.IVA 01448980621 un contributo in conto capitale di € 38.558,24, una spesa ammessa di €. 64.263,73 (incrementata di Euro 4.294,51 nel rispetto delle disposizioni minime previste dal Bando del Cluster delle Misure 112-121) ed un premio di insediamento pari ad €. 30.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n 377412 in data 30/04/2009). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura Cluster 112 - 121 Macroarea C, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

| Categoria di opere/acquisti/servizi **Filiera ZOOTECNIA** | Spesa richiesta € | Spesa ammessa € | Contributo concesso € |
|---|---|---|---|
| 6.1 Trattrice | 24.244,50 | 24.244,50 | € 14.546,70 |
| 7.4 Attrezzature per la raccolta | 25.874.83 | 25.874.83 | € 15.524,90 |
| 7.11 Altre attrezzature ed impianti | 9.940,23 | 9.940,23 | € 5.964,14 |
| 10.1 Spese Generali | 4.204,17 | 4.204,17 | € 2.522,50 |
| **TOTALE** | **64.263,73** | **64.263,73** | **38.558,24** |
| **Premio di Insediamento** | **30.000,00** | **30.000,00** | **30.000,00** |
| **TOTALE Complessivo** | **94.263,73** | **94.263,73** | **€ 68.558,24** |
| Somma da rendicontare con investimenti da effettuare in azienda compatibili con le spese previste dal Bando della Misura | 4.294,51 | 4.294,51 | |
| Spesa complessiva da effettuare | 98.558,24 | 98.558,24 | |

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di € **68.558,24** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

| FONDO | % di intervento | IMPORTO |
|---|---|---|
| contributo a carico del Fondo Comunitario FEASR | pari al 57,50% | € 39.420,99 |
| contributo a carico dello Stato Italiano | pari al 29,75% | € 20.396,08 |
| contributo a carico della Regione Campania | pari al 12,75% | € 8.741,17 |
| **TOTALE** | | **€ 68.558,24** |

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura Cluster 112 - 121 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento,Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).

c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;

e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura Cluster 112 - 121 – dec. di concessione n……del …..";

f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento *o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di notifica del presente decreto, maggiorata di 30 giorni.
Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e -dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo ) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento. esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento

farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.
Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura Cluster 112 – 121
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al RUFA

*Massaro*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 33 del 27 gennaio 2010 – PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112 – 121. Decreto di Concessione Contributo Ditta: D'Alessio Marco.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta D'ALESSIO MARCO identificata con CUAA DLSMRC83A07A783U P.IVA 01440520623 acquisita al protocollo regionale con il n 180757 in data 03/03/2009;

VISTO il DRD n. 315 del 22 luglio 2009 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Gennaio-Febbraio 2009 per la Misura Cluster 112 - 121 del PSR Campania 2007/2013;

Vista la nota prot. 962672 del 6/11/2009 del Settore IPA con la quale veniva comunicata la variazione dell'importo da finanziare;

Visto il DRD n°8 del 13 gennaio 2010 che modifica il DRD n°315 e approva la suddetta variazione;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 45,60 è riportata la ditta D'ALESSIO MARCO CUAA DLSMRC83A07A783U P. Iva 01440520623 la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di € 67.929,43 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad € 36.000,00 ed un premio di insediamento pari ad € 30.000,00 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

| Categoria di opere/acquisti/servizi **Filiera frutticola** | Spesa richiesta € | Spesa ammessa € | Contributo concesso € |
|---|---|---|---|
| 3.2 Riconversione degli impianti (nuove varietà e/o modifica delle forme di allevamento) | 4.651,11 | 4.651,11 | 2.464,91 |
| 6.1 Trattrice | 31.630,00 | 31.630,00 | 16.762,69 |
| 6.3 macchine per la movimentazione ed il trasporto dei prodotti | 23.076,00 | 23.076,00 | 12.229,40 |
| 7.8 Attrezzature ed impianti per la lavorazione delle produzioni aziendali e la loro preparazione per il mercato | 768,00 | 768,00 | 407,01 |
| 7.11 altre attrezzature ed impianti | 3.143,00 | 3.143,00 | 1.665,67 |
| 10.1 spese generali | 4.661,32 | 4.661,32 | 2.470,32 |
| **TOTALE** | **67.929,43** | **67.929,43** | **36.000,00** |
| **Premio di Insediamento** | **30.000,00** | **30.000,00** | **30.000,00** |
| **TOTALE Complessivo** | **97.929,43** | **97.929,43** | **66.000,00** |

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di €. 66.000,00 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

| FONDO | % di intervento | IMPORTO |
|---|---|---|
| contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS | pari al 57,50% | 37.950,00 |
| contributo a carico dello Stato Italiano | pari al 29,75% | 19.635,00 |
| contributo a carico della Regione Campania | pari al 12,75% | 8.415,00 |
| **TOTALE** | | **66.000,00** |

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta D'ALESSIO MARCO, fermo restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta D'ALESSIO MARCO come identificata dal CUAA DLSMRC83A07A783U P.Iva 01440520623 un contributo in conto capitale dì € **36.000,00** della spesa ammessa di € **67.929,43** ed un premio di insediamento pari ad €. 30.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n 180757 in data 03/03/2009). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura Cluster 112 - 121 Macroarea C, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

| Categoria di opere/acquisti/servizi **Filiera frutticola** | Spesa richiesta € | Spesa ammessa € | Contributo concesso € |
|---|---|---|---|
| 3.2 Riconversione degli impianti (nuove varietà e/o modifica delle forme di allevamento) | 4.651,11 | 4.651,11 | 2.464,91 |
| 6.1 Trattrice | 31.630,00 | 31.630,00 | 16.762,69 |
| 6.3 macchine per la movimentazione ed il trasporto dei prodotti | 23.076,00 | 23.076,00 | 12.229,40 |
| 7.8 Attrezzature ed impianti per la lavorazione delle produzioni aziendali e la loro preparazione per il mercato | 768,00 | 768,00 | 407,01 |
| 7.11 altre attrezzature ed impianti | 3.143,00 | 3.143,00 | 1.665,67 |
| 10.1 spese generali | 4.661,32 | 4.661,32 | 2.470,32 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **TOTALE** | **67.929,43** | **67.929,43** | **36.000,00** |
| **Premio di Insediamento** | **30.000,00** | **30.000,00** | **30.000,00** |
| **TOTALE Complessivo** | **97.929,43** | **97.929,43** | **66.000,00** |

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di €. 66.000,00 sarà posto a carico dei soggetti co-finanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

| FONDO | % di intervento | IMPORTO |
|---|---|---|
| contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS | pari al 57,50% | 37.950,00 |
| contributo a carico dello Stato Italiano | pari al 29,75% | 19.635,00 |
| contributo a carico della Regione Campania | pari al 12,75% | 8.415,00 |
| **TOTALE** | | **66.000,00** |

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura Cluster 112 - 121 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento,Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).

c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste entro 180 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;

e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura Cluster 112 - 121 – dec. di concessione n……del …..";

f) a comunicare allo STAPA di Benevento , a mezzo raccomandata a/r o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire con almeno 7 giorni di anticipo rispetto all'avvio delle operazioni, pena inammissibilità delle relative spese, il calendario dei lavori previsti corredato con l'indicazione dell'esatta ubicazione delle particelle aziendali oggetto dello specifico intervento (**se il progetto prevede la realizzazione di lavori cosiddetti "in economia")**;

g) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento *o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* entro 12 mesi dalla data di notifica del presente decreto, maggiorata di 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
f) a comunicare allo STAPA di Benevento, a mezzo raccomandata a/r o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire con almeno 7 giorni di anticipo rispetto all'avvio delle operazioni, pena inammissibilità delle relative spese, il calendario dei lavori previsti corredato con l'indicazione dell'esatta ubicazione delle particelle aziendali oggetto dello specifico intervento (**se il progetto prevede la realizzazione di lavori cosiddetti "in economia")**;
g) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e -dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
h) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
i) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

j) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo ) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
k) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
l) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
m) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
n) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
o) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento. esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.
Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, **solo se il progetto prevede spese superiori ad 80.000 euro,** la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno un ulteriore 30% dell'investimento ammesso.
Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell' estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.
Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare

nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura Cluster 112 – 121
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al RUFA

*Massaro*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 34 del 28 gennaio 2010 – PSR CAMPANIA 2007- 2013 MISURA 121. Decreto di Concessione Contributo Ditta: Pennucci Franco Rocco.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 121 "ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Pennucci Franco Rocco identificata con CUAA PNCFNC50M09G494S P.IVA. 00290400621 acquisita al protocollo regionale con il n 579853 in data 30/06/2009 ;

VISTO il DRD n. 2 del 13/01/2010 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Maggio-Giugno 2009 per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 45,70 è riportata la ditta Pennucci Franco Rocco, CUAA PNCFNC50M09G494S P.IVA. 00290400621 la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di € 29.439,02 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad € 14.719,51 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

| Categoria Opere o Aquisti | Spesa Richiesta € | Spesa Ammessa € |
|---|---|---|
| **Filiera Foraggera** | | |
| 6.1 – Trattrice | 19.000,00 | 19.000,00 |
| 6.4 – Altre macchine | 8.513,10 | 8.513,10 |
| 10.1 Spese Generali | 1.925,92 | 1.925,92 |
| **TOT GENERALE** | **29.439,02** | **29.439,02** |
| **CONTRIBUTO Concesso** | | **14.719,51** |

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di € 14.719,51 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Pennucci Franco Rocco, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta Pennucci Franco Rocco come identificata dal PNCFNC50M09G494S P.IVA. 00290400621 un contributo in conto capitale dì € 14.719,51 pari al 50 % della spesa ammessa di € 29.439,02 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n 579853 in data 30/06/2009). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121 Macroarea D2, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

| Categoria Opere o Aquisti | Spesa Richiesta € | Spesa Ammessa € |
|---|---|---|
| **Filiera Foraggera** | | |
| 6.1 – Trattrice | 19.000,00 | 19.000,00 |
| 6.4 – Altre macchine | 8.513,10 | 8.513,10 |
| 10.1 Spese Generali | 1.925,92 | 1.925,92 |
| **TOT GENERALE** | **29.439,02** | **29.439,02** |
| **CONTRIBUTO Concesso** | | **14.719,51** |

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di € 14.719,51 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento,Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).
c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le

fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;

e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione n……del ….."; 
f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento *o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.
Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo ) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;

l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento. esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario.
La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di

Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare

entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al RUFA

*Massaro*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 35 del 28 gennaio 2010 – PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121. Decreto di Concessione Contributo Ditta: Procaccini Cosimina.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 121 "ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEARS approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Procaccini Cosimina identificata con CUAA PRCCMN63P67B542V P.IVA 01040100628 acquisita al protocollo regionale con il n **595686 diff.** in data 02/07/2009;

VISTO il DRD n. 2 del 13/01/2010 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Maggio-Giugno 2009 per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 51 è riportata la ditta Procaccini Cosimina, CUAA PRCCMN63P67B542V P. Iva 01040100628 la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di € 130.586,07 cui corrisponde un contributo pubblico pari ad € 52.234,43 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

| Categoria Opere o Aquisti | Spesa Richiesta € | Spesa Ammessa € |
|---|---|---|
| **Filiera Vitivinicola** | | |
| 2.4 – Locali per commercializzazione | 100.127,10 | 100.127,10 |
| 8.1 – Risparmio energetico | 3.214,75 | 3.214,75 |
| 8.2 – Interventi per utilizzo di energia solare | 13.252,86 | 13.252,86 |
| 10.1 Spese Generali | 13.991,36 | 13.991,36 |
| **TOT GENERALE** | **130.586,07** | **130.586,07** |
| **CONTRIBUTO Concesso** | | **52.234,43** |

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di € 52.234,43 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Procaccini Cosimina , ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta Procaccini Cosimina come identificata dal CUAA PRCCMN63P67B542V P.IVA 01040100628 un contributo in conto capitale dì € 52.234,43 pari al 40 % della spesa ammessa di € 130.586,07 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n n **595686 diff.** in data 02/07/2009). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 121 Macroarea C, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

| Categoria Opere o Aquisti | Spesa Richiesta € | Spesa Ammessa € |
|---|---|---|
| **Filiera Vitivinicola** | | |
| 2.4 – Locali per commercializzazione | 100.127,10 | 100.127,10 |
| 8.1 – Risparmio energetico | 3.214,75 | 3.214,75 |
| 8.2 – Interventi per utilizzo di energia solare | 13.252,86 | 13.252,86 |
| 10.1 Spese Generali | 13.991,36 | 13.991,36 |
| **TOT GENERALE** | **130.586,07** | **130.586,07** |
| **CONTRIBUTO Concesso** | | **52.234,43** |

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di € 52.234,43 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 121 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento,Via Trieste e Trento 1 - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
   - il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del

D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).

c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione n……del …..";
f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 18 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento *o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.
Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);

f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo ) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento. esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.
Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, **solo se il progetto prevede spese superiori ad 80.000 euro,** la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno un ulteriore 30% dell'investimento ammesso.
Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,

- copia dell' estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liqui-

dato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.
Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al RUFA

*Massaro*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Avellino - **Decreto dirigenziale n. 37 del 27 gennaio 2010 – PSR 2007/2013 - Cluster di Misure 112 - Insediamento di giovani agricoltori - Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - Concessione contributo in ditta Zollo Amedeo Gerardo - Bimestre Luglio-Agosto 2009 (con Allegato generico).**

**IL DIRIGENTE**

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per le misure cofinanziate da FEARS e dal FEP approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando del Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **Zollo Amedeo Gerardo** identificata con CUAA **ZLLMGR69M01A509C** acquisita al protocollo regionale con il n. **694598** in data **31/07/2009;**

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio di **47,60**/100 ed il costo pubblico di euro **45.955,57** negli elenchi inviati al Settore IPA per il bimestre di presentazione **Luglio Agosto 2009** al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n**. 321** del **15 dicembre 2009** con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre presentazione delle istanze **Luglio Agosto 2009** ;

VISTO il proprio DRD **32** del **25 gennaio 2010** con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Luglio Agosto 2009** per il Cluster delle Misure 112 e 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine **21** della graduatoria in argomento con il punteggio **47,60** è riportata la ditta **Zollo Amedeo Gerardo**, CUAA **ZLLMGR69M01A509C** destinataria di aiuti e premi per l'importo di € **75.955,57** di cui € **45.955,57** per investimenti ed € **30.000,00** per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro **76.592,62** come riportato nella tabella dei costi approvati ed allegata al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta **Zollo Amedeo Gerardo** ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", alla ditta **Zollo Amedeo Gerardo** come identificata dal CUAA **ZLLMGR69M01A509C** un contributo in conto capitale dì € **45.955,57** pari al **60** % della spesa ammessa di € **76.592,62** ed un premio di € **30.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di **Avellino** (protocollo n **694598** in data **31/07/2009**. La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR. Campania 2007-20013 - Cluster delle misure 112 e 121, nell'allegata "tabella dei costi", parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2) La spesa pubblica emergente di € **75.955,57** di cui **€ 45.955,57** per investimenti ed **€ 30.000,00** per premi**,** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- Per quanto attiene alla misura 112 "Insediamento di giovani Agricoltori":
  - quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS **57,50%** pari a € **17.250,00**
  - quota del contributo a carico dello Stato Italiano **29,75%** pari a € **8.925,00**
  - quota del contributo a carico della Regione Campania **12,75%** pari a € **3.825,00**

- Per quanto attiene alla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole":
  - quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS **57,50%** pari a € **26.424,45**
  - quota del contributo a carico dello Stato Italiano **29,75%** pari a € **13.671,78**
  - quota del contributo a carico della Regione Campania **12,75%** pari a € **5.859,34**

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della Ditta Beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando del Cluster di Misure 112-121 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la Ditta beneficiaria è tenuta:

a) Comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di **Avellino**,. **Collina Luguorini – Centro Direzionale Banca Della Campania** , ovvero a mezzo telefax al numero **0825765421** entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero estremo del conto corrente postale;
   - Il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

b) Ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale ovvero assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

c) A completare i pagamenti dei lavori previsti entro il termine previsto dal successivo art. 4; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare);

d) A provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione **n……del …..";**

e) A comunicare allo STAPA di Avellino, **se il progetto prevede la realizzazione di lavori cosiddetti "in economia"**, a mezzo raccomandata a/r con almeno 7 giorni di anticipo rispetto all'avvio delle operazioni, pena inammissibilità delle relative spese, il calendario dei lavori previsti corredato da documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi interessati con l'indicazione dell'esatta ubicazione delle particelle aziendali oggetto dello specifico intervento;

f) A registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi

Art. 4) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro **6 mesi** dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA di Avellino esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.
Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) Consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) Computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per eventuali lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per le analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) Dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) Dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) Dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007/2013 in materia di comunicazione e informazione.);
f) Elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e -dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
g) Copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi….);
h) Copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

i) Elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo ) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) Copia di tutte le fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
k) Copia delle parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la Ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
l) Copie delle liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
m) Documentazione fotografica di inizio lavori e in fase di esecuzione degli interventi finanziati riferibili alle operazioni realizzate in economia, interventi agronomici, impianti irrigui, drenaggi , condotte interrate e di tutti gli interventi che prevedono scavi e reinterri.
n) certificati di conformità., di origine, di agibilità, ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e. degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Art 6) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
La liquidazione del premio di insediamento può avvenire, su richiesta, con le seguenti modalità:

- contestualmente alla liquidazione dell'acconto del 50% del contributo pubblico spettante;
- alla liquidazione del primo stato di avanzamento;
- alla liquidazione finale del contributo relativo agli investimenti realizzati.

Nei primi due casi del presente articolo, la liquidazione del premio rimane subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria. Le garanzie resteranno attive fino alla regolare esecuzione del progetto.
Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare allo STAPA di Avellino . esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento e/o nel caso in cui il richiedente una società non ancora iscritta presso la CCIAA nella sezione speciale aziende agricole, ovvero non risulti ancora iscritta presso l'INPS con le qualifiche precedentemente richieste, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da Impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, redatta secondo lo schema allegato, parte integrante del presente provvedimento, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art 7) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le

condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del Tecnico che assiste la Ditta e controfirmata dal Beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA di Avellino a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento. Lo STAPA adotterà le proprie decisioni sulla richiesta di variante entro 20 giorni dal ricevimento, tale periodo comunque non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e , comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art 8) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli i atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e /o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA di Avellino adotterà le proprie decisioni sulla richiesta entro 20 giorni dal ricevimento; tale periodo non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
Lo STAPA si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art 9) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- condurre l'azienda in cui si è insediato per un periodo minimo di almeno 5 anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda;

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri e della CGO;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando);
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.
- non cedere la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino)
- rispettare le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94).

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art 11) Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo lo STAPA indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica con la tabella riepilogativa dei costi a:

- all' Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura Cluster 112-121;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Il Dirigente del Settore
*Dr Alfonso Tartaglia*

1 "Insediamento di giovani agricoltori" – "Ammodernamento delle aziende agricole"

Prot. n. 0694598 Formulario n. 583554679 Data presentazione 31/07/2009

Ditta / Ente ZOLLO AMEDEO GERARDO

Indirizzo C.da Pezzolle,10 CAP 83010 Comune Summonte Prov. AV

Titolo del Progetto: Acquisto macchine e attrezzature.

## QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Comparto: frutticolo.

| Categoria | DESCRIZIONE CATEGORIA | Costo Unitario | Q.tà | Costo Totale |
|---|---|---|---|---|
| **6** | **Macchine** | | | |
| 6.1 | Trattrice | 25.091,25 | 1 | 25.091,25 |
| **6.3** | **Macchine per la movimentazione ed il trasporto dei prodotti** | | | |
| | Rimorchio | 4.760,00 | 1 | 4.760,00 |
| **6.4** | **Altre macchine** | | | |
| | Compressore | 2.680,00 | 1 | 2.680,00 |
| | Zolfatore | 1.012,83 | 1 | 1.012,83 |
| | Fresa | 2.836,00 | 1 | 2.836,00 |
| | Tiller | 1.140,01 | 1 | 1.140,01 |
| | Serbatoio gasolio | 2.696,00 | 1 | 2.696,00 |
| | Aspiratrice per nocciole | 7.460,00 | 1 | 7.460,00 |
| | Biotrituratore - cippatrice | 9.350,00 | 1 | 9.350,00 |
| | Essiccatore per nocciole | 11.375,00 | 1 | 11.375,00 |
| | Trinciasarmenti | 3.180,00 | 1 | 3.180,80 |
| **10.1** | **SPESE GENERALI** | 5.010,73 | 1 | 5.010,73 |
| | | | Totale comp. | 76.592,62 |

| PREMIO | | |
|---|---|---|
| INSEDIAMENTO DI GIOVANI IN AGRICOLTURA | € | 30.000,00 |

Totale generale 106.592,62

Il tecnico istruttore



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Avellino - **Decreto dirigenziale n. 38 del 27 gennaio 2010 – PSR 2007/2013 - Cluster di Misure 112 - Insediamento di giovani agricoltori - Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - Concessione contributo in ditta Di Chiara Gerardo - Bimestre Luglio-Agosto 2009 (con Allegato generico).**

**IL DIRIGENTE**

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per le misure cofinanziate da FEARS e dal FEP approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando del Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **Di Chiara Gerardo** identificata con CUAA **DCHGRD90A04A783C** acquisita al protocollo regionale con il n. **747829** in data **31/08/2009;**

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio di **51,20**/100 ed il costo pubblico di euro **61.036,17** negli elenchi inviati al Settore IPA per il bimestre di presentazione **Luglio Agosto 2009** al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n**. 321** del **15 dicembre 2009** con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre presentazione delle istanze **Luglio Agosto 2009** ;

VISTO il proprio DRD **32** del **25 gennaio 2010** con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Luglio Agosto 2009** per il Cluster delle Misure 112 e 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine **20** della graduatoria in argomento con il punteggio **51,20** è riportata la ditta **Di Chiara Gerardo**, CUAA **DCHGRD90A04A783C** destinataria di aiuti e premi per l'importo di € **86.036,17** di cui € **61.036,17** per investimenti ed € **25.000,00** per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro **122.072,34** come riportato nella tabella dei costi approvati ed allegata al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta **Di Chiara Gerardo** ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", alla ditta **Di Chiara Gerardo** come identificata dal CUAA **DCHGRD90A04A783C** un contributo in conto capitale dì € **61.036,17** pari al **50** % della spesa ammessa di € **122.072,34** ed un premio di € **25.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di **Avellino** (protocollo n **747829** in data **31/08/2009**. La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR. Campania 2007-20013 - Cluster delle misure 112 e 121, nell'allegata "tabella dei costi", parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2) La spesa pubblica emergente di € **86.036,17** di cui **€ 61.036,17** per investimenti ed **€ 25.000,00** per premi**,** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- Per quanto attiene alla misura 112 "Insediamento di giovani Agricoltori":
  - quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS **57,50%** pari a € **14.375,00**
  - quota del contributo a carico dello Stato Italiano **29,75%** pari a € **7.437,50**
  - quota del contributo a carico della Regione Campania **12,75%** pari a € **3.187,50**

- Per quanto attiene alla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole":
  - quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS **57,50%** pari a € **35.095,80**
  - quota del contributo a carico dello Stato Italiano **29,75%** pari a € **18.158,26**
  - quota del contributo a carico della Regione Campania **12,75%** pari a € **7.782,11**

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della Ditta Beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando del Cluster di Misure 112-121 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la Ditta beneficiaria è tenuta:

a) Comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di **Avellino**,. **Collina Luguorini – Centro Direzionale Banca Della Campania** , ovvero a mezzo telefax al numero **0825765421** entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero estremo del conto corrente postale;
   - Il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

b) Ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale ovvero assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

c) A completare i pagamenti dei lavori previsti entro il termine previsto dal successivo art. 4; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare);

d) A provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è perti-

nente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione **n……del …..";**

e) A comunicare allo STAPA di Avellino, **se il progetto prevede la realizzazione di lavori cosiddetti "in economia"**, a mezzo raccomandata a/r con almeno 7 giorni di anticipo rispetto all'avvio delle operazioni, pena inammissibilità delle relative spese, il calendario dei lavori previsti corredato da documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi interessati con l'indicazione dell'esatta ubicazione delle particelle aziendali oggetto dello specifico intervento;

f) A registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi

Art. 4) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro **6 mesi** dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA di Avellino esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.
Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) Consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) Computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per eventuali lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per le analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) Dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) Dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) Dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007/2013 in materia di comunicazione e informazione.);
f) Elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e -dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
g) Copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi….);
h) Copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

i) Elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo ) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) Copia di tutte le fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
k) Copia delle parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la Ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
l) Copie delle liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
m) Documentazione fotografica di inizio lavori e in fase di esecuzione degli interventi finanziati riferibili alle operazioni realizzate in economia, interventi agronomici, impianti irrigui, drenaggi , condotte interrate e di tutti gli interventi che prevedono scavi e reinterri.
n) certificati di conformità., di origine, di agibilità, ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e. degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Art 6) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
La liquidazione del premio di insediamento può avvenire, su richiesta, con le seguenti modalità:

- contestualmente alla liquidazione dell'acconto del 50% del contributo pubblico spettante;
- alla liquidazione del primo stato di avanzamento;
- alla liquidazione finale del contributo relativo agli investimenti realizzati.

Nei primi due casi del presente articolo, la liquidazione del premio rimane subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria. Le garanzie resteranno attive fino alla regolare esecuzione del progetto.
Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare allo STAPA di Avellino . esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento e/o nel caso in cui il richiedente una società non ancora iscritta presso la CCIAA nella sezione speciale aziende agricole, ovvero non risulti ancora iscritta presso l'INPS con le qualifiche precedentemente richieste, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da Impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, redatta secondo lo schema allegato, parte integrante del presente provvedimento, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.
Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il

30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.

Art 7) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del Tecnico che assiste la Ditta e controfirmata dal Beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA di Avellino a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento. Lo STAPA adotterà le proprie decisioni sulla richiesta di variante entro 20 giorni dal ricevimento, tale periodo comunque non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e , comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art 8) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli i atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e /o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA di Avellino adotterà le proprie decisioni sulla richiesta entro 20 giorni dal ricevimento; tale periodo non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
Lo STAPA si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art 9) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare

nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- condurre l'azienda in cui si è insediato per un periodo minimo di almeno 5 anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda;
- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri e della CGO;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando);
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.
- non cedere la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino)
- rispettare le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94).

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art 11) Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo lo STAPA indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica con la tabella riepilogativa dei costi a:

- all' Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura Cluster 112-121;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Il Dirigente del Settore
*Dr Alfonso Tartaglia*

*insediamento di giovani agricoltori*
*agricole"*

Prot. n. 0747829 Formulario n. 793304442 Data presentazione 31/08/2009

Ditta **Di CHIARA GERARDO**

Indirizzo c/da ORTICELLI CAP 83030 Comune MELITO I: Prov. AV

Titolo del Progetto creazione e ammodernamento azienda agricola

## QUADRO ECONOMICO VALIDATO

COMPARTO: Cerealicolo foraggero

| Categ. | Descrizione Categoria | Costo Unitario | Q.tà | Costo totale |
|---|---|---|---|---|
| 6.1 | Trattore New Holland mod T6070 Versione 683-07 CV 159 EPM. | € 73.756,90 | 1 | € 73.756,90 |
| 6.1 | Predisposizione caricatore Trattore New Holland mod T6070 | € 2.898,70 | 1 | € 2.898,70 |
| 7.4 | Rotopressa FERABOLI HT 265 + legatore a rete, kit trasf. Geomet. e staffe portarotolo, Allontanatore balle, racc | € 21.489,28 | 1 | € 21.489,28 |
| 6.4 | Carrello CAPRIOTTI mod. CFTR/120 I/P con piedino idraul., pali per rotoballe e vernic poliureta | € 9.664,20 | 1 | € 9.664,20 |
| 6.4 | Braccio New Holland 120FL HS | € 3.758,20 | 1 | € 3.758,20 |
| 6.4 | Benna terna New Holland 2,35 | € 1.063,24 | 1 | € 1.063,24 |
| 6.4 | Forca rotoballe New Holland Tipo HD | € 772,92 | 1 | € 772,92 |
| 6.1 | Forca Pallets New Holland 15 Qt. | € 682,86 | 1 | € 682,86 |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| 10.1 | Spese generali 7% su € 114.086,30 | € 7.986,04 | 1 | € 7.986,04 |
| | | Totale complessivo | | **€ 122.072,34** |

Comparto:

| Categ | Descrizione Categoria | Costo Unitario | Q.tà | Costo totale |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | Totale complessivo | € | 0,00 |

| PREMIO | |
|---|---|
| INSEDIAMENTO DI GIOVANI IN AGRICOLTURA | **€ 25.000,00** |
| Totale generale | **€ 147.072,34** |

Il tecnico istruttore
*(Dr. Agr. Remo Damiano)*



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - SETTORE Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Avellino - **Decreto dirigenziale n. 39 del 27 gennaio 2010 – PSR 2007/2013 - Cluster di Misure 112 - Insediamento di giovani agricoltori - Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - Concessione contributo in ditta De Palma Daniele - Bimestre Luglio-Agosto 2009 (con Allegato generico).**

**IL DIRIGENTE**

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per le misure cofinanziate da FEARS e dal FEP approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando del Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **De Palma Daniele** identificata con CUAA **DPLDNL85T04A509L** acquisita al protocollo regionale con il n. **682648** in data **28/07/2009;**

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio di **52,40**/100 ed il costo pubblico di euro **35.003,45** negli elenchi inviati al Settore IPA per il bimestre di presentazione **Luglio Agosto 2009** al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n**. 321** del **15 dicembre 2009** con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre presentazione delle istanze **Luglio Agosto 2009** ;

VISTO il proprio DRD **32** del **25 gennaio 2010** con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Luglio Agosto 2009** per il Cluster delle Misure 112 e 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine **19** della graduatoria in argomento con il punteggio **52,40** è riportata la ditta **De Palma Daniele**, CUAA **DPLDNL85T04A509L** destinataria di aiuti e premi per l'importo di € **60.003,45** di cui € **35.003,45** per investimenti ed € **25.000,00** per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro **70.006,89** come riportato nella tabella dei costi approvati ed allegata al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta **De Palma Daniele** ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", alla ditta **De Palma Daniele** come identificata dal CUAA **DPLDNL85T04A509L** un contributo in conto capitale dì € **35.003,45** pari al **50** % della spesa ammessa di € **70.006,89** ed un premio di € **25.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di **Avellino** (protocollo n **682648** in data **28/07/2009**. La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR. Campania 2007-20013 - Cluster delle misure 112 e 121, nell'allegata "tabella dei costi", parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2) La spesa pubblica emergente di € **60.003,45** di cui **€ 35.003,45** per investimenti ed **€ 25.000,00** per premi**,** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- Per quanto attiene alla misura 112 "Insediamento di giovani Agricoltori":
- quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS **57,50%** pari a € **14.375,00**
- quota del contributo a carico dello Stato Italiano **29,75%** pari a € **7.437,50**
- quota del contributo a carico della Regione Campania **12,75%** pari a € **3.187,50**

- Per quanto attiene alla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole":
- quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS **57,50%** pari a € **20.126,98**
- quota del contributo a carico dello Stato Italiano **29,75%** pari a € **10.413,53**
- quota del contributo a carico della Regione Campania **12,75%** pari a € **4.462,94**

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della Ditta Beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando del Cluster di Misure 112-121 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la Ditta beneficiaria è tenuta:

a) Comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di **Avellino**,. **Collina Luguorini – Centro Direzionale Banca Della Campania** , ovvero a mezzo telefax al numero **0825765421** entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero estremo del conto corrente postale;
   - Il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

b) Ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale ovvero assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

c) A completare i pagamenti dei lavori previsti entro il termine previsto dal successivo art. 4; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare);

d) A provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è perti-

nente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione **n……del …..";**

e) A comunicare allo STAPA di Avellino, **se il progetto prevede la realizzazione di lavori cosiddetti "in economia"**, a mezzo raccomandata a/r con almeno 7 giorni di anticipo rispetto all'avvio delle operazioni, pena inammissibilità delle relative spese, il calendario dei lavori previsti corredato da documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi interessati con l'indicazione dell'esatta ubicazione delle particelle aziendali oggetto dello specifico intervento;

f) A registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi

Art. 4) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro **6 mesi** dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA di Avellino esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.
Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) Consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) Computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per eventuali lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per le analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) Dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) Dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) Dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007/2013 in materia di comunicazione e informazione.);
f) Elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e -dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
g) Copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi….);
h) Copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

i) Elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo ) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) Copia di tutte le fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
k) Copia delle parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la Ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
l) Copie delle liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
m) Documentazione fotografica di inizio lavori e in fase di esecuzione degli interventi finanziati riferibili alle operazioni realizzate in economia, interventi agronomici, impianti irrigui, drenaggi , condotte interrate e di tutti gli interventi che prevedono scavi e reinterri.
n) certificati di conformità., di origine, di agibilità, ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e. degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Art 6) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
La liquidazione del premio di insediamento può avvenire, su richiesta, con le seguenti modalità:

- contestualmente alla liquidazione dell'acconto del 50% del contributo pubblico spettante;
- alla liquidazione del primo stato di avanzamento;
- alla liquidazione finale del contributo relativo agli investimenti realizzati.

Nei primi due casi del presente articolo, la liquidazione del premio rimane subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria. Le garanzie resteranno attive fino alla regolare esecuzione del progetto.
Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare allo STAPA di Avellino . esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento e/o nel caso in cui il richiedente una società non ancora iscritta presso la CCIAA nella sezione speciale aziende agricole, ovvero non risulti ancora iscritta presso l'INPS con le qualifiche precedentemente richieste, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da Impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, redatta secondo lo schema allegato, parte integrante del presente provvedimento, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art 7) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le

condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del Tecnico che assiste la Ditta e controfirmata dal Beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA di Avellino a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento. Lo STAPA adotterà le proprie decisioni sulla richiesta di variante entro 20 giorni dal ricevimento, tale periodo comunque non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e , comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art 8) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli i atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e /o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA di Avellino adotterà le proprie decisioni sulla richiesta entro 20 giorni dal ricevimento; tale periodo non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
Lo STAPA si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art 9) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- condurre l'azienda in cui si è insediato per un periodo minimo di almeno 5 anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda;

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri e della CGO;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando);
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.
- non cedere la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino)
- rispettare le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94).

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art 11) Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo lo STAPA indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica con la tabella riepilogativa dei costi a:

- all' Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura Cluster 112-121;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Il Dirigente del Settore
*Dr Alfonso Tartaglia*

Prot. n. 0682648 Formulario n. 348404790 Data presentazione 28/07/2009

Ditta/Ente **DE PALMA DANIELE**

Indirizzo: Via Saudelle di Sopra,5 CAP 83039 Comune Pratola Serra Prov. AV

Titolo del Progetto: Acquisto macchine e attrezzature.

## QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Comparto: **FLORICOLO**

| Categoria | DESCRIZIONE CATEGORIA | Costo Unitario | Q.tà | Costo Totale |
|---|---|---|---|---|
| 6.4 | **ALTRE MACCHINE** | | | |
| | Caricatore frontale con benna e forca muletto | 6.855,00 | 1 | 6.855,00 |
| | Rimorchio | 6.617,00 | 1 | 6.617,00 |
| | Vangatrice | 5.903,00 | 1 | 5.903,00 |
| | Trinciaerba | 3.441,00 | 1 | 3.441,00 |
| | Fresa | 3.231,00 | 1 | 3.231,00 |
| | Cabina per trattrice | 2.600,00 | 1 | 2.600,00 |
| | Motosega | 612,00 | 1 | 612,00 |
| | Potatore telescopico con tagliasiepi | 603,00 | 1 | 603,00 |
| | Tosasiepi | 315,00 | 1 | 315,00 |
| | Motosega | 250,00 | 1 | 250,00 |
| 10.1 | **SPESE GENERALI** | 2.129,89 | 1 | 2.129,89 |
| | | | **Totale comp.** | **32.556,89** |

Comparto: **FRUTTICOLO**

| Categoria | DESCRIZIONE CATEGORIA | Costo Unitario | Q.tà | Costo Totale |
|---|---|---|---|---|
| **6** | **MACCHINE** | | | |
| 6.1 | Trattrice | 35.000,00 | 1 | 35.000,00 |
| **10.1** | **SPESE GENERALI** | 2.450,00 | 1 | 2.450,00 |
| | | | **Totale comp.** | **37.450,00** |

| PREMIO | | |
|---|---|---|
| INSEDIAMENTO DI GIOVANI IN AGRICOLTURA | € | **25.000,00** |

**Totale generale 95.006,89**

Il tecnico istruttore
Dr. Agr. Modestina LIMONE



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Avellino - **Decreto dirigenziale n. 40 del 27 gennaio 2010 – PSR 2007/2013 - Cluster di Misure 112 - Insediamento di giovani agricoltori - Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - Concessione contributo in ditta Kumor Bozena - Bimestre Luglio-Agosto 2009 (con Allegato generico).**

**IL DIRIGENTE**

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per le misure cofinanziate da FEARS e dal FEP approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando del Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **Kumor Bozena** identificata con CUAA **KMRBZN77M60Z127W** acquisita al protocollo regionale con il n. **748361** in data **31/08/2009;**

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio di **53,00**/100 ed il costo pubblico di euro **45.690,00** negli elenchi inviati al Settore IPA per il bimestre di presentazione **Luglio Agosto 2009** al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n**. 321** del **15 dicembre 2009** con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre presentazione delle istanze **Luglio Agosto 2009** ;

VISTO il proprio DRD **32** del **25 gennaio 2010** con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Luglio Agosto 2009** per il Cluster delle Misure 112 e 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine **18** della graduatoria in argomento con il punteggio **53,00** è riportata la ditta **Kumor Bozena**, CUAA **KMRBZN77M60Z127W** destinataria di aiuti e premi per l'importo di € **75.690,00** di cui € **45.690,00** per investimenti ed € **30.000,00** per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro **76.150,00** come riportato nella tabella dei costi approvati ed allegata al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta **Kumor Bozena** ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", alla ditta **Kumor Bozena** come identificata dal CUAA **KMRBZN77M60Z127W** un contributo in conto capitale dì € **45.690,00** pari al **60** % della spesa ammessa di € **76.150,00** ed un premio di € **30.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di **Avellino** (protocollo n **748361** in data **31/08/2009**. La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR. Campania 2007-20013 - Cluster delle misure 112 e 121, nell'allegata "tabella dei costi", parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2) La spesa pubblica emergente di € **75.690,00** di cui **€ 45.690,00** per investimenti ed **€ 30.000,00** per premi**,** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- Per quanto attiene alla misura 112 "Insediamento di giovani Agricoltori":
  - quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS **57,50%** pari a €**17.250,00**
  - quota del contributo a carico dello Stato Italiano **29,75%** pari a € **8.925,00**
  - quota del contributo a carico della Regione Campania **12,75%** pari a € **3.825,00**

- Per quanto attiene alla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole":
  - quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS **57,50%** pari a € **26.271,75**
  - quota del contributo a carico dello Stato Italiano **29,75%** pari a € **13.592,78**
  - quota del contributo a carico della Regione Campania **12,75%** pari a € **5.825,47**

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della Ditta Beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando del Cluster di Misure 112-121 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la Ditta beneficiaria è tenuta:

a) Comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di **Avellino**,. **Collina Luguorini – Centro Direzionale Banca Della Campania** , ovvero a mezzo telefax al numero **0825765421** entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero estremo del conto corrente postale;
   - Il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

b) Ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale ovvero assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

c) A completare i pagamenti dei lavori previsti entro il termine previsto dal successivo art. 4; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare);

d) A provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è perti-

nente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione **n……del …..";**

e) A comunicare allo STAPA di Avellino, **se il progetto prevede la realizzazione di lavori cosiddetti "in economia"**, a mezzo raccomandata a/r con almeno 7 giorni di anticipo rispetto all'avvio delle operazioni, pena inammissibilità delle relative spese, il calendario dei lavori previsti corredato da documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi interessati con l'indicazione dell'esatta ubicazione delle particelle aziendali oggetto dello specifico intervento;

f) A registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi

Art. 4) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro **6 mesi** dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA di Avellino esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.
Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) Consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) Computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per eventuali lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per le analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) Dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) Dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) Dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007/2013 in materia di comunicazione e informazione.);
f) Elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e -dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
g) Copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi….);
h) Copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

i) Elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo ) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) Copia di tutte le fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
k) Copia delle parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la Ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
l) Copie delle liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
m) Documentazione fotografica di inizio lavori e in fase di esecuzione degli interventi finanziati riferibili alle operazioni realizzate in economia, interventi agronomici, impianti irrigui, drenaggi , condotte interrate e di tutti gli interventi che prevedono scavi e reinterri.
n) certificati di conformità., di origine, di agibilità, ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e. degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Art 6) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
La liquidazione del premio di insediamento può avvenire, su richiesta, con le seguenti modalità:

- contestualmente alla liquidazione dell'acconto del 50% del contributo pubblico spettante;
- alla liquidazione del primo stato di avanzamento;
- alla liquidazione finale del contributo relativo agli investimenti realizzati.

Nei primi due casi del presente articolo, la liquidazione del premio rimane subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria. Le garanzie resteranno attive fino alla regolare esecuzione del progetto.
Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare allo STAPA di Avellino . esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento e/o nel caso in cui il richiedente una società non ancora iscritta presso la CCIAA nella sezione speciale aziende agricole, ovvero non risulti ancora iscritta presso l'INPS con le qualifiche precedentemente richieste, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da Impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, redatta secondo lo schema allegato, parte integrante del presente provvedimento, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art 7) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le

condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del Tecnico che assiste la Ditta e controfirmata dal Beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA di Avellino a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento. Lo STAPA adotterà le proprie decisioni sulla richiesta di variante entro 20 giorni dal ricevimento, tale periodo comunque non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e , comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art 8) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli i atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e /o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA di Avellino adotterà le proprie decisioni sulla richiesta entro 20 giorni dal ricevimento; tale periodo non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
Lo STAPA si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art 9) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- condurre l'azienda in cui si è insediato per un periodo minimo di almeno 5 anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda;

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri e della CGO;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando);
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.
- non cedere la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino)
- rispettare le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94).

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art 11) Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo lo STAPA indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica con la tabella riepilogativa dei costi a:

- all' Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura Cluster 112-121;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Il Dirigente del Settore
*Dr Alfonso Tartaglia*

MISURA: Cluster 112/121 *"Insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole"*

Prot. n. 748361 Formulario n. 450757255 Data presentazione 31/08/2009

Ditta / Ente KUMOR BOZENA

Indirizzo Via Toppolo Cozzetto n. 1 CAP 83040 Comune Castelvetere sul Calore Prov. AV

Titolo del Progetto "La professionalità femminile nei vigneti Avellinesi"

## QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Comparto: Vitivinicolo

| Categoria | DESCRIZIONE CATEGORIA | Costo Unitario | Q.tà | Costo Totale |
|---|---|---|---|---|
| 6.1 | Trattrice | 39.855,00 | 1 | 39.855,00 |
| 6.3 | Macchine per la movimentazione e il trasporto dei prodotti | 495,00 | 1 | 495,00 |
| 6.4 | Altre macchine | 24.166,00 | 1 | 24.166,00 |
| 7.2 | Attrezzature ed impianti per la concimazione | 801,00 | 1 | 801,00 |
| 7.3 | Attrezzature ed impianti per la lotta fitosanitaria | 5.878,00 | 1 | 5.878,00 |
| 10.1 | Spese generali | 4.955,00 | 1 | 4.955,00 |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Totale comp. **€ 76.150,00**

| PREMIO | | |
|---|---|---|
| 1 INSEDIAMENTO DI GIOVANI IN AGRICOLTURA | € | **30.000,00** |

Totale generale **€ 106.150,00**

Il/i tecnico/i istruttore/i
*(dott. Gabriele Marano)*



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - SETTORE Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Avellino - **Decreto dirigenziale n. 41 del 27 gennaio 2010 – PSR 2007/2013 - Cluster di Misure 112 - Insediamento di giovani agricoltori - Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - Concessione contributo in ditta Tirri Antonio - Bimestre Luglio-Agosto 2009 (con Allegato generico).**

**IL DIRIGENTE**

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per le misure cofinanziate da FEARS e dal FEP approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando del Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **Tirri Antonio** identificata con CUAA **TRRNTN85D25A509D** acquisita al protocollo regionale con il n. **747753** in data **31/08/2009;**

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio di **53,40**/100 ed il costo pubblico di euro **31.892,64** negli elenchi inviati al Settore IPA per il bimestre di presentazione **Luglio Agosto 2009** al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n**. 321** del **15 dicembre 2009** con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre presentazione delle istanze **Luglio Agosto 2009** ;

VISTO il proprio DRD **32** del **25 gennaio 2010** con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Luglio Agosto 2009** per il Cluster delle Misure 112 e 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine **17** della graduatoria in argomento con il punteggio **53,40** è riportata la ditta **Tirri Antonio**, CUAA **TRRNTN85D25A509D** destinataria di aiuti e premi per l'importo di € **56.892,64** di cui € **31.892,64** per investimenti ed € **25.000,00** per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro **63.785,27** come riportato nella tabella dei costi approvati ed allegata al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta **Tirri Antonio** ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", alla ditta **Tirri Antonio** come identificata dal CUAA **TRRNTN85D25A509D** un contributo in conto capitale dì € **31.892,64** pari al **50** % della spesa ammessa di € **63.785,27** ed un premio di € **25.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di **Avellino** (protocollo n **747753** in data **31/08/2009**. La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR. Campania 2007-20013 - Cluster delle misure 112 e 121, nell'allegata "tabella dei costi", parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2) La spesa pubblica emergente di € **56.892,64** di cui **€ 31.892,64** per investimenti ed **€ 25.000,00** per premi**,** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- Per quanto attiene alla misura 112 "Insediamento di giovani Agricoltori":
  - quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS **57,50%** pari a € **14.375,00**
  - quota del contributo a carico dello Stato Italiano **29,75%** pari a € **7.437,50**
  - quota del contributo a carico della Regione Campania **12,75%** pari a € **3.187,50**

- Per quanto attiene alla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole":
  - quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS **57,50%** pari a € **18.338,27**
  - quota del contributo a carico dello Stato Italiano **29,75%** pari a € **9.488,06**
  - quota del contributo a carico della Regione Campania **12,75%** pari a € **4.066,31**

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della Ditta Beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando del Cluster di Misure 112-121 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la Ditta beneficiaria è tenuta:

a) Comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di **Avellino**,. **Collina Luguorini – Centro Direzionale Banca Della Campania** , ovvero a mezzo telefax al numero **0825765421** entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero estremo del conto corrente postale;
   - Il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

b) Ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale ovvero assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

c) A completare i pagamenti dei lavori previsti entro il termine previsto dal successivo art. 4; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare);

d) A provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è perti-

nente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione **n……del …..";**

e) A comunicare allo STAPA di Avellino, **se il progetto prevede la realizzazione di lavori cosiddetti "in economia"**, a mezzo raccomandata a/r con almeno 7 giorni di anticipo rispetto all'avvio delle operazioni, pena inammissibilità delle relative spese, il calendario dei lavori previsti corredato da documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi interessati con l'indicazione dell'esatta ubicazione delle particelle aziendali oggetto dello specifico intervento;

f) A registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi

Art. 4) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro **6 mesi** dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA di Avellino esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.
Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) Consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) Computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per eventuali lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per le analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) Dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) Dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) Dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007/2013 in materia di comunicazione e informazione.);
f) Elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e -dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
g) Copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi….);
h) Copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

i) Elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo ) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) Copia di tutte le fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
k) Copia delle parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la Ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
l) Copie delle liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
m) Documentazione fotografica di inizio lavori e in fase di esecuzione degli interventi finanziati riferibili alle operazioni realizzate in economia, interventi agronomici, impianti irrigui, drenaggi , condotte interrate e di tutti gli interventi che prevedono scavi e reinterri.
n) certificati di conformità., di origine, di agibilità, ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e. degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Art 6) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
La liquidazione del premio di insediamento può avvenire, su richiesta, con le seguenti modalità:

- contestualmente alla liquidazione dell'acconto del 50% del contributo pubblico spettante;
- alla liquidazione del primo stato di avanzamento;
- alla liquidazione finale del contributo relativo agli investimenti realizzati.

Nei primi due casi del presente articolo, la liquidazione del premio rimane subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria. Le garanzie resteranno attive fino alla regolare esecuzione del progetto.
Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare allo STAPA di Avellino . esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento e/o nel caso in cui il richiedente una società non ancora iscritta presso la CCIAA nella sezione speciale aziende agricole, ovvero non risulti ancora iscritta presso l'INPS con le qualifiche precedentemente richieste, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da Impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, redatta secondo lo schema allegato, parte integrante del presente provvedimento, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Art 7) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le

condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del Tecnico che assiste la Ditta e controfirmata dal Beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA di Avellino a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento. Lo STAPA adotterà le proprie decisioni sulla richiesta di variante entro 20 giorni dal ricevimento, tale periodo comunque non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e , comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art 8) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli i atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e /o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA di Avellino adotterà le proprie decisioni sulla richiesta entro 20 giorni dal ricevimento; tale periodo non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
Lo STAPA si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art 9) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- condurre l'azienda in cui si è insediato per un periodo minimo di almeno 5 anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda;

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri e della CGO;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando);
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.
- non cedere la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino)
- rispettare le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94).

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art 11) Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo lo STAPA indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica con la tabella riepilogativa dei costi a:

- all' Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura Cluster 112-121;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Il Dirigente del Settore
*Dr Alfonso Tartaglia*

# VERBALE ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE ISTANZE

Prot. n. 747753 2009. Formulario n.432072962 Data presentazione 31/08 /2009

Ditta: Tirri Antonio

Indirizzo: c/da Pagliarone - CAP 83100 - Comune Avellino - Prov. AV

Titolo del Progetto: Insediamento di giovani agricoltori – Acquisto macchine e attrezzature.

## QUADRO ECONOMICO DEI COSTI RICONOSCIUTI IN FASE ISTRUTTORIA

Comparto: Nocciolo

| Categoria | DESCRIZIONE CATEGORIA | Costo Unitario | Q.tà | Costo Totale |
|---|---|---|---|---|
| 6.1 | Trattrice | **34.960,00** | **1** | **34.960,00** |
| 6.4 | PTO posteriore | **408,00** | **1** | **408,00** |
| 6.4 | Fresatrice | **4.500,00** | **1** | **4.500,00** |
| 6.4 | Atomizzatore trainato | **5.852,00** | **1** | **5.852,00** |
| 6.4 | Abero gardanico | **149,60** | **1** | **149,60** |
| 6.4 | Raccoglitrice cernitrice | **9.152,00** | **1** | **9.152,00** |
| 6.4 | Pulitore doppia ventola | 4.590,00 | 1 | 4.590,00 |
| 10.1 | Spese generali | 4.172,87 | 1 | 4.172,87 |

**Totale comp. € 63.785,27**

**Totale generale € 63.785,27**

Il tecnico istruttore
p.a. Gerardo Grieco



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Avellino - **Decreto dirigenziale n. 42 del 27 gennaio 2010 – PSR 2007/2013 - Cluster di Misure 112 - Insediamento di giovani agricoltori - Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - Concessione contributo in ditta Di Marco Francesco - Bimestre Luglio-Agosto 2009 (con Allegato generico).**

**IL DIRIGENTE**

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per le misure cofinanziate da FEARS e dal FEP approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando del Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **Di Marco Francesco** identificata con CUAA **DMRFNC74D27A509F** acquisita al protocollo regionale con il n. **748228** in data **31/08/2009;**

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio di **53,60**/100 ed il costo pubblico di euro **74.630,71** negli elenchi inviati al Settore IPA per il bimestre di presentazione **Luglio Agosto 2009** al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n**. 321** del **15 dicembre 2009** con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre presentazione delle istanze **Luglio Agosto 2009** ;

VISTO il proprio DRD **32** del **25 gennaio 2010** con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Luglio Agosto 2009** per il Cluster delle Misure 112 e 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine **16** della graduatoria in argomento con il punteggio **53,60** è riportata la ditta **Di Marco Francesco**, CUAA **DMRFNC74D27A509F** destinataria di aiuti e premi per l'importo di € **104.630,71** di cui € **74.630,71** per investimenti ed € **30.000,00** per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro **124.384,51** come riportato nella tabella dei costi approvati ed allegata al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;
CONSIDERATO che i controlli eseguiti non hanno accertato anomalie

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta **Di Marco Francesco** ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", alla ditta **Di Marco Francesco** come identificata dal CUAA **DMRFNC74D27A509F** un contributo in conto capitale dì € **74.630,71** pari al **60** % della spesa ammessa di € **124.384,51** ed un premio di € **30.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di **Avellino** (protocollo n **748228** in data **31/08/2009**. La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR. Campania 2007-20013 - Cluster delle misure 112 e 121, nell'allegata "tabella dei costi", parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2) La spesa pubblica emergente di € **104.630,71** di cui **€ 74.630,71** per investimenti ed **€ 30.000,00** per premi**,** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- Per quanto attiene alla misura 112 "Insediamento di giovani Agricoltori":
  - quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS **57,50%** pari a € **17.250,00**
  - quota del contributo a carico dello Stato Italiano **29,75%** pari a € **8.925,00**
  - quota del contributo a carico della Regione Campania **12,75%** pari a € **3.825,00**

- Per quanto attiene alla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole":
  - quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS **57,50%** pari a € **42.912,66**
  - quota del contributo a carico dello Stato Italiano **29,75%** pari a € **22.202,64**
  - quota del contributo a carico della Regione Campania **12,75%** pari a € **9.515,41**

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della Ditta Beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando del Cluster di Misure 112-121 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la Ditta beneficiaria è tenuta:

a) Comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di **Avellino**,. **Collina Luguorini – Centro Direzionale Banca Della Campania** , ovvero a mezzo telefax al numero **0825765421** entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero estremo del conto corrente postale;
   - Il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

b) Ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale ovvero assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

c) A completare i pagamenti dei lavori previsti entro il termine previsto dal successivo art. 4; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare);

d) A provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione **n……del …..";**

e) A comunicare allo STAPA di Avellino, **se il progetto prevede la realizzazione di lavori cosiddetti "in economia"**, a mezzo raccomandata a/r con almeno 7 giorni di anticipo rispetto all'avvio delle operazioni, pena inammissibilità delle relative spese, il calendario dei lavori previsti corredato da documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi interessati con l'indicazione dell'esatta ubicazione delle particelle aziendali oggetto dello specifico intervento;

f) A registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi

Art. 4) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro **6 mesi** dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA di Avellino esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.
Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) Consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) Computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per eventuali lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per le analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) Dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) Dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) Dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007/2013 in materia di comunicazione e informazione.);
f) Elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e -dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
g) Copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi….);
h) Copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

i) Elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo ) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) Copia di tutte le fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
k) Copia delle parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la Ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
l) Copie delle liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
m) Documentazione fotografica di inizio lavori e in fase di esecuzione degli interventi finanziati riferibili alle operazioni realizzate in economia, interventi agronomici, impianti irrigui, drenaggi , condotte interrate e di tutti gli interventi che prevedono scavi e reinterri.
n) certificati di conformità., di origine, di agibilità, ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e. degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Art 6) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
La liquidazione del premio di insediamento può avvenire, su richiesta, con le seguenti modalità:

- contestualmente alla liquidazione dell'acconto del 50% del contributo pubblico spettante;
- alla liquidazione del primo stato di avanzamento;
- alla liquidazione finale del contributo relativo agli investimenti realizzati.

Nei primi due casi del presente articolo, la liquidazione del premio rimane subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria. Le garanzie resteranno attive fino alla regolare esecuzione del progetto.
Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare allo STAPA di Avellino . esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento e/o nel caso in cui il richiedente una società non ancora iscritta presso la CCIAA nella sezione speciale aziende agricole, ovvero non risulti ancora iscritta presso l'INPS con le qualifiche precedentemente richieste, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da Impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, redatta secondo lo schema allegato, parte integrante del presente provvedimento, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.
Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il

30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.

Art 7) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del Tecnico che assiste la Ditta e controfirmata dal Beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA di Avellino a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento. Lo STAPA adotterà le proprie decisioni sulla richiesta di variante entro 20 giorni dal ricevimento, tale periodo comunque non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e , comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art 8) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli i atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e /o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA di Avellino adotterà le proprie decisioni sulla richiesta entro 20 giorni dal ricevimento; tale periodo non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
Lo STAPA si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art 9) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare

nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- condurre l'azienda in cui si è insediato per un periodo minimo di almeno 5 anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda;
- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri e della CGO;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando);
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.
- non cedere la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino)
- rispettare le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94).

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art 11) Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo lo STAPA indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica con la tabella riepilogativa dei costi a:

- all' Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura Cluster 112-121;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Il Dirigente del Settore
*Dr Alfonso Tartaglia*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Prot. n. | 0748228 | Formulario n. | 414369569 | | Data Presentazione | 31/08/2009 | |
| Ditta / Ente | DI MARCO FRANCESCO | | | | | | |
| Indirizzo | VIA CASTELLARI | CAP | 83040 | COMUNE | MORRA DE SANCTIS | Prov. | AV |
| Titolo del Progetto | | | | | | | |

**QUADRO ECONOMICO DEI COSTI RICONOSCIUTI IN FASE ISTRUTTORIA**

Comparto: _____

| Categoria | DESCRIZIONE CATEGORIA | Costo Unitario | Q.tà | Costo Totale |
|---|---|---|---|---|
| 6.1 | TRATTRICE | 63.316,40 | 1,00 | 63.316,40 |
| 6.4 | ALTRE MACCHINE | 52.930,81 | 1,00 | 52.930,81 |
| 10.1 | SPESE GENERALI | 8.137,30 | 1,00 | 8.137,30 |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | Totale comp. | 124.384,51 |

Comparto: _____

| Categoria | DESCRIZIONE CATEGORIA | Costo Unitario | Q.tà | Costo Totale |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | Totale comp. | |

Totale generale 124.384,51

Il/i tecnico/i istruttore/i



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Avellino - **Decreto dirigenziale n. 43 del 27 gennaio 2010 – PSR 2007/2013 - Cluster di Misure 112 - Insediamento di giovani agricoltori - Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - Concessione contributo in ditta Marra Amerigo Luigi - Bimestre Luglio-Agosto 2009 (con Allegato generico).**

**IL DIRIGENTE**

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per le misure cofinanziate da FEARS e dal FEP approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando del Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **Marra Amerigo Luigi** identificata con CUAA **MRRMGL88L18B963L** acquisita al protocollo regionale con il n. **749257** in data **01/09/2009;**

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio di **53,80**/100 ed il costo pubblico di euro **60.495,60** negli elenchi inviati al Settore IPA per il bimestre di presentazione **Luglio Agosto 2009** al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n**. 321** del **15 dicembre 2009** con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre presentazione delle istanze **Luglio Agosto 2009** ;

VISTO il proprio DRD **32** del **25 gennaio 2010** con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Luglio Agosto 2009** per il Cluster delle Misure 112 e 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine **15** della graduatoria in argomento con il punteggio **53,80** è riportata la ditta **Marra Amerigo Luigi**, CUAA **MRRMGL88L18B963L** destinataria di aiuti e premi per l'importo di € **90.495,60** di cui € **60.495,60** per investimenti ed € **30.000,00** per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro **100.826,00** come riportato nella tabella dei costi approvati ed allegata al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta **Marra Amerigo Luigi** ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", alla ditta **Marra Amerigo Luigi** come identificata dal CUAA **MRRMGL88L18B963L** un contributo in conto capitale dì € **60.495,60** pari al **60** % della spesa ammessa di € **100.826,00** ed un premio di € **30.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di **Avellino** (protocollo n **749257** in data **01/09/2009**. La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR. Campania 2007-20013 - Cluster delle misure 112 e 121, nell'allegata "tabella dei costi", parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2) La spesa pubblica emergente di € **90.495,60** di cui **€ 60.495,60** per investimenti ed **€ 30.000,00** per premi**,** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- Per quanto attiene alla misura 112 "Insediamento di giovani Agricoltori":
  - quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS **57,50%** pari a € **17.250,00**
  - quota del contributo a carico dello Stato Italiano **29,75%** pari a € **8.925,00**
  - quota del contributo a carico della Regione Campania **12,75%** pari a € **3.825,00**

- Per quanto attiene alla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole":
  - quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS **57,50%** pari a € **34.784,97**
  - quota del contributo a carico dello Stato Italiano **29,75%** pari a € **17.997,44**
  - quota del contributo a carico della Regione Campania **12,75%** pari a € **7.713,19**

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della Ditta Beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando del Cluster di Misure 112-121 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la Ditta beneficiaria è tenuta:

a) Comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di **Avellino**,. **Collina Luguorini – Centro Direzionale Banca Della Campania** , ovvero a mezzo telefax al numero **0825765421** entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero estremo del conto corrente postale;
   - Il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

b) Ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale ovvero assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

c) A completare i pagamenti dei lavori previsti entro il termine previsto dal successivo art. 4; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare);

d) A provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è perti-

nente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione **n……del …..";**

e) A comunicare allo STAPA di Avellino, **se il progetto prevede la realizzazione di lavori cosiddetti "in economia"**, a mezzo raccomandata a/r con almeno 7 giorni di anticipo rispetto all'avvio delle operazioni, pena inammissibilità delle relative spese, il calendario dei lavori previsti corredato da documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi interessati con l'indicazione dell'esatta ubicazione delle particelle aziendali oggetto dello specifico intervento;

f) A registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi

Art. 4) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro **6 mesi** dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA di Avellino esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.
Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) Consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) Computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per eventuali lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per le analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) Dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) Dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) Dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007/2013 in materia di comunicazione e informazione.);
f) Elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e -dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
g) Copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi….);
h) Copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

i) Elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo ) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) Copia di tutte le fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
k) Copia delle parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la Ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
l) Copie delle liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
m) Documentazione fotografica di inizio lavori e in fase di esecuzione degli interventi finanziati riferibili alle operazioni realizzate in economia, interventi agronomici, impianti irrigui, drenaggi , condotte interrate e di tutti gli interventi che prevedono scavi e reinterri.
n) certificati di conformità., di origine, di agibilità, ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e. degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Art 6) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
La liquidazione del premio di insediamento può avvenire, su richiesta, con le seguenti modalità:

- contestualmente alla liquidazione dell'acconto del 50% del contributo pubblico spettante;
- alla liquidazione del primo stato di avanzamento;
- alla liquidazione finale del contributo relativo agli investimenti realizzati.

Nei primi due casi del presente articolo, la liquidazione del premio rimane subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria. Le garanzie resteranno attive fino alla regolare esecuzione del progetto.
Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare allo STAPA di Avellino . esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento e/o nel caso in cui il richiedente una società non ancora iscritta presso la CCIAA nella sezione speciale aziende agricole, ovvero non risulti ancora iscritta presso l'INPS con le qualifiche precedentemente richieste, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da Impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, redatta secondo lo schema allegato, parte integrante del presente provvedimento, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.
Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il

30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.

Art 7) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del Tecnico che assiste la Ditta e controfirmata dal Beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA di Avellino a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento. Lo STAPA adotterà le proprie decisioni sulla richiesta di variante entro 20 giorni dal ricevimento, tale periodo comunque non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e , comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art 8) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli i atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e /o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA di Avellino adotterà le proprie decisioni sulla richiesta entro 20 giorni dal ricevimento; tale periodo non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
Lo STAPA si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art 9) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare

nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- condurre l'azienda in cui si è insediato per un periodo minimo di almeno 5 anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda;
- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri e della CGO;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando);
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.
- non cedere la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino)
- rispettare le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94).

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art 11) Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo lo STAPA indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica con la tabella riepilogativa dei costi a:

- all' Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura Cluster 112-121;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Il Dirigente del Settore
*Dr Alfonso Tartaglia*

Prot. n. 749257 Formulario n. **887421731** Data presentazione **01/09/2009**

Ditta / Ente **MARRA AMERIGO LUIGI**

Indirizzo **Loc. SAN PAOLINO** CAP **83012** Comune **CERVINARA** Prov. AV

Titolo del Progetto ***"Insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole"***

## QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Comparto: Filiera frutticola

| Categoria | DESCRIZIONE CATEGORIA | Costo Unitario | Q.tà | Costo Totale |
|---|---|---|---|---|
| 6.1 | Trattore NewHolland T4050NCab.C | 44.041,00 | 1 | 44.041,00 |
| 6.3 | Macchine per la movim.e trasporto prodotti | 25.389,00 | 1 | 25.389,00 |
| 7.3 | Attrezzature ed Impianti per la lotta fitosanitaria | 4.655.00 | 1 | 4.655,00 |
| 7.11 | Altre attrezzature ed impianti | 20.145,00 | 1 | 20.145,00 |
| 10.1 | Spese generali al 7% | 6.596.00 | 1 | 6.596,00 |
| | | | | |
| | | | | |

Totale comp. **100.826,00**

Comparto:////////////////

| Categoria | DESCRIZIONE CATEGORIA | Costo Unitario | Q.tà | Costo Totale |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Totale comp. ////////////

| PREMIO | | |
|---|---|---|
| INSEDIAMENTO DI GIOVANI IN AGRICOLTURA | € | 30.000,00 |

Totale generale **130.826,00**

Il/i tecnico/i istruttore/i



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Avellino - **Decreto dirigenziale n. 44 del 27 gennaio 2010 – PSR 2007/2013 - Cluster di Misure 112 - Insediamento di giovani agricoltori - Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - Concessione contributo in ditta Gaudiosi Luigi - Bimestre Luglio-Agosto 2009 (con Allegato generico).**

**IL DIRIGENTE**

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per le misure cofinanziate da FEARS e dal FEP approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando del Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **Gaudiosi Luigi** identificata con CUAA **GDSLGU90R02A489S** acquisita al protocollo regionale con il n. **695339** in data **31/07/2009;**

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio di **54,20**/100 ed il costo pubblico di euro **54.049,48** negli elenchi inviati al Settore IPA per il bimestre di presentazione **Luglio Agosto 2009** al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n**. 321** del **15 dicembre 2009** con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre presentazione delle istanze **Luglio Agosto 2009** ;

VISTO il proprio DRD **32** del **25 gennaio 2010** con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Luglio Agosto 2009** per il Cluster delle Misure 112 e 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine **14** della graduatoria in argomento con il punteggio **54,20** è riportata la ditta **Gaudiosi Luigi**, CUAA **GDSLGU90R02A489S** destinataria di aiuti e premi per l'importo di € **84.049,48** di cui € **54.049,48** per investimenti ed € **30.000,00** per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro **90.082,46** come riportato nella tabella dei costi approvati ed allegata al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta **Gaudiosi Luigi** ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", alla ditta **Gaudiosi Luigi** come identificata dal CUAA **GDSLGU90R02A489S** un contributo in conto capitale dì € **54.049,48** pari al **60** % della spesa ammessa di € **90.082,46** ed un premio di € **30.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di **Avellino** (protocollo n **695339** in data **31/07/2009**. La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR. Campania 2007-20013 - Cluster delle misure 112 e 121, nell'allegata "tabella dei costi", parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2) La spesa pubblica emergente di € **84.049,48** di cui **€ 54.049,48** per investimenti ed **€ 30.000,00** per premi**,** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- Per quanto attiene alla misura 112 "Insediamento di giovani Agricoltori":
  - quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS **57,50%** pari a € **17.250,00**
  - quota del contributo a carico dello Stato Italiano **29,75%** pari a € **8.925,00**
  - quota del contributo a carico della Regione Campania **12,75%** pari a € **3.825,00**

- Per quanto attiene alla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole":
  - quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS **57,50%** pari a € **31.078,45**
  - quota del contributo a carico dello Stato Italiano **29,75%** pari a € **16.079,72**
  - quota del contributo a carico della Regione Campania **12,75%** pari a € **6.891,31**

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della Ditta Beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando del Cluster di Misure 112-121 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la Ditta beneficiaria è tenuta:

a) Comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di **Avellino**,. **Collina Luguorini – Centro Direzionale Banca Della Campania** , ovvero a mezzo telefax al numero **0825765421** entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero estremo del conto corrente postale;
   - Il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

b) Ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale ovvero assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

c) A completare i pagamenti dei lavori previsti entro il termine previsto dal successivo art. 4; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare);

d) A provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è perti-

nente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione **n……del …..";**

e) A comunicare allo STAPA di Avellino, **se il progetto prevede la realizzazione di lavori cosiddetti "in economia"**, a mezzo raccomandata a/r con almeno 7 giorni di anticipo rispetto all'avvio delle operazioni, pena inammissibilità delle relative spese, il calendario dei lavori previsti corredato da documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi interessati con l'indicazione dell'esatta ubicazione delle particelle aziendali oggetto dello specifico intervento;

f) A registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi

Art. 4) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro **12 mesi** dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA di Avellino esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.
Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) Consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) Computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per eventuali lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per le analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) Dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) Dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) Dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007/2013 in materia di comunicazione e informazione.);
f) Elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e -dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
g) Copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi….);
h) Copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

i) Elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo ) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) Copia di tutte le fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
k) Copia delle parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la Ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
l) Copie delle liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
m) Documentazione fotografica di inizio lavori e in fase di esecuzione degli interventi finanziati riferibili alle operazioni realizzate in economia, interventi agronomici, impianti irrigui, drenaggi , condotte interrate e di tutti gli interventi che prevedono scavi e reinterri.
n) certificati di conformità., di origine, di agibilità, ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e. degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Art 6) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
La liquidazione del premio di insediamento può avvenire, su richiesta, con le seguenti modalità:

- contestualmente alla liquidazione dell'acconto del 50% del contributo pubblico spettante;
- alla liquidazione del primo stato di avanzamento;
- alla liquidazione finale del contributo relativo agli investimenti realizzati.

Nei primi due casi del presente articolo, la liquidazione del premio rimane subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria. Le garanzie resteranno attive fino alla regolare esecuzione del progetto.
Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare allo STAPA di Avellino . esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento e/o nel caso in cui il richiedente una società non ancora iscritta presso la CCIAA nella sezione speciale aziende agricole, ovvero non risulti ancora iscritta presso l'INPS con le qualifiche precedentemente richieste, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da Impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, redatta secondo lo schema allegato, parte integrante del presente provvedimento, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.
Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il

30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.
Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell' estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art 7) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del Tecnico che assiste la Ditta e controfirmata dal Beneficiario.
La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA di Avellino a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento. Lo STAPA adotterà le proprie decisioni sulla richiesta di variante entro 20 giorni dal ricevimento, tale periodo comunque non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e , comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art 8) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli i atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e /o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA di Avellino adotterà le proprie decisioni sulla richiesta entro 20 giorni dal ricevimento; tale periodo non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
Lo STAPA si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art 9) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- condurre l'azienda in cui si è insediato per un periodo minimo di almeno 5 anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda;
- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri e della CGO;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando);
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.
- non cedere la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino)
- rispettare le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94).

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art 11) Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo lo STAPA indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica con la tabella riepilogativa dei costi a:

- all' Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura Cluster 112-121;

- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Il Dirigente del Settore
*Dr Alfonso Tartaglia*

Prot. n. **695339** Formulario n. **705776612** Data presentazione **31/07/2009**

Ditta / Ente **GAUDIOSI LUIGI**

Indirizzo **Loc. MAGGIAIOLE,32** CAP **83053** Comune **S.ANDREA DI CONZA** Prov. AV

Titolo del Progetto ***"Insediamento di giovani agricoltori e amodernamento delle aziende agricole"***

## QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Comparto: Filiera cerealicola-olivicola

| Categoria | DESCRIZIONE CATEGORIA | Costo Unitario | Q.tà | Costo Totale |
|---|---|---|---|---|
| 3.1 | Nuovi impianti arborei(olivo) | 7.905,32 | 1 | 7.905,32 |
| 6.3 | Macchine per la movim.e trasporto prodotti | 11.584,75 | 1 | 11.584,75 |
| 6.4 | Altre macchine | 6.691,34 | 1 | 6.691,34 |
| 6.1 | Trattore SAME IRON 115DCR | 57.638,40 | 1 | 57.638,40 |
| 10.1 | Spese generali al 7% | 5.314,01 | 1 | 5.314,01 |
| 10.1 | Spese generali al 12% | 948,64 | 1 | 948,64 |
| | | | | |
| | | | | |

Totale comp. **90.082,46**

Comparto:////////////////

| Categoria | DESCRIZIONE CATEGORIA | Costo Unitario | Q.tà | Costo Totale |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Totale comp. ////////////

| PREMIO | | |
|---|---|---|
| INSEDIAMENTO DI GIOVANI IN AGRICOLTURA | € | 30.000,00 |

Totale generale **120.082,46**

Il/i tecnico/i istruttore/i



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Avellino - **Decreto dirigenziale n. 45 del 27 gennaio 2010 – PSR 2007/2013 - Cluster di Misure 112 - Insediamento di giovani agricoltori - Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - Concessione contributo in ditta De Simone Rosanna - Bimestre Luglio-Agosto 2009 (con Allegato generico).**

**IL DIRIGENTE**

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per le misure cofinanziate da FEARS e dal FEP approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando del Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **De Simone Rosanna** identificata con CUAA **DSMRNN77P64Z133O** acquisita al protocollo regionale con il n. **748208** in data **31/08/2009;**

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio di **54,40**/100 ed il costo pubblico di euro **56.353,03** negli elenchi inviati al Settore IPA per il bimestre di presentazione **Luglio Agosto 2009** al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n**. 321** del **15 dicembre 2009** con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre presentazione delle istanze **Luglio Agosto 2009** ;

VISTO il proprio DRD **32** del **25 gennaio 2010** con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Luglio Agosto 2009** per il Cluster delle Misure 112 e 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine **13** della graduatoria in argomento con il punteggio **54,40** è riportata la ditta **De Simone Rosanna**, CUAA **DSMRNN77P64Z133O** destinataria di aiuti e premi per l'importo di € **86.353,03** di cui € **56.353,03** per investimenti ed € **30.000,00** per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro **93.921,72** come riportato nella tabella dei costi approvati ed allegata al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta **De Simone Rosanna** ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", alla ditta **De Simone Rosanna** come identificata dal CUAA **DSMRNN77P64Z133O** un contributo in conto capitale dì € **56.353,03** pari al **60** % della spesa ammessa di € **93.921,72** ed un premio di € **30.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di **Avellino** (protocollo n **748208** in data **31/08/2009**. La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR. Campania 2007-20013 - Cluster delle misure 112 e 121, nell'allegata "tabella dei costi", parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2) La spesa pubblica emergente di € **86.353,03** di cui **€ 56.353,03** per investimenti ed **€ 30.000,00** per premi**,** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- Per quanto attiene alla misura 112 "Insediamento di giovani Agricoltori":
  - quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS **57,50%** pari a € **17.250,00**
  - quota del contributo a carico dello Stato Italiano **29,75%** pari a € **8.925,00**
  - quota del contributo a carico della Regione Campania **12,75%** pari a € **3.825,00**

- Per quanto attiene alla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole":
  - quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS **57,50%** pari a € **32.402,99**
  - quota del contributo a carico dello Stato Italiano **29,75%** pari a € **16.765,03**
  - quota del contributo a carico della Regione Campania **12,75%** pari a € **7.185,01**

e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della Ditta Beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando del Cluster di Misure 112-121 pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la Ditta beneficiaria è tenuta:

a) Comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di **Avellino**,. **Collina Luguorini – Centro Direzionale Banca Della Campania** , ovvero a mezzo telefax al numero **0825765421** entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero estremo del conto corrente postale;
   - Il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

b) Ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale ovvero assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;

c) A completare i pagamenti dei lavori previsti entro il termine previsto dal successivo art. 4; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare);

d) A provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è perti-

nente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 121 – dec. di concessione **n……del …..";**

e) A comunicare allo STAPA di Avellino, **se il progetto prevede la realizzazione di lavori cosiddetti "in economia"**, a mezzo raccomandata a/r con almeno 7 giorni di anticipo rispetto all'avvio delle operazioni, pena inammissibilità delle relative spese, il calendario dei lavori previsti corredato da documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi interessati con l'indicazione dell'esatta ubicazione delle particelle aziendali oggetto dello specifico intervento;

f) A registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi

Art. 4) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro **6 mesi** dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA di Avellino esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.
Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) Consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) Computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per eventuali lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per le analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) Dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) Dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) Dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007/2013 in materia di comunicazione e informazione.);
f) Elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e -dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
g) Copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi….);
h) Copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

i) Elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo ) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) Copia di tutte le fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
k) Copia delle parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la Ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
l) Copie delle liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
m) Documentazione fotografica di inizio lavori e in fase di esecuzione degli interventi finanziati riferibili alle operazioni realizzate in economia, interventi agronomici, impianti irrigui, drenaggi , condotte interrate e di tutti gli interventi che prevedono scavi e reinterri.
n) certificati di conformità., di origine, di agibilità, ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e. degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Art 6) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso.
La liquidazione del premio di insediamento può avvenire, su richiesta, con le seguenti modalità:

- contestualmente alla liquidazione dell'acconto del 50% del contributo pubblico spettante;
- alla liquidazione del primo stato di avanzamento;
- alla liquidazione finale del contributo relativo agli investimenti realizzati.

Nei primi due casi del presente articolo, la liquidazione del premio rimane subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria. Le garanzie resteranno attive fino alla regolare esecuzione del progetto.
Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare allo STAPA di Avellino . esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento e/o nel caso in cui il richiedente una società non ancora iscritta presso la CCIAA nella sezione speciale aziende agricole, ovvero non risulti ancora iscritta presso l'INPS con le qualifiche precedentemente richieste, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da Impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, redatta secondo lo schema allegato, parte integrante del presente provvedimento, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.
Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il

30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.
Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell' estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art 7) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del Tecnico che assiste la Ditta e controfirmata dal Beneficiario.
La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA di Avellino a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento. Lo STAPA adotterà le proprie decisioni sulla richiesta di variante entro 20 giorni dal ricevimento, tale periodo comunque non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e , comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art 8) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli i atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e /o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA di Avellino adotterà le proprie decisioni sulla richiesta entro 20 giorni dal ricevimento; tale periodo non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
Lo STAPA si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art 9) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- condurre l'azienda in cui si è insediato per un periodo minimo di almeno 5 anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda;
- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri e della CGO;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando);
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento.
- non cedere la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino)
- rispettare le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94).

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art 11) Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo lo STAPA indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica con la tabella riepilogativa dei costi a:

- all' Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura Cluster 112-121;

- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Il Dirigente del Settore
*Dr Alfonso Tartaglia*

**PSR CAMPANIA**
**STAPA CEPICA AVELLINO**

**MISURA: Cluster 112-121** *"Insediamento di giovani agricoltori" con"Ammodernamento delle aziende agricole"*

Prot. n. 0748208 Formulario n. 908757153 Data presentazione 31/08/2009

Ditta / Ente DE SIMONE ROSANNA

Indirizzo Via Fontanelle, n. 26 CAP 83028 Comune Serino Prov. AV

Titolo del Progetto *Ammodernamento dell'azienda agricola*

## QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Comparto: Frutticolo

| Categoria | DESCRIZIONE CATEGORIA | Costo Unitario | Q.tà | Costo Totale |
|---|---|---|---|---|
| 6.1 | Trattrici | 60.393,00 | 1 | 60.393,00 |
| 6.4 | Altre macchine | 27.384,31 | 1 | 27.384,31 |
| 10.1 | Spese generali | 6.144,41 | 1 | 6.144,41 |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Totale comp. € 93.921,72

| | | |
|---|---|---|
| INSEDIAMENTO DI GIOVANI IN AGRICOLTURA | € | 30.000,00 |

Totale generale **€ 123.921,72**

I tecnici istruttori
(Dr Raffaele PICONE/Dr Nicolangelo DE VITA)



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 46 del 29 gennaio 2010 – PSR della Campania 2007-2013. Misura 227 "Interventi non produttivi" IV° bimestre 2009 luglio - agosto. Decreto di concessione n°8 a favore del Comune di Colliano.**

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO** che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regola mento attuativo n°1974/2006;

**VISTE** le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 approvate con DRD n. 32 del 05.08.2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il bando della Misura 227;

**VISTA** l'istanza di aiuto presentata da **"COMUNE DI COLLIANO"** identificata con n. 939912370 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0714636 in data 07/08/2009;

**CONSIDERATO** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P. FORESTE DI SALERNO la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio di **60/100** e con la spesa ammessa di euro **628.172,74** nella proposta di graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento per il bimestre di presentazione LUGLIO/AGOSTO 2009, inviata al Settore Foreste Caccia e Pesca al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO** la nota n. 2010/0033205 del 15/01/2010 con la quale il Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca ha espresso "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti in favore, tra gli altri, del Beneficiario in parola, inserito nella suddetta proposta di graduatoria definitiva;

**RICHIAMATO** il proprio DRD con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre LUGLIO/AGOSTO 2009 per la Misura 227 del PSR Campania 2007/2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine 01 della graduatoria in argomento con il punteggio **60/100** è riportato: **COMUNE DI COLLIANO** CUAA N.**00600830657** destinatario di aiuti per ***"VALORIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL SENTIERO DEL BRIGANTE "COLLANIELLO – PIANO DI PECORE", CON PIAZZOLA DI SOSTA, AREE PICNIC ATTREZZATA, CARTELLONISTICA E SERVIZI DI ACCOGLIENZA E OSSERVAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA"*** che prevede investimenti per un costo totale di euro 628.172,74 come riportato nel computo metrico estimativo e quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

**CONSIDERATO** che il Beneficiario di cui trattasi è stato sottoposto ai controlli previsti dal manuale delle procedure del PSR 2007/2013 approvato con DRD n. 25 del 30/04/2009 e ss.mm.ii. con esito positivo);

**VISTE** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Foreste in qualità di Soggetti attuatori;

**CONSIDERATO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**RILEVATO** che dall'istruttoria effettuata l'articolazione della spesa ammissibile risulta la seguente :

| | Spesa ammessa | Spesa non ammessa (a carico del Beneficiario ) |
|---|---|---|
| ***a. LAVORI*** | | |
| Importo dei lavori a base di gara | 523071,76 | |
| Oneri per sicurezza e coordinamento | 13828,02 | |
| *A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)* | 536899,78 | |
| ***b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE*** | | |
| Forniture | | |
| Allacciamenti ai pubblici servizi (escluso opere di urbanizzazione) | | |
| Imprevisti (massimo il 5% di A.1+A.2) | 26844,99 | |
| Acquisizione aree (espropriazioni da piano particellare) | | |
| Costo Piano di Assestamento /Gestione Forestale | | |
| Spese generali | 64427,97 | |
| IVA ed eventuali altre imposte e tasse | | 107.379,96 |
| Eventuali ricavi derivanti dalla vendita del legno (con segno negativo) | | |
| **B (tot.)- Totale somme a disposizione** | | |
| ***IMPORTO DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))*** | **628.172,74** | ***107.379,96*** |

| | |
|---|---|
| ***IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO*** | **€ 735.552,70** |

**RITENUTO** pertanto di poter concedere il contributo di **Euro 628.172,74** favore di **COMUNE DI COLLIANO**, per l'iniziativa ***"VALORIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL SENTIERO DEL BRIGANTE "COLLANIELLO – PIANO DI PECORE", CON PIAZZOLA DI SOSTA, AREE PICNIC ATTREZZATA, CARTELLONISTICA E SERVIZI DI ACCOGLIENZA E OSSERVAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA"***

**VISTO** l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P. FORESTE SALERNO

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

**Art. 1)** ***Concessione***
É concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 227 azione "**B**" al **COMUNE DI COLLIANO** (di seguito indicato come Beneficiario) un contributo in conto capitale dì **€ 628.172,74** pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di investimenti ***"VALORIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL SENTIERO DEL BRIGANTE "COLLANIELLO – PIANO DI PECORE", CON PIAZZOLA DI SOSTA, AREE PICNIC ATTREZZATA, CARTELLONISTICA E SERVIZI DI ACCOGLIENZA E OSSERVAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA"*** proposto con istanza n. 2009.0714636 in data 07/08/2009 presentata al Settore T.A.P. FORESTE DI SALERNO (di seguito anche indicato semplicemente Settore), ubicato in via G. Clark al civico 103 - CAP 84131 Comune Salerno Provincia Salerno Telefax 089/330774

**Art. 2)** ***Spesa emergente***
La spesa pubblica emergente di **€ 628.172,74** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma e sarà pagata al Beneficiario **COMUNE DI COLLIANO** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013 per la realizzazione dell'iniziativa: ***"VALORIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL SENTIERO DEL BRIGANTE "COLLANIELLO – PIANO DI PECORE", CON PIAZZOLA DI SOSTA, AREE PICNIC ATTREZZATA, CARTELLONISTICA E SERVIZI DI ACCOGLIENZA E OSSERVAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA"***

**Art. 3)** ***Obblighi del Beneficiario***
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di tutti gli obblighi previsti dalle Disposizioni generali, dal Bando della Misura 227 tipologia "B" e da quanto appresso riportato, pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si evidenziano in particolare i seguenti impegni cui il Beneficiario è tenuto:

a) entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento, comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore, i seguenti documenti ed informazioni:
   – copia del presente provvedimento sottoscritta per accettazione dal Legale Rappresentante del Beneficiario;
   – coordinate del conto corrente bancario o postale (conto, sottoconto, codice IBAN, banca, sede, indirizzo) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato o eventuale sottoconto acceso dall'Ente beneficiario presso il proprio Tesoriere;
   – il luogo in cui é custodito il fascicolo contenente tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
   – il provvedimento del competente organo del Beneficiario in cui sia deliberata l'assunzione di responsabilità a coprire con fondi propri la spesa derivante dall'importo dell'IVA necessaria alla realizzazione dell'intero intervento, nonché eventuali altre imposte e tasse non rendicontabili;
b) entro il trentesimo giorno dalla notifica del presente provvedimento, espletare le fasi propedeutiche dei procedimenti di evidenza pubblica per gli appalti di fornitura dei beni/servizi/lavori ammessi a contributo, in particolare:
   – inviare alla pubblicazione i relativi bandi, portare a compimento le relative gare di appalto adottando le procedure previste dalla normativa vigente;
   – comunicare al Settore sia la data di pubblicazione dei bandi per l'aggiudicazione delle forniture di beni e/o servizi e/o lavori, sia quella relativa all'espletamento di ciascuna singola procedura di gara;
c) successivamente, entro 15 giorni dall' aggiudicazione definitiva di ciascuna singola procedura di gara, trasmettere al Settore il provvedimento di aggiudicazione definitiva, curando che riporti il quadro economico rimodulato; sulla base di tale ultima indicazione il Settore emetterà di volta in volta un decreto di rideterminazione del contributo (importo rimodulato);
d) entro 120 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, trasmettere a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore;
   – contratto di appalto registrato a norma di legge,
   – copia del documento di attestazione di inizio dei lavori;
   – provvedimento di incarico al direttore dei lavori allegando i suoi dati personali (nome, cognome, indirizzo codice fiscale, titolo professionale, recapito postale, e-mail e telefono);
   – la dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza", unitamente a copia di un suo documento di riconoscimento valido;
   – il provvedimento di nomina del collaudatore (solo nei casi previsti dalla normativa vigente);
e) entro i termini e con le modalità previsti dal bando della Misura 227, completare la realizzazione dell'iniziativa ammessa a finanziamento, nonché chiudere tutte le procedure amministrative;
f) rispettare quanto previsto dal Reg. (CE) 1974/06 all'all. 6, ai punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

g) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale emessi direttamente in favore dei creditori (non è ammessa cessione del credito) a valere sul suddetto conto corrente dedicato o sottoconto di Tesoreria; l'onere per il pagamento dell'IVA, qualora spesa non ammissibile a rendicontazione, è a carico del Beneficiario;
h) provvedere affinché il Responsabile del Procedimento, specificamente individuato per l'attuazione dell'iniziativa riporti e sottoscriva su tutte le fatture originali comprovanti le spese sostenute l'espressione "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento ***"VALORIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL SENTIERO DEL BRIGANTE "COLLANIELLO – PIANO DI PECORE", CON PIAZZOLA DI SOSTA, AREE PICNIC ATTREZZATA, CARTELLONISTICA E SERVIZI DI ACCOGLIENZA E OSSERVAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA" oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013*** - *Misura 227 " – decreto di concessione n° 8/misura 227*; le fatture relative all'acquisto di macchine e/o attrezzature dovranno anche indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi dei beni stessi;
i) provvedere inoltre affinché il Responsabile del Procedimento, specificamente individuato per l'attuazione dell'iniziativa riporti e sottoscriva su tutta la documentazione in copia l'espressione "copia conforme all'originale";
j) registrare analiticamente di volta in volta, tutti i dati identificativi dei documenti relativi alla spesa effettuata per la realizzazione degli investimenti ammessi; mediante il ricorso alla prevista procedura informatica ovvero, in via preliminare, su una tabella di foglio elettronico, di cui sarà fornito modello a cura del Settore;

**Art. 4)** ***Modalità di pagamento.***

*Acconto*

Entro il centocinquantesimo giorno dal ricevimento del presente provvedimento, successivamente all'inizio dei lavori, il Beneficiario potrà richiedere la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato.
La domanda di pagamento per anticipazione secondo lo schema appositamente predisposto, inviata al Settore con nota separata da altre comunicazioni ed esclusivamente a mezzo di raccomandata con Avviso di Ricevimento dovrà contenere in allegato, pena l'inammissibilità della stessa:

- il provvedimento di approvazione del quadro economico rideterminato al netto del ribasso derivante dalla gara di appalto dei lavori (importo rimodulato);
- il provvedimento dell'organo collegiale competente per l'assunzione di responsabilità a garanzia della restituzione delle somme anticipate in caso di inadempienza;
- attestazione sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal RUP in merito alla continuità dei lavori per la realizzazione degli investimenti ammessi a finanziamento, senza interruzioni, dalla data di inizio all'attualità;
- la dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipazione sottoscritta dal legale rappresentante (modello).

*Pagamenti parziali*

Il Beneficiario potrà inoltrare richiesta di pagamento parziale solo se è in grado di rendicontare una spesa non inferiore al 90% di quanto già trasferito (anticipazione + pagamenti parziali) per l'iniziativa.
Le domande di pagamento parziale potranno essere inviate al Settore esclusivamente a mezzo raccomandata con Avviso di Ricevimento, solo a seguito di formalizzazione ed approvazione di Stati di Avanzamento Lavori, (secondo le modalità indicate dalla normativa vigente, dalle disposizioni generali e dal bando della Misura, dove previsto).
Le suddette richieste di pagamento dovranno essere accompagnate da:

- copia della documentazione relativa al SAL e computo metrico di quanto realizzato (tra cui relazione descrittiva analitica degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute nell'ambito del SAL);
- stampa riepilogativa (dalla su richiamata registrazione informatica) dei dati di tutti i documenti relativi all'intera spesa sostenuta;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento o del sottoconto, con tutti i movimenti;
- copia delle fatture, degli ordinativi di pagamento, dei bonifici e delle quietanze comprovanti le spese sostenute in uno con le rispettive dichiarazioni liberatorie;

Sulla base degli esiti istruttori delle verifiche svolte il Settore disporrà i pagamenti dell'aiuto spettante. Questi potranno essere opportunamente ridotti per garantire che le somme già corrisposte per anticipazione, nonché liquidazioni parziali per stati di avanzamento, non risultino complessivamente superiori all'80% del contributo rideterminato;

**Art. 5)** ***Accertamento amministrativo finale e saldo***

L'Accertamento amministrativo finale delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante a saldo, dovrà essere richiesto al Settore esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro 30 giorni dalla data di conclusione dei lavori.

Alla richiesta di accertamento finale e contestuale domanda di pagamento dovranno essere allegati i seguenti documenti, tutti vistati in originale dal responsabile del procedimento:

- copia del documento di attestazione di fine lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmata dal legale rappresentante della Ditta appaltatrice;
- consuntivo finale dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
- atti di contabilità finale con relativo quadro riepilogativo, libretto delle misure, sommario e registro di contabilità, eventuali verbali di sospensione e ripresa lavori, collaudo delle opere e delle attrezzature oggetto della fornitura (comprendente la scheda di quantificazione ex-post dell'elenco di indicatori allegato al Bando, con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione *ex ante*), di ultimazione degli acquisti, eventuali ulteriori copie di contratti di servizi e/o forniture registrati a norma di legge, certificazione liberatoria degli Enti previdenziali ed assicurativi, avvisi ad *opponendum*, e quanto altro previsto dalla normativa vigente in materia di opere pubbliche;
- dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007/2013 in materia di comunicazione e informazione);
- copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti (planimetria con ubicazione dell'opera, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi…);
- stampa riepilogativa (dalla su richiamata registrazione informatica) dei dati di tutti i documenti relativi all'intera spesa sostenuta;
- copia delle ulteriori fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
- copia delle ulteriori parcelle professionali emesse dai tecnici esterni incaricati dal Beneficiario (progettisti, direttori dei lavori, collaudatori, ecc) nello svolgimento dell'iniziativa, con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- copia degli ulteriori bonifici bancari o postali relativi alle fatture su menzionate;
- copia delle ulteriori quietanze di pagamento emessi dagli istituti bancari e/o postali relativi ai bonifici su menzionati;
- copia delle ulteriori liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario/postale) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- estratto conto riportante, dall'apertura, tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

In assenza di formale e completa richiesta di accertamento amministrativo prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme e-

ventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

**Art. 6) *conclusione del procedimento***
Entro 60 giorni dall'accreditamento del saldo, il Beneficiario dovrà completare tutte le procedure amministrativo-contabili ed approvare il provvedimento di chiusura del procedimento, eventualmente integrato dalla rideterminazione delle somme a causa di eventuali ulteriori economie e dalla restituzione di tali somme in accordo con quanto specificato nei seguenti articoli. Tale Atto dovrà essere trasmesso al Settore esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento. Al Provvedimento di chiusura dovranno essere allegati i seguenti documenti residui, tutti vistati in originale dal responsabile del procedimento:

- stampa riepilogativa (dalla su richiamata registrazione informatica) dei dati di tutti i documenti relativi all'intera spesa sostenuta;
- copia di tutti i bonifici bancari o postali residui relativi alle fatture su menzionate riportanti in originale l'attestazione "*copia conforme all'originale*" vistata a cura del responsabile del procedimento;
- copia di tutte le quietanze di pagamento residui emessi dagli istituti bancari e/o postali relativi ai bonifici su menzionati riportanti in originale l'attestazione "*copia conforme all'originale*" vistata a cura del responsabile del procedimento;
- copia degli estratti conto riportanti, dall'apertura, tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- copia di tutte le liberatorie residue di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario/postale) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo) riportanti in originale l'attestazione "*copia conforme all'originale*" vistata a cura del responsabile del procedimento;
- eventuale copia del mandato di pagamento delle economie restituite riportante in originale l'attestazione "*copia conforme all'originale*" vistata a cura del responsabile del procedimento;

**Art 7) *Domanda di variante***
L'eventuale domanda di variante dovrà essere inviata al Settore a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento, e dovrà essere conforme alle specifiche disposizioni del bando della misura 227.

**Art 8) *Richiesta di proroga***
L'eventuale richiesta di proroga dei tempi di realizzazione, dovrà essere inviata al Settore a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento; la richiesta dovrà essere conforme alle specifiche disposizioni del bando della misura 227; le deroghe consentite dal bando potranno essere concesse solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore farà pervenire dettagliata relazione.
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

**Art 9) *Rinuncia ai finanziamenti***
È consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del Beneficiario, se opportunamente giustificati, mediante invio di raccomandata con Avviso di Ricevimento al Settore; la rinuncia comporta la restituzione delle somme già erogate.
Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il Beneficiario , oltre alla restituzione delle somme già erogate l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione della rinuncia stessa.

**Art. 10) *riduzioni del contributo***

Al fine della ammissibilità verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nelle domande di pagamento presentate, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superasse del 3% la somma esposta dal Beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato dimostra con documentazione formale di non essere responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile (art. 31 del Reg. 1975).

**Art. 11)** ***Revoca e restituzione delle somme***
In assenza di formale e completa trasmissione della documentazione richiamata dagli articoli precedenti nei termini prescritti si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero di tutte le somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Per tutti i casi di revoca dei benefici previsti dal Bando della misura e per quelli riportati nel presente provvedimento il Settore avvierà la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
L'emissione del provvedimento di revoca sarà preceduto da una formale comunicazione di preavviso e di preventiva messa in mora al Beneficiario, il quale dovrà provvedere, qualora possibile, alla rimozione delle cause contestate entro il termine di trenta giorni.
Sono fatte salve ulteriori responsabilità civili e/o penali che saranno comunque denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro i termini e con le modalità previsti dal bando. In caso di inadempienza si darà corso al recupero coattivo degli importi in conformità a quanto riportato nel bando stesso, anche attraverso la decurtazione da eventuali somme dovute al Beneficiario per effetto di altri strumenti normativi.
Il Settore si riserva comunque di agire nei confronti del Beneficiario inadempiente in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provocherà ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

**Art. 12)** ***Copertura dell'IVA non rendicontabile***
Se il Beneficiario non è in grado di assicurare la copertura dell'IVA non ammissibile a finanziamento con fondi propri in conformità alle disposizioni del bando, gli effetti giuridici ed amministrativi del presente Decreto decadono ed il Settore provvederà immediatamente all'avvio della procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

**Art. 13)** ***Ulteriori impegni del Beneficiario***
Il Beneficiario dovrà:
- richiedere, per l'affidamento dell'appalto, mano d'opera specializzata, adeguatamente formata per l'esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.);
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere proprietà e/o possesso delle superfici oggetto d'intervento, nonché la destinazione d'uso degli investimenti finanziati e dei beni acquistati (senza alienarli e garantendo la sostituzione o riparazione dei beni a proprie spese) per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo, oltre all'eventuale periodo di ulteriore impegno ad erogare il servizio successivamente al vincolo obbligatorio assunto in sede di presentazione dell'istanza;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate né distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- rendere fruibili gratuitamente al pubblico le strutture oggetto di intervento previste dall'azione b. per un periodo di almeno 5 anni a far data dalla comunicazione di concessione del saldo

- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che le Amministrazioni competenti riterranno di dover effettuare;
- custodire, per almeno 5 anni dalla chiusura del procedimento liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- rendere disponibili alle competenti autorità i siti nonché tutte le informazioni necessarie per le attività istruttorie e di controllo, nonché al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
- non richiedere e/o percepire ulteriori contributi pubblici per gli investimenti oggetto dell'istanza finanziati con il presente provvedimento;

Il mancato rispetto del primo dei precedenti punti comporterà la riduzione del 3% del contributo, l'inosservanza anche di uno solo degli altri impegni comporterà la decadenza totale del contributo con l'avvio del procedimento di revoca e di recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

**Art 14) *Responsabilità del Beneficiario***
Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, lasciando il Settore indenne da qualsiasi azione risarcitoria.

Il presente decreto viene notificato all' Ente Beneficiario e trasmesso per via telematica:
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

*Francesco Landi*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 47 del 29 gennaio 2010 – PSR della Campania 2007-2013. Misura 227 "Interventi non produttivi" IV° bimestre 2009 luglio - agosto. Decreto di concessione n°9 a favore del Comune di Trentinara.**

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO** che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regola mento attuativo n°1974/2006;

**VISTE** le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il bando della Misura 227;

**VISTA** l'istanza di aiuto presentata da **COMUNE DI TRENTINARA** identificata con n. 108011078 acquisita al protocollo regionale con il n. N. 2009.0745978 in data 31/08/2009;

**CONSIDERATO** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P. FORESTE DI SALERNO la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio di **53,5/100** e con la spesa ammessa di **euro 617.603,25** nella proposta di graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento per il bimestre di presentazione **LUGLIO/AGOSTO 2009,** inviata al Settore Foreste Caccia e Pesca al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO** la nota n. Prot. 2010.0033205 del 15/01/2010 con la quale il Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca ha espresso "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti in favore, tra gli altri, del Beneficiario in parola, inserito nella suddetta proposta di graduatoria definitiva;

**RICHIAMATO** il proprio DRD con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre LUGLIO/AGOSTO 2009 per la Misura 227 del PSR Campania 2007/2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine 02 della graduatoria in argomento con il punteggio **53,5/100** è riportato: **COMUNE DI TRENTINARA**, CUAA N.**81001730654** destinatario di aiuti per la realizzazione di ***"REALIZZAZIONE DI UN SENTIERO SPORT, NATURA E VITA, CON PIAZZOLE DI SOSTA, AREE PICNIC, CARTELLONISTICA E AREE DI ACCOGLIENZA SUL MONTE VESOLE"*** che prevede investimenti per un costo totale di **euro 617.603,25** come riportato nel computo metrico estimativo e quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

**CONSIDERATO** che il Beneficiario di cui trattasi è stato sottoposto ai controlli previsti dal manuale delle procedure del PSR 2007/2013 approvato con DRD n. 25 del 30/04/2009 e ss.mm.ii. con esito positivo);

**VISTE** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Foreste in qualità di Soggetti attuatori;

**CONSIDERATO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**RILEVATO** che dall'istruttoria effettuata l'articolazione della spesa ammissibile risulta la seguente :

| | Spesa ammessa | Spesa non ammessa (a carico del Beneficiario ) |
|---|---|---|
| ***a. LAVORI*** | | |
| Importo dei lavori a base di gara | 522.587,37 | |
| Oneri per sicurezza e coordinamento | 5.278,66 | |
| *A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)* | 527.866,03 | |
| | | |
| ***b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE*** | | |
| Forniture | | |
| Allacciamenti ai pubblici servizi (escluso opere di urbanizzazione) | | |
| Imprevisti (massimo il 5% di A.1+A.2) | 26.393,30 | |
| Acquisizione aree (espropriazioni da piano particellare) | | |
| Costo Piano di Assestamento /Gestione Forestale | | |
| Spese generali | 63.343,92 | |
| IVA ed eventuali altre imposte e tasse | | 118.495,37 |
| Eventuali ricavi derivanti dalla vendita del legno (con segno negativo) | | |
| **B (tot.)- Totale somme a disposizione** | | |
| ***IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))*** | **617.603,25** | ***118.495,37*** |

| | |
|---|---|
| ***IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO*** | **€ 736.098,62** |

**RITENUTO** pertanto di poter concedere il contributo di **Euro 617.603,25** in favore di **COMUNE DI TRENTINARA,** per l'iniziativa ***"REALIZZAZIONE DI UN SENTIERO SPORT, NATURA E VITA, CON PIAZZOLE DI SOSTA, AREE PICNIC, CARTELLONISTICA E AREE DI ACCOGLIENZA SUL MONTE VESOLE"****;*

**VISTO** l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P. FORESTE DI SALERNO

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

**Art. 1)** ***Concessione***
É concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 227 azione "**B**" al **COMUNE DI TRENTINARA** (di seguito indicato come Beneficiario) un contributo in conto capitale dì **€ 617.603,25** pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di investimenti ***"REALIZZAZIONE DI UN SENTIERO SPORT, NATURA E VITA, CON PIAZZOLE DI SOSTA, AREE PICNIC, CARTELLONISTICA E AREE DI ACCOGLIENZA SUL MONTE VESOLE"*** proposto con istanza (protocollo n. 2009.0745978 in data 31/08/2009) presentata al Settore T.A.P. FORESTE DI SALERNO (di seguito anche indicato semplicemente Settore), ubicato in via G. Clark al civico 103 - CAP 84131 Comune Salerno Provincia Salerno Telefax 089/330774

**Art. 2)** ***Spesa emergente***
La spesa pubblica emergente di **€ 617.603,25** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma e sarà pagata al Beneficiario **COMUNE DI TRENTINARA** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013 per la realizzazione dell'iniziativa: ***"REALIZZAZIONE DI UN SENTIERO SPORT, NATURA E VITA, CON PIAZZOLE DI SOSTA, AREE PICNIC, CARTELLONISTICA E AREE DI ACCOGLIENZA SUL MONTE VESOLE";***

**Art. 3)** ***Obblighi del Beneficiario***
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di tutti gli obblighi previsti dalle Disposizioni generali, dal Bando della Misura 227 tipologia "B" e da quanto appresso riportato, pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si evidenziano in particolare i seguenti impegni cui il Beneficiario è tenuto:

a) entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento, comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore, i seguenti documenti ed informazioni:
   – copia del presente provvedimento sottoscritta per accettazione dal Legale Rappresentante del Beneficiario;
   – coordinate del conto corrente bancario o postale (conto, sottoconto, codice IBAN, banca, sede, indirizzo) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato o eventuale sottoconto acceso dall'Ente beneficiario presso il proprio Tesoriere;
   – il luogo in cui é custodito il fascicolo contenente tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
   – il provvedimento del competente organo del Beneficiario in cui sia deliberata l'assunzione di responsabilità a coprire con fondi propri la spesa derivante dall'importo dell'IVA necessaria alla realizzazione dell'intero intervento, nonché eventuali altre imposte e tasse non rendicontabili;
b) entro il trentesimo giorno dalla notifica del presente provvedimento, espletare le fasi propedeutiche dei procedimenti di evidenza pubblica per gli appalti di fornitura dei beni/servizi/lavori ammessi a contributo, in particolare:
   – inviare alla pubblicazione i relativi bandi, portare a compimento le relative gare di appalto adottando le procedure previste dalla normativa vigente;
   – comunicare al Settore sia la data di pubblicazione dei bandi per l'aggiudicazione delle forniture di beni e/o servizi e/o lavori, sia quella relativa all'espletamento di ciascuna singola procedura di gara;
c) successivamente, entro 15 giorni dall' aggiudicazione definitiva di ciascuna singola procedura di gara, trasmettere al Settore il provvedimento di aggiudicazione definitiva, curando che riporti il quadro economico rimodulato; sulla base di tale ultima indicazione il Settore emetterà di volta in volta un decreto di rideterminazione del contributo (importo rimodulato);
d) entro 120 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, trasmettere a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore;
   – contratto di appalto registrato a norma di legge,
   – copia del documento di attestazione di inizio dei lavori;
   – provvedimento di incarico al direttore dei lavori allegando i suoi dati personali (nome, cognome, indirizzo codice fiscale, titolo professionale, recapito postale, e-mail e telefono);
   – la dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza", unitamente a copia di un suo documento di riconoscimento valido;
   – il provvedimento di nomina del collaudatore (solo nei casi previsti dalla normativa vigente);
e) entro i termini e con le modalità previsti dal bando della Misura 227, completare la realizzazione dell'iniziativa ammessa a finanziamento, nonché chiudere tutte le procedure amministrative;
f) rispettare quanto previsto dal Reg. (CE) 1974/06 all'all. 6, ai punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

g) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale emessi direttamente in favore dei creditori (non è ammessa cessione del credito) a valere sul suddetto conto corrente dedicato o sottoconto di Tesoreria; *l'onere per il pagamento dell'IVA, qualora spesa non ammissibile a rendicontazione, è a carico del Beneficiario* ;
h) provvedere affinché il Responsabile del Procedimento, specificamente individuato per l'attuazione dell'iniziativa riporti e sottoscriva su tutte le fatture originali comprovanti le spese sostenute l'espressione *"la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento "REALIZZAZIONE DI UN SENTIERO SPORT, NATURA E VITA, CON PIAZZOLE DI SOTA, AREE PICNIC, CARTELLONISTICA E AREE DI ACCOGLIENZA SUL MONTE VESOLE", oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 - Misura 227 " – decreto di concessione n° 9/misura 227."* ; le fatture relative all'acquisto di macchine e/o attrezzature dovranno anche indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi dei beni stessi;
i) provvedere inoltre affinché il Responsabile del Procedimento, specificamente individuato per l'attuazione dell'iniziativa riporti e sottoscriva su tutta la documentazione in copia l'espressione "*copia conforme all'originale*";
j) registrare analiticamente di volta in volta, tutti i dati identificativi dei documenti relativi alla spesa effettuata per la realizzazione degli investimenti ammessi; mediante il ricorso alla prevista procedura informatica ovvero, in via preliminare, su una tabella di foglio elettronico, di cui sarà fornito modello a cura del Settore;

**Art. 4)** ***Modalità di pagamento.***

*Acconto*

Entro il centocinquantesimo giorno dal ricevimento del presente provvedimento, successivamente all'inizio dei lavori, il Beneficiario potrà richiedere la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 50% del contributo concesso allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato.

La domanda di pagamento per anticipazione secondo lo schema appositamente predisposto, inviata al Settore con nota separata da altre comunicazioni ed esclusivamente a mezzo di raccomandata con Avviso di Ricevimento dovrà contenere in allegato, pena l'inammissibilità della stessa:

- il provvedimento di approvazione del quadro economico rideterminato al netto del ribasso derivante dalla gara di appalto dei lavori (importo rimodulato);
- il provvedimento dell'organo collegiale competente per l'assunzione di responsabilità a garanzia della restituzione delle somme anticipate in caso di inadempienza;
- attestazione sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal RUP in merito alla continuità dei lavori per la realizzazione degli investimenti ammessi a finanziamento, senza interruzioni, dalla data di inizio all'attualità;
- la dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipazione sottoscritta dal legale rappresentante (modello).

*Pagamenti parziali*

Il Beneficiario potrà inoltrare richiesta di pagamento parziale solo se è in grado di rendicontare una spesa non inferiore al 90% di quanto già trasferito (anticipazione + pagamenti parziali) per l'iniziativa.

Le domande di pagamento parziale potranno essere inviate al Settore esclusivamente a mezzo raccomandata con Avviso di Ricevimento, solo a seguito di formalizzazione ed approvazione di Stati di Avanzamento Lavori, (secondo le modalità indicate dalla normativa vigente, dalle disposizioni generali e dal bando della Misura, dove previsto).

Le suddette richieste di pagamento dovranno essere accompagnate da:

- copia della documentazione relativa al SAL e computo metrico di quanto realizzato (tra cui relazione descrittiva analitica degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute nell'ambito del SAL);
- stampa riepilogativa (dalla su richiamata registrazione informatica) dei dati di tutti i documenti relativi all'intera spesa sostenuta;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento o del sottoconto, con tutti i movimenti;
- copia delle fatture, degli ordinativi di pagamento, dei bonifici e delle quietanze comprovanti le spese sostenute in uno con le rispettive dichiarazioni liberatorie;

Sulla base degli esiti istruttori delle verifiche svolte il Settore disporrà i pagamenti dell'aiuto spettante. Questi potranno essere opportunamente ridotti per garantire che le somme già corrisposte per anticipazione, nonché liquidazioni parziali per stati di avanzamento, non risultino complessivamente superiori all'80% del contributo rideterminato;

**Art. 5)** ***Accertamento amministrativo finale e saldo***

L'Accertamento amministrativo finale delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante a saldo, dovrà essere richiesto al Settore esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro 30 giorni dalla data di conclusione dei lavori.

Alla richiesta di accertamento finale e contestuale domanda di pagamento dovranno essere allegati i seguenti documenti, tutti vistati in originale dal responsabile del procedimento:

- copia del documento di attestazione di fine lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmata dal legale rappresentante della Ditta appaltatrice;
- consuntivo finale dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
- atti di contabilità finale con relativo quadro riepilogativo, libretto delle misure, sommario e registro di contabilità, eventuali verbali di sospensione e ripresa lavori, collaudo delle opere e delle attrezzature oggetto della fornitura (comprendente la scheda di quantificazione ex-post dell'elenco di indicatori allegato al Bando, con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione *ex ante*), di ultimazione degli acquisti, eventuali ulteriori copie di contratti di servizi e/o forniture registrati a norma di legge, certificazione liberatoria degli Enti previdenziali ed assicurativi, avvisi ad *opponendum*, e quanto altro previsto dalla normativa vigente in materia di opere pubbliche;
- dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. n. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007/2013 in materia di comunicazione e informazione);
- copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti (planimetria con ubicazione dell'opera, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi…);
- stampa riepilogativa (dalla su richiamata registrazione informatica) dei dati di tutti i documenti relativi all'intera spesa sostenuta;
- copia delle ulteriori fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
- copia delle ulteriori parcelle professionali emesse dai tecnici esterni incaricati dal Beneficiario (progettisti, direttori dei lavori, collaudatori, ecc) nello svolgimento dell'iniziativa, con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- copia degli ulteriori bonifici bancari o postali relativi alle fatture su menzionate;
- copia delle ulteriori quietanze di pagamento emessi dagli istituti bancari e/o postali relativi ai bonifici su menzionati;
- copia delle ulteriori liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario/postale) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- estratto conto riportante, dall'apertura, tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;

In assenza di formale e completa richiesta di accertamento amministrativo prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme e-

ventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

**Art. 6) *conclusione del procedimento***
Entro 60 giorni dall'accreditamento del saldo, il Beneficiario dovrà completare tutte le procedure amministrativo-contabili ed approvare il provvedimento di chiusura del procedimento, eventualmente integrato dalla rideterminazione delle somme a causa di eventuali ulteriori economie e dalla restituzione di tali somme in accordo con quanto specificato nei seguenti articoli. Tale Atto dovrà essere trasmesso al Settore esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento. Al Provvedimento di chiusura dovranno essere allegati i seguenti documenti residui, tutti vistati in originale dal responsabile del procedimento:

- stampa riepilogativa (dalla su richiamata registrazione informatica) dei dati di tutti i documenti relativi all'intera spesa sostenuta;
- copia di tutti i bonifici bancari o postali residui relativi alle fatture su menzionate riportanti in originale l'attestazione "*copia conforme all'originale*" vistata a cura del responsabile del procedimento;
- copia di tutte le quietanze di pagamento residui emessi dagli istituti bancari e/o postali relativi ai bonifici su menzionati riportanti in originale l'attestazione "*copia conforme all'originale*" vistata a cura del responsabile del procedimento;
- copia degli estratti conto riportanti, dall'apertura, tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- copia di tutte le liberatorie residue di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario/postale) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo) riportanti in originale l'attestazione "*copia conforme all'originale*" vistata a cura del responsabile del procedimento;
- eventuale copia del mandato di pagamento delle economie restituite riportante in originale l'attestazione "*copia conforme all'originale*" vistata a cura del responsabile del procedimento;

**Art 7) *Domanda di variante***
L'eventuale domanda di variante dovrà essere inviata al Settore a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento, e dovrà essere conforme alle specifiche disposizioni del bando della misura 227.

**Art 8) *Richiesta di proroga***
L'eventuale richiesta di proroga dei tempi di realizzazione, dovrà essere inviata al Settore a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento; la richiesta dovrà essere conforme alle specifiche disposizioni del bando della misura 227; le deroghe consentite dal bando potranno essere concesse solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Settore farà pervenire dettagliata relazione.
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

**Art 9) *Rinuncia ai finanziamenti***
È consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del Beneficiario, se opportunamente giustificati, mediante invio di raccomandata con Avviso di Ricevimento al Settore; la rinuncia comporta la restituzione delle somme già erogate.
Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il Beneficiario , oltre alla restituzione delle somme già erogate l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione della rinuncia stessa.

**Art. 10) *Riduzioni del contributo***

Al fine della ammissibilità verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nelle domande di pagamento presentate, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superasse del 3% la somma esposta dal Beneficiario , alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato dimostra con documentazione formale di non essere responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile (art. 31 del Reg. 1975).

**Art. 11) *Revoca e restituzione delle somme***
In assenza di formale e completa trasmissione della documentazione richiamata dagli articoli precedenti nei termini prescritti si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero di tutte le somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Per tutti i casi di revoca dei benefici previsti dal Bando della misura e per quelli riportati nel presente provvedimento il Settore avvierà la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
L'emissione del provvedimento di revoca sarà preceduto da una formale comunicazione di preavviso e di preventiva messa in mora al Beneficiario, il quale dovrà provvedere, qualora possibile, alla rimozione delle cause contestate entro il termine di trenta giorni.
Sono fatte salve ulteriori responsabilità civili e/o penali che saranno comunque denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro i termini e con le modalità previsti dal bando. In caso di inadempienza si darà corso al recupero coattivo degli importi in conformità a quanto riportato nel bando stesso, anche attraverso la decurtazione da eventuali somme dovute al Beneficiario per effetto di altri strumenti normativi.
Il Settore si riserva comunque di agire nei confronti del Beneficiario inadempiente in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provocherà ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

**Art. 12) *Copertura dell'IVA non rendicontabile***
Se il Beneficiario non è in grado di assicurare la copertura dell'IVA non ammissibile a finanziamento con fondi propri in conformità alle disposizioni del bando, gli effetti giuridici ed amministrativi del presente Decreto decadono ed il Settore provvederà immediatamente all'avvio della procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

**Art. 13) *Ulteriori impegni del Beneficiario***
Il Beneficiario dovrà:
- richiedere, per l'affidamento dell'appalto, mano d'opera specializzata, adeguatamente formata per l'esecuzione di interventi di ingegneria naturalistica (che abbiano seguito corsi di qualificazione / riqualificazione professionale di almeno sette giorni ad opera di Enti o Istituzioni specializzati nel settore (Formazione regionale, AIPIN, ecc.);
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- mantenere proprietà e/o possesso delle superfici oggetto d'intervento, nonché la destinazione d'uso degli investimenti finanziati e dei beni acquistati (senza alienarli e garantendo la sostituzione o riparazione dei beni a proprie spese) per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo, oltre all'eventuale periodo di ulteriore impegno ad erogare il servizio successivamente al vincolo obbligatorio assunto in sede di presentazione dell'istanza;
- mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate né distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- rendere fruibili gratuitamente al pubblico le strutture oggetto di intervento previste dall'azione b. per un periodo di almeno 5 anni a far data dalla comunicazione di concessione del saldo

- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che le Amministrazioni competenti riterranno di dover effettuare;
- custodire, per almeno 5 anni dalla chiusura del procedimento liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- rendere disponibili alle competenti autorità i siti nonché tutte le informazioni necessarie per le attività istruttorie e di controllo, nonché al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
- non richiedere e/o percepire ulteriori contributi pubblici per gli investimenti oggetto dell'istanza finanziati con il presente provvedimento;

Il mancato rispetto del primo dei precedenti punti comporterà la riduzione del 3% del contributo, l'inosservanza anche di uno solo degli altri impegni comporterà la decadenza totale del contributo con l'avvio del procedimento di revoca e di recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

**Art 14) *Responsabilità del Beneficiario***
Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, lasciando il Settore indenne da qualsiasi azione risarcitoria.

Il presente decreto viene notificato all' Ente Beneficiario e trasmesso per via telematica:
- all' Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

*Francesco Landi*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile - **Decreto dirigenziale n. 47 del 08 febbraio 2010 – Regime delle quote latte. Approvazione delle graduatorie regionali per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale per la campagna 2010/2011, di cui al bando emanato con DDR n. 262 del 12 Ottobre 2009 in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1469 del 22.09.2006 (con allegati).**

**PREMESSO che** :

- con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1469 del 22.09.2006 sono state definite le procedure per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale in applicazione della legge n. 119/2003 e smi;

- con Decreto Dirigenziale Regionale del Settore I.P.A. n. 262 del 12 Ottobre 2009 è stato emanato il bando per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale per la campagna 2010/2011;

- con nota del Settore I.P.A. - prot. n. 2009.0934082 del 29/10/2009 - sono state fornite ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Alimentazione (Settori Alimentazione) le opportune indicazioni per la predisposizione degli elenchi dei produttori ammessi alle graduatorie regionali, secondo quanto previsto dall'art. 8 del citato bando;

**VISTI:**

- le disponibilità di quote nella riserva regionale, indicate all'articolo 2 del bando citato in premessa;

- i Decreti Dirigenziali Regionali di seguito indicati con i quali i Dirigenti dei Settori Alimentazione, espletata l'istruttoria sulle istanze pervenute, hanno approvato gli elenchi dei produttori ammessi alle graduatorie regionali:

  - DDR n. 5 del 25 Gennaio 2010 del Settore Alimentazione di Avellino.;
  - DDR n. 1 del 25 Gennaio 2010 del Settore Alimentazione di Benevento;
  - DDR n. 1 del 1° Febbraio 2010 del Settore Aliment azione di Caserta;
  - DDR n. 3 del 15 Gennaio 2010 del Settore Alimentazione di Napoli;
  - DDR n. 1 del 1° Febbraio 2010 del Settore Alimenta zione di Salerno;

**CONSIDERATO** che:

- in conformità ai criteri previsti dal citato bando sono state redatte le graduatorie dei produttori assegnatari di quota, così denominate:

  - *Zona di pianura - quota consegne* - allegato n. 1;
  - *Zona svantaggiata - quota consegne* - allegato n. 2;
  - *Zona di montagna - quota consegne* - allegato n. 3*;*
  - *Zona di pianura - quota vendite dirette* - allegato n. 4;
  - *Zona di montagna - quota vendite dirette* - allegato n. 5*.*

**RITENUTO** di dover approvare le suddette graduatorie, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatte conformemente alle disposizioni richiamate in premessa;

**VISTI**

  - l'art. 4, comma 6, della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

- il Decreto Dirigenziale n. 46 del 24 Giugno 2009 adottato dal Coordinatore dell'AGC n. 11 ad oggetto *Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11. Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori;*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare le graduatorie, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dei produttori risultati assegnatari di quota latte, di seguito indicate:
  - *Zona di pianura - quota consegne* - allegato n. 1;
  - *Zona svantaggiata - quota consegne* - allegato n. 2;
  - *Zona di montagna - quota consegne* - allegato n. 3*;*
  - *Zona di pianura - quota vendite dirette* - allegato n. 4;
  - *Zona di montagna - quota vendite dirette* - allegato n. 5.

- di inviare il presente decreto:
  - all'Assessore all'Agricoltura;
  - ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Alimentazione;
  - ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura e Ce.P.I.C.A.;
  - all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 – Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
  - al B.U.R.C. per la pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 Dicembre 1971, n. 1034 e successive modifiche ed integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24 Novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

*Antonio Irlando*

# ZONA DI PIANURA - QUOTA CONSEGNE -

| MATR. AGEA | C.U.A.A. | COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE | PR | DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' | PUNTEGGIO | QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO | | | | ASSEGNAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | A1 | A2 | A3 | A4 | |
| NP | DNNPLA80B69C129A | DONNARUMMA PAOLA | NA | 29/02/1980 | 40 | 0 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 195278 | PDCLSN80S60A783N | PEDICINI ALESSANDRA | BN | 20/11/1980 | 38 | 0 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 121623 | MTRGNN64R61D469A | MATURO GIOVANNA | BN | 21/10/1964 | 36 | 0 | 0 | 13.000 | 7.000 | 20.000 |
| 180487 | MLLNLC72D46A200Z | MELILLO ANGELICA | BN | 06/04/1972 | 34 | 0 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 174115 | CMPGNN63R50D469A | CAMPUTARO GIOVANNINA | BN | 10/10/1963 | 32 | 0 | 0 | 20.000 | 0 | 20.000 |
| 184417 | CMPMRS68S68B644R | COMPAGNONE MARISA | SA | 28/11/1968 | 30 | 0 | 0 | 0 | 9.280 | 9.280 |
| NP | VTLMNC72C61H977T | VITOLO MONICA | SA | 21/03/1972 | 28 | 0 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 195714 | MNCMRZ82S14A091E | MINICHINO MAURIZIO | SA | 14/11/1982 | 26 | 0 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 195769 | DCRNNA72S53G596G | DI CERBO ANNA | CE | 13/11/1972 | 26 | 0 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 110110 | RNLLBR72A21D469K | RINALDI LIBERO | BN | 21/01/1972 | 26 | 0 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 192155 | MLSMLS71S62Z614K | MELISI MARILISA | BN | 22/11/1971 | 26 | 0 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 180488 | CLRPRZ73L08I145K | CLARIZIO PATRIZIO | BN | 08/07/1973 | 24 | 0 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 180469 | LMBNGL72L25D469C | LOMBARDI ANGELO | BN | 25/07/1972 | 24 | 0 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 188236 | LCNFCP71C18G596H | LUCIANO FELICE PASQUALE | CE | 18/03/1971 | 24 | 0 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 59918 | GRRPQL69R12A717P | GUARRACINO PASQUALE | SA | 12/10/1969 | 24 | 0 | 0 | 0 | 7.000 | 7.000 |
| 195393 | DFLNGL84C41B963S | DE FILIPPO ANGELA | CE | 01/03/1984 | 22 | 0 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 195257 | GNTCRN61C66A200V | GAETANO CLORINDA | CE | 26/03/1961 | 22 | 0 | 0 | 20.000 | 0 | 20.000 |
| 105944 | RCCVCN74R17D469K | RICCITELLI VINCENZO | BN | 17/10/1974 | 20 | 0 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 149076 | CFRMNG67D55H955T | COFRANCESCO M. ANGELA | BN | 15/04/1967 | 20 | 0 | 0 | 20.000 | 0 | 20.000 |
| 101545 | PSQNGL64P03D361H | PASQUARIELLO ANGELO | CE | 03/09/1964 | 20 | 0 | 0 | 0 | 20.000 | 20.000 |
| 93138 | PSCLCN80E24G596H | PASCARELLA LUCIANO | CE | 24/05/1980 | 18 | 0 | 8.904 | 0 | 0 | 8.904 |
| 84704 | MSTNGL42S47A243T | MASTROIANNI ANGELA | CE | 07/11/1942 | 18 | 0 | 0 | 8.272 | 0 | 8.272 |
| 195804 | SMNPQL88D27G596Q | SIMONE PASQUALE | CE | 27/04/1988 | 16 | 0 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 193037 | RSSPQL78H04G596I | ROSSI PASQUALE | CE | 04/06/1978 | 16 | 0 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 195779 | CMPPQL76T06B963J | CAMPAGNANO PASQUALE | CE | 06/12/1976 | 16 | 0 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 75934 | MNGMLE72H16H087V | MONGILLO EMILIO | BN | 16/06/1972 | 16 | 0 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 194485 | CSNNDR69P23H165M | CUSANO ANDREA | CE | 23/09/1969 | 16 | 0 | 0 | 20.000 | 0 | 20.000 |
| 125232 | MTRNGL66T16G596W | MATURO ANGELO | BN | 16/12/1966 | 16 | 0 | 0 | 20.000 | 0 | 20.000 |
| 167712 | DLLLDA82M31G596V | DI LILLO ALDO | CE | 31/08/1982 | 14 | 0 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| ZONA DI PIANURA - QUOTA CONSEGNE - | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MATR. AGEA | C.U.A.A. | COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE | PR | DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' | PUNTEGGIO | QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO | | | | ASSEGNAZIONI |
| | | | | | | A1 | A2 | A3 | A4 | |
| 195781 | SNTLGU72A07G596J | SANTABARBARA LUIGI | CE | 07/01/1972 | 14 | 0 | 11.189 | 0 | 0 | 11.189 |
| 186245 | MNGGPP78B19H087U | MONGILLO GIUSEPPE | BN | 19/02/1978 | 12 | 0 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 188425 | MNNNTN76B14Z133D | MENNONE ANTONIO | CE | 14/02/1976 | 12 | 0 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 50199 | FRRNTN72E08A265T | FERRUCCI ANTONIO | BN | 08/05/1972 | 12 | 0 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 112080 | RSSLNT68H13G596X | ROSSI LUIGI ANTONIO | CE | 13/06/1968 | 12 | 0 | 0 | 5.457 | 0 | 5.457 |
| 167724 | DMTNTN63L01H165R | DI MATTEO ANTONIO | CE | 01/07/1963 | 12 | 0 | 0 | 20.000 | 0 | 20.000 |
| 60544 | GRSTLI35D13F113L | GRASSO ITALO | BN | 13/04/1935 | 10 | 0 | 15.000 | 0 | 5.000 | 20.000 |
| 77425 | MNTLNZ43S04E027C | MONTEFUSCO LORENZO | SA | 04/11/1943 | 8 | 0 | 0 | 0 | 3.268 | 3.268 |
| 88744 | NPLMHL69R30Z404C | NAPOLETANO MICHELE | BN | 30/10/1969 | 7 | 0 | 0 | 20.000 | 0 | 20.000 |
| 181129 | PCLGPP69R03L086D | PACELLI GIUSEPPE | BN | 03/10/1969 | 6 | 0 | 0 | 0 | 9.432 | 9.432 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| ZONA SVANTAGGIATA - QUOTA CONSEGNE - | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MATR. AGEA | C.U.A.A. | COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE | PR | DATA DI NASCITA Del TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' | PUNTEGGIO | QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO | | | ASSEGNAZIONI |
| | | | | | | B1 | B2 | B3 | |
| 176611 | LTTRHL61H63H394E | LETTIERI RACHELE | SA | 23/06/1961 | 34 | 0 | 0 | 3.121 | 3.121 |
| 59757 | GRPRSO55B63G292E | GARIPPO ROSA | SA | 23/02/1955 | 32 | 0 | 0 | 2.596 | 2.596 |
| NP | DVNCMN89B16A509D | D'AVINO CARMINE | AV | 16/02/1989 | 30 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 190829 | CSLLCU85T16G793A | CASELLA LUCA | SA | 16/12/1985 | 28 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 16502 | MRTGPP74C59B267Y | MARTINO GIUSEPPINA | BN | 19/03/1974 | 28 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 188753 | LNGGTN77L13D390R | LUONGO GAETANO | SA | 13/07/1977 | 26 | 8.400 | 0 | 0 | 8.400 |
| 166307 | CTLGRD61M01B242Q | CATALE GERARDO | SA | 01/08/1961 | 26 | 0 | 0 | 2.092 | 2.092 |
| 163785 | MEARFL55M48D292P | MEA RAFFAELA | SA | 08/08/1955 | 24 | 0 | 0 | 10.316 | 10.316 |
| 195802 | RMNMRA72M10A783B | ROMANO MARIO | BN | 10/08/1972 | 16 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 55979 | GLUDNT70M17A783N | UGLIA DONATO | BN | 17/08/1970 | 16 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 60583 | GRTDLF48A04A230Q | GRATTACASO ADOLFO | SA | 04/01/1948 | 16 | 0 | 0 | 6.545 | 6.545 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

# ZONA MONTAGNA - QUOTA CONSEGNE -

| MATR. AGEA | C.U.A.A. | COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE | PR | DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' | PUNTEGGIO | QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO | | | ASSEGNAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | C1 | C2 | C3 | |
| 195657 | DPLNNL89B66G596G | DI PAOLA ANTONELLA | BN | 26/02/1989 | 40 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| NP | RMMCHR87D49A783I | AURIEMMA CHIARA | BN | 09/04/1987 | 40 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 196237 | NGRRTI83R62A783Q | NIGRO RITA | BN | 22/10/1983 | 40 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| NP | DLLMGH82T41A566Z | DELL'ANGELO MARGHERITA | AV | 01/12/1982 | 40 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 196113 | VDTRMN82D50G793S | VIDETTA ROMINA | SA | 10/04/1982 | 40 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 195847 | LTLCML81C70E716Y | LATELLA CARMELA | BN | 30/03/1981 | 40 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 191028 | MTTNCH81C66G596J | MATTEO ENRICHETTA | CE | 26/03/1981 | 40 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 195690 | ZLENLS86P44A783V | ZEOLI ANNALISA | BN | 04/09/1986 | 38 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 196470 | SBATRS78R59F625X | SABIA TERESA | SA | 19/10/1978 | 38 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 195747 | PRLMLN77H60F717L | PARLAPIANO MARILENA | BN | 20/06/1977 | 38 | 5.000 | 0 | 0 | 5.000 |
| 195196 | PLCLNI75R64A783F | PAOLUCCI LINA | BN | 24/10/1975 | 38 | 15.000 | 0 | 0 | 15.000 |
| 193340 | VSCNMR74A55C245P | VISCIO ANNAMARIA | BN | 15/01/1974 | 38 | 10.000 | 0 | 0 | 10.000 |
| NP | MSTMRS71C50Z133W | MASTRODOMENICO MARISA | BN | 10/03/1971 | 38 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 172587 | TDSGPP71A41C719N | TEDESCO GIUSEPPINA | BN | 01/01/1971 | 38 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 195794 | BLDCML73T58A783J | BALDINO CARMELA | BN | 18/12/1973 | 36 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 185302 | SCNGRZ73P55C106B | SCINTO GRAZIA | BN | 15/03/1973 | 36 | 19.354 | 0 | 0 | 19.354 |
| 91566 | MRTMRA69D67C846H | MARTUCCIO MARIA | BN | 27/04/1969 | 36 | 0 | 0 | 2.826 | 2.826 |
| 195296 | DLSRSO64E68F625F | DI LASCIO ROSA | SA | 28/05/1964 | 36 | 0 | 14.997 | 0 | 14.997 |
| 167838 | DPLLMM63T54D643M | DE PALMA LUCIA IMMACOLATA | BN | 14/12/1963 | 36 | 0 | 15.000 | 2.125 | 17.125 |
| 167870 | SNTRNN77B46B519M | SANTUCCI ROSANNA | BN | 06/02/1977 | 34 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 89901 | RSTMTR72E61G596E | ROSATI MARIA TERESA | CE | 21/05/1972 | 34 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 192175 | PCFCML69H51C106I | PACIFICO CARMELA | BN | 11/06/1969 | 34 | 0 | 0 | 4.855 | 4.855 |
| 137795 | CRRGPP66C47B541P | CARROZZA GIUSEPPINA | BN | 07/03/1966 | 34 | 0 | 15.000 | 0 | 15.000 |
| 171476 | FNIDTN56M47C245B | FINOIA DONATINA | BN | 07/08/1956 | 34 | 0 | 0 | 3.779 | 3.779 |
| 99559 | PRRRSO54A60F625B | PERRUOLO ROSA | SA | 20/01/1954 | 34 | 0 | 3.896 | 0 | 3.896 |
| 191999 | SCNRSR70M62C106M | SCINTO ROSARIA | BN | 22/06/1970 | 32 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 122938 | CZZNNT67L68I410T | COZZI ANTONIETTA | SA | 28/07/1967 | 32 | 0 | 0 | 5.069 | 5.069 |
| 15001 | RBRMRA66E60C245U | RUBORTONE MARIA | BN | 20/05/1966 | 32 | 0 | 0 | 3.551 | 3.551 |
| 193344 | CRCRTT59M69C245M | CRICCA ROSETTA | BN | 29/08/1959 | 32 | 0 | 16.438 | 0 | 16.438 |

# ZONA MONTAGNA - QUOTA CONSEGNE -

| MATR. AGEA | C.U.A.A. | COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE | PR | DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' | PUNTEGGIO | QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO | | | ASSEGNAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | C1 | C2 | C3 | |
| 195376 | PTRCRS90M28A783V | PETRIELLA CHRISTIAN | BN | 28/08/1990 | 30 | 15.000 | 0 | 0 | 15.000 |
| 195372 | DLPRZO84T07A783Y | BELPERIO ORAZIO | BN | 07/12/1984 | 30 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 194613 | MNNLNS79T16G596R | MENNILLO ALFONSO | CE | 16/12/1979 | 30 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 195327 | FLVRFL87H14G793L | FALIVENA RAFFAELE | SA | 14/06/1987 | 28 | 15.000 | 0 | 0 | 15.000 |
| 195197 | FRTGNN83H24A783J | FORTE GIANNINO | BN | 24/06/1983 | 28 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 192173 | MRCNTN83E17A783F | MARCANTONIO ANTONIO | BN | 17/05/1983 | 28 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 192096 | DMNLNZ83C05A783L | DI MENNA LORENZO | BN | 05/03/1983 | 28 | 12.814 | 0 | 0 | 12.814 |
| 190662 | PDRGNN82E28A783T | PARADISO GIOVANNI | BN | 28/05/1982 | 28 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 195798 | GSTCMN80M02A783Y | AGOSTINELLI CARMINE | BN | 02/08/1980 | 28 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| NP | BNCDIA79H60G793Z | BIANCO IDA | SA | 20/06/1979 | 28 | 12.114 | 0 | 0 | 12.114 |
| 192170 | LTTGPP79E09G793A | ALUOTTO GIUSEPPE | SA | 09/05/1979 | 28 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 196116 | MRTSVT78E29C846L | MARTUCCIO SALVATORE | BN | 29/05/1978 | 28 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 195338 | DCCLCN77T21A509N | DI CECCA LUCIANO | AV | 21/12/1977 | 28 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 195642 | PLZVCN77L31A783J | PALAZZO VINCENZO | BN | 31/07/1977 | 28 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 195461 | PRDNTN76D01A783Z | PARADISO ANTONIO | BN | 01/04/1976 | 28 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 195856 | DPLPLA75C20A399I | DI PALMA PAOLO | AV | 20/03/1975 | 28 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 191442 | MNAVCN75B11G793D | AMEN VINCENZO | SA | 11/02/1975 | 28 | 20.000 | 0 | | 20.000 |
| NP | DGSGPP74T06A399G | D'AGOSTINO GIUSEPPE | AV | 06/12/1974 | 28 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 192607 | GSTNLN74S29H764Q | AGOSTINELLI NATALINO | BN | 29/11/1974 | 28 | 15.000 | 0 | 0 | 15.000 |
| 195925 | RFLVCN74L01G039I | RUFOLO VINCENZO | SA | 01/07/1974 | 28 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 192087 | LTTVCN73R11F618P | ALUOTTO VINCENZO | SA | 11/10/1973 | 28 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| NP | GSTSVT73R04H764O | AGOSTINELLI SALVATORE | BN | 04/10/1973 | 28 | 13.762 | 0 | 0 | 13.762 |
| 192152 | PGLNTN72H26E397N | PAGLIUCA ANTONIO | AV | 26/06/1972 | 28 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 195641 | RCCGNN70E63A783V | RICCIARDI GIOVANNA | BN | 23/05/1970 | 27 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 192165 | MRCRRT87D23A783C | MARCANTONIO ROBERTO | BN | 23/04/1987 | 26 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 97159 | PPERFL79M24A783Z | PEPE RAFFAELE | BN | 24/08/1979 | 26 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 196067 | CRPDDR76S01A783P | CARPINELLI DIODORO | BN | 01/11/1976 | 26 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 40154 | DMTGPN76P05A783W | DE MATTEIS GEPPINO | BN | 05/09/1976 | 26 | 10.000 | 0 | 0 | 10.000 |
| 192163 | PRDMRA74R02H898F | PARADISO MAURO | BN | 02/10/1974 | 26 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

# ZONA MONTAGNA - QUOTA CONSEGNE -

| MATR. AGEA | C.U.A.A. | COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE | PR | DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' | PUNTEGGIO | QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO | | | ASSEGNAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | C1 | C2 | C3 | |
| 102768 | PTRVCN74A06F625L | PETRONE VINCENZO | SA | 06/01/1974 | 26 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 196025 | CPRLGU73S02A399S | COPERTINO LUIGI | AV | 02/11/1973 | 26 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 185292 | DNDSVT69T29H764S | D'ANDREA SALVATORE | BN | 29/12/1969 | 26 | 16.858 | 0 | 0 | 16.858 |
| 91429 | PCLGPP63S23H764H | APICELLA GIUSEPPE | BN | 23/11/1963 | 26 | 0 | 11.741 | 1.695 | 13.436 |
| 38660 | DLVNCL63C06C106I | DEL VECCHIO ENRICO LORENZO | BN | 06/03/1963 | 26 | 0 | 20.000 | 0 | 20.000 |
| 124847 | SVGRTR61B22I471N | SAVIGNANO ORESTE RIONILDO | AV | 22/02/1961 | 26 | 0 | 15.828 | 0 | 15.828 |
| 102622 | PTRMHL60B06C106N | PETRUCCELLI MICHELE | BN | 06/02/1960 | 26 | 0 | 0 | 2.061 | 2.061 |
| 195459 | PRDLCU84S02A783F | PARADISO LUCA | BN | 02/11/1984 | 24 | 17.455 | 0 | 0 | 17.455 |
| 192162 | DNGDNC76M30H898D | DE ANGELIS DOMENICO | BN | 30/08/1976 | 24 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 190446 | CRCLNS72T11C106X | IACURCI ALFONSO | BN | 11/12/1972 | 24 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 28078 | CRSGFR72E10A509E | CORSANO GIANFRANCO | AV | 10/05/1972 | 24 | 8.204 | 0 | 0 | 8.204 |
| 131342 | VCCMRA71L06C106N | VECCHIOLLA MARIO | BN | 06/07/1971 | 24 | 17.024 | 0 | 0 | 17.024 |
| 176461 | CRDCML71H06A783M | CARDO CARMELO VITANTONIO | BN | 06/06/1971 | 24 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 131391 | VCCMTT71A25A783Y | VECCHIOLLA MATTEO | BN | 25/01/1971 | 24 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 80560 | MRNCMN70L30H984C | MARINO CARMINE | BN | 30/07/1970 | 24 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 105472 | RBRNCL69A27C284K | RUBERTO NICOLA | BN | 27/01/1969 | 24 | 0 | 0 | 3.232 | 3.232 |
| 41808 | BVLNTN66A06M203W | BAVIELLO ANTONIO | AV | 06/01/1966 | 24 | 0 | 0 | 4.132 | 4.132 |
| 91219 | PCFNNV62M15C106M | PACIFICO ANTONIO VITO | BN | 15/06/1962 | 24 | 0 | 0 | 2.692 | 2.692 |
| 79595 | MRGGNN61L19C245Z | MIRAGLIA GIOVANNI | BN | 19/07/1961 | 24 | 0 | 0 | 3.225 | 3.225 |
| 59502 | GRNVCN61C02M203L | GRANDE VINCENZO | AV | 02/03/1961 | 24 | 0 | 0 | 10.907 | 10.907 |
| 40439 | DNDNTN57T18H764E | D'ANDREA ANTONIO | BN | 18/12/1957 | 24 | 0 | 0 | 2.005 | 2.005 |
| 192160 | RCCSGM69P12C106G | RICCIO SERGIO MARIO | BN | 12/09/1969 | 22 | 0 | 20.000 | 0 | 20.000 |
| 128848 | TRNNTN67S14C106W | TRONCONE ANTONIO | BN | 14/11/1967 | 22 | 0 | 20.000 | 0 | 20.000 |
| 61128 | GSMVCN66D25C525H | GISMONDI VINCENZO | BN | 25/04/1966 | 22 | 0 | 0 | 5.301 | 5.301 |
| 162755 | PCFNTN65S25C106S | PACIFICO ANTONIO | BN | 25/11/1965 | 22 | 0 | 0 | 20.000 | 20.000 |
| 120436 | SNTNTN64H23G793H | SANTINI ANTONIO | SA | 23/06/1964 | 22 | 0 | 20.000 | 0 | 20.000 |
| 162795 | PCFGNN64D15C106K | PACIFICO GIOVANNI | BN | 14/04/1964 | 22 | 0 | 0 | 4.948 | 4.948 |
| 134498 | VRRCMN59R27C106E | VERRILLI CARMINE ANTONIO | BN | 27/10/1959 | 22 | 0 | 0 | 12.833 | 12.833 |
| 105407 | RBRLGL58H06C106U | ROBERTI ELIO ANGELO | BN | 06/06/1958 | 22 | 0 | 0 | 20.000 | 20.000 |

## ZONA MONTAGNA - QUOTA CONSEGNE -

| MATR. AGEA | C.U.A.A. | COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE | PR | DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' | PUNTEGGIO | QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO | | | ASSEGNAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | C1 | C2 | C3 | |
| 18346 | CLBGPP58C01C525S | CALABRESE GIUSEPPE | BN | 01/03/1958 | 22 | 0 | 0 | 2.406 | 2.406 |
| 162797 | SNTNNE52L24C106T | SANTORO ENNIO | BN | 24/07/1952 | 22 | 0 | 0 | 2.584 | 2.584 |
| NP | GRMMSM82C19F625N | GERMINO MASSIMO | SA | 19/03/1982 | 20 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 170678 | CRSMCL72T13G596Q | CRISPINO MARCELLINO | CE | 13/12/1972 | 20 | 5.161 | 0 | 0 | 5.161 |
| 162747 | MRCLNZ69B22C106O | MARCANTONIO LORENZO | BN | 22/02/1969 | 20 | 0 | 0 | 13.736 | 13.736 |
| 77853 | CSLGNI58R19I471G | CASULLO GINO | AV | 19/10/1958 | 20 | 0 | 0 | 9.228 | 9.228 |
| 105687 | RCCFLC55S14C106F | RICCIO FELICE | BN | 14/11/1955 | 20 | 0 | 0 | 11.684 | 11.684 |
| 2307 | BLLDNC55L09F717T | BOLLELLA DOMENICO | BN | 09/07/1955 | 20 | 0 | 0 | 2.216 | 2.216 |
| 134593 | VRRNLN53L11C106Z | VERRILLI ANGELANTONIO | BN | 11/07/1953 | 20 | 0 | 0 | 7.754 | 7.754 |
| NP | SBARRT77C01F625S | SABIA ROBERTO | SA | 01/03/1977 | 18 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 36416 | RCCLGV51E18C106S | RICCIO LUCA GIOVANNI | BN | 18/05/1951 | 18 | 0 | 20.000 | 0 | 20.000 |
| 163828 | PRSFLC49A06G292Y | PARISI FELICE | SA | 06/01/1949 | 18 | 0 | 0 | 2.500 | 2.500 |
| 39374 | DMNMFR32M06C106K | DI MENNA MARIO FRANCESCO | BN | 06/08/1932 | 18 | 0 | 0 | 3.714 | 3.714 |
| 78748 | MRCGNN56C07106H | MARCANTONIO GIOVANNI | BN | 07/03/1956 | 16 | 0 | 17.366 | 0 | 17.366 |

| ZONA DI PIANURA - VENDITE DIRETTE - | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MATR. AGEA | C.U.A.A. | COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE | PR | DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' | PUNTEGGIO | QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO | | | | ASSEGNAZIONI |
| | | | | | | A1 | A2 | A3 | A4 | |
| 41650 | DPLLLD60D25I145C | DI PALMA LEOPOLDO | BN | 25/04/1960 | 24 | 0 | 0 | 0 | 2.206 | 2.206 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

## ZONA MONTAGNA - QUOTA VENDITE DIRETTE -

| MATR. AGEA | C.U.A.A. | COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE | PR | DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' | PUNTEGGIO | QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO | | | ASSEGNAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | C1 | C2 | C3 | |
| NP | PTRNDR81P12G596J | PETRILLO ANDREA | CE | 12/09/1981 | 30 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 191093 | NNTVCN80D05G596M | IANNETELLI VINCENZO | CE | 05/04/1980 | 30 | 20.000 | 0 | 0 | 20.000 |
| 185307 | CFRGNN73R01G039M | CIFRODELLI GIOVANNI | SA | 01/10/1973 | 26 | 8.500 | 0 | 0 | 8.500 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 48 del 28 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza". Decreto di Concessione Ditta Letteriello Gerardina CUAA LTTGRD63A63A717R.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO** che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regola mento attuativo n° 1974/2006;

**CONSIDERATO che:**
- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f );
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della misura 114;

**CONSIDERATO** che la copertura finanziaria per l'attuazione delle Misure di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;

**VISTO** il DRD n. 84 del 2.12.09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato"

**VISTA** l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Letteriello Gerardina identificata con CUAA LTTGRD63A63A717R acquisita al protocollo regionale con il n. 747279 in data 31/08/2009;

**CONSIDERATO** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 62,00/100 ed il contributo pubblico di euro 1500,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n° 965616 del 09/11/2009 per il b imestre Luglio - Agosto 2009, inviata al Settore SiRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO** il DRD n° 732 del 22/12/2009 con il quale il Dirig ente del Settore SiRCA ha espresso il prescritto nulla - osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa con la citata nota STAPA CePICA di Salerno;

**VISTO** il proprio DD N. 473 del 30/12/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio - Agosto 2009 per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine 9 della graduatoria di cui al DD N. 473 del 30/12/2009 in argomento con il punteggio di 62,00/100 è riportata la ditta Letteriello Gerardina, CUAA LTTGRD63A63A717R, destinataria di aiuti per l'importo di euro 1500,00 per usufruire della Misura 114 " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza Completo "Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale";

**VISTE** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

**CONSIDERATO** che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

**PRESO ATTO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Letteriello Gerardina, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

**VISTO** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

**Art. 1)** E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta **Letteriello Gerardina** come identificata dal CUAA **LTTGRD63A63A717R** un contributo in conto capitale dì euro **1500,00** pari al **80%** della spesa ammessa di euro **1875,00** per usufruire della **Misura 114** " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza: **Completo** "**Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale**" proposto con l'istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno protocollo n. **747279** in data **31/08/2009**;

**Art. 2)** Il contributo pubblico di euro 1500,00 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- Quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEASR euro 862,50 pari al 57,50% del contributo totale;
- Quota del contributo a carico dello Stato Italiano euro 446,25 pari al 29,75 % del contributo totale;
- Quota del contributo a carico della Regione Campania euro 191,25 pari al 12,75 % del contributo totale;

e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

**Art. 3)** Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza, pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi. In particolare il beneficiario è tenuto a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti o almeno delle visite dei consulenti presso la propria azienda; tale scheda sarà resa disponibile per gli eventuali controlli effettuati dalla Regione Campania.
Inoltre, il beneficiario è tenuto a fornire, alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati.

**Art. 4)** Il protocollo di consulenza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo **Monere srl** regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali (e/o animali) al n**.** 02, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non può essere inferiore a 12 mesi trattandosi del pacchetto completo.
Entro 15 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento il beneficiario dovrà comunicare l'avvio dei servizi di consulenza.

**Art. 5)** Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario dovrà presentare, al Settore TAPA CePICA di Salerno, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza, la seguente documentazione:
- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità, comprensiva delle coordinate del conto corrente bancario o postale (Codice IBAN, sede ed indirizzo dell'istituto) presso il quale effettuare l'accredito del contributo;
- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza;
- Copia del bonifico bancario o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza prestata. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n° proprio di identificazione, la data di emissione, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce.
In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza, firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

**Art. 6)** Il beneficiario, qualora per propria volontà, per cessione dell'azienda o per cause di forza maggiore (escluso decesso), debba recedere dagli impegni assunti, deve darne tempestivamente comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui si verifica la necessità di cessare il servizio. La mancata comunicazione della rinuncia nei termini previsti comporta l'esclusione per il beneficiario dalla partecipazione ai successivi bandi della misura 114.
Nel caso di decesso, o grave inabilità del beneficiario, l'erede/i o il familiare subentrante devono dare comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza, con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 60 giorni lavorativi dal momento in cui si verificano il decesso o la grave inabilità pena la mancata ammissibilità al subentro. Per la natura dell'aiuto, relativo a prestazioni di consulenza, non è consentito il subentro al contributo nei casi di cessazione delle attività.

**Art. 7)** E' fatto obbligo al beneficiario di :
- Non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante il servizio di consulenza;
- Assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- Non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

**Art. 8)** Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114, approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica:
- All'Assessore all'Agricoltura e all'Attività Produttive;
- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Referente della Misura 114;
- Al RUFA.

Il Dirigente
d*ott. Bruno Danise*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 49 del 28 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza". Decreto di Concessione Ditta Letteriello Maria CUAA TTMRA48A43B492G.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO** che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regola mento attuativo n° 1974/2006;

**CONSIDERATO che:**
- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f );
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della misura 114;

**CONSIDERATO** che la copertura finanziaria per l'attuazione delle Misure di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;

**VISTO** il DRD n. 84 del 2.12.09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato"

**VISTA** l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Letteriello Maria identificata con CUAA LTTMRA48A43B492G acquisita al protocollo regionale con il n. 747312 in data 31/08/2009;

**CONSIDERATO** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 61,00/100 ed il contributo pubblico di euro 1500,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n° 965616 del 09/11/2009 per il b imestre Luglio - Agosto 2009, inviata al Settore SiRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO** il DRD n° 732 del 22/12/2009 con il quale il Dirig ente del Settore SiRCA ha espresso il prescritto nulla - osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa con la citata nota STAPA CePICA di Salerno;

**VISTO** il proprio DD N. 473 del 30/12/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio - Agosto 2009 per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine 14 della graduatoria di cui al DD N. 473 del 30/12/2009 in argomento con il punteggio di 61,00/100 è riportata la ditta Letteriello Maria, CUAA LTTMRA48A43B492G, destinataria di aiuti per l'importo di euro 1500,00 per usufruire della Misura 114 " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza Completo "Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale";

**VISTE** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

**CONSIDERATO** che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

**PRESO ATTO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Letteriello Maria, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

**VISTO** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

**Art. 1)** E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta **Letteriello Maria** come identificata dal CUAA **LTTMRA48A43B492G** un contributo in conto capitale dì euro **1500,00** pari al **80%** della spesa ammessa di euro **1875,00** per usufruire della **Misura 114** " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza: **Completo** "**Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale**" proposto con l'istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno protocollo n. **747312** in data **31/08/2009**;
**Art. 2)** Il contributo pubblico di euro 1500,00 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- Quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEASR euro 862,50 pari al 57,50% del contributo totale;
- Quota del contributo a carico dello Stato Italiano euro 446,25 pari al 29,75 % del contributo totale;
- Quota del contributo a carico della Regione Campania euro 191,25 pari al 12,75 % del contributo totale;

e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;
**Art. 3)** Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza, pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi. In particolare il beneficiario è tenuto a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti o almeno delle visite dei consulenti presso la propria azienda; tale scheda sarà resa disponibile per gli eventuali controlli effettuati dalla Regione Campania.
Inoltre, il beneficiario è tenuto a fornire, alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati.
**Art. 4)** Il protocollo di consulenza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo **Monere srl** regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali (e/o animali) al n**.** 02, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non può essere inferiore a 12 mesi trattandosi del pacchetto completo.
Entro 15 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento il beneficiario dovrà comunicare l'avvio dei servizi di consulenza.
**Art. 5)** Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario dovrà presentare, al Settore TAPA CePICA di Salerno, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza, la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità, comprensiva delle coordinate del conto corrente bancario o postale (Codice IBAN, sede ed indirizzo dell'istituto) presso il quale effettuare l'accredito del contributo;
- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza;
- Copia del bonifico bancario o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza prestata. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n° proprio di identificazion e, la data di emissione, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce.
In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza, firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

**Art. 6)** Il beneficiario, qualora per propria volontà, per cessione dell'azienda o per cause di forza maggiore (escluso decesso), debba recedere dagli impegni assunti, deve darne tempestivamente comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui si verifica la necessità di cessare il servizio. La mancata comunicazione della rinuncia nei termini previsti comporta l'esclusione per il beneficiario dalla partecipazione ai successivi bandi della misura 114.
Nel caso di decesso, o grave inabilità del beneficiario, l'erede/i o il familiare subentrante devono dare comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza, con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 60 giorni lavorativi dal momento in cui si verificano il decesso o la grave inabilità pena la mancata ammissibilità al subentro. Per la natura dell'aiuto, relativo a prestazioni di consulenza, non è consentito il subentro al contributo nei casi di cessazione delle attività.

**Art. 7)** E' fatto obbligo al beneficiario di :

- Non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante il servizio di consulenza;
- Assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- Non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

**Art. 8)** Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114, approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica:

- All'Assessore all'Agricoltura e all'Attività Produttive;
- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Referente della Misura 114;
- Al RUFA.

Il Dirigente
*dott. Bruno Danise*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 50 del 28 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di consulenza". Decreto di Concessione Ditta Luongo Giovanni CUAA NGGNN57M28B492Y.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO** che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regola mento attuativo n° 1974/2006;

**CONSIDERATO che:**
- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f );
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della misura 114;

**CONSIDERATO** che la copertura finanziaria per l'attuazione delle Misure di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;

**VISTO** il DRD n. 84 del 2.12.09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato"

**VISTA** l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Luongo Giovanni identificata con CUAA LNGGNN57M28B492Y acquisita al protocollo regionale con il n. 747287 in data 31/08/2009;

**CONSIDERATO** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 59,50/100 ed il contributo pubblico di euro 1500,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n° 965616 del 09/11/2009 per il b imestre Luglio - Agosto 2009, inviata al Settore SiRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO** il DRD n° 732 del 22/12/2009 con il quale il Dirig ente del Settore SiRCA ha espresso il prescritto nulla - osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa con la citata nota STAPA CePICA di Salerno;

**VISTO** il proprio DD N. 473 del 30/12/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio - Agosto 2009 per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine 20 della graduatoria di cui al DD N. 473 del 30/12/2009 in argomento con il punteggio di 59,50/100 è riportata la ditta Luongo Giovanni, CUAA LNGGNN57M28B492Y, destinataria di aiuti per l'importo di euro 1500,00 per usufruire della Misura 114 " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza Completo "Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale";

**VISTE** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

**CONSIDERATO** che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

**PRESO ATTO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Luongo Giovanni, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

**VISTO** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

**Art. 1)** E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta **Luongo Giovanni** come identificata dal CUAA **LNGGNN57M28B492Y** un contributo in conto capitale dì euro **1500,00** pari al **80%** della spesa ammessa di euro **1875,00** per usufruire della **Misura 114** " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza: **Completo** "**Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale**" proposto con l'istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno protocollo n. **747287** in data **31/08/2009**;
**Art. 2)** Il contributo pubblico di euro 1500,00 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- Quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEASR euro 862,50 pari al 57,50% del contributo totale;
- Quota del contributo a carico dello Stato Italiano euro 446,25 pari al 29,75 % del contributo totale;
- Quota del contributo a carico della Regione Campania euro 191,25 pari al 12,75 % del contributo totale;

e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;
**Art. 3)** Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza, pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi. In particolare il beneficiario è tenuto a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti o almeno delle visite dei consulenti presso la propria azienda; tale scheda sarà resa disponibile per gli eventuali controlli effettuati dalla Regione Campania.
Inoltre, il beneficiario è tenuto a fornire, alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati.
**Art. 4)** Il protocollo di consulenza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo **Monere srl** regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali (e/o animali) al n**.** 02, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non può essere inferiore a 12 mesi trattandosi del pacchetto completo.
Entro 15 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento il beneficiario dovrà comunicare l'avvio dei servizi di consulenza.
**Art. 5)** Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario dovrà presentare, al Settore TAPA CePICA di Salerno, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza, la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità, comprensiva delle coordinate del conto corrente bancario o postale (Codice IBAN, sede ed indirizzo dell'istituto) presso il quale effettuare l'accredito del contributo;
- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza;
- Copia del bonifico bancario o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza prestata. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n° proprio di identificazion e, la data di emissione, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce.
In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza, firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

**Art. 6)** Il beneficiario, qualora per propria volontà, per cessione dell'azienda o per cause di forza maggiore (escluso decesso), debba recedere dagli impegni assunti, deve darne tempestivamente comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui si verifica la necessità di cessare il servizio. La mancata comunicazione della rinuncia nei termini previsti comporta l'esclusione per il beneficiario dalla partecipazione ai successivi bandi della misura 114.
Nel caso di decesso, o grave inabilità del beneficiario, l'erede/i o il familiare subentrante devono dare comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza, con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 60 giorni lavorativi dal momento in cui si verificano il decesso o la grave inabilità pena la mancata ammissibilità al subentro. Per la natura dell'aiuto, relativo a prestazioni di consulenza, non è consentito il subentro al contributo nei casi di cessazione delle attività.

**Art. 7)** E' fatto obbligo al beneficiario di :

- Non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante il servizio di consulenza;
- Assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- Non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

**Art. 8)** Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114, approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica:

- All'Assessore all'Agricoltura e all'Attività Produttive;
- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Referente della Misura 114;
- Al RUFA.

Il Dirigente
d*ott. Bruno Danise*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 51 del 28 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza". Decreto di Concessione Ditta Merola Biagio CUAA MRLBGI61B20L628Z.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO** che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regola mento attuativo n° 1974/2006;

**CONSIDERATO che:**
- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f );
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della misura 114;

**CONSIDERATO** che la copertura finanziaria per l'attuazione delle Misure di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;

**VISTO** il DRD n. 84 del 2.12.09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato"

**VISTA** l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Merola Biagio identificata con CUAA MRLBGI61B20L628Z acquisita al protocollo regionale con il n. 745840 in data 31/08/2009;

**CONSIDERATO** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 60,50/100 ed il contributo pubblico di euro 700,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n° 965616 del 09/11/2009 per il b imestre Luglio - Agosto 2009, inviata al Settore SiRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO** il DRD n° 732 del 22/12/2009 con il quale il Dirig ente del Settore SiRCA ha espresso il prescritto nulla - osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa con la citata nota STAPA CePICA di Salerno;

**VISTO** il proprio DD N. 473 del 30/12/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio - Agosto 2009 per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine 16 della graduatoria di cui al DD N. 473 del 30/12/2009 in argomento con il punteggio di 60,50/100 è riportata la ditta Merola Biagio, CUAA MRLBGI61B20L628Z, destinataria di aiuti per l'importo di euro 700,00 per usufruire della Misura 114 " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza Base "Condizionalità e sicurezza sul lavoro";

**VISTE** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

**CONSIDERATO** che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

**PRESO ATTO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Merola Biagio, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

**VISTO** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

**Art. 1)** E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta **Merola Biagio** come identificata dal CUAA **MRLBGI61B20L628Z** un contributo in conto capitale dì euro **700,00** pari al **80%** della spesa ammessa di euro **875,00** per usufruire della **Misura 114** " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza: **Base** "**Condizionalità e sicurezza sul lavoro**" proposto con l'istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno protocollo n. **745840** in data **31/08/2009**;
**Art. 2)** Il contributo pubblico di euro 700,00 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- Quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEASR euro 402,50 pari al 57,50% del contributo totale;
- Quota del contributo a carico dello Stato Italiano euro 208,25 pari al 29,75 % del contributo totale;
- Quota del contributo a carico della Regione Campania euro 89,25 pari al 12,75 % del contributo totale;

e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;
**Art. 3)** Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza, pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi. In particolare il beneficiario è tenuto a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti o almeno delle visite dei consulenti presso la propria azienda; tale scheda sarà resa disponibile per gli eventuali controlli effettuati dalla Regione Campania.
Inoltre, il beneficiario è tenuto a fornire, alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati.
**Art. 4)** Il protocollo di consulenza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo **Monere srl** regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali (e/o animali) al n**.** 02, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non può essere inferiore a 3 mesi e superiore a 12 mesi trattandosi del pacchetto base.
Entro 15 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento il beneficiario dovrà comunicare l'avvio dei servizi di consulenza.
**Art. 5)** Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario dovrà presentare, al Settore TAPA CePICA di Salerno, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza, la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità, comprensiva delle coordinate del conto corrente bancario o postale (Codice IBAN, sede ed indirizzo dell'istituto) presso il quale effettuare l'accredito del contributo;
- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza;
- Copia del bonifico bancario o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza prestata. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n° proprio di identificazion e, la data di emissione, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce.
In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza, firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

**Art. 6)** Il beneficiario, qualora per propria volontà, per cessione dell'azienda o per cause di forza maggiore (escluso decesso), debba recedere dagli impegni assunti, deve darne tempestivamente comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui si verifica la necessità di cessare il servizio. La mancata comunicazione della rinuncia nei termini previsti comporta l'esclusione per il beneficiario dalla partecipazione ai successivi bandi della misura 114.
Nel caso di decesso, o grave inabilità del beneficiario, l'erede/i o il familiare subentrante devono dare comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza, con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 60 giorni lavorativi dal momento in cui si verificano il decesso o la grave inabilità pena la mancata ammissibilità al subentro. Per la natura dell'aiuto, relativo a prestazioni di consulenza, non è consentito il subentro al contributo nei casi di cessazione delle attività.

**Art. 7)** E' fatto obbligo al beneficiario di :

- Non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante il servizio di consulenza;
- Assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- Non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

**Art. 8)** Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114, approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica:

- All'Assessore all'Agricoltura e all'Attività Produttive;
- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Referente della Misura 114;
- Al RUFA.

Il Dirigente
*Dott. Bruno Danise*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 52 del 28 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 Misura 114"Utilizzo dei Servizi di Consulenza". Decreto di Concessione Ditta Monaco Elio CUAA MNCLEI78S08G039V.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO** che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regola mento attuativo n° 1974/2006;

**CONSIDERATO che:**
- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f );
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della misura 114;

**CONSIDERATO** che la copertura finanziaria per l'attuazione delle Misure di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;

**VISTO** il DRD n. 84 del 2.12.09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato"

**VISTA** l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Monaco Elio identificata con CUAA MNCLEI78S08G039V acquisita al protocollo regionale con il n. 747265 in data 31/08/2009;

**CONSIDERATO** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 67,50/100 ed il contributo pubblico di euro 1500,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n° 965616 del 09/11/2009 per il b imestre Luglio - Agosto 2009, inviata al Settore SiRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO** il DRD n° 732 del 22/12/2009 con il quale il Dirig ente del Settore SiRCA ha espresso il prescritto nulla - osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa con la citata nota STAPA CePICA di Salerno;

**VISTO** il proprio DD N. 473 del 30/12/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio - Agosto 2009 per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine 3 della graduatoria di cui al DD N. 473 del 30/12/2009 in argomento con il punteggio di 67,50/100 è riportata la ditta Monaco Elio, CUAA MNCLEI78S08G039V, destinataria di aiuti per l'importo di euro 1500,00 per usufruire della Misura 114 " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza Completo "Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale";

**VISTE** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

**CONSIDERATO** che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

**PRESO ATTO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Monaco Elio, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

**VISTO** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

**Art. 1)** E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta **Monaco Elio** come identificata dal CUAA **MNCLEI78S08G039V** un contributo in conto capitale dì euro **1500,00** pari al **80%** della spesa ammessa di euro **1875,00** per usufruire della **Misura 114** " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza: **Completo** "**Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale**" proposto con l'istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno protocollo n. **747265** in data **31/08/2009**;
**Art. 2)** Il contributo pubblico di euro 1500,00 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- Quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEASR euro 862,50 pari al 57,50% del contributo totale;
- Quota del contributo a carico dello Stato Italiano euro 446,25 pari al 29,75 % del contributo totale;
- Quota del contributo a carico della Regione Campania euro 191,25 pari al 12,75 % del contributo totale;

e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;
**Art. 3)** Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza, pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi. In particolare il beneficiario è tenuto a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti o almeno delle visite dei consulenti presso la propria azienda; tale scheda sarà resa disponibile per gli eventuali controlli effettuati dalla Regione Campania.
Inoltre, il beneficiario è tenuto a fornire, alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati.
**Art. 4)** Il protocollo di consulenza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo **Monere srl** regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali (e/o animali) al n**.** 02, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non può essere inferiore a 12 mesi trattandosi del pacchetto completo.
Entro 15 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento il beneficiario dovrà comunicare l'avvio dei servizi di consulenza.
**Art. 5)** Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario dovrà presentare, al Settore TAPA CePICA di Salerno, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza, la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità, comprensiva delle coordinate del conto corrente bancario o postale (Codice IBAN, sede ed indirizzo dell'istituto) presso il quale effettuare l'accredito del contributo;
- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza;
- Copia del bonifico bancario o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza prestata. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n° proprio di identificazion e, la data di emissione, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce.
In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza, firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

**Art. 6)** Il beneficiario, qualora per propria volontà, per cessione dell'azienda o per cause di forza maggiore (escluso decesso), debba recedere dagli impegni assunti, deve darne tempestivamente comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui si verifica la necessità di cessare il servizio. La mancata comunicazione della rinuncia nei termini previsti comporta l'esclusione per il beneficiario dalla partecipazione ai successivi bandi della misura 114.
Nel caso di decesso, o grave inabilità del beneficiario, l'erede/i o il familiare subentrante devono dare comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza, con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 60 giorni lavorativi dal momento in cui si verificano il decesso o la grave inabilità pena la mancata ammissibilità al subentro. Per la natura dell'aiuto, relativo a prestazioni di consulenza, non è consentito il subentro al contributo nei casi di cessazione delle attività.

**Art. 7)** E' fatto obbligo al beneficiario di :

- Non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante il servizio di consulenza;
- Assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- Non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

**Art. 8)** Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114, approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica:

- All'Assessore all'Agricoltura e all'Attività Produttive;
- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Referente della Misura 114;
- Al RUFA.

Il Dirigente
*Dott. Bruno Danise*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 53 del 28 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza". Decreto di Concessione Ditta Fuoco Teresa CUAA FCUTRS79C48G039F.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO** che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regola mento attuativo n° 1974/2006;

**CONSIDERATO che:**
- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f );
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della misura 114;

**CONSIDERATO** che la copertura finanziaria per l'attuazione delle Misure di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;

**VISTO** il DRD n. 84 del 2.12.09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato"

**VISTA** l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Fuoco Teresa identificata con CUAA FCUTRS79C48G039F acquisita al protocollo regionale con il n. 748315 in data 31/08/2009;

**CONSIDERATO** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 70,00/100 ed il contributo pubblico di euro 1500,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n° 965616 del 09/11/2009 per il b imestre Luglio - Agosto 2009, inviata al Settore SiRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO** il DRD n° 732 del 22/12/2009 con il quale il Dirig ente del Settore SiRCA ha espresso il prescritto nulla - osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa con la citata nota STAPA CePICA di Salerno;

**VISTO** il proprio DD N. 473 del 30/12/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio - Agosto 2009 per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine 2 della graduatoria di cui al DD N. 473 del 30/12/2009 in argomento con il punteggio di 70,00/100 è riportata la ditta Fuoco Teresa, CUAA FCUTRS79C48G039F, destinataria di aiuti per l'importo di euro 1500,00 per usufruire della Misura 114 " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza Completo "Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale";

**VISTE** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

**CONSIDERATO** che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

**PRESO ATTO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Fuoco Teresa, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

**VISTO** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

**Art. 1)** E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta **Fuoco Teresa** come identificata dal CUAA **FCUTRS79C48G039F** un contributo in conto capitale dì euro **1500,00** pari al **80%** della spesa ammessa di euro **1875,00** per usufruire della **Misura 114** " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza: **Completo** "**Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale**" proposto con l'istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno protocollo n. **748315** in data **31/08/2009**;
**Art. 2)** Il contributo pubblico di euro 1500,00 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- Quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEASR euro 862,50 pari al 57,50% del contributo totale;
- Quota del contributo a carico dello Stato Italiano euro 446,25 pari al 29,75 % del contributo totale;
- Quota del contributo a carico della Regione Campania euro 191,25 pari al 12,75 % del contributo totale;

e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;
**Art. 3)** Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza, pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi. In particolare il beneficiario è tenuto a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti o almeno delle visite dei consulenti presso la propria azienda; tale scheda sarà resa disponibile per gli eventuali controlli effettuati dalla Regione Campania.
Inoltre, il beneficiario è tenuto a fornire, alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati.
**Art. 4)** Il protocollo di consulenza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo **Agrimpresa Service srl** regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali (e/o animali) al n**.** 06, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non può essere inferiore a 12 mesi trattandosi del pacchetto completo.
Entro 15 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento il beneficiario dovrà comunicare l'avvio dei servizi di consulenza.
**Art. 5)** Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario dovrà presentare, al Settore TAPA CePICA di Salerno, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza, la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità, comprensiva delle coordinate del conto corrente bancario o postale (Codice IBAN, sede ed indirizzo dell'istituto) presso il quale effettuare l'accredito del contributo;
- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza;
- Copia del bonifico bancario o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza prestata. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n° proprio di identificazion e, la data di emissione, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza, firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

**Art. 6)** Il beneficiario, qualora per propria volontà, per cessione dell'azienda o per cause di forza maggiore (escluso decesso), debba recedere dagli impegni assunti, deve darne tempestivamente comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui si verifica la necessità di cessare il servizio. La mancata comunicazione della rinuncia nei termini previsti comporta l'esclusione per il beneficiario dalla partecipazione ai successivi bandi della misura 114.

Nel caso di decesso, o grave inabilità del beneficiario, l'erede/i o il familiare subentrante devono dare comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza, con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 60 giorni lavorativi dal momento in cui si verificano il decesso o la grave inabilità pena la mancata ammissibilità al subentro. Per la natura dell'aiuto, relativo a prestazioni di consulenza, non è consentito il subentro al contributo nei casi di cessazione delle attività.

**Art. 7)** E' fatto obbligo al beneficiario di :

- Non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante il servizio di consulenza;
- Assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- Non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

**Art. 8)** Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114, approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica:

- All'Assessore all'Agricoltura e all'Attività Produttive;
- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Referente della Misura 114;
- Al RUFA.

Il Dirigente
*Dott. Bruno Danise*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 54 del 28 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza". Decreto di Concessione Ditta Naimoli Antonio CUAA NMLNTN63D10B492X.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO** che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regola mento attuativo n° 1974/2006;

**CONSIDERATO che:**
- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f );
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della misura 114;

**CONSIDERATO** che la copertura finanziaria per l'attuazione delle Misure di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;

**VISTO** il DRD n. 84 del 2.12.09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato"

**VISTA** l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Naimoli Antonio identificata con CUAA NMLNTN63D10B492X acquisita al protocollo regionale con il n. 747327 in data 31/08/2009;

**CONSIDERATO** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 70,50/100 ed il contributo pubblico di euro 1500,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n° 965616 del 09/11/2009 per il b imestre Luglio - Agosto 2009, inviata al Settore SiRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO** il DRD n° 732 del 22/12/2009 con il quale il Dirig ente del Settore SiRCA ha espresso il prescritto nulla - osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa con la citata nota STAPA CePICA di Salerno;

**VISTO** il proprio DD N. 473 del 30/12/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio - Agosto 2009 per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine 1 della graduatoria di cui al DD N. 473 del 30/12/2009 in argomento con il punteggio di 70,50/100 è riportata la ditta Naimoli Antonio, CUAA NMLNTN63D10B492X, destinataria di aiuti per l'importo di euro 1500,00 per usufruire della Misura 114 " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza Completo "Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale";

**VISTE** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

**CONSIDERATO** che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

**PRESO ATTO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Naimoli Antonio, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

**VISTO** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

**Art. 1)** E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta **Naimoli Antonio** come identificata dal CUAA **NMLNTN63D10B492X** un contributo in conto capitale dì euro **1500,00** pari al **80%** della spesa ammessa di euro **1875,00** per usufruire della **Misura 114** " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza: **Completo** "**Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale**" proposto con l'istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno protocollo n. **747327** in data **31/08/2009**;
**Art. 2)** Il contributo pubblico di euro 1500,00 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- Quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEASR euro 862,50 pari al 57,50% del contributo totale;
- Quota del contributo a carico dello Stato Italiano euro 446,25 pari al 29,75 % del contributo totale;
- Quota del contributo a carico della Regione Campania euro 191,25 pari al 12,75 % del contributo totale;

e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;
**Art. 3)** Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza, pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi. In particolare il beneficiario è tenuto a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti o almeno delle visite dei consulenti presso la propria azienda; tale scheda sarà resa disponibile per gli eventuali controlli effettuati dalla Regione Campania.
Inoltre, il beneficiario è tenuto a fornire, alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati.
**Art. 4)** Il protocollo di consulenza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo **Monere srl** regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali (e/o animali) al n**.** 02, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non può essere inferiore a 12 mesi trattandosi del pacchetto completo.
Entro 15 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento il beneficiario dovrà comunicare l'avvio dei servizi di consulenza.
**Art. 5)** Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario dovrà presentare, al Settore TAPA CePICA di Salerno, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza, la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità, comprensiva delle coordinate del conto corrente bancario o postale (Codice IBAN, sede ed indirizzo dell'istituto) presso il quale effettuare l'accredito del contributo;
- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza;
- Copia del bonifico bancario o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza prestata. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n° proprio di identificazion e, la data di emissione, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce.
In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza, firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

**Art. 6)** Il beneficiario, qualora per propria volontà, per cessione dell'azienda o per cause di forza maggiore (escluso decesso), debba recedere dagli impegni assunti, deve darne tempestivamente comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui si verifica la necessità di cessare il servizio. La mancata comunicazione della rinuncia nei termini previsti comporta l'esclusione per il beneficiario dalla partecipazione ai successivi bandi della misura 114.
Nel caso di decesso, o grave inabilità del beneficiario, l'erede/i o il familiare subentrante devono dare comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza, con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 60 giorni lavorativi dal momento in cui si verificano il decesso o la grave inabilità pena la mancata ammissibilità al subentro. Per la natura dell'aiuto, relativo a prestazioni di consulenza, non è consentito il subentro al contributo nei casi di cessazione delle attività.

**Art. 7)** E' fatto obbligo al beneficiario di :

- Non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante il servizio di consulenza;
- Assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- Non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

**Art. 8)** Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114, approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica:

- All'Assessore all'Agricoltura e all'Attività Produttive;
- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Referente della Misura 114;
- Al RUFA.

Il Dirigente
*Dott. Bruno Danise*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 55 del 28 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza". Decreto di Concessione Ditta Naimoli Maria Cristina CUAA NMLMCR68T51B429G.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO** che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regola mento attuativo n° 1974/2006;

**CONSIDERATO che:**
- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f );
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della misura 114;

**CONSIDERATO** che la copertura finanziaria per l'attuazione delle Misure di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;

**VISTO** il DRD n. 84 del 2.12.09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato"

**VISTA** l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Naimoli Maria Cristina identificata con CUAA NMLMCR68T51B429G acquisita al protocollo regionale con il n. 747284 in data 31/08/2009;

**CONSIDERATO** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 64,50/100 ed il contributo pubblico di euro 1500,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n° 965616 del 09/11/2009 per il b imestre Luglio - Agosto 2009, inviata al Settore SiRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO** il DRD n° 732 del 22/12/2009 con il quale il Dirig ente del Settore SiRCA ha espresso il prescritto nulla - osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa con la citata nota STAPA CePICA di Salerno;

**VISTO** il proprio DD N. 473 del 30/12/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio - Agosto 2009 per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine 4 della graduatoria di cui al DD N. 473 del 30/12/2009 in argomento con il punteggio di 64,50/100 è riportata la ditta Naimoli Maria Cristina, CUAA NMLMCR68T51B429G, destinataria di aiuti per l'importo di euro 1500,00 per usufruire della Misura 114 " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza Completo "Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale";

**VISTE** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

**CONSIDERATO** che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

**PRESO ATTO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Naimoli Maria Cristina, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

**VISTO** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

**Art. 1)** E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta **Naimoli Maria Cristina** come identificata dal CUAA **NMLMCR68T51B429G** un contributo in conto capitale dì euro **1500,00** pari al **80%** della spesa ammessa di euro **1875,00** per usufruire della **Misura 114** " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza: **Completo** "**Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale**" proposto con l'istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno protocollo n. **747284** in data **31/08/2009**;
**Art. 2)** Il contributo pubblico di euro 1500,00 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- Quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEASR euro 862,50 pari al 57,50% del contributo totale;
- Quota del contributo a carico dello Stato Italiano euro 446,25 pari al 29,75 % del contributo totale;
- Quota del contributo a carico della Regione Campania euro 191,25 pari al 12,75 % del contributo totale;

e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;
**Art. 3)** Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza, pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi. In particolare il beneficiario è tenuto a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti o almeno delle visite dei consulenti presso la propria azienda; tale scheda sarà resa disponibile per gli eventuali controlli effettuati dalla Regione Campania.
Inoltre, il beneficiario è tenuto a fornire, alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati.
**Art. 4)** Il protocollo di consulenza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo **Monere srl** regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali (e/o animali) al n**.** 02, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non può essere inferiore a 12 mesi trattandosi del pacchetto completo.
Entro 15 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento il beneficiario dovrà comunicare l'avvio dei servizi di consulenza.
**Art. 5)** Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario dovrà presentare, al Settore TAPA CePICA di Salerno, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza, la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità, comprensiva delle coordinate del conto corrente bancario o postale (Codice IBAN, sede ed indirizzo dell'istituto) presso il quale effettuare l'accredito del contributo;
- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza;
- Copia del bonifico bancario o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza prestata. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n° proprio di identificazion e, la data di emissione, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce.
In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza, firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

**Art. 6)** Il beneficiario, qualora per propria volontà, per cessione dell'azienda o per cause di forza maggiore (escluso decesso), debba recedere dagli impegni assunti, deve darne tempestivamente comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui si verifica la necessità di cessare il servizio. La mancata comunicazione della rinuncia nei termini previsti comporta l'esclusione per il beneficiario dalla partecipazione ai successivi bandi della misura 114.
Nel caso di decesso, o grave inabilità del beneficiario, l'erede/i o il familiare subentrante devono dare comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza, con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 60 giorni lavorativi dal momento in cui si verificano il decesso o la grave inabilità pena la mancata ammissibilità al subentro. Per la natura dell'aiuto, relativo a prestazioni di consulenza, non è consentito il subentro al contributo nei casi di cessazione delle attività.

**Art. 7)** E' fatto obbligo al beneficiario di :

- Non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante il servizio di consulenza;
- Assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- Non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

**Art. 8)** Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114, approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica:

- All'Assessore all'Agricoltura e all'Attività Produttive;
- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Referente della Misura 114;
- Al RUFA.

Il Dirigente
*Dott. Bruno Danise*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 56 del 28 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza". Decreto di Concessione Ditta Pastificio Sarro Teresa CUAA SRRTRS49C53G039S.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO** che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regola mento attuativo n° 1974/2006;

**CONSIDERATO che:**
- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f );
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della misura 114;

**CONSIDERATO** che la copertura finanziaria per l'attuazione delle Misure di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;

**VISTO** il DRD n. 84 del 2.12.09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato"

**VISTA** l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Pastificio Sarro Teresa identificata con CUAA SRRTRS49C53G039S acquisita al protocollo regionale con il n. 749658 in data 01/09/2009;

**CONSIDERATO** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 62,00/100 ed il contributo pubblico di euro 1500,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n° 965616 del 09/11/2009 per il b imestre Luglio - Agosto 2009, inviata al Settore SiRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO** il DRD n° 732 del 22/12/2009 con il quale il Dirig ente del Settore SiRCA ha espresso il prescritto nulla - osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa con la citata nota STAPA CePICA di Salerno;

**VISTO** il proprio DD N. 473 del 30/12/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio - Agosto 2009 per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine 13 della graduatoria di cui al DD N. 473 del 30/12/2009 in argomento con il punteggio di 62,00/100 è riportata la ditta Pastificio Sarro Teresa, CUAA SRRTRS49C53G039S, destinataria di aiuti per l'importo di euro 1500,00 per usufruire della Misura 114 " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza Completo "Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale";

**VISTE** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

**CONSIDERATO** che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

**PRESO ATTO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Pastificio Sarro Teresa, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

**VISTO** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

**Art. 1)** E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta **Pastificio Sarro Teresa** come identificata dal CUAA **SRRTRS49C53G039S** un contributo in conto capitale dì euro **1500,00** pari al **80%** della spesa ammessa di euro **1875,00** per usufruire della **Misura 114** " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza: **Completo** "**Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale**" proposto con l'istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno protocollo n. **749658** in data **01/09/2009**;
**Art. 2)** Il contributo pubblico di euro 1500,00 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- Quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEASR euro 862,50 pari al 57,50% del contributo totale;
- Quota del contributo a carico dello Stato Italiano euro 446,25 pari al 29,75 % del contributo totale;
- Quota del contributo a carico della Regione Campania euro 191,25 pari al 12,75 % del contributo totale;

e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;
**Art. 3)** Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza, pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi. In particolare il beneficiario è tenuto a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti o almeno delle visite dei consulenti presso la propria azienda; tale scheda sarà resa disponibile per gli eventuali controlli effettuati dalla Regione Campania.
Inoltre, il beneficiario è tenuto a fornire, alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati.
**Art. 4)** Il protocollo di consulenza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo **Monere srl** regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali (e/o animali) al n**.** 02, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non può essere inferiore a 12 mesi trattandosi del pacchetto completo.
Entro 15 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento il beneficiario dovrà comunicare l'avvio dei servizi di consulenza.
**Art. 5)** Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario dovrà presentare, al Settore TAPA CePICA di Salerno, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza, la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità, comprensiva delle coordinate del conto corrente bancario o postale (Codice IBAN, sede ed indirizzo dell'istituto) presso il quale effettuare l'accredito del contributo;
- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza;
- Copia del bonifico bancario o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza prestata. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n° proprio di identificazion e, la data di emissione, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce.
In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza, firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

**Art. 6)** Il beneficiario, qualora per propria volontà, per cessione dell'azienda o per cause di forza maggiore (escluso decesso), debba recedere dagli impegni assunti, deve darne tempestivamente comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui si verifica la necessità di cessare il servizio. La mancata comunicazione della rinuncia nei termini previsti comporta l'esclusione per il beneficiario dalla partecipazione ai successivi bandi della misura 114.
Nel caso di decesso, o grave inabilità del beneficiario, l'erede/i o il familiare subentrante devono dare comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza, con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 60 giorni lavorativi dal momento in cui si verificano il decesso o la grave inabilità pena la mancata ammissibilità al subentro. Per la natura dell'aiuto, relativo a prestazioni di consulenza, non è consentito il subentro al contributo nei casi di cessazione delle attività.

**Art. 7)** E' fatto obbligo al beneficiario di :

- Non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante il servizio di consulenza;
- Assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- Non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

**Art. 8)** Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114, approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica:

- All'Assessore all'Agricoltura e all'Attività Produttive;
- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Referente della Misura 114;
- Al RUFA.

Il Dirigente
*Dott. Bruno Danise*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 57 del 28 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza". Decreto di Concessione Ditta Perruso Marcello CUAA PRRMCL69H15B492F.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO** che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regola mento attuativo n° 1974/2006;

**CONSIDERATO che:**
- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f );
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della misura 114;

**CONSIDERATO** che la copertura finanziaria per l'attuazione delle Misure di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;

**VISTO** il DRD n. 84 del 2.12.09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato"

**VISTA** l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Perruso Marcello identificata con CUAA PRRMCL69H15B492F acquisita al protocollo regionale con il n. 747316 in data 31/08/2009;

**CONSIDERATO** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 60,50/100 ed il contributo pubblico di euro 1500,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n° 965616 del 09/11/2009 per il b imestre Luglio - Agosto 2009, inviata al Settore SiRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO** il DRD n° 732 del 22/12/2009 con il quale il Dirig ente del Settore SiRCA ha espresso il prescritto nulla - osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa con la citata nota STAPA CePICA di Salerno;

**VISTO** il proprio DD N. 473 del 30/12/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio - Agosto 2009 per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine 15 della graduatoria di cui al DD N. 473 del 30/12/2009 in argomento con il punteggio di 60,50/100 è riportata la ditta Perruso Marcello, CUAA PRRMCL69H15B492F, destinataria di aiuti per l'importo di euro 1500,00 per usufruire della Misura 114 " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza Completo "Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale";

**VISTE** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

**CONSIDERATO** che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

**PRESO ATTO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Perruso Marcello, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

**VISTO** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

**Art. 1)** E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta **Perruso Marcello** come identificata dal CUAA **PRRMCL69H15B492F** un contributo in conto capitale dì euro **1500,00** pari al **80%** della spesa ammessa di euro **1875,00** per usufruire della **Misura 114** " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza: **Completo** "**Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale**" proposto con l'istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno protocollo n. **747316** in data **31/08/2009**;
**Art. 2)** Il contributo pubblico di euro 1500,00 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- Quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEASR euro 862,50 pari al 57,50% del contributo totale;
- Quota del contributo a carico dello Stato Italiano euro 446,25 pari al 29,75 % del contributo totale;
- Quota del contributo a carico della Regione Campania euro 191,25 pari al 12,75 % del contributo totale;

e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;
**Art. 3)** Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza, pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi. In particolare il beneficiario è tenuto a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti o almeno delle visite dei consulenti presso la propria azienda; tale scheda sarà resa disponibile per gli eventuali controlli effettuati dalla Regione Campania.
Inoltre, il beneficiario è tenuto a fornire, alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati.
**Art. 4)** Il protocollo di consulenza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo **Monere srl** regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali (e/o animali) al n**.** 02, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non può essere inferiore a 12 mesi trattandosi del pacchetto completo.
Entro 15 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento il beneficiario dovrà comunicare l'avvio dei servizi di consulenza.
**Art. 5)** Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario dovrà presentare, al Settore TAPA CePICA di Salerno, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza, la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità, comprensiva delle coordinate del conto corrente bancario o postale (Codice IBAN, sede ed indirizzo dell'istituto) presso il quale effettuare l'accredito del contributo;
- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza;
- Copia del bonifico bancario o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza prestata. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n° proprio di identificazion e, la data di emissione, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce.
In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza, firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

**Art. 6)** Il beneficiario, qualora per propria volontà, per cessione dell'azienda o per cause di forza maggiore (escluso decesso), debba recedere dagli impegni assunti, deve darne tempestivamente comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui si verifica la necessità di cessare il servizio. La mancata comunicazione della rinuncia nei termini previsti comporta l'esclusione per il beneficiario dalla partecipazione ai successivi bandi della misura 114.
Nel caso di decesso, o grave inabilità del beneficiario, l'erede/i o il familiare subentrante devono dare comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza, con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 60 giorni lavorativi dal momento in cui si verificano il decesso o la grave inabilità pena la mancata ammissibilità al subentro. Per la natura dell'aiuto, relativo a prestazioni di consulenza, non è consentito il subentro al contributo nei casi di cessazione delle attività.

**Art. 7)** E' fatto obbligo al beneficiario di :

- Non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante il servizio di consulenza;
- Assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- Non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

**Art. 8)** Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114, approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica:

- All'Assessore all'Agricoltura e all'Attività Produttive;
- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Referente della Misura 114;
- Al RUFA.

Il Dirigente
*Dott. Bruno Danise*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 58 del 28 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza". Decreto di Concessione Ditta Perruso Consiglia CUAA PRRCSG57B58B492M.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO** che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regola mento attuativo n° 1974/2006;

**CONSIDERATO che:**
- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f );
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della misura 114;

**CONSIDERATO** che la copertura finanziaria per l'attuazione delle Misure di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;

**VISTO** il DRD n. 84 del 2.12.09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato"

**VISTA** l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Perruso Consiglia identificata con CUAA PRRCSG57B58B492M acquisita al protocollo regionale con il n. 747338 in data 31/08/2009;

**CONSIDERATO** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 62,00/100 ed il contributo pubblico di euro 1500,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n° 965616 del 09/11/2009 per il b imestre Luglio - Agosto 2009, inviata al Settore SiRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO** il DRD n° 732 del 22/12/2009 con il quale il Dirig ente del Settore SiRCA ha espresso il prescritto nulla - osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa con la citata nota STAPA CePICA di Salerno;

**VISTO** il proprio DD N. 473 del 30/12/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio - Agosto 2009 per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine 11 della graduatoria di cui al DD N. 473 del 30/12/2009 in argomento con il punteggio di 62,00/100 è riportata la ditta Perruso Consiglia, CUAA PRRCSG57B58B492M, destinataria di aiuti per l'importo di euro 1500,00 per usufruire della Misura 114 " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza Completo "Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale";

**VISTE** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

**CONSIDERATO** che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

**PRESO ATTO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Perruso Consiglia, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

**VISTO** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

**Art. 1)** E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta **Perruso Consiglia** come identificata dal CUAA **PRRCSG57B58B492M** un contributo in conto capitale dì euro **1500,00** pari al **80%** della spesa ammessa di euro **1875,00** per usufruire della **Misura 114** " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza: **Completo** "**Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale**" proposto con l'istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno protocollo n. **747338** in data **31/08/2009**;
**Art. 2)** Il contributo pubblico di euro 1500,00 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- Quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEASR euro 862,50 pari al 57,50% del contributo totale;
- Quota del contributo a carico dello Stato Italiano euro 446,25 pari al 29,75 % del contributo totale;
- Quota del contributo a carico della Regione Campania euro 191,25 pari al 12,75 % del contributo totale;

e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;
**Art. 3)** Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza, pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi. In particolare il beneficiario è tenuto a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti o almeno delle visite dei consulenti presso la propria azienda; tale scheda sarà resa disponibile per gli eventuali controlli effettuati dalla Regione Campania.
Inoltre, il beneficiario è tenuto a fornire, alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati.
**Art. 4)** Il protocollo di consulenza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo **Monere srl** regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali (e/o animali) al n**.** 02, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non può essere inferiore a 12 mesi trattandosi del pacchetto completo.
Entro 15 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento il beneficiario dovrà comunicare l'avvio dei servizi di consulenza.
**Art. 5)** Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario dovrà presentare, al Settore TAPA CePICA di Salerno, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza, la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità, comprensiva delle coordinate del conto corrente bancario o postale (Codice IBAN, sede ed indirizzo dell'istituto) presso il quale effettuare l'accredito del contributo;
- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza;
- Copia del bonifico bancario o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza prestata. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n° proprio di identificazion e, la data di emissione, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce.
In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza, firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

**Art. 6)** Il beneficiario, qualora per propria volontà, per cessione dell'azienda o per cause di forza maggiore (escluso decesso), debba recedere dagli impegni assunti, deve darne tempestivamente comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui si verifica la necessità di cessare il servizio. La mancata comunicazione della rinuncia nei termini previsti comporta l'esclusione per il beneficiario dalla partecipazione ai successivi bandi della misura 114.
Nel caso di decesso, o grave inabilità del beneficiario, l'erede/i o il familiare subentrante devono dare comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza, con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 60 giorni lavorativi dal momento in cui si verificano il decesso o la grave inabilità pena la mancata ammissibilità al subentro. Per la natura dell'aiuto, relativo a prestazioni di consulenza, non è consentito il subentro al contributo nei casi di cessazione delle attività.

**Art. 7)** E' fatto obbligo al beneficiario di :

- Non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante il servizio di consulenza;
- Assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- Non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

**Art. 8)** Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114, approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica:

- All'Assessore all'Agricoltura e all'Attività Produttive;
- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Referente della Misura 114;
- Al RUFA.

Il Dirigente
*Dott. Bruno Danise*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 59 del 28 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza". Decreto di Concessione Ditta Perruso Gerardina CUAA PRSGRD61P50B492Q.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO** che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regola mento attuativo n° 1974/2006;

**CONSIDERATO che:**
- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f );
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della misura 114;

**CONSIDERATO** che la copertura finanziaria per l'attuazione delle Misure di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;

**VISTO** il DRD n. 84 del 2.12.09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato"

**VISTA** l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Perruso Gerardina identificata con CUAA PRSGRD61P50B492Q acquisita al protocollo regionale con il n. 747254 in data 31/08/2009;

**CONSIDERATO** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 62,00/100 ed il contributo pubblico di euro 1500,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n° 965616 del 09/11/2009 per il b imestre Luglio - Agosto 2009, inviata al Settore SiRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO** il DRD n° 732 del 22/12/2009 con il quale il Dirig ente del Settore SiRCA ha espresso il prescritto nulla - osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa con la citata nota STAPA CePICA di Salerno;

**VISTO** il proprio DD N. 473 del 30/12/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio - Agosto 2009 per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine 10 della graduatoria di cui al DD N. 473 del 30/12/2009 in argomento con il punteggio di 62,00/100 è riportata la ditta Perruso Gerardina, CUAA PRSGRD61P50B492Q, destinataria di aiuti per l'importo di euro 1500,00 per usufruire della Misura 114 " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza Completo "Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale";

**VISTE** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

**CONSIDERATO** che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

**PRESO ATTO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Perruso Gerardina, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

**VISTO** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

**Art. 1)** E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta **Perruso Gerardina** come identificata dal CUAA **PRSGRD61P50B492Q** un contributo in conto capitale dì euro **1500,00** pari al **80%** della spesa ammessa di euro **1875,00** per usufruire della **Misura 114** " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza: **Completo** "**Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale**" proposto con l'istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno protocollo n. **747254** in data **31/08/2009**;
**Art. 2)** Il contributo pubblico di euro 1500,00 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- Quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEASR euro 862,50 pari al 57,50% del contributo totale;
- Quota del contributo a carico dello Stato Italiano euro 446,25 pari al 29,75 % del contributo totale;
- Quota del contributo a carico della Regione Campania euro 191,25 pari al 12,75 % del contributo totale;

e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;
**Art. 3)** Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza, pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi. In particolare il beneficiario è tenuto a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti o almeno delle visite dei consulenti presso la propria azienda; tale scheda sarà resa disponibile per gli eventuali controlli effettuati dalla Regione Campania.
Inoltre, il beneficiario è tenuto a fornire, alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati.
**Art. 4)** Il protocollo di consulenza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo **Monere srl** regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali (e/o animali) al n**.** 02, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non può essere inferiore a 12 mesi trattandosi del pacchetto completo.
Entro 15 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento il beneficiario dovrà comunicare l'avvio dei servizi di consulenza.
**Art. 5)** Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario dovrà presentare, al Settore TAPA CePICA di Salerno, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza, la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità, comprensiva delle coordinate del conto corrente bancario o postale (Codice IBAN, sede ed indirizzo dell'istituto) presso il quale effettuare l'accredito del contributo;
- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza;
- Copia del bonifico bancario o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza prestata. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n° proprio di identificazion e, la data di emissione, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce.
In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza, firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

**Art. 6)** Il beneficiario, qualora per propria volontà, per cessione dell'azienda o per cause di forza maggiore (escluso decesso), debba recedere dagli impegni assunti, deve darne tempestivamente comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui si verifica la necessità di cessare il servizio. La mancata comunicazione della rinuncia nei termini previsti comporta l'esclusione per il beneficiario dalla partecipazione ai successivi bandi della misura 114.
Nel caso di decesso, o grave inabilità del beneficiario, l'erede/i o il familiare subentrante devono dare comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza, con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 60 giorni lavorativi dal momento in cui si verificano il decesso o la grave inabilità pena la mancata ammissibilità al subentro. Per la natura dell'aiuto, relativo a prestazioni di consulenza, non è consentito il subentro al contributo nei casi di cessazione delle attività.

**Art. 7)** E' fatto obbligo al beneficiario di :

- Non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante il servizio di consulenza;
- Assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- Non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

**Art. 8)** Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114, approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica:

- All'Assessore all'Agricoltura e all'Attività Produttive;
- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Referente della Misura 114;
- Al RUFA.

Il Dirigente
*Dott. Bruno Danise*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 60 del 28 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza". Decreto di Concessione Ditta Petrilli Sebastiano Vincenzo CUAA PTRSST60C29F205P.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO** che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regola mento attuativo n° 1974/2006;

**CONSIDERATO che:**
- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f );
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della misura 114;

**CONSIDERATO** che la copertura finanziaria per l'attuazione delle Misure di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;

**VISTO** il DRD n. 84 del 2.12.09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato"

**VISTA** l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Petrilli Sebastiano Vincenzo identificata con CUAA PTRSST60C29F205P acquisita al protocollo regionale con il n. 749733 in data 01/09/2009;

**CONSIDERATO** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 64,50/100 ed il contributo pubblico di euro 1500,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n° 965616 del 09/11/2009 per il b imestre Luglio - Agosto 2009, inviata al Settore SiRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO** il DRD n° 732 del 22/12/2009 con il quale il Dirig ente del Settore SiRCA ha espresso il prescritto nulla - osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa con la citata nota STAPA CePICA di Salerno;

**VISTO** il proprio DD N. 473 del 30/12/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio - Agosto 2009 per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine 5 della graduatoria di cui al DD N. 473 del 30/12/2009 in argomento con il punteggio di 64,50/100 è riportata la ditta Petrilli Sebastiano Vincenzo, CUAA PTRSST60C29F205P, destinataria di aiuti per l'importo di euro 1500,00 per usufruire della Misura 114 " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza Completo "Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale";

**VISTE** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

**CONSIDERATO** che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

**PRESO ATTO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Petrilli Sebastiano Vincenzo, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

**VISTO** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

**Art. 1)** E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta **Petrilli Sebastiano Vincenzo** come identificata dal CUAA **PTRSST60C29F205P** un contributo in conto capitale dì euro **1500,00** pari al **80%** della spesa ammessa di euro **1875,00** per usufruire della **Misura 114** " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza: **Completo** "**Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale**" proposto con l'istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno protocollo n. **749733** in data **01/09/2009**;
**Art. 2)** Il contributo pubblico di euro 1500,00 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- Quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEASR euro 862,50 pari al 57,50% del contributo totale;
- Quota del contributo a carico dello Stato Italiano euro 446,25 pari al 29,75 % del contributo totale;
- Quota del contributo a carico della Regione Campania euro 191,25 pari al 12,75 % del contributo totale;

e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;
**Art. 3)** Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza, pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi. In particolare il beneficiario è tenuto a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti o almeno delle visite dei consulenti presso la propria azienda; tale scheda sarà resa disponibile per gli eventuali controlli effettuati dalla Regione Campania.
Inoltre, il beneficiario è tenuto a fornire, alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati.
**Art. 4)** Il protocollo di consulenza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo **Monere srl** regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali (e/o animali) al n**.** 02, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non può essere inferiore a 12 mesi trattandosi del pacchetto completo.
Entro 15 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento il beneficiario dovrà comunicare l'avvio dei servizi di consulenza.
**Art. 5)** Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario dovrà presentare, al Settore TAPA CePICA di Salerno, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza, la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità, comprensiva delle coordinate del conto corrente bancario o postale (Codice IBAN, sede ed indirizzo dell'istituto) presso il quale effettuare l'accredito del contributo;
- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza;
- Copia del bonifico bancario o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza prestata. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n° proprio di identificazion e, la data di emissione, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce.
In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza, firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

**Art. 6)** Il beneficiario, qualora per propria volontà, per cessione dell'azienda o per cause di forza maggiore (escluso decesso), debba recedere dagli impegni assunti, deve darne tempestivamente comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui si verifica la necessità di cessare il servizio. La mancata comunicazione della rinuncia nei termini previsti comporta l'esclusione per il beneficiario dalla partecipazione ai successivi bandi della misura 114.
Nel caso di decesso, o grave inabilità del beneficiario, l'erede/i o il familiare subentrante devono dare comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza, con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 60 giorni lavorativi dal momento in cui si verificano il decesso o la grave inabilità pena la mancata ammissibilità al subentro. Per la natura dell'aiuto, relativo a prestazioni di consulenza, non è consentito il subentro al contributo nei casi di cessazione delle attività.

**Art. 7)** E' fatto obbligo al beneficiario di :

- Non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante il servizio di consulenza;
- Assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- Non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

**Art. 8)** Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114, approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica:

- All'Assessore all'Agricoltura e all'Attività Produttive;
- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Referente della Misura 114;
- Al RUFA.

Il Dirigente
*Dott. Bruno Danise*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 61 del 28 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza". Decreto di Concessione Ditta Valitutto Vito CUAA VLTVTI62S09G292X.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO** che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regola mento attuativo n° 1974/2006;

**CONSIDERATO che:**
- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f );
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della misura 114;

**CONSIDERATO** che la copertura finanziaria per l'attuazione delle Misure di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;

**VISTO** il DRD n. 84 del 2.12.09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato"

**VISTA** l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Valitutto Vito identificata con CUAA VLTVTI62S09G292X acquisita al protocollo regionale con il n. 747305 in data 31/08/2009;

**CONSIDERATO** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 59,50/100 ed il contributo pubblico di euro 1500,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n° 965616 del 09/11/2009 per il b imestre Luglio - Agosto 2009, inviata al Settore SiRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO** il DRD n° 732 del 22/12/2009 con il quale il Dirig ente del Settore SiRCA ha espresso il prescritto nulla - osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa con la citata nota STAPA CePICA di Salerno;

**VISTO** il proprio DD N. 473 del 30/12/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio - Agosto 2009 per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine 19 della graduatoria di cui al DD N. 473 del 30/12/2009 in argomento con il punteggio di 59,50/100 è riportata la ditta Valitutto Vito, CUAA VLTVTI62S09G292X, destinataria di aiuti per l'importo di euro 1500,00 per usufruire della Misura 114 " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza Completo "Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale";

**VISTE** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

**CONSIDERATO** che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

**PRESO ATTO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Valitutto Vito, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

**VISTO** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

**Art. 1)** E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta **Valitutto Vito** come identificata dal CUAA **VLTVTI62S09G292X** un contributo in conto capitale dì euro **1500,00** pari al **80%** della spesa ammessa di euro **1875,00** per usufruire della **Misura 114** " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza: **Completo** "**Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale**" proposto con l'istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno protocollo n. **747305** in data **31/08/2009**;
**Art. 2)** Il contributo pubblico di euro 1500,00 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- Quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEASR euro 862,50 pari al 57,50% del contributo totale;
- Quota del contributo a carico dello Stato Italiano euro 446,25 pari al 29,75 % del contributo totale;
- Quota del contributo a carico della Regione Campania euro 191,25 pari al 12,75 % del contributo totale;

e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;
**Art. 3)** Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza, pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi. In particolare il beneficiario è tenuto a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti o almeno delle visite dei consulenti presso la propria azienda; tale scheda sarà resa disponibile per gli eventuali controlli effettuati dalla Regione Campania.
Inoltre, il beneficiario è tenuto a fornire, alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati.
**Art. 4)** Il protocollo di consulenza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo **Monere srl** regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali (e/o animali) al n**.** 02, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non può essere inferiore a 12 mesi trattandosi del pacchetto completo.
Entro 15 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento il beneficiario dovrà comunicare l'avvio dei servizi di consulenza.
**Art. 5)** Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario dovrà presentare, al Settore TAPA CePICA di Salerno, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza, la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità, comprensiva delle coordinate del conto corrente bancario o postale (Codice IBAN, sede ed indirizzo dell'istituto) presso il quale effettuare l'accredito del contributo;
- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza;
- Copia del bonifico bancario o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza prestata. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n° proprio di identificazion e, la data di emissione, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce.
In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza, firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

**Art. 6)** Il beneficiario, qualora per propria volontà, per cessione dell'azienda o per cause di forza maggiore (escluso decesso), debba recedere dagli impegni assunti, deve darne tempestivamente comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui si verifica la necessità di cessare il servizio. La mancata comunicazione della rinuncia nei termini previsti comporta l'esclusione per il beneficiario dalla partecipazione ai successivi bandi della misura 114.
Nel caso di decesso, o grave inabilità del beneficiario, l'erede/i o il familiare subentrante devono dare comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza, con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 60 giorni lavorativi dal momento in cui si verificano il decesso o la grave inabilità pena la mancata ammissibilità al subentro. Per la natura dell'aiuto, relativo a prestazioni di consulenza, non è consentito il subentro al contributo nei casi di cessazione delle attività.

**Art. 7)** E' fatto obbligo al beneficiario di :

- Non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante il servizio di consulenza;
- Assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- Non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

**Art. 8)** Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114, approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica:

- All'Assessore all'Agricoltura e all'Attività Produttive;
- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Referente della Misura 114;
- Al RUFA.

Il Dirigente
*Dott. Bruno Danise*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 62 del 28 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza". Decreto di Concessione Ditta Viviani Flavio CUAA VVNFLV69E01B492I.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO** che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regola mento attuativo n° 1974/2006;

**CONSIDERATO che:**
- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f );
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della misura 114;

**CONSIDERATO** che la copertura finanziaria per l'attuazione delle Misure di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;

**VISTO** il DRD n. 84 del 2.12.09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato"

**VISTA** l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Viviani Flavio identificata con CUAA VVNFLV69E01B492I acquisita al protocollo regionale con il n. 747274 in data 31/08/2009;

**CONSIDERATO** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 59,50/100 ed il contributo pubblico di euro 1500,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 1875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n° 965616 del 09/11/2009 per il b imestre Luglio - Agosto 2009, inviata al Settore SiRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO** il DRD n° 732 del 22/12/2009 con il quale il Dirig ente del Settore SiRCA ha espresso il prescritto nulla - osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa con la citata nota STAPA CePICA di Salerno;

**VISTO** il proprio DD N. 473 del 30/12/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio - Agosto 2009 per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine 17 della graduatoria di cui al DD N. 473 del 30/12/2009 in argomento con il punteggio di 59,50/100 è riportata la ditta Viviani Flavio, CUAA VVNFLV69E01B492I, destinataria di aiuti per l'importo di euro 1500,00 per usufruire della Misura 114 " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza Completo "Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale";

**VISTE** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

**CONSIDERATO** che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

**PRESO ATTO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Viviani Flavio, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

**VISTO** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

**Art. 1)** E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta **Viviani Flavio** come identificata dal CUAA **VVNFLV69E01B492I** un contributo in conto capitale dì euro **1500,00** pari al **80%** della spesa ammessa di euro **1875,00** per usufruire della **Misura 114** " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza: **Completo** "**Condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale**" proposto con l'istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno protocollo n. **747274** in data **31/08/2009**;
**Art. 2)** Il contributo pubblico di euro 1500,00 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- Quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEASR euro 862,50 pari al 57,50% del contributo totale;
- Quota del contributo a carico dello Stato Italiano euro 446,25 pari al 29,75 % del contributo totale;
- Quota del contributo a carico della Regione Campania euro 191,25 pari al 12,75 % del contributo totale;

e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;
**Art. 3)** Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza, pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi. In particolare il beneficiario è tenuto a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti o almeno delle visite dei consulenti presso la propria azienda; tale scheda sarà resa disponibile per gli eventuali controlli effettuati dalla Regione Campania.
Inoltre, il beneficiario è tenuto a fornire, alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati.
**Art. 4)** Il protocollo di consulenza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo **Monere srl** regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali (e/o animali) al n**.** 02, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non può essere inferiore a 12 mesi trattandosi del pacchetto completo.
Entro 15 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento il beneficiario dovrà comunicare l'avvio dei servizi di consulenza.
**Art. 5)** Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario dovrà presentare, al Settore TAPA CePICA di Salerno, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza, la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità, comprensiva delle coordinate del conto corrente bancario o postale (Codice IBAN, sede ed indirizzo dell'istituto) presso il quale effettuare l'accredito del contributo;
- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza;
- Copia del bonifico bancario o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza prestata. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n° proprio di identificazion e, la data di emissione, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce.
In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza, firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

**Art. 6)** Il beneficiario, qualora per propria volontà, per cessione dell'azienda o per cause di forza maggiore (escluso decesso), debba recedere dagli impegni assunti, deve darne tempestivamente comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui si verifica la necessità di cessare il servizio. La mancata comunicazione della rinuncia nei termini previsti comporta l'esclusione per il beneficiario dalla partecipazione ai successivi bandi della misura 114.
Nel caso di decesso, o grave inabilità del beneficiario, l'erede/i o il familiare subentrante devono dare comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza, con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 60 giorni lavorativi dal momento in cui si verificano il decesso o la grave inabilità pena la mancata ammissibilità al subentro. Per la natura dell'aiuto, relativo a prestazioni di consulenza, non è consentito il subentro al contributo nei casi di cessazione delle attività.

**Art. 7)** E' fatto obbligo al beneficiario di :

- Non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante il servizio di consulenza;
- Assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- Non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

**Art. 8)** Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114, approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica:

- All'Assessore all'Agricoltura e all'Attività Produttive;
- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Referente della Misura 114;
- Al RUFA.

Il Dirigente
*Dott. Bruno Danise*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Salerno - **Decreto dirigenziale n. 63 del 28 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza". Decreto di Concessione Ditta Zaccaria Pasqualina CUAA ZCCPQL50A45B492N.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO** che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regola mento attuativo n° 1974/2006;

**CONSIDERATO che:**
- con DRD n. 40 del 05.06.2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 sono stati approvati i bandi e le disposizioni generali relativi all'attuazione delle Misure 114, 124, 125 (sottomisura 2), 214 (Azione e2 ed Azione f 2), 216, 312, 313, 321 (Azione b, Azione c, Azione d, Azione f );
- con successivo decreto n. 70 del 30.09.09 sono state approvate modifiche ed integrazioni ad alcuni bandi tra cui quello relativo all'attuazione della misura 114;

**CONSIDERATO** che la copertura finanziaria per l'attuazione delle Misure di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;

**VISTO** il DRD n. 84 del 2.12.09 avente ad oggetto "Approvazione della release 2.0 del Manuale delle procedure-Gestione delle domande di aiuto relativo alle Misure ad investimenti materiali, immateriali ed ai premi (112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, cluster giovani 112-121, 226, 227, 311, 321, 323, 114, 125 sottomisura 2, 216, 312, 313) - con allegato"

**VISTA** l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Zaccaria Pasqualina identificata con CUAA ZCCPQL50A45B492N acquisita al protocollo regionale con il n. 749696 in data 01/09/2009;

**CONSIDERATO** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 59,50/100 ed il contributo pubblico di euro 700,00 pari al 80% della spesa ammissibile di euro 875,00 nella proposta di graduatoria definitiva approvata con nota di prot. n° 965616 del 09/11/2009 per il b imestre Luglio - Agosto 2009, inviata al Settore SiRCA al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione della eventuale graduatoria unica regionale;

**VISTO** il DRD n° 732 del 22/12/2009 con il quale il Dirig ente del Settore SiRCA ha espresso il prescritto nulla - osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva trasmessa con la citata nota STAPA CePICA di Salerno;

**VISTO** il proprio DD N. 473 del 30/12/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio - Agosto 2009 per la Misura 114 del PSR Campania 2007/2013;

**CONSIDERATO** che al numero d'ordine 22 della graduatoria di cui al DD N. 473 del 30/12/2009 in argomento con il punteggio di 59,50/100 è riportata la ditta Zaccaria Pasqualina, CUAA ZCCPQL50A45B492N, destinataria di aiuti per l'importo di euro 700,00 per usufruire della Misura 114 " Utilizzo dei servizi di consulenza " – pacchetto di consulenza Base "Condizionalità e sicurezza sul lavoro";

**VISTE** le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

**CONSIDERATO** che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

**PRESO ATTO** che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Zaccaria Pasqualina, ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

**VISTO** l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

**DECRETA**

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

**Art. 1)** E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 114 "Utilizzo dei Servizi di Consulenza" alla ditta **Zaccaria Pasqualina** come identificata dal CUAA **ZCCPQL50A45B492N** un contributo in conto capitale dì euro **700,00** pari al **80%** della spesa ammessa di euro **875,00** per usufruire della **Misura 114** " Utilizzo dei servizzi di consulenza " – pacchetto di consulenza: **Base** "**Condizionalità e sicurezza sul lavoro**" proposto con l'istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno protocollo n. **749696** in data **01/09/2009**;
**Art. 2)** Il contributo pubblico di euro 700,00 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle seguenti proporzioni:

- Quota del contributo a carico del Fondo Comunitario FEASR euro 402,50 pari al 57,50% del contributo totale;
- Quota del contributo a carico dello Stato Italiano euro 208,25 pari al 29,75 % del contributo totale;
- Quota del contributo a carico della Regione Campania euro 89,25 pari al 12,75 % del contributo totale;

e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;
**Art. 3)** Il beneficiario è tenuto a fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza, pena la revoca del contributo, tranne in caso di gravi e documentati motivi. In particolare il beneficiario è tenuto a conservare in azienda copia della scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) che contenga traccia dei contatti o almeno delle visite dei consulenti presso la propria azienda; tale scheda sarà resa disponibile per gli eventuali controlli effettuati dalla Regione Campania.
Inoltre, il beneficiario è tenuto a fornire, alla Regione Campania e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati.
**Art. 4)** Il protocollo di consulenza, allegato A del bando di attuazione, sottoscritto con l'organismo **Monere srl** regolarmente iscritto all'Elenco regionale degli Organismi di Consulenza per le produzioni vegetali (e/o animali) al n**.** 02, diventerà effettivo a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. La durata del servizio di consulenza non può essere inferiore a 3 mesi e superiore a 12 mesi trattandosi del pacchetto base.
Entro 15 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento il beneficiario dovrà comunicare l'avvio dei servizi di consulenza.
**Art. 5)** Per ricevere il pagamento del contributo, il beneficiario dovrà presentare, al Settore TAPA CePICA di Salerno, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza, la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento d'identità in corso di validità, comprensiva delle coordinate del conto corrente bancario o postale (Codice IBAN, sede ed indirizzo dell'istituto) presso il quale effettuare l'accredito del contributo;
- Copia dei giustificativi di pagamento, fattura o documento fiscalmente valido, rilasciato dall'organismo erogatore del servizio di consulenza;
- Copia del bonifico bancario o postale con cui il beneficiario ha provveduto al pagamento del servizio di consulenza prestata. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza cioè: il n° proprio di identificazion e, la data di emissione, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce.
In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e tramite assegni od altre forme di pagamento diverse da quelle sopra indicate;
- Relazione tecnica di consulenza, firmata dal responsabile tecnico dell'organismo di consulenza;
- Scheda aziendale (allegato B del bando di attuazione) firmata congiuntamente dal beneficiario e dal consulente tecnico.

**Art. 6)** Il beneficiario, qualora per propria volontà, per cessione dell'azienda o per cause di forza maggiore (escluso decesso), debba recedere dagli impegni assunti, deve darne tempestivamente comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui si verifica la necessità di cessare il servizio. La mancata comunicazione della rinuncia nei termini previsti comporta l'esclusione per il beneficiario dalla partecipazione ai successivi bandi della misura 114.
Nel caso di decesso, o grave inabilità del beneficiario, l'erede/i o il familiare subentrante devono dare comunicazione per iscritto al Settore TAPA CePICA di Salerno e all'organismo di consulenza, con cui ha stipulato il protocollo di consulenza, entro 60 giorni lavorativi dal momento in cui si verificano il decesso o la grave inabilità pena la mancata ammissibilità al subentro. Per la natura dell'aiuto, relativo a prestazioni di consulenza, non è consentito il subentro al contributo nei casi di cessazione delle attività.

**Art. 7)** E' fatto obbligo al beneficiario di :

- Non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante il servizio di consulenza;
- Assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- Non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per i servizi di consulenza finanziati.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

**Art. 8)** Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto si rimanda alle disposizioni generali e al bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura 114, approvato con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e sarà trasmesso per via telematica:

- All'Assessore all'Agricoltura e all'Attività Produttive;
- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al Referente della Misura 114;
- Al RUFA.

Il Dirigente
*Dott. Bruno Danise*

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 120 del 12 febbraio 2010 – D.Lgs. 387/03, art. 12-DGR n°460 del 9/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto da fonte eolica,della potenza di 12 MW, da realizzare nel Comune di Castelpagano (BN) in località Piana della Battaglia. Voltura dell'autorizzazione da ACCORNERO S.p.A. a Flbrum S.r.L..**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 1963 del 31/12/2009 è stato prorogato l'incarico, già conferito con DGR 1152/2009 di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", alla Dott.ssa Maria Carolina Cortese;
- che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";

- che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/ 01/2010 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
- che con Decreto Dirigenziale n°641 del 28/12/2007 AGC 12/04, la società Accornero S.P.A, con sede legale in Viarigi (AT) alla frazione Accornero Valle n. 21, partita Iva 01192630059, è stata autorizzata, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387 (G.U 31 gennaio 2004, n° 25 S.O), alla c ostruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da n.4 aerogeneratori da 3MW, per una potenza nominale complessiva di 12 MW da realizzarsi in "parco eolico" su terreni siti nel Comune di Castelpagano (BN), in località "Piana della Battaglia";
- che con Decreto Dirigenziale n°81 del 29/04/2008 A GC 12/04 si è provveduto ad integrare il punto n. 6 del Decreto dirigenziale n. 641 del 28/12/2007,stabilendo che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente;
- che con Decreto Dirigenziale n° 648 del 11/11/200 9 AGC 12/Sett04 si è modificato il D.D n°93 del 13/05/2008, limitatamente al termine entro cui i lavori dovranno concludersi, pena l'escussione della fideiussione, stabilendo lo stesso in tre anni dalla data di inizio lavori, con conseguente proroga di efficacia della garanzia fideiussoria;

CONSIDERATO

- ♦ che con nota acquisita al prot. n° 106455 del 05 /02/2010, la società Accornero S.p.A ha chiesto la voltura in favore della Flabrum S.r.L. P. IVA 09959100018 con Sede Legale in Torino al Corso Marconi, 38, trasmettendo:
  - l'atto notarile del 06/11/2009 racc. n. 177267/47753, redatto dal Dr. Benvenuto Gamba Notaio in Torino – Pinerolo, con il quale la Società Accornero S.p.A. in qualità di Socio Unico della Società Flabrum S.r.L. ha conferito a quest'ultima il ramo aziendale relativo all'attività di costruzione e gestione del parco eolico in località Piana della Battaglia nel Comune di Castelpagano (BN);
  - visure camerali delle Società Accornero S.p.A. e Flabrum S.r.L.;
- ♦ che con nota acquisita al Prot. n. 49667 del 20/01/10 la Banca S. Paolo, "con riferimento alla polizza fidejussororia n. 03027/8200/00292724 confermata con garanzia n. 03027/8200/00462596, prende atto del conferimento d'azienda da parte del Debitore Accornero S.p.A. nella Flabrum S.r.L. confermando la piena validità della suindicata garanzia, che pertanto deve intendersi ora prestata nei medesimi termini e alle medesime condizioni nell'interesse di Flabrum S.r.L."

RITENUTO

- ♦ di dover prendere atto dell'avvenuto conferimento del ramo aziendale relativo all'attività di costruzione e gestione del parco eolico in località Piana della Battaglia nel Comune di Castelpagano (BN) da parte di Accornero S.p.A. in favore di Flabrum Sr.L. e di dover conseguentemente volturare a favore della società "Flabrum Sr.L." P. IVA 09959100018, con Sede Legale in Torino al Corso Marconi, 38, i Decreti Dirigenziali nn. 641/07 81/08 di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico ed opere connesse in località Piana della Battaglia nel Comune di Castelpagano (BN)

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- la DGR 980/09;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;

- la DGR 1152/09;
- la DGR 1963/09;
- la DGR n. 1642/09;
- il Decreto Dirigenziale n° 17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;
- Decreto Dirigenziale n°641 del 28/12/2007 AGC 12/se ttore 04;
- Decreto Dirigenziale n°81 del 29/04/2008 AGC 12/ se ttore 04;
- Decreto Dirigenziale n°93 del 13/05/08 AGC 12/setto re 04;
- Decreto Dirigenziale n°648 dell'11/11/2009 AGC 12/ settore 04;
- la DGR n. 46/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

**DECRETA**

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

**a)** **di prendere atto** dell'avvenuto conferimento del ramo aziendale relativo all'attività di costruzione e gestione del parco eolico in località Piana della Battaglia nel Comune di Castelpagano (BN) da parte di Accornero S.p.A. in favore di Flabrum Sr.L., come da Rogito Notarile racc. n. 177267/47753, redatto dal Dr. Benvenuto Gamba Notaio in Torino – Pinerolo, agli atti dello Scrivente;

**b)** **di volturare** a favore della società "Flabrum Sr.L.", P. IVA n. 09959100018, con Sede Legale in Torino, al Corso Marconi, 38, i Decreti Dirigenziali nn. 641/07 81/08 di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico ed opere connesse in località Piana della Battaglia nel Comune di Castelpagano (BN);

**1.** Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;

**2.** Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

*Dott. Luciano Califano*

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 46 del 25 gennaio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attivita' Agenzia di Viaggi e Turismo "VIAGGIANDO SOTTO LE STELLE" in Napoli alla Via Sant'Anna Lombardi n. 40.**

**VISTI**

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

**ESAMINATA**

- L'istanza del sig. Insidioso Nunzio, nato a Napoli il 27/10/1946 e residente in Roma al viale Jonio n. 331, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "VIAGGIANDO SOTTO LE STELLE", sita in Napoli alla via Sant'Anna dei Lombardi n. 40;

**CONSIDERATO**

- che la Titolarità è attribuita a se stesso in qualità di Impresa Turistica Individuale e la direzione tecnica è affidata allo stesso sig. Insidioso Nunzio, sopra generalizzato, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 7209 del 11/11/1197 rilasciato dalla Regione Lazio.

**ATTESO CHE**

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle

denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 5241/C1 del 15/12/2009, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "VIAGGIANDO SOTTO LE STELLE";

**PRESO ATTO**

- Della Fideiussione Assicurativa n. 182621 del 11/01/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "MONDIAL ASSISTANCE S.p.A." per un importo pari ad € 77.468,54 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001875819112009 del 19.11.2009 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del titolare nonché direttore tecnico della predetta Agenzia.

**VISTA**

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

**DECRETA**

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "VIAGGIANDO SOTTO LE STELLE", in Napoli alla via Sant'Anna dei Lombardi n. 40, con la titolarità attribuita al sig. Insidioso Nunzio, nato a Napoli il 27/10/1946 e residente in Roma al viale Jonio n. 331, in qualità di Impresa Turistica Individuale;

- di affidare la direzione tecnica allo stesso sig. Insidioso Nunzio, sopra generalizzato, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 7209 del 11/11/1997 rilasciato dalla Regione Lazio.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 53 del 28 gennaio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attivita' Agenzia di Viaggi e Turismo "MOMI TOUR" in Napoli alla Via S. Tullio n. 81.**

**VISTI**

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

**ESAMINATA**

- L'istanza del sig. Minopoli Alessandro, nato a Napoli il 26/03/1982 ed ivi residente alla via Epomeo n. 3, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "MOMI TOUR", sita in Napoli alla via S. Tullio n. 81;

**CONSIDERATO**

- che la Titolarità è attribuita a se stesso in qualità di Impresa Turistica Individuale e la direzione tecnica è affidata al sig. Marrocoli Giuseppe, nato a Napoli il 12.09.1978 ed ivi residente alla traversa I Divisione Siena n. 21, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 121216 del 10/02/2005 rilasciato dalla Regione Campania.

**ATTESO CHE**

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto infor-

mativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 5354/C1 del 18/12/2009, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "MOMI TOUR";

**PRESO ATTO**

- Della Fideiussione Assicurativa n. 182595 del 18/01/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "MONDIAL ASSISTANCE S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001938823122009 del 23.12.2009 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del titolare della predetta Agenzia;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001938923122009 del 23.12.2009 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

**VISTA**

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

**DECRETA**

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "MOMI TOUR", in Napoli alla via S. Tullio n. 81, con la titolarità attribuita al sig. Minopoli Alessandro, nato a Napoli il 26/03/1982 ed ivi residente alla via Epomeo n. 3, in qualità di Impresa Turistica Individuale;

- di affidare la direzione tecnica al sig. Marrocoli Giuseppe, nato a Napoli il 12.09.1978 ed ivi residente alla traversa I Divisione Siena n. 21, in qualità di dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e di occupazione, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 121216 del 10/02/2005 rilasciato dalla Regione Campania.
di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 55 del 29 gennaio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attività Agenzia di Viaggi e Turismo "JUMA" in Caserta al Viale Lincoln n. 407.**

**VISTI**

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

**ESAMINATA**

- L'istanza del sig. Tafuri Mauro, nato a Latina il 07/01/1962 e residente in Caserta alla via Marconi n. 15, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "JUMA", sita in Caserta al viale Lincoln n. 407;

**CONSIDERATO**

- che la Titolarità è attribuita a se stesso in qualità di socio amministratore della società "SAFARI SERVICE S.N.C. DI GIUSEPPE PALUMBO E MAURO TAFURI" e la direzione tecnica è affidata allo stesso sig. Tafuri Mauro, sopra generalizzato, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 537534 del 28/06/2008 rilasciato dalla Regione Campania.

**ATTESO CHE**

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle

denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Caserta con nota prot. n. 183 del 15/01/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "JUMA";

**PRESO ATTO**

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100197209 del 21/01/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- Del certificato prot. :CEW/20764/2009/CCE0100 rilasciato in data 12.11.2009 dalla C.C.I.A.A. di Caserta, dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30.05.1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del titolare nonché direttore tecnico, della predetta Agenzia;

**VISTA**

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

**DECRETA**

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "JUMA", in Caserta al viale Lincoln n. 407, con la titolarità attribuita al sig. Tafuri Mauro, nato a Latina il 07/01/1962 e residente in Caserta alla via Marconi n. 15, in qualità di socio amministratore della società "SAFARI SERVICE S.N.C. DI GIUSEPPE PALUMBO E MAURO TAFURI";

- di affidare la direzione tecnica allo stesso sig. Tafuri Mauro, sopra generalizzato, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 537534 del 28/06/2008 rilasciato dalla Regione Campania.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 56 del 29 gennaio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attivita' Agenzia di Viaggi e Turismo "CARACCA" in Arzano (NA) alla Via G. Galilei n. 126.**

**VISTI**

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

**ESAMINATA**

- L'istanza del sig. Ferone Angelo, nato a Napoli il 07/05/1983 e residente in Arzano (NA) alla via G. Parisi n. 19, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "CARACCA", sita in Arzano (NA) alla via G. Galilei n. 126;

**CONSIDERATO**

- che la Titolarità è attribuita a se stesso in qualità di Presidente Consiglio Amministrazione della società "INFINITI VIAGGI S.R.L." e la direzione tecnica è affidata al sig. Gabriele Cristian, nato a Napoli il 09.05.1983 e residente in Villaricca (NA) alla via Napoli n. 4, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato del 18/03/2008 rilasciato dalla Regione Puglia.

**ATTESO CHE**

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle

denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 4792/C1 del 17/11/2009, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "CARACCA";

**PRESO ATTO**

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100196322 del 18/01/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002021927012010 del 27.01.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società e del titolare della predetta Agenzia;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001852809112009 del 09.11.2009 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

**VISTA**

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

**DECRETA**

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "CARACCA", in Arzano (NA) alla via G. Galilei n. 126, con la titolarità attribuita al sig. Ferone Angelo, nato a Napoli il 07/05/1983 e residente in Arzano (NA) alla via G. Parisi n. 19, in qualità di Presidente Consiglio Amministrazione della società "INFINITI VIAGGI S.R.L.";

- di affidare la direzione tecnica al sig. Gabriele Cristian, nato a Napoli il 09.05.1983 e residente in Villaricca (NA) alla via Napoli n. 4, in qualità di dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e di occupazione, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato del 18/03/2008 rilasciato dalla Regione Puglia.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 58 del 01 febbraio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attivita' Agenzia di Viaggi e Turismo "ITINERARI POMPEIANI" in Pompei (NA) alla Via Scacciapensieri n. 14.**

**VISTI**

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

**ESAMINATA**

- L'istanza della sig.ra Incoglia Ilenia, nata a Napoli il 30/06/1984 ed ivi residente alla via Manzoni n. 253, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "ITINERARI POMPEIANI", sita in Pompei (NA) alla via Scacciapensieri n. 14;

**CONSIDERATO**

- che la Titolarità è attribuita a se stessa in qualità di Presidente del Consiglio Amministrazione della società "POMPEI WORLD S.R.L." e la direzione tecnica è affidata alla sig.ra Esposito Rosa, nata a Torre del Greco (NA) il 26.01.1972 e residente in Pompei (NA) alla via Lepanto n. 241, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 799508 del 18/09/2009 rilasciato dalla Regione Campania.

**ATTESO CHE**

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle

denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 246/C1 del 22/01/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "ITINERARI POMPEIANI";

**PRESO ATTO**

- Della Fideiussione Assicurativa n. 3631203492636 del 27/01/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "MILANO ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.468,54 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- Del certificato prot. :CEW/24867/2009/CSA0063 rilasciato in data 14.12.2009 dalla C.C.I.A.A. di Salerno, dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30.05.1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del titolare, della predetta Agenzia;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001988215012010 del 15.01.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

**VISTA**

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

**DECRETA**

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "ITINERARI POMPEIANI", in Pompei (NA) alla via Scacciapensieri n. 14, con la titolarità attribuita alla sig.ra Incoglia Ilenia, nata a Napoli il 30/06/1984 ed ivi residente alla via Manzoni n. 253, in qualità di Presidente del Consiglio Amministrazione della società "POMPEI WORLD S.R.L.";

- di affidare la direzione tecnica alla sig.ra Esposito Rosa, nata a Torre del Greco (NA) il 26.01.1972 e residente in Pompei (NA) alla via Lepanto n. 241, in qualità di dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e di occupazione, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 799508 del 18/09/2009 rilasciato dalla Regione Campania.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 59 del 01 febbraio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attivita' Agenzia di Viaggi e Turismo "UN MONDO DI EMOZIONI" in Napoli alla Via della Piazzolla n. 18/B.**

**VISTI**

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

**ESAMINATA**

- L'istanza del sig. Brunetti Ciro, nato a Cercola (NA) il 17/02/1978 e residente in Portici (NA) al corso G. Garibaldi n. 40, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "UN MONDO DI EMOZIONI", sita in Napoli alla via della Piazzolla n. 18/b;

**CONSIDERATO**

- che la Titolarità è attribuita a se stesso in qualità di socio accomandatario della società "UN MONDO DI EMOZIONI S.A.S. DI BRUNETTI CIRO" e la direzione tecnica è affidata alla sig.ra Pellecchia Claudia, nata a Casoria (NA) il 01.12.1963 ed ivi residente alla via Pio XII n. 64, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 187514 del 15/05/2003 rilasciato dalla Regione Campania.

**ATTESO CHE**

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle

denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 73/C1 del 11/01/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "UN MONDO DI EMOZIONI";

**PRESO ATTO**

- Della Fideiussione Assicurativa n. 182564 del 13/01/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "MONDIAL ASSISTANCE S.p.A." per un importo pari ad € 77.468,54 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002027629012010 del 29.01.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società e del titolare della predetta Agenzia;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001939623122009 del 28.12.2009 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

**VISTA**

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

**DECRETA**

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "UN MONDO DI EMOZIONI", in Napoli alla via della Piazzola n. 18/b, con la titolarità attribuita al sig. Brunetti Ciro, nato a Cercola (NA) il 17/02/1978 e residente in Portici (NA) al corso G. Garibaldi n. 40, in qualità di socio accomandatario della società "UN MONDO DI EMOZIONI S.A.S. DI BRUNETTI CIRO";

- di affidare la direzione tecnica alla sig.ra Pellecchia Claudia, nata a Casoria (NA) il 01.12.1963 ed ivi residente alla via Pio XII n. 64, in qualità di dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e di occupazione, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 187514 del 15/05/2003 rilasciato dalla Regione Campania.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 60 del 01 febbraio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attivita' Agenzia di Viaggi e Turismo "EMOZIONI" in Campagna (SA) alla Via Starza SNC.**

**VISTI**

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. ;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

**ESAMINATA**

- L'istanza del sig. Caponigro Walter, nato ad Eboli (SA) il 12/08/1987 e residente in Campagna (SA) alla via Starza n. 33, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "EMOZIONI", sita in Campagna (SA) alla via Starza snc.;

**CONSIDERATO**

- che la Titolarità è attribuita a se stesso in qualità di socio accomandatario della società "NAUTILUS VIAGGI E VACANZE DI CAPONIGRO WALTER & C. S.A.S." e la direzione tecnica è affidata al sig. Ammirati Biagio, nato a Bahia Blanca (Argentina) il 13.08.1981 e residente in Somma Vesuviana (NA) alla via Alveo Fosso dei Leoni n. 54, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 526201 del 19/06/2008 rilasciato dalla Regione Campania.

**ATTESO CHE**

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Salerno con nota n. 2480 del 30/06/2009, nonché il nulla osta alla denominazione

proposta in "EMOZIONI" rilasciato dal Dipartimento del Turismo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota n. 325/08-61/9330 del 13/03/2008.

**PRESO ATTO**

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100197811 del 26/01/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002022127012010 del 27.01.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società e del titolare della predetta Agenzia;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002022127012010 del 27.01.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

**VISTA**

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

**DECRETA**

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "EMOZIONI", in Campagna (SA) alla via Starza snc., con la titolarità attribuita al sig. Caponigro Walter, nato ad Eboli (SA) il 12/08/1987 e residente in Campagna (SA) alla via Starza n. 33, in qualità di socio accomandatario della società "NAUTILUS VIAGGI E VACANZE DI CAPONIGRO WALTER & C. S.A.S.";

- di affidare la direzione tecnica al sig. Ammirati Biagio, nato a Bahia Blanca (Argentina) il 13.08.1981 e residente in Somma Vesuviana (NA) alla via Alveo Fosso dei Leoni n. 54, in qualità di dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e di occupazione, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 526201 del 19/06/2008 rilasciato dalla Regione Campania.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 61 del 01 febbraio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "AMBRO TOUR" in Somma Vesuviana (NA) alla Via Marigliano n. 91: Autorizzazione all'affidamento della Direzione Tecnica.**

**VISTI**

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;

- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

- Il Decreto Dirigenziale n. 76 del 01.03.2006 con il quale è stato autorizzato il trasferimento sede dell'agenzia di viaggi e turismo "AMBRO TOUR" dalla via Nazionale Torrette n. 15/b del comune di Mercogliano (AV) alla via Marigliano n. 91 del comune di Somma Vesuviana (NA), confermando la titolarità alla sig.ra Ambrosino Carmelina, nata a S. Gennaro Vesuviano (NA) il 10.04.1977 e residente in Somma Vesuviana (NA) alla via Colle n. 1, in qualità di Impresa Turistica Individuale e la Direzione Tecnica alla sig.ra Allegro Valeria, nata a Morcone (BN) il 18.09.1970 in possesso dei prescritti requisiti professionali.

**ESAMINATA**

- l'istanza presentata dalla sig.ra Ambrosino Carmelina, nata a San Gennaro Vesuviano (NA) il 10.04.1977 ed ivi residente alla via Marigliano n. 89/bis, in qualità di Impresa Turistica Individuale, con la quale, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "AMBRO TOUR" in Somma Vesuviana (NA) alla via Marigliano n. 91, ha richiesto l'affidamento della Direzione Tecnica a se stessa.

**ATTESO CHE**

- la predetta sig.ra Ambrosino Carmelina, risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato prot. n. 526155 del 19.06.2008 rilasciato dalla Regione Campania;
- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

**PRESO ATTO**

- Del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001877620112009 rilasciato in data 20/11/2009 dal Ministero dell'Interno Sistema informatizzato Certificazione antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico, del direttore tecnico della predetta agenzia.

**VISTA**

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

**DECRETA**

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "AMBRO TOUR" in Somma Vesuviana (NA) alla via Marigliano n. 91, l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Ambrosino Carmelina, nata a S. Gennaro Vesuviano (NA) il 10.04.1977 ed ivi residente alla via Marigliano n. 89/bis, in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 526155 del 19.06.2008, rilasciato dalla Regione Campania;

- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo alla stessa sig.ra Ambrosino Carmelina, sopra generalizzata, in qualità di Impresa Turistica Individuale.

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
    - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 62 del 01 febbraio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "PRIMOR TRAVEL" in Eboli (SA) alla Via San Bernardino n. 43: Autorizzazione all'affidamento della Direzione Tecnica.**

**VISTI**

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;

- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

- Il Decreto Dirigenziale n. 431 del 01.08.2006 con il quale è stato autorizzato il trasferimento della titolarità dell'agenzia di viaggi e turismo "PRIMOR TRAVEL" in Eboli (SA) alla via San Berardino n. 43 al sig. Costantino Pasqualino, nato a Castelcivita (SA) il 06.01.1964 e residente in Eboli (SA) alla via G. Marconi n. 18, in qualità di amministratore unico della società "DEA VIAGGI S.R.L." e l'affidamento della direzione tecnica alla sig.ra Barba Eva, nata a Battipaglia (SA) il 29.04.1960, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

**ESAMINATA**

- l'istanza presentata dal sig. Costantino Pasqualino, nato a Castelcivita (SA) il 06.01.1964 e residente in Eboli (SA) alla via G. Marconi n. 18, in qualità di amministratore unico della società "DEA VIAGGI S.R.L.", con la quale, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "PRIMOR TRAVEL" in Eboli (SA) alla via San Berardino n. 43, ha richiesto l'affidamento della Direzione Tecnica al sig. Gregorio Vincenzo, nato a Capaccio (SA) il 28.09.1962 ed ivi residente alla via F. Gregorio n. 42.

**ATTESO CHE**

- il predetto sig. Gregorio Vincenzo, risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato prot. n. 8950 del 04.08.1999 rilasciato dalla Regione Campania;

- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

**PRESO ATTO**

- Del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001880920112009 rilasciato in data 20/11/2009 dal Ministero dell'Interno Sistema informatizzato Certificazione antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico, del direttore tecnico della predetta agenzia.

**VISTA**

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

**DECRETA**

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "PRIMOR TRAVEL" in Eboli (SA) alla via San Berardino n. 43, l'affidamento della Direzione Tecnica al sig. Gregorio Vincenzo, nato a Capaccio (SA) il 28.09.1962 ed ivi residente alla via F. Gregorio n. 42, quale dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e occupazione ed in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 8950 del 04.08.1999, rilasciato dalla Regione Campania;

- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo al sig. Costantino Pasqualino, nato a Castelcivita (SA) il 06.01.1964 e residente in Eboli (SA) alla via G. Marconi n. 18, in qualità di amministratore unico della società "DEA VIAGGI S.R.L.".

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 63 del 01 febbraio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "SILVAMALA" in Trecase (NA) alla Via Nuova Cirillo n. 3: Autorizzazione all'affidamento della Direzione Tecnica.**

**VISTI**

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;

- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

- Il D.P.G.R.C. n. 12551 del 24.09.1998 con il quale è stato autorizzato l'esercizio attività dell'agenzia di viaggi e turismo "SILVAMALA" in Trecase (NA) alla via Nuova Cirillo n. 3, con la titolarità attribuita al sig. Sorrentino Antonio, nato a Portici (NA) il 12.10.1966 e residente in Trecase (NA) alla via Casa Cirillo n. 48, in qualità di socio accomandatario della società "SILVAMALA VIAGGI E TURISMO S.A.S. DI SORRENTINO ANTONIO" e l'affidamento della Direzione Tecnica al sig. Scognamiglio Renato, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 09.06.1968, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

**ESAMINATA**

- l'istanza presentata dal sig. Sorrentino Antonio, nato a Portici (BN) il 12.10.1966 e residente in Trecase (NA) alla via Berardinetti n. 20, in qualità di socio accomandatario della società "SILVAMALA VIAGGI E TUTRISMO S.A.S. DI SORRENTINO ANTONIO", con la quale, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "SILVAMALA" in Trecase (NA) alla via Nuova Cirillo n. 3, ha richiesto l'affidamento della Direzione Tecnica a se stesso.

**ATTESO CHE**

- il predetto sig. Parente Diego, risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato prot. n. 855451 del 07.10.2009 rilasciato dalla Regione Campania;
- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

**PRESO ATTO**

- Del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001917604122009 rilasciato in data 04/12/2009 dal Ministero dell'Interno Sistema informatizzato Certificazione antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico, del direttore tecnico della predetta agenzia.

**VISTA**

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

**DECRETA**

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "SILVAMALA" in Trecase (NA) alla via Nuova Cirillo n. 3, l'affidamento della Direzione Tecnica al sig. Sorrentino Antonio, nato a Portici (NA) il 12.10.1966 e residente in Trecase (NA) alla via Berardinetti n. 20, in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 418975 del 13.05.2005, rilasciato dalla Regione Campania;

- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo allo stesso sig. Sorrentino Antonio, sopra generalizzato, in qualità di socio accomandatario della società "SILVAMALA VIAGGI E TURISMO S.A.S. DI SORRENTINO ANTONIO".

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 64 del 01 febbraio 2010 – Agenzia di Viaggi "NELBRY VIAGGI" in Napoli alla Via Provinciale n. 70: Autorizzazione all'affidamento della Direzione Tecnica.**

**VISTI**

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;

- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

- Il Decreto Dirigenziale n. 196 del 12.05.2008 con il quale è stato autorizzato l'esercizio attività dell'agenzia di viaggi e turismo "NELBRY VIAGGI" in Napoli alla via Provinciale n. 70, con la titolarità attribuita alla sig.ra Stefanino Brigida, nata a Napoli il 16.06.1970 ed ivi residente alla via D. Padula n. 155, in qualità di Impresa Turistica Individuale e l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Colurciello Giuseppina, nata a Sant'Anastasia (NA) il 26.12.1973, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

**ESAMINATA**

- l'istanza presentata dalla sig.ra Stefanino Brigida, nata a Napoli il 16.06.1970 ed ivi residente alla via D. Padula n. 155, in qualità di Impresa Turistica Individuale, con la quale, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "NELBRY VIAGGI" in Napoli alla via Provinciale n. 70, ha richiesto l'affidamento della Direzione Tecnica al sig. Spinosa Salvatore, nato a Napoli il 20.09.1980 e residente in Giugliano in Campania (NA) alla via IV viale Parco della Noce n. 10/A.

**ATTESO CHE**

- il predetto sig. Spinosa Salvatore, risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato prot. n. 7482 del 18.07.2007 rilasciato dalla Regione Calabria;
- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

**PRESO ATTO**

- Del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001850909112009 rilasciato in data 09/11/2009 dal Ministero dell'Interno Sistema informatizzato Certificazione antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico, del direttore tecnico della predetta agenzia.

**VISTA**

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

**DECRETA**

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "NELBRY VIAGGI" in Napoli alla via Provinciale n. 70, l'affidamento della Direzione Tecnica al sig. Spinosa Salvatore, nato a Napoli il 20.09.1980 e residente in Giugliano in Campania (NA) alla via IV viale Parco della Noce n. 10/A, quale dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e occupazione ed in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 7482 del 18.07.2007, rilasciato dalla Regione Calabria;

- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo alla sig.ra Stefanino Brigida, nata a Napoli il 16.06.1970 ed ivi residente alla via D. Padula n. 155, in qualità di Impresa Turistica Individuale".

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 66 del 02 febbraio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "ITALIAN LUXURY TRAVEL" in Castellammare di Stabia (NA) alla Via Tavernola n. 91: Autorizzazione all'affidamento della Direzione Tecnica.**

**VISTI**

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;

- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

- Il Decreto Dirigenziale n. 102 del 06.03.2009 con il quale è stato autorizzato l'esercizio attività dell'agenzia di viaggi e turismo "ITALIAN LUXURY TRAVEL" in Castellammare di Stabia (NA) alla via Tavernola n. 91, con la titolarità attribuita alla sig.ra Somma Laura, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 08.07.1969 ed ivi residente alla via Pietro Carrese n. 3, in qualità di amministratore unico della società "ITALIAN LUXURY TRAVEL S.R.L." e l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Scarselli Aida, nata a Vico Equense (NA) il 18.06.1986, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

**ESAMINATA**

- l'istanza presentata dalla sig.ra Somma Laura, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 08.07.1969 ed ivi residente alla via P. Carrese n. 3, in qualità di amministratore unico della società "ITALIAN LUXURY TRAVEL S.R.L.", con la quale, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "ITALIAN LUXURY TRAVEL" in Castellammare di Stabia (NA) alla via Tavernola n. 91, ha richiesto l'affidamento della Direzione Tecnica a se stessa.

**ATTESO CHE**

- la predetta sig.ra Somma Laura, risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato prot. n. 983526 del 13.11.2009 rilasciato dalla Regione Campania;
- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

**PRESO ATTO**

- Del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001877620112009 rilasciato in data 20/11/2009 dal Ministero dell'Interno Sistema informatizzato Certificazione antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico, del direttore tecnico della predetta agenzia.

**VISTA**

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

**DECRETA**

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "ITALIAN LUXURY TRAVEL" in Castellammare di Stabia (NA) alla via Tavernola n. 91, l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Somma Laura, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 09.07.1969 ed ivi residente alla via P. Carrese n. 3, in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 983526 del 13.11.2009, rilasciato dalla Regione Campania;
- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo alla stessa sig.ra Somma Laura, sopra generalizzata, in qualità di amministratore unico della società "ITALIAN LUXURY TRAVEL S.R.L.".
- di disporre l'invio di copia del presente atto:

  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 67 del 03 febbraio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attivita' Agenzia di Viaggi e Turismo "HAKANUB" in Napoli alla Via Santa Brigida n. 13.**

**VISTI**

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art.1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

**ESAMINATA**

- L'istanza del sig. Del Duca Giuseppe, nato a Napoli il 24/05/1967 ed ivi residente alla via P. Castellino n. 91, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "HAKANUB", sita in Napoli alla via Santa Brigida n. 13;

**CONSIDERATO**

- che la Titolarità è attribuita a se stesso in qualità di amministratore unico della società "HAKANUB S.R.L." e la direzione tecnica è affidata allo stesso sig. Del Duca Giuseppe, sopra generalizzato, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 530819 del 20/06/2008 rilasciato dalla Regione Campania.

**ATTESO CHE**

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle

denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 279/C1 del 25/01/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "HAKANUB";

**PRESO ATTO**

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100199104 del 01/02/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001994319012010 del 19.01.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società e del titolare nonché direttore tecnico della predetta Agenzia.

**VISTA**

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

**DECRETA**

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "HAKANUB", in Napoli alla via Santa Brigida n. 13, con la titolarità attribuita al sig. Del Duca Giuseppe, nato a Napoli il 24/05/1967 ed ivi residente alla via P. Castellino n. 91, in qualità di amministratore della società "HAKANUB S.R.L.";

- di affidare la direzione tecnica allo stesso sig. Del Duca Giuseppe, sopra generalizzato, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 530819 del 20/06/2008 rilasciato dalla Regione Campania.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 68 del 3 febbraio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attivita' Agenzia di Viaggi e Turismo "VIAGGIARE LIBERO" in Castellammare di Stabia (NA) Alla Via Tavernola n. 32B/C.**

**VISTI**

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

**ESAMINATA**

- L'istanza della sig.ra Di Martino Anna, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 31/07/1966 e residente in Santa Maria la Carità (NA) alla via Cupa San Marco n. 13, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "VIAGGIARE LIBERO", sita in Castellammare di Stabia (NA) alla via Tavernola n. 32b/c;

**CONSIDERATO**

- che la Titolarità è attribuita a se stessa in qualità di Impresa Turistica Individuale e la direzione tecnica è affidata alla stessa sig.ra Di Martino Anna, sopra generalizzata, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 1242 del 19/02/2002 rilasciato dalla Regione Campania.

**ATTESO CHE**

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;

- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 329/C1 del 28/01/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "VIAGGIARE LIBERO";

**PRESO ATTO**

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100198908 del 29/01/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002017826012010 del 26.01.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del titolare nonché direttore tecnico della predetta Agenzia.

**VISTA**

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

**DECRETA**

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "VIAGGIARE LIBERO", in Castellammare di Stabia (NA) alla via Tavernola n. 32b/c, con la titolarità attribuita alla sig.ra Di Martino Anna, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 31/07/1966 e residente in Santa Maria la Carità (NA) alla via Cupa San Marco n. 13, in qualità di Impresa Turistica Individuale;

- di affidare la direzione tecnica alla stessa sig.ra Di Martino Anna, sopra generalizzata, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 1242 del 19/02/2002 rilasciato dalla Regione Campania.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;

- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 69 del 3 febbraio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attivita' Agenzia di Viaggi e Turismo "ARCIPELAGO CAMPANO" in Napoli alla Via dei Mille n. 61/A.**

**VISTI**

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

**ESAMINATA**

- L'istanza del sig. Lauro Salvatore, nato ad Ischia (NA) il 08/02/1951 e residente in Roma alla via del Governo Vecchio n. 3, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "ARCIPELAGO CAMPANO", sita in Napoli alla via dei Mille n. 61/a;

**CONSIDERATO**

- che la Titolarità è attribuita a se stesso in qualità di amministratore unico della società "ARCIPELAGO CAMPANO S.P.A." e la direzione tecnica è affidata al sig. Cucari Ettore, nato ad Avella (AV) il 23.04.1942 e residente in Napoli alla via Posillipo n. 149, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con Delibera n. 9470 del 22/12/1983 della Regione Campania.

**ATTESO CHE**

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;

- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 4950/C1 del 30/11/2009, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "ARCIPELAGO CAMPANO";

**PRESO ATTO**

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00A0200274 del 13/01/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "GROUPAMA ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.468,54 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- Del certificato prot. :CEW/37834/2009/CNA0289 rilasciato in data 25.09.2009 dalla C.C.I.A.A. di Napoli, dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30.05.1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del titolare, della predetta Agenzia;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001881020112009 del 20.11.2009 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

**VISTA**

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

**DECRETA**

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "ARCIPELAGO CAMPANO", in Napoli alla via dei Mille n. 61/a, con la titolarità attribuita al sig. Lauro Salvatore, nato ad Ischia (NA) il 08/02/1951 e residente in Roma alla via del Governo Vecchio n. 3, in qualità di amministratore unico della società "ARCIPELAGO CAMPANO S.P.A.";

- di affidare la direzione tecnica al sig. Curari Ettore, nato ad Avella (AV) il 23.04.1942 e residente in Napoli alla via Posillipo n. 149, in qualità di dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigen-

te normativa in materia di lavoro e di occupazione, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con Delibera n. 9470 del 22/12/1983 rilasciato dalla Regione Campania.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 71 del 04 febbraio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "W.O.P. WITHOUT PASSPORT" in Napoli: Autorizzazione al trasferimento della sede al Corso Vittorio Emanuele n. 761 del Comune di Napoli.**

**VISTA**

- la Legge n. 135/01 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggio e Turismo;

**ESAMINATA**

- l'istanza pervenuta al Settore Sviluppo e Promozione Turismo con la quale il sig. Provenzano Piero, nato a Napoli il 07.02.1970 e residente in Forio (NA) alla via Matteo Verde n. 49, in qualità di amministratore unico della società "WOP VIAGGI S.R.L.", ha fatto richiesta, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "W.O.P. WITHOUT PASSPORT" in Napoli, di autorizzazione regionale al trasferimento della sede dalla via Chiatamone n. 60/bis al corso V. Emanuele n. 761 dello stesso comune di Napoli;

**ATTESO CHE**

- la documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 48/C1 del 20.01.2010.

**VISTE**

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

**DECRETA**

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "W.O.P. WITHOUT PASSPORT", il trasferimento della sede dalla via Chiatamone n. 60/bis al corso V. Emanuele n. 761 dello stesso comune di Napoli;
- di confermare la Titolarità al sig. Provenzano Piero, nato a Napoli il 07.02.1970 e residente in Forio (NA) alla via Matteo Verde n. 49, in qualità di amministratore unico della società "WOP VIAGGI S.R.L." e la Direzione Tecnica allo stesso sig. Provenzano Piero, sopra generalizzato ed in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati dalla Regione Puglia con attestato del 18/03/2008.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 72 del 04 febbraio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "VIAGGIDEALI DI ALIDA TIERNO" in Bellizzi (SA): Autorizzazione all'affidamento della Direzione Tecnica e al trasferimento della sede.**

**VISTI**

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;

- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980 e n. 3 del 19.01.1984;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo il decreto per le autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 2219 del 18.05.1999 che stabilisce i criteri per la voltura delle autorizzazioni;

- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che all'art. 16 dispone l'inapplicabilità delle tasse sulle concessioni regionali di cui alla Legge n. 3 del 19/01/1984;

- Il Decreto Dirigenziale n. 12 del 15.01.2007 con il quale è stato autorizzato l'esercizio attività dell'agenzia di viaggi e turismo "VIAGGIDEALI DI ALIDA TIERNO" in Bellizzi (SA) alla via Manin nn. 9/A-B, con la titolarità attribuita alla sig.ra Terno Alida, nata a Battipaglia (SA) il 15.11.1977 e residente in Bellizzi (SA) alla via Grazioli n. 38, in qualità di socio accomandatario della società "VIAGGIDEALI S.A.S. DI TIERNO ALIDA & C." e l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Barba Eva, nata a Battipaglia (SA) il 29.04.1960, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

**ESAMINATA**

- L'istanza della sig.ra Tierno Alida, nata a Battipaglia (SA) il 15/11/1977 e residente in Bellizzi (SA) alla via Grazioli n. 38, con la quale la stessa richiede, relativamente all'agenzia di viaggi e turismo "VIAGGIDEALI DI ALIDA TIERNO", in qualità di socio accomandatario della società "VIAGGIDEALI S.A.S. DI TIERNO ALIDA & C.", l'affidamento della direzione tecnica a se stessa essendo in possesso dei prescritti requisiti professionali e il trasferimento sede della suddetta agenzia, dalla via Manin nn. 9/A-B alla via Roma n. 30 dello stesso comune di Bellizzi (SA);

**ATTESO CHE**

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risultano acquisiti i pareri favorevoli espressi dall'E.P.T. di Salerno con nota prot. n. 152 del 20/01/2010;

**PRESO ATTO**

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001766621102009 del 21.10.2009 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di preven-

zione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico, della predetta Agenzia.

**VISTE**

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

**DECRETA**

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di viaggi e turismo "VIAGGIDEALI DI ALIDA TIERNO" in Bellizzi (SA), l'affidamento della direzione tecnica alla sig.ra Tierno Alida, nata a Battipaglia (SA) il 15/11/1977 e residente in Bellizzi (SA) alla via Grazioli n. 38, in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 537552 del 23.06.2008 rilasciato dalla Regione Campania;

- di autorizzare il trasferimento della sede dalla via Manin nn. 9/A-B alla via Roma n. 30 dello stesso comune di Bellizzi (SA);

- di confermarne la titolarità della predetta Agenzia in capo alla sig.ra Tierno Alida, sopra generalizzata, in qualità di socio accomandatario della società "VIAGGIDEALI S.A.S. DI TIERNO ALIDA & C.".

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 73 del 04 febbraio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "MONDO LEONE VIAGGI" in Napoli: Autorizzazione al trasferimento della Direzione Tecnica e della sede.**

**VISTI**

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;

- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980 e n. 3 del 19.01.1984;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo il decreto per le autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 2219 del 18.05.1999 che stabilisce i criteri per la voltura delle autorizzazioni;

- Il Decreto Dirigenziale n. 472 del 09.07.2003 con il quale è stato autorizzato il trasferimento sede dell'agenzia di viaggi e turismo "MONDO LEONE VIAGGI" in Napoli alla via V. Scala traversa della Pigna n. 9, con la titolarità attribuita al sig. Liberti Gennaro, nato a Napoli il 11.03.1945 ed ivi residente alla via S. Giacomo dei Capri n. 109, in qualità di amministratore unico della società "I VIAGGI DEL LEONE S.R.L." e la direzione tecnica affidata allo stesso sig. Liberti Gennaro, sopra generalizzato ed in possesso dei prescritti requisiti professionali.

**ESAMINATA**

- L'istanza del sig. Vavoso Luigi, nato a Napoli il 27.06.1969 e residente in Vairano Patenora (CE) alla via Madonna del Carmine n. 36, con la quale lo stesso richiede, in qualità di amministratore unico della società "I VIAGGI DEL LEONE S.R.L.", il trasferimento della titolarità a suo favore e l'affidamento della direzione tecnica a se stesso, nonché il trasferimento della sede dalla via V. Scala traversa della Pigna n. 9 alla via S. Martini n. 25 dello stesso comune di Napoli.

**ATTESO CHE**

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere favorevole espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 2842/C1 del 06.07.2009;

- Il sig. Vavoso Luigi, nato a Napoli il 27.06.1969 risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 879020 del 14.10.2009, rilasciato dalla Regione Campania.

- Del certificato prot. CEW22778/2009/CNA0289 rilasciato in data 28/05/2009 dalla C.C.I.A.A. di Napoli;

**PRESO ATTO**

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002021727012010 del 27.01.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di preven-

zione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società e del titolare nonché direttore tecnico, della predetta Agenzia.

**VISTA**

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

**DECRETA**

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "MONDO LEONE VIAGGI" in Napoli, l'attribuzione della titolarità al sig. Vavoso Luigi, nato a Napoli il 27.06.1969 e residente in Vairano Patenora (CE) alla via Madonna del Carmine n. 36, in qualità di amministratore unico della società "I VIAGGI DEL LEONE S.R.L."
- di autorizzare l'affidamento della direzione tecnica allo stesso sig. Vavoso Luigi, sopra generalizzato, in possesso dei prescritti requisiti professionali certificati con attestato prot. n. 879020 del 14.10.2009, rilasciato dalla Regione Campania;
- di autorizzare il trasferimento della sede della suddetta agenzia dalla via V. Scala traversa della Pigna n. 9 alla via S. Martini n. 25 dello stesso comune di Napoli.

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 10 del 17 febbraio 2010 – Approvazione elenco degli operatori economici consultabile nelle procedure di cui all'art. 125 comma 8 e 122 comma 7bis del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. per l'affidamendo di lavori di competenza del Settore Demanio Marittimo-Opere Marittime (categorie OG7-OG10-OG11-OS10-OS15) - con allegato**

**PREMESSO**

- Che l'art. 105, comma 2, lett. e) del D.lgs. 3 marzo 1998, n. 112, emanato in attuazione della L.R. n. 59/97, ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- Che ai sensi dell'art. 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2002 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" la Regione esercita le funzioni programmatorie ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- Che le attività di progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di riqualificazione nei porti di competenza regionale sono di competenza del Settore Demanio Marittimo dell'AGC Trasporti e Viabilità, giusta D.G.R. n. 87 del 26/1/06;
- Che con D.G.R. n. 1047 del 19/6/09 sono stati individuati, a fini ricognitivi, i porti ed approdi ubicati sul demanio marittimo gestito dalla Regione;
- che con D.G.R. n. 3466 del 3/6/00 sono stati attribuiti ai Dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno
- che con D.d. n. 76 del del 23/3/09 il Coordinatore dell'AGC Trasporti e Viabilità ha delegato al Dirigente del Settore Demanio Marittimo, tra le altre, le funzioni di gestione e manutenzione dei porti di rilievo regionale e le connesse attività amministrative, comprese le procedure finalizzate alla individuazione degli operatori economici cui affidare lavori, servizi, forniture e la stipula dei relativi contratti di appalto;

**PREMESSO altresì**

- che per l'affidamento dei lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro ed inferiore a 500.000 euro, l'art. 122 comma 7-bis del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. consente il ricorso alla procedura aperta senza pubblicazione del bando di gara, da espletarsi consultando almeno cinque aspiranti operatori economici idonei, scelti sulla base delle informazioni desunte dal mercato;
- che parimenti, per l'affidamento di lavori di importo non superiore ad euro 200.000,00 e nei casi espressamente previsti, l'art. 125 del citato D.gls consente il ricorso al cd "cottimo fiduciario", previa consultazione di almeno cinque operatori economici idonei individuati sulla base di indagini di mercato;
- che, ai fini della selezione dei concorrenti da consultare per l'espletamento delle procedure negoziate sopra descritte, è in facoltà della stazione appaltante predisporre un apposito elenco di operatori economici in possesso dei requisiti di idoneità morale, tecnico-professionale ed economico finanziaria richiesti dalle vigenti norme in materia di contratti pubblici;
- che, con particolare riferimento ai requisiti di idoneità tecnico professionale, i lavori di interesse del Settore ricoprono le seguenti categorie: OG7; OG10; OG11; OS10; OS15;

**PREMESSO infine**

- che con D.D. n. 178 del 13/11/2009, integrato dal D.D. n. 208 del 25/11/2009, è stato approvato l'Avviso pubblico per la istituzione di un Elenco di operatori economici consultabile nelle procedure di cui all'art. 125 comma 8 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. (cottimo fiduciario) e di cui all'art. 122 comma 7-bis del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. (procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara - lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro ed inferiore a 500.000 euro), per l'affidamento di lavori rientranti nelle categorie dianzi specificate;
- che è stata data massima diffusione e pubblicità al citato Avviso, secondo la vigente normativa in materia di contratti pubblici, mediante pubblicazione sulla G.U.R.I., sul B.U.R.C., sul S.I.T.A.R., sul sito web regionale;

- che entro il termine di scadenza previsto dall'Avviso, fissato al 18 dicembre 2009 alle ore 13.00, sono pervenute n. 122 istanze di iscrizione;

**CONSIDERATO**
- che l'Ufficio Gare e contratti del Settore ha svolto la necessaria attività istruttoria, finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti in Avviso, nelle sedute del 12, 20, 22, 29 gennaio 2010;
- che con nota n. 12 del 8/2/2010 il predetto Ufficio ha comunicato l'esito dell'istruttoria, unitamente ai nominativi dei richiedenti esclusi dalla procedura, ed ha trasmesso l'Elenco di cui trattasi ai fini dell'approvazione;
- che le motivazioni a base dell'esclusione dalla procedura saranno comunicate agli interessati nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 79 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;

**RITENUTO**
- per quanto sopra, di poter approvare l'Elenco generale di operatori economici consultabile dal Settore nelle procedure di affidamento di lavori pubblici specificate in premessa, allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dover precisare che l'approvato Elenco sarà consultabile anche nelle ipotesi di:
- affidamento diretto di lavori, ai sensi dell'art. 17 L.R. n. 3/07
- procedure di urgenza e somma urgenza di cui all'art. 18 L.R. 3/07;
- procedura negoziata senza previo bando, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 57 del D.ls. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- di dover precisare che in ogni caso resta ferma per l'amministrazione la facoltà di attivare diverse procedure di scelta del contraente per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, in base alla normativa vigente.

**DATO ATTO**
- che l'ordine seguito nell'elencazione dei nominativi tiene conto, ai sensi della lettera d) dell'Avviso approvato con D.D. n. 178/09, della data di arrivo delle istanze e del numero di protocollo di Settore apposto sulle medesime;

**VISTI:**
- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
- il D.P.R. n. 554/99 nella parte vigente, nelle more dell'adozione del regolamento di attuazione del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 3/07 di Disciplina dei lavori pubblici, servizi e forniture in Campania e in particolare l'art. 31;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, la cui regolarità è attestata dalla dichiarazione del Dirigente del Servizio 01, allegata al presente atto e che di esso costituisce parte integrante e sostanziale
per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti

**DECRETA**

- di approvare l'Elenco di operatori economici consultabile nelle procedure di affidamento di lavori di competenza del Settore Demanio Marittimo – Porti – Aeroporti – Opere Marittime (categorie: OG7; OG10; OG11; OS10; OS15) allegato al presente decreto di cui forma parte integrante;
- di precisare che l'Elenco potrà essere consultato in tutti i casi in cui il Settore, ricorrendone i presupposti, determini di affidare i lavori di propria competenza mediante cottimo fiduciario (art. 125 comma 8 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.) o mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando (art. 122 comma 7-bis - lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro ed inferiore a 500.000 euro);
- Di precisare che l'approvato Elenco sarà consultabile anche nelle seguenti ipotesi:

- affidamento diretto di lavori, ai sensi dell'art. 17 L.R. n. 3/07
- procedure di urgenza e somma urgenza di cui all'art. 18 L.R. 3/07;
- procedura negoziata senza previo bando, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 57 del D.ls. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- di dare atto che l'ordine di iscrizione in Elenco tiene conto, ai sensi della lettera d) dell'Avviso approvato con D.D. n. 178/09, della data di arrivo delle istanze e del numero di protocollo di Settore apposto sulle medesime;
- di stabilire che l'Elenco ha validità annuale, e comunque fino a pubblicazione di un nuovo avviso, salvo aggiornamenti e/o integrazioni che l'Amministrazione riterrà opportuno disporre in corso di anno;
- di precisare che in ogni caso resta ferma per l'Amministrazione la facoltà di attivare diverse procedure di scelta del contraente per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, in base alla normativa vigente.
- di disporre la pubblicazione dell'allegato Elenco sul B.U.R.C.;
- di dare comunicazione dell'avvenuta approvazione dell'Elenco sul S.I.T.A.R., sul sito web della Regione Campania e sulla G.U.R.I. – V serie speciale contratti pubblici;
- di trasmettere copia del presente decreto:
  - al Servizio 01 del Settore Demanio Marittimo, Ufficio Gare e Contratti per gli adempimenti di competenza, con particolare riferimento alle comunicazioni di esclusione ai sensi dell'art. 79 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
  - al Coordinatore dell'AGC Trasporti e Viabilità;
  - al Settore Stampa, Documentazione e BURC per la pubblicazione sul BURC e sul Portale della Regione Campania.

*Arch. Massimo Pinto*

**ELENCO OPERATORI ECONOMICI DA CONSULTARE NELLE PROCEDURE DI CUI ALL'ART 125 COMMA 8 E ALL' ART. 122 COMMA 7-BIS DEL D.LGS. N. 163/06 E SS.MM.II. PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI DI COMPETENZA DEL SETTORE DEMANIO MARITTIMO-OPERE MARITTIME RIENTRANTI NELLE SEGUENTI CATEGORIE:**

**OG 7 – Opere Marittime e lavori di dragaggio;**

**OG 10 – Impianti di pubblica illuminazione**

**OG 11 – Impianti tecnologici**

**OS 10 – Segnaletica stradale non luminosa**

**OS15 – Pulizia di acque marine, lacustri, fluviali**

| | | | | CATEGORIE DI ISCRIZIONE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **N°** | **PROTOCOLLO DI ARRIVO** | **NOMINATIVO** | **SEDE** | **OG7** | **OG10** | **OG11** | **OS10** | **OS15** |
| 1 | 1035848 del 30/11/2009 ore 11,24 | Di Stefano Costruzioni Generali S.p.A. | Via G. Filangieri, 11 Napoli 80121 | **IV** | | **III** | | |
| 2 | 1035887 del 30/11/2009 ore 11,27 | Elettrica Salernitana S.r.l. | Via Carlo Gatti, 7- Salerno 84135 | | **IV** | **III** | | |
| 3 | 1046344 del 02/12/2009 ore 11,21 | Tiozzo F.lli e Nipote s.r.l. | Via Persica, 7 C.P. 89 Sottomarina di Chioggia 30015 | **IV** | | | | |
| 4 | 1046371 del 02/12/2009 ore 11,24 | Energeia s.r.l. | Via Maddaloni, 12 San Felice a Cancello (CE) 81027 | | **< 150.000,00 €** | **< 150.000,00 €** | | |
| 5 | 1046411 del 02/12/2009 ore 11,28 | Icad S.r.l. | Vico Pasquale Galluppi, 4 Napoli 80134 | **VI** | | | | |
| 6 | 1046439 del 02/12/2009 ore 11,30 | "S.P. S.G.M. F.lli Capolupo Appalti S.r.l." | Via G. Matteotti, 2/A Mercogliano (AV) 83013 | | | **IV** | | |
| 7 | 1052276 del 03/12/2009 ore 11,59 | AL.DA.LUX di D'Antuono Alfonso | Via Roma, 244-S. Antonio Abate 80057 (NA) | | **I** | **II** | | |
| 8 | 1052306 03/12/2009 del 12,01 | Innocenti Costruzioni | Via S. Teresa degli Scalzi, 175 Napoli 80136 | | | **III** | | |

| | | | | CATEGORIE DI ISCRIZIONE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | RIVO | NOMINATIVO | SEDE | OG7 | | | | S15 |
| 9 | 1060888 del 07/12/2009 ore 11,20 | L.E.MA.PO.D. S.p.A. | Via Stefano Barbato, 48 Napoli 80147 | VII | | | | II |
| 10 | 1060912 del 07/12/2009 ore 11,21 | Guadagno Emilio | Via Cangiani, 146 Boscoreale (NA) 80041 | < 150.000,00 € | | | | |
| 11 | 1060925 del 07/12/2009 ore 11,23 | TAO.MAR. s.r.l. | P.zza Tommaso Natale, 57 Palermo 90147 | V | | | | |
| 12 | 1060944 del 07/12/2009 ore 11,24 | Meridiana Costruzioni Generali s.r.l. | Viale A. Gramsci 17/B Napoli 80122 | VI | | | | |
| 13 | 1060969 del 07/12/2009 ore 11,27 | SEG.MA.VERNICI S.r.l. | Via della Stazione, 26 Paganico(GR) 58048 | | | | III | |
| 14 | 1067154 del 09/12/2009 ore 15,48 | AQUA CONSULT | Via Monteruscello, 63 80078 Pozzuoli (NA) | III | | | | |
| 15 | 1067162 del 09/12/2009 ore 15,50 | FERRARA COSTRUZIONI MARITTIME E TERRESTRI S.R.L. | Via delle Repubbliche Marinare, 88/100-80146 Napoli | II | | | | |
| 16 | 1067173 del 09/12/2009 ore 15,52 | GE.BA COSTRUZIONI S.a.s. di Basile Pasquale & C. | Via Nicola Fabozzi, n. 34 - 81030 Casapesenna (CE) | | I | | | |
| 17 | 1071271 del 10/12/2009 ore 15,00 | s.a.co.s.e.m. Società appalti costruzioni stradali edili marittime s.r.l. | I Trav. M.L. Patria, 43 Pozzuoli (NA) 80072 | V | | | | |
| 18 | 1071304 del 10/12/2009 ore 15,04 | DAMPIN s.r.l. | Via Nuova Toscanella,115 Napoli 80145 | | | II | | |
| 19 | 1071324 del 10/12/2009 ore 15,07 | ADOR.MARE s.r.l. | Via Quinta Casa, 8 Palermo 90142 | VI | | | | |
| 20 | 1071338 del 10/12/2009 ore 15,08 | ARCADIA S.r.l. | Via Nicholas Green-Residence 5 Perle-Ed. 5 Agrigento 92100 | III | | | | |
| 21 | 1071471 del 10/12/2009 ore 15,27 | Campania Noleggi s.r.l. | Via Strettola S. Anna alle Paludi, 115 Napoli 80142 | V | | | | II |
| 22 | 1071490 del 10/12/2009 ore 15,31 | I.E.N. Illuminotecnica ed elettrotecnica napoletana s.r.l. | Via Provinciale Pianura, 20/B Pozzuoli 80078 | | IV | V | | |

| | | | | CATEGORIE DI ISCRIZIONE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | ARRIVO | NOMINATIVO | SEDE | OG7 | | | | S15 |
| 23 | 1071495 del 10/12/2009 del 15,32 | Nicolaj s.r.l. | Via Alento, 74 Pescara 65129 | VI | | | | |
| 24 | 1074938 del 11/12/2009 ore 12,43 | SOMIT s.r.l. | Via Marco Polo, 68/B - 30015 Sottomarina di Chioggia (VE) | VI | | | | |
| 25 | 1074980 del 11/12/2009 ore 12,46 | TRA.MO.TER. APPALTI s.r.l. | S.S. 158 Km. 36+300 n. 22 -86070 Montaquila (IS) | V | | | | |
| 26 | 1075012 del 11/12/2009 ore 10,00 | CONSORZIO STABILE AEDARS S.c.a r.l. | Via Alessandria, 112 - 00198 ROMA | VII | VI | VIII | | |
| 27 | 1075038 del 11/12/2009 ore 12,50 | CO.GE.SA. S.a.s. dell'arch. Corvino Vincenzo & C. COSTRUZIONI | Via San Donato, 61 - 81033 Casal di Pricipe (CE) | | | III | | |
| 28 | 1081188 del 14/12/2009 ore 15,16 | FAVELLATO CLAUDIO s.p.a. | via Bivio,1 - FORNELLI (IS) | V | | | | |
| 29 | 1081197 del 14/12/2009 ore 15,17 | So.C.E.M. srl | Via E.A. Mario n. 7/A - 80131 Napoli | < 150.000,00 € | < 150.000,00 € | < 150.000,00 € | < 150.000,00 € | < 150.000,00 € |
| 30 | 1081228 del 14/12/2009 ore 15,20 | CO.M.I. Compagnia Meridionale Impianti s.r.l. | Via Carlo Di Tocco, n. 46 - 80142 Napoli | | V | V | | |
| 31 | 1081247 del 14/12/2009 ore 15,22 | L'ELLISSE srl | Via A. Galliano, 55 - 80044 Ottaviano (NA) | | | | | < 150.000,00 € |
| 32 | 1081263 del 14/12/2009 ore 15,24 | RANIERI Pasquale | Viale A. Ranieri, 2 (ex Trav. O. Augusto 1) 80044 Ottaviano (NA) | | | | | < 150.000,00 € |
| 33 | 1081290 del 14/12/2009 ore 15,26 | Salvatore Mollo | Via Piromallo, 9 - 80040 S. Sebastiano al Vesuvio (NA) | IV | | | | II |
| 34 | 1081306 del 14/12/2009 ore 15,28 | AEQUAMAR di Franco Maurizio | Via Nardiello, 7 - 80069 Vico Equense (NA) | V | | | | |

| | | | | CATEGORIE DI ISCRIZIONE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | RIVO | NOMINATIVO | SEDE | OG7 | | | | S15 |
| 35 | 1081323 del 14/12/2009 ore 15,29 | LA GENEVOISE del P.to Ind. SCOVOTTO CARMINE | Via Capo di Fiume, 1 - 84047 CAPACCIO SCALO (SA) | | IV | III | | |
| 36 | 1081339 del 14/12/2009 ore 15,31 | C.E.M. S.p.A. Impresa di COSTRUZIONI | Via Santa Lucia, 143 - 80132 Napoli | VII | | II | | |
| 37 | 1081357 del 14/12/2009 ore 15,33 | SITRA S.R.L. | Via Canale, 18 - 80069 VICO EQUENSE (NA) | < 150.000,00 € | | | | |
| 38 | 1081416 del 14/12/2009 ore 15,38 | Società Cooperativa Lavori Marittimi | Via A. De Gasperi, 45 - 80133 NAPOLI | < 150.000,00 € | | | | |
| 39 | 1084674 del 15/12/2009 ore 12,24 | Impresa OO.PP. Matera s.a.s.di Vincenzo Matera e Figli | Via Centrale, 11-Bucciano (BN) Sede | | III | II | | |
| 40 | 1084697 del 15/12/2009 ore 12,25 | Seven Service s.r.l. | Via G. Porzio, 4 Is. G1-Napoli 80143 | | | | V | |
| 41 | 1084761 del 15/12/2009 ore 12,30 | CM Consorzio nazionale cooperative di produzione e lavoro Ciro Menotti S.c.p.a. | Via Pier Traversari, 63-Ravenna 48121 | V | III | VIII | | |
| 42 | 1084841 del 15/12/2009 ore 12,35 | STES -sub technical edil services snc | Via Unità d'Italia, 6-Mola di Bari (BA) 70042 | IV | | | | |
| 43 | 1084869 del 15/12/2009 ore 12,36 | Salcos s.r.l. costruzioni e gestioni | Via Litoranea, 13 Frigole (Lecce) 73010 | III | | | | |
| 44 | 1084894 del 15/12/2009 ore 12,38 | Co.Edil.Mar. s.r.l. | Via Romaniello, 21 Napoli 80129 | < 150.000,00 € | < 150.000,00 € | < 150.000,00 € | < 150.000,00 € | < 150.000,00 € |
| 45 | 1084919 del 15/12/2009 ore 12,39 | Gerardo Anastasio s.r.l. | Via Casamare, 6 Amalfi(SA) 84011 | | III | III | | II |
| 46 | 1084963 del 15/12/2009 ore 12,42 | Soc. Coop. Anacapri costruzioni | Via I°maggio, 121-Giugliano in Campania (NA) 80014 | | | IV | | |

| | | | | CATEGORIE DI ISCRIZIONE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | RIVO | NOMINATIVO | SEDE | OG7 | | | | S15 |
| 47 | 1085011 del 15/12/2009 ore 12,45 | Santarpia Gaetano s.r.l. | Via Sassola, 28 S. Antonio Abate (NA) 80057 | | I | II | | |
| 48 | 1085052 del 15/12/2009 ore 12,47 | Teknomar s.r.l. | Largo Vasto a Chiaia, 82 Napoli 80121 | IV | | | | |
| 49 | 1085080 del 15/12/2009 ore 12,49 | Jonio Sub s.r.l. | C/so Piemonte, 20/22-Taranto 74100 | IV | | | | |
| 50 | 1085106 del 15/12/2009 ore 12,51 | Imeco s.r.l. | Viale Colli Aminei, 465- Napoli 80131 | V | | | | II |
| 51 | 1085165 del 15/12/2009 ore 12,54 | Consorzio Stabile NOVUS s.p.A. | Via F. Giordani, 56 Napoli 80122 | IV | | VI | | |
| 52 | 1085197 del 15/12/2009 ore 12,56 | Ing. Vincenzo Strigari & C.S.r.l. | Via Petrarca, 66 Napoli 80122 | IV | | | | |
| 53 | 1085223 del 15/12/2009 ore 12,59 | Consorzio Stabile CIMA s.c.a.r.l. | Piazzetta Eritrea, 3 -Napoli 80122 | VI | | III | | |
| 54 | 1090737 del 16/12/2009 ore 14,58 | CMS s.r.l. Centro Meridionale Sicurezza | C.da Ponte, 9 Zona P.I.P. Ospedaletto D'Alpinolo (AV) 83014 | | | | II | |
| 55 | 1090775 del 16/12/2009 ore 15,04 | Geoconsult Costruzioni S.r.l. Società Unipersonale | Via Corsica, 14/2 Genova 16128 | V | | | | |
| 56 | 1090790 del 16/12/2009 ore 15,05 | Impresa Arena Fortunato s.r.l. | Viale Italia, 62 Villa San Giovanni (RC) 89018 | IV | III | | | |
| 57 | 1090812 del 16/12/2009 ore 15,09 | Sicos S.r.l. | C/so Europa, 56 Avellino (AV) 83100 | | | | I | |
| 58 | 1090834 del 16/12/2009 ore 15,11 | B.P. Costruzioni S.r.l. | Via A. Omodeo, 45 -Napoli 80128 | | | I | | |
| 59 | 1091072 del 16/12/2009 ore 15,41 | TMG Costruzioni S.r.l. | Via Garibaldi, 19 Agrigento 92100 | I | I | I | | |
| 60 | 1091086 del 16/12/2009 ore 15,43 | DI. GI. Costruzioni s.c. | Via C. Pavese, 9 Casal di Principe (CE) 81033 | | | II | | |

| | | | | CATEGORIE DI ISCRIZIONE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | RIVO | NOMINATIVO | SEDE | OG7 | | | | S15 |
| 61 | 1091100 del 16/12/2009 ore 15,45 | ERAGON Consorzio A.R.L. | Via Zoe Fontana,220 Roma 00171 | I | V | III | | |
| 62 | 1091123 del 16/12/2009 ore 15,49 | Mentucci Aldo S.r.l. | Via Marche, 38 Senigallia (AN) 60019 | v | | | | |
| 63 | 1094592 del 17/12/2009 ore 13,03 | Tecnocostruzioni s.r.l. | Viale San Josemaria Escrivà -81100 Caserta | | | III | | |
| 64 | 1094622 del 17/12/2009 del 13,05 | Antea s.r.l. Edilizia ed impiantistica | Via Lago Patria, 168-Giugliano in Campania (NA) 80014 | | | I | | |
| 65 | 1094653 del 17/12/2009 ore 13,08 | I.L.E.S.M. s.n.c. di Salvatore Speranza & C. | Viale Formisano, 70 San Giorgio a Cremano (NA) | I | | | | |
| 66 | 1094711 del 17/12/2009 ore 13,11 | ICEM s.r.l. | Via Petrosi snc Minturno (LT) 04026 | IV | | | | |
| 67 | 1094732 del 17/12/2009 ore 13,13 | IDROECO s.r.l. | Corso Europa, 199-Casapesenna (CE) 81030 | | III | I | | |
| 68 | 1094768 del 17/12/2009 ore 13,16 | PULIMAR di Scotti Antonio | Via B. Cellini, 32 Portici(NA) 80055 | | | | | I |
| 69 | 1094796 del 17/12/2009 ore 13,19 | Andrea & Raffaele Scannapieco | Via Tecla, 36--Maiori (SA) | | I | I | | |
| 70 | 1094819 del 17/12/2009 ore 13,21 | IMPRE.GE.MA. S.a.s. | Via Ferrarecce, 75--Caserta 81100 | | | II | | |
| 71 | 1095123 del 17/12/2009 ore 14,37 | PSV srl Prodotti e servizi per la Viavbilità | Zona Art. Ponte del Cantone, 37 Pozzolengo (BS) 25010 | | | | IV | |
| 72 | 1095130 del 17/12/2009 ore 14,38 | L.A.ECO.BON. S.r.l. | Via Comunale Ottaviano, 58----Napoli 80146 | III | | | | |
| 73 | 1095137 del 17/12/2009 ore 14,40 | Pagano Ascolillo S.p.A. | Strada provinciale 39 Km 1+200- San Pietro al Tanagro (SA) 84030 | | V | VI | IV | |
| 74 | 1095148 del 17/12/2009 ore 14,41 | F.I.M. EDIL s.r.l. | Via Michelangelo, 49 Altidona (AP) 63010 | III | | | | |

| | | | | CATEGORIE DI ISCRIZIONE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | RIVO | NOMINATIVO | SEDE | OG7 | | | | S15 |
| 75 | 1095189 del 17/12/2009 ore 14,45 | Mareco Costruzioni s.r.l. | Via Savoia, 78 Scala A Int 3 Box 10--Roma 00198 | V | | | | |
| 76 | 1095201 del 17/12/2009 ore 14,46 | S.G.C. S.r.l. | Centro Direzionale Is. F/3 5°Piano Napoli 80143 | IV | | | | I |
| 77 | 1095225 del 17/12/2009 ore 14,49 | IMTEC Impianti Tecnologici sas | Viale dei Pini, 42 Napoli 80131 | | | II | | |
| 78 | 1095248 del 17/12/2009 ore | IT Innovazione e tecnologie | Via Santa Maria San Pietro al Tanagro (SA) 84030 | | VI | | IV | |
| 79 | 1095266 del 17/12/2009 ore 14,53 | Nuova fise srl Fabbrica Italiana Segnaletica S.r.l. | Z. I. S.S. 101 Km. 19+300 Galatone (Lecce) 73044 | | | | IV | |
| 80 | 1095279 del 17/12/2009 ore 14,55 | Va. Ben s.r.l. Impresa edile ed impiantistica | Via della Pigna, 138 Napoli 80128 | | | II | | |
| 81 | 1095287 del 17/12/2009 ore 14,56 | CESVED Consorzio Europeo per lo Sviluppo dell'edilizia | Via L. Volpicella, 51 Napoli 80147 | VI | | II | | II |
| 82 | 1099706 del 18/12/2009 ore 14,44 | Friulana Bitumi srl | Via Maù 21/5---Martignacco (UD) 33035 | II | | | | |
| 83 | 1099741 del 18/12/2009 ore 14,49 | PROGEDIL SAS di Crispino Gaspare & C. | Via Giovanni XXIII n. 6---Frattaminore (NA) 80020 | | | I | | |
| 84 | 1099769 del 18/12/2009 ore 14,51 | SEGMA srl | Via Castello n. 10/B -83012 Cervinara - AV | | | | II | |
| 85 | 1099781 del 18/12/2009 ore 14,53 | TECNOSUB s.n.c. | Via Cairoli, 10 Latina 04100 | IV | | | | |
| 86 | 1099802 del 18/12/2009 ore 14,55 | Dott.Biagio Dezio Costruzioni S.r.l. | Piazza dei Martiri, 30 - 80121 Napoli | | | II | | |

| | | | | CATEGORIE DI ISCRIZIONE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | RIVO | NOMINATIVO | SEDE | OG7 | | | | S15 |
| 87 | 1099833 del 18/12/2009 ore 15,00 | C.L.P. Costruzioni S.r.l. Società unipersonale | Corso Vittorio Emanuele, 41 -80038 Pomigliano D'Arco (NA) | | | III | | |
| 88 | 1099845 del 18/12/2009 ore 15,01 | ICO.STRADE S.r.l. | Via Fontana del Vaglio, 10 - 84030 San Rufo (SA) | | < 150.000,00 € | < 150.000,00 € | | |
| 89 | 1099864 del 18/12/2009 ore 15,03 | EPITECNA di Aniello Di Maio & C. s.n.c. | Via Naz.le n. 15 - 83010 Mercogliano (AV) | | | III | | |
| 90 | 1099890 del 18/12/2009 ore 15,06 | EUROSUB SERVICE s.r.l. | Via Canale, 18 - 80069 VICO EQUENSE (NA) | II | | | | |
| 91 | 1099905 del 18/12/2009 ore 15,07 | Geom. SANTANGELO GIUSEPPE INSTALLAZIONI & MANUTENZIONI IMPIANTI ELETTRICI & TECNOLOGICI | Via Provinciale, 4 - Campora (SA) | | II | I | | |
| 92 | 1099922 del 18/12/2009 ore 15,09 | INFRATER s.r.l. Infrastrutture & Territorio | Via delle Imprese, 1 loc. Fonte - 84069 Roccadaspide (SA) | | III | | | |
| 93 | 1099940 del 18/12/2009 ore 15,11 | M.A. COSTRUZIONI PUBBLICHE SRL | Via Crescenzo Grillo, 68 - 81025 Marcianise (CE) | | | II | | |
| 94 | 1104375 del 21/12/2009 ore 15,03 | PICARDI TECNICA S.r.l. | Via Nazionale delle Puglie, 239 - 80030 San Vitaliano (NA) | V | | | | |
| 95 | 1104391 del 21/12/2009 ore 15,05 | TECNO MARE S.R.L. | Loc. Ricoso - S. Francesco - 87022 Cetraro (CS) | V | | | | |
| 96 | 1104408 del 21/12/2009 ore 15,06 | FINCOSIT Società di Costruzioni Generali | Via dei Rododendri, 13 - 73010 FRIGOLE (LE) | III | | | | |
| 97 | 1104440 del 21/12/2009 ore 15,09 | F.T. COSTRUZIONI s.r.l. | Via Marano Pianura, 195 - 80016 Marano di Napoli (NA) | III | | | | |
| 98 | 1104457 del 21/12/2009 ore 15,10 | GDD Opere Marittime e Generali di DI DONNA Giovanni | Via Roma, 83 - 80070 Monte di Procida (NA) | II | | | | |
| 99 | 1104475 del 21/12/2009 ore 15,11 | Co.Edil.Mar di Sergio Catello | Via Manzoni, 50 - 80123 Napoli | < 150.000,00 € | < 150.000,00 € | < 150.000,00 € | < 150.000,00 € | < 150.000,00 € |
| 100 | 1104489 del 21/12/2009 ore 15,13 | I.GE.FOND Srl | Piazza Garibaldi, 80 - 80142 Napoli | < 150.000,00 € | | | | |
| 101 | 1104604 del 21/12/2009 ore 15,27 | EDIL.RE.CO.S. s.r.l. | Via III Comizi, 31 - 80041 Boscoreale (NA) | I | < 150.000,00 € | < 150.000,00 € | | |

| | | | | CATEGORIE DI ISCRIZIONE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | RIVO | NOMINATIVO | SEDE | OG7 | | | | S15 |
| 102 | 1104634 del 21/12/2009 ore 15,33 | Del Pezzo s.r.l. | Piazza Sorrento, 10 - 84012 Angri (SA) | | III | V | | |
| 103 | 1104662 del 12/2009 ore 15,41 | I.M.I. Impiantistica Meridionale Italiana S.r.l. | Via A. Manzoni, 191 - 80123 Napoli | | | IV | | |
| 104 | 1104789 del 21/12/2009 ore 16,03 | CO.E IM s.r.l. | Via Principe Amedeo, 91 - 84013 Cava de' Tirreni (SA) | | | I | | |
| 105 | 1104810 del 21/12/2009 ore 16,06 | Montuoro s.a.s. di Montuoro Giuseppe C. | Via Ficocelle, 131 - 80014 Giugliano in Campania (NA) | | | I | | |
| 106 | 1104823 del 21/12/2009 ore 16,11 | SOC. "M & P" s.a.s. di Massaro Cesare & C. | Via Ovidio, 2 - 81033 Casal di Principe (CE) | | I | | | |
| 107 | 1104833 del 21/12/2009 ore 16,14 | M.I.T. Montaggio Impianti Tecnologici S.r.l. | Via D. DE ROBERTO, 44 - Complesso Industriale "NEAPOLIS" - 80143 Napoli | | | IV | | |
| 108 | 1109157 del 22/12/2009 ore 15,05 | CO.ME.GA. S.r.l. Costruzioni Marittime e Civili | Via Pasquale Del Torto, n. 1 - 80131 Napoli | V | | | | |
| 109 | 1111855 del 23/12/2009 ore 11,38 | CAMMAROTA VINCENZO | Via Torre, 10 Casalvelino marina (SA) | | II | I | | |

Oltre che nelle procedure evidenziate in epigrafe, l'elenco sarà consultabile anche nelle ipotesi di:

- affidamento diretto di lavori, ai sensi dell'art. 17 L.R. n. 3/07;
- procedure di urgenza e somma urgenza di cui all'art. 18 L.R. 3/07;
- procedura negoziata senza previo bando, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 57 del D.ls. n. 163/06 e ss.mm.ii.;

L'Elenco sarà consultato nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, rotazione, concorrenza, proporzionalità e trasparenza.
Sarà disposta la cancellazione dall'elenco in caso di mancato riscontro ad almeno tre lettere di invito.

Sarà altresì disposta la cancellazione degli operatori per i quali sia stato accertato, nel corso del periodo di validità dell'elenco, il venir meno dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'affidamento di appalti pubblici ovvero la commissione di grave negligenza, inadempimento o malafede nei rapporti con l'Amministrazione o con altri committenti pubblici.
Resta comunque ferma per l'Amministrazione la facoltà di attivare diverse procedure di scelta del contraente per l'affidamento dei lavori di cui al presente avviso, in base alla normativa vigente.

.Le imprese ammesse all'Elenco sono tenute a segnalare all'Amministrazione ogni variazione o aggiornamento dei dati comunicati; in caso contrario l'Amministrazione si ritiene sollevata da qualsiasi responsabilità in ordine a mancati o errati inviti.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**Arch. Massimo Pinto**

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Benevento – **Decreto dirigenziale n. 4 del 2 febbraio 2010 – L. R. 54/85 e s.m. ed i. - PRAE - Cava di calcare sita nel Comune di Benevento alla loc. Caprarelle gia' autorizzata con provvedimento n°1532 del 24.2.97 e DD.DD. n.170/200 7 e n.84/2008 - Soc. Fusco Paolo Leonardo & Roberto - Partita I.V.A. 00064930621. Autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale, ai sensi dell'art.89 -comma 15 delle Norme di Attuazione del PRAE, inerente all'incremento delle superfici e volumetrie di cava - Fg. 6 - p.lle. 169-171- 4-63-6-7-8.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO

**PREMESSO CHE**

1. la società Fusco Paolo Leonardo & Roberto ha inoltrato, in data 15.09.06 – prot. reg. 760318 del 18.09.06, specifica istanza ai sensi all'art. 89 – comma 15 delle N.T.A. del P.R.A.E.;
2. con nota prot. reg. n. 0771975 del 21.09.06, si è data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi della L. 241/90 e s.m. ed i.;
3. con Decreto Dirigenziale n. 170 del 05.12.07, la soc. Fusco Paolo Leonardo & Roberto è stata autorizzata all'attività estrattiva e recupero ambientale, limitandola, però, solo al primo lotto di coltivazione dei tre previsti in progetto;
4. il Decreto reca tutte le motivazioni di ordine amministrativo e tecnico che hanno determinato tale decisione, senza che, però, si sia data preventivamente comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 e s. m. ed i., per i due lotti esecutivi (secondo e terzo) non autorizzati;
5. il D.D. n. 170 del 5.12.07 è stato impugnato innanzi al TAR Campania – Salerno dalla soc. Fusco Paolo Leonardo & Roberto con ricorso n. 306/2008, successivamente integrato con domanda incidentale di sospensione per motivi aggiunti del 8.4.2008;
6. il TAR Campania – Salerno, con Ordinanza n. 523/2008, ha accolto la richiesta di sospensione, considerando *"che il provvedimento impugnato definisce una specifica istanza di parte, per cui non appare manifestamente infondata la censura con la quale si deduce la violazione dell'art. 10 bis l. 241/90";*
7. *s*ulla base della predetta Ordinanza, si è ritenuto doveroso riaprire il procedimento per una concreta partecipazione della società Fusco e, pertanto, con nota n. 561832 del 30.06.2008, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90, si è data comunicazione che l'istanza del 15.09.2006, acquisita al prot. reg. n. 760318 del 18.09.2006, poteva essere accolta limitatamente alla coltivazione e recupero ambientale del primo lotto, corrispondente a parte delle particelle n. 169 e n. 171 del foglio 6, mentre non poteva essere accolta per la parte ritenuta in approfondimento, a modifica del recupero ambientale già definito, coincidente con il secondo e terzo lotto esecutivo;
8. a tale comunicazione è seguito il D.D. n. 84/08 che ha confermato il dispositivo del già citato D.D. n. 170/07;
9. avverso il D.D. n. 84/08, la Soc. Fusco ha proposto ricorso per motivi aggiunti dinanzi al Tar Campania (SA) per il suo annullamento previa richiesta di sospensiva;
10. nei motivi del ricorso, la Società sostiene, tra l'altro, che il progetto presentato non avviene in approfondimento, bensì con l'arretramento del versante mediante la tecnica di coltivazione a gradoni e che sotto l'aspetto geomorfologico, essendo previsto anche il contestuale recupero ambientale, non vengono apportate modifiche topografiche tali da creare fenomeni di instabilità e di dissesto idrogeologico;
11. il TAR Campania (SA), con Ordinanza n. 107/09 del 29.01.09, ha accolto l'istanza cautelare della soc. Fusco ed ha disposto un riesame del provvedimento impugnato alla luce dei motivi di ricorso e della documentazione versata in atti;

12. l'Area Generale Coordinamento Avvocatura, avendo anche a riferimento la relazione di questo Settore prot. n.209575 del 11.03.09 che confuta i motivi di ricorso proposti dalla società Fusco, ha ritenuto di proporre appello dinanzi al C.d.S. avverso la predetta Ordinanza TAR n. 107/09;
13. il Consiglio di Stato, con Ordinanza n. 2793 del 5.06.09, ha respinto l'appello della Regione Campania, reiterando il dispositivo della predetta Ordinanza TAR, ovvero imponendo un riesame del "*provvedimento impugnato alla luce dei motivi di ricorso e della documentazione versata in atti*";
14. con nota n. 58268 del 30.06.09, il Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario dell'Avvocatura Regionale ha trasmesso, per l'esecuzione, la predetta Ordinanza;
15. Il Responsabile del Procedimento, con nota prot. reg. n.768852 del 8.9.09 trasmessa al Dirigente del Settore "pro tempore", in linea con quanto già comunicato da questo stesso Settore all'Avv.ra reg.le con relazione prot. n.289575 del 11.03.09, ha ritenuto che il provvedimento da adottare potesse essere quello di autorizzazione dei rimanenti due lotti di coltivazione e recupero ambientale che, invece, sulla base della normativa del PRAE e dei DD.DD. n. 170/2007 e n. 84/2008, sono sempre stati considerati inattuabili;
16. con la predetta nota n.768852/2009, atteso che la tematica oggetto di contenzioso amministrativo verteva su aspetti di natura prettamente tecnica, prima di dare esecuzione all'Ordinanza del Consiglio di Stato, sono state chieste direttive di merito onde poter stabilire nel provvedimento definitivo la concessione dei due rimanenti lotti o, viceversa, persistere nella loro negazione;
17. il Dirigente del Settore "pro tempore", con nota n.769649 del 08.9.09 indirizzata al Responsabile del Procedimento, ha ritenuto, nella sostanza, fattibile l'esecuzione del secondo e terzo lotto previsto in progetto, giustificando ciò con precise motivazioni di ordine tecnico e riferimenti normativi. Lo stesso Dirigente, con la medesima nota, ha concluso invitando il responsabile del procedimento a formulare con la dovuta urgenza la propria proposta di provvedimento finale;
18. pertanto, in data 11.9.09 - prot. reg. n. 782195 del 11.09.2009, è stata definita l'istruttoria tecnico-amministrativa, la quale conclude per l'autorizzazione del progetto, previa acquisizione del parere da parte della Commissione VIA circa l'assoggettabilità o meno alle procedure di Valutazione d'Impatto Ambientale;
19. di tanto è stata informata la Soc. Fusco con nota n. 782413 del 11.09.2009, la quale invitava anche all'attivazione della predetta procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale presso il competente Settore Tutela dell'Ambiente;
20. la Società Fusco, in riscontro alla predetta nota n. 782413/2009, con nota del 16.10.2009 acquisita al prot. reg. n.897237 del 19.10.2009, ha trasmesso il progetto, poi inoltrato da questo Settore all'A.G.C. Ecologia e Tutela dell'Ambiente – Servizio VIA, con nota n.897127 del 19.10.2009, ai fini dell'acquisizione del parere da parte della Commissione V.I.A., circa l'assoggettabilità o meno alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale;
21. in relazione all'istanza di screening del progetto, la Commissione VIA, nella seduta del 28.10.2009, ne ha determinato l'esclusione dalla VIA, così come da comunicazione dell'Area Generale Coordinamento Ecologia e Tutela dell'Ambiente n° 986226 del 13.11.2009;
22. poi, con Decreto Dirigenziale n. 940 del 11.12.2009, l'Area Generale Coordinamento Ecologia ha disposto l'esclusione dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale su conforme giudizio della Commissione V.I.A. espresso nella predetta seduta del 28.10.2009.

**CONSIDERATO CHE**

- ai sensi dell'art. 89 – comma 15 delle N.A. del PRAE, le attività di coltivazione devono svilupparsi sotto forma di incremento delle superfici e dei volumi a suo tempo già autorizzati, tant'è che lo stesso articolo delle norme recita testualmente, con espresso riferimento proprio alle superfici d'intervento, che *"la coltivazione delle superfici d'incremento dovrà essere funzionale ed integrarsi con la previsione del progetto di coltivazione e recupero dell'intero lotto. Tale superficie sarà detratta da quella da assegnarsi nell'ambito del comparto estrattivo"*.

- l'art. 89 c.15 consente una nuova attività estrattiva sotto forma di effettivo ampliamento delle superfici e volumetrie legittimamente autorizzate;

23. la soc. Fusco Paolo Leonardo & Roberto, in riscontro alla nota di questo Settore n. 782413 del 11.09.09, con nota del 16.10.09, prot. reg. 897237 del 19.10.2009, ai fini dell'acquisizione del parere da parte della commissione VIA circa l'assoggettabilità o meno alla procedura di Valutazione di Impatto ambientale, ha trasmesso il progetto, copia di quello già approvato con DD.DD. n. 170/07 e n.84/08 (limitatamente al primo lotto esecutivo), che consta dei seguenti elaborati:

- Relazione verifica impatto ambientale,
- Relazione introduttiva richiesta di ampliamento,
- Relazione geologico-tecnica,
- Analisi delle presenze storico-archeologiche e vincolistiche,
- Analisi degli ecosistemi e relazione agronomica,
- Progetto di coltivazione,
- Progetto ricomposizione ambientale,
- Piano economico-finanziario,
- Elaborati grafici.
- Allegato 1 estratti catastali terreni proprietà Fusco
- Allegato 2 stralcio Piano Regolatore Comune di Benevento
- Allegato 3 stralcio Piano Regolatore Comune di Torrecuso
- Allegato 4 attestato Comune di Benevento
- Allegato 5 nota Autorità di Bacino
- Allegato 6 nota Comune di Benevento
- Allegato 7 risultato rilievi fonometrici
- Allegato 8 certificato rilievo e polvere
- Allegato 9 copia D.D. n. 170 del 5.12.07.

- il progetto d'ampliamento del 20% presentato dalla società Fusco risulta articolato in tre fasi esecutive, ciascuna della durata di circa un anno, compresa la sistemazione finale del piazzale di cava;
- dei tre lotti esecutivi, due (il secondo ed il terzo) ricadono all'interno del perimetro di cava già autorizzato, mentre l'altro (il primo) si sviluppa al suo esterno sotto forma di effettivo ampliamento e, allo stato, risulta già eseguito, così come da DD. DD. d'autorizzazione n. 170/2007 e n. 84/2008.

**CONSTATATO CHE**

- il progetto prevede la realizzazione di n.3 gradoni in parziale sovrapposizione a quote progressivamente discendenti, da coltivare, procedendo dall'alto verso il basso, con il metodo degli splateamenti successivi;
- di conseguenza la coltivazione va intesa come arretramento piano parallelo del versante;
- la limitazione del progetto al solo primo lotto ha determinato una rottura nella continuità morfologica del versante, essendo presente un ripiano che interrompe il regolare andamento della pendice tra la parte alta della cava e quella bassa;
- la direttiva del Settore Cave n. 8571100 del 7.10.09 fa esplicito riferimento al fatto che possono essere autorizzate "*Superfici in ampliamento poste a monte dell'originario fronte di cava e/o interventi che possono rimodellare il fronte di cava già esistente, al fine di meglio raccordare l'originario sito di cava con la zona esterna ad essa contigua (art. 9 comma i della L.R.54/8 e ss .mm. ii.)*".

**CONSIDERATO CHE**

- l'area di interesse non è sottoposta ad alcun vincolo di cui all'art. 7 delle Norme di Attuazione del PRAE, così come si evince dalle schede tecniche dello stesso PRAE e dagli atti progettuali;

- allo stato, risultano acquisiti tutti i pareri degli Enti territorialmente competenti, così come riportato nel D.D. n. 170 del 5.12.07; in particolare, sul progetto già risultano acquisiti i seguenti pareri e/o nulla osta:
  - la Soprintendenza ai BB.AA. di Caserta, con nota n.10496 del 8.05.07 e successiva comunicazione a rettifica n.25168 del 20.11.07*" …omissis…ritiene possibile il richiesto ampliamento …omissis …";*
  - la Soprintendenza Archeologica di Salerno, con nota n. 14111 CI del 21.11.07, ha espresso parere favorevole;
  - la Provincia di Benevento, con nota n. 10701 del 4.10.2007, acquisita al prot. reg. n.849221 del 9.10.07, ha rilasciato il proprio parere favorevole;
  - il Comune di Benevento, sull'istanza prodotta dalla Soc. Fusco Paolo Leonardo e Roberto, acquisita al prot. Settore Ambiente n.49021 del 20.9.2006, non ha espresso alcun parere, formandosi, ai sensi dell'art. 10, c. 4 della L.R. 54/85 e s.m. ed i., il silenzio assenso;
- la volumetria di scavo residua disponibile relativa all'esecuzione dei rimanenti lotti n°2 e n°3 è pari a mc. 27.000 circa;
- il piano finanziario necessario ad assicurare l'esecuzione dei lavori di recupero ambientale, comprensivo dei costi per la manodopera e l'utilizzo dei mezzi meccanici, ammonta ad €. 30.000,00;
- la durata dei lavori è fissata sulla base del crono-programma in mesi 20;
- per il territorio della provincia di Benevento, secondo quanto indicato all'art. 9 delle Norme di Attuazione del PRAE ed alla luce dell'attuale situazione di produzione per la classe merceologica del calcare, non risulta soddisfatto il fabbisogno provinciale;
- la società Fusco Paolo Leonardo & Roberto risulta in regola con i versamenti dei contributi dovuti ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m. e i., dell'art. 17 della L.R. 15/2005 e dell'art. 19 della L.R. 1/2008.

**RITENUTO CHE**

- il Consiglio di Stato, con Ordinanza n. 2793/09, ha respinto l'appello della Regione Campania e che, con nota n. 58268 del 30.06.09, il Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario dell'Avvocatura Regionale ha trasmesso, per l'esecuzione, la predetta Ordinanza del C. di S.;
- la L.R. 54/85 e s. m. ed i., la L.R. 14/2008 ed il PRAE , come esplicitato alla Direttiva Settore Cave n. 8571100 del 7.10.2009 – lett. D) , *"….hanno come finalità suprema quella della riqualificazione ambientale dei territori deturpati dalle attività estrattive*";
- in particolare, quest'ultima direttiva alla lettera C.3 " Ampliamenti di cave autorizzate (L.R. 54/85) ricadenti in Aree di Crisi ed in Aree Suscettibili di Nuove estrazioni", facendo esplicito riferimento all'art.89. c.15 delle N.A. del PRAE, precisa che possono essere autorizzate "*Superfici in ampliamento poste a monte dell'originario fronte di cava e/o interventi che possono rimodellare il fronte di cava già esistente, al fine di meglio raccordare l'originario sito di cava con la zona esterna ad essa contigua (art. 9 comma i della L.R.54/85.ss .mm. ii.)";*
- con Decreto Dirigenziale n. 940 del 11.12.2009, l'Area Generale Coordinamento Ecologia ha disposto l'esclusione dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale su conforme giudizio della Commissione V.I.A. espresso nella seduta del 28.10.2009;
- sussistono le condizioni per la prosecuzione dell'attività di cava nel rispetto del progetto presentato che nel complesso assicura, con l'esecuzione del secondo e terzo lotto, una più omogenea sistemazione ambientale dell'area.

**PRESO ATTO**

- delle istruttorie espletate da questo Settore prot. reg. n. 782195 del 11.9.2009, prot. reg n. 92721 del 02/02/2010 e del calcolo della superficie di coltivazione in ampliamento di cui alla nota prot. n. 93538 del 2/2/2010
- della nota prot. n. 92744 del 02/02/2010 con la quale il Responsabile del procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità.

**VISTO**

a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
b. la L. 241/90 e s.m. ed i.;
c. la L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m. ed i.;
d. il D. Lgs n. 624/96;
e. l'art. 4 del D Lgs. n. 165/2001;
f. il P.R.A.E. approvato con Ordinanza n. 11 del 07 Giugno 2006 del Commissario ad Acta;
g. i DD. DD. n. 170 del 5.12.2007 e n. 84 del 17.9.08;
h. l'Ordinanza del TAR Campania - Salerno - Seconda Sezione n. 523/08 del 29.05.2008;
i. l'Ordinanza del Consiglio di Stato n° 2793/09;
j. la direttiva A.G.C. LL. PP. Prot. n° 857110 del 07.10.09.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

**DECRETA**

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in virtù dei poteri conferiti con Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95 e successivo D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95:

1) l'approvazione del progetto di coltivazione e recupero ambientale, presentato ai sensi dell'art. 89 - comma 15 delle Norme di Attuazione del PRAE, di cui all'istanza prot. reg. n. 760318 del 18.09.06, della cava di calcare sita nel Comune di Benevento, alla località Caprarelle, in esercizio alla Società Fusco Paolo Leonardo & Roberto, di cui risulta già eseguita la coltivazione del primo lotto esecutivo;
2) che la durata dei lavori di coltivazione e sistemazione ambientale dell'intero sito di cava è fissata, secondo il crono-programma, in 20 mesi (n.2 fasi esecutive di 16,2 mesi + 3,8 mesi per le operazioni finali di ricomposizione ambientale) decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

**SI PRECISA CHE**

k. la superficie di coltivazione in ampliamento prevista dall'esecuzione dei tre lotti, corrispondente a mq.10.150 sarà detratta da quella da assegnarsi successivamente nell'ambito del comparto estrattivo, così come stabilito all'art.89 c.15 delle N.A. del PRAE;
- la validità del presente Decreto è subordinata all'aggiornamento della garanzia fidejussoria bancaria della Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio n.04/85/60 del 25.01.08, già agli atti di quest'Ufficio, in maniera tale che la stessa garantisca l'esecuzione del recupero ambientale fino a tre anni oltre la scadenza dell'autorizzazione;
- gli atti progettuali della coltivazione e recupero ambientale, presentati con istanza prot. reg. n. 760318 del 18.09.06 ed integrati con nota n. 1050944 del 19.12.06, costituiti da una relazione di pagine n. 164 e tavole n. 28, da n. 15 elaborati grafici (5 figure e 10 tavole) nonché da nove allegati, vi-

dimati da questo Settore, sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di autorizzazione e dovranno essere tenuti a disposizione, unitamente al suddetto provvedimento di autorizzazione, presso la cava per la vigilanza mineraria e per gli ulteriori controlli degli Enti preposti;

- in relazione alla presente autorizzazione, qualora siano previste nuove figure professionali e lavorative, nonché nuovi mezzi meccanici non contemplati dal D.S.S. depositato presso questa Autorità di Vigilanza, lo stesso, essendo un Documento programmatico dinamico, va adeguatamente aggiornato;
- la mancata esecuzione degli interventi di recupero, previsti in progetto contestuali alla coltivazione, darà luogo all'attivazione delle procedure di cui all'art. 17 e del combinato disposto di cui all'art. 13 della L.R. 54/85 e s.m. e i.;
- permane a carico della Società Fusco Paolo Leonardo & Roberto l'obbligo di provvedere a fine anno ed a scadenza dell'autorizzazione, di concerto con il Comune, agli adempimenti previsti dal secondo comma dell'art. 3 dello schema di convenzione di cui alla Delibera di G.R. n. 778 del 24.02.1998, rammentandosi che, in caso di mancato determinazione, questo Settore provvederà secondo quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. 54/85 e dalla stessa Delibera di G.R. n. 778/98;
- sussiste, inoltre, l'ulteriore obbligo relativo al versamento del contributo annuo regionale dovuto ai sensi della L.R. 15/05 e del contributo ambientale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 1/2008.

Avverso il presente provvedimento potrà essere prodotto ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della repubblica entro 120 giorni.

Il presente provvedimento è trasmesso:

- in via telematica, a norma di procedura:
  - Alla Segreteria di Giunta;
  - Al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - Al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C.;

– per competenza, conoscenza e norma:

- Alla Regione Campania – Coordinatore A.G.C. LL.PP. – Napoli;
- Alla Regione Campania – Settore Cave – Napoli;
- Alla Regione Campania – S.T.A.P. Foreste – Benevento;
- Al Sindaco del Comune di Torrecuso (BN) per la notifica al sig. Fusco Paolo Leonardo nella qualità di legale rappresentante della Società Fusco Paolo Leonardo & Roberto snc con sede alla via Torrepalazzo;
- Al Comune di Benevento, al Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, allo STAP Foreste di Benevento ed al Comando Carabinieri Stazione di Benevento.

Dott. Vincenzo Sibilio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo – **Decreto dirigenziale n. 5 del 8 febbraio 2010 – Ricorso alla procedura negoziata a cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125, comma 9 del D.lgs n. 163/2006 e s.m.i., previo confronto tecnico-economico-organizzativo, per un Servizio di informatizzazione e allestimento per la stampa dalla banca dati e relative note illustrative dei seguenti cinque fogli geologici della Carta Geologica d' Italia (Progetto CARG), alla scala 1:50.000: n. 468 EBOLI, n. 449 AVELLINO, n. 502 AGROPOLI, n. 519 CAPO PALINURO, n. 520 SAPRI e allestimento per la stampa di diciassette Sezioni in scala 1:25.000 ricadenti nei fogli medesimi. CUP: B99E090000210002 - CIG: 040373222F.**

VISTO
l'art 4, comma 2 del D.lgs. del 30.03.2001, n° 165;
la L.R. n° 7 del 30.04.2002;
il D.Lgs. n° 163 del 12.04.2006 e s.m.i.;
la L.R. n.3 del 27/02/2007;
la L. R. n.7 del 30-04-2002 relativa all'ordinamento contabile della Regione Campania;
la L. R. n.3 del 21/01/2010 relativa al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010;

PREMESSO
che con delibera n. 9516 del 30.12.1999 la Giunta Regionale ha sancito la propria partecipazione al Progetto CARG;
che con successiva delibera n. 1509 del 12.04.2001 la Giunta Regionale ha approvato la convenzione con l'ex Servizio Geologico Nazionale, oggi ISPRA, per la realizzazione del Progetto CARG;
che con nota n° SGN/2027/U1CARG del 18.04.2002, l'ex Servizio Geologico Nazionale, oggi ISPRA, ha comunicato alla Regione Campania l'approvazione dell'intero Progetto CARG, nel quale sono compresi i fogli Eboli, Agropoli, Capo Palinuro, Sapri e Avellino;

CONSIDERATO
che con delibera n. 4465 del 11/10/2002, la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma Operativo di Lavori (POL) per la realizzazione della cartografia geologica delle aree emerse e sommerse della Regione Campania, nonché lo schema di convenzione che regola i rapporti tra la Regione Campania – Settore Difesa Suolo ed i vari soggetti coinvolti nel POL del Progetto CARG;

che per la realizzazione della Cartografia in scala 1:50.000 dei fogli relativi ad Eboli, Agropoli, Capo Palinuro e Sapri, la Regione Campania ha stipulato in data 23-12-02 apposita convenzione (repertorio n°13293) con l'Università degli Studi di Napoli, Dipartimento di Scienze della Terra e per la realizzazione della Cartografia in scala 1:50.000 del foglio Avellino, la Regione Campania ha stipulato in data 17/02/2005 apposita convenzione registrata a Napoli il 9/03/2005 al n. 2111 (repertorio n. 13652), con l'Università degli Studi del Sannio, Dipartimento di Studi Geologici e Ambientali;

che con la succitata delibera si è altresì stabilito che alla spesa occorrente per la realizzazione del Progetto CARG si fa fronte mediante l'utilizzazione dei fondi impegnati sulla U.P.B.1.1.1 – capitoli 1102, 1184 e 1154 e sulla U.P.B. 6.23.59 – capitoli 864 e 866 e sulla U.P.B. 1.1.1 capitolo 1154;

PRESO ATTO
Che l'Università degli Studi di Napoli - Dipartimento di Scienze della Terra e l'Università degli Studi del Sannio - Dipartimento di Studi Geologici e Ambientali hanno completato le attività di rilevamento geologico alla scala 10.000 e l'allestimento alla scala 1:25.000 e 1:50.000 ed il lavoro è stato coordinato ed approvato dall'ex Servizio Geologico Nazionale, oggi ISPRA;

RITENUTO

per quanto sopra di dover procedere, sulla base del lavoro svolto e completato dall'Università di Napoli e del Sannio con l' ISPRA, alla realizzazione di un servizio di informatizzazione allestimento e stampa dei seguenti cinque fogli geologi della Carta Geologica d'Italia (Progetto CARG), alla scala 1:50.000: n. 468 EBOLI, n.449 AVELLINO, n.502 AGROPOLI, n.519 CAPO PALINURO, n.520 SAPRI, per la stampa della Carta Geologica Ufficiale dello Stato;

con la realizzazione del servizio in oggetto l'Amministrazione intende perseguire lo scopo di allestire da banca dati, la nuova cartografia geologica nazionale alla scala 1:50.000 e 1:25.000;

di ricorrere alla procedura negoziata a cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) comma 9 del D. Lgs. n. 163/06, ai fini dell'individuazione della Ditta a cui affidare la realizzazione del suddetto servizio in considerazione delle specifiche competenze richieste e della peculiarità dello stesso e per l'indispensabile capacità tecnica e comprovata esperienza maturata a livello nazionale nel settore dei servizi cartografici e informatici specifici del progetto CARG;

di procedere all'individuazione della Ditta affidataria del suddetto servizio, tramite indagine di mercato tra almeno 5 imprese, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del d.lgs 163/06 in modo da garantire un'adeguata concorrenzialità;

PRESO ATTO che con nota del Settore Difesa del Suolo, prot. 87594 del 01/02/2010, la dott.ssa Lucilla Monti è stata nominata Responsabile del Procedimento per l'espletamento di tutti gli atti relativi all'affidamento del servizio di cui all'oggetto;

RILEVATO

che la spesa per lo svolgimento del servizio è quantificata presumibilmente in € 193.000,00 oltre IVA al 4%,

che alla suddetta spesa si farà fronte con i fondi impegnati sulla U.P.B. 6.23.59, cap. 864 - imp. 5836/04, cap. 866 - imp. n. 5048/01 e sulla U.P.B. 1.1.1, cap. 1102 - imp. 3326/00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Servizio 02, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di autorizzare il ricorso alla procedura negoziata a cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125, comma 9 del D.lgs. n° 163/2006 e s.m.i, ai fini dell'individuazione della Ditta a cui affidare la realizzazione del servizio in oggetto indicato, in considerazione delle specifiche competenze richieste e della peculiarità dello stesso e per l'indispensabile capacità tecnica e comprovata esperienza maturata a livello nazionale nel settore dei servizi cartografici e informatici specifici del progetto CARG;

di procedere all'individuazione della Ditta affidataria del suddetto servizio, tramite indagine di mercato tra almeno 5 imprese, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del d.lgs 163/06 in modo da garantire un'adeguata concorrenzialità;

con la realizzazione del servizio in oggetto l'amministrazione intende perseguire lo scopo di allestire da banca dati, la nuova cartografia geologica nazionale alla scala 1:50.000 e 1:25.000;

di stabilire, ai sensi dell'art. 34, comma 1, della L.R. n. 3/07, che il contratto sarà stipulato a corpo;

di stipulare il contratto con scrittura privata;

di far gravare la spesa di € 193.000,00 oltre IVA al 4% sulla U.P.B. 6.23.59, cap. 864 - imp. 5836/04, cap. 866 - imp. n. 5048/01 e sulla U.P.B. 1.1.1, cap. 1102 - imp. 3326/00

di stabilire che si procederà all'aggiudicazione anche in caso di un'unica offerta valida ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della L.R. n. 3 del 27/02/2007;

di stabilire che il bando prevederà, ai sensi dell'articolo 42, comma 3, della L.R. n. 3/07, la facoltà di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, anche con riferimento alla possibilità di procedere alle verifiche previste dall'articolo 46, comma 4, della L.R. n. 3 del 27/02/2007;

di stabilire che il bando prevederà la facoltà per l'amministrazione, a proprio ed insindacabile motivo, di non procedere all'aggiudicazione definitiva;

di dare mandato al RUP di provvedere alla predisposizione del bando di gara, garantendone la conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente ed applicabile per la procedura in oggetto;

di trasmettere il provvedimento all'Assessore al ramo, all'A.G.C. LL.PP., al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa di Bilancio e al RUP per gli adempimenti consequenziali;

di inviare l'atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Italo Giulivo

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Napoli – **Decreto dirigenziale n. 10 del 9 febbraio 2010 – Lavori urgenti di rifunzionalizzazione idraulica dell'alveo Campagna nei territori dei Comuni di Brusciano, Castello di Cisterna e Pomigliano d'Arco (NA) - Approvazione schema di contratto**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI NAPOLI**

**PREMESSO:**

Che in attuazione del Piano strategico Nazionale di cui all'art.2 comma 321 della legge 244 del 24/12/2007 è stato finanziato l'intervento dei *lavori urgenti di rifunzionalizzazione idraulica dell'alveo Campagna nei territori dei Comuni di Brusciano, Castello di Cisterna e Pomigliano d'Arco (NA)* per l'importo di € 121.020,00 – Soggetto attuatore il Settore Provinciale Genio Civile di Napoli;

Che la Regione Campania e per essa il Settore Difesa del Suolo, competente in materia di attuazione del programma, ha di conseguenza, provveduto ad attivare nei confronti del suddetto soggetto attuatore le procedure per la realizzazione dell'intervento;

Che con Decreto del Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Napoli n. 25 del 27.04.2009 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori sopra citati;

Che sul BURC n.33 del 01.06.2009 è stato pubblicato il Bando di Gara ed il relativo Disciplinare per la procedura aperta dell'appalto dei lavori urgenti di rifunzionalizzazione idraulica dell'alveo Campagna nei territori dei Comuni di Brusciano, Castello di Cisterna e Pomigliano d'Arco (NA) per l'importo di € 99.138,63 col quale è stata fissata la prima seduta di gara per il giorno 23.06.2009

Che, a seguito di gara a procedura aperta, sono stati provvisoriamente aggiudicati all'Impresa IMPREGEO srl con sede in Marigliano (NA) Via Roberto De Vita, 13 - Codice Fiscale 04183901216, i lavori urgenti di rifunzionalizzazione idraulica dell'alveo Campagna nei territori dei Comuni di Brusciano, Castello di Cisterna e Pomigliano d'Arco (NA) come risulta dai verbali della commissione di gara in data 06.08.2009.

Che, con Decreto del Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Napoli n.65 del 16.09.2009, successivamente sostituito con il Decreto Dirigenziale n.84 del 23.11.2009 col quale venivano rettificati degli importi approvati, i lavori di cui trattasi sono stati definitivamente aggiudicati all'Impresa IMPREGEO srl ;

Che l'Impresa e il geom. Giancarlo Saggese, dipendente della Giunta Regionale della Campania, con funzione di Direttore dei Lavori, per l'intervento di cui trattasi, hanno sottoscritto in data 18.09.2009 il verbale di consegna dei lavori;

Che l'Impresa ha consegnato, prima dell'inizio dei lavori, il Piano Operativo di Sicurezza, come previsto dall'articolo 131del Decreto L.vo 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni

Che l'Impresa ha presentato il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena, protocollo numero Cew/1260/2010/CNA0289 del 14.01.2010 dal quale risulta che nulla osta ai fini dell'articolo 10, della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, normativa cosiddetta "antimafia";

Che il Dirigente del Settore, Arch. Gabriella De Micco, unitamente al Responsabile del Procedimento, Dott. Geol. Giovanni Del Gaudio, e al Direttore dei Lavori, Geom. Giancarlo Saggese, con nota protocollo n.0082406 del 29.01.2010, hanno attestato che non sussistono rischi da interferenze per i lavori di rifunzionalizzazione idraulica dell'alveo Campagna nei territori dei Comuni di Brusciano, Castello di Cisterna e Pomigliano d'Arco (NA) e pertanto escludono preventivamente la predisposizione del D.U.V.R.I.

**RITENUTO**:

di dover approvare il suddetto schema di contratto, composto da 8 pagine, che è parte integrante del presente provvedimento;

**VISTI:**

il D.Lgs. 13/04/2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
l'art. 4 comma 2 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
la L.R. n.7 del 30/04/2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore 09;

## *DECRETA*

**Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono qui integralmente riportate e trascritte;**

**DI APPROVARE**
il suddetto schema di contratto, composto da 8 pagine, che è parte integrante del presente provvedimento;

**DI INVIARE il presente atto:**
- All'Assessore ai LL.PP. per opportuna conoscenza;
- Al Settore Stampa, Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
-Al Settore Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti.

Arch. Gabriella De Micco

N. di Rep.

Lavori urgenti di rifunzionalizzazione idraulica dell'alveo Campagna nei territori dei comuni di Brusciano, Castello di Cisterna e Pomigliano d'Arco.

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemilanove, il giorno del mese di ,

nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla via S. Lucia n. 81, innanzi a me Avv. Maria d'Elia, Coordinatrice dell' Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18/11/1923 n.2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23/05/1924 n. 827, in virtù del combinato disposto delle deliberazioni della Giunta Regionale del 15/01/2003 n.2 e del 31/12/2008 n.2119

1) La Regione Campania, c.f. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona dell'Arch. Gabriella De Micco nata ad Alessandria d'Egitto il 28/novembre/1949, Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Napoli, domiciliata per la sua carica presso la sede legale della Regione in Napoli, alla via S. Lucia n.81, autorizzata alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto delle deliberazioni della Giunta Regionale del 03/06/2000 n.3466 e del Decreto Dirigenziale n. 75 in data 22/ottobre/2009 del Coordinatore dall'A.G.C. 15;

2) La Soc. IMPREGEO srl, codice fiscale 014183901216, di seguito denominata Società, nella persona del sig. Aliperti Giuseppe, nato a Somma Vesuviana (NA) il 06/aprile/1967 in qualità di Amministratore Unico della Società, domiciliato per la



fonte: http://burc.regione.campania.it

carica presso la sede legale della Società stessa in Marigliano (NA) via Roberto De Vita, 13.

Verificata la regolarità della certificazione della CCIAA di Napoli prot. CEW/1260/2010/CNA0289 del 14/gennaio/2010 nella cui Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese risulta iscritta la Società al n.04183901216 e REA n673268, certificazione integrata dal nulla osta rilasciato ex artt. 2 e 9 del DPR 03/06/1998 n.252 in esecuzione dell'art.10 della Legge 31/05/1965 n.575 e successive modifiche ed integrazioni.

I suddetti signori, della cui identità personale sono certo, premettono:

- Che con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 1793 del 14/11/2008 avente ad oggetto "Piano Strategico Nazionale – annualità 2008 – Programma di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico-idraulico, riguardante il territorio della Regione Campania" è stato approvato il predetto piano tra i quali è inserito l'intervento urgente di rifunzionalizzazione idraulica dell'alveo Campagna nei territori dei comuni di Brusciano, Castello di Cisterna e Pomigliano d'Arco (Area di esondazione, già interessata da precedenti interventi di somma urgenza), assegnando un importo di € 121.020,00 ;
- Che sul BURC n. 33 del 01/giugno/2009 è stato pubblicato il bando di gara per procedura aperta dell'appalto dei lavori in oggetto, per l'ammontare di € 99.138,63, (novantanovemilacentotrentotto/63) ed è stata fissata la prima seduta della gara per il giorno 23/giugno/2009;
- Che con Decreto Dirigenziale n.25 del 27/aprile/2009 veniva approvato il progetto esecutivo per i lavori urgenti di rifunzionalizzazione idraulica dell'alveo Campagna nei territori dei comuni di Brusciano, Castello di Cisterna e Pomigliano d'Arco;
- Che, a seguito di gara a procedura aperta, sono stati provvisoriamente



fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiudicati alla Società i lavori urgenti di rifunzionalizzazione idraulica dell'alveo Campagna nei territori dei comuni di Brusciano, Castello di Cisterna e Pomigliano d'Arco come risulta dai verbali della commissione di gara in data 06/agosto/2009.

- Che, con Decreto Dirigenziale n.65 del 16/settembre/2009, successivamente sostituito con rettifica degli importi approvati con decreto dirigenziale n.84 del 23/novembre/2009, sono stati definitivamente aggiudicati alla Società i suddetti lavori;
- Che la Società e il Direttore dei Lavori, per l'intervento di cui trattasi, hanno sottoscritto in data 18/settembre/2009 il verbale di consegna dei lavori urgenti di rifunzionalizzazione idraulica dell'alveo Campagna nei territori dei comuni di Brusciano, Castello di Cisterna e Pomigliano d'Arco (NA);
- Che la Società ha consegnato, prima dell'inizio dei lavori, il Piano Operativo di Sicurezza, come previsto dall'articolo 131del Decreto L.vo 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni
- Che il Dirigente del Settore, unitamente al Responsabile del Procedimento e al Direttore dei Lavori, con nota protocollo n.0082406 del 29/gennaio/2010, hanno attestato che non sussistono rischi da interferenze per i lavori di bonifica delle pendici del Monte Epomeo in località Frassitelli nel Comune di Forio d'Ischia(NA) e pertanto escludono preventivamente la predisposizione del D.U.V.R.I.
- Che con Decreto Dirigenziale n._____ del _____ è stato approvato lo schema del presente contratto.

Tutto ciò premesso, le parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1(premesse)



fonte: http://burc.regione.campania.it

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono quale parte integrante e sostanziale del presente contratto nonché la documentazione ivi elencata, in particolare:

1. Foglio di patti e condizioni;
2. Relazione tecnica;
3. Computo metrico estimativo, computo sicurezza e quadro economico riepilogativo;
4. Elenco prezzi unitari;
5. Documentazione fotografica;
6. Piano di sicurezza;
7. Planimetria zona d'intervento:

documentazione tutta che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, nonché conservata presso il Settore Provinciale Genio Civile di Napoli per richiesta espressa degli stessi, questi vengono dispensati dall'accludere al presente atto.

ARTICOLO 2 (oggetto dell'appalto)

La Regione affida alla Società, che accetta, l'appalto relativo ai lavori urgenti di rifunzionalizzazione idraulica dell'alveo Campagna nei territori dei comuni di Brusciano, Castello di Cisterna e Pomigliano d'Arco (NA).

ARTICOLO 3(corrispettivo)

1. La Regione pagherà alla Società, per il pieno e perfetto adempimento del presente contratto, il corrispettivo di euro 63.050,00 per lavori (€ sessantatre-milacinquanta/00) ed € 1.036,91 (€ milletrentasei/91) per oneri per la sicurezza oltre I.V.A., somma risultante dall'offerta prezzi unitari, presentata dalla Società in sede di gara ,e agli atti del Settore Genio Civile di Napoli.. La spesa sarà imputata sulla U.P.B. 1.1.1 Cap. 1180 Codice Bilancio 2-02-03 –



fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Gestionale 2234.

2. La Regione precisa che la misura del corrispettivo da pagare alla Società è soggetto alla liquidazione finale che farà il Direttore dei Lavori, o Collaudatore, per quanto concerne le diminuzioni, le aggiunte o le modificazioni tutte che eventualmente saranno apportate all'originale progetto.
3. La Regione invierà gli avvisi di emissione dei titoli di spesa alla sede legale della Società in Marigliano (NA) Via Roberto De Vita, 13.
4. La Regione effettuerà i pagamenti alla Società mediante mandati emessi sulla Tesoreria della Regione stessa presso il Banco di Napoli.
5. La Società potrà richiedere eventuali modalità di pagamento diverse da quelle per cassa, quali ad esempio l'accredito della somma su un conto corrente bancario o l'emissione di un assegno a quietanza, con lettera indirizzata al servizio gestione bilancio della Regione in occasione della presentazione della prima fattura di pagamento. Tale richiesta sarà considerata valida fino a diversa comunicazione.
6. La Società dichiara di essere a conoscenza che l'eventuale atto di cessione del corrispettivo dovrà indicare le generalità del cessionario ed il luogo di pagamento delle somme cedute e che in difetto della suddetta dichiarazione nessuna responsabilità potrà attribuirsi alla Regione per pagamenti a persone non autorizzate a riscuotere.

ARTICOLO 4 (obblighi della Società)

1. La Società si obbliga ad eseguire l'appalto alle condizioni, patti e modalità previsti dagli elaborati, di cui all'elenco indicato all'art.1 del presente contratto, che fanno parte del progetto esecutivo, approvato con Decreto Dirigenziale n.25 del 27/aprile/2009.



fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le Parti si obbligano in particolare a rispettare tutte le condizioni del capitolato speciale d'appalto.
3. La Società si obbliga a rispettare le condizioni di cui al piano di sicurezza, redatto come previsto ai sensi del decreto legislativo del 14 agosto 1996 n.494.e ss.mm.ii.
4. Le Parti dichiarano di aver sottoscritto, per integrale accettazione, detto elaborato.
5. Le Parti si obbligano, inoltre, a rispettare le disposizioni del capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici approvato con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145.
6. La Società si obbliga, altresì, a rispettare le clausole di cui al Protocollo di legalità ex D.G.R. n. 1061 del 7/settembre/2007.

ARTICOLO 5(Tempo utile per l'ultimazione dei lavori)

Il tempo utile per l'esecuzione di tutti i lavori è fissato in 90 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna, salvo interruzioni o sospensioni dovute a causa di forza maggiore. La penale pecuniaria di cui all'art. 22 del capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici approvato con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 e all'art. 117 del Regolamento sui LL.PP. DPR 21/12/1999 n.554, è stabilita nella misura dell'1‰ dell'importo netto di contratto per ogni giorno di ritardo e comunque non superiore al 10%.

ARTICOLO 6(Risoluzioni e recesso)

Le Parti si danno reciproco atto che trovano applicazione per la risoluzione ed il recesso del contratto le disposizioni di cui agli articoli 133, 134,e 135 del Decreto L.vo n.163/2006.

ARTICOLO 7(Clausola arbitrale)

Le Parti si danno reciproco atto che eventuali controversie fra la Regione e la



fonte: http://burc.regione.campania.it

Società, saranno devolute, come previsto dagli articoli 241 e 242 del D. L.vo 163/2006, alla decisione di apposito Collegio, istituito presso la Camera Arbitrale, con le modalità di cui agli articoli summenzionati.

ARTICOLO 8(Cauzione definitiva)

1. La Società, a garanzia degli impegni assunti con il presente contratto, ha costituito, ai sensi dell'articolo 101 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, cauzione definitiva di euro 16.500,00 commisurata alla percentuale di ribasso del 35,73 % offerto in sede di gara, a mezzo Polizza Fidejussoria n.D8005860806 rilasciata dalla Milano Assicurazioni – Divisione Sasa Agenzia 4892 – GEASS srl in Aversa il 08/09/2009.
2. La suddetta cauzione sarà progressivamente svincolata nei limiti e con le modalità previsti dall'articolo 113 del D.L.vo 163/2006 e successive modificazioni. ed integrazioni.
3. Nel caso di inadempienze contrattuali da parte della Società, la Regione avrà diritto di valersi di propria autorità della suddetta cauzione. La Società dovrà reintegrare la cauzione medesima nel termine che gli sarà assegnato se la Regione avrà dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa.

ARTICOLO 9(divieto di cessione del contratto)

1. Il presente contratto non potrà essere ceduto, pena la nullità dell'atto di cessione, come stabilito dall'articolo 18, comma 2, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni.

ARTICOLO 10(Obblighi della Società nei confronti dei propri lavoratori dipendenti)

1. la Società dichiara, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo 14 agosto 1996 n. 494, di applicare ai propri lavoratori dipendenti il vigente Contratto



fonte: http://burc.regione.campania.it

Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori edili e di agire, nei confronti degli stessi, nel rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti.

2. la Società si obbliga a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto stabilito dall'articolo 18, comma 7, della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni.

ARTICOLO 10(Spese contrattuali)

Sono a carico della Società tutte le spese di copia, bollo, registrazione, nonché qualsiasi spesa e adempimento fiscale inerente la stipula del presente contratto, ed ogni altra spesa concernente l'esecuzione del presente contratto.

Il presente contratto è sottoposto a registrazione fiscale ai sensi della normativa vigente.

ARTICOLO 11(Trattamento dei dati personali)

La Società acconsente, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., al trattamento dei dati personali per tutte le esigenze connesse alla stipula ed alla esecuzione del presente contratto di appalto.



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 18 del 26 gennaio 2010 – Comune di Capaccio - Concessione del terreno demaniale di mq. 31,10, ex area di sedime di un tratto di canaletta di irrigazione in disuso, ubicato in localita' Laura e riportato in catasto al fg.30, part. n. 1026 (parte) ad uso pertinenza di un fabbricato. Ditta Piro Valerio - Prat. 2309 BD**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO**

PREMESSO

- Che con istanza del 02.04.2009, acquisita agli atti di questo Settore in data 08.04.2009 prot. n. 309040, il sig. Piro Valerio nato a Torre del Greco (SA) il 18.05.1971 ed ivi residente alla Via Maresca n. 59, C.F. PRI VLR 71E18 L259O, in qualità di proprietario del lotto edificato sito alla località Laura del comune di Capaccio (SA) e riportato in catasto al fg. 30, particella n. 603, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq 31,10, ex area di sedime di un tratto di canaletta di irrigazione, posto a confine del citato lotto ed identificato catastalmente al fg. 30, particella n. 1026 (parte), ad uso pertinenza di un fabbricato;
- Che a seguito di istruttoria della pratica, è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla ditta per la concessione dell'area demaniale in argomento;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, dal quale è scaturito un canone annuo di € 136,34 con decorrenza 01.01.2008;

CONSIDERATO

1. Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità di occupazione dovute per il periodo 2008-2009, codice tariffa 1518, dell'importo complessivo di € 277,46, annualmente aggiornato con gli indici ISTAT e comprensivo della tassa regionale del 10% di cui all'art. 1 della L.R. 1/72, con versamento effettuato il 07.11.09, n. VCY 0478, c/o l'ufficio postale n. 40\119, sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria Napoli;
2. Che la stessa ditta ha altresì provveduto al pagamento del deposito cauzionale di € 247,90, codice tariffa 1519, eseguito il 07.11.09, n. VCY 0479, c/o l'ufficio postale n. 40\119, sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria Napoli;
3. Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
4. Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonché dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;

-la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n.2075 del 29.12.2002;
- la Delibera di G. R. n. 261 del 23/02/2009;
- la Legge Regionale n. 2 del 19/01/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:
DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al sig. Piro Valerio nato a Torre del Greco il 18.05.1971 ed ivi residente alla via Maresca n. 59, C.F. PRI VLR 71E18 L259O, la concessione del terreno demaniale di mq 31,10, ex area di sedime di un tratto di canaletta di irrigazione in disuso, ubicato in località Laura del comune di Capaccio e riportato in catasto al fg.30, part. n. 1026 (parte).
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
**Art.1** - l'area in argomento, così come individuata sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che, depositati presso questo Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto, è data in concessione nello stato in cui si trova come area di pertinenza del fabbricato edificato sulla confinante particella n. 603, di proprietà della ditta richiedente.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione.
**Art.2** - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2009 e scadenza il 31.12.2014. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno 1 (uno) anno prima della scadenza;
**Art.3** – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2009, è fissato in € 141,12 (codice tariffa 1518) e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 247,90 (cauzione pari al doppio del canone annuo, codice tariffa 1519), già versato dalla ditta è infruttifero e verrà restituito, a richiesta della stessa al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
**Art.4** - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1518, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli - rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
**Art.5** - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

**Art.6** - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
**Art.7** - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
**Art.8** - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
**Art.9** - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
**Art.10** - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
**Art.11** - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
**Art.12** - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire, sul terreno dato in concessione, qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
**Art.13** - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie del suolo venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
**Art.14** - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
**Art.15** - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione;
**Art.16** - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
**Art.17** - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
**Art.18** - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
**Art.19** - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

**Art.20** - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
**Art.21** - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.
Di inviare il presente provvedimento:

- All'AG.C LL.PP. - OO. PP ;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al Comune di Capaccio
- Alla Ditta Piro Valerio

Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 19 del 26 gennaio 2010 – Comune di Pollica - Concessione di un'area demaniale di mq. 4.178, posta in dx idraulica del torrente Mortella, alla localita' Ponte della frazione Pioppi, riportata in catasto al foglio 24, antistante le part.lle nn. 149, 269, 617 ed altre, da destinare ad attivita' modellistica. Ditta La Greca Alberto e Giovanni - Prat. 2305 BD**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO**

PREMESSO

- Che con nota del 16.03.2009, acquisita agli atti di questo Settore in data 30.03.2009 prot. n. 272356, i sigg. La Greca Alberto e Giovanni hanno chiesto la concessione di un'area demaniale di mq 4.178, , posta in dx idraulica del torrente Mortella, alla località Ponte della frazione Pioppi, riportata in catasto al foglio 24, antistante le part,lle nn. 149, 269, 617 ed altre, da destinare ad attività modellistica;
  NICO DEL "parco vanvitelli S.p.a. ha chiesto la concessione di un tratto di canaletta in disuso di mq. 150 situata tra la proprietà della richiedente e la strada provinciale. in catasto al fg. 7 tra la part. n. 905 e la strada
- Che a seguito di istruttoria della pratica, è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla ditta per la concessione dell'area demaniale in argomento.
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, dal quale è scaturito un canone annuo di € 1.148,95, con decorrenza 01.01.2009, da chiedere alla ditta per la concessione di detto suolo;

CONSIDERATO

1. Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento del canone per l'anno 2009 di € 1.148,95, codice tariffa 1518, comprensivo della tassa regionale del 10% di cui all'art. 1 della L.R. 1/72, con versamento effettuato il 11.05.09, n. VCY 0779, c/o l'ufficio postale n. 57/003, sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
2. Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 2.089,00, pari a due annualità dell'indennità base iniziale, con versamento effettuato il 14.05.09, n.VCY 0780, c/o l'ufficio postale n. 57/003, sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
3. Che la Ditta richiedente ha presentato autocertificazione, in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
4. Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);

- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonchè dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
- D L G S n. 165 del 30.03.2001
- la L.R. n° 7 del 30.04.2002;
- Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002
- L.R. n. 2 del 19.01.2009

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento
**DECRETA**

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare ai sigg. La Greca Alberto nato a Pollica il 17.10.1968 e ivi residente alla fraz. Acciaroli in via Nino Bixio n. 53, C.F. LGR LRT 68R17 G796W, e La Greca Giovanni nato a Pollica il 16.08.1966 ed ivi residente alla fraz. Acciaroli in via San Giuseppe n. 17, C.F. LGR GNN 66M13 G796V, la concessione dell'area demaniale di mq. 4.178, posta in dx idraulica del torrente Mortella, alla località Ponte della frazione Pioppi, riportata in catasto al foglio 24, antistante le part,lle nn. 149, 269, 617 ed altre.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
**Art.1** - l'area in argomento della superficie di mq. 4.178, così come individuata sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che, depositati presso questo Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto, è data in concessione nello stato in cui si trova, ad uso attività modellistica
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione.
**Art.2** - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2009 e scadenza il 31.12.2014. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno 1 (uno) anno prima della scadenza;
**Art.3** – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2009, è fissato in € 1.148,95 (canone anno 2009 maggiorato dell' Imposta Regionale del 10%, codice tariffa 1518) e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 2089,00 (cauzione pari al doppio del canone annuo, codice tariffa 1519), già versato dalla ditta è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
**Art.4** - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1518, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

**Art.5** - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
**Art.6** - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
**Art.7** - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
**Art.8** - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
**Art.9** - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
**Art.10** - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
**Art.11** - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
**Art.12** - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire, sul terreno dato in concessione, qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
**Art.13** - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie del suolo venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
**Art.14** - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
**Art.15** - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione;
**Art.16** - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
**Art.17** - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;

**Art.18** - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
**Art.19** - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
**Art.20** - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
**Art.21** - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.
Di inviare il presente provvedimento:

- All'AG.C LL.PP. - OO. PP ;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Pollica
- Alla ditta La Greca Alberto e Giovanni

Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto dirigenziale n. 20 del 29 gennaio 2010 – Autorizzazione idraulica per l'attraversamento con scatolare in c.a. del vallone Fosso Vernitico nel Comune di Sant'Angelo a Scala (AV). (Prat.G.C.1683). Richiedente: Comune di Sant' Angelo a Scala (AV). Parere Idraulico ai sensi dell'art.93 del R.D. n.523 del 25/07/1904 e Approvazione Schema di Concessione.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

**PREMESSO che:**
- il Comune di Sant'Angelo a Scala, con nota prot. 31 del 08/01/2010, acquisita al protocollo regionale n. 0015644 del 11/01/2010, ha chiesto l'autorizzazione per l'attraversamento del vallone Fosso Vernitico, tra le particelle 400-276 e 268-231 del foglio 1 del Comune;

- il progetto esecutivo, prevede la sostituzione della tubazione tipo"Armco", con idoneo scatolare in c.a. di dimensioni mt. 3,00x3,00;

- la natura demaniale del vallone Fosso Vernitico, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;

**PRESO ATTO :**

- della relazione prot. n.0007 del 22/01/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

**CONSIDERATO che:**
- lo STAPAF di Avellino ha rilasciato il parere favorevole in data 30/12/2009 prot. n.1126602;

- la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Salerno e Avellino con nota prot. n. 808 del 14/01/2010 ha dichiarato il mancato esercizio del potere di annullamento ai sensi dell'art. 159 del D.L.vo 42/2004, sull'autorizzazione ambientale del rilasciata dal Comune di Sant'Angelo a Scala n. 07/2009 del 23/12/2009;

- la Comunità Montana Partenio-Valle di Lauro, con nota prot. n.226 del 12/01/2010, ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 11/96;

- non è stato richiesto il parere dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno in quanto l'area interessata dalle opere in progetto non rientra nelle aree a rischio R4 e R3;

- il progetto esecutivo è stato approvato con Delibera di Giunta Municipale n. 156 del 30/10/2009;

- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Sant'Angelo a Scala è un Ente Pubblico art. 7, c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

**RITENUTO che:**
**-** la tipologia dei lavori da realizzare non trova divieto nelle norme di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904, in quanto non costituisce pregiudizio per il regolare deflusso delle acque essendo le opere in progetto verificate idraulicamente ai sensi della vigente normativa;

- trattandosi di opere che vanno ad occupare stabilmente aree del demanio fluviale, le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone a decorrere dalla stipula della relativa concessione;

**VISTO:**

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i D.Lgs. 31/03/1998 n.112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- D.L.gs 22/01/2004, n.42;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- le LL.RR. n.1 e n.2 del 19/01/2009.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

**DECRETA**

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Comune di Sant'Angelo a Scala C.F. 00231130642, (di seguito definito Concessionario) ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 per i soli fini idraulici parere favorevole:

alla realizzazione di uno scatolare in c.a. di dimensioni mt. 3,00x3,00 quale attraversamento del vallone Fosso Vernitico, tra le particelle 400-276 e 268-231 del foglio 1 del Comune, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore di cui una copia viene restituita vistata e timbrata. Eventuale variante al progetto approvato sotto il profilo idraulicodovrà essere sottoposta ad approvazione di questo Settore;

le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Concessionario che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;

le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 12 (dodici) dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione;

il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi dalla stessa;
il Concessionario, prima dell'inizio dei lavori, dovrà richiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9/1983 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. (L.n. 1086/1971 e L. n. 64/74);
ad opere eseguite il Comune di Sant'Angelo a Scala deve produrre a questo Settore il collaudo delle opere;
restano a totale carico del Concessionario gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;
l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
durante l'esecuzione dei lavori il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque;
il Concessionario deve altresì vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionati nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;

2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;
3. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- al Comune di Sant'Angelo a Scala
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli;

Il Dirigente del Settore
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL.PP.- OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. N. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

R.D. 25 luglio 1904 n. 523. "Autorizzazione per l' attraversamento del vallone Fosso Vernitico nel Comune di Sant'Angelo a Scala (AV)."
(Prat. G.C. n.1683).

Proponente: Comune di Andretta (AV)

**ATTO DI CONCESSIONE**

L'anno duemiladieci il giorno_____ ( _____ ) del mese di_____, alle ore _____nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'A.G.C.LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- che con istanza prot. 31 del 08/01/2010, acquisita al protocollo regionale n. 0015644 del 11/01/2010 il Comune di Sant'Angelo a Scala ha chiesto il parere di competenza di questo Ufficio, da esprimersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del R.D. 25 luglio 1904, n.523, sul progetto relativo all'autorizzazione per l'attraversamento con scatolare in c.a. del vallone Fosso Vernitico, tra le particelle 400-276 e 268-231 del foglio 1 del Comune, nel Comune di Sant'Angelo a Scala (AV)."

- che questo Settore, con D.D. n. del ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione delle opere in argomento;

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

Il Comune di Sant'Angelo a Scala, C.F.- Partita IVA 00231130642, (di seguito anche Concessionario), nella persona del_____ , nato a _____ il _____ , C.F._____ , nella qualità di_____, con poteri di rappresentanza e di firma, giusta delega del _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il Comune di Sant'Angelo a Scala.

La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

Il Comune di Sant'Angelo a Scala elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in piazza San Giacomo n.1 Casa Municipale, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede al Comune di Sant'Angelo a Scala l'utilizzo dell' area demaniale impegnata da n. 1 attraversamento con scatolare in c.a. del vallone Fosso Vernitico per mq 22,40, per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data di registrazione del presente atto.

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà alla Regione per l'attraversamento, un canone annuo complessivo di € 136,35 così distinto:

- canone annuo pari ad € 123,95 (euro centoventitre/95)
- imposta regionale del 10% pari ad € 12,40 (euro dodici/40)

(art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72) ;

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per n. 1 attraversamento sul vallone Fosso Vernitico in agro del Comune di Sant'Angelo a Scala - Pratica n. 1638."
La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l'attraversamento, mediante versamento dell'importo di € 272,70 (euro duecentosettantadue/70), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania



fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Deposito cauzionale per n. 1 attraversamento del vallone Fosso Vernitico in agro del Comune di Sant'Angelo a Scala– Pratica n. 1638."

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza in data 08/01/2010, prot. n.31 del Comune di Sant'Angelo a Scala, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Comune di Sant'Angelo a Scala

Per la Regione
Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travia



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto dirigenziale n. 21 del 29 gennaio 2010 – Rinnovo Autorizzazione - Concessione D.P.G.R.C. n.882 del 05/02/1985 rilasciato alla Snam Rete S.p.A. ex SNAM S.p.A. per l'attraversamento in sub-alveo del torrente "Pezze" con il metanodotto Mediterraneo - Tratto Castrovillari - Benevento 22° Tronco nei comuni di S. Martino Valle Caudina (AV) e di Pannarano (BN). Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A. (Pratica G.C.394) Parere Idraulico ai sensi dell'art.93 del R.D. n.523 del 25/07/1904 e Approvazione Schema di Concessione.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

**PREMESSO:**

- che la SNAM Rete Gas s.p.a ex SNAM S.p.A. è titolare della concessione di cui al D.P.G.R.C. n. 882 del 05/02/1985, per l'attraversamento in sub-alveo del torrente "Pezze" tra la particella catastale 579 del foglio 1 del Comune di Pannarano (BN) e la particella 197 del foglio 16 del Comune di S. Martino V.C. (AV), con una tubazione in acciaio Ø 1200 (48") convogliante gas metano;
- che il legale rappresentante pro-tempore, della Società SNAM Rete Gas s.p.a. con istanza prot. DI – SOCC/DQ/1109/BIS del 16/06/2008, acquisita al protocollo regionale n. 0538308 del 23/06/2008, ha chiesto il rinnovo della concessione scaduta il 04/05/2000;

**PRESO ATTO:**

- della relazione istruttoria prot. n. 1007589 del 20/11/2009, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che l'attraversamento in sub-alveo del torrente "Pezze" tuttora esistente e permane sostanzialmente immutato lo stato dei luoghi e non interferisce in alcun modo con la sezione idrica di deflusso;

**CONSIDERATO:**

- che la Società Snam Rete Gas s.p.a. ha trasmesso il certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato di Milano prot. CEW/21434/2009/CMI1307 del 05/05/2009 dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il nulla – osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.;
- che la Società Snam Rete Gas s.p.a. ha versato i canoni demaniali a tutto l'anno 2008, sul c/c postale n. 21965181 codice tariffa 1520;
- che risulta versata la cauzione infruttifera di € 272,70 (euro duecentosettantadue/70);

**RITENUTO:**

- che l'attraversamento in sub-alveo del torrente "Pezze" non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- che trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;

**VISTO:**

- il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
- la L. n. 241 del 7/8/1990;
- la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
- il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;

- la L. n. 537 del 24/12/1993;
- la L. n. 724 del 23/12/1994;
- il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
- la Delibera di G.R. n°3466 del 3/6/2000;
- la Delibera di G.R. n°5154 del 20/10/2000;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
- la L.R. n. 1 del 19/01/2009.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

**DECRETA**

1. di rilasciare alla Società SNAM Rete Gas s.p.a. (di seguito Concessionaria), partita IVA 13271390158, con sede legale alla Piazza S. Barbara, n. 7 – San Donato Milanese (MI) ed Uffici in Napoli - via Galileo Ferraris n. 40/f , ai sensi del R.D. n. 523 del 25/7/1904 e per i soli fini idraulici:

- **parere favorevole** al rinnovo della concessione di cui al con D.P.G.R.C. n. 882 del 05/02/1985, per l'attraversamento in sub-alveo del torrente "Pezze" tra la particella catastale 579 del foglio 1 del Comune di Pannarano (BN) e la particella 197 del foglio 16 del Comune di S. Martino V.C. (AV), con una tubazione in acciaio Ø 1200 (48") convogliante gas metano, alle seguenti condizioni:

  la concessione della durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 05/05/2000, avrà la scadenza il 04/05/2019;
  tutte le condizioni contenute nel D.P.G.R.C. n. 882 del 05/02/1985, si intendono qui integralmente riportate confermate ed accettate dal concessionario;
  le opere in progetto si intendono mantenute a cura e spesa del Concessionario che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
  restano a totale carico del Concessionario gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;
  l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
  vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie.

2. di approvare lo schema di concessione che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la manutenzione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali sopra descritti per tutta la durata della concessione medesima;
3. di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- al Richiedente: Società SNAM Rete Gas s.p.a.- Napoli;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli.

IL DIRIGENTE
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

***REGIONE CAMPANIA***

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15

LL.PP. – OO.PP. – ATTUAZIONE - ESPROPRIAZIONI

SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. N° _____ del _____

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del
R.D. 25 luglio 1904 n. 523. "Rinnovo Autorizzazione - Concessione D.P.G.R.C. n. 882 del 05/02/1985 rilasciato alla SNAM S.p.A. per l'attraversamento in sub-alveo del torrente "Pezze", con il metanodotto Mediterraneo – Tratto Castrovillari – Benevento 22° Tronco nei comuni di S. Martino Valle Caudina (AV) e di Pannarano (BN)".
(Pratica G.C. n. 394)
Proponente: SNAM Rete Gas s.p.a.-

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno ____ ( ) del mese di _____ , alle ore _____ nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino, dell'AGC.LL.PP. sita in Avellino alla Via Roma n. 1, al piano I ,
premesso:
– che con istanza prot. DI-SOCC/DQ/1109/BIS del 16.06.2008, acquisita al protocollo generale dell'Ente Regione n. 0538308 del 23.06.2008, il legale rappresentante pro-tempore della SNAM Rete Gas s.p.a., ha chiesto il rinnovo ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del R.D. 25 luglio 1904 n. 523 della concessione D.P.G.R.C. n. 882 del 05/02/1985, per l'attraversamento in sub-alveo del torrente "Pezze" tra la particella catastale 579 del foglio 1 del Comune di Pannarano (BN) e la particella 197 del foglio 16 del Comune di S. Martino V.C. (AV), con una tubazione in acciaio Ø 1200 (48") convogliante gas metano;

- che questo Settore, con D.D. n. _____ del __.__.____ ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per il rinnovo della concessione in argomento;

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travìa, nato a Reggio Calabria il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,
e

la SNAM Rete Gas s.p.a. Partita IVA n. 13271390158, in seguito denominato anche Concessionario, con sede legale in P.zza S. Barbara, 7 - S. Donato Milanese (MI) ed Uffici in Napoli, via Galileo Ferraris n. 40/f, nella persona del Sig. _____, nella qualità di _____, con poteri di rappresentanza e di firma, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e la SNAM Rete Gas s.p.a. .
La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Domicilio del concessionario

La SNAM Rete Gas s.p.a. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in Napoli alla via Galileo Ferraris n. 40/f , con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania, concede alla SNAM Rete Gas s.p.a. l'utilizzo dell'area demaniale impegnata dalla condotta metanifera del diametro di mm 1200 (48") per l'attraversamento in sub-alveo del torrente "Pezze" in agro dei Comuni di S. Martino V.C. (AV) e di Pannarano (BN), per la durata di anni 19 (diciannove) decorrente dal 05/05/2000.

Art. 4 - Definizione e pagamento del canone

La SNAM Rete Gas s.p.a. per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà all'Amministrazione Regionale per l'attraversamento, un canone annuo complessivo di € 140,71 (euro centoquaranta/71) così distinto:

- canone annuo pari ad € 127,92 (euro centoventisette/92)
- imposta regionale del 10% pari ad € 12,79 (euro dodici/79) art 2 L. n. 281/70 e art. 7 della L.R. n. 1/72

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 – Annualità di canone anticipato per attraversamento in sub-alveo del torrente "Pezze" con condotta metanifera in agro dei comuni di S. Martino V.C. (AV) e di Pannarano (BN) - Pratica n. 394";
La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.
L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art. 5 – Deposito cauzionale

La SNAM Rete Gas s.p.a. è tenuta a costituire un deposito cauzionale, per l'attraversamento mediante versamento dell'importo di € 281,42 (euro duecentottantuno/42), pari a 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale di

versamento Area 15 Settore 06 Deposito cauzionale per “attraversamento in sub-alveo del torrente “Pezze”, con condotta metanifera in agro dei Comuni di S. Martino V.C. (AV) e di Pannarano (BN) - Pratica n. 394”

Art. 6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E’ possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E’ escluso il rinnovo tacito. L’occupazione dell’area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all’occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art. 7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d’acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.
La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.
Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso della emissione del provvedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art. 8 – Responsabilità nei confronti di terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all’esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art. 9 – Atti Connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo dell’istanza in data 23.10.1980 prot. GMED.IT/CAM-LAZ/3528/ITR/ml, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art. 10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese, per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art. 12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n. 3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
La SNAM Rete Gas s.p.a.

Per la Regione
Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto dirigenziale n. 22 del 29 gennaio 2010 – Rinnovo Autorizzazione - Concessione D.P.G.R.C. n.3224 del 13/03/1985 alla Snam Rete S.p.A. ex SNAM S.p.A. per l'attraversamento in sub-alveo del fiume " Pietrastornina" con il metanodotto Mediterraneo - Tratto Castrovillari - Benevento 22° Tronco nei comuni di Pi etrastornina (AV) e di Arpaise (BN). Richiedente: Snam Rete S.p.A. ( Pratica G.C.391) Parere Idraulico ai sensi dell'art.93 del R.D. n.523 del 25/07/1904 e Approvazione Schema di Concessione.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

**PREMESSO:**

- che la SNAM Rete Gas s.p.a ex SNAM S.p.A. è titolare della concessione di cui al D.P.G.R.C. n. 3224 del 13/03/1985, per l'attraversamento in sub-alveo del fiume "Pietrastornina" tra la particella 526 del foglio 9 del Comune di Pietrastornina (AV) e la particella 561 del foglio 6 del Comune di Arpaise (BN), con una tubazione in acciaio Ø 1200 (48") convogliante gas metano**;**
- che il legale rappresentante pro-tempore, della Società SNAM Rete Gas s.p.a. con istanza prot. DI – SOCC/DQ/1116 del 16/06/2008, acquisita al protocollo regionale n. 0534667 del 23/06/2008, ha chiesto il rinnovo della concessione scaduta il 22/04/2000;

**PRESO ATTO:**

- della relazione istruttoria prot. n. 1003120 del 19/11/2009, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che l'attraversamento in sub-alveo del fiume "Pietrastornina" è tuttora esistente e permane sostanzialmente immutato lo stato dei luoghi e non interferisce in alcun modo con la sezione idrica di deflusso;

**CONSIDERATO:**

- che la Società Snam Rete Gas s.p.a. ha trasmesso il certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato di Milano prot. CEW/21434/2009/CMI1307 del 05/05/2009 dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il nulla – osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.;
- che la Società Snam Rete Gas s.p.a. ha versato i canoni demaniali a tutto l'anno 2008, sul c/c postale n. 21965181 codice tariffa 1520;
- che risulta versata la cauzione infruttifera di € 272,70 (euro duecentosettantadue/70);

**RITENUTO:**

- che l'attraversamento in sub-alveo del fiume "Pietrastornina" non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- che trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;

**VISTO:**

- il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
- la L. n. 241 del 7/8/1990;

- la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
- il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
- la L. n. 537 del 24/12/1993;
- la L. n. 724 del 23/12/1994;
- il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
- la Delibera di G.R. n°3466 del 3/6/2000;
- la Delibera di G.R. n°5154 del 20/10/2000;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
- la L.R. n. 1 del 19/01/2009.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui intendono integralmente riportate e confermate,

**DECRETA**

1. di rilasciare alla Società SNAM Rete Gas s.p.a. (di seguito Concessionaria), partita IVA 13271390158, con sede legale alla Piazza S. Barbara, n. 7 – San Donato Milanese (MI) ed Uffici in Napoli - via Galileo Ferraris n. 40/f , ai sensi del R.D. n. 523 del 25/7/1904 e per i soli fini idraulici:

- **parere favorevole** al rinnovo della concessione di cui al con D.P.G.R.C. n. 3224 del 13/03/1985, per l'attraversamento in sub-alveo del fiume "Pietrastornina" tra la particella 526 del foglio 9 del Comune di Pietrastornina (AV) e la particella 561 del foglio 6 del Comune di Arpaise (BN), con una tubazione in acciaio Ø 1200 (48") convogliante gas metano, alle seguenti condizioni:

  le opere in progetto si intendono mantenute a cura e spesa del Concessionario che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;

  restano a totale carico del Concessionario gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;

  l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

  vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie.

2. di approvare lo schema di concessione che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la manutenzione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali sopra descritti per tutta la durata della concessione medesima;
3. di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblica-

zione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- al Richiedente: Società SNAM Rete Gas s.p.a.- Napoli;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli.

IL DIRIGENTE
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

***REGIONE CAMPANIA***

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15

LL.PP. – OO.PP. – ATTUAZIONE - ESPROPRIAZIONI

SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. N° _____ del _____

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del
R.D. 25 luglio 1904 n. 523. "Rinnovo Autorizzazione - Concessione D.P.G.R.C. n. 3224 del 13/03/1985 rilasciato alla SNAM S.p.A. per l'attraversamento in sub-alveo del fiume "Pietrastornina", con il metanodotto Mediterraneo – Tratto Castrovillari – Benevento 22° Tronco nei comuni di Pietrastornina (AV) e di Arpaise (BN)".
(Pratica G.C. n. 391)
Proponente: SNAM Rete Gas s.p.a.-

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno ____ ( ) del mese di _____ , alle ore _____ nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino, dell'AGC.LL.PP. sita in Avellino alla Via Roma n. 1, al piano I ,
premesso:

– che con istanza prot. DI-SOCC/DQ/1116 del 16.06.2008, acquisita al protocollo generale dell'Ente Regione n. 0534667 del 23.06.2008, il legale rappresentante pro-tempore della SNAM Rete Gas s.p.a., ha chiesto il rinnovo ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del R.D. 25 luglio 1904 n. 523 della concessione D.P.G.R.C. n. 3224 del 13/03/1985, per l'attraversamento in sub-alveo del fiume "Pietrastornina" tra la particella catastale 526 del foglio 9 del Comune di Pietrastornina (AV) e la particella 561 del foglio 6 del Comune di Arpaise (BN), con una tubazione in acciaio del diametro di mm 1200 (48") convogliante gas metano;

- che questo Settore, con D.D. n. _____ del __.__.____ ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per il rinnovo della concessione in argomento;

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travìa, nato a Reggio Calabria il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

la SNAM Rete Gas s.p.a. Partita IVA n. 13271390158, in seguito denominato anche Concessionario, con sede legale in P.zza S. Barbara, 7 - S. Donato Milanese (MI) ed Uffici in Napoli, via Galileo Ferraris n. 40/f, nella persona del Sig. _____, nella qualità di _____, con poteri di rappresentanza e di firma, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e la SNAM Rete Gas s.p.a. .
La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Domicilio del concessionario

La SNAM Rete Gas s.p.a. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in Napoli alla via Galileo Ferraris n. 40/f , con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania, concede alla SNAM Rete Gas s.p.a. l'utilizzo dell'area demaniale impegnata dalla condotta metanifera del diametro di mm 1200 (48") per l'attraversamento in sub-alveo del fiume "Pietrastornina" in agro dei Comuni di Pietrastornina (AV) e di Arpaise (BN), per la durata di anni 19 (diciannove) decorrente dal 23/04/2000.

Art. 4 - Definizione e pagamento del canone

La SNAM Rete Gas s.p.a. per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà all'Amministrazione Regionale per l'attraversamento, un canone annuo complessivo di € 140,71 (euro centoquaranta/71) così distinto:

- canone annuo pari ad € 127,92 (euro centoventisette/92)
- imposta regionale del 10% pari ad € 12,79 (euro dodici/79)
  art 2 L. n. 281/70 e art. 7 della L.R. n. 1/72

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 – Annualità di canone anticipato per attraversamento in sub-alveo del fiume "Pietrastornina" - Pratica n. 391";
La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.
L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art. 5 – Deposito cauzionale

La SNAM Rete Gas s.p.a. è tenuta a costituire un deposito cauzionale, per l'attraversamento mediante versamento dell'importo di € 281,42 (euro duecentottantuno/42), pari a 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale di

versamento Area 15 Settore 06 Deposito cauzionale per “attraversamento in sub-alveo del fiume “Pietrastornina” - Pratica n. 391”

Art. 6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E’ possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E’ escluso il rinnovo tacito. L’occupazione dell’area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all’occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art. 7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d’acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.
La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.
Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso della emissione del provvedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art. 8 – Responsabilità nei confronti di terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all’esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art. 9 – Atti Connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo dell’istanza in data 18.10.1980 prot. G.MED.IT./CAM-LAZ/3439/BRS/, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art. 10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese, per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art. 12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n. 3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
La SNAM Rete Gas s.p.a.

Per la Regione
Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto dirigenziale n. 23 del 3 febbraio 2010 – Rinnovo Autorizzazione-Concessione D.M.LL.PP. n.593 del 10/02/1967 rilasciato alla Snam Rete Gas S.p.A. ex SNAM S.p.A. per l'attraversamento in sub-alveo del fosso "Carpignano" con il metanodotto Dorsale per Napoli nel comune di S.Martino Valle Caudina (AV). Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A. (Pratica G.C.1387) Parere Idraulico ai sensi dell'art.93 del R.D. n.523 del 25/07/1904 e Approvazione Schema di Concessione.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che la SNAM Rete Gas s.p.a ex SNAM S.p.A. è titolare della concessione di cui al D.M.LL.PP.. Ufficio genio Civile di Avellino n. 593 del 10/02/1967, per l'attraversamento in sub alveo del fosso "Campignano" tra le particelle catastali 124 e 114 del foglio 4 e tra le particelle catastali 153 e 514 del foglio 2 del Comune di S. Martino V.C. (AV), con una tubazione in acciaio Ø 406,4 (16") convogliante gas metano;
- che il legale rappresentante pro-tempore, della Società SNAM Rete Gas s.p.a. con istanza prot. DI – SOCC/DQ/841 del 21/07/2005, acquisita al protocollo regionale n. 0640098 del 26/07/2005, ha chiesto il rinnovo della concessione scaduta il 09/02/2005;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. n. 1049730 del 03/12/2009, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

- che la Società Snam Rete Gas s.p.a. ha trasmesso il certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato di Milano prot. CEW/21434/2009/CMI1307 del 05/05/2009 dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il nulla – osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.;
- che la Società Snam Rete Gas s.p.a. ha versato i canoni demaniali a tutto l'anno 2007, sul c/c postale n. 21965181 codice tariffa 1520;
- che risulta versata la cauzione infruttifera di € 272,70 (euro duecentosettantadue/70);

RITENUTO:

- che l'attraversamento in sub-alveo del fosso "Campignano" non trova impedimento nelle norme del R.D. n. 523 del 25/07/1904 in quanto non interferisce in alcun modo con la sezione idrica di deflusso;
- che trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
- la L. n. 241 del 7/8/1990;
- la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
- il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
- la L. n. 537 del 24/12/1993;
- la L. n. 724 del 23/12/1994;

- il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
- la Delibera di G.R. n°3466 del 3/6/2000;
- la Delibera di G.R. n°5154 del 20/10/2000;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
- la L.R. n. 1 del 19/01/2009.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui intendono integralmente riportate e confermate,

DECRETA

1. di rilasciare alla Società SNAM Rete Gas s.p.a. (di seguito Concessionaria), partita IVA 13271390158, con sede legale alla Piazza S. Barbara, n. 7 – San Donato Milanese (MI) ed Uffici in Napoli - via Galileo Ferraris n. 40/f , ai sensi del R.D. n. 523 del 25/7/1904 e per i soli fini idraulici:

- parere favorevole al rinnovo della concessione di cui al D.M.LL.PP. n. 593 del 10/02/1967, per l'attraversamento in sub-alveo del fosso "Campignano" tra le particelle catastali 124 e 114 del foglio 4 e tra le particelle catastali 153 e 514 del foglio 2 del Comune di S. Martino V.C. (AV), con una tubazione in acciaio Ø 406,4 (16") convogliante gas metano, alle seguenti condizioni:

  le opere in progetto si intendono mantenute a cura e spesa del Concessionario che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
  restano a totale carico del Concessionario gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;
  l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
  vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie.

2. di approvare lo schema di concessione che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la manutenzione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali sopra descritti per tutta la durata della concessione medesima;
3. di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- al Richiedente: Società SNAM Rete Gas s.p.a.- Napoli;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli.

IL DIRIGENTE
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

***REGIONE CAMPANIA***

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15

LL.PP. – OO.PP. – ATTUAZIONE - ESPROPRIAZIONI

SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. N° _____ del _____

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del
R.D. 25 luglio 1904 n. 523. "Rinnovo Autorizzazione - Concessione D.M.LL.PP. n. 593 del 10/02/1967 rilasciato alla SNAM S.p.A. per l'attraversamento in sub-alveo del fosso "Campignano", con il metanodotto Dorsale per Napoli nel comune di S. Martino Valle Caudina (AV)".
(Pratica G.C. n. 1387)
Proponente: SNAM Rete Gas s.p.a.-

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno ____ ( ) del mese di _____ , alle ore _____ nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino, dell'AGC.LL.PP. sita in Avellino alla Via Roma n. 1, al piano I ,
premesso:
– che con istanza prot. DI-SOCC/DQ/841 del 21.07.2005, acquisita al protocollo generale dell'Ente Regione n. 0640098 del 26.07.2005, il legale rappresentante pro-tempore della SNAM Rete Gas s.p.a., ha chiesto il rinnovo ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del R.D. 25 luglio 1904 n. 523 della concessione D.M.LL.PP. n. 593 del 10/02/1967, per l'attraversamento in sub-alveo del fosso "Campignano" tra le particelle catastali 124 e 114 del foglio 4 e le particelle 153 e 514 del foglio 2 del Comune di S. Martino V.C. (AV), con una tubazione in acciaio Ø 406,4 (16") convogliante gas metano;

- che questo Settore, con D.D. n. _____ del __.__.____ ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per il rinnovo della concessione in argomento;

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travìa, nato a Reggio Calabria il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

la SNAM Rete Gas s.p.a. Partita IVA n. 13271390158, in seguito denominato anche Concessionario, con sede legale in P.zza S. Barbara, 7 - S. Donato Milanese (MI) ed Uffici in

Napoli, via Galileo Ferraris n. 40/f, nella persona del Sig. _____, nella qualità di _____, con poteri di rappresentanza e di firma, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e la SNAM Rete Gas s.p.a. .
La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Domicilio del concessionario

La SNAM Rete Gas s.p.a. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in Napoli alla via Galileo Ferraris n. 40/f , con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania, concede alla SNAM Rete Gas s.p.a. l'utilizzo dell'area demaniale impegnata dalla condotta metanifera del diametro di mm 406,4 (16") per l'attraversamento in sub-alveo del fosso "Campignano" in agro del Comune di S. Martino Valle Caudina (AV), per la durata di anni 19 (diciannove) decorrente dal 10/02/2005.

Art. 4 - Definizione e pagamento del canone

La SNAM Rete Gas s.p.a. per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà all'Amministrazione Regionale per l'attraversamento, un canone annuo complessivo di € 140,71 (euro centoquaranta/71) così distinto:

- canone annuo pari ad € 127,92 (euro centoventisette/92)
- imposta regionale del 10% pari ad € 12,79 (euro dodici/79)
  art 2 L. n. 281/70 e art. 7 della L.R. n. 1/72

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 – Annualità di canone anticipato per attraversamento in sub-alveo del fosso Campignano - Pratica n. 1387";
La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.
L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art. 5 – Deposito cauzionale

La SNAM Rete Gas s.p.a. è tenuta a costituire un deposito cauzionale, per l'attraversamento mediante versamento dell'importo di € 281,42 (euro duecentottantuno/42), pari a 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale di versamento "Area 15 Settore 06 - Deposito cauzionale per attraversamento in sub-alveo del fosso Campignano - Pratica n. 1387".

Art. 6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art. 7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.
La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.
Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso della emissione del provvedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art. 8 – Responsabilità nei confronti di terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art. 9 – Atti Connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza in data 03.09.1965 prot. TRASMET-GASD-32217-T-POG, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art. 10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese, per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art. 12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n. 3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
La SNAM Rete Gas s.p.a.

Per la Regione
Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto dirigenziale n. 24 del 3 febbraio 2010 – Rinnovo autorizzazione-concessione D.P.G.R.C. n.3233 del 13/03/1985, rilasciato alla Societa' SNAM RETE GAS S.p.A. per l'attraversamento in sub-alveo del vallone Tuoro, nel Comune di Paternopoli (AV), con una tubazione di acciaio del diametro di mm 1219,2 (48") Richiedente: Societa' SNAM RETE GAS S.p.A. (Pratica G.C.403) Parere idraulico ai sensi dell'art.93del R.D. n.523 del 25/07/1904 e Approvazione Schema di Concessione**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- la Società SNAM RETE GAS S.p.A. è titolare della concessione di cui al D.P.G.R.C. n. 3233 del 13/03/1985, per l'attraversamento in sub-alveo del vallone Tuoro, nel Comune di Paternopoli (AV), con una tubazione di acciaio del diametro di mm 1219,2 (48''), in corrispondenza delle particelle 64 e 166 del foglio 5 del Comune di Paternopoli;

- il legale rappresentante pro-tempore della Società SNAM RETE GAS S.p.A., con nota prot. n. DI-SOCC/LAV/DLA/2512, acquisita al protocollo regionale n. 980657 del 12/11/2009, ha chiesto il rinnovo della concessione scaduta il 15/05/2000;

PRESO ATTO:
- della relazione prot. n. 8 del 22/01/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO che:
- la Società SNAM RETE GAS S.p.A., ha presentato il certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano prot. n. CEW/21434/2009/CMI1307 del 05/05/2009 dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il Nulla Osta ai fini dell'art.10 della legge 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.;
- la Società SNAM RETE GAS S.p.A. ha versato i canoni fino all'anno 2008, sul c/c postale n. 21965181 codice tariffa 1520;
- risulta versata la cauzione di € 272,70 (euro duecentosettantadue/70);

RITENUTO che:
- la tipologia dei lavori da realizzare non trova divieto nelle norme di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904, in quanto non costituisce pregiudizio per il regolare deflusso delle acque;
- trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone a decorrere dalla stipula della relativa concessione;

VISTO:
- il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
- la L. n. 241 del 7/8/1990;
- la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
- il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
- la L. n. 537 del 24/12/1993;

- la L. n. 724 del 23/12/1994;
- il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
- la Delibera di G.R. n°3466 del 3/6/2000;
- la Delibera di G.R. n°5154 del 20/10/2000;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
- la L.R. n. 1 del 19/01/2009.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

DECRETA

**1.**di rilasciare alla Società SNAM RETE GAS S.p.A. Partita IVA 13271390158, con sede legale alla Piazza S. Barbara n.7 - SAN DONATO MILANESE ed ufficio in NAPOLI, Via Galileo Ferraris n. 40/e, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e per soli fini idraulici:

**parere favorevole** al rinnovo della Concessione di cui al D.P.G.R.C. n. 3233 del 13/03/1985 per l'attraversamento in sub-alveo del vallone Tuoro, con la condotta metanifera del diametro di mm 1219,2 (48''), in corrispondenza delle particelle 64 e 166 del foglio 5 del Comune di Paternopoli, alle seguenti condizioni:

le opere in progetto si intendono mantenute a cura e spesa del Concessionario che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;

restano a totale carico del Concessionario gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza, affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;

l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie.

**2.** di approvare lo schema di concessione che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la manutenzione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali sopra descritti per tutta la durata della concessione medesima;

**3.** di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.
Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
1. alla Segreteria di Giunta;
2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
4. al Richiedente: SNAM RETE GAS S.p.A. - Napoli;
5. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL.PP.- OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. N. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

R.D. 25 luglio 1904 n. 523. ".Rinnovo autorizzazione-concessione D.P.G.R.C. n. 3233 del 13/03/1985, rilasciato alla Società SNAM RETE GAS S.p.A. per l'attraversamento in sub alveo del vallone Tuoro, nel Comune di Paternopoli (Av), con una tubazione di acciaio del diametro di mm 1219,2 (48''). "
(Prat. G.C. n.403)

Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A.

**ATTO DI CONCESSIONE**

L'anno duemiladieci il giorno_____ ( _____ ) del mese di_____, alle ore _____nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'A.G.C.LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- che con istanza prot. n. DI-SOCC/LAV/DLA/2512, acquisita al protocollo regionale n. 980657 del 12/11/2009il legale rappresentante pro-tempore della Società SNAM RETE GAS S.p.A ha chiesto il rinnovo ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del R.D. 25 luglio 1904, n.523 della concessione D.P.G.R.C. n. 3233 del 13/03/1985 scaduta il 15/05/2000, per l'attraversamento in sub-alveo del vallone Tuoro, nel Comune di Paternopoli (AV) con una tubazione di acciaio del diametro di mm 1219,2 (48''), in corrispondenza delle in corrispondenza delle particelle 64 e 166 del foglio 5 del Comune di Paternopoli.

- che questo Settore, con D.D. n. del ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per il rinnovo della concessione in argomento;

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

La SNAM RETE GAS S.p.A. Partita IVA 13271390158, con sede legale in Piazza S. Barbara n.7, San Donato Milanese (MI) ed uffici in Via Galileo Ferraris n. 40/e, Napoli nella persona di _____, nato a _____il_____, C.F._____, nella qualità di_____, con poteri di rappresentanza e di firma, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e la SNAM RETE GAS S.p.A.

La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

La SNAM Rete Gas S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in NAPOLI, Via Galileo Ferraris n. 40/e, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede alla Società SNAM Rete Gas S.p.A. l'utilizzo dell' area demaniale impegnata da un attraversamento in sub-alveo del vallone Tuoro, nel Comune di Paternopoli (AV) con una tubazione di acciaio del diametro di mm 1219,2 (48''), per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dal 16/05/2000.

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà all'Amministrazione Regionale per l'attraversamento, un canone annuo complessivo di € 140,71 così distinto:

- canone annuo pari ad € 127,92 (euro centoventisette/92)
- imposta regionale del 10%

art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72 pari ad € 12,79 (euro dodici/79);

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per n. 1 attraversamento in sub-alveo del vallone Tuoro, nel Comune di Paternopoli (AV), con una tubazione di acciaio del diametro di mm 1219,2 (48'')– Pratica n. 403."
La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l'attraversamento, mediante versamento dell'importo di € 281,42 (euro duecentottantuno/42), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Deposito cauzionale per n. 1attraversamento in sub-alveo alveo del vallone Tuoro, nel Comune di Paternopoli (AV), con una tubazione di acciaio del diametro di mm 1219,2 (48'')– Pratica n. 403."

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza 05/09/1981 prot. n.REMAB/CAM/2831/BRS/ml, della SNAM Rete Gas S.p.A., nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il D.P.G.R.C. n. 3233 del 13/03/1985, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
La SNAM Rete Gas S.p.A.

Per la Regione
Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travia



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto dirigenziale n. 25 del 3 febbraio 2010 – Rinovo autorizzazione-concessione D.P.G.R.C. n.10797 del 10/10/1984,rilasciato alla Societa' SNAM RETE GAS S.p.A. per l'attraversamento in sub-alveo del vallone del Capo, nei Comuni di Gesualdo (AV) e di Fontanarosa(AV) con una tubazione di acciaio del diametro di mm.1219,2 (48"). Richiedente: Societa' SNAM RETE GAS S.p.A. ( Pratica G.C.367) Parere Idraulico ai sensi dell'art.93 del R.D. n.523 del 25/07/1904 e Approvazione Schema di Concessione.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

**-** la Società SNAM RETE GAS S.p.A. è titolare della concessione di cui al D.P.G.R.C. n. 10797 del 10/10/1984, per l'attraversamento in sub-alveo del vallone del Capo, nei Comuni di Gesualdo (AV) e di Fontanarosa (AV), con una tubazione di acciaio del diametro di mm 1219,2 (48''), in corrispondenza delle particelle 156 del foglio 21 del Comune di Fontanarosa e 39 del foglio 23 del Comune di Gesualdo;

il legale rappresentante pro-tempore della Società SNAM RETE GAS S.p.A., con nota prot. n. DI-SOCC/LAV/DLA/2512, acquisita al protocollo regionale n. 980657 del 12/11/2009, ha chiesto il rinnovo della concessione scaduta il 15/05/2000;

PRESO ATTO:
- della relazione prot. n. 9 del 22/01/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO che:
- la Società SNAM RETE GAS S.p.A., ha presentato il certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano prot. n. CEW/21434/2009/CMI1307 del 05/05/2009 dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il Nulla Osta ai fini dell'art.10 della legge 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.;
- la Società SNAM RETE GAS S.p.A. ha versato i canoni fino all'anno 2008, sul c/c postale n. 21965181 codice tariffa 1520;
- risulta versata la cauzione di € 272,70 (euro duecentosettantadue/70);

RITENUTO che:
- la tipologia dei lavori da realizzare non trova divieto nelle norme di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904, in quanto non costituisce pregiudizio per il regolare deflusso delle acque;
- trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone a decorrere dalla stipula della relativa concessione;

VISTO:
- il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
- la L. n. 241 del 7/8/1990;
- la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
- il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
- la L. n. 537 del 24/12/1993;

- la L. n. 724 del 23/12/1994;
- il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
- la Delibera di G.R. n°3466 del 3/6/2000;
- la Delibera di G.R. n°5154 del 20/10/2000;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
- la L.R. n. 1 del 19/01/2009.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

DECRETA

**1.**di rilasciare alla Società SNAM RETE GAS S.p.A. Partita IVA 13271390158, con sede legale alla Piazza S. Barbara n.7 - SAN DONATO MILANESE ed ufficio in NAPOLI, Via Galileo Ferraris n. 40/e, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e per soli fini idraulici:

**parere favorevole** al rinnovo della Concessione di cui al D.P.G.R.C. n. 10797 del 10/10/1984 per l'attraversamento in sub-alveo del vallone del Capo, con la condotta metanifera del diametro di mm 1219,2 (48''), in corrispondenza delle particelle 156 del foglio 21 del Comune di Fontanarosa e 39 del foglio 23 del Comune di Gesualdo, alle seguenti condizioni:

le opere in progetto si intendono mantenute a cura e spesa del Concessionario che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;

restano a totale carico del Concessionario gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza, affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;

l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie.

**2.** di approvare lo schema di concessione che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la manutenzione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali sopra descritti per tutta la durata della concessione medesima;

**3.** di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
- al Settore del Genio Civile di Ariano Irpino

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- al Richiedente: SNAM RETE GAS S.p.A. - Napoli;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL.PP.- OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. N. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

R.D. 25 luglio 1904 n. 523. "Rinnovo autorizzazione-concessione D.P.G.R.C. n. 10797 del 10/10/1984, rilasciato alla Società SNAM RETE GAS S.p.A. per l'attraversamento in sub-alveo del vallone del Capo, nei Comuni di Gesualdo (AV) e di Fontanarosa (AV), con una tubazione di acciaio del diametro di mm 1219,2 (48'')"
(Prat. G.C. n.367)

Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A.

**ATTO DI CONCESSIONE**

L'anno duemiladieci il giorno_____ ( _____ ) del mese di_____, alle ore _____nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'A.G.C.LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- che con istanza prot. n. DI-SOCC/LAV/DLA/2512, acquisita al protocollo regionale n. 980657 del 12/11/2009il legale rappresentante pro-tempore della Società SNAM RETE GAS S.p.A ha chiesto il rinnovo ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del R.D. 25 luglio 1904, n.523 della concessione D.P.G.R.C. n. 10797 del 10/10/1984 scaduta il 15/05/2000, per l'attraversamento in sub-alveo del vallone del Capo, nei Comuni di Gesualdo (AV) e di Fontanarosa (AV) con una tubazione di acciaio del diametro di mm 1219,2 (48''), in corrispondenza delle in corrispondenza delle particelle 156 del foglio 21 del Comune di Fontanarosa e 39 del foglio 23 del Comune di Gesualdo.

- che questo Settore, con D.D. n. del ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per il rinnovo della concessione in argomento;

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

La SNAM RETE GAS S.p.A. Partita IVA 13271390158, con sede legale in Piazza S. Barbara n.7, San Donato Milanese (MI) ed uffici in Via Galileo Ferraris n. 40/e, Napoli nella persona di _____, nato a _____il_____, C.F._____, nella qualità di_____, con poteri di rappresentanza e di firma, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e la SNAM RETE GAS S.p.A.

La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

La SNAM Rete Gas S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in NAPOLI, Via Galileo Ferraris n. 40/e, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede alla Società SNAM Rete Gas S.p.A. l'utilizzo dell' area demaniale impegnata da un attraversamento in sub-alveo del vallone del Capo, nei Comuni di Gesualdo (AV) e di Fontanarosa (AV) con una tubazione di acciaio del diametro di mm 1219,2 (48''), per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dal 16/05/2000.

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà all'Amministrazione Regionale per l'attraversamento, un canone annuo complessivo di € 140,71 così distinto:

- canone annuo pari ad € 127,92 (euro centoventisette/92)
- imposta regionale del 10%

art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72 pari ad € 12,79 (euro dodici/79);

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per n. 1 attraversamento in sub-alveo del vallone del Capo, nei Comuni di Gesualdo (AV) e di Fontanarosa (AV), con una tubazione di acciaio del diametro di mm 1219,2 (48'')– Pratica n. 367."
La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l'attraversamento, mediante versamento dell'importo di € 281,42 (euro duecentottantuno/42), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Deposito cauzionale per n. 1attraversamento in sub-alveo alveo del vallone del Capo, nei Comuni di Gesualdo (AV) e di Fontanarosa (AV), con una tubazione di acciaio del diametro di mm 1219,2 (48'')– Pratica n. 367."

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza 04/09/1980 prot. n.REMAB/CAM/2828/BRS/ml, della SNAM Rete Gas S.p.A., nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il D.P.G.R.C. n. 10797 del 10/10/1984, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
La SNAM Rete Gas S.p.A.

Per la Regione
Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travia



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto dirigenziale n. 26 del 3 febbraio 2010 – Rinnovo Autorizzazione-Concessione D.P.G.R.C. n.3228 del 13/03/1985 alla Snam Rete S.p.A. ex SNAM S.p.A. per l'attraversamento in sub-alveo del vallone "Candriano" con il metanodotto Mediterraneo - Tratto Castrovillari - Benevento 20° Tronco nel comune di To rella dei Lombardi (AV). Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A. ( Pratica G.C.365) Parere idraulico ai sensi dell'art.93 del R.D. n.523 del 25/07/1904 e Approvazione Schema di Concessione.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

che la SNAM Rete Gas s.p.a ex SNAM S.p.A. è titolare della concessione di cui al D.P.G.R.C. n. 3228 del 13/03/1985, per l'attraversamento in sub-alveo del vallone "Candriano" tra le particelle catastali 2 e 3 del foglio 24 del Comune di Torella dei Lombardi (AV), con una tubazione in acciaio del diametro di mm 1200 (48") convogliante gas metano**;**

che il legale rappresentante pro-tempore della Società SNAM Rete Gas s.p.a. con istanza prot.-DI–SOCC/LAV/DLA/2512, trasmessa in data 11/11/2009 ed acquisita al protocollo regionale n. 0980657 del 12/11/2009, ha chiesto il rinnovo della concessione scaduta il 04/05/2000;

PRESO ATTO:

della relazione istruttoria prot. n. 1054240 del 03/12/2009, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

che la Società Snam Rete Gas s.p.a. ha trasmesso il certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato di Milano prot. CEW/21434/2009/CMI1307 del 05/05/2009 dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il nulla – osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.;

che la Società Snam Rete Gas s.p.a. ha versato i canoni demaniali a tutto l'anno 2008, sul c/c postale n. 21965181 codice tariffa 1520;

che risulta versata la cauzione infruttifera di € 272,70 (euro duecentosettantadue/70);

RITENUTO:

che l'attraversamento in sub-alveo del vallone "Candriano" non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904 in quanto non interferisce in alcun modo con la sezione idrica di deflusso;

che trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
- la L. n. 241 del 7/8/1990;
- la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
- il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
- la L. n. 537 del 24/12/1993;
- la L. n. 724 del 23/12/1994;
- il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
- la Delibera di G.R. n° 3466 del 3/6/2000;

- la Delibera di G.R. n°5154 del 20/10/2000;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
- la L.R. n. 1 del 19/01/2009.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

DECRETA

- di rilasciare alla Società SNAM Rete Gas s.p.a. (di seguito Concessionaria), partita IVA 13271390158, con sede legale alla Piazza S. Barbara, n. 7 – San Donato Milanese (MI) ed Uffici in Napoli - via Galileo Ferraris n. 40/f , ai sensi del R.D. n. 523 del 25/7/1904 e per i soli fini idraulici:

**parere favorevole** al rinnovo della concessione di cui al D.P.G.R.C. n. 3228 del 13/03/1985, per l'attraversamento in sub-alveo del vallone "Candriano" tra le particelle catastali 2 e 3 del foglio 24 del Comune di Torella dei Lombardi (AV) con la tubazione in acciaio del diametro di mm 1200 (48") convogliante gas metano, alle seguenti condizioni:

le opere in progetto si intendono mantenute a cura e spesa del Concessionario che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;

restano a totale carico del Concessionario gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;

l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie.

- di approvare lo schema di concessione che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la manutenzione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali sopra descritti per tutta la durata della concessione medesima;
- di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
1. alla Segreteria di Giunta;

2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
4. al Richiedente: Società SNAM Rete Gas s.p.a.- Napoli;
5. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli.

IL DIRIGENTE
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

***REGIONE CAMPANIA***

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15

LL.PP. – OO.PP. – ATTUAZIONE - ESPROPRIAZIONI

SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. N° _____ del _____

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del
R.D. 25 luglio 1904 n. 523. "Rinnovo Autorizzazione - Concessione D.P.G.R.C. n. 3228 del 13/03/1985 rilasciato alla SNAM S.p.A. per l'attraversamento in sub-alveo del vallone "Candriano", con il metanodotto Mediterraneo – Tratto Castrovillari – Benevento 20° Tronco nel comune di Torella dei Lombardi (AV)".
(Pratica G.C. n. 365)
Proponente: SNAM Rete Gas s.p.a.-

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno ____ ( ) del mese di _____ , alle ore _____ nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino, dell'AGC.LL.PP. sita in Avellino alla Via Roma n. 1, al piano I ,
premesso:
– che con istanza prot. DI-SOCC/LAV/DLA/2512, trasmessa in data 11.11.2009 ed acquisita al protocollo generale dell'Ente Regione n. 0980657 del 12.11.2009, il legale rappresentante pro-tempore della SNAM Rete Gas s.p.a., ha chiesto il rinnovo ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del R.D. 25 luglio 1904 n. 523 della concessione D.P.G.R.C. n. 3228 del 13/03/1985, per l'attraversamento in sub-alveo del vallone "Candriano" tra le particelle catastali 2 e 3 del foglio 24 del comune di Torella dei Lombardi (AV), con la tubazione in acciaio del diametro di mm 1200 (48") convogliante gas metano;

- che questo Settore, con D.D. n. _____ del __.__.____ ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per il rinnovo della concessione in argomento;

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travìa, nato a Reggio Calabria il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

la SNAM Rete Gas s.p.a. Partita IVA n. 13271390158, in seguito denominato anche Concessionario, con sede legale in P.zza S. Barbara, 7 - S. Donato Milanese (MI) ed Uffici in

Napoli, via Galileo Ferraris n. 40/f, nella persona del Sig. _____, nella qualità di _____, con poteri di rappresentanza e di firma, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e la SNAM Rete Gas s.p.a. .
La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Domicilio del concessionario

La SNAM Rete Gas s.p.a. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in Napoli alla via Galileo Ferraris n. 40/f , con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania, concede alla SNAM Rete Gas s.p.a. l'utilizzo dell'area demaniale impegnata dalla condotta metanifera del diametro di mm 1200 (48") per l'attraversamento in sub-alveo del vallone "Candriano" in agro del Comune di Torella dei Lombardi (AV), per la durata di anni 19 (diciannove) decorrente dal 05/05/2000.

Art. 4 - Definizione e pagamento del canone

La SNAM Rete Gas s.p.a. per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà all'Amministrazione Regionale per l'attraversamento, un canone annuo complessivo di € 140,71 (euro centoquaranta/71) così distinto:

- canone annuo pari ad € 127,92 (euro centoventisette/92)
- imposta regionale del 10% pari ad € 12,79 (euro dodici/79) art 2 L. n. 281/70 e art. 7 della L.R. n. 1/72

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 – Annualità di canone anticipato per attraversamento in sub-alveo del vallone Candriano - Pratica n. 365";
La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.
L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art. 5 – Deposito cauzionale

La SNAM Rete Gas s.p.a. è tenuta a costituire un deposito cauzionale, per l'attraversamento mediante versamento dell'importo di € 281,42 (euro duecentottantuno/42), pari a 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale di versamento "Area 15 Settore 06 - Deposito cauzionale per attraversamento in sub-alveo del vallone Candriano - Pratica n. 365"

Art. 6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art. 7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.
La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.
Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso della emissione del provvedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art. 8 – Responsabilità nei confronti di terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art. 9 – Atti Connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza in data 25.08.1980 prot. REMAB/CAM/2821/BRS/ml , nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art. 10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese, per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art. 12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n. 3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
La SNAM Rete Gas s.p.a.

Per la Regione
Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto dirigenziale n. 27 del 5 febbraio 2010 – Comune di Pratola Serra relativo alla lottizzazione PUA dei terreni siti alla loc. Ponte Sabato, area residua zona D1-PIP- di loc. Isca-Scavaioli. Committente: Aurelio BASILEO Parere reso ai sensi dell'art.15 L.R.07.01.1983 n.9**

***IL DIRIGENTE***

**PREMESSO:**

che il Comune di Pratola Serra, con nota n. 7002 del 14/11/2009, acquisita al protocollo generale n. 1090007 del 16/12/2009, ha chiesto il parere di competenza di questo Settore, previsto dall'art. 15 della L.R. 7 gennaio 1983, n° 9, sul progetto denominato < Piano Urbanistico Attuativo – Progetto di un piano urbanistico attuativo localizzato in area P.I.P. località "Isca – Scavatoli" (Ponte Sabato) del Comune di Pratola Serra. Committente: Aurelio BASILEO > le cui integrazioni successive recanti prot. n. 356 del 26/0111/2010 sono state acquisite al protocollo generale di questo Settore n. 74215 del 28/01/2010;

- che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della legge n. 241 del 7/8/1990 e ss.mm.ii., il funzionario dott. Geol. IULIANO Antonio Pasquale, è stato individuato quale Responsabile del procedimento in argomento;

**VISTO:**

- la L. 2.2.1974, n. 64;
- la L.R. 7.1.1983, n. 9;
- la L. 7.8.1990, n. 241;
- la L.R. 4.7.1991, n. 11;
- il D.Lgs. 3.2.1993, n. 29;
- la D.G.R. 3.6.2000, n. 3466;
- il D.P.R. 6.6.2001, n. 380;
- l'art. 4 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165;
- la L.R. 12.9.2002, n. 7;
- la D.G.R. 7.11.2002, n. 5447;
- la D.G.R. 24.1.2003, n. 248;
- l'O.P.C.M. 20.3.2003, n. 3274;
- la D.G.R. 10.6.2004, n. 816;
- la L.R. 22.12.2004, n. 16;
- la D.G.R. 21.4.2005, n. 635;
- l'O.P.C.M. 28.4.2006, n° 3519;
- la D.G.R. 28.10.2006, n. 1701;
- la D.G.R. 11.5.2007, n. 834;
- il D.M. Infrastrutture 14.1.2008;
- la L.R. n. 1 del 30.1.2008;
- la L.R. n. 13 del 13.10.2008.

**PRESO ATTO:**

- della relazione prot. n° 29 del 4/2/2010 sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

**CONSIDERATO:**

- che gli elaborati costituenti il progetto esaminato risultano conformi alla normativa vigente;
- che il territorio interessato risulta adeguatamente caratterizzato in base ad indagini di tipo geognostico, geofisico e geotecnico, i cui esiti sono debitamente certificati;
- che le previsioni urbanistiche contenute nel progetto esaminato risultano coerenti con gli esiti dello studio geologico e compatibili con le condizioni geomorfologiche e con gli scenari di pericolosità in esso descritti;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

ai sensi e per le finalità di cui all'art. 15 della L.R. 7 gennaio 1983, n. 9, nonché dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, in merito alla compatibilità tra le previsioni urbanistiche contenute nel progetto denominato < Piano Urbanistico Attuativo – Progetto di un piano urbanistico attuativo localizzato in area P.I.P. località "Isca – Scavatoli" (Ponte Sabato) del Comune di Pratola Serra. Committente: Aurelio BASILEO > e le condizioni geomorfologiche del territorio comunale di Avellino, con le seguenti prescrizioni:

vanno rispettate le indicazioni dello studio geologico, le cui risultanze hanno verificato la stabilità dell'area interessata dal progetto, nonché definito anche la caratterizzazione dei litotipi sia fisico-meccanica che in prospettiva sismica;

precedentemente alla realizzazione di ogni singolo edificio e/o corpo di fabbrica si applicheranno i criteri normativi di modellazione geologica, nel rispetto delle disposizioni contenute nella normativa sismica vigente, e nel D.M. Infrastrutture e Trasporti del 14/01/2008;

resta fermo l'obbligo della richiesta dell'autorizzazione sismica sui progetti strutturali, dei singoli interventi da effettuarsi, prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'art.2 della L.R.9/83, come modificato dalla L.R.19/2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura

1. alla Segreteria di Giunta;
2. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
3. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

4. al Comune di Pratola Serra.

**IL DIRIGENTE**
**dott. geol. Giuseppe TRAVÌA**

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 36 del 1 febbraio 2010 – Comune di Montecorvino Rovella - Concessione del terreno demaniale di mq. 464,00, ex alveo del Torrente Sgarrone, ubicato alla contrada Rezzano, riportato in catasto al fg. 22 e delimitato dalle particelle nn. 828, 829, 832 e 833, ad uso deposito all'aperto di materiali edili. Ditta Di Vece Clotilde - Prat. 2307 BD**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO**

PREMESSO

- Che con nota del 22.12.2008, acquisita agli atti di questo Settore in data 21.01.2009 prot. n. 49929, la sig.ra Di Vece Clotilde ha chiesto la concessione di un terreno demaniale di mq. 464,00, ex alveo del Torrente Sgarrone, ubicato alla contrada Rezzano del comune di Montecorvino Rovella, riportato in catasto al fg. 22 e delimitato dalle particelle nn. 828, 829, 832, 833 di proprietà della ditta richiedente;
- Che con successiva nota del 30.04.2009, acquisita agli atti di questo Settore in data 18.05.2009 prot. n. 431191, la ditta ha trasmesso documentazione integrativa a quella prodotta con la precedente istanza;
- Che a seguito di sopralluogo ed istruttoria della pratica è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata per la concessione dell'area demaniale in argomento;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato dal quale è scaturito un canone annuo di € 238,70, con decorrenza 01.01.2001, da chiedere alla ditta per la concessione di detto suolo.

CONSIDERATO

1. Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità di occupazione per il periodo dal 01.01.2001 - 31.12.2009, codice tariffa 1518, dell'importo complessivo di € 2.367,86, annualmente aggiornato con gli indici ISTAT e comprensivo della tassa regionale del 10% di cui all'art. 1 della L.R. 1/72, con versamento effettuato il 22.06.2009, n. VCY 0377, c/o l'ufficio postale n. 57/291 sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria Napoli;
2. Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 434,00, pari a due annualità dell'indennità base iniziale, con versamento effettuato il 22.06.2009, n.VCY 0378, c/o l'ufficio postale n. 57/291 sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria Napoli;
3. Che la sig.ra Di Vece Clotilde ha presentato autocertificazione, in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
4. Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);

- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonché dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 21/01/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:
**DECRETA**

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla sig.ra Di Vece Clotilde, nata a Salerno il 27.01.1975 e residente in Montecorvino Rovella (SA) alla via Aiello n.76, C.F. DVC CTL 75A67 H703H, la concessione del terreno demaniale, ex alveo del Torrente Sgarrone, ubicato alla contrada Rezzano del comune di Montecorvino Rovella (SA), riportato in catasto al fg. 22 e delimitato dalle particelle nn. 828, 829, 832 e 833 di proprietà della richiedente.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
**Art.1** - l'area in argomento, della superficie di mq. 464,00 così come individuata sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è data in concessione nello stato in cui si trova ad uso deposito all'aperto di materiali edili;
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
**Art.2** - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2009 e scadenza il 31.12.2014. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno 1 (uno) anno prima della scadenza;
**Art.3** – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2009, è fissato in € 289,68 (comprensivo di aggiornamento ISTAT, + 10% Imposta Regionale, codice tariffa 1518 ) e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 434,00 (cauzione pari al doppio del canone annuo, codice tariffa 1519), già corrisposto dalla ditta è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della stessa al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
**Art.4** - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1518, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
**Art.5** - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

**Art.6** - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
**Art.7** - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
**Art.8** - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
**Art.9** - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
**Art.10** - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
**Art.11** - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
**Art.12** - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire, sul terreno dato in concessione, qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
**Art.13** - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie del suolo venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
**Art.14** - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
**Art.15** - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione;
**Art.16** - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
**Art.17** - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
**Art.18** - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
**Art.19** - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

**Art.20** - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
**Art.21** - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.
Di inviare il presente provvedimento:

- All'AG.C LL.PP. - OO. PP ;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Montecorvino Rovella;
- Alla ditta Di Vece Clotilde.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 37 del 1 febbraio 2010 – Comune di Capaccio - Concessione del terreno demaniale di mq 290,00, ex area di sedime di un tratto di canaletta in disuso, riportato in catasto al foglio 19, part. n. 67 (parte) Ditta Iuliano Armando e Gorrasi Anna - Prat. 2306 BD**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO**

PREMESSO

- Che con nota pervenuta in data 13.01.09, acquisita agli atti di questo Settore in data 14.01.09, prot. n.28471, i sigg. Iuliano Armando e Gorrasi Anna hanno chiesto la concessione del terreno demaniale di mq 290,00, ex area di sedime di un tratto di canaletta in disuso, riportato in catasto al foglio 19, part. n. 67 (parte) del comune di Capaccio, antistante le particelle n. 160 e 802 del foglio 19 di proprietà dei richiedenti;
  NICO DEL "parco vanvitelli S.p.a. ha chiesto la concessione di un tratto di canaletta in disuso di mq. 150 situata tra la proprietà della richiedente e la strada provinciale. in catasto al fg. 7 tra la part. n. 905 e la strada
- Che a seguito di istruttoria della pratica, è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla ditta per la concessione dell'area demaniale in argomento.
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, dal quale è scaturito un canone annuo di € 136,35 con decorrenza 01.01.2009, da chiedere alla ditta per la concessione di detto suolo.

CONSIDERATO

1. che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento del canone per l'anno 2009, codice tariffa 1518, dell'importo complessivo di € 136,35, comprensivo della tassa regionale del 10% di cui all'art. 1 della L.R. 1/72. Il versamento è stato effettuato il 15.04.09, n. VCY 0562, c/o l'ufficio postale n. 57\039 sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
2. Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 247,90, pari a due annualità dell'indennità base iniziale, con versamento effettuato il 15.04..09, n.VCY 0561, c/o l'ufficio postale n. 57\039 sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria ;
3. Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
4. Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

- la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonchè dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000
- la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
- D L G S n. 165 del 30.03.2001
- la L.R. n° 7 del 30.04.2002;
- Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002
- L.R. n. 2 del 19.01.2009

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:
**DECRETA**

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare ai sigg. Iuliano Armando nato a Roccadaspide il 31.03.1943 e residente a Capaccio alla località Ponte Barizzo-Sabatella, C.F. LNI RND 43C31 H394Y, e Gorrasi Anna nata a Roccadaspide il 09.08.42 e residente a Capaccio alla loc. Ponte Barizzo-Sabatella, C.F. GRR NNA 42M49 H394D, la concessione del terreno demaniale, ex area di sedime di un tratto di canaletta in disuso, riportato in catasto al foglio 19, part. n. 67 (parte), antistante le particelle n. 160 e 802 del foglio 19 di proprietà dei richiedenti.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
**Art.1** - l'area in argomento, della superficie di mq. 290,00, così come individuata sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è data in concessione nello stato in cui si trova come viale di accesso al fondo dei richiedenti.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione. E' consentito la rimozione dei ruderi di ex canaletta ancora esistenti , e di apporre opportuna recinzione;
**Art.2** - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2009 e scadenza il 31.12.2014. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno 1 (uno) anno prima della scadenza;
**Art.3** – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2009, è fissato in € 136,35 (canone anno 2009 + 10% Imposta Regionale, codice tariffa 1518) e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 247,90 (cauzione pari al doppio del canone annuo, codice tariffa 1519), già versato dalla ditta è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
**Art.4** - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1518, intestato a Regione Campania, Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
**Art.5** - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di

risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

**Art.6** - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

**Art.7** - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

**Art.8** - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

**Art.9** - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

**Art.10** - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

**Art.11** - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

**Art.12** - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire, sul terreno dato in concessione, qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

**Art.13** - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie del suolo venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

**Art.14** - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

**Art.15** - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione;

**Art.16** - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;

**Art.17** - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;

**Art.18** - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;

**Art.19** - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
**Art.20** - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
**Art.21** - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:

- All'AG.C LL.PP. - OO. PP ;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al Comune di Capaccio
- Alla Ditta Iuliano Armando e Gorrasi Anna

Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 48 del 8 febbraio 2010 – Comune di Casal Velino - Concessione del terreno demaniale di mq. 2.570 ubicato alla localita' Isola, posto in sx idraulica del fiume Alento, riportato in catasto al foglio 34, part. n.47 (parte), per uso agricolo. Ditta Lanzara Carmine - Prat. 770 BD**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO**

PREMESSO

- Che con istanza del 01.03.2002, trasmessa a questo Settore dall'Agenzia del Demanio – Filiale di Salerno con prot. n. 2401 del 19.03.2002, il sig. Lanzara Carmine ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq 2.570, ubicato alla loc. Isola del comune di Casalvelino, posto in sx idraulica del fiume Alento, riportato in catasto al fg.34, part. n.47 (parte), per uso agricolo;
  NICO DEL "parco vanvitelli S.p.a. ha chiesto la concessione di un tratto di canaletta in disuso di mq. 150 situata tra la proprietà della richiedente e la strada provinciale. in catasto al fg. 7 tra la part. n. 905 e la strada
- Che a seguito di istruttoria della pratica è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla ditta per la concessione dell'area demaniale in argomento.
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato dal quale è scaturito un canone annuo di € 169,62, con decorrenza 01.01.2001, da chiedere alla ditta per la concessione di detto suolo;

CONSIDERATO

1. Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità di occupazione per l'anno 2001 – 2009, codice tariffa 1517, dell'importo complessivo € 1476,76, annualmente aggiornato con gli indici ISTAT e comprensivo della tassa regionale del 10% di cui all'art. 1 della L.R. 1/72. I versamenti sono stati effettuati sul CCP n.21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria Napoli ;
2. Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 308,40, pari a due annualità dell'indennità base iniziale. I versamenti sono stati effettuati sul CCP n.21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria Napoli ;
3. Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
4. Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

- la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonchè dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
- D L G S n. 165 del 30.03.2001
- la L.R. n° 7 del 30.04.2002;
- Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002
- L.R. n. 2 del 19.01.2009

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:
**DECRETA**

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate,di rilasciare al sig. Lanzara Carmine nato a Casalvelino il 19.01.1925 e ivi residente in Piazza Mons. Morinelli, C.F. LNZ CMN 25A59 B895W, la concessione del terreno demaniale di mq. 2.570 ubicato alla località Isola del comune di Casal Velino, posto in sx idraulica del fiume Alento, riportato in catasto al foglio 34, part. n.47 (parte).
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
**Art.1** - l'area in argomento della superficie di mq. 2.570, così come individuata sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è data in concessione nello stato in cui si trova, per uso agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione.
**Art.2** - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2009 e scadenza il 31.12.2014. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno 1 (uno) anno prima della scadenza;
**Art.3** – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2009, è fissato in € 205,84 (canone anno 2009 comprensivo di aggiornamento ISTAT + 10% Imposta Regionale, codice tariffa 1517) e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 308,40 (cauzione pari al doppio del canone annuo, codice tariffa 1519), già versato dalla ditta, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
**Art.4** - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1517, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
**Art.5** - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di

risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
**Art.6** - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
**Art.7** - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
**Art.8** - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
**Art.9** - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
**Art.10** - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
**Art.11** - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
**Art.12** - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire, sul terreno dato in concessione, qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
**Art.13** - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie del suolo venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
**Art.14** - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
**Art.15** - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione;
**Art.16** - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
**Art.17** - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
**Art.18** - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;

**Art.19** - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
**Art.20** - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
**Art.21** - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

- Di inviare il presente provvedimento

- All'AG.C LL.PP. - OO. PP ;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Casal Velino
- Alla ditta Lanzara Carmine

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 49 del 8 febbraio 2010 – Comune di Casal Velino - Concessione del terreno demaniale di mq. 860, ubicato alla localita' Ponte di Ferro, posto in sx idraulica del torrente Fiumicello, riportato in catasto al fg.33, antistante le p.lle n. 256 e 259, ad uso agricolo. Ditta Correale Vincenzo - Prat. 779 BD**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO**

PREMESSO

- Che con nota del 17.10.2008, acquisita agli atti di questo Settore in data 20.10.2008, prot. n. 868653, la ditta Correale Vincenzo ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq. 860, ubicato alla località Ponte di Ferro del comune di Casal Velino, posto in sx idraulica del torrente Fiumicello, riportato in catasto al fg.33, antistante le p.lle nn. 256 e 259, ad uso agricolo.
- Che a seguito di istruttoria della pratica, è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata ed alla concessione dell'area demaniale in argomento;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato dal quale è scaturito un canone annuo di € 136,34 con decorrenza 01.01.2001, da chiedere alla ditta per la concessione di detto suolo;

CONSIDERATO

1. Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità di occupazione per il periodo 01.01.2001 - 31.12.2009, codice tariffa 1517, dell'importo complessivo di € 1.355,92. Tali indennità sono state annualmente aggiornate con gli indici ISTAT e comprensive della tassa regionale del 10% di cui all'art. 1 della L.R. 1/72. Il versamento è stato effettuato il 10.04.09, n.V-CY 0187, c/o l'ufficio postale n. 57/050, sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria;
2. Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 247,90 , pari al doppio del canone annuale, con versamento effettuato il 10.04.09, n.VCY 0186, c/o l'ufficio postale n. 57/050, sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria ;
3. Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
4. Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonchè dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001
- la L R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G.R. n. 2075 del 29.12.2002;
- L. R. n. 2 del 19.01.2009
- la Delibera di G.R. n..261 del 23.02.2009

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O.08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento
**DECRETA**

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Correale Vincenzo, nato a Vallo della Lucania il 29.08.1971 e residente a Casal Velino, in via Torre Marina, C.F. CRR VCN 71M29 L628T, la concessione del terreno demaniale di mq. 860, ubicato alla località Ponte di Ferro, posto in sx idraulica del torrente Fiumicello, riportato in catasto al fg.33, antistante le p.lle n. 256 e 259.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
**Art.1** - l'area in argomento, della superficie complessiva di mq. 860, così come individuata sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è data in concessione nello stato in cui si trova per uso agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
**Art.2** - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2009 e scadenza il 31.12.2014. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno 1 (uno) anno prima della scadenza;
**Art.3** – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2009 è fissato in € 165,46, comprensivo di aggiornamento ISTAT + 10% Imposta Regionale, codice tariffa 1517, e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 247,90, cauzione pari al doppio del canone annuo, codice tariffa 1519, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
**Art.4** - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno, sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1517, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
**Art.5** - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

**Art.6** - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
**Art.7** - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
**Art.8** - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
**Art.9** - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
**Art.10** - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
**Art.11** - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
**Art.12** - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire, sul terreno dato in concessione, qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
**Art.13** - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie del suolo venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
**Art.14** - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
**Art.15** - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione;
**Art.16** - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
**Art.17** - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
**Art.18** - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
**Art.19** - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

**Art.20** - tutte le eventuali spese connesse al presente atto sono a carico del concessionario;
**Art.21** - Il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene gli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:
- All'AG.C LL.PP. - OO. PP ;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Casal Velino
- Alla ditta Correale Vincenzo

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 50 del 8 febbraio 2010 – Rettifica al Decreto Dirigenziale n. 15 del 21.01.2010 avendo per oggetto: "Comune di Eboli - Concessione di un'area demaniale di mq. 660,00, ubicata alla localita' Pennatone, riportata in catasto al foglio 4, part. n.100, a scopo agricolo". Ditta: Soc. agricola IDEA NATURA di Mellone Paolo & Giovanni S.S. - Rappresentante legale Mellone Paolo - Prat. 2334 BD**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO**

PREMESSO

che in data 21.01.2010 questo Settore ha emesso il Decreto Dirigenziale n. 15 del 21.01.2010 avendo per oggetto: "Comune di Eboli - Concessione di un'area demaniale di mq. 660,00, ubicata alla località Pennatone, riportata in catasto al foglio 4, part. n. 100, a scopo agricolo. Ditta: Soc. agricola IDEA NATURA di Mellone Paolo & Giovanni S.S. - Rappresentante legale Mellone Paolo – Prat. 2334/ BD";
che in data 22.01.2010 tale atto è stato acquisito dalla ditta richiedente;
che successivamente questo Ufficio ha riscontrato che, per mero errore di trascrizione, nell'indicare il foglio catastale su cui insiste il cespite demaniale in argomento è stato riportato il foglio n. 4 in luogo del foglio n. 41 e non è stato specificato che l'area demaniale concessa interessa solo una parte della particella n. 100;

CONSIDERATO

1. Che la ditta ha chiesto la concessione dell'area demaniale , rappresentata dalla superficie di sedime di una vecchia canaletta consortile dimessa, finalizzata anche alla sua acquisizione in proprietà e che pertanto occorre indicare correttamente gli estremi catastali della stessa per il successivo procedimento di alienazione del bene demaniale di che trattasi;

VISTO

- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- il Decreto dirigenziale n. 15 del 21.01.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

**DECRETA**

di rettificare il decreto Decreto Dirigenziale n. 15 del 21.01.2010 avente per oggetto:
"Comune di Eboli - Concessione di un'area demaniale di mq. 660,00, ubicata alla località Pennatone, riportata in catasto al foglio 4, part. n.100, a scopo agricolo.
Ditta: Soc.agricola IDEA NATURA di Mellone Paolo & Giovanni S.S. - Rappresentante legale Mellone Paolo – Prat. 2334 BD"
nel seguente modo:

**“Comune di Eboli - Concessione di un’area demaniale di mq. 660,00, ubicata alla località Pennatone, riportata in catasto al foglio 41, part. n.100 (parte), a scopo agricolo.**
**Ditta: Soc.agricola IDEA NATURA di Mellone Paolo & Giovanni S.S. - Rappresentante legale Mellone Paolo – Prat. 2334 BD”**

Il presente decreto è condizionato alla tassativa osservanza della seguente condizione:

- la ditta concessionaria è obbligata a rispettare tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n.15 del 21.01.2010, che resta valido a tutti gli effetti fino alla scadenza prevista per il 31.12.2014.

Di inviare il presente provvedimento:

- All’A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Alla ditta Società agricola IDEA NATURA di Mellone Paolo & Giovanni S.S;
- Al comune di Eboli.

Il Dirigente del Settore
ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 52 del 9 febbraio 2010 – Comune di Altavilla Silentina - Concessione di un'area demaniale di mq. 7920, ubicata alla localita' Sant'Aniello, posta in sx idraulica del fiume Calore, riportata in catasto al Foglio 6, fra le partt. nn. 119 e 225, per uso agricolo Ditta Peduto Giuseppina - Prat. 2327 BD**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO**

PREMESSO

- Che con nota del 20/05/2009, acquisita agli atti di questo Settore in data 22.05.2009 al prot.451852, la ditta Peduto Giuseppina ha chiesto la concessione a scopo agricolo di un'area demaniale di mq 7920, ubicata alla località Sant'Aniello del comune di Altavilla Silentina, posta in sx idraulica del fiume Calore. riportata in catasto al Foglio 6, fra le partt. nn. 119 e 225,
- Che a seguito di visita di sopralluogo questo Settore, con nota 716116 del 07.08.2009, ha espresso parere favorevole alla concessione ad uso agricolo dell'area;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato dal quale è scaturito un canone annuo di € 294,47 con decorrenza 01.01.2006, da chiedere alla ditta per la concessione di detto suolo.

CONSIDERATO

1. Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità di occupazione per il periodo 01.01.2006 - 31.12.2009, codice tariffa 1517, dell'importo complessivo di € 1.217,99, comprensivo degli aggiornamenti con indice ISTAT di ciascun anno e dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della L.R. 1/72, con versamento effettuato il 09/09/2009, n. VCY 0305, c/o l'ufficio postale n.63/327, sul CCP n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
2. Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 535,20, pari a due annualità dell'indennità base iniziale, con versamento effettuato il 09/09/2009, n. VCY 0306, c/o l'ufficio postale n.63/327, sul CCP n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
3. Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
4. Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonché dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n.2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 2 del 19/01/2009;
- la Delibera di G. R. n. 261 del 23/02/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:
**DECRETA**

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate di rilasciare alla ditta Peduto Giuseppina, nata ad Altavilla Silentina il 23/03/1961 e residente a Torino, in via Bari 15, C.F. PDT GPP 61C63 A230J, la concessione dell'area demaniale di mq.7920 ubicata in Altavilla Silentina, alla loc. Sant'Aniello, posta in sx idraulica del fiume Calore, riportata in catasto al Foglio 6, fra le partt. nn. 119 e 225.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
**Art.1** - l'area in argomento della superficie complessiva di mq. 7920, così come individuata sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è data in concessione nello stato in cui si trova per uso agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota dell'area in concessione
**Art.2** - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2009 e scadenza il 31.12.2014. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno 1 (uno) anno prima della scadenza;
**Art.3** – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2009, è fissato in € 312,80, importo comprensivo di aggiornamento ISTAT + 10% Imposta Regionale, e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 535,20 (cauzione pari a due annualità) è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
**Art.4** - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1517, intestato a Regione Campania, Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
**Art.5** - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

**Art.6** - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
**Art.7** - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
**Art.8** - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
**Art.9** - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
**Art.10** - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
**Art.11** - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
**Art.12** - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire, sull'area data in concessione, qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
**Art.13** - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie dell'area venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
**Art.14** - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
**Art.15** - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo l'area nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione;
**Art.16** - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
**Art.17** - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
**Art.18** - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
**Art.19** - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

**Art.20** - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
**Art.21** - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:

- All'AG.C LL.PP. - OO. PP ;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Altavilla Silentina
- Alla ditta Peduto Giuseppina

Il Dirigente del Settore
ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 53 del 9 febbraio 2010 – Comune di Altavilla Silentina - Concessione di un'area demaniale di mq.6800, ubicata alla localita' Sant'Aniello, posta in sx idraulica del fiume Calore, riportata in catasto al Foglio 6, antistante la part.759, per uso agricolo. Ditta Peduto Aida - Prat. 2325 BD**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO**

PREMESSO

- Che con nota del 14/05/2009, acquisita agli atti di questo Settore in data 22.05.2009 al prot. 451937, la ditta Peduto Aida ha chiesto la concessione a scopo agricolo di un'area demaniale di mq 6800, ubicata alla località Sant'Aniello del comune di Altavilla Silentina, posta in sx idraulica del fiume Calore, riportata in catasto al Foglio 6, antistante la part.759;
- Che a seguito di visita di sopralluogo questo Settore, con nota 715306 del 07.08.2009, ha espresso parere favorevole alla concessione ad uso agricolo dell'area;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato dal quale è scaturito un canone annuo di € 224,40, con decorrenza 01.01.2001, da chiedere alla ditta per la concessione di detto suolo.

CONSIDERATO

1. Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità di occupazione per il periodo 01.01.2001 - 31.12.2009, codice tariffa 1517, dell'importo complessivo di € 2.225,46, comprensivo degli aggiornamenti con indice ISTAT di ciascun anno e dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della L.R. 1/72, con versamento effettuato il 08/09/2009, n. VCY 0181, c/o l'ufficio postale n. 57/011, sul CCP n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
2. Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 408,00, pari a due annualità dell'indennità base iniziale, con versamento effettuato il 08/09/2009, n.VCY 0180, c/o l'ufficio postale n. 57/011, sul CCP n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
3. Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
4. Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonché dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n.2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 2 del 19/01/2009;
- la Delibera di G. R. n. 261 del 23/02/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:
**DECRETA**

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate di rilasciare alla ditta Peduto Aida, nata ad Altavilla Silentina il 09/10/1937 e ivi residente alla località Sant'Elia, C.F. PDT DAI 37R49 A230K, la concessione dell'area demaniale di mq.6800, ubicata alla località Sant'Aniello del comune di Altavilla Silentina, posta in sx idraulica del fiume Calore, riportata in catasto al Foglio 6, antistante la part.759.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
**Art.1** - l'area in argomento della superficie complessiva di mq. 6800, così come individuata sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è data in concessione nello stato in cui si trova per uso agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota dell'area in concessione
**Art.2** - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2009 e scadenza il 31.12.2014. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno 1 (uno) anno prima della scadenza;
**Art.3** – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2009, è fissato in € 268,38, importo comprensivo di aggiornamento ISTAT + 10% Imposta Regionale, e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 408,00 (cauzione pari a due annualità) è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
**Art.4** - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1517, intestato a Regione Campania, Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
**Art.5** - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

**Art.6** - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
**Art.7** - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
**Art.8** - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
**Art.9** - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
**Art.10** - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
**Art.11** - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
**Art.12** - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire, sull'area data in concessione, qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
**Art.13** - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie dell'area venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
**Art.14** - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
**Art.15** - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo l'area nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione;
**Art.16** - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
**Art.17** - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
**Art.18** - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
**Art.19** - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

**Art.20** - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
**Art.21** - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:

- All'AG.C LL.PP. - OO. PP ;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Altavilla Silentina
- Alla ditta Peduto Aida

Il Dirigente del Settore
ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Politica del Territorio – **Decreto dirigenziale n. 30 del 5 febbraio 2010 – COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) - DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 222 DEL 04.11.2009. PER LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE (SECONDARIA DI 1° GRADO-VIA ORTICELLI).RIAPPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.**

**DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R.33/93 COSI' COME MODIFICATA DALL'ART. 34 DELLA L.R. 18/2000 E DEL COMMA 4, ART. 5 DELLA L.R. 24/95.**

**PREMESSO:**

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e riapprovata sul B.U.R.C. n. 28 del 10.06.2002, è stato istituito il Parco Naturale Regionale del Matese con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Cusano Mutri ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

- CHE il suddetto Comune ha approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 222 del 04.11.2009 il progetto definitivo dei lavori di adeguamento e messa in sicurezza dell'edificio scolastico comunale (secondaria di 1° grado -Via Orticelli) e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

1. CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle "*Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali*";

2. CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

**CONSIDERATO:**

- **CHE l'intervento ricade in aree S.I.C. e Z.P.S., l'efficacia della deliberazione di Giunta Comunale n. 222 del 04.11.2009 è subordinata al competente Settore Tutela Ambientale sulla V.I.;**

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Responsabile P.O. del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del Matese;

**RICHIAMATE:**

a) la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Caserta e Benevento prot. n. 16793 del 06.08.2009, che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

b) la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

**VISTA** la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

**VISTA** la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

**VISTA** la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

**VISTA** la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

**VISTA** la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

**VISTA** la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

**VISTA** la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO,

**D E C R E T A**

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2 delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale del Matese sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 222 del 04.11.2009 di riapprovazione del progetto defi-

nitivo dei lavori di adeguamento e messa in sicurezza dell'edificio scolastico comunale (secondaria di 1° grado-Via Orticelli) da eseguire nel Comune di Cusano Mutri in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco del Matese per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento della suddetta deliberazione di Giunta Comunale;

è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani straordinari per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati nel novembre 1999 dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

***IL DIRIGENTE DEL SETTORE***
*- arch. Alberto Romeo GENTILE -*

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – **Decreto dirigenziale n. 3 del 2 febbraio 2010 – Iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Giovanili, istituito ai sensi della L.R. n. 14 del 25/08/1989, dell'Associazione di Promozione Sociale SANNIOIRPINIA LAB.**

**PREMESSO**

- che la Regione Campania ha istituito, con L.R. n. 14 art. 5 del 25/08/1989, l'Albo delle Associazioni Giovanili;
- che con D.G.R. n. 7186 del 03/12/1993, pubblicata nel B.U.R.C. n. 56 del 27/12/1993, è stato approvato l'Avviso Pubblico che disciplina, le modalità di iscrizione delle Associazioni Giovanili all'Albo suddetto definendone la durata e gli adempimenti connessi;
- che con D.G.R. n. 8829 del 28/11/1997, pubblicata sul B.U.R.C. n. 64 del 22/12/1997, sono state apportate modifiche agli adempimenti per l'iscrizione delle Associazioni Giovanili all'Albo in parola.

**CONSIDERATO**

- che possono chiedere l'iscrizione all'Albo le Associazioni previste dal 2° comma dell'art. 5 della Legge citata in premessa, che producano la documentazione prevista dalla suddetta D.G.R. n. 7186 del 03/12/1993 e dalle successive modifiche approvate con la D.G.R. n. 8829 del 28/11/1997.

**PRESO ATTO**

- della domanda e della documentazione prodotta dall'Associazione di Promozione Sociale SANNIOIRPINIA LAB, con sede legale in San Martino Valle Caudina (AV), Via Casali Interni, n. 83, acquisite agli atti del Settore.

**RILEVATO**

- che detta Associazione è organizzazione regionale e che opera sul territorio della Regione Campania, con sedi operative nelle province di Napoli, Avellino e Benevento ed è in regola con la documentazione prescritta.

**RITENUTO**

- di dover disporre il provvedimento dell'iscrizione all'Albo Regionale dell'Associazione di Promozione Sociale SANNIOIRPINIA LAB.

**VISTI**

l'art.4 della L. R. n. 24 del 2005;
gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
la L.R. n. 11/1991 e l'allegato A;
la D.G.R. n. 1963 del 31/12/2009 che ha attribuito al dott. Antonio Poziello, la funzione di Coordinamento dell'Area 17;
il D.D. n. 113 del 17/07/2007 e il D.D. n. 114 del 18/07/2007 del Coordinatore dell'Area 17;
la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di nomina del dott. Gaspare Natale quale Dirigente del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù;
la L. n. 14 art. 5 del 25/08/1989;
la D.G.R. n. 7186 del 03/12/1993;

la D.G.R. n. 8829 del 28/11/1997;
l'art. 10 della L.R. n. 1 del 2007;
la nota di servizio prot. n. 0271519 del 28/03/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario competente dell'Unità determinata dal Dirigente,

**DECRETA**

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- di iscrivere all'Albo Regionale delle Associazioni Giovanili, istituito ai sensi della L.R. n. 14 del 25/08/1989, l'Associazione di Promozione Sociale SANNIOIRPINIA LAB, con sede legale in San Martino Valle Caudina (AV) alla Via Casali Interni, n. 83;
- di inviare il presente provvedimento:
  - all'A.G.C. 17;
  - al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali – Servizio Registrazione Atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali;
  - al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
3. di comunicare il presente Decreto all'Assessore alle Politiche Giovanili.

**Il Dirigente**
Dott. Gaspare Natale

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale – **Decreto dirigenziale n. 15 del 27 gennaio 2010 – InLa2- Azione di sistema per l'emergenza occupazione in Campania: nomina componenti Commissione valutazione**

Il Dirigente Settore Orientamento Professionale

**PREMESSO**

Che con Delibera di G. R. n° 1355 del 6 agosto 2009 è stata recepita l'Intesa ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA tra Regione Campania, Ministero del Lavoro, per l'attuazione del progetto InLa2 azione di sistema per l'emergenza occupazione in Campania, indicato con l'acronimo InLa2 Regione Campania, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro S.p.A., Agenzia Tecnica del Ministero del Lavoro.

Che le tre linee di azione in cui è articolato il progetto, già approvate dal Mdl e dalla Regione Campania con la citata deliberazione, sono finalizzate a promuovere iniziative integrate Ministero del Lavoro/Regione Campania, in grado di contrastare ed intervenire efficacemente sul fenomeno della disoccupazione di lunga durata, con riferimento prioritario alle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno.

Che con Decreto Dirigenziale n° 280 del 4/11/2009 è stato approvato l'Avviso pubblico diretto alle imprese campane *per la partecipazione alle tre linee di azione previste del progetto <<InLa2- Azione di sistema per l'emergenza occupazione in Campania>>*

**DATO ATTO**

Che la linea di azione 1 del progetto prevede la presentazione a sportello da parte delle imprese di domande di finanziamento di work experience, della durata massima di 6 mesi, con l'erogazione ai partecipanti di un'indennità di frequenza pari a c.a. € 450,00/mese, al lordo degli oneri assicurativi (Inail, RCT). Il finanziamento è a carico dell'Amministrazione regionale.

Che il citato decreto n° 280 del 4/11/2009 in applicazione dell'Intesa Ministero del lavoro –Regione Campania, delinea l'iter procedurale per l'attuazione del progetto ed attribuisce ad Italia Lavoro S.p.A., le attività di pubblicizzazione, sensibilizzazione ed assistenza agli utenti; l' acquisizione e la relativa istruttoria delle domande di partecipazione; il monitoraggio didattico/amministrativo. Nello specifico per quanto attiene la linea 1, in qualità di soggetto proponente, per le attività di work experience stipula le convenzioni secondo le modalità di cui al DM 25/03/98 n°142.

**CONSIDERATO**

Che dal 12/11/2009, in attuazione del citato Avviso pubblico, è attivo lo sportello per la presentazione delle domande di finanziamento da parte delle imprese per la partecipazione alle diverse linee di attività.

Che, per dare seguito alle procedure previste, occorre nominare una Commissione interna per l'ammissione al finanziamento delle domande presentate a valere sulla linea di azione 1): finanziamento di work experience, della durata massima di 6 mesi, con l'erogazione ai partecipanti di un'indennità di frequenza pari a c.a. € 450,00/mese, al lordo degli oneri assicurativi (Inail, RCT). Il finanziamento è a carico dell'Amministrazione regionale.

Che in relazione alle attività da svolgere, la Commissione sarà composta da membri interni all'amministrazione regionale, individuati dal Dirigente del Settore ORMEL;

Che le attività saranno svolte presso la sede di Italia Lavoro sulla base della preistruttoria effettuata da Italia lavoro con il supporto degli operatori impegnati nella gestione delle attività;

**VALUTATO**

- Di poter individuare quali componenti della citata Commissione i sottoelencati signori:
  Ciro Galizia - funzionario Settore Orientamento Professionale, in qualità di presidente
  Vittorio Giacomo - funzionario Settore Orientamento Professionale
  Serafina Popolo - funzionaria Settore ORMEL
  • Carolina Santangelo - funzionaria Settore ORMEL

- Di poter stabilire che i costi relativi alle attività della Commmissione, determinati secondo le disposizioni vigenti, saranno prelevati a valere sul POR 2007-2013;

**VISTO**
D.G.R 3466/00
DGR 1963 del 31/12/09

**D E C R E T A**

*Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto ed alla stregua dell'istruttoria e di espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo:*

di nominare una Commissione di valutazione per l'ammissione al finanziamento delle domande presentate a valere sulla linea di azione 1): finanziamento di work experience, della durata massima di 6 mesi, con l'erogazione ai partecipanti di un'indennità di frequenza pari a c.a. € 450,00/mese, al lordo degli oneri assicurativi (Inail, RCT).

di nominare quali componenti della citata Commissione i sottoelencati signori:
Ciro Galizia - funzionario Settore Orientamento Professionale, in qualità di presidente
Vittorio Giacomo - funzionario Settore Orientamento Professionale
Serafina Popolo - funzionaria Settore ORMEL
• Carolina Santangelo - funzionaria Settore ORMEL

Che le attività potranno essere svolte anche presso la sede di Italia Lavoro, sulla base della preistruttoria effettuata da Italia lavoro medesima e con il supporto degli operatori impegnati nella gestione delle attività;

Di inviare il presente atto all'A.G.C. n° 17 e all'Autorità di Gestione FSE A.G.C. n° 3, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania.

***dott. Antonio Poziello***

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale – **Decreto dirigenziale n. 18 del 27 gennaio 2010 – Decreto Dirigenziale n 203 del 21/07/08/01/2008: Indizione di procedura di gara ristretta per la costituzione di un centro specialistico di Alta Formazione del comparto industriale aeronautico campano. Conferma ed integrazione della Commissione di Valutazione.**

Il Dirigente del Settore Orientamento Professionale

**PREMESSO**

1. che Decreto Dirigenziale n° 203 del 21/07/08 è st ata approvata una procedura di gara ristretta per la costituzione di un "Centro specialistico di Alta Formazione del comparto industriale aeronautico campano".

**CONSIDERATO**

che sono pervenute presso il Settore Orientamento professionale , nei limiti temporali previsti, le Offerte presentate dai soggetti interessati da sottoporre a valutazione da una apposita Commissione di Valutazione da nominare con atto monocratico del Dirigente del Settore Orientamento Professionale.

Che con D.D. n. 269 del 16/10/09 è stata Costituita la Commissione di Valutazione

Che la stessa ha proceduto alla fase di verifica di ammissibilità delle candidature presentate, alla verifica del possesso dei requisiti autocertificati inerenti la capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale richiesta ai sensi dell'art. 48 del d. lgs. 163/2006

Che per i concorrenti che hanno superato la fase di ammissibilità è stata spedita lettera d'invito a presentare l'offerta tecnica e l'offerta economica

Che è necessario procedere alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche pervenute e per le quali si ritiene necessario inserire in commissione un esperto di programmazione e progettazione della formazione

**PRESO ATTO**

Che con DGR n. 1963 del 31/12/09, il dr. Antonio Poziello è stato nominato Coordinatore dell'AGC 17 e, ad interim, dirigente pro tempore del Settore Orientamento .

**VALUTATO**

l'opportunità di integrare, per la fase di valutazione dell'offerta tecnica ed economica, detta Commissione di una ulteriore professionalità esperta nelle metodologie didattiche e nei processi di apprendimento e confermare la composizione della stessa.

di poter nominare il Rettore dell'Università Telematica Pegaso,prof. Riccardo Fragnito, nato il 16/04/1947 a Cervinara ( Av) , in qualità di esperto di programmazione formativa, metodologie didattiche e processi di apprendimento, il cui curriculum è agli atti d'ufficio.

**RITENUTO**

di poter stabilire pertanto che la precitata Commissione sarà composta come di seguito riportato:

1. **dott.Girardi Francesco** – direttore generale ARLAS, con funzioni di Presidente;
2. **dott.ssa Accardo Lucia** – funzionaria del Settore Orientamento Professionale, in qualità di componente interno;
3. **sig Robles Pier Aldo** - funzionario del Settore Orientamento Professionale, in qualità di componente interno con funzioni anche di Segretario.
4. **prof. Riccardo Fragnito**, Rettore dell'Università Telematica Pegaso, , nato il 16/04/1947 a Cervinara ( Av) in qualità di componente esterno.

di specificare che i compensi spettanti ai componenti il su citato Nucleo saranno erogati secondo la normativa vigente.

**VISTI**

- Il P.O.R. 2007/2013
- il D.D. 203/08
- la Delibera di G.R. n°3466/00
- la DGR n. 1963 del 31/12/09

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Orientamento Professionale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

**D E C R E T A**

per quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

che la Commissione di Valutazione delle Offerte tecniche e delle Offerte economiche presentate ai sensi del Decreto Dirigenziale n° 203/08, è composta come di seguito riportato:

- **dott.Girardi Francesco** – direttore generale ARLAS, con funzioni di Presidente;
- **dott.ssa Accardo Lucia** – funzionaria del Settore Orientamento Professionale, in qualità di componente interno;
- **sig.Robles Pier Aldo** - funzionario del Settore Orientamento Professionale, in qualità di componente interno con funzioni anche di Segretario.
- **prof. Riccardo Fragnito**, Rettore dell'Università Telematica Pegaso, , nato il 16/04/1947 a Cervinara ( Av), in qualità di componente esterno.

Che i compensi spettanti ai componenti il Nucleo di valutazione saranno erogati secondo la normativa vigente.

Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito www.regione.campania.it;

- di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi della Circolare n°5 del 12 Luglio 2000;

- di inviare il presente Atto all'A.G.C. 17, all'A.G.C.09, al Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell'A.G.C. 02, al Settore Formazione Professionale ed al Settore Orientamento Professionale per gli adempimenti consequenziali.

**Dr. Antonio Poziello**

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 28 del 12 febbraio 2010 – Albo regionale degli Enti di Servizio Civile nazionale - D.G.R.C. 21 febbraio 2006, n. 223 - Provvedimenti relativi alle procedure di accreditamento.**

**Premesso che** con Decreto dirigenziale n. ***889 del 06/11/2009*** si è provveduto all'iscrizione nella Sezione Prima dell' Albo regionale degli Enti di Servizio Civile Nazionale **gli enti e/o le organizzazioni**, costituitisi anche in forma di consorzio o partenariato, di rilevanza regionale aventi sede legale nella Regione Campania, che hanno prodotto - entro il termine previsto- completa ed idonea documentazione per l'iscrizione all'Albo degli Enti di Servizio civile nazionale;

**Considerato che** l'Ente "Associazione Volontari campani onlus" con sede legale in Napoli alla Via Evangelista Torricelli, n.1/A - con nota n. 00639223 del 15/07/2009 – ha prodotto completa ed idonea documentazione per l'iscrizione all'Albo degli Enti di Servizio civile nazionale;

**Preso atto che** per mero errore materiale è stato omesso l'inserimento del predetto Ente nell' elenco di cui all'allegato A al citato D.D. n.889 del 06/11/2009;

**Ritenuto, pertanto, che** occorre provvedere all'iscrizione dell'Ente Associazione Volontari campani onlus – classe IV , codice NZ 05092 - nella Sezione Prima dell' Albo regionale degli Enti di Servizio Civile;

**Visti**
- la legge 6 marzo 2001, n. 64 e successive modificazioni ed integrazioni rubricata "Istituzione del Servizio Civile Nazionale" - ed in particolare il Capo I, art. 1, comma 1° della medesima – con la quale viene istituito il Servizio Civile Nazionale (di seguito: SNC);
- il Decreto Legislativo 5 aprile 2002 n. 77 e successive integrazioni e modificazioni recante ''Disciplina del Servizio Civile Nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001 n.64";
- il protocollo recante " Intesa tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, le Regioni e le Province autonome per l'entrata in vigore del D.Lgs.77 del 2002 approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 26 gennaio 2006 ;
- la circolare 17 giugno 2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Nazionale per il Servizio Civile recante "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio nazionale";
- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 223 del 21 febbraio 2006;
- la D.G.R. n. 2119 del 31.12.2008 avente ad oggetto "Conferimento incarico al dott. Antonio Oddati di responsabile del Settore 01 dell'A.G.C. 18, nonché di Coordinatore della medesima Area";*";*
- la DGRC n. 1963 del 31/12/2009 avente ad oggetto : "Rinnovo incarico di funzione di Dirigente ex art. 19, comma 6, D.lgs 165/01 alla D.ssa Antonia Stefania Gualtieri;
- il decreto dirigenziale n. 6 del 2/4/2008 del Coordinatore dell'A.G.C. 18, di delega di funzioni al dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01;

Per tutto quanto esposto in narrativa ed alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04 del Settore Assistenza Sociale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

**DECRETA**

1. **di iscrivere** nella Sezione Prima dell' Albo regionale degli Enti di Servizio Civile Nazionale l'Ente Associazione Volontari campani onlus – classe IV , codice NZ 05092, con sede legale in Napoli alla Evangelista Torricelli, n.1/A;

2. **di trasmettere** copia del presente atto :
   all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";

al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione ad avvenuta esecutività, con valore di notifica.

*Antonio Oddati*

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 29 del 15 febbraio 2010 – Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilita'' familiari. Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attivita'' oratoriali - Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 978 del 29 dicembre 2009 - Commissione di valutazione**

**VISTO** che

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1699 del 13 novembre 2009 ha destinato risorse per € 2.500.000,00 per il riconoscimento di contributi a favore delle realtà oratoriali che ne faranno richiesta - a valere sulla U.P.B. 4.16.41 - cap. 7804 – spese correnti del bilancio gestionale 2009 – finalizzati a favorire l'accoglienza, l'accompagnamento e il sostegno della crescita armonica dei minori e dei giovani, nonché la prevenzione del disagio minorile e giovanile;
- la stessa DGR n. 1699/2009 ha affidato al Dirigente del Settore Assistenza Sociale l'adozione degli atti e dei provvedimenti volti a dare attuazione alla stessa deliberazione, compreso l'approvazione di un apposito Avviso pubblico secondo le indicazioni ivi riportate;
- con Decreto n. 978 del 29 dicembre 2009 il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha approvato l'apposito Avviso Pubblico "Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilità familiari. Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali" (con allegati);
- ai sensi di quanto disposto all'art. 4 del sopracitato Avviso Pubblico il termine per la presentazione delle relative domande di contributo scadeva alle ore 13.00 del 29 gennaio 2010;
- ai sensi di quanto disposto all'art. 5 del sopracitato Avviso Pubblico ciascuna domanda di contributo è sottoposta alla valutazione da parte di una Commissione istituita dal Dirigente del Settore Assistenza Sociale, secondo i criteri ivi definiti.

**RITENUTO**, pertanto, di istituire la Commissione di valutazione prevista all'art. 5 dell'Avviso Pubblico "Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilità familiari. Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali" - approvato con Decreto Dirigenziale n. 978 del 29 dicembre 2009.

**VISTO**

- la Delibera della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008 con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
- il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009;

**Alla stregua** dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Assistenza Sociale nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

**DECRETA**

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

- di istituire la Commissione di valutazione prevista all'art. 5 dell'Avviso Pubblico "Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilità familiari. Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali" - approvato con Decreto Dirigenziale n. 978 del 29 dicembre 2009;
- che la succitata Commissione di valutazione è così composta:

| | |
|---|---|
| Poerio Maddalena – med. 07446 | *Presidente* |
| De Bellis Speranza – med. 18935 | *Componente* |
| Vitiello Graziella – mad. 19045 | *Componente* |

- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 02 (Settore 01 - Servizio 04) Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali ed al Settore 02 dell'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale regionale.

Il Dirigente del Settore
*Prof. Antonio Oddati*

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 31 del 16 febbraio 2010 – Fondo regionale per l'addestramento di cani guida per non vedenti di cui all'articolo 42 della L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008 - Assegnazione del contributo**

**VISTO** che

- con Deliberazione n. 2032 del 23 dicembre 2008 la Giunta Regionale ha ritenuto che, tra gli obiettivi prioritari della Regione Campania – Assessorato alle Politiche Sociali – rientra quello di istituire un Centro Scuola Regionale per l'addestramento dei cani guida per videolesi, assicurandone la realizzazione ed il relativo finanziamento, utilizzando l'apposito fondo di cui all'art. 42 c. 11 della Legge Regionale n. 1 del 30 gennaio 2008;
- la stessa DGR n. 2032/2008 ha affidato al Dirigente del Settore Assistenza Sociale l'emanazione di un apposito Avviso pubblico, nonché l'adozione di tutti gli atti e gli adempimenti consequenziali alla stessa deliberazione;
- con Decreto n. 489 del 27 maggio 2009 il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha approvato l'Avviso pubblico per l'istituzione di un "Centro Scuola Regionale per l'addestramento dei cani guida per videolesi" - pubblicato sul BURC n. 37 del 15 giugno 2009;
- le spese per l'iniziativa di che trattasi sono a valere sulla somma di € 100.000/00 iscritta tra i residui della U.P.B. 4.16.41 – Capitolo 7862 – del Bilancio Gestionale 2010 approvato con DGR n. 92/2010, precedentemente impegnata con Decreto Dirigenziale n. 1438 del 29 dicembre 2008 (codice di bilancio 1.06.03);
- con note prot. 2009.0823960, 2009.0825104 e 2009.0944590 il Dirigente del Settore Assistenza Sociale trasmetteva ai partecipanti al suddetto Avviso i risultati delle valutazioni effettuate ai sensi dell'art. 5 dello stesso Avviso, giusto verbale della Commissione di valutazione (prot. 2009.0814189) istituita con Decreto Dirigenziale n. 758 del 15 settembre 2009.

**PRESO ATTO**

- che con provvedimento n. 201000255 del 29 gennaio 2010 la I° sezione del TAR Campania ha respinto il ricorso promosso da uno dei partecipanti al suddetto Avviso;
- della documentazione trasmessa dall'Associazione ONLUS "A casa di Maggie" con nota prot. 2009.0962097.

**RITENUTO**, pertanto, di procedere all'assegnazione del contributo di cui al succitato Avviso Pubblico per l'istituzione di un "Centro Scuola Regionale per l'addestramento dei cani guida per videolesi" - approvato con Decreto Dirigenziale n. 489 del 27 maggio 2009 e pubblicato sul BURC n. 37 del 15 giugno 2009 – così come previsto dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 2032 del 23 dicembre 2008, nonché dall'art. 42 c. 11 della Legge Regionale n. 1 del 30 gennaio 2008.

- **VISTO**
  - le LL.RR. n. 2 e n. 3 del 21 gennaio 2010;
  - il Bilancio gestionale 2010 approvato con DGR n. 92 del 09.02.10;
  - la DGR n. 2075/2005 smi inerente l'applicazione del codice Siope;
  - la Delibera della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008 con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
  - il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 del Settore Assistenza Sociale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

**DECRETA**

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

- di assegnare a favore dell'Associazione ONLUS “A casa di Maggie” sita al C.so Umberto I° n. 93 – 84022 Campagna (SA) – CF 91041410654 - il contributo di € 100.000/00 di cui all'Avviso Pubblico per l’istituzione di un “Centro Scuola Regionale per l’addestramento dei cani guida per videolesi” - approvato con Decreto Dirigenziale n. 489 del 27 maggio 2009 e pubblicato sul BURC n. 37 del 15 giugno 2009 – così come previsto dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 2032 del 23 dicembre 2008, nonché dall’art. 42 c. 11 della Legge Regionale n. 1 del 30 gennaio 2008;
- che il succitato contributo di € 100.000/00 è a valere sui residui della U.P.B. 4.16.41 – Capitolo 7862 – del Bilancio Gestionale 2010 approvato con DGR n. 92/2010, giusto impegno di cui al Decreto Dirigenziale n. 1438 del 29 dicembre 2008 (codice di bilancio 1.06.03);
- che il succitato contributo di € 100.000/00 sarà liquidato a favore dell'Associazione ONLUS “A casa di Maggie” sita al C.so Umberto I° n. 93 – 84022 Campagna (SA) – CF 91041410654 – secondo le modalità di cui all'art. 6 dell'Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 489 del 27 maggio 2009 e pubblicato sul BURC n. 37 del 15 giugno 2009;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali”, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BUR Campania, all'Associazione ONLUS “A casa di Maggie”.

Il Dirigente del Settore
*Prof. Antonio Oddati*

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS. - **Decreto dirigenziale n. 14 del 16 febbraio 2009 – Annullamento Decreto Dirigenziale n. 4 del 2.2.2010 avente ad oggetto LR 1 del 30.1.2008. Ammissione Non Ammissione candidati. Modifica elenchi A e B allegati al Decreto Dirigenziale n. 46 del 27.5.2009.**

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO** che nel Decreto Dirigenziale n. 4 del 2.2.10 ono stati riscontrati alcuni errori materiali, che è opportuno procedere all'annullamento dello stesso al fine di modificare gli errori accertati;

**VISTI:**
• la delibera di Giunta regionale n. 3466/2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
• il decreto dirigenziale n.1 del 28.2.2008 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al dirigente del Settore Ruolo Personale SSR

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente del Servizio 01 Dotazioni Organiche AA.SS.LL. e A-A.OO. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo

**DECRETA**

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:
• di procedere all'annullamento del decreto dirigenziale n. 4 del 2.2. 2010
• di inviare il presente provvedimento per la pubblicazione al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania per la relativa pubblicazione.

*Avv. Antonio Postiglione*

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - Settore Aggiornamento e Formazione del Personale - **Decreto dirigenziale n. 30 del 18 febbraio 2010 – Approvazione e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del Bando per l'Ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2010/2013.**

Il Dirigente del Settore 02 "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario Regionale" dell'A.G.C. 19 "P.S.R. e Rapporti con gli OO.II. delle AA.SS.LL. e AA.OO.", Dr. Francesco P.Iannuzzi,

**PREMESSO che:**

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, detta norme in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

**RILEVATO che**:

- l'art. 25, del precitato Decreto Legislativo del 17 agosto 1999, n. 368 stabilisce che le Regioni e le Province autonome emanino ogni anno, entro il 28 febbraio, i Bandi di Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema;

**VISTI**

- i criteri già concordati nella seduta del 17/1/2007 del Coordinamento Tecnico Interregionale per il Corso triennale 2007-2010, così come confermati ed integrati nella seduta dell'1/2/2008 dello stesso Coordinamento per il Corso 2008-2011 e ribadite dalla Segreteria del Coordinamento Commissione Salute nella comunicazione dell' 01/2/2010 per il corso 2010/2013, che prevedono che in particolare:
  a) I Bandi devono contenere tutti le medesime disposizioni, concordate tra le Regioni e le Province Autonome;
  b) I Bandi vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale di ciascuna Regione o Provincia Autonoma e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami ne viene data comunicazione in estratto;
  c) La scadenza del termine per la presentazione delle domande di concorso decorre dal giorno dopo la data di pubblicazione in estratto sulla Gazzetta Ufficiale;
  d) Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana viene pubblicato in estratto l'avviso del giorno e dell'ora delle prove di esame, almeno 30 giorni prima;
  e) Il concorso, da svolgersi nella medesima data ed ora per ciascuna Regione o Provincia Autonoma, stabilite d'intesa con il Ministero della Salute, consisterà in una prova scritta, conforme per tutte le Regioni, formata da quesiti a risposta multipla su argomenti di medicina clinica;
  f) Le attività di supporto alla Commissione, che predispone le prove di esame, sono fornite dalla competente Direzione Generale del Ministero della Salute;
  g) Il termine per le istanze di accesso agli atti concorsuali da parte dei candidati interessati è fissato in giorni 30 dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria del concorso;

**VISTA** la nota prot. 271/SP del 27/1/2010, con cui il sig. Assessore alla Sanità ha fissato in 50 (cinquanta) unità il numero degli allievi da ammettere alla frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2010/2013;

**RITENUTO:**

- di dover emanare il Bando di Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale - triennio 2010/2013, a tempo pieno;
- di dover provvedere all'adozione del testo del Bando di Concorso condiviso tra le Regioni e Province Autonome e di rispettare le modalità operative contenute nel testo del Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006;

**VISTO:**

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;
- la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4, commi 3,4,5,6;
- la nota esplicativa dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale prot. n. 0078619 del 26/1/2006;

**ALLA STREGUA** dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

**DECRETA**

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare ed emanare il Bando di Concorso per l'ammissione di n. 50 (cinquanta) medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania, strutturato a tempo pieno, triennio 2010/2013, allegato al presente atto quale sua parte integrante;

- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute e sarà a carico dell'U.P.B. 4.15.38, capitolo 7022;

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare dello scrivente Settore, identificato quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di trasmettere il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per la necessaria informativa agli iscritti;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità e al BURC per la pubblicazione;

- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici –Archiviazione decreti dirigenziali.

*Dott. Francesco P. Iannuzzi*

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA ANNI 2010/2013**

**Art. 1. (Contingente)**

1. E' indetto pubblico concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Campania relativo agli anni 2010 – 2013, di n. 50 (cinquanta) cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea, laureati in medicina e chirurgia e abilitati all'esercizio professionale.

**Art. 2. (Requisiti di ammissione)**

1. Per l'ammissione al concorso i candidati devono possedere i seguenti requisiti:
   a) cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
   b) laurea in medicina e chirurgia;
   c) abilitazione all'esercizio professionale;
   d) iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana.
2. I requisiti di cui ai punti precedenti devono essere già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
3. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al punto d), prima della data di inizio del Corso.

**Art. 3 (Domanda e termine di presentazione)**

1. La domanda di ammissione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (allegato A), deve essere spedita, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, alla "Regione Campania – Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario – Centro Direzionale – Isola C/3 - 80143 Napoli" entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
1. Non sono ammessi al concorso coloro che hanno spedito la domanda oltre il termine di scadenza sopra indicato. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dall'Ufficio postale accettante.
2. Sulla busta contenente la domanda deve essere espressamente riportata l'indicazione: "contiene domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione in medicina generale". E' ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.
3. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma.
4. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e a pena di esclusione dal concorso:
   a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
   b) il luogo di residenza;
   c) di possedere la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

d) di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, indicando l'università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito;
e) di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia Autonoma;
f) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, indicando l'università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
g) di essere iscritto all'albo professionale dei medici di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, indicando la provincia di iscrizione (fatto salvo quanto innanzi disposto dal comma 2 dell'art. 2 nell'ipotesi di iscrizione in corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea);
h) di essere/non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia *(se sì specificare quale)*;

5. La domanda deve essere sottoscritta dal candidato a pena di nullità della stessa. La firma non dovrà essere autenticata.
6. Alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità. I candidati non dovranno invece allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.
7. I candidati portatori di handicap dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione il diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap.
8. Il candidato deve indicare nella domanda il domicilio o recapito presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso e l'eventuale recapito telefonico. Eventuali variazioni di indirizzo o domicilio dovranno essere tempestivamente comunicati.
9. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
10. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
11. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Regione Campania per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale ammissione al corso di formazione, per le finalità inerenti alla gestione della frequenza dello stesso. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso, del corso o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Amministrazione regionale, titolare del trattamento.

**Art. 4 (Prova d'esame)**

1. I candidati ammessi al concorso dovranno sostenere una prova scritta consistente nella soluzione di 100 quesiti a scelta multipla su argomenti di medicina clinica. Ciascuna domanda ammette una sola risposta esatta.
2. La prova ha la durata di due ore.
3. La prova si svolgerà nel giorno e nell'ora, unici su tutto il territorio nazionale, stabiliti dal Ministero della Salute. Il giorno e l'ora di svolgimento della prova saranno comunicati, almeno 30 giorni prima della prova stessa, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami". Tale avviso sarà altresì pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Campania.
4. Del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati, sarà data comunicazione ai candidati stessi a mezzo avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Campania.
5. Qualora i candidati ammessi al concorso siano in numero maggiore di 250 saranno costituite più commissioni. In tal caso i candidati saranno assegnati a ciascuna commissione, fino al raggiungimento del numero massimo di 250 candidati per commissione, in base alla località di residenza, ovvero in ordine alfabetico, ovvero in base ad altro criterio obiettivo stabilito dalla Regione Campania.
6. L'assenza dalla prova d'esame sarà considerata come rinuncia al concorso, quale sia il motivo dell'assenza, al momento in cui è dichiarata aperta la prova e pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.
7. I questionari sono inviati dal Ministero della Salute, tramite la Regione Campania, a ciascuna commissione, in plico sigillato; il plico deve essere aperto il giorno ed all'ora fissati dal Ministero della Salute per la prova d'esame.

**Art. 5 (Svolgimento della prova)**

1. Le commissioni, costituite in conformità all'art. 29, comma 1, del decreto legislativo 17.8.1999 n. 368, si insediano nelle rispettive sedi di esame in tempo utile per gli adempimenti di cui ai successivi commi 2, 3, 4 e 5.
2. Il presidente della commissione verifica e fa verificare agli altri commissari l'integrità del plico ministeriale contenente i questionari relativi ai quesiti oggetto della prova.
3. Ammessi i candidati nella sede d'esame, previo loro riconoscimento, il presidente alla presenza dell'intera commissione e del segretario, fatta constatare anche ai candidati l'integrità del plico, provvede, all'ora indicata dal Ministero della Salute, ad aprire il plico stesso e ad apporre sul frontespizio di ciascun questionario, il timbro fornito dalla Regione Campania e la firma di un membro della commissione esaminatrice. I questionari sono, quindi, distribuiti ai candidati.
4. Ai fini dell'espletamento della prova a ciascun candidato vengono consegnati: un modulo anagrafico da compilare a cura del candidato, un modulo su cui riportare le risposte alle domande (i due moduli sono un unico foglio diviso da linea tratteggiata per facilitarne la separazione che dovrà essere effettuata solo al termine del tempo a disposizione), il questionario con le domande oggetto della prova di esame progressivamente numerate, le istruzioni per lo svolgimento della prova e due buste di cui una piccola e una grande.

5. Il termine di due ore per l'espletamento della prova decorre dal momento in cui, dopo aver completato la distribuzione dei questionari e del materiale per lo svolgimento della prova d'esame, il presidente completa la lettura delle istruzioni generali.
6. La prova deve essere svolta secondo le istruzioni consegnate unitamente al questionario.
7. Durante la prova, e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali assegnati, che devono essere efficacemente vigilati. Il presidente adotta le misure più idonee per assicurare la vigilanza nel caso che il locale d'esame non sia unico.
8. I candidati non possono portare con sé appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie nonché apparecchi informatici e telefonini cellulari o altri mezzi di trasmissione a distanza di qualsiasi tipo e natura.
9. Durante la prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice.
10. Al termine della prova il candidato deve: inserire il modulo anagrafico debitamente compilato ed il questionario nella busta piccola, chiuderla ed incollarla; inserire la suddetta busta chiusa unitamente al modulo delle risposte nella busta più grande, chiuderla ed incollarla. I membri della commissione d'esame provvedono al ritiro della busta.
11. E' vietato porre sul modulo delle risposte o sulle buste qualunque contrassegno che renda possibile il riconoscimento del candidato pena l'annullamento della prova.
12. Il concorrente, che contravviene alle disposizioni dei comma precedenti è escluso dalla prova.
13. La commissione cura l'osservanza delle presenti disposizioni ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo, durante lo svolgimento della prova, almeno due commissari ed il segretario devono essere sempre presenti nella sala degli esami.

**Art. 6 (Adempimenti della commissione e correzione degli elaborati)**

1. Al termine della prova la commissione raccoglie le buste contenenti gli elaborati in uno o più plichi, che, debitamente sigillati, vengono firmati dai membri della commissione presenti e dal segretario.
2. I plichi, tenuti in custodia dal segretario della commissione, sono aperti alla presenza della commissione stessa in seduta plenaria al momento di procedere alla valutazione della prova. Il giorno fissato per la valutazione della prova, la commissione, al completo, dopo aver verificato l'integrità del plico contenente le buste relative agli elaborati, procede alla sua apertura; il presidente appone su ciascuna busta esterna, man mano che si procede alla sua apertura, un numero progressivo che viene ripetuto sul modulo delle risposte e sulla busta chiusa contenente il modulo anagrafico ed il questionario. Tale numero è riprodotto su apposito elenco destinato alla registrazione del risultato delle votazioni sui singoli elaborati. La commissione confronta le risposte di ciascun elaborato con la corrispondente griglia di risposte esatte e assegna il relativo punteggio.
3. Al termine della valutazione di tutti gli elaborati, la commissione procede all'apertura delle buste contenenti il modulo anagrafico dei candidati e tramite il numero progressivo su di esse apposto procede all'identificazione del candidato autore di ogni singolo elaborato.
4. Delle operazioni del concorso e delle deliberazioni prese dalla commissione giudicatrice si deve redigere processo verbale che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario. Ogni commissario ha diritto a far inserire a verbale, controfirmandole, tutte le osservazioni su presunte irregolarità nello svolgimento dell'esame, ma non può rifiutarsi di firmare il verbale.

5. Per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni e al personale addetto alla sorveglianza si applicano le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995 o analoghe disposizioni previste dalla disciplina regionale.

**(Art. 7 – Punteggi)**

1. I punti a disposizione della commissione sono 100.
2. Ai fini della valutazione della prova a ciascuna risposta esatta è assegnato il punteggio di un punto. Nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, alle mancate risposte o alle risposte multiple.
3. La prova scritta si intende superata, con il conseguimento del punteggio di almeno 60 punti, che consente l'inserimento in graduatoria.

**(Art. 8 – Graduatoria)**

1. La commissione, in base al punteggio conseguito nella prova d'esame, procede alla formulazione della graduatoria provvisoria di merito e la trasmette, unitamente a tutti gli atti concorsuali, alla Regione Campania.
2. La commissione deve completare i suoi lavori entro il termine perentorio di sette giorni dalla data dell'esame. Decorso detto termine, la commissione decade e si provvede alla sostituzione di tutti i membri della commissione stessa escluso il segretario. I componenti decaduti non hanno diritto ad alcun compenso.
3. La Regione Campania, riscontrata la regolarità degli atti, approva la graduatoria di merito definitiva entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione del verbale relativo allo svolgimento della prova d'esame.
4. Nel caso siano costituite più commissioni d'esame la Regione Campania, dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna commissione d'esame, provvede, in base al punteggio conseguito da ciascun candidato, alla formulazione della graduatoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali relativi agli esami di tutte le commissioni.
5. In caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea ed, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età.
6. Dell'inserimento in graduatoria viene data comunicazione agli interessati da parte della Regione Campania a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa nel Bollettino ufficiale della Regione Campania e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Campania.
7. La Regione Campania procede, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale della Regione Campania, alla correzione di eventuali errori materiali ed alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Campania.
8. Gli interessati, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, possono chiedere l'accesso agli atti del concorso entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui al comma 1 sul BURC.
9. L'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 del presente bando.

**Art. 9 (Ammissione al corso)**

1. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite dei posti fissati dall'articolo 1, verrà data comunicazione scritta, inoltrata individualmente, della data di inizio del corso di formazione.
2. Entro 7 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al punto precedente, il candidato dovrà far pervenire comunicazione di accettazione o rifiuto all'utile inserimento al Corso. A tal fine farà fede il timbro postale. In caso di mancata comunicazione entro il termine suddetto il candidato si considera decaduto.
3. I candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
   - esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
   - rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.

**Art. 10 (Utilizzazione della graduatoria)**

1. La graduatoria dei candidati idonei può essere utilizzata per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi fino al termine massimo di 10 (dieci) giorni dall'inizio del corso di formazione.
2. Entro tale limite la Regione Campania provvederà mediante comunicazione personale a convocare i candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa, in relazione ai posti che si siano resi vacanti e da assegnare.

**Art. 11 (Trasferimenti ad altra Regione)**

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:
   a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;
   b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
   c) il medico in formazione, a giudizio della Regione accettante, possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati.

**Art. 12 (Borse di studio)**

1. Al medico ammesso al corso di formazione specifica in medicina generale è corrisposta una borsa di studio prevista dal Ministero della Salute ai sensi della normativa vigente.
2. La corresponsione della borsa di studio, in ratei mensili almeno ogni due mesi, è strettamente correlata all'effettivo svolgimento del periodo di formazione.

**Art. 13 (Assicurazione)**

1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Campania.

**Art. 14 (Disciplina del corso - rinvio)**

1. Il corso di formazione specifica in Medicina Generale 2009-2012 inizia entro il mese di novembre 2010, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.
2. Ai sensi dell'art. 24, comma 2 bis, del D.Lgs. 368/99 e succ. mod. e integr., la durata del corso potrà essere ridotta per un periodo massimo di un anno in relazione agli eventuali periodi di formazione pratica svolti che presentino le seguenti caratteristiche:
    a) la formazione rientri nell'ambito della formazione diretta al conseguimento del titolo di medico chirurgo abilitato (diploma di laurea in medicina e chirurgia rilasciato dall'università corredato del diploma di abilitazione all'esercizio della medicina e chirurgia, rilasciato dalla commissione d'esame di Stato);
    b) la formazione sia stata impartita o in un ambiente ospedaliero riconosciuto e che disponga di attrezzature e di servizi adeguati di medicina generale o nell'ambito di uno studio di medicina generale riconosciuto o in un centro riconosciuto in cui i medici dispensano cure primarie;
    c) l'attivazione dei periodi di formazione sia stata notificata dalle Università al Ministero della salute e al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. A tale scopo il Ministero della Salute trasmetterà alle Regioni, in tempo utile per l'avvio del corso e comunque non oltre il 1° novembre, l'elenco delle Università che hanno notificato l'attivazione dei periodi di formazione validi ai fini della riduzione e la durata di tali periodi.
3. I periodi formativi in cui si articola il corso sono ridotti in proporzione al credito formativo riconosciuto dalla Regione Campania.
4. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione Campania. La formazione prevede un totale di 4800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.
5. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.
6. Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D.Lgs. 17.8.1999 n. 368, e successive modificazioni.

**Art. 15 (Incompatibilità)**

Nel rispetto dell'obbligo del tempo pieno, ossia compatibilmente con lo svolgimento dell'attività didattica e teorica e senza pregiudizio del raggiungimento degli obiettivi didattici, i medici

partecipanti al corso possono esercitare le attività di cui all'art. 19, comma 11, della legge 28 dicembre 2001 n. 448.

(Allegato A)

*(Scrivere a macchina o in stampatello)*

Alla Regione Campania

Il/La sottoscritto/a _____
*(Cognome e Nome)*

nato/a _____ (provincia di ____) Stato _____ il _____

codice fiscale _____

e residente a _____

(provincia di ____) in via/Piazza _____ n. civico _____

c.a.p. _____, telefono_____ cellulare _____,

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.Lgs. n. 368 del 17.8.1999, indetto da codesta Regione con Decreto n. _____ del _____.

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano/cittadino _____;
*(indicare la cittadinanza di altro stato dell'Unione Europea)*

2. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il _____
*(gg/mm/anno)*
presso l'Università di _____;

3. di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia autonoma;

4. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito il _____ *(gg/mm/anno)* ovvero nella sessione _____ (indicare sessione ed anno) presso l'Università di _____;

5. di essere iscritto/a all'albo dei medici dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di _____;



fonte: http://burc.regione.campania.it

6. di non essere/essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia *(se sì indicare quale*

_____;

7. di avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 e in particolare:

_____ ;
*(specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap)*

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente bando di concorso.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico/cellulare):

città _____

(provincia di ____) in via/Piazza _____ n. civico _____

c.a.p. _____, telefono_____ cellulare _____,

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Campania unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Data _____

Firma

_____

**NOTA BENE: alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità.**



*fonte: http://burc.regione.campania.it*

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

Prot. n. 271/SP
del 27/1/2010

Al Ministero della Salute
Dipartimento per l'Ordinamento
Sanitario, la Ricerca e
l'Organizzazione del Ministero
Direzione Generale delle Risorse
Umane e delle Professioni Sanitarie
Ufficio V
Via Giorgio Ribotta, 5
00144 - **ROMA**

Oggetto: Programmazione fabbisogno formazione
laureati specialisti delle Professioni Sanitarie
e Specializzazioni Mediche Universitarie.

Si trasmettono in allegato le tabelle previsionali relative alla rilevazione del fabbisogno di Formazione per il S.S.N. in ordine ai medici chirurghi e specialisti, veterinari, odontoiatri, farmacisti, biologi, chimici, fisici e psicologi, per l'anno accademico 2010/2011 e delle specializzazioni mediche universitarie per l'anno accademico 2009/2010, effettuata ai sensi dell'articolo 6 ter del Decreto legislativo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.

Si comunica, altresì, che il fabbisogno di formazione dei laureati in medicina che parteciperanno al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per l'anno 2010 è stimato in **n. 50 (cinquanta) unità.**

- Mario L. Santangelo -

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Is. C/3 - Tel. 081.7969271/2 - Fax 081.7969377

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria - **Decreto dirigenziale n. 17 del 11 febbraio 2009 – Integrazione decreto n. 262 del 25/09/2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 61 del 12/10/2009.**

Vista la delibera di G.R. n. 694 del 10/06/2005;

**Premesso:**

- che con decreto n. 262 del 25/09/2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 61 del 12/10/2009 veniva rettificato il numero di carenze della disciolta Asl Av 2, a seguito di comunicazione della stessa Asl, con l'indicazione dell'apertura degli studi;
- che a seguito di controlli, si rilevava che, nel suddetto decreto, non erano state indicate alcune sedi di apertura di studi;

**Considerato:**

- che l'ufficio competente deve pubblicare l'apertura degli studi prima delle assegnazioni per trasferimento delle carenze di Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale anni 2006- 2007 e 2008;

**Ritenuto:**

- di dover provvedere all'integrazione del decreto n. 262 del 25/09/2009 con l'indicazione dell'apertura degli studi relativi alle carenze di Assistenza Primaria dell'anno 2008 nei comuni di Volturara Irpina, nel comune di Montefalcione e nel comune di Montemiletto;

Il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria e Prevenzione alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Medicina di Base

**DECRETA**

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati,

- di integrare il decreto dirigenziale n. 262 del 25/09/2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 61 del 12/10/2009 con l'indicazione delle sedi di apertura degli studi, relativi alle carenze di Assistenza Primaria dell'anno 2008 della disciolta Asl Avellino 2, nei comuni di Volturara Irpina, Montefalcione e Montemiletto;
- di trasmettere il presente decreto al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché per l'inserimento dello stesso sul sito INTERNET www.regione.campania.it
- di dare idonea informativa circa la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL., nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
*Dr. Mario Vasco*

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Tecnico - Amministrativo Provinciale - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 21 del 11 febbraio 2010 – Regg. CE 852, 853, 854 del 29 aprile 2004 Sez. I Reg. CE 853 - Macello carni di bovino - Ditta MILITO MICHELE- Teggiano SA - Assegnazione approval number R8W7Y**

Il Dirigente del Settore T.A.P. Assistenza Sanitaria di Salerno

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02, nonché della dichiarazione di regolarità compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa in qualità di responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio medesimo;

**ACQUISITA** al prot. 1094391 del 17/12/2009 la nota prot. 2548/SV/09 di pari data con la quale l'Unità Operativa Veterinaria del Distretto Sanitario n. 113 dell'ASL ex SA/3 ha trasmesso l'istanza e relativa documentazione prodotta dalla ditta Milito Michele ai fini del riconoscimento dello stabilimento sito in Teggiano alla Via Sottocorte;

**VISTA** l'istanza sottoscritta dal Sig. Milito Michele nato a Teggiano (SA) il 23 marzo 1938 intesa ad ottenere il riconoscimento, ai sensi del Reg. CE 853/2004 dello stabilimento summenzionato per l'attività di macello carni bovine, afferente alla sezione I del medesimo regolamento comunitario;

**VISTI:**
- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1° gennaio 2006, ed in particolare la Sezione I del Reg. CE 853/2004;
- la deliberazione di G.R.C. n.795 del 16 giugno 2006 con la quale sono state approvate le procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dall'art. 4 , paragrafo 2, allegato III, del Regolamento CE 853/2004;
- la deliberazione di G.R.C. n.1838 del 20 novembre 2008 con la quale sono state apportate, in materia di sicurezza alimentare, modifiche alle succitate procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento (CE) n.853/2004;
- il Regolamento CE n. 2076 della commissione del 5 dicembre 2005 che fissa disposizioni transitorie per l'attuazione dei regolamenti CE n. 853/2004 e n. 882/2004 e che modifica i regolamenti CE 853/2004 e n. 854/2004;
- il decreto n. 65 del 28/05/2009 A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria Settore n. 2 ad oggetto: deroga specifica e disposizioni generali per gli stabilimenti di macellazione che stabilisce, tra l'altro che il limite massimo di UGB per le quali è consentita la macellazione deve fare riferimento a quello per cui l'impianto era stato precedentemente autorizzato e deve essere indicato nel decreto di riconoscimento;

**VISTO** in particolare il combinato disposto degli artt. 1 e 4 del Reg. CE 2076/2005 secondo il quale gli stabilimenti che sono stati autorizzati a immettere i prodotti alimentari di origine animale sul loro mercato nazionale possono continuare tale attività fino al 31 dicembre 2009, termine ultimo del periodo transitorio;

**VISTA** la nota del Settore Veterinario dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria prot. 21438 del 09/01/2007 che, richiamando i regolamenti comunitari summenzionati nella parte attinente alla deroga concessa per un periodo limitato agli stabilimenti a capacità limitata, ( nel caso di specie autorizzati a suo tempo ai sensi dell'art. 5 ex D.Lgs. n. 286/1994) precisa che i titolari degli stessi devono presentare domanda di riconoscimento con le regole stabilite con la deliberazione di G.R.C. n. 795/2006 in quanto, in caso contrario, cesserebbero di operare a partire dal 1° gennaio 2010;

**ESAMINATA** la documentazione allegata all'istanza ed, a titolo esemplificativo:
- il verbale redatto in occasione del sopralluogo effettuato in data 4 dicembre 2009, dall'ASL ex SA/3 col quale si esprime parere favorevole al riconoscimento dello stabilimento ai sensi del Reg. CE 852/04 e 853/04 con deroga specifica alle disposizioni generali per gli stabilimenti di macellazione di cui al decreto dirigenziale A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria n. 65 del 28/05/2009 settore 2,

precisando che il macello è autorizzato per un numero di 1000 (mille) U.G.B. annue con il limite di 20 (venti) U.G.B. Settimanali;
- il certificato di conformità urbanistica ed edilizia datato 20/01/2010 del fabbricato sito in Teggiano alla Via Provinciale del Corticato ( loc. Sottocorte) in catasto al foglio di mappa n. 38 particelle n. 274, n.276, n. 559 e n. 1102 in parte adibito a macello privato;
- il certificato di potabilità dell'acqua utilizzata nello stabilimento di cui trattasi rilasciato dall' Unità Operativa Prevenzione Collettiva e Prevenzione Luoghi di Lavoro del Distretto Sanitario Polla Sala Consilina prot. 2805/UOPAVL/2009 del 21/10/2009;
- la ricevuta del versamento di € 1032,91 effettuato in data 27/06/2009 sul c/c 21965181 intestato a Regione Campania;
- la nota dell'ASL Salerno ex SA/3 prot. 13588 datata 12/11/2009 concernente la designazione del Veterinario Ufficiale dello stabilimento;

**PRESO ATTO** del decreto dell'A.G.C. n. 5 Settore n. 8 Ecologia, n. 37 del 01/02/2010 con il quale al mattatoio Milito Michele con sede legale ed impianto in Teggiano (SA) alla Via Provinciale del Corticato, loc. Sottocorte è stata concessa l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, del D.Lgs.152/2006 per l'impianto sito in Via Strada Provinciale loc. Difesa;

**RICHIAMATO** l'art. 3, comma 3 del Reg. CE 854/2004 che prevede che ad ogni stabilimento deve essere attribuito un solo numero di riconoscimento;

**VISTA** la nota prot. 110605 del 08/02/2010 con la quale il Settore Veterinario dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria ha comunicato che l'approval number unico assegnato allo stabilimento della Ditta di cui trattasi è R8W7Y;

**RITENUTO** sulla base di tutta la documentazione allegata, acquisita agli atti del Servizio 02 di questo Settore in primis il parere favorevole dell'ASL di Salerno ex SA/3 , di dover procedere al riconoscimento dello stabilimento con l'approval number **R8W7Y**;

**DECRETA**

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di riconoscere**, ai sensi dell'art.3, p.1, lett.a) del Reg. CE 854/2004 con l'approval number **R8W7Y** lo stabilimento della Ditta MILITO MICHELE sito nel Comune di Teggiano (SA) alla Via Provinciale del Corticato loc. Sottocorte per l'attività di *macello carni di bovino,* afferente alla sezione I del Reg. CE 853/2004 con la capacità limitata della precedente autorizzazione 1000 (mille) U.G.B. annue con il limite di 20 ( venti) U.G.B. settimanali, in conformità alle disposizioni del decreto n. 65 del 28/05/2009 A.G.C. 20 Settore 2;
2. di fare carico al legale rappresentante dello stabilimento di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed a ogni altro requisito prodromico all'adozione del presente decreto dirigenziale;
3. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione e, per quanto di competenza, al Dipartimento Prevenzione Servizio Veterinario della A.S.L ex SA/3 al Sindaco del Comune di Teggiano (SA) al Settore Veterinario Regionale n. 2 dell'A.G.C. n. 20 – Assistenza Sanitaria, al Settore n. 4 Finanze e Tributi dell'A.G.C. n. 8 e al Settore Ecologia di Salerno n. 8 dell'A.G.C. n. 5.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
*Dott. Francesco Crisci*

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria - **Decreto dirigenziale n. 24 del 18 febbraio 2010 – Rilascio autorizzazione ai soli fini igienico-sanitari per la commercializzazione e il deposito di additivi alimentari - "Prochin Italia-Prodotti Chimici Industriali s.r.l." con sede in Napoli.**

VISTA la deliberazione G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
VISTA la Legge 30/04/1962 n. 283;
VISTO il D.P.R. 26/03/1980 n. 327;
VISTA la legge regionale 08/03/1985 n. 13;
VISTO il decreto ministeriale 27/02/1996 n. 209;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19/11/1997 n. 514;
VISTO il decreto ministeriale 05 febbraio 1999;
VISTO il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004;
VISTO il decreto legislativo 06/11/2007 n. 193;
VISTA la nota circolare del Ministero della Salute e delle Politiche Sociali 04/07/2008 n. 20300;
VISTA la domanda 07/10/2009 prot. n.GC0910041U presentata dal dott. Calabria Fabrizio, nato a Napoli il 06/09/1964, in qualità di legale rappresentante della società "Prochin Italia-Prodotti Chimici Industriali s.r.l." con sede legale in Via Toledo n. 265 – 80134 Napoli, intesa ad ottenere l'autorizzazione ai soli fini igienico-sanitari per la commercializzazione ed il deposito di additivi alimentari di cui all'elenco "Allegato A" che forma parte integrante del presente provvedimento, da effettuarsi nei locali dello stabilimento sito in ASI SUD – 81025 Marcianise (CE);

VISTO
- il verbale di sopralluogo igienico-sanitario eseguito presso l'azienda "Prochin Italia-Prodotti Chimici Industriali s.r.l." con sede operativa in ASI SUD – Marcianise (CE), in data 02/02/2010, dal personale del Dipartimento di Prevenzione - Unità Operativa di Prevenzione Collettiva dell'A.S.L. di Caserta;
- il parere igienico-sanitario favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Caserta - ex A.S.L. CE/1 con nota prot. n. 153/SIAN del 04/02/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

**DECRETA**

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di autorizzare, ai soli fini igienico-sanitari lo stabilimento sito in ASI SUD – 81025 Marcianise (CE), alla commercializzazione ed al deposito di additivi alimentari di cui all'elenco "Allegato A" che forma parte integrante del presente provvedimento, la società "Prochin Italia-Prodotti Chimici Industriali s.r.l." con sede legale in Via Toledo n. 265 – 80134 Napoli;
- di fare obbligo al legale rappresentante della suddetta società di comunicare ogni variazione riferita alle condizioni strutturali dei locali o del ciclo di lavorazione all'Autorità Sanitaria competente ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 327/1980;
- di precisare che l'autorizzazione ai soli fini igienico-sanitari al suddetto stabilimento è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata concessa;
- di notificare copia del presente provvedimento al Legale Rappresentante del predetto stabilimento, nonché all'A.S.L. di Caserta – ex CE/1 – ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di additivi alimentari;
- di inviare copia al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
*Dott. Mario VASCO*

*" Allegato A "*

| | |
|---|---|
| Denominazione | Prochin Italia-Prodotti Chimici Industriali s.r.l. |
| Sede legale | Via Toledo n. 265 - Napoli |
| Sede operativa | Asi Sud 81025 Marcianise (CE) |
| Responsabile dello Stabilimento | Ing. Calabria Gennaro |

## ELENCO ADDITIVI

| | |
|---|---|
| COLORANTI | 100 - 109 GIALLI |
| | 110 - 119 ARANCIONE |
| | 120 - 129 ROSSI |
| | 130 - 139 BLU E VIOLETTI |
| | 140 - 149 VERDI |
| | 150 - 159 MARRONI E NERI |
| | 160 - 199 ALTRI |
| CONSERVANTI | 200 - 209 SORBATI |
| | 210 - 219 BENZOATI |
| | 220 - 229 SOLFURI |
| | 230 - 239 FENOLI E FORMIATI |
| | 240 - 259 NITRATI |
| | 260 - 269 ACETATI |
| | 270 - 279 LATTATI |
| | 280 - 289 PROPIONATI |
| | 290 - 299 ALTRI |
| ANTIOSSIDANTI E REGOLATORI DI ACIDITA' | 300 - 309 ASCORBATI (VITAMINA C) |
| | 310 - 319 GALLATI E RITORBATI |
| | 320 - 329 LATTATI |
| | 330 - 339 CITRATI E TARTRATI |
| | 340 - 349 FOSFATI |
| | 350 - 359 MALATI E ADIPATI |
| | 360 - 369 SUCCINATI E FUMARATI |
| | 370 - 399 ALTRI |
| ADDENSANTI, STABILIZZANTI E EMULSIONANTI | 400 - 409 ALGINATI |
| | 410 - 419 GOMMA NATURALE |
| | 420 - 429 ALTRI AGENTI NATURALI |
| | 430 - 439 DERIVATI DEL POLIOSSIETILENE |
| | 440 - 449 EMULSIONANTI NATURALI |
| | 450 - 459 FOSFATI |
| | 460 - 469 DERIVATI DELLA CELLULOSA |
| | 470 - 489 DERIVATI DEGLI ACIDI GRASSI |
| | 490 - 499 ALTRI |



*fonte: http://burc.regione.campania.it*

| | |
|---|---|
| REGOLATORI DI ACIDITA' E ANTI-AGGLOMERANTI | 500 - 509 ACIDI E BASI INORGANICHE |
| | 510 - 519 CLORURI E SOLFATI |
| | 520 - 529 SOLFATI E IDROSSIDI |
| | 530 - 549 SALI DEI METALLI ALCALINI |
| | 550 - 559 SILICATI |
| | 570 - 579 STEARATI E GLUCONATI |
| | 580 - 599 ALTRI |
| ESALTATORI DI SAPIDITA' | 620 - 629 GLUTAMMATI |
| | 630 - 639 INOSINATI |
| | 640 - 649 ALTRI |
| VARI | 900 - 909 CERE |
| | 910 - 919 GLASSE |
| | 920 - 929 AGENTI AUSILIARI |
| | 930 - 949 GAS PER CONFEZIONAMENTO |
| | 950 - 969 DOLCIFICANTI |
| | 990 - 999 SCHIUMOGENI |
| | 1100 - 1599 ALTRI PRODOTTI SOSTANZE CHE NON RIENTRANO NELLE CLASSIFICAZIONI SOPRA INDICATE |



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria - **Decreto dirigenziale n. 32 del 19 febbraio 2010 – Errata corrige al Decreto Dirigenziale n. 402 del 28 dicembre 2009 pubblicato sul B.U.R.C. n 1 del 4 gennaio 2010.**

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 694 del 10/06/2005;

**PREMESSO:**

- che con decreto n. 402 del 28 dicembre 2009 pubblicato sul B.U.R.C. n 1 del 1 del 4 gennaio 2010 il Settore Assistenza Sanitaria provvedeva alla approvazione e pubblicazione della graduatoria unica regionale definitiva di Medicina Generale anno 2009;
- che, successivamente, l'ufficio competente rilevava che nelle predette graduatorie erano inseriti erroneamente medici abilitati dopo il 31 dicembre 1994 e non ancora in possesso dell'attestato di formazione;

**RITENUTO:**

- di dover procedere alle dovute rettifiche, così come riportate nell'allegato A, che è parte integrante del presente decreto,escludendo dalla graduatoria definitiva anno 2009 di MMG i nominativi non in possesso dell'attestato di formazione;

Il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria e Prevenzione, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Medicina di Base,

**DECRETA**

Per i motivi esposti in premessa, e che qui si intendono integralmente riportati

- di provvedere alle rettifiche escludendo i nominativi non in possesso dell'attestato di formazione così come riportate nell'allegato A, che è parte integrante del presente decreto,
- di trasmettere il presente decreto con allegati al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché per l'inserimento sul sito internet www.regione.campania.it e al Settore Assistenza Sanitaria per il prosieguo di competenza;
- di dare idonea informativa circa la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL., nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
*Dr. Mario Vasco*

Allegato A

1) APICELLA GERARDO NATO IL 20/12/1970
2) CAMMARANO ANGELA NATA IL 12/09/1962
3) CAMMARANO MARIA NATA IL 18/03/1964
4) CITRO TOMMASINA NATA IL 05/06/1966
5) CRISCUOLO ELENA NATA IL 02/06/1970
6) FERRARA ALFREDO NATO IL 28/05/1966
7) ISOLDI LUIGIA NATA IL 08/03/1964
8) LA SALA GIUSEPPE NATO IL 08/05/1967
9) MASTRO LUISA NATA IL 10/10/1963
10) NOVARESE ANNARITA NATA IL 08/07/1973
11) ROSSELLI MICHELE NATO IL 07/05/1954
12) VICINANZA DINO NATO IL 01/11/1957
13) VISONE ANTONIO NATO IL 17/07/1964

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria - **Decreto dirigenziale n. 34 del 19 febbraio 2010 – Errata corrige al Decreto Dirigenziale n.401 del 28 dicembre 2009 pubblicato sul B.U.R.C. n 1 del 4 gennaio 2010**

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 694 del 10/06/2005;

**PREMESSO:**

che con decreto dirigenziale n.401 del 28 dicembre 2009 pubblicato sul B.U.R.C. n 1 del 4 gennaio 2010 il Settore Assistenza Sanitaria provvedeva alla approvazione e pubblicazione della graduatoria unica regionale definitiva dei Pediatri di Libera Scelta anno 2009 valida per l'anno 2010;

**VISTO:**

che, a seguito di ulteriori verifiche effettuate, sono emersi i seguenti errori materiali: la dr.ssa Tosco Antonella nata l'11/01/1979 risulta inserita in graduatoria come Tosco Antonello;
che la dr.ssa Carbone Maria Grazia nata il 12/05/1967 non è stata inclusa in graduatoria;
che alla dr.ssa Volpicelli Monica nata l'11/02/1978 per mero errore non è stato attribuito un punteggio di 0,20;
che le dottoresse Aragione Nunzia nata il 20/01/1966, Montella Silvia nata il 20/06/1977 e Quaglietta Lucia nata il 06/02/1977 tutte con punti 5,35 risultano erroneamente graduate in quanto a parità di punteggio prevalgono nell'ordine la data di specializzazione, il voto di specializzazione e la minore età, e che nella suddetta graduatoria per i nominativi summenzionati tale sequenza di applicazione parametri non è stata rispettata (art. 16 comma 4 dell'A.C.N. di Pediatria anno 2005);

**RITENUTO:**

di dover procedere alle rettifiche correggendo il nominativo Tosco Antonello in Tosco Antonella nata il 11/01/1979;
di dover inserire la dr.ssa Carbone Maria Grazia nata il 12/05/1967 nella graduatoria definitiva con il punteggio di punti 6,10 posizione n.295;
di dover attribuire alla dr.ssa Volpicelli Monica nata il 11/02/1978 0,20 punti per cui il punteggio definitivo è di totale punti 6,60 posizione n. 277;
di modificare le posizioni in graduatoria per i pediatri con punti 5,35 nel seguente ordine : dr.ssa Aragione Nunzia pos. n. 319, dr.ssa Montella Silvia pos. n. 320 e dr.ssa Quaglietta Lucia pos. n. 321;

Il Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Medicina di Base;

**DECRETA**

Per i motivi esposti in premessa, e che qui si intendono integralmente riportati

- di provvedere alla rettifica del decreto dirigenziale n. 401 del 28 dicembre 2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 1 del 4 gennaio 2010 correggendo il nominativo Tosco Antonello in Tosco Antonella nata il 11/01/1979;
- di inserire la dr.ssa Carbone Maria Grazia nata il 12/05/1967 nella graduatoria definitiva dei Pediatri di Libera Scelta anno 2009 con punti 6,10 alla posizione n. 295;
- di modificare il punteggio della dr.ssa Volpicelli Monica nata il 11/02/1978 in punti 6,60 e posizione n. 277;
- di modificare le posizioni della graduatoria per i pediatri con punti 5,35 nel seguente ordine. Dr.ssa Aragione Nunzia nata il 20/01/1966 pos. n. 319, dr.ssa Montella Silvia nata il 20/06/1977 pos. n. 320 e dr.ssa Quaglietta Lucia nata il 06/02/1977 pos. n. 321;

- di trasmettere il presente decreto al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché per l'inserimento sul sito internet www.regione.campania.it e al Settore Assistenza Sanitaria per il prosieguo di competenza;
- di dare idonea informativa circa la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL., nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
*Dr. Mario Vasco*

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Settore Gestione - **Decreto dirigenziale n. 1 del 18 febbraio 2010 – Articolo 2, comma 2-bis del decreto legge 6 novembre 2008, n. 172 come convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210 e art 1 dell'OPCM 3746 del 12 marzo 2009 - DGR n. 95 del 09/02/2010 - Realizzazione del progetto tracciabilita' dei rifiuti SITRA - Ricostituzione Tavolo Tecnico gia' previsto dall'art. 1 dell'OPCM 3746 del 12 marzo 2009 .**

**PREMESSO**

- che, l'articolo 189, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, prevede l'istituzione di un sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti;
- che l'art.2, comma 2-bis, del decreto-legge 6 novembre 2008 n.172, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210, ha disposto che il Sottosegretario di Stato, in collaborazione con l'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, avvii un progetto pilota per garantire la piena tracciabilità dei rifiuti, al fine di ottimizzare la gestione integrata dei rifiuti stessi;
- che l'art.1 dell'OPCM 3746 del 12/03/09 ha disposto, al fine di dare compiuta attuazione all'art. 2, comma 2-bis del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172 sopracitato, di autorizzare il capo della Missione tecnico-operativa ad istituire un apposito tavolo tecnico per avviare e gestire, fino alla cessazione dello stato di emergenza il progetto pilota atto a garantire la piena tracciabilità dei rifiuti "*Progetto SITRA*". Tale progetto può essere realizzato attraverso l'integrazione funzionale tra il sistema informativo di cui al decreto del Sottosegretario di Stato all'emergenza rifiuti del 12 novembre 2008 ed il sistema informativo realizzato nell'ambito del "*progetto S.I.RE.NET.T.A* di cui ai Fondi Por 2000-2006. Il tavolo tecnico garantisce, altresì, la migrazione, alla data di cessazione dello stato di emergenza, di tale sistema informativo integrato agli enti ordinariamente competenti, al fine di dare prosecuzione all'attività di monitoraggio sul ciclo integrato di gestione dei rifiuti;
- che in attuazione del cennato art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3746/09 la Missione tecnico-operativa ha istituito il previsto tavolo tecnico il quale, a seguito di numerosi incontri ha concordato, per motivi d'urgenza legati alla necessità di assicurare una rapida e piena tracciabilità del flusso dei rifiuti, in funzione dell'entrata in esercizio del termovalorizzatore di Acerra, di attivare, celermente, parte del "*Progetto SITRA*" in parola, dando luogo, per motivi di economicità, ad un adeguamento tecnologico e funzionale del "*Progetto S.I.RE.NET.T.A*." sia per la riduzione dei costi di gestione sia per poterlo utilmente interfacciare ed integrare con il sistema di monitoraggio (SIGER) di cui al decreto del Sottosegretario di Stato del 12/11/2008, onde poter poi consentire alla Regione Campania, all'atto della migrazione del progetto integrato alla cessazione dello stato di emergenza, il complessivo controllo del flusso dei rifiuti;
- che con DGR n. 660 del 3/04/2009 la Regione Campania è subentrata nella gestione amministrativa del progetto "*Sistema Informativo Emergenza Rifiuti Network e tecnologia Ambientale"* S.I.RE.NET.T.A. ai sensi dell'art.5 OPCM 3710/08 rispondendo unicamente delle obbligazioni derivanti dalle attività poste in essere a decorrere dal 1/01/2009;
- che con DGR n.477 del 18/03/09 è stato istituito il capitolo di spesa n.2598 "*Oneri di gestione del Sistema Informativo Emergenza Rifiuti Network e Tecnologia Ambientale S.I.R.E.NET.T.A.*";
- che sulla base di tale deliberazione l'A.G.C. 21 ha attivato i necessari servizi di connessione telematica, il cui costo è stato coperto con il sopra citato Cap. 2598;
- che, al fine, pertanto, di poter realizzare una piena tracciabilità dei rifiuti è stata sottoscritta in data 3/09/09 dall'assessore regionale all'Ambiente ed il Soggetto Vicario del Sottosegretario di Stato Brig. Gen. Mario Morelli una convenzione per l'attuazione del "*Progetto Pilota sulla Tracciabilità dei rifiuti ex-art.2, comma 2-bis, del decreto-legge 6 novembre 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210*";
- che la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta convenzione con DGR n. 95 del 09/02/2010;
- che la convenzione ha previsto, tra l'altro, l'istituzione di un Gruppo di lavoro composto da rappresentati delle due Amministrazioni per la redazione del progetto dell'intero sistema informativo SITRA di tracciabilità dei rifiuti, tenendo conto dell'adeguamento tecnologico e funzionale del *progetto S.I.R.E.NET.T.A.* e della necessità di monitorare tutti i siti e gli impianti realizzati ed in corso

di realizzazione nonché della opportunità di implementare il sistema gestionale dei flussi dei rifiuti al fine di consentire all'Ente ordinariamente preposto il coordinamento di tale attività, garantendo, pertanto, la piena integrabilità funzionale dei progetti indicati all'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3746/09;

- che con D.D. n.101 dell'1/10/2009 del Dirigente del Settore Gestione è stato costituito il Gruppo di lavoro con il compito di redigere il progetto dell'intero sistema informativo SITRA e, contestualmente, è stato nominato il Responsabile del Procedimento;
- che in data 5/10/09 il Tavolo tecnico ha approvato il progetto suddiviso in due fasi distinte:
  - la *prima fase* di reingegnerizzazione del sistema Sirenetta che prevede la migrazione su piattaforma software *open source*, con la riduzione dei costi di gestione delle comunicazioni dai mezzi mobili con l'adeguamento della tecnologia adottata per le trasmissioni; limitata a 40 automezzi e 7 siti fissi, in funzione dell'entrata in esercizio del termovalorizzatore di Acerra, l'acquisizione della proprietà dei sorgenti del software applicativo da parte della Regione Campania;
  - la *seconda fase* per il complessivo controllo del flusso dei rifiuti e le nuove implementazioni per 960 automezzi e 63 siti fissi;

**CONSIDERATO**

- che il decreto del 17/12/2009 del Ministero dell'Ambiente, pubblicato sul Supplemento ordinario n. 10 alla Gazzetta Ufficiale n° 9 del 13 gennaio 2010, "*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'art. 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009*", prevede:
  - all'art.2 che al fine di attuare quanto previsto all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto legge 6 novembre 2008, n.172, convertito dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210, nella regione Campania a decorrere dal centottantesimo giorno dalla data di entrata in vigore del decreto i Comuni, gli Enti e le imprese che gestiscono i rifiuti urbani sono sottoposti agli obblighi di cui al decreto medesimo; inoltre il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) deve essere interconnesso telematicamente con il sistema di tracciabilità di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210 (SITRA);
  - all'art. 3 che i soggetti di cui al citato art. 2, aderiscono al SISTRI iscrivendosi allo stesso entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del decreto e specificatamente entro il 28 febbraio 2010;
- che a seguito dell'entrata in vigore del suddetto decreto del 17/12/2009 occorre completare la *prima fase* del sistema informativo SITRA ed adeguare il progetto della *seconda fase*, per renderlo coerente ed interconnesso con le nuove specifiche tecniche imposte dal sistema SISTRI;
- che il progetto relativo alla *prima fase* è stato approvato dal Tavolo Tecnico e recepito dal capo della Missione tecnico-operativa;
- che con DGR n. 95/2010 è stato stabilito che la spesa complessiva per l'esecuzione dell'intervento di *prima fase,* pari ad € 1.800.569,33, comprensivo di IVA e spese generali, graverà sul capitolo di spesa 1640 1.1.1 "*Realizzazione del progetto tracciabilità dei rifiuti SITRA (art. 189, comma 3-bis, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art.2, comma 2-bis, decreto-legge 6 novembre 2008 n.172, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210 e art.1 dell'OPCM 3746 del 12/03/09) e per l'interconnessione col SISTRI (decreto Ministero dell'Ambiente del 17/12/2009*)" esercizio finanziario 2010 - UPB 1.1.1 che presenta disponibilità in termini di competenza e di cassa;

**PRESO ATTO**

- che il Settore 02 "Gestione" dell'A.G.C. 21 Programmazione e Gestione Rifiuti con DGR 95/2010 è stato individuato quale soggetto attuatore del "*sistema informativo SITRA di tracciabilità dei rifiuti*", che provvederà all'esecuzione della prima fase nei termini e nei modi previsti dalla succitata Convenzione;

**VISTO**

- che la DGR 95/2010 stabilisce la necessità di ricostituire il Tavolo tecnico già previsto dall'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3746/09;

**CONSIDERATO**

- che il decreto legge n. 195 del 30/12/2009 ha dettato "disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania" e che il medesimo decreto, all'art. 4, comma 3, prevede che la Regione Campania, nella ricorrenza di oggettive condizioni di necessità ed urgenza riconosciute tali dall'Unità Operativa, possa richiedere all'Unità stessa ogni utile attività di supporto;
- che l'art. 1 della DPCM 13 gennaio 2010 prevede l'istituzione della Unità Operativa e l'art. 14 ne definisce le competenze tra le quali in particolare quella in materia di tracciabilità e certificazione della produzione dei rifiuti e della raccolta differenziata;
- che in base alla citata DGR 95/2010 il soggetto attuatore può avvalersi della facoltà di supporto dell'Unità Operativa ai sensi dell'art. 4, comma 3 del DL 195 del 30 dicembre 2009, per provvedere, ai sensi dell'art.2 del citato decreto del 17/12/2009 del Ministero dell'Ambiente, entro 180 giorni ad attivare su tutto il territorio regionale il sistema informativo SITRA di tracciabilità dei rifiuti, già gestito fino al 31/12/09 dalla Struttura del Sottosegretariato;
- la nota di presa d'atto della DGR 95/2010 con n. DPC//0011153 del 12.02.2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile a firma del Coordinatore delle Unità Stralcio e Operativa di cui al DL 195/09, con la quale si comunicano per la costituzione del Tavolo Tecnico i nominativi dei rappresentanti dell'Unità Operativa – raccolta differenziata, istituita con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile rep. 444 del 01/02/2010, nelle persone di Mariella Maffini, Responsabile del Coordinamento, Andrea Antonelli, Filippo di Camillo, Stefania Lucangeli e Fosca Rainò;
- che il Tavolo Tecnico dovrà garantire l'avvio e la corretta gestione attraverso la migrazione del sistema SITRA agli enti ordinariamente competenti, al fine di dare prosecuzione all'attività di monitoraggio sul ciclo integrato di gestione dei rifiuti e di consentire l'utile interconnessione telematica con il sistema nazionale di tracciabilità dei rifiuti speciali denominato SISTRI di cui al DM 17/12/2009;
- che la DGR 95/2010 stabilisce che allo svolgimento delle funzioni di controllo del sistema di tracciabilità dei rifiuti nella Regione Campania provvederà l'ARPAC secondo modalità e termini che saranno oggetto di successiva proposta di DGR;
- che con nota al prot. n. 139538 del 16/02/2010 il Dirigente del Settore Gestione dell'AGC 21, vista la DGR 95/2010, ha chiesto all'ARPAC di voler partecipare ai lavori del ricostituendo Tavolo Tecnico attraverso l'individuazione di almeno due rappresentanti;
- che l'ARPAC con nota del 16/02/2010, in riscontro alla citata richiesta, ha indicato nelle persone del dott. Claudio Marro, dirigente, e dell'ing. Alberto Grosso, funzionario, i propri rappresentanti da includere quali componenti nel Tavolo Tecnico;
- che con nota del 16/02/2010 il Dirigente del settore Gestione dell'A.G.C. n. 21, ha richiesto al settore 03 di voler partecipare ai lavori del ricostituendo tavolo tecnico attraverso l'individuazione di propri rappresentanti;
- che in riscontro alla nota del 16/02/2010, il dirigente del settore 03 dell'Area 21, ha indicato il proprio nominativo quale componente del Tavolo;
- che in Regione Campania gli uffici competenti in materia di sistemi informatici sono individuati presso i Settori dell'AGC 06 Ricerca Scientifica;
- che con note al prot. n. 139531 e n. 139937 del 16/02/2010 il Dirigente del Settore Gestione dell'AGC 21 ha chiesto ai dirigenti dei Settori CRED – Centro Regionale Elaborazione Dati – e Analisi, progettazione e gestione dei sistemi informativi dell'AGC 06 di voler partecipare per quanto di competenza ai lavori del ricostituendo Tavolo Tecnico attraverso l'individuazione di almeno due rappresentanti;
- che in riscontro alla nota prot. n. 139531 del 16/2/2010, il dirigente del settore C.R.E.D., ha comunicato i nominativi dei due rappresentanti individuati per la partecipazione al Tavolo Tecnico relativo al Sistema di cui all'oggetto e, precisamente: l'Ing. Fulvio Fedele - Dirigente del Servizio "Progettazione e Gestione dei Sistemi di Elaborazione", med. 20617, ed il Sig. Vincenzo Terlizzi - Funzionario D/3, med. 02164;

- che in riscontro alla nota prot. n. 139937 del 16/02/2010 il dirigente del settore Analisi, progettazione e gestione dei sistemi informativi dell'AGC 06 ha comunicato il nominativo del dott. Diego Vela, quale componente del Tavolo Tecnico;

**RITENUTO**

- di dover ricostituire, in base al dettato della DGR 95/2010, il Tavolo Tecnico di cui all'OPCM 3746 del 12 marzo 2009, al fine di garantire l'avvio e la corretta gestione del sistema SITRA attraverso la migrazione agli enti ordinariamente competenti, in modo da dare prosecuzione all'attività di monitoraggio sul ciclo integrato di gestione dei rifiuti e di consentire l'utile interconnessione telematica con il sistema nazionale di tracciabilità dei rifiuti speciali denominato SISTRI di cui al DM 17/12/2009 nonché l'integrazione funzionale con il sistema informativo dell'Osservatorio Regionale Rifiuti;
- di dover avvalersi della facoltà di supporto dell'Unità Operativa ai sensi dell'art. 4, comma 3 del DL 195 del 30 dicembre 2009, per provvedere, ai sensi dell'art.2 del citato decreto del 17/12/2009 del Ministero dell'Ambiente, entro 180 giorni, ad attivare su tutto il territorio regionale il sistema informativo SITRA di tracciabilità dei rifiuti, già gestito fino al 31/12/09 dalla Struttura del Sottosegretariato;
- di dover garantire, in base alla DGR 95/2010, la presenza all'interno del Tavolo Tecnico di rappresentanti dell'ARPAC;
- di avvalersi della disponibilità del Settore CRED – Centro Regionale Elaborazione Dati, e del settore Analisi, progettazione e gestione dei sistemi informativi dell'AGC 06 inserendo nel Tavolo Tecnico rappresentanti dei suddetti Settori;
- di avvalersi di personale interno all'AGC 21 e dei consulenti, D.ssa Maria Grazia D'Onofrio e Dr. Massimo Bagatti, nominati, ai sensi degli OPCM nn. 3775/2009 e 3812/2009, con D.D. n. 111 del 28/10/2009 e n. 134 del 17/11/2009;
- di dover dare corso al rientro alla gestione ordinaria dei rifiuti, ivi comprese le attività di tracciabilità del flusso dei rifiuti;

**VISTO**

- il D.lgs 152/06;
- il D.L. 6/11/08 n. 172 convertito in Legge 210/2008;
- l'OPCM 3746/09;
- la D.G.R. 660/09;
- la D.G.R. 477/09;
- il Decreto del 17/12/2009 del Ministero dell'Ambiente;
- la "*Convenzione per l'attuazione del progetto "SITRA" ex art. 2, comma 2-bis, del D.L 6 novembre 2008 n. 172, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 dicembre 2008, n 210*";
- il D.L. 195 del 30 dicembre 2009;
- il DPCM 13 gennaio 2010;
- la DGR 95/2010

Alla luce delle motivazioni di cui alle premesse, che qui s'intendono integralmente riproposte e approvate:

**DECRETA**

- di ricostituire il Tavolo Tecnico già previsto dall'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3746/09 al fine di garantire l'avvio e la corretta gestione del *sistema informativo SITRA di tracciabilità dei rifiuti* attraverso la migrazione agli enti ordinariamente competenti, in modo da dare prosecuzione all'attività di monitoraggio sul ciclo integrato di gestione dei rifiuti e di consentire l'utile interconnessione telematica con il sistema nazionale di tracciabilità dei rifiuti speciali denominato SISTRI di cui al DM 17/12/2009 nonché l'integrazione funzionale con il sistema informativo dell'Osservatorio Regionale Rifiuti;
- di individuare quale coordinatore del Tavolo Tecnico la d.ssa Mariella Maffini, rappresentante dell'Unità Operativa – raccolta differenziata, istituita con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile rep. 444 del 01/02/2010;

- di avvalersi del supporto dell'Unità Operativa, ai sensi dell'art. 4, comma 3 del DL 195 del 30 dicembre 2009, sino al 31 gennaio 2011, per provvedere, ai sensi dell'art.2 del citato decreto del 17/12/2009 del Ministero dell'Ambiente, entro 180 giorni, ad attivare su tutto il territorio regionale il sistema informativo SISTRI/SITRA di tracciabilità dei rifiuti, già gestito fino al 31/12/09 dalla Struttura del Sottosegretariato;
- di prendere atto della nota n. DPC//0011153 del 12.02.2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile a firma del Coordinatore delle Unità Stralcio e Operativa di cui al DL 195/09, con la quale si comunicano per la costituzione del Tavolo Tecnico i nominativi dei rappresentanti dell'Unità Operativa – raccolta differenziata, istituita con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile rep. 444 del 01/02/2010, nelle persone di Mariella Maffini, Responsabile del Coordinamento, Andrea Antonelli, Filippo di Camillo, Stefania Lucangeli e Fosca Rainò;
- di prendere atto della nota dell'ARPAC del 16/02/2010, con la quale si comunicano per la costituzione del Tavolo Tecnico i nominativi del dott. Claudio Marro, dirigente, e dell'ing. Alberto Grosso, funzionario, quali propri rappresentanti da includere come componenti nel Tavolo Tecnico;
- di prendere atto della nota del 16/02/2010, con la quale il dirigente del CRED ha comunicato i nominativi dei due rappresentanti individuati per la partecipazione al Tavolo Tecnico relativo al Sistema di cui all'oggetto e, precisamente: l'Ing. Fulvio Fedele - Dirigente del Servizio "Progettazione e Gestione dei Sistemi di Elaborazione", med. 20617, ed il Sig. Vincenzo Terlizzi - Funzionario D/3, med. 02164;
- di prendere atto della nota del 17/02/2010, con la quale il dirigente del settore Analisi, progettazione e gestione dei sistemi informativi dell'AGC 06 ha comunicato il nominativo del rappresentante individuato per la partecipazione al Tavolo Tecnico, nella persona del Dott. Diego Vela;
- di individuare, pertanto, quali componenti del Tavolo Tecnico:
  - Mariella Maffini, con funzioni di responsabile del coordinamento;
  - dott. Donato Madaro;
  - d.ssa Adelaide Pollinaro.
  - Andrea Antonelli;
  - Filippo di Camillo;
  - Stefania Lucangeli;
  - Fosca Rainò;
  - dott. Claudio Marro;
  - ing. Alberto Grosso;
  - Ing. Fulvio Fedele;
  - Vincenzo Terlizzi;
  - Dott. Diego Vela;
  - Arch. Massimo Bagatti;
  - D.ssa Maria Grazia D'Onofrio;
  - Ing. Michele Rampone.
- di precisare che per la partecipazione al suddetto Tavolo non è previsto alcun compenso o gettone di presenza;
- di disporre che alla notifica del presente decreto ai componenti del Tavolo Tecnico, vi provvederà il Settore per quanto di competenza;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività a:
  - all'Unità Operativa ex art. 2 D.L. 195/2009;
  - all'A.G.C. 21 Settori 02 e 03;
  - all'ARPAC;
  - all'AGC 06 Settore CRED e Analisi, progettazione e gestione dei sistemi informativi;
  - al Settore "Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC.

*Dott. Donato Madaro*

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - **Porto di Marina Grande - Comune di Procida - Pubblicazione avviso - Istanza rinnovo e delocalizzazione della concessione demaniale marittima n° 54 2001 – Società Sail Italia S.r.l.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**VISTI:**

- l'istanza, protocollo n°0659204 del 31/07/2006 e successiva ed ultima integrazione prot. 16773 dell'11/01/2010, con la quale la Società "Sail Italia S.r.l.", con sede in via Roma,10 del Comune di Procida, P.Iva n°05953450631, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 54/01 rilasciata dalla Capitaneria di Porto Napoli il 20/07/2001 per una superficie di mq. 1.477,80 nel Porto di Marina Grande del Comune di Procida e la delocalizzazione della stessa in uno specchio acqueo di mq. 1.477,13 ricadente nello stesso ambito portuale allo scopo di effettuare attività di ormeggio di barche da diporto;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

**DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO**

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima richiesta è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nel Porto di Marina Grande del Comune di Procida per una superficie complessiva di mq. 1.477,13;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

*arch. Massimo Pinto*

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - **Porto di Sapri - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima – Comune di Sapri**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**VISTI:**

- L'istanza del 29/10/2009, acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 981347 del 12/11/2009, integrata con nota del 17/11/2009, acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 1028642 del 26/11/2009, con la quale il Comune di Sapri, ha chiesto una concessione demaniale marittima di mq. 12,00 allo scopo di mantenere sul molo di sottoflutto strutture precarie e provvisorie (gazebo ml. 2,00 x 2,00) e (container ml. 4,00 x 2,00), a servizio di guardiania provvisoria per gli ormeggiatori, ufficio informazione, ricevimento diportisti, custodia di atti amministrativi e rifugio per eventuali agenti meteorologici.
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;

**DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO**

A tal fine si specifica che:

- il rilascio della concessione demaniale marittima scadrà il 31/12/2011;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Sapri;
- i grafici e le relazioni tecniche possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n° 081/7969237;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, indirizzandole a: Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

*arch. Massimo Pinto*

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - **Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso – Istanza di variazione con ampliamento funzionale della concessione demaniale marittima n° 60 2006 – Cantiere Navale CE.ME.SUD s.a.s. di Gaudino Giovanni**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**VISTI:**

- l'istanza protocollo n° 2009.0611525 del 07/07/2009, con cui il sig. **Gaudino Giovanni**, nella qualità di Socio Accomandatario del "Cantiere Navale CE.ME.SUD s.a.s. di Gaudino Giovanni", con sede in Torre del Greco (Na) alla Via Spiaggia del Porto n° 4, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, una variazione della concessione n° 60/06, consistente nel posizionare un nuovo modulo di pontile disposto ortogonalmente a quello esistente e di una cappottina ombreggiante, senza aumento dell'area assentita;
- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n° 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047;

**DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO**

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima n° 60/06 e per la quale è richiesto l'ampliamento, ha scadenza il 14/06/2010;
- l'area oggetto di variazione è situata nel porto di Torre del Greco per una superficie di mq. 1.080,00;
- gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. De Simone, tel. N° 081/7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

*arch. Massimo Pinto*

**COMUNE DI PRAIANO (SA)** – Espropriazione per pubblica utilità – Lavori realizzazione parcheggio Accumulatore delle Emozioni – Comunicazione liquidazione indennità di esproprio.

Per ogni effetto di legge si rende noto che il sottoscritto Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Praiano, Arch. Salvatore Napolitano comunica di aver provveduto ad approvare la liquidazione riferita all'esproprio indicato in oggetto, giusta determina R.G. n. 40 del 09.02.2010:
Sig.ra Frazzetto Lucia nata a Capaccio (SA) il 21.07.1941 e residente a Praiano alla via Gradillo 8 C.F. FRZ LCU 41L61 B644I
Esproprio della consistenza immobiliare in agro del Comune di Praiano riportato al NCT particella 1318 del foglio 4 di mq 238, per una indennità di esproprio di € 11.900,00.

Praiano 09.02.2010

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Salvatore Napolitano

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – P.IVA 01483030639 - Via Domenico Morelli, 75 – 80121 Napoli – Tel 081 2490111 Fax 081 7646964 sito WEB: www.asinapoli.it e-mail: consorzio@asinapoli.it **DECRETO DI ESPROPRIO D'URGENZA n. 01 DEL 29/01/2010**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché degli esiti della Conferenza di servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;
Considerato che con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, giusta l'art. 12 del D.P.R. 327/2001;
Visto il decreto commissariale n. 151 del 22.11.2009, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stata avviata la procedura espropriativa di un suolo sito nell'agglomerato industriale di Nola - Marigliano, dell'estensione di circa 18.000 mq;
Visto il decreto commissariale n. 22 del 29/01/2010 con il quale è stata fissata la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01;

| Identificazione catastale | Fl. | p.lla | Mq totali | Mq da espropriare | Proprietari | Indennità |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ASL NA 4 con sede in Pomigliano d'Arco | 5 | 157 | 67.370 | 17.874 + 580 = mq 18.454 | ASL Napoli 3 Sud ex ASL NA 4 | € 510.437,64 |

Visto che si sono rilevati i seguenti motivi di particolare urgenza tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/01:
*"- il suolo oggetto del presente decreto di esproprio è destinato alla realizzazione da parte della società Energ S.p.A di una centrale termoelettrica a ciclo combinato ed opere connesse e funzionali;*
*-tali opere sono state dichiarate di pubblica utilità urgenti ed indifferibili anche con decreto della Giunta Regionale Campania n. 66 del 05.09.2008;*
*- essendo scaduto il termine per l'inizio dei lavori previsto dai titoli abilitativi alla costruzione ed esercizio della centrale termoelettrica ed opere connesse, gli Enti competenti hanno già concesso proroghe;*
*- in virtù di accordo transattivo stipulato in data 11.06.2008 ed in data 12.06.2009, il Consorzio si era impegnato a trasferire alla società Energ S.p.A. il suolo di cui al presente decreto di esproprio;*
*- il medesimo Consorzio non ha potuto dare esecuzione all'impegno assunto poiché per lo stesso suolo una prima delibera di Giunta Regionale, la n. 421 del 09.03.2007, con la quale la Regione Campania aveva espresso parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di detta variante, era stata annullata dal TAR Campania Napoli con Sentenza n. 9416 del 25.07.2008, mentre una nuova delibera avente la medesima finalità è stata adottata solo in data 06.08.2009, con il numero 1369;*
*- ulteriore causa di ritardo è scaturita dal fatto che il suolo non era di proprietà del Comune di Nola, come quest'ultimo aveva segnalato, ma dell'ASL NA 4;*
*- da ultimo, con raccomandata del 25.11.2009 la società Energ S.p.A. ha diffidato il Consorzio a dare esecuzione, entro trenta giorni al citato accordo transattivo stipulato in data 11.06.2008 e 12.06.2009, chiedendo il risarcimento dei danni derivanti dall'ulteriore ritardo nell'adempimento dell'obbligo di trasferimento del suolo;*
*- in caso di ulteriore ritardo del detto trasferimento il Consorzio resterebbe esposto alla richiesta di risarcimento formulata dalla Energ S.p.A. nel giudizio innanzi al Tribunale di Napoli n.r.g. 12403/2001;"*
Considerato che solo l'espropriazione d'urgenza eliminerebbe i rischi sopra esposti;
Atteso che, ai sensi dell'art. 22, comma I, il proprietario interessato dall'esproprio potrà, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare, a seguito di apposito invito, se intenda o meno accettare la predetta indennità;
Visto che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione agli interessati di cui al D.P.R. 327/01;

Dato atto che non sono trascorsi i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Visto l'art. 37 del D.P.R. 327/01 nonché l'art. 2 commi 89 e 90 della legge 21.12.2007 n. 244 in ordine alla determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili;
Visto l'elenco dei beni da espropriare;
Vista l'ipotesi di frazionamento, che al presente atto si allega per formarne parte integrante, redatta in conformità a quanto stabilito nella citata transazione stipulata con la Energ S.p.A., nonché allo schema di Variante al P.R.T. dell'ASI adottato in via preliminare con decreto commissariale n. 202 del 03.10.2008 che prevede nell'area antistante il lotto da espropriare la realizzazione di interventi relativi sia al potenziamento della viabilità esistente, che al ripristino dell'officiosità idraulica del canale di gronda – scolmatore del Boscofangone mediante riprofilatura ed adeguamento della sezione esistente;

*D E C R E T A*

1) l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli della porzione di terreno di circa mq. 17.874, individuata nell'allegato piano particellare descrittivo, distinta al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 5 infra la maggiore consistenza della p.lla 157 di complessivi mq 67.370, confinante su tutti i lati con restante parte della p.lla 157, intestata a ASL NA 4, proprietario attuale: ASL Napoli 3 Sud (ex ASL NA 4 e ASL NA 5);
2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da eseguirsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
3) di disporre che il presente provvedimento sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5) di invitare la ditta proprietaria a comunicare nel termine di trenta giorni, dall'immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condivida l'indennità stabilita con il richiamato decreto n. 22 del 29/01/2010;
6) di fissare il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
8) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per la relativa annotazione;

*AREA ATTIVITA' ECONOMICHE*
*IL DIRIGENTE*
*(Ing. Leopoldo Marzano)*

COMUNE DI BRUSCIANO - Napoli – **Riqualificazione urbanistica Comune di Brusciano.**

**AVVISO**

Con Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 13.01.2010, è stata approvata la proposta di riqualificazione urbanistica inerente l'area riportata in C.T. al foglio 4 del Comune di Brusciano, **p.lla 3078.** L'atto e i relativi allegati sono depositati presso la sede comunale, e sono consultabili presso l'Ufficio di Segreteria, **tutti i giorni dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e il martedì e il giovedì dalle 16:15 e alle 18:15, nonché sul sito internet www.comunedibrusciano.it.**

Il Responsabile dell'Area Urbanistica
*arch. Teresa Schiano*

COMUNE DI BRUSCIANO - Napoli – **Riqualificazione urbanistica Comune di Brusciano.**

**AVVISO**

Con Delibera del Commissario ad Acta n. 2 del 13.01.2010, è stata approvata la proposta di riqualificazione urbanistica **inerente le particelle n. 4064, 1487, 2588, 2590** riportate in C.T. al foglio 4 del Comune di Brusciano. L'atto e i relativi allegati sono depositati presso la sede comunale, e sono consultabili presso l'Ufficio di Segreteria, **tutti i giorni dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e il martedì e il giovedì dalle 16:15 e alle 18:15, nonché sul sito internet www.comunedibrusciano.it.**

Il Responsabile dell'Area Urbanistica
*arch. Teresa Schiano*

CITTÀ DI AFRAGOLA (NA) **- Avviso di pubblicazione ai sensi del comma 1 dell'art. 24 della L.R. n. 16 del 22.12.2004 del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica costituenti la VAS alla Variante al PRG vigente del Comune di Afragola**

Il Dirigente del Settore Assetto del Territorio e LL.PP.

- **Vista** la Delibera di C.S. n. 94 del 10.05.2007 con cui veniva adottata (adozione con le controdeduzioni) la "Variante al PRG vigente del Comune di Afragola in ottemperanza della Delibera del Consiglio Provinciale di Napoli n. 72/2003 di adozione del Piano Urbanistico -Territoriale delle aree dei Comuni di Acerra, Afragola, Caivano, Casalnuovo, Casoria interessate all'attraversamento della linea ferroviaria ad alta velocità Roma - Napoli e della Stazione Campania - Afragola";
- **Vista** la nota n° 12560 del 06/06/07 con cui il Comune trasmetteva alla Provincia di Napoli, per l'approvazione, gli atti relativi alla Variante che venivano acquisiti al Protocollo Generale dell'Amministrazione Provinciale al n°51966 del 06/06/07;
- **Preso atto** delle risultanze della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 24 della LR 16/2004, che ha avuto luogo presso la Provincia di Napoli in data 26/09/2008 nel corso della quale si ribadiva quanto comunicato nella nota 1409 ossia l'obbligo di eseguire la VAS al fine di conseguire il parere dell'Autorità Ambientale ed il parere ex art. 15 LR 9/83 già positivamente rilasciato dall'Autorità di Bacino in data 29/01/2009;
- **Considerato che** in data 24/04/09 l'Amministrazione Comunale procedeva all'invio al Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica costituenti la VAS, acquisita dal medesimo in pari data con nota prot. n. 357376;
- **Preso atto** che nella riunione del 26.10.09, convocata con nota prot. n. 911631 del 23 ottobre 2009 presso la Regione Campania – Settore Tutela dell'Ambiente - il II Tavolo Tecnico richiedeva documentazione integrativa del Rapporto Ambientale, trasmessa dall'Amministrazione Comunale in data 15.12.2009 con nota prot. n. 0029798;
- **Considerato che** il II Tavolo Tecnico, nel corso della riunione, di cui al verbale allegato del 16.12.2009, constata l'avvenuta procedura di pubblicazione della Variante al PRG completa di una "Relazione per il Settore Ambiente" costituente parte integrante della medesima Variante, richiedeva al Comune di procedere alla pubblicazione del Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica costituenti la VAS;
- **Dato atto che**, in attuazione di quanto richiesto dal II Tavolo Tecnico nel corso della riunione di cui al capoverso precedente, l'Amministrazione Comunale in data 24.12.2009 con Delibera di Giunta n. 151, pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito dell'Ente in data 28.12.2009, ha adottato e disposto la pubblicazione ai sensi del comma 1 dell'art. 24 della L.R. n. 16 del 22.12.2004, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica costituenti la VAS alla Variante al PRG vigente del Comune di Afragola;

**RENDE NOTO**

che presso l'ufficio del Dirigente pro – tempore del Settore Assetto del Territorio e Lavori Pubblici del Comune di Afragola – Piazza Municipio, 1 – Ing. Nunzio Boccia – sono depositati **il Rapporto Ambientale** e **la Sintesi non Tecnica costituenti la VAS alla Variante al PRG vigente del Comune di Afragola** per la durata di 60 gg. consecutivi e successivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, ovvero fino al 22 Aprile 2010.

La documentazione è, inoltre, consultabile sul portale del Comune di Afragola**.**

**SI AVVERTE**

che, ai sensi della Legge sopra indicata, è ammessa la presentazione di eventuali osservazioni fino a 60 gg consecutivi e successivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, ovvero fino al 22 Aprile 2010. Le osservazioni vanno presentate a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Afragola – Piazza Municipio, 1, nei seguenti giorni: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il presente avviso, in attuazione delle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 24 della Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004, è reso noto attraverso pubblicazione sul sito internet del Comune di Afragola nonché su due quotidiani a diffusione provinciale e sul B.U.R.C.

Afragola il 04 febbraio 2010

Il Dirigente del Settore LL.PP. e A. T.
Ing Nunzio **BOCCIA**

COMUNE DI AVELLINO **- Decreto sindacale approvazione Piano Urbanistico Attuativo relativo al comparto denominato Rq03 ubicato alla Via Di Pietro**

IL SINDACO

Vista la delibera di G.C.n. 317 del 19/05/2009, con la quale è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo relativo al comparto denominato Rq03 ed ubicato alla località Via Di Pietro, elaborato in conformità alle previsioni del Piano Urbanistico Attuativo e delle Norme Tecniche di Attuazione allo stesso allegate, nonché delle prescrizioni del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale e degli Atti di Programmazione degli Interventi;
Vista la delibera di G.C. n. 1 del 13/01/2010 di approvazione previo esame delle osservazioni e di presa d'atto della conformità al PUC, così come previsto dell'art. 27 comma 5 della L.R. 16/04, del Piano Urbanistico Attuativo denominato Rq03 ed ubicato alla località Via Di Pietro;
Vista la L.R. 22/12/04 n. 16;

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 comma 6 della L.R. 16/04, è approvato il Piano Urbanistico Attuativo relativo al comparto denominato Rq03 ed ubicato alla località Via Di Pietro,, elaborato in conformità alle previsioni del Piano Urbanistico Attuativo e delle Norme Tecniche di Attuazione allo stesso allegate, nonché delle prescrizioni del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale e degli Atti di Programmazione degli Interventi;
Il PUA entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC;
Il presente atto viene:
affisso all'Albo Pretorio del Comune di Avellino per una durata di gg15;
Pubblicato sul sito del Comune (www.comune.avellino.it/Settori/Pianificazione);
Pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Avellino, 26 Gennaio 2010

Il Sindaco
Dott. Giuseppe GALASSO

COMUNE DI AVELLINO – **Decreto sindacale Approvazione P.U.A. relativo al comparto denominato Ts06b ed ubicato alla località Valle - Via S. Marotta**

IL SINDACO

Vista la delibera di G.C.n. 310 del 19/05/2009, con la quale è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo relativo al comparto denominato Ts06b ed ubicato alla località Valle - Via S. Marotta, elaborato in conformità alle previsioni del Piano Urbanistico Attuativo e delle Norme Tecniche di Attuazione allo stesso allegate, nonché delle prescrizioni del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale e degli Atti di Programmazione degli Interventi;
Vista la delibera di G.C. n. 3 del 13/01/2010 di approvazione previo esame delle osservazioni e di presa d'atto della conformità al PUC, così come previsto dell'art. 27 comma 5 della L.R. 16/04, del Piano Urbanistico Attuativo denominato Ts06b alla località Valle – Via Marotta;
Vista la L.R. 22/12/04 n. 16;

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 comma 6 della L.R. 16/04, è approvato il Piano Urbanistico Attuativo relativo al comparto denominato Ts06b ed ubicato alla località Valle - Via S. Marotta, elaborato in conformità alle previsioni del Piano Urbanistico Attuativo e delle Norme Tecniche di Attuazione allo stesso allegate, nonché delle prescrizioni del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale e degli Atti di Programmazione degli Interventi;
Il PUA entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC;
Il presente atto viene:
affisso all'Albo Pretorio del Comune di Avellino per una durata di gg15;
Pubblicato sul sito del Comune (www.comune.avellino.it/Settori/Pianificazione);
Pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Avellino, 26 Gennaio 2010

Il Sindaco
Dott. Giuseppe GALASSO

**COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO**
Provincia di Salerno
Codice Fiscale 80020380657 e Partita Iva 00622520658
Tel. 089/826811 fax 089/821634
Piazza Ettore Imperio – 84085 Mercato S. Severino
**Avviso di Deposito della proposta di Piano Urbanistico Comunale.**
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- Vista la L.1150/42 e succ. mod. ed int.
- Vista la L.R. n. 14/1982 e s.m.i.
- Vista la L.R. n. 16/2004

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune della Proposta di Piano Urbanistico Comunale (PUC), deliberata dalla Giunta Comunale con atto n. 22 del 10.02.2010, ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.R. 16/2004.

Gli elaborati rimarranno depositati presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per 60 (sessanta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data della pubblicazione del presente avviso, col seguente orario:

dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 16,00 alle ore 19,00;

si dà atto che il termine scadrà il 24.04.2010, onde recuperare i giorni di Pasqua e del lunedì dell'Angelo in cui non sarà possibile visionare il piano.

Durante il periodo di deposito della Proposta di Piano chiunque potrà proporre osservazioni al progetto dovrà presentarle in duplice copia, nelle ore indicate, al protocollo della Segreteria, che ne rilascerà ricevuta.

Con tale finalità sono stati affissi manifesti divulgativi della disciplina dettagliata dell'intera attività.

Mercato S. Severino, li 10.02.2010

Il Responsabile del Procedimento
Dott.Ing. Bruno Ferrigno

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile - **Istanza di concessione della ditta Amoruso Roberto da Marano, Napoli, a derivare acqua da 1 pozzo per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

**IL DIRIGENTE**

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Amoruso Roberto con sede in Marano (NA) - via Antica Consolare Campana n. 20, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec. 3 di acqua con presa sulla p.lla n. 429 del Fg. 117, loc. Pera del Comune di Sessa Aurunca (CE), per uso agricolo.

Il Dirigente
*Dr. Alfonso PIRONE*

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile - **Istanza di concessione della Società IPAP sas. da Sessa Aurunca, Caserta, a derivare acqua da 1 pozzo per uso umano ( panificio ), art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

**IL DIRIGENTE**

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Soc. Ipap sas. di Angelone Giuseppe & C. con sede in Sessa Aurunca (CE) - via loc. Santella – fraz. Piedimonte, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare 2 lt/sec. di acqua da 1 pozzo con presa sulla p.lla n. 20 del Fg. n. 192, loc. Santella del Comune di Sessa Aurunca, Caserta, per uso umano (panificio).

Il Dirigente
*Dr. Alfonso PIRONE*

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile - **Istanza di concessione della Ditta Musone Michele da Marcianise, Caserta, a derivare acqua da 1 pozzo per uso autolavaggio, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

**IL DIRIGENTE**

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che Ditta Musone Michele con sede in Marcianise, Caserta - via Della Pace, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare 2 lt/sec. di acqua da 1 pozzo con presa sulla p.lla n. 2175 del Fg. n. 6, loc. Via Misericordia del Comune di Marcianise, Caserta, per uso autolavaggio.

Il Dirigente
*Dr. Alfonso PIRONE*

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile - **Istanza di concessione della ditta Forte Antonia da Sessa Aurunca, Caserta, a derivare acqua 2 pozzi per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

**IL DIRIGENTE**

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Forte Antonia con sede in Sessa Aurunca, Caserta - via Qualana n. 27 – fraz. Fasani, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec. 4 di acqua da 2 pozzi con presa sulle p.lle n. 47 e 5027 (ex 6) dei Fg. n. 86 e 128, loc. Cavaliere del Comune di Sessa Aurunca, Caserta, per uso agricolo.

Il Dirigente
*Dr. Alfonso PIRONE*

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile - **Istanza di concessione della Soc. Rispo srl da Maddaloni, Caserta, a derivare acqua da 1 pozzo per uso antincendio, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

**IL DIRIGENTE**

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Soc. Rispo srl con sede in Maddaloni, Caserta - via Lima snc, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec. 2 di acqua da 1 pozzo con presa sulla p.lla n. 5059 del Fg. 22, loc. Lima del Comune di Maddaloni, Caserta, per uso antincendio.

Il Dirigente
*dr. Alfonso PIRONE*

CITTÀ DI ATRIPALDA – Provincia di Avellino - Area 2° Economico – finanziario - **Vendita del Centro Servizi di via San Lorenzo di proprietà comunale.**

**Avviso**

Il giorno 25 marzo 2010 alle ore 10,00 presso la sede comunale dell'ufficio tecnico, sita al largo Pergola, avrà luogo un'asta pubblica con il metodo dell'offerta segreta da confrontarsi con il prezzo base indicato nell'avviso d'asta, per la vendita dei seguenti beni :

**LOTTO UNICO** – Centro Servizi via san Lorenzo .

Immobile ubicato in C/da San Lorenzo, costituito da tre livelli e precisamente:
- un piano interrato della superficie complessiva di mq. 1.760 di cui mq. 130 destinati a servizi (scale, ascensore, locale macchine ecc.), mq. 220 destinati a depositi e mq. 1.410 destinati a parcheggi;
- un piano terra della superficie complessiva di mq. 3.546 di cui mq. 1683 destinati ad area espositiva, attività ristorativi/bar, , mq. 1.105 destinati a spazi espositivi all'aperto e mq. 708 costituiti da zone esterne pavimentate, altri servizi esterni + biglietteria esterna (mq. 50);
- un piano primo della superficie complessiva di mq. 1.608 destinati a: aule polifunzionali (mq. 357), laboratorio artigianale (mq. 100), uffici (mq. 411), auditorium (mq. 260), servizi e disimpegni (mq. 480).
- già adibito a centro servizi per le piccole e medie imprese è un immobile e con destinazione attuale ad attività commerciale giusta delibera di C.C.27/2009 sopracitata, e censito nel N.C.U. al Foglio 1, Part.lla 1569 - Prezzo a base d'asta €.4.330.000,00.

L'importo è al netto di imposte, tasse e spese per il trasferimento della proprietà che sono tutte a carico dell'acquirente.
Le offerte redatte secondo quanto indicato nell'avviso di vendita integrale, pubblicato all'Albo pretorio e sul sito internet del Comune, al seguente indirizzo: www.comune.atripalda.av.it, dovranno pervenire al Comune di Atripalda, p.za Municipio,cap 83042 Atripalda, c.f. 00095990644, a mezzo di raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, **non più tardi delle ore 12.00 del giorno 24 marzo 2010.** E' altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano del plico, dalle ore 09.00 alle ore 12.00 dello stesso giorno del suddetto termine perentorio, all'ufficio protocollo della stazione appaltante che ne rilascerà apposita ricevuta. Le spese contrattuali sono a carico della ditta aggiudicataria. Le ditte interessate potranno richiedere al Funzionario dell'Ufficio Tecnico comunale, geom. Vincenzo Caronia , tel. 0825/615331.

Atripalda lì 8 febbraio 2010

IL RESPONSABILE DEL II °SETTORE
*Dott. Paolo De Giuseppe*

COMUNE DI CERCOLA - Provincia di Napoli - **Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale - Indizione di audizione delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economico-professionali e ambientaliste di livello provinciale, preliminare alla predisposizione della Proposta di Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 24 della L.R. 16/2004 s.i.m.**

**L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA** ed **il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

**AVVISANO**

le organizzazioni individuate con Delibera di G.R. n.627 del 21 aprile 2005 (BURC n.26 del 16.05.2005), con Decreto Dirigenziale n.68 del 16.05.2006 (BURC n.26 del 12.06.2006), con Decreto Dirigenziale n.1 del 17.01.2007 (BURC n.10 del 12.02.2007), con Decreto Dirigenziale n.24 del 14.03.2007 (BURC n.18 del 02.04.2007) e con Decreto Dirigenziale n. 128 del 17.09.2007 (BURC n. 52 del 01.10.2007) che **è indetta per il giorno 01.03.2010, alle ore 10,00,** presso la Casa Comunale - Sala di Rappresentanza, l'audizione preliminare alla predisposizione della Proposta di Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 24 della L.R. 16/2004 s.i.m..
Le Organizzazioni in oggetto sono invitate ad intervenire nel procedimento in tale fase propedeutica, affinché possano presentare suggerimenti e proposte che l'Amministrazione valuterà per costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio.
All'audizione sono invitate, altresì, tutte le associazioni cittadine che svolgono attività nel campo sociale, culturale, sindacale, economico-professionale e dell'ambiente.

Cercola, 08 febbraio 2010

Il Responsabile del Procedimento
*Ing. Ciro De Luca Bossa*

L'Assessore all'Urbanistica
*Arch. Mario Montella*

COMUNE DI NAPOLI – Napoli - **AVVISO DI PREINFORMAZIONE per Bando di gara – Appalto per "Refezione scolastica per l'anno scolastico 2010/2011 (periodo settembre 2010 – giugno 2011) in favore degli alunni delle scuole dell'infanzia comunali e dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali, nonché del personale scolastico avente titolo della Municipalità IX".**

**Avviso**

I. I COMUNE DI NAPOLI - Servizio Attività Sociali ed Educative della Municipalità IX - Piazza Giovanni XXIII, n. 2 - I-80126 NAPOLI -All'attenzione di: Dott. Berardino Covino -tel. 081 7952351-fax 081 7952379 - www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso: i punti di contatto sopra indicati.
I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA':Autorità regionale o locale. L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatici: no.

II.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO ALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:
Refezione scolastica per l'anno scolastico 2010/2011 (periodo settembre 2010 – giugno 2011) in favore-degli alunni delle scuole dell'infanzia comunali e dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali, nonché del personale scolastico avente titolo della Municipalità IX.
II.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI CONSEGNA O DI ESECUZIONE: Forniture - Napoli -
II.3) BREVE DESCRIZIONE DELLA NATURA E DELL'ENTITA' OPPURE DEL VALORE DELLE FORNITURE O DEI SERVIZI: Valore stimato, IVA esclusa: 1.838.711,94 EURO- Divisione in lotti: no.
II.4) CPV: 98300000.

VI.1) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E /O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO -
VI.4) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE: 02/02/2010.

Il Dirigente Servizio Gare d'Appalto-Area Forniture e Servizi
*dott. U. Persico*

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CONCA DI AGNANO E DEI BACINI FLEGREI – Napoli - **Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010.**

**AVVISO**

Con deliberazione del Consiglio dei Delegati n°7 del 30/11/2009 è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010.
La predetta deliberazione dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania è depositata presso gli uffici del Consorzio in epigrafe, Centro Direzionale Isola F/2 – 80143 Napoli – Tel. 081/7347824, e vi rimarrà per giorni trenta. Tutti gli interessati possono prenderne visione nelle ore di ufficio.
Avverso detta deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURC.

Napoli, 01 febbraio 2010

IL PRESIDENTE
*Dott. Giovanni Falconi*

SO.RE.SA. Spa - Società Regionale per la Sanità – Napoli - **Avviso di preinformazione: gare 2010 - PI/CF 04786681215**

**Avviso**

**I.1) Amministrazione aggiudicatrice:** Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola G 5 - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott.ssa Lucia Roncetti – posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it
**I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute;

**II.1.1) Denominazione dell'appalto:** Affidamento di servizi;
**II.1.2) Tipo di appalto:** servizio – **Luogo di esecuzione:** sedi delle AA.SS.LL. ed AA.OO. Regione Campania;
**II.1.3.)Breve descrizione dell'appalto: Servizio sostitutivo di mensa da erogare a mezzo di buoni pasto;** Valore stimato annuo: Euro 52.000.000,00 (iva esclusa); Divisione in lotti: no;
**II.1.4) CPV** (Vocabolario comune per gli appalti): 55510000;

**II.1.1)Denominazione dell'appalto:** Affidamento di forniture;
**II.1.2)Tipo di appalto**: fornitura; **Luogo di consegna:** presso le AA.SS.LL. e AA.OO. della Regione Campania;
**II.1.3)Breve descrizione dell'appalto:fornitura di vaccini;** Valore stimato annuo: Euro 27000000(iva esclusa);
**II.1.4.CPV**(Vocabolario comune per gli appalti):33651600;

**II.1.1)Denominazione dell'appalto:**Affidamento di forniture;
**II.1.2)Tipo di appalto:f**orniture. **Luogo di consegna:** presso le AA.SS.LL. ed AA.OO. della regione Campania;
**II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:fornitura di dispositivi per emodialisi;** valore stimato annuo:Euro 9.000.000 (iva esclusa);
**II.1.4.)CPV** (Vocabolario comune per gli appalti):33181520;

**II.1.1)Denominazione dell'appalto:**Affidamento di forniture;
**II.1.2)Tipo di appalto:**forniture. **Luogo di consegna:** presso le AA.SS.LL. ed AA.OO. della regione Campania;
**II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:fornitura di dispositivi per endoscopia digestiva;** valore stimato annuo:Euro 5.000.000 (iva esclusa);
**II.1.4.)CPV** (Vocabolario comune per gli appalti):33100000;

**II.1.1)Denominazione dell'appalto:**Affidamento di forniture;
**II.1.2)Tipo di appalto:**forniture. **Luogo di consegna:** presso le AA.SS.LL. ed AA.OO. della regione Campania;
**II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:fornitura di dispositivi per elettrochirurgia;** valore stimato annuo:Euro 5.000.000 (iva esclusa);
**II.1.4.)CPV** (Vocabolario comune per gli appalti):33161000;

**II.1.1)Denominazione dell'appalto:**Affidamento di forniture;
**II.1.2)Tipo di appalto:**forniture. **Luogo di consegna:** presso le AA.SS.LL. ed AA.OO. della regione Campania;
**II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:fornitura di dispositivi per urologia;** valore stimato annuo:Euro 3.000.000 (iva esclusa);
**II.1.4.)CPV** (Vocabolario comune per gli appalti):33190000;

**II.1 II.1.1)Denominazione dell'appalto:**Affidamento di forniture;

**II.1.2)Tipo di appalto:**forniture. **Luogo di consegna:** presso le AA.SS.LL. ed AA.OO. della regione Campania;
**II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:fornitura di infusori elastomerici;** valore stimato annuo:Euro 3.000.000 (iva esclusa);
**II.1.4.)CPV** (Vocabolario comune per gli appalti):33194110;

**II.1.1)Denominazione dell'appalto:**Affidamento di forniture;
**II.1.2)Tipo di appalto:**forniture. **Luogo di consegna:** presso le AA.SS.LL. ed AA.OO. della regione Campania;
**II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:fornitura di dispositivi per diabetici;** valore stimato annuo:Euro 70.000.000 (iva esclusa);
**II.1.4.)CPV** (Vocabolario comune per gli appalti):33693000;

**II.1.1)Denominazione dell'appalto:**Affidamento di forniture;
**II.1.2)Tipo di appalto:**forniture. **Luogo di consegna:** presso le AA.SS.LL. ed AA.OO. della regione Campania;
**II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:fornitura di protesi per neurochirurgia;** valore stimato annuo:Euro 4.500.000 (iva esclusa);
**II.1.4.)CPV** (Vocabolario comune per gli appalti):33184100;

**II.1.1)Denominazione dell'appalto:**Affidamento di forniture;
**II.1.2)Tipo di appalto:**forniture. **Luogo di consegna:** presso le AA.SS.LL. ed AA.OO. della regione Campania;
**II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:fornitura di protesi oculistiche;** valore stimato annuo:Euro 3.000.000 (iva esclusa);
**II.1.4.)CPV** (Vocabolario comune per gli appalti):33184600;

**II.1.1)Denominazione dell'appalto:**Affidamento di forniture;
**II.1.2)Tipo di appalto:**forniture. **Luogo di consegna:** presso le AA.SS.LL. ed AA.OO. della regione Campania;
**II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:fornitura in acquisto/noleggio TC;** valore stimato annuo:Euro 2.000.000 (iva esclusa);
**II.1.4.)CPV** (Vocabolario comune per gli appalti):33100000;

**II.1.1)Denominazione dell'appalto:**Affidamento di forniture;
**II.1.2)Tipo di appalto:**forniture. **Luogo di consegna:** presso le AA.SS.LL. ed AA.OO. della regione Campania;
**II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:fornitura per acquisto/noleggio PET;** valore stimato annuo:Euro 600.000 (iva esclusa);
**II.1.4.)CPV** (Vocabolario comune per gli appalti):33100000;

**II.1.1)Denominazione dell'appalto:**Affidamento di forniture;
**II.1.2)Tipo di appalto:**forniture. **Luogo di consegna:** presso le AA.SS.LL. ed AA.OO. della regione Campania;
**II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:fornitura per acquisto/noleggio di apparecchiature per emodinamica;** valore stimato annuo:Euro 2.500.000 (iva esclusa);
**II.1.4.)CPV** (Vocabolario comune per gli appalti):33100000;

**II.1.1)Denominazione dell'appalto:**Affidamento di servizi;
**II.1.2)Tipo di appalto:**servizi. **Luogo di consegna:** presso le AA.SS.LL. ed AA.OO. della regione Campania;
**II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:fornitura di un servizio di manutenzione alle apparecchiature tecnico scientifiche;** valore stimato annuo:Euro 11.000.000 (iva esclusa);
**II.1.4.)CPV** (Vocabolario comune per gli appalti):50400000;

**V.1.1)Condizioni di natura giuridica:** il presente avviso di preinformazione è puramente indicativo della programmazione delle gare previste. Pertanto esso non vincola l'Amministrazione ai fini della pubblicazione dei bandi di gara. Gli importi degli appalti sono presunti annui;
**V.2.1) Appalti riservati:** no;
**VI.4) Data di spedizione** del presente avviso alla GUCE: 02/02/2010.

Il Direttore Generale
*Prof. Francesco Tancredi*

SO.RE.SA. Spa - Società Regionale per la Sanità - **Avviso di preinformazione gare 2010 - PI/CF 04786681215**

**Avviso**

**I.1) Amministrazione aggiudicatrice:** Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola G 5 - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott.ssa Lucia Roncetti – posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it
**I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute;

**II.1.1) Denominazione dell'appalto:** Affidamento di servizi;
**II.1.2) Tipo di appalto:** servizio – Luogo di esecuzione: sedi delle AA.SS.LL. ed AA.OO. Regione Campania;
**II.1.3.)Breve descrizione dell'appalto.** Servizio sostitutivo di mensa da erogare a mezzo di buoni pasto; Valore stimato annuo: Euro 52.000.000,00 (iva esclusa); Divisione in lotti: no;
**II.1.4) CPV** (Vocabolario comune per gli appalti): 55510000;

**II.1.1)Denominazione dell'appalto:** Affidamento di forniture;
**II.1.2)Tipo di appalto:** fornitura; Luogo di consegna: presso le AA.SS.LL. e AA.OO. della Regione Campania;
**II.1.3)Breve descrizione dell'appalto:** fornitura di vaccini; Valore stimato annuo: Euro 27000000(iva esclusa);
**II.1.4.CPV**(Vocabolario comune per gli appalti):33651600;

**II.1.1)Denominazione dell'appalto:**Affidamento di forniture;
**II.1.2)Tipo di appalto:**forniture. Luogo di consegna: presso le AA.SS.LL. ed AA.OO. della regione Campania;
**II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:**fornitura di dispositivi per emodialisi; valore stimato annuo:Euro 9.000.000 (iva esclusa);
**II.1.4.)CPV** (Vocabolario comune per gli appalti):33181520;

**II.1.1)Denominazione dell'appalto:**Affidamento di forniture;
**II.1.2)Tipo di appalto:**forniture. Luogo di consegna: presso le AA.SS.LL. ed AA.OO. della regione Campania;
**II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:**fornitura di dispositivi per endoscopia digestiva; valore stimato annuo:Euro 5.000.000 (iva esclusa);
**II.1.4.)CPV** (Vocabolario comune per gli appalti):33100000;

**II.1.1)Denominazione dell'appalto:**Affidamento di forniture;
**II.1.2)Tipo di appalto:**forniture. Luogo di consegna: presso le AA.SS.LL. ed AA.OO. della regione Campania;
**II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:**fornitura di dispositivi per elettrochirurgia; valore stimato annuo:Euro 5.000.000 (iva esclusa);
**II.1.4.)CPV** (Vocabolario comune per gli appalti):33161000;

**II.1.1)Denominazione dell'appalto:**Affidamento di forniture;
**II.1.2)Tipo di appalto:**forniture. Luogo di consegna: presso le AA.SS.LL. ed AA.OO. della regione Campania;
**II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:**fornitura di dispositivi per urologia; valore stimato annuo:Euro 3.000.000 (iva esclusa);
**II.1.4.)CPV** (Vocabolario comune per gli appalti):33190000;

**II.1.1)Denominazione dell'appalto:**Affidamento di forniture;
**II.1.2)Tipo di appalto:**forniture. Luogo di consegna: presso le AA.SS.LL. ed AA.OO. della regione Campania;
**II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:**fornitura di infusori elastomerici; valore stimato annuo:Euro 3.000.000 (iva esclusa);
**II.1.4.)CPV** (Vocabolario comune per gli appalti):33194110;

**II.1.1)Denominazione dell'appalto:**Affidamento di forniture;
**II.1.2)Tipo di appalto:**forniture. Luogo di consegna: presso le AA.SS.LL. ed AA.OO. della regione Campania;
**II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:**fornitura di dispositivi per diabetici; valore stimato annuo:Euro 70.000.000 (iva esclusa);
**II.1.4.)CPV** (Vocabolario comune per gli appalti):33693000;

**II.1.1)Denominazione dell'appalto:**Affidamento di forniture;
**II.1.2)Tipo di appalto:**forniture. Luogo di consegna: presso le AA.SS.LL. ed AA.OO. della regione Campania;
**II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:**fornitura di dispositivi per diabetici; valore stimato annuo:Euro 70.000.000 (iva esclusa);
**II.1.4.)CPV** (Vocabolario comune per gli appalti):33693000;

**II.1.1)Denominazione dell'appalto:**Affidamento di forniture;
**II.1.2)Tipo di appalto:**forniture. Luogo di consegna: presso le AA.SS.LL. ed AA.OO. della regione Campania;
**II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:**fornitura di protesi per neurochirurgia; valore stimato annuo:Euro 4.500.000 (iva esclusa);
**II.1.4.)CPV** (Vocabolario comune per gli appalti):33184100;

**II.1.1)Denominazione dell'appalto:**Affidamento di forniture;
**II.1.2)Tipo di appalto:**forniture. Luogo di consegna: presso le AA.SS.LL. ed AA.OO. della regione Campania;
**II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:**fornitura di protesi oculistiche; valore stimato annuo:Euro 3.000.000 (iva esclusa);
**II.1.4.)CPV** (Vocabolario comune per gli appalti):33184600;

**II.1.1)Denominazione dell'appalto:**Affidamento di forniture;
**II.1.2)Tipo di appalto:**forniture. Luogo di consegna: presso le AA.SS.LL. ed AA.OO. della regione Campania;
**II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:**fornitura in acquisto/noleggio TC; valore stimato annuo:Euro 2.000.000 (iva esclusa);
**II.1.4.)CPV** (Vocabolario comune per gli appalti):33100000;

**II.1.1)Denominazione dell'appalto:**Affidamento di forniture;
**II.1.2)Tipo di appalto:**forniture. Luogo di consegna: presso le AA.SS.LL. ed AA.OO. della regione Campania;
**II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:**fornitura per acquisto/noleggio PET; valore stimato annuo:Euro 600.000 (iva esclusa);
**II.1.4.)CPV** (Vocabolario comune per gli appalti):33100000;

**II.1.1)Denominazione dell'appalto:**Affidamento di forniture;
**II.1.2)Tipo di appalto:**forniture. Luogo di consegna: presso le AA.SS.LL. ed AA.OO. della regione Campania;
**II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:**fornitura per acquisto/noleggio di apparecchiature per emodinamica; valore stimato annuo:Euro 2.500.000 (iva esclusa);
**II.1.4.)CPV** (Vocabolario comune per gli appalti):33100000;

**II.1.1)Denominazione dell'appalto:**Affidamento di servizi;
**II.1.2)Tipo di appalto:**servizi. Luogo di consegna: presso le AA.SS.LL. ed AA.OO. della regione Campania;
**II.1.3) Breve descrizione dell'appalto:**fornitura diun servizio di manutenzione alle apparecchiature tecnico scientifiche; valore stimato annuo:Euro 11.000.000 (iva esclusa);
**II.1.4.)CPV** (Vocabolario comune per gli appalti):50400000;

**V.1.1)Condizioni di natura giuridica:** il presente avviso di preinformazione è puramente indicativo della programmazione delle gare previste. Pertanto esso non vincola l'Amministrazione ai fini della pubblicazione dei bandi di gara. Gli importi degli appalti sono presunti annui;
**V.2.1) Appalti riservati:** no;
**VI.4)** Data di spedizione del presente avviso alla GUCE: 02/02/2010.

Il Direttore Generale
*Prof. Francesco Tancredi*

STARDUE s.r.l. – Napoli – **Avviso di "Autorizzazione Regionale alla costruzione ed esercizio di linea elettrica, ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. n. 1775\"33 – D.G.R. 2694\95 – 7637\95 - 5363\96"**

La STARDUE s.r.l. – p. iva e c.f.: 06324431219 - sede in Napoli - 80122, via M. Schipa, n° 100

**RENDE NOTO**

in data 04/02/2010

che con istanza prot. n. 2010.0005587 del 05/01/2010, diretta al settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della legge 08\08\1992 n. 1 sexies comma 7, della Legge Regionale n. 16 del 26\07\2002, **ha chiesto,** l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico costituito dal cavo elettrico interrato di Media Tensione a 20 kV, fra la cabina di consegna del campo fotovoltaico, in loc. Quattrocento Moggi del Comune di Castel Volturno (Ce), lungo la via comunale Pietro Pagliuca, fino ad incrociare la via comunale Alfonso Chiapparo e la linea MT preesistente "Mazzoni", nel Comune di Cancello ed Arnone (Ce).

Nel contempo, ha chiesto che a norma della L. 10\1991 art. 1 co. 4 e ed ai sensi del D.Lgs n° 387\03 art. 12 comma 1 l'impianto di produzione elettrica fotovoltaica, l'elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
Con la stessa istanza, altresì, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. art. 1 co. 4 L. 10\1991 e ed ai sensi del D.Lgs n° 387\03 art. 12 co. 1.
L'impianto elettrico suddetto costituisce infrastruttura in Media Tensione indispensabile ed urgente per generare energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica nel Comune di Castel Volturno (Ce).
La costruzione dell'impianto elettrico interesserà il territorio del Comune di Castel Volturno e Cancello ed Arnone. Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche: Corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz;

- Tensione di esercizio di 20 kVolt;
- Sviluppo impianto di circa 500 mt. circa in cavo sotterraneo M.T..

L'elettrodotto determina parallelismi di strada comunale, ma NON di linee di telecomunicazioni . Vengono fissati i termini di inizio e compimento dei lavori rispettivamente di sei mesi ed un anno e comunque in conformità ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti.
Con riferimento alla Legge n° 186 del 01\03\68, l'i mpianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28\06\1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. N. 28 del 21\03\88 s.m.i.. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n° 36\01 ed al DPR del 2003: "F issazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

La presente pubblicazione è seguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione.
Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 2359\65, all'Albo Pretorio dei Comuni di Castel Volturno e Cancello ed Arnone, interessati dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775\33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso

Il Responsabile
*dr. Mario PALMA*

**COMUNE DI APOLLOSA** (Provincia di Benevento)
C.A.P. 82030-Tel.0824/44004-fax 0824/44497-Cod.Fiscale 80003630623

*Estratto bando di gara a procedura aperta*

**Oggetto**: Affidamento, tramite procedura aperta, dei lavori di "*Opere di urbanizzazione primaria e dei servizi del Piano degli Insediamenti Produttivi-II Lotto-1° Stralcio"- CIG: 0430191CD4*

*Criterio* di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi art.82,lett.b) del D.Lgs n.163/2006.
*Requisiti e documentazione* per la patecipazione: si rinvia al bando di gara disponibile sul sito http://www.comune.apollosa.bn.it
Termine presentazione offerte: 22 marzo 2010 ore 13,00
La gara sarà espetata il giorno 25 marzo 2010 alle ore 9,30 presso il Servizio Lavori Pubblici del Comune di Apollosa in Piazza Saponaro, 37.
*Per informazioni*: 0824 44004

Il Responsabile del Servizio UTC
Geom. Ludovico Durante

COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA – Avellino - **Estratto avviso di gara per l'affidamento in concessione degli edifici e/o suoli di proprietà comunale per la progettazione, realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici.**

**Si rende noto** che, questo Comune, intende affidare la progettazione, realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici, tramite concessione del diritto di superficie di edifici e/o suoli pubblici, mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Gli atti del procedimento sono consultabili presso l'U.T.C. oppure sul sito internet del comune: www.comune.altavillairpina.av.it
Importo presunto appalto € 900.000,00, durata convenzione anni 20. Ricezione offerte: 22/03/2010
Apertura offerte: 29/03/2010

Il Responsabile del proc.
*Geom. Giuseppe MASELLI*

Il Responsabile dell'UTC
*Ing. Pasquale Perrotti*

COMUNE DI BARONISSI - Provincia di Salerno - **AVVISO di gara di procedura aperta per "Fornitura di n.8 veicoli APE Piaggio 50 con pianale corto per raccolta e trasporto rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata".**

**Importo complessivo dell'appalto:** Euro 26.000,00.
**Modalità gara:** Procedura aperta con aggiudicazione a favore della ditta che avrà presentato l'offerta con il prezzo più basso, ai sensi dell'art.82 del D.Lgs. 12 Aprile 2006 n.163.
**Termine di presentazione delle offerte: Ore 12.00 del 08/03/2010.**
**Data espletamento gara:** 10/03/2010 ore 09.00 presso casa comunale.
Il bando integrale e il capitolato speciale d'appalto sono consultabili presso l'Albo Pretorio del Comune di Baronissi, Piazza della Repubblica – 84081 Baronissi, P.IVA 00247810658 - Tel. 089/828211 - Telefax 089/828252, e sul sito Internet all'indirizzo www.comune.baronissi.sa.it.

Baronissi, lì 04 Febbraio 2010

Il Responsabile del Servizio
*Geom. Valerio Ladalardo*

COMUNE DI BARONISSI - Provincia di Salerno - **AVVISO di gara di procedura aperta per "Fornitura di n.1 spazzatrice stradale meccanica per servizio pulizia aree e vie comunali".**

**Importo complessivo dell'appalto:** Euro 140.000,00.
**Modalità gara:** Procedura aperta con aggiudicazione a favore della ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. 12 Aprile 2006 n.163.
**Termine di presentazione delle offerte: Ore 12.00 del 08/03/2010.**
**Data espletamento gara:** 11/03/2010 ore 09.00 presso casa comunale.
Il bando integrale e il capitolato speciale d'appalto sono consultabili presso l'Albo Pretorio del Comune di Baronissi, Piazza della Repubblica – 84081 Baronissi, P.IVA 00247810658 - Tel. 089/828211 - Telefax 089/828252 e sul sito Internet all'indirizzo www.comune.baronissi.sa.it.

Baronissi, lì 04 Febbraio 2010

Il Responsabile del Servizio
*Geom. Valerio Ladalardo*

COMUNE DI BARONISSI - Provincia di Salerno - **AVVISO di gara di procedura aperta - Fornitura di n.3 veicoli minicompattatore autocabinato da mc. 5,00 per raccolta e trasporto rifiuti.**

**Importo complessivo dell'appalto:** Euro 135.000,00.
**Modalità gara:** Procedura aperta con aggiudicazione a favore della ditta che avrà presentato l'offerta con il prezzo più basso, ai sensi dell'art.82 del D.Lgs. 12 Aprile 2006 n.163.
**Termine di presentazione delle offerte: Ore 12.00 del 08/03/2010.**
**Data espletamento gara:** 10/03/2010 ore 11.00 presso casa comunale.
Il bando integrale e il capitolato speciale d'appalto sono consultabili presso l'Albo Pretorio del Comune di Baronissi, Piazza della Repubblica – 84081 Baronissi, P.IVA 00247810658 - Tel. 089/828211 - Telefax 089/828252 e sul sito Internet all'indirizzo www.comune.baronissi.sa.it.

Baronissi, lì 04 Febbraio 2010

Il Responsabile del Servizio
*Geom. Valerio Ladalardo*

COMUNE DI BARONISSI - Provincia di Salerno - **AVVISO di gara di procedura aperta - Affidamento servizio di trasporto a discarica o impianti di trattamento o selezione o recupero autorizzati di rifiuti urbani derivanti dalla raccolta differenziata.**

**Importo complessivo dell'appalto:** Euro 131.000,00.
**Durata dell'appalto:** mesi otto.
**Modalità gara:** Asta pubblica con aggiudicazione a favore della ditta che avrà presentato l'offerta con il prezzo più basso, ai sensi dell'art.82 del D.Lgs. 12 Aprile 2006 n.163.
**Termine di presentazione delle offerte: Ore 12.00 del 08/03/2010.**
**Data espletamento gara:** 09/03/2010 ore 09.00 presso casa comunale.
Il bando integrale e il capitolato speciale d'appalto sono consultabili presso l'Albo Pretorio del Comune di Baronissi, Piazza della Repubblica – 84081 Baronissi, P.IVA 00247810658 - Tel. 089/828211 - Telefax 089/828252 e sul sito Internet all'indirizzo www.comune.baronissi.sa.it., sezione bandi-gare-concorsi.

Baronissi, lì 04 Febbraio 2010

Il Responsabile del Servizio
*Geom. Valerio Ladalardo*

COMUNE DI CASORIA - Provincia di Napoli - **Bando di gara per "Affidamento dell'incarico di medico competente per anni 2 ai sensi D.Lgs. 81/08".**CIG. 0436581608

**I.1) Comune di Casoria**, P.zza Cirillo 1, tel. 081.2503521 fax 2503541, ambiente@comune.casoria.na.it www.comune.casoria.na.it.

**II.1.5)** Affidamento dell'incarico di medico competente per anni 2 ai sensi D.Lgs. 81/08.
**II.2.1)** Importo E. 93.180,00 per l'intero biennio.

**SEZIONE III** Si rinvia alla documentazione di gara.

**IV.1.1)** Aperta.
**IV.2.1)** Offerta economicamente più vantaggiosa.
**IV.3.4) Scadenza 05/03/2010 ore 12.**
**IV.3.7)** 180 gg.
IV.3.8) Apertura 16/03/2010 ore 10.

Il Dirigente 6° Settore
*Ing. Salvatore Arcella*

COMUNE DI CASORIA – Provincia di Napoli - **Bando di gara per nolo senza conducente di n. 4 automezzi per l'espletamento del servizio del verde pubblico** - COD. CIG : 04191548D0.

**I.1)** Comune di Casoria (NA) P.zza Cirillo, 1 – 80026 Casoria (NA) It.
Punti di contatto: Comune di Casoria (NA) Settore Ambiente e Gestione Patrimonio – Via B. Croce c/o sede Municipio Arpino tel. +39812503526-21 fax +39812503541 ambiente@comune.casoria.na.it www.-casoriaonline.it

**II.1.2)** Servizi; luogo di esecuzione: Comune di Casoria (NA) Codice NUTS: ITF33.
**II.1.5)** appalto per il nolo senza conducente di n. 4 automezzi per l'espletamento del servizio del verde pubblico.
**II.1.6)** CPV: 34144510-6.
**II.2.1)** L'importo complessivo, presunto, dell'appalto è pari ad € 130.464,00 IVA esclusa per tutta la durata del noleggio (48 mesi). II.2.3) Durata appalto: 48 mesi.

**SEZIONE III** Si rinvia alla documentazione di gara.

**IV.1.1)** Aperta.
**IV.2.1)** Offerta economicamente più vantaggiosa.
**IV.3.4) Ricezione offerte: 08/04/2010 ore 12,30.**
**IV.3.6)** It.
**IV.3.7)** 180 gg.
**IV.3.8) Apertura offerte: 26/04/2010 ore 10,00.**

Il dirigente 6° Settore
*Ing. Salvatore Arcella*

COMUNE DI FRATTAMINORE - Provincia di Napoli - **Estratti bandi di gare – Procedure aperte.**

Sono indette gare, procedure aperte, per l'appalto dei seguenti lavori:

**A)Giorno 10.03.2010 ore 9,00** – Manutenzione rete idrica, fognaria e stradale biennio 2010-2011. Importo a base di gara € 134.600,00 di cui € 2.6000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. - CIG. 04345509FE - Termine di ricezione offerte e documentazione ore 12,00 giorno 09.03.2009.

**B)Giorno 17.03.2010 ore 9,00** – Manutenzione immobili biennio 2010 - 2011. Importo a base di gara € 138.700,00 di cui € 2.700,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. CIG. N. 04349346E2 . Termine di ricezione offerte e documentazione ore 12,00 giorno 16.3.2010.

Criterio di aggiudicazione per le due gare: prezzo più basso rispetto a quello posto a base di gara ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. 163/2006. Bandi integrali pubblicati all'albo del Comune, C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA), e nei siti www.comune.frattaminore.na.it e www.sitar-campania.it, dove è possibile scaricarli con i relativi allegati. Info: Tel. 081/5058259-257 - Fax 081/5058257.

Lì, 09.02.2010

Il Responsabile del Servizio
*Simeone Lupoli*

COMUNE DI MASSA DI SOMMA **-** Provincia di Napoli - **AVVISO DI GARA PER ESTRATTO per l'affidamento dei lavori di costruzione del tratto di strada di collegamento tra via Orefice e via del Verde. Importo lavori: € 512.535,00 comprensivo di € 12.278,00 per oneri di sicurezza non soggetti al ribasso e oltre IVA al 10%. CIG: 0430332133. Classificazione dei lavori: Categoria OG3 (Strade e relative opere complementari) classifica 2°.**

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**: Comune di Massa di Somma - Provincia di Napoli – 2° Settore Area Tecnica – Via Veseri, 5** – 80040 MASSA DI SOMMA - Codice fiscale: 95005090634
**OGGETTO DELL'APPALTO**: Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di costruzione del tratto di strada di collegamento tra via Orefice e via del Verde.
Importo lavori: € 512.535,00 comprensivo di € 12.278,00 per oneri di sicurezza non soggetti al ribasso e oltre IVA al 10%. CIG: **0430332133.** Classificazione dei lavori: **Categoria OG3** (Strade e relative opere complementari) classifica 2°.
**CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E PROCEDIMENTO DI GARA**: I lavori verranno aggiudicati con procedura aperta ai sensi dell'art. 55 coma 5 e art. 83 del D.lgs. 163/2006 e successive modifiche.
**TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE:** Ore 12.00 del giorno **16-03-2010** presso l'Ufficio Protocollo del Comune.
**ALTRE INFORMAZIONI**: Responsabile Unico del Procedimento: arch. Salvatore Celentano. Informazioni e accesso alla documentazione di gara: Ufficio tecnico (Tel.081/7883211- Fax 081/7883202 - 081/7883223) il Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 10.00 alle 12.00. Il bando integrale è pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture: www.serviziocontrattipubblici.it nonché sul sito del Comune: www.comune.massadisomma.na.it .
Massa di Somma, lì 2/02/2010

Il Responsabile del 2°Settore
*Arch. Salvatore Celentano*

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'Appalto – Area Lavori - **Bando di gara per lavori di manutenzione straordinaria della rete fognaria principale e secondaria. Contratto Aperto ai sensi del comma 2 art. 154 D.P.R. 554/99,in esecuzione della Delibera di G.C. n. 1411 del 10.09.2009 e Determinazione Dirigenziale n. 045 del 16.11.2009 registrata all'Ufficio Esecutività in data 18.11.09. LOTTO "A"** CUP B69G09000100004, C.I.G 0389937A2E; **LOTTO "B"** CUP B69G09000110004, C.I.G 0389938B01

**SEZIONE I:** AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
**I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO:** Comune di Napoli Servizio P.R.M. FOGNATURE E IMPIANTI IDRICI P.zza Cavour N. 42 cap 80137 Napoli-Tel. 081/4959529 fax 081/7959531- Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it
Ulteriori informazioni e documentazione sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
**I.2)** Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

**SEZIONE II:** OGGETTO DELL'APPALTO
**II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** lavori di manutenzione straordinaria di urgenza e in emergenza della rete fognaria principale e secondaria,suddiviso in due lotti. Contratto Aperto ai sensi del comma 2 art. 154 D.P.R. 554/99,in esecuzione della Delibera di G.C. n. 1411 del 10.09.2009 e Determinazione Dirigenziale n. 045 del 16.11.2009 registrata all'Ufficio Esecutività in data 18.11.09 Rep. n. 45.
**LOTTO "A"** CUP B69G09000100004, C.I.G 0389937A2E
**LOTTO "B"** CUP B69G09000110004, C.I.G 0389938B01
II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: Tipo di appalto: Esecuzione lavori, entrambi i lotti, Luogo di esecuzione: Napoli – Territorio cittadino, entrambi i lotti
**II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:** manutenzione straordinaria rete fognaria;
**II.1.6)** CPV 45453000-7
**II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI:** SI, Le offerte possono essere presentate per entrambi i lotti ( lotto A e lotto B ), ma lo stesso concorrente non potrà risultare aggiudicatario di entrambi i lotti.
**II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI:** come da C.S.A.
**II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:** importo complessivo dell'appalto (comprensivo di ambe due i lotti) pari ad euro € 800.000,00 di cui euro € 40.000,00 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA. **Importo relativo a ciascun lotto:**
**Lotto "A"** € 400.000,00 di cui euro € 20.000,00 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani di sicurezza e non soggetti a ribasso d'asta , oltre IVA.
**Lotto "B"** € 400.000,00 di cui euro € 20.000,00 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani di sicurezza e non soggetti a ribasso d'asta , oltre IVA
**II.2.2)INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000, Categoria :** per ciascun lotto OG6 Classifica II
**II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:** 365 giorni a naturali e consecutivi a partire dal verbale di consegna, o fino ad esaurimento importo.

**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**
**III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**
**III.1.1)CAUZIONIEGARANZIERICHIESTE:**
a) nel caso di partecipazione al singolo lotto: Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di € 8.000,00 pari al 2% dell'importo posto a base d'asta comprensivo degli oneri di sicurezza
b)nel caso di partecipazione ad entrambi i lotti : Quietanza relativa ad una sola cauzione provvisoria di € 8.000,00 pari al 2% dell'importo posto a base d' asta comprensivo di oneri della sicurezza di, ai sensi dell'art. 75 del d. lgs 163/2006, per ciascun lotto.
L'originale della cauzione dovrà essere inserito nel plico riferito alla gara che sarà espletata per prima (quella del lotto "A") mentre nell'altro plico potrà essere inserita copia fotostatica della polizza stessa .

Tale cauzione sarà costituita alternativamente:
1)da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso va prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art.113 del D.lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006;
2)da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 Decreto Legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ed alla rinuncia dell'eccezione di cui all'art. 1957,comma 2 ,del Codice Civile e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del d. lgs 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del d.lgs 163/2006 e all'art. 103 D.P.R. 554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del d. lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).
**III.1.2)PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA** - Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti;
**Modalità di stipulazione del contratto:** a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;
**Modalità di pagamento del subappalto:** E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.
**III.1.3)FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO:** A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999
**III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO** (come da Capitolato Speciale d'Appalto)
**III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**
**III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE**
**A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** concorrenti di cui all'art. 34 del d. lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.
**B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA**
a)non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38,comma 1,lettere a),b),c),d),e),f),g),h),i),l) ,m),m/bis),m-ter),m quater-comma1 bis comma 2), del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.;
b)essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
c)(nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative) di essere iscritti nell'Albo Nazionale delle Società cooperative e Consorzi cooperativi a mutualità prevalente.
d)dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
e)accettazione, senza condizione o riserva alcuna, di tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;
f)aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

g)di essersi recato sul posto dove devono eseguirsi i lavori;
h)avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D.Lgs.163/2006;

**C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara,sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.
Alla domanda di partecipazione, va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea
equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:
a)dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità;
b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
c)dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del d. lgs. 163/2006;
d)Certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia"; in copia conforme ,ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
e)dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del d. lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2
punto 1 art. 118 d. lgs. 163/2006)
f)indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del d. lgs. 163/2006;
g) nel caso di Consorzi, dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui gli artt. 35 e seguenti del D.lgs. 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale e per il possesso dei requisiti economico–finanziari e tecnico-organizzativi (attestazione SOA);
h)nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del d. lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
i)Ai fini del comma 1, lettera m-quater del Dlgs 163/06 e smi, i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente:
-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;
-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di non aver formulato autonomamente l'offerta,con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazio-

ne;tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale,sulla base di univoci elementi.La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.
Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti, dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
**III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA.** Possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/he indicate nel presente bando. Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, co.2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale e, nella misura di cui all'art. 95, co. 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

**SEZIONE IV: PROCEDURE**
**IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA :** Aperta
**IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 del d. lgs. 163/2006, determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi; L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del d.p.r. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D.lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.
**IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**
**IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE:** vedere punto 1.1
Termine per il ricevimento delle richieste di documenti: 10 giorni della data fissata per la gara.
**IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:**
I plichi contenenti la documentazione e l'offerta per ogni singolo lotto, corredata, a pena di l'esclusione, devono pervenire, a pena di decadenza, con qualsiasi mezzo, ad esclusione della consegna a mano, entro le ore 12.00 del 30.03.2010 e all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2).I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara,al lotto per il quale si intende partecipare, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura – recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.
**IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE:** italiano
**IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA:** 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;
**IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:**
**DATA E LUOGO:** Le operazioni di gara avranno luogo il : 31.03.2010 alle ore 10,00 Lotto A ; il 01.04.2010 alle ore 10,00 lotto n. B , presso il Servizio Gare di appalto – via San Giacomo n. 24 - 80133 - Napoli.
**PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

**SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE**
Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 24/01/2008, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui all'art. 2 della medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

1) mediante versamento on- line collegandosi al portale web “Sistema di riscossione” all’indirizzo: http://riscossione.avlp.it/ seguendo le istruzioni disponibili sul portale
2) mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT. CONTR. PUBB." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584) presso qualsiasi ufficio postale.
La causale del versamento deve riportare esclusivamente:
a) codice fiscale del partecipante;
b) il C.I.G. che identifica la procedura
Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 20.00;per ogni singolo lotto;
Lotto A C.I.G : 0389937A2E
Lotto B C.I.G: 0389938B01
L’attestazione del versamento, ricevuta postale ovvero la copia stampata della email di conferma del versamento on line, dovrà essere allegata, in originale, alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione dalla gara. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali, devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all’indirizzo: http://riscossione.avlp.it/.
Si evidenzia che la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatici degli Appalti - il D.U.R.C. ( documento unico di regolarità contributiva).
Ai sensi e per gli effetti del “Programma 100 della relazione revisionale programmatica” , pubblicata sul sito del Comune di Napoli all’indirizzo:
www.comune.napoli.it/risorsestrategiche , per le quali l’aggiudicazione è subordinata all’iscrizione nell’anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell’art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo per all’appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
**PROTOCOLLO DI LEGALITA’**
Il Comune di Napoli, ha sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007,il Protocollo di Legalità, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all’indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all’indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera di GC n. 3202/07.
Gli articoli 2, 3 e 8 del “Protocollo di legalità” che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l’aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono qui integralmente riprodotti e formano parte integrante e sostanziale del presente bando.
Le clausole di cui all’art. 8, ad effetti risolutivi, verranno trasfuse nel contratto.

**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI**
**VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**
1)L’inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
2)Si invita a compilare in ogni sua parte una scheda anagrafica in duplice copia sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it.
3)gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
4)per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato;
5)la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all’art. 140 del D.Lgs.163/2006;
6) il responsabile del procedimento è l'ing. Eduardo Panelli C.F. PNLDRD51L11 F839X, presso il Servizio di cui al punto I.1. ;
7)il presente Bando è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it ;
8) gli interessati, o loro delegati, possono prendere visione degli atti tecnici , presso il Servizio P.R.M. Fognature e Impianti Idrici,Piazza Cavour 42,Napoli.
9) Le copie degli elaborati progettuali potranno essere acquisite,in forma cartacea,previa autorizzazione del predetto Servizio,a cura e spese dei partecipanti presso ditta di riproduzione elioxerografica,che sarà indicata all'atto della richiesta di autorizzazione.

10)Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Il Dirigente
*Dott. Ciro Scarici*

COMUNE DI NAPOLI - SERVIZIO GARE D'APPALTO - **Bando di gara a procedura aperta per lavori di manutenzione straordinaria e recupero del verde pubblico ricadente nell'ambito territoriale della X Municipalità (Bagnoli-Fuorigrotta) ai sensi del Dlgs. n. 163/2006, e s.m.i., e della L.R. n.03/07, in esecuzione della Deliberazione Consiliare della X Municipalità n. 56 del 14/11/2008, e della Determinazione Dirigenziale n. 06 del 23/ 02/2009- registrata all'indice generale, in data 03 //03/2009, al n.296.** Codice Identificativo della Gara: C.I.G. 02714095C9; C.U.P. B66J08000210005; CPV: 77310000-6.

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**
**I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Comune di Napoli –X Municipalità- S.M.U. Fuorigrotta-Bagnoli-Via Diocleziano,330 - 80100 Napoli - Tel. 081.7950327-29 / - 7957959- Fax 081.7950331; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it;
INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE : Come al punto I.1
**I.1.2) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE:** Comune Di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - Napoli

**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**
**II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: DESCRIZIONE/OGGETTO DELL'APPALTO:** lavori di manutenzione straordinaria e recupero del verde pubblico ricadente nell'ambito territoriale della X Municipalità (Bagnoli-Fuorigrotta); ai sensi del Dlgs. n. 163/2006, e s.m.i., e della L.R. n.03/07, in esecuzione della Deliberazione Consiliare della X Municipalità n. 56 del 14/11/2008, e della Determinazione Dirigenziale n. 06 del 23/ 02/2009- registrata all'indice generale, in data 03 //03/2009, al n.296; Codice Identificativo della Gara: C.I.G. 02714095C9; C.U.P. B66J08000210005; CPV: 77310000-6;
**II.1.2) TIPO DI APPALTO DI LAVORI:** esecuzione-manutenzione straordinaria;
**LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI:** Napoli-X Municipalità
**II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:** recupero del verde pubblico
**II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI:** NO;
**II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI** ( se pertinente) come dall'art. 132 del D.lgs. 163/06;
**II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO:** Importo complessivo dell'appalto pari ad euro 31.930,00= di cui euro 930,00= per gli oneri di sicurezza diretti ed indiretti non soggetti a ribasso, oltre IVA ;
**II.3) INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO DELL'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000: CATEGORIA PREVALENTE:** OS 24- Classifica I-; (oppure il possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all'art. 28 del D.P.R. 34/2000);
**II.4) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:** 180 giorni naturali e consecutivi), a partire dalla data del verbale di consegna, con le modalità di contratto aperto- di cui all'art. 154 del DPR.n.554/99;

**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**
**III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**
**III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE:** Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2%, (euro 638,60= ), dell'importo complessivo a base d'asta, dei lavori e forniture, comprensivo degli oneri per la sicurezza, costituita alternativamente:
1) versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli- Galleria Principe di Napoli- Piazza Museo Nazionale (NA). In caso di versamento in contanti va prodotta la dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 75 del D.lgs.n. 163/06,contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, "cauzione definitiva" a favore della stazione appaltante;
2) fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta,

corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia qualora l'offerente risultasse aggiudicatario; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 comma 2, del codice civile; la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante, nonché l'impegno a rilasciare in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", a favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D.lgs 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1, del D.lgs 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7, del D.lgs. 163/2006, (riduzione del 50% della cauzione provvisoria), per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dal predette articolo.

**III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA**

 Finanziamento: mutuo della Cassa DD.PP. (già concesso).

Modalità di stipulazione del contratto: a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, del Dlgs.n. 163/06; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale di Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

**III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI IMPRENDITORI, DI FORNITORI O DI PRESTATORI DI SERVIZI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO:**

A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell' art.37, del Dlgs.163/06, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione, ai sensi dell'art.95 del D.P.R. n. 554/99.

**III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

**III.2.1) INDICAZIONI RIGUARDANTI LA SITUAZIONE PROPRIA DELL'IMPRENDITORE / DEL FORNITORE / DEL PRESTATORE DI SERVIZI, NONCHÉ INFORMAZIONI E FORMALITÀ NECESSARIE PER LA VALUTAZIONE DEI REQUISITI MINIMI DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO CHE QUESTI DEVE POSSEDERE**

**A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** concorrenti di cui all'art. 34 del D.lgs.163/06, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell' art. 37, del Dlgs. n.163/06, ed ai sensi dell'art. 95, del D.P.R. n.554/99, nonche' concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

**B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA:**

a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'art.38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m), m-bis ), m-ter), m quater), comma 1 bis, comma 2, del D. lgs. 163/2006 e s.m.i.;

b) non trovarsi, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato;

c)essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

d) essere in regola con la normativa in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99, OPPURE non essere assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla predetta legge;

e) essere in possesso dell'abilitazione di cui alla L.46/90 e s.m.i.;

f) nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Ufficio Registro Dell'Imprese o nello Schedario Generale della Cooperazione presso il Ministero del Lavoro;

g) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e/o procuratore, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

h) accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Bando di gara; nel Capitolato Speciale D'Appalto e nel Programma 100 della Relazione previsionale programmatica;

i) essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

l) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui

di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
m) avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 133 , del Dlgs. n.163/06;

**C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:**

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante; nel caso di A.T.I., non ancora costituita, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.; alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura. Inoltre la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A.,il numero di telefono e del fax.
Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il fac-simile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:
a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B" REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA ed al punto III.2.3) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel C.S.A.;
b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ciò che risulta dal certificato del Casellario Giudiziale con l'indicazione della insussistenza di Decreti penali di condanna per i quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei Carichi Pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 163/06;
c) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art.118, del Dlgs. n.163/06, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni; n.b. in caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse;
d) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 , del Dlgs. n. 163/06.;
e) Nel caso di Consorzi di cui all'art. 34 comma 1, lettere b) e c), si applicano gli artt. 36 e 37, del medesimo articolo; ai sensi dell'art. 17 della legge 69/2009, è ammessa la partecipazione contestuale del Consorzio e delle Consorziate ad esclusione del consorziato designato;
f) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I., ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi dell' art.37 comma 13, del Dlgs. n.163/06, e dall'art. 95, del D.P.R. 554/99 e s.m.i.; n.b. in ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria;
g) Ai fini del comma 1, lettera m-quater, del D.lgs. 163/06 e s.m.i., i concorrenti, a pena di esclusione, devono allegare alternativamente:
La dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., con nessun partecipante alla medesima procedura;
La dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione. Tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa nel plico principale.
La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste sigillate contenenti l' offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni con le modalità richieste dal presente bando, i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre ed in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A. , e non puo' presentare correzioni che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte, a pena di esclusione dell'offerta economica

**III.2.1.2. CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA:**

**III.2.1.3. CAPACITA' TECNICA:**

Possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art. 28 del D.P.R.34/2000, relativamente alla categoria indicata nel bando di gara (circ.Min.LL.PP.182/400/93 del 01/03/2000, n. 823/400/93 del 22.06.2000), in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo o in alternativa il possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/che indicata/e nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 34 comma 1, lettere d), e ), f ), del D.lgs. n. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art.95 comma 2, del D.P.R. 554/99, qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'art. 95 comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

**IV SEZIONE : PROCEDURE**

**IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA :** Aperta

**IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** prezzo più basso, (ai sensi dell'art. 82, lettera a) del D.lgs.163/06) determinato mediante il massimo ribasso sull'elenco prezzi espresso, in cifre ed in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.. L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89, del D.P.R. n. 554/99, ed presenza di almeno due offerte valide, in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dagli artt. 86, e 122, comma 9 del D.lgs. 163/06; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede all' esclusione automatica, e la stazione appaltante ha la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 comma 3, del Dlgs. n. 163/06 e s.m.i..

**IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

**IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE DOCUMENTI COMPLEMENTARI /CONTRATTUALI:** vedere punto I.2

**IV.3.4.) TERMINE DI SCADENZA PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE:**

I plichi contenenti l'offerta economica e le documentazioni devono pervenire, a pena di esclusione, con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano, entro le ore 12.00 dell' 8/ 03/ 2010 , all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.1.2.). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima;

I plichi, a pena di esclusione, devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta Economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti;

**IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE:** italiano

**IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA:** 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

**IV .3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:**

nella prima seduta verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta, e contestualmente verranno sorteggiate un numero pari al 10% delle offerte ammesse arrotondato all'unità superiore; nel 10% non vengono considerate le imprese in possesso dell'attestato SOA secondo quanto previsto nel presente bando, in quando non soggette a sorteggio. Le imprese in possesso di tale qualificazione per non essere sorteggiate dovranno, pertanto, allegare alla documentazione prodotta in sede di gara copia del certificato Attestato SOA con allegata dichiarazione di conformità, ai sensi degli artt.19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000; OPPURE dichiarazione di essere in possesso del predetto attestato SOA specificando la categoria e classifica.

Ai concorrenti sorteggiati, ai sensi dell'articolo 48, comma 1,del D.lgs.n. 163/2006, verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata, anticipata a mezzo fax ove possibile, di comprovare mediante documentazione, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti richiesti nel bando. Si precisa, altresì, che il termine perentorio della scadenza decorre a partire dalla data di trasmissione del fax;
Nella seconda seduta si procederà alla verifica della documentazione dei sorteggiati e contestualmente si procederà all'aperture delle offerte economiche per l'aggiudicazione provvisoria della gara;
PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai legali rappresentanti.
**IV.3.9) DATA, ORA E LUOGO:** La prima seduta pubblica avrà luogo il 09/ 03/ 2010, alle ore 10.00, presso la Sala Appalti di Via S. Giacomo,24 (3 piano);
La seconda seduta pubblica avrà luogo il 23/ 03/ 2010, alle ore 10.00, presso la predetta sede. Le predette sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi.

**SEZIONE V : ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE**
Ai sensi dell'art. 2, della delibera dell'Autorità dei LL.PP. del 30.07.2008, l'impresa partecipante deve riportare esclusivamente il codice identificativo della gara: C.I.G. 02714095C9;
La stazione appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti il Documento Unico di Regolarità Contributiva ( D.U.R.C.);
Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione previsionale programmatica" , pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali: ICI, TARSU, TOSAP/COSAP;
La stazione appaltante è vincolata a subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva ( DURC ).

**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**
a) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
b)Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
c) Per le eventuali controversie la competenza è demandata al Giudice Ordinario Togato (esclusa la competenza arbitrale);
d) I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 L.675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
e) La Stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all' art.140 , del D.lgs. n. 163/2006;
f) Il Responsabile del procedimento e' l'arch. Suma Roberto presso il Servizio di cui al punto I.1; tel.081.7957959;
g) Gli atti progettuali e C.S.A.- sono in visione presso il S.M.U. della X Municipalità- Via Diocleziano,330 (NA) nei giorni Lunedì e mercoledì, dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
Tel. 081.7950327-29; fax 081.7950331;
Il presente bando e' pubblicato integralmente all'Albo Pretorio, nonchè è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it.
Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 03 del 27.3.2007.

Napoli, 04/02/2010

Il Dirigente del Servizio
dr. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI - SERVIZIO GARE D'APPALTO - **Bando di gara a procedura aperta per "Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento di Via S.Donato comprensivo della realizzazione di un percorso pedonale - ricadente nell'ambito territoriale della IX Municipalità- quartiere Pianura - ai sensi del Dlgs. n. 163/2006, e s.m.i., e della L.R. n.03/07, in esecuzione della Deliberazione Consiliare della IX Municipalità n. 18 del 21/10/2009, e della Determinazione Dirigenziale n. 34 del 05/ 11/2009- registrata all'Uff. Esecutività in data 24 //11/2009, al Rep. n.48 /Mutuo".** Codice Identificativo della Gara: C.I.G. 039264875F; C.U.P. B63D09000120004; CPV: 45233140-2.

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

**I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Comune di Napoli –IX Municipalità- S.M.U. Soccavo-Pianura-Piazza Giovanni XXIII - 80126 Napoli - Tel. 081.7952327-35/ Fax 081.7952331;
Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it;
INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE : Come al punto I.1
**I.1.2) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE:** Comune Di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - Napoli

**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**

**II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** DESCRIZIONE/OGGETTO DELL'APPALTO: lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento di Via S.Donato comprensivo della realizzazione di un percorso pedonale - ricadente nell'ambito territoriale della IX Municipalità- quartiere Pianura - ai sensi del Dlgs. n. 163/2006, e s.m.i., e della L.R. n.03/07, in esecuzione della Deliberazione Consiliare della IX Municipalità n. 18 del 21/10/2009, e della Determinazione Dirigenziale n. 34 del 05/ 11/2009- registrata all'Uff. Esecutività in data 24 //11/2009, al Rep. n.48 /Mutuo; Codice Identificativo della Gara: C.I.G. 039264875F;
C.U.P. B63D09000120004; CPV: 45233140-2;
**II.1.2) TIPO DI APPALTO DI LAVORI:** esecuzione-manutenzione straordinaria-aperta;
LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI: IX Municipalità-quartiere Pianura-
**II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:** adeguamento viabilità-della Via S.Donato;
**II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI:** NO;
**II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI** ( se pertinente) come dall'art. 132 del D.lgs. 163/06;
**II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO:**
Importo complessivo dell'appalto pari ad euro 133.742,44= di cui euro 701,38= per gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA ;
**II.3) INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO DELL'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000:**
CATEGORIA PREVALENTE:OG3 - Classifica I ;
(oppure il possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all'art. 28 del D.P.R. 34/2000);
**II.4) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:** 180 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna, con le modalità di contratto aperto- di cui all'art. 154 del DPR.n.554/99;

**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**
**III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**
**III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE:** Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2%, (euro 2.674,84= ), dell'importo complessivo a base d'asta, dei lavori e forniture, comprensivo degli oneri per la sicurezza, costituita alternativamente:
1) versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli- Galleria Principe di Napoli- Piazza Museo Nazionale (NA). In caso di versamento in contanti va prodotta la dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 75 del D.lgs.n. 163/06,contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, "cauzione definitiva" a favore della stazione appaltante;

2) fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia qualora l'offerente risultasse aggiudicatario; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 comma 2, del codice civile; la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante, nonché l'impegno a rilasciare in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", a favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D.lgs 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1, del D.lgs 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7, del D.lgs. 163/2006, (riduzione del 50% della cauzione provvisoria), per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dal predette articolo.

**III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA**

 Finanziamento: mediante concessione mutuo della Cassa DD.PP.

**Modalità di stipulazione del contratto:** a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, del Dlgs.n. 163/06; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale di Appalto;

**Modalità di pagamento del subappalto:** è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

**III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI IMPRENDITORI, DI FORNITORI O DI PRESTATORI DI SERVIZI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO:**

A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell' art.37, del Dlgs.163/06, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione, ai sensi dell'art.95 del D.P.R. n. 554/99.

**III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

**1.III.2.1) INDICAZIONI RIGUARDANTI LA SITUAZIONE PROPRIA DELL'IMPRENDITORE / DEL FORNITORE / DEL PRESTATORE DI SERVIZI, NONCHÉ INFORMAZIONI E FORMALITÀ NECESSARIE PER LA VALUTAZIONE DEI REQUISITI MINIMI DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO CHE QUESTI DEVE POSSEDERE**

**1.A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** concorrenti di cui all'art. 34 del D.lgs.163/06, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell' art. 37, del Dlgs. n.163/06, ed ai sensi dell'art. 95, del D.P.R. n.554/99, nonche' concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

**B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA:**

a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'art.38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m), m-bis ), m-ter), m quater), comma 1 bis, comma 2, del D. lgs. 163/2006 e s.m.i.;

b) non trovarsi, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato;

c) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

d) essere in regola con la normativa in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99, OPPURE non essere assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla predetta legge;

e) nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Ufficio Registro Dell'Imprese o nello Schedario Generale della Cooperazione presso il Ministero del Lavoro;

f) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e/o procuratore, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

h) essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori

g) accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Bando di gara; nel Capitolato Speciale D'Appalto e nel Programma 100 della Relazione previsionale programmatica;

i) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
l) avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 133 , del Dlgs. n.163/06;
m) essere a conoscenza che l'aggiudicazione definitiva è subordinata alla concessione del mutuo da parte della Cassa DD.& PP., e che pertanto in caso di mancata concessione di detto prestito l'impresa aggiudicataria nulla potrà pretendere da parte dell'Amm/ne comunale.

**C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:**

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante; nel caso di A.T.I., non ancora costituita, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.; alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura. Inoltre la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A.,il numero di telefono e del fax.
Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il fac-simile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:
a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B" REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA ed al punto III.2.3) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel C.S.A.;
b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ciò che risulta dal certificato del Casellario Giudiziale con l'indicazione della insussistenza di Decreti penali di condanna per i quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei Carichi Pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 163/06;
c) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art.118, del Dlgs. n.163/06, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni; n.b. in caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse;
d) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 , del Dlgs. n. 163/06.;
e) Nel caso di Consorzi di cui all'art. 34 comma 1, lettere b) e c), si applicano gli artt. 36 e 37, del medesimo articolo; ai sensi dell'art. 17 della legge 69/2009, è ammessa la partecipazione contestuale del Consorzio e delle Consorziate ad esclusione del consorziato designato;
f) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I., ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi dell' art.37 comma 13, del Dlgs. n.163/06, e dall'art. 95, del D.P.R. 554/99 e s.m.i.; n.b. in ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria;
g) Ai fini del comma 1, lettera m-quater, del D.lgs. 163/06 e s.m.i., i concorrenti, a pena di esclusione, devono allegare alternativamente:
La dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., con nessun partecipante alla medesima procedura;
La dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione. Tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha

influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa nel plico principale.
La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste sigillate contenenti l' offerta economica.
Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni con le modalità richieste dal presente bando, i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre ed in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A. , e non puo' presentare correzioni che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte, a pena di esclusione dell'offerta economica

**III.2.1.2. CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA:**

**III.2.1.3. CAPACITA' TECNICA:**

Possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art. 28 del D.P.R.34/2000, relativamente alla categoria indicata nel bando di gara (circ.Min.LL.PP.182/400/93 del 01/03/2000, n. 823/400/93 del 22.06.2000), in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo o in alternativa il possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/che indicata/e nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 34 comma 1, lettere d), e ), f ), del D.lgs. n. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art.95 comma 2, del D.P.R. 554/99, qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'art. 95 comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

**IV SEZIONE : PROCEDURE**

**IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA :** Aperta

**IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** prezzo più basso, (ai sensi dell'art. 82, lettera a) del D.lgs.163/06) determinato mediante il massimo ribasso sull'elenco prezzi espresso, in cifre ed in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.. L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89, del D.P.R. n. 554/99, ed presenza di almeno due offerte valide, in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dagli artt. 86, e 122, comma 9 del D.lgs. 163/06; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede all' esclusione automatica, e la stazione appaltante ha la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 comma 3, del Dlgs. n. 163/06 e s.m.i..

**IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

**IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE DOCUMENTI COMPLEMENTARI /CONTRATTUALI**: vedere punto I.2

**IV.3.4.) TERMINE DI SCADENZA PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE:**

I plichi contenenti l'offerta economica e le documentazioni devono pervenire, a pena di esclusione, con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano, entro le ore 12.00 dell' 3 / 03/ 2010 , all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.1.2.). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima;
I plichi, a pena di esclusione, devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta Economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.
Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti;

**IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE:** italiano

**IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA:** 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

**IV .3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:**

nella prima seduta verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta, e contestualmente verranno sorteggiate un numero pari al 10% delle offerte ammesse arrotondato all'unità superiore; nel 10% non vengono considerate le imprese in possesso dell'attestato SOA secondo quanto previsto nel presente bando, in quando non soggette a sorteggio. Le imprese in possesso di tale qualifi-

cazione per non essere sorteggiate dovranno, pertanto, allegare alla documentazione prodotta in sede di gara copia del certificato Attestato SOA con allegata dichiarazione di conformità, ai sensi degli artt.19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000; OPPURE dichiarazione di essere in possesso del predetto attestato SOA specificando la categoria e classifica.
Ai concorrenti sorteggiati, ai sensi dell'articolo 48, comma 1,del D.lgs.n. 163/2006, verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata, anticipata a mezzo fax ove possibile, di comprovare mediante documentazione, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti richiesti nel bando. Si precisa, altresì, che il termine perentorio della scadenza decorre a partire dalla data di trasmissione del fax;
Nella seconda seduta si procederà alla verifica della documentazione dei sorteggiati e contestualmente si procederà all'aperture delle offerte economiche per l'aggiudicazione provvisoria della gara;
PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai legali rappresentanti.
**IV.3.9) DATA, ORA E LUOGO:** La prima seduta pubblica avrà luogo il 04/ 03/ 2010, alle ore 10.00, presso la Sala Appalti di Via S. Giacomo,24 (3 piano);
La seconda seduta pubblica avrà luogo il 17/ 03/ 2010, alle ore 10.00, presso la predetta sede. Le predette sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi.

**SEZIONE V : ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE**
Ai sensi dell'art. 2, della delibera dell'Autorità dei LL.PP. del 30.07.2008, l'impresa partecipante deve riportare esclusivamente il codice identificativo della gara: C.I.G. 039264875F ;
La stazione appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti il Documento Unico di Regolarità Contributiva ( D.U.R.C.);
Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione previsionale programmatica" , pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali: ICI, TARSU, TOSAP/COSAP;
La stazione appaltante è vincolata a subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva ( DURC ).

**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**
a) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
b)Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
c) Per le eventuali controversie la competenza è demandata al Giudice Ordinario Togato (esclusa la competenza arbitrale);
d) I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 L.675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
e) La Stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all' art.140 , del D.lgs. n. 163/2006;
f) Il Responsabile del procedimento e' l'arch.Bruno Piccirillo,Dirigente presso il Servizio di cui al punto I.1;
g) Gli atti progettuali e C.S.A.- sono in visione presso il S.M.U. della IX Municipalità- Piazza Giovanni XXIII (NA)- nei giorni martedì e giovedì, dalle ore 10.00 alle 12.00 Tel. 081.79502327-35; fax 081.7952331;
Il presente bando e' pubblicato integralmente all'Albo Pretorio,nonchè è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it.
Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 03 del 27.3.2007.

Napoli, 03/01/2010

Il Dirigente del Servizio
*dr. Ciro Scarici*

COMUNE DI NAPOLI - SERVIZIO GARE D'APPALTO - **Bando di gara per "Lavori di manutenzione ordinaria per il biennio 2010-2011 delle strade, delle piazze, dei viali e delle loro pertinenze nell'ambito territoriale Barra San Giovanni a Teduccio -** C.I.G.: 039 5848818-CPV: 45233141-9/CUP B66G09000120004 - **in esecuzione della Delibera di Consiglio Municipale n.17 del 12.10.09 e Determinazione Dirigenziale n.32 del 13.11.09 registrata all'Indice Generale al n. 2354 del 24.11.09.**

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO:** Comune di Napoli –VI Municipalità S.M.U. Barra Ponticelli San Giovanni-Via D. Atripaldi n. 1-Napoli-Tel.fax 0815727699/0812553298 indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
**I.2)** Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATARICE:** lavori di manutenzione ordinaria per il biennio 2010-2011 delle strade, delle piazze, dei viali e delle loro pertinenze nell'ambito territoriale Barra San Giovanni a Teduccio - C.I.G.: 039 5848818-CPV: 45233141-9/CUP B66G09000120004,in esecuzione della Delibera di Consiglio Municipale n.17 del 12.10.09 e Determinazione Dirigenziale n.32 del 13.11.09 registrata all'Indice Generale al n. 2354 del 24.11.09.
**II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:** TRATTASI DI CONTRATTO APERTO AI SENSI DELL'ART. 154 D.P.R.554/99. Tipo di appalto: esecuzione di lavori di ordinaria manutenzione Luogo di esecuzione: Napoli ambito territoriale Barra San Giovanni a Teduccio VI Municipalità.
**II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:** manutenzione ordinaria delle strade e piazze.
**II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI:** no
**II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI:** come da C.S.A.
**II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:** importo complessivo dell'appalto pari ad € 437.829,63 (comprensivo di € 39.120,88 per compenso forfettario per sorveglianza e pronto intervento, entrambi soggetti a ribasso) di cui euro 7.500,00 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Categoria prevalente OG3 classifica II
**II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:** biennale decorrente dalla data del verbale di consegna.

**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**
**III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**
**III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE :** Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di € 8.756,59 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:
1)da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso và prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;
2)da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di parteci-

pazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

**III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA**

 Finanziamento: bilancio comunale .

Modalità di stipulazione del contratto:

a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

 Modalità di pagamento del subappalto:

Si rimanda all'art. 13 del C.S.A.

**III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO:** A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

**III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO** (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

**III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

**III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE**

**A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:**

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

**B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA**

a.non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;

b.essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c.nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;

d.aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

e.accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto e, nel Protocollo di Legalità del 2.8.2007;

f.essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

g.aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

h.avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

**C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:
a)dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A.e nel Protocollo di Legalità;
b)indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
c)dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
d)dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)
e)indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;
f)Nel caso di partecipazione dei Consorzi di cui all'art.34 comma 1 lettera b) e c) D.lgs 163/06 e s.m.i., si applicano gli artt. 36 e 37 del medesimo decreto. Ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 69/09 è ammessa la partecipazione contestuale del consorzio e delle consorziate ad esclusione del consorziato designato.
g)nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
h)Ai fini del comma 1 ,lettera m –quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono , a pena d'esclusione , allegare alternativamente :
-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura
-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta , con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa.-
La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.
Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:
Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89, del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.
Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

**III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA**

 possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo

orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

**SEZIONE IV: PROCEDURE**
**IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA :** Aperta
**IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - art.82 D Lgs. 163/2006;
L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.
**IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**
**IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE:** vedere punto 1.1
**IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:** I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano entro le ore 12,00 del 12.03 .2010 all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.
**IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE:** italiano
**IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA:** 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;
**IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:**
**DATA E LUOGO:** Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 15.03.2010 alle ore 10,00 presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo,24- 80133 - Napoli.
Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.
**PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

**SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE**
Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 24.1.08, i concorrenti alla presente gara d'appalto sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui all'art.2 della medesima delibera, e secondo le seguenti modalità: 1) mediante versamento on-line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it seguendo le istruzioni disponibili sul portale; 2) mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT. CONTR. PUBB." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584) presso qualsiasi ufficio postale.
La causale del versamento deve riportare esclusivamente: a) codice fiscale del partecipante; 2) il C.I.G. che identifica la procedura.
Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 20,00 C.I.G.: 0395848818
L'Attestazione del versamento, ricevuta postale ovvero la copia stampata della e-mail di conferma del versamento on line, dovrà essere allegata, in originale, alla domanda di partecipazione a pena di esclusione dalla gara. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali, devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it.
Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. ( documento unico di regolarità contributiva)
Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'

iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI**
**VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI:** NO
**VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**
1)L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
2)Si invita a compilare in ogni sua parte la scheda anagrafica sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it
3) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
4)Per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato.
5)La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.
6)Il responsabile del procedimento è il F.T. Aldo Gennarelli c/o il Servizio di cui al punto I.1
7)Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
8)Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1.
9)Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n.3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si inte nde integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07.Gli articoli 2,3 e 8 del "Protocollo di Legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nell'indirizzo di cui sopra che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando che le 8 clausole di cui all'art.8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.
Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Napoli, 05/02/2010

IL DIRIGENTE
*DR. CIRO SCARICI*

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'Appalto – Area Lavori - **Bando di Gara per "lavori di manutenzione ordinaria,per il biennio 2010/2011, delle strade,piazze,viali e loro pertinenze,ricadenti nell'ambito territoriale della VII Municipalità Secondigliano- Miano - S.Pietro a Patierno, in esecuzione della delibera di Consiglio della VII Municipalità n. 13 del 16.11.2009 e Determinazione Dirigenziale n. 22 del 30.11.09 registrata all'I.G. in data 10.12.09 al n. 2670"**. CUP:B66-G09000100004- C.I.G.: 04036373C9

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**
**I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO:** Comune di Napoli VII Municipalità Servizio Manutenzione Urbana-P.tta del Casale n. 6/7-80144 Napoli-tel 081/7952227- fax: 081/7952267- Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it
Ulteriori informazioni e documentazione sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
**I.2)** Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**
**II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** lavori di manutenzione ordinaria,per il biennio 2010/2011, delle strade,piazze,viali e loro pertinenze,ricadenti nell'ambito territoriale della VII Municipalità Secondigliano-Miano-S.Pietro a Patierno, in esecuzione della delibera di Consiglio della VII Municipalità n. 13 del 16.11.2009 e Determinazione Dirigenziale n. 22 del 30.11.09 registrata all'I.G. in data 10.12.09 al n. 2670.
- CUP:B66G09000100004- C.I.G.: 04036373C9
**II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:**
Tipo di appalto:lavori- esecuzione
Luogo di esecuzione: Napoli, ambito territoriale VII Municipalità-
**II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:** lavori di manutenzione ordinaria,per biennio 2010/2011, delle strade,piazze,viali e loro pertinenze,ricadenti nell'ambito territoriale della VII Municipalità .
**II.1.6) CPV:**45233141-9
**II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI:** NO.
**II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI:** come da C.S.A.
**II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:**
Importo complessivo a base d'asta pari ad euro € 853.150,00 di cui € 22.650,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed euro 75.500,00 per compenso forfettario soggetti a ribasso, oltre IVA.
INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000, Categoria prevalente : OG3 Classifica III
**II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:** 731 giorni a partire dalla data del verbale di consegna.

**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**
**III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**
**III.1.1) CAUZIONIEGARANZIERICHIESTE:** Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di € 17.063,00 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D. lgs 163/2006, costituita alternativamente:
1)da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso va prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art.113 del D.lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006;
2)da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 Decreto Legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ed alla rinuncia dell'eccezione di cui all'art. 1957,comma 2 ,del Codice Civile e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché

l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D. lgs 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D.lgs 163/2006 e all'art. 103 D.P.R. 554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D. lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

**III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA** - Finanziamento: Bilancio Comunale

Modalità di stipulazione del contratto:

-a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D. Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

**III.1.3)FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO:** A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

**III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO** (come da Capitolato Speciale d'Appalto) **III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

**III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE**

**A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** concorrenti di cui all'art. 34 del D. lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D. lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

**B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA**

a)non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38,comma 1,lettere a),b),c),d),e),f),g),h),i),l),m), m/bis),m-ter),m quater-comma1 bis comma 2), del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.;

b)essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c)(nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative) di essere iscritti nell'Albo Nazionale delle Società cooperative e Consorzi cooperativi a mutualità prevalente.

d)dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

e)accettazione, senza condizione o riserva alcuna, di tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;

f)aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

g)di essersi recato sul posto dove devono eseguirsi i lavori;

h)avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D.Lgs.163/2006;

**C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara,sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore

del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.
Alla domanda di partecipazione, va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea
equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:
a)dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità;
b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
c)dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D. lgs. 163/2006;
d)Certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia"; in copia conforme ,ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
e)dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D. lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. **N.B.** In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2
punto 1 art. 118 D. lgs. 163/2006)
f)indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D. lgs. 163/2006;
g) nel caso di Consorzi, dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui gli artt. 35 e seguenti del D.lgs. 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale e per il possesso dei requisiti economico–finanziari e tecnico-organizzativi (attestazione SOA);
h)nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del d. lgs. 163/2006, e 95 del D.P.R. 554/99 e s.m.i.; **N.B.** In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
i)Ai fini del comma 1, lettera m-quater del D.lgs 163/06 e smi, i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente:
-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;
-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di non aver formulato autonomamente l'offerta,con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione;tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale,sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.
Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti, dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

**III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA.** Possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/he indicate nel presente bando. Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, co.2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale e, nella misura di cui all'art. 95, co. 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.
Possesso della certificazione di sistema di qualità; In caso di partecipazione in A.T.I. quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'A.T.I. superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara

**SEZIONE IV: PROCEDURE**
**IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA :** Aperta
**IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 del D. lgs. 163/2006, determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi; L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D.lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.
**IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**
**IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE:** vedere punto 1.1
Termine per il ricevimento delle richieste di documenti: 10 giorni della data fissata per la gara.
**IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:**
I plichi contenenti la documentazione e l'offerta, corredata, a pena di l'esclusione, devono pervenire, a pena di decadenza, con qualsiasi mezzo, ad esclusione della consegna a mano, entro le ore 12.00 del 07.04.2010 e all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2).I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura – recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.
**IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE:** italiano
**IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA:** 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;
**IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:**
**DATA E LUOGO:** Le operazioni di gara avranno luogo il 08.04. 2010 alle ore 10,00 , presso il Servizio Gare di appalto – via San Giacomo n. 24 - 80133 - Napoli.
**PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

**SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE**
Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 24/01/2008, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui all'art. 2 della medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:
1) mediante versamento on- line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it/ seguendo le istruzioni disponibili sul portale 2) mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT. CONTR. PUBB." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584) presso qualsiasi ufficio postale.
La causale del versamento deve riportare esclusivamente:
a) codice fiscale del partecipante;
b) il C.I.G. che identifica la procedura
Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 40.00;
C.I.G: 04036373C9

L'attestazione del versamento, ricevuta postale ovvero la copia stampata della email di conferma del versamento on line, dovrà essere allegata, in originale, alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione dalla gara. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali, devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it/.
Si evidenzia che la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatici degli Appalti - il D.U.R.C. ( documento unico di regolarità contributiva).
Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica" , pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo:
www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo per all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

**PROTOCOLLO DI LEGALITA'**

Il Comune di Napoli, ha sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007,il Protocollo di Legalità, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera di GC n. 3202/07.
Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono qui integralmente riprodotti e formano parte integrante e sostanziale del presente bando.
Le clausole di cui all'art. 8, ad effetti risolutivi, verranno trasfuse nel contratto.

**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI**

**VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**

1)L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
2)Si invita a compilare in ogni sua parte una scheda anagrafica in duplice copia sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it.
3)gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
4)per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato;
5)la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D.Lgs.163/2006;
6)il responsabile del procedimento è il Funz. Tecn. Ciro Esposito , presso il Servizio di cui al punto I.1. ;
7)il presente Bando è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it ;
8) gli interessati, o loro delegati, possono prendere visione degli atti tecnici nei giorni martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 , presso il Servizio di cui al punto I.1.
9)Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Il Dirigente
*Dott. Ciro Scarici*

COMUNE DI NAPOLI - SERVIZIO GARE D'APPALTO - **Bando di gara - Procedura aperta per "lavori di manutenzione ordinaria- impermeabilizzazione del solaio di copertura e messa in sicurezza dell'edificio del Servizio Archivio Stato Civile -sito in Via Domenico Soriano, 17/A (Piazza Dante);ai sensi del D.lgs. n. 163/2006, e s.m.i., e della L.R. n.03/07, in esecuzione della Delibera di G.M. n. 766 del 11/05/2009, e della Determinazione Dirigenziale n. 32 del 09/ 07/2009, registrata all'indice generale in data 13 //07/2009, al n. 1212 - Codice Identificativo della Gara:** C.I.G. 0342967152 - C.U.P. B65E09000010004; CPV: 45453000-7

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

**I.DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Comune di Napoli –Servizio Conservazione M. e Logistica-Sedi Uffici e Serizi- Piazza Cavour, 42 (4° piano ) 80137 Napoli -Tel. 081.79529658-/ Fax 081.7959651; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it;
INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE : Come al punto I.1

**I.1.2) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE:** Comune Di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - Napoli

**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**

**II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: DESCRIZIONE/OGGETTO DELL'APPALTO:** lavori di manutenzione ordinaria- impermeabilizzazione del solaio di copertura e messa in sicurezza dell'edificio del Servizio Archivio Stato Civile -sito in Via Domenico Soriano, 17/A (Piazza Dante); ai sensi del Dlgs. n. 163/2006, e s.m.i., e della L.R. n.03/07, in esecuzione della Delibera di G.M. n. 766 del 11/05/2009, e della Determinazione Dirigenziale n. 32 del 09/ 07/2009- registrata all'indice generale in data 13 //07/2009, al n. 1212; Codice Identificativo della Gara: C.I.G. 0342967152; C.U.P. B65E09000010004; CPV: 45453000-7

**II.1.2) TIPO DI APPALTO DI LAVORI:** esecuzione

**LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI:** Napoli-Via D.co Soriano,17/a-Piazza Dante

**II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:** manutenzione ordinaria e messa in sicurezza dell'edificio sede dell'Archivio Stato Civile del Comune di Napoli

**II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI:** NO

**II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI** ( se pertinente) come dall'art. 132 del D.lgs. 163/06

**II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO:** Importo complessivo dell'appalto pari ad euro 80.207,36= di cui euro 76.196,99= per i lavori; euro 4.010,37= per gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA

**II.3) INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO DELL'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000: CATEGORIA PREVALENTE:** OG1- Classifica I (oppure il possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all'art. 28 del D.P.R. 34/2000)

**II.4) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:** 60 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna.

**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**

**III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

**III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE:** Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2%, (euro 1.604,15), dell' importo complessivo a base d'asta, dei lavori e forniture, comprensivo degli oneri per la sicurezza, costituita alternativamente:

1) versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli- Galleria Principe di Napoli- Piazza Museo Nazionale (NA). In caso di versamento in contanti va prodotta la dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 75 del D.lgs.n. 163/06, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, "cauzione definitiva" a favore della stazione appaltante;

2) fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia qualora l'offerente risultasse aggiudicatario; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 comma 2, del codice civile; la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e

la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante, nonché l'impegno a rilasciare in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", a favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D.lgs 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1, del D.lgs 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7, del D.lgs. 163/2006, (riduzione del 50% della cauzione provvisoria), per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dal predette articolo.

**III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA**

 Finanziamento: Bilancio Comunale;

Modalità di stipulazione del contratto: a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, del Dlgs.n. 163/06; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale di Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

**III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI IMPRENDITORI, DI FORNITORI O DI PRESTATORI DI SERVIZI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO:** A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell' art.37, del Dlgs.163/06, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione, ai sensi dell'art.95 del D.P.R. n. 554/99.

**III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

**1.III.2.1) INDICAZIONI RIGUARDANTI LA SITUAZIONE PROPRIA DELL'IMPRENDITORE / DEL FORNITORE / DEL PRESTATORE DI SERVIZI, NONCHÉ INFORMAZIONI E FORMALITÀ NECESSARIE PER LA VALUTAZIONE DEI REQUISITI MINIMI DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO CHE QUESTI DEVE POSSEDERE**

**A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** concorrenti di cui all'art. 34 del D.lgs.163/06, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell' art. 37, del Dlgs. n.163/06, ed ai sensi dell'art. 95, del D.P.R. n.554/99, nonche' concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

**B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA:**

a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'art.38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m), m-bis ), m-ter), m quater), comma 1 bis, comma 2, del D. lgs. 163/2006 e s.m.i.;

b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c) essere in regola con la normativa in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99, OPPURE- non essere assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla predetta legge;

d) nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Ufficio Registro Dell'Imprese o nello Schedario Generale della Cooperazione presso il Ministero del Lavoro;

e) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e/o procuratore, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

f) essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori

g) accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Bando di gara; nel Capitolato Speciale D'Appalto e nel Programma 100 della Relazione previsionale programmatica;

h) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

i) avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla de-

terminazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 133 , del Dlgs. n.163/06 e s.m.i.;

**C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:**

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante; nel caso di A.T.I., non ancora costituita, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.; alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura. Inoltre la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A.,il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il fac-simile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B" REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA ed al punto III.2.3) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel Capitolato Speciale D'Appalto.;

b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari; c) dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ciò che risulta dal certificato del Casellario Giudiziale con l'indicazione della insussistenza di Decreti penali di condanna per i quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei Carichi Pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 163/06 , s.m.i.;

d) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni subappaltabili per legge, che ai sensi dell'art.118, del Dlgs. n.163/06,s.m.i., intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. in caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse;

e) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 comma 1, del Dlgs. n. 163/06, s.m.i.;

f) Nel caso di Consorzi di cui all'art. 34 comma 1, lettere b) e c), si applicano gli artt. 36 e 37, del medesimo articolo; ai sensi dell'art. 17 della legge 69/2009, è ammessa la partecipazione contestuale del Consorzio e delle Consorziate ad esclusione del consorziato designato;

g) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I., ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi dell' art.37 comma 13, del Dlgs. n.163/06, e dall'art. 95, del D.P.R. 554/99 e s.m.i.; n.b. in ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria;

h) Ai fini del comma 1, lettera m-quater, del D.lgs. 163/06 e s.m.i., i concorrenti, a pena di esclusione, devono allegare alternativamente:

La dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., con nessun partecipante alla medesima procedura;

La dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione. Tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa nel plico principale.

La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste sigillate contenenti l' offerta economica.

· Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni con le modalità richieste dal presente bando, i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:

dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre ed in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A. e non puo' presentare correzioni che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte, a pena di esclusione dell'offerta economica.

**III.2.1.2. CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA:**

**III.2.1.3. CAPACITA' TECNICA:**

Possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art. 28 del D.P.R.34/2000, relativamente alla categoria indicata nel bando di gara (circ.Min.LL.PP.182/400/93 del 01/03/2000, n. 823/400/93 del 22.06.2000), in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo o in alternativa il possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/che indicata/e nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 34 comma 1, lettere d), e ), f ), del D.lgs. n. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art.95 comma 2, del D.P.R. 554/99, qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'art. 95 comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

**IV SEZIONE : PROCEDURE**

**IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA :** Aperta

**IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** prezzo più basso, (ai sensi dell'art. 82, lettera a) del D.lgs.163/06) determinato mediante il massimo ribasso sull'elenco prezzi espresso, in cifre ed in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.. L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89, del D.P.R. n. 554/99, ed presenza di almeno due offerte valide, in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dagli artt. 86, e 122, comma 9 del D.lgs. 163/06; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede all' esclusione automatica, e la stazione appaltante ha la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 comma 3, del Dlgs. n. 163/06 e s.m.i..

**IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

**IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE DOCUMENTI COMPLEMENTARI /CONTRATTUALI :** vedere punto I.2

**IV.3.4.) TERMINE DI SCADENZA PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE:**

I plichi contenenti l'offerta economica e le documentazioni devono pervenire, a pena di esclusione, con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano, entro le ore 12.00 dell' 11/ 03/ 2010 , all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.1.2.). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima;

I plichi, a pena di esclusione, devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta Economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti;

**IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE:** italiano

**IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA:** 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

**IV .3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:**

nella prima seduta verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta, e contestualmente verranno sorteggiate un numero pari al 10% delle offerte ammesse arrotondato all'unità superiore; nel 10% non vengono considerate le imprese in possesso dell'attestato SOA secondo quanto previsto nel presente bando, in quando non soggette a sorteggio. Le imprese in possesso di tale qualificazione per non essere sorteggiate dovranno, pertanto, allegare alla documentazione prodotta in sede di gara copia del certificato Attestato SOA con allegata dichiarazione di conformità, ai sensi degli artt.19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000; OPPURE dichiarazione di essere in possesso del predetto attestato SOA specificando la categoria e classifica.

Ai concorrenti sorteggiati, ai sensi dell'articolo 48, comma 1,del D.lgs.n. 163/2006, verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata, anticipata a mezzo fax ove possibile, di comprovare mediante documentazione, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti richiesti nel bando.

Si precisa, altresì, che il termine perentorio della scadenza decorre a partire dalla data di trasmissione del fax;
Nella seconda seduta si procederà alla verifica della documentazione dei sorteggiati e contestualmente si procederà all'aperture delle offerte economiche per l'aggiudicazione provvisoria della gara;
PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai legali rappresentanti.
**IV.3.9) DATA, ORA E LUOGO:** La prima seduta pubblica avrà luogo il 12/ 03/ 2010, alle ore 10.00, presso la Sala Appalti di Via S. Giacomo,24 (3 piano);
La seconda seduta pubblica avrà luogo il 25/ 03/ 2010, alle ore 10.00, presso la predetta sede. Le predette sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi.

**SEZIONE V : ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE**
Ai sensi dell'art. 2, della delibera dell'Autorità dei LL.PP. del 30.07.2008, l'impresa partecipante deve riportare esclusivamente il codice identificativo della gara: C.I.G. 0342967152 ;
La stazione appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti il Documento Unico di Regolarità Contributiva ( D.U.R.C.);
Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione previsionale programmatica" , pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali: ICI, TARSU, TOSAP/COSAP;
La stazione appaltante è vincolata a subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva ( DURC ).

**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**
a) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
b)Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
c) Per le eventuali controversie la competenza è demandata al Giudice Ordinario Togato (esclusa la competenza arbitrale);
d) I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 L.675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
e) La Stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all' art.140 , del D.lgs. n. 163/2006;
f) Il Responsabile del procedimento e' l'arch.Ennio Migliarotti, Dirigente presso il Servizio di cui al punto I.1;
g) Gli atti progettuali e C.S.A.- sono in visione presso il Servizio Conservazione Manutenzione e Logistica- Piazza Cavour, 42 -4 piano- (NA), nei giorni feriali ( escluso il sabato) dalle ore 10.00 alle 13.00 ; Tel. 081.7959658-59; fax 081.7959631;
Il presente bando e' pubblicato integralmente all'Albo Pretorio, nonchè è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it.
Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 03 del 27.3.2007.

Napoli, 08/02/2010

Il Dirigente del Servizio
*dr. Ciro Scarici*

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'Appalto - **Bando di gara per "Lavori di manutenzione ordinaria per il biennio 2010-2011 delle strade, piazze, viali e loro pertinenze per l'ambito territoriale Ponticelli - C.I.G.: 0395881355-CPV: 45233141-9 - CUP: B66G09000110004, in esecuzione della Delibera di Consiglio Municipale n. 18 del 12.10.09 e Determinazione Dirigenziale n. 33 del 13.11.09 registrata all'Indice Generale al rep. n. 2355 del 24.11.2009".**

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

**I.DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO:** Comune di Napoli – VI Municipalità S.M.U. Barra Ponticelli San Giovanni - Via D. Atripaldi n.1 - Tel. 0815727699 fax 081/2553298 - Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra. I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**

**II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATARICE:** lavori di manutenzione ordinaria per il biennio 2010-2011 delle strade, piazze, viali e loro pertinenze per l'ambito territoriale Ponticelli - C.I.G.: 0395881355-CPV: 45233141-9 - CUP: B66G09000110004, in esecuzione della Delibera di Consiglio Municipale n. 18 del 12.10.09 e Determinazione Dirigenziale n. 33 del 13.11.09 registrata all'Indice Generale al rep. n. 2355 del 24.11.2009.

**II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:** Tipo di appalto: esecuzione di lavori Luogo di esecuzione: Napoli-Ambito territoriale Ponticelli VI Municipalità.

**II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:** Lavori di manutenzione ordinaria delle strade, piazze e viali e zone accessorie.

**II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI:** no

**II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI:** come da C.S.A.

**II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:** importo complessivo dell'appalto pari ad € 388.249,90 comprensivo di € 34.613,62 (per compenso forfettario per sorveglianza e pronto intervento, entrambi soggetti a ribasso) di cui euro 6.700,00 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. (TRATTASI DI CONTRATTO APERTO AI SENSI DELL'ART. 154 DEL DPR 554/99). Categoria prevalente: OG3 classifica II

**II 3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:** biennale decorrente dalla data del verbale di consegna.

**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**

**III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

**III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE:** Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente: da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso và prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006; da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

**III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA**

 Finanziamento: Bilancio Comunale

Modalità di stipulazione del contratto: a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

 Modalità di pagamento del subappalto: si rimanda all'art. 13 del CSA

**III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO:** A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

**III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO** (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

**III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

**III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE**

**A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

**B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA**

a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2-

b. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;

d. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

e. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità;

f. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

g. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

h. avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

**C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a)dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce “B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA” ed ai punti III.2.2) “CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA” e III.2.3) “CAPACITÀ TECNICA” del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità;
b)indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
c)dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l’indicazione anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
d)dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)
e)indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D.Lgs. 163/2006;
f)Nel caso di partecipazione dei Consorzi di cui all’art.34 comma 1 lettera b) e c) D.Lgs 163/06 e s.m.i., si applicano gli artt. 36 e 37 del medesimo decreto. Ai sensi dell’art. 17 della Legge n. 69/09 è ammessa la partecipazione contestuale del consorzio e delle consorziate ad esclusione del consorziato designato.
g) nell’ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all’A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all’A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
h)Ai fini dell'art. 38 comma 1, lettera m-quater del D.lgs 163/06 e smi, i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente:
- la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all’art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;
- la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all’art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l’offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell’offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l’eventuale esclusione sono disposte dopo l’apertura delle buste contenenti l’offerta economica.
Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all’interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:
Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull’elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
L’aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell’art. 89, del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.
Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

**III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA’ TECNICA**

 possesso dell’attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

**SEZIONE IV: PROCEDURE**

**IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA :** Aperta

**IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - art.82 D Lgs. 163/2006;
L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.
**IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**
**IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE:** vedere punto 1.1
**IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:** I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano entro le ore 12,00 del 17.3.2010 all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.
**IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE:** italiano
**IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA:** 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;
**IV.MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:**
**DATA E LUOGO:** Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 18.3.2010 alle ore 10,00 presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo,24- 80133 – Napoli. Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.
**PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

**SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE**
Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 24.1.08, i concorrenti alla presente gara d'appalto sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui all'art.2 della medesima delibera, e secondo le seguenti modalità: 1) mediante versamento on-line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it seguendo le istruzioni disponibili sul portale; 2) mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT. CONTR. PUBB." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584) presso qualsiasi ufficio postale.
La causale del versamento deve riportare esclusivamente: a) codice fiscale del partecipante; 2) il C.I.G. che identifica la procedura.
Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 20,00 C.I.G.: 0395881355
L'Attestazione del versamento, ricevuta postale ovvero la copia stampata della e-mail di conferma del versamento on line, dovrà essere allegata, in originale, alla domanda di partecipazione a pena di esclusione dalla gara. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali, devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it.
Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti il D.U.R.C. ( documento unico di regolarità contributiva)
Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata alla iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo

alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva PROTOCOLLO DI LEGALITA'
Il Comune di Napoli, ha sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007,il Protocollo di Legalità, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera di GC n. 3202/07.
Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono qui integralmente riprodotti e formano parte integrante e sostanziale del presente bando.

**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI**
**VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI:** NO
**VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**
L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.Per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato.
La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.
Il responsabile del procedimento è il F.T. Raffaele Russo c/o il Servizio di cui al punto I.1
Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1.
Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.3.07.

Napoli, 11.2.2010

IL DIRIGENTE
*DR. CIRO SCARICI*

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gestione del Verde Pubblico – **Bando di gara per "Servizio di manutenzione delle alberature insistenti nell'ambito del Comune di Napoli e ricadenti su strade, piazze, parchi, scuole, cimiteri, chiostri, giardini monumentali e strutture sportive".**

**I.1) Comune di Napoli** – Servizio Gestione del Verde Pubblico – Salita Pontecorvo 72 - 80100 Napoli - Tel. 081/7953610 fax 081/7953606-28; Indirizzo e-mail del Servizio:parchi-giardini@comune.napoli.it; Internet: www.comune.napoli.it;

Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra. Le offerte dovranno pervenire a: Comune di Napoli - Protocollo Generale Gare, Piazza Municipio, Palazzo S. Giacomo - 80133 - Napoli, in qualsiasi modo con l'esclusione della consegna a mano.

**II.1.1)** Manutenzione alberature.

**II.1.2)** Servi; **Luogo di esecuzione:** Napoli;

**II.1.5) Servizio di manutenzione delle alberature insistenti nell'ambito del Comune di Napoli e ricadenti su strade, piazze, parchi, scuole, cimiteri, chiostri, giardini monumentali e strutture sportive.**

**II.1.6) CPV:** 77211500-7;

**II.2.1) Importo complessivo** dell'appalto pari ad € 249.995,00 esclusa IVA.

**II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** mesi 9 a decorrere dalla data di ricezione del primo ordinativo.

**III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dell'appalto, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli a titolo di pegno, a favore dell'amministrazione aggiudicatrice oppure fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. N. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (A.T.I.) la polizza deve essere intestata e sottoscritta da tutti i componenti dell'A.T.I.

**N.B.** In caso di versamento in contanti presso la Tesoreria Comunale le stesse dovranno essere accompagnate, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzate a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art.113 comma 2 del D. Lgs. 163/06. La cauzione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del C.C. nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. La cauzione deve contenere espressamente, a pena di esclusione, l'impegno di

un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. La ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà costituire una cauzione definitiva così come previsto dall'art. 113 comma 1 del D. Lgs. 163/06.

**III.1.3)** In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (A.T.I.), le stesse si dovranno uniformare a quanto previsto dagli artt.34 e 37 del D. Lgs.163/06 e s.m.i.;

**III.2.1) Condizioni e requisiti di partecipazione:**

1) La domanda di partecipazione alla gara dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante della ditta concorrente con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata.

2) Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara:

a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto, nonché nel Protocollo di legalità datato 1/8/2007;

b) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 comma 1 lettera a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m bis), m ter), m quater), indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art.38 comma 2 del D. Lgs. 163/2006 (la dichiarazione relativa alle cause di esclusione di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art.38 va resa anche da parte degli altri soggetti indicati nei richiamati punti);

c) di essere in regola con le disposizioni di cui alla legge 383/2001;

d) che il prezzo offerto tiene conto dei costi previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dall'art. 18 della Legge 55/90 e dalla Legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 626/94;

e) di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la Stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente;

f) di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 01/08/07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Pre-

fettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

g) di essere a conoscenza e di accettare che a sensi del comma 2 dell'art. 20 della Legge Regionale 27 febbraio 2007 n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" è esclusa, per la gara al di sotto della soglia comunitaria, la possibilità del ricorso alla procedura dell'avvalimento di cui agli artt.49 e 50 del D. Lgs. 163/06;

h) di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R.3/07, l'obbligo di applicare i contratti collettivi nazionali e di farli applicare ai propri subappaltatori, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);

i) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica 2008-2010, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI,Tarsu,Tosap/Cosap;

j) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata.

3) Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) in corso di validità o corredato dalla dichiarazione ex DPR 445/2000, con la quale si certifica la permanenza delle condizioni ivi riportate.

**III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** la domanda di partecipazione dovrà contenere almeno n. 2 (due) dichiarazioni bancarie, in originale, rilasciate in data non anteriore a mesi tre rispetto alla data di espletamento della gara, attestanti la capacità economica;

**III.2.3) Capacità tecnica:** certificato di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura – CCIAA – di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di espletamento della gara, con attivazione dell'oggetto sociale relativo alla fornitura oggetto della gara, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico, attestante che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché riportante la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del DPR 252/98, oppure dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del legale rappresentante, relativamente agli elementi di cui sopra.

**IV.1.1) Procedura aperta.**

**IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:** maggior ribasso percentuale unico sull'importo posto a base di gara, ai sensi degli artt. 82 e 86 comma 3-ter) del D.Lgs 163/06, e fino a concorrenza dell'intero importo stanziato, con aggiudica zione anche in presenza di una sola offerta valida;

**IV.3.1) Determina del Dirigente** del Servizio Gestione del Verde Pubblico n.63 del 20.10.2010 IG 2070 del 23.10.2009- CIG: **03847555DD**;

**IV.3.4) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte entro e non oltre le ore12,00 del 14 aprile 2010.**

**IV.3.7)** L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
**IV.3.8) Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore 10,30 del 15 aprile 2010** presso il Servizio Gare d'Appalto – Area Forniture e Servizi sito in Napoli alla via San Giacomo 24, 3° piano;

**VI.3) Informazioni complementari:** Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n.3202/07. Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nel Capitolato Speciale di Appalto, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando inoltre che le otto clausole di cui all'art. 8, nonché quella relativa al 2° comma dell'art. 3, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi. Ai sensi del comma 2 dell'art. 20 della Legge Regionale 27 febbraio 2007 n.3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" è esclusa la possibilità del ricorso alla procedura dell'avvalimento di cui agli artt. 49 e 50 del d. lgs. 163/06, ove la presente gara sia di importo inferiore alla soglia comunitaria. Si richiama inoltre l'osservanza delle lettere a), b), e c) del comma 1 dell'art.52 della medesima L.R.3/07, riportati integralmente nel Capitolato Speciale di Appalto, e concernenti l'obbligo per l'appaltatore di applicare, e di far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva. Le ditte che desiderano partecipare alla gara dovranno far pervenire, all'indirizzo di cui al punto I.1), in qualsiasi modo, con esclusione della consegna a mano, un plico sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente, telefono-fax, oggetto della gara, determina di indizione, CIG: 03847555DD. **Il plico deve contenere "Busta A" relativa alla documentazione richiesta dal presente bando, nonché "Busta B", anch'essa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il mittente e l'oggetto della gara, relativa all'offerta economica in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente, con l'indicazione in cifre e in lettere del ribasso percentuale unico offerto. L'offerta economica dovrà riportare l'importo dei costi destinati alla sicurezza -art.87 IV comma del D.Lgvo 163/06- ed essere eventualmente corredata dalle giustificazioni, previste dall'art.87 comma 1 del D. Lgs. 163/06. Le ditte, a pena di esclusione dalla gara, hanno l'obbligo di allegare alla domanda di partecipazione (Busta A) l'attestazione di avvenuto versamento di € 20,00 (venti) a favore dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.** Il pagamento del contributo può avvenire con le seguenti modalità: - mediante versamento on-line attraverso il "sistema di riscossione" (carta di credito, carta PostePay, o con Bancoposta nel caso di correntisti postali); - mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561, IBAN IT 75 Y 07601 03200 0000 73582561, intestato ad "Autorità

Vigilanza Contratti Pubblici" – Via di Ripetta, 246 – 00186 Roma – Codice Fiscale 97163520584. La causale di versamento deve riportare esclusivamente: - Codice Fiscale della ditta partecipante; Codice Identificativo della Gara (CIG: **03847555DD**). Gli estremi del versamento, effettuato presso gli uffici postali, devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo http://riscossione.avlp.it/. La Stazione Appaltante ha provveduto al pagamento a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici. Si rende noto che l'Amministrazione è tenuta ad escludere dalla gara i partecipanti che, all'esito dei controlli on-line sulla completezza dei dati indicati nelle ricevute di versamento e della rispondenza a quelli comunicati on-line all'Autorità risultano essere incorsi in errori e/o omissioni e/o difformità.

**I concorrenti sono invitati a compilare la seguente scheda anagrafica** (da inserire nella busta "A" contenente la documentazione amministrativa): oggetto ed importo dell'appalto, denominazione e ragione sociale della ditta, sede, partita IVA, dati del legale rappresentante (nome e cognome, nato a … il … n. iscrizione CCIAA..., posizione INAIL), firma del rappresentante. L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. Considerato che non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, non è necessario redigere il DUVRI e non sussistono di conseguenza oneri di sicurezza.

Il responsabile del procedimento è la dr.ssa Cinzia Piccioni Ignorato, presso il Servizio Gestione del Verde Pubblico – tel. 0817953615. Il presente bando ed il Capitolato Speciale di Appalto sono stati redatti nel rispetto della L. R. n. 3 del 27/2/07. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia agli atti che unitamente ad esso sono in visione presso il Servizio responsabile del procedimento e sul sito Internet www.comune.napoli.it.

**VI.3)** Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art.19 della legge Regionale n.3 del 27.03.2007. VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente città: Napoli.

**VI.5)** Invio GUUE: 09/02/2010-

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto

*dott. Umberto PERSICO*

COMUNE DI PIETRELCINA - Provincia di Benevento - **Bando di gara per "lavori di recupero degli spazi di concessione – Via dell'Orto".** N. 01/2010-CUPG71B09000100006-CIG 0427598108.

**I.1) COMUNE DI PIETRELCINA,** Settore Opere Pubbliche, CORSO PADRE PIO, 33 - 82020 PIETRELCINA [IT] Tel: 0824/990048; fax: 0824/990617; www.comune.pietrelcina.bn.it.
**II.1.5)** Lavori di recupero degli spazi di connessione-Via dell'Orto
**II.2.1)** Importo a base asta € 208.086,34 oltre a € 6.411,47 quali oneri per la sicurezza

**III.2.2) CATEGORIA PREVALENTE** OG3-Class.I^
**IV.1.1) PROCEDURA:** Aperta.
**IV.2.1) AGGIUDICAZIONE:** Prezzo più basso
**IV.3.4) SCADENZA: 22.02.2010 Ore 12.**
**IV.3.8) APERTURA OFFERTE: 23.02.2010 ore 9,00.**
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia al bando integrale e al disciplinare di gara reperibili presso stazione appaltante e sul profilo del committente www.comune.pietrelcina.bn.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
*Geom. Laura Cesare*

COMUNE DI SALERNO – Settore Opere e Lavori Pubblici - **Procedura aperta per bando per "Lavori di restauro e valorizzazione della chiesa SS.Annunziata in Via Porta Catena".**

**Sezione I. Amministrazione aggiudicatrice.**
**I.1) Comune Salerno** – Informazioni Tecniche: Settore Opere e Lavori Pubblici, Via Roma, Palazzo di Città, Salerno- Tel.089/662302 – Fax 089/662549.
Informazioni amministrative: Servizio Appalti,Contratti, Assicurazioni, Demanio, Patrimonio - Via Irno, 63-84135 Salerno- tel.089/667431/43/- fax 089/667418/667451. E.Mail:a.dimauro@comune.salerno.it.
Web:www.comune.salerno.it sez."bandi e concorsi".
Indirizzo destinatario offerte: Ufficio Archivio Comune Salerno–Via Roma–Palazzo di Città-84121 Salerno, mediante raccomandata A.R. Servizio Postale ovvero mediante Agenzia recapito ovvero consegna a mano oppure postacelere.

**Sezione II. Oggetto dell'appalto, luogo, entità appalto, finanziamento .**
**II. 1)** Lavori di restauro e valorizzazione della chiesa SS.Annunziata in Via Porta Catena. Determina a contrarre n.6557 del 30.12.2009.
**II. 2)** Tipo appalto: esecuzione. Luogo: Salerno.
**II. 3)** Appalto pubblico. CPV 45454100-5.
**II. 4)** Entità appalto: €.2.700.000,00= di cui €.92.524,00= oneri attuazione piani sicurezza non soggetti a ribasso.
**II. 5)** Finanziamento: fondi "PIU Europa Salerno" FERS ambito POR Regione Campania 2007/2013 obiettivo operativo 6.1.

**Sezione III. Condizioni di partecipazione e documenti da produrre.**
**III.1)** Cauzione provvisoria (2% importo a base gara): €.54.000,00.
Cauzione definitiva e altre garanzie seguiranno la vigente normativa.
**III.2)** I partecipanti sono tenuti al versamento, pena esclusione, di €.70,00= in favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, con modalità indicate nel disciplinare di gara. CIG [04293452B3].
**III.3)** Condizione essenziale per partecipare è l'attestazione del sopralluogo rilasciata dal Settore Opere e Lavori Pubblici punto I.1).
**III.4)** Possono partecipare concorrenti di cui all'art.34 D.Lgs 163/'06 e s.m. e i.. Non è ammessa partecipazione di concorrenti dove sussistono:
1) cause esclusione art.38 D.Lgs.163/'06 ss.mm. e ii. lett.a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m,m/bis,m/ter, m/quater nonché altre previste nel modello A) del disciplinare gara;
2) esistenza alcuna forme controllo art.2359 C.C. con concorrenti partecipanti gara;
3) contemporanea partecipazione gara in forma individuale ed in raggruppamento o consorzio ordinario o in più di un raggruppamento o consorzio ordinario. Consorzi art.34 comma 1 lett.b) e c) sono tenuti ad indicare quali consorziati consorzio concorre, a questi ultimi è vietato partecipare in altra forma.Cause esclusione punto 1) lett.a),lett.b) e lett.c) devono essere rese anche soggetti specificatamente indicati sui modelli (B–C–D) predisposti dall'Ente richiedibili o scaricabili punto I.1).
Saranno esclusi concorrenti le cui offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.
**III.5)** Capacità economica-finanziaria,tecnica. I concorrenti devono possedere attestazione (SOA) D.P.R.n.34/2000 regolarmente autorizzata, valida, iscrizione seguenti categorie a qualificazione obbligatoria:
1) OG2, class.IV €.1.775.115,00=, prevalente (65,75%).
2) OS2, class.III - €.672.285,00= (24,90%) scorporabile e subappaltabile nei limiti di cui all'art.37 comma 11 del D.lgs.163/'06 e ss.mm.ii..
Altra categoria (inferiore al 15% dell'importo di gara):
3) OS30, class.I - €.252.600,00= (9,36%)scorporabile e subappaltabile.
L'assenza condizioni preclusive e capacità tecniche è provata, pena esclusione, mediante dichiarazione sostitutiva resa sensi D.P.R.445/'00. Sezione IV. Tipo: procedura aperta.

**IV.1) Criteri aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa ex art.83 D.lgs.163/'06 valutata secondo i seguenti criteri:
1) Pregio tecnico(Pt)……**punti max 65.**

Il "pregio tecnico" è suddiviso in:
1a) "Sicurezza dei lavoratori ed organizzazione del cantiere". **(Pt1)**
……..**punti max 25.**
1b) "Incremento della qualità dei materiali dal punto di vista estetico, funzionale, qualitativo e dell'efficienza nel tempo dell'opera".
**(Pt2)**……..…….....**punti max 40.**
2) Tempo esecuzione lavori**(Ti)**…….....**punti max 05.**
3) Prezzo offerto**(Pi)**…….....**punti max 30.**
Totale punteggio **100.** Subcriteri e subpunteggi sono indicati nel disciplinare di gara. Valutazione offerte è demandata apposita Commissione da nominarsi.
**IV.4) Scadenza presentazione offerte: ore 12,00 dell'11/03/2010 (termine perentorio pena l'esclusione).** Apertura plichi sarà comunicata ai concorrenti interessati dopo nomina Commissione preposta all'aggiudica.

**Sezione V. Altre Informazioni.**
Competenza arbitrale esclusa. Dati raccolti saranno trattati ai sensi D.Lgs.196/03. Imprese che produranno documentazione non conforme a quanto chiesto e offerte pervenute fuori termine saranno escluse dalla gara. Gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta purché valida. Si procederà alla verifica contemporanea di anomalia delle migliori offerte non oltre la quinta, comma.7 art.88 D.lgs 163/06. Altre norme non esplicitamente richiamate si fa riferimento al D.Lgs.n.163/2006 e ss.mm.ii. nonché alla L.R. n.3/'07 e ss.mm.ii., al Regolamento n.554/'99, al D.P.R. n.34/2000, al D.M. n.145/2000 compatibilmente con D.lgs.n.163/06 e D.M.n.145/'00.
R.U.P.:ing.Lorenzo Criscuolo.C.F.CRSLNZ52L21H703M.

Il Dirigente del Servio Appalti
*Avv. Aniello Di Mauro*

COMUNE DI RUVIANO - Provincia di Caserta – **Estratto Bando di gara – Lavori di recupero e rivalutazione dell'edificio comunale** – CUP: I86J0800006002 – CIG: 0438268630.

**1)AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Comune di Ruviano – C.F. 82001410610 - Provincia di Caserta – Via Umberto I° n. 4 - tel. 0823.860021 - fa x 0823.860444 - E-Mail: comuneruvianoutc@virgilio.it.

**2)OGGETTO DELL'APPALTO:** Procedura aperta, in esecuzione della Determina U.T.C. a contrarre n. 13 del 10.02.2010, per l'appalto dei Lavori di recupero e rivalutazione dell'edificio comunale – CUP: I86-J0800006002 – CIG: 0438268630.

**3) IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO:** Importo complessivo a base d'asta € 317.910,32 così distinto: € 307.562,14 per lavori ed € 10.348,18 per oneri di sicurezza intrinseci non soggetti a ribasso.

**4)LAVORAZIONE DI CUI SI COMPONE L'INTERVENTO:**

A)Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materie di beni culturali e ambientali – Categoria OG 2 – classifica I^ - Importo € 252.162,69
B)Impianti tecnologici – Categoria OG 11 – classifica I^ - Importo € 65.747,63

**5)PROCEDURA DI GARA:** procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 1, del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i.

**6)CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** offerta economicamente più vantaggiosa, art. 83 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., valutabile sulla base degli elementi e del punteggio come riportati nel Bando di Gara.

**7)INDIVIDUAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA:** l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata con il metodo aggregativo-compensatore, di cui all'allegato B del D.P.R. n. 554/99 e s.m.i., come esplicitato nel Bando di Gara.

**8)MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO:** a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 53, comma 4 ed 82, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.

**9)SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006. Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i., alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i.

**10)LUOGO DI ESECUZIONE:** Ruviano (CE) – Via Umberto I° -.

**11)TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:** le offerte, pena esclusione dalla gara, dovranno pervenire al Comune di Ruviano – Ufficio Protocollo – Via Umberto I° - 81010 Ruviano (CE) **entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 22.03.2010** e con le modalità previste nel Bando di Gara.

**12)LUOGO E DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA: La gara avrà luogo il giorno 26.03.2010 alle ore 10,00** presso la sede della stazione appaltante Comune di Ruviano in via Umberto I° n. 4, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate mediante l'affissione all'Albo Pretorio e sul sito internet: www.comuneruviano.it;

**13)FINANZIAMENTO:** fondi L.R. n. 3/07 art. 66 (ex L.R. n. 51/78 art. 2) assistito da mutuo Cassa DD.PP. S.p.A. pos. n. 4533667-00 perfezionato.

**14)DOCUMENTAZIONE:** il Bando di Gara integrale ed i relativi allegati, contenenti le norme relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto sono disponibili presso il Comune di Ruviano - Ufficio Tecnico - Via Umberto I° n. 4, dalle ore 08,30 alle ore 10,30 di ogni giorno feriale dal 22.02.2010 al 22.03.2010, sabato escluso e, sul sito internet www.-comuneruviano.it .

**15)CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE:** I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto devono essere consultati o acquisiti su "pendrive", fornita dal concorrente, presso il Comune di Ruviano - Ufficio Tecnico - Via Umberto I° n. 4, dalle ore 08,30 alle ore 10,30 di ogni giorno feriale dal 22.02.2010 al 22.03.2010, sabato escluso. Analogamente, dovrà essere effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei lavori.

**16)TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di esperimento della gara.

**17)RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è: arch. Gabriella Saudella (tel. 0823 860021 interno 24*, fax 0823 860444, e-mail comuneruvianoutc@virgilio.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

**18)ALTRE INFORMAZIONI:** il Bando di Gara integrale ed i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, D.Lgs 163/06:
all'Albo Pretorio Comunale
sul profilo di committenza della stazione appaltante: www.comuneruviano.it
sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it.

Ruviano, li 10.02.2010

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
*Arch. Gabriella Saudella*

COMUNE DI RUVIANO - Provincia di Caserta – **Estratto Bando di gara** – **Lavori di realizzazione del Centro Polifunzionale "S. Andrea Apostolo" (Delegazione Comunale e centro sociale) in Alvignanello – I° Stralcio funzionale – I°, II° e I II° Lotto contabile –** CUP: I89H08000190002 - I89H08000200002 - I89H08000200002 - CIG 0438043C81.

**1)AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Comune di Ruviano – C.F. 82001410610 - Provincia di Caserta – Via Umberto I° n. 4 - tel. 0823.860021 - fax 0823.860444 - E-Mail: comuneruvianoutc@virgilio.it.

**2)OGGETTO DELL'APPALTO:** Procedura aperta, in esecuzione della Determina U.T.C. a contrarre n. 12 del 10.02.2010, per l'appalto dei Lavori di realizzazione del Centro Polifunzionale "S. Andrea Apostolo" (Delegazione Comunale e centro sociale) in Alvignanello – I° Stralcio funzionale – I°, II° e III° Lotto contabile – CUP: I89H08000190002 - I89H08000200002 - I89H08000200002 - CIG 0438043C81.

**3) IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO:** Importo complessivo a base d'asta € 311.958,97 così distinto: € 303.425,05 per lavori ed € 8.533,94 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (di cui € 6.409,23 per oneri intrinseci ed € 2.124,71 per oneri aggiuntivi).

**4)LAVORAZIONE DI CUI SI COMPONE L'INTERVENTO:**
A)Edifici civili e industriali – Categoria OG 1 – classifica I^ - Importo € 279.450,24
B)Impianti tecnologici – Categoria OG 11 – classifica I^ - Importo € 32.508,73

**5)PROCEDURA DI GARA:** procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 1, del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i.

**6)CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** offerta economicamente più vantaggiosa, art. 83 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., valutabile sulla base degli elementi e del punteggio come riportati nel Bando di Gara.

**7)INDIVIDUAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA:** l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata con il metodo aggregativo-compensatore, di cui all'allegato B del D.P.R. n. 554/99 e s.m.i., come esplicitato nel Bando di Gara.

**8)MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO:** a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 53, comma 4 ed 82, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.

**9)SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006. Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i., alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i.

**10)LUOGO DI ESECUZIONE:** Ruviano (CE) – Via Volturno della frazione Alvignanello -.

**11)TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:** le offerte, pena esclusione dalla gara, dovranno pervenire al Comune di Ruviano – Ufficio Protocollo – Via Umberto I° - 81010 Ruviano (CE) **entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 23.03.2010** e con le modalità previste nel Bando di Gara.

**12)LUOGO E DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA: La gara avrà luogo il giorno 31.03.2010 alle ore 10,00** presso la sede della stazione appaltante Comune di Ruviano in via Umberto I° n. 4, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate mediante l'affissione all'Albo Pretorio e sul sito internet: www.comuneruviano.it;

**13)FINANZIAMENTO:** fondi L.R. n. 51/78 assistito da mutui Cassa DD.PP. S.p.A. pos. n. 4470842-00, pos. n. 4493997-00 e pos. n. 4535632-00, perfezionati.

**14) DOCUMENTAZIONE:** il Bando di Gara integrale ed i relativi allegati, contenenti le norme relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto sono disponibili presso il Comune di Ruviano - Ufficio Tecnico - Via Umberto I° n. 4, dalle ore 08,30 alle ore 10,30 di ogni giorno feriale dal 22.02.2010 al 23.03.2010, sabato escluso e, sul sito internet www.-comuneruviano.it .

**15)CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE:** I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto devono essere consultati o acquisiti su "pendrive", fornita dal concorrente, presso il Comune di Ruviano - Ufficio Tecnico - Via Umberto I° n. 4, dalle ore 08,30 alle ore 10,30 di ogni giorno feriale dal 22.02.2010 al 23.03.2010, sabato escluso. Analogamente, dovrà essere effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei lavori.

**16)TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di esperimento della gara.

**17)RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è: arch. Gabriella Saudella (tel. 0823 860021 interno 24*, fax 0823 860444, e-mail comuneruvianoutc@virgilio.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

**18)ALTRE INFORMAZIONI:** il Bando di Gara integrale ed i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, D.Lgs 163/06:
all'Albo Pretorio Comunale
sul profilo di committenza della stazione appaltante: www.comuneruviano.it
sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it.

Ruviano, li 10.02.2010

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
*Arch. Gabriella Saudella*

Comunità Montana "Vallo di Diano" - Padula – Salerno - **Bando di gara per fornitura di n° 2 fuoristrada PK** ( CIG 042748649A)

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

In esecuzione della propria Determinazione a contrarre n°34 del 02/02/2010

**Rende Noto**

**1.Ente appaltante:** Comunità Montana "Vallo di Diano" (C.F. 83002020655) – Tel. 0975/577111 - Fax 0975/577240 - e-mail : posta@montvaldiano.it - sito internet : www.montvaldiano.it
**2.Indirizzo** al quale inviare le offerte: Comunità Montana "Vallo di Diano" - Viale Certosa, n. 1 - 84034 Padula (SA).
**3.Oggetto dell'appalto:** fornitura di "n. 2 Fuoristrada PK tipo Defender 130 2.4 Crew Cab "E" Land Rover o equivalente con modulo antincendio da 500 lt. in acciaio inox 304 tipo HW 500 o similare - n°2 naspi supplementari da 50mt." come descritta e specificata all'art. 2 del Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) - CPV 35111200-7- Divisione in lotti: NO - Varianti: Non ammesse.
**4.Entità dell'appalto:** € 66.346,66, oltre IVA al 20% .
**5.Finanziamento:** fondi regionali assegnati con decreto dello STAPF di Salerno n. 145 del 07/12/2009 a valere sulla misura 226 del PSR Campania 2007/2013, eccetto l'IVA, a carico dell'Ente.
**6.Procedura di gara:** l'aggiudicazione del contratto avverrà mediante procedura aperta, sotto soglia comunitaria, ai sensi degli artt. 3, comma 37 e 55, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo le modalità stabilite nell'art. 18 del CSA.
In caso di offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86, comma 2 del D.Lgs 163/06, si procederà a norma dei successivi artt. 87 – 88 e 89.
**7.Luogo di esecuzione:** Comune di Padula – Via Fusara n. 3
**8.Termini di consegna:** nel termine indicato nell'offerta tecnica e comunque non superiore a 120 giorni dalla data del contratto. L'Ente si riserva di chiedere l'avvio della fornitura anche nelle more della stipula del contratto.
**9.Soggetti ammessi a partecipare alla gara:** possono presentare offerta i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006. Per i requisiti generali, le condizioni di partecipazione, le capacità economico-finanziarie e tecnico-organizzative e il procedimento di gara, si fa rinvio alle norme per la gara di cui al CSA.
**10.Forma giuridica che deve assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** raggruppamento temporaneo di imprese nei limiti e con le modalità dell'art. 37 del D.Lgs 163/2006.
**11.Termine di ricezione dell'appalto: 24/02/2010 - ore 12.00**
**12.Lingua utilizzata** per la presentazione delle offerte: Italiano.
**13.Termine di validità dell'offerta:** giorni 180 dalla data di scadenza della presentazione dell'offerta.
**14.Cauzioni e garanzie richieste:** l'offerta deve essere corredata, a pena di esclusione, da garanzia ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, come specificato all'art. 24. del CSA. L'aggiudicatario è obbligato a costituire garanzia fidejussoria ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006.
**15.Modalità di apertura delle offerte:** l'apertura delle offerte avrà luogo presso l'Ufficio Foreste dell'Ente in Viale Certosa, n. 1, secondo le modalità stabilite nel CSA. Prima seduta pubblica il giorno 25/02/2010 alle ore 16.00; le date delle successive sedute saranno comunicate ai concorrenti per mezzo fax.
**16.Informazioni complementari:** si procederà all'aggiudicazione dell'offerta anche in presenza di una sola offerta valida pervenuta. Non è consentito il subappalto. Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio al CSA ed allo schema di contratto, parti integranti del bando, consultabili sul sito www.montvaldiano.it, in home page "novità"
Per ulteriori chiarimenti o informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Foreste (0975/577306 - 312) dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Non verrà inviata alcuna documentazione via fax o via e-mail.
I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara.

Tutti gli obblighi a carico dell'offerente, indicati nel presente bando, nel capitolato speciale d'appalto e relativi allegati e nello schema di contratto, vanno osservati a pena di esclusione dalla gara.
**17.Responsabile del Procedimento:** Dott. Beniamino Curcio

Il RUP
*Dott. Agr. Beniamino Curcio*

CONSORZIO UNICO DI BACINO DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA **-** Articolazione territoriale Napoli **–** Caserta - **Estratto di gara Prot. n° 95/U del 26/01/2010 - Servizio di prelievo trasporto e smaltimento del percolato prodotto dai siti e discariche gestite dall'ARTICOLAZIONE TERRITORIALE NA** – CIG 0433044F32

**Rende noto** che è indetta una gara europea, **per il giorno 30 marzo 2010, alle ore 10.00** presso la sede di questo Consorzio sito in Corso Giannone, 50 – 81100 Caserta, P. I.V.A 03532640616, e verrà esperita con procedura aperta, ex art. 55 D.Lgs. 163/2006, relativamente al servizio di prelievo, trasporto e smaltimento del percolato prodotto dai siti e discariche, gestite dall'Articolazione Territoriale NA, l'importo posto a base d'asta è pari ad € 7.650.000,00 oltre Iva.
Il servizio dovrà essere effettuato secondo modalità riportate nel Bando di Gara, di cui copia può essere richiesta direttamente al Responsabile Oreste Balletta degli Uffici Gare, Appalti e Contratti, tel. 0823 351481 – fax 0823 444082, dalle ore 10.00 alle ore 13.00, il martedì e giovedì e/o all'indirizzo di posta elettronica: cubnaece@pec.it e/o oresteballetta@vodafone.it. Le istanze con la relativa offerta e la documentazione richiesta, devono pervenire a questo Consorzio, pena esclusione dalla gara, in un plico sigillato con ceralacca controfirmato sui lembi di chiusura, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 29 marzo 2010.** Il Bando è stato già pubblicato sulla G.U.C.E. in data 01.02.2010.

F.to
Uffici Gare, Appalti e Contratti
Il Resp. Uffici
*Oreste Balletta*

F.to
Area Affari Generali
Il Dirigente
*Dr. Giovanni Campochiaro*

A.DI.S.U. Ateneo "FEDERICO II - Azienda pubblica per il Diritto allo Studio Universitario – **BANDO DI GARA PER CONCESSIONE IN USO DI UN LOCALE SITO IN PORTICI (NA) PRESSO LA RESIDENZA UNIVERSITARIA "G. MEDICI" PER L'ESERCIZIO DI UN PUNTO RISTORO - DURATA DI ANNI TRE.**

In esecuzione delle delibere del C. di A. nn. 73 e 76 del 2009, l'A.Di.S.U. Ateneo "FEDERICO II" indice una gara, nella forma della procedura aperta, da esperirsi ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**
**I.1 Denominazione:** A.Di.S.U. Ateneo "FEDERICO II" - Azienda pubblica per il Diritto allo Studio Universitario. c.f. 80047560638
**Indirizzo Postale**: via A. De Gasperi n. 45; Paese: Italia; Città: Napoli (CAP 80133) – fax n. 081 551.09.26 – tel. centralino 081 760.31.11.
**Punti di contatto**: Napoli via A. De Gasperi n. 45, scala A: Servizio Tecnico - telefono 081 760.32.14; Ufficio Gare e Forniture - telefono 081 760.32.70; Servizio Coordinamento mense e residenze – tel. 081 760.32.22.
**Sito web** : www.adisufederico2.it
**Responsabile del Procedimento**: sig. Piergiorgio Settimo Ciotta – Servizio Tecnico dell'Azienda.
**Ulteriori informazioni sono disponibili presso**: i punti di contatto sopra indicati.
**La documentazione di gara** è disponibile presso: i punti di contatto sopra indicati e sul sito web dell'Azienda. Non si effettuano invii a mezzo fax.
**All'indirizzo postale** di cui sopra dovranno essere spediti o presentati i plichi per la partecipazione a gara secondo le modalità specificate nel disciplinare amministrativo di gara.
**I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE**: locale/regionale.
L'Amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazione aggiudicatrici? NO

**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**
**II.1) DESCRIZIONE**
**II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**
procedura aperta per la concessione in uso di un locale sito in Portici (NA) presso la residenza universitaria "G. Medici" per l'esercizio di un punto ristoro - durata di anni tre.
**II.1.2) Tipo di appalto e Luogo principale di esecuzione:** appalto di servizi; categoria di servizi – Portici (Napoli) **– CODICE NUTS:** ITF33.
**II.1.3) L'avviso riguarda:** un appalto pubblico.
**II.1.5) Breve descrizione dell'appalto**: procedura aperta per la concessione in uso di un locale sito in Portici (NA) presso la residenza universitaria "G. Medici", in via Università n. 133, P.co Gussone, per l'esercizio di un punto di ristoro da destinarsi agli studenti ed al personale docente e non docente dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Il servizio di ristoro dovrà garantire all'utenza, come sopra individuata, la fornitura di pasti nella fascia oraria dalle 11.30 alle 15.30 dal lunedì al venerdì.
Al di fuori della suddetta fascia oraria, dalle ore 8.00 alle ore 11.30 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00, la ditta aggiudicataria ha facoltà di vendere, esclusivamente ai prezzi indicati nell'offerta formulata in sede di gara, anche i prodotti di cui alla tabella riportata nell'allegato 2.4., integrata eventualmente da successive autorizzazioni. Nella giornata del sabato tale facoltà è estesa dalle ore 8.00 alle ore 14.00.
Il gestore aggiudicatario sarà tenuto ad applicare nei confronti del personale addetto ogni norma di legge e del relativo CCNL per le aziende per la ristorazione collettiva in appalto, nonché tutte le norme in materia di sicurezza sul lavoro, con esclusione di responsabilità in capo alla Stazione Appaltante.
**II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici?** NO
**II.1.8) Divisione in lotti**: NO
**II.1.9) Ammissibilità di varianti**: NO
**II.2) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO**
**II.2.1) Quantitativo o entità totale:** L'importo presunto a base di gara, soggetto a rialzo, è relativo al canone complessivo triennale – ragguagliato alla durata del contratto - pari ad € 18.000,00, oltre IVA,

con un canone annuo minimo che si intende conseguire dalla Stazione Appaltante, come corrispettivo della concessione in uso del locale in oggetto, di € 6.000,00 (seimila/00), oltre IVA, da versare a favore dell'Azienda.

**II.3) DURATA DELL'APPALTO**

**Periodo in mesi**: 36 mesi a decorrere dal verbale di consegna dei locali e delle attrezzature.

**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.**

**III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

**III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste**

Cauzione provvisoria pari al 2% (duepercento) dell'importo a base di gara (canone complessivo triennale) secondo le modalità dell'art. 75 d.lgs. 163/2006 e smi, e specificate nel disciplinare amministrativo di gara**.**

Cauzione definitiva pari al 10% (diecipercento) dell'importo netto di aggiudicazione (importo del canone offerto, calcolato per l'intero triennio) ai sensi dell'art. 113 D.Lgs. 163/2006 s.m.i. come specificato nel disciplinare amministrativo di gara.

Polizza assicurativa di cui all'art. 11 del disciplinare tecnico.

**III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia**. Non sono imputabili spese a carico del bilancio dell'Azienda.

**III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto**: Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui agli artt. 34 e 37 del D.Lgs 12 aprile 2006, n.163 e s.m.i.

**III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto**: NO

**III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

**III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: individuata all'art. 6 del disciplinare amministrativo di gara.

**III.2.2) Capacità economica e finanziaria**: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: individuata all'art. 6 del disciplinare amministrativo di gara.

**III.2.3) Capacità tecnica**: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: individuata all'art. 6 del disciplinare amministrativo di gara.

**III.2.4) Appalti riservati**: NO

**III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI**

**III.3.1)La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione**? NO

**III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio**: NO

**SEZIONE IV: PROCEDURA**

**IV.1) Tipo di procedura**

**IV.1.1) Tipo di procedura:** aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

**IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**

**IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati all'art. 9 del disciplinare tecnico.

**Ponderazione**: Canone annuo per l'uso del locale (fino a punti 20); Prezzi dei pasti e dei prodotti (fino a punti 55 di cui: prezzo pasto tipo 1 - punti 25; prezzo pasto tipo 2 - punti 20; prezzo prodotti vari - punti 10); Ore lavoro mensili da dedicare al servizio (fino a punti 20); Certificazione di qualità aziendale ISO (punti 5).

**IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica**: NO.

**IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

**IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'Amministrazione aggiudicatrice**: non indicato.

**IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto**: NO

**IV.3.3) Condizioni per ottenere il disciplinare tecnico d'appalto e la documentazione complementare**: Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: ore 12.00 del 25/03/2010.

**IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** ore 12.00 del 29 marzo 2010. Per quanto concerne le modalità di presentazione dei plichi e del loro contenuto, si rinvia a quanto precisato nel disciplinare amministrativo di gara.
**IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domanda di partecipazione**: Italiano o corredate di traduzione giurata.
**IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**:180 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione dei plichi.
**IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte**
Data: 30/03/2010. Ora: 11.00. Sede: presso la sede centrale dell'A.Di.S.U. Ateneo "Federico II", Napoli, Via A. De Gasperi n. 45, Scala A, primo piano.
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: SI, ma potranno rendere dichiarazioni a verbale solamente i legali rappresentanti delle imprese partecipanti od i loro delegati muniti di delega.

**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI**
**VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO**: NO
**VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI:** NO
**VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:** Non sono ammesse offerte parziali. L'Amministrazione si riserva di sospendere, revocare o annullare la gara in qualsiasi momento, con provvedimento motivato. L'Amministrazione si riserva di non aggiudicare la gara nel caso in cui nessuna delle offerte risulti accettabile, congrua e conveniente. La gara sarà aggiudicata anche nel caso che sia pervenuta una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.
E' obbligatorio, pena esclusione, il sopralluogo tecnico da effettuarsi presso i locali di cui trattasi. Sul sito web dell'Azienda (www.adisufederico2.it) sono visionabili: il presente bando, il disciplinare amministrativo di gara, gli allegati, il disciplinare tecnico d'Appalto e sono scaricabili i fac-simili che si consiglia di utilizzare per la presentazione dell'offerta. Il presente bando è pubblicato anche sulla GURI, sul BURC, sulla Gazzetta Aste e Appalti Pubblici, all'Albo dell'Azienda, all'Albo Comune di Napoli.
Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/03, la Stazione Appaltante informa che i dati forniti in risposta al presente bando, disciplinare amministrativo di gara ed allegati, Disciplinare tecnico d'Appalto, verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini dello svolgimento di funzioni connesse all'espletamento ed aggiudicazione della gara. Tali dati verranno trattati in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza. All'interessato competono i diritti di cui agli artt. 7 e ss. del D.Lgs. 196/2003.
**VI.4) PROCEDURE DI RICORSO**
**VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:**
Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (TAR), Sede di Napoli.

Napoli, 02/02/2010.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO P.T.
*dott.ssa Laura Capotorti*



*fonte: http://burc.regione.campania.it*

A.O.R.N. “S. ANNA E S. SEBASTIANO” - Caserta -**Bando di gara per servizio di di brokeraggio assicurativo, per la durata di anni tre, con possibilità di rinnovo per ulteriori anni tre.- Codice gara [501174]**

Questa Amministrazione indice gara a procedura aperta per l’affidamento, a lotto unico indivisibile, del servizio di brokeraggio assicurativo, per la durata di anni tre, con possibilità di rinnovo per ulteriori anni tre. Importo presunto annuo €. 170.000,00=, oltre IVA, per un totale nel periodo di durata massima contrattuale (anni sei) 1.020.000,00 oltre i.v.a..
**Termini forme e modalità per l’inoltro delle offerte sono rinvenibili nel bando della suddetta gara pubblicato sulla GUUE, sulla GURI, sul BURC nonché sul sito INTERNET Aziendale all’indirizzo:** www.ospedale.caserta.it. –
**SCADENZA ORE 12.00 DEL 02/04/2010.**

*luigi annunziata - direttore generale*

COMUNE DI FRATTAMINORE **–** Provincia di Napoli - **Esito di gara per servizio di raccolta, trasporto e conferimento presso gli impianti finali dei rifiuti solidi urbani** - C.F. 01107670638 P.I-VA 01251551212.

***ESITO DI GARA***

Con determina n°1 del 18/01/10 è stata aggiudicata alla **ditta Consorzio Goservice Scarl** da Quarto (NA) l'appalto del servizio di raccolta, trasporto e conferimento presso gli impianti finali dei rifiuti solidi urbani, col ribasso del 8.65% per un importo complessivo di € 4.738.490,94 oltre IVA come per legge.
Le ditte partecipanti sono state tre Ecologia Falzarano srl, Ego Eco Srl e Consorzio Goservice scarl.
Le ditte ammesse sono state due.
Data di spedizione alla C.E.: 01.02.2010**.** Esito pubblicato nei siti www.comune.frattaminore.na.it e www.sitar-campania.it (forniture e servizi), all'albo del Comune - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA) - dal 19.01.2010 al 02.02.2010. Info: Tel/. 081/5058255**- .** Fax 0818309499

Lì, 08.02.10

Il Responsabile del Settore
I*ng Antonio Chirico*

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI NAPOLI – Napoli - Esiti di gara - **Procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006 per la realizzazione del padiglione della regione campania alla "borsa internazionale del turismo (bit 2010)" e la gestione di eventi collaterali in fieramilano a RHO-PERO dal 18 al 21.2.2010, mediante allestimento dello stand, l'esecuzione di fornitura a noleggio di apparecchiature, materiali, strutture, servizi e impianti vari, montaggio e smontaggio.**

**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**
**I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO**
**Denominazione ufficiale:**
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI NAPOLI
**Indirizzo postale:** PIAZZA DEI MARTIRI 58 Città: NAPOLI Codice postale: 80121 Paese: Italia
**Punti di contatto:** Telefono: 00390814107211 All'attenzione di: UFFICIO PROMOZIONE
Posta elettronica: gianni.ciabatti@eptnapoli.info Fax: 0039081401961
Amministrazione aggiudicatrice *(URL):* www.eptnapoli.info
**I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ**
Organismo di diritto pubblico
Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**
**II.1) DESCRIZIONE**
**II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**
Procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006 per la realizzazione del padiglione della regione campania alla "borsa internazionale del turismo (bit 2010)" e la gestione di eventi collaterali in fieramilano a RHO-PERO dal 18 al 21.2.2010, mediante allestimento dello stand, l'esecuzione di fornitura a noleggio di apparecchiature, materiali, strutture, servizi e impianti vari, montaggio e smontaggio.

**II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi**
*(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico*
*dell'appalto o degli acquisti)*
**(a) Lavori (b) Forniture (c) Servizi x**
Esecuzione
Categoria di servizi N. 27
Sito o luogo principale di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi
RHO Pero - Milano. Codice NUTS Â ITC45
**II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti**
Procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006 per la realizzazione del padiglione della regione campania alla "borsa internazionale del turismo (bit 2010)" e la gestione di eventi collaterali in fieramilano a RHO-PERO dal 18 al 21.2.2010, mediante allestimento dello stand, l'esecuzione di fornitura a noleggio di apparecchiature, materiali, strutture, servizi e impianti vari, montaggio e smontaggio.
**II.1.5) CPV (vocabolario comune per gli appalti)**
**Oggetto principale** 39154000
**II.1.6) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
**NO**
**II.2) VALORE FINALE TOTALE DEGLI APPALTI**
**II.2.1) Valore finale totale degli appalti**
Valore 146.540.00 I.V.A. esclusa Moneta EUR
**SEZIONE IV: PROCEDURA**
**IV.1) TIPO DI PROCEDURA**
**IV.1.1) Tipo di procedura**
Ristretta

**IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**
**IV.2.1) Criteri di aggiudicazione - Prezzo più basso**
**IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica - no**
sì no
**IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**
**IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice**
CIG 04102737FB
**IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto**
Bando di gara Numero dell'avviso nella GUUE: 2009/S 241-345056 del 15/12/2009
**V.1) DATA DI AGGIUDICAZIONE:** 28/01/2010
**V.2) NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE:** 17
**V.3) NOME E INDIRIZZO DELL'OPERATORE ECONOMICO AGGIUDICATARIO**
**Denominazione ufficiale:** EUROFIERE S.p.A. **Indirizzo postale:** Corso Allamano, 127/A Città: Rivoli (TO) Codice postale: 10098 Paese: Italia Telefono: +390119596361 Posta elettronica: eurofiere@eurofiere.it Fax: +390119591560 Indirizzo internet *(URL):* www.eurofiere.it
**V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO**
**Valore totale inizialmente stimato dell'appalto**
Valore 200000.00 IVA esclusa Moneta EUR
**Valore finale totale dell'appalto**
Valore 146540.00 IVA esclusa Moneta EUR
**V.5) È POSSIBILE CHE IL CONTRATTO VENGA SUBAPPALTATO no**
**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI**
**VI.1) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI**
sì POR FESR Campania 2007/2013 Asse 1 Ob. Op. 1.12
**VI.2) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI** *(se del caso)*
**VI.3) PROCEDURE DI RICORSO**
**VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
**Denominazione ufficiale:** Foro di Napoli. Paese: Italia
**VI.4) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:**
*04/02/2010*

**L'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI NAPOLI**
**l'Amministratore**
***Dario Scalabrini***

SO.RE.SA. Spa - Società Regionale per la Sanità - **Esito di gara del 05.02.10 per PN Farmaci esclusivi -** PI/CF 04786681215

**AVVISO RELATIVO AD ESITO DI GARA**

**I.1) Amministrazione aggiudicatrice:** Società Regionale per la Sanità ( SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola G 5 - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it
**I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.
**II.1.1) Denominazione dell'appalto :** Procedura negoziata per la fornitura di farmaci esclusivi
**II.1.2) Tipo di appalto:** Fornitura – Luogo di consegna: Sedi individuate dalle AA.SS.LL. ed AA. OO. UU .della Regione Campania interessate alla fornitura;
**II.1.2) CPV** (Vocabolario comune per gli appalti:; 33690000
**II.1.3) Divisione in lotti:** si.
**III.1) Valore finale totale dell'appalto:** € 30.978.448,34 oltre IVA

**IV.1.1) Tipo di procedura:** negoziata.
**IV.2) Criterio di aggiudicazione:**prezzo più basso.

**V.1) Data di aggiudicazione:** 29/10/2009
**V.2) Lotto L1; nome e indirizzo aggiudicatario: PFIZER ITALIA**; valore finale totale dell'appalto: 18367;
**V.2) Lotto L2; nome e indirizzo aggiudicatario: PFIZER ITALIA;** valore finale totale dell'appalto: 7773,95;
**V.2) Lotto L3; nome e indirizzo aggiudicatario: PFIZER ITALIA;** valore finale totale dell'appalto: 359549,82;
**V.2) Lotto L4; nome e indirizzo aggiudicatario: PFIZER ITALIA;** valore finale totale dell'appalto: 1138439,99;
**V.2) Lotto L5A; nome e indirizzo aggiudicatario: PFIZER ITALIA;** valore finale totale dell'appalto: 12338,92;
**V.2) Lotto L5B; nome e indirizzo aggiudicatario: PFIZER ITALIA;** valore finale totale dell'appalto: 169660,26;
**V.2) Lotto L5C; nome e indirizzo aggiudicatario: PFIZER ITALIA**;valore finale totale dell'appalto: 124826,38;
**V.2) Lotto L6; nome e indirizzo aggiudicatario: DOMPE' SPA;** valore finale totale dell'appalto: 162236,89;
**V.2) Lotto L7; nome e indirizzo aggiudicatario: NOVO NORDISK;** valore finale totale dell'appalto: 12716339,67;
**V.2) Lotto L8; nome e indirizzo aggiudicatario: NOVO NORDISK**; valore finale totale dell'appalto: 4310471,70;
**V.2) Lotto L9; nome e indirizzo aggiudicatario: GILEAD;** valore finale totale dell'appalto: 2251738,44;
**V.2) Lotto L10; nome e indirizzo aggiudicatario: AMGEN DOMPE';** valore finale totale dell'appalto: 1532713,75;
**V.2) Lotto L11; nome e indirizzo aggiudicatario: ROCHE ;** valore finale totale dell'appalto: 5269279,80;
**V.2) Lotto L12; nome e indirizzo aggiudicatario: SHERING PLOUGH;** valore finale totale dell'appalto: 715065;
**V.2) Lotto L13A; nome e indirizzo aggiudicatario: ESSEX ITALIA;** valore finale totale dell'appalto: 221962,41;
**V.2) Lotto L13B; nome e indirizzo aggiudicatario: ESSEX ITALIA;** valore finale totale dell'appalto: 847557,94;
**V.2) Lotto L14; nome e indirizzo aggiudicatario: JANSSEN CILAG;** valore finale totale dell'appalto: 390180,77;

**V.2) Lotto L15; nome e indirizzo aggiudicatario: JANSSEN CILAG**; valore finale totale dell'appalto: 603918;
**V.2) Lotto L16; nome e indirizzo aggiudicatario: JANSSEN CILAG;** valore finale totale dell'appalto: 126000;

**VI2) Informazioni complementari:** Il dettaglio dell'aggiudicazione è pubblicato sul sito della stazione appaltante vedi: www.soresa.it.
VI.3) Data di spedizione del presente bando alla GUUE 04/02/2010

**All. D**
Avviso relativi agli appalti aggiudicati
Fornire qui di seguito una motivazione dell'aggiudicazione del contratto senza previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea:
I lavori/le merci/iservizi possono essere forniti unicamente da un particolare offerente per motivi:
connessi alla tutela di diritti esclusivi

Direttore Generale
SORESA SPA
*Prof. Francesco Tancredi*

SO.RE.SA. S.p.a - Società Regionale per la Sanità - **AVVISO RELATIVO AD ESITO DI GARA**

**I.1) Amministrazione aggiudicatrice:** Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola G 5 - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it
**I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Organismo di diritto pubblico;
**Settore di attività:** Salute.

**II.1.1) Denominazione dell'appalto:** Procedura aperta per la fornitura di sistemi diagnostici per proteine
**II.1.2) Tipo di appalto:** Fornitura – Luogo di consegna: Sedi individuate dalle AA.SS.LL. ed AA. OO. UU .della Regione Campania interessate alla fornitura;
**II.1.2) CPV** (Vocabolario comune per gli appalti: 33124110;
**II.1.3) Divisione in lotti:** si.

**III.1) Valore finale totale dell'appalto:** € 10.095.178 oltre IVA

**IV.1.1) Tipo di procedura:** aperta.
**IV.2) Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa

**V.1) Data di aggiudicazione:** 22/12/2009
**V.2) Lotto n.1; nome e indirizzo aggiudicatario: SEBIA ITALIA;** valore finale totale dell'appalto: 2612927;
**V.2) Lotto n.2; nome e indirizzo aggiudicatario: SEBIA ITALIA;** valore finale totale dell'appalto: 247588,50;
**V.2) Lotto n.3; nome e indirizzo aggiudicatario: SEBIA ITALIA;** valore finale totale dell'appalto: 4172337,50;
**V.2) Lotto n.4; nome e indirizzo aggiudicatario: RADIM;** valore finale totale dell'appalto: 3062325;

**IV.3.2) Pubblicazione precedente relativa allo stesso appalto: BANDO DI GARA** - numero dell'avviso in GUUE n. 2009/S-000/200394 DEL 21/07/2009
**VI.2) Informazioni complementari:** Il dettaglio dell'aggiudicazione è pubblicato sul sito della stazione appaltante vedi: www.soresa.it.
**VI.3) Data di spedizione del presente Avviso alla GUUE:** 08/02/2010

Direttore Generale
*Prof. Francesco Tancredi*

SO.RE.SA. SpA - Società Regionale per la Sanità - **Esito di aggiudicazione del 05.02.10 per fornitura PN Mezzi di contrasto -** PI/CF 04786681215

**I.1) Amministrazione aggiudicatrice:** Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola G 5 - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it
**I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Organismo di diritto pubblico;
**Settore di attività:** Salute.

**II.1.1) Denominazione dell'appalto:** Procedura negoziata per la fornitura di mezzi di contrasto
**II.1.2) Tipo di appalto:** Fornitura – Luogo di consegna: Sedi individuate dalle AA.SS.LL. ed AA. OO. UU .della Regione Campania interessate alla fornitura;
**II.1.2) CPV** (Vocabolario comune per gli appalti: ;
**II.1.3) Divisione in lotti:** si.

**III.1) Valore finale totale dell'appalto:** € 5633301,90 oltre IVA

**IV.1.1) Tipo di procedura:** negoziata
**IV.2) Criterio di aggiudicazione:** prezzo più basso

**V.1) Data di aggiudicazione:** 21/12/2009
**V.2) Lotto L4; nome e indirizzo aggiudicatario: BAYER;** valore finale totale dell'appalto: 342720,00;
**V.2) Lotto L5; nome e indirizzo aggiudicatario:BAYER;** valore finale totale dell'appalto: 3487260,00;
**V.2) Lotto L6; nome e indirizzo aggiudicatario: BAYER;**valore finale totale dell'appalto: 213030;
**V.2) Lotto L8; nome e indirizzo aggiudicatario:BAYER;** valore finale totale dell'appalto: 1219091,90;
**V.2) Lotto L9; nome e indirizzo aggiudicatario: BAYER;** valore finale totale dell'appalto: 371200,00;

**VI2) Informazioni complementari:** Il dettaglio dell'aggiudicazione è pubblicato sul sito della stazione appaltante vedi: www.soresa.it.
**VI.3)** Data di spedizione del presente bando alla GUUE: 05/02/2010

**- All. D -**
Avviso relativi agli appalti aggiudicati
Fornire qui di seguito una motivazione dell'aggiudicazione del contratto senza previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea :
Non sono pervenute offerte o non sono pervenute offerte adeguate in risposta ad una procedura aperta

Firma
Il Direttore Generale
*Prof. Francesco Tancredi*

AZIENDA OSPEDALIERA S. GIUSEPPE MOSCATI – Avellino – **Avviso di mobilità volontaria regionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 6 posti di Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere.**

In esecuzione della delibera n. 35 del 29/01/2010, esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso pubblico di mobilità volontaria, in ambito regionale per la copertura di n. 6 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere Ctg. D.
Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
1)essere dipendenti a tempo indeterminato di AA.OO. o AA.SS.LL della Regione Campania, nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere Ctg. D;
2)aver superato il periodo di prova;
3)essere in possesso della piena idoneità fisica alle mansioni del profilo, senza alcuna limitazione;
4)non avere subito, nel biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando, sanzioni disciplinari.
Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza fissata dal presente bando, quale termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione.

**DOMANDA DI AMMISSIONE**
Nella domanda, regolarmente sottoscritta pena esclusione dalla selezione, i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità civile e penale ed ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, di essere in possesso dei requisiti sopra indicati. I candidati dovranno inoltre allegare alla domanda un certificato di servizio storico ed un curriculum formativo e professionale, dal quale si evincono le esperienze professionali, nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione.
I titoli presentati e i documenti devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificata nei casi, nelle forme e nei limiti previsti dal D.P.R. n. 445/00; la firma in calce alle dichiarazioni sostitutive non necessita di autenticazione. In tal caso, però deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità.

**MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
La domanda di partecipazione all'avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere indirizzata in plico sigillato al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale, ovvero presentata a mano, al seguente indirizzo: Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati – Contrada Amoretta 83100 Avellino.
La domanda con la documentazione ad essa acclusa deve pervenire, a pena di esclusione dalla selezione, **entro il termine perentorio del 15° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.** Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La domanda, se trasmessa
con raccomandata a mano, dovrà essere consegnata all'Ufficio Protocollo dell'Azienda **non oltre le ore 12.00 del suddetto giorno di scadenza.**
La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione (art. 3 comma 5 Legge127/97).
Il plico sigillato contenente la domanda e la documentazione dovrà recare la dicitura: "ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI MOBILITA' REGIONALE COLL. PROF. SAN. – INFERMIERE".
Gli incarichi verranno conferiti sulla base di una valutazione dei curricula dei candidati e di un colloquio. Sono dichiarati vincitori della selezione i candidati utilmente collocati in graduatoria.

**TRASFERIMENTO PRESSO L'A.O. SAN GIUSEPPE MOSCATI**
I candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito saranno trasferiti ed immessi in servizio presso l'A.O. SAN GIUSEPPE MOSCATI nel rispetto delle procedure stabilite dall'art. 19 (Mobilità volontaria tra Aziende ed Enti del Comparto) del C.C.N.L. Comparto Sanità del 20/09/2001 .

**NORME FINALI**
Per tutto quanto non contemplato dal presente, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. Le istanze di mobilità che sono già pervenute, o che perverranno prima della pubblicazione del presente

avviso sul B.U.R.C., non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Ai sensi e per gli effetti della legge n. 675 del 31/12/1996, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
Per eventuali informazioni, i candidati potranno rivolgersi alla Direzione Gestione Risorse Umane, tel. 0825/203009.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Il presente avviso potrà essere consultato sul sito www.aosgmoscati.av.it.

Il Direttore Generale
*Dr. Giuseppe Rosato*

AZIENDA OSPEDALIERA S. GIUSEPPE MOSCATI - AVELLINO - **Avviso di mobilità volontaria regionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.**

In esecuzione della delibera n. 34 del 29/01/2010, esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso pubblico di mobilità volontaria, in ambito regionale per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza da destinare alla S.S.Dip. "Emergenza e Pronto Soccorso".

Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
1)essere dipendenti a tempo indeterminato di AA.OO. o AA.SS.LL della Regione Campania, quale Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza e/o discipline equipollenti in servizio nell'Area dell'Emergenza;
2)aver superato il periodo di prova;
3)essere in possesso della piena idoneità fisica alle mansioni, senza alcuna limitazione;

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza fissata dal presente bando, quale termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione.

**DOMANDA DI AMMISSIONE**
Nella domanda, regolarmente sottoscritta pena esclusione dalla selezione, i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità civile e penale ed ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, di essere in possesso dei requisiti sopra indicati. I candidati dovranno inoltre allegare alla domanda un certificato di servizio storico ed un curriculum formativo e professionale, dal quale si evincono le esperienze professionali, nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione.
I titoli presentati e i documenti devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificata nei casi, nelle forme e nei limiti previsti dal D.P.R. n. 445/00; la firma in calce alle dichiarazioni sostitutive non necessita di autenticazione. In tal caso, però deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità.
**MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
La domanda di partecipazione all'avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere indirizzata in plico sigillato al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale, ovvero presentata a mano, al seguente indirizzo: Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati – Contrada Amoretta 83100 Avellino.
La domanda con la documentazione ad essa acclusa deve pervenire, a pena di esclusione dalla selezione, **entro il termine perentorio del 15° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.** Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La domanda, se trasmessa con raccomandata a mano, dovrà essere consegnata all'Ufficio Protocollo dell'Azienda **non oltre le ore 12.00 del suddetto giorno di scadenza.**
La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione (art. 3 comma 5 Legge127/97).
Il plico sigillato contenente la domanda e la documentazione dovrà recare la dicitura: **"ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI MOBILITA' REGIONALE – DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA per la S.S.Dipartimentale "Emergenza e Pronto Soccorso"**
Gli incarichi verranno conferiti sulla base di una valutazione dei curricula dei candidati e delle risultanze del colloquio.
Sono dichiarati vincitori della selezione i candidati utilmente collocati in graduatoria.
**TRASFERIMENTO PRESSO L'A.O. SAN GIUSEPPE MOSCATI**
I candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito saranno trasferiti ed immessi in servizio presso l'A.O. SAN GIUSEPPE MOSCATI nel rispetto delle procedure stabilite dall'art. 20 (Mobilità volontaria tra Aziende ed Enti della Dirigenza Medica) del C.C.N.L. Dirigenza Medica e Veterinaria 08/06/2000.
**NORME FINALI**
Per tutto quanto non contemplato dal presente, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. Le

istanze di mobilità che sono già pervenute, o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Ai sensi e per gli effetti della legge n. 675 del 31/12/1996, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
Per eventuali informazioni, i candidati potranno rivolgersi alla Direzione Gestione Risorse Umane, tel. 0825/203009.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Il presente avviso potrà essere consultato sul sito www.aosgmoscati.av.it.

Il Direttore Generale
*Dr. Giuseppe Rosato*

INTERTRADE, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Salerno per le attività internazionali – C.F. 04335560357 – **Avviso pubblico per la costituzione di un Elenco referenziato denominato "Short List delle competenze individuali" per il conferimento di incarichi di collaborazione.**

Con il presente Avviso Intertrade, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Salerno per le attività internazionali, intende istituire un elenco referenziato denominato "Short List delle competenze individuali" per il conferimento di incarichi di collaborazione, anche di natura occasionale, su progetti di rilevanza istituzionale e promozionale, compresi quelli finanziati a valere sui Fondi Strutturali dell'Unione Europea, sui Programmi d'iniziativa Comunitaria e su altre fonti di rilevanza nazionale.
La costituzione della Short List è finalizzata, in particolare, all'individuazione di soggetti in possesso di competenze professionali non disponibili tra il personale dipendente dell'Azienda Speciale per lo svolgimento delle seguenti attività:

- scouting, assistenza e consulenza di cui l'Azienda Speciale dovesse aver bisogno per il perseguimento delle finalità istituzionali e in aderenza con il Programma di attività;
- progettazione e/o realizzazione e/o rendicontazione e/o controllo e/o monitoraggio dei progetti di rilevanza territoriale, regionale, nazionale, europea, internazionale;
- progettazione ed attuazione di interventi di informazione economica di rilevanza internazionale, formativi sulle relazioni con l'estero, di promozione dell'imprenditorialità e della commercializzazione orientata ai mercati internazionali, di sviluppo e marketing territoriale, di valorizzazione delle produzioni locali in ambito internazionale, di supporto logistico alle attività promozionali per l'estero;
- comunicazione specialistica, progettazione grafica, piattaforme web multilingue, supporto ed assistenza informatica.

I soggetti interessati possono consultare il presente Avviso in forma integrale e le modalità di partecipazione sul sito web di Intertrade www.intertrade.camcom.it.

| Il Segretario Consiliare | Il Dirigente f.d. | Il Presidente |
|---|---|---|
| (Dott. Raffaele De Sio) | (Dott. Innocenzo Orlando) | (Dr. Vito Busillo) |

COMUNE DI TORRE DEL GRECO – SERVIZIO GARE E CONTRATTI

Bando di gara con procedura aperta

***** rif. 7-09 * **Appalto del servizio di refezione scolastica** - CIG 0401461019

**AVVISO DI PROROGA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE**

In relazione alla procedura aperta per l'appalto del Servizio di Refezione scolastica, viste le richieste di proroga del termine di presentazione delle offerte fatte pervenire da due distinte imprese interessate alla partecipazione, motivate dalla complessità dell'onere di presentazione del progetto di allestimento del centro di cottura, preso atto del parere tecnico del Coordinatore della 4^ Area Tecnica – Ing. Giovanni Salerno – richiesto e qui trasmesso dal R.U.P. – dott. Francesco Panariello –

**il termine per la presentazione delle offerte di cui all'art. IV.3.4 del bando di gara ed al conforme art. 13.1 del disciplinare di gara è prorogato alle ore 12,00 del 18 marzo 2010**

Il Dirigente

f.to - Avv. Antonino Salvini -

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - **Estratto Determinazione n. 1299 del 05/02/2010. - Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Sant' Antonio Abate (NA).**

La ditta L'Igiene Urbana S.r.l., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1299 del 05/02/2010, la concessione di dodici anni per prelevare 43.785 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Sant' Antonio (NA), al foglio 2 part. 1781.

Il Funzionario
*dott.ssa Daniela Vitale*

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - **Estratto Determinazione n. 1081 del 01/02/2010. - Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Pozzuoli (NA).**

La ditta Compagnia Trasporti Pubblici S.p.A., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1081 del 01/02/2010 la concessione di trenta anni per prelevare 4.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Pozzuoli (NA), al foglio 33 part. 146.

Il Funzionario
*dott.ssa Daniela Vitale*

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - **Estratto Determinazione n. 1084 del 01/02/2010 - Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Sant'Anastasia (NA).**

La ditta Trasporti Conte S.r.l., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1084 del 01/02/2010, la concessione di trenta anni per prelevare 2.600 $m^3$ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Sant' Anastasia (NA), al foglio 4 part. 929.

Il Funzionario
*dott.ssa Daniela Vitale*

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - **Estratto Determinazione n. 1083 del 01/02/2010 - Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Casoria (NA).**

L'Istituto Suore Catechiste del Sacro Cuore, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1083 del 01/02/2010, la concessione di dodici anni per prelevare 500 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Casoria (NA), al foglio 4 part. 640.

Il Funzionario
*dott.ssa Daniela Vitale*

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - **Estratto Determinazione n. 1082 del 01/02/2010 - Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Arzano (NA).**

La ditta Compagnia Trasporti Pubblici S.p.A., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1082 del 01/02/2010 la concessione di trenta anni per prelevare 20.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Arzano (NA), al foglio 5 part. 1191.

Il Funzionario
*dott.ssa Daniela Vitale*